ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DELIBERAZIONE N . 7

OGGETTO: Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026 – 2028.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Seduta del 28 gennaio 2026

Visto il D.P.R. 30 aprile 1970, n. 639;

Vista la legge 9 marzo 1989, n. 88;

Visto il D. Lgs. 30 giugno 1994, n. 479;

Visto il D.P.R. 24 settembre 1997, n. 366;

Visto il D.P.R. del 9 febbraio 2024 di nomina del Presidente dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;

Visto il D.P.C.M. del 13 marzo 2024 di nomina del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;

Visto il D.M. del 29 aprile 2024 di nomina del Direttore generale dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;

Visto il Regolamento di Organizzazione dell'Istituto adottato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 4 del 6 maggio 2020, da ultimo modificato con determinazione commissariale n. 49 del 14 settembre 2023;

Visto l'Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali dell'INPS adottato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 137 del 7 settembre 2022 come modificato, da ultimo, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 182 del 12 novembre 2025;

Visto il D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, "*Attuazione della legge 4 marzo 2009 n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*";

Il Segretario

Firmato digitalmente da:
Gaetano Corsini
Data:28/01/2026 14:48:48

Il Presidente

Firmato digitalmente da:
Gabriele Fava
Data:28/01/2026 14:43:19

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*;

Visto l'art. 6 del D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021 n. 113, che prevede l'adozione - da parte delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2 del D. Lgs. 165/2001 con più di cinquanta dipendenti - del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) entro il 31 gennaio di ogni anno;

Visto il D.P.R. 24 giugno 2022, n. 81, con il quale è stato emanato il "*Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione*";

Visto il Decreto del Ministro per la Pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze, del 30 giugno 2022, n. 132, con il quale è stato emanato il *"Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione"*;

Vista la nota circolare del Dipartimento della Funzione pubblica n. 2 del 11 ottobre 2022;

Visto il D.M. del 30 ottobre 2025 del Ministro per la Pubblica Amministrazione di approvazione delle linee guida del PIAO e dei manuali operativi;

Vista la "*Relazione programmatica per gli anni 2026-2028*", approvata dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza con deliberazione n. 9 del 10 giugno 2025;

Viste "*Linee guida gestionali dell'INPS per l'anno 2026*", individuate con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 150 del 1° ottobre 2025;

Visto il "*Sistema di Misurazione e Valutazione della performance 2026*", adottato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 264 del 17 dicembre 2025;

Preso atto che con circolare n. 137 del 17 ottobre 2025 è stato avviato il processo per la programmazione e governance strategica delle Strutture centrali per l'anno 2026;

Preso atto, altresì, che con circolare n. 151 del 17 dicembre 2025 è stato avviato il processo di programmazione e budget per l'anno 2026;

Visto il bilancio preventivo per l'esercizio 2026 predisposto con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.181 del 12 novembre 2025 e successivamente approvato con deliberazione del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza n. 15 del 18 dicembre 2025;

Tenuto conto di quanto disposto con determinazione direttoriale n. 85 del 19 gennaio 2026 *"Approvazione delle attività progettuali relative ai Piani di Evoluzione dei Servizi 2026"*;

Vista la nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della funzione pubblica n. 3142 del 16/01/2026 *"Redazione del piano triennale dei fabbisogni 2026-2028 e invio dell'istanza assunzionale per il d.P.C.M. di autorizzazione a bandire e ad assumere – Tabelle riepilogative";*

Vista la relazione predisposta dalla Direzione generale;

Rilevato che è stata fornita la prevista informazione preventiva alle OO.SS.;

Su proposta del Direttore generale,

DELIBERA

- di adottare l'allegato Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026 – 2028, integrato con i relativi allegati, che costituisce parte integrante della presente deliberazione;
- di trasmettere la presente deliberazione al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza e all'Organismo Indipendente di Valutazione.

Il Direttore generale adotterà tutti gli atti necessari a dare piena attuazione alla presente deliberazione.

La sottosezione 3.3 *"Piano triennale dei fabbisogni di personale"* del suddetto PIAO, viene inviata, ai sensi dell'art. 2, comma 2 del D.P.R. 24 giugno 2022, n. 81 al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026–2028 viene pubblicato nella sezione "*Amministrazione trasparente*" del sito istituzionale e inserito nel Portale "*PIAO*" del Dipartimento della Funzione Pubblica.

IL SEGRETARIO — IL PRESIDENTE

Gaetano Corsini — Gabriele Fava

Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026 - 2028

INDICE

Premessa pag. 4

1 Scheda anagrafica dell'Amministrazione pag. 7

2 Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione pag. 19

2.1 Valore Pubblico pag. 20
2.2 Performance pag. 25
2.2.1 Obiettivi Generali di Ente pag. 30
2.2.2 Obiettivi Generali di Ente - pianificazione triennale pag. 32
2.2.3 Obiettivi Generali di Ente - programmazione annuale 2026 pag. 43
2.2.4 Riepilogo obiettivi ambiti valoriali per struttura pag. 56
2.2.5 INPS e Sostenibilità pag. 60
2.3 Rischi corruttivi e trasparenza pag. 71

3 Organizzazione e capitale umano pag. 75

3.1 Struttura organizzativa pag. 76
3.2 Organizzazione del lavoro a distanza pag. 81
3.3 Piano triennale dei fabbisogni di personale pag. 86
3.4 Piano di formazione del personale pag. 104
3.5 Pari Opportunità ed equilibrio di genere pag. 111

4 Monitoraggio pag. 121

INDICE

Allegati

1) Allegato **1** – Allegati **1A** PES 2026 e **1B** PES 2025
2) Allegato **2** - Allegati **2A** PMI 2026 e **2B** PMI 2025
3) Allegato **3** *«Rischi corruttivi e trasparenza»* e relativi allegati (1, 2, 3, 4 e 5)
4) Allegato **4** Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2026-2028 (PTFP)
5) Allegato **5** - Piano Triennale della Formazione 2026 – 2028
6) Allegato **6** - Piano strategico operativo per la parità di genere in INPS 2026-2028

PREMESSA

Finalità del Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Il **Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO)** ha come finalità, ai sensi dell'Art.6 D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113:

- **Superare la frammentazione dei documenti di programmazione (performance, trasparenza, anticorruzione, parità di genere, fabbisogni di personale, lavoro agile, ecc.) riunendoli in un unico piano**
- **Consentire un maggior coordinamento dell'attività programmatoria delle pubbliche amministrazioni e una sua semplificazione**
- **Assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa e dei servizi ai cittadini e alle imprese**
- **Procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso**

Finalità del Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Il **Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO)** si inserisce nell'ampia tendenza che ha portato i sistemi di performance management pubblici ad orientarsi sempre più verso l'impatto di medio lungo periodo sul benessere dei cittadini e della collettività, altrimenti chiamato «Valore pubblico» ([1]) .

Il Valore Pubblico è il livello complessivo di benessere economico, sociale (ma anche ambientale, sanitario, ecc..) dei cittadini, imprese e altri stakeholder creato da una Pubblica Amministrazione e misurato come miglioramento congiunto ed equilibrato degli impatti rispetto alla condizione di partenza.

Gli impatti misurano gli effetti singoli di una politica o di un progetto su specifiche dimensioni del benessere dei cittadini

Il Valore Pubblico può essere misurato come impatto medio di una politica o di un progetto sull'insieme delle dimensioni del benessere dei destinatari.

(1) : Linee Guida 2025 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica - sul Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) e sul report PIAO

SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

1

Dati di sintesi

Denominazione:	Istituto Nazionale di Previdenza Sociale
Sede legale:	Via Ciro il Grande, 21 – 00144 Roma
Codice Fiscale e Partita IVA:	80078750587 - 02121151001
Sito Web:	https://www.inps.it
Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali:	Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 182 del 12 novembre 2025

STRUTTURE SUL TERRITORIO	
Direzione Generale	1
Direzioni Regionali	20
Direzioni di Coordinamento Metropolitano	3
Direzioni Provinciali	103
Filiali Metropolitane	12
Filiale Provinciale	1
Agenzie Complesse	42
Agenzie Territoriali	262
Punti INPS	56

La missione dell'istituto

FORNIRE PROTEZIONE SOCIALE



Art. 38 Costituzione

*"**Ogni cittadino** inabile al lavoro e sprovvisto dei mezzi necessari per vivere ha **diritto al mantenimento** e all'**assistenza sociale**. **I lavoratori** hanno diritto che siano preveduti ed **assicurati** mezzi adeguati alle loro esigenze di vita in caso di **infortunio, malattia, invalidità, vecchiaia e disoccupazione involontaria**. **Gli inabili ed i minorati** hanno **diritto all'educazione e all'avviamento professionale**. Ai compiti previsti in questo articolo provvedono organi ed istituti predisposti o integrati dallo Stato. L'assistenza privata è libera".*



Art. 1 Legge n. 88/1989

*"L'**INPS**, nel quadro della politica economica generale, adempie alle funzioni attribuitegli con criteri di economicità e di imprenditorialità, adeguando autonomamente la propria organizzazione all'esigenza di efficiente e tempestiva acquisizione dei contributi ed erogazione delle prestazioni. Alle medesime finalità deve conformarsi l'azione di controllo e di vigilanza sull'attività dell'Istituto."*

"Tra gli scopi istituzionali dell'Istituto rientra anche la gestione di forme di previdenza integrativa nell'ambito delle disposizioni generali derivanti da leggi o regolamenti."

"L'Istituto svolge attività di ricerca, aggiornamento, perfezionamento e formazione post-laurea, nelle materie di propria competenza, per i dipendenti dell'Istituto e per gli iscritti alle gestioni 'Unitaria prestazioni creditizie e sociali', 'Assistenza magistrale' e 'Assistenza Ipost', nonché attività di divulgazione scientifica, anche su commissione, finanziate da soggetti pubblici e privati, nelle medesime materie."

Categorie d'utenza

Nella tabella riportata sono inseriti i principali servizi svolti dall'Istituto e le categorie di utenti ai quali sono rivolti.

CATEGORIA DI UTENZA	PRINCIPALI SERVIZI
Lavoratori dipendenti privati	Gestione del conto assicurativo; liquidazione degli ammortizzatori sociali e della maternità e dello stato di malattia; liquidazione pensione.
Pensionati del settore privato	Gestione della pensione.
Lavoratori/pensionati della pubblica amministrazione	Gestione del conto assicurativo; previdenza complementare; credito e welfare; gestione della pensione.
Lavoratori autonomi ed iscritti alla gestione separata di cui all'art. 2 comma 26 legge 335/1995	Gestione del conto assicurativo; erogazione ammortizzatori sociali ed altre prestazioni a sostegno del reddito, della maternità e dello stato di malattia; liquidazione pensione.
Imprese	Servizi di gestione del conto e dello stato aziendale.
Datori di lavoro domestici	Servizi di gestione del rapporto.
Soggetti privi di reddito o in stato di bisogno	Sussidi economici (assegno sociale; Assegno di Inclusione (ADI) per il contrasto alla povertà, alla fragilità e all'esclusione sociale delle fasce deboli attraverso percorsi di inserimento sociale, nonché di formazione, di lavoro e di politica attiva del lavoro).
Soggetti disabili	Prestazioni assistenziali collegate a invalidità civile, cecità civile, sordità civile, handicap e disabilità; Prestazione universale (ex 34 del D. lgs 29/2024).
Altre amministrazioni	Rilascio ISEE (Indicatore della situazione economica equivalente); visite mediche di controllo.
Cittadini	Assegno unico e universale.

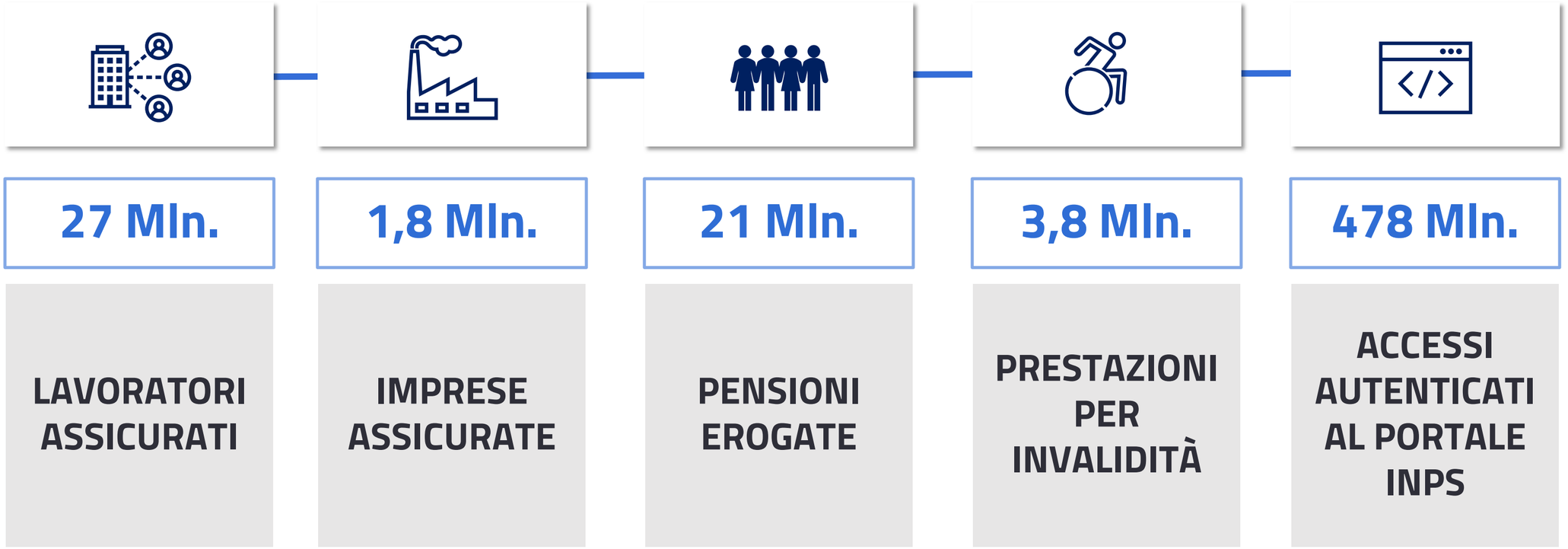
Categorie d'utenza - gli intermediari

L'attività di consulenza e orientamento richiede un'ampissima interazione diretta con l'utenza e attraverso tutti gli intermediari che svolgono un ruolo essenziale nel presidio del complesso sistema delle prestazioni garantite dall'Istituto.

CATEGORIA DI UTENZA	PRINCIPALI SERVIZI
Consulenti del lavoro **Dottori commercialisti** **Esperti contabili**	**Servizi**: • ad aziende con dipendenti; • a lavoratori autonomi; • ad iscritti alla Gestione separata.
Enti di patronato	**Domande di:** • liquidazione di pensione e di aggiornamento del conto assicurativo; • invalidità civile e disabilità; • ammortizzatori sociali, altre prestazioni a sostegno del nucleo familiare e della maternità e malattia, prestazioni contro la povertà.
Associazioni di categoria	Invalidità civile
Studi legali	Domande di intervento del Fondo di Garanzia; Contenzioso Amministrativo e Giudiziario.
CAF	ISEE ed altri servizi
Banche ed assicurazioni	Cessione del quinto; Surroghe in mutuo ipotecario.

I numeri dello stato sociale

La gestione dell'Istituto si può numericamente sintetizzare in:



Fonte: XXIV Rapporto annuale – dati 2024

Contesto esterno

Le trasformazioni sociali, economiche, demografiche e tecnologiche che coinvolgono il nostro Paese, come l'innalzamento tendenziale della speranza di vita, la denatalità, i flussi migratori, le trasformazioni del mercato del lavoro e delle attività economiche, la digitalizzazione diffusa e la sostenibilità ambientale, stanno determinando ricadute importanti sui bisogni dell'utenza, sulla normativa in materia sociale e previdenziale e, di conseguenza, sulla funzione dell'Istituto.
Negli ultimi anni il legislatore ha aggiornato il sistema di welfare (c.d. «*welfare generativo*») per adattarlo a mercati più dinamici, con modifiche agli ammortizzatori sociali e maggiore attenzione alla parità di genere e al sostegno alle famiglie.
L'INPS ha assunto funzioni nuove e rafforzato il suo ruolo, gestendo nuove prestazioni, attività contro l'esclusione sociale e responsabilità in tema di disabilità.
Il cambiamento della domanda di servizi, insieme ai progressi tecnologici e alla nuova concezione della Pubblica Amministrazione, impone una revisione dei modelli operativi.
L'INPS punta a generare valore attraverso innovazione e integrazione, mettendo cittadini e imprese al centro dei servizi.
La trasformazione coinvolge:

- Automazione dei processi
- Distribuzione flessibile delle pratiche (Metaprocesso)
- Gestione integrata delle problematiche (Work Area Integrata)
- Digitalizzazione delle prestazioni tradizionali

Le nuove competenze dell'INPS segnano un reale salto qualitativo, posizionando l'Istituto come hub centrale nella protezione sociale italiana.

Il contesto interno 1/2

Cambiamenti Tecnologici

L'INPS gestisce ogni anno milioni di documenti di diversa tipologia che richiedono controlli puntuali in tempi molto stretti.
L'Intelligenza Artificiale supportando l'analisi e l'estrazione delle informazioni, semplifica le verifiche e riduce gli errori. Nel 2026 proseguiranno i progetti, di durata pluriennale, per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale – AI sia a supporto dell'utenza esterna, come ad esempio Chatbot ed assistenti virtuali, sia a supporto alle attività di data quality e controllo.

Cambiamenti Organizzativi

Con la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 182 del 12 novembre 2025 sono state apportate ulteriori modifiche all'Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali dell'INPS finalizzate all'evoluzione dell'Istituto verso la logica orientata al servizio. Sono state ridefinite le competenze di alcune Direzioni centrali ed è stata istituita la Direzione centrale Relazioni Internazionali per superare l'attuale frammentazione nella gestione dei rapporti e degli affari internazionali in materia di sicurezza sociale.



Metaprocesso

Nel 2025 è iniziata la sperimentazione, su alcune sedi e per alcuni prodotti, del Metaprocesso. Con Ordine di Servizio del Direttore generale n. 2 del 6 febbraio 2025 è stato nominato un gruppo di lavoro nel quale sono coinvolte diverse strutture centrali e territoriali con il compito di definire i requisiti tecnico funzionali necessari al passaggio dei prodotti outcome dell'area Prestazioni del catalogo prodotti. Nel 2025 è stato effettuato l'on boarding del 31% dei prodotti outcome dell'Area prestazioni. L'attività proseguirà nel 2026 e si concluderà nel 2027.

Indice del Valore Pubblico

Valorizzazione dell'impatto derivante dall'erogazione dei servizi, attribuendo un valore all'outcome generato, considerando non solo la prospettiva interna ma anche una prospettiva esterna, che tenga conto della percezione che l'utente (soggetto fisico e soggetto giuridico) ha del servizio, ossia dell'effettivo impatto che lo stesso riconosce.

Il contesto interno 2/2

Mappatura dei Processi di lavoro

Per erogare servizi sempre migliori agli utenti, l'Istituto ha intrapreso nel 2025 un significativo percorso di innovazione e trasformazione digitale. Per sostenere questo impegno, è necessario che le Direzioni Centrali e le Sedi Territoriali dispongano di un **sistema di conoscenza condivisa dei processi di lavoro e degli stati pratica connessi**. Nel 2026 proseguirà l'attività di mappatura dei processi

Mappatura delle competenze

Corollario della mappatura dei processi è l'attività di classificazione ed **individuazione delle competenze necessarie** a soddisfare i fabbisogni del personale per erogare efficientemente i servizi. Tale attività, iniziata nel 2025, proseguirà nel 2026 anche con attività di sperimentazione su strutture centrali e territoriali.



Percorsi di sviluppo della conoscenza

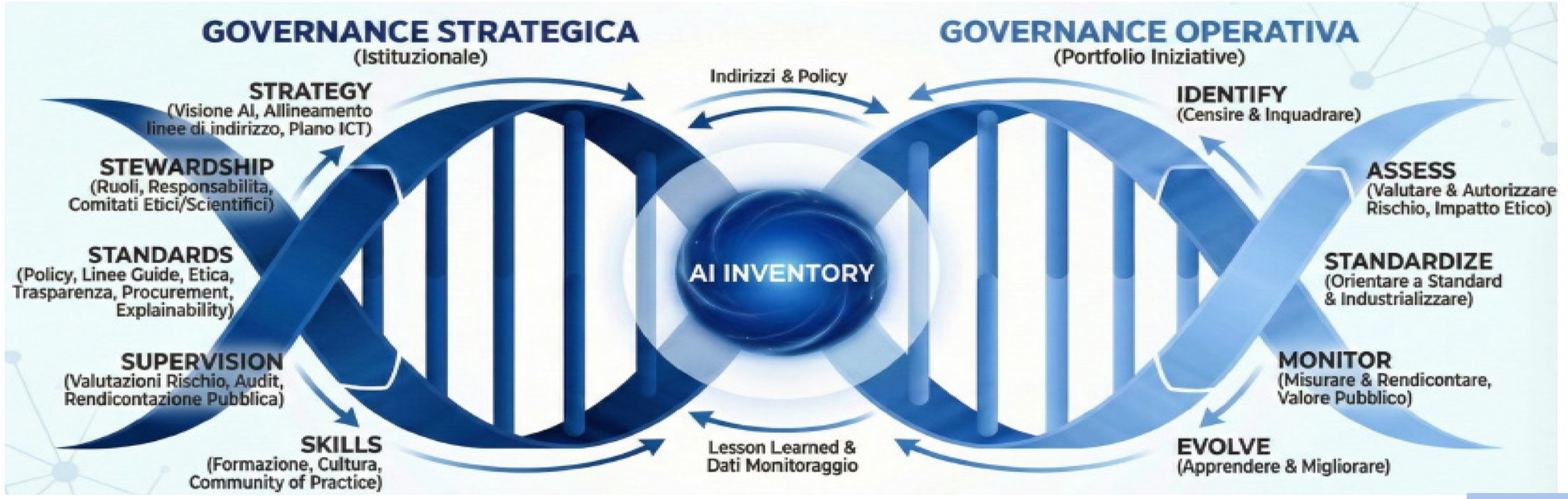
Nel 2026, sarà avviato un percorso di sviluppo dei **processi di formazione** in funzione dei percorsi di **sviluppo professionale** e delle **competenze** attese necessarie a soddisfare i processi di lavoro e l'erogazione dei prodotti outcome.

Acquisizione dati in tempo reale per i sistemi di controllo di gestione

Nell'ambito della LGG «*Consolidamento del sistema del Valore Pubblico: evoluzione dell'assetto organizzativo, centralità della customer e dell'impatto generato sull'utente*» nel 2026 sarà avviato un progetto triennale (PES2026_DCPCG_MI.01_25) che vedrà la graduale alimentazione dei sistemi di controllo gestionale da una tempistica mensile ad **un sistema in tempo reale**, al fine di consentire sempre un maggiore monitoraggio della qualità dei servizi erogati e di tempestività di intervento sulle eventuali criticità territoriali.

Evoluzioni tecnologiche 2026 - AI

Per la governance dei sistemi di Intelligenza Artificiale in INPS ed in coerenza con la Determinazione del Direttore generale n. 141 del 15 maggio 2025 e con gli obiettivi del Piano Strategico ICT 2025–2027, è stato costituito il Gruppo di Lavoro « *AI Governance Framework INPS*» Il modello a spirale proposto per l'adozione dell'AI integra due livelli **Strategia** e **Operatività** che si intrecciano continuamente creando una sorta di DNA della governance AI in INPS



Strategia

Attualmente sono in fase di elaborazione le Linee guida AI, mirano a fornire un quadro complessivo di indirizzi etici, procedurali e organizzativi necessari a governare gli applicativi di AI in INPS. L'obiettivo è di definire un quadro di riferimento per un utilizzo consapevole, sicuro ed eticamente responsabile degli strumenti di Intelligenza Artificiale da parte del personale e dei collaboratori.

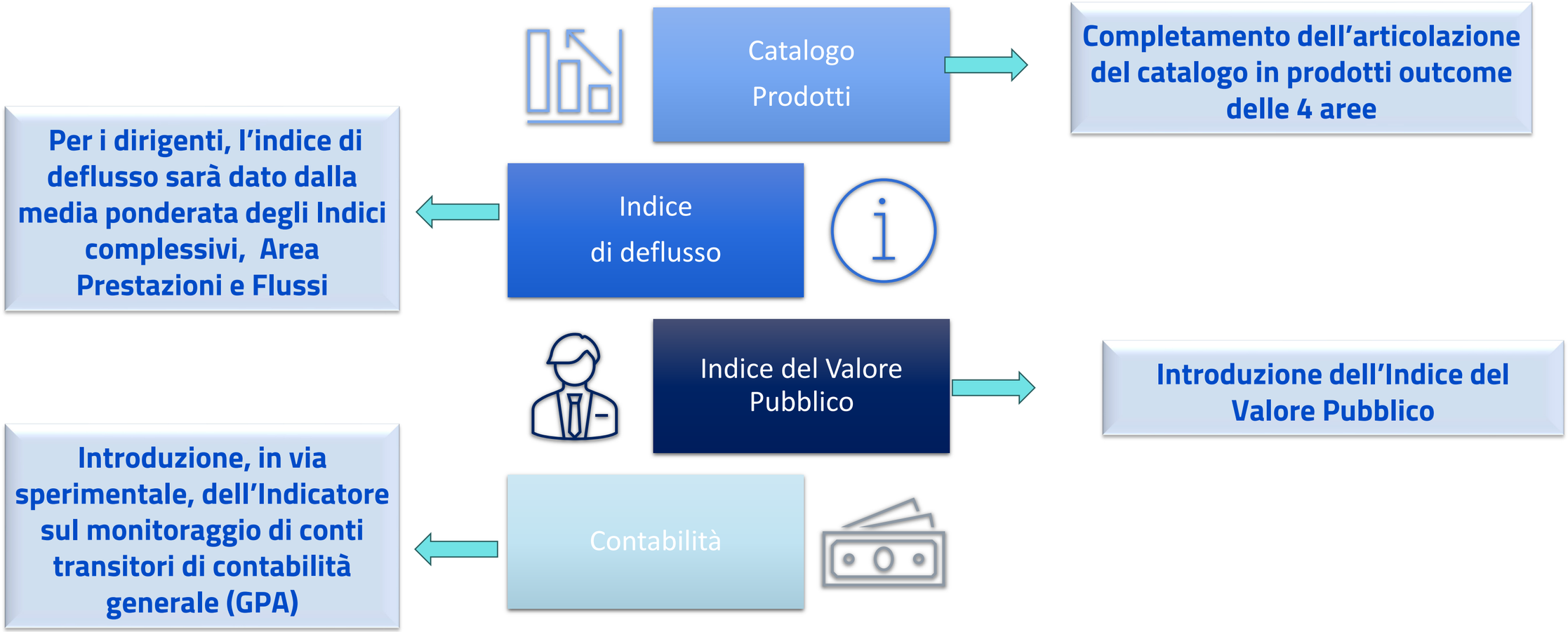
Operatività

Per razionalizzare l'ecosistema di Intelligenza Artificiale in INPS e ridurre la proliferazione di soluzioni verticali, l'Istituto ha istituito due modelli trasversali di riferimento che costituiscono la base per lo sviluppo di nuovi ambiti di business da implementare:

- Gestione documentale intelligente
- Assistenti virtuali di dominio

Sviluppo del SMVP e dei processi in ottica di misurazione

Il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 264 del 17 dicembre 2025) ha introdotto per il 2026 diverse innovazioni, proseguendo nel processo di costante revisione e miglioramento delle modalità di misurazione della produzione in ottica di Valore Pubblico generato.



Gli atti di indirizzo 2026 - 2028

Coerentemente con il contesto interno ed esterno gli Organi hanno elaborato gli indirizzi strategici.



Il **Consiglio di Indirizzo e Vigilanza** ha determinato **gli indirizzi strategici** per le attività dell'Istituto

Relazione Programmatica dell'Istituto per il triennio 2026 -2028
Deliberazione del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza n. 9 del 10 giugno 2025



Il **Consiglio di Amministrazione** ha declinato tali indirizzi con l'individuazione delle **Linee guide gestionali**

Linee Guida gestionali per l'anno 2026
Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 150 del 1 ottobre 2025

VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

2

VALORE PUBBLICO

2.1

Gli ambiti valoriali del Valore Pubblico INPS

Il **Valore Pubblico** è la capacità dell'amministrazione di avere successo nelle azioni pubbliche aumentando il livello di benessere economico e sociale dei destinatari dei propri servizi. Esprime quindi **la *mission* istituzionale** dell'INPS. Il Valore Pubblico si declina in cinque Ambiti Valoriali:

VALORE SOCIALE	Rappresenta l'***impatto prodotto sulla società***, inteso nelle sue componenti ambientali, di rispetto dei diritti umani e di riduzione delle disuguaglianze sociali e di genere.
VALORE ISTITUZIONALE	Esprime il grado di ***efficacia operativa***, massimizzando i "*risultati*" di Ente in termini di produttività ed efficacia nell'erogazione dei servizi e di soddisfazione degli utenti, con particolare riguardo alla digitalizzazione dei servizi e all'aderenza alle norme, nel rispetto dei principi di legalità e trasparenza.
VALORE ECONOMICO	Esprime il grado di ***efficienza operativa***, data dalla capacità di gestione economica e contabile e di pianificazione e controllo, con particolare riguardo al controllo delle prestazioni, al recupero crediti e alla mitigazione del contenzioso.
VALORE DI ECOSISTEMA	Rappresenta la massima ***integrazione di sistema***, intesa sia come integrazione con sistemi e basi dati di altre Agenzie, Istituti ed Enti pubblici mediante l'adozione di tecnologie e flussi informativi efficienti, sia come consolidamento ed evoluzione del rapporto con il cittadino e, in generale, con tutti i portatori di interessi e i partner istituzionali.
VALORE ORGANIZZATIVO	Esprime il grado di ***efficienza organizzativa*** rispetto alla produttività e benessere delle risorse impiegate, all'efficacia delle politiche di gestione delle risorse umane e alla razionalizzazione e semplificazione dei processi interni.

Il sistema adottato valorizza tutti gli impatti che l'Istituto genera nell'erogazione dei servizi, cogliendo le possibili implicazioni rispetto al perimetro normativo nazionale e agli obiettivi di sviluppo internazionali, in particolare ai ***Sustainable Development Goals (SDGs)*** fissati dall'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU) nell'ambito dell'Agenda 2030.

Il Sistema del Valore Pubblico - evoluzione

Novità nel 2026



- Inserimento dell'**Indice del Valore Pubblico** per valorizzare l'impatto derivante dall'erogazione dei servizi, la percezione che l'utente (soggetto fisico e soggetto giuridico) ha del servizio, ossia dell'effettivo impatto che lo stesso riconosce.
- Completamento della revisione del **catalogo prodotti** e miglioramento della rappresentazione dell'attività produttive in ottica di ***outcome***, per le 4 aree di produzione;
- Inserimento di ulteriori indici di **deflusso** per l'Area Flussi e Area Prestazioni, tra gli obiettivi di performance organizzativa per monitorare, a livello regionale e di coordinamento metropolitano, la tempestività di risposta alle istanze del cittadino.

Approccio metodologico per la valorizzazione del Valore Pubblico



1. VALORIZZAZIONE DELL'IMPATTO FONDATO SUI PRODOTTI OUTCOME

Il processo di determinazione del Valore Pubblico si incentra sull'analisi dei Prodotti Outcome (elemento cardine del Sistema del Valore Pubblico), **aggregati in gruppi omogenei** secondo i macro servizi che l'INPS eroga

2. ANALISI DEGLI AMBITI VALORIALI

L'impatto generato da ciascun gruppo omogeneo è stato collocato all'interno degli **Ambiti Valoriali del Sistema del Valore Pubblico**, in quanto rappresentazione dei **valori costitutivi** su cui si fonda il concetto stesso di **Valore Pubblico.**

3. INDIVIDUAZIONE DELLE DIMENSIONI SIGNIFICATIVE

All'interno di ciascun **Ambito Valoriale** sono state individuate le **dimensioni** rappresentative dell'**impatto** prodotto dai **servizi dell'Istituto** e riconosciuto dagli **utenti**

4. INDIVIDUAZIONE DEGLI INDICATORI

Al fine di tradurre in **termini quantitativi** il valore dell'**impatto** sono stati individuati alcuni **Indicatori**

Il calcolo dell'Indice del Valore Pubblico

Al fine di misurare l'impatto, è stato individuato un set di indicatori specifici per area (**Flussi** e **Prestazioni**) finalizzati a tradurre in termini quantitativi la **dimensione del Valore Pubblico generato**



DEFINIZIONE LIVELLO OTTIMALE

Il raggiungimento degli obiettivi viene valutato attraverso la definizione di un **livello ottimale**, inteso come obiettivo di riferimento comune al quale tutte le DR/DCM devono convergere, poiché rappresenta il **livello ritenuto ottimale** per l'**erogazione del servizio**



CONFRONTO VALORI

I valori ottenuti a **consuntivo vengono confrontati** con i **valori obiettivo** stabiliti



INDICE DEL VALORE PUBBLICO

Il risultato determina **l'Indice del Valore Pubblico** a livello DR/DCM

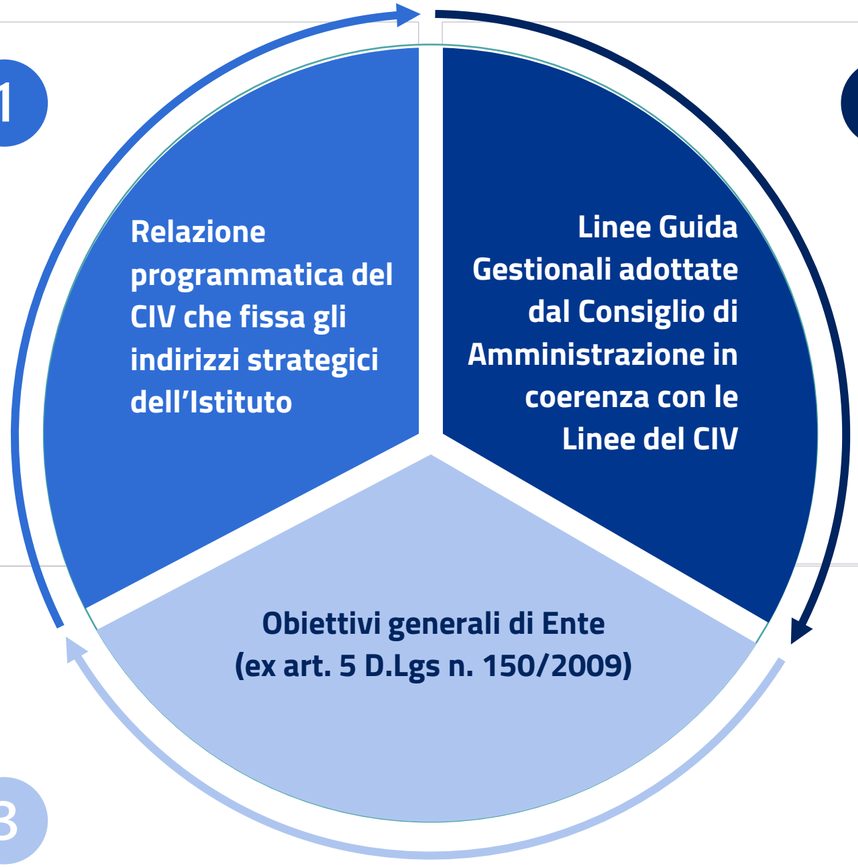
PERFORMANCE

2.2

Indirizzi strategici

1

Il **Consiglio di Indirizzo e Vigilanza** (CIV), con Deliberazioni nn. 8 e 9 del 10 giugno 2025, ha approvato l'Aggiornamento della Relazione Programmatica per gli anni 2025-2027 e la Relazione Programmatica per gli anni 2026-2028, in conformità agli indirizzi di Governo in materia di politica economica e finanziaria e alle risultanze dei dati occupazionali ed economici sulla base dello scenario macroeconomico.



2

Il **Consiglio di Amministrazione,** con la *Deliberazione* n.150 del 1° ottobre 2025, ha individuato e declinato per l'anno 2026 le Linee Guida Gestionali coerenti con le Linee Strategiche del CIV, individuando **5 obiettivi generali di Ente e 19 obiettivi specifici**.

3

Partendo dagli indirizzi strategici, sono stati fissati gli obiettivi generali di Ente (ex art 5 D.Lgs. n. 150/2009).
Questi **sintetizzano la performance attesa dell'amministrazione** nel suo complesso, rispetto a **settori/prodotti critici** che, nel contempo, **hanno valenza strategica per l'Istituto** o **per l'utenza** che con esso si rapporta.

Relazione programmatica del CIV - indirizzi strategici

Il CIV ha definito gli indirizzi strategici da attuare nel triennio 2026/2028, in conformità agli indirizzi di Governo in materia di politica economica e finanziaria e alle risultanze dei dati occupazionali ed economici sulla base dello scenario macroeconomico ed istituzionale.

Il documento elaborato dal CIV è articolato in **Missioni** nelle quali sono esposte le finalità delle azioni proposte e gli obiettivi strategici legati ai diversi indirizzi.

LINEE PROGRAMMATICHE 2026 -2028	
MISSIONI	
1	Politiche previdenziali
2	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
4	Servizi istituzionali e generali delle pubbliche amministrazioni
5	Servizi per conto terzi e partite di giro
9	Ricerca ed innovazione
10	Politiche economico-finanziarie e di bilancio



Relazione Programmatica

Relazione Programmatica
6 Missioni – 39 Programmi

69
Indirizzi Strategici

17
Indirizzi Strategici declinabili in attività istituzionali

40
Indirizzi Strategici Declinabili in Linee Guida Gestionali

4
Indirizzi Strategici declinabili in attività di monitoraggio

8
Indirizzi Strategici non declinabili in attività per il 2026

24
Linee Guida Gestionali

5 OGE
Obiettivi Generali di Ente

19 OSP
Obiettivi Specifici



Linee Guida Gestionali

Il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza (CIV) con le deliberazioni nn. 8 e 9 del 10 giugno 2025 ha approvato l'Aggiornamento della Relazione Programmatica per gli anni 2025-2027 e la Relazione Programmatica per gli anni 2026-2028 delineando gli obiettivi strategici pluriennali e fornendo le linee di indirizzo generali per l'attività istituzionale.

Successivamente, con la deliberazione n. 150 del 1° ottobre 2025, il Consiglio di Amministrazione ha individuato le Linee Guida Gestionali per l'anno 2026 declinando le direttive strategiche del CIV in obiettivi annuali di Alta Amministrazione.

Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 181 del 12 novembre 2025, è stato predisposto il progetto del Bilancio preventivo finanziario generale, di competenza e di cassa ed economico-patrimoniale generale dell'INPS per l'esercizio 2026, approvato dal CIV con deliberazione n.15 del 18 dicembre 2025.

5 **Obiettivi Generali**	**19** **Obiettivi Specifici**
Impegnano direttamente o indirettamente tutto l'Istituto	Rientrano nella responsabilità dei soli dirigenti competenti per materia

Il Ciclo di programmazione è integrato anche con il «Processo di programmazione e governance strategica delle Strutture centrali per l'anno 2026» avviato con la circolare n.137/2025 che ha portato all'individuazione degli interventi per il 2026 distinti in due macrocategorie entrambe collegate alle Linee Guida Gestionali:
- Progetti di Evoluzione dei Servizi - progetti PES – Allegati **1A** PES (PES 2026) e **1B** (PES 2025) (determinazione del Direttore generale n. 85 del 19 gennaio 2026);
- Progetti di Miglioramento Istituzionale - progetti PMI – Allegati **2A** (PMI 2026) e **2B** (PMI 2025).

Con successiva determinazione del Direttore generale verranno assegnati alle strutture centrali gli obiettivi correlati alla realizzazione dei progetti PES e PMI 2026. L'andamento trimestrale sarà monitorato sulla base dei KPI intermedi.



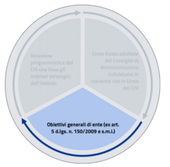
OBIETTIVI GENERALI DI ENTE

2.2.1

Obiettivi generali di Ente (ex art 5 D.Lgs. n. 150/2009)

I **5 "Obiettivi Generali di Ente"** delle Linee Guida Gestionali costituiscono la base di partenza per la declinazione, su base triennale e annuale, degli obiettivi generali di Ente (ex art. 5 D. Lgs. n. 150/2009).
Questi sintetizzano la performance attesa dell'amministrazione nel suo complesso, rispetto a settori/prodotti critici. Nel contempo, hanno valenza strategica per l'Istituto o per l'utenza che con esso si rapporta. L'attuazione degli Obiettivi Generali di Ente è assicurata dagli indicatori del Cruscotto Qualità e Impatto e/o da alcune progettualità. Per il dettaglio degli Obiettivi Generali di Ente si rinvia alle successive slide.

MISSIONE	PROGRAMMA	LINEA GUIDA GESTIONALE – OBIETTIVI GENERALI DI ENTE
2 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	2.1 - Assegni ed indennità di accompagnamento agli invalidi civili	**Implementazione delle misure in tema di disabilità e non autosufficienza**
4 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	4.1 - Indirizzo politico-amministrativo 4.1.h - Contenzioso	**Consolidamento delle azioni di deflazione e contenimento del contenzioso**
10 - POLITICHE ECONOMICO-FINANZIARIE E DI BILANCIO	10.2 - Crediti 10.2.a - Area Lavoro Agricolo	**Rafforzamento degli strumenti di gestione della posizione contributiva e del recupero dei crediti contributivi e da prestazioni, in raccordo con gli agenti della riscossione**
10 - POLITICHE ECONOMICO-FINANZIARIE E DI BILANCIO	10.3 - Conto assicurativo	**Costruzione di un conto assicurativo unico - governance delle posizioni assicurative - in ottica di semplificazione e automazione delle procedure gestionali**
4 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	4.1 - Indirizzo politico-amministrativo 4.1.d - Attività di vigilanza 4.1.i – Gestione dei rischi	**Rafforzamento degli strumenti e delle iniziative di controllo preventivo e di compliance e potenziamento della funzione ispettiva, di vigilanza e antifrode, in collaborazione con INL, altre PP.AA. e Forze dell'ordine**



OBIETTIVI GENERALI DI ENTE -
Pianificazione triennale

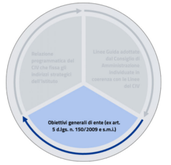
2.2.2

Pianificazione triennale

Implementazione delle misure in tema di disabilità e non autosufficienza (1/3)

1
2
3
4
5

Indicatore	Baseline Dicembre 2025	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028	Rischi
AREA MEDICO LEGALE					
PERCENTUALE DEFINITO/CARICO DI LAVORO REVISIONI L.114/2014	79,03%	79%	80%	81%	Ritardi nella definizione ed erogazione delle prestazioni
PERCENTUALE DEFINITO/CARICO DI LAVORO PRIMI ACCERTAMENTI ED AGGRAVAMENTI (attività in CIC)	84,44 %	84%	85%	86%	Ritardi nella definizione ed erogazione delle prestazioni
ATTIVITA' DI VERIFICA ORDINARIA: PERCENTUALE DEFINITO/CARICO DI LAVORO ESAME VERBALI ASL	96,32 %	95%	95%	95%	Ritardi nella definizione ed erogazione delle prestazioni
% PARERI DI AUTOTUTELA O RESISTENZA SU ISTANZE ATPO PREST. ASSISTENZIALI	63,00 %	64%	65%	66%	Maggiore rischio soccombenza contenzioso
% CTP/CTU PREST. ASSISTENZIALI	28,84 %	30%	31%	32%	Maggiore rischio soccombenza contenzioso
% OSSERVAZIONI CTP SU CTU PREST. ASSISTENZIALI	43,32 %	44%	45%	46%	Maggiore rischio soccombenza contenzioso
% PARERI SU CTU DEFINITIVE PREST. ASSISTENZIALI	35,90 %	37%	40%	43%	Maggiore rischio soccombenza contenzioso
DEFLUSSO PRIMI ACCERTAMENTI ED AGGRAVAMENTI	1,11	1,01	1,01	1,01	Ritardi nella definizione ed erogazione delle prestazioni
DEFLUSSO REVISIONI	1,04	1,01	1,01	1,01	Ritardi nella definizione ed erogazione delle prestazioni

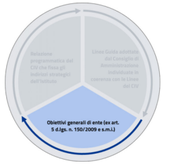


Pianificazione triennale

Implementazione delle misure in tema di disabilità e non autosufficienza (2/3)

1
2
3
4
5

Indicatore	Baseline Dicembre 2025	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028	Rischi
AREA AMMINISTRATIVA					
RATEI INVALIDITÀ CIVILE - GESTIONE PENSIONI INVCIV	93,34 %	93%	94%	95%	Ritardi nella definizione ed erogazione delle prestazioni
DEFINIZIONI INVALIDITÀ CIVILE - PRIME LIQUIDAZIONI - PRIMA LIQUIDAZIONE INVCIV ENTRO 15 GG	42,05 %	42%	48%	55%	Ritardi nella definizione ed erogazione delle prestazioni
PERCENTUALE COSTITUZIONI IN GIUDIZIO ENTRO 5 GIORNI SULLE PRIME UDIENZE (AI)	91,88 %	92%	93%	94%	Maggiore rischio di soccombenza nel contenzioso



Pianificazione triennale

Implementazione delle misure in tema di disabilità e non autosufficienza (3/3)

1

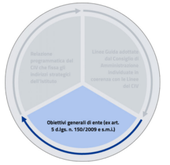
2

3

4

5

ID Progetto	Titolo progetto	Output 2026	Output 2027
PMI2025_DCPI_2	**Coordinamento, supporto e monitoraggio dell'attività logistica delle Direzioni regionali e di Coordinamento Metropolitano per l'individuazione e approntamento di nuovi spazi dei Centri Medici Legali territoriali, necessari all'attuazione del D.Lgs. 62/2024 (Nuova disabilità)**	Realizzazione e trasmissione con nota PEI della relazione conclusiva di rendicontazione delle attività logistiche di medio periodo per la stabilizzazione degli assetti logistici in materia di disabilità	Trasmissione al Direttore Generale, con nota PEI, del documento finale contenente il piano di interventi realizzati



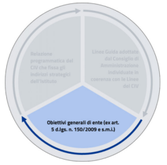
Pianificazione triennale

Consolidamento delle azioni di deflazione e contenimento del contenzioso (1/2)

1
2
3
4
5

Indicatore	Baseline Dicembre 2025	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028	Rischi
GIACENZA PONDERATA IMPATTO RICORSI AMMINISTRATIVI (DICA e INCAS) (*)	123,50	106	100	98	Aumento del contenzioso giudiziario
GIACENZA PONDERATA RICORSI AMMINISTRATIVI DIREZIONI REGIONALI/DCM (DICA)	70	70	70	70	Aumento del contenzioso giudiziario
GIACENZA PONDERATA RICORSI AMMINISTRATIVI DIREZIONI CENTRALI (DICA)	97,47	97	97	97	Aumento del contenzioso giudiziario
RIDUZIONE GIACENZA RICORSI AMMINISTRATIVI IN VALORE ASSOLUTO (-15%)	50.507	42.931	36.491	31.018	Aumento del contenzioso giudiziario

(*) Indicatore del Cruscotto Qualità e Impatto



Pianificazione triennale

Consolidamento delle azioni di deflazione e contenimento del contenzioso (2/2)

1
2
3
4
5

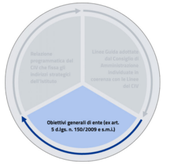
ID Progetto	Titolo progetto	Output 2026	Output 2027
PES2023_DCO_MI.15_181	Nuovo sistema contenzioso amministrativo	Trasmissione con PEI del Documento contenente i primi risultati della seconda sperimentazione	Comunicazione (messaggio Hermes o PEI) del rilascio in produzione su altre sedi pilota

Pianificazione triennale

Rafforzamento degli strumenti di gestione della posizione contributiva e del recupero dei crediti contributivi e da prestazioni, in raccordo con gli agenti della riscossione (1/2).

1
2
3
4
5

Indicatore		Baseline Pre-consuntivo Dicembre 2025	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028	Rischi
IEEP	ACCERTAMENTI	4.977.642.511	4.507.614.623	4.507.614.623	4.507.614.623	Riduzione della tutela dei crediti e della correntezza della concorrenza del mercato
	INCASSI e PAGAMENTI	8.817.946.622	7.968.643.310	7.968.643.310	7.968.643.310	Riduzione della tutela dei crediti e della correntezza della concorrenza del mercato

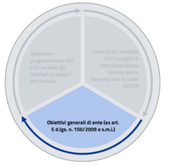


Pianificazione triennale

Rafforzamento degli strumenti di gestione della posizione contributiva e del recupero dei crediti contributivi e da prestazioni, in raccordo con gli agenti della riscossione (2/2)

1
2
3
4
5

ID Progetto	Titolo progetto	Output 2026	Output 2027	Output 2028
PES2026_DCAS_MI.08_22	**Evoluzione del sistema di controlli per prestazioni a sostegno della salute, maternità e paternità**	Rilascio, con messaggio Hermes, dei servizi di controllo in fase di accoglienza dei flussi aziendali e delle domande di prestazione	Rilascio, con messaggio Hermes, dei servizi di controllo in fase di registrazione dei flussi e delle domande	Rilascio, con messaggio Hermes, dei servizi di controllo in fase di definizione del diritto e calcolo della misura delle prestazioni
PES2025_DCE_MI.107_11	**UNIEMENS\Poscontributiva , UNIEMENS\ListaPosPA e Gestione contributiva: interventi propedeutici al passaggio in Gestione contributiva dell'elaborazione delle denunce UNIEMENS\ListaPosPA**	Comunicazione tramite Nota PEI delle attività di Predisposizione dell'Analisi Funzionale per l'armonizzazione dei flussi di denuncia e l'adeguamento del sistema dei controlli e di gestione contributiva; consolidamento dell'Analisi dei Requisiti (Amministrativa)	Comunicazione tramite Nota PEI delle attività di Completamento dell'Analisi Funzionale e avvio della Progettazione tecnica per l'armonizzazione dei flussi di denuncia	
PMI2026_DCISFG_1	**Cruscotto monitoraggio indebiti per le prestazioni di inclusione ADI/SFL**	Rilascio, con nota PEI, della prima implementazione del cruscotto in ambiente di test	Rilascio, con messaggio Hermes, del cruscotto in ambiente di produzione	

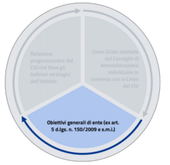


Pianificazione triennale

Costruzione di un conto assicurativo unico - governance delle posizioni assicurative - in ottica di semplificazione e automazione delle procedure gestionali (1/2)

1
2
3
4
5

Indicatore	Baseline Dicembre 2025	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028	Rischi
GESTIONE PRIVATA					
RICHIESTE SISTEMAZIONE CONTO GESTIONE PRIVATA	91,42%	91%	92%	93%	Ritardi nella definizione ed erogazione delle prestazioni
RICHIESTE SISTEMAZIONE CONTO FONDI SPECIALI	74,76%	75%	77%	80%	Ritardi nella definizione ed erogazione delle prestazioni
DOMANDE DI ACCREDITO - GESTIONE POSIZIONE/CONTO ASSICURATIVO	79,37%	79%	80%	81%	Ritardi nella definizione ed erogazione delle prestazioni
GESTIONE PUBBLICA					
RICONGIUNZIONI E COMPUTI - RICONGIUNZIONE	25,48%	25%	30%	35%	Ritardi nella definizione ed erogazione delle prestazioni
RISCATTI CONTRIBUTIVI GESTIONE PUBBLICA	17,92%	25%	30%	35%	Ritardi nella definizione ed erogazione delle prestazioni
RICHIESTE SISTEMAZIONE CONTO GESTIONE PUBBLICA	79,82%	80%	82%	85%	Ritardi nella definizione ed erogazione delle prestazioni



Pianificazione triennale

Costruzione di un conto assicurativo unico - governance delle posizioni assicurative - in ottica di semplificazione e automazione delle procedure gestionali (2/2)

1
2
3
4
5

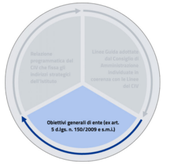
ID Progetto	Titolo progetto	Output 2026	Output 2027	Output 2028
PES2026_DCTII_MI.03_05	**Sistema GIPA**	Rilascio con PEI/Hermes del Sistema GIPA e del workflow di governance del conto (Gipario, Workflow digitalizzato)	Ampliamento delle funzionalità del Sistema GIPA con integrazione ad almeno un totale di 10 archivi contributivi - PEI di comunicazione del rilascio delle prime integrazioni	Ulteriore ampliamento del perimetro del Sistema GIPA con integrazioni ad ulteriori 10 archivi contributivi - PEI di comunicazione del rilascio delle ulteriori integrazioni

Pianificazione triennale

Rafforzamento degli strumenti e delle iniziative di controllo preventivo e di compliance e potenziamento della funzione ispettiva, di vigilanza ed antifrode, in collaborazione con INL, altre PP.AA. e Forze dell'Ordine

1
2
3
4
5

ID Progetto	Titolo progetto	Output 2026	Output 2027
PES2026_DCIARMCA_MI.01_24	**Indice di conformità contributiva (ICC)**	Trasmissione con nota PEI alla DCTII del documento di analisi e della descrizione del prototipo di applicazione	Rilascio dell'applicazione e diffusione del rilascio con nota PEI o messaggio Hermes
PES2026_DCIARMCA_MI.02_31	**Sviluppo di un framework integrato e trasversale per il coordinamento, il monitoraggio e la misurazione delle attività antifrode**	Condivisione, tramite nota PEI, del documento di analisi amministrativa relativa al collegamento con le procedure di gestione, comprensiva dell'esito della misurazione volta ad attribuire un valore omogeneizzato all'attività di gestione delle liste antifrode	Condivisione, tramite nota PEI, del documento recante gli indicatori d'impatto consolidati relativi all'attività di gestione delle liste antifrode da parte delle strutture territoriali
PES2024_DCRMCA_MI.02_91	**Sviluppo di una piattaforma integrata per la gestione del Risk Management e dell'Internal Audit**	Trasmissione con nota PEI a DCTII, con condivisione a DCPCG, di comunicazione del rilascio delle funzionalità della piattaforma integrata relative al modulo DPIA	Trasmissione con nota PEI a DCTII, con condivisione a DCPCG, di comunicazione del rilascio del modulo audit nonché delle utilities di integrazione tra audit universe e risk universe
PES2024_DCSOIA_MI.02_30	**Monitoraggio dei termini procedimentali e delle richieste LineaINPS**	Invio con PEI riservata agli Organi del Report dei termini procedimentali aggiornato al 2026 con le domande di servizio presenti su Domus	Invio con PEI riservata agli Organi del Report dei termini procedimentali aggiornato al 2027 con le ulteriori domande di servizio presenti su Domus



OBIETTIVI GENERALI DI ENTE -

Programmazione annuale 2026

2.2.3

Programmazione annuale

Implementazione delle misure in tema di disabilità e non autosufficienza (1/3)

1

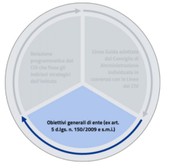
2

3

4

5

Indicatore	Anno 2026					Rischi
	Obiettivo annuale	KPI marzo	KPI giugno	KPI settembre	KPI dicembre	
AREA MEDICO LEGALE						
PERCENTUALE DEFINITO/CARICO DI LAVORO REVISIONI L.114/2014	79%	79%	79%	79%	79%	Ritardi nella definizione ed erogazione delle prestazioni
PERCENTUALE DEFINITO/CARICO DI LAVORO PRIMI ACCERTAMENTI ED AGGRAVAMENTI (attività in CIC)	84%	84%	84%	84%	84%	Ritardi nella definizione ed erogazione delle prestazioni
ATTIVITA' DI VERIFICA ORDINARIA: PERCENTUALE DEFINITO/CARICO DI LAVORO ESAME VERBALI ASL	95%	95%	95%	95%	95%	Ritardi nella definizione ed erogazione delle prestazioni
% PARERI DI AUTOTUTELA O RESISTENZA SU ISTANZE ATPO PREST. ASSISTENZIALI	64%	64%	64%	64%	64%	Maggiore rischio soccombenza contenzioso
% CTP/CTU PREST. ASSISTENZIALI	30%	30%	30%	30%	30%	Maggiore rischio soccombenza contenzioso
% OSSERVAZIONI CTP SU CTU PREST. ASSISTENZIALI	44%	44%	44%	44%	44%	Maggiore rischio soccombenza contenzioso
% PARERI SU CTU DEFINITIVE PREST. ASSISTENZIALI	37%	37%	37%	37%	37%	Maggiore rischio soccombenza contenzioso
DEFLUSSO PRIMI ACCERTAMENTI ED AGGRAVAMENTI	1,01	1,01	1,01	1,01	1,01	Ritardi nella definizione ed erogazione delle prestazioni
DEFLUSSO REVISIONI	1,01	1,01	1,01	1,01	1,01	Ritardi nella definizione ed erogazione delle prestazioni



Programmazione annuale

Implementazione delle misure in tema di disabilità e non autosufficienza (2/3)

1

2

3

4

5

Indicatore	Anno 2026					Rischi
	Obiettivo annuale	KPI marzo	KPI giugno	KPI settembre	KPI dicembre	
AREA AMMINISTRATIVA						
RATEI INVALIDITÀ CIVILE - GESTIONE PENSIONI INVCIV	93%	93%	93%	93%	93%	Ritardi nella definizione ed erogazione delle prestazioni
DEFINIZIONI INVALIDITÀ CIVILE - PRIME LIQUIDAZIONI - PRIMA LIQUIDAZIONE INVCIV ENTRO 15 GG	42%	42%	42%	42%	42%	Ritardi nella definizione ed erogazione delle prestazioni
PERCENTUALE COSTITUZIONI IN GIUDIZIO ENTRO 5 GIORNI SULLE PRIME UDIENZE (AI)	92%	92%	92%	92%	92%	Maggiore rischio di soccombenza nel contenzioso

Programmazione annuale

Implementazione delle misure in tema di disabilità e non autosufficienza (3/3)

1

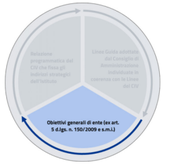
2

3

4

5

ID Progetto	Titolo progetto	Capofila	Output 2026
PES2025_DCSPD_MI.01_39	**Applicazione Riforma della Disabilità e monitoraggio sperimentazione**	DC Salute e Prestazioni di Disabilità	Pubblicazione del messaggio Hermes riguardante l'apertura su tutto il territorio nazionale della valutazione di base come disposto dal d.lgs. 62/2024
PES2025_DCSPD_MI.01_40	**Sistema di Monitoraggio Contenzioso - nuova Riforma della Disabilità**	DC Salute e Prestazioni di Disabilità	Messaggio Hermes su evoluzione delle funzionalità utili per la realizzazione del cruscotto
PMI2025_DCSPD_2	**Evoluzione procedura della Prestazione Universale**	DC Salute e Prestazioni di Disabilità	Rilascio, con messaggio Hermes e/o PEI, delle funzionalità di monitoraggio e rendicontazione
PMI2025_DCPI_2	**Coordinamento, supporto e monitoraggio dell'attività logistica delle Direzioni regionali e di Coordinamento Metropolitano per l'individuazione e approntamento di nuovi spazi dei Centri Medici Legali territoriali, necessari all'attuazione del D.Lgs. 62/2024 (Nuova disabilità)**	DC Patrimonio	Realizzazione e trasmissione con nota PEI della relazione conclusiva di rendicontazione delle attività logistiche di medio periodo per la stabilizzazione degli assetti logistici in materia di disabilità



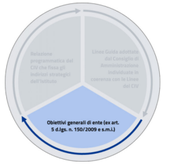
Programmazione annuale

Consolidamento delle azioni di deflazione e contenimento del contenzioso (1/2)

1
2
3
4
5

Indicatore	Anno 2026					Rischi
	Obiettivo annuale	KPI marzo	KPI giugno	KPI settembre	KPI dicembre	
GIACENZA PONDERATA IMPATTO RICORSI AMMINISTRATIVI (DICA e INCAS) (*)	106	106	106	106	106	Aumento del contenzioso giudiziario
GIACENZA PONDERATA RICORSI AMMINISTRATIVI DIREZIONI REGIONALI/DCM (DICA)	70	70	70	70	70	Aumento del contenzioso giudiziario
GIACENZA PONDERATA RICORSI AMMINISTRATIVI DIREZIONI CENTRALI (DICA)	97,47	97	97	97	97	Aumento del contenzioso giudiziario
RIDUZIONE GIACENZA RICORSI AMMINISTRATIVI IN VALORE ASSOLUTO (-15%)	42.931	48.613	46.719	44.825	42.931	Aumento del contenzioso giudiziario

(*) Indicatore del Cruscotto Qualità e Impatto

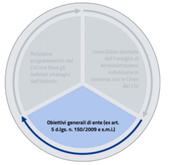


Programmazione annuale connessa ai PES

Consolidamento delle azioni di deflazione e contenimento del contenzioso (2/2)

1
2
3
4
5

ID Progetto	Titolo progetto	Capofila	Output 2026
PES2023_DCO_MI.15_181	**Nuovo sistema contenzioso amministrativo**	DC Organizzazione	Trasmissione con PEI del Documento contenente i primi risultati della seconda sperimentazione
PES2024_DCO_MI.08_132	**Realizzazione di una reportistica integrata del contenzioso amministrativo**	DC Organizzazione	Rilascio in produzione del cruscotto integrato del monitoraggio del contenzioso amministrativo (messaggio Hermes o PEI)

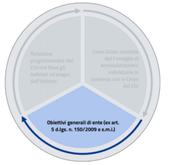


Programmazione annuale

Rafforzamento degli strumenti di gestione della posizione contributiva e del recupero dei crediti contributivi e da prestazioni, in raccordo con gli agenti della riscossione (1/3)

1
2
3
4
5

Indicatore		Anno 2026					Rischi
		Obiettivo annuale	KPI marzo	KPI giugno	KPI settembre	KPI dicembre	
IEEP	ACCERTAMENTI	4.507.614.623	1.126.903.656	2.253.807.312	3.380.710.967	4.507.614.623	Riduzione della tutela dei crediti e della correntezza della concorrenza del mercato
	INCASSI e PAGAMENTI	7.968.643.310	1.992.160.828	3.984.321.655	5.976.482.483	7.968.643.310	Riduzione della tutela dei crediti e della correntezza della concorrenza del mercato

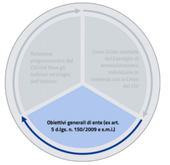


Programmazione annuale

Rafforzamento degli strumenti di gestione della posizione contributiva e del recupero dei crediti contributivi e da prestazioni, in raccordo con gli agenti della riscossione (2/3)

1
2
3
4
5

ID Progetto	Titolo progetto	Capofila	Output 2026
PES2023_DCE_MI.01_055	**Realizzazione della piattaforma trasversale di recupero crediti**	DC Entrate	Messaggio Hermes di rilascio di un nuovo componente RCU
PES2023_DCE_MI.01_056	**Integrazione della Gestione dipendenti privati nella piattaforma trasversale di recupero crediti**	DC Entrate	Comunicazione con PEI dell'integrazione della Gestione Aziende con dipendenti con la componente della Piattaforma di Recupero Crediti programmata per il 2026
PES2023_DCE_MI.01_057	**Integrazione della Gestione agricola nella piattaforma trasversale di recupero crediti**	DC Entrate	Comunicazione con PEI dell'integrazione della Gestione agricola con la componente della Piattaforma di Recupero Crediti programmata per il 2026
PES2025_DCE_MI.104_04	**Cruscotto accertamenti e riscossioni su crediti contributivi**	DC Entrate	Condivisione con messaggio Hermes della realizzazione del "Cruscotto accertamenti e riscossioni su crediti contributivi" degli ultimi 5 anni per tutte le gestioni contributive interessate dal progetto

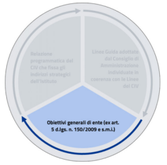


Programmazione annuale

Rafforzamento degli strumenti di gestione della posizione contributiva e del recupero dei crediti contributivi e da prestazioni, in raccordo con gli agenti della riscossione (3/3)

1
2
3
4
5

ID Progetto	Titolo progetto	Capofila	Output 2026
PES2026_DCAS_MI.08_22	**Evoluzione del sistema di controlli per prestazioni a sostegno della salute, maternità e paternità**	DC Ammortizzatori Sociali	Rilascio, con messaggio Hermes, dei servizi di controllo in fase di accoglienza dei flussi aziendali e delle domande di prestazione
PES2025_DCE_MI.107_11	**UNIEMENS\Poscontributiva, UNIEMENS\ListaPosPA e Gestione contributiva: interventi propedeutici al passaggio in Gestione contributiva dell'elaborazione delle denunce UNIEMENS\ListaPosPA**	DC Entrate	Comunicazione tramite Nota PEI delle attività di Predisposizione dell'Analisi Funzionale per l'armonizzazione dei flussi di denuncia e l'adeguamento del sistema dei controlli e di gestione contributiva; consolidamento dell'Analisi dei Requisiti (Amministrativa)
PMI2026_DCISFG_1	**Cruscotto monitoraggio indebiti per le prestazioni di inclusione ADI/SFL**	DC Inclusione e Sostegno alla Famiglia e alla Genitorialità	Rilascio, con nota PEI, della prima implementazione del cruscotto in ambiente di test

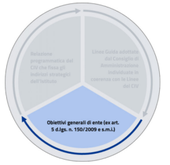


Programmazione annuale

Costruzione di un conto assicurativo unico - governance delle posizioni assicurative - in ottica di semplificazione e automazione delle procedure gestionali (1/2)

1
2
3
4
5

Indicatore	Anno 2026					Rischi
	Obiettivo annuale	KPI marzo	KPI giugno	KPI settembre	KPI dicembre	
GESTIONE PRIVATA						
RICHIESTE SISTEMAZIONE CONTO GESTIONE PRIVATA	91%	91%	91%	91%	91%	Ritardi nella definizione ed erogazione delle prestazioni
RICHIESTE SISTEMAZIONE CONTO FONDI SPECIALI	75%	75%	75%	75%	75%	Ritardi nella definizione ed erogazione delle prestazioni
DOMANDE DI ACCREDITO - GESTIONE POSIZIONE/CONTO ASSICURATIVO	79%	79%	79%	79%	79%	Ritardi nella definizione ed erogazione delle prestazioni
GESTIONE PUBBLICA						
RICONGIUNZIONI E COMPUTI - RICONGIUNZIONE	25%	25%	25%	25%	25%	Ritardi nella definizione ed erogazione delle prestazioni
RISCATTI CONTRIBUTIVI GESTIONE PUBBLICA	25%	25%	25%	25%	25%	Ritardi nella definizione ed erogazione delle prestazioni
RICHIESTE SISTEMAZIONE CONTO GESTIONE PUBBLICA	80%	80%	80%	80%	80%	Ritardi nella definizione ed erogazione delle prestazioni

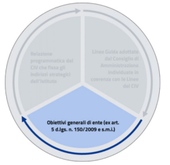


Programmazione annuale connessa ai PES

Costruzione di un conto assicurativo unico - governance delle posizioni assicurative - in ottica di semplificazione e automazione delle procedure gestionali (2/2)

1
2
3
4
5

ID Progetto	Titolo progetto	Capofila	Output 2026
PES2026_DCTII_MI.03_05	**Sistema GIPA**	DC Tecnologia, Informatica e Innovazione	Rilascio con PEI/Hermes del Sistema GIPA e del workflow di governance del conto (Gipario, Workflow digitalizzato)
PES2024_DCE_MI.10_155	**Nuovo Estratto Conto aziende e autonomi agricoli**	DC Entrate	Comunicazione con Messaggio Hermes del rilascio dell'applicativo relativo alla consultazione della posizione contributiva dei contribuenti agricoli delle varie gestioni, con la determinazione del saldo contributivo totale e la creazione di un unico punto di accesso a tutte le funzionalità legate alla consultazione



Programmazione annuale

Rafforzamento degli strumenti e delle iniziative di controllo preventivo e di compliance e potenziamento della funzione ispettiva, di vigilanza ed antifrode, in collaborazione con INL, altre PP.AA. e Forze dell'Ordine (1/2)

1

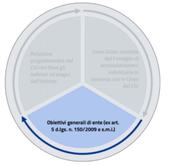
2

3

4

5

ID Progetto	Titolo progetto	Capofila	Output 2026
PES2026_DCE_MI.02_10	**Orchestratore degli eventi aziendali rilevanti**	DC Entrate	Comunicazione con PEI dell'avvenuto rilascio dell'applicativo
PES2025_DCE_MI.105_06	**NUOVA EVAWEB**	DC Entrate	Condivisione con messaggio Hermes della realizzazione della procedura "Nuova Evaweb"
PES2025_DCE_MI.106_09	**Reingegnerizzazione report e statistiche della Vigilanza Ispettiva**	DC Entrate	Comunicazione con nota PEI alla Segreteria del Direttore Generale sulla revisione o costruzione e pubblicazione di almeno 20 report
PES2025_DCE_MI.108_28	**Piattaforma Integrata per l'analisi del rischio e per il contrasto all'evasione contributiva**	DC Entrate	Condivisione con messaggio Hermes della realizzazione della procedura "Piattaforma Integrata per l'analisi del rischio e per il contrasto all'evasione contributiva"
PMI2025_DCE_2	**Reingegnerizzazione Frozen fittizio**	DC Entrate	Rilascio con messaggio Hermes della procedura Frozen reingegnerizzata

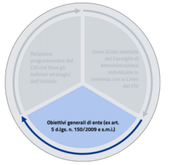


Programmazione annuale

Rafforzamento degli strumenti e delle iniziative di controllo preventivo e di compliance e potenziamento della funzione ispettiva, di vigilanza ed antifrode, in collaborazione con INL, altre PP.AA. e Forze dell'Ordine (2/2)

1
2
3
4
5

ID Progetto	Titolo progetto	Capofila	Output 2026
PES2026_DCIARMCA_MI.01_24	**Indice di conformità contributiva (ICC)**	DC Internal Audit, Risk Management, Compliance e Antifrode	Trasmissione con nota PEI alla DCTII del documento di analisi e della descrizione del prototipo di applicazione
PES2026_DCIARMCA_MI.02_31	**Sviluppo di un framework integrato e trasversale per il coordinamento, il monitoraggio e la misurazione delle attività antifrode**	DC Internal Audit, Risk Management, Compliance e Antifrode	Condivisione, tramite nota PEI, del documento di analisi amministrativa relativa al collegamento con le procedure di gestione, comprensiva dell'esito della misurazione volta ad attribuire un valore omogeneizzato all'attività di gestione delle liste antifrode
PES2024_DCRMCA_MI.02_91	**Sviluppo di una piattaforma integrata per la gestione del Risk Management e dell'Internal Audit**	DC Internal Audit, Risk Management, Compliance e Antifrode	Trasmissione con nota PEI a DCTII, con condivisione a DCPCG, di comunicazione del rilascio delle funzionalità della piattaforma integrata relative al modulo DPIA
PES2024_DCSOIA_MI.02_30	**Monitoraggio dei termini procedimentali e delle richieste LineaINPS**	DC Internal Audit, Risk Management, Compliance e Antifrode	Invio con PEI riservata agli Organi del Report dei termini procedimentali aggiornato al 2026 con le domande di servizio presenti su Domus



RIEPILOGO OBIETTIVI AMBITI VALORIALI PER STRUTTURA

2.2.4

Obiettivi delle Strutture

Il **Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance 2026** (deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 264 del 17 dicembre 2025) ha elaborato, in ottica evolutiva, il concetto del Valore Pubblico. In tale contesto, **l'individuazione degli obiettivi ha tenuto conto di alcuni aspetti fondamentali:**



PRODUZIONE: si è proceduto ad individuare, sulla base degli ultimi dati disponibili, una soglia di giacenza critica sulla base della quale sono stati definiti i possibili obiettivi di deflusso e di produttività. In fase di negoziazione sono state esaminate le criticità locali. Al termine della programmazione della produzione, e sulla base delle considerazioni condivise, sono stati determinati gli obiettivi per le diverse strutture.



DEFLUSSO: indica la capacità delle strutture produttive di creare Valore Pubblico assicurando la capacità di risposta alla domanda di servizio degli utenti nel 2026. Ai fini del calcolo della retribuzione di risultato della Dirigenza, l'obiettivo dell'indice di deflusso complessivo relativo alle 4 aree del catalogo prodotti ("Prestazioni", "Flussi", "Informazione e Consulenza" ed "Altre Attività") sarà affiancato da ulteriori indici: deflusso per l'Area Prestazioni e deflusso per l'Area Flussi (con valore obiettivo almeno pari a 1).



IEEP: sono stati negoziati gli obiettivi sulla base dei contributi delle Direzioni centrali e delle proposte delle Strutture regionali e di coordinamento metropolitano. Nel 2026 la composizione delle voci dello IEEP subirà una prima modifica con l'eliminazione della voce riscatti e ricongiunzioni e l'inserimento di indicatori specifici nel Cruscotto Qualità e Impatto.



PROGETTI LOCALI: per incentivare l'attività delle strutture ad un abbattimento della giacenza critica su prodotti che hanno un alto impatto sui cittadini ed aziende i progetti locali, in via prioritaria, dovranno riguardare significativi piani di abbattimento della giacenza critica sui prodotti outcome, in particolare su quelli indicati nella circolare n. 151 del 17 dicembre 2025.



FORMAZIONE DEL PERSONALE: l'attività di formazione, elemento determinante per la crescita dell'Istituto e della qualità dei servizi erogati, sarà valutata sia ai fini dell'Indice del Valore pubblico sia ai fini della performance organizzativa della dirigenza.

Nelle slide successive vengono illustrati sinteticamente i set dei maggiori obiettivi individuati per il 2026. Nella determinazione del Direttore generale di individuazione degli obiettivi saranno specificati, per tipologia di struttura, i KPI specifici per ambito valoriale.

Obiettivi delle Strutture territoriali

Nella sezione del presente documento sono descritti alcuni obiettivi gestionali che saranno attribuiti ai dirigenti con incarico sul territorio, in base alla competenza funzionale. L'Indice del Valore Pubblico si affianca, con peso autonomo, agli ambiti valoriali.

VALORE SOCIALE	VALORE ISTITUZIONALE	VALORE ECONOMICO	VALORE ORGANIZZATIVO
• Scarto documentale	• Indice di Deflusso • Indice di Produttività • Cruscotto qualità e impatto – sezione Indice Sintetico del Valore Pubblico • Indagine Customer Experience (valore nazionale da consuntivare a fine anno) • Indagine reputazionale (valore nazionale da consuntivare a fine anno) • Indice Controlli (Controllo Processo Produttivo e Autocertificazioni) • Indice di Audit • OGE - Rafforzamento degli strumenti e delle iniziative di controllo preventivo e di compliance e potenziamento della funzione ispettiva, di vigilanza e antifrode, in collaborazione con INL, altre PP.AA. e Forze dell'ordine	• Indicatore dei costi di struttura • Indicatore di gestione della spesa - corretta gestione del conto transitorio 1005 • Indicatori gestione pignoramenti sui conti correnti • IEEP – Accertamenti • IEEP – Incassi e pagamenti • Indicatore dei fabbisogni standard • Indicatore dei fabbisogni economici • OGE - Consolidamento delle azioni di deflazione e contenimento del contenzioso	• OGE – Implementazione delle misure in tema di disabilità e non autosufficienza • OGE- Costruzione di un conto assicurativo unico – governance delle posizioni assicurative – in ottica di semplificazione e automazione delle procedure gestionali • OGE – Rafforzamento degli strumenti di gestione della posizione assicurativa e del recupero dei crediti contributivi e da prestazioni, in raccordo con gli agenti della riscossione

- ❑ Gli obiettivi degli indici produttività, di deflusso e del Valore Pubblico sono attribuiti a livello di DR/DCM, sia per quanto riguarda l'incentivo ordinario, sia per la retribuzione di risultato e gli obiettivi di gruppo.
- ❑ Gli indicatori di gestione pignoramenti sui conti correnti e quello di ritardo annuale pagamento fatture (Decreto-Legge 24 febbraio 2023 n. 13 art. 4 bis) saranno assegnati alle strutture responsabili con la determinazione del Direttore generale di individuazione degli obiettivi e saranno consuntivati solo alla fine dell'anno.
- ❑ Relativamente all'attuazione delle Direttive del Ministro della Pubblica Amministrazione «Nuove indicazioni in materia di misurazione e di valutazione della performance individuale" del 28/11/2023 e «Valorizzazione delle persone e produzione del valore pubblico attraverso la formazione. Principi, obiettivi e strumenti» del 14 gennaio 2025, sarà assegnato ad ogni dirigente l'obiettivo di assicurare la formazione pro-capite di almeno 40 ore annue.
- ❑ I singoli **progetti PES e PMI, ulteriori obiettivi di produzione o altri obiettivi specifici delle Strutture territoriali** sono stati ricondotti agli specifici ambiti valoriali.

Obiettivi delle Strutture centrali

Nella sezione del presente documento sono descritti alcuni obiettivi gestionali che saranno attribuiti ai dirigenti con incarico nelle strutture centrali, in base alla competenza funzionale. L'Indice del Valore Pubblico si affianca, con peso autonomo, agli ambiti valoriali.

VALORE SOCIALE	VALORE ISTITUZIONALE	VALORE ECONOMICO	VALORE ORGANIZZATIVO
• Scarto documentale	• Indice di Deflusso • Indice di Produttività • Cruscotto qualità e impatto – sezione Indice Sintetico del Valore Pubblico • Indagine Customer Experience (valore nazionale da consuntivare a fine anno) • Indagine reputazionale (valore nazionale da consuntivare a fine anno) • OGE - Rafforzamento degli strumenti e delle iniziative di controllo preventivo e di compliance e potenziamento della funzione ispettiva, di vigilanza e antifrode, in collaborazione con INL, altre PP.AA. e Forze dell'ordine	• Indicatore di gestione della spesa (solo per le DC interessate) • IEEP – Accertamenti • IEEP – Incassi e pagamenti • OGE - Consolidamento delle azioni di deflazione e contenimento del contenzioso	• OGE – Implementazione delle misure in tema di disabilità e non autosufficienza • OGE- Costruzione di un conto assicurativo unico – governance delle posizioni assicurative – in ottica di semplificazione e automazione delle procedure gestionali • OGE – Rafforzamento degli strumenti di gestione della posizione assicurativa e del recupero dei crediti contributivi e da prestazioni, in raccordo con gli agenti della riscossione

- L'indicatore di ritardo annuale pagamento fatture (Decreto-Legge 24 febbraio 2023 n. 13 art. 4 bis) sarà assegnato alle strutture responsabili con la determinazione del Direttore generale di individuazione degli obiettivi e sarà consuntivato solo alla fine dell'anno.
- In attuazione delle Direttive del Ministro della Pubblica Amministrazione «Nuove indicazioni in materia di misurazione e di valutazione della performance individuale" del 28/11/2023 e «Valorizzazione delle persone e produzione del valore pubblico attraverso la formazione. Principi, obiettivi e strumenti» del 14 gennaio 2025, sarà assegnato ad ogni dirigente l'obiettivo di assicurare la formazione pro-capite di almeno 40 ore annue.
- I singoli **progetti PES e PMI, ulteriori obiettivi di produzione o altri obiettivi specifici delle Strutture centrali** sono stati ricondotti agli specifici ambiti valoriali.

INPS E SOSTENIBILITÀ

2.2.5

La Sostenibilità

Nella presente sezione del documento sono presentati gli interventi relativi al ***tema della Sostenibilità***. A livello internazionale la **definizione di sviluppo sostenibile** universalmente riconosciuta è quella contenuta nel Rapporto Brundtland del 1987, intitolato *"Our Common Future"*:

«Lo sviluppo sostenibile è quello sviluppo che consente alla generazione presente di soddisfare i propri bisogni senza compromettere la possibilità delle generazioni future di soddisfare i propri.»



L'Istituto, attraverso il percorso intrapreso in ambito di sostenibilità, contribuisce attivamente all'impegno internazionale di raggiungere i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs), definiti dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, punto di riferimento di tutte le organizzazioni ed istituzioni impegnate in tale ambito.

Dal 2023, l'INPS ha intrapreso un processo di riflessione e ampliamento delle proprie finalità istituzionali con una prospettiva sostenibile, lavorando per delineare il *Purpose*, la *Vision* e la *Mission* di sostenibilità dell'Istituto.

Questo percorso è stato caratterizzato da un impegno profondo e da un'analisi accurata, con l'obiettivo di riflettere autenticamente i valori e le aspirazioni dell'Istituto e di comunicare in modo trasparente e coerente le proprie ambizioni agli stakeholder interni ed esterni.

Nel corso degli anni, l'Istituto ha attivamente promosso e implementato una vasta gamma di iniziative, volte a tradurre in azioni concrete gli impegni presi nelle tre dimensioni della sostenibilità (Ambientale, Sociale e di Governance).

La Sostenibilità dell'Istituto

Nel 2025 l'Istituto ha proseguito con il rafforzamento della rete degli ESG Ambassador che si è ampliata annoverando sempre nuovi funzionari interessati alle tematiche. Per diffondere la cultura della sostenibilità tra tutti i dipendenti è stato pubblicato un ciclo di 20 news sulla intranet dedicate alle tematiche ESG per far conoscere il percorso di sviluppo sostenibile intrapreso volontariamente dall'Istituto.

Per la prima volta l'organizzazione, oltre a redigere il **Bilancio di Sostenibilità INPS 2024**, si è cimentata nella redazione dei Bilanci di Sostenibilità territoriali e con il contributo degli ESG Ambassador ha redatto **20 documenti di rendicontazione**, includendo nei Bilanci della DR Lombardia, DR Campania e DR Lazio anche i dati delle rispettive Direzioni di Coordinamento Metropolitano.

I **Bilanci di Sostenibilità territoriali** hanno avuto come obiettivi la divulgazione di esempi concreti di iniziative di successo in ambito sostenibile, il consolidamento e il rafforzamento del coinvolgimento degli stakeholder locali, per stimolare l'attenzione dei portatori di interesse sulle tematiche ESG.



Tra le attività realizzate nel corso dell'anno 2025 si annoverano:

1. **Partecipazione al Villaggio per la Terra**, evento chiave finalizzato a coinvolgere e sensibilizzare i portatori di interesse su questioni ambientali, sociali e di governance.
2. **Organizzazione di un incontro multistakeholder** che ha visto la partecipazione di diversi enti e organizzazioni, tra cui Ministeri, Università, Fornitori e altre Pubbliche Amministrazioni. L'incontro ha rappresentato un momento fondamentale di confronto con i portatori di interesse, risultando determinante anche per l'aggiornamento dell'analisi di materialità e degli impatti.
3. Nel Bilancio di Sostenibilità INPS 2024, alla materialità tradizionale è stata affiancata la **materialità di impatto** che presenta come elemento innovativo i **punteggi numerici dei principali impatti generati dall'INPS**, al fine di misurare in modo **oggettivo e comparabile** la significatività degli impatti generati verso l'ambiente e la società.

La Sostenibilità dell'Istituto



4. **Approfondimento analisi amministrativa e tecnico funzionale per lo sviluppo di una Piattaforma ESG** con lo scopo di definire le specifiche tecniche e funzionali della piattaforma ESG partendo dall'analisi amministrativa condotta nel 2024. Sono stati descritti in modo dettagliato i requisiti, i flussi operativi e le funzionalità attese, fornendo un quadro di riferimento chiaro e condiviso per lo sviluppo della soluzione IT.
5. **Ampliato il novero degli accordi non onerosi** sottoscritti con operatori economici per la concessione di sconti, promozioni esclusive e agevolazioni nei confronti dei dipendenti in servizio presso l'INPS e degli appartenenti ai loro nuclei familiari. Sono stati creati canali specifici per la diffusione delle informazioni a tutto il personale, tra cui: la creazione di un banner nella homepage della intranet che consente di accedere alla pagina dedicata in cui si forniscono tutti i dettagli per usufruire delle scontistiche dedicate; la redazione del Catalogo delle convenzioni; l'inserimento delle convenzioni sottoscritte all'interno del Portale del Welfare accessibile tramite l'Interfaccia Unica del Dipendente.
6. **Protocollo di intesa** per l'accesso alle convenzioni non onerose stipulate da varie Amministrazioni in favore dei propri dipendenti e degli appartenenti ai loro nuclei familiari: l'INPS ha contribuito alla stesura del citato protocollo, poi sottoscritto da INPS, INAIL, INL e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.
7. **Aree Wellbeing, Break e Relax**: è stato condotto un assessment a livello centrale e territoriale volto ad individuare le possibili sedi in cui realizzare le aree. Questo ha consentito la redazione di una relazione in cui le aree proposte sono state mappate, arrivando all'individuazione delle prime sedi in cui avviare una sperimentazione.

La Sostenibilità dell'Istituto



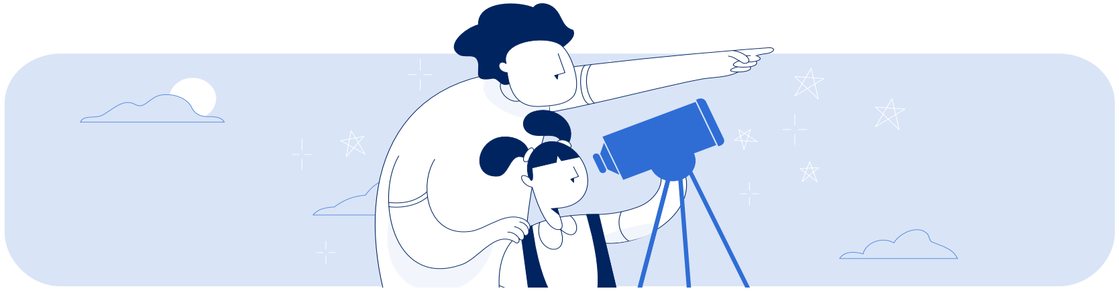
8. Nell'ottica di promuovere una cultura della sostenibilità e incoraggiare comportamenti responsabili, l'INPS ha aggiornato il **Vademecum sulle Best practices INPS per la sostenibilità** (messaggio Hermes 4 aprile 2025 n. 1171) che fornisce ai dipendenti indicazioni pratiche per trasformare azioni quotidiane in abitudini più consapevoli, pensate per ridurre sprechi, preservare risorse e migliorare la qualità della vita collettiva. L'obiettivo del documento è stato anche quello di dimostrare come piccoli gesti possano generare un impatto positivo sull'ambiente e sulla società. Ogni scelta, per quanto piccola, rappresenta un tassello fondamentale per un cambiamento collettivo orientato verso un futuro più sostenibile.
9. Sono state diffuse con messaggio hermes le **Linee Guida "Oltre le barriere invisibili: il valore aggiunto della disabilità. Linee guida operative all'inclusione nell'ambiente di lavoro"** con l'obiettivo di sensibilizzare i dipendenti INPS sull'importanza di un approccio privo di stereotipi nelle interazioni con i colleghi con disabilità. Attraverso indicazioni pratiche, la guida fornisce suggerimenti concreti per favorire una comunicazione chiara e rispettosa delle diversità sia nelle conversazioni informali che nei contesti lavorativi. Il documento aiuta a riconoscere e superare preconcetti o comportamenti inconsapevoli che possono ostacolare una reale valorizzazione promuovendo un ambiente di lavoro più aperto e attento alle specificità di ciascuno. L'iniziativa mira a superare le barriere invisibili che spesso derivano da schemi culturali consolidati, stereotipi, pregiudizi o semplici abitudini. Le Linee Guida invitano tutti i dipendenti a riflettere sul proprio modo di comunicare e relazionarsi, stimolando un cambiamento concreto nelle dinamiche quotidiane. Favorire una cultura di rispetto, ascolto e partecipazione contribuisce a rendere l'INPS un ambiente *friendly* e inclusivo, valorizzando le capacità di ciascun individuo.

La Sostenibilità dell'Istituto

Nel 2026, proseguendo il percorso intrapreso per integrare la Sostenibilità nelle proprie attività con un approccio pragmatico grazie all'azione di coordinamento della funzione di *Sustainability Management*, l'Istituto potrà concretamente disegnare e attuare iniziative di sostenibilità assicurando misurazione, impatto, formazione, comunicazione ed *engagement*.

Alla luce di questi obiettivi, potranno essere portate avanti le seguenti attività:

- redazione del **Bilancio di Sostenibilità INPS** con i dati forniti dagli ESG Ambassador afferenti l'anno **2025**;
- redazione dei **Bilancio di Sostenibilità territoriali** con i dati forniti dagli ESG Ambassador afferenti l'anno **2025**;
- supporto alla Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione per le attività propedeutiche allo sviluppo di una **Piattaforma ESG**;
- collaborazione con la Direzione centrale Formazione e Accademia INPS e la Direzione centrale Comunicazione per la realizzazione e diffusione di video pillole formative sulle tematiche della sostenibilità da veicolare a tutto il personale;
- collaborazione con le strutture competenti (Direzione centrale Formazione e Accademia INPS, Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione, *Energy Manager*, *Disability Manager*, Direzione centrale Inclusione e sostegno alla Famiglia e alla Genitorialità) per l'organizzazione di **sessioni di formazione dei giovani sul territorio** con l'obiettivo di veicolare i temi della sostenibilità, per informare le nuove generazioni delle sfide e delle opportunità presenti e future ed accrescerne le competenze (es. sostenibilità, digitale, Intelligenza Artificiale, ecc.). Le attività potranno essere promosse nelle scuole attraverso laboratori e testimonianze, per sensibilizzare studenti e docenti, prevedendo il coinvolgimento delle strutture territoriali di riferimento.



Interventi di Sostenibilità

Nel triennio **2026-2028** continuerà il seguente intervento legato alla *Sostenibilità:*

Piattaforma ESG (2025-2027)

La Piattaforma ESG è un software dedicato alla gestione, al monitoraggio e al reporting delle performance ESG (Environmental, Social and Governance) che offre strumenti avanzati di analisi e visualizzazione dei dati, consentendo di concentrarsi su decisioni strategiche basate su dati accurati, raccolti e trattati in modo coerente e facilmente condivisi, garantendo trasparenza e affidabilità nelle informazioni riportate.

- **31/12/2026** -> Test e valutazione dell'efficacia della soluzione proposta, ottimizzazione delle funzionalità e sviluppo della Piattaforma ESG, utile alla raccolta e all'elaborazione dei dati da rendicontare nel Bilancio di Sostenibilità INPS.
- **31/12/2027** -> Messa in produzione della Piattaforma ESG e formazione del personale sulle funzionalità e sull'utilizzo.

Il progetto avrà come direzione Capofila la Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione e vedrà come direzioni corresponsabili la Direzione centrale Organizzazione, la Direzione centrale Pianificazione e controllo di gestione e il Coordinamento generale Tecnico Edilizio.



Interventi di Benessere del personale

Nel triennio **2026-2028** continuerà il seguente intervento legato al benessere del personale*:*

Aree Wellbeing, Break & Relax

La diffusione di Aree *Wellbeing, Break & Relax* nei luoghi di lavoro rappresenta una tendenza verso cui le moderne organizzazioni si stanno orientando allo scopo di favorire, durante lo svolgimento della giornata lavorativa, momenti di benessere psico-fisico per il personale con l'intento di incidere sul miglioramento del loro rendimento professionale e creativo, di ridurre lo stress e le tensioni e più in generale di migliorare il clima aziendale a beneficio del rafforzamento del senso di appartenenza alla propria organizzazione. La creazione di queste aree prevederà diverse fasi:

- **31/12/2026** -> Realizzazione di 3 Aree Wellbeing, Break & Relax.
- **31/12/2027** -> Analisi della sperimentazione condotta sulle aree realizzate valutando l'indice di gradimento da parte dei dipendenti dell'Istituto ai fini della realizzazione di ulteriori Aree Wellbeing, Break & Relax.

Il progetto avrà come direzione capofila la Direzione centrale Organizzazione e vedrà come direzioni corresponsabili la Direzione centrale Risorse Umane, la Direzione centrale Patrimonio, Risorse Strumentali e Centrale Unica Acquisti, il Coordinamento generale Tecnico Edilizio.



Interventi di Sostenibilità

Nel triennio **2026-2028** sarà inserito il seguente intervento legato alla *Sostenibilità:*

Bilancio di Sostenibilità INPS 2025 (2026)

Il Bilancio di Sostenibilità è un documento di rendicontazione redatto con cadenza annuale e su base volontaria, che permette di comunicare in maniera trasparente ai propri stakeholder le scelte organizzative in ambito di sostenibilità ambientale, sociale e di governance (ESG). Con il suo approccio trasparente e dettagliato, è anche uno strumento utile a dimostrare l'impegno formale dell'Istituto nel raggiungere gli obiettivi di sostenibilità, per costruire un futuro più inclusivo, responsabile e sostenibile, generando un impatto positivo sul territorio e la società.

- **31/12/2026** -> Redazione e trasmissione alla Segreteria del Direttore generale del Bilancio di Sostenibilità INPS e dei Bilanci di Sostenibilità territoriali, con i dati del 2025, unitamente alla proposta di deliberazione di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione e alla relazione della Direzione Generale.

Il progetto vedrà tutte le strutture centrali e territoriali come corresponsabili.
Responsabile capofila del progetto è la direzione centrale Organizzazione.



Focus: Efficientamento energetico (1/2)



In linea con gli indirizzi strategici del PIAO degli anni precedenti, grazie ad un insieme coordinato di azioni gestionali ed interventi manutentivi, negli ultimi anni è stata conseguita una progressiva riduzione dei consumi di gas naturale a livello nazionale, con una riduzione complessiva tra il 2021 ed il 2025 del 26,8% con punte nel periodo individuato anche del 30%. L'eccezionalità dei risultati ottenuti rispetto alle situazioni di partenza ovviamente non è replicabile con continuità nelle stesse dimensioni. Alla luce di quanto sopra costituisce comunque un obiettivo 2026 sfidante consolidare il consumo nazionale annuo di gas in circa 5.000.000 Sm^3 pari ad una **riduzione del 27,3% rispetto ai consumi del 2021**, con una tolleranza pari a 2% in ragione delle condizioni climatiche esterne.

Inoltre, come noto, al fine di garantire un approccio rigoroso e sistematico all'efficientamento energetico, l'Istituto, in attuazione degli obiettivi del PIAO 2025-2027, ai fini dell'implementazione del Sistema di Gestione dell'Energia (SGE) conforme alla norma UNI EN ISO 50001:2018, ha elaborato la Politica Energetica, il Manuale ed i suoi allegati.

Focus: Efficientamento energetico (2/2)

L'obiettivo per l'anno 2026, consiste:

- Nell'emanazione di linee guida operative del SGE a tutte le Funzioni Territoriali per la condivisione di metodi e strumenti necessari per la progressiva applicazione del sistema (standard di riferimento internazionale per la gestione efficiente dell'energia) agli stabili strumentali dell'Istituto in ambito nazionale, in applicazione della norma UNI ISO 50001:2018 (condivisione con le strutture coinvolte dei documenti che costituiscono il Sistema di Gestione Energia dell'Istituto e PEI di trasmissione alle Direzioni interessate/destinatarie ed alla DCPCG ed alla Segreteria del DG).
- Formazione specifica del personale coinvolto nella applicazione del SGE, prevista dal Piano di Formazione.

Relativamente invece alle attività connesse ai consumi, essenziale sarà quella della standardizzazione della raccolta dei consumi in ottica del SGE.

RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA

2.3

Rischi corruttivi e trasparenza



La Sottosezione «**Rischi corruttivi e trasparenza**» della Sezione «**Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione**» è stata predisposta dal **Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)** attraverso un'attività di aggiornamento del precedente Sottosezione, sulla base delle iniziative assunte in materia di anticorruzione nel corso del 2025, ed a quelle pianificate per il triennio di riferimento, in coerenza con gli obiettivi strategici definiti dagli organi di indirizzo. La Sottosezione è annessa al presente documento (**allegato 3 – «*Rischi corruttivi e trasparenza*»**) con i relativi allegati.

La redazione della Sottosezione è stata effettuata secondo le previsioni dell'art. 3, comma 1, lett. c) del citato D.P.C.M. 132/22 ed in coerenza con le indicazioni contenute nei Piani Nazionali Anticorruzione e con gli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC.

Rischi corruttivi e trasparenza



La pubblicazione della sezione «Rischi corruttivi e trasparenza» del PIAO 2026 - 2028 verrà effettuata sul sito istituzionale, sezione «*Amministrazione trasparente/Altri contenuti/ Prevenzione della corruzione*».

La sottosezione è corredata da n. 5 allegati:

Allegato 3_1: Registro degli eventi rischiosi.
Allegato 3_2: Schede delle misure anticorruzione.
Allegato 3_3: Metodologia del «*sistema di gestione del rischio*».
Allegato 3_4: Misure generali adottate in tema di contratti pubblici.
Allegato 3_5: Soggetti responsabili della trasmissione e della pubblicazione di documenti, informazioni e dati ai sensi del D.lgs. 33/2013.

Rischi corruttivi e trasparenza

STRUTTURA CENTRALE CAPOFILA	OBIETTIVO	DESCRIZIONE	KPI MARZO 2026	KPI GIUGNO 2026	KPI SETTEMBRE 2026	KPI DICEMBRE 2026
Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Rivalutazione dei rischi bassi centrali e territoriali con la metodologia qualitativa delle seguenti Direzioni Centrali: Pianificazione e controllo di gestione, Risorse umane, Segreteria del direttore generale, Segreteria del presidente e del consiglio di amministrazione, Ufficio ispettorato, Ufficio procedimenti disciplinari e della responsabilità amministrativa.	Rivalutazione dei rischi bassi centrali e territoriali con la metodologia qualitativa.		Invio nota PEC alle DD.CC. interessate dalla valutazione dei rischi bassi.		Redazione della Sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza” nella quale saranno inseriti gli esiti del sistema di gestione del rischio corruzione; aggiornamento del Registro degli eventi rischiosi; PEC di trasmissione alla DCPCG della Sottosezione medesima con relativi allegati.
Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Prosecuzione del monitoraggio delle misure specifiche di mitigazione dei rischi corruzione con scadenza 31.12.2025 e 30.06.2026.	L'attività è volta a verificare che le Strutture centrali abbiano realizzato le misure specifiche di mitigazione con scadenza 31.12.2025 e 30.06.2026 per i rischi corruzione di rispettiva competenza.	Invio nota PEC a tutte le Strutture Centrali che hanno indicato nel Registro degli eventi rischiosi come tempistica di attuazione delle misure specifiche di mitigazione le date del 31.12.2025 e 30.06.2026.			Redazione della Sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza” nella quale saranno gli esiti del sistema di gestione del rischio corruzione; aggiornamento del Registro degli eventi rischiosi e delle Schede delle misure anticorruzione; PEC di trasmissione alla DCPCG della Sottosezione medesima con relativi allegati.
Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Monitoraggio delle misure generali anticorruzione con l’applicativo MMG che consentirà alle Direzione regionale e alle Direzione di coordinamento metropolitano di utilizzare tramite procedura i dati delle Direzioni provinciali e alle Filiali metropolitane.	Nel 2026 l’applicativo MMG consentirà l’inserimento dei dati non solo da parte delle Strutture centrali, delle Direzioni regionali e di Coordinamento metropolitano, ma anche delle Direzioni provinciali e delle Filiali metropolitane. In tal modo il monitoraggio verrà gestito solo tramite applicativo.			Invio nota PEC alla Strutture centrali e territoriali per avvio del monitoraggio delle misure generali anticorruzione.	Redazione della Sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza” nella quale saranno inseriti gli esiti del monitoraggio; PEC di trasmissione alla DCPCG della Sottosezione medesima.
Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Monitoraggio delle situazioni di eventuale conflitto di interessi con il nuovo applicativo MCI.	Le dichiarazioni di conflitto di interessi nel 2026 saranno inserite direttamente dal dipendente nell’applicativo MCI e saranno gestite tramite applicativo; pertanto, per la prima volta il monitoraggio verrà realizzato utilizzando i dati acquisiti nell’anno senza ulteriori interventi da parte delle Strutture centrali e territoriali.				Redazione della Sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza” nella quale saranno inseriti gli esiti del monitoraggio delle situazioni di conflitto di interessi; PEC di trasmissione alla DCPCG della Sottosezione medesima.

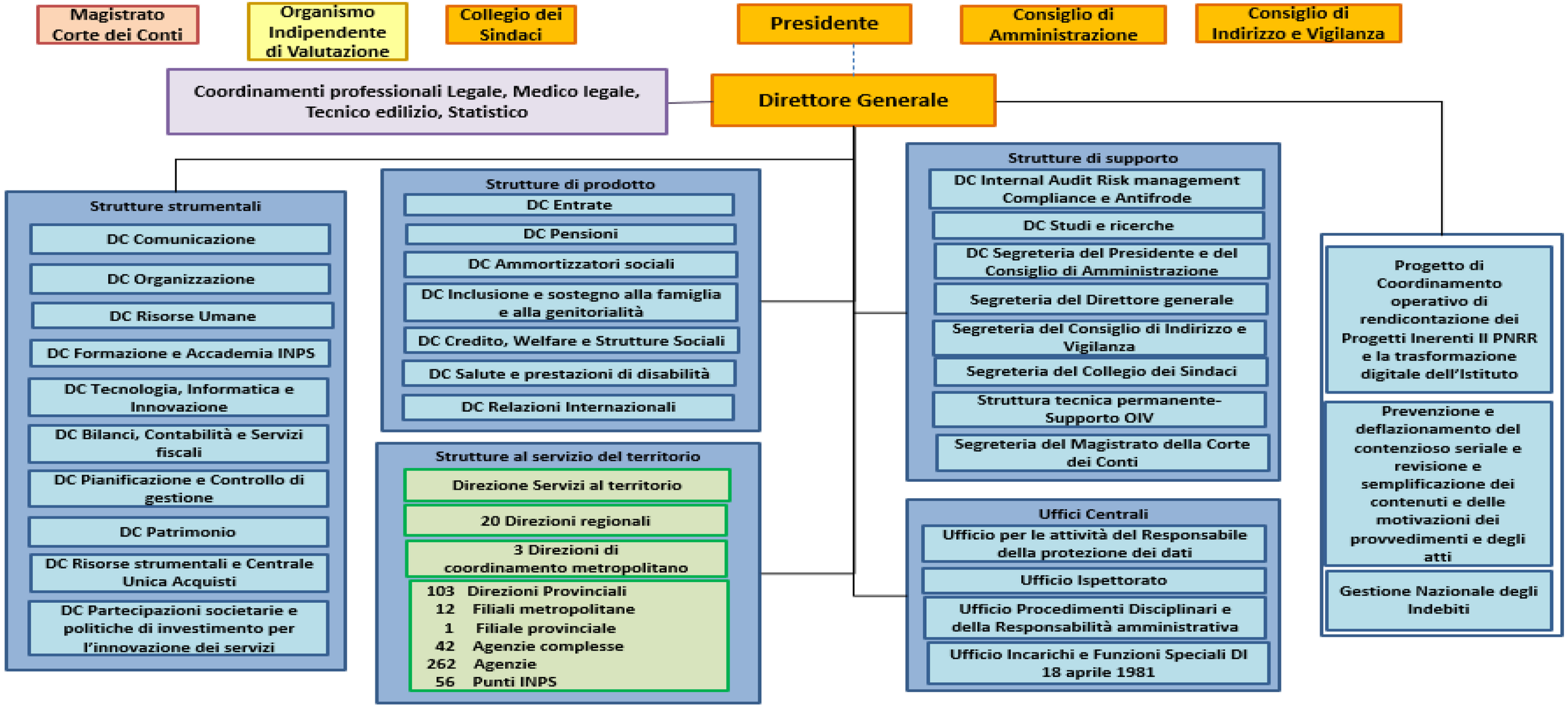
ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

3

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

3.1

Struttura organizzativa



Ordinamento delle Funzioni Centrali e Territoriali (Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 182 del 12 novembre 2025 e n. 186 del 26 novembre 2025) e determinazione del Direttore generale n. 251 del 4 dicembre 2025.

Livelli di responsabilità organizzativa

Incarichi/Posizioni organizzative in Direzione generale					
Dirigenti	**Incarichi previsti**	**Incarichi coperti**	**Funzionari**	**P.O. previste**	**P.O. coperte**
Direttori centrali* **incluso il Responsabile di Prima Fascia dell'incarico Prevenzione e Deflazionamento Contenzioso Seriale*	21	19	Responsabile progetto ad alto contenuto tecnologico	48	45
			Funzione di elevata professionalità	93	86
			Responsabile team	522	489
Dirigenti di aree di direzione centrale/responsabili e dirigenti di aree di uffici centrali o di progetti* **inclusi tre Progetti trasversali di Seconda Fascia e 1 area dell'incarico Prevenzione e Deflazionamento Contenzioso Seriale*	168	153	Responsabile sviluppo professionale	11	6
			Specialista in materia di benessere organizzativo	0	0
			Capo progetto Informatico	480	247

L'ampiezza media delle unità organizzative centrali, in termini di numero di dipendenti in servizio, è di circa **3** unità.

Livelli di responsabilità organizzativa

Incarichi/Posizioni organizzative territoriali					
Dirigenti	**Incarichi previsti**	**Incarichi coperti**	**Funzionari**	**P.O. previste**	**P.O. coperte**
Direttori regionali e Direttori di Coordinamento metropolitano* **Inclusi il Direttore Servizi al Territorio e i Responsabili di Seconda Fascia delle Direzioni regionali Trentino Alto Adige e Valle d'Aosta*	24	19	Responsabile di agenzia complessa	42	41
			Responsabile Agenzia Prestazioni Servizi Individuali	116	116
			Responsabile Agenzia territoriale	262	246
			Responsabile Agenzia Flussi contributivi	116	115
			Responsabile Casa riposo di Camogli	1	1
			Responsabile Nucleo Base Servizi Standard	158	155
			Responsabile Unità organizzativa di Agenzia		815
Direttori provinciali/filiale metropolitana/filiale provinciale	115	111	Responsabile Unità organizzativa di staff		391
			Controller	114	44
			Responsabile Relazioni Istituzionali e Segreteria di Direzione		26
			Responsabile Unità organizzativa vigilanza ispettiva	76	74
			Responsabile team		329
			Responsabile di sviluppo professionale	66	51
			Responsabile Supporto tecnologico territoriale		17
*Dirigenti responsabili di area regionale/ coordinamento metropolitano/provinciale/ filiale metropolitana** **Inclusi 5 Dirigenti di aree della Direzione Servizi al Territorio*	157	102	Controller regionale	23	21
			Responsabile U.R.P.	168	155
			Ottimizzatore Agenzie Aree metropolitane		18
			Collaboratore gestione operativa		124
			Responsabile Strutture sociali (convitti e case albergo)	7	7
			Coordinatore delle attività educative del Liceo paritario di San Sepolcro	1	1
			Responsabile supporto specialistico regionale/metropolitano		20

L'ampiezza media delle unità organizzative territoriali, in termini di numero di dipendenti in servizio, è di circa **8** unità. L'ampiezza media delle unità organizzative centrali e territoriali, in termini di numero di dipendenti in servizio, è di circa **7** unità

Livelli di responsabilità organizzativa – Coordinamenti professionali



Coordinamento statistico attuariale		
Direzione generale	**Incarichi previsti**	**Incarichi coperti**
Coordinatore generale statistico attuariale	1	1
Coordinatori centrali	12	12

Coordinamento generale medico legale							
Direzione generale		**Incarichi previsti**	**Incarichi coperti**	**Territorio**		**Incarichi previsti**	**Incarichi coperti**
Coordinatore generale medico legale	UOC	1	1	Responsabili territoriali	UOC	87	68
Responsabili centrali	UOC	14	8		UOS territoriali	52	4
	UOS funzionali	14	1		UOS funzionali	17	0

Coordinamento legale					
Direzione generale	**Incarichi previsti**	**Incarichi coperti**	**Territorio**	**Incarichi previsti**	**Incarichi coperti**
Coordinatore generale legale	1	0	Coordinatori regionali e metropolitani	21	19
			Coordinatori distrettuali	21	21
Coordinatori centrali	14	14	Coordinatori provinciali, interprovinciali e intrametropolitani	27	26

Coordinamento tecnico edilizio					
Direzione generale	**Incarichi previsti**	**Incarichi coperti**	**Territorio**	**Incarichi previsti**	**Incarichi coperti**
Coordinatore generale tecnico edilizio	1	1	Coordinatori regionali	19	18
Coordinatori centrali	10	9			

ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO A DISTANZA

3.2

Il lavoro a distanza in INPS: innovazione e benessere organizzativo

Rispetto all'organizzazione del lavoro tradizionale, basata sulla presenza stabile dei lavoratori nei locali aziendali e sull'osservanza di orari di lavoro fissi, il lavoro a distanza in **modalità agile ha costituito**, dal 2019, una **novità dirompente per la gestione e lo sviluppo delle risorse umane** che è **diventato** nel tempo uno **strumento strutturale** di **gestione flessibile delle risorse umane.** Dal 2024 alla forma di lavoro agile si è affiancato anche il **lavoro da remoto** caratterizzato da regole di presenza e di presidio simili a quelle del lavoro in presenza seppure sia svolto a distanza.

Per valorizzare pienamente il lavoro a distanza come **leva di innovazione e di benessere** organizzativo, l'utilizzo dello stesso va considerato come un vero e proprio percorso di trasformazione, che coinvolge sia il modo in cui l'organizzazione opera sia l'esperienza quotidiana delle persone nel loro lavoro attraverso **modelli organizzativi più attenti alle esigenze umane** e capaci, allo stesso tempo, di supportare l'efficace e celere erogazione del servizio all'utenza nell'ottica di generazione di valore pubblico. Il percorso, intrapreso con consapevolezza da parte dell'Istituto, ha consentito all'INPS di conseguire nel 2024 l'importante riconoscimento del Premio **Smart Working Award 2024**.

PASSAGGIO EVOLUTIVO



Il lavoro a distanza in INPS: iter normativo e modalità di accesso

I principi del lavoro a distanza, dettati dalla legge 22 maggio 2017, n. 81, hanno trovato applicazione nel CCNL per il personale del Comparto delle Funzioni Centrali 2019-2021 sottoscritto dalle parti sociali il 9 maggio 2022 e nel CCNL relativo all'Area Funzioni Centrali 2019-2021.

Il CCNL per il personale del Comparto delle Funzioni centrali 2019-2021, al titolo V, ha disciplinato il lavoro a distanza nelle 2 distinte forme del 'lavoro agile' e del 'lavoro da remoto'. Tale disciplina ha trovato conferma al Capo III, artt. 13, 14 e 15 del CCNL del medesimo comparto 2022-2024, sottoscritto il 27 gennaio 2025.

Il CCNL relativo all'Area Funzioni Centrali 2019-2021, al titolo III, Capo I, artt. 10 e 11, ha esteso l'applicazione del solo "lavoro agile" ai dirigenti, ai professionisti e al personale dell'area medico legale. Il CCNL della medesima Area, sottoscritto in data 28 ottobre 2025, al Capo I, art. 10, ha confermato la disciplina contrattuale.

Gli istituti del lavoro a distanza in INPS sono disciplinati dalle "Nuove Linee guida al lavoro a distanza in INPS", pubblicate con Messaggio Hermes 2222 del 12 giugno 2024 e adottate con decorrenza 1° luglio 2024.

L'accesso al lavoro agile e al lavoro da remoto è subordinato alla preventiva sottoscrizione dell'accordo individuale di cui all'art. 18, comma 1, della citata legge n. 81/2017.
È possibile procedere alla presentazione delle istanze per una o per entrambe le forme di lavoro a distanza e, successivamente, procedere alla sottoscrizione dell'accordo individuale in modalità telematica, attraverso l'utilizzo della piattaforma AULA, procedura informatizzata rilasciata nel 2022 in ambiente intranet.



Il lavoro a distanza in INPS: la Procedura AULA

Nel corso dell'anno 2025 la procedura AULA è stata più volte implementata con nuove funzionalità che hanno permesso la presentazione delle istanze e la stipula degli accordi di lavoro da remoto in modalità digitale, in applicazione di quanto stabilito nelle Nuove Linee guida.

Implementazioni procedurali che hanno consentito una **migliore gestione del lavoro agile**:

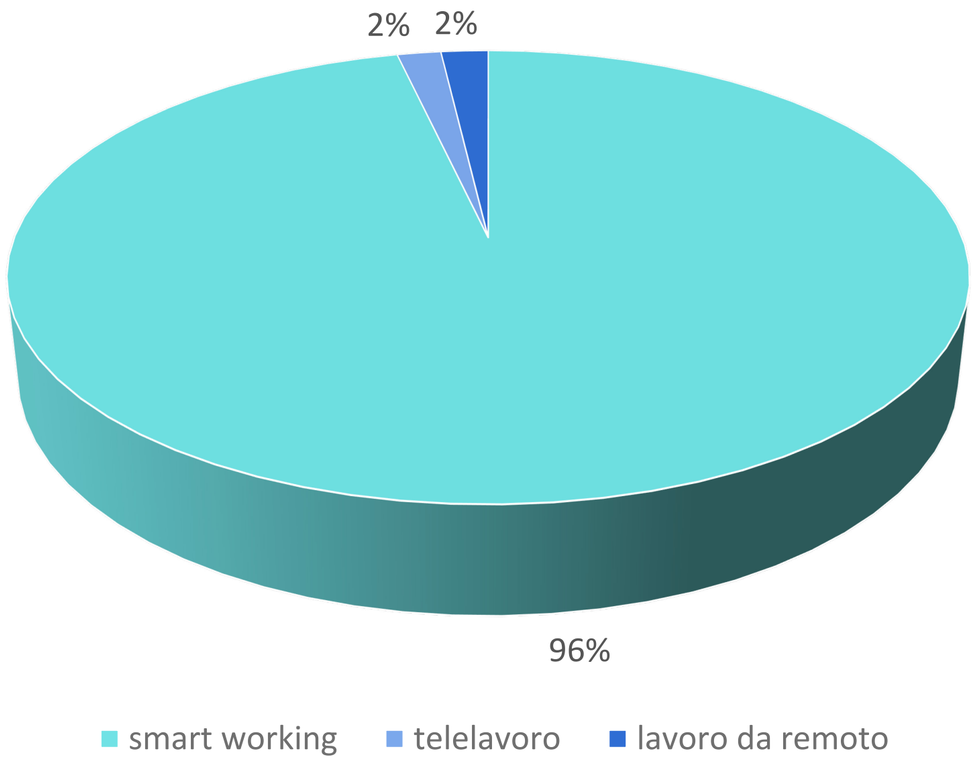
- il conferimento delle deleghe da parte di valutatori delle istanze;
- l'aggiornamento da parte del dipendente dei nominativi dei responsabili della valutazione in procedura;
- l'inserimento, in apposito campo data, della scadenza di validità del parere del medico competente di sede relativo al diritto alla maggior tutela nella stipula di un accordo di lavoro agile;
- il colloquio delle procedure Paperless 4.0 e AULA- Autorizzazione Lavoro da remoto per permettere il controllo sul numero massimo di giorni di lavoro a distanza nonché le implementazioni richieste dal CGTE per facilitare l'esecuzione dei sopralluoghi di verifica del luogo indicato dal dipendente per lo svolgimento del Lavoro da remoto.

Per il periodo **1° gennaio-31 dicembre 2025,** attraverso la procedura AULA sono stati sottoscritti **n. 26.308 accordi di lavoro agile** (a fronte dei n. 25.689 accordi sottoscritti nell'anno 2024, con **un incremento del 2,41%)**

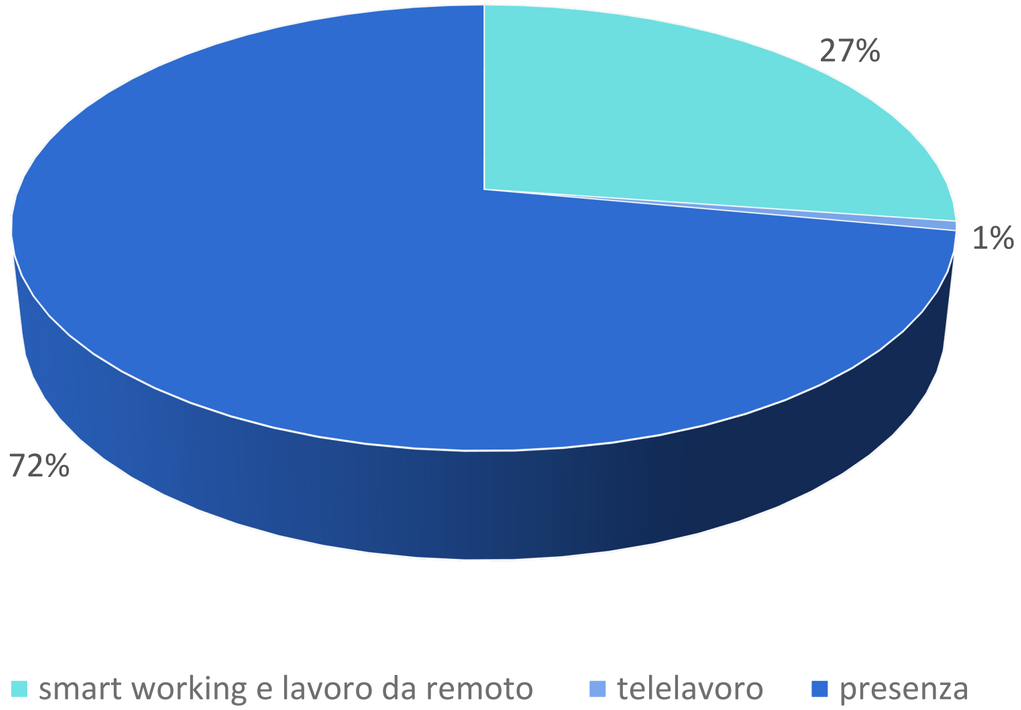
Per il periodo **1° gennaio-31 dicembre 2025**, attraverso la procedura AULA sono stati sottoscritti - **n. 607 accordi definitivi di lavoro da remoto** e, alla data del 31 dicembre 2025, **non risultava in vigore alcun accordo provvisorio** (a fronte dei n. 536 accordi definitivi di lavoro da remoto e n. 124 accordi provvisori di lavoro da remoto risultanti alla data del 30 novembre 2024).

Il Lavoro a distanza in Inps: i dati 2025

Distribuzione numero dipendenti per tipologia di prestazione lavorativa



Distribuzione giornate per tipologia di prestazione lavorativa



Fonte: Direzione centrale Risorse Umane

PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

3.3

Consistenza di personale 2026-2028

Di seguito la consistenza di personale indicata in termini effettivi per l'anno 2026 e previsionali per il triennio 2026-2028.

Consistenza di personale al 31.12.2025



Consistenza di personale al 31.12.2026



Consistenza di personale al 31.12.2027



Consistenza di personale al 31.12.2028



Nell' **allegato** 4 sono riportati i commenti alle diverse tabelle illustrate di seguito.

Personale in forza e spesa al 31.12.2025

Personale INPS	TRATTAMENTO ECONOMICO FONDAMENTALE + ONERI RIFLESSI* (personale a tempo indeterminato)	Personale a tempo indeterminato	Personale a tempo indeterminato BZ	Spesa personale a tempo indeterminato	TRATTAMENTO ECONOMICO FONDAMENTALE + ONERI RIFLESSI (personale a tempo determinato)	Personale a tempo determinato (art. 19 co.6 dlgs 165/2001 + insegnanti con incarico ann.)	Spesa personale a tempo determinato	Totale Spesa personale a tempo indeterminato + determinato	Spesa riferita al trattamento economico fondamentale e oneri riflessi comandi in entrata	Totale spesa
Dirigenti I f.	€ 90.417,61	27		€ 2.441.275,47	€ 91.455,19			€ 2.441.275,47		
Dirigenti II f. con incarico Liv.Gen.	€ 90.417,61	14		€ 1.265.846,54	€ 91.455,19			€ 1.265.846,54		
Dirigenti I f. con incarico art. 19 co 6					€ 91.455,19	1	€ 91.455,19	€ 91.455,19		
Dirigenti II f.	€ 70.859,75	328	1	€ 23.312.857,75	€ 71.672,89	13	€ 931.747,57	€ 24.244.605,32		
Medici II livello	€ 74.246,61	78		€ 5.791.235,58	€ 75.098,62			€ 5.791.235,58		
Medici I livello	€ 59.237,59	439	1	€ 26.064.539,60	€ 59.917,37			€ 26.064.539,60		
Professionisti - Tecn.Ed. II livello	€ 74.491,88	37		€ 2.756.199,56	€ 75.346,70			€ 2.756.199,56		
Professionisti - Tecn.Ed. I livello	€ 64.637,53	49		€ 3.167.238,97	€ 65.379,27			€ 3.167.238,97		
Professionisti - Stat. Att. II livello	€ 74.491,88	18		€ 1.340.853,84	€ 75.346,70			€ 1.340.853,84		
Professionisti - Stat. Att. I livello	€ 64.637,53	22		€ 1.422.025,66	€ 65.379,27			€ 1.422.025,66		
Professionisti - Legale II livello	€ 74.491,88	118	2	€ 8.939.025,60	€ 75.346,70			€ 8.939.025,60		
Professionisti - Legale I livello	€ 64.637,53	148		€ 9.566.354,44	€ 65.379,27			€ 9.566.354,44		
Consul. profilo informatico II liv.	€ 74.491,88	1		€ 74.491,88	€ 75.346,70			€ 74.491,88		
Area Elevate Professionalità										
Famiglie Area Funzionari	€ 38.935,41	21.988	152	€ 862.029.977,40	€ 39.382,21			€ 862.029.977,40		
Ispettori di Vigilanza	€ 38.935,41	725	11	€ 28.656.461,76	€ 39.382,21			€ 28.656.461,76		
Funz. Prog.-Erog.-Contr. Servizi	€ 38.935,41	19.959	139	€ 782.523.870,18	€ 39.382,21			€ 782.523.870,18		
Funzionario tecnico	€ 38.935,41	96		€ 3.737.799,36	€ 39.382,21			€ 3.737.799,36		
Funzionario sanitario	€ 38.935,41	359	1	€ 14.016.747,60	€ 39.382,21			€ 14.016.747,60		
Funzionario informatico	€ 38.935,41	849	1	€ 33.095.098,50	€ 39.382,21			€ 33.095.098,50		
Famiglie Area Assistenti	€ 32.059,85	975	39	€ 32.508.687,90	€ 32.427,75			€ 32.508.687,90		
Assistente ai Servizi	€ 32.059,85	970	39	€ 32.348.388,65	€ 32.427,75			€ 32.348.388,65		
Assistente tecnico	€ 32.059,85	3		€ 96.179,55	€ 32.427,75			€ 96.179,55		
Assistente informatico	€ 32.059,85	2		€ 64.119,70	€ 32.427,75			€ 64.119,70		
Operatore Amministrativo	€ 30.468,43	41		€ 1.249.205,63	€ 30.818,07			€ 1.249.205,63		
Insegnanti	€ 37.254,56	4		€ 149.018,24	€ 37.682,07	7	€ 263.774,49	€ 412.792,73		
TOTALI		**24.287**	**195**	**€ 982.078.834,06**		**21**	**€ 1.286.977,25**	**€ 983.365.811,31**	**€ 440.308,20**	**€ 983.806.119,51**

Spesa Potenziale Massima Sostenibile (SPMS) 2026-2028

La SPMS è calcolata sul fabbisogno sostenibile espresso nell'ultimo Piano dei fabbisogni di personale.

Personale INPS	TRATTAMENTO ECONOMICO FONDAMENTALE	ONERI RIFLESSI	TOTALE	Dotazione organica (fabbisogno sostenibile PTFP 2025-2027)	Spesa potenziale massima sostenibile - SPMS -
Dirigenti I f.	€ 64.445,91	€ 25.971,70	€ 90.417,61	46	€ 4.159.210,06
Dirigenti II f.	€ 50.505,88	€ 20.353,87	€ 70.859,75	442	€ 31.320.009,50
Medici II livello	€ 52.919,89	€ 21.326,72	€ 74.246,61	97	€ 7.201.921,17
Medici I livello	€ 42.222,09	€ 17.015,50	€ 59.237,59	1.700	€ 100.703.903,00
Professionisti II liv. - Tecn.Ed.	€ 53.094,71	€ 21.397,17	€ 74.491,88	94	€ 6.450.393,12
Professionisti I liv. - Tecn.Ed.	€ 46.070,94	€ 18.566,59	€ 64.637,53		
Professionisti II liv. - Stat. Att.	€ 53.094,71	€ 21.397,17	€ 74.491,88	42	€ 2.882.300,21
Professionisti I liv. - Stat. Att.	€ 46.070,94	€ 18.566,59	€ 64.637,53		
Professionisti II liv. - Legale	€ 53.094,71	€ 21.397,17	€ 74.491,88	329	€ 22.566.521,57
Professionisti I liv. - Legale	€ 46.070,94	€ 18.566,59	€ 64.637,53		
Consul. profilo inform. II liv.	€ 53.094,71	€ 21.397,17	€ 74.491,88	1	€ 74.491,88
Area Elevate Professionalità	€ 72.895,88	€ 28.932,44	€ 101.828,32	88	€ 8.960.892,16
Area Funzionari	€ 27.751,54	€ 11.183,87	€ 38.935,41	27.033	€ 1.052.540.938,53
Area Assistenti	€ 22.850,93	€ 9.208,92	€ 32.059,85	2.664	€ 85.407.440,40
Area Operatori	€ 21.716,63	€ 8.751,80	€ 30.468,43	56	€ 1.706.232,08
Insegnanti	€ 26.553,50	€ 10.701,06	€ 37.254,56	20	€ 745.091,20
TOTALI				**32.612**	**€ 1.324.719.344,88**

Fabbisogno sostenibile 2026-2028

In tabella il fabbisogno sostenibile del Piano dei fabbisogni di personale 2026-2028:

Personale INPS	TRATTAMENTO ECONOMICO FONDAMENTALE	ONERI RIFLESSI	TOTALE	FABBISOGNO SOSTENIBILE NAZIONALE (ESCLUSO BZ)	FABBISOGNO SOSTENIBILE BZ	FABBISOGNO SOSTENIBILE NAZIONALE	Spesa fabbisogno sostenibile	Spesa potenziale massima sostenibile - SPMS
Dirigenti I f.	€ 64.445,91	€ 25.971,70	€ 90.417,61	46		46	€ 4.159.210,06	
Dirigenti II f.	€ 50.505,88	€ 20.353,87	€ 70.859,75	440	2	442	€ 31.320.009,50	
Medici II livello	€ 52.919,89	€ 21.326,72	€ 74.246,61	97		97	€ 7.201.921,17	
Medici I livello	€ 42.222,09	€ 17.015,50	€ 59.237,59	1.697	3	1.700	€ 100.703.903,00	
Professionisti - Tecn.Ed. I e II liv.*	€ 53.094,71	€ 21.397,17	€ 74.491,88	94		94	€ 6.450.393,12	
	€ 46.070,94	€ 18.566,59	€ 64.637,53					
Professionisti - Stat. Att. I e II liv.*	€ 53.094,71	€ 21.397,17	€ 74.491,88	50		50	€ 3.428.963,50	
	€ 46.070,94	€ 18.566,59	€ 64.637,53					
Professionisti - Legale I e II liv.*	€ 53.094,71	€ 21.397,17	€ 74.491,88	325	2	327	€ 22.427.392,16	
	€ 46.070,94	€ 18.566,59	€ 64.637,53					
Consul. profilo inform.	€ 53.094,71	€ 21.397,17	€ 74.491,88	1		1	€ 74.491,88	
Area Elevate Professionalità	**€ 72.895,88**	**€ 28.932,44**	**€ 101.828,32**	**100**		**100**	**€ 10.182.832,00**	
Famiglie Area Funzionari	**€ 27.751,54**	**€ 11.183,87**	**€ 38.935,41**	**26.798**	**154**	**26.952**	**€ 1.049.387.170,32**	
Ispettori di vigilanza	€ 27.751,54	€ 11.183,87	€ 38.935,41	1.208	11	1.219	€ 47.462.264,79	
Funz. Prog.-Erog.-Contr. Servizi	€ 27.751,54	€ 11.183,87	€ 38.935,41	23.045	139	23.184	€ 902.678.545,44	
Funzionario tecnico	€ 27.751,54	€ 11.183,87	€ 38.935,41	230	0	230	€ 8.955.144,30	
Funzionario sanitario	€ 27.751,54	€ 11.183,87	€ 38.935,41	1.378	2	1.380	€ 53.730.865,80	
Funzionario informatico	€ 27.751,54	€ 11.183,87	€ 38.935,41	937	2	939	€ 36.560.349,99	
Famiglie Area Assistenti	**€ 22.850,93**	**€ 9.208,92**	**€ 32.059,85**	**2.597**	**80**	**2.677**	**€ 85.824.218,45**	
Assistente ai Servizi	€ 22.850,93	€ 9.208,92	€ 32.059,85	2.059	80	2.139	€ 68.576.019,15	
Assistente tecnico	€ 22.850,93	€ 9.208,92	€ 32.059,85	35	0	35	€ 1.122.094,75	
Assistente informatico	€ 22.850,93	€ 9.208,92	€ 32.059,85	503		503	€ 16.126.104,55	
Operatore Amministrativo	**€ 21.716,63**	**€ 8.751,80**	**€ 30.468,43**	**56**	**0**	**56**	**€ 1.706.232,08**	
Insegnanti	€ 26.553,50	€ 10.701,06	€ 37.254,56	20	0	20	€ 745.091,20	
TOTALI				**32.321**	**241**	**32.562**	**€ 1.323.611.828,44**	**€ 1.324.719.345**

Budget e programma assunzionale Dirigenza di I fascia

Budget 2026/2028

Trattamento economico fondamentale	Oneri riflessi	Totale	FABBISOGNO SOSTENIBILE	Cessazioni 2025	Budget 2026
€ 64.445,91	€ 25.971,70	€ 90.417,61	46	0	-
				Cessazioni 2026	Budget 2027
				2	€ 180.835,22
				Cessazioni 2027	Budget 2028
				2	€ 180.835,22

Programma assunzionale e spesa triennio 2026/2028

Trattamento economico fondamentale	Oneri riflessi	Totale	FABBISOGNO SOSTENIBILE	Consistenza al 31/12/2025 *	Cessazioni 2026	Assunzioni da budget precedenti	Assunzioni budget 2026 - su cessazioni 2025	Spesa su Budget	Personale al 31.12.2026	Spesa al 31/12/2026
€ 64.445,91	€ 25.971,70	€ 90.417,61	46	42	2	0	0	€ 0,00	40	€ 3.616.704,40
				Consistenza al 31/12/2026	Cessazioni 2027		Assunzioni budget 2027 - su cessazioni 2026	Spesa su Budget	Personale al 31.12.2027	Spesa al 31/12/2027
				40	2		1	€ 90.417,61	39	€ 3.526.286,79
				Consistenza al 31/12/2027	Cessazioni 2028		Assunzioni budget 2028 - su cessazioni 2027	Spesa su Budget	Personale al 31.12.2028	Spesa al 31/12/2028
				39	0		1	€ 90.417,61	40	€3.616.704,40

*Dirigenti I f. (27) Art.19 c.6 165/2001 (1)Dirig. II f. Incarico livello generale (14)

Budget 2026 – Altre qualifiche

Il budget 2026 è calcolato sulla base delle cessazioni verificatesi nell'anno 2025.
I risparmi derivanti dalle cessazioni del personale appartenente all'Area dei professionisti sono stati calcolati tenendo conto del trattamento economico del I livello corrispondente alla posizione iniziale di accesso dall'esterno.

Personale INPS	TRATTAMENTO ECONOMICO FONDAMENTALE (comprensivo di IVC e di elemento perequativo)	ONERI RIFLESSI	COSTO COMPLESSIVO (trattamento fondamentale+oneri riflessi)	Cessazioni 2025	Budget 2026 (100% del risparmio da cessazioni 2025)
Dirigenti II f.	€ 50.505,88	€ 20.353,87	€ 70.859,75	12	€ 850.317,00
Medici II livello	€ 52.919,89	€ 21.326,72	€ 74.246,61	8	€ 593.972,88
Medici I livello	€ 42.222,09	€ 17.015,50	€ 59.237,59	20	€ 1.184.751,80
Professionisti II liv. - Tecn.Ed.	€ 53.094,71	€ 21.397,17	€ 74.491,88	1	€ 64.637,53
Professionisti I liv. - Tecn.Ed.	€ 46.070,94	€ 18.566,59	€ 64.637,53	2	€ 129.275,06
Professionisti II liv. - Stat. Att.	€ 53.094,71	€ 21.397,17	€ 74.491,88	0	€ 0,00
Professionisti I liv. - Stat. Att.	€ 46.070,94	€ 18.566,59	€ 64.637,53	0	
Professionisti II liv. - Legale	€ 53.094,71	€ 21.397,17	€ 74.491,88	14	€ 904.925,42
Professionisti I liv. - Legale	€ 46.070,94	€ 18.566,59	€ 64.637,53	0	€ 0,00
Consul. profilo inform. II liv.	€ 53.094,71	€ 21.397,17	€ 74.491,88	0	
Area Elevate Professionalità	€ 72.895,88	€ 28.932,44	€ 101.828,32		
Area Funzionari	€ 27.751,54	€ 11.183,87	€ 38.935,41	845	€ 32.900.421,45
Area Assistenti	€ 22.850,93	€ 9.208,92	€ 32.059,85	55	€ 1.763.291,75
Area Operatori	€ 21.716,63	€ 8.751,80	€ 30.468,43	1	€ 30.468,43
Insegnanti	€ 26.553,50	€ 10.701,06	€ 37.254,56	1	€ 37.254,56
TOTALI				**959**	**€ 38.459.315,88**

Il trattenimento in servizio, ex art. 1, c. 165, L. 207/2024 è definito nella misura massima del 10% delle facoltà assunzionali autorizzate a legislazione vigente utilizzabili a tal fine ed è riferito alle unità di personale appartenenti all'Area dei Funzionari, degli Assistenti e ai Professionisti.

Dettaglio unità su budget precedenti - altre qualifiche

Personale INPS	Trattamento economico fondamentale +oneri riflessi	Fabbisogno sostenibile	Consistenza di personale al 31.12.2025	Previsioni cessazioni da cambio famiglia	Previsione cessazioni da progressioni	Progressioni verticali autorizzate	DPCM 20.06.19	DPCM 29.03.22	DPCM 11.05.23	D.lgs 62/2024	DL 19/2024	DPCM 17.12.24	DPCM 7 agosto 2025 da budget 2024	DPCM 7 agosto 2025 Mobilità budget 2024	Legge 68/99 (Categorie protette)	Progressioni verticali da budget 2025	DPCM 7 agosto 2025 da budget 2025	Unità ancora da chiedere su budget 2025	Assunzioni per cambio famiglia da piano 2025
Dirigenti II f.	€ 70.859,75	442	342					10	30			30	6	8			13		
Medici II livello	€ 74.246,61	97	78						2			1					2		
Medici I livello	€ 59.237,59	1.700	440						36	1.069		114					8		
Professionisti - Tecn.Ed. II livello	€ 74.491,88	94	37																
Professionisti - Tecn.Ed. I livello	€ 64.637,53		49									2							
Professionisti - Stat. Att. II livello	€ 74.491,88	50	18																
Professionisti - Stat. Att. I livello	€ 64.637,53		22						1										
Professionisti - Legale II livello	€ 74.491,88	327	120													5			
Professionisti - Legale I livello	€ 64.637,53		148		5				20			27							
Consul. profilo informatico II liv.	€ 74.491,88	1	1																
Area Elevate Professionalità	€ 101.828,32	100	0													44	44		
Famiglie Area Funzionari	€ 38.935,41	26.952	22.140	79		308	39	5	239	1.061	355	553	74		63	0	27	674	79
Ispettori di vigilanza	€ 38.935,41	1.219	736								355						5	3	76
Funz. Prog.-Erog.-Contr. Servizi	€ 38.935,41	23.184	20.098	79	50	308	39	5	210	142		426			63		22	671	
Funzionario tecnico	€ 38.935,41	230	96			0			25			35	74						
Funzionario sanitario	€ 38.935,41	1.380	360						4	919		4							3
Funzionario informatico	€ 38.935,41	939	850			0						88							
Famiglie Area Assistenti	€ 32.059,85	2.677	1.014		308	13	4		511			738						65	0
Assistente ai Servizi	€ 32.059,85	2.139	1.009		308	13	4		246			728						65	
Assistente tecnico	€ 32.059,85	35	3		0				22			4							
Assistente informatico	€ 32.059,85	503	2		0				243			6							
Operatore Amministrativo	€ 30.468,43	56	41		13		7											3	
Insegnanti*	€ 37.254,56	20	4					11									4		
TOTALI		**32.516**	**24.454**	**79**	**376**	**321**	**50**	**26**	**839**	**2.130**	**355**	**1.465**	**80**	**8**	**63**	**49**	**98**	**742**	**79**

Modalità assunzionali 2026

Qualifica	Modalità di reclutamento	Unità budget 2026	Unità Budget 2025	Unità Budget 2024	Unità Budget precedenti	Altri budget	Unità totali
Dirigenti II f. Amministrativi	Concorso pubblico SNA	2	7	6	0		15
	Concorso pubblico INPS	1	5	0	49		55
	Art. 28, comma 1-ter d. lgs. 165/2001	0	1	0	10		11
	Mobilità	0		8	0		8
	Concorso pubblico INPS*				1		1
	Mobilità*						0
Totale		**3**	**13**	**14**	**60**		**90**
Dirigenti II f. Informatici	Concorso pubblico INPS				7		7
	Art. 28, comma 1-ter d. lgs. 165/2001				3		3
Totale			**0**	**0**	**10**		**10**
Medici II livello	Scorrimento graduatoria concorso pubblico	9	2	0	3		14
	Contenziosi in corso						0
Totale			**2**	**0**	**3**		**14**
Medici I livello	Mobilità ex DL 25/25 - Concorso pubblico INPS - Scorrimento	32	8	0	149	1.069	1.258
	Concorso pubblico INPS*	1			1		2
	Mobilità Neutrale			0	0		0
	Mobilità		0				0
	Riammissioni						0
	Mobilità*		0				0
Totale		**33**	**8**	**0**	**150**	**1069**	**1260**
Professionisti - Tecn.Ed.	Scorrimento graduatoria concorso pubblico	5	0	0	1		6
	Contenziosi in corso				1		1
Totale		**5**	**0**	**0**	**2**		**7**
Professionisti - Stat. Att.	Concorso pubblico INPS	7	0	0	1		8
Totale		**7**	**0**	**0**	**1**		**8**
Professionisti - Legali	Concorso pubblico INPS		0	0	43		43
	Contenziosi in corso				4		4
Totale			**0**	**0**	**47**		**47**
Area Elevate Professionalità	Concorso pubblico INPS	6	44				50
Totale		**6**	**44**	**0**	**0**		**50**
Ispettori di Vigilanza	Concorso pubblico INPS	0	3	0		355	358
	Scorrimento graduatoria concorso pubblico		5				5
	Cambio famiglia		76				76
Totale		**0**	**84**	**0**	**0**	**355**	**439**

*Unità riservate alla sede di Bolzano

Qualifica	Modalità di reclutamento	Unità budget 2026	Unità Budget 2025	Unità Budget 2024	Unità Budget precedenti	Altri budget	Unità totali
Funz. Prog.-Erog.-Contr. Servizi	Mobilità ex DL 25/25 - Concorso pubblico INPS	716	693	0	656	142	2.207
	Scorrimento graduatoria concorso pubblico				0		0
	Concorso pubblico INPS*				0		0
	Contenziosi in corso						0
	Mobilità				24		24
	Legge 68/99			63			63
	Mobilità neutrale			0	0		0
	Riammissioni						0
Totale		**716**	**693**	**63**	**680**	**142**	**2294**
Funzionario tecnico	Mobilità/Concorso pubblico INPS			74	60		134
	Mobilità			0			0
	Mobilità neutrale			0	0		0
Totale				**74**	**60**		**134**
Funzionario sanitario	Concorso pubblico INPS/Scorrimento	83	0	0	0	919	1.002
	Concorso pubblico INPS*				1		1
	Mobilità neutrale			0	0		0
	Mobilità			0	7		7
	Cambio famiglia		3				3
	Riammissioni						0
Totale		**83**	**3**	**0**	**8**	**919**	**1013**
Funzionario informatico	Mobilità/Concorso pubblico INPS		0	0	88		88
	Concorso pubblico INPS*			1			1
	Cambio famiglia		0				0
Totale			**0**	**1**	**88**	**0**	**89**
Assistente ai Servizi	Mobilità/Concorso pubblico INPS	68	65	0	949		1.082
	Concorso pubblico INPS*	16		0	6		22
	Mobilità			0	23		23
	Mobilità neutrale			0	0		0
Totale		**84**	**65**	**0**	**978**		**1127**
Assistente tecnico	Mobilità/Concorso pubblico INPS		0	0	26		26
	Mobilità			0			0
Totale			**0**	**0**	**26**		**26**
Assistente informatico	Mobilità/Concorso pubblico INPS		0	0	248		248
	Mobilità				1		1
	Concorso pubblico INPS*						0
Totale			**0**	**0**	**249**		**249**
Operatore Amministrativo	Stabilizzazione		3	0	7		10
Totale			**3**	**0**	**7**		**10**
Insegnanti	Concorso pubblico INPS		4	0	11		15
Totale			**4**	**0**	**11**		**15**

Progressioni

Qualifica	Budget	Unità
Area EP	2025	44
	2026	6
Funzionari PECS	2023	308
Assistente ai Servizi	2022	13

La tabella indica le progressioni all'area delle Elevate Professionalità su budget 2025 e su budget 2026 a cui si aggiungono le residue progressioni verticali ex art. 18 c. 6 CCNL Comparto Funzioni Centrali 2019 – 2021 suddivise per qualifica (Funzionari e Assistenti), per budget e relativo numero di unità.

Riepilogo anno 2026 esclusa Dirigenza I fascia

Personale INPS	Trattamento economico fondamentale +oneri riflessi	Fabbisogno sostenibile	Consistenza di personale al 31.12.2025	Previsioni Cessazioni 2026	Previsioni cessazioni da cambio famiglia	Previsione cessazioni da progressioni	Progressioni verticali autorizzate	DPCM 20.06.19	DPCM 29.03.22	DPCM 11.05.23	D.lgs 62/2024	DL 19/2024	DPCM 17.12.24	DPCM agosto 2025 su budget 2024	MDPCM 7 agosto 2025 Mobilità su budget 2024	Legge 68/99 (Categorie protette)	Progressioni verticali	DPCM 7 agosto 2025 Assunzioni da budget 2025	Assunzioni per cambio famiglia	Assunzioni da budget 2026	Previsione Personale al 31.12.2026	Differenza Fabbisogno / Personale al 31.12.2025
Dirigenti II f.	€ 70.859,75	442	342	6					10	30			30	6	8			13		3	442	0
Medici II livello	€ 74.246,61	97	78	0						2			1					2		9	92	-5
Medici I livello	€ 59.237,59	1.700	440	2						36	1.069		114					8		33	1.700	0
Professionisti - Tecn.Ed. II livello	€ 74.491,88	94	37	7																	37	-1
Professionisti - Tecn.Ed. I livello	€ 64.637,53		49	0									2							5	56	
Professionisti - Stat. Att. II livello	€ 74.491,88	50	18	0																	18	-2
Professionisti - Stat. Att. I livello	€ 64.637,53		22	0						1										7	30	
Professionisti - Legale II livello	€ 74.491,88	327	120	7													5				120	-12
Professionisti - Legale I livello	€ 64.637,53		148	0		5				20			27								195	
Consul. profilo informatico II liv.	€ 74.491,88	1	1	0																	1	0
Area Elevate Professionalità	€ 101.828,32	100	0	0													44	44		12	100	0
Famiglie Area Funzionari	**€ 38.935,41**	**26.952**	**22.140**	**678**	**79**		**308**	**39**	**5**	**239**	**1.061**	**355**	**553**	**74**		**63**	**0**	**701**	**79**	**800**	**26.030**	**-922**
Ispettori di vigilanza	€ 38.935,41	1.219	736	26								355						5+3(*)	76	0	1.099	-120
Funz. Prog.-Erog.-Contr. Servizi	€ 38.935,41	23.184	20.098	608	79	50	308	39	5	210	142		426			63		22+671(*)		716	22.392	-792
Funzionario tecnico	€ 38.935,41	230	96	7			0			25			35	74							230	0
Funzionario sanitario	€ 38.935,41	1.380	360	18						4	919		4						3	83	1.370	-10
Funzionario informatico	€ 38.935,41	939	850	19			0						88							1	939	0
Famiglie Area Assistenti	**€ 32.059,85**	**2.677**	**1.014**	**48**		**308**	**13**	**4**		**511**			**738**							**84**	**2.416**	**-261**
Assistente ai Servizi	€ 32.059,85	2.139	1.009	48		308	13	4		246			728					65(*)		84	2.136	-3
Assistente tecnico	€ 32.059,85	35	3	0		0				22			4								29	-6
Assistente informatico	€ 32.059,85	503	2	0		0				243			6								251	-252
Operatore Amministrativo	€ 30.468,43	56	41	6		13		7										3(*)			51	-5
Insegnanti*	€ 37.254,56	20	4	1					11									4			19	-1
TOTALI		**32.516**	**24.454**	**755**	**79**	**376**	**321**	**50**	**26**	**839**	**2.130**	**355**	**1.465**	**80**	**8**	**63**	**49**	**840**	**79**	**953**	**31.307**	**-1.209**

(*) vedi prospetto «Dettaglio unità su budget precedenti - altre qualifiche»: n. 671 Funzionari Progettazione, Erogazione e Controllo dei Servizi, n. 3 Ispettori di vigilanza, 65 Assistenti e 3 Operatori da budget 2025 (cessazioni 2024) ancora da autorizzare e che costituiranno oggetto di rimodulazione.

Modalità assunzionali 2027 – 2028

Modalità assunzionali 2027

Qualifica	Modalità di reclutamento	Unità
Dirigenti II f. Amministrativi	Concorso pubblico SNA	3
	Concorso pubblico INPS	3
	Art. 28, comma 1-ter d. lgs. 165/2001	
Totale		**6**
Medici I Livello	Scorrimento graduatoria concorso pubblico	**2**
Funz. Prog.-Erog.-Contr. Servizi	Concorso pubblico INPS	**705**
Assitenti ai servizi	Concorso pubblico INPS	**49**
Insegnante	Concorso pubblico INPS	**1**

Modalità assunzionali 2028

Qualifica	Modalità di reclutamento	Unità
Dirigenti II f. Amministrativi	Concorso pubblico SNA	3
	Concorso pubblico INPS	3
	Art. 28, comma 1-ter d. lgs. 165/2001	
Totale	6	
Medici II livello	Concorso pubblico INPS	12
Medici I livello	Concorso pubblico INPS	10
Professionisti - Tecn.Ed.	Concorso pubblico INPS	2
Professionisti - Stat. Att.	Concorso pubblico INPS	1
Professionisti - Legale	Concorso pubblico INPS	13
Ispettori di vigilanza	Concorso pubblico INPS	43
Funz. Prog.-Erog.-Contr. Servizi	Concorso pubblico INPS	106
Funzionari Tecnci	Concorso pubblico INPS	12
Funzionari Sanitari	Concorso pubblico INPS	12
Funzionari Informatici	Concorso pubblico INPS	33
Assistenti ai servizi	Concorso pubblico INPS	14
Insegnanti	Concorso pubblico INPS	0

Riepilogo anno 2027 esclusa Dirigenza I fascia

Personale INPS	Trattamento economico fondamentale + Oneri riflessi	Fabbisogno sostenibile	Personale al 31.12.2026	Previsione cessazioni 2027	Assunzioni e mobilità da budget 2027	Personale al 31.12.2027	Delta Fabbisogno/Forza stimata al 31.12.2027
Dirigenti II f.	€ 70.859,75	442	442	11	6	437	-5
Medici II livello	€ 74.246,61	97	92	20		72	-25
Medici I livello	€ 59.237,59	1.700	1.700	13	2	1.689	-11
Professionisti - Tecn.Ed. II livello	€ 74.491,88	94	37	2		35	-3
Professionisti - Tecn.Ed. I livello	€ 64.637,53		56	0		56	
Professionisti - Stat. Att. II livello	€ 74.491,88	50	18	1		17	-3
Professionisti - Stat. Att. I livello	€ 64.637,53		30	0		30	
Professionisti - Legale II livello	€ 74.491,88	327	120	11		109	-24
Professionisti - Legale I livello	€ 64.637,53		195	1		194	
Consul. profilo informatico II liv.	€ 74.491,88	1	1	0		1	0
Area Elevate Professionalità	**€ 101.828,32**	**100**	**100**	**0**		**100**	**0**
Famiglie Area Funzionari	**€ 38.935,41**	**26.952**	**26.030**	**805**	**705**	**25.930**	**-1022**
Ispettori di vigilanza	€ 38.935,41	1.219	1.099	35		1.064	-155
Funz. Prog.-Erog.-Contr. Servizi	€ 38.935,41	23.184	22.392	722	705	22.375	-809
Funzionario tecnico	€ 38.935,41	230	230	12		218	-12
Funzionario sanitario	€ 38.935,41	1.380	1.370	11		1.359	-21
Funzionario informatico	€ 38.935,41	939	939	25		914	-25
Famiglie Area Assistenti	**€ 32.059,85**	**2.677**	**2.416**	**58**	**49**	**2.407**	**-270**
Assistente ai Servizi	€ 32.059,85	2.139	2.136	57	49	2.128	-11
Assistente tecnico	€ 32.059,85	35	29	0		29	-6
Assistente informatico	€ 32.059,85	503	251	1		250	-253
Operatore Amministrativo	€ 30.468,43	56	51			51	-5
Insegnanti*	€ 37.254,56	20	19	0	1	20	0
TOTALI		**32.516**	**31.307**	**922**	**763**	**31.148**	**-1.368**

Riepilogo anno 2028 esclusa Dirigenza I fascia

Personale INPS	Trattamento economico fondamentale + Oneri riflessi	Fabbisogno sostenibile	Personale al 31.12.2027	Previsione cessazioni 2028	Assunzioni da budget 2028	Personale al 31.12.2028	Delta Fabbisogno/Forza stimata al 31.12.2028
Dirigenti II f.	70.859,75 €	442	437	1	6	442	0
Medici II livello	74.246,61 €	97	72	6	12	78	-19
Medici I livello	59.237,59 €	1.700	1.689	6	10	1.693	-7
Professionisti - Tecn.Ed. II livello	74.491,88 €	94	35	1		34	-2
Professionisti - Tecn.Ed. I livello	64.637,53 €		56	0	2	58	
Professionisti - Stat. Att. II livello	74.491,88 €	50	17	0		17	-2
Professionisti - Stat. Att. I livello	64.637,53 €		30	0	1	31	
Professionisti - Legale II livello	74.491,88 €	327	109	1		108	-12
Professionisti - Legale I livello	64.637,53 €		194	0	13	207	
Consul. profilo informatico II liv.	74.491,88 €	1	1	0		1	0
Area Elevate Professionalità	**101.828,32 €**	**100**	**100**	**0**		**100**	**0**
Famiglie Area Funzionari	**38.935,41 €**	**26.952**	**25.930**	**58**	**206**	**26.078**	**-874**
Ispettori di vigilanza	38.935,41 €	1.219	1.064	0	43	1.107	-112
Funz. Prog.-Erog.-Contr. Servizi	38.935,41 €	23.184	22.375	49	106	22.432	-752
Funzionario tecnico	38.935,41 €	230	218	0	12	230	0
Funzionario sanitario	38.935,41 €	1.380	1.359	1	12	1.370	-10
Funzionario informatico	38.935,41 €	939	914	8	33	939	0
Famiglie Area Assistenti	**32.059,85 €**	**2.677**	**2.407**	**5**	**14**	**2.416**	**-261**
Assistente ai Servizi	32.059,85 €	2.139	2.128	5	14	2.137	-2
Assistente tecnico	32.059,85 €	35	29	0		29	-6
Assistente informatico	32.059,85 €	503	250	0		250	-253
Operatore Amministrativo	30.468,43 €	56	51			51	-5
Insegnanti*	37.254,56 €	20	20	0		20	0
TOTALI		32.516	31.148	78	264	31.334	-1.182

Spesa triennio 2026-2028

Spesa 2026

Spesa personale al 31.12.2026 (esclusi Dirigenti I fascia)	Spesa Dirigenti I fascia al 31.12.2026	Spesa riferita al trattamento economico fondamentale + oneri riflessi comandi in entrata	Totale spesa	Spesa massima potenziale sostenibile - SMPS -
€ 1.273.518.195,90	€ 3.616.704,40	€ 7.990.572,76	€ 1.285.125.473,06	€ 1.324.719.344,88

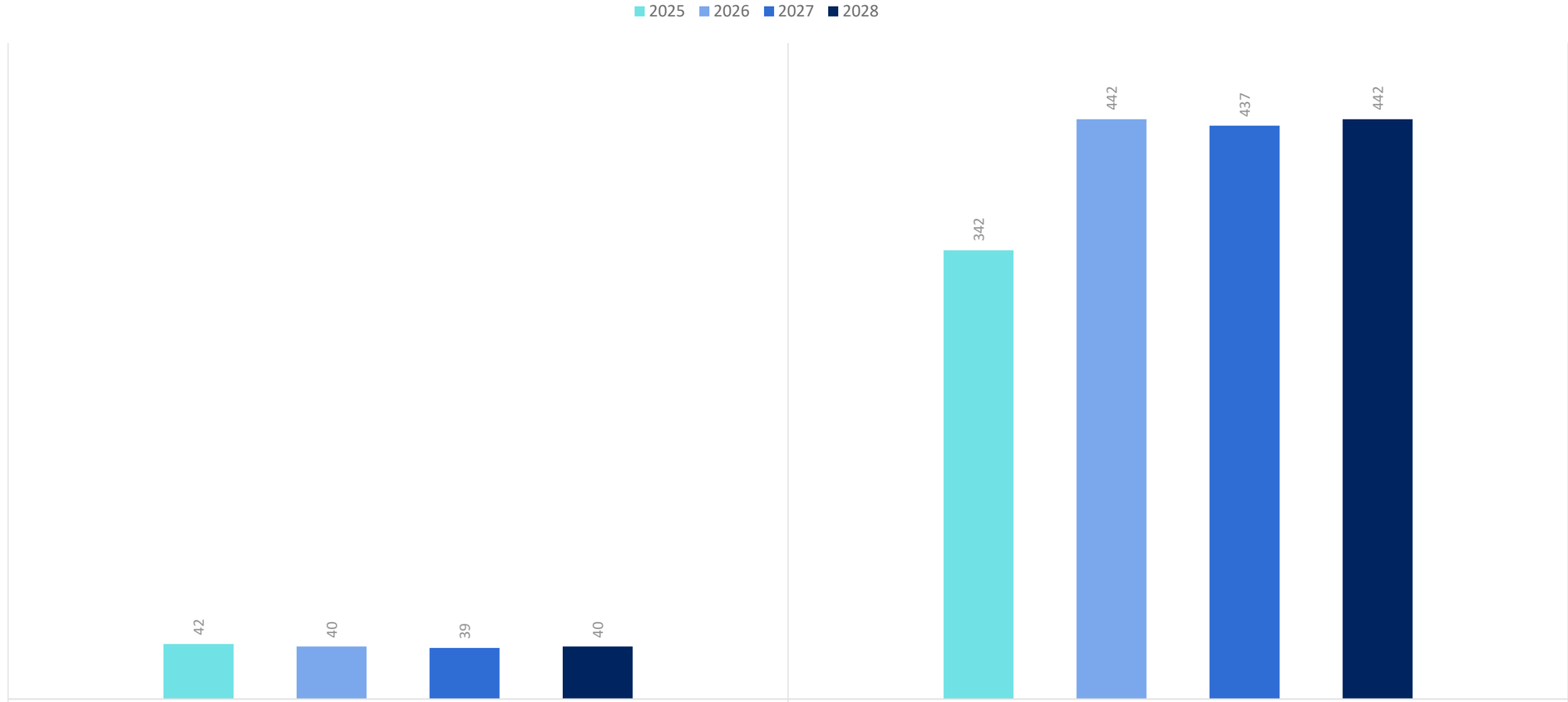
Spesa 2027

Spesa personale al 31.12.2027 (esclusi Dirigenti I fascia)	Spesa Dirigenti I fascia al 31.12.2027	Spesa riferita al trattamento economico fondamentale + oneri riflessi comandi in entrata	Totale spesa	Spesa massima potenziale sostenibile - SMPS -
€ 1.265.775.002,52	€ 3.526.286,79	€ 2.376.432,91	€ 1.271.677.722,22	€ 1.324.719.344,88

Spesa 2028

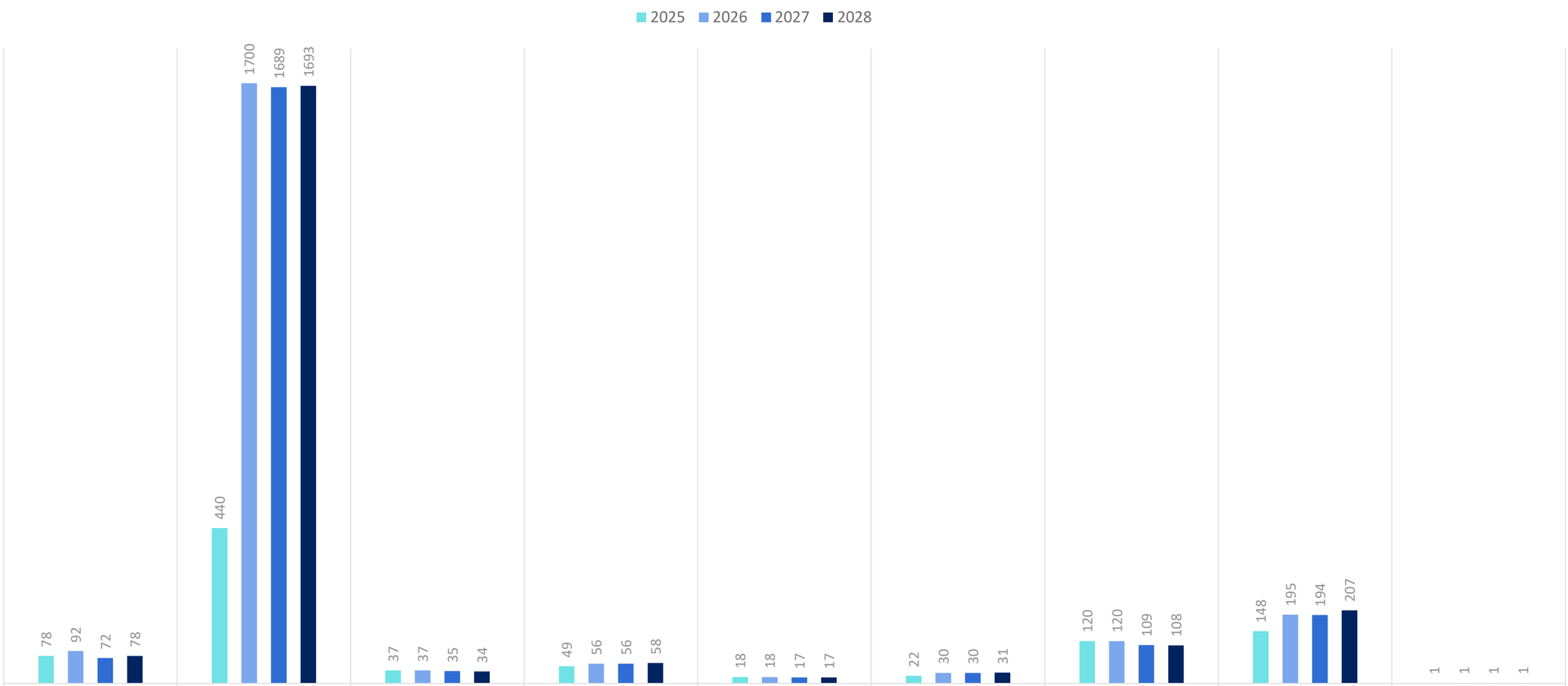
Spesa personale al 31.12.2028 (esclusi dirigenti I fascia)	Spesa Dirigenti I fascia al 31.12.2028	Spesa riferita al trattamento economico fondamentale + oneri riflessi comandi in entrata	Totale spesa	Spesa massima potenziale sostenibile - SMPS -
€ 1.273.747.927,34	€ 3.616.704,40	€ 2.283.70,33	€ 1.277.593.002,07	€ 1.324.719.344,88

Sezione grafica - Dirigenti



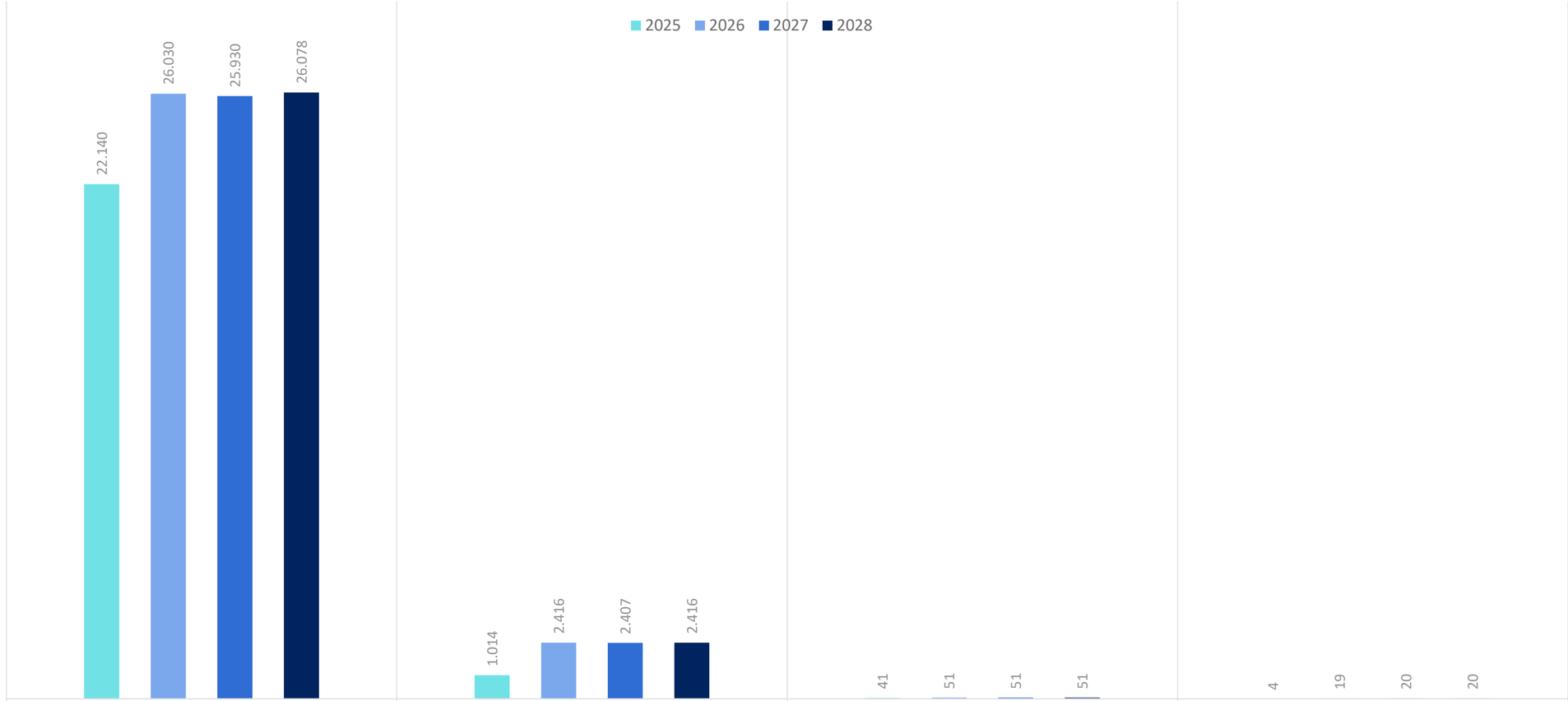
	Dirigenti I	Dirigenti II
2025	42	342
2026	40	442
2027	39	437
2028	40	442

Sezione grafica - Area Medici e Professionisti



	Medici II	Medici I	Professionisti - Tecn.Ed. II livello	Professionisti - Tecn.Ed. I livello	Professionisti - Stat. Att. II livello	Professionisti - Stat. Att. I livello	Professionisti - Legale II livello	Professionisti - Legale I livello	Consul. profilo informatico II liv.
2025	78	440	37	49	18	22	120	148	1
2026	92	1700	37	56	18	30	120	195	1
2027	72	1689	35	56	17	30	109	194	1
2028	78	1693	34	58	17	31	108	207	1

Sezione grafica – Famiglie Professionali e Insegnanti



	Area Funzionari	Area Assistenti	Operatori	Insegnanti
2025	22.140	1.014	41	4
2026	26.030	2.416	51	19
2027	25.930	2.407	51	20
2028	26.078	2.416	51	20

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE

3.4

Formazione del personale



La **formazione** è chiamata, ad accompagnare la realizzazione di cambiamenti della cultura istituzionale curando lo "**sviluppo**" **delle risorse umane** in tutti suoi aspetti, con il fine ultimo di **migliorare** costantemente il livello di **soddisfazione** dell'utenza non solo **esterna**, ma anche **interna**.

Piano di formazione 2026-2028 suddiviso in:

- **Linee strategiche per la formazione**
- **Formazione continua**
- **Formazione trasversale e manageriale**

Attività di formazione non rappresentate nel Piano triennale di formazione 2026-28 sono quelle relative:

- al personale delle singole DR/DCM, rimesse agli appositi Piani annuali di formazione territoriale
- ai fabbisogni di formazione e aggiornamento espressi da ciascuna Struttura Centrale di Direzione Generale e destinati esclusivamente al proprio personale

Il **Piano di formazione INPS 2026-2028**, elaborato ai fini della rappresentazione nell'ambito del presente documento di cui costituisce **allegato integrante (allegato 5)**, definisce le attività di formazione per la soddisfazione dei **fabbisogni formativi** rilevati in tema di **miglioramento delle funzioni** strategiche e istituzionali e di **incremento** e **omogenizzazione** del **patrimonio conoscitivo aziendale,** e rileva le proprie priorità di intervento in considerazione e in attuazione:

- del decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, n. 132 del 30 giugno 2022 "Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione".
- delle direttive del Ministro per la pubblica amministrazione "Pianificazione della formazione e sviluppo delle competenze funzionali alla transizione digitale, ecologica e amministrativa promosse dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" del 23.03.2023, "Nuove indicazioni in materia di misurazione e di valutazione della performance individuale" del 28.11.2023° e "Valorizzazione delle persone e produzione di valore pubblico attraverso la formazione. Principi, obiettivi e strumenti" del 14.01.2025.
- della documentazione strategica istituzionale come delineatasi per il triennio 2026/2028 con focus specifico sull'anno 2026, a partire dalla Relazione programmatica CIV 2026-2028 del 10/06/2025 e fino alla Circolare del Direttore generale n. 137 del 17/10/2025 "Processo per la programmazione e governance strategica delle Strutture centrali per l'anno 2025" nonché del "Modello di gestione e reclutamento delle risorse umane basato su fabbisogni prioritari o emergenti e profili professionali articolati per competenze" di cui alla deliberazione Consiglio di Amministrazione n. 152 del 1/10/2025.
- dell'attività di ricognizione di fabbisogni di formazione presso le Strutture centrali dell'Istituto intesa a supportare, laddove richiesto, il conseguimento da parte delle medesime degli obiettivi gestionali strategici istituzionali come declinati nelle Linee guida gestionali e/o correlati alle progettualità PES di proprio interesse nonché a garantire l'aggiornamento continuo delle competenze tecnico-specialistiche sulle funzioni e servizi presidiati per competenza secondo ottica *end to end.*

Formazione del personale

AMBITI DELLA FORMAZIONE

Attività strategiche e trasversali manageriali

Volte a sviluppare competenze secondo gli obiettivi delineati nei documenti di **rilievo strategico-gestionale**, quali la Relazione programmatica CIV 2026-2028 e le Linee Guida Gestionale 2026, nonché a implementare set di competenze di carattere trasversale, manageriale e internazionale, utili a supportare la **transizione digitale, ecologica e amministrativa** dell'Istituto e a consolidare **approcci innovativi** orientati all'utente, oltreché a favorire lo sviluppo di abilità correlate a **nuove modalità di lavoro**, adeguate all'evoluzione dei contesti di riferimento

Formazione continua tecnica specialistica e Professionisti

Riconducibile a interventi formativi di iniziativa centrale e a rilevanza nazionale, finalizzati allo sviluppo e all'aggiornamento continuo delle competenze specialistiche riferite a tutti i profili professionali dell'Istituto, articolati nelle seguenti tipologie:

- formazione per **servizi istituzionali** e **attività strumentali**, formazione per i **professionisti** e per il personale che cura il servizio di **Contact Center Multicanale**
- formazione in **sinergia** con altre PPAA/Enti/Organizzazioni e Intermediari accreditati

Altre linee di Formazione

In rappresentazione di ulteriori linee di intervento formativo enucleate su:

- formazione in tema di Pari opportunità ed equilibrio di genere
- formazione obbligatoria in materia di **salute e sicurezza nei luoghi di lavoro**
- formazione neoassunti



Formazione territoriale

Attuata dalle DR/DCM per il proprio territorio ed elaborata sulla base di fabbisogni specifici, rilevati in relazione alle esigenze locali

Formazione del personale

MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLA FORMAZIONE



La formazione viene erogata tramite differenti modalità volte ad assicurare la più **ampia ed efficace partecipazione** agli **eventi formativi,** tra cui:

- ***Aula in presenza,*** rivolta a gruppi di piccola e media consistenza idonei a consentire l'interazione diretta dei partecipanti con il docente e/o tra i partecipanti medesimi
- **Videoconferenze, *live event, webinar e aula a distanza***, per raggiungere il maggior numero di partecipanti simultaneamente su tutto il territorio nazionale e garantendo una **formazione sincrona a distanza** anche per gruppi medio/piccoli in grado di assicurare comunque l'interazione con il docente
- **Esperienziale**, per consentire un apprendimento basato sulla visione e l'ascolto di comportamenti e testimonianze realizzate in contesti diversi, ma riconducibili all'interno del contesto dell'Istituto
- ***E-learning***, per la massima diffusione dei contenuti anche in modalità asincrona, con la possibilità di tracciarne la fruizione da parte dei discenti
- ***Blended***, mediante l'utilizzo integrato di diversi formati e tecnologie didattiche, anche combinando apprendimento in presenza e a distanza

Piano di formazione del personale

Con specifico rinvio alla **documentazione strategica INPS** già richiamata, ovvero a:

- «Relazione Programmatica per gli anni 2026-2028», di cui alla Deliberazione n.9 del 10 giugno 2025 del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza

- «Individuazione delle Linee Guida Gestionali dell'INPS per l'anno 2026», di cui alla Deliberazione n.150 del 1° ottobre 2025 del Consiglio di Amministrazione

- «Processo per la programmazione e governance strategica delle Strutture centrali per l'anno 2026», di cui alla Circolare n.137 del 17 ottobre 2025 del Direttore generale

La tabella a seguire rappresenta le principali attività a **rilievo strategico-programmatico e gestionale** cui riferisce ed elabora il **Piano di formazione INPS 2026-2028**



Piano di formazione del personale

Indirizzi strategico-programmatici DCFAI

INTERVENTI FORMATIVI			
Indirizzo Strategico Gestionale	**Strutture partecipi**	**Intervento formativo**	**Obiettivi**
CIV RP Missione 10 LGG_4_2026 LGG_18_2026	DCE DCTI DCFAI	La previdenza agricola	Sviluppo competenze in tema di accertamento e riscossione dei contributi agricoli unificati, ammodernamento e reingegnerizzazione delle procedure
CIV RP Missione 1 LGG_10_2026	DCP DCFAI	Il Polo INPGI	Sviluppo competenze in tema di erogazione delle prestazioni ex-INPGI
CIV RP Missione 4 LGG_10_2026 LGG_13_2026	DCFAI DCE	Inserimento neoassunti ruolo ispettivo	Accoglienza, illustrazione dei prodotti e servizi presidiati dalle Direzioni di prodotto. Accompagnamento alle funzioni di ruolo
		L'attività di vigilanza ispettiva	Sviluppo competenze in tema di: rapporto assicurativo, inquadramento aziendale, imponibile contributivo, agevolazioni contributive, prestazioni a sostegno del reddito, procedimento ispettivo, poteri, obblighi e responsabilità, verbale di accertamento, sistema sanzionatorio, procedure informatiche
		Normativa attività ispettiva	Sviluppo competenze di base in tema di: aggiornamento e analisi novità di impatto sull'attività ispettiva, modifiche normative, orientamenti di giurisprudenza, prassi e procedure in uso alla vigilanza
CIV RP Missione 4 LGG_10_2026	DCFAI DCRU Strutture centrali	I percorsi formativi per competenze	Sviluppo competenze in tema di competenze per i servizi INPS e articolazione dei percorsi formativi
CIV RP Missione 4 LGG_20_2026	DCFAI DCP	Educazione previdenziale	Sviluppo di conoscenza in tema di educazione previdenziale rivolto a differenti soggetti della società civile, strutturato in modo riproducibile in tutti gli ambiti individuati e in tutte le realtà territoriali, con il coinvolgimento dei Comitati territoriali e gli Enti di Patronato

Piano di formazione del personale

Offerta formativa

Uno degli obiettivi principali della **Direzione Centrale Formazione ed Accademia INPS**, per il **triennio 2026-2028,** consisterà nell'evoluzione del sistema di pianificazione annuale delle attività formative verso un sistema complessivo di **offerta formativa** caratterizzato da aspetti fortemente innovativi e da elementi di maggiore flessibilità organizzativa.

In tal senso, fatta salva la declaratoria delle attività pianificate in un documento programmatico rispondente al dettato organizzativo di elaborazione e definizione annuale di un piano pluriennale della formazione, il nuovo sistema dell'offerta formativa sarà inteso a:

- aggiornare e integrare, mediante una cosiddetta rilevazione rolling dei fabbisogni, il numero e le tematiche delle attività formative programmate specificamente in ragione delle ulteriori necessità subentranti in corso d'anno per mutate esigenze organizzative;

- proporsi appunto quale "offerta" di interventi formativi cui ciascun dipendente – tramite la filiera autorizzativa dirigenziale e nell'ambito delle specificità progettuali di ciascuna attività - potrà manifestare interesse a partecipare.

OBIETTIVO:
aggiornamento e **miglioramento** delle conoscenze e delle competenze richiamate nelle recenti Direttive del Ministro della Funzione Pubblica prevedendo un impegno non inferiore a 40 ore annue



INTEGRAZIONE:
dei materiali già disponibili nell'ambito dei percorsi realizzati dalla Scuola Nazionale dell'Amministrazione (SNA) e sulla piattaforma Syllabus, tenendo conto delle specificità dell'Istituto e della particolare attenzione che, proprio in termini di formazione, si vuole porre sui concetti di "**Valore Pubblico**" e di conseguente "**Misurazione della Performance**" individuale e di gruppo ad esso legata

PARI OPPORTUNITÀ ED EQUILIBRIO DI GENERE

3.5

Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità

Rappresentanza	Donne	Uomini	Totale
Amministrazione	**8**	**4**	**12**
Organizzazioni Sindacali	**12**	**-**	**12**
Presidente	**1**		**1**
Segretaria	**1**		**1**
TOTALE Componenti titolari	**22**	**4**	**26**

COMPOSIZIONE

Il Comitato Unico di Garanzia (CUG) per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni, è stato costituito con determinazione del Direttore Generale n. 10 del 5 maggio 2016. Nel corso degli anni la composizione è stata più volte oggetto di sostituzioni e integrazioni, le modifiche più recenti sono state apportate con le determinazioni direttoriali n. 254 del 26 settembre 2022, n. 449 del 19 dicembre 2022 e n. 209 del 6 ottobre 2025.

Il CUG, come da regolamento, è un organo paritetico ed è composto da rappresentanti dell'Amministrazione, individuati in base ad interpello, e delle Organizzazioni sindacali, da queste designati. Il Comitato è composto da n. **26 componenti titolari** (comprensivi di presidente e segretaria) e da **23 componenti supplenti**.

OPERATIVITÀ

In seguito alla ricostituzione sono stati istituiti cinque gruppi di lavoro tematici (determinazione CUG n. 2 del 9 novembre 2022):

1) Strumenti conciliazione lavoro – vita privata;
2) Benessere organizzativo – sicurezza e pari opportunità;
3) Bilancio di genere e Diversity management;
4) Comunicazione – linee guida per linguaggio di genere;
5) Osservatorio attivazione nuove linee guida parità di genere, certificazione di genere, performance.

Lo strumento operativo del CUG è rappresentato dal «*Piano di Azioni Positive*», come disposto dal D. Lgs. 198/2006.

Comitato Unico di Garanzia - finalità



Obiettivo n. 5 dell'agenda ONU 2030

FINALITA'

L'operato del CUG è rivolto al perseguimento delle seguenti **finalità**:

01 assicurare parità e pari opportunità di genere, rafforzando la tutela dei lavoratori e delle lavoratrici e garantendo l'assenza di qualunque forma di violenza morale o psicologica e di discriminazione, diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione e alla lingua;

02 favorire l'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico, migliorando l'efficienza delle prestazioni lavorative anche attraverso la realizzazione di un ambiente di lavoro caratterizzato dal rispetto dei principi di pari opportunità, di benessere organizzativo e di contrasto di qualsiasi forma di discriminazione e di violenza morale o psichica nei confronti dei lavoratori e delle lavoratrici;

03 razionalizzare e rendere efficiente ed efficace l'organizzazione della Pubblica Amministrazione anche in materia di pari opportunità, contrasto alle discriminazioni e benessere dei lavoratori e delle lavoratrici.

Piano strategico/operativo per l'attuazione delle Linee Guida in materia di «Politica della Parità di Genere in INPS» 2026-2028

Il Piano strategico/operativo per la parità di genere **(allegato 6)** è lo **strumento per formalizzare, monitorare e valutare gli obiettivi** che delineano le azioni positive realizzate e da realizzare nell'Istituto. Nel Piano vengono inoltre delineate le **linee operative** per gestire efficacemente le iniziative e gli interventi in favore della parità. Gli obiettivi che vengono individuati per l'attuazione delle Linee Guida in Materia di "Politica della Parità di Genere in INPS" derivano dal Piano delle azioni positive (PAP) e dalla pianificazione in materia di sostenibilità e vengono adottati dal Comitato Guida per la parità di genere costituito con determinazione del Direttore generale n. 10 del 24 gennaio 2024, modificata con determinazione n. 143 del 14 giugno 2024 .
Il Piano pone un focus specifico sulla **pianificazione di medio e lungo periodo** delle politiche di parità di genere all'interno dell'Istituto e sulla compiuta messa a sistema delle diverse azioni e relativi indicatori (KPI), nell'ottica del miglioramento continuo. Per questo motivo, viene utilizzato un **sistema di rilevazione** coerente con i metodi utilizzati a livello internazionale e nell'ambito dei sistemi di certificazione, a partire dalla prassi di riferimento **UNI/PdR 125:2022**.

Attraverso il Piano, si provvede a:

a) identificare i processi correlati ai temi relativi alla parità di genere individuati;
b) identificare i punti di forza e di debolezza rispetto ai temi;
c) definire gli obiettivi di parità considerando:
- i punti di debolezza;
- i "valori" degli indicatori di performance richiesti dalla prassi;
- le eventuali non conformità rilevate dall'Organismo certificatore in sede di audit per il rilascio/mantenimento della certificazione di parità;
- gli esiti dell'audit interno annuale;

d) definire le azioni per colmare i *gap* tra la situazione rilevata e gli obiettivi definiti;
e) definire la frequenza e le responsabilità di monitoraggio dei KPI.

L'impegno che l'INPS vuole perseguire è quello di **promuovere la parità di opportunità fin dalle politiche di assunzione e crescita interna**, in accordo con la legislazione nazionale; **studiare misure specifiche per garantire che i generi siano rappresentati in egual misura a tutti i livelli gerarchici dell'organizzazione**, favorendo la diversità e l'integrazione nei ruoli decisionali; riconoscere l'importanza di un **supporto concreto per genitori e madri lavoratrici, valorizzando il ruolo della paternità**; **impedire che la maternità o la paternità rappresentino un ostacolo nelle opportunità di carriera**, non solo dal punto di vista formale ma anche sostanziale; **rafforzare politiche di conciliazione tra lavoro e vita privata**, come la flessibilità degli orari e l'accesso a servizi di assistenza per la cura dei figli, contribuendo così a rimuovere gli ostacoli che spesso limitano la piena partecipazione delle donne al mondo del lavoro. Tutto ciò non può prescindere, peraltro, dalla lotta contro la violenza di genere, fisica, psicologica, economica, verbale e digitale.

Piano delle azioni positive 2026-2028

AREE DEL PIANO OPERATIVO	AZIONI	ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL 2026 -2028
ATTIVITA' DI PREVENZIONE ABUSI FISICI, VERBALI E DIGITALI NEI LUOGHI DI LAVORO	Progetto formativo contro la violenza di genere **"Alleanza tra i generi"** con incontri sul territorio organizzati con il coinvolgimento degli agenti del cambiamento e del CUG rivolto alle lavoratrici e ai lavoratori dell'Istituto su base volontaria per affrontare insieme l'abbattimento di ogni stereotipo e sviluppare la cultura del rispetto e dell'empatia tra i generi	Estensione del progetto Alleanza tra i generi su tutto il territorio nazionale
	Iniziative sul territorio in occasione della Giornate internazionale contro la violenza di genere	Realizzazione di iniziative mirate previste
	Formazione delle/dei Consigliere/i di Fiducia, attraverso aggiornamento continuo con corsi specifici loro dedicati e con la partecipazione, anche da remoto, agli eventi promossi dal CUG nelle materie di interesse	Proseguitmento attività formativa
GENITORIALITA' E CURA	**Family Day**	Sviluppo del progetto
	Piano di accumulo per i figli dei dipendenti (Fondo dedicato al welfare previsto dalla legge di Bilancio 2026)	Sviluppo del progetto
GENITORIALITA' E CURA/CONCILIAZIONE TEMPI DI VITA- LAVORO	**Convenzioni o sperimentazione nuovi asili nido** a seguito degli esiti del questionario anno 2025	Proseguimento delle attività sul territorio
GENITORIALITA' E CURA/PARITA'	**Analisi e valutazione delle criticità con riferimento ai personale dell'Istituto che nella vita familiare riveste il ruolo di Caregiver** alla luce del quadro normativo di riferimento	Eventuali azioni sul territorio a favore dei caregivers
	Sviluppo di iniziative a favore dell'inclusione: **- Istituzione di una giornata (3 dicembre) per iniziative di sensibilizzazione del personale** (anche con stakeholder esterni) sui temi della diversa abilità. Con valorizzazione dello stato di realizzazione della Riforma 62/2024 da parte INPS - esportazione del progetto **"INPS INCLUDE"**	Realizzazione di eventi sul territorio (almeno uno su ogni regione)
PARITA'/EQUITA' SALARIALE/ GESTIONE DELLA CARRIERA	**Bilancio di genere**. Compendio di tutte le analisi e le pubblicazioni effettuate dall'Istituto in ottica di genere. Redazione di un report sulle varie spese riconducibili alle politiche di parità (Azione di miglioramento prevista dall'organismo di valutazione e dall'Audit interno).	Redazione e divulgazione del compendio sulle principali attività di analisi svolte e indicatori nell'istituto in tema di divari di genere. Messa a sistema, attraverso la realizzazione di un compendio a scopo di raccolta e divulgazione, delle evidenze emerse dalle analisi. Si propone nel 2027-2028 di approfondire le analisi già svolte anche attraverso la classificazione delle voci di bilancio compatibili con l'entrata in vigore delle norme di contabilità.
RECRUITMENT	**Estensione del Regolamento vigente in materia di procedure concorsuali** (D.P.R. n. 82/2023), **contenente criteri orientati alla piena ed effettiva realizzazione della parità di genere,** a tutte le modalità di recruitment, nonché alle progressioni di carriera.	A regime

Piano delle azioni positive 2026-2028

AREE DEL PIANO OPERATIVO	AZIONI	ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL 2026 -2028
PARITA' DI GENERE	Progetto di educazione affettiva e relazionale **UN PONTE VERSO IL FUTURO: EDUCARE AL RISPETTO E ALLA PARITA'** L'iniziativa si propone di offrire agli studenti strumenti di riflessione e consapevolezza rispetto ai temi delle relazioni interpersonali, dell'inclusione e della valorizzazione delle differenze, con un approccio educativo e preventivo. IN LINEA CON LE DIRETTIVE DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	Monitoraggio e analisi delle attività dell'Istituto S. Bartolomeo, che saranno esportate agli istituti convittuali, attraverso la realizzazione di progetti pomeridiani dedicati ai convittori e modulati in base alle diverse fasce d'età presenti nelle strutture.
	Progetto di sensibilizzazione sulla **Medicina di Genere** in occasione della Giornata Nazionale della Salute della Donna (22 aprile)	Monitoraggio e analisi delle attività/ esperienze sul territorio che saranno condivise come best practice e riproposte sviluppando i diversi e molteplici aspetti della medicina di genere.
	Nell'ambito del Progetto **"INPS in rete per l'inclusione" implementazione degli accordi con i CAV, Comuni, Associazioni e altre Amministrazioni** per la Linea **in favore delle donne vittime di violenza** con impulso all'inserimento lavorativo delle donne vittime di violenza. Attività di informazione/formazione rivolta agli operatori a sostegno della prevenzione della violenza contro le donne.	Ulteriore diffusione del progetto
	Predisposizione Vademecum per identità ALIAS	Monitoraggio applicazione
	Studio e realizzazione di una **piattaforma di monitoraggio sulla realizzazione dei progetti INPS** afferenti alla parità e all'inclusione - una cabina di regia utile sia per la certificazione che per la verifica dell'attuazione degli obiettivi di parità implementano il sistema tutte le direzioni che realizzano i progetti e per il coordinamento più strutturato delle iniziative a livello regionale da parte delle strutture centrali e il relativo monitoraggio dello stato di avanzamento delle azioni poste in essere	Implementazione a regime
	Questionario di customer interna con domande della Sezione Parità di genere e caregiver, inserite nel Questionario di Customer interna 2024 per monitorare l'evoluzione della percezione da parte dell'utente interno	A regime
	Monitoraggio sul rispetto della politica volta a favorire la composizione eterogenea in termini di genere, età, provenienza geografica e percorsi formativi e professionali del personale scelto per la partecipazione a convegni, eventi e gruppi di lavoro	A regime
	Incontri informativi-formativi sul territorio sul ruolo del Cug e delle azioni realizzate dall'Istiuto nel percorso della certificazione della parità di genere, presentazione obiettivi pari opportunità, eventualmente plenarie CUG sul territorio (Direttiva n.2/2019). Prosecuzione delle attività legate agli eventi **"Il Cug incontra il territorio".**	Una in rappresentanza del Nord una del Centro una del Sud

Piano delle azioni positive: Obiettivi 2026

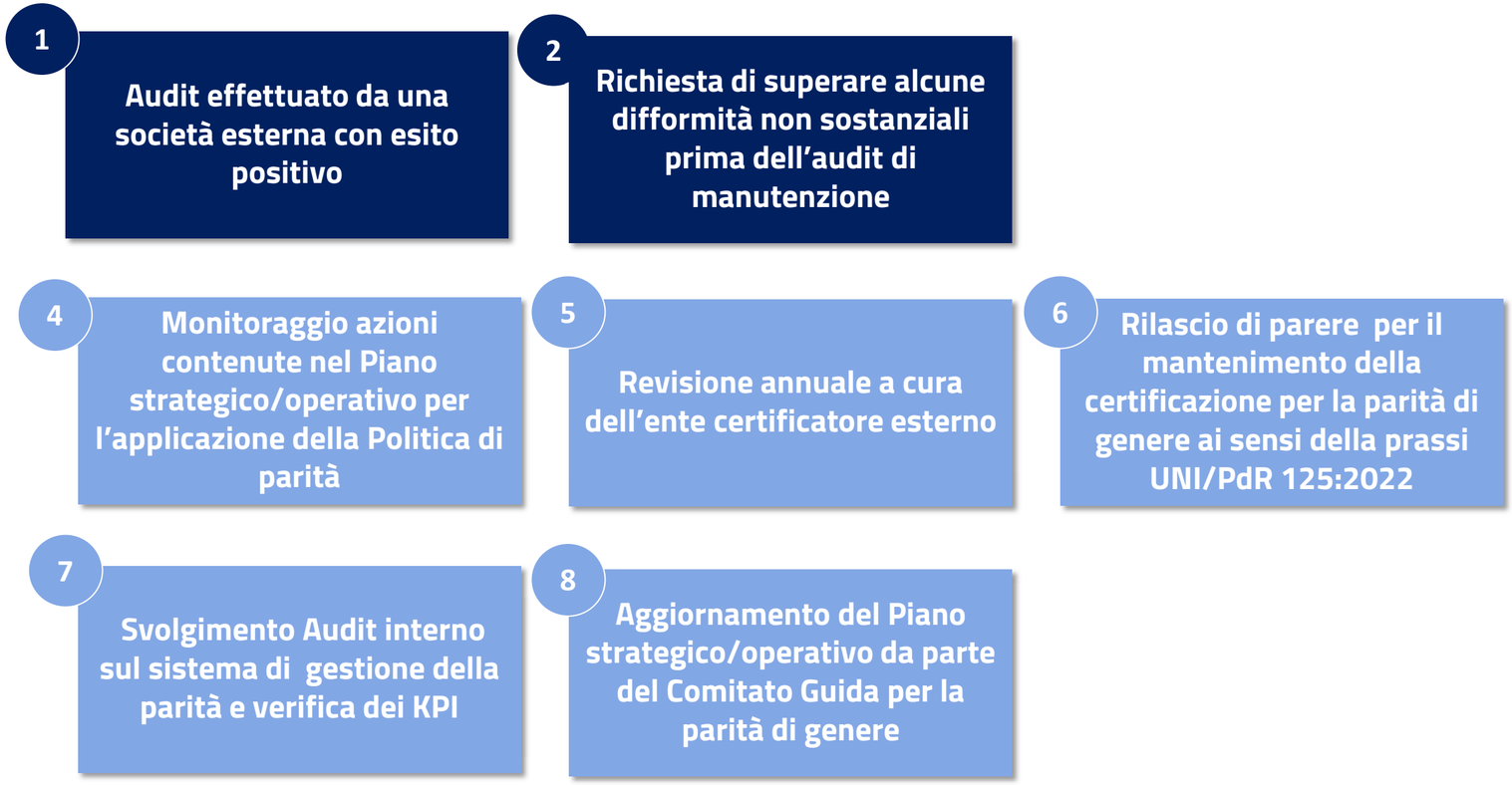
AREE PIANO STRATEGICO	AZIONI	ATTIVITÀ PROGRAMMATE 2026	DC RESPONSABILE e CORRESPONSABILI	OBIETTIVO 2026
ATTIVITA' DI PREVENZIONE ABUSI FISICI, VERBALI E DIGITALI NEI LUOGHI DI LAVORO	Formazione periodica dei dipendenti sulla **prevenzione delle molestie:** Focus su **sicurezza informatica e prevenzione delle molestie on line**	Pianificazione del percorso e adozione del messaggio Hermes per l'avvio del percorso	▪DCFAI (responsabile) ▪ DCTII ▪DCRU	Messaggio HERMES di avvio del percorso
	Istituzione del **"canale di denuncia anonima delle molestie"**	Realizzazione dell'applicativo per la messa regime del canale in forma sperimentale e pubblicazione messaggio	▪ DCRU (responsabile) ▪ DCTII	Messaggio HERMES di realizzazione dell'applicativo per la messa regime del canale in forma sperimentale
	Sviluppo della valutazione dei rischi, effettuate nell'ambito della Salute e Sicurezza sul Luogo di Lavoro, rispetto ad ogni forma di abuso fisico, verbale e digitale. Definizione di una metodologia di analisi dei medesimi rischi e trasmissione a tutti i Datori di lavoro dell'Istituto per l'applicazione nelle sedi di competenza.	Messaggio HERMES di comunicazione di diffusione a tutto il territorio	▪ DCRU (responsabile) ▪DCC ▪ DCO	Messaggio HERMES di comunicazione di diffusione a tutto il territorio
	Campagna Audit interna nell'ambito del Sistema di gestione della parità con riferimento anche alla **parità salariale e percorsi di carriera** ai sensi della direttiva 970/2023	Emanazione Messaggio HERMES di avvio della campagna Audit 2026	▪ DCIARMCA (responsabile) ▪ DCO ▪ DCRU	Emanazione Messaggio di avvio della campagna Audit 2026 e conclusione nei tempi stabiliti dal Sistema di Gestione di parità
GENITORIALITA' E CURA	Implementare la divulgazione **sulle misure a sostegno della genitorialità** e le relative modalità di fruizione	Disegno e sperimentazione del nuovo Portale della famiglia e della genitorialità destinato agli utenti esterni e interni appartenenti al target di riferimento	▪ DCISFG (responsabile) ▪ DCTII ▪ DCC	PEI al Direttore generale di condivisione delle funzionalità del nuovo Portale

Piano delle azioni positive: Obiettivi 2026

AREE PIANO STRATEGICO	AZIONI	ATTIVITÀ PROGRAMMATE 2026	DC RESPONSABILE e CORRESPONSABILI	OBIETTIVO 2026
GESTIONE DELLA CARRIERA	**Sviluppo performance individuale** per premiare il merito e il raggiungimento di obiettivi di promozione delle pari opportunità	Valorizzazione degli indicatori di performance individuale dei dirigenti es. organizzazione sul territorio di eventi e progetti (rivolti all'utenza interna e/o esterna) sui temi dell'inclusione e della parità, per fare in modo che diventino comportamenti "agiti" (best practice già in uso come Milano include)	▪ DCRU (responsabile) ▪DCPCG ▪DCO	Adozione nuovo SMVP con le modifiche ai fini della performance individuale dei dirigenti
CULTURA E STRATEGIA	Percorso formativo obbligatorio sulla parità con focus sul **comportamento inclusivo e cultura del rispetto**	Percorsi formativi sulla politica di parità dell'Istituto e stato di mantenimento della certificazione di parità di genere a tutto il personale e corsi al management e al personale sul comportamento inclusivo e rispettoso per garantire il superamento di stereotipi e pregiudizi e diffondere la cultura della parità.	▪ DCFAI (responsabile) ▪ DCRU ▪ DCC	Messaggio HEMES di attivazione di un percorso formativo rivolto a tutto il personale
	Implementazione negli affidamenti dei contratti pubblici banditi dalla Centrale Unica Acquisti INPS **di parametri premiali legati alla parità**	adozione linee guida e avvio fase di sperimentazione	▪DCRSCUA (responsabile) ▪ CGSA ▪ DCP	Provvedimento del CdA di adozione delle linee guida
PARITA'/EQUITA' SALARIALE/ GESTIONE DELLA CARRIERA	**Direttiva 970/2023** -Implementazione **cruscotto di indicatori di genere** in funzione dei criteri stabiliti dalla direttiva: monitoraggio delle carriere del personale interno, divari retributivi di genere nell'Istituto a parità di qualifica e anzianità aziendale al fine di definire una analisi strutturata delle promozioni divise per generi e livelli. Mappatura delle competenze professionali delle lavoratrici e lavoratori con relativi report.	**Verifica adeguamento** del cruscotto in funzione dei criteri della direttiva 970/2023 **e analisi amministrativa**	▪ DCRU (responsabile) ▪ DCTII ▪ DCFAI ▪ CGSA ▪ CUG	PEI al Direttore generale di condivisione dell'analisi amministrativa

Il Sistema della parità di genere

Su impulso del Direttore Generale, dal 2023 l'Istituto ha avviato le attività per valutare il possesso dei requisiti previsti dalla prassi **UNI/PdR 125:2022*** per l'ottenimento della **certificazione per la parità di genere**. Il percorso ha portato nel luglio 2024 ad ottenere la certificazione di Parità **(certificato rilasciato da AFNOR Italia S.r.l. il 03/07/2024**). Il certificato ha validità triennale, ma il suo mantenimento è legato a verifiche annuali sullo stato del Sistema di gestione della parità effettuate dall'ente che ha rilasciato la certificazione. Di seguito il percorso previsto e realizzato dall'Istituto e nella slide seguente un focus sui recenti audit .



(*) *La prassi definisce le linee guida sul sistema di gestione per la parità di genere e prevede la strutturazione e adozione di indicatori prestazionali (KPI) inerenti le politiche di parità di genere nelle organizzazioni. È prevista inoltre la misurazione, la rendicontazione e la valutazione dei dati relativi al genere nelle organizzazioni con l'obiettivo di colmare i gap esistenti e stimolare un cambiamento a lungo termine che possa diventare patrimonio dell'organizzazione stessa.*

Il Sistema della parità di genere

A luglio 2025 si è svolto l'audit di prima sorveglianza per il mantenimento della certificazione della parità di genere. L'organismo certificatore ha confermato la certificazione di parità dell'Istituto fornendo indicazioni per alcune azioni di miglioramento da adottare prima dell'audit di seconda sorveglianza.
Nel secondo e terzo trimestre 2025 si è svolto anche l'Audit interno annuale sulla parità di genere nell'Istituto previsto dal Sistema di gestione della parità. L'analisi ha restituito una quasi totale conformità dell'Istituto, rispetto agli indicatori valutati (KPI). Sono stati riscontrati parziali scostamenti, rispetto al target di riferimento, rilevandosi alcune opportunità di miglioramento, in parte coincidenti con quelle suggerite dall'ente certificatore.

5 **Revisione annuale a cura dell'ente certificatore (ANFOR Italia Srl)**

6 **Rilascio di parere per il mantenimento della certificazione per la parità di genere ai sensi della prassi UNI/PdR 125:2022**

Azioni necessarie indicate dall'ente certificatore a seguito dell'Audit di prima sorveglianza

- **Invio informativa sul Sistema di parità alla Consigliera nazionale di parità e alle OO.SS.**
- **Istituzione del canale di denunce anonime per molestie**
- **Formazione sulla parità di genere obbligatoria per tutto il personale dell'Istituto**
- **Diffusione su tutto il territorio della valutazione dei rischi da abuso fisico , verbale e digitale**

7 **Svolgimento Audit interni su sistema di gestione della parità con campionamento anche a livello territoriale**

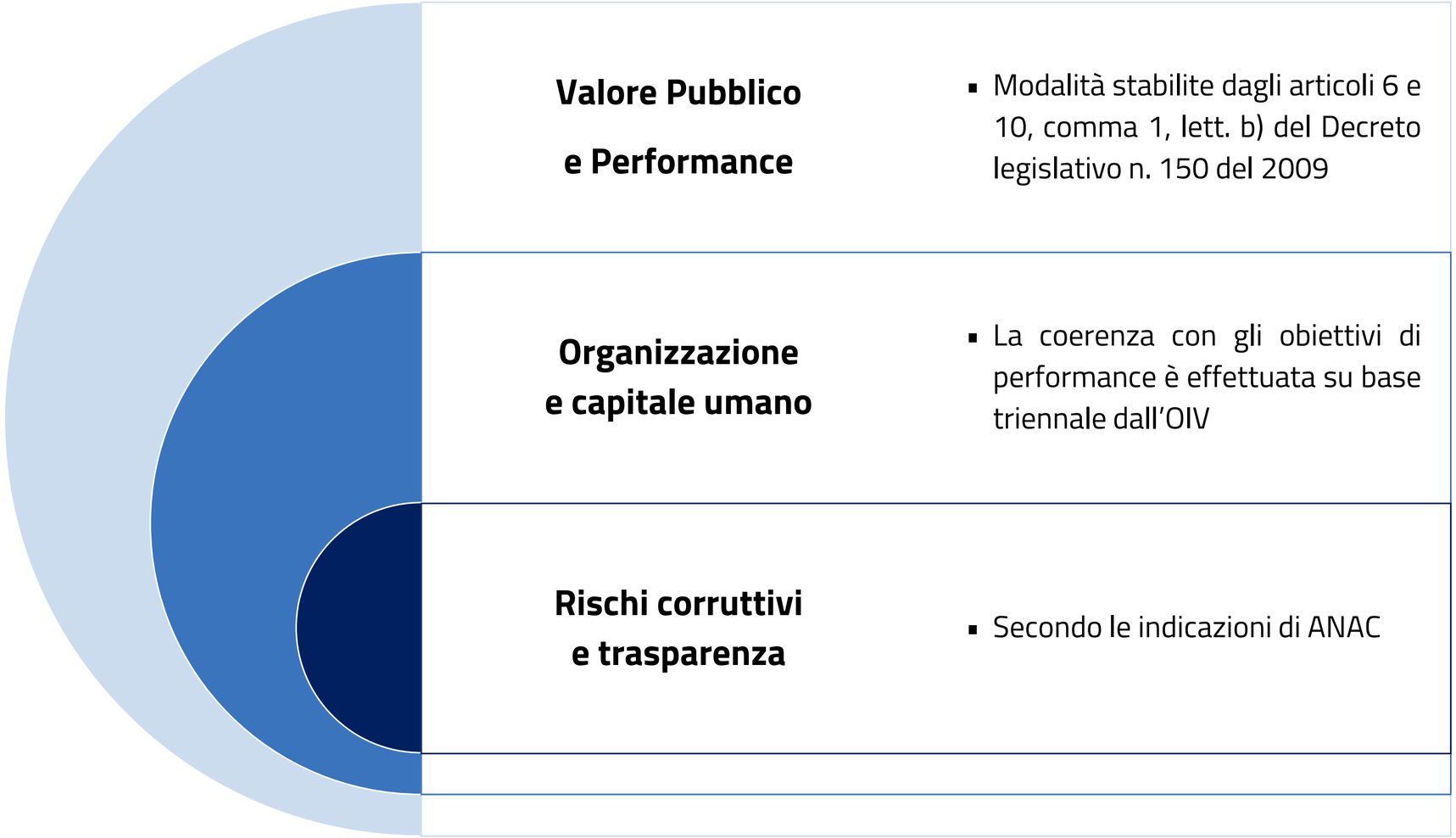
Azioni di miglioramento indicate in esito all'audit interno

- **Implementazione e divulgazione delle misure a sostegno della genitorialità e relative modalità di fruizione**
- **Implementazione del cruscotto di genere con analisi su promozioni per genere e per livelli**
- **Estensione dei criteri orientati alla piena ed effettiva realizzazione della parità di genere a tutte le altre modalità di recruitment**
- **Monitoraggio delle spese riconducibili alle politiche di parità e sviluppo del Bilancio di genere**

MONITORAGGIO

4

Monitoraggio delle sezioni del PIAO



Valore Pubblico e Performance

- Modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del Decreto legislativo n. 150 del 2009

Organizzazione e capitale umano

- La coerenza con gli obiettivi di performance è effettuata su base triennale dall'OIV

Rischi corruttivi e trasparenza

- Secondo le indicazioni di ANAC

Procedure

Sono riportate a seguire le procedure gestionali utilizzate dalla Direzione Centrale Pianificazione e Controllo di Gestione, a supporto dell'attività di misurazione e valutazione delle performance relative al controllo di gestione e alla contabilità analitica. Le diverse procedure sono accessibili dall'HUB della pianificazione:

SAC – Sistema Consuntivazione dei Piani di Produzione

- Applicativo per la consuntivazione ed il monitoraggio della produzione delle strutture territoriali (Direzioni Regionali/ Direzioni di Coordinamento Metropolitano, Direzioni Provinciali/ Filiali Metropolitane e Provinciali, Agenzie Complesse e Agenzie Territoriali) e di alcune strutture centrali. Alimenta il piano Programmazione Piano di Produzione ed è strumento di monitoraggio indispensabile per le strutture produttive.

SAC - Programmazione Piano di Produzione

- Strumento per programmare gli obiettivi produttivi in termini di produttività, carico di lavoro, indice di deflusso.

CRUSCOTTO QUALITÀ E IMPATTO

- Indicatori di qualità e di impatto, sia delle aree di produzione sia delle aree professionali. Misura quindi l'efficacia delle strutture produttive e l'impatto che l'attività produce sui cittadini ed imprese. E' utilizzato in modo costante dai dirigenti, dai controller e dai responsabili delle strutture per monitorare l'andamento qualitativo della sede.

CRUSCOTTO VALORE PUBBLICO

- Rappresenta in modo sintetico l'andamento degli obiettivi di tutte le strutture, sia centrali sia territoriali, ai diversi livelli di responsabilità (famiglie professionali, dirigenti, aree professionali). Elabora i risultati per consentire il pagamento dell'incentivo ordinario, della retribuzione di risultato e dell'incentivo speciale

PROCEDURA SAP

- Gestione di tutte le componenti del sistema di misurazione (personale, produzione, costi). Gestione del sistema di contabilità analitica, gestione della programmazione strategica (SAP-SAC) e dell'intero ciclo di programmazione economica

Tempi



Monitoraggio mensile per il controllo di gestione



Monitoraggio trimestrale per verifica andamento produttivo e budget



Monitoraggio annuale per l'approvazione della «Relazione sulla performance»


INPS

N. LGG	Descrizione LGG	Codice	Titolo	Capofila	Corresponsabili	Data inizio	Data fine	Output 2026
1	Armonizzazione, integrazione e automazione delle procedure di liquidazione e pagamento delle pensioni delle varie gestioni e fondi INPS e del TFR/TFS	PES2026_DCP_MI.01_38	**Reingegnerizzazione della procedura "Rivalse verso gli Enti"**	DC Pensioni	DC Tecnologia, Informatica e Innovazione	01/01/2026	31/12/2026	Rilascio, con messaggio Hermes, della procedura "Rivalse verso gli Enti" reingegnerizzata, con automazione delle fasi di lavorazione e introduzione delle funzionalità di supporto e di alert a disposizione delle Sedi e delle Amministrazioni
1	Armonizzazione, integrazione e automazione delle procedure di liquidazione e pagamento delle pensioni delle varie gestioni e fondi INPS e del TFR/TFS	PES2026_DCP_MI.02_41	**Precompilazione e semplificazione delle domande di AOI e di pensioni indirette basata sull'analisi automatica della posizione assicurativa**	DC Pensioni	DC Tecnologia, Informatica e Innovazione	01/01/2026	31/12/2028	Pubblicazione, con messaggio Hermes, del rilascio del servizio di precompilazione e semplificazione delle domande di AOI sulla base della posizione assicurativa
4	Rafforzamento degli strumenti di gestione della posizione contributiva e del recupero dei crediti contributivi e da prestazioni, in raccordo con gli agenti della riscossione	PES2026_DCAS_MI.08_22	**Evoluzione del sistema di controlli per prestazioni a sostegno della salute, maternità e paternità**	DC Ammortizzatori Sociali	DC Tecnologia, Informatica e Innovazione - DC Entrate	01/01/2026	31/12/2028	Rilascio, con messaggio Hermes, dei servizi di controllo in fase di accoglienza dei flussi aziendali e delle domande di prestazione
5	Costruzione di un Conto Assicurativo Unico - Governance delle Posizioni Assicurative - in ottica di semplificazione e automazione delle procedure gestionali	PES2026_DCTII_MI.03_05	**Sistema GIPA**	DC Tecnologia, Informatica e Innovazione	DC Pensioni	01/01/2026	31/12/2028	Rilascio, con nota PEI/messaggio Hermes, del Sistema GIPA e del workflow di governance del conto (Gipario, Workflow digitalizzato)
6	Miglioramento dei processi di gestione e potenziamento dei controlli automatizzati delle prestazioni erogate sulla base dell'ISEE, in ottica di proattività	PES2026_DCISFG_MI.01_40	**Nuovo portale delle famiglie e della genitorialità**	DC Inclusione e Sostegno alla Famiglia e alla Genitorialità	DC Tecnologia, Informatica e Innovazione	01/01/2026	31/12/2026	Rilascio, con messaggio Hermes, del Nuovo Portale delle famiglie e della genitorialità integrato con nuove funzionalità e i servizi personalizzati definiti nel disegno del nuovo portale
6	Miglioramento dei processi di gestione e potenziamento dei controlli automatizzati delle prestazioni erogate sulla base dell'ISEE, in ottica di proattività	PES2026_DCISFG_MI.04_43	**Controlli reddituali automatizzati sulle domande pervenute relativamente agli assegni sociali**	DC Inclusione e Sostegno alla Famiglia e alla Genitorialità	DC Tecnologia, Informatica e Innovazione	01/01/2026	31/12/2026	Rilascio, con messaggio Hermes, della funzionalità di precompilazione della domanda di assegno sociale mediante acquisizione automatica di dati reddituali
6	Miglioramento dei processi di gestione e potenziamento dei controlli automatizzati delle prestazioni erogate sulla base dell'ISEE, in ottica di proattività	PES2026_DCISFG_MI.04_45	**Sviluppo procedure ADI/SFL e integrazione SIISL**	DC Inclusione e Sostegno alla Famiglia e alla Genitorialità	DC Tecnologia, Informatica e Innovazione	01/01/2026	31/12/2026	Messaggio Hermes/nota PEI di "Adeguamento a regime delle procedure ADI/SL con riferimento alle implementazioni richieste in materia di nuovi controlli (carichi di cura, ISEE corrente, disabilità), integrazione con domus e con le altre procedure trasversali (es. gestione documentale)"
7	Gestione degli ammortizzatori sociali: semplificazione e rafforzamento degli strumenti di interazione con gli intermediari istituzionali	PES2026_DCAS_MI.01_12	**Reingegnerizzazione di Gestione pagamenti a terzi**	DC Ammortizzatori Sociali	DC Tecnologia, Informatica e Innovazione - DC Bilanci, Contabilità e Servizi Fiscali	01/01/2026	31/12/2028	Rilascio, con messaggio Hermes, dei servizi di base individuati a conclusione dell'analisi amministrativa
7	Gestione degli ammortizzatori sociali: semplificazione e rafforzamento degli strumenti di interazione con gli intermediari istituzionali	PES2026_DCAS_MI.02_28	**Rilascio in esercizio della nuova domanda unica CIGS Omnia**	DC Ammortizzatori Sociali	DC Tecnologia, Informatica e Innovazione	01/01/2026	31/12/2026	Rilascio in esercizio, con messaggio Hermes, della nuova domanda unica CIGS Omnia
8	Rete con le altre PA e con i partner istituzionali: valorizzazione degli strumenti di interazione e dei servizi	PES2026_DCE_MI.105_46	**Evidenza delle Quote Associative non riversate**	DC Entrate	DC Tecnologia, Informatica e Innovazione - DC Organizzazione	01/01/2026	31/12/2026	Rilascio, con messaggio Hermes, della funzionalità per la rilevazione automatica e la consultazione delle quote associative non riversate, con strumenti di ricerca ed esportazione a supporto delle sedi
8	Rete con le altre PA e con i partner istituzionali: valorizzazione degli strumenti di interazione e dei servizi	PES2026_DCISFG_MI.04_47	**CombiCAF**	DC Inclusione e Sostegno alla Famiglia e alla Genitorialità	DC Organizzazione - DC Tecnologia, Informatica e Innovazione	01/01/2026	31/12/2026	Rilascio, con messaggio Hermes, del consolidamento delle funzionalità per semplificare e strutturare le interazioni tra CAF e INPS
9	Rafforzamento del sistema di rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti, interni ed esterni, in ottica di partecipazione attiva alla produzione del Valore Pubblico e di miglioramento dei servizi	PES2026_DCC_MI.03_16	**Integrazione funzionalità Panel**	DC Comunicazione	DC Tecnologia, Informatica e Innovazione -DC Pianificazione e Controllo di Gestione	01/01/2026	31/12/2026	Comunicazione, con nota PEI, alla DC Pianificazione e Controllo di Gestione del rilascio della documentazione di progetto definitiva della funzionalità di Panel
10	Completamento dei piani assunzionali. Acquisizione e valorizzazione delle risorse umane attraverso la conoscenza dei processi di lavoro. Sviluppo delle conoscenze, delle competenze e degli strumenti motivazionali	PES2026_DCFAI_MI.01_33	**Implementazione della Piattaforma della Formazione per renderla conforme all'Accordo Stato-Regioni**	DC Formazione e Accademia INPS	DC Tecnologia, Informatica e Innovazione - DC Risorse Umane	01/01/2026	31/12/2026	Messa in produzione, con messaggio Hermes, della funzionalità che consente l'integrazione nel Portale della Formazione di uno strumento idoneo a garantire la fruizione della formazione a distanza in modalità aula virtuale, per la gestione completa dell'attività formativa relativa ai corsi Salute e Sicurezza
11	Consolidamento del sistema del Valore Pubblico: evoluzione dell'assetto organizzativo, centralità della customer e dell'impatto generato sull'utente	PES2026_DCC_MI.04_18	**Progettazione definitiva della personalizzazione e configurazione della piattaforma informatica individuata, per la raccolta centralizzata dei feedback**	DC Comunicazione	DC Tecnologia, Informatica e Innovazione -DC Pianificazione e Controllo di Gestione - DC Organizzazione	01/01/2026	31/12/2026	Comunicazione, con nota PEI, alla DC Pianificazione e Controllo di Gestione del rilascio della documentazione di progetto definitiva
11	Consolidamento del sistema del Valore Pubblico: evoluzione dell'assetto organizzativo, centralità della customer e dell'impatto generato sull'utente	PES2026_DCPCG_MI.01_25	**Alimentazione dei sistemi di controllo di gestione con dati in tempo reale**	DC Pianificazione e Controllo di Gestione	DC Tecnologia, Informatica e Innovazione	01/01/2026	31/12/2028	Condivisione, con nota PEI, di un documento di specifiche tecnico-funzionali per la completa integrazione dei gestionali con l'HUB della Pianificazione
12	Ottimale allocazione della domanda di servizio mediante il Metaprocesso	PES2026_DCTII_MI.02_04	**Processo di integrazione dei gestionali con Worklist e MyWorkspace**	DC Tecnologia, Informatica e Innovazione	-	01/01/2026	31/12/2028	Attestazione, con nota PEI, dell'integrazione in Worklist e MyWorkspace di 195 codici modello
13	Rafforzamento degli strumenti e delle iniziative di controllo preventivo e di compliance e potenziamento della funzione ispettiva, di vigilanza ed antifrode, in collaborazione con INL, altre PP.AA. e Forze dell'Ordine	PES2026_DCE_MI.02_10	**Orchestratore degli eventi aziendali rilevanti**	DC Entrate	DC Tecnologia, Informatica e Innovazione	01/01/2026	31/12/2026	Comunicazione, con nota PEI, dell'avvenuto rilascio dell'applicativo
13	Rafforzamento degli strumenti e delle iniziative di controllo preventivo e di compliance e potenziamento della funzione ispettiva, di vigilanza ed antifrode, in collaborazione con INL, altre PP.AA. e Forze dell'Ordine	PES2026_DCIARMCA_MI.01_24	**Indice di conformità contributiva (ICC)**	DC Internal Audit, Risk Management, Compliance e Antifrode	DC Tecnologia, Informatica e Innovazione	01/01/2026	31/12/2027	Trasmissione, con nota PEI, alla Direzione Centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione del documento di analisi e della descrizione del prototipo di applicazione

13	Rafforzamento degli strumenti e delle iniziative di controllo preventivo e di compliance e potenziamento della funzione ispettiva, di vigilanza ed antifrode, in collaborazione con INL, altre PP.AA. e Forze dell'Ordine	PES2026_DCIARMCA_MI.02_31	**Sviluppo di un framework integrato e trasversale per il coordinamento, il monitoraggio e la misurazione delle attività antifrode**	DC Internal Audit, Risk Management, Compliance e Antifrode	DC Tecnologia, Informatica e Innovazione - DC Pianificazione e Controllo di Gestione	01/01/2026	31/12/2027	Condivisione, con nota PEI, del documento di analisi amministrativa relativa al collegamento con le procedure di gestione, comprensiva dell'esito della misurazione volta ad attribuire un valore omogeneizzato all'attività di gestione delle liste antifrode
14	Potenziamento degli strumenti di tutela e valorizzazione degli immobili attraverso gli investimenti, la dismissione e l'integrazione con le politiche territoriali e sociali	PES2026_DCPI_MI.01_27	**Implementazione ed avvio operatività piattaforma interscambio operativo gestione immobili da reddito GESTIM**	DC Patrimonio	DC Tecnologia, Informatica e Innovazione - CG Tecnico edilizio	01/01/2026	31/12/2027	Comunicazione, con nota PEI, dell'avvenuto sviluppo del Primo Pilastro della nuova piattaforma
15	Consolidamento del sistema di pianificazione, programmazione e budgeting anche in ottica di integrazione con il ciclo di bilancio	PES2026_DCBCSF_MI.03_42	**Onboarding sul nuovo "Gateway contabile" delle procedure conferenti, con sistema di rilevazione contabile**	DC Bilanci, Contabilità e Servizi Fiscali	DC Ammortizzatori Sociali - DC Inclusione e Sostegno alla Famiglia e alla Genitorialità - DC Salute e Prestazioni di Disabilità - DC Credito, Welfare e Strutture Sociali - DC Entrate - DC Pensioni - DC Tecnologia, Informatica e Innovazione	01/10/2026	31/12/2028	Rilascio in produzione, con messaggio Hermes, del Gateway contabile integrato con la procedura pilota
15	Consolidamento del sistema di pianificazione, programmazione e budgeting anche in ottica di integrazione con il ciclo di bilancio	PES2026_DCPCG_MI.01_30	**Sviluppo, evoluzione e applicazione di sistemi di Intelligenza Artificiale, in ottica predittiva ed agentica, all'Hub di pianificazione**	DC Pianificazione e Controllo di Gestione	DC Tecnologia, Informatica e Innovazione	01/01/2026	31/12/2028	Rilascio, con messaggio Hermes, della versione evolutiva dell'Hub della Pianificazione
17	Semplificazione dei contenuti e delle modalità di comunicazione con l'utenza anche attraverso l'ulteriore miglioramento della qualità delle comunicazioni individuali nonché della fruibilità del portale istituzionale e degli altri canali di accesso ai servizi dell'INPS (app mobile)	PES2026_DCTII_MI.04_32	**Estensione dello Skillbot Credito e Welfare per orientare il cittadino nelle sue scelte e supportare il lavoro degli operatori di sede. Estensione di Welforyou per guidare i cittadini nell'accesso a bandi e servizi di welfare**	DC Tecnologia, Informatica e Innovazione	DC Credito, Welfare e Strutture Sociali	01/01/2026	31/12/2027	Rilascio in ambiente di produzione, con nota PEI, dello skillbot GIADA e di Welforyou per le prestazioni di credito e welfare
18	Lavoro agricolo: valorizzazione della Rete del lavoro agricolo di qualità. Azioni di contrasto all'illegalità e potenziamento dei controlli in ottica di collaborazione con le altre Pubbliche Amministrazioni e con le Forze dell'Ordine	PES2026_DCE_MI.01_09	**Banca Dati Appalti in Agricoltura (BDAA)**	DC Entrate	DC Tecnologia, Informatica e Innovazione	01/01/2026	31/12/2027	Rilascio in produzione, con nota PEI, della Gestione attestazione di conformità e della Gestione contratti
20	Iniziative sulla cultura previdenziale indirizzate alle nuove generazioni	PES2026_DCC_MI.02_13	**Evoluzione Progetto Giovani**	DC Comunicazione	DC Studi e Ricerche - DC Tecnologia, Informatica e Innovazione	01/01/2026	31/12/2026	Comunicazione, con nota PEI, alla DC Pianificazione e Controllo di Gestione dell'integrazione di almeno 3 nuovi servizi nella landing page del Progetto Giovani del Portale Istituzionale, ovvero all'interno di MyINPS o dell'App Mobile
23	Sviluppo di un modello proprietario di intelligenza artificiale in ottica di proattività dei servizi	PES2026_DCTII_MI.01_02	**AI Welfare – Modello linguistico proprietario per il welfare pubblico italiano**	DC Tecnologia, Informatica e Innovazione	DC Organizzazione - DC Pianificazione e Controllo di Gestione - DC Risorse strumentali e Centrale Unica Acquisti - DC Risorse Umane - DC Internal Audit, Risk Management, Compliance e Antifrode - DC Formazione e Accademia INPS - Ufficio per le attività del Responsabile della protezione dei dati	01/01/2026	31/12/2028	Pubblicazione del documento di progettazione contenente definizione architetturale, data set per l'addestramento e schema infrastrutturale. Formalizzazione con nota PEI

N. LGG	Descrizione LGG	Codice	Titolo	Capofila	Corresponsabili	Data inizio	Data fine	Output 2026
2	Implementazione delle misure in tema di disabilità e non autosufficienza	PES2025_DCSPD_MI.01_39	**Applicazione Riforma della Disabilità e monitoraggio sperimentazione**	DC Salute e Prestazioni di Disabilità	CG Medico legale - DC Tecnologia, Informatica e Innovazione	01/01/2025	31/12/2026	Pubblicazione del messaggio Hermes riguardante l'apertura su tutto il territorio nazionale della valutazione di base come disposto dal D.lgs. n. 62/2024
2	Implementazione delle misure in tema di disabilità e non autosufficienza	PES2025_DCSPD_MI.01_40	**Sistema di Monitoraggio Contenzioso - nuova Riforma della Disabilità**	DC Salute e Prestazioni di Disabilità	DC Tecnologia, Informatica e Innovazione - CG Medico legale - CG Legale	01/01/2025	31/12/2026	Messaggio Hermes relativo all'evoluzione delle funzionalità utili per la realizzazione del cruscotto
3	Consolidamento delle azioni di deflazione e contenimento del contenzioso	PES2023_DCO_MI.15_181	**Nuovo sistema contenzioso amministrativo**	DC Organizzazione	DC Tecnologia, Informatica e Innovazione	04/09/2023	31/12/2027	Trasmissione, con nota PEI, del documento contenente i primi risultati della seconda sperimentazione
3	Consolidamento delle azioni di deflazione e contenimento del contenzioso	PES2024_DCO_MI.08_132	**Realizzazione di una reportistica integrata del contenzioso amministrativo**	DC Organizzazione	DC Tecnologia, Informatica e Innovazione	29/01/2024	31/12/2026	Rilascio in produzione, del messaggio Hermes/PEI, del cruscotto integrato del monitoraggio del contenzioso amministrativo
4	Rafforzamento degli strumenti di gestione della posizione contributiva e del recupero dei crediti contributivi e da prestazioni, in raccordo con gli agenti della riscossione	PES2023_DCE_MI.01_055	**Realizzazione della piattaforma trasversale di recupero crediti**	DC Entrate	DC Tecnologia, Informatica e Innovazione	01/05/2023	31/12/2026	Rilascio, con messaggio Hermes, di un nuovo componente RCU
4	Rafforzamento degli strumenti di gestione della posizione contributiva e del recupero dei crediti contributivi e da prestazioni, in raccordo con gli agenti della riscossione	PES2023_DCE_MI.01_056	**Integrazione della Gestione dipendenti privati nella piattaforma trasversale di recupero crediti**	DC Entrate	DC Tecnologia, Informatica e Innovazione	01/06/2023	31/12/2026	Comunicazione, con nota PEI, dell'integrazione della Gestione Aziende con dipendenti con la componente della Piattaforma di Recupero Crediti programmata per il 2026
4	Rafforzamento degli strumenti di gestione della posizione contributiva e del recupero dei crediti contributivi e da prestazioni, in raccordo con gli agenti della riscossione	PES2023_DCE_MI.01_057	**Integrazione della Gestione agricola nella piattaforma trasversale di recupero crediti**	DC Entrate	DC Tecnologia, Informatica e Innovazione	01/06/2023	31/12/2026	Comunicazione, con nota PEI, dell'integrazione della Gestione agricola con la componente della Piattaforma di Recupero Crediti programmata per il 2026

N. LGG	Descrizione LGG	Codice	Titolo	Capofila	Corresponsabili	Data inizio	Data fine	Output 2026
4	Rafforzamento degli strumenti di gestione della posizione contributiva e del recupero dei crediti contributivi e da prestazioni, in raccordo con gli agenti della riscossione	PES2025_DCE_MI.104_04	**Cruscotto accertamenti e riscossioni su crediti contributivi**	DC Entrate	DC Tecnologia, Informatica e Innovazione	01/01/2025	31/12/2026	Condivisione, con messaggio Hermes, della realizzazione del "Cruscotto accertamenti e riscossioni su crediti contributivi" degli ultimi 5 anni per tutte le gestioni contributive interessate dal progetto
4	Rafforzamento degli strumenti di gestione della posizione contributiva e del recupero dei crediti contributivi e da prestazioni, in raccordo con gli agenti della riscossione	PES2025_DCE_MI.107_11	**UNIEMENS\Poscontributiva, UNIEMENS\ListaPosPA e Gestione contributiva: interventi propedeutici al passaggio in Gestione contributiva dell'elaborazione delle denunce**	DC Entrate	DC Bilanci, Contabilità e Servizi Fiscali - DC Tecnologia, Informatica e Innovazione	01/01/2025	31/12/2027	Comunicazione, con nota PEI, delle attività di predisposizione dell'analisi funzionale per l'armonizzazione dei flussi di denuncia e l'adeguamento del sistema dei controlli e di gestione contributiva; consolidamento dell'analisi amministrativa dei requisiti
5	Costruzione di un Conto Assicurativo Unico - Governance delle Posizioni Assicurative - in ottica di semplificazione e automazione delle procedure gestionali	PES2024_DCE_MI.10_155	**Nuovo Estratto Conto aziende e autonomi agricoli**	DC Entrate	DC Tecnologia, Informatica e Innovazione	01/01/2024	31/12/2026	Rilascio, con messaggio Hermes, dell'applicativo relativo alla consultazione della posizione contributiva dei contribuenti agricoli delle varie gestioni, con la determinazione del saldo contributivo totale e la creazione di un unico punto di accesso a tutte le funzionalità legate alla consultazione
6	Miglioramento dei processi di gestione e potenziamento dei controlli automatizzati delle prestazioni erogate sulla base dell'ISEE, in ottica di proattività	PES2025_DCAS_MI.21_34	**Reingegnerizzazione della Banca Dati Percettori**	DC Ammortizzatori Sociali	DC Tecnologia, Informatica e Innovazione	01/01/2025	31/12/2027	Rilascio, con messaggio Hermes, dei servizi in cooperazione applicativa previsti dalla reingegnerizzazione della Banca Dati Percettori

N. LGG	Descrizione LGG	Codice	Titolo	Capofila	Corresponsabili	Data inizio	Data fine	Output 2026
6	Miglioramento dei processi di gestione e potenziamento dei controlli automatizzati delle prestazioni erogate sulla base dell'ISEE, in ottica di proattività	PES2025_DCISFG_MI.02_45	**Controlli ISEE**	DC Inclusione e Sostegno alla Famiglia e alla Genitorialità	DC Tecnologia, Informatica e Innovazione	01/01/2025	31/12/2026	Rilascio in produzione, con messaggio Hermes, dell'implementazione dei controlli sull'ISEE corrente
6	Miglioramento dei processi di gestione e potenziamento dei controlli automatizzati delle prestazioni erogate sulla base dell'ISEE, in ottica di proattività	PES2025_DCISFG_MI.04_47	**Introduzione di strumenti di AI nel gestionale Bonus Asilo Nido**	DC Inclusione e Sostegno alla Famiglia e alla Genitorialità	DC Tecnologia, Informatica e Innovazione	01/01/2025	31/12/2026	Comunicazione, con nota PEI, dell'avvio della sperimentazione della funzionalità AI a supporto dei cittadini nella fase di allegazione dei documenti di spesa
7	Gestione degli ammortizzatori sociali: semplificazione e rafforzamento degli strumenti di interazione con gli intermediari istituzionali	PES2023_DCAS_MI.08_008	**Refactoring servizi di presentazione domande di maternità e congedi**	DC Ammortizzatori Sociali	DC Tecnologia, Informatica e Innovazione - DC Entrate	02/01/2023	31/12/2026	Rilascio, con messaggio Hermes, della virtualizzazione della domanda di maternità e dell'estensione del nuovo processo di acquisizione e gestione della domanda a tutte le prestazioni di maternità
7	Gestione degli ammortizzatori sociali: semplificazione e rafforzamento degli strumenti di interazione con gli intermediari istituzionali	PES2025_DCAS_MI.20_33	**Reingegnerizzazione degli applicativi di gestione delle indennità, sussidi e prestazioni di disoccupazione**	DC Ammortizzatori Sociali	DC Tecnologia, Informatica e Innovazione	01/01/2025	31/12/2027	Rilascio, con messaggio Hermes, dell'istruttoria automatica delle prestazioni di DIS-COLL e Anticipazione NASPI. Rilascio, con messaggio Hermes, della domanda precompilata per le prestazioni IDIS e ISCRO
7	Gestione degli ammortizzatori sociali: semplificazione e rafforzamento degli strumenti di interazione con gli intermediari istituzionali	PES2025_DCBCSF_MI.18_25	**Gestione Fiscale TFR/TFS dipendenti pubblici**	DC Bilanci, Contabilità e Servizi Fiscali	DC Tecnologia, Informatica e Innovazione - DC Pensioni	01/01/2025	30/06/2026	Rilascio in produzione, con nota PEI, del sistema di gestione fiscale TFR dipendenti pubblici

N. LGG	Descrizione LGG	Codice	Titolo	Capofila	Corresponsabili	Data inizio	Data fine	Output 2026
8	Rete con le altre PA e con i partner istituzionali: valorizzazione degli strumenti di interazione e dei servizi	PES2023_DCIIC_MI.11_144	**Deleghe Digitali**	DC Inclusione e Sostegno alla Famiglia e alla Genitorialità	DC Tecnologia, Informatica e Innovazione - DC Salute e Prestazioni di Disabilità	03/04/2023	31/12/2026	Rilascio, con nota PEI, della soluzione in ambiente di produzione
8	Rete con le altre PA e con i partner istituzionali: valorizzazione degli strumenti di interazione e dei servizi	PES2025_DCO_MI.37_13	**Nuovo portale delle convenzioni**	DC Organizzazione	DC Tecnologia, Informatica e Innovazione - DC Bilanci, Contabilità e Servizi Fiscali - DC Pianificazione e Controllo di Gestione	08/01/2025	31/12/2026	Rilascio in produzione, con messaggio Hermes, dell'applicativo "Nuovo Portale Convenzioni"
10	Completamento dei piani assunzionali. Acquisizione e valorizzazione delle risorse umane attraverso la conoscenza dei processi di lavoro. Sviluppo delle conoscenze, delle competenze e degli strumenti motivazionali	PES2024_DCFAI_MI.05_110	**Avvio Accademia INPS: Il valore pubblico prodotto dalle attività dell'Accademia**	DC Formazione e Accademia INPS	DC Pianificazione e Controllo di Gestione - DC Organizzazione	01/01/2025	31/12/2026	Comunicazione, con nota PEI, del completamento del percorso formativo da parte di un gruppo di ambassador rappresentativi delle diverse articolazioni dell'Istituto
10	Completamento dei piani assunzionali. Acquisizione e valorizzazione delle risorse umane attraverso la conoscenza dei processi di lavoro. Sviluppo delle conoscenze, delle competenze e degli strumenti motivazionali	PES2024_DCO_MI.01_50	**Evoluzione del modello di servizio - efficientamento delle modalità di erogazione dell'informazione di I livello - empowerment del CCM**	DC Organizzazione	DC Formazione e Accademia INPS - DC Partecipazioni Societarie e Politiche di Investimento per l'Innovazione dei Servizi - Direzione Servizi al Territorio - DC Tecnologia, Informatica e Innovazione - DC Inclusione e Sostegno alla Famiglia e alla Genitorialità	01/10/2024	31/12/2026	Condivisione, con nota PEI, tra le strutture corresponsabili, dell'adozione della soluzione formativa e tecnica di miglioramento su almeno un prodotto pilota

N. LGG	Descrizione LGG	Codice	Titolo	Capofila	Corresponsabili	Data inizio	Data fine	Output 2026
10	Completamento dei piani assunzionali. Acquisizione e valorizzazione delle risorse umane attraverso la conoscenza dei processi di lavoro. Sviluppo delle conoscenze, delle competenze e degli strumenti motivazionali	PES2025_DCRU_MI.18_20	**Engagement del personale attraverso la comunicazione interna, il team coaching e l'house organ**	DC Risorse Umane	DC Comunicazione - DC Tecnologia, Informatica e Innovazione	01/01/2025	31/03/2027	Comunicazione, con nota PEI, dell'avvenuta pubblicazione della rivista cartacea
12	Ottimale allocazione della domanda di servizio mediante il Metaprocesso	PES2024_DCO_MI.02_53	**Modifica delle regole amministrative e dei relativi applicativi informatici per la rimodulazione delle aperture degli sportelli di sede (superamento regole Circ. 103/2019 e ampliamento ventaglio di soluzioni introdotte con Hermes 2656/2023)**	DC Organizzazione	DC Tecnologia, Informatica e Innovazione - Direzione Servizi al Territorio	01/04/2024	31/12/2026	Pubblicazione del messaggio Hermes relativo all'avvenuta estensione generalizzata, a tutte le agenzie territoriali, delle funzionalità di modulazione di orari e modalità di contatto degli sportelli

N. LGG	Descrizione LGG	Codice	Titolo	Capofila	Corresponsabili	Data inizio	Data fine	Output 2026
12	Ottimale allocazione della domanda di servizio mediante il Metaprocesso	PES2025_DCO_MI.38_48	**Processo di integrazione dei gestionali con il Metaprocesso**	DC Organizzazione	DC Tecnologia, Informatica e Innovazione - DC Pianificazione e Controllo di Gestione - DC Formazione e Accademia INPS - DC Pensioni - DC Ammortizzatori Sociali - DC Entrate - DC Credito, Welfare e Strutture Sociali - DC Inclusione e Sostegno alla Famiglia e alla Genitorialità - DC Salute e Prestazioni di Disabilità	01/01/2025	31/12/2027	Messaggio Hermes di conferma dell'integrazione del 60% dei prodotti del catalogo dell'area prestazioni
12	Ottimale allocazione della domanda di servizio mediante il Metaprocesso	PES2025_DCRU_MI.19_23	**Valorizzare il personale attraverso la conoscenza dei suoi processi di lavoro**	DC Risorse Umane	DC Pianificazione e Controllo di Gestione - DC Organizzazione - DC Formazione e Accademia INPS - DC Tecnologia, Informatica e Innovazione - DC Internal Audit, Risk Management, Compliance e Antifrode	01/01/2025	31/12/2026	Trasmissione, con nota PEI, del documento di analisi funzionale degli ulteriori flussi analizzati e dell'avvio dell'impianto di un sistema di conoscenza condivisa dei processi di lavoro sotteso ai servizi che sfrutti strumenti funzionali al monitoraggio dei processi operativi

N. LGG	Descrizione LGG	Codice	Titolo	Capofila	Corresponsabili	Data inizio	Data fine	Output 2026
13	Rafforzamento degli strumenti e delle iniziative di controllo preventivo e di compliance e potenziamento della funzione ispettiva, di vigilanza ed antifrode, in collaborazione con INL, altre PP.AA. e Forze dell'Ordine	PES2025_DCE_MI.105_06	**NUOVA EVAWEB**	DC Entrate	DC Tecnologia, Informatica e Innovazione -DC Pianificazione e Controllo di Gestione	01/01/2025	31/12/2026	Condivisione, con messaggio Hermes, della realizzazione della procedura “Nuova Evaweb”
13	Rafforzamento degli strumenti e delle iniziative di controllo preventivo e di compliance e potenziamento della funzione ispettiva, di vigilanza ed antifrode, in collaborazione con INL, altre PP.AA. e Forze dell'Ordine	PES2025_DCE_MI.106_09	**Reingegnerizzazione report e statistiche della Vigilanza Ispettiva**	DC Entrate	DC Tecnologia, Informatica e Innovazione	01/01/2025	31/12/2026	Comunicazione, con nota PEI, alla Segreteria del Direttore Generale della revisione ovvero della costruzione e pubblicazione di almeno 20 report
13	Rafforzamento degli strumenti e delle iniziative di controllo preventivo e di compliance e potenziamento della funzione ispettiva, di vigilanza ed antifrode, in collaborazione con INL, altre PP.AA. e Forze dell'Ordine	PES2025_DCE_MI.108_28	**Piattaforma Integrata per l’analisi del rischio e per il contrasto all’evasione contributiva**	DC Entrate	DC Internal Audit, Risk Management, Compliance e Antifrode - DC Tecnologia, Informatica e Innovazione	01/01/2025	31/12/2026	Condivisione, con messaggio Hermes, della realizzazione della procedura “Piattaforma Integrata per l’analisi del rischio e per il contrasto all’evasione contributiva”

N. LGG	Descrizione LGG	Codice	Titolo	Capofila	Corresponsabili	Data inizio	Data fine	Output 2026
13	Rafforzamento degli strumenti e delle iniziative di controllo preventivo e di compliance e potenziamento della funzione ispettiva, di vigilanza ed antifrode, in collaborazione con INL, altre PP.AA. e Forze dell'Ordine	PES2024_DCRMCA_MI.02_91	**Sviluppo di una piattaforma integrata per la gestione del Risk Management e dell'Internal Audit**	DC Internal Audit, Risk Management, Compliance e Antifrode	DC Tecnologia, Informatica e Innovazione	01/01/2024	31/12/2027	Trasmissione, con nota PEI alla DC Tecnologia, Informatica e Innovazione, con condivisione alla DC Pianificazione e Controllo di Gestione, della comunicazione del rilascio delle funzionalità della piattaforma integrata relative al modulo DPIA
13	Rafforzamento degli strumenti e delle iniziative di controllo preventivo e di compliance e potenziamento della funzione ispettiva, di vigilanza ed antifrode, in collaborazione con INL, altre PP.AA. e Forze dell'Ordine	PES2024_DCSOIA_MI.02_30	**Monitoraggio dei termini procedimentali e delle richieste LineaINPS**	DC Internal Audit, Risk Management, Compliance e Antifrode	DC Tecnologia, Informatica e Innovazione	01/01/2024	31/12/2027	Invio, con nota PEI riservata agli Organi, del Report sui termini procedimentali aggiornato al 2026, con le domande di servizio presenti su Domus
15	Consolidamento del sistema di pianificazione, programmazione e budgeting anche in ottica di integrazione con il ciclo di bilancio	PES2024_DCBCSF_MI.03_242	**Unificazione anagrafica ed adeguamento del sistema contabile ai sensi del DPR132/2013 e della riforma ACCRUAL**	DC Bilanci, Contabilità e Servizi Fiscali	DC Tecnologia, Informatica e Innovazione	01/01/2024	31/12/2027	Rilascio in produzione, con nota PEI, dell'applicativo per le funzioni di anagrafica unica del sistema contabile a normativa vigente e del riclassificatore Accrual (fase pilota)
16	Sostenibilità, efficientamento energetico e consumo responsabile delle risorse	PES2023_DCRSCUA_MI.02.2_228	**Centrale Unica Acquisti**	DC Risorse strumentali e Centrale Unica Acquisti	DC Organizzazione - DC Tecnologia, Informatica e Innovazione - DC Bilanci, Contabilità e Servizi Fiscali - DC Pianificazione e Controllo di Gestione - CG Tecnico edilizio	01/05/2023	31/12/2026	Estensione, con messaggio Hermes/Circolare, del processo di centralizzazione degli acquisiti di lavori, beni e servizi per complessive n. 5 Direzioni regionali nel corso del 2026

N. LGG	Descrizione LGG	Codice	Titolo	Capofila	Corresponsabili	Data inizio	Data fine	Output 2026
17	Semplificazione dei contenuti e delle modalità di comunicazione con l'utenza anche attraverso l'ulteriore miglioramento della qualità delle comunicazioni individuali nonché della fruibilità del portale istituzionale e degli altri canali di accesso ai servizi dell'INPS (app mobile)	PES2023_DCIIC_MI.24_150	**Piattaforma per gli amministratori di sostegno**	DC Salute e Prestazioni di Disabilità	DC Tecnologia, Informatica e Innovazione	15/01/2024	31/12/2026	Pubblicazione del messaggio Hermes riguardante il rilascio delle prime funzionalità della Piattaforma per le figure di tutela
18	Lavoro agricolo: valorizzazione della Rete del lavoro agricolo di qualità. Azioni di contrasto all'illegalità e potenziamento dei controlli in ottica di collaborazione con le altre Pubbliche Amministrazioni e con le Forze dell'Ordine	PES2024_DCE_MI.10_150	**Semplificazione e automazione della procedura Rete di Qualità Agricoli**	DC Entrate	DC Tecnologia, Informatica e Innovazione	01/01/2025	31/12/2026	Rilascio, con nota PEI, della Procedura di gestione delle attività della Cabina di regia e dell'Ufficio del Segretario
18	Lavoro agricolo: valorizzazione della Rete del lavoro agricolo di qualità. Azioni di contrasto all'illegalità e potenziamento dei controlli in ottica di collaborazione con le altre Pubbliche Amministrazioni e con le Forze dell'Ordine	PES2025_DCE_MI.10_26	**Incorporazione dei processi operativi della Gestione contributiva e della Gestione del credito dei datori di lavoro agricoli nell'ambiente informatico e procedurale della Gestione dipendenti privati non agricoli (Gestione DM)**	DC Entrate	DC Tecnologia, Informatica e Innovazione	01/01/2025	31/12/2027	Comunicazione, con nota PEI, delle attività di predisposizione dell'analisi funzionale per l'unificazione dei flussi di denuncia e l'adeguamento del sistema dei controlli e di gestione contributiva; predisposizione dell'analisi amministrativa dei requisiti per la incorporazione dei processi operativi della gestione del credito

N. LGG	Descrizione LGG	Codice	Titolo	Capofila	Corresponsabili	Data inizio	Data fine	Output 2026
20	Iniziative sulla cultura previdenziale indirizzate alle nuove generazioni	PES2025_DCP_MI.70_30	**Le Scelte migliori per un futuro consapevole**	DC Pensioni	DC Formazione e Accademia INPS - DC Comunicazione	01/01/2025	31/12/2027	Comunicazione, con nota PEI, tra le Direzioni corresponsabili, della realizzazione di attivazione di collaborazioni con Atenei per diffondere lo strumento digitale da realizzare per il target dei giovani
21	Consulenza "grandi contribuenti": iniziative e strumenti per supportare al meglio le politiche aziendali e la gestione delle grandi esposizioni debitorie	PES2024_DCE_MI.16_170	**Cruscotto per le evidenze delle grandi aziende e delle imprese in crisi**	DC Entrate	DC Tecnologia, Informatica e Innovazione	02/01/2024	31/12/2026	Messaggio Hermes che illustri gli sviluppi della procedura MO.CRI. (Monitoraggio Crisi)
24	Obiettivi già indicati dal CDA che non hanno trovato piena attuazione entro l'anno di riferimento	PES2025_DCE_MI.105_12	**Refactoring e restyling del Portale delle Prestazioni Occasionali**	DC Entrate	DC Tecnologia, Informatica e Innovazione	01/01/2025	31/12/2026	Rilascio in produzione, con messaggio Hermes, di eredi e delegati PA
24	Obiettivi già indicati dal CDA che non hanno trovato piena attuazione entro l'anno di riferimento	PES2025_DCFAI_MI.05_29	**Progettazione e realizzazione della Biblioteca On Line dell'Accademia INPS**	DC Formazione e Accademia INPS	DC Tecnologia, Informatica e Innovazione - DC Comunicazione	01/01/2025	31/12/2026	Rilascio in produzione, con messaggio Hermes, della piattaforma di accesso alla Biblioteca ed inserimento di almeno una sezione contenutistica
24	Obiettivi già indicati dal CDA che non hanno trovato piena attuazione entro l'anno di riferimento	PES2024_DCO_MI.02_56	**Potenziamento del web-meeting come modalità di ricevimento dell'utenza**	DC Organizzazione	DC Tecnologia, Informatica e Innovazione - DC Comunicazione - DC Formazione e Accademia INPS	01/10/2024	31/12/2026	Messaggio Hermes di rilascio di innovazioni amministrative e tecniche sul web-meeting come modalità di contatto allo sportello di sede

N. LGG	Descrizione LGG	Codice	Titolo	Capofila	Corresponsabili	Data inizio	Data fine	Output 2026
24	Obiettivi già indicati dal CDA che non hanno trovato piena attuazione entro l'anno di riferimento	PES2025_DCPI_MI.01_27	**Evoluzione delle funzionalità della piattaforma GIMMI**	DC Patrimonio	DC Tecnologia, Informatica e Innovazione - DC Bilanci, Contabilità e Servizi Fiscali - DC Pianificazione e Controllo di Gestione - CG Tecnico edilizio - DC Risorse strumentali e Centrale Unica Acquisti	01/01/2025	31/12/2026	Rilascio in produzione, con messaggio Hermes, della nuova funzionalità dedicata all'allineamento dei dati di bilancio relativi alla consistenza patrimoniale dell'Istituto
24	Obiettivi già indicati dal CDA che non hanno trovato piena attuazione entro l'anno di riferimento	PES2025_DCTII_MI.122_43	**Dismissione componenti software su piattaforme legacy**	DC Tecnologia, Informatica e Innovazione		01/01/2025	31/12/2027	Trasmissione, con nota PEI, di un report che attesti lo stato di avanzamento della dismissione dei sistemi legacy, il rilascio in ambiente di produzione di almeno 1 tecnologia abilitante e l'automatizzazione e pubblicazione di almeno 2 indicatori strategici in piattaforma EA

N. LGG	Descrizione LGG	Codice	Titolo	Capofila	Corresponsabili	Data inizio	Data fine	Output 2026
4	Rafforzamento degli strumenti di gestione della posizione contributiva e del recupero dei crediti contributivi e da prestazioni, in raccordo con gli agenti della riscossione	PMI2026_DCISFG_1	**Cruscotto monitoraggio indebiti per le prestazioni di inclusione ADI/SFL**	DC Inclusione e Sostegno alla Famiglia e alla Genitorialità	DC Tecnologia, Informatica e Innovazione	01/01/2026	31/12/2027	Rilascio, con nota PEI, della prima implementazione del cruscotto in ambiente di test
6	Miglioramento dei processi di gestione e potenziamento dei controlli automatizzati delle prestazioni erogate sulla base dell'ISEE, in ottica di proattività	PMI2026_DCISFG_2	**Proattività dell'assegno sociale**	DC Inclusione e Sostegno alla Famiglia e alla Genitorialità	DC Tecnologia, Informatica e Innovazione	01/01/2026	31/12/2026	Messaggio Hermes di avvio delle comunicazioni ai soggetti individuati come potenziali beneficiari
7	Gestione degli ammortizzatori sociali: semplificazione e rafforzamento degli strumenti di interazione con gli intermediari istituzionali	PMI2026_DCAS_1	**Gestione dei pignoramenti sulle prestazioni degli ammortizzatori sociali**	DC Ammortizzatori Sociali	CG Legale - DC Bilanci, Contabilità e Servizi Fiscali	01/01/2026	31/12/2026	Condivisione, con nota PEI, del documento di analisi amministrativa avente ad oggetto le linee guida applicative della Circolare n. 130/2025. Pubblicazione, con messaggio Hermes, delle istruzioni operative della Circolare n. 130/2025
7	Gestione degli ammortizzatori sociali: semplificazione e rafforzamento degli strumenti di interazione con gli intermediari istituzionali	PMI2026_DCAS_2	**Attuazione dell'art 8 del D.Lgs. n. 148/2015 (compatibilità delle integrazioni salariali con lo svolgimento di attività lavorativa)**	DC Ammortizzatori Sociali	DC Entrate - DC Tecnologia, Informatica e Innovazione	01/01/2026	31/12/2026	Pubblicazione della circolare relativa all'adeguamento procedurale

N. LGG	Descrizione LGG	Codice	Titolo	Capofila	Corresponsabili	Data inizio	Data fine	Output 2026
8	Rete con le altre PA e con i partner istituzionali: valorizzazione degli strumenti di interazione e dei servizi	PMI2026_DCISFG_3	**Questionario INPS in rete**	DC Inclusione e Sostegno alla Famiglia e alla Genitorialità	DC Tecnologia, Informatica e Innovazione - DC Ammortizzatori Sociali - DC Entrate - DC Pensioni - DC Credito, Welfare e Strutture Sociali - DC Salute e Prestazioni di Disabilità	01/01/2026	31/12/2026	Rilascio, con messaggio Hermes, del Questionario INPS in Rete, con l'implementazione di almeno 4 nuove prestazioni e l'aggiornamento di quelle già presenti
10	Completamento dei piani assunzionali. Acquisizione e valorizzazione delle risorse umane attraverso la conoscenza dei processi di lavoro. Sviluppo delle conoscenze, delle competenze e degli strumenti motivazionali	PMI2026_DCFAI_1	**Organizzazione delle strutture formative territoriali in materia di Salute e Sicurezza alla luce del Nuovo Accordo Stato-Regioni**	DC Formazione e Accademia INPS	DC Risorse Umane	01/01/2026	30/06/2026	Attestazione, con nota PEI, della realizzazione del modello organizzativo che consenta alla DG, alle DR e DCM la progettazione e la realizzazione degli interventi formativi in materia di Salute e Sicurezza, elaborato con il coinvolgimento dei Responsabili di Sviluppo Professionale e dei formatori interni
10	Completamento dei piani assunzionali. Acquisizione e valorizzazione delle risorse umane attraverso la conoscenza dei processi di lavoro. Sviluppo delle conoscenze, delle competenze e degli strumenti motivazionali	PMI2026_DCRU_1	**Attuazione del Modello di gestione e reclutamento delle risorse umane per competenze**	DC Risorse Umane	DC Formazione e Accademia INPS - DC Pianificazione e Controllo di Gestione - DC Organizzazione - DC Tecnologia, Informatica e Innovazione	01/01/2026	31/12/2026	Comuncazione, con nota PEI e/o messaggio Hermes, della messa in esercizio del modello

N. LGG	Descrizione LGG	Codice	Titolo	Capofila	Corresponsabili	Data inizio	Data fine	Output 2026
10	Completamento dei piani assunzionali. Acquisizione e valorizzazione delle risorse umane attraverso la conoscenza dei processi di lavoro. Sviluppo delle conoscenze, delle competenze e degli strumenti motivazionali	PMI2026_DCRU_2	**Percorsi di coaching e mentoring a supporto del SMVPI**	DC Risorse Umane	DC Pianificazione e Controllo di Gestione - DC Formazione e Accademia INPS	01/01/2026	31/12/2026	Comunicazione, con nota PEI, della definizione di una metodologia replicabile e della sperimentazione su un gruppo pilota
10	Completamento dei piani assunzionali. Acquisizione e valorizzazione delle risorse umane attraverso la conoscenza dei processi di lavoro. Sviluppo delle conoscenze, delle competenze e degli strumenti motivazionali	PMI2026_DCRU_3	**Evoluzione dei Sistemi di misurazione e valutazione della performance individuale (SMVPI)**	DC Risorse Umane	DC Tecnologia, Informatica e Innovazione	01/01/2026	31/12/2027	Comunicazione con nota PEI/messaggio Hermes dell'evoluzione e adozione del nuovo sistema di misurazione nella fase sperimentale
11	Consolidamento del sistema del Valore Pubblico: evoluzione dell'assetto organizzativo, centralità della customer e dell'impatto generato sull'utente	PMI2026_DCO_1	**Revisione del modello organizzativo delle strutture di produzione**	DC Organizzazione	DC Risorse Umane - DC Pianificazione e Controllo di Gestione	01/01/2026	31/12/2027	Pubblicazione, con messaggio Hermes, dell'avvio della sperimentazione della Revisione del modello organizzativo delle strutture di produzione in un primo gruppo di sedi
14	Potenziamento degli strumenti di tutela e valorizzazione degli immobili attraverso gli investimenti, la dismissione e l'integrazione con le politiche territoriali e sociali	PMI2026_DCPSPI_1	**Strategie di investimento e fascicolo digitale**	DC Partecipazioni Societarie e Politiche di Investimento per l'Innovazione dei Servizi	DC Patrimonio - CG Tecnico edilizio	01/01/2026	31/12/2026	Formalizzazione, con nota PEI, della definizione di ipotesi di investimento per tipologie di asset individuate e realizzazione di fascicoli digitali

N. LGG	Descrizione LGG	Codice	Titolo	Capofila	Corresponsabili	Data inizio	Data fine	Output 2026
14	Potenziamento degli strumenti di tutela e valorizzazione degli immobili attraverso gli investimenti, la dismissione e l'integrazione con le politiche territoriali e sociali	PMI2026_DCPSPI_4	**Definizione di uno strumento dedicato all'analisi dei modelli di investimento al fine di supportare le scelte decisionali nell'ambito dei progetti di valorizzazione del patrimonio gestito dai fondi immobiliari e del patrimonio a reddito dell'Istituto**	DC Partecipazioni Societarie e Politiche di Investimento per l'Innovazione dei Servizi	DC Tecnologia, Informatica e Innovazione	01/01/2026	31/12/2026	Attestazione, con nota PEI, della realizzazione dello strumento di valutazione degli investimenti sotto il profilo della sostenibilità, della redditività, dei rischi connessi e volto anche alla produzione di reportistica
14	Potenziamento degli strumenti di tutela e valorizzazione degli immobili attraverso gli investimenti, la dismissione e l'integrazione con le politiche territoriali e sociali	PMI2026_DCPI_1	**Studio di fattibilità ai fini della valorizzazione delle ex strutture sociali**	DC Patrimonio	CG Tecnico edilizio - CG Legale	01/01/2026	31/12/2026	Trasmissione, con nota PEI, dell'elaborazione del piano economico-finanziario relativo alle ex strutture individuate
15	Consolidamento del sistema di pianificazione, programmazione e budgeting anche in ottica di integrazione con il ciclo di bilancio	PMI2026_DCPCG_1	**Ciclo di bilancio in ottica Accrual**	DC Pianificazione e Controllo di Gestione	DC Tecnologia, Informatica e Innovazione - DC Bilanci, Contabilità e Servizi Fiscali	01/01/2026	31/12/2028	Definizione, con nota PEI, dell'analisi amministrativa e tecnico-funzionale in ottica di impatto sulle procedure gestionali e sul sistema di programmazione e consuntivazione dei fabbisogni/costi con cronoprogramma delle tempistiche di adeguamento e di rilascio del sistema del controllo di gestione

N. LGG	Descrizione LGG	Codice	Titolo	Capofila	Corresponsabili	Data inizio	Data fine	Output 2026
17	Semplificazione dei contenuti e delle modalità di comunicazione con l'utenza anche attraverso l'ulteriore miglioramento della qualità delle comunicazioni individuali nonché della fruibilità del portale istituzionale e degli altri canali di accesso ai servizi dell'INPS (app mobile)	PMI2026_DCC_1	**Miglioramenti della UX/UI del portale istituzionale e dell'app mobile**	DC Comunicazione	DC Tecnologia, Informatica e Innovazione	01/01/2026	31/12/2026	Comunicazione, con nota PEI, alla DC Pianificazione e Controllo di Gestione del rilascio di almeno 8 miglioramenti relativi al Portale Istituzionale e/o all'App Mobile durante il 2026
19	Miglioramento della qualità dei servizi svolti da INPS Servizi S.p.A. e sviluppo progetti informatici affidati a 3-I S.p.A	PMI2026_DCPSPI_2	**Controllo analogo congiunto su 3-I S.p.A.**	DC Partecipazioni Societarie e Politiche di Investimento per l'Innovazione dei Servizi	-	01/01/2026	31/12/2026	Trasmissione, con nota PEI, della bozza di Regolamento di controllo analogo congiunto su 3-I S.p.A. condivisa con i Soci
19	Miglioramento della qualità dei servizi svolti da INPS Servizi S.p.A. e sviluppo progetti informatici affidati a 3-I S.p.A	PMI2026_DCPSPI_5	**Definizione di uno strumento per la valutazione della performance e del valore pubblico prodotti da INPS Servizi S.p.A.**	DC Partecipazioni Societarie e Politiche di Investimento per l'Innovazione dei Servizi	DC Tecnologia, Informatica e Innovazione - DC Pianificazione e Controllo di Gestione	01/01/2026	31/12/2026	Attestazione, con nota PEI, della realizzazione dello strumento di rilevazione e misurazione della performance e del valore pubblico prodotto dalle attività di INPS Servizi S.p.A. in coerenza con il modello adottato da INPS per le proprie attività
22	Gestione del patrimonio informativo dell'INPS, anche attraverso progetti di dematerializzazione e metadatazione	PMI2026_DCPSPI_3	**Archivi vivi**	DC Partecipazioni Societarie e Politiche di Investimento per l'Innovazione dei Servizi	DC Tecnologia, Informatica e Innovazione - DC Risorse strumentali e Centrale Unica Acquisti - DC Studi e Ricerche	01/01/2026	31/12/2026	Trasmissione, con nota PEI, dell'analisi e del documento tecnico di progettazione esecutiva per la realizzazione di uno strumento di implementazione del patrimonio informativo dell'Istituto

N. LGG	Descrizione LGG	Codice	Titolo	Capofila	Corresponsabili	Data inizio	Data fine	Output 2026
22	Gestione del patrimonio informativo dell'INPS, anche attraverso progetti di dematerializzazione e metadatazione	PMI2026_DCO_2	**Adeguamento del sistema di gestione documentale alle Linee guida AgID attraverso la definizione di un nuovo Piano di classificazione (titolario) e del Piano delle aggregazioni documentarie (fascicoli)**	DC Organizzazione	DC Pensioni - DC Risorse strumentali e Centrale Unica Acquisti - DC Ammortizzatori Sociali - DC Inclusione e Sostegno alla Famiglia e alla Genitorialità - DC Salute e Prestazioni di Disabilità - DC Credito, Welfare e Strutture Sociali - DC Entrate - DC Risorse Umane	01/01/2026	31/12/2027	Comunicazione, con nota PEI, dell'avvenuto completamento della Versione 1 dei Piani di Classificazione, Fascicolazione e Conservazione, almeno per le Direzioni centrali Pensioni, Ammortizzatori sociali, Inclusione e sostegno alla Famiglia e alla Genitorialità, Salute e Prestazioni di Disabilità, Credito, Welfare e Strutture sociali, Entrate e Risorse umane

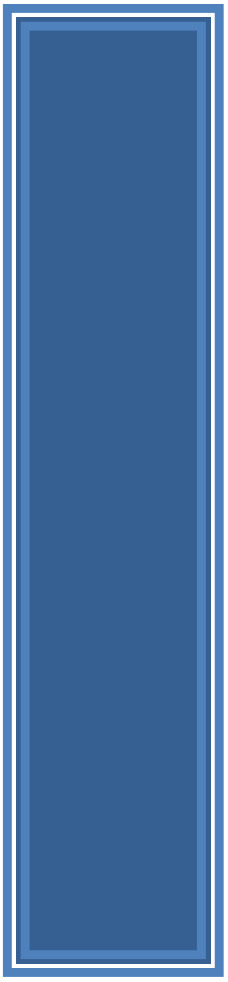
N. LGG	Descrizione LGG	Codice	Titolo	Capofila	Corresponsabili	Data inizio	Data fine	Output 2026
1	Armonizzazione, integrazione e automazione delle procedure di liquidazione e pagamento delle pensioni delle varie gestioni e fondi INPS e del TFR/TFS	PMI2025_DCP_1	**Semplificazione ed efficientamento dei servizi per le PP.AA.**	DC Pensioni	DC Tecnologia, Informatica e Innovazione	01/01/2025	31/12/2026	Rilascio, con messaggio Hermes, della knowledge base dedicata ai servizi per le PP.AA., con attivazione del modello di aggiornamento continuo e completamento della formazione all'utenza
2	Implementazione delle misure in tema di disabilità e non autosufficienza	PMI2025_DCPI_2	**Coordinamento, supporto e monitoraggio dell'attività logistica delle Direzioni regionali e di Coordinamento Metropolitano per l'individuazione e approntamento di nuovi spazi dei Centri Medici Legali territoriali, necessari all'attuazione del D.Lgs. 62/2024 (Nuova disabilità)**	DC Patrimonio	CG Medico legale - CG Tecnico edilizio - DC Organizzazione - DC Risorse strumentali e Centrale Unica Acquisti - DC Salute e Prestazioni di Disabilità	01/01/2025	31/12/2027	Realizzazione e trasmissione con nota PEI della relazione conclusiva di rendicontazione delle attività logistiche di medio periodo per la stabilizzazione degli assetti logistici in materia di disabilità
2	Implementazione delle misure in tema di disabilità e non autosufficienza	PMI2025_DCSPD_2	**Evoluzione procedura della Prestazione Universale**	DC Salute e Prestazioni di Disabilità	DC Tecnologia, Informatica e Innovazione - CG Medico legale	01/01/2025	31/12/2026	Rilascio, con messaggio Hermes e/o nota PEI, delle funzionalità di monitoraggio e rendicontazione
9	Rafforzamento del sistema di rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti, interni ed esterni, in ottica di partecipazione attiva alla produzione del Valore Pubblico e di miglioramento dei servizi	PMI2025_DST_1	**Una Rete dell'Ascolto a supporto della fragilità**	Direzione Servizi al Territorio	DC Pensioni - DC Credito, Welfare e Strutture Sociali - DC Entrate - DC Ammortizzatori Sociali - DC Inclusione e Sostegno alla Famiglia e alla Genitorialità - DC Salute e Prestazioni di Disabilità - DC Studi e Ricerche - CG Statistico attuariale	01/01/2025	30/06/2026	Trasmissione, con nota PEI, al Direttore Generale della relazione con gli esiti della sperimentazione
13	Rafforzamento degli strumenti e delle iniziative di controllo preventivo e di compliance e potenziamento della funzione ispettiva, di vigilanza ed antifrode, in collaborazione con INL, altre PP.AA. e Forze dell'Ordine	PMI2025_DCE_2	**Reingegnerizzazione Frozen fittizio**	DC Entrate	DC Tecnologia, Informatica e Innovazione	01/01/2025	31/12/2026	Rilascio, con messaggio Hermes, della procedura Frozen reingegnerizzata
14	Potenziamento degli strumenti di tutela e valorizzazione degli immobili attraverso gli investimenti, la dismissione e l'integrazione con le politiche territoriali e sociali	PMI2025_DCPI_1	**La valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'Istituto per finalità economico-sociali**	DC Patrimonio	CG Tecnico edilizio - CG Legale	01/01/2025	31/12/2026	Stipula e avvio di uno o più accordi di partenariato e trasmissione, con nota PEI, della relativa documentazione
17	Semplificazione dei contenuti e delle modalità di comunicazione con l'utenza anche attraverso l'ulteriore miglioramento della qualità delle comunicazioni individuali nonché della fruibilità del portale istituzionale e degli altri canali di accesso ai servizi dell'INPS (app mobile)	PMI2025_DCC_2	**Applicazione dell'Intelligenza Artificiale per la semplificazione dei contenuti del portale istituzionale**	DC Comunicazione	-	01/01/2025	31/12/2026	Comunicazione, con nota PEI, di 100 pagine semplificate, tramite assistenza AI, tra il 2025 ed il 2026

Istituto Nazionale Previdenza Sociale

Sezione “Valore pubblico, Performance e Anticorruzione”

Sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza”

Piano integrato di attività e organizzazione 2026 - 2028



LEGENDA DEGLI ACRONIMI UTILIZZATI

ANAC *Autorità Nazionale Anticorruzione*

DFP *Dipartimento della Funzione Pubblica*

OIV *Organismo Indipendente di Valutazione della performance*

PNA *Piano Nazionale Anticorruzione*

PNRR *Piano nazionale di ripresa e resilienza*

PTPCT *Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza*

PIAO *Piano Integrato di Attività e Organizzazione*

UPD *Ufficio dei procedimenti disciplinari e della responsabilità amministrativa*

RPD *Responsabile della protezione dei dati*

RPCT *Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza*

INDICE

LEGENDA DEGLI ACRONIMI UTILIZZATI 2

1. SOTTOSEZIONE "RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA" 6

2. PRINCIPALI AGGIORNAMENTI 9

3. LE FONTI DELLA NORMATIVA IN TEMA DI ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA 12

4. SOGGETTI COINVOLTI NELLE ATTIVITÀ DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA 12

5. MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE GENERALI 13

5.1. Codici di comportamento 13

5.2. Disciplina delle inconferibilità e incompatibilità di incarichi dirigenziali 14

5.3. Disciplina delle incompatibilità e delle autorizzazioni a svolgere attività esterne all'ufficio per i dipendenti dell'INPS 15

5.4. Disciplina delle incompatibilità per i componenti delle commissioni di concorso e dei nuclei di valutazione.....15

5.5. Formazione di commissioni e assegnazioni agli uffici, in caso di condanna penale per delitti contro la pubblica amministrazione 16

5.6. Obblighi di astensione e obblighi di comunicazione 16

5.7. Attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro.....17

5.8. Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito.....18

5.9. Formazione del personale.....19

5.10. Rotazione "ordinaria" del personale 21

5.10.1 Monitoraggio della rotazione "ordinaria".....22

5.10.2 Monitoraggio della formazione in relazione alla rotazione "ordinaria" 23

5.11. Rotazione del personale sottoposto a procedimento penale o disciplinare per condotte di natura corruttiva (rotazione "straordinaria").....24

5.12. Monitoraggio dei procedimenti disciplinari e penali. Monitoraggio della attuazione dei Codici di comportamento.....25

5.13. Il sistema dei controlli del processo produttivo. Interventi del RPCT 27

5.14. Monitoraggio dei termini procedimentali.....28

5.15. Diffusione delle buone pratiche 33

5.16. Vigilanza sugli adempimenti anticorruzione delle società controllate dall'Istituto.....34

5.17. Iniziative di coinvolgimento degli Stakeholder.....36

6. MONITORAGGIO SULL'ATTUAZIONE DELLE MISURE 41
6.1. Monitoraggio delle situazioni di conflitto di interesse 41
6.2. Monitoraggio dell'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione di carattere generale 45
7. GESTIONE DEL RISCHIO 48
7.1. Analisi del contesto 49
7.1.1. Analisi del contesto esterno. 49
7.1.2. Analisi del contesto interno. 56
7.1.2.1. Esiti della mappatura dei processi/attività e delle attività di "valutazione" dei relativi rischi "corruzione": il "Registro degli eventi rischiosi" 56
7.2. Valutazione del Rischio - Adozione della nuova Metodologia Qualitativa 57
7.3. Trattamento dei rischi 57
7.4. Monitoraggio e riesame 60
3.5. Piattaforma informatica "Registro degli eventi rischiosi" 61
7.6. Prosecuzione dell'attuazione del sistema di gestione del rischio 63
8. ANALISI DEL RAPPORTO TRA PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E SISTEMA DI "GESTIONE DEL RISCHIO" 64
9. ANTICORRUZIONE, TRASPARENZA E CICLO DELLA PERFORMANCE 66
10. TRASPARENZA 68
10.1. L'Istituto e la Trasparenza nel 2025 68
10.2. Attività di vigilanza dell'ANAC e attestazione dell'OIV sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione 70
10.3. Monitoraggi sezione "Amministrazione Trasparente" 71
10.4. Accesso civico 74
10.5. Soggetti responsabili della pubblicazione di documenti, dati, informazioni, e del loro aggiornamento 75
10.6. Attività previste 76
11. ADEMPIMENTI ANTICORRUZIONE NELL'AMBITO DEI PROGETTI COLLEGATI AL PNRR 78
11.1. Monitoraggio delle situazioni di conflitto di interesse 78
11.2. Aggiornamento della mappatura dei rischi "corruzione. 79

Allegato 3_1: "*Registro degli eventi rischiosi*":

Allegato 3_2: Schede delle misure anticorruzione.

Allegato 3_3: Metodologia del "*sistema di gestione del rischio*".

Allegato 3_4: Misure generali adottate in tema di contratti pubblici.

Allegato 3_5: Soggetti responsabili della trasmissione e della pubblicazione di documenti, informazioni e dati ai sensi del D.lgs. 33/2013.

1. SOTTOSEZIONE "RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA"

Il decreto legge 9 giugno 2021, n. 80 "*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*", il cosiddetto "*decreto reclutamento*", convertito dalla legge n. 113 del 6 agosto 2021, ha introdotto il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), nel quale confluiscono una serie di documenti che avevano invece una propria autonomia con riferimento alle tempistiche, ai contenuti e alle norme di riferimento. Il PIAO ha durata triennale, ma viene aggiornato annualmente entro il 31 gennaio di ogni anno. L'art. 6 della norma istitutiva ne identifica i contenuti.

Il quadro normativo è stato completato con l'approvazione dei provvedimenti attuativi previsti dai commi 5 e 6 del citato articolo 6. In particolare, con il D.P.R. 24 giugno 2022, n. 81 (GU Serie Generale n.151 del 30.06.2022) sono stati individuati gli adempimenti relativi ai Piani soppressi e contestualmente assorbiti dal PIAO. Il D.P.C.M. 30 giugno 2022, n. 132 (GU Serie Generale n.209 del 07.09.2022) ha definito il contenuto del Piano, ivi incluse le modalità semplificate previste per le amministrazioni con meno di 50 dipendenti.

In tale contesto, è quindi confluita in un'apposita sottosezione del PIAO la programmazione delle misure di prevenzione della corruzione e per la trasparenza, secondo quanto previsto dall'art. 6, del citato D.L. n. 80/2021.

La presente Sottosezione "*Rischi corruttivi e trasparenza*" della Sezione "*Valore pubblico, Performance e Anticorruzione*" (di seguito Sottosezione) è stata predisposta dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) attraverso un'attività di aggiornamento della precedente Sottosezione, sulla base delle iniziative assunte in materia di anticorruzione nel corso del 2025, ed a quelle pianificate per il triennio di riferimento, in coerenza con gli obiettivi strategici definiti dagli organi di indirizzo.

La redazione della Sottosezione tiene conto, inoltre, delle previsioni del recente D.P.C.M. del 30 ottobre 2025 (GU Serie Generale n. 297 del 23.12.2025) che ha approvato le linee guida sul PIAO elaborate dal Dipartimento della Funzione Pubblica "Osservatorio Nazionale Lavoro Pubblico". Tali linee guida in coerenza anche con le indicazioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione 2025 approvato dal Consiglio dell'ANAC nell'Adunanza del 12.11.2025, prevedono che la Sottosezione sia elaborata con i contenuti di seguito indicati:

1. l'analisi del contesto esterno, che evidenzia se le caratteristiche strutturali e congiunturali dell'ambiente culturale, sociale ed economico nel quale l'amministrazione opera possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi;

2. l'analisi del contesto interno, che evidenzia se lo scopo dell'ente o la sua struttura organizzativa possano influenzare l'esposizione al rischio corruttivo. Al riguardo, la metodologia di gestione del rischio corruttivo è suddivisa in 5 fasi:
   - Fase 1 - Identificazione Del Rischio;
   - Fase 2 - Analisi Del Rischio;
   - Fase 3 – Misurazione Del Rischio;
   - Fase 4 – Trattamento Del Rischio;
   - Fase 5 – Monitoraggio.
3. la programmazione della trasparenza e del relativo monitoraggio ai sensi del d.lgs. n. 33/2013 nonché le misure organizzative per garantire l'accesso civico semplice e generalizzato.

Sulla base dei presupposti che precedono, il documento contiene, in sintesi:

a. una breve introduzione esplicativa degli aggiornamenti della precedente Sottosezione;
b. l'esposizione delle misure anticorruzione applicate dall'Istituto e delle procedure di verifica della loro attuazione;
c. la rappresentazione del "*sistema di gestione del rischio*" adottato dall'Istituto ed il relativo stato di attuazione;
d. un capitolo dedicato alla "*trasparenza*", con indicazione delle attività e degli obiettivi concernenti l'attuazione della normativa in tema di pubblicazioni obbligatorie e accesso civico.

La Sottosezione delinea, quindi, la strategia anticorruzione dell'Istituto, esplicitando le misure di prevenzione della corruzione, comprese quelle che attengono alla "trasparenza", e le correlate disposizioni applicative interne, nonché le modalità di attuazione del sistema di "gestione del rischio" e gli esiti conseguiti.

La presente Sottosezione si compone, inoltre, di n. 5 allegati:

- all. 3_1) il "*Registro degli eventi rischiosi*";
- all. 3_2) le schede delle misure anticorruzione individuate con riferimento ai "*rischi corruzione*" trattati;
- all. 3_3) la metodologia del "*sistema di gestione del rischio corruzione*";
- all. 3_4) le misure generali adottate in tema di contratti pubblici;
- all. 3_5) l'elenco dei soggetti responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati ai sensi del D.lgs. n. 33/2013.

La pubblicazione della sottosezione "*Rischi corruttivi e trasparenza*" del PIAO 2026 - 2028 verrà effettuata sul sito *web* istituzionale nella sezione: "*Amministrazione trasparente/Altri contenuti/ Corruzione*".

2. PRINCIPALI AGGIORNAMENTI

Al fine di agevolare l'individuazione dei principali argomenti che sono stati, nel corso del 2025, oggetto di aggiornamento - in base alle attività programmate nel 2024 nella Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO 2025 - 2027, si riportano di seguito alcune "*linee guida*" alla lettura dei principali temi di riferimento:

A. Obiettivi dell'Istituto in tema di prevenzione della corruzione e trasparenza

Per ciascuno dei temi trattati – misure, monitoraggi, sistema di gestione del rischio, trasparenza – sono state programmate specifiche attività da realizzarsi nel 2026, ovvero nel triennio di riferimento del PIAO, esplicitate nella tabella a margine dei paragrafi di riferimento.

B. Misure di prevenzione della corruzione

In particolare:

- "*tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito*" (par. 5.8.);
- "*formazione del personale*" (par. 5.9.);
- "*rotazione ordinaria del personale*" (par. 5.10);
- "*monitoraggio della rotazione ordinaria"* (par. 5.10.1.);
- "*monitoraggio dei procedimenti disciplinari e penali. Monitoraggio dell'attuazione dei Codici di comportamento*" (par. 5.12.);
- *"il sistema dei controlli del processo produttivo. Interventi del RPCT"* (par. 5.13.);
- "*monitoraggio dei termini procedimentali*" (par. 5.14.);
- *"diffusione delle buone pratiche"* (par. 5.15.);
- "*vigilanza sugli adempimenti anticorruzione delle società controllate dall'Istituto*" (par. 5.16.);
- "*Iniziative di coinvolgimento degli Stakeholder*" (par. 5.17);
- "*iniziative in tema di contratti pubblici*" (all. 3_4).

In merito alle misure che non hanno costituito oggetto di specifico aggiornamento (es. "*disciplina delle inconferibilità e incompatibilità di incarichi dirigenziali*", "o*bblighi di astensione e obblighi di comunicazione*", etc.), si precisa che le stesse vengono attuate dall'Istituto con modalità consolidate - definite attraverso circolari e messaggi - sulle quali non si è ritenuto di intervenire, data l'assenza di modifiche legislative e di nuove indicazioni dell'ANAC. Le già menzionate modalità di attuazione sono risultate conformi alle indicazioni già fornite nei Piani Nazionali Anticorruzione e relativi aggiornamenti.

È stata monitorata per il periodo oggetto di trattazione, come ogni anno, l'attuazione di tali misure (par. 6.2.).

C. Monitoraggi del RPCT

In particolare, i monitoraggi:

- delle situazioni di conflitto di interesse (par. 6.1.);
- dell'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione di carattere generale (par. 6.2.).

D. Sistema di gestione del rischio

Nel rinviare, per ogni approfondimento, al capitolo 7, dove sono esplicitati, nel dettaglio, gli esiti del sistema al momento conseguiti, si rappresentano in estrema sintesi le attività svolte nel 2025:

- analisi del contesto, interno ed esterno, dell'Istituto (par. 7.1);
- individuazione nuovi rischi e misure "*specifiche*": sono stati mappati, valutati e *"trattati"* n. **3** rischi "*bassi*" territoriali. Il totale dei nuovi rischi individuati è pari a n**. 3**;
- rivalutazione con la nuova metodologia qualitativa n. **87** rischi "*medi*" sia centrali che territoriali, per i quali è stato determinato il seguente rischio residuo: n. **1** rischio centrale "*alto*", n. **16** rischi centrali "*medi*"; n. **21** rischi centrali "*bassi*"; n. **26** rischi territoriali "*medi*" e n. **23** rischi territoriali "*bassi*";
- *monitoraggio dell'attuazione delle misure "specifiche":* è stato verificato lo stato di attuazione delle misure riferite a: n. **3** rischi "*medi*" centrali, n. **5** rischi "*bassi*" centrali, n. **1** rischio "*alto*" territoriale, n. **16** rischi "*medi*" territoriali, n. **38** rischi "*bassi*" territoriali, per un totale di n. **63** rischi.

E. Analisi del rapporto tra procedimenti disciplinari e sistema di "gestione del rischio"

Nell'ambito di tale attività, sono stati esaminati 8 fascicoli disciplinari afferenti a "*procedimenti per fatti interni riconducibili ad ipotesi di corruzione*". Tale attività ha consentito per un rischio già presente nella mappatura di richiedere alla Direzione centrale un'ulteriore verifica dell'idoneità delle misure "*specifiche*" già individuate (cfr. capitolo 8).

F. Anticorruzione, Trasparenza e Ciclo della Performance

Si rinvia al capitolo 9 per l'approfondimento sul rapporto tra gli obiettivi fissati in materia di anticorruzione e trasparenza ed il ciclo della performance.

G. Trasparenza

In particolare:

- aggiornamento e monitoraggio delle pubblicazioni nella sezione "*Amministrazione trasparente*" del sito istituzionale;

- deleghe per l'utilizzo della procedura GestAt da parte delle Strutture detentrici dei documenti e dati affinché venga consentita la pubblicazione in modo autonomo, previa verifica del RPCT, in alcune sottosezioni della sezione "*Amministrazione trasparente*";
- gestione delle istanze di accesso civico "*semplice*" e "*generalizzato*" e pubblicazione dei relativi registri;
- monitoraggio delle visualizzazioni delle pagine della sezione "*Amministrazione trasparente*" del sito istituzionale;
- aggiornamento dell'elenco dei responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei dati e documenti (cfr. allegato n. 3_5).

3. LE FONTI DELLA NORMATIVA IN TEMA DI ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

Al fine di fornire tutti gli elementi utili a delineare, nel modo più completo possibile, i presupposti nell'ambito dei quali è stata articolata la strategia anticorruzione dell'Istituto, si rinvia a:

- Piano Nazionale Anticorruzione 2025[1];
- sito *web* dell'Autorità Nazionale Anticorruzione https://www.anticorruzione.it/;
- pagina *intranet* del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

4. SOGGETTI COINVOLTI NELLE ATTIVITÀ DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

Nell'ambito dell'Istituto sono impegnati nelle attività di prevenzione della corruzione e di trasparenza gli Organi di vertice politico (Consiglio di Indirizzo e Vigilanza), politico – amministrativo (Consiglio di Amministrazione) e amministrativo (Direttore Generale), il RPCT, i Referenti del RPCT, i Dirigenti, i dipendenti dell'Istituto, l'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), l'Ufficio Procedimenti disciplinari e della Responsabilità Amministrativa (UPD), il Responsabile della protezione dei dati personale ed i collaboratori a qualsiasi titolo dell'Amministrazione.

Sono Referenti per la corruzione e per la trasparenza (ruoli previsti nella circolare n. 1/2013 del DFP e nel PNA 2019):

- i Direttori centrali, regionali e delle Direzioni di Coordinamento metropolitano, i Responsabili di Funzioni di livello dirigenziale generale per progetti temporanei ove istituiti, il Direttore Servizi al territorio;
- i Dirigenti responsabili degli Uffici di supporto, degli Uffici centrali ed i Responsabili di progetto;
- i Coordinatori Generali medico legale e dei rami professionali.

L'attuale RPCT, nominato con la determinazione presidenziale n. 15 del 19 dicembre 2025, è il Dott. Giorgio Fiorino.

Per ulteriori approfondimenti inerenti alle funzioni e responsabilità dei soggetti sopraindicati si rinvia ai precedenti PTPCT e alle Sottosezioni sinora adottate, alla pagina *intranet* del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza ed al sito *web* istituzionale alla sezione "*Amministrazione Trasparente>Altri contenuti>Prevenzione della corruzione*"..

[1] Alla data di elaborazione della presente Sottosezione, il PNA 2025 risulta approvato dall'ANAC il 12.11.2025, ma non ancora pubblicato.

5. MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE GENERALI

Le misure di contrasto ai comportamenti corruttivi applicate dall'Istituto si distinguono in "*generali*" e "*specifiche*".

Entrambe le tipologie di misure sono utili a definire la strategia di prevenzione della corruzione in quanto operano su due diversi livelli: complessivamente sull'organizzazione e, in maniera puntuale, sui particolari rischi corruttivi dell'Istituto (PNA 2019).

In ogni caso le misure consistono, sostanzialmente, in iniziative tese a garantire:

a. il rispetto di specifiche regole comportamentali da parte dei dipendenti e dei collaboratori;
b. l'adozione di specifiche soluzioni di carattere organizzativo-funzionale;
c. la tutela del principio di trasparenza, nei termini previsti dalla normativa di riferimento.

Nel presente capitolo si riportano le misure "*generali*", per ciascuna delle quali vengono sinteticamente illustrati le modalità di applicazione e, in apposita scheda, i connessi adempimenti programmati. Nell'allegato n. 3_4, inoltre, sono riportate tutte le misure "*generali*" riferite all'area di rischio "*contratti pubblici*".

Le misure *"specifiche"*, individuate per i rischi rilevati attraverso il sistema di "*gestione del rischio*", sono, invece, riportate nelle schede di cui all'allegato 3_2 della presente Sottosezione, con indicazione dei relativi indicatore e tempistica di attuazione. Per quanto concerne le procedure di individuazione di dette misure, si rinvia all'allegato 3_3 recante la metodologia del "*sistema di gestione del rischio corruzione*".

In tale contesto, si richiama l'obbligo di rispetto da parte dei dipendenti e dei collaboratori dell'Istituto, di tutte le disposizioni riportate nella presente Sottosezione, da intendersi come immediatamente precettive, la cui violazione costituisce fonte di responsabilità disciplinare, ed eventuale responsabilità penale, civile, amministrativa o contabile.

5.1. Codici di comportamento

I Codici di comportamento applicati nell'Istituto sono quello "*generale*", emanato per tutti i pubblici dipendenti con D.P.R. n. 62/2013[2] – divulgato con messaggio Hermes del Direttore generale n. 9877/2013 – e quello specifico per il personale dell'Ente, approvato con la determinazione commissariale n. 97 del 14 dicembre 2023 e divulgato con messaggio Hermes del Direttore generale n. 4551 del 19 dicembre 2023. Entrambi i Codici sono pubblicati sul sito

[2] Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62: "*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*"

web dell'Istituto, nella sottosezione "*Amministrazione trasparente – disposizioni generali – atti generali – codice disciplinare e codice di condotta*", e nella rete *intranet* sulle pagine della Direzione centrale Risorse umane e dell'Ufficio Procedimenti disciplinari e della responsabilità amministrativa (UPD).

Nel 2026 proseguirà il monitoraggio annuale sullo stato di attuazione dei Codici di comportamento, attraverso l'acquisizione, da parte dell'UPD, del numero e del tipo delle violazioni accertate e sanzionate delle regole contemplate dai Codici medesimi (cfr. par. 5.12.).

La tabella che segue sintetizza le attività programmate.

Attività	Tempistica	Strutture coinvolte	Indicatori
Monitoraggio sullo stato di attuazione dei Codici di comportamento	Entro il 2026 (cadenza annuale)	RPCT; UPD	Report.

5.2. Disciplina delle inconferibilità e incompatibilità di incarichi dirigenziali

Con messaggi Hermes n.ri 8175/2013 e 8448/2013, e successiva circolare n. 27/2014, sono state impartite disposizioni per l'applicazione del D.lgs. n. 39/2013[3] che, in attuazione della delega prevista dall'art. 1, comma 49 e 50 della L. n. 190/2012, ha stabilito situazioni di inconferibilità e incompatibilità relative agli incarichi dirigenziali. Le disposizioni in argomento sono state poi implementate con il messaggio Hermes n. 4937/2016, con il quale l'RPCT, recependo le Linee guida di cui alla delibera ANAC n. 833/2016[4], ha evidenziato l'obbligo del soggetto conferente l'incarico di verificare la veridicità delle dichiarazioni in questione, sulla base di fatti notori comunque acquisiti e di ulteriori atti che il dirigente è tenuto a presentare unitamente alle dichiarazioni.

Per ulteriori approfondimenti, si rinvia ai precedenti PTPCT e alle Sottosezioni sinora adottate, nonché al PNA 2025 e alla recente delibera n. 464 approvata dal Consiglio dell'Autorità il 26 novembre 2025. Con tale delibera l'Anac ha inteso aggiornare i contenuti della già menzionata delibera n. 833/2016, poiché in parte superati a seguito di interventi legislativi e indirizzi giurisprudenziali che nel frattempo si sono venuti a formare.

Nel 2025 è stato svolto, da parte del RPCT, il monitoraggio delle dichiarazioni di assenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità dei dirigenti dell'Istituto, e dei relativi controlli (cfr. par. 6.2.). Il monitoraggio proseguirà nel 2026.

[3] Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39: "*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190"*.

[4] Delibera ANAC n. 833 del 3 agosto 2016. "*Linee guida in materia di accertamento delle inconferibilità e delle incompatibilità degli incarichi amministrativi da parte del responsabile della prevenzione della corruzione. Attività di vigilanza e poteri di accertamento dell'A.N.AC. in caso di incarichi inconferibili e incompatibili*".

La tabella che segue sintetizza le attività programmate.

Attività	Tempistica	Strutture coinvolte	Indicatori
Monitoraggio del rilascio delle dichiarazioni di insussistenza delle situazioni di inconferibilità e incompatibilità.	Entro il 2026 (cadenza annuale)	RPCT; Referenti.	Acquisizione Report.

5.3. Disciplina delle incompatibilità e delle autorizzazioni a svolgere attività esterne all'ufficio per i dipendenti dell'INPS

La disciplina relativa allo svolgimento delle attività extra ufficio da parte di tutti i dipendenti dell'Istituto, compresi dirigenti, medici e professionisti, è dettagliata in apposito Regolamento, adottato con determinazione commissariale n. 19 del 6.3.2014, diffuso con le circolari del Direttore generale n. 37/2014 e n. 62/2014, e successivamente integrato dai messaggi Hermes del Direttore generale n. 1221/2016 e del Direttore centrale Risorse umane n. 1521/2016 e n. 3743/2016.

Per ulteriori approfondimenti, si rinvia ai precedenti PTPCT e alle Sottosezioni sinora adottate.

Nel 2025 è proseguita la pubblicazione *ex* art. 18 del D.lgs. n. 33/2013, nella sezione "*Amministrazione trasparente*" del sito istituzionale, dei dati relativi agli incarichi conferiti o autorizzati ai dipendenti dell'Istituto, così come forniti dalla Direzione Centrale Risorse umane. La pubblicazione proseguirà nel 2026.

La tabella che segue sintetizza le attività programmate.

Attività	Tempistica	Strutture coinvolte	Indicatori
Pubblicazione su "Amministrazione Trasparente"	Entro il 2026 (cadenza annuale)	RPCT; DC Risorse umane	Pubblicazione avvenuta sul sito istituzionale.

5.4. Disciplina delle incompatibilità per i componenti delle commissioni di concorso e dei nuclei di valutazione

L'Istituto ha introdotto, di propria iniziativa, l'obbligo per i potenziali componenti delle commissioni esaminatrici dei concorsi pubblici, di rilasciare, prima della nomina, la dichiarazione di insussistenza delle cause ostative previste dall'art. 9, comma 3, del D.P.R. n. 487/94, secondo il quale non possono essere nominati "*i componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione interessata, coloro che ricoprono cariche politiche o che siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali*".

L'Istituto, inoltre, con messaggio Hermes del Direttore centrale Risorse umane n. 8922/2013, ha esteso gli obblighi in materia di sottoscrizione delle dichiarazioni di responsabilità, già previsti per i componenti delle commissioni esaminatrici nell'ambito delle procedure concorsuali dall'art. 11, comma 1, del D.P.R. n. 487/1994, anche ai componenti dei nuclei di valutazione delle procedure selettive interne.

Nel 2025 è proseguito, da parte del RPCT, il monitoraggio del rilascio delle dichiarazioni di responsabilità in argomento. Il monitoraggio, per il quale si rinvia al paragrafo 6.2., proseguirà nel 2026.

La tabella che segue sintetizza le attività programmate.

Attività	Tempistica	Strutture coinvolte	Indicatori
Monitoraggio del rilascio delle dichiarazioni di responsabilità.	Entro il 2026 (cadenza annuale)	RPCT; Referenti.	Acquisizione report.

5.5. Formazione di commissioni e assegnazioni agli uffici, in caso di condanna penale per delitti contro la pubblica amministrazione

Disposizioni di dettaglio per l'attuazione della suddetta normativa sono state impartite con la circolare del Direttore generale n. 27/2014.

Per ulteriori approfondimenti, si rinvia alla suddetta circolare e ai precedenti PTPCT e alle Sottosezioni sinora adottate. Le disposizioni impartite per l'attuazione della normativa *de qua* sono conformi alle indicazioni ribadite dall'ANAC nel PNA 2019.

Nel 2025 è proseguito, da parte del RPCT, il monitoraggio annuale del rilascio delle dichiarazioni sostitutive di certificazione connesse al citato art. 35 *bis* e dei relativi controlli, per il quale si rinvia al paragrafo 6.2. Il monitoraggio proseguirà nel 2026.

La tabella che segue sintetizza le attività programmate.

Attività	Tempistica	Strutture coinvolte	Indicatori
Monitoraggio del rilascio delle dichiarazioni di responsabilità e dei relativi controlli.	Entro il 2026 (cadenza annuale)	RPCT; Referenti.	Acquisizione report.

5.6. Obblighi di astensione e obblighi di comunicazione

Gli obblighi in argomento sono stati richiamati negli artt. 8, 9, 10, 18 e 19 del Codice di comportamento dell'Istituto e si applicano, per quanto compatibili, anche a tutti i collaboratori o consulenti esterni, in virtù di quanto previsto dall'art. 2, comma 2 del Codice di comportamento dei dipendenti dell'Istituto (cfr. par. 5.1). Ciò premesso, in ottemperanza

all'art. 53 del D.lgs. n. 165/2001, in Istituto, il conferimento dell'incarico ad un soggetto esterno viene effettuato previa verifica dell'assenza di situazioni di conflitto di interessi in capo al soggetto medesimo, come risulta dalle attestazioni pubblicate nella sottosezione "*Amministrazione trasparente – consulenti e collaboratori*" del sito istituzionale.

Per ulteriori approfondimenti, si rinvia alle circolari del Direttore generale nn. 27/2014, 121/2015, 8/2023, ai precedenti PTPCT e alle Sottosezioni sinora adottate.

Dal 2015, il RPCT svolge un puntuale monitoraggio dei casi di conflitto di interessi annualmente registrati a livello centrale e territoriale, rilevando, altresì, la tipologia degli stessi e le relative modalità di definizione.

Nel 2025 il monitoraggio ha riguardato i casi di conflitto di interessi registrati nel corso del 2024, i cui esiti sono stati illustrati nel paragrafo 6.1. al quale si rinvia. Nel 2026, analogamente, verrà svolto il monitoraggio dei casi emersi nel 2025.

La tabella che segue sintetizza le attività programmate.

Attività	Tempistica	Strutture coinvolte	Indicatori
Monitoraggio delle situazioni di conflitto di interesse rilevate nel 2025.	Entro il 2026. (cadenza annuale)	RPCT; Referenti.	Redazione report.

5.7. Attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro

La Direzione centrale Risorse umane e le Direzioni regionali sono tenuti ad inserire nei contratti di assunzione di personale, una specifica clausola che preveda il rispetto del divieto di "*pantouflage*". Il divieto medesimo viene richiamato anche nella comunicazione di cessazione dall'impiego che l'Istituto invia ad ogni dipendente all'atto della risoluzione del rapporto di lavoro.

Inoltre, le Strutture deputate alla predisposizione dei bandi di gara o degli atti prodromici agli affidamenti, anche mediante procedura negoziata, devono inserire all'interno degli stessi apposita clausola che faccia espresso riferimento alla condizione soggettiva di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, di non aver attribuito incarichi ad *ex* dipendenti che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto. Qualora emerga tale situazione, deve essere disposta l'esclusione dalle procedure di affidamento nei confronti degli interessati.

Dal 2015 il RPCT ha attivato un sistema di monitoraggio annuale degli adempimenti attuativi dell'art. 53, comma 16 *ter*, del D.lgs. n. 165/2001, per il quale si rinvia al paragrafo 6.2. Il monitoraggio proseguirà nel 2025.

Per ulteriori approfondimenti, si rinvia alle circolari del Direttore generale nn. 27/2014 e 8/2023, al messaggio del RPCT n. 4057/2024, ai precedenti PTPCT e alle Sottosezioni sinora adottate nonché alla delibera ANAC n. 493/2024 che contiene le linee guida in tema di divieto di *pantouflage.*

La tabella che segue sintetizza le attività programmate.

Attività	Tempistica	Strutture coinvolte	Indicatori
Monitoraggio dell'inserimento della clausola nei bandi di gara e del rilascio delle connesse dichiarazioni di responsabilità.	Entro il 2026 (cadenza annuale).	RPCT; Referenti.	Acquisizione report.
Monitoraggio dell'inserimento, nei contratti di assunzione e nelle comunicazioni di cessazione dal servizio della clausola/richiamo relativo al divieto di *pantouflage*	Entro il 2026 (cadenza annuale)	RPCT; Referenti.	Acquisizione Report.

5.8. Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito

Il D. Lgs. 24 del 10 marzo 2023 disciplina le norme di whistleblowing in Italia, introducendo tutele per chi segnala violazioni di norme nazionali o dell'UE in contesti lavorativi. Il decreto attua la direttiva europea 2019/1937 e ha introdotto importanti novità riguardo ai canali di segnalazione, alle tutele per i segnalanti e alle violazioni che possono essere segnalate, includendo sia il settore pubblico che quello privato.

Per l'attuazione del citato decreto è stata emanata la circolare n. 64 del 13.07.2023, con la quale sono state fornite indicazioni per promuovere una sempre più efficace applicazione della disciplina in questione nonché le disposizioni concernenti le modalità di gestione delle segnalazioni interne.

Più in particolare, il personale dell'Istituto ha a disposizione una procedura informatizzata dedicata al *whistleblowing* che garantisce l'anonimato del segnalante in tutte le fasi di ricezione e gestione della segnalazione. Tale procedura è stata adeguata al nuovo dettato normativo ed è raggiungibile tramite la pagina *intranet* del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza. Nel corso del 2025 l'applicativo è stato, altresì, oggetto di aggiornamenti che ne hanno implementato le funzionalità.

I consulenti e collaboratori dell'Istituto, i lavoratori e collaboratori delle imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'Istituto medesimo e gli altri soggetti legittimati, possono, invece, inoltrare le loro segnalazioni alla casella di posta elettronica whistleblowing@inps.it.

Per ulteriori approfondimenti, si rinvia alla citata circolare n. 64/2023 e alle delibere ANAC nn. 311 del 12.07.2023 e 478 del 26 novembre 2025 che dettano le linee guida in tema di *whistleblowing*.

In relazione a tali segnalazioni si rileva che al 31 dicembre 2025 sono pervenute al RPCT:

- alla casella whistleblowing@inps.it n. **62** comunicazioni da parte di utenti esterni, i cui contenuti non riguardano irregolarità attuate da dipendenti INPS, ma richieste avanzate all'Istituto a vario titolo, principalmente in relazione alla gestione di pratiche previdenziali e assistenziali di interesse dei segnalanti;
- tramite la procedura informatica riservata ai dipendenti n. **2** segnalazioni: di cui **1** archiviata in quanto non rientrante nel campo di applicazione della norma, mentre per **1** segnalazione sono ancora in corso le verifiche del caso.

Ad ogni buon conto, per ogni segnalazione sono stati, comunque, effettuati degli approfondimenti da parte del RPCT avvalendosi degli uffici competenti per materia in relazione alle questioni segnalate.

Dai dati sopra esposti emerge che, come negli anni precedenti, anche nel 2025, soltanto un numero esiguo di dipendenti ha fatto ricorso all'istituto del "*whistleblowing*", nonostante siano state approntate dall'Amministrazione le procedure di segnalazione e le tutele previste dalla normativa e dalle disposizioni ANAC di riferimento.

Il monitoraggio delle segnalazioni di illecito ricevute dal RPCT proseguirà del 2026.

La tabella che segue sintetizza le attività programmate.

Attività	Tempistica	Strutture coinvolte	Indicatori
Monitoraggio segnalazioni	Entro il 2026 (cadenza annuale)	RPCT, Referenti	Predisposizione report

5.9. Formazione del personale

Per approfondimenti sull'attività formativa svolta dal 2014 al 2024, si rinvia ai Piani Triennali/Sottosezione finora adottati dall'Istituto.

Nel 2025 l'attività formativa in tema di anticorruzione e trasparenza - somministrata con la collaborazione della Direzione Centrale Formazione e Accademia INPS – si è concretizzata

attraverso la realizzazione un corso di formazione di livello generale in materia di etica e prevenzione della corruzione rivolto a tutto il personale dell'Istituto[5].

Il corso è stato interamente realizzato da personale interno grazie alla costante collaborazione tra i responsabili di sviluppo professionale e gli esperti di materia. Il percorso formativo è stato erogato in modalità autoapprendimento, attraverso la piattaforma e-learning *SuccessFactors* ed è stato articolato sui seguenti 3 moduli:

- Etica, disciplina e codici di comportamento del pubblico dipendente;
- Prevenzione della corruzione;
- Le dimensioni dell'etica.

Al termine dei primi due moduli è stato previsto un test di apprendimento obbligatorio composto da dieci domande che si considera superato rispondendo correttamente ad almeno sette domande.

Con il messaggio Hermes n. 682 del 24.02.2025 della Direzione centrale Formazione e Accademia INPS è stato dato avvio al corso di formazione obbligatorio in e-learning di carattere generale in materia di etica e prevenzione della corruzione per tutto il personale. Il totale dei dipendenti che ha completato il corso è stato pari a n. 19.812 unità.

Nel 2026 proseguirà la formazione di livello generale in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza per il personale che sarà eventualmente immesso nei ruoli dell'Istituto, previo nel caso, aggiornamento del materiale didattico da parte del RPCT.

Inoltre, nel 2026 sono stati programmati con la Direzione centrale Formazione e Accademia INPS dei corsi formativi obbligatori e specialistici nelle seguenti aree di rischio:

- "*Contratti pubblici ed esecuzione di lavori*": dedicato ai colleghi che si occupano di appalti pubblici (della direzione centrale e delle direzioni regionali e di coordinamento metropolitano che collaborano con la predetta direzione) e al personale del Coordinamento generale tecnico edilizio e dei Coordinamenti territoriali;
- "*Concorsi ed acquisizione del personale*": dedicato ai colleghi delle risorse umane (della Direzione centrale e dei presidi delle Direzioni regionali e di Coordinamento metropolitano);

[5] Si precisa che è stato esonerato dal corso il personale immesso a qualsiasi titolo nei ruoli dell'Istituto dal 1/5/2022 fino al 1/4/2024 che ha già terminato il corso dell'edizione precedente (Messaggio Hermés n.1407/2024); i Dirigenti e Professionisti che hanno partecipato al Seminario del 22 novembre 2023 presso l'Università degli Studi di Perugia (Messaggio Hermes 3923 del 7/11/2023).

- "*Deontologia medica e prevenzione e contrasto alla corruzione nel settore sanitario: punti di contatto*": dedicato ai medici ed infermieri del Coordinamento generale Medico legale e del territorio;
- "*Affari legali e contenzioso*": dedicato ai dirigenti di II fascia e ai responsabili di posizione organizzativa che operano nei settori del contenzioso e dei ricorsi amministrativi nelle varie strutture dell'Istituto.

Nel 2026, con successivi messaggi Hermes, verranno comunicati l'avvio dei percorsi formativi e le modalità di fruizione dei corsi *e-learning* Base.

La tabella che segue sintetizza le attività programmate.

Attività	Tempistica	Strutture coinvolte	Indicatori
Formazione obbligatoria e specialistica	Entro il 2026	RPCT; Direzione centrale Formazione e Accademia Inps	Messaggio divulgativo
Formazione di livello generale in materia di anticorruzione e trasparenza per eventuali nuovi assunti.	Entro il 2026	RPCT; Direzione centrale Formazione e Accademia Inps	Messaggio divulgativo

5.10. Rotazione "ordinaria" del personale

La normativa anticorruzione (art. 1, comma 5, lett. b), L. n. 190/2012) prevede la rotazione di coloro che operano nei settori particolarmente esposti alla corruzione e la definizione, da parte dell'ANAC, di criteri generali per l'applicazione di detta misura nei confronti dei dirigenti (c.d. rotazione "*ordinaria* ", art. 1, comma 4, lett. e), L. n. 190/2012).

L'Istituto, con determinazione presidenziale n. 26 del 20.3.2018, ha adottato il "*Regolamento in materia di rotazione del personale di cui alla legge n. 190/2012*".

Al fine di allineare il predetto Regolamento con le modifiche intervenute nella normativa anticorruzione e con le indicazioni fornite dall'ANAC in materia di "*gestione del rischio corruzione*" contenute nei PNA e nelle Linee guida, con la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 159 del 16 ottobre 2025 l'Istituto ha approvato le modifiche al "*Regolamento in materia di rotazione del personale di cui alla legge n. 190/2012*".

Per ulteriori approfondimenti, si rinvia ai precedenti PTPCT e alle Sottosezioni sinora adottate, nonché alla sezione "*Amministrazione trasparente*" al seguente link https://www.inps.it/it/it/amministrazione-trasparente/disposizioni-generali/atti-generali/atti-amministrativi-generali.html.

5.10.1 Monitoraggio della rotazione "ordinaria"

In attuazione di quanto previsto dall'art. 14 del "*Regolamento in materia di rotazione del personale di cui alla legge n. 190/2012*", il RPCT svolge dal 2019, il monitoraggio dell'attuazione della rotazione "*ordinaria*", con il coinvolgimento della competente Direzione centrale in materia di organizzazione, che sulla base delle movimentazioni degli incarichi di responsabilità, fornisce, con cadenza trimestrale, su indicazione del RPCT, i numeri dei titolari per la tipologia di seguito indicata:

A. titolari di incarico dirigenziale;
B. titolari di incarico di coordinamento Medico – legale, Legale, Tecnico – edilizio, Statistico – attuariale;
C. titolari di incarico di posizione organizzativa.

Si espongono di seguito i risultati del monitoraggio alla data del 31.12.2025:

Tab. n.1

Personale	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre	Totale
Titolari di incarico dirigenziale	10	13	9	5	37
Titolari di incarico di coordinamento Medico – legale, Legale, Tecnico – edilizio, Statistico –attuariale	0	0	0	0	0
Titolari di incarico di posizione organizzativa	27	47	55	25	154
Totale	**37**	**60**	**64**	**30**	**191**

I dati relativi alla rotazione degli incarichi dirigenziali sono riconducibile agli esiti delle procedure di interpello indette con i messaggi Hermes n.ri. 2895 del 28.8.2024, 3128 del 23.9.2024, 3781 del 13.11.2024 , 4481 del 30.12.2024, 445 del 4.2.2025, 697 del 26.2.2025, 793 del 5.3.2025, 1515 del 15.5.2025, 2087 del 1.7.2025, 3080 del 16.10.2025 e 3137 del 22.10.2025, 3283 del 31.10.2025, 3355 del 7.11.2025.

I dati relativi alla rotazione degli incarichi di posizione organizzativa sono riconducibili agli esiti delle procedure di interpello indette nel corso del 2025.

Le restanti variazioni intervenute nel corso del 2025 sono riconducibili alla naturale movimentazione del personale titolare di incarico, attivata, in via prioritaria, dalla vacanza di incarichi resisi disponibili a seguito della cessazione dal servizio dei rispettivi titolari.

Nel 2026 il RPCT proseguirà l'attività di monitoraggio di cui al presente paragrafo.

La tabella che segue sintetizza le attività programmate.

Attività	Tempistica	Strutture coinvolte	Indicatori
Prosecuzione del monitoraggio dell'attuazione della rotazione ordinaria	Entro il 2026	RPCT; DC Organizzazione.	Report

5.10.2 Monitoraggio della formazione in relazione alla rotazione "ordinaria"

In attuazione di quanto disposto dall'art 13 del "*Regolamento in materia di rotazione del personale di cui alla legge n. 190/2012*", la DC Formazione e Accademia INPS promuove costantemente l'accrescimento professionale e la consapevolezza di ruolo attraverso lo sviluppo di conoscenze e capacità organizzative e tecnico-operative trasversali, funzionali altresì alla rotazione degli incarichi anche in relazione alla prevenzione ed al contrasto della corruzione.

Difatti, come indicato nel Piano della Formazione 2025 – 2027, la formazione ricopre "*il ruolo di elemento organizzativo strategico necessario a rafforzare, diversificare e ampliare le competenze, le conoscenze e le abilità dei dipendenti, permettendo loro di affrontare nuove richieste, risolvere problemi complessi e contribuire efficacemente al raggiungimento degli obiettivi organizzativi e di valore pubblico delle PPAA*".

Si segnalano, al riguardo, numerose iniziative di formazione realizzate nel 2025 a più livelli territoriali (centrale, nazionale e regionali), destinati ai dipendenti, nell'ottica di assicurare la continuità operativa delle strutture organizzative, il consolidamento e la trasmissione delle competenze specialistiche e operative, al fine di consentirne l'impiego nelle varie aree di attività istituzionali.

Tab. n.2

Macrocategoria	Categoria	Corsi	Edizioni	Partecipanti
Trasversali e di Governo	Audit e compliance	35	39	15188
	Competenze trasformazione digitale	77	92	60705
	Comunicazione	114	168	7356
	Economia. Acquisti Finanza pubblica	26	30	2514
	Gestione Sviluppo RU	144	213	38029
	Giuridico	119	147	6505
	Informatica Digitalizzazione PA	15	23	3428
	Manageriale	55	59	2028
	Obbligatoria	36	111	22057
	Organizzazione logistica	18	32	1505
	Patrimonio Investimenti	13	13	182
	Pianificazione Controllo gestione	75	93	10192
	Politiche internazionali Fondi europei	1	1	24
	Sostenibilità PA	3	0	27
Tecnico specialistica	Ammortizzatori sociali	370	401	8516
	Contenzioso	87	107	4129

	Credito e welfare iscritti gestioni PPAA	22	29	419
	Entrate contributive	611	659	19477
	Inclusione Sostegno famiglia Genitorialità	40	51	414
	Pensioni	495	541	7036
	Posizione/Conto assicurativo	180	189	2194
	Prestazioni regime internazionale	13	13	63
	Salute e prestazioni di disabilità	81	88	2122
	Studi e ricerche	3	4	6
	Professionisti Area Legale	2	2	54
	Professionisti Area Medico Legale	13	17	151
	Professionisti Area Statistico Attuariale	2	2	1
	Professionisti Area Tecnico Edilizio	7	6	269
	Altro	105	136	3629
Altre categorie		154	163	6160

Nel 2026 il RPCT proseguirà l'attività di monitoraggio di cui al presente paragrafo.

La tabella che segue sintetizza le attività programmate.

Attività	Tempistica	Strutture coinvolte	Indicatori
Prosecuzione del monitoraggio dell'attuazione della formazione.	Entro il 2026 (cadenza annuale)	RPCT; DC Formazione e Accademia Inps	Report

5.11. Rotazione del personale sottoposto a procedimento penale o disciplinare per condotte di natura corruttiva (rotazione "straordinaria")

Tra le misure gestionali previste per il personale addetto alle aree a più elevato rischio corruzione, la legge contempla la rotazione dei dipendenti sottoposti a procedimento penale o disciplinare per condotte di natura corruttiva (art. 16, comma 1, lett. l-*quater*, D.lgs. n. 165/2001). In particolare, la delibera ANAC n. 215 del 26 marzo 2019 recante "*Linee guida in materia di applicazione della misura della rotazione straordinaria di cui all'art. 16, comma 1, lettera l-quater, del D.lgs. n. 165 del 2001*", detta specifiche indicazioni per l'applicazione della misura in questione. Tali indicazioni sono state dettagliate nella circolare n. 8/2023 alla quale si rinvia per ogni approfondimento.

Nel 2025 è stato avviato, da parte del RPCT, il monitoraggio relativo all'applicazione della misura in argomento presso le Strutture centrali e territoriali dell'Istituto, per il quale si rinvia al paragrafo 6.2. Il monitoraggio proseguirà nel 2026.

La tabella che segue sintetizza le attività programmate.

Attività	Tempistica	Strutture coinvolte	Indicatori
Monitoraggio dell'attuazione della rotazione "straordinaria".	Entro il 2026 (cadenza annuale)	RPCT; Referenti.	Acquisizione report

5.12. Monitoraggio dei procedimenti disciplinari e penali. Monitoraggio della attuazione dei Codici di comportamento

Dal 2013 l'Istituto attua, di propria iniziativa, un sistema di monitoraggio dei procedimenti disciplinari e penali, al fine di poter disporre di ulteriori elementi utili alla identificazione delle attività maggiormente esposte al rischio "*corruzione*".

Il monitoraggio è effettuato dal RPCT attraverso l'acquisizione, dall'UPD, di dati che consentono di individuare, per ciascun procedimento, la trasgressione accertata e la sanzione conseguentemente irrogata, nonché il contenzioso ovvero i procedimenti penali e di responsabilità amministrativa eventualmente connessi ad esso.

Per consentire la migliore analisi dei dati, anche in considerazione delle esigenze di sintesi nella rappresentazione dei fenomeni, i procedimenti disciplinari e penali sono ricondotti alle seguenti macrocategorie, individuate con riferimento al concetto di "*corruzione*" di cui alla circolare n. 1/2013 del DFP, ribadito nell'"*Aggiornamento 2015*" del PNA e nel PNA 2019:

- **procedimenti per fatti esterni**: quelli estranei all'attività di servizio;
- **procedimenti per fatti interni riconducibili ad ipotesi di corruzione**: quelli aventi ad oggetto irregolarità intenzionalmente attuate da un dipendente nell'esercizio delle sue funzioni, per la realizzazione di un interesse privato;
- ***procedimenti per fatti interni non connessi con episodi di corruzione***: quelli aventi ad oggetto irregolarità pur sempre commesse in servizio, ma che non sottendono, propriamente, un abuso delle funzioni operative, quali: scorrettezze di natura meramente comportamentale, condotte negligenti, irregolarità attinenti alla gestione delle presenze/assenze.

Per approfondimenti relativi alle macro-violazioni che sono riconducibili a ciascuna delle predette macrocategorie, si rinvia ai Piani Triennali e alle Sottosezioni finora adottate dall'Istituto.

Nel 2025 è proseguita l'attività di monitoraggio in argomento e sono stati esaminati i procedimenti disciplinari instaurati, conclusi e pendenti al 31.12.2025, i cui numeri sono riportati nella seguente tabella riepilogativa.

Tab. n.3

PROCEDIMENTI DISCIPLINARI PENDENTI AL 31.12.2024	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI INSTAURATI DAL 01.1.2025 AL 31.12.2025	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI CONCLUSI DAL 01.1.2025 AL 31.12.2025	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI CONCLUSI CON SANZIONE AL 31.12.2025	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI CONCLUSI CON ARCHIVIAZIONE O CHIUSURA PROCEDIMENTO AL 31.12.2025	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI PENDENTI AL 31.12.2025	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI PENDENTI, CONNESSI CON PROCEDIMENTO PENALE AL 31.12.2025
72	90	74	59	15	88	53

Analizzando i dati riferiti al 31.12.2025 è emerso che dei n. **90** complessivi procedimenti disciplinari instaurati nel periodo preso ad esame, n. **28** casi sono costituiti da procedimenti per fatti interni riconducibili ad ipotesi di corruzione, con una percentuale pari al **31**%.

In particolare, dei procedimenti disciplinari per fatti interni riconducibili ad ipotesi di corruzione, n. **7** risultano sospesi in quanto connessi con un procedimento penale in corso, n. **6** risultano conclusi e n. **15** ancora in corso alla data del 31.12.2025.

Per quanto concerne il numero complessivo dei procedimenti disciplinari conclusi al 31.12.2025, pari a n. **74**, si precisa che solo n. **11** sono riconducibili ad ipotesi di "*corruzione*", con una percentuale pari al **15**%. Tra questi n. **11** procedimenti sono ricompresi, n. **6** instaurati nel **2025** e n. **5** avviati in periodi antecedenti e rimasti, anche per lungo tempo, sospesi in quanto connessi a procedimento penale. Si precisa che dei predetti n. **11** procedimenti conclusi, n. **4** risultano archiviati, n. **3** hanno dato luogo al licenziamento senza preavviso e n. **4** risultano definiti con sanzione.

Da quanto fin qui esposto emerge, in ogni caso, chiaramente che, in rapporto alla numerosità del personale dell'Istituto, quantificato in **24.523** unità, la percentuale dei procedimenti disciplinari pendenti e/o avviati in corso d'anno risulta contenuta.

Nel 2025 è stato effettuato anche il monitoraggio dello stato di attuazione dei Codici di comportamento, previsto dagli artt. 54, comma 7, del D.lgs. n. 165/2001 e 15 del D.P.R. n. 62/2013, attraverso l'acquisizione, dei dati relativi ai procedimenti disciplinari conclusi e espletati per violazione delle norme contemplate dai Codici medesimi. Detti procedimenti ammontano a n. **74**.

Dall'esame dei dati forniti sui procedimenti disciplinari, è emerso che sono stati violati i seguenti articoli:

- artt. 3 (Principi generali), 4 (Regali, compensi e altre utilità), 6 (Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d'interesse), 10 (Comportamento nei rapporti privati), 11 (Comportamento in servizio), 12 (Rapporti con il pubblico), 13 (Disposizioni particolari

per i dirigenti) e 14 (Contratti ed altri atti negoziali) del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici;

- artt. 4 (Principi generali), 6 (Attività e incarichi di collaborazione extra istituzionali), 8 (Partecipazione ad associazioni e organizzazioni), 9 (Comunicazione degli interessi finanziari) 10 (conflitto di interessi e obbligo di astensione), 14 (Comportamento nei rapporti privati), 15 (Comportamento in servizio), 17 (Rapporti con il pubblico) e 18 (Disposizione particolari per dirigenti, medici e professionisti) del Codice di comportamento INPS.

Anche per il 2026 è prevista la prosecuzione del monitoraggio dei procedimenti disciplinari e penali, comprensivo di quello relativo all'attuazione dei Codici di comportamento.

La tabella che segue sintetizza le attività programmate.

Attività	Tempistica	Strutture coinvolte	Indicatori
Prosecuzione monitoraggio procedimenti disciplinari, penali ed attuazione dei Codici di comportamento.	Entro il 2026 (cadenza annuale)	RPCT; UPD.	Aggiornamento del PIAO.

5.13. Il sistema dei controlli del processo produttivo. Interventi del RPCT

Il sistema dei controlli del processo produttivo (CPP), illustrato nella circolare del Direttore generale n. 141/2015, prevede controlli strutturati su tre livelli, che costituiscono parte integrante del sistema di produzione dell'Istituto e si distinguono:

- dalla funzione di *Internal audit*, di competenza della Direzione centrale Internal Audit, Risk Management, Compliance e Antifrode, che svolge un'attività indipendente ed obiettiva di *Assurance* e di consulenza, a supporto del Presidente, del Consiglio di Amministrazione e del Direttore Generale, finalizzata al miglioramento dei processi dell'organizzazione, a un'efficace gestione dei rischi attraverso un'azione di tipo preventivo e proattivo e all'implementazione e gestione di un sistema integrato di *Risk Management*.
- dalla funzione di controllo svolta dall'Ufficio Ispettorato, sulle attività degli Uffici centrali e territoriali in rapporto al complesso delle norme legislative, regolamentari e procedurali vigenti nell'Istituto.

Dal 2018 al fine di favorire, l'emersione di fenomeni specificamente "*corruttivi*", è stato previsto, dal RPCT l'obbligo per ciascuna Direzione regionale e di Coordinamento metropolitano di ricomprendere tra i prodotti da sottoporre ai controlli di secondo livello

almeno 2 o 3 tra quelli appartenenti al c.d. "*pacchetto anticorruzione*", in quanto particolarmente esposti al rischio di condotte intenzionalmente trasgressive da parte degli operatori.

I prodotti individuati dal RPCT e ricompresi nel citato "*pacchetto*" sono i seguenti: costituzione rendita vitalizia; indennità di disoccupazione agricola; NASPI; ricostituzioni pensionistiche (in particolare categorie VR, VOCOM, INVCIV); assegno ordinario di invalidità, gestione agricoli autonomi e agricoli subordinati; pensioni gestione pubblica; assegno sociale; acquisizione - variazione UNIEMENS da sede.

Per ulteriori approfondimenti, si rinvia ai precedenti PTPCT e alle Sottosezioni sinora adottate.

Con il messaggio Hermes n. 493/2025, la Direzione centrale Internal Audit, Risk Management, Compliance e Antifrode nell'avviare il sistema dei controlli del processo produttivo di II livello per il 2025 ha tenuto conto nella precompilazione dei prodotti appartenenti al c.d. "*pacchetto anticorruzione*"

Nel 2025, inoltre sono stati trasmessi dalla Direzione centrale Internal Audit, Risk Management, Compliance e Antifrode al RPCT - tramite report, distinti per Struttura e prodotto - gli esiti dei controlli di secondo livello annualità 2023 svolti con il CPP 2024.

È opportuno segnalare, inoltre, che in riscontro a specifica richiesta formulata dal RPCT, le Strutture territoriali hanno comunicato di non aver rilevato - nell'ambito dei già menzionati controlli - alcuna anomalia che abbia dato luogo a segnalazioni all'Ufficio Procedimenti disciplinari e della responsabilità amministrativa, o alla Direzione Centrale Risorse umane o ad altre comunicazioni (ad esempio l'Autorità Giudiziaria).

Nel 2026 verrà disposta da parte del RPCT la prosecuzione dei controlli di secondo livello sui prodotti del "pacchetto anticorruzione" inserendo tra l'altro anche i prodotti sopra indicati.

Nella scheda che segue si riepilogano le attività programmate.

Attività	Tempistica	Strutture coinvolte	Indicatori
Prosecuzione controlli su prodotti "*pacchetto anticorruzione*".	Entro 2026	RPCT; Direzione centrale Internal Audit, Risk Management, Compliance e Antifrode; Direttori regionali.	Predisposizione report.

5.14. Monitoraggio dei termini procedimentali

L'attività di monitoraggio del rispetto dei termini procedimentali, realizzata dal RPCT sin dalla sua istituzione, rappresenta una misura anticorruzione utile a far emergere eventuali omissioni o ritardi che possono risultare sintomatici di fenomeni corruttivi, e che, in ogni caso, l'Amministrazione è tenuta ad eliminare tempestivamente. L'attività è stata integrata anche

nell'ambito delle campagne di audit con specifico riferimento alle pratiche oggetto dei campioni esaminati. **I tempi rilevati nell'ambito delle campagne di audit sono misurati su sedi e campioni di pratiche critiche quindi i risultati vanno letti in tale ottica**.

Al riguardo, dal 2021 la rilevazione è effettuata con riferimento al "*Regolamento per la definizione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi ai sensi dell'art. 2 della legge n. 241/1990*", adottato con delibera del C.d.A. n. 111/2020 e alla "Carta dei Servizi" adottata con delibera del C.d.A. n. 192/2021.

Premesso quanto sopra, in relazione alle attività svolte nel 2025, si riportano di seguito:

- gli esiti del monitoraggio dei termini procedimentali rilevati in occasione degli audit espletati (tab. 4);
- le iniziative assunte dalle competenti Direzioni centrali, volte a fronteggiare le criticità, rilevate durante le attività di audit effettuate, connesse al mancato rispetto dei termini procedimentali (tab. 5).

Tab. n. 4

Attività	Numero accessi effettuati	Numero pratiche esaminate	Termini procedimentali	% pratiche che rispettano i termini procedimentali
RIMBORSI GESTIONE SEPARATA – Audit Centrale	2	100	90 gg	33%
VERBALI ALTRI ENTI – Audit Centrale	2	100	30 gg	5%
NOTE DI RETTIFICA – Audit Regionale	6	300	90 gg	43%
RRA – Audit Regionale	2	100	30 gg	33%
APPRENDISTA ARTIGIANO – Audit Regionale	5	250	80 gg	68%
DURC ON LINE – Audit Regionale	9	450	30 gg	100%
DILAZIONI – Audit Regionale	5	250	15 gg	59%
DILAZIONI – Follow up Regionale*	2	100	15 gg	65%
DURC ON LINE – Follow up Regionale	1	50	30 gg	100%
NOTE DI RETTIFICA – Follow up Regionale	1	50	90 gg	50%
Indennità malattia marittimi – Follow up Regionale	4	200	55 gg	66%
NASpI – Audit Regionale	4	200	30 gg	79%
Anticipazione NASpI – Audit Centrale	2	80	55 gg	94%
Mutui ipotecari edilizi concessi agli iscritti della gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali - Follow up centrale	2	40 fase di erogazione	120 gg	17%
Assegno di Inclusione – Audit Centrale	3	90	60 gg	75%
Prestiti Pluriennali - Follow up Regionale	3	90	75 gg	98%
Long Term Care - Audit Regionale	7	170	30 gg	98%

Accertamento valutativo di base della Disabilità – Audit Centrale	2	60	Tempi del procedimento visita: 15 gg. totali per i pazienti oncologici; 30 gg. totali per i pazienti minorenni; 90 gg. totali per gli altri pazienti Tempi di procedimento amministrativo: 45 gg	42%
Verbali oncologici – Audit Centrale Sedi in cic Sedi non in cic	1 2	150	Tempi del procedimento sanitario:15 gg Tempi di procedimento amministrativo:45 gg	16% sedi in cic 3% sedi non in cic
Indennità di Frequenza - Audit Regionale	5	200	45 gg	18%
Assegno Unico Universale - Audit regionale*	7	Totali 280 di cui:140 lavorazione manuale 140 lavorazione automatizzata	30 gg	52%
Assegno Ordinario di Invalidità - Audit centrale e regionale	5	250	85 gg	86%
Assegno Ordinario di Invalidità - Follow up centrale e regionale	2	100	85 gg	61%
Pensioni di vecchiaia e anticipate in cumulo - Audit centrale e regionale	4	200	90 gg	76%
Pensioni di vecchiaia e anticipate in cumulo - Follow up regionale	3	150	90 gg	90%
TFR-TFS dipendenti pubblici Audit centrale e regionale	3	150	90 gg da ricezione ultimo doc utile	44%
TFR-TFS dipendenti pubblici Follow up regionale	1	50	90 gg da ricezione ultimo doc utile	18%
Rilascio certificazione A1 (distacchi) - Audit Regionale	6	300	30 gg. e comunque prima della data di inizio distacco	98%
Fondo di Garanzia (TFR e Crediti da lavoro) – Audit Centrale	4	118	60 gg.	64%
Pignoramenti - Rilascio dichiarazione di quantità al creditore – Audit Centrale	3	90	entro 10 gg. dalla notifica dell'atto di pignoramento	50%
Pignoramenti - Esecuzione ordinanza di assegnazione – Audit Centrale	3	90	120 gg.	96%
Rilascio autorizzazioni all'espletamento attività esterne – Audit Centrale	3	44	30 gg. dalla domanda	73%
Comunicazioni all'espletamento attività esterne – Audit Centrale	3	27	15 gg dalla comunicazione	96%
Affidamenti sottosoglia - Termini pagamento fatture – Audit Centrale	1	36	30 gg. (o altra data prevista nel contratto)	92%

*Dato provvisorio (alcuni accessi non sono ancora stati ultimati)

La percentuale di rispetto dei termini è condizionata dall'attività di audit che attiene a situazioni identificate come critiche.

Si evidenzia che dei 26 processi oggetto di monitoraggio, per 17 la percentuale delle pratiche evase nei termini è superiore al 50%.

Il sistema di verifica del rispetto dei termini suddetti, applicato durante le attività di audit nel 2025, ha consentito di elaborare, al termine degli accessi:

- indicazioni "*per il miglioramento*", riportate nel piano omonimo consegnato alla Sede di riferimento;
- un report conclusivo delle risultanze dell'*audit*, reso noto alla Direzione centrale competente, per il tramite del Direttore generale.

Nella tabella sottostante si riportano le disposizioni interne adottate dalle Direzioni Centrali competenti per materia in relazione ad alcuni prodotti oggetto delle attività di audit.

Tab. n. 5

Attività	**Iniziative da parte DD.CC.**
RRA (Ricorsi risolti in via amministrativa) – Audit Regionale	Hermes n. 2039 del 27/06/2025.
Assegno Ordinario di Invalidità	Hermes n. 246 del 22/01/2025.
Pensioni di vecchiaia e anticipate in cumulo	Hermes n. 2491 del 25/08/2025; Circolare n. 118 del 12/08/2025; Hermes n. 2312 del 21/07/2025; Hermes n. 41 del 07/01/2025
TFR-TFS dipendenti pubblici	Hermes n. 2756 del 23/09/2025; Hermes n. 429 del 03/02/2025.
MO.RE.DI. RECUPERO INDEBITI continuous auditing regionale	Hermes n. 2316 del 21/07/2025; Hermes n. 1840 del 10/06/2025;Hermes n. 1630 del 23/05/2025; Hermes n. 877 del 12/03/2025; Hermes n. 864 del 11/03/2025; Hermes n. 700 del 26/02/2025.

Appare opportuno evidenziare che il mancato rispetto dei tempi procedimentali non sempre è imputabile all'Istituto, in quanto l'esito di alcune prestazioni risulta essere strettamente collegato ad altri fattori esogeni all'INPS e da questi dipendenti (ad esempio un ritardo da parte dell'utente nella presentazione della documentazione richiesta dall'INPS), che spesso ne rallentano la lavorazione, andando a ripercuotersi sul rispetto dei tempi procedimentali. Tale aspetto va evidenziato per evitare il rischio di considerare determinati ritardi nella conclusione dei procedimenti come "*eventi sentinella*" potenzialmente forieri di comportamenti corruttivi.

Nel corso del 2025 la Direzione centrale Internal Audit, Risk Management, Compliance e Antifrode ha proseguito il monitoraggio sul rispetto dei termini procedimentali indicati nella Carta dei servizi su un set di prestazioni che rappresentano un campione di:

- quasi 900.000 riscontri forniti nel 2025 (dato aggiornato al 1° dicembre) sulle richieste Linea INPS generate dall'utente esterno tramite il servizio INPS risponde;
- circa 2 milioni di domande di prestazioni definite in ambito Pensioni definite nel 2025 (dato aggiornato al 1° dicembre).

Il monitoraggio consente la rappresentazione delle informazioni con un grado di dettaglio che comprende sia le singole strutture territoriali che la singola prestazione e rappresenta, pertanto, uno strumento utile per porre in essere le misure, anche di carattere organizzativo, necessarie per la mitigazione dei rischi.

Nel perimetro di osservazione, non sono state incluse, le seguenti tipologie di prestazioni o servizi:

- quelle erogate d'ufficio o a seguito di lavorazioni interne;
- i pagamenti a conguaglio;
- le prestazioni con istruttoria gestita da enti esterni, per le quali INPS è solo ente pagatore;
- i pagamenti ricorrenti successivi alla prima definizione;
- le prestazioni erogate a seguito di autotutela, riesame e contenzioso amministrativo e giudiziario.

Il monitoraggio è stato effettuato nel rispetto dei criteri indicati dall'art. 3 del precitato Regolamento. Al riguardo, si precisa che il termine di decorrenza è stato calcolato - a seconda della disciplina sulla prestazione - dalla data della domanda ovvero dalla data di decorrenza della prestazione stessa, laddove disponibile il dato nei sistemi informatici il termine è stato calcolato dalla data di completezza dell'istruttoria.

Nelle tabelle "Percentuale rispetto termini procedimentali Linee INPS" e "Percentuale rispetto termini procedimentali processi in ambito Pensioni" sotto riportate, sono indicate le informazioni tratte dall'applicativo trasversale della gestione sulle richieste Linea INPS e sulle domande di servizio relative alle istanze definite nel 2025 (dato aggiornato al 1° dicembre) in base ad una analisi di dati massivi effettuata su tutto il territorio nazionale.

Tab. n. 6

Linea INPS generata tramite il servizio INPS risponde	Nr. pratiche esaminate	Termini procedimentali	% pratiche per le quali risultano rispettati i termini procedimentali
Centro medico legale	92.521	15 giorni	98%
Controllo prestazioni	105.094	15 giorni	97%
Accertamento e gestione del credito	9.042	15 giorni	97%
Anagrafica e flussi	25.100	15 giorni	97%
Credito e welfare	19.090	15 giorni	96%
Fine servizio e previdenza Complementare Dipendenti Pubblici	45.649	15 giorni	96%
Assicurato pensionato	443.065	15 giorni	95%
Prodotti ad elevata specializzazione	62.779	15 giorni	95%
Servizi generali	7.526	15 giorni	93%
Pensioni dipendenti amministrazioni pubbliche	80.348	15 giorni	92%

Percentuale rispetto termini procedimentali processi in ambito Pensioni

Tab. n. 7

Processi in ambito Pensioni	Nr. pratiche esaminate	Termini procedimentali	% pratiche per le quali risultano rispettati i termini procedimentali
Pensione ai Superstiti (Pensione Reversibilità) (Privato)	151.633	50 giorni	96%
Pensioni Fondi Speciali (ai superstiti)	21.039	85 giorni	91%
Altri Ratei	41.767	55 giorni	89%
Pensione Supplementare	55.023	55 giorni	88%
Pensione di Vecchiaia (Privato)	164.658	55 giorni	86%
Pensione ai Superstiti (Pensione Indiretta) (Privato)	20.844	55 giorni	86%
Ricostituzione Pensioni Contributive (anche dipendenti pubblici)	80.397	85 giorni	83%
Ricostituzioni Documentali (comprese le ricostituzioni sanitarie)	841.225	85 giorni	81%
Pensione ai Superstiti (Pensione Reversibilità) (Pubblico)	37.980	entro il mese successivo alla cessazione dal servizio	81%
Ratei a Titolo di Reversibilità	86.474	55 giorni	81%
Pensione Anzianità/Anticipata in Cumulo e in Totalizzazione	19.248	90 giorni	80%
Pensione ai Superstiti (Pensione Reversibilità in Cumulo e in Totalizzazione)	2.109	50 giorni	80%
Pensione Anzianità/Anticipata (Privato)	151.992	55 giorni	77%
Pensione di Vecchiaia in Cumulo e in Totalizzazione	29.138	90 giorni	72%
Prepensionamenti	10.611	55 giorni	68%
Pensione ai Superstiti (Pensione Indiretta in Cumulo e in Totalizzazione)	2.980	90 giorni	67%
Ricostituzioni da Supplemento	167.331	85 giorni	65%
Pensione ai Superstiti (Pensione Indiretta) (Pubblico)	3.474	entro il mese successivo alla cessazione dal servizio	39%
Pensione Anzianità/Anticipata (Pubblico)	40.565	entro il mese successivo alla cessazione dal servizio	39%
Pensione di Vecchiaia (Pubblico)	49.769	entro il mese successivo alla cessazione dal servizio	38%
Versamenti volontari (autorizzazioni)	34.452	30 giorni	32%
Pensione di Inabilità (Pubblico)	9.625	entro il mese successivo alla cessazione dal servizio	24%

La tabella che segue sintetizza le attività programmate.

Attività	Tempistica	Strutture coinvolte	Indicatori
Monitoraggio dei termini sui procedimenti e acquisizione delle proposte correttive.	Entro il 2026 (cadenza annuale)	RPCT; Direzione centrale Internal Audit, Risk Management, Compliance e Antifrode	Report conclusivo.

5.15. Diffusione delle buone pratiche

In ottemperanza alle raccomandazioni già formulate dal PNA 2013, l'Istituto è interessato ad attuare azioni comunicative mirate a valorizzare la propria immagine, in linea, peraltro, con quanto previsto dal Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, che pure incoraggia

l'evidenziazione di valori positivi all'interno ed all'esterno dell'amministrazione, prevedendo, tra l'altro, all' art. 13, comma 9, che "*il dirigente, nei limiti delle sue possibilità, evita che notizie non rispondenti al vero quanto all'organizzazione, all'attività e ai dipendenti pubblici possano diffondersi. Favorisce la diffusione della conoscenza di buone prassi e buoni esempi al fine di rafforzare il senso di fiducia nei confronti dell'amministrazione*".

Sulla base di tale presupposto, il RPCT, dal 2016, effettua la ricognizione delle "*buone pratiche*" pubblicate sulla rete intranet aziendale nella sezione "*primo piano*", intese quali procedure o azioni significative adottate dall'Istituto di propria iniziativa per agevolare l'utenza nella fruizione dei servizi, anche in funzione delle molteplici, diversificate realtà territoriali e sociali di riferimento. Le "*buone prassi*" più rappresentative, vengono, quindi, periodicamente selezionate e pubblicate nella omonima pagina appositamente istituita nella sottosezione "*Amministrazione trasparente/Altri contenuti*".

Nell'ambito della medesima sottosezione, il RPCT ha, altresì, istituito una ulteriore pagina nella quale vengono pubblicati gli elogi ed apprezzamenti segnalati dai Responsabili per la comunicazione delle Direzioni regionali, dagli utenti, dai social media o da altra fonte.

Le suddette iniziative sono state assunte nell'intento di implementare la fiducia dell'utenza nell'Istituto attraverso la condivisione delle esperienze positive delle singole strutture e dei *feedback* più favorevoli dell'utenza.

Nel periodo 1.1.2025 – 31.12.2025, sono state rilevate n. **97** notizie attinenti alle "buone pratiche" ed agli "elogi e ringraziamenti".

La tabella che segue sintetizza le attività programmate.

Attività	**Tempistica**	**Strutture coinvolte**	**Indicatori**
Sistematica pubblicazione su "*Amministrazione trasparente*" degli elogi ed apprezzamenti formulati dagli utenti e delle "*buone pratiche*" dell'Ente.	Entro il 2026	RPCT; DD.CC Comunicazione e Tecnologia Informatica e Innovazione	Pubblicazione.

5.16. Vigilanza sugli adempimenti anticorruzione delle società controllate dall'Istituto

Le Linee guida adottate con delibera ANAC n. 1134 dell'8.11.17 – richiamata dal PNA 2019 - disciplinano, alla luce del quadro normativo di riferimento introdotto dai decreti legislativi n. 97/2016 e n. 175/2016, l'applicazione delle disposizioni in tema di trasparenza e prevenzione della corruzione che la legge pone direttamente in capo alle società e agli enti controllati, partecipati o privati.

Ferma restando la responsabilità degli enti e società in ordine all'attuazione di dette disposizioni, le citate Linee guida individuano, quali "*compiti delle amministrazioni controllanti e partecipanti*":

- l'obbligo di procedere alle pubblicazioni, sui rispettivi siti istituzionali, dei dati relativi agli enti/società controllati o partecipati, richiesti dall'art. 22 del D.lgs. n. 33/2013;
- un'attività di impulso e vigilanza "*sulla nomina del RPCT e sull'adozione delle misure di prevenzione anche integrative del modello 231, ove adottati*" da parte degli enti e società controllati.

Nel 2025, pertanto, il RPCT ha provveduto alla pubblicazione nella sezione "*Amministrazione trasparente*" dei dati richiesti dal citato art. 22, relativi alle società partecipate e controllate, così come forniti dalla Direzione centrale competente, ed ha svolto, in ossequio alle linee guida, un'attività di impulso nei confronti delle società "*INPS Servizi S.p.A.*" e "*IGEI S.p.A.*" in liquidazione controllate dall'Istituto.

L'attività di vigilanza ha evidenziato che entrambe le società hanno nominato un RPCT in conformità alle indicazioni date dalle Linee guida. Il ruolo, infatti, non è stato attribuito a componenti del Collegio dei Sindaci che, in entrambe le società, svolge le funzioni di Organismo di Vigilanza.

In particolare, per quanto concerne INPS Servizi S.p.A., la società ha adottato il "*Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza e integrità*" per il triennio 2025-2027 allegando al medesimo:

- la mappatura dei processi/attività con i relativi rischi oggetto di valutazione e trattamento. La mappatura indica rispettivamente le aree di rischio, i processi, i sotto processi, i soggetti coinvolti, i rischi specifici, i fattori abilitanti, i comportamenti standard, l'indicazione dei livelli di rischio e delle misure di contrasto sia generali che specifiche;
- il monitoraggio sulle misure di prevenzione della corruzione previste nel PTPCT 2024-2026;
- adempimenti e responsabili trasmissione e pubblicazione dati e documenti nella sezione società trasparente.

La società, inoltre, ha adottato un "*Modello di organizzazione gestione e controllo ai sensi del D.lgs. 231/2001*" contenente la tabella dei reati presupposti astrattamente configurabili in azienda e le procedure di prevenzione dei reati *ex* 231; il nuovo *"Codice etico e comportamentale*", la *"Procedura - Regolamento segnalazioni illeciti (Whistleblowing*" e la "*Procedura sulla rotazione straordinaria*".

Infine, per quanto riguarda IGEI S.p.A. in liquidazione, la società ha previsto nel proprio Modello di organizzazione e gestione ex D.lgs. n. 231/2001 una Parte Speciale -B- contenente il "*Piano di prevenzione della corruzione e per la trasparenza*" aggiornato al 2024, al cui interno viene indicata la "*Mappa dei processi sensibili, rischi individuati e misure di prevenzione associate*".

Il RPCT ha invitato entrambe le suddette società ad aggiornare i relativi Piani anticorruzione e mappature dei rischi, con riferimento al triennio 2026 – 2028.

Nel 2026 il RPCT proseguirà negli adempimenti previsti in capo all'Istituto, in conformità alle citate Linee guida.

La tabella che segue sintetizza le attività programmate.

Attività	Tempistica	Strutture coinvolte	Indicatori
Aggiornamento dei dati soggetti a pubblicazione ex art. 22 del D.lgs. n. 33/2013.	Entro il 2026 (cadenza annuale)	RPCT; Direzione centrale Patrimonio e Investimenti.	Pubblicazioni ex art. 22 D.lgs. n. 33/2013 sul sito istituzionale;
Vigilanza sugli adempimenti delle società controllate nei termini previsti dalla delibera ANAC n. 1134/2017.	Entro il 2026 (cadenza annuale)	RPCT.	Pubblicazioni dei RPCT e dei Piani anticorruzione da parte delle società controllate. Corrispondenza con le società controllate (eventuale).

5.17. Iniziative di coinvolgimento degli Stakeholder

I PNA prescrivono alle pubbliche amministrazioni di pianificare adeguate "*misure di sensibilizzazione della cittadinanza finalizzate alla promozione della cultura della legalità*", nel presupposto che il coinvolgimento dell'utenza e l'ascolto della cittadinanza favoriscono l'emersione di episodi di cattiva amministrazione, conflitto d'interessi o fenomeni corruttivi.

Viene, a tal fine, rimessa alle pubbliche amministrazioni l'individuazione di "*modalità, soluzioni organizzative e tempi per l'attivazione di canali dedicati*" alle segnalazioni esterne dei fenomeni suddetti, eventualmente utilizzando e valorizzando gli Uffici Relazioni con il Pubblico, che rappresentano la prima interfaccia con la cittadinanza.

I suggerimenti proposti dai PNA si pongono in linea con il percorso già intrapreso dall'INPS, volto a sviluppare un'adeguata capacità di ascolto nei confronti degli utenti, con l'obiettivo primario di migliorare i servizi offerti e di rimediare ad episodi di cattiva amministrazione.

Tra le iniziative assunte dall'Istituto nel corso degli anni per l'attuazione di una politica di miglioramento si inseriscono le indagini di "*Customer Satisfaction*" nonché l'indagine effettuata

nel 2016 dal RPCT per conoscere il livello di conoscenza da parte dell'utente sui temi generali dell'anticorruzione e della trasparenza, e, in particolare, sulle azioni al riguardo intraprese dall'Istituto.

Collegata alle iniziative sopra menzionate si inserisce, da ultimo, l'indagine reputazionale avviata con il messaggio Hermes n. 3933 del 22.11.2024 del Direttore generale volta a confermare come per l'Istituto la reputazione sia uno degli asset più importanti e per questo motivo l'INPS si impegna costantemente a rafforzare la sua immagine e i valori che lo rappresentano, promuovendo trasparenza, efficienza e impegno verso il benessere della collettività. Tra le domande inserite nella campagna di indagine reputazionale, sono state scelte alcune riguardati la sezione "*Amministrazione Trasparente*". Ciò al fine di raccogliere opinioni, suggerimenti e percezioni riguardanti l'immagine del nostro Ente, così come veicolata anche attraverso diversi mezzi di comunicazione, tra cui i media locali-nazionali e i social network.

Con il messaggio del Direttore generale n. 1530 del 16.05.2025 sono stati divulgati gli esiti della predetta indagine. Le risultanze hanno mostrato un miglioramento riguardo al giudizio complessivo sull'INPS e, consentono di evidenziare i punti di forza e le aree di miglioramento rispetto ai fattori presidio dell'omnicanalità, affidabilità e autorevolezza dell'Istituto nel gestire il proprio ruolo, oltre che al servizio offerto dai diversi canali di contatto.

Per quanto concerne le domande riguardanti la prevenzione della corruzione e la trasparenza, coloro che hanno visitato la sezione "*Amministrazione trasparente*" in misura superiore alla media sono soprattutto i residenti al centro-sud. Percentuali di consultazioni leggermente superiori alla media sono state rilevate anche tra gli over 50 e tra coloro che hanno un livello di istruzione non elevato. Si riportano di seguito alcuni commenti e immagini con i risultati dell'indagine.

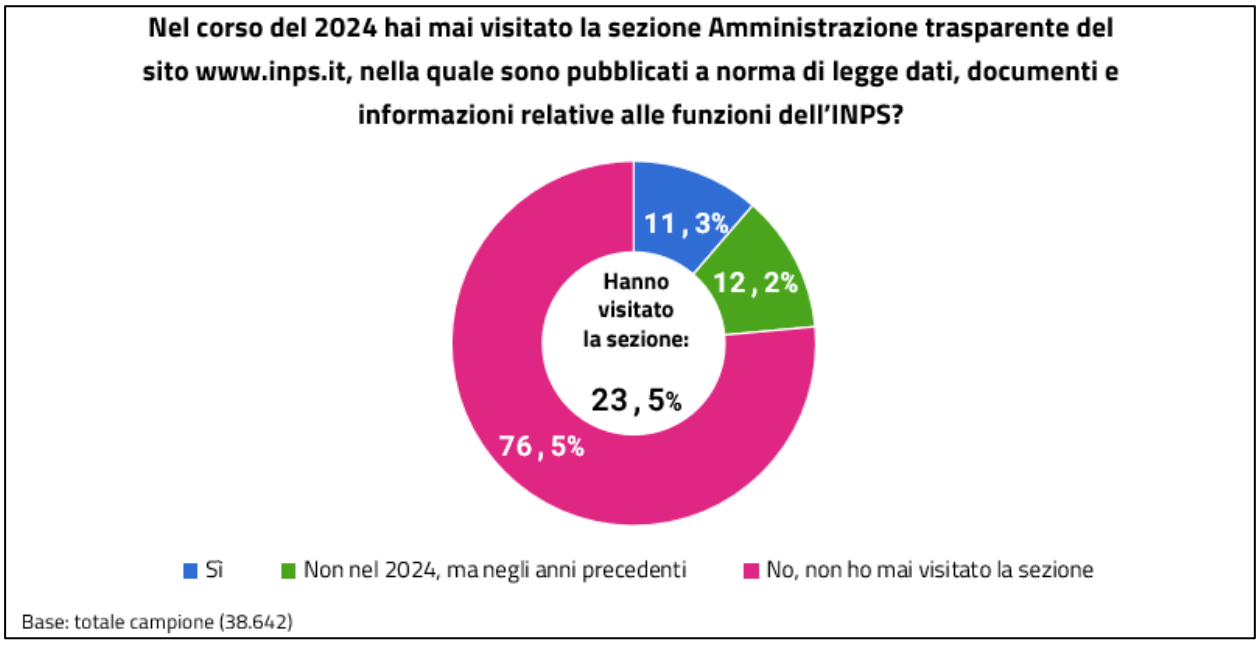

Nel corso del 2024 hai mai visitato la sezione Amministrazione trasparente del sito www.inps.it, nella quale sono pubblicati a norma di legge dati, documenti e informazioni relative alle funzioni dell'INPS?
11,3%
12,2%
Hanno visitato la sezione:
23,5%
76,5%
Sì
Non nel 2024, ma negli anni precedenti
No, non ho mai visitato la sezione
Base: totale campione (38.642)

Fig. n. 1

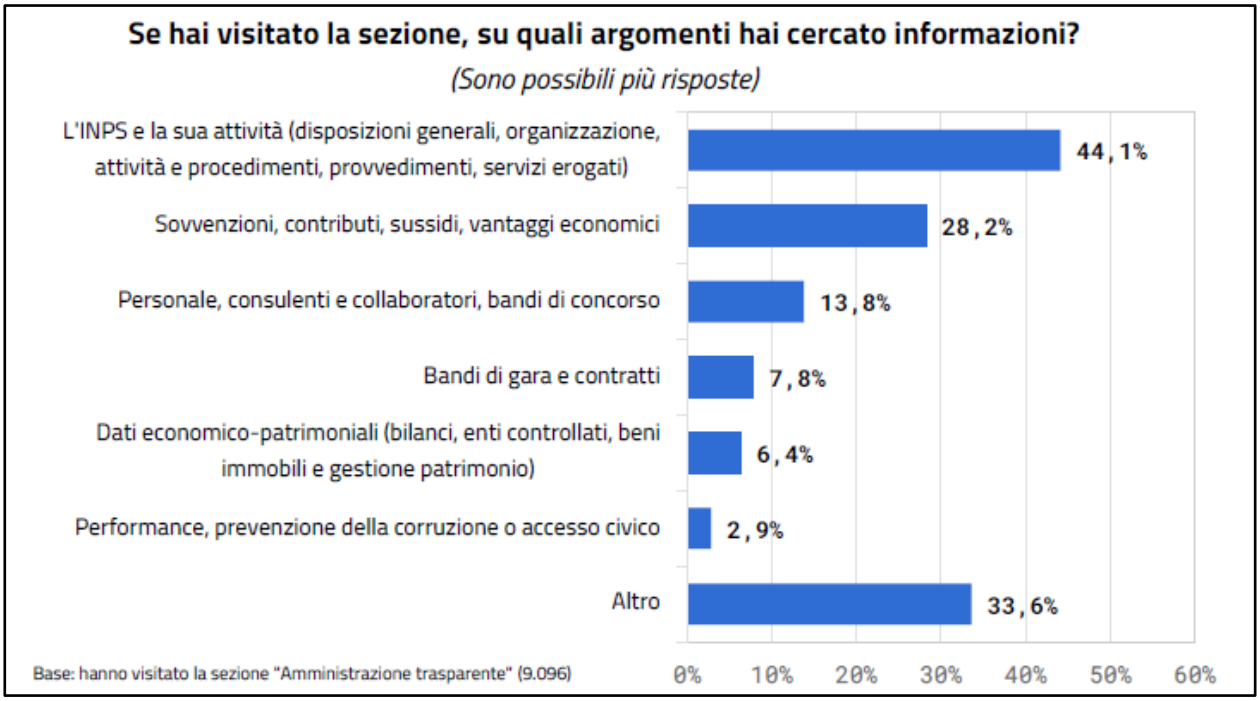

Se hai visitato la sezione, su quali argomenti hai cercato informazioni?
(Sono possibili più risposte)
L'INPS e la sua attività (disposizioni generali, organizzazione, attività e procedimenti, provvedimenti, servizi erogati)
44,1%
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici
28,2%
Personale, consulenti e collaboratori, bandi di concorso
13,8%
Bandi di gara e contratti
7,8%
Dati economico-patrimoniali (bilanci, enti controllati, beni immobili e gestione patrimonio)
6,4%
Performance, prevenzione della corruzione o accesso civico
2,9%
Altro
33,6%
0%
10%
20%
30%
40%
50%
60%
Base: hanno visitato la sezione "Amministrazione trasparente" (9.096)

Fig. n. 2

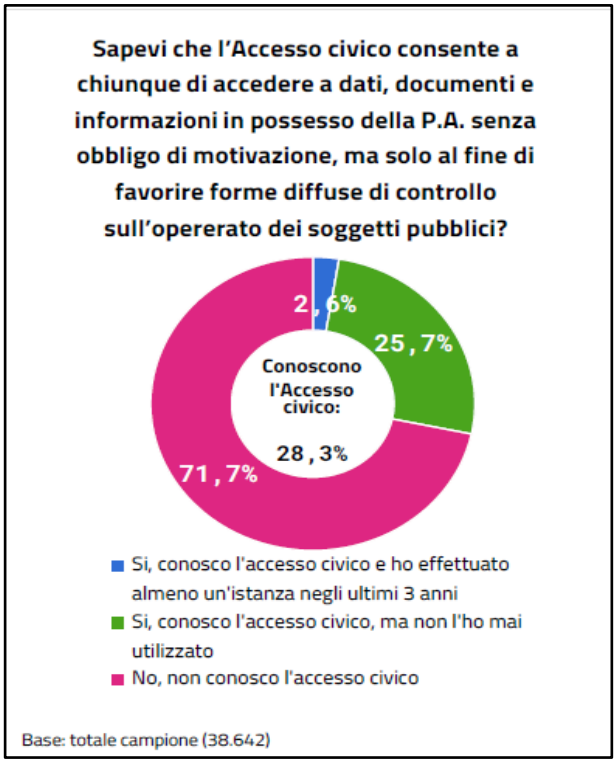


Fig. n. 3

La quota di quanti conoscono l'Accesso Civico risulta essere più alta della media in particolare tra i laureati (31,5%) e i residenti al centro-sud Italia (29,6% al Centro, 32,5% al Sud e 31% nelle Isole).

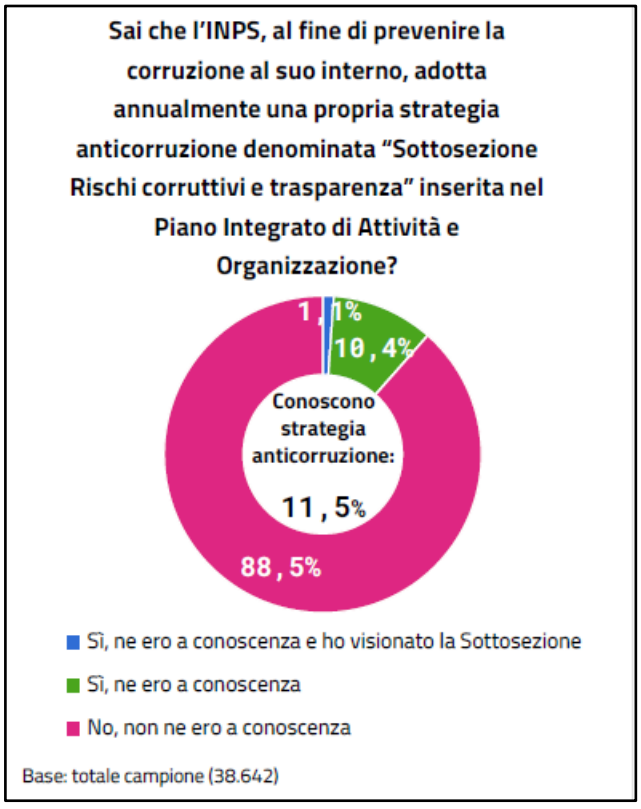


Fig. n. 4

La conoscenza della strategia anticorruzione adottata dall'INPS è bassa: poco più di un rispondente su 10 sa di cosa si tratta e solo l'1,1% ha visionato la "Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza" inserita nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione. Si osserva una percentuale di conoscitori della strategia anticorruzione più elevata rispetto alla media principalmente tra le fasce di popolazione under 50, tra i laureati e al Sud e nelle Isole.

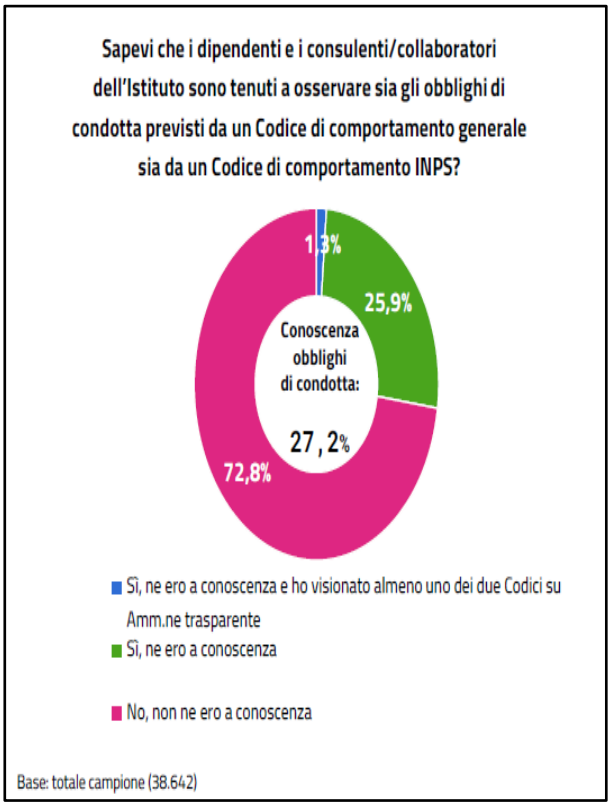


Fig. n. 5

Poco più di un rispondente su 4 (27,2%) è a conoscenza del fatto che i dipendenti e i consulenti/collaboratori dell'Istituto sono tenuti a osservare sia gli obblighi di condotta previsti da un Codice di comportamento generale sia da un Codice di comportamento INPS, a garanzia dell'imparzialità e del buon andamento dell'azione dell'INPS. Tale livello di conoscenza è maggiore soprattutto tra gli over 60, i laureati e i residenti al Sud e nelle Isole.

La quota di coloro che hanno visionato almeno uno dei due Codici sull'Amministrazione trasparente è invece pari al solo 1,3% del totale campione.

6. MONITORAGGIO SULL'ATTUAZIONE DELLE MISURE

Nel 2025 il RPCT ha adottato tutte le iniziative funzionali all'attuazione delle previsioni contenute nella Sottosezione 2025 - 2027, attraverso l'espletamento di attività:

- di esclusiva competenza;
- di impulso, monitoraggio, verifica dell'operato delle strutture centrali e territoriali;
- concertate con altre strutture.

Il RPCT, inoltre, avvalendosi della collaborazione dei Referenti, ha monitorato l'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione "*generali*" da parte dei dirigenti centrali e territoriali, secondo quanto dettagliato nei successivi paragrafi.

6.1. Monitoraggio delle situazioni di conflitto di interesse

Al fine di rendere più efficace e dinamico il monitoraggio, nel 2023 è stata predisposta una piattaforma per la gestione informatizzata delle modalità di acquisizione dei dati inerenti ai conflitti in oggetto "*monitoraggio dei conflitti di interesse*" (MCI), che ha agevolato la raccolta, l'aggregazione e l'analisi dei dati sui conflitti.

In attuazione di quanto previsto dall'art 10 del Codice di comportamento dei dipendenti dell'Istituto, i Direttori centrali, regionali e di Coordinamento metropolitano, i Responsabili degli Uffici centrali e di supporto ed i Coordinatori generali dei rami professionali, hanno comunicato al RPCT le segnalazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, ricevute sia nel corso dell'anno 2024 sia nel corso del 2025 dal personale assegnato alle strutture di propria competenza.

Nel corso del 2025, inoltre, sono state effettuate delle modifiche alla procedura MCI affinché diventi uno strumento che consenta al dipendente di inserire, direttamente, la dichiarazione di potenziale conflitto di interesse e in modo che la stessa possa essere gestita, all'interno della predetta procedura, da parte di tutti i soggetti preposti in base al Codice di comportamento INPS a adottare la decisione finale in merito al conflitto stesso.

Si riportano di seguito in risultati dell'ultimo monitoraggio riferito alle situazioni di conflitto di interessi dichiarate nel 2025.

Il monitoraggio ha evidenziato che hanno ricevuto segnalazioni di conflitto di interessi:

- n. **3** Direzioni centrali;
- n. **16** Direzioni regionali;
- n. **3** Direzioni di Coordinamento metropolitano;

Analizzando i dati sopra esposti, risulta quanto segue:

A. per quanto riguarda i dati relativi ai Coordinamenti generali e alle Direzioni centrali risultano pervenute a quest'ultime n. **4** segnalazioni da parte di dipendenti riferite alle seguenti tipologie di conflitto di interessi:
   - presenza di vincoli extra-ufficio con operatori economici (n. **1** dichiarazioni)
   - ulteriori comunicazioni di conflitto di interessi segnalate ai sensi dell'art.7 del D.P.R. 62/2013 (n. **3** dichiarazioni);

B. per quanto concerne i dati rilevati a livello regionale e di coordinamento metropolitano, risultano pervenute n. **117** segnalazioni da parte dei dipendenti riferite alle seguenti tipologie di conflitti di interessi:
   - esercizio di un mandato politico- amministrativo da parte di dipendenti non collocati in aspettativa, o del relativo coniuge, conviventi, parenti affini entro il 2° grado (n. **35** dichiarazioni);
   - svolgimento da parte di coniuge, conviventi, affini entro il 2° grado, di attività (anche stage e tirocini) di/presso consulenti del lavoro, associazioni di categoria datoriali, commercialisti e ragionieri abilitati alla consulenza del lavoro (n. **28** dichiarazioni);
   - svolgimento da parte di coniuge, conviventi, affini entro il 2° grado, di attività (anche stage e tirocini) presso Enti di Patronato (n. **13** dichiarazioni);
   - svolgimento da parte di coniuge, conviventi, affini entro il 2° grado, di attività forense, anche stage e tirocini (n. **24** dichiarazioni);
   - presenza di vincoli extra-ufficio con operatori economici (n. **1** dichiarazioni);
   - ulteriori comunicazioni di conflitto di interessi segnalate ai sensi dell'art.7 del D.P.R. 62/2013 (n. **16** dichiarazioni).

Al fine di effettuare un raffronto tra le aree territoriali in relazione alle origini ed alle modalità di definizione dei casi di conflitto di interessi, l'analisi dei dati pervenuti è stata effettuata anche con riferimento a distinte zone geografiche, così individuate:

- **Nord Italia**, distinto in **Nord-Ovest**, che ricomprende Liguria, Lombardia, Piemonte, Valle d'Aosta, e **Nord-Est**, che ricomprende Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Trentino-Alto Adige, Veneto;
- **Centro Italia**, che ricomprende le regioni Lazio, Marche, Toscana ed Umbria;
- **Sud Italia**, che ricomprende Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia;
- **Italia insulare**, che ricomprende Sicilia e Sardegna.

In particolare, dai dati rilevati a livello regionale e di coordinamento metropolitano risultano le seguenti tipologie di conflitti di interessi (vedi figura n. 6).

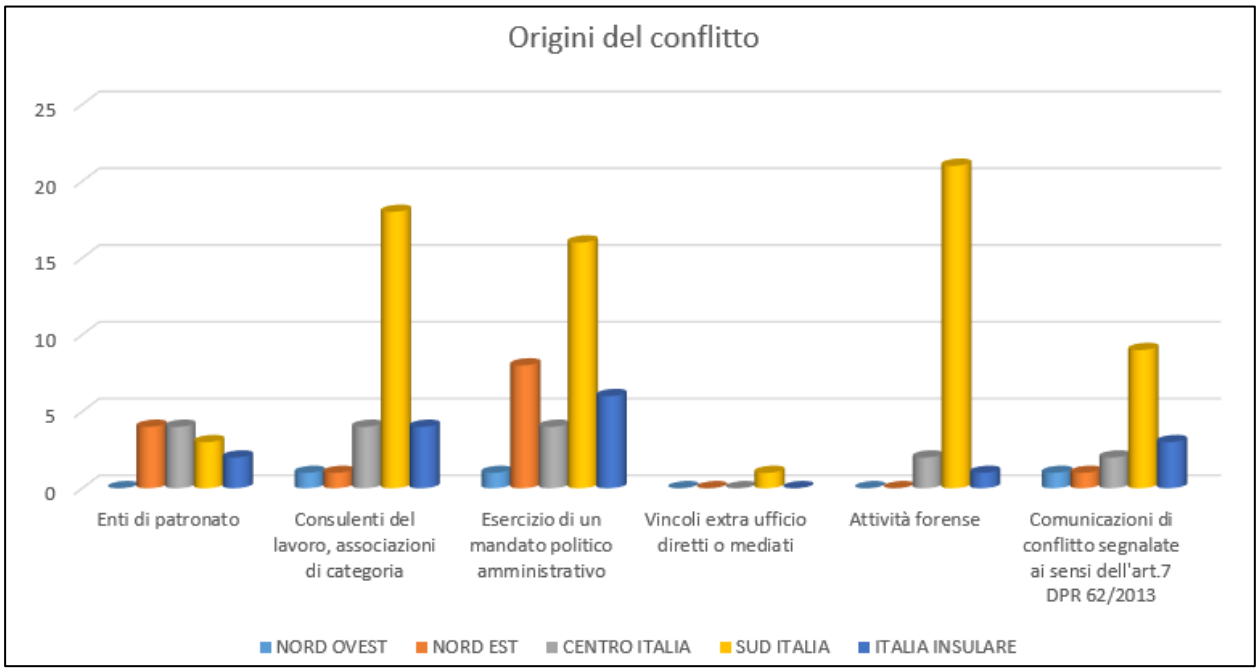


Fig. n. 6

Relativamente alle iniziative assunte dalla competente dirigenza di riferimento in riscontro alle segnalazioni di conflitto pervenute dai dipendenti nel 2025, si rileva che, le Strutture centrali e territoriali hanno adottato provvedimenti volti, principalmente, al rispetto dell'obbligo di astensione da parte del dipendente, che, pur continuando la propria attività nell'area operativa di appartenenza, è tenuto ad astenersi dalla trattazione delle questioni interessate dal conflitto.

A livello centrale e territoriale, pertanto, sono state adottate n. **121** decisioni così ripartite (vedi figura n. 7):

- Il **75**% dei conflitti è stato definito con la prescrizione al dipendente interessato dell'obbligo di astenersi dalla trattazione di questioni o pratiche in cui siano coinvolti gli interessi propri o di soggetti terzi, oggetto della segnalazione;
- Il **2**% è stata disposta l'assegnazione ad altro ufficio;
- nel **23**% delle segnalazioni è stata accertata l'insussistenza del conflitto comunicato;

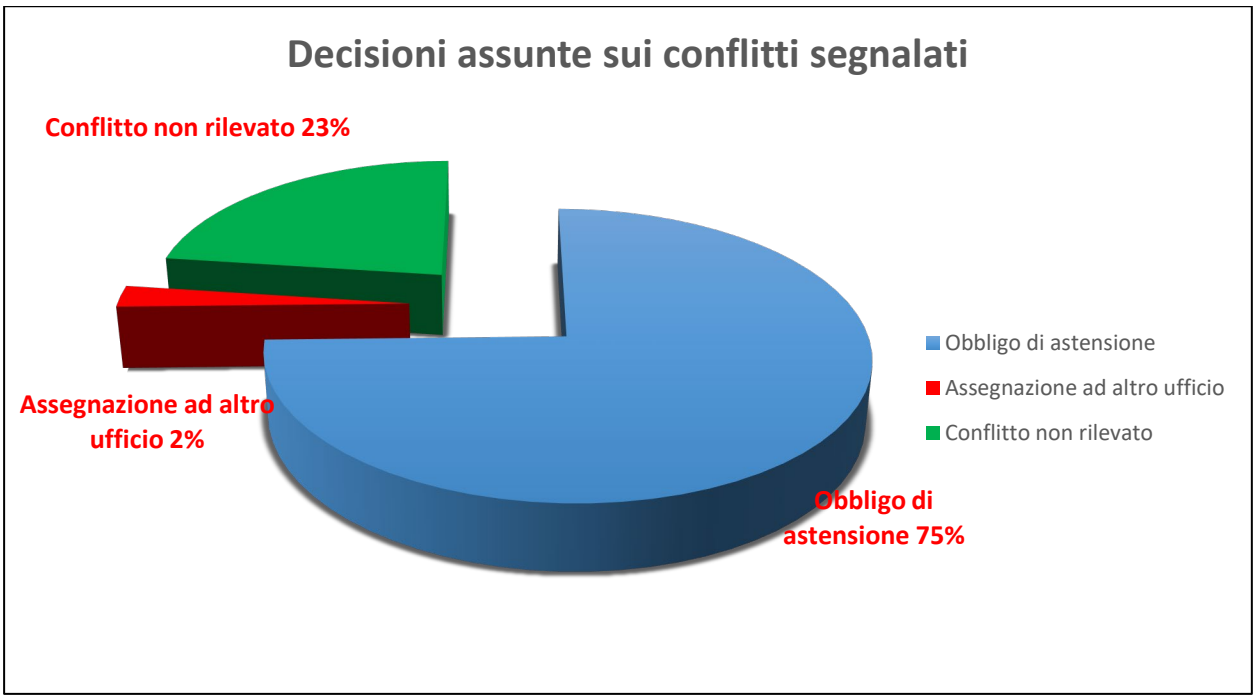


Fig. n. 7

Si sottolinea che l'entità dei dati in questione può assumere valori oscillanti di anno in anno, a causa di fattori esogeni quali ad esempio quelli riferibili all'assunzione di un contingente cospicuo di una specifica classe professionale. Ciò potrebbe comportare un verosimile aumento delle segnalazioni di conflitto di interessi da parte della medesima categoria inquadrata all'interno dell'Istituto, ovvero con un probabile aumento generale delle segnalazioni di conflitto di interesse.

Si precisa, infine, che i dati sopra rappresentati ed oggetto dell'annuale monitoraggio si basano esclusivamente sulle nuove situazioni di conflitto di interessi registrate nell'anno preso in esame e non già su quelle riferite ad anni precedenti.

Pertanto, al fine di rappresentare la situazione attuale dei conflitti di interessi dichiarati, si riporta a titolo esemplificativo un grafico che raffronta le suddette situazioni complessivamente gestite dalle strutture dell'Istituto negli ultimi due anni.

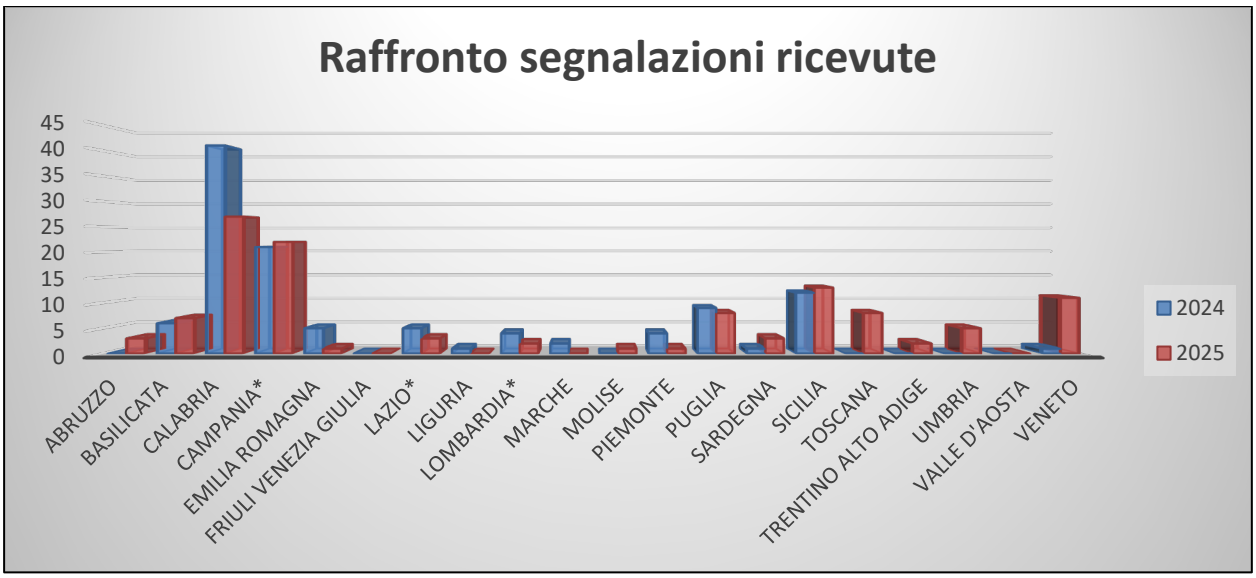


Fig. n. 8 (* dati comprensivi delle DCM).

Nel 2026 l'applicativo MCI sarà ulteriormente implementato e come già accennato consentirà a ciascun dipendente di inserire autonomamente il proprio conflitto di interessi e di ricevere la decisione adottata dal proprio Responsabile all'interno della procedura stessa. L'intero processo di gestione della segnalazione, quindi, sarà completamente informatizzato.

Nel 2026 proseguirà comunque l'attività di monitoraggio relativa ai casi di potenziale conflitto di interessi rilevati nel 2026 nell'Istituto e verrà, altresì, raccomandato alle Strutture centrali e territoriali di richiamare costantemente l'attenzione del personale sull'importanza ed i contenuti della normativa in questione.

La tabella che segue sintetizza le attività programmate.

Attività	Tempistica	Strutture coinvolte	Indicatori
Monitoraggio conflitti di interessi rilevati nel 2026 attraverso la nuova procedura.	Entro il 2026 (cadenza annuale)	RPCT, Referenti.	Redazione report.

6.2. Monitoraggio dell'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione di carattere generale

Nel 2025, in analogia a quanto effettuato negli anni precedenti, il RPCT ha proseguito il monitoraggio sull'attuazione delle misure anticorruzione generali con riferimento al periodo dall'1.11.2024 al 31.10.2025.

Il monitoraggio è stato realizzato, attraverso la compilazione di un questionario, sulla base dei dati forniti dai Direttori centrali, regionali, di Coordinamento metropolitano, dal Direttore Servizi al Territorio, dai Responsabili di Uffici centrali e di supporto e dai Coordinatori generali.

Ciascun Direttore/Responsabile/Coordinatore ha fornito i dati relativi agli adempimenti svolti dalle strutture centrali/territoriali di propria competenza.

Tale questionario, in passato realizzato in formato Excel, dal 2024 è compilato attraverso l'utilizzo di un'apposita procedura informatica denominata "*Monitoraggio misure generali anticorruzione*" (MMG) implementata su impulso del RPCT, che ha reso più efficace e dinamico l'adempimento con la gestione informatizzata del monitoraggio, agevolando peraltro la raccolta, l'aggregazione e l'analisi dei dati.

Il citato monitoraggio ha riguardato, in particolare, l'attuazione delle misure di seguito elencate:

- disciplina delle incompatibilità per i componenti dei nuclei di valutazione (cfr. par. 5.4.);
- prevenzione dei fenomeni corruttivi nella formazione di commissioni e nell'assegnazione agli uffici, ai sensi dell'art. 35 bis del D.lgs. n. 165/2001. Al riguardo è stata, tra l'altro, monitorata l'acquisizione delle dichiarazioni, rilasciate dai componenti delle commissioni giudicatrici nelle procedure di affidamento dei contratti pubblici ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, attestanti l'inesistenza delle cause di incompatibilità e di astensione di cui all'art. 93 del D.lgs. 36/2023 (cfr. par. 5.5.);
- attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro disciplinata dall'art. 53, comma 16 ter, del D.lgs. n. 165/2001. Al riguardo, è stato, monitorato, tra l'altro, l'inserimento della clausola che dispone il divieto di "*pantouflage*" sia nei contratti di assunzione del personale che nelle comunicazioni di cessazione dall'impiego (cfr. par. 5.7.);
- disciplina delle inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi dirigenziali, di cui al D.lgs. n. 39/2013 (cfr. par. 5.2.);
- codici di comportamento. Al riguardo sono stati, tra l'altro, monitorati sia l'inserimento, nei contratti di collaborazione e consulenza, delle clausole di risoluzione per violazione dei Codici e per mancata presentazione di informazioni e documenti utili ai fini degli obblighi di pubblicazione, sia il numero dei contratti risolti (cfr. par. 5.1.);
- conformità delle abilitazioni alle procedure informatiche, di cui risultino titolari i dipendenti ed eventuali collaboratori esterni, alle effettive mansioni dagli stessi svolte, come indicato dal messaggio Hermes n. 2018/2022 e dal paragrafo 3.3 del "*Disciplinare per l'utilizzo degli strumenti informatici',* diffuso con il messaggio Hermes n. 2510/2022;
- rotazione del personale sottoposto a procedimento penale o disciplinare per condotte di natura corruttiva (c.d. rotazione "*straordinaria*", cfr. par 5.11.);

- formazione in favore di tutto il personale del percorso formativo previsto dal messaggio Hermes della Direzione centrale Formazione e Accademia Inps n. 628/2025.

L'esito del monitoraggio è positivo, come attestato dai dati sotto riportati:

- 100% per le Direzioni centrali;
- 100% per gli Uffici centrali e di supporto;
- 100% per i Coordinamenti generali;
- 100% per la Direzione Servizi al territorio;
- 100% per le Direzioni regionali;
- 100% per le Direzioni di Coordinamento metropolitano.

Nel 2026 proseguirà l'attività di monitoraggio con riferimento al periodo dall'1.11.2025 al 31.10.2026.

La tabella che segue sintetizza le attività programmate.

Attività	Tempistica	Strutture coinvolte	Indicatori
Monitoraggio dell'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione di carattere generale.	Entro il 2026 (cadenza annuale)	RPCT, Referenti.	Redazione report.

7. GESTIONE DEL RISCHIO

L'Istituto ha adottato un sistema di "*gestione del rischio corruzione*", inteso quale insieme di iniziative coordinate per guidare e monitorare l'attività dell'amministrazione rispetto al rischio corruzione, al fine di ridurre le probabilità che lo stesso si verifichi.

Il sistema, avviato fin dal 2014, viene attuato in conformità ai principi della UNI ISO 31000 ed alle indicazioni contenute nel PNA 2013, nel relativo Aggiornamento 2015 e nell'allegato 1 del PNA 2019, articolandosi nelle seguenti fasi:

1. "*analisi del contesto*", distinta, a sua volta, in:
   1.1. "*analisi del contesto esterno*", tesa all'individuazione delle caratteristiche culturali, sociali ed economiche del territorio in cui opera l'amministrazione, nonché delle relazioni esistenti tra la stessa ed i suoi stakeholder;
   1.2. "*analisi del contesto interno*", che comporta l'acquisizione delle informazioni concernenti l'articolazione organizzativa e funzionale dell'amministrazione, e la dotazione organica. Rientra nell'ambito di tale fase – di cui costituisce l'aspetto centrale e più importante - l'attività di mappatura dei processi/attività operativi, funzionale alla individuazione dei rischi "*corruzione*";
2. "*valutazione*" dei rischi "*corruzione*" individuati, realizzata mediante:
   2.1. l'"*identificazione*" del rischio, che consiste nella individuazione e descrizione del rischio afferente al singolo processo/attività;
   2.2. l'"*analisi*" del rischio, che consiste nella valutazione della probabilità e dell'impatto del rischio, al fine di determinarne il livello;
   2.3. la "*ponderazione*" del rischio, che consiste nel raffrontare i rischi tra loro, per decidere le priorità e l'urgenza dei trattamenti;
3. "*trattamento*" dei rischi "*corruzione*", che consiste nella "*identificazione*" e "*programmazione*" delle misure di mitigazione di ciascun rischio "*corruzione*";
4. "*monitoraggio e riesame*". In questa fase si collocano i monitoraggi sull'attuazione e sull'idoneità delle misure di trattamento del rischio, ed il riesame periodico della funzionalità complessiva del sistema.

Si forniscono, di seguito, i dati e le informazioni concernenti lo stato di attuazione - alla data di predisposizione della presente Sottosezione - del sistema in argomento, con particolare riferimento alle attività svolte nel 2025 e con indicazione, nell'apposito paragrafo 7.7., di quelle programmate per il 2026.

Le modalità operative attraverso le quali è stata data attuazione alle fasi indicate ai sopra citati punti 1.2., 2. e 3. del presente paragrafo sono, invece, riportate nell'allegato n. 3_3 di questa Sottosezione.

7.1. Analisi del contesto

L'analisi del contesto fornisce informazioni relative alle caratteristiche organizzative e funzionali dell'Ente (contesto interno) ed alle specificità dell'ambiente in cui opera (contesto esterno). Ciò al fine di delineare, in via preliminare, la situazione complessiva in cui il rischio "*corruzione*" viene ipotizzato ed i fattori che possono incidere, in senso positivo o negativo, sulla probabilità che lo stesso si verifichi.

7.1.1. Analisi del contesto esterno.

L'obiettivo dell'analisi del contesto esterno è quello di rilevare le caratteristiche dell'ambiente nel quale l'Istituto opera - con riferimento, ad esempio, a variabili culturali, criminologiche, sociali ed economiche del territorio - che possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi. A tal fine, sono da considerare:

- i fattori legati al territorio di riferimento dell'amministrazione;
- le relazioni con i portatori di interessi esterni, e le possibili influenze dagli stessi esercitate.

Si evidenzia, innanzitutto, che, nell'ambito del contesto esterno all'Istituto, il fenomeno corruttivo è difficilmente misurabile, in quanto non esiste una metodologia priva di margine di errore, né un aspetto che possa costituire oggetto esclusivo ed univoco della stessa misurazione. Ad esempio, misurare la corruzione nella sua accezione ampia (deviazione da regole morali consolidate in un contesto sociale) è certamente diverso dal misurare la corruzione nella sua accezione circoscritta (criterio legalistico).

In ogni caso, sono riscontrabili, nel panorama nazionale ed internazionale, numerosi strumenti e tecniche di misurazione della corruzione che possono, rispettivamente, produrre degli indicatori soggettivi od oggettivi della corruzione.

L'esigenza di addivenire ad una conoscenza quantitativa, oltre che qualitativa, del fenomeno corruttivo assume una valenza prioritaria, pur nella consapevolezza dei limiti e dei margini di errore che caratterizzano i sistemi di misurazione attualmente esistenti, nonché della carenza delle fonti di informazione.

Pertanto, le misure giudiziarie nella loro duplice forma di denunce/citazioni e di condanne/sentenze vengono di frequente utilizzate per "*fotografare*" ed analizzare

l'evoluzione di una serie di reati (peculato, corruzione propriamente detta, concussione, resistenza, malversazione, omissione di atti d'ufficio) nel tempo ed a livello territoriale.

Con riferimento all'Italia la corruzione è generalmente percepita come diffusa nella struttura burocratica del Paese, anche se nell'ultimo decennio con l'introduzione della legge n. 190/2012 i sondaggi e i rilevamenti volti a misure la percezione della corruzione dimostrano maggiore fiducia da parte della popolazione.

Ne costituisce conferma, tra l'altro, la graduatoria stilata da "*Transparency International*" che, anche nel 2024 ha elaborato il *Corruption perception index* (di seguito CPI). Trattasi di un indice di rilevamento della percezione della corruzione in cui, in una scala da 0 a 100, più è alto il punteggio meno è percepito il fenomeno corruttivo in un determinato Paese (fig. n 9).

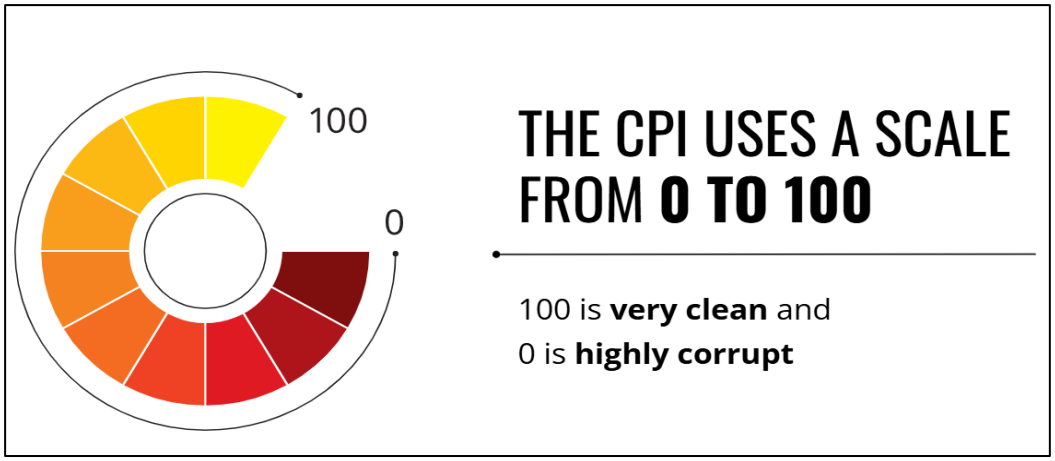


Fig. n. 9

L'organizzazione *Transparency*, pur riconoscendo al nostro Paese un significativo miglioramento, colloca l'Italia al 52° posto nella graduatoria stilata per 180 Paesi, con un punteggio di 54 (fig. n. 10) che, purtroppo, è ancora al di sotto della media UE, attestata a 64.

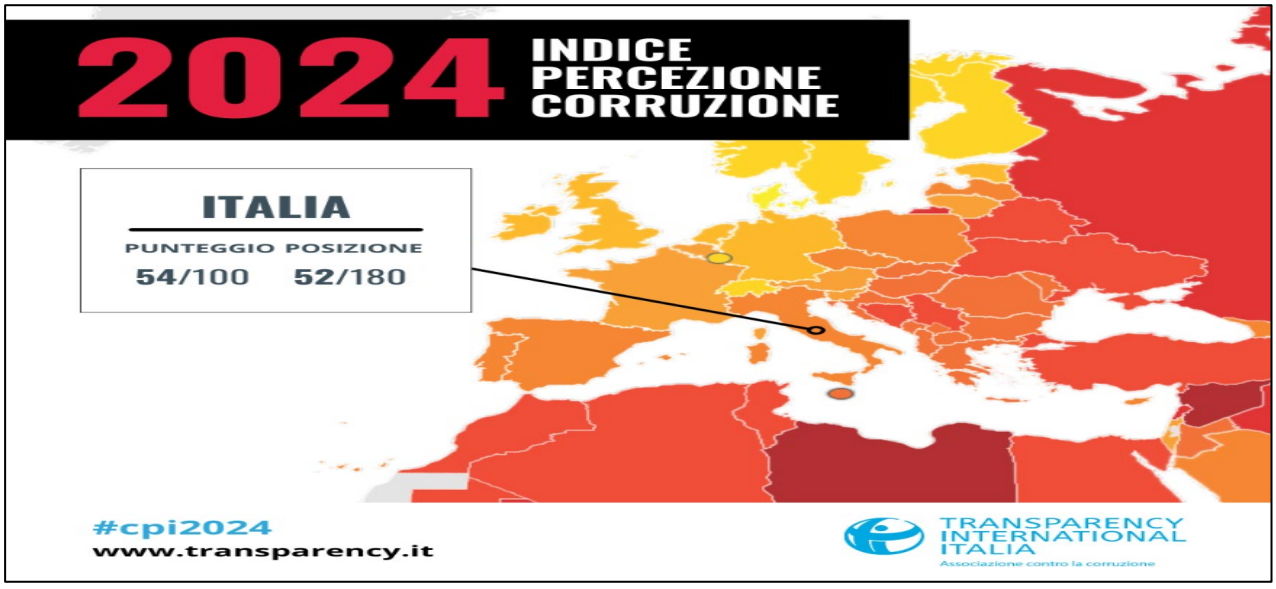


Fig. n. 10

Sul punto, tuttavia, giova rammentare che tale graduatoria, che pure ha il merito di attirare l'attenzione sul fenomeno, si basa, appunto, su un "*indice di percezione della corruzione*" che è, quindi, influenzato da fattori – non quantificabili – di valutazione soggettiva.

Ad ogni modo, nell'ambito di una tendenza alla crescita (fig. n. 11), con +14 punti dal 2012, il *Corruption perception index* (di seguito CPI) 2024 segna il primo calo dell'Italia (-2) dal momento che alcune recenti riforme ed altre questioni irrisolte stanno indebolendo i progressi nel contrasto alla corruzione.

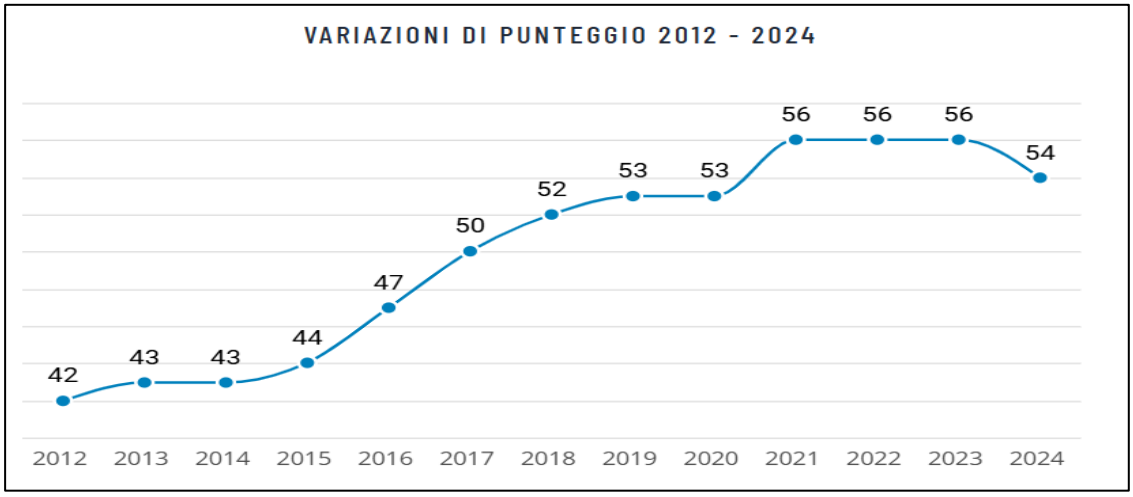


Fig. n.11

Nel complesso, Il CPI 2024 fotografa un'Europa occidentale che, pur rimanendo la regione con il punteggio più alto, registra la diminuzione o il rallentamento degli sforzi per combattere la corruzione. Le maggiori economie della regione (Francia e Germania) registrano un calo e anche quelle tradizionalmente più forti (Norvegia e Svezia) ottengono i loro punteggi più bassi. Questo stallo compromette la capacità di affrontare le sfide più urgenti: la crisi climatica, la questione dello Stato di diritto e l'efficienza dei servizi pubblici.

I Paesi più virtuosi si confermano quelli scandinavi, mentre quelli con gli indici più bassi si collocano prevalentemente nell'Europa orientale (fig. n. 12).

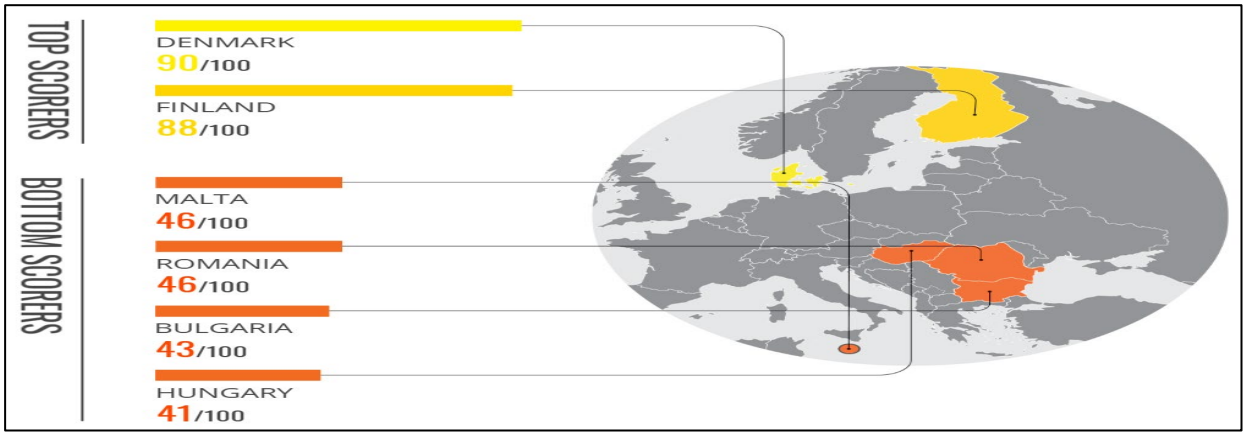


Fig. n. 12

Per far fronte all'indebolimento degli sforzi anticorruzione, nel 2023, la Commissione europea ha proposto alcune misure per rafforzare gli strumenti a disposizione degli Stati membri dell'UE per combattere la corruzione. Prima fra tutte una Direttiva Anticorruzione che consentirebbe all'Unione Europea di consolidare il proprio ruolo nella lotta alla corruzione, armonizzando la legislazione anticorruzione degli Stati membri e rendendo obbligatoria nel diritto comunitario l'incriminazione per i reati previsti dalla Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione (UNCAC).

A livello globale, invece, il CPI 2024 rivela che in più di un decennio la maggior parte dei Paesi ha fatto pochi progressi nell'affrontare la corruzione. Infatti, oltre 120 Paesi coperti dal CPI, ovvero più di due terzi del campione, ottengono ancora un punteggio inferiore al punto medio della scala (50 su 100).

Per il settimo anno consecutivo la Danimarca rimane al vertice con 90 punti, seguita da vicino dalla Finlandia (88) e da Singapore (84). I punteggi più bassi nel CPI 2024 vanno ai Paesi più fragili e colpiti da conflitti come il Sud Sudan (8), la Somalia (9), il Venezuela (10), la Siria (12), la Libia (13), l'Eritrea (13) e lo Yemen (13).

Come negli anni precedenti, l'Europa Occidentale rimane la regione con il punteggio più alto (64). L'Africa subsahariana (33) e l'Europa orientale e l'Asia centrale (35) sono le regioni con il punteggio più basso.

La media globale del CPI è di 43 e oltre la metà dei Paesi (56 percento) ha un punteggio inferiore. Nell'ultimo decennio 24 Paesi hanno migliorato significativamente i loro punteggi e 32 Paesi hanno registrato riduzioni di rilievo rispetto a un decennio fa.

Posto quanto sopra, l'edizione 2024 dell'Indice di Percezione della Corruzione si è concentrata su come la corruzione stia indebolendo l'azione per il clima in tutto il mondo. Con la consapevolezza che porre l'integrità al centro delle politiche globali contribuirebbe a frenare gli effetti del cambiamento climatico e raggiungere nuovi traguardi di sostenibilità.

La mancanza di adeguati meccanismi di trasparenza e responsabilità aumenta il rischio che i fondi stanziati per il clima possano essere sottratti o utilizzati in modo improprio. Inoltre, la corruzione climatica può anche assumere la forma di influenza indebita, acuire il fenomeno delle "porte girevoli" tra il settore pubblico e quello privato e favorire una regolamentazione statale guidata da interessi particolari da parte di attori privati. Questi fattori ostacolano l'adozione delle politiche necessarie per affrontare il cambiamento climatico, favorendo gli interessi di gruppi ristretti rispetto al bene comune.

***

Alla luce di tale contesto nazionale, europeo e globale, l'INPS è chiamato ad assicurare l'adempimento della propria missione istituzionale attraverso un processo continuo di innovazione finalizzato ad accrescere la tempestività delle risposte e la trasparenza nei confronti dei cittadini, aumentando l'efficienza e mantenendo un controllo costante su costi e qualità della spesa.

Infatti, come indicato nel XXIV Rapporto Annuale INPS, l'insieme degli assicurati INPS presso tutte le varie gestioni previdenziali, al netto delle sovrapposizioni, rappresenta oltre il 95% degli occupati regolari totali, a questi vanno aggiunti i pensionati che sono all'incirca 16,3 milioni, inoltre vi sono tutta una serie di misure di supporto alle famiglie previste dalla legislazione italiana ed erogate dall'INPS, infine non bisogna tralasciare la centralità dell'INPS nel sistema di welfare italiano. Nelle figure sotto riportate si riportano alcuni dati esemplificativi.

Tabella 1.3 – Lavoratori assicurati INPS. Distribuzione del numero di assicurati (migliaia) e del numero medio di settimane lavorate, per posizione lavorativa principale. Dati annuali

Posizione lavorativa	Assicurati (migliaia)					Variaz. 2024/2019	N. medio di settimane		
	2014	2019	2022	2023	2024		2014	2019	2024
TOTALE	**24.688**	**25.522**	**26.292**	**26.621**	**27.017**	**5,9%**	**42,6**	**42,9**	**43,1**
di cui: con un'unica posizione	23.103	24.274	24.878	25.213	25.595	5,4%	42,7	42,8	42,9
con più posizioni	1.585	1.247	1.413	1.409	1.422	14,0%	41,2	44,9	45,7
Indipendenti	**5.905**	**4.911**	**4.883**	**4.845**	**4.857**	**-1,1%**	**44,2**	**47,5**	**47,3**
Artigiani	1.695	1.489	1.426	1.356	1.284	-13,7%	50,4	50,5	51,1
Commercianti	2.098	1.935	1.869	1.855	1.840	-4,9%	49,6	50,0	50,6
Agricoli autonomi	445	430	411	403	394	-8,2%	51,3	51,2	51,3
G.S. - Collaboratori	381	190	190	198	242	26,9%	32,1	31,5	30,3
G.S. - Amministratori	376	390	419	423	436	11,7%	40,6	42,2	43,4
G.S. - In formazione post laurea	78	85	114	124	135	58,0%	40,3	39,1	40,7
G.S. - Altri	81	28	25	24	19	-33,3%	26,7	27,8	26,1
G.S. - Professionisti	259	324	398	430	473	45,7%	37,0	37,4	37,5
Lav. occasionali*	492	40	30	34	35	-11,1%	12,7	18,9	21,8
Dipendenti	**18.783**	**20.610**	**21.409**	**21.776**	**22.160**	**7,5%**	**42,1**	**41,8**	**42,2**
Dipendenti privati	13.627	15.458	16.106	16.533	16.891	9,3%	41,7	41,6	42,1
Dipendenti pubblici	3.377	3.423	3.626	3.622	3.656	6,8%	49,8	48,7	47,6
Colf e badanti	863	798	809	759	738	-7,5%	42,4	42,6	42,5
Operai agricoli	915	932	868	862	876	-6,0%	18,3	19,4	21,6

Area geografica	Assicurati (migliaia)					Variaz. 2024/2019	N. medio di settimane		
	2014	2019	2022	2023	2024		2014	2019	2024
TOTALE	**24.688**	**25.522**	**26.292**	**26.621**	**27.017**	**5,9%**	**42,6**	**42,9**	**43,1**
Nord-Ovest	7.190	7.486	7.684	7.784	7.888	5,4%	44,3	44,5	44,5
Nord-Est	5.585	5.828	5.969	6.034	6.112	4,9%	43,3	43,7	43,6
Centro	5.257	5.425	5.577	5.650	5.735	5,7%	43,1	43,2	43,4
Sud	4.549	4.655	4.839	4.907	5.000	7,4%	39,2	40,0	40,8
Isole	2.090	2.113	2.209	2.234	2.270	7,4%	40,3	40,5	41,1
Estero	15	15	12	12	12	-17,4%	47,0	46,7	44,5

Fig. n. 13: Fonte XXIV Rapporto Annuale INPS

Tabella 3.3 - Numero di prestazioni INPS e importo lordo medio mensile per categoria liquidate nel 2023 e nel 2024 (importi in euro)						
	Numero prestazioni liquidate			Importo lordo medio mensile		
	2023	2024	Variazione percentuale	2023	2024	Variazione percentuale
Prestazioni previdenziali	**837.399**	**861.949**	**2,9**	**1.292,24**	**1.302,44**	**0,8**
Anzianità/Anticipata	254.821	231.814	-9,0	2.032,19	2.114,00	4,0
Vecchiaia	265.058	303.421	14,5	1.112,41	1.140,51	2,5
Invalidità	65.360	73.042	11,8	828,97	833,34	0,5
Superstite	252.160	253.672	0,6	853,58	889,58	4,2
Prestazioni assistenziali	**663.705**	**707.156**	**6,5**	**483,48**	**492,56**	**1,9**
Pensioni e Assegni sociali	50.502	57.406	13,7	472,59	499,54	5,7
Prestazioni agli invalidi civili	613.203	649.750	6,0	484,38	491,94	1,6
TOTALE	1.501.104	1.569.105	4,5	934,65	937,45	0,3

Fig. n. 14: Fonte XXIV Rapporto Annuale INPS

Per ulteriori approfondimenti sul tema si rinvia al "*XXIV Rapporto Annuale*" consultabile sul sito istituzionale sezione "*Dati e bilanci*".

***

Nello svolgimento delle sue molteplici e complesse funzioni, l'Istituto si avvale dell'apporto di numerosi portatori di interessi (o *stakeholder*) esterni all'Amministrazione (singoli, istituzioni pubbliche, organizzazioni…), nazionali, esteri ed internazionali, con i quali l'Ente interagisce, a vari livelli, nell'esercizio delle sue funzioni.

Data l'estrema complessità organizzativa e funzionale dell'Istituto, i portatori di interessi esterni dell'INPS costituiscono un universo complesso e variegato che ricomprende, innanzitutto, le seguenti tipologie di *stakeholder*:

1. "*istituzionali*", ovvero gli assicurati e i contribuenti del sistema previdenziale e assistenziale gestito dall'Istituto (lavoratori dipendenti, privati e pubblici, lavoratori domestici, autonomi, parasubordinati, imprese), nonché i contribuenti e i fruitori delle prestazioni sociali e creditizie del welfare integrativo;
2. "*intermediari*", ovvero i partner di servizio dell'Istituto, cioè coloro che si pongono ad un livello intermedio rispetto all'utenza, per la quale svolgono attività di rappresentanza, assistenza, informazione e tutela (Patronati, CAF, Consulenti del Lavoro, Organizzazioni sindacali e datoriali …), nonché tutti i soggetti esterni di cui l'Istituto si avvale per l'espletamento delle attività istituzionali (Istituti bancari, medici esterni, ASL…), comprese quelle relative all'erogazione delle prestazioni creditizie e sociali del welfare integrativo;

3. "*istituzioni pubbliche*", ovvero Governo, Parlamento, organi giurisdizionali, Ministeri, ANAC, Garante per la protezione dei dati personali e tutte le pubbliche amministrazioni in genere, compresi gli Enti territoriali, che esercitano anche poteri di impulso e vigilanza nei confronti dell'Istituto e con i quali lo stesso, anche attraverso la stipula di convenzioni e accordi ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/90, instaura rapporti di collaborazione utili all'espletamento di adempimenti di comune interesse;
4. "*tipologie varie*", ovvero enti e associazioni private, nonché fornitori di servizi e lavori, consulenti e collaboratori esterni dell'Istituto (con contratti di collaborazione a qualsiasi titolo, compresi professionisti, legali, stagisti, assegnatari di progetti di ricerca).

Dal 2018 al 2023 il RPCT ha realizzato, con la collaborazione delle Direzioni centrali e dei Coordinamenti generali medico legale e dei rami professionali, delle Direzione regionali e di Coordinamento Metropolitano, delle Direzioni provinciali, delle Filiali metropolitane e delle Filiali provinciali una dettagliata mappatura dei portatori di interessi esterni all'Istituto, collegata alle attività – indicate per macrocategoria di appartenenza - svolte sia a livello centrale che territoriale, alla luce delle indicazioni ribadite dall'ANAC nei PNA, ai quali si rinvia per ulteriori approfondimenti.

Nel 2025, al fine di strutturare con maggiori elementi di dettaglio la descrizione del "*contesto esterno*" dell'Istituto il RPCT ha ritenuto necessario procedere ad un aggiornamento della mappatura, redatta nel 2019, degli stakeholder delle Direzioni regionali e di Coordinamento Metropolitano, delle Direzioni provinciali, delle Filiali metropolitane e delle Agenzie complesse per garantire la conformità della stessa agli attuali assetti organizzativi e funzionali.

A tal fine sono state individuate per la raccolta dati le Strutture territoriali che sia in base alla clusterizzazione organizzativa indicata nella circolare n. 11/2020, sia con riferimento alle distinte zone geografiche (Nord, Centro, Sud, Isole) non erano state coinvolte nella precedente mappatura.

Alla luce dei riscontri pervenuti, è stata realizzata una versione aggiornata della mappatura degli stakeholder dell'Istituto, consultabile sulla pagina *intranet* del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza nonché sul sito web istituzionale nella sezione *"Amministrazione trasparente/Altri contenuti/ Corruzione"*.

Si evidenzia, inoltre, che è allo studio un sistema di informatizzazione del sistema di rilevamento degli *stakeholder* centrali e territoriali al fine di procedere in futuro ad un più agevole ed efficace monitoraggio degli stessi.

Per ulteriori approfondimenti, si rinvia ai precedenti PTPCT, alle Sottosezioni sinora adottate e alla suddetta pagina *intranet* dove sono pubblicati gli elenchi degli stakeholder centrali e territoriali.

Attività	Tempistica	Strutture coinvolte	Indicatori
Aggiornamento della mappatura degli *stakeholder* nazionali e territoriali attraverso una nuova procedura informatizzata	Entro il 2028	RPCT; Referenti.	Redazione e aggiornamento di report

7.1.2. Analisi del contesto interno.

Considerato che l'analisi del contesto esterno ha carattere trasversale rispetto all'intera programmazione contenuta nel PIAO, al fine di evitare duplicazioni, si rinvia alla Sottosezione del PIAO 3.1) "Organizzazione e capitale umano" che illustra nel dettaglio la struttura organizzativa/organigramma e le risorse umane riferite alle diverse unità organizzative dell'Istituto.

7.1.2.1. Esiti della mappatura dei processi/attività e delle attività di "valutazione" dei relativi rischi "corruzione": il "Registro degli eventi rischiosi"

Nel "*Registro degli eventi rischiosi*", che costituisce l'allegato n.3_1 della presente *Sezione*, sono riportati gli esiti della mappatura dei processi/attività svolti dall'Istituto e delle procedure di "*identificazione*", "*analisi*" e "*ponderazione*" dei rischi "*corruzione*" agli stessi afferenti.

In particolare, per ciascun processo/attività mappato sono indicati i seguenti dati:

- la Direzione centrale/Coordinamento generale/ Ufficio centrale o di supporto competente;
- l'area tematica di riferimento;
- l'identificazione del relativo rischio;
- l'indicazione del livello di ciascun rischio;
- l'indicazione della tempistica di individuazione delle misure correttive.

Le aree tematiche, i processi/attività ed i rischi sono connotati da specifica numerazione.

Alla data di redazione della presente Sottosezione risultano complessivamente mappati n. **517** processi/attività, svolti dall'Istituto, ritenuti esposti al rischio "*corruzione*" di cui:

- n. **271** svolti a livello centrale;
- n. **246** svolti a livello territoriale.

7.2. Valutazione del Rischio - Adozione della nuova Metodologia Qualitativa

L'ANAC suggerisce alle Amministrazioni di adottare una metodologia di tipo qualitativo con la quale l'esposizione al rischio corruzione è basata su stimate valutazioni, espresse dai soggetti coinvolti nell'analisi, su specifici criteri. Tali valutazioni, ancorché supportate da dati, non prevedono la loro rappresentazione finale in termini numerici.

Nel 2021 il RPCT ha elaborato una nuova metodologia di tipo qualitativo, da applicare sia ai nuovi rischi individuati nell'anno di riferimento, che ai rischi già inseriti nel "*Registro degli eventi rischiosi*". In fase di prima applicazione, sono stati rivalutati tutti i rischi di livello "*molto alto*" e "*alto*" sia centrali che territoriali.

Nel 2022, invece, è iniziata la rivalutazione dei rischi di livello "*medio*". In considerazione dell'elevato numero di questi, l'attività è proseguita negli anni 2023 e 2024, fino ad essere conclusa nel 2025.

Nel corso del 2026 si inizierà, in modo graduale, la rivalutazione con la metodologia qualitativa dei rischi di livello "*basso*" sia centrali che territoriali.

In conformità alle indicazioni contenute nel citato allegato 1 del PNA 2019 la stima del rischio è stata elaborata con il coinvolgimento e la consultazione dei dirigenti e funzionari competenti per materia, al fine di fornire le motivazioni a supporto delle valutazioni espresse sui rischi di rispettiva competenza.

Per realizzare la rivalutazione dei rischi, in determinati casi, sono state effettuate riunioni tramite piattaforma Teams con dirigenti e funzionari delle Direzioni interessate. In altri casi, la rivalutazione è stata realizzata in autonomia dalle singole strutture, sempre sotto la supervisione e il costante sostegno della Struttura di supporto del RPCT.

Nel corso del 2025 sono stati rivalutati n. **87** rischi "*medi*" sia centrali che territoriali, determinando per ciascuno di essi il corrispondete rischio residuo: n. **1** rischio centrale "*alto*", n. **16** rischi centrali "*medi*"; n. **21** rischi centrali "*bassi*"; n. **26** rischi territoriali "*medi*" e n. **23** rischi territoriali "*bassi*".

Inoltre, sono stati individuati, valutati e trattati n. **3** nuovi rischi territoriali di livello "*basso*".

Per ulteriori approfondimenti afferenti alla metodologia di tipo qualitativo adottata dall'Istituto si rinvia all'allegato n. 3_3.

7.3. Trattamento dei rischi

Nel 2014 è stata avviata la procedura di "*trattamento*" dei rischi "*corruzione*", finalizzata alla "*identificazione*" e "*programmazione*" delle misure "*specifiche*" riferite ai singoli rischi riportati nel

citato "*Registro degli eventi rischiosi*". L'attività è proseguita nel corso degli anni in base alla programmazione fissata, dal breve al lungo termine, con la metodologia adottata dall'Istituto nell'individuazione prioritaria delle misure di prevenzione attraverso una specifica matrice.

Per ogni rischio mappato, dunque, risultano individuate le relative misure specifiche, salvo i rari casi in cui la Struttura interessata ha ritenuto sufficienti le misure generali. Tale individuazione viene effettuata contestualmente alla rilevazione da parte del RPCT di nuovi eventi rischiosi.

Nel 2025 sono state individuate le misure "specifiche" per i n. 3 nuovi rischi territoriali di livello "basso" mappati.

Alla data di elaborazione della presente Sottosezione, il "*trattamento*" risulta complessivamente realizzato con riferimento a: n. **2** rischi centrali "*alti*", n**. 66** rischi centrali "*medi*", n. **203** rischi centrali "*bassi*", n. **1** rischio territoriale "*alto*", n. **56** rischi "*medi*" territoriali e n. **189** rischi territoriali "*bassi*", per totale di n. **517** rischi (complessivamente n. **3** "*alti*", n. **122** "*medi*", n. **392** "*bassi*").

Le misure individuate per ciascun rischio, sia "*generali*" che "*specifiche"*, sono riportate nella relativa scheda. Tutte le schede compilate costituiscono l'allegato n. 3_2 della presente Sottosezione.

Le misure "*specifiche*" complessivamente individuate per i predetti **517** rischi sono pari a n. **842.** Le stesse sono state ricondotte alle tipologie indicate dal PNA 2019, così come indicato nella tabella sotto riportata.

Tab. n.8

Rischi	Misure						Totale misure "*specifiche*"
	Controllo	Trasparenza	Regolamentazione	Formazione	Rotazione	Conflitto interessi	
Centrali	103	27	308	5	2	0	445
Territoriali	101	3	285	9	0	0	398
Totale	204	30	593	14	2	0	843

La seguente tabella, invece, illustra i processi/attività e le misure in relazione alle diverse aree di rischio generali e specifiche

Tab. n. 9

Aree	Processi attività centrali	Processi attività territoriali	Totale processi attività		Nr Misure	Misure					
						Controllo	Trasparenza	Regolamentazione	Formazione	Rotazione	Disciplina Del Conflitto Di Interessi
Acquisizione e gestione del personale	61	30	91	C	70	21	6	43	0	0	0
				T	45	15	2	28	0	0	0
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato	60	96	156	C	68	28	2	38	0	0	0
				T	148	43	1	99	5	0	0
Comunicazione e protezione dati	3	1	4	C	6	3	0	3	0	0	0
				T	4	1	0	3	0	0	0
Contratti pubblici	32	29	61	C	46	10	0	33	1	2	0
				T	45	3	0	42	0	0	0
Incarichi e nomine	5	0	5	C	15	1	5	9	0	0	0
Gestione entrate, delle spese e del patrimonio	25	37	62	C	30	11	0	15	4	0	0
				T	59	22	0	37	0	0	0
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	15	11	26	C	30	7	3	20	0	0	0
				T	26	7	0	16	3	0	0
Affari legali e contenzioso	44	36	80	C	121	6	0	115	0	0	0
				T	65	9	0	55	1	0	0
Performance, organizzazione e sistemi informativi	6	6	12	C	7	2	3	2	0	0	0
				T	6	1	0	5	0	0	0
Supporto agli Organi	11	0	11	C	37	10	6	21	0	0	0
Studi, ricerche e rilevazioni statistiche attuariali	9	0	9	C	15	4	2	9	0	0	0
Totali	271	246	517		843	204	30	593	14	2	0

7.4. Monitoraggio e riesame

Fermo restando l'annuale espletamento del monitoraggio sull'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione di carattere generale, per il quale si rinvia al paragrafo 6.2., il RPCT monitora costantemente lo stato di attuazione delle misure "*specifiche*", in relazione alle tempistiche di realizzazione delle stesse, indicate dalle Direzioni centrali, dagli Uffici centrali e di supporto e dai Coordinamenti generali competenti per i rischi di riferimento e riportate nelle relative schede (cfr. allegato 3_2). Il monitoraggio sull'attuazione delle misure "*specifiche*" viene espletato attraverso il coinvolgimento delle suddette Strutture centrali cui compete l'attuazione medesima, che sono tenute a riferire anche in ordine alle motivazioni dell'eventuale mancata attuazione delle misure e delle conseguenti iniziative assunte per la individuazione e realizzazione di misure sostitutive.

Nel 2025 è stato verificato lo stato di attuazione delle misure "specifiche" di trattamento riferite a n. **63** rischi così ripartiti: n. **3** rischi "*medi*" centrali, n. **5** rischi "*bassi*" centrali, n. **1** rischio "*alto*" territoriale, n. **16** rischi "*medi*" territoriali, n. **38** rischi "*bassi*" territoriali.

Per quanto concerne la fase del riesame della funzionalità complessiva del sistema, su *input* del RPCT, viene effettuata, a cura delle Direzioni centrali, degli Uffici centrali e di supporto e dei Coordinamenti generali, una costante attività di ricognizione della mappatura dei rischi "*corruzione*" individuati e riportati nel Registro degli eventi rischiosi. Tale operazione viene svolta in occasione dei monitoraggi delle misure specifiche, in cui, oltre all'attuazione delle stesse, viene verificata la loro attualità, idoneità ed efficacia. La stessa attività viene svolta anche in occasione della rivalutazione dei rischi secondo la metodologia qualitativa di cui al paragrafo 7.2.

Durante le predette attività risulta possibile apportare eventuali integrazioni e/o modifiche che, a distanza di tempo dall'avvio della procedura, si rendano necessarie anche per garantire l'allineamento del sistema con l'evoluzione funzionale e organizzativa dell'Istituto.

Inoltre, nel 2025 nell'ambito dell'attività espletata con le Strutture centrali coinvolte nella rivalutazione - con la metodologia qualitativa - dei rischi "*medi*" sia centrali che territoriali, è stata oggetto di riesame sia la mappatura dei rischi che la verifica delle misure *"specifiche*" determinate.

Alla data di elaborazione della presente Sottosezione, i risultati delle attività sopra descritte sono i seguenti:

- sono stati individuati, valutati e trattati n. **3** rischi nuovi territoriali e per ciascun rischio sono state determinate le rispettive misure specifiche. In particolare, a seguito del

constante riesame della mappatura dei processi/attività in base all'organizzazione dell'Istituto, il Registro degli eventi rischiosi è stata implementato con nuovi processi/attività;

- sono stati oggetto di monitoraggio per l'attuazione delle misure "*specifiche*" n. **63** rischi, sia centrali che territoriali, per alcuni rischi di essi, tra l'altro, è stata aggiornata la descrizione dell'area tematica di riferimento;
- sono stati rivalutati con la nuova metodologia qualitativa n. **87** rischi "*medi*" sia centrali che territoriali, per alcuni rischi di essi, tra l'altro, sono state aggiornate la descrizione dell'area tematica di riferimento, la definizione del rischio e le misure specifiche.

Nel 2025 le Direzioni centrali di prodotto sono state invitate, ciascuna per gli ambiti di propria competenza, ad effettuare un controllo della mappatura dei rischi "*corruzione*" ed a procedere all'implementazione della stessa con i processi/attività, ritenuti esposti al rischio, riguardanti le tipologie di prestazione di recente introduzione normativa, rispetto alle quali l'Istituto abbia competenze di gestione e/o erogazione. Anche per il 2026 è prevista la prosecuzione dell'attività di verifica e controllo sopra descritta.

3.5. Piattaforma informatica "Registro degli eventi rischiosi"

A seguito di apposita richiesta del RPCT alla Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione, nel 2022 è stata rilasciata la piattaforma informatica denominata "*registro degli eventi rischiosi*", che consente di gestire alcune fasi del sistema di gestione del rischio con unico applicativo.

Nello specifico, le fasi interessate da tale strumento sono quelle di mappatura dei processi/attività a rischio corruzione e dei correlativi rischi, di valutazione e trattamento del rischio.

La procedura consente non solo la gestione delle suddette fasi, ma anche di:

- ottenere il *layout* del Registro e delle schede delle misure anticorruzione;
- avere uno storico dei rischi eliminati, delle schede anticorruzione e del registro degli eventi rischiosi;
- inserire e modificare le misure "*generali*";
- inserire le misure "*specifiche*" e la tempistica di attuazione e realizzare il monitoraggio delle suddette misure;
- categorizzare le misure "*specifiche*" in base alla classificazione effettuata dal PNA 2019;

- suddividere tutti in processi/attività individuati dalle strutture dell'Istituto sia nelle aree di rischio *ex lege* che in quelle individuate ulteriormente sia dal PNA 2019 che dall'INPS.

Nel 2024 e nel 2025 la piattaforma in esame è stata implementata con nuove funzionalità che ne hanno migliorato l'usabilità e hanno consentito a soggetti abilitati di provvedere in autonomia alla gestione informatizzata dei rischi di competenza della propria Struttura.

La procedura informatica del Registro, infatti, permette di agevolare le attività di monitoraggio e valutazione dei rischi. In tal modo i soggetti previamente autorizzati dai propri Direttori/Coordinatori potranno intervenire, sotto la supervisione del RPCT, direttamente sul registro.

Così facendo, peraltro, sarà possibile per ciascuna Struttura centrale avere una situazione sempre aggiornata del registro degli eventi rischiosi per i processi/attività svolti a livello centrale e territoriale di propria competenza, con la possibilità di effettuare il download del registro medesimo in formato Excel e delle singole schede anticorruzione in formato Word.

Attività	**Tempistica**	**Strutture coinvolte**	**Indicatori**
Implementazione della piattaforma informatica "*Registro degli eventi rischiosi*" e suo allargamento a soggetti previamente autorizzati.	Entro il 2026	RPCT; Referenti.	Redazione e aggiornamento di report. Manuale operativo della procedura.

7.6. Prosecuzione dell'attuazione del sistema di gestione del rischio

In ottemperanza a quanto indicato nel PNA 2019[6], si proseguirà ad applicare la metodologia di valutazione di tipo qualitativo sia ai nuovi rischi individuati nel 2026 che ai rischi già presenti nel "*Registro degli eventi rischiosi*" connotati da un livello di rischiosità "*basso*". Come già accennato, data l'eccessiva numerosità di quest'ultimi rischi si procederà, anche nel 2026, in modo graduale.

In sintesi, l'attuazione del "*sistema di gestione del rischio*" proseguirà secondo le attività sintetizzate nella seguente tabella.

Attività	Tempistica	Strutture coinvolte	Indicatori
Rivalutazione dei rischi "*bassi*" con metodologia di valutazione del rischio di tipo qualitativo.	Entro il 2026	RPCT; Referenti.	Aggiornamento del Registro degli eventi rischiosi e delle schede delle misure
Prosecuzione delle attività di riesame /aggiornamento della mappatura dei rischi e delle relative misure.	Entro il 2026	RPCT; Referenti.	Aggiornamento del Registro degli eventi rischiosi e delle schede delle misure.
Prosecuzione del monitoraggio dell'attuazione delle misure *"specifiche"* individuate.	Entro il 2026 (cadenza annuale)	RPCT; Referenti.	Aggiornamento delle schede.

[6]PNA 2019 delibera n. 1064 del 13 novembre 2019, Allegato 1 "*Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi*".

8. ANALISI DEL RAPPORTO TRA PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E SISTEMA DI "GESTIONE DEL RISCHIO"

Nell'allegato 3_3 è stata rappresentata la metodologia seguita dall'INPS per la realizzazione del sistema di "*gestione del rischio*", nell'ambito del quale, come già detto, sono stati predisposti il "*registro degli eventi rischiosi*" e, per ciascun rischio trattato, la relativa scheda contenente l'indicazione delle misure di mitigazione "*generali*" e "*specifiche"*.

Al fine di verificare eventuali esigenze di implementazione del citato registro, nonché l'efficacia delle misure "*specifiche"* individuate ed adottate dalle Strutture centrali competenti per materia, nel 2025 il RPCT ha proseguito l'attività di raffronto – avviata nel 2016 – tra le risultanze del sistema di "*gestione del rischio*" e i dati concernenti le violazioni "*per fatti interni riconducibili ad ipotesi di corruzione*" (cfr. par. 5.12.), concretamente accertate a carico di dipendenti dell'Istituto in sede di procedimento disciplinare, ed eventualmente anche penale e della responsabilità amministrativa.

In particolare, detta attività è finalizzata ad individuare i "*rischi*" a monte delle violazioni oggetto dei procedimenti, ed a verificare la presenza o meno degli stessi all'interno della mappatura già realizzata nell'ambito del predetto "*sistema*", per poi procedere:

a) <u>in caso di presenza del rischio nella mappatura</u>, alla verifica:
- dello stato di individuazione o attuazione delle misure "*specifiche"* adottate;
- dell'eventuale necessità di revisione/integrazione delle misure stesse;

b) <u>in caso di non presenza del rischio:</u>
- alla immediata individuazione del rischio (rischio individuato "*d'ufficio*" dal RPCT);
- alla valutazione e ponderazione del rischio;
- all'individuazione delle misure di contenimento dello stesso, comprese quelle "*specifiche"* indicate dalle Strutture centrali competenti per materia.

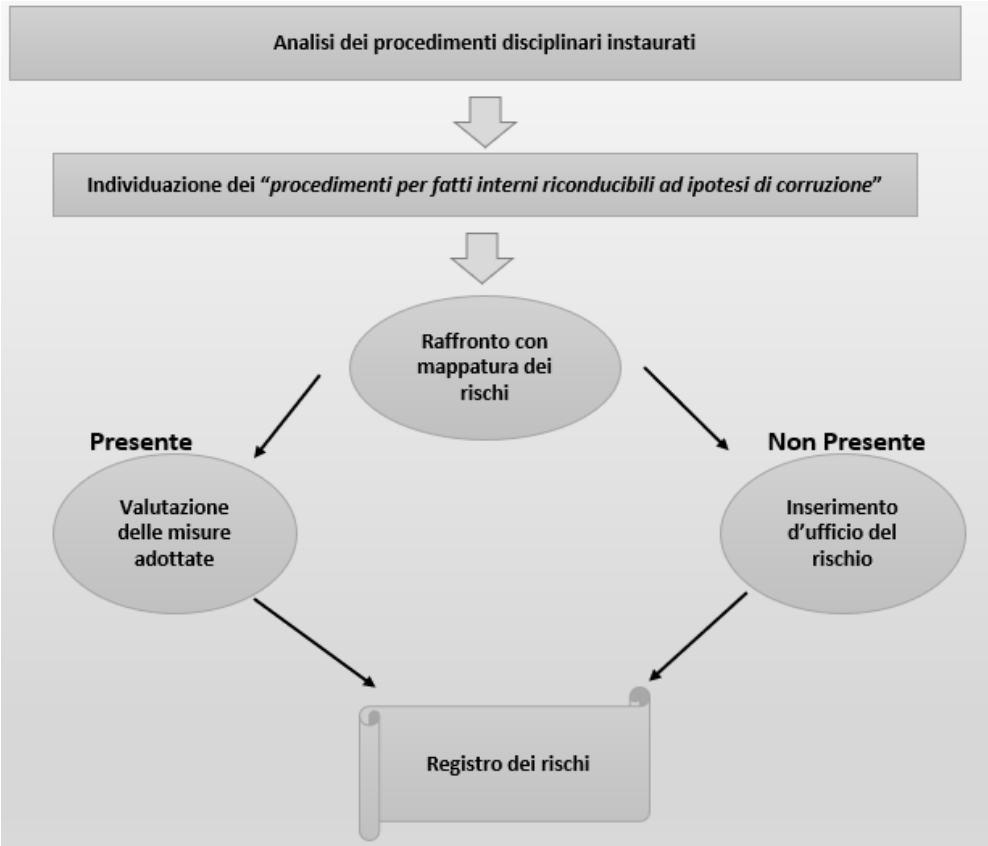


Fig. n.15

Tale iniziativa è finalizzata ad integrare la mappatura dei rischi e a testare l'efficacia delle misure individuate nell'ambito della gestione del rischio, onde consentire un tempestivo intervento ove le stesse si rilevassero non idonee e/o insufficienti.

Sulla base di tali presupposti nel 2025, detta attività di raffronto è stata svolta con riferimento alle violazioni oggetto di n. **6** procedimenti disciplinari conclusi. Tale attività ha consentito per un rischio già presente nella mappatura di richiedere alla Direzione centrale competente un'ulteriore verifica dell'idoneità delle misure "*specifiche*" già individuate.

L'attività proseguirà anche nell'anno 2026.

La tabella che segue sintetizza le attività programmate.

Attività	Tempistica	Strutture coinvolte	Indicatori
Prosecuzione attività di analisi del rapporto tra procedimenti disciplinari e sistema di "*gestione del rischio*".	Entro il 2026 (cadenza annuale)	RPCT; UPD; Referenti.	Eventuale aggiornamento mappatura e schede di rischio.

9. ANTICORRUZIONE, TRASPARENZA E CICLO DELLA PERFORMANCE

Il legislatore, con l'introduzione del PIAO (D.L. 80/2021), ha statuito che la pianificazione della prevenzione della corruzione e della trasparenza è parte integrante, insieme ad altri strumenti di pianificazione, di un documento di programmazione unitario.

L'obiettivo del legislatore è coerente, tra l'altro, con quanto evidenziato anche dall'ANAC nei PNA circa la necessità di mettere a sistema gli strumenti di programmazione e di coordinare fra loro PTPCT ed il Piano della performance, in quanto funzionali ad una verifica dell'efficienza dell'organizzazione nel suo complesso, nonché a sottolineare la rilevanza dell'integrazione dei sistemi di risk management con i sistemi di pianificazione, programmazione, valutazione e controllo interno delle amministrazioni.

Pertanto, nel PIAO 2025-2027 sono stati individuati nella tabella seguente i sottoindicati obiettivi di "*salute etica*".

Tab. n.10

Attività	**Tempistica**	**Struttura Centrale Capofila**	**Indicatori**
L'implementare l''applicativo informatico utilizzato per il monitoraggio delle situazioni di eventuale conflitto di interessi affinché venga utilizzato per l'inserimento da parte del dipendente di una dichiarazione di potenziale conflitto di interessi e la successiva gestione della stessa da parte dei soggetti preposti ex Codice di comportamento INPS.	Entro il 2025	RPCT	Comunicazione istituzionale
L'implementazione dell'applicativo per il monitoraggio delle misura generali consentirà anche alle Direzioni provinciali e alle Filiali metropolitane l'inserimento dei dati di loro pertinenza.	Entro il 2025	RPCT	Redazione del Documento Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza"
Prosecuzione del monitoraggio delle misure specifiche di mitigazione con scadenza 31.12.2024 e 30.06.2025	Entro il 2025	RPCT	Inserimento dell'esito del monitoraggio nella sottosezione "*Rischi corruttivi e trasparenza*" del PIAO ed Aggiornamento del Registro degli eventi rischiosi

Prosecuzione della valutazione dei rischi medi centrali e territoriali con la metodologia qualitativa delle seguenti Direzioni Centrali: Comunicazione, Organizzazione, Internal Audit, Risk Management, Compliance e Antifrode, Tecnologia, Informatica e Innovazione, Segreteria del Presidente e del Consiglio di Amministrazione nonché al Coordinamento generale legale e Servizi al territorio.	Entro il 2025	RPCT	Inserimento dell'esito della rivalutazione nella sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO de Aggiornamento delle schede delle misure anticorruzione.

In tutte le determinazioni direttoriali di assegnazione degli obiettivi per l'anno 2025 ai titolari di strutture dirigenziali di I fascia, risulta indicato anche quello di collaborare con il RPCT e di fornire riscontro a tutte le richieste dallo stesso avanzate per la realizzazione delle attività previste nell'ambito della Sottosezione del PIAO 2025 – 2027 e per l'attuazione del sistema di "*gestione del rischio corruzione*", nonché di garantire il tempestivo e regolare flusso di dati, documenti e informazioni, ai fini dell'adempimento degli obblighi di pubblicazione e di quelli previsti in materia di accesso civico. Ciò anche in attuazione dell'art.14, comma 1 quater, del D.lgs. n. 33/2013.

Per quanto concerne le attività programmate nella presente Sottosezione, si rappresenta che le stesse sono state previste in conformità agli obblighi di legge, alle disposizioni dell'ANAC e tenendo, altresì, conto degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.

10. TRASPARENZA

Il principio di trasparenza prevede l'attribuzione ai cittadini del potere di esercitare un controllo democratico sullo svolgimento dell'attività amministrativa, sulla sua correttezza e imparzialità, e sulla conformità della stessa agli interessi sociali e ai precetti costituzionali.

Tale principio trova attuazione attraverso l'adempimento degli obblighi di pubblicazione nella sezione "*Amministrazione trasparente*" del sito istituzionale ed il riscontro alle richieste di "*accesso civico*" semplice e generalizzato, e di "*riesame*" ai sensi dell'art. 5, co. 7, del D.lgs. n. 33/2013.

10.1. L'Istituto e la Trasparenza nel 2025

Nel 2025 l'Istituto ha proceduto al consueto, puntuale aggiornamento delle pagine (sottosezioni di primo e secondo livello) della sezione "*Amministrazione trasparente*" – strutturata in conformità alla citata delibera ANAC n. 1310/2016 – mediante i dati, le informazioni e i documenti acquisiti presso le strutture centrali e territoriali dell'Istituto detentrici degli stessi.

Ai fini dell'acquisizione, il RPCT ha, come sempre, fornito ai dirigenti responsabili delle strutture di livello generale, sia centrali che regionali, dettagliate indicazioni esplicative della normativa di riferimento, della tipologia dei dati, documenti e informazioni richiesti, della tempistica e delle modalità di invio. Ove necessario, sono state anche pubblicate schede, tabelle e *link* di collegamento ad altre sezioni del sito *web*, al fine di evitare duplicazioni di pubblicazione come previsto dall'art. 9 del citato D.lgs. n. 33/2013.

Inoltre, è continuata da parte del RPCT l'attività di monitoraggio volta ad accertare l'esatto e puntuale assolvimento degli obblighi di pubblicazione con riferimento alle sottosezioni "*bandi di concorso*" e "*bandi di gara e contratti*".

In sintesi, alla data di predisposizione del presente documento, le sottosezioni, soggette ad implementazione da parte dell'Istituto, interessate da almeno un'iniziativa di aggiornamento risultano pari al **100%**.

Come negli anni precedenti, l'attività di pubblicazione ha comportato l'acquisizione e la gestione di una rilevante mole di dati, affiancando anche innovazione e implementazioni procedurali. Per i provvedimenti dirigenziali, ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n.33/2013, ad esempio, si è proceduto ad implementare una specifica sezione dell'applicativo informatico GestAT per consentirne la pubblicazione in autonomia da parte delle strutture territoriali e centrali. L'attività è stata preceduta da un intervento formativo coordinato dalla struttura di supporto del RPCT.

Con riferimento agli obblighi di pubblicazione dei dati relativi ai consulenti e collaboratori, questi vengono assolti con accesso alla banca dati "*Anagrafe delle Prestazioni*" del sistema Perla PA, attraverso il collegamento, presente sulla pagina dedicata della sezione "*Amministrazione trasparente"*, in base al disposto degli artt. 53, co. 14, del D.lgs. 165/2001 e 9 bis, co. 2, del D.lgs. n. 33/2013, come indicato nel messaggio Hermes n. 1226/2021.

Nel corso del 2025 sono stati, tra l'altro, pubblicati tutti i provvedimenti del Presidente, del C.d.A., del CIV e del Direttore generale. La pubblicazione di tali provvedimenti, in linea con le politiche di trasparenza adottate dall'Istituto, è stata prevista dall'art. 43 del Regolamento di Organizzazione dell'Istituto adottato con deliberazione del C.d.A. n. 4/2020, successivamente modificato con deliberazione del C.d.A. n. 108/2020 e da ultimo con determinazione Commissariale n. 49 del 14 settembre 2023.

Per quanto riguarda l'obbligo di pubblicazione delle dichiarazioni reddituali e patrimoniali dei titolari di incarichi dirigenziali, si rappresenta che alla data di redazione della presente Sottosezione non risulta ancora emanato il Regolamento [7] interministeriale, *ex* art. 17, co. 2, L. 400/88, che individuerà i dati che le pubbliche amministrazioni devono pubblicare ai sensi del citato comma 1 dell'articolo 14 del D.lgs. n. 33/2013.

Nel 2025 sono state, pertanto, pubblicate dall'Istituto le dichiarazioni reddituali e patrimoniali di cui all'art. 14, comma 1, lett. f), riferite agli Organi di indirizzo politico, al Direttore generale ed ai titolari di incarichi dirigenziali di livello generale, presentate nello stesso anno.

Alcune attività di pubblicazione dei dati e dei documenti riguardanti sia gli Organi di indirizzo politico sia il Direttore Generale sono state curate direttamente dalle strutture organizzative a cui spettano queste competenze tramite applicativo GestAT, implementato per consentire a tali strutture di gestire in autonomia il processo di pubblicazione. Tutte queste operazioni sono state svolte sotto la costante supervisione e il controllo del RPCT, che ha fornito indicazioni operative, monitorato il rispetto delle tempistiche e verificato che le pubblicazioni fossero conformi alle normative vigenti.

Al fine di evitare la pubblicazione dei dati personali eccedenti e non pertinenti, il RPCT ha condiviso con il RPD gli oscuramenti operati sulle dichiarazioni reddituali.

Anche nel 2025, le pubblicazioni facoltative dell'Istituto hanno riguardato gli "*elogi"* formulati dall'utenza ai dipendenti e le "*buone prassi*" messe in atto dagli uffici dell'Istituto (cfr. par. 5.15.).

[7]Art. 1, comma 7, del D.L. n. 162 del 30.12.2019 (c.d. decreto *"Milleproroghe"*), convertito dalla legge 28.2.2020 n. 8; D.L. n. 183 del 31.12.2020 (c.d. *"Milleproroghe 2021"*) convertito con modificazioni dalla L. 26 febbraio 2021, n. 21

Ogni dato o documento viene pubblicato, previo oscuramento dei dati non ostensibili, in ottemperanza alla normativa in materia di protezione dei dati personali e, ove necessario, adattato agli standard formali di pubblicazione.

Sono state, inoltre, periodicamente esaminate le sezioni "*Amministrazione trasparente*" di altre amministrazioni (INAIL, Ministero del lavoro e delle politiche sociali, MEF etc.), per un confronto delle scelte e soluzioni intraprese ai fini della migliore attuazione degli adempimenti in materia di trasparenza.

Attraverso le attività fin qui sintetizzate, l'Istituto ha assicurato pubblicazioni conformi - sia per tipologia che per modalità di rappresentazione - alle specifiche norme di riferimento ed alle indicazioni esplicative fornite dall'ANAC, il cui sito viene consultato periodicamente al fine di rilevare i comunicati e le direttive emanati in materia di trasparenza.

Per ulteriori approfondimenti afferenti agli obblighi di pubblicazione espletati dall'Istituto si rinvia ai precedenti PTPCT e alle Sottosezioni sinora adottate.

10.2. Attività di vigilanza dell'ANAC e attestazione dell'OIV sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione

L'attività dell'Istituto relativa all'adempimento degli obblighi di pubblicazione è sottoposta al costante controllo dell'ANAC che ha il compito di controllare "*l'esatto adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, esercitando poteri ispettivi mediante richiesta di notizie, informazioni, atti e documenti alle amministrazioni pubbliche e ordinando di procedere, entro un termine non superiore a trenta giorni, alla pubblicazione di dati, documenti e informazioni ai sensi del presente decreto, all'adozione di atti o provvedimenti richiesti dalla normativa vigente, ovvero la rimozione di comportamenti o atti contrastanti con i piani e le regole sulla trasparenza"* (art. 45, comma 1, del D.lgs. n. 33/2013).

Con la delibera n. 192 del 7 maggio 2025, l'Autorità ha individuato le specifiche tipologie di dati, di seguito elencate, rispetto alle quali l'OIV è stato chiamato a verificare, ai sensi dell'art. 14, comma 4 lett. g) del D.lgs. n. 150/2009, lo stato di pubblicazione al 31 maggio 2025:

1) Consulenti e collaboratori (art. 15 d.lgs. n. 33/2013; art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001)

2) Personale (artt. 10,14,16,17,18, e 21 d.lgs. n. 33/2013; art. 20, d.lgs. n. 39/2013)

3) Bandi di concorso (art. 19 d.lgs. n. 33/2013)

4) Bandi di gara e contratti (art. 37 d.lgs. n. 33/2013; artt. 23 e 28 d.lgs. n. 36/2023, delibere ANAC n. 261/2023 e n. 264/2023 come integrata e modificata dalla delibera ANAC n. 601/2023)

5) Bilanci (art. 29 d.lgs. n. 33/2013)

6) Informazioni ambientali (art. 40 d.lgs. n. 33/2013)

7) Interventi straordinari di emergenza (art. 42 d.lgs. n. 33/2013) 8) Altri contenuti / Prevenzione della corruzione (l. 190/2012, d.lgs. 39/2013, dl 80/2021, DPR 81/2022)

All'esito della verifica, l'OIV ha riconosciuto il puntuale assolvimento, anche dal punto di vista qualitativo, degli obblighi di pubblicazione *de quibus*, come può rilevarsi dalla apposita attestazione pubblicata nella sezione dedicata di "*Amministrazione trasparente*" del sito istituzionale.

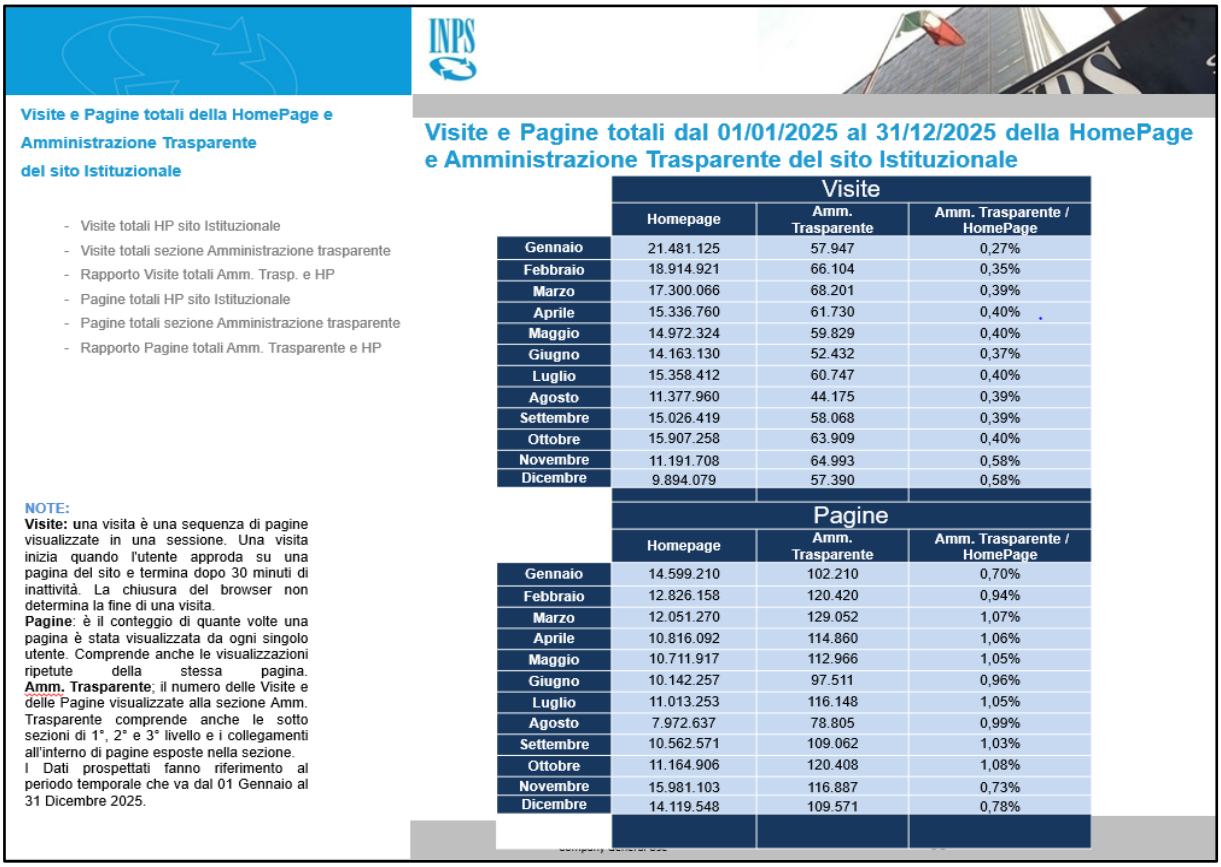
Si è inoltre provveduto ad uniformare le descrizioni delle sottosezioni per le quali l'obbligo di pubblicazione non è applicabile in base alle raccomandazioni di ANAC.

10.3. Monitoraggi sezione "Amministrazione Trasparente"

Analogamente a quanto effettuato negli anni precedenti, su richiesta del RPCT, nel 2025, la Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione ha eseguito il monitoraggio degli accessi degli utenti sul sito istituzionale, con specifica di quelli sulla sezione "*Amministrazione trasparente*", estrapolando i dati relativi al numero di visite della sezione e alla tipologia delle pagine visualizzate.

I dati forniti hanno, tra l'altro, consentito di identificare nell'andamento delle visite le "*Top 10*" pagine di "*Amministrazione trasparente"* più consultate.

Si riportano di seguito gli esiti del monitoraggio degli accessi registrati nel periodo 1.1.2025–31.12.2025.



Visite e Pagine totali della HomePage e Amministrazione Trasparente del sito Istituzionale

- Visite totali HP sito Istituzionale
- Visite totali sezione Amministrazione trasparente
- Rapporto Visite totali Amm. Trasp. e HP
- Pagine totali HP sito Istituzionale
- Pagine totali sezione Amministrazione trasparente
- Rapporto Pagine totali Amm. Trasparente e HP

NOTE:
Visite: una visita è una sequenza di pagine visualizzate in una sessione. Una visita inizia quando l'utente approda su una pagina del sito e termina dopo 30 minuti di inattività. La chiusura del browser non determina la fine di una visita.
Pagine: è il conteggio di quante volte una pagina è stata visualizzata da ogni singolo utente. Comprende anche le visualizzazioni ripetute della stessa pagina.
Amm. Trasparente; il numero delle Visite e delle Pagine visualizzate alla sezione Amm. Trasparente comprende anche le sotto sezioni di 1°, 2° e 3° livello e i collegamenti all'interno di pagine esposte nella sezione.
I Dati prospettati fanno riferimento al periodo temporale che va dal 01 Gennaio al 31 Dicembre 2025.

Visite e Pagine totali dal 01/01/2025 al 31/12/2025 della HomePage e Amministrazione Trasparente del sito Istituzionale

	Visite		
	Homepage	Amm. Trasparente	Amm. Trasparente / HomePage
Gennaio	21.481.125	57.947	0,27%
Febbraio	18.914.921	66.104	0,35%
Marzo	17.300.066	68.201	0,39%
Aprile	15.336.760	61.730	0,40%
Maggio	14.972.324	59.829	0,40%
Giugno	14.163.130	52.432	0,37%
Luglio	15.358.412	60.747	0,40%
Agosto	11.377.960	44.175	0,39%
Settembre	15.026.419	58.068	0,39%
Ottobre	15.907.258	63.909	0,40%
Novembre	11.191.708	64.993	0,58%
Dicembre	9.894.079	57.390	0,58%

	Pagine		
	Homepage	Amm. Trasparente	Amm. Trasparente / HomePage
Gennaio	14.599.210	102.210	0,70%
Febbraio	12.826.158	120.420	0,94%
Marzo	12.051.270	129.052	1,07%
Aprile	10.816.092	114.860	1,06%
Maggio	10.711.917	112.966	1,05%
Giugno	10.142.257	97.511	0,96%
Luglio	11.013.253	116.148	1,05%
Agosto	7.972.637	78.805	0,99%
Settembre	10.562.571	109.062	1,03%
Ottobre	11.164.906	120.408	1,08%
Novembre	15.981.103	116.887	0,73%
Dicembre	14.119.548	109.571	0,78%

Fig. n. 16



Visite e Pagine totali della HomePage e Amministrazione Trasparente del sito Istituzionale

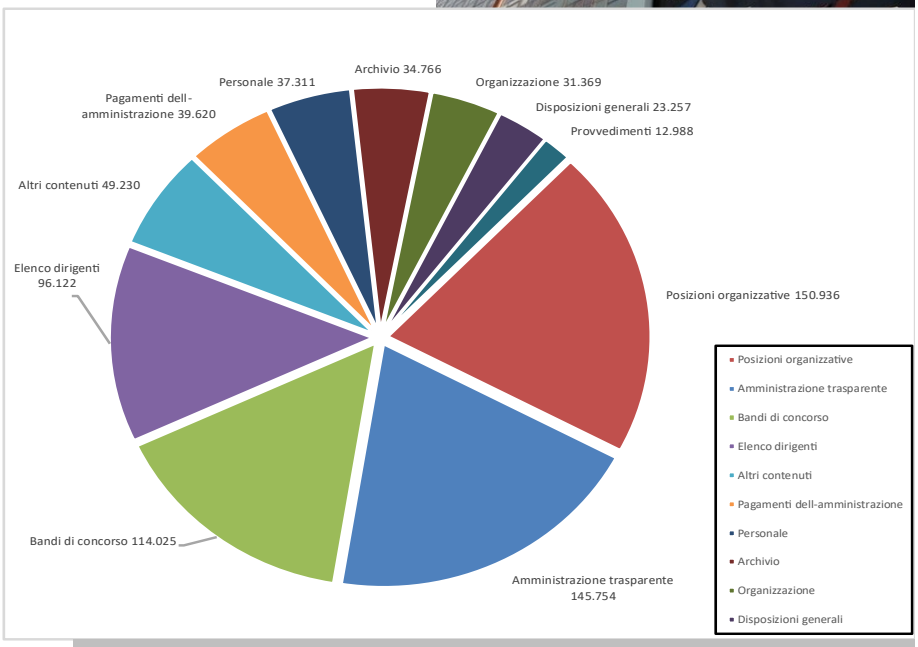
- Visite totali HP sito Istituzionale
- Visite totali sezione Amministrazione trasparente
- Pagine totali HP sito Istituzionale
- Pagine totali sezione Amministrazione trasparente

Visite totali dal 01/01/2025 al 31/12/2025 della HomePage e Amministrazione Trasparente del sito Istituzionale

NOTE:
Visite: una visita è una sequenza di pagine visualizzate in una sessione. Una visita inizia quando l'utente approda su una pagina del sito e termina dopo 30 minuti di inattività. La chiusura del browser non determina la fine di una visita.
Pagine: è il conteggio di quante volte una pagina è stata visualizzata da ogni singolo utente. Comprende anche le visualizzazioni ripetute della stessa pagina.
Amm. Trasparente; il numero delle Visite e delle Pagine visualizzate alla sezione Amm. Trasparente comprende anche le sotto sezioni di 1°, 2° e 3° livello e i collegamenti all'interno di pagine esposte nella sezione.
I Dati prospettati fanno riferimento al periodo temporale che va dal 01 Gennaio al 31 Dicembre 2025.

Fig. n. 17

Comparazione visite sotto sezione
Amministrazione Trasparente e totale sezioni
Top 10



NOTE:
I valori del grafico si riferiscono alla metrica delle Visite. I Dati prospettati fanno riferimento al periodo temporale che va dal 01 Gennaio al 31 Dicembre 2025

Fig. n. 18

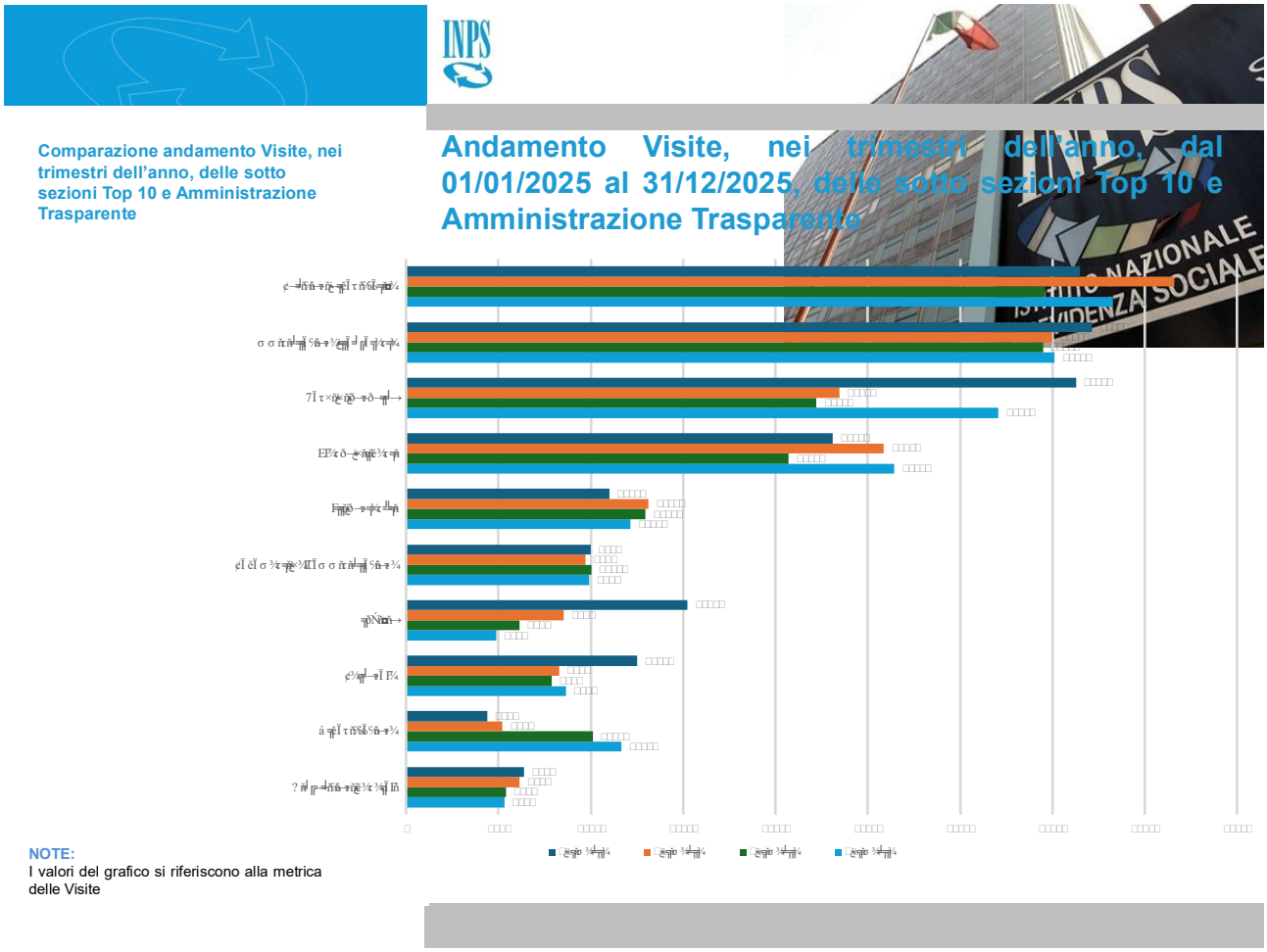


Fig. n. 19

10.4. Accesso civico

L'accesso civico è disciplinato dall'art. 5 del D.lgs. n. 33/2013, successivamente innovato dal D.lgs. n. 97/2016. In base all'attuale formulazione dell'articolo 5 sopracitato, è possibile distinguere due forme di accesso civico:

- accesso civico "*semplice*", previsto dall'art. 5, comma 1, del D.lgs. n. 33/2013, che consente a "*chiunque*" di chiedere "*documenti, informazioni o dati*" oggetto di pubblicazione obbligatoria, che l'Amministrazione abbia omesso di pubblicare;
- accesso civico "*generalizzato*", disciplinato dall'art. 5, comma 2, del D.lgs. n. 33/2013, che attribuisce a "*chiunque*" il diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione. Nei casi di diniego totale o parziale dell'accesso o di mancata risposta entro il termine di legge (30 giorni dalla presentazione dell'istanza), è possibile inoltrare richiesta di riesame al RPCT, ai sensi del comma 7 del citato art. 5.

Nella pagina dedicata ad "*Amministrazione trasparente*", sono indicate le modalità di presentazione delle istanze di entrambe le tipologie di accesso civico, nonché le differenze rispetto all' accesso "*documentale*" di cui agli artt. 22 e ss. della L. 241/1990.

A norma di legge, la gestione dell'accesso civico "*semplice*" e del riesame delle istanze di accesso "*generalizzato*" è in capo al RPCT. Per quanto riguarda la gestione dell'accesso civico "*generalizzato*", invece, è affidata all'Ufficio per le attività del Responsabile della protezione dei dati (deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 21 del 30 maggio 2024 "*Modifiche all'Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali dell'Inps*"). A tale Struttura, compete, tra l'altro la predisposizione del "*registro degli accessi*".

In ottemperanza alle disposizioni dell'ANAC, nell'apposita sottosezione di "*Amministrazione trasparente*" sono pubblicati:

- il registro degli accessi civici "semplici" e quello delle istanze di riesame degli accessi civici "generalizzati", predisposti e aggiornati dal RPCT. Nel periodo dal 1.1.2025 –al 31.12.2025 risulta pervenuta 1 domanda di accesso civico semplice e n. 16 richieste di riesame.
- il registro degli accessi civici "*generalizzati*", predisposto e aggiornato dall'Ufficio per le attività del Responsabile della protezione dei dati. Tale Ufficio ha evidenziato che nel periodo dal 1.1.2025 – al 31.12.2025 risultano pervenute complessivamente **119** istanze. I settori interessati dalle richieste di accesso generalizzato hanno riguardato in particolare:
  1. Pensioni
  2. Estratti contributivi
  3. Nucleo Base Servizi Standard
  4. Invalidità civile
  5. Medico legale e verbali delle Commissioni Medico Legali
  6. Gare d'appalto
  7. Indebiti
  8. Settore agricolo
  9. Vigilanza ispettiva
  10. Indennità e sussidi

Per ulteriori approfondimenti si rinvia ai precedenti PTPCT e alle Sottosezioni sinora adottate.

10.5. Soggetti responsabili della pubblicazione di documenti, dati, informazioni, e del loro aggiornamento

Per quanto concerne le competenze in materia di trasparenza fissate *ex lege*, si rinvia ai precedenti PTPCT, alle Sottosezioni sinora adottate, al D.lgs. n. 33/2013 e al Codice di Comportamento INPS.

10.6. Attività previste

Il monitoraggio sulle misure di trasparenza consente al RPCT di formulare un giudizio sul livello di adempimento degli obblighi di trasparenza, di rilevare quali siano le principali inadempienze riscontrate nonché i principali fattori che rallentano l'adempimento.

Al riguardo, nel 2026 su iniziativa del RPCT, proseguirà da parte delle Strutture responsabili della trasmissione, un monitoraggio volto a verificare il puntuale ed esatto adempimento di alcuni obblighi di pubblicazione, anche alla luce di quanto indicato nel precitato.

Nel 2026 proseguiranno le attività di acquisizione, aggiornamento e pubblicazione dei dati e delle informazioni oggetto degli obblighi di trasparenza anche in conformità alle recenti delibere ANAC n. 481 e 497 del 2025, nonché della gestione delle istanze di accesso civico "*semplice*" e delle richieste di riesame; predisposizione dei registri degli accessi civici semplici e delle istanze di riesame e pubblicazione dei medesimi registri oltre che di quello degli accessi civici generalizzati predisposti dall'Ufficio del Responsabile della protezione dei dati.

Nel corso del 2026 sono previsti ulteriori implementazioni informatiche per rendere autonome le strutture nella pubblicazione di specifiche sottosezioni.

La tabella che segue sintetizza le attività programmate.

Attività	**Tempistica**	**Strutture coinvolte**	**Indicatori**
Aggiornamento delle sottosezioni "*Amministrazione trasparente*" del sito web.	Entro il 2026 (cadenza annuale).	RPCT; Referenti; Dirigenti.	Sottosezioni aggiornate.
Gestione delle richieste di accesso civico semplice delle istanze di riesame.	Entro il 2026 (cadenza annuale).	RPCT; RPD; Referenti; Dirigenti.	Corrispondenza del RPCT con richiedenti, RPD, Referenti, Dirigenti.
Aggiornamento e pubblicazione dei registri degli accessi civici semplici e delle richieste di riesame.	Entro il 2026 (cadenza annuale).	RPCT; Referenti; Dirigenti.	Pubblicazione dei registri.
Pubblicazione del registro degli accessi civici generalizzati.	Entro il 2026 (cadenza annuale).	RPCT; RPD; Referenti; Dirigenti.	Pubblicazione del registro.

Monitoraggio obblighi di pubblicazione delle sottosezioni "bandi di concorso" e "bandi di gara e contratti" di "*Amministrazione trasparente*" del sito web.	Entro il 2026 (cadenza annuale).	RPCT; Referenti; Dirigenti.	Sottosezioni aggiornate.
Implementazione della "procedura GestAt" per la pubblicazione da parte delle Strutture di alcune tipologie di documenti.	Entro il 2026	RPCT; Direzione centrale Tecnologia Informatica e Innovazione; Direzione centrale Comunicazione.	Sottosezioni aggiornate.

11. ADEMPIMENTI ANTICORRUZIONE NELL'AMBITO DEI PROGETTI COLLEGATI AL PNRR

L'art.22 del Regolamento (UE) 2021/241 del 12 febbraio 2021, nell'attuare il dispositivo di ripresa e resilienza, stabilisce, tra l'altro, che gli Stati membri siano tenuti ad adottare *"tutte le opportune misure per tutelare gli interessi finanziari dell'Unione e per garantire che l'utilizzo dei fondi in relazione alle misure sostenute dal dispositivo sia conforme al diritto dell'Unione e nazionale applicabile, in particolare per quanto riguarda la prevenzione, l'individuazione e la rettifica delle frodi, dei casi di corruzione e dei conflitti di interessi*".

Al riguardo, l'art. 8, co. 4 del D.L. n. 77/2021 "*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*" prevede che ogni Amministrazione Centrale responsabile di interventi previsti nel PNRR adotti "*le iniziative necessarie a prevenire le frodi, i conflitti di interesse ed evitare il rischio di doppio finanziamento pubblico degli interventi, anche attraverso i protocolli d'intesa (...)*".

Al contempo, anche Il PNA 2022 ha previsto che le amministrazioni si concentrino nell'individuazione di misure della prevenzione della corruzione in quei "*settori in cui vengono gestiti fondi strutturali e del PNRR e in cui è necessario mettere a sistema le risorse disponibili (umane, finanziarie e strumentali) per il raggiungimento degli obiettivi di performance volti alla creazione di valore pubblico. In tali ambiti è più elevato il rischio di fenomeni corruttivi dovuti alle quantità di flusso di denaro coinvolte".*

Pertanto, in coerenza con quanto indicato in precedenza, il RPCT avvalendosi della collaborazione dei Referenti, ha monitorato l'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione nell'ambito dei Progetti finalizzati alla realizzazione del Piano Operativo di cui all'"*Accordo ai sensi dell'art. 5, comma 6, del d. lgs. n. 50/2016 per la realizzazione del sub-investimento 1.6.3-a – digitalizzazione dell'INPS*", secondo quanto dettagliato nei successivi paragrafi.

Per ulteriori approfondimenti si rinvia alle precedenti Sottosezioni.

11.1. Monitoraggio delle situazioni di conflitto di interesse

Nel 2023 e nel 2024 il RPCT, al fine di rafforzare gli strumenti di prevenzione della corruzione e garantire un tempestivo e adeguato trattamento delle situazioni di potenziale conflitto di interessi, ha ravvisato l'opportunità che venissero acquisite le dichiarazioni *ex* D.P.R. n. 445/2000 di assenza di conflitto di interesse, anche potenziale, da parte del personale coinvolto nella realizzazione dei Progetti finalizzati alla realizzazione del Piano Operativo di cui all'"*Accordo ai sensi dell'art. 5, comma 6, del d. lgs. n. 50/2016 per la realizzazione del sub-*

investimento 1.6.3-a – digitalizzazione dell'INPS", così come indicati nelle determinazioni direttoriali nn. 1/2022, 141/2022, 267/2022, 143/2023 e 34/2024.

Al termine del monitoraggio tutte le sopraindicate Strutture hanno comunicato l'assenza di situazioni di conflitto di interessi anche potenziale per personale assegnato ai progetti collegati al PNRR.

Al 31.12.2025 non è stato individuato alcun nuovo progetto, pertanto non è stato necessario effettuare ulteriori monitoraggi.

11.2. Aggiornamento della mappatura dei rischi "corruzione.

Nel 2023 e nel 2024 l'RPCT ha avviato con le Strutture responsabili di progetti collegati con il PNRR (vs. par. 11.1.) una ricognizione della mappatura dei rischi "*corruzione*" e delle relative misure "*specifiche*" di contrasto, affinché venissero apportate eventuali integrazioni e/o modifiche necessarie a garantire l'allineamento del sistema di gestione del rischio con i nuovi impegni assunti dall'Istituto per la realizzazione dei progetti finalizzati alla realizzazione del Piano Operativo di cui all'"*Accordo ai sensi dell'art. 5, comma 6 del d. lgs n. 50/2016 per la realizzazione del sub-investimento 1.6.3_a – Digitalizzazione dell'INPS incluso nel Piano Nazionale di ripresa e resilienza*" cosi come individuati nelle determinazioni direttoriali nn. 1/2022, 141/2022, 267/2022, 143/2023 e 34/2024.

Al 31.12.2025 non è stato individuato alcun nuovo progetto, pertanto non è stato necessario effettuare ulteriori monitoraggi.

ALLEGATO 3_1

REGISTRO DEGLI EVENTI RISCHIOSI: SEZIONE 2 _ PROCESSI/ATTIVITA' ESPOSTI AL RISCHIO CORRUZIONE, SVOLTI DALLE STRUTTURE TERRITORIALI

DIREZIONE CENTRALE / COORDINAMENTO GENERALE / STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSI/ATTIVITA'	RISCHI	AREE RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	TEMPISTICA ATTUAZIONE MISURE SPECIFICHE	NUMERO DELLE MISURE	MISURE DI CONTROLLO	MISURE DI TRASPARENZA	MISURE DI REGOLAMENTAZIONE	MISURE DI FORMAZIONE	MISURE DI ROTAZIONE
AMMORTIZZATORI SOCIALI	1. CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO ANCHE IN REGIME INTERNAZIONALE	1. ISTRUTTORIA E CALCOLO PER L'EROGAZIONE DELLE PRESTAZIONI A CARICO DEL FONDO DI GARANZIA (TFR E CREDITI DI LAVORO)	1. INDEBITA EROGAZIONE DELLA PRESTAZIONE PER IRREGOLARE INSERIMENTO MANUALE NELLA PROCEDURA DA PARTE DELL'OPERATORE DI UN IMPORTO MAGGIORE DEL DOVUTO, AL FINE DI FAVORIRE UN ASSICURATO.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	BASSO	MISURA ATTUATA	1	1				
AMMORTIZZATORI SOCIALI	1. CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO ANCHE IN REGIME INTERNAZIONALE	2. ISTRUTTORIA E CALCOLO PER L'EROGAZIONE DIRETTA DISOCCUPAZIONE IN REGIME UE	1. INDEBITA EROGAZIONE DI DISOCCUPAZIONE PER IRREGOLARE INSERIMENTO MANUALE NELLA PROCEDURA, DA PARTE DELL'OPERATORE, DI DATI FINALIZZATI ALLA FITTIZIA VERIFICA DEL DIRITTO E/O ALLA DETERMINAZIONE DELL'IMPORTO DELLA PRESTAZIONE IN MISURA MAGGIORE RISPETTO AL DOVUTO, AL FINE DI FAVORIRE UN ASSICURATO.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	BASSO	MISURE ATTUATE	2			2		
AMMORTIZZATORI SOCIALI	1. CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO ANCHE IN REGIME INTERNAZIONALE	3. ISTRUTTORIA E CALCOLO PER L'EROGAZIONE DIRETTA DISOCCUPAZIONE AGRICOLA	1. INDEBITA EROGAZIONE DELLA PRESTAZIONE PER IRREGOLARE INSERIMENTO MANUALE NELLA PROCEDURA, DA PARTE DELL'OPERATORE, DI DATI ASSICURATIVI, DI GIORNATE DI LAVORO IN PROPRIO SENZA OBBLIGO DI ISCRIZIONE, DI GIORNATE GIA' INDENNIZZATE AD ALTRO TITOLO, DI PENSIONI IN CORSO DI EROGAZIONE, DI INDEBITI, NONCHE' DI DATI RETRIBUTIVI/CONTRIBUTIVI, RIFERITI ALLA SEZIONE O.T.I. E ALLA SEZIONE ATTIVITA' DI LAVORO NON AGRICOLO, FINALIZZATO ALLA FITTIZIA VERIFICA DEL DIRITTO E/O ALLA DETERMINAZIONE DELL'IMPORTO DELLA PRESTAZIONE IN MISURA MAGGIORE RISPETTO AL DOVUTO, AL FINE DI FAVORIRE UN ASSICURATO.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	BASSO	2 MISURE: 1 ATTUATA, 1 ENTRO IL 31.12.2023	2	1		1		
AMMORTIZZATORI SOCIALI	1. CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO ANCHE IN REGIME INTERNAZIONALE	4. ISTRUTTORIA E CALCOLO PER L'EROGAZIONE DELL'INDENNITÀ DI DISOCCUPAZIONE NASPI	1. INDEBITA EROGAZIONE DELLA PRESTAZIONE PER IRREGOLARE INSERIMENTO MANUALE NELLA PROCEDURA - NONOSTANTE LA PRECARICA AUTOMATICA PREVISTA - DEI DATI RETRIBUTIVI/CONTRIBUTIVI/LAVORATIVI 30 GIORNATE NONCHÈ DI EVENTI "NEUTRI" DA PARTE DELL'OPERATORE FINALIZZATO ALLA FITTIZIA VERIFICA DEL DIRITTO E/O ALLA DETERMINAZIONE DELL'IMPORTO E DELLA DURATA DELLA PRESTAZIONE IN MISURA MAGGIORE RISPETTO AL DOVUTO, AL FINE DI FAVORIRE UN ASSICURATO (SEMPRE NEL RISPETTO DEI LIMITI MASSIMALI COMUNQUE PREVISTI PER LEGGE).	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	BASSO	MISURA ATTUATA	1			1		
AMMORTIZZATORI SOCIALI	1. CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO ANCHE IN REGIME INTERNAZIONALE	4. ISTRUTTORIA E CALCOLO PER L'EROGAZIONE DELL'INDENNITÀ DI DISOCCUPAZIONE NASPI	2. INDEBITA EROGAZIONE DELLA PRESTAZIONE NASPI PER IRREGOLARE VERIFICA DA PARTE DELL'OPERATORE NELLA PROCEDURA UNILAV DELLA NATURA DELLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO, AL FINE DI FAVORIRE UN DETERMINATO SOGGETTO.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	BASSO	MISURA ATTUATA	1			1		
AMMORTIZZATORI SOCIALI	1. CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO ANCHE IN REGIME INTERNAZIONALE	5. ISTRUTTORIA E CALCOLO PER L'EROGAZIONE DELL'INDENNITÀ DIS-COLL	1. INDEBITA EROGAZIONE DI INDENNITÀ PER IRREGOLARE INSERIMENTO MANUALE NELLA PROCEDURA, DA PARTE DELL'OPERATORE, DEL DATO RETRIBUTIVO/CONTRIBUTIVO E/O DEI PERIODI DI RIFERIMENTO FINALIZZATO ALLA FITTIZIA VERIFICA DEL DIRITTO E/O ALLA DETERMINAZIONE DELL'IMPORTO E DELLA DURATA IN MISURA MAGGIORE RISPETTO AL DOVUTO, AL FINE DI FAVORIRE UN ASSICURATO.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	BASSO	ENTRO IL 31.12.2025	1			1		
AMMORTIZZATORI SOCIALI	1. CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO ANCHE IN REGIME INTERNAZIONALE	6. ISTRUTTORIA E CALCOLO PSR	1. INDEBITO IMPORTO LIQUIDATO DI NASPI AI LAVORATORI DOMESTICI ATTRAVERSO INSERIMENTO MANUALE IN PROCEDURA DEGLI IMPORTI RELATIVI ALLA RETRIBUZIONE MAGGIORATI.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	BASSO	ENTRO IL 30.06.2026	1			1		
AMMORTIZZATORI SOCIALI	1. CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO ANCHE IN REGIME INTERNAZIONALE	7. ISTRUTTORIA DELLE ISTANZE DI RIESAME O DEI RICORSI AVVERSO UN PROVVEDIMENTO DI REIEZIONE DELLE DOMANDE ALAS E ISCRO	1. IRREGOLARE ACCOGLIMENTO DI UN RIESAME/RICORSO DA PARTE DELL'OPERATORE, A SEGUITO DELL'ACCETTAZIONE DI DOCUMENTAZIONE IRREGOLARE/INSUFFICIENTE E SUCCESSIVA "FORZATURA" IN PROCEDURA HUB, AL FINE DI FAVORIRE L'ACCOGLIMENTO DELLA DOMANDA IN PRECEDENZA RESPINTA CON LO SCOPO DI AVVANTAGGIARE UN ISTANTE.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	MEDIO	MISURE ATTUATE	0					
AMMORTIZZATORI SOCIALI	2. TUTELE IN COSTANZA DI RAPPORTO DI LAVORO ANCHE IN REGIME INTERNAZIONALE	1. ISTRUTTORIA E CALCOLO PER L'EROGAZIONE DIRETTA PRESTAZIONI ANTITUBERCOLARI	1. INDEBITA EROGAZIONE DELLA PRESTAZIONE PER IRREGOLARE INSERIMENTO MANUALE NELLA PROCEDURA, DA PARTE DELL'OPERATORE DI DATI CONTRIBUTIVI, FINALIZZATO ALLA FITTIZIA VERIFICA DEL DIRITTO E/O ALLA DETERMINAZIONE DELL'IMPORTO DELLA PRESTAZIONE IN MISURA MAGGIORE RISPETTO AL DOVUTO, AL FINE DI FAVORIRE UN ASSICURATO.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	BASSO	MISURA ATTUATA	1			1		
AMMORTIZZATORI SOCIALI	3. SOSPENSIONE RAPPORTI DI LAVORO	1. ISTRUTTORIA E CALCOLO PER L'EROGAZIONE DIRETTA CIGOA	1. INDEBITA EROGAZIONE DELLA PRESTAZIONE PER IRREGOLARE INSERIMENTO MANUALE NELLA PROCEDURA, DA PARTE DELL'OPERATORE DI DATI RETRIBUTIVI/CONTRIBUTIVI, FINALIZZATO ALLA FITTIZIA VERIFICA DEL DIRITTO E/O ALLA DETERMINAZIONE DELL'IMPORTO DELLA PRESTAZIONE IN MISURA MAGGIORE RISPETTO AL DOVUTO, AL FINE DI FAVORIRE UN ASSICURATO (SEMPRE NEL RISPETTO DEI LIMITI MASSIMALI COMUNQUE PREVISTI PER LEGGE).	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	BASSO	MISURA ATTUATA	1			1		
AMMORTIZZATORI SOCIALI	3. SOSPENSIONE RAPPORTI DI LAVORO	1. ISTRUTTORIA E CALCOLO PER L'EROGAZIONE DIRETTA CIGOA	2. PRESTAZIONE INDEBITA, LIQUIDATA IN ASSENZA DI CONVOCAZIONE E DELIBERA DELLA COMMISSIONE E DEGLI ATTI ISTRUTTORI VOLTI ALLA VERIFICA DELLA CORRETTEZZA E COMPLETEZZA DELLA DOMANDA E DELL'ALLEGATA DOCUMENTAZIONE. DELLA COERENZA DELLA CAUSALE E DEL RAGGIUNGIMENTO DEL REQUISITO EFFETTIVO	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	BASSO	MISURA ATTUATA	1			1		
AMMORTIZZATORI SOCIALI	4. SOSTEGNO AL REDDITO DELLA FAMIGLIA ANCHE IN REGIME INTERNAZIONALE	1. ISTRUTTORIA E CALCOLO PER L'EROGAZIONE DIRETTA: -INPS LAVORATORI DOMESTICI; -INPS LAVORATORI ISCRITTI ALLA GESTIONE SEPARATA; -INPS PAGAMENTI DIRETTI DIPENDENTI DITTE CESSATE O FALLITE.	1. INDEBITA EROGAZIONE DELLA PRESTAZIONE PER IRREGOLARE INSERIMENTO MANUALE NELLA PROCEDURA, DA PARTE DELL'OPERATORE, DI DATI RELATIVI AL REDDITO DEI COMPONENTI IL NUCLEO FAMILIARE NEL CASO IN CUI VENGA RILEVATO UN ERRORE DALLA PROCEDURA, AL FINE DI FAVORIRE UN ASSICURATO.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	BASSO	LA DC NON RITIENE DI INDIVIDUARE MISURE SPECIFICHE, CONSIDERANDO SUFFICIENTI QUELLE GENERALI	0					
AMMORTIZZATORI SOCIALI	5. SOSPENSIONE RAPPORTI DI LAVORO/ CESSAZIONE RAPPORTI DI LAVORO ANCHE IN REGIME INTERNAZIONALE	1. ISTRUTTORIA E CALCOLO PER L'EROGAZIONE DIRETTA PREVIA CONCESSIONE CON DECRETO REGIONALE/MINISTERIALE: - CIG IN DEROGA; - MOBILITA' IN DEROGA	1. INDEBITA EROGAZIONE DELLA PRESTAZIONE PER IRREGOLARE INSERIMENTO MANUALE NELLA PROCEDURA, DA PARTE DELL'OPERATORE, DI DATI RETRIBUTIVI /CONTRIBUTIVI, FINALIZZATO ALLA FITTIZIA VERIFICA DEL DIRITTO E/O ALLA DETERMINAZIONE DELL'IMPORTO DELLA PRESTAZIONE IN MISURA MAGGIORE RISPETTO AL DOVUTO, AL FINE DI FAVORIRE UN ASSICURATO (SEMPRE NEL RISPETTO DEI LIMITI MASSIMALI COMUNQUE PREVISTI PER LEGGE).	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	BASSO	MISURA ATTUATA	1			1		

AMMORTIZZATORI SOCIALI	6. GESTIONE CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO	1. RICORSI AMMINISTRATIVI	1. CARENTE TUTELA DEGLI INTERESSI DELL'ISTITUTO A SEGUITO DI IRREGOLARE ISTRUTTORIA DEL RICORSO DA INOLTRARE AL COMITATO CENTRALE, PER FAVORIRE LA CONTROPARTE (ASSICURATO).	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	BASSO	LA DC NON RITIENE DI INDIVIDUARE MISURE SPECIFICHE, CONSIDERANDO SUFFICIENTI QUELLE GENERALI	0					
AMMORTIZZATORI SOCIALI	6. GESTIONE CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO	2. SOSPENSIONE DELLE DECISIONI DEI COMITATI PROVINCIALI DA PARTE DEI DIRETTORI PROVINCIALI	1. CARENTE TUTELA DEGLI INTERESSI DELL'ISTITUTO PER OMESSO/TARDIVO INOLTRO DELLE PROPOSTE DI DELIBERA DELLE SOSPENSIVE DA SOTTOPORRE AL COMITATO CENTRALE COMPETENTE, AL FINE DI FAVORIRE LA CONTROPARTE (ASSICURATO).	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	BASSO	LA DC NON RITIENE DI INDIVIDUARE MISURE SPECIFICHE, CONSIDERANDO SUFFICIENTI QUELLE GENERALI	0					
AMMORTIZZATORI SOCIALI	7. TUTELE CORRELATE AL RAPPORTO DI LAVORO ANCHE IN REGIME INTERNAZIONALE	1. CHIUSURA DELLA PRATICA DI SURROGA	1. OMESSO RECUPERO DI CREDITI PER IRREGOLARE ATTESTAZIONE DI IRRECUPERABILITA' DELLA PRESTAZIONE EROGATA, AL FINE DI FAVORIRE IL TERZO RESPONSABILE O L'OBBLIGATO IN SOLIDO (COMPAGNIA DI ASSICURAZIONE).	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	BASSO	MISURE ATTUATE	2	1		1		
AMMORTIZZATORI SOCIALI	8. ESONERI CONTRIBUTIVI	1. ESONERO EX ART 43 BIS DEL D.L. N. 109/2018. PORTALE DELLE AGEVOLAZIONI, LIQUIDAZIONE QUOTA TFR MATURATO DURANTE IL PERIODO DI FRUIZIONE DEL TRATTAMENTO DI CASSA INTEGRAZIONE STRAORDINARIA.	1. INDEBITO PAGAMENTO DA PARTE DELL'OPERATORE DI QUOTE DI TFR, NONOSTANTE LE QUOTE MEDESIME SIANO GIA' STATE LIQUIDATE DA DC PENSIONI AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN DETERMINATO SOGGETTO	GESTIONE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	BASSO	MISURA ATTUATA	1			1		
BILANCI, CONTABILITA' E SERVIZI FISCALI	1. PAGAMENTI NELLE STRUTTURE TERRITORIALI	1. EROGAZIONE DI SOMME CON LE PROCEDURE : PAGAMENTI VARI E RATE MATURATE E NON RISCOSSE	1. EROGAZIONE DI SOMME INDEBITE PER UTILIZZO IRREGOLARE DELLE PROCEDURE PAGAMENTI VARI E RATEI M.N.R. DOVUTA ALLO SVOLGIMENTO DA PARTE DEL MEDESIMO DIPENDENTE DELLE FUNZIONI SIA AMMINISTRATIVE CHE CONTABILI, AL FINE DI FAVORIRE UN DETERMINATO SOGGETTO.	GESTIONE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	BASSO	MISURA ATTUATA	1			1		
BILANCI, CONTABILITA' E SERVIZI FISCALI	1. PAGAMENTI NELLE STRUTTURE TERRITORIALI	2. ACCONTI PRESTAZIONI PENSIONISTICHE	1. INDEBITO PAGAMENTO DI ACCONTI PER UNA PRESTAZIONE PENSIONISTICA EFFETTUATO TRAMITE MANDATO MANUALE CARTACEO O ATTRAVERSO LA PROCEDURA PAGAMENTI VARI, SENZA REGISTRARLO NELLA PROCEDURA AUTOMATIZZATA DELLE PENSIONI AL FINE DI AVVANTAGGIARE IL TITOLARE DELLA PRESTAZIONE.	GESTIONE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	BASSO	MISURA ATTUATA	1			1		
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	1. LEGALE	1. ATTIVITA' GIUDIZIALE	1. OMESSA, CARENTE O RITARDATA ATTIVITA' DIFENSIVA PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE O SOGGETTI TERZI.	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	MEDIO	MISURE ATTUATE	3	1		2		
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	1. LEGALE	2. ATTIVITA' STRAGIUDIZIALE	1. OMESSA, CARENTE O RITARDATA ATTIVITA' DIFENSIVA PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE O SOGGETTI TERZI.	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	MEDIO	MISURA ATTUATA	1			1		
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	1. LEGALE	3. RECUPERO CREDITI	1. OMESSA, CARENTE O RITARDATA ATTIVITA' DIFENSIVA PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE O SOGGETTI TERZI.	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	MEDIO	MISURE ATTUATE	4	1		3		
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	1. LEGALE	4. PARERI SU ISTANZE DI AUTOTUTELA, RIESAME E RICORSI AMMINISTRATIVI	1. OMESSA, CARENTE O RITARDATA ATTIVITA' PROFESSIONALE PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE O SOGGETTI TERZI.	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	BASSO	MISURE ATTUATE	4			4		
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	1. LEGALE	5. CONSULENZA E PARERISTICA	1. OMESSA, CARENTE O RITARDATA ATTIVITA' DI CONSULENZA PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE E/O SOGGETTI TERZI.	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	BASSO	MISURE ATTUATE	3			3		
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	1. LEGALE	5. CONSULENZA E PARERISTICA	2. SVIAMENTO PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE E/O SOGGETTI TERZI.	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	BASSO	MISURE ATTUATE	3			3		
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	1. LEGALE	6. ASSISTENZA IN MATERIA CONTRATTUALE	1. PROPOSIZIONE DI SOLUZIONI NEGOZIALI VOLTE AD AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE E/O SOGGETTI TERZI RISPETTO ALL'I.N.P.S..	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	MEDIO	MISURE ATTUATE	2			2		
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	1. LEGALE	6. ASSISTENZA IN MATERIA CONTRATTUALE	2. OMESSA O CARENTE SUPPORTO ALLA NEGOZIAZIONE PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE E/O SOGGETTI TERZI RISPETTO ALL'I.N.P.S..	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	MEDIO	MISURE ATTUATE	2			2		
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	1. LEGALE	7. PROPOSTE DI INTERVENTO SU PROCEDURE AMMINISTRATIVE E PRASSI	1. SVIAMENTO PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE E/O SOGGETTI TERZI.	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	BASSO	MISURA ATTUATA	1			1		

COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	2. LEGALE - ATTIVITA' AMMINISTRATIVA	1. ACQUISIZIONE DEI RICORSI	1. OMESSA, CARENTE O RITARDATA ATTIVITA' AMMINISTRATIVA PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE E/O SOGGETTI TERZI.	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	BASSO	MISURE ATTUATE	3	1		2		
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	2. LEGALE - ATTIVITA' AMMINISTRATIVA	2. COMPILAZIONE DELLE BANCHE DATI DELL'ISTITUTO	1. OMESSA, CARENTE O RITARDATA ATTIVITA' AMMINISTRATIVA PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE E/O SOGGETTI TERZI.	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	BASSO	MISURE ATTUATE	3	1		2		
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	2. LEGALE - ATTIVITA' AMMINISTRATIVA	3. ARCHIVIAZIONE E CONSERVAZIONE DEI FASCICOLI GIUDIZIARI	1. OMESSA, CARENTE O RITARDATA ATTIVITA' AMMINISTRATIVA PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE E/O SOGGETTI TERZI.	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	BASSO	MISURE ATTUATE	2			2		
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	2. LEGALE - ATTIVITA' AMMINISTRATIVA	3. ARCHIVIAZIONE E CONSERVAZIONE DEI FASCICOLI GIUDIZIARI	2. SOTTRAZIONE DI FASCICOLI GIUDIZIARI OVVERO DI DOCUMENTI IN ESSO CONSERVATI PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE O SOGGETTI TERZI.	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	BASSO	MISURE ATTUATE	2			2		
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	2. LEGALE - ATTIVITA' AMMINISTRATIVA	4. TRASMISSIONE ATTI GIUDIZIARI	1. OMESSA, CARENTE O RITARDATA ATTIVITA' AMMINISTRATIVA PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE E/O SOGGETTI TERZI.	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	BASSO	MISURE ATTUATE	2	1		1		
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	2. LEGALE - ATTIVITA' AMMINISTRATIVA	4. TRASMISSIONE ATTI GIUDIZIARI	2. SOTTRAZIONE DI FASCICOLI GIUDIZIARI OVVERO DI DOCUMENTI IN ESSO CONSERVATI PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE O SOGGETTI TERZI.	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	BASSO	MISURE ATTUATE	2			2		
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	2. LEGALE - ATTIVITA' AMMINISTRATIVA	5. CONSULTAZIONE BANCHE DATI	1. USO IMPROPRIO DEI DATABASE DELL'ISTITUTO PER FINALITA' NON ISTITUZIONALI E PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE E/O SOGGETTI TERZI.	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	BASSO	MISURA ATTUATA	1			1		
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	2. LEGALE - ATTIVITA' AMMINISTRATIVA	6. FORMAZIONE DEI FASCICOLI GIUDIZIARI	1. OMESSA, CARENTE O RITARDATA ATTIVITA' AMMINISTRATIVA PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE E/O SOGGETTI TERZI.	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	BASSO	MISURA ATTUATA	1			1		
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	2. LEGALE - ATTIVITA' AMMINISTRATIVA	7. ADEMPIMENTI ESTERNI (NOTIFICHE - DEPOSITI - CONSULTAZIONI)	1. OMESSA, CARENTE O RITARDATA ATTIVITA' AMMINISTRATIVA PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE E/O SOGGETTI TERZI.	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	BASSO	MISURE ATTUATE	2			2		
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	2. LEGALE - ATTIVITA' AMMINISTRATIVA	8. VERSAMENTO BOLLI E CONTRIBUTI UNIFICATI	1. USO IMPROPRIO DEL CONTANTE PER FINALITA' ILLECITE.	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	BASSO	MISURA ATTUATA	1			1		
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	2. LEGALE - ATTIVITA' AMMINISTRATIVA	9. GESTIONE DEL FONDO CASSA DELL'AVVOCATURA	1. USO ILLECITO PER AVVANTAGGIARE SE' STESSI O SOGGETTI TERZI.	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	BASSO	MISURA ATTUATA	1			1		
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	2. LEGALE - ATTIVITA' AMMINISTRATIVA	10. ESECUZIONE DELLE SENTENZE	1. OMESSA, CARENTE O RITARDATA ATTIVITA' AMMINISTRATIVA PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE E/O SOGGETTI TERZI.	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	BASSO	MISURA ATTUATA	1			1		
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	2. LEGALE - ATTIVITA' AMMINISTRATIVA	11. ATTIVITA' ISTRUTTORIA A SUPPORTO DEL LEGALE	1. OMESSA, CARENTE O RITARDATA ATTIVITA' ISTRUTTORIA PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE E/O SOGGETTI TERZI.	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	BASSO	MISURE ATTUATE	3			3		
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	2. LEGALE - ATTIVITA' AMMINISTRATIVA	12. CORRISPONDENZA E TRASMISSIONE ATTI E DOCUMENTI	1. SOTTRAZIONE O MANOMISSIONE TOTALE O PARZIALE PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE O SOGGETTI TERZI.	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	MEDIO	MISURA ATTUATA	1			1		
COORDINAMENTO GENERALE MEDICO LEGALE	1. COMMISSIONE MEDICA SUPERIORE	1. SUPPORTO ALLE AZIONI LEGALI IN SEDE DI CONTENZIOSO, CON PARERI IN AUTOTUTELA AI SENSI DELLA CIRCOLARE 100/2016.	1. MANCATA O RITARDATA GESTIONE DELLE AUTORIZZAZIONI A RESISTERE/DESISTERE IN GIUDIZIO PER INCONGRUE VALUTAZIONI O RITADI NELLA VALUTAZIONE DELLE NOTE PERVENUTE AL FINE DI FAR DECORRERE I TERMINI GIUDIZIARI E AVVANTAGGIARE L'ASSISTITO O DANNEGGIARE GLI INTERESSI DELL'ISTITUTO.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	BASSO	MISURA ATTUATA	1	1				

COORDINAMENTO GENERALE MEDICO LEGALE	2. UOC "PRESTAZIONI MEDICO LEGALI PENSIONISTICHE PREVIDENZIALI"	1. ACCERTAMENTO MEDICO LEGALE DELLE INVALIDITA' PREVIDENZIALI NEL PIU' COMPLESSIVO PROCEDIMENTO DI CONFERIMENTO O NEGAZIONE DELLA PRESTAZIONE	1. CARENTE DIFESA DEGLI INTERESSI DELL'ISTITUTO PER REDAZIONE DI INCONGRUI GIUDIZI MEDICO LEGALI AI SENSI DELLA L.222/84 E PER I FONDI SPECIALI AL FINE DI FAVORIRE ASSICURATI O TERZI.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	BASSO	MISURA ATTUATA	1			1		
COORDINAMENTO GENERALE MEDICO LEGALE	2. UOC "PRESTAZIONI MEDICO LEGALI PENSIONISTICHE PREVIDENZIALI"	2. ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO MEDICO LEGALE DELLE INVALIDITA' PREVIDENZIALI NEL PIU' COMPLESSIVO PROCEDIMENTO DI CONFERIMENTO O NEGAZIONE DELLA PRESTAZIONE	1. LIQUIDAZIONE DI PRESTAZIONI IMPROPRIE PER REDAZIONE DI PARERI MEDICO LEGALI FALSAMENTE FORMULATI DA FUNZIONARI NON MEDICI IN ANOMALO POSSESSO DELLE PASSWORD DI ACCESSO ALLA FASE PROCEDURALE INFORMATIZZATA DI ESCLUSIVA COMPETENZA DEL MEDICO INCARICATO O DEL RESPONSABILE DI UO, AL FINE DI DANNEGGIARE L'ISTITUTO O DI FAVORIRE ASSICURATI O TERZI.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	BASSO	MISURA ATTUATA	1			1		
COORDINAMENTO GENERALE MEDICO LEGALE	3. UOC "PRESTAZIONI A SOSTEGNO DEL REDDITO"	1. VALUTAZIONE DELLE ASSENZE A CONTROLLO DOMICILIARE/AMBULATORIALE DI MALATTIA NELL'AMBITO DEL PROCEDIMENTO DI CONCESSIONE O NEGAZIONE DELLA PRESTAZIONE ECONOMICA DI MALATTIA OVVERO DI SERVICE PER LA P.A.	1. CARENTE DIFESA DEGLI INTERESSI DELL'ISTITUTO PER MANCATI GIUDIZI O GIUDIZI SUPERFICIALI O ERRONEI IN TEMA DI GIUSTIFICAZIONE/GIUSTIFICABILITA' (IN CASO DI LAVORATORE PUBBLICO) AD ASSENZA A VISITE MEDICHE DI CONTROLLO DOMICILIARI E AMBULATORIALI, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN ASSICURATO O DI DANNEGGIARE L'IMMAGINE DELL'ISTITUTO QUALE EROGATORE DI SERVICE.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	MEDIO	MISURA ATTUATA	1			1		
COORDINAMENTO GENERALE MEDICO LEGALE	3. UOC "PRESTAZIONI A SOSTEGNO DEL REDDITO"	2. CONTROLLO AMBULATORIALE DELLA MALATTIA NELL'AMBITO DEL PROCEDIMENTO DI CONCESSIONE O NEGAZIONE DELLA PRESTAZIONE ECONOMICA DI MALATTIA OVVERO DI SERVICE PER LA P.A.	1. CARENTE DIFESA DEGLI INTERESSI DELL'ISTITUTO PER INCONGRUO PARERE MEDICO LEGALE IN TEMA DI RIPRISTINO DELLA CAPACITÀ DI LAVORO (C.D. IDONEITA'), AL FINE DI FAVORIRE UN ASSICURATO O TERZI.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	MEDIO	MISURA ATTUATA	1			1		
COORDINAMENTO GENERALE MEDICO LEGALE	4. UOC "PRESTAZIONI MEDICO LEGALI ASSISTENZIALI"	1. RICONOSCIMENTO DIRETTO IN CIC DELLE INVALIDITA' /DISABILITA' ASSISTENZIALI	1. LIQUIDAZIONE DI PRESTAZIONI AGGRAVATE DAGLI INTERESSI LEGALI PER RITARDO NELLA FORMULAZIONE DEL GIUDIZIO MEDICO-LEGALE DI INVALIDITÀ CIVILE, CECITÀ, SORDITÀ E HANDICAP E NELLA DEFINIZIONE DEL VERBALE, A SEGUITO DI VISITA MEDICA E/O RICHIESTA DI ACCERTAMENTI, AL FINE DI DANNEGGIARE L'IMMAGINE DELL'ISTITUTO O DI AVVANTAGGIARE UN ASSISTITO O TERZI. .	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	BASSO	MISURA ATTUATA	1				1	
COORDINAMENTO GENERALE MEDICO LEGALE	4. UOC "PRESTAZIONI MEDICO LEGALI ASSISTENZIALI"	2. RICONOSCIMENTO DELLE INVALIDITA' /DISABILITA' ASSISTENZIALI	1. LIQUIDAZIONE O REIEZIONE IMPROPRIE DI PRESTAZIONI PER REDAZIONE DI PARERI MEDICO LEGALI INCONGRUI O CARENTI NELL'AMBITO DI INVALIDITÀ CIVILE, CECITÀ E SORDITÀ CIVILI, HANDICAP E DISABILITÀ AL FINE DI DANNEGGIARE L'ISTITUTO O DI FAVORIRE ASSICURATI O TERZI.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	BASSO	MISURA ATTUATA	1			1		
COORDINAMENTO GENERALE MEDICO LEGALE	5. UOC "CONTENZIOSO GIUDIZIARIO MEDICO LEGALE"	1. PRESIDIO ALLE OPERAZIONI PERITALI MEDICO LEGALI	1. MANCATA O INEFFICACE PARTECIPAZIONE DEL CT DI PARTE INPS ALLE OPERAZIONI PERITALI CHE GLI SONO STATE AFFIDATE, AL FINE DI FAVORIRE LA CONTROPARTE.	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	MEDIO	2 MISURE: 1 ENTRO IL 31.12.2026, 1 ENTRO IL 31.12.2025	2			2		
COORDINAMENTO GENERALE MEDICO LEGALE	5. UOC "CONTENZIOSO GIUDIZIARIO MEDICO LEGALE"	2. SUPPORTO ISTRUTTORIO ALLA DIFESA DELL'ISTITUTO IN AMBITO MEDICO LEGALE PER PRESTAZIONI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI	1. CARENTE DIFESA DEGLI INTERESSI DELL'ISTITUTO PER ELABORATI MEDICO LEGALI INAPPROPRIATI NELLE RELAZIONI DIFENSIVE O CONTRODEDUTTIVE AL FINE DI FAVORIRE LA CONTROPARTE.	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	BASSO	MISURA ATTUATA	1			1		
COORDINAMENTO GENERALE MEDICO LEGALE	6. UOC "AUDIT"	1. MEDICO LEGALE DI SEDE	1. PALESE DEROGA DALLE DISPOSIZIONI REGOLAMENTARI NELLA OPERATIVITÀ GESTIONALE DELLE DIVERSE LINEE DI PRODOTTO, NON MOTIVATA DA CARENZE ORGANICHE AL FINE DI DANNEGGIARE L'IMMAGINE DELL'ISTITUTO O DI AVVANTAGGIARE TERZI.	CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI	BASSO	MISURE ATTUATE	2	1		1		
COORDINAMENTO GENERALE MEDICO LEGALE	7. UOC "CLINICO - DIAGNOSTICO POLISPECIALISTICO"	1. MEDICO LEGALE DI SEDE	1. DIAGNOSI SPECIALISTICA INCONGRUA AL FINE DI ORIENTARE IMPROPRIAMENTE IL GIUDIZIO MEDICO LEGALE PER FAVORIRE UN ASSICURATO/ASSISTITO O DANNEGGIARE L'IMMAGINE DELL'ISTITUTO.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	BASSO	2 MISURE: 1 ATTUATA, 1 ENTRO IL 31.12.2026	2		1	1		
COORDINAMENTO GENERALE MEDICO LEGALE	7. UOC "CLINICO - DIAGNOSTICO POLISPECIALISTICO"	2. RILEVAZIONE PROPOSITIVA DEI FABBISOGNI LOCALI DI RISORSE STRUMENTALI SPECIALISTICHE	1. IRREGOLARE RICHIESTA DI PROPOSTE DI ACQUISTO DI STRUMENTAZIONE RISPETTO ALLE REALI NECESSITÀ OVVERO INCOERENTI CON LE PROFESSIONALITÀ SPECIALISTICHE DISPONIBILI.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	BASSO	ENTRO IL 31.12.2026	1			1		
COORDINAMENTO GENERALE TECNICO EDILIZIO	1. LAVORI: PROGETTAZIONE - SCELTA DEL CONTRAENTE	1. REDAZIONE DEL CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO	1. ELUSIONE DELLE REGOLE PER LA REDAZIONE DEL CAPITOLATO PER INDIVIDUAZIONE, DA PARTE DEL PROGETTISTA, DI SPECIFICI COMPONENTI E/O MATERIALI CHE NON TROVANO CONCORRENZA SUL MERCATO, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN OPERATORE ECONOMICO.	CONTRATTI PUBBLICI	BASSO	MISURA ATTUATA	1			1		
COORDINAMENTO GENERALE TECNICO EDILIZIO	1. LAVORI: PROGETTAZIONE - SCELTA DEL CONTRAENTE	2. SCELTA DEL CONTRAENTE - AFFIDAMENTO DIRETTO	1. MANCATO OTTENIMENTO DEL PREZZO PIU' BASSO NELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO DIRETTO PER ABUSO DELLA DISCREZIONALITA', DA PARTE DEL RUP, NELLA SCELTA DEL CONTRAENTE, AL FINE DI FAVORIRE UN OPERATORE ECONOMICO.	CONTRATTI PUBBLICI	MEDIO	MISURA ATTUATA	1			1		
COORDINAMENTO GENERALE TECNICO EDILIZIO	1. LAVORI: PROGETTAZIONE - SCELTA DEL CONTRAENTE	3. INDIVIDUAZIONE DELLE IMPRESE NELLA PROCEDURA NEGOZIATA	1. MANCATO OTTENIMENTO DELL'OFFERTA MIGLIORE NELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO, PER ABUSO DI DISCREZIONALITA', DA PARTE DEL RUP, NELL' INDIVIDUAZIONE DELLE IMPRESE DA INVITARE, AL FINE DI FAVORIRE UN OPERATORE ECONOMICO.	CONTRATTI PUBBLICI	MEDIO	MISURA ATTUATA	1			1		
COORDINAMENTO GENERALE TECNICO EDILIZIO	1. LAVORI: PROGETTAZIONE - SCELTA DEL CONTRAENTE	4. PROCEDURA DI SOMMA URGENZA	1. IRREGOLARE ADOZIONE/GESTIONE DI PROCEDURA DI SOMMA URGENZA, IN ASSENZA DEI REQUISITI NORMATIVI DISPOSTI AI SENSI DELL'ART. 140 D.LGS. 36/2023, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN DETERMINATO OPERATORE ECONOMICO.	CONTRATTI PUBBLICI	BASSO	MISURE ATTUATE	2			2		

COORDINAMENTO GENERALE TECNICO EDILIZIO	2. LAVORI: ESECUZIONE DEL CONTRATTO	1. DIRETTORE DEI LAVORI - LAVORI NON VERIFICABILI IN FASE DI COLLAUDO	1. PAGAMENTI INDEBITI PER CONTABILIZZAZIONE, DA PARTE DEL DIRETTORE DEI LAVORI, DI LAVORI NON VERIFICABILI CON IL COLLAUDO FINALE, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN OPERATORE ECONOMICO.	CONTRATTI PUBBLICI	BASSO	MISURA ATTUATA	1			1		
COORDINAMENTO GENERALE TECNICO EDILIZIO	2. LAVORI: ESECUZIONE DEL CONTRATTO	2. COLLAUDO FINE LAVORI	1. OMESSA VERIFICA DELLA REGOLARITA' DELL'ADEMPIMENTO CONTRATTUALE, PER IRREGOLARE ACCERTAMENTO, NELLA FASE DEL COLLAUDO, DEL RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI CONTRATTUALI, AL FINE DI FAVORIRE L'ESECUTORE DELL'APPALTO.	CONTRATTI PUBBLICI	MEDIO	MISURA ATTUATA	1			1		
COORDINAMENTO GENERALE TECNICO EDILIZIO	2. LAVORI: ESECUZIONE DEL CONTRATTO	3. CONCESSIONE DI VARIANTI IN CORSO D'OPERA OVVERO DI LAVORI AGGIUNTIVI	1. PAGAMENTI INDEBITI PER ILLEGITTIMA DETERMINAZIONE, DA PARTE DEL RUP, DI LAVORI NON PREVISTI NEL CONTRATTO E/O DELLA CONGRUITA' DELLA RELATIVA SPESA, AL FINE DI FAVORIRE UN OPERATORE ECONOMICO.	CONTRATTI PUBBLICI	MEDIO	MISURA ATTUATA	1			1		
COORDINAMENTO GENERALE TECNICO EDILIZIO	3. VALUTAZIONI	1. PERIZIE PER LA CONCESSIONE DEI MUTUI IMMOBILIARI	1. INDEBITA CONCESSIONE DI MUTUO IMMOBILIARE PER IRREGOLARE VALUTAZIONE DELL'IMMOBILE A GARANZIA DEL MUTUO DA EROGARE O DEI LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DA EFFETTUARE, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN DIPENDENTE.	CONTRATTI PUBBLICI	BASSO	MISURA ATTUATA	1			1		
COORDINAMENTO GENERALE TECNICO EDILIZIO	3. VALUTAZIONI	2. PARERI DI CONGRUITÀ PER GLI AFFITTI PASSIVI DI IMMOBILI AD USO STRUMENTALE	1. PAGAMENTI INDEBITI PER IRREGOLARE PARERE DI CONGRUITA' DEI CANONI DA CORRISPONDERE PER GLI AFFITTI PASSIVI DI IMMOBILI DI USO STRUMENTALE, AL FINE DI AVVANTAGGIARE IL LOCATARIO.	CONTRATTI PUBBLICI	BASSO	MISURE ATTUATE	3			3		
COORDINAMENTO GENERALE TECNICO EDILIZIO	4. CONTENZIOSO	1. CONCILIAZIONE EXTRAGIUDIZIALE DEL CONTENZIOSO SORTO DURANTE L'ESECUZIONE DEL CONTRATTO	1. OMESSA TUTELA DEGLI INTERESSI DELL'ISTITUTO IN SEDE DI CONTENZIOSO, PER INDEBITA CONCILIAZIONE EXTRAGIUDIZIALE BASATA SULLA IRREGOLARE VALUTAZIONE DI CONGRUITA' DEI MAGGIORI ONERI RICHIESTI DALL'IMPRESA, AL FINE DI AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE.	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	MEDIO	MISURA ATTUATA	1	1				
COORDINAMENTO GENERALE TECNICO EDILIZIO	5. PATRIMONIO IMMOBILIARE DA REDDITO IN GESTIONE A TERZI	1. APPROVAZIONE PREVENTIVI LAVORI EXTRA CONTRATTUALI	1. INDEBITA APPROVAZIONE DI PREVENTIVI PER LAVORI EXTRA CONTRATTUALI, DOVUTA ALLA IRREGOLARE VALUTAZIONE DELLA NECESSITA' DEI LAVORI E/O DELLA CONGRUITA' DEI RELATIVI IMPORTI, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN'OPERATORE ECONOMICO.	CONTRATTI PUBBLICI	MEDIO	MISURA ATTUATA	1			1		
COORDINAMENTO GENERALE TECNICO EDILIZIO	5. PATRIMONIO IMMOBILIARE DA REDDITO IN GESTIONE A TERZI	2. VERIFICA LAVORI ESEGUITI - LAVORI EXTRA CONTRATTUALI	1. OMESSA VERIFICA DELLA REGOLARITA' DEI LAVORI EXTRACONTRATTUALI PER MANCATO/NON CORRETTO ACCERTAMENTO, NELLA FASE DEL COLLAUDO, DELLA CONFORMITA' DEI LAVORI ESEGUITI RISPETTO A QUELLI AUTORIZZATI, AL FINE DI FAVORIRE UN OPERATORE ECONOMICO.	CONTRATTI PUBBLICI	MEDIO	MISURA ATTUATA	1			1		
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	1. CREDITO- PRESTITI PLURIENNALI	1. ISTRUTTORIA: VERIFICA DI SUSSISTENZA DI STATUS, DEI REQUISITI E IDONEA DOCUMENTAZIONE GIUSTIFICATIVA IN CAPO AL RICHIEDENTE, AI FINI DELL'OTTENIMENTO DELLA DEFINIZIONE DELLA MISURA DELLA PRESTAZIONE	1. INDEBITA EROGAZIONE DEL PRESTITO PER MANCATA VERIFICA DELLA SUSSISTENZA DELLO STATUS, DEI REQUISITI E DELLA DOCUMENTAZIONE GIUSTIFICATIVA, AL FINE DI FAVORIRE IL RICHIEDENTE.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	BASSO	4 MISURE: 2 ATTUATE, 2 ENTRO IL 31.12.2025	4			4		
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	1. CREDITO- PRESTITI PLURIENNALI	2. VERIFICA CONTABILE	1. INDEBITA EROGAZIONE DEL PRESTITO PER OMESSA VERIFICA CONTABILE E INDEBITA REGISTRAZIONE DELL'IMPEGNO DI SPESA, AL FINE DI AVVANTAGGIARE IL RICHIEDENTE.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	BASSO	ENTRO IL 31.12.2025	4	2		2		
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	1. CREDITO- PRESTITI PLURIENNALI	3. EROGAZIONE E LIQUIDAZIONE (ESCLUSI I PENSIONATI ISCRITTI AL FONDO CREDITO)	1. INDEBITA EROGAZIONE DEL PRESTITO PLURIENNALE PER ALTERAZIONE DEI DATI RELATIVI ALL'IMPORTO EROGABILE, ALLA BASE STIPENDIALE, ALL'IBAN ECT., AL FINE DI AVVANTAGGIARE IL RICHIEDENTE.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	BASSO	3 MISURE: 2 ATTUATE, 1 ENTRO IL 31.12.2025	3	1		2		
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	1. CREDITO- PRESTITI PLURIENNALI	4. COMUNICAZIONE ALL'ENTE DI APPARTENENZA DEL RICHIEDENTE	1. OMESSO RECUPERO DEL CREDITO PER MANCATA COMUNICAZIONE DELLE TRATTENUTE DA EFFETTUARSI SULLA BUSTA PAGA ALL'ENTE DI APPARTENENZA, IN ASSENZA DI UN SISTEMA INFORMATICO AUTOMATICO, AL FINE DI AVVANTAGGIARE IL TITOLARE DI PRESTITO.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	BASSO	3 MISURE: 2 ATTUATE, 1 ENTRO IL 31.12.2025	3	1		2		
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	2. CREDITO - PICCOLI PRESTITI	1. VERIFICA CONTABILE	1. INDEBITA EROGAZIONE DEL PRESTITO PER OMESSA VERIFICA CONTABILE E INDEBITA REGISTRAZIONE DELL'IMPEGNO DI SPESA, AL FINE DI AVVANTAGGIARE IL RICHIEDENTE.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	BASSO	4 MISURE: 1 ATTUATA, 3 ENTRO IL 31.12.2025	4	2		2		
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	2. CREDITO - PICCOLI PRESTITI	2. EROGAZIONE E LIQUIDAZIONE (ESCLUSI I PENSIONATI ISCRITTI AL FONDO CREDITO)	1. INDEBITA EROGAZIONE DEL PICCOLO PRESTITO PER ALTERAZIONE DEI DATI RELATIVI ALL'IMPORTO EROGABILE, ALLA BASE STIPENDIALE, ALL'IBAN ECT., AL FINE DI AVVANTTAGGIARE IL RICHIEDENTE.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	BASSO	3 MISURE: 2 ATTUATE, 1 ENTRO IL 31.12.2026	3	1		2		
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	2. CREDITO - PICCOLI PRESTITI	3. COMUNICAZIONE ALL'ENTE DI APPARTENENZA DEL RICHIEDENTE	1. OMESSO RECUPERO DEL CREDITO PER MANCATA COMUNICAZIONE DELLE TRATTENUTE DA EFFETTUARSI SULLA BUSTA PAGA ALL'ENTE DI APPARTENENZA, IN ASSENZA DI UN SISTEMA INFORMATICO AUTOMATICO, AL FINE DI AVVANTAGGIARE IL TITOLARE DI PRESTITO.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	BASSO	3 MISURE: 2 ATTUATE, 1 ENTRO IL 31.12.2025	3	1		2		

CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	2. CREDITO - PICCOLI PRESTITI	4. ISTRUTTORIA: VERIFICA DI SUSSISTENZA DI STATUS, DEI REQUISITI E IDONEA DOCUMENTAZIONE GIUSTIFICATIVA IN CAPO AL RICHIEDENTE, AI FINI DELL'OTTENIMENTO DELLA DEFINIZIONE DELLA MISURA DELLA PRESTAZIONE	1. INDEBITA EROGAZIONE DEL PRESTITO PER MANCATA VERIFICA DELLA SUSSISTENZA DELLO STATUS, DEI REQUISITI E DELLA DOCUMENTAZIONE GIUSTIFICATIVA, AL FINE DI FAVORIRE IL RICHIEDENTE.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	BASSO	3 MISURE: 2 ATTUATE, 1 ENTRO IL 31.12.2026	3			3		
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	3. CREDITO - MUTUI IPOTECARI EDILIZI	1. VALUTAZIONE DEI REQUISITI INERENTI L'ISCRITTO RICHIEDENTE	1. INDEBITA CONCESSIONE DI MUTUO PER OMESSO O INCOMPLETO CONTROLLO SULLA SITUAZIONE CONTRIBUTIVA DELL'ISCRITTO (ANZIANITÀ DI ISCRIZIONE ALLA GESTIONE, ESISTENZA DI UN CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO) AL FINE DI AVVANTAGGIARE L'ISCRITTO RICHIEDENTE.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	BASSO	MISURA ATTUATA	1			1		
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	3. CREDITO - MUTUI IPOTECARI EDILIZI	1. VALUTAZIONE DEI REQUISITI INERENTI L'ISCRITTO RICHIEDENTE	2. INDEBITA CONCESSIONE DI MUTUO PER OMESSO CONTROLLO SULL'ESISTENZA DI ULTERIORI IMMOBILI DI PROPRIETÀ DEL NUCLEO FAMILIARE DEL RICHIEDENTE NEI LIMITI DI DISTANZA PREVISTI DAL REGOLAMENTO, PER AVVANTAGGIARE L'ISCRITTO RICHIEDENTE.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	BASSO	ENTRO IL 31.12.2025	1			1		
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	3. CREDITO - MUTUI IPOTECARI EDILIZI	2. VALUTAZIONE DEI REQUISITI INERENTI L'IMMOBILE	1. INDEBITA CONCESSIONE DI MUTUO PER OMESSO O INCOMPLETO CONTROLLO DELLE PERIZIE EFFETTUATE DAI PROFESSIONISTI E OMESSA O INCOMPLETA VERIFICA DELL'ESISTENZA DEI PESI SULL'IMMOBILE AL FINE DI AVVANTAGGIARE L' ISCRITTO RICHIEDENTE.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	BASSO	3 MISURE: 2 ATTUATE, 1 ENTRO IL 31.12.2025	3			3		
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	4. WELFARE: SOGGIORNI PER GIOVANI ALL'ESTERO, SOGGIORNI ISCRITTI E PENSIONATI, BORSE DI STUDIO	1. ISTRUTTORIA : 1) VERIFICA REQUISITI DI AMMISSIONE AL CONCORSO; 2) VERIFICA A CAMPIONE DEI REQUISITI SOGGETTIVI AUTOCERTIFICATI; 3) EVENTUALE ISTRUTTORIA DELLE PRATICHE RIGETTATE DAL SISTEMA	1. INDEBITA CONCESSIONE DEL BENEFICIO PER OMESSA VERIFICA DEI DATI PRESENTI NELLE AUTOCERTIFICAZIONI, NON RISCONTRABILI A SISTEMA, AL FINE DI AVVANTAGGIARE IL RICHIEDENTE.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	BASSO	MISURA ATTUATA	1	1				
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	5. WELFARE: ASSISTENZA SANITARIA	1. ISTRUTTORIA: CONTROLLO DOCUMENTAZIONE PRESENTATA DAL RICHIEDENTE ; VERIFICA DEI REQUISITI PER L'OTTENIMENTO DELLA PRESTAZIONE	1. INDEBITA CONCESSIONE DELL'ASSISTENZA SANITARIA PER OMESSO CONTROLLO DELLA DOCUMENTAZIONE , DEI REQUISITI E DEI DATI INSERITI DAL RICHIEDENTE, AL FINE DI AVVANTAGGIARE IL RICHIEDENTE MEDESIMO.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	BASSO	MISURA ATTUATA	1	1				
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	6. WELFARE-ASSISTENZA DOMICILIARE (HCP)	1. ISTRUTTORIA: VERIFICA DEI REQUISITI DI AMMISSIONE AL CONCORSO; VERIFICA A CAMPIONE DEI REQUISITI SOGGETTIVI AUTOCERTIFICATI	1. INDEBITA CONCESSIONE DEL BENEFICIO PER OMESSO O PARZIALE CONTROLLO SULLE AUTOCERTIFICAZIONI RESE DAL RICHIEDENTE AL FINE DI FAVORIRE IL BENEFICIARIO DELLA PRESTAZIONE.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	MEDIO	MISURA ATTUATA	1	1				
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	7. WELFARE-CONVITTI E COLLEGI (NON DI PROPRIETÀ DELL'ISTITUTO)	1. ISTRUTTORIA DOMANDE E VERIFICA DEI REQUISITI DI MERITO E DI REDDITO	1. INDEBITA CONCESSIONE DEL BENEFICIO PER OMESSA O INCOMPLETA VERIFICA DEI REQUISITI, AL FINE DI AVVANTAGGIARE IL RICHIEDENTE.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	BASSO	MISURE ATTUATE	2	1		1		
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	8. WELFARE-CASE ALBERGO	1. VERIFICA DEI REQUISITI DEL RICHIEDENTE	1. INDEBITA CONCESSIONE DEL BENEFICIO PER OMESSA O INCOMPLETA VERIFICA DEI REQUISITI, AL FINE DI AVVANTAGGIARE IL RICHIEDENTE.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	BASSO	MISURA ATTUATA	1			1		
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	8. WELFARE-CASE ALBERGO	2. ELABORAZIONE DELLE GRADUATORIE	1. INDEBITA CONCESSIONE DEL BENEFICIO PER ALTERAZIONE DELLA GRADUATORIA AL FINE DI FAVORIRE IL RICHIEDENTE LA PRESTAZIONE.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	BASSO	MISURA ATTUATA	1			1		
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	9. INDIRIZZO E COORDINAMENTO NELLE ATTIVITÀ DI GESTIONE DELLE STRUTTURE SOCIALI	1. VERIFICA DELLA QUALITÀ, EFFICIENZA ED ADEGUATEZZA DEGLI STANDARD DELLE STRUTTURE	1. UTILIZZO DI STRUTTUIRE INADEGUATE PER OMESSA/IRREGOLARE VERIFICA DEGLI STANDARD DI QUALITA' FISSATI DALL'ISTITUTO, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN GESTORE ESTERNO.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	BASSO	MISURA ATTUATA	1	1				
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	10. CONTRIBUTO SANITARIO EX ENAM	1. GESTIONE CONTRIBUTO	1. INDEBITA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO PER OMESSA O INCOMPLETA VERIFICA DEI REQUISITI E/O DELLA DOCUMENTAZIONE PROBATORIA, AL FINE DI AVVANTAGGIARE IL RICHIEDENTE LA PRESTAZIONE.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	BASSO	MISURE ATTUATE	4			3	1	
ENTRATE	1. GESTIONE POSIZIONI AZIENDE LAVORATORI DIPENDENTI	1. GESTIONE DOMANDE DI: ISCRIZIONE, CESSAZIONE,VARIAZIONE DI INQUADRAMENTO, SOSPENSIONE ATTIVITA'	1. IRREGOLARE GESTIONE DI POSIZIONE AZIENDALE PER INSERIMENTO NELLE PROCEDURE, DA PARTE DELL'OPERATORE, DI DATI ALTERATI, AL FINE DI FAVORIRE UN'AZIENDA.	GESTIONE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	BASSO	MISURE ATTUATE	2	1		1		
ENTRATE	1. GESTIONE POSIZIONI AZIENDE LAVORATORI DIPENDENTI	2. GESTIONE REGOLARIZZAZIONI SPONTANEE	1. OMESSO RECUPERO, TOTALE O PARZIALE, DI CREDITO CONTRIBUTIVO PER CONTABILIZZAZIONE IN PROCEDURA, DA PARTE DELL'OPERATORE, DI REGOLARIZZAZIONE SPONTANEA FITTIZIA /ALTERATA, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN'AZIENDA DEBITRICE.	GESTIONE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	BASSO	MISURA ATTUATA	1	1				
ENTRATE	1. GESTIONE POSIZIONI AZIENDE LAVORATORI DIPENDENTI	3. GESTIONE RICHIESTE DI AGEVOLAZIONI CONTRIBUTIVE	1. OMESSA RISCOSSIONE DI CONTRIBUTI PER RICONOSCIMENTO INDEBITO DI AGEVOLAZIONI CONTRIBUTIVE , ATTRAVERSO L'INSERIMENTO MANUALE NELLA PROCEDURA, DA PARTE DELL'OPERATORE, DEI RELATIVI CODICI, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN'AZIENDA.	GESTIONE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	MEDIO	MISURA ATTUATA	1			1		

ENTRATE	2. GESTIONE LAVORATORI AUTONOMI ARTIGIANI /COMMERCIANTI/PESCATORI/PARASUBORDINATI	1. GESTIONE DELLE DICHIARAZIONI DI AUTOCONGUAGLIO	1. OMESSA RISCOSSIONE DI CONTRIBUTI PER IRREGOLARE VALIDAZIONE DELLE DICHIARAZIONI DI AUTOCONGUAGLIO, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN CONTRIBUENTE.	GESTIONE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	MEDIO	MISURE ATTUATE	2			2		
ENTRATE	2. GESTIONE LAVORATORI AUTONOMI ARTIGIANI /COMMERCIANTI/PESCATORI/PARASUBORDINATI	2. GESTIONE RICHIESTE DI: ISCRIZIONE/VARIAZIONE/CANCELLAZIONE ARTIGIANI/COMMERCIANTI/PESCATORI AUTONOMI	1. IRREGOLARE GESTIONE DI POSIZIONE ASSICURATIVA PER INSERIMENTO NELLE PROCEDURE, DA PARTE DELL'OPERATORE, DI DATI ALTERATI, AL FINE DI FAVORIRE UN ASSICURATO.	GESTIONE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	BASSO	MISURA ATTUATA	1			1		
ENTRATE	2. GESTIONE LAVORATORI AUTONOMI ARTIGIANI /COMMERCIANTI/PESCATORI/PARASUBORDINATI	3. GESTIONE RICHIESTE DI RIDUZIONE CONTRIBUTIVA L. 449/97 (50%)	1. OMESSA RISCOSSIONE DI CONTRIBUTI PER RICONOSCIMENTO INDEBITO DI RIDUZIONE CONTRIBUTIVA, A SEGUITO DELL'INSERIMENTO NELLA PROCEDURA, DA PARTE DELL'OPERATORE, DI DATI ALTERATI, PER AVVANTAGGIARE UN CONTRIBUENTE.	GESTIONE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	BASSO	MISURA ATTUATA	1			1		
ENTRATE	2. GESTIONE LAVORATORI AUTONOMI ARTIGIANI /COMMERCIANTI/PESCATORI/PARASUBORDINATI	4. GESTIONE DELLE RICHIESTE DI DOMICILIAZIONE RIMBORSO	1. INDEBITO RIMBORSO DI CONTRIBUTI, PER INSERIMENTO NELLA PROCEDURA, DA PARTE DELL'OPERATORE, DI DATI ALTERATI, AL FINE DI FAVORIRE DETERMINATI SOGGETTI.	GESTIONE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	BASSO	MISURE ATTUATE	3	2		1		
ENTRATE	2. GESTIONE LAVORATORI AUTONOMI ARTIGIANI /COMMERCIANTI/PESCATORI/PARASUBORDINATI	5. GESTIONE ARCHIVI ART/COMM	1. IRREGOLARE GESTIONE DI POSIZIONE ASSICURATIVA PER INSERIMENTI, DA PARTE DELL'OPERATORE, NEGLI ARCHIVI ART/COMM, DI DATI ANAGRAFICI E CONTRIBUTIVI ALTERATI, AL FINE DI FAVORIRE UN ASSICURATO.	GESTIONE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	MEDIO	MISURA ATTUATA	1			1		
ENTRATE	2. GESTIONE LAVORATORI AUTONOMI ARTIGIANI /COMMERCIANTI/PESCATORI/PARASUBORDINATI	6. ACQUISIZIONE DELLE DICHIARAZIONI REDDITI	1. OMESSA RISCOSSIONE DI CONTRIBUTI PER INSERIMENTO NELLA PROCEDURA, DA PARTE DELL'OPERATORE, DI DATI REDDITUALI ALTERATI, FINALIZZATI AD UNA IRREGOLARE QUANTIFICAZIONE DEI CONTRIBUTI DOVUTI, AL FINE DI FAVORIRE UN CONTRIBUENTE.	GESTIONE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	MEDIO	2 MISURE: 1 ATTUATA, 1 ENTRO IL 31.12.2025	2	1		1		
ENTRATE	2. GESTIONE LAVORATORI AUTONOMI ARTIGIANI /COMMERCIANTI/PESCATORI/PARASUBORDINATI	7. COMMITTENTI CORREZIONE DENUNCE	1. IRREGOLARE VERIFICA DA PARTE DELLE SEDI DELLE CORREZIONI PERVENUTE DA PARTE DELL'AZIENDA COMMITTENTE COME FASE PROPEDEUTICA ALLA VALIDAZIONE DELLA CORREZIONE.	GESTIONE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	MEDIO	2 MISURE: 1 ATTUATA, 1 ENTRO IL 31.12.2025	2	2				
ENTRATE	2. GESTIONE LAVORATORI AUTONOMI ARTIGIANI /COMMERCIANTI/PESCATORI/PARASUBORDINATI	8. GESTIONE DELLE SOMME NON ACCREDITABILI	1. 1. INDEBITA GESTIONE DI VERSAMENTI PER INSERIMENTO NELLA PROCEDURA, DA PARTE DELL'OPERATORE, DI DATI ALTERATI, AL FINE DI FAVORIRE DETERMINATI SOGGETTI	GESTIONE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	ALTO	ENTRO IL 31.12.2026	1	1				
ENTRATE	3. GESTIONE CONTRIBUZIONI PARTICOLARI	1. GESTIONI DELLE AUTORIZZAZIONI AI VERSAMENTI VOLONTARI	1. IRREGOLARE IMPLEMENTAZIONE DI POSIZIONE CONTRIBUTIVA PER INDEBITA AUTORIZZAZIONE AL VERSAMENTO DEI CONTRIBUTI VOLONTARI, ATTRAVERSO L'INTERVENTO MANUALE DELL'OPERATORE NELLA FASE ISTRUTTORIA DELLA PROCEDURA, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN ASSICURATO.	GESTIONE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	BASSO	MISURA ATTUATA	1			1		
ENTRATE	3. GESTIONE CONTRIBUZIONI PARTICOLARI	2. RIMBORSO V.V.	1. INDEBITO RIMBORSO DI CONTRIBUTI VOLONTARI, PER INSERIMENTO MANUALE IN PROCEDURA, DA PARTE DELL'OPERATORE, DI DATI ALTERATI, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN ASSICURATO.	GESTIONE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	BASSO	MISURA ATTUATA	2	2				
ENTRATE	3. GESTIONE CONTRIBUZIONI PARTICOLARI	3. RIMBORSO L.D.	1. INDEBITO RIMBORSO DI CONTRIBUTI, PER INSERIMENTO MANUALE IN PROCEDURA, DA PARTE DELL'OPERATORE, DI DATI ALTERATI, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN DATORE DI LAVORO.	GESTIONE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	MEDIO	4 MISURE: 3 ATTUATE, 1 ENTRO IL 31.12.2025	4	1		3		
ENTRATE	4. GESTIONE AGRICOLI AUTONOMI E AGRICOLI SUBORDINATI	1. ACQUISIZIONE DICHIARAZIONI TRIMESTRALI/ ANNUALI MANODOPERA, P.C.-C.F.	1. OMESSA RISCOSSIONE DI CONTRIBUTI PER IRREGOLARE ACQUISIZIONE DELLE DICHIARAZIONI ANNUALI DI MANODOPERA, ATTRAVERSO L'INTERVENTO MANUALE DELL'OPERATORE NELLA PROCEDURA, AL FINE DI FAVORIRE UN'AZIENDA AGRICOLA.	GESTIONE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	BASSO	2 MISURE: 1 ATTUATA, 1 ENTRO IL 31.12.2025	2	1		1		
ENTRATE	4. GESTIONE AGRICOLI AUTONOMI E AGRICOLI SUBORDINATI	2. GESTIONE RICHIESTE DI: ESONERO/SGRAVIO PER CALAMITA' NATURALI	1. OMESSA RISCOSSIONE DI CONTRIBUTI PER RICONOSCIMENTO INDEBITO DI ESONERI/SGRAVI PER CALAMITA' NATURALI, ATTRAVERSO L'INSERIMENTO MANUALE NELLA PROCEDURA, DA PARTE DELL'OPERATORE, DI DATI ALTERATI, A VANTAGGIO DI UN CONTRIBUENTE.	GESTIONE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	BASSO	2 MISURE: 1 ATTUATA, 1 ENTRO IL 31.12.2025	2	1		1		
ENTRATE	4. GESTIONE AGRICOLI AUTONOMI E AGRICOLI SUBORDINATI	3. DELEGHE SINDACALI	1. INDEBITA RISCOSSIONE DI QUOTE ASSOCIATIVE PER IRREGOLARE GESTIONE DELLE DELEGHE SINDACALI, A SEGUITO DELL'APPROVAZIONE SENZA OPPORTUNO CONFRONTO DEI DATI TELEMATICI CON QUELLI CARTACEI DA PARTE DELL'OPERATORE, AL FINE DI FAVORIRE UNA ASSOCIAZIONE DI CATEGORIA.	GESTIONE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	BASSO	MISURA ATTUATA	1			1		
ENTRATE	4. GESTIONE AGRICOLI AUTONOMI E AGRICOLI SUBORDINATI	4. GESTIONE ACCERTAMENTI D'UFFICIO	1. INDEBITA ISCRIZIONE DI LAVORATORE AUTONOMO PER IRREGOLARE ACCERTAMENTO D'UFFICO RELATIVO AL POSSESSO DEI REQUISITI OGGETTIVI E SOGGETTIVI, REALIZZATO ATTRAVERSO L'INTERVENTO MANUALE DELL'OPERATORE NELLA PROCEDURA, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN DETERMINATO SOGGETTO.	GESTIONE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	BASSO	MISURE ATTUATE	3	1		2		

ENTRATE	4. GESTIONE AGRICOLI AUTONOMI E AGRICOLI SUBORDINATI	5. GESTIONE RICHIESTE DI: ISCRIZIONE/VARIAZIONE/CANCELLAZIONE	1. IRREGOLARE GESTIONE DEI DATI RELATIVI ALLA ISCRIZIONE E VARIAZIONE DEI DATI RELATIVI ALL'INQUADRAMENTO CONTRIBUTIVO DI DATORI DI LAVORO O DI LAVORATORI AUTONOMI CON INTERVENTI MANUALI DELL'OPERATORE NELLA PROCEDURA, AL FINE DI FAVORIRE UN'AZIENDA O UN LAVORATORE AUTONOMO AGRICOLO.	GESTIONE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	BASSO	MISURE ATTUATE	2	1		1		
ENTRATE	4. GESTIONE AGRICOLI AUTONOMI E AGRICOLI SUBORDINATI	6. GESTIONE RIMBORSI AMMINISTRATIVI	1. INDEBITO RIMBORSO DISPOSTO TRAMITE IRREGOLARE INTERVENTO MANUALE NELLA PROCEDURA DA PARTE DELL'OPERATORE, VOLTO AD ALTERARE LA POSIZIONE DI UN CONTRIBUENTE, AL FINE DI FAVORIRE LO STESSO.	GESTIONE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	BASSO	MISURA ATTUATA	1			1		
ENTRATE	4. GESTIONE AGRICOLI AUTONOMI E AGRICOLI SUBORDINATI	7. GESTIONE SOSPENSIONI CONTRIBUTIVE	1. INDEBITA SOSPENSIONE DEL PAGAMENTO DELLA CONTRIBUZIONE ORDINARIA, CONCESSA IN ASSENZA DEI REQUISITI STABILITI DALLA NORMATIVA, ATTRAVERSO L'INTERVENTO MANUALE DELL'OPERATORE NELLA PROCEDURA, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN CONTRIBUENTE.	GESTIONE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	BASSO	2 MISURE: 1 ATTUATA, 1 ENTRO IL 31.12.2026	2	1		1		
ENTRATE	4. GESTIONE AGRICOLI AUTONOMI E AGRICOLI SUBORDINATI	8. REDAZIONE DEGLI ELENCHI PRINCIPALI/VARIAZIONE	1. INDEBITA COSTITUZIONE DI POSIZIONE CONTRIBUTIVA A SEGUITO DI INSERIMENTO DI GIORNATE LAVORATIVE NEGLI ELENCHI DEI LAVORATORI AGRICOLI PER FAVORIRE UN DETERMINATO SOGGETTO.	GESTIONE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	BASSO	MISURA ATTUATA	1			1		
ENTRATE	4. GESTIONE AGRICOLI AUTONOMI E AGRICOLI SUBORDINATI	9. VARIAZIONE DELLA POSIZIONE ASSICURATIVA DEI LAVORATORI AGRICOLI DIPENDENTI	1. INDEBITA ATTRIBUZIONE DI GIORNATE DI LAVORO AGRICOLO DIPENDENTE PER INGIUSTIFICATO INSERIMENTO MANUALE IN PROCEDURA ARLA, AL FINE DI FAVORIRE UN DETERMINATO SOGGETTO.	GESTIONE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	MEDIO	2 MISURE: 1 ATTUATA, 1 ENTRO IL 31.03.2026	2	1		1		
ENTRATE	5. GESTIONE DEL CREDITO	1. GESTIONE RIMB. CART. ESATT. - CONT.AR/CO-ECCED. MAX - CTR.NON DOV.	1. INDEBITA AUTORIZZAZIONE DI RIMBORSO DI CARTELLA ESATTORIALE ATTRAVERSO L'INSERIMENTO NELLA PROCEDURA DA PARTE DELL'OPERATORE DI DATI ALTERATI, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN CONTRIBUENTE DEBITORE.	GESTIONE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	BASSO	ENTRO IL 31.12.2025	1			1		
ENTRATE	5. GESTIONE DEL CREDITO	2. GESTIONE E ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI DILAZIONE FASE AMM.VA - (ART/COM - AZIENDE DM - AZIENDE AGRICOLE - AUTONOMI AGRICOLI)	1. IRREGOLARE GESTIONE DEL CREDITO PER INDEBITA CONCESSIONE DI DILAZIONE, REALIZZATA ATTRAVERSO L'INSERIMENTO NELLA PROCEDURA, DA PARTE DELL'OPERATORE, DI DATI ALTERATI, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN CONTRIBUENTE DEBITORE.	GESTIONE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	BASSO	MISURA ATTUATA	1			1		
ENTRATE	5. GESTIONE DEL CREDITO	3. GESTIONE DELLE DOMANDE TELEMATICHE SOSPENSIONE SU AVVISO DI ADDEBITO	1. IRREGOLARE GESTIONE DEL CREDITO PER CONCESSIONE INDEBITA DI SOSPENSIONE SU AVVISO DI ADDEBITO, ATTRAVERSO L'INSERIMENTO NELLA PROCEDURA, DA PARTE DELL'OPERATORE, DI DATI ALTERATI, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN CONTRIBUENTE DEBITORE.	GESTIONE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	BASSO	MISURE ATTUATE	3	2		1		
ENTRATE	5. GESTIONE DEL CREDITO	4. GESTIONE E ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI RIDUZIONE SANZIONI (AZIENDE DM - ART/COM - AZIENDE AGR. - AUTONOMI AGR.)	1. IRREGOLARE GESTIONE DEL CREDITO PER INDEBITA CONCESSIONE DI RIDUZIONE DI SANZIONI CIVILI, ATTRAVERSO L'INSERIMENTO NELLA PROCEDURA DA PARTE DELL'OPERATORE DI DATI ALTERATI, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN CONTRIBUENTE DEBITORE.	GESTIONE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	BASSO	MISURA ATTUATA	1	1				
ENTRATE	5. GESTIONE DEL CREDITO	5. ACQUISIZIONE MOD. COMUNICAZIONE CESSIONE CREDITI DEGLI ENTI MORALI	1. OMESSA RISCOSSIONE DEL CREDITO PER IRREGOLARE GESTIONE DEI DM10 INSOLUTI, ATTRAVERSO L'INSERIMENTO NELLA PROCEDUR DI CODICE DI SOSPENSIONE DELLA RISCOSSIONE AL FINE DI FAVORIRE UN CONTRIBUENTE.	GESTIONE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	BASSO	ENTRO IL 31.12.2025	1	1				
ENTRATE	5. GESTIONE DEL CREDITO	6. GESTIONE RICHIESTE DI ATTESTAZIONE REGOLARITA' CONTRIBUTIVA	1. RILASCIO DI INDEBITA ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' CONTRIBUTIVA, ATTRAVERSO L'INSERIMENTO IN PROCEDURA, DA PARTE DELL'OPERATORE, DI DATI ALTERATI, AL FINE DI FAVORIRE UN CONTRIBUENTE.	GESTIONE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	BASSO	MISURE ATTUATE	3	1		2		
ENTRATE	5. GESTIONE DEL CREDITO	7. INADEMPIENZE CONTRIBUTIVE: NEL CASO DI CSL 0416/8416 IMPLEMENTAZIONE DELLA PROCEDURA CON INFORMAZIONE ALL'UFFICIO LEGALE DELL'EMISSIONE DELL'UL13	1. OMESSO RECUPERO DEL CREDITO PER MANCATA TRASMISSIONE ALL'UFFICIO LEGALE DEL MODULO CARTACEO UL13, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN DETERMINATO SOGGETTO.	GESTIONE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	BASSO	ENTRO IL 31.12.2025	1			1		
ENTRATE	6. GESTIONE DEL CREDITO - PROCEDURE OPERATIVE GESTIONI PUBBLICHE	1. GESTIONE RICHIESTE DI ATTESTAZIONE REGOLARITA' CONTRIBUTIVA	1. RILASCIO DI INDEBITA ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' CONTRIBUTIVA, ATTRAVERSO L'INSERIMENTO IN PROCEDURA, DA PARTE DELL'OPERATORE, DI DATI ALTERATI, AL FINE DI FAVORIRE UN CONTRIBUENTE.	GESTIONE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	BASSO	MISURA ATTUATA	1			1		
ENTRATE	6. GESTIONE DEL CREDITO - PROCEDURE OPERATIVE GESTIONI PUBBLICHE	2. GESTIONE ELIMINAZIONE CREDITI	1. OMESSA RISCOSSIONE DI CREDITI CONTRIBUTIVI PER INDEBITA ELIMINAZIONE DEGLI STESSI ATTRAVERSO UNA ATTESTAZIONE FITTIZIA DI PAGAMENTO, AL FINE DI FAVORIRE UN SOGGETTO DEBITORE.	GESTIONE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	MEDIO	MISURA ATTUATA	1			1		
ENTRATE	7. GESTIONE RICORSI	1. ISTRUTTORIA RICORSI AMMINISTRATIVI: AZIENDE - ART/COM - AUT. AGRICOLI - AZ. AGRICOLE - PARASUBORDINATI	1. OMESSA TUTELA DEGLI INTERESSI DELL'ISTITUTO PER IRREGOLARE ISTRUTTORIA DI RICORSO AMMINISTRATIVO, AL FINE DI FAVORIRE LA CONTROPARTE.	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	BASSO	MISURA ATTUATA	1	1				

ENTRATE	8. ESECUZIONE DELL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA	1. ATTUAZIONE DEL PIANO OPERATIVO	1. IRREGOLARE ATTUAZIONE DEL PIANO OPERATIVO PER INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI DA SOTTOPORRE A VERIFICA ISPETTIVA, CONDIZIONATA DA INTERESSI DI PARTE, AL FINE DI FAVORIRE UNA DETERMINATE AZIENDE/DATORI DI LAVORO/LAVORATORI AUTONOMI.	CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI	MEDIO	MISURA ATTUATA	1			1		
ENTRATE	8. ESECUZIONE DELL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA	2. GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI /DENUNCE/ATTI DI SINDACATO ISPETTIVO	1. OMESSO/IRREGOLARE ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA PER IRREGOLARE GESTIONE DEGLI ATTI DI IMPULSO DELLA STESSA AL FINE DI AVVANTAGGIARE AZIENDE/DATORI DI LAVORO/LAVORATORI/ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA.	CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI	MEDIO	MISURE ATTUATE	2			2		
ENTRATE	8. ESECUZIONE DELL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA	3. SVOGIMENTO DELL'ACCERTAMENTO ISPETTIVO	1. OMESSO/IRREGOLARE ACCERTAMENTO DI INADEMPIENZE CONTRIBUTIVE PER ABUSI NELLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' ISPETTIVA, VOLTO A FAVORIRE IL SOGGETTO ISPEZIONATO.	CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI	MEDIO	MISURA ATTUATA	1			1		
ENTRATE	9. OBBLIGO CONTRIBUTIVO LAVORATORI AUTONOMI	1. ANAGRAFICA E FLUSSI	1. IRREGOLARE ISCRIZIONE DI UN COLLABORATORE PRESSO UNA DITTA INDIVIDUALE IN ASSENZA DI DOMANDA TELEMATICA E/O IN RITARDO RISPETTO ALL'EFFETTIVA DECORRENZA DEL RAPPORTO DI LAVORO, AL FINE DI AVVANTAGGIARE LA DITTA INDIVIDUALE O IL COLLABORATORE.	GESTIONE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	MEDIO	MISURA ATTUATA	2			2		
ENTRATE	10. POSIZIONE ASSICURATIVA GESTIONE PRIVATA	1. AGGIORNAMENTO ESTRATTO CONTO	1. IRREGOLARE ACCREDITO DI CONTRIBUZIONE PER APPRENDISTI ARTIGIANI IN ASSENZA DI DOCUMENTI DA CUI RISULTINO CON CERTEZZA L'ESISTENZA E LA DURATA DEL RAPPORTO DI LAVORO, LA QUALIFICA DI APPRENDISTA E LA NATURA ARTIGIANA DELLA DITTA, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN DETERMINATO SOGGETTO.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	BASSO	MISURE ATTUATE	2	1		1		
ENTRATE	11. ENTRATE CONTRIBUTIVE VIGILANZA DOCUMENTALE E ISPETTIVA	1. VERIFICA DELLE AUTOCERTIFICAZIONI AFFERENTI ALLA CONDIZIONE DI STUDENTE, L'ETA' ANAGRAFICA, LO STATUS DI DISOCCUPATO	1. IRREGOLARE VERIFICA, DA PARTE DELL'OPERATORE, DELLA DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE LA CONDIZIONE DI CUI ART.54 BIS D.L. 50/2017 COMMA 8, AL FINE DI CONSENTIRE ALL'UTILIZZATORE UN RICORSO PIU' AMPIO ALLE PRESTAZIONI EROGATE CON IL LIBRETTO FAMIGLIA.	GESTIONE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	BASSO	MISURA ATTUATA	1			1		
ENTRATE	12. ATTIVITA' DI VIGILANZA DOCUMENTALE	1. GESTIONE DEI CONTROLLI SULLE IRREGOLARITA' DI TIPO CONTRIBUTIVO DEI DATORI DI LAVORO PRIVATO	1. IRREGOLARE VERIFICA DA PARTE DELL'OPERATORE CON CONSEGUENTE CHIUSURA DELLA POSIZIONE CON ESITO REGOLARE AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN DETERMINATO SOGGETTO.	CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI	BASSO	ENTRO IL 31.12.2025	1	1				
ENTRATE	12. ATTIVITA' DI VIGILANZA DOCUMENTALE	1. GESTIONE DEI CONTROLLI SULLE IRREGOLARITA' DI TIPO CONTRIBUTIVO DEI DATORI DI LAVORO PRIVATO	2. ERRATA QUALIFICAZIONE DA PARTE DELL'OPERATORE DEL REGIME SANZIONATORIO APPLICABILE AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN DETERMINATO SOGGETO	CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI	BASSO	ENTRO IL 31.12.2025	1	1				
ENTRATE	12. ATTIVITA' DI VIGILANZA DOCUMENTALE	1. GESTIONE DEI CONTROLLI SULLE IRREGOLARITA' DI TIPO CONTRIBUTIVO DEI DATORI DI LAVORO PRIVATO	3. MANCATA APERTURA DA PARTE DELL'OPERATORE DELLE INADEMPIENZE A RECUPERO CREDITI AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN DETERMINATO SOGGETO	CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI	BASSO	ENTRO IL 31.12.2025	1	1				
FORMAZIONE E ACCADEMIA INPS	1. PIANIF. E PROGRAMMAZIONE FORMAZIONE	1. MICROPROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI FORMATIVI	1. IRREGOLARE MICROPROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI FORMATIVI PER ELUSIONE DEL CRITERIO DI ECONOMICITÀ (AD ES. SOVRASTIMA DELLE ORE/GIORNATE DI DOCENZA RISPETTO ALLE EFFETTIVE NECESSITÀ), AL FINE DI FAVORIRE DOCENTI INTERNI.	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	BASSO	MISURE ATTUATE	1			1		
FORMAZIONE E ACCADEMIA INPS	1. PIANIF. E PROGRAMMAZIONE FORMAZIONE	2. SCELTA DOCENTI	1. IRREGOLARE INDIVIDUAZIONE DI DOCENTI PER VIOLAZIONE DEI PREDETERMINATI CRITERI DI SCELTA, AL FINE FAVORIRE UN DIPENDENTE.	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	BASSO	MISURE ATTUATE	1			1		
FORMAZIONE E ACCADEMIA INPS	2. VALUTAZIONE DELLA FORMAZIONE	1. RILEVAZIONE DEL GRADIMENTO TRAMITE QUESTIONARIO	1. IRREGOLARE VERIFICA DELL'EFFICACIA DELL'INTERVENTO FORMATIVO PER ALTERAZIONI NELLA ELABORAZIONE/SOMMINISTRAZIONE DEL QUESTIONARIO, AL FINE DI FAVORIRE UN DOCENTE INTERNO/ESTERNO.	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	BASSO	MISURA ATTUATA	1			1		
FORMAZIONE E ACCADEMIA INPS	2. VALUTAZIONE DELLA FORMAZIONE	2. ELABORAZIONE DI REPORT	1. IRREGOLARE VERIFICA DELL' EFFICACIA DELL'INTERVENTO FORMATIVO, PER ALTERAZIONE DEI DATI RIPORTATI NEL REPORT, AL FINE DI FAVORIRE/DANNEGGIARE UN DOCENTE INTERNO/ESTERNO.	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	BASSO	MISURA ATTUATA	1			1		
INCLUSIONE E SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA E ALLA GENITORIALITA'	1. TUTELE IN FAVORE DELLE FAMIGLIE INDIPENDENTEMENTE DALLA SITUAZIONE LAVORATIVA E DAL 2020 IN BASE ALL'ISEE	1. ISTRUTTORIA E CALCOLO PER L'EROGAZIONE DEL BONUS ASILO NIDO DI CUI ALL'ART 1, COMMA 355, L. 232/2016	1. INDEBITA EROGAZIONE DELLA PRESTAZIONE PER IRREGOLARE INSERIMENTO MANUALE NELLA PROCEDURA, DA PARTE DELL'OPERATORE, DELL'IMPORTO DA PAGARE, NONCHÉ PER IRREGOLARE VALUTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE DI SPESA ALLEGATA, FINALIZZATO ALLA FITTIZIA VERIFICA DEL DIRITTO E/O ALLA DETERMINAZIONE DELL'IMPORTO DELLA PRESTAZIONE IN MISURA MAGGIORE RISPETTO AL DOVUTO, AL FINE DI FAVORIRE UN ASSICURATO.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	BASSO	MISURA ATTUATA	1			1		
INCLUSIONE E SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA E ALLA GENITORIALITA'	2. MISURE DI CONTRASTO ALLA POVERTÀ (SUPPORTO PER LA FORMAZIONE ED IL LAVORO E ASSEGNO DI INCLUSIONE)	1. VALUTAZIONE DELLE ATTESTAZIONI ISEE	1. LIQUIDAZIONE DI PRESTAZIONE INDEBITA REALIZZATA SULLA BASE DI DICHIARAZIONI DI RESPONSABILITA' MENDACI, PRESENTI IN DOMANDA, A CAUSA DELLA IRREGOLARE GESTIONE DEGLI ESITI DELLE VERIFICHE CONDOTTE SULLE DICHIARAZIONI MEDESIME, AL FINE DI AVVANTAGGIARE IL RICHIEDENTE LA PRESTAZIONE	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	BASSO	ENTRO IL 30.06.2026	1			1		

INCLUSIONE E SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA E ALLA GENITORIALITA'	2. MISURE DI CONTRASTO ALLA POVERTÀ (SUPPORTO PER LA FORMAZIONE ED IL LAVORO E ASSEGNO DI INCLUSIONE)	2. DOMANDE RESPINTE O SOSPESE	1. LIQUIDAZIONE DI PRESTAZIONE INDEBITA REALIZZATA SULLA BASE DI DICHIARAZIONI DI RESPONSABILITA' MENDACI, PRESENTI IN DOMANDA, A CAUSA DELLA IRREGOLARE GESTIONE DEGLI ESITI DELLE VERIFICHE CONDOTTE SULLE DICHIARAZIONI MEDESIME, AL FINE DI AVVANTAGGIARE IL RICHIEDENTE LA PRESTAZIONE	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	BASSO	ENTRO IL 30.06.2026	1			1		
INCLUSIONE E SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA E ALLA GENITORIALITA'	2. MISURE DI CONTRASTO ALLA POVERTÀ (SUPPORTO PER LA FORMAZIONE ED IL LAVORO E ASSEGNO DI INCLUSIONE)	3. PROVVEDIMENTI SANZIONATORI	1. LIQUIDAZIONE DI PRESTAZIONE INDEBITA REALIZZATA SULLA BASE DI DICHIARAZIONI DI RESPONSABILITA' MENDACI, PRESENTI IN DOMANDA, A CAUSA DELLA IRREGOLARE GESTIONE DEGLI ESITI DELLE VERIFICHE CONDOTTE SULLE DICHIARAZIONI MEDESIME, AL FINE DI AVVANTAGGIARE IL RICHIEDENTE LA PRESTAZIONE	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	BASSO	ENTRO IL 30.06.2026	1			1		
INCLUSIONE E SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA E ALLA GENITORIALITA'	2. MISURE DI CONTRASTO ALLA POVERTÀ (SUPPORTO PER LA FORMAZIONE ED IL LAVORO E ASSEGNO DI INCLUSIONE)	4. ATTIVAZIONE DELLE VERIFICHE A CAMPIONE SULLE DICHIARAZIONI DI RESPONSABILITA'	1. LIQUIDAZIONE DI PRESTAZIONE INDEBITA REALIZZATA SULLA BASE DI DICHIARAZIONI DI RESPONSABILITA' MENDACI, PRESENTI IN DOMANDA, A CAUSA DELLA IRREGOLARE GESTIONE DEGLI ESITI DELLE VERIFICHE CONDOTTE SULLE DICHIARAZIONI MEDESIME, AL FINE DI AVVANTAGGIARE IL RICHIEDENTE LA PRESTAZIONE	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	MEDIO	ENTRO IL 30.06.2026	1	1				
INCLUSIONE E SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA E ALLA GENITORIALITA'	2. MISURE DI CONTRASTO ALLA POVERTÀ (SUPPORTO PER LA FORMAZIONE ED IL LAVORO E ASSEGNO DI INCLUSIONE)	5. GESTIONE ESITI VERIFICHE SULLE DICHIARAZIONI DI RESPONSABILITA'	1. LIQUIDAZIONE DI PRESTAZIONE INDEBITA REALIZZATA SULLA BASE DI DICHIARAZIONI DI RESPONSABILITA' MENDACI, PRESENTI IN DOMANDA, A CAUSA DELLA IRREGOLARE GESTIONE DEGLI ESITI DELLE VERIFICHE CONDOTTE SULLE DICHIARAZIONI MEDESIME, AL FINE DI AVVANTAGGIARE IL RICHIEDENTE LA PRESTAZIONE	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	BASSO	ENTRO IL 30.06.2026	1	1				
INCLUSIONE E SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA E ALLA GENITORIALITA'	3. LIQUIDAZIONE PRESTAZIONI COLLEGATE AL REDDITO	1. CONCESSIONE PRESTAZIONI DI ASSEGNO SOCIALE	1. CONCESSIONE DI PRESTAZIONE INDEBITA PER IRREGOLARE ACQUISIZIONE IN PROCEDURA DEI DATI ATTESTANTI I REQUISITI SOCIO ECONOMICI PREVISTI DALLA LEGGE, AL FINE DI FAVORIRE UN DETERMINATO SOGGETTO.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	BASSO	MISURE ATTUATE	2			1	1	
INCLUSIONE E SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA E ALLA GENITORIALITA'	3. LIQUIDAZIONE PRESTAZIONI COLLEGATE AL REDDITO	2. ACCERTAMENTO DELLA PERMANENZA DEI REQUISITI SOGGETTIVI E SOCIO ECONOMICI DELL'ASSEGNO SOCIALE	1. LIQUIDAZIONE DI PRESTAZIONE INDEBITA PER OMESSA/ IRREGOLARE ACQUISIZIONE IN PROCEDURA DELLE VARIAZIONI CONCERNENTI I REQUISITI SOCIO ECONOMICI DEL TITOLARE, O PER OMESSA REGISTRAZIONE DEL DECESSO DELLO STESSO O DELLA REVOCA DELLA PRESTAZIONE, AL FINE DI FAVORIRE UN DETERMINATO SOGGETTO.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	BASSO	MISURA ATTUATA	1			1		
INCLUSIONE E SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA E ALLA GENITORIALITA'	4. PRESTAZIONI A SOSTEGNO DELLA FAMIGLIA	1. RIESAME DELLE DOMANDE DI ASSEGNO UNICO	1. INDEBITA EROGAZIONE DELLA PRESTAZIONE PER IRREGOLARE INSERIMENTO MANUALE IN PROCEDURA DA PARTE DELL'OPERATORE, DEI REQUISITI NON VERIFICATI POSITIVAMENTE DALL'ISTRUTTORIA AUTOMATIZZATA, NELLA FASE DI RIESAME DELLA DOMANDA DI ASSEGNO UNICO, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN DETERMINATO SOGGETTO.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	BASSO	MISURA ATTUATA	1			1		
INCLUSIONE E SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA E ALLA GENITORIALITA'	4. PRESTAZIONI A SOSTEGNO DELLA FAMIGLIA	2. BONUS NUOVI NATI - DOMANDE IN EVIDENZA ALLA SEDE	1. LIQUIDAZIONE DI PRESTAZIONE INDEBITI A CAUSA DELLA IRREGOLARE GESTIONE DEGLI ESITI DEI CONTROLLI AUTOMATICI SULLE DICHIARAZIONI DI RESPONSABILITA' AL FINE DI AVVANTAGGIARE IL RICHIEDENTE LA PRESTAZIONE	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	BASSO	31.12.2026	0					
PENSIONI	1. PENSIONI IN REGIME INTERNAZIONALE	1. CONCESSIONE DELLA DETASSAZIONE IN BASE ALLE CERTIFICAZIONI FISCALI	1. AZIONE DI RESPONSABILITA' NEI CONFRONTI DELL'ISTITUTO PER INDEBITA CONCESSIONE DI DETASSAZIONE A SEGUITO DI IRREGOLARE VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE A SUPPORTO DELL'ISTANZA, IN PARTICOLARE DELLA CERTIFICAZIONE ATTESTANTE LA RESIDENZA FISCALE ESTERA, AL FINE DI AGEVOLARE UN PENSIONATO.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	BASSO	MISURE ATTUATE	3	1		2		
PENSIONI	1. PENSIONI IN REGIME INTERNAZIONALE	2. GESTIONE FORMULARI DI COLLEGAMENTO ESTERI	1. ERRONEO INSERIMENTO NELL'ARCHIVIO LAVORATORI MIGRANTI DI INFORMAZIONI CONTRIBUTIVE PERVENUTE DALLE ISTITUZIONI ESTERE, AL FINE DI FAVORIRE UN ASSICURATO.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	MEDIO	MISURA ATTUATA	1			1		
PENSIONI	1. PENSIONI IN REGIME INTERNAZIONALE	3. PAGAMENTO PENSIONI	1. EROGAZIONE ALL'ESTERO DI PENSIONE INDEBITA PER IRREGOLARE VERIFICA DELL'ESISTENZA IN VITA DEL BENEFICIARIO, IN PARTICOLARE SE RESIDENTE ALL'ESTERO, VOLTA A FAVORIRE UN EREDE O UN DELEGATO ALLA RISCOSSIONE.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	MEDIO	MISURE ATTUATE	6	4		2		
PENSIONI	2. LIQUIDAZIONE TRATTAMENTI PENSIONISTICI E PRESTAZIONI COLLEGATE AL REDDITO	1. EROGAZIONE DI SOMME CON LA PROCEDURA RATE MATURATE E NON RISCOSSE E PAGAMENTI VARI	1. EROGAZIONE DI SOMME INDEBITE PER UTILIZZO IRREGOLARE DELLE PROCEDURE PAGAMENTI VARI E RATEI M.N.R., AL FINE DI FAVORIRE UN DETERMINATO SOGGETTO.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	BASSO	MISURA ATTUATA	1			1		
PENSIONI	3. TRATTAMENTI DI FINE RAPPORTO	1. PAGAMENTO DIRETTO AI LAVORATORI TFR FONDO DI TESORERIA	1. PAGAMENTO INDEBITO DI TFR PER IRREGOLARITA' NELLA FASI DI VERIFICA DEL DIRITTO E/O DETERMINAZIONE DELLA MISURA, AL FINE DI FAVORIRE UN LAVORATORE.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	BASSO	MISURA ATTUATA	1			1		
PENSIONI	4. VERIFICA E RECUPERO PRESTAZIONI INDEBITE	1. SANATORIA DEGLI INDEBITI	1. OMESSO RECUPERO DI INDEBITI PER ILLEGITTIMA SANATORIA, CONCESSA SU IRREGOLARE VERIFICA DELLA SUSSISTENZA DEI REQUISITI PREVISTI DALLA LEGGE, AL FINE DI FAVORIRE UN INDEBITO PERCETTORE.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	BASSO	ENTRO IL 31.12.2025	2			2		
PENSIONI	5. PENSIONI GESTIONE PRIVATA E GESTIONE PUBBLICA (ESCLUSA CASSA STATO)	1. GESTIONE DELLA PENSIONE	1. INDEBITA RILIQUIDAZIONE DEL TRATTAMENTO PENSIONISTICO PER MODIFICA DELL'ANZIANITA' CONTRIBUTIVA E/O DELLE RETRIBUZIONI, AL FINE DI FAVORIRE UN PENSIONATO.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	MEDIO	ENTRO IL 31.12.2025	1			1		

PENSIONI	5. PENSIONI GESTIONE PRIVATA E GESTIONE PUBBLICA (ESCLUSA CASSA STATO)	2. PENSIONI IN REGIME INTERNAZIONALE	1. LIQUIDAZIONE DI PENSIONE INDEBITA PER ALTERAZIONE DEL REQUISITO CONTRIBUTIVO AL FINE DI FAVORIRE UN ASSICURATO.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	MEDIO	MISURA ATTUATA	1			1		
PENSIONI	6. PENSIONI GESTIONE PUBBLICA (CASSA STATO)	1. LIQUIDAZIONE E PAGAMENTO PENSIONI	1. LIQUIDAZIONE DI PENSIONE INDEBITA PER MODIFICA DEI PERIODI RELATIVI ALL'ANZIANITA' CONTRIBUTIVA E DELLE RETRIBUZIONI DI RIFERIMENTO PER IL CALCOLO DELLA PENSIONE, AL FINE DI FAVORIRE UN ASSICURATO.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	MEDIO	MISURA ATTUATA	1	1				
PENSIONI	6. PENSIONI GESTIONE PUBBLICA (CASSA STATO)	2. GESTIONE DELLA PENSIONE	1. INDEBITA RILIQUIDAZIONE DEL TRATTAMENTO PENSIONISTICO PER MODIFICA DELL'ANZIANITA' CONTRIBUTIVA E/O DELLE RETRIBUZIONI, AL FINE DI FAVORIRE UN PENSIONATO.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	MEDIO	MISURA ATTUATA	1	1				
PENSIONI	6. PENSIONI GESTIONE PUBBLICA (CASSA STATO)	3. RISCATTO DI PERIODI O SERVIZI NON ALTRIMENTI VALORIZZABILI	1. ILLEGITTIMA IMPLEMENTAZIONE DI POSIZIONE ASSICURATIVA PER IRREGOLARE CONCESSIONE DI RISCATTO, RIFERITO A PERIODI O SERVIZI NON UTILI, AL FINE DI FAVORIRE UN ASSICURATO.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	MEDIO	MISURE ATTUATE	3	3				
PENSIONI	6. PENSIONI GESTIONE PUBBLICA (CASSA STATO)	4. RICONOSCIMENTO AI FINI PENSIONISTICI DI PERIODI NON COPERTI DA CONTRIBUZIONE	1. ILLEGITTIMA IMPLEMENTAZIONE DI POSIZIONE ASSICURATIVA PER IRREGOLARE PROVVEDIMENTO DI RICONOSCIMENTO NON ONEROSO PER L'ISCRITTO, RIFERITO A PERIODI O SERVIZI NON UTILI, AL FINE DI FAVORIRE UN ASSICURATO.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	MEDIO	MISURA ATTUATA	1	1				
PENSIONI	6. PENSIONI GESTIONE PUBBLICA (CASSA STATO)	5. RICONGIUNZIONI ONEROSE	1. ILLEGITTIMA RICONGIUNZIONE CONTRIBUTIVA, PER IRREGOLARE DETERMINAZIONE DEL RELATIVO ONERE, EFFETTUATA CON RIFERIMENTO A IMPORTI RETRIBUTIVI ALTERATI, AL FINE DI FAVORIRE UN ASSICURATO.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	MEDIO	2 MISURE: 1 ATTUATA, 1 ENTRO IL 31.12.2025	2	1		1		
PENSIONI	6. PENSIONI GESTIONE PUBBLICA (CASSA STATO)	6. INDENNITÀ UNA TANTUM	1. LIQUIDAZIONE DI INDENNITA' UNA TANTUM INDEBITA PER IRREGOLARE DETERMINAZIONE DEL RELATIVO AMMONTARE, EFEFTTUATA SULLA BASE DI DATI RETRIBUTIVI ALTERATI, AL FINE DI FAVORIRE UN ASSICURATO.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	BASSO	MISURE ATTUATE	2	1		1		
PENSIONI	6. PENSIONI GESTIONE PUBBLICA (CASSA STATO)	7. LIQUIDAZIONE RATEI DI PENSIONE	1. INDEBITA LIQUIDAZIONE DI RATEI DI PENSIONE MATURATI E NON RISCOSSI, IN ASSENZA DI EREDI DEL TITOLARE DEL TRATTAMENTO PENSIONISTICO, A SOGGETTI NON AVENTI TITOLO, AL FINE DI FAVORIRE GLI STESSI.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	BASSO	MISURA ATTUATA	1			1		
PENSIONI	6. PENSIONI GESTIONE PUBBLICA (CASSA STATO)	8. PAGAMENTI UNA TANTUM	1. INDEBITA LIQUIDAZIONE DI RATEI DI PENSIONE MATURATI E NON RISCOSSI A SOGGETTI NON AVENTI TITOLO, SU PROVVEDIMENTO DI ALTRA AMMINISTRAZIONE (NEL CASO DI PENSIONI SOSPESE O DI PENSIONATI DECEDUTI NON PRESENTI IN BANCA DATI) AL FINE DI FAVORIRE GLI STESSI.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	BASSO	MISURA ATTUATA	1	1				
PENSIONI	6. PENSIONI GESTIONE PUBBLICA (CASSA STATO)	9. PENSIONI IN REGIME INTERNAZIONALE	1. LIQUIDAZIONE DI PENSIONE INDEBITA PER ALTERAZIONE DEL REQUISITO CONTRIBUTIVO AL FINE DI FAVORIRE UN ASSICURATO.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	MEDIO	MISURA ATTUATA	1			1		
PENSIONI	7. CONTENZIOSO	1. RICORSI AI COMITATI DI VIGILANZA DELLA GESTIONE DIPENDENTI PUBBLICI	1. CARENTE TUTELA DEGLI INTERESSI DELL'ISTITUTO IN SEDE DI RICORSO AMMINISTRATIVO PER IRREGOLARE PREDISPOSIZIONE DI ISTRUTTORIA E/O DELLA DOCUMENTAZIONE DA SOTTOPORRE AI COMITATI DI VIGILANZA, AL FINE DI FAVORIRE LA CONTROPARTE.	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	BASSO	MISURE ATTUATE	2	1		1		
PENSIONI	7. CONTENZIOSO	2. RICORSI AI COMITATI CENTRALI E TERRITORIALI DELLA GESTIONE PRIVATA	1. CARENTE TUTELA DEGLI INTERESSI DELL'ISTITUTO IN SEDE DI RICORSO AMMINISTRATIVO PER IRREGOLARE PREDISPOSIZIONE DI ISTRUTTORIA E/O DELLA DOCUMENTAZIONE DA SOTTOPORRE AL COMITATO, AL FINE DI FAVORIRE LA CONTROPARTE.	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	BASSO	MISURA ATTUATA	1			1		
PENSIONI	7. CONTENZIOSO	3. GESTIONE SOSPENSIVE AVVERSO LE DECISIONI DEI COMITATI PROVINCIALI	1. ESECUZIONE DI DECISIONE SFAVOREVOLE ALL'ISTITUTO, ASSUNTA DA COMITATO PROVINCIALE, PER IRREGOLARE ELABORAZIONE DELLE CONTRODEDUZIONI A SUPPORTO DELLA SOSPENSIONE DELLA DECISIONE MEDESIMA, O PER TARDIVO INOLTRO DELLA STESSA AL COMITATO COMPETENTE, AL FINE DI FAVORIRE LA CONTROPARTE DELL'ISTITUTO.	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	BASSO	MISURE ATTUATE	2			2		
PENSIONI	8. TRATTAMENTO FINE SERVIZIO GESTIONE PUBBLICA	1. ISTRUTTORIA E CALCOLO	1. INDEBITO RICONOSCIMENTO DI TFS PER IRREGOLARE INSERIMENTO MANUALE NELLA PROCEDURA, DA PARTE DELL'OPERATORE, DI DATI ECONOMICI E GIURIDICI ALTERATI E/O NOMINATIVI DI BENEFICIARI NON AVENTI TITOLO, AL FINE DI FAVORIRE UN DETERMINATO SOGGETTO.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	BASSO	MISURA ATTUATA	1			1		
PENSIONI	9. TRATTAMENTO FINE RAPPORTO GESTIONE PUBBLICA	1. ISTRUTTORIA E CALCOLO	1. INDEBITO RICONOSCIMENTO DI TFR PER IRREGOLARE INSERIMENTO MANUALE NELLA PROCEDURA, DA PARTE DELL'OPERATORE, DI DATI ECONOMICI E GIURIDICI ALTERATI E/O NOMINATIVI DI BENEFICIARI NON AVENTI TITOLO, AL FINE DI FAVORIRE UN DETERMINATO SOGGETTO.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	BASSO	MISURA ATTUATA	1			1		

PENSIONI	10. TRATTAMENTO FINE SERVIZIO/RAPPORTO GESTIONE PUBBLICA	1. PAGAMENTO	1. INDEBITO PAGAMENTO DI TFR/TFS PER IRREGOLARE ANTICIPAZIONE DEI TERMINI DI PAGAMENTO E/O INSERIMENTO MANUALE IN PROCEDURA DI CODICE IBAN DIVERSO DA QUELLO DEL DESTINATARIO DEL TRATTAMENTO, AL FINE DI FAVORIRE UN DETERMINATO SOGGETTO.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	BASSO	MISURE ATTUATE	2	1		1		
PENSIONI	10. TRATTAMENTO FINE SERVIZIO/RAPPORTO GESTIONE PUBBLICA	2. CESSIONE "ORDINARIA" TFS/TFR EX DPR 180/1950 E ANTICIPO FINANZIARIO DI CUI AL DL 4/2019	1. IRREGOLARE RICOSCIMENTO DI CESSIONE ORDINARIA DI TFS/TFR /ANTICIPO FINANZIARIO, PER IRREGOLARE INSERIMENTO MANUALE NELLA PROCEDURA, DI IMPORTI NON CONFORMI RISPETTO ALLA DOCUMENTAZIONE PERVENUTA ALL'OPERATORE DI SEDE, AL FINE DI AVVANTAGGIARE L'ISCRITTO O IL CESSIONARIO.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	BASSO	MISURA ATTUATA	1			1		
PENSIONI	11. RISCATTI TFS E TFR GESTIONE PUBBLICA	1. ISTRUTTORIA	1. INDEBITO RICONOSCIMENTO DI RISCATTO AI FINI TFR/TFS (RIDUZIONE DELL'ONERE DI RISCATTO E/O VALUTAZIONE DI PERIODI NON RISCATTABILI) PER IRREGOLARE INSERIMENTO MANUALE NELLA PROCEDURA, DA PARTE DELL'OPERATORE, DI DATI ECONOMICI E GIURIDICI ALTERATI, AL FINE DI FAVORIRE UN DETERMINATO SOGGETTO.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	BASSO	MISURA ATTUATA	1			1		
PENSIONI	12. ASV GESTIONE PUBBLICA	1. ISCRIZIONE ALLA PROSECUZIONE VOLONTARIA DELL'ASV	1. INDEBITA ISCRIZIONE ALLA PROSECUZIONE VOLONTARIA DELL'ASV IN ASSENZA DEI REQUISITI PREVISTI DALLA NORMATIVA, PER AVVANTAGGIARE UN DETERMINATO SOGGETTO.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	BASSO	ENTRO IL 31.12.2025	1			1		
PENSIONI	12. ASV GESTIONE PUBBLICA	2. INSERIMENTI DEI VERSAMENTI DEI PROSECUTORI VOLONTARI DELL'ASV	1. INDEBITA IMPLEMENTAZIONE DI POSIZIONE ASSICURATIVA PER ACCREDITO FITTIZIO DI CONTRIBUTI VOLONTARI NON VERSATI, AL FINE DI FAVORIRE UN ASSICURATO.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	BASSO	MISURA ATTUATA	1			1		
PENSIONI	12. ASV GESTIONE PUBBLICA	3. ISTRUTTORIA E CALCOLO DELLA PRESTAZIONE	1. LIQUIDAZIONE DI PRESTAZIONE ASV INDEBITA, PER ALTERAZIONE DEGLI IMPORTI INSERITI MANUALMENTE IN PROCEDURA RELATIVI ALLA BASE DI CALCOLO, AL FINE DI FAVORIRE UN ASSICURATO.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	BASSO	ENTRO IL 31.12.2025	1			1		
PENSIONI	12. ASV GESTIONE PUBBLICA	4. LIQUIDAZIONE INDENNITÀ ASSICURAZIONE SOCIALE VITA	1. INSERIMENTO FITTIZIO DEI DATI RIGUARDANTI LA RETRIBUZIONE, BASE DI CALCOLO PER GLI ISCRITTI IN SERVIZIO, AL FINE DI FAVORIRE IL RICHIEDENTE.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	BASSO	MISURA ATTUATA	1	1				
PENSIONI	12. ASV GESTIONE PUBBLICA	5. ATTIVAZIONE DI DOMANDE CARTACEE ED INSERIMENTO DEI RELATIVI DATI MANUALMENTE	1. ATTIVAZIONE DI UNA DOMANDA CARTACEA, CON UN EVENTUALE INSERIMENTO DI DATI NON CONFORME, AL FINE DI FAVORIRE UN ASSICURATO.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	BASSO	MISURA ATTUATA	1			1		
PENSIONI	13. GESTIONE CONTO ASSICURATIVO	1. CONCESSIONE RISCATTI E RICONGIUNZIONI	1. RICONOSCIMENTO IRREGOLARE DI RISCATTI E RICONGIUNZIONI IN ASSENZA DI IDONEA DOCUMENTAZIONE O DEL DIRITTO, COME PREVISTO DA NORME LEGISLATIVE E NEL CASO DI FONDI SPECIALI NON CORRETTA DETERMINAZIONE DELL'ONERE A CARICO DELL'ASSICURATO , AL FINE DI FAVORIRE LO STESSO.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	BASSO	MISURE ATTUATE	3	2		1		
PENSIONI	13. GESTIONE CONTO ASSICURATIVO	2. GESTIONE DEI PAGAMENTI R.R.R. (RISCATTI-RICONG.NI E RENDITE VIT.)	1. INDEBITO AGGIORNAMENTO DI CONTO ASSICURATIVO PER IRREGOLARE RENDICONTAZIONE DEI PAGAMENTI EFFETTUATI, A FAVORE DELL'ASSICURATO.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	MEDIO	MISURE ATTUATE	3	1		2		
PENSIONI	13. GESTIONE CONTO ASSICURATIVO	3. COSTITUZIONE DI RENDITA VITALIZIA	1. INDEBITA LIQUIDAZIONE/RILIQUIDAZIONE DI TRATTAMENTO PENSIONISTICO PER IRREGOLARE ACCOGLIMENTO DI DOMANDA DI RENDITA VITALIZIA IN CARENZA DI DOCUMENTAZIONE COMPROVANTE IL RAPPORTO DI LAVORO E/O DURATA E CONTINUITÀ DELLO STESSO, AL FINE DI AVVANTAGGIARE L'ASSICURATO.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	MEDIO	MISURE ATTUATE	2			2		
PENSIONI	13. GESTIONE CONTO ASSICURATIVO	3. COSTITUZIONE DI RENDITA VITALIZIA	2. INDEBITA LIQUIDAZIONE/RILIQUIDAZIONE DI TRATTAMENTO PENSIONISTICO PER DETERMINAZIONE DELL'ONERE IN MISURA INFERIORE RISPETTO AL DOVUTO, AL FINE DI AVVANTAGGIARE L'ASSICURATO.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	MEDIO	MISURA ATTUATA	1	1				
PENSIONI	14. POSIZIONE ASSICURATIVA GESTIONE PUBBLICA	1. PROSECUZIONE VOLONTARIA	1. ILLEGITTIMA IMPLEMENTAZIONE DI POSIZIONE ASSICURATIVA PER IRREGOLARE QUANTIFICAZIONE DEL CONTRIBUTO VOLONTARIO EFFETTUATA SULLA BASE DI DATI RETRIBUTIVI ALTERATI, AL FINE DI FAVORIRE UN ASSICURATO.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	BASSO	MISURA ATTUATA	1			1		
PENSIONI	14. POSIZIONE ASSICURATIVA GESTIONE PUBBLICA	2. INSERIMENTO DEI VERSAMENTI DEI PROISECUTORI VOLONTARI	1. INDEBITA IMPLEMENTAZIONE DI POSIZIONE ASSICURATIVA PER ACCREDITO FITTIZIO DI CONTRIBUTI NON VERSATI, AL FINE DI FAVORIRE UN ASSICURATO.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	BASSO	MISURA ATTUATA	1			1		
PENSIONI	14. POSIZIONE ASSICURATIVA GESTIONE PUBBLICA	3. AGGIORNAMENTO ESTRATTO CONTO	1. ILLEGITTIMO AGGIORNAMENTO DELL'ESTRATTO CONTO ASSICURATIVO (INCREMENTO CONTRIBUTIVO) IN ASSENZA DEI PRESUPPOSTI O SULLA BASE DI DOCUMENTAZIONE NON IDONEA, AL FINE DI FAVORIRE UN ASSICURATO.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	MEDIO	MISURA ATTUATA	1			1		

PENSIONI	15. TRATTAMENTI PENSIONISTICI DI INVALIDITA'	1. RICONOSCIMENTO DEL TRATTAMENTO	1. IRREGOLARE ACQUISIZIONE DI UNA NUOVA DOMANDA DI ASSEGNO ORDINARIO DI INVALIDITÀ, SENZA IL RISPETTO DEI LIMITI TEMPORALI STABILITI DALLA NORMA, PER INSERIMENTO MANUALE IN PROCEDURA DA PARTE DELL'OPERATORE, AL FINE DI FAVORIRE UN DETERMINATO SOGGETTO.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	BASSO	MISURA ATTUATA	1			1		
PENSIONI	15. TRATTAMENTI PENSIONISTICI DI INVALIDITA'	1. RICONOSCIMENTO DEL TRATTAMENTO	2. IRREGOLARE ACQUISIZIONE DI UNA NUOVA DOMANDA DI ASSEGNO ORDINARIO DI INVALIDITÀ, SENZA AVER ACCERTATO LA CHIUSURA DEL RICORSO AMMINISTRATIVO INNANZI AL COMITATO PROVINCIALE PER INSERIMENTO MANUALE IN PROCEDURA DA PARTE DELL'OPERATORE, AL FINE DI FAVORIRE UN DETERMINATO SOGGETTO.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	BASSO	MISURA ATTUATA	1			1		
PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE	1. FORNITURA DI DATI STATISTICI DA PARTE DEI CONTROLER DI SEDE	1. ATTIVITÀ DI CARICAMENTO MANUALE DEL DATO DI PRODUZIONE NELLA PROCEDURA SIMP	1. INDEBITO INSERIMENTO MANUALE DEL DATO DI PRODUZIONE (CODICE MODELLO) PER AVVANTAGGIARE PERSONALE INTERNO.	PERFORMANCE, ORGANIZZAZIONE E SISTEMI INFORMATIVI ED INNOVAZIONE DIGITALE	MEDIO	MISURA ATTUATA	1			1		
PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE	2. CONTABILITÀ ANALITICA, SISTEMI E REPORTING	1. RENDICONTAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI "RAZIONALIZZAZIONE LOGISTICA"	1. IRREGOLARE ATTESTAZIONE DELLO STATO DI AVANZAMENTO O CONCLUSIONE DEGLI INTERVENTI DI "RAZIONALIZZAZIONE LOGISTICA", AL FINE DI RAGGIUNGERE UN LIVELLO DELLA PERFORMANCE POSITIVO E AVVANTAGGIARE IL PERSONALE INTERNO.	PERFORMANCE, ORGANIZZAZIONE E SISTEMI INFORMATIVI ED INNOVAZIONE DIGITALE	BASSO	MISURA ATTUATA	1			1		
PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE	2. CONTABILITÀ ANALITICA, SISTEMI E REPORTING	2. INSERIMENTO DATO NEI SISTEMI DI PROGRAMMAZIONE, RIPROGRAMMAZIONE E CONTROLLO GESTIONALE (PIANO BUDGET, SAS, ECC..)	1. IRREGOLARE INSERIMENTO MANUALE DEL DATO, NEI SISTEMI DI PROGRAMMAZIONE, RIPROGRAMMAZIONE E CONTROLLO GESTIONALE, AL FINE DI RAGGIUNGERE UN LIVELLO DELLA PERFORMANCE POSITIVO E AVVANTAGGIARE IL PERSONALE INTERNO.	PERFORMANCE, ORGANIZZAZIONE E SISTEMI INFORMATIVI ED INNOVAZIONE DIGITALE	MEDIO	MISURA ATTUATA	1			1		
PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE	2. CONTABILITÀ ANALITICA, SISTEMI E REPORTING	3. INSERIMENTO E VALIDAZIONE DEL TIMESHEET AI FINI DEL RIBALTAMENTO DEI COSTI E DELL'IMPIEGO DI RISORSE	1. IRREGOLARE ATTRIBUZIONE DEL TIMESHEET, AL FINE DI RAGGIUNGERE UN LIVELLO DELLA PERFORMANCE POSITIVO E AVVANTAGGIARE IL PERSONALE INTERNO DI UNA STRUTTURA RISPETTO AD UN'ALTRA ED OTTENERE, INOLTRE, IL CONTENIMENTO DEI COSTI DI STRUTTURA.	PERFORMANCE, ORGANIZZAZIONE E SISTEMI INFORMATIVI ED INNOVAZIONE DIGITALE	BASSO	MISURA ATTUATA	1			1		
PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE	3. PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO DELLE STRUTTURE TERRITORIALI	1. ATTIVITA' DI GESTIONE DI PIANO BUDGET CON RIFERIMENTO ALLA PRODUZIONE DELLE STRUTTURE TERRITORIALI	1. IRREGOLARE ELABORAZIONE DEL PIANO BUDGET ATTRAVERSO LA GESTIONE, NON CONFORME ALLE DISPOSIZIONI DI SERVIZIO, DEI DATI STATISTICI DI PRODUZIONE, PER FAVORIRE PERSONALE INTERNO.	PERFORMANCE, ORGANIZZAZIONE E SISTEMI INFORMATIVI ED INNOVAZIONE DIGITALE	BASSO	MISURA ATTUATA	1			1		
PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE	3. PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO DELLE STRUTTURE TERRITORIALI	2. MISURAZIONE DELLA QUALITA' NELL'EROGAZIONE DEI SERVIZI ATTRAVERSO IL CRUSCOTTO QUALITA'	1. UTILIZZO, NELLA GESTONE DEI PRODOTTI, DI PRASSI ELUSIVE DELLE REGOLE FISSATE NEI SINGOLI INDICATORI PER LA MISURAZIONE DELLA QUALITA' DEI SERVIZI EROGATI.	PERFORMANCE, ORGANIZZAZIONE E SISTEMI INFORMATIVI ED INNOVAZIONE DIGITALE	BASSO	MISURA ATTUATA	1	1				
RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	1. BUDGET DEGLI ACQUISTI	1. PROPOSTA DI ASSEGNAZIONE BUDGET ALLE DIREZIONI REGIONALI	1. IRREGOLARE ASSEGNAZIONE DEI BUDGET ALLE DIREZIONI REGIONALI PER MANCATA COERENZA CON LE ESIGENZE DELLE STESSE, AL FINE DI FAVORIRE UNA O PIU' DIREZIONI REGIONALI.	CONTRATTI PUBBLICI	BASSO	MISURA ATTUATA	1			1		
RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	2. RILEVAZIONE FABBISOGNI	1. DEFINIZIONE E CONSOLIDAMENTO DEI FABBISOGNI DI BENI E SERVIZI STRUMENTALI E ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE	1. IRREGOLARE DEFINIZIONE DEI FABBISOGNI DI BENI E SERVIZI PER SOVRASTIMA DELLE ESIGENZE E/O INDIVIDUAZIONE DI MARCA/ MODELLO, AL FINE DI FAVORIRE UN FORNITORE.	CONTRATTI PUBBLICI	BASSO	MISURA ATTUATA	1			1		
RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	3. PROGRAMMAZIONE ATTIVITÀ NEGOZIALI	1. RINNOVO / PROROGA CONTRATTI	1. NON TEMPESTIVA PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' NEGOZIALI AL FINE DI FAVORIRE I FORNITORI CON CONTRATTI IN ESSERE MEDIANTE PROROGHE DEI SERVIZI/FORNITURE.	CONTRATTI PUBBLICI	MEDIO	MISURE ATTUATE	2	1		1		
RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	4. PROCEDURE NEGOZIALI INFERIORI ALLA SOGLIA COMUNITARIA	1. ESPLETAMENTO PROCEDURE IN ECONOMIA (COTTIMO FIDUCIARIO, AFFIDAMENTO DIRETTO, RICHIESTA DI OFFERTA SUL MEPA, ORDINE DIRETTO DI ACQUISTO SUL MEPA).	1. IRREGOLARE RICORSO ALLE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO DIRETTO IN ASSENZA DEI PRESUPPOSTI DI LEGGE, ATTRAVERSO L'INDEBITO FRAZIONAMENTO DELLA SPESA, A VANTAGGIO DI UN OPERATORE ECONOMICO.	CONTRATTI PUBBLICI	BASSO	MISURE ATTUATE	3	1		2		
RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	4. PROCEDURE NEGOZIALI INFERIORI ALLA SOGLIA COMUNITARIA	2. INDIVIDUAZIONE DELL'OPERATORE ECONOMICO	1. IRREGOLARE PROCEDURA DI AFFIDAMENTO PER INDIVIDUAZIONE DEGLI OPERATORI ECONOMICI DA INVITARE NON CONFORME ALLE DISPOSIZIONI DI LEGGE (AD ES. IN VIOLAZIONE DEI PRINCIPI DI TRASPARENZA, ROTAZIONE, PARITÀ DI TRATTAMENTO), AL FINE DI FAVORIRE UN OPERATORE ECONOMICO.	CONTRATTI PUBBLICI	BASSO	MISURE ATTUATE	2			2		
RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	4. PROCEDURE NEGOZIALI INFERIORI ALLA SOGLIA COMUNITARIA	3. PROCEDURA NEGOZIATA PER L'AFFIDAMENTO DI BENI E SERVIZI IN PRESENZA DI CONVENZIONE CONSIP ATTIVA	1. ILLEGITTIMA ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI SUL MERCATO AL DI FUORI DEGLI STRUMENTI CONSIP, AL FINE DI FAVORIRE UN OPERATORE ECONOMICO.	CONTRATTI PUBBLICI	BASSO	MISURA ATTUATA	1			1		
RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	5. PROCEDURE PER L'AFFIDAMENTO DI BENI E SERVIZI DI VALORE SUPERIORE ALLA SOGLIA COMUNITARIA	1. INDIVIDUAZIONE DEI REQUISITI MINIMI DI PARTECIPAZIONE	1. IRREGOLARE PROCEDURA DI AFFIDAMENTO PER INDIVIDUAZIONE DEI REQUISITI DI PARTECIPAZIONE NON CONFORME ALLE DISPOSIZIONI DI LEGGE, AL FINE DI FAVORIRE UN OPERATORE ECONOMICO.	CONTRATTI PUBBLICI	BASSO	MISURE ATTUATE	2			2		

RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	5. PROCEDURE PER L'AFFIDAMENTO DI BENI E SERVIZI DI VALORE SUPERIORE ALLA SOGLIA COMUNITARIA	2. REDAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE DI GARA IN CASO DI PROCEDURE COMPETITIVE DI VALORE SUPERIORE O INFERIORE ALLA SOGLIA COMUNITARIA	1. IRREGOLARE PROCEDURA DI AFFIDAMENTO PER INDEBITO INSERIMENTO, NELLA DOCUMENTAZIONE DI GARA, DI CLAUSOLE/PARAMETRI NON CONSENTITI (ES. RESTRITTIVI DELLA CONCORRENZA), AL FINE DI FAVORIRE UN OPERATORE ECONOMICO.	CONTRATTI PUBBLICI	BASSO	MISURA ATTUATA	1			1		
RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	5. PROCEDURE PER L'AFFIDAMENTO DI BENI E SERVIZI DI VALORE SUPERIORE ALLA SOGLIA COMUNITARIA	3. NOMINA COMMISSIONE GIUDICATRICE	1. IRREGOLARE COMPOSIZIONE DI COMMISSIONE GIUDICATRICE PER FALSA DICHIARAZIONE DI NON INCOMPATIBILITA' A VANTAGGIO DI UN OPERATORE ECONOMICO.	CONTRATTI PUBBLICI	MEDIO	MISURE ATTUATE	2			2		
RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	5. PROCEDURE PER L'AFFIDAMENTO DI BENI E SERVIZI DI VALORE SUPERIORE ALLA SOGLIA COMUNITARIA	4. VALUTAZIONE DELLE OFFERTE IN CASO DI PROCEDURE SELETTIVE SECONDO IL CRITERIO DELL'OFFERTA ECONOMICAMENTE PIÙ VANTAGGIOSA	1. MANCATA INDIVIDUAZIONE DELLA MIGLIORE OFFERTA PER VIOLAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE PREVISTI DALLA NORMATIVA, AL FINE DI FAVORIRE UN PARTECIPANTE.	CONTRATTI PUBBLICI	BASSO	MISURA ATTUATA	1			1		
RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	5. PROCEDURE PER L'AFFIDAMENTO DI BENI E SERVIZI DI VALORE SUPERIORE ALLA SOGLIA COMUNITARIA	5. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE DI GARA (ES. PLICHI DI OFFERTA)	1. IRREGOLARE PROCEDURA DI AFFIDAMENTO PER MANOMISSIONE O SMARRIMENTO DELLA DOCUMENTAZIONE DI GARA, AL FINE DI FAVORIRE UN PARTECIPANTE.	CONTRATTI PUBBLICI	BASSO	MISURE ATTUATE	3			3		
RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	6. VERIFICHE DEI REQUISITI PER L'AFFIDAMENTO DI BENI E SERVIZI NELLE PROCEDURE DI GARA SOPRA E SOTTO SOGLIA	1. VERIFICA DEI REQUISITI DI ORDINE GENERALE EX ART. 80 DEL D.LGS. N.50/2016 (ANCHE PER OPERATORI IN SUBAPPALTO)	1. INDEBITA AMMISSIONE A PROCEDURA DI AFFIDAMENTO PER IRREGOLARE VERIFICA DEI REQUISITI DI CUI ALL'ART. 80 DEL D. LGS. N. 50/2016, AL FINE DI FAVORIRE UN OPERATORE ECONOMICO.	CONTRATTI PUBBLICI	BASSO	MISURA ATTUATA	1	1				
RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	7. MONITORAGGIO CONTRATTI	1. COLLAUDO	1. OMESSA VERIFICA DELL'ADEMPIMENTO CONTRATTUALE PER IRREGOLARE/OMESSO ESPLETAMENTO DEL COLLAUDO, AL FINE DI FAVORIRE IL FORNITORE INTERESSATO.	CONTRATTI PUBBLICI	MEDIO	MISURE ATTUATE	3			3		
RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	7. MONITORAGGIO CONTRATTI	2. LIQUIDAZIONE FATTURE	1. INDEBITA/IRREGOLARE LIQUIDAZIONE DI FATTURA PER MANCANZA DELL'ATTESTAZIONE DI COLLAUDO O PER MANCATO RISPETTO DEI CRITERI DI PRIORITA', AL FINE DI FAVORIRE UN FORNITORE.	CONTRATTI PUBBLICI	BASSO	MISURE ATTUATE	2			2		
RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	7. MONITORAGGIO CONTRATTI	2. LIQUIDAZIONE FATTURE	2. DUPLICAZIONE DEL MANDATO DI PAGAMENTO AL FINE DI FAVORIRE UN FORNITORE.	CONTRATTI PUBBLICI	BASSO	MISURA ATTUATA	1			1		
RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	7. MONITORAGGIO CONTRATTI	3. VERIFICA DEGLI ADEMPIMENTI CONTRATTUALI (SERVICE LEVEL AGREEMENT E APPLICAZIONE PENALI)	1. IRREGOLARE VERIFICA DEGLI ADEMPIMENTI CONTRATTUALI PER MANCATO ACCERTAMENTO DEL RISPETTO DEI TEMPI DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO, O PER MANCATA ACQUISIZIONE DELLE ATTESTAZIONI DI COLLAUDO, AL FINE DI FAVORIRE UN FORNITORE.	CONTRATTI PUBBLICI	MEDIO	MISURE ATTUATE	2			2		
RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	8. PROCEDURA DI SOMMA URGENZA	1. RATIFICA LAVORI PER SOMMA URGENZA	1. INDEBITA RATIFICA DI LAVORI PER SOMMA URGENZA, IN ASSENZA DI VERIFICA DEI PRESUPPOSTI, AL FINE DI FAVORIRE UN OPERATORE ECONOMICO .	CONTRATTI PUBBLICI	BASSO	MISURA ATTUATA	1			1		
RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	9. AFFIDAMENTO LAVORI	1. AFFIDAMENTO LAVORI	1. IRREGOLARE AFFIDAMENTO DI LAVORI PER MANCATO AVVIO DELLA PROCEDURA SIA DAL PUNTO DI VISTA CONTABILE CHE AMMINISTRATIVO, AL FINE DI FAVORIRE UN OPERATORE ECONOMICO.	CONTRATTI PUBBLICI	MEDIO	MISURE ATTUATE	2			2		
RISORSE UMANE	1. ASSUNZIONI OBBLIGATORIE SOGGETTI DISABILI	1. STIPULA DELLA CONVENZIONE PER L'ASSUNZIONE DEI SOGGETTI DISABILI EX ART 11 LEGGE 68/1999	1. ILLEGITTIMA ASSUNZIONE DI SOGGETTO DISABILE PER STIPULA DI CONVENZIONE NON CONFORME ALLA CONVENZIONE QUADRO, AL FINE DI FAVORIRE UN SOGGETTO DETERMINATO.	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	BASSO	ENTRO IL 31.12.2025	1	1				
RISORSE UMANE	2. MOBILITA' DEL PERSONALE	1. ISTRUTTORIA DOMANDE DI PARTECIPAZIONE AI BANDI DI MOBILITÀ INTERREGIONALE	1. IRREGOLARE SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA DI MOBILITA', PER AMMISSIONE DI CANDIDATI PRIVI DI REQUISITI E/O PER ATTRIBUZIONE DI PUNTEGGI NON CORRETTI IN SEDE DI ISTRUTTORIA, AL FINE DI FAVORIRE UN DIPENDENTE.	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	BASSO	MISURA ATTUATA	1			1		
RISORSE UMANE	3. SELEZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DELLE P.O.	1. PREDISPOSIZIONE DEI BANDI DI SELEZIONE IN CONFORMITÀ ALLE INDICAZIONI FORNITE DALLA DIREZIONE CENTRALE RISORSE UMANE	1. IRREGOLARE GESTIONE DELLE PROCEDURE DI SELEZIONE PER INDEBITA PREVISIONE, NEI BANDI DI SELEZIONE, DI REQUISITI DI ACCESSO PERSONALIZZATI, VOLTI A FAVORIRE UN DIPENDENTE.	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	BASSO	MISURA ATTUATA	1			1		
RISORSE UMANE	3. SELEZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DELLE P.O.	2. CONTROLLO REGOLARITÀ DOMANDE	1. ILLEGITTIMA AMMISSIONE ALLA SELEZIONE PER IRREGOLARE VERIFICA DEI REQUISITI DEL CANDIDATO E DELLA DOMANDA, AL FINE DI FAVORIRE UN DIPENDENTE.	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	BASSO	MISURE ATTUATE	2			2		

RISORSE UMANE	3. SELEZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DELLE P.O.	3. SVOLGIMENTO COLLOQUIO DI VALUTAZIONE CON NUCLEO DI VALUTAZIONE REGIONALE	1. ILLEGITTIMA ATTRIBUZIONE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA PER INIQUA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO, ALLO SCOPO DI SELEZIONARE UN CANDIDATO PARTICOLARE.	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	BASSO	MISURE ATTUATE	2		2			
RISORSE UMANE	3. SELEZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DELLE P.O.	4. GESTIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI DEI COLLOQUI	1. ILLECITA DIVULGAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI DEI COLLOQUI PER INOSSERVANZA DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SEGRETO D'UFFICIO, VOLTA AD AVVANTAGGIARE UN CANDIDATO.	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	BASSO	MISURE ATTUATE	2			2		
RISORSE UMANE	4. SVILUPPO PROFESSIONALE DEL PERSONALE	1. PREDISPOSIZIONE DEI BANDI DI SELEZIONE IN CONFORMITÀ ALLE INDICAZIONI FORNITE DALLA DIREZIONE CENTRALE RISORSE UMANE	1. IRREGOLARE SVOLGIMENTO DELLE PROCEDURE DI SELEZIONE INTERNA PER PREDISPOSIZIONE DI BANDO NON CONFORME ALLE INDICAZIONI DELLA DIREZIONE CENTRALE, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN DIPENDENTE.	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	BASSO	MISURE ATTUATE	3			3		
RISORSE UMANE	4. SVILUPPO PROFESSIONALE DEL PERSONALE	2. CONTROLLO REGOLARITÀ DOMANDE	1. ILLEGITTIMA AMMISSIONE ALLA SELEZIONE PER IRREGOLARE VERIFICA DEI REQUISITI DEL CANDIDATO E DELLA DOMANDA, AL FINE DI FAVORIRE UN DIPENDENTE.	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	BASSO	MISURA ATTUATA	1			1		
RISORSE UMANE	4. SVILUPPO PROFESSIONALE DEL PERSONALE	3. SELEZIONE E FORMAZIONE GRADUATORIA	1. IRREGOLARE PROCEDURA DI SELEZIONE PER MANOMISSIONE DEGLI ELABORATI DEI CANDIDATI E/O IRREGOLARITA' NELLA ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI PER LA FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA, AL FINE DI FAVORIRE UN CANDIDATO.	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	BASSO	MISURE ATTUATE	1			1		
RISORSE UMANE	5. CAMBI DI PROFILO	1. MOBILITÀ ORIZZONTALE AI SENSI DELL'ART. 4 DELL'ACCORDO SINDACALE DEL 30 APRILE 2020 SULLA BASE DELLA RICHIESTA DEL DIRETTORE REGIONALE COMPETENTE	1. IRREGOLARE INOLTRO ALLA DIREZIONE GENERALE DI PROPOSTA DI CAMBIO DI PROFILO, IN ASSENZA DI ADEGUATA DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE LE CONCRETE E CERTIFICATE ESPERIENZE DI LAVORO RIFERITE AL PROFILO DI DESTINAZIONE E/O DI EFFETTIVE ESIGENZE DI CARATTERE ORGANIZZATIVO FUNZIONALE, AL FINE DI FAVORIRE UN DIPENDENTE.	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	BASSO	MISURA ATTUATA	1			1		
RISORSE UMANE	6. ATTRIBUZIONE/ELABORAZ. TRATTAMENTI ECONOMICI	1. LIQUIDAZIONE DI TRATTAMENTI DI MISSIONE	1. INDEBITA LIQUIDAZIONE DI TRATTAMENTI DI MISSIONE, EFFETTUATI CON RIFERIMENTO A RIMBORSI NON SPETTANTI E/O NON DOCUMENTATI, AL FINE DI FAVORIRE UN DIPENDENTE.	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	BASSO	MISURE ATTUATE	2	1		1		
RISORSE UMANE	6. ATTRIBUZIONE/ELABORAZ. TRATTAMENTI ECONOMICI	2. ATTRIBUZIONE DI COMPENSI E/O INDENNITÀ IN GENERALE	1. INDEBITA ATTRIBUZIONE DI COMPENSI E/O INDENNITA', DISPOSTA IN ASSENZA DI PRESUPPOSTI OVVERO IN MISURA MAGGIORE RISPETTO AGLI IMPORTI SPETTANTI, AL FINE DI FAVORIRE UN DIPENDENTE.	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	BASSO	MISURA ATTUATA	1			1		
RISORSE UMANE	7. TRATTAMENTI DI FINE SERVIZIO E DI FINE RAPPORTO	1. DEFINIZIONE DEGLI "STATI DI SERVIZIO DEL PERSONALE" DEL PERSONALE DELLE STRUTTURE SUL TERRITORIO	1. IRREGOLARE DEFINIZIONE DEGLI STATI DI SERVIZIO PER INDEBITI INCREMENTI DEI PERIODI DI ANZIANITA', AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN DIPENDENTE.	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	BASSO	LA DC NON RITIENE DI INDIVIDUARE MISURE SPECIFICHE, CONSIDERANDO SUFFICIENTI QUELLE GENERALI	0					
RISORSE UMANE	7. TRATTAMENTI DI FINE SERVIZIO E DI FINE RAPPORTO	2. LIQUIDAZIONE TRATTAMENTI DI FINE SERVIZIO E DI FINE RAPPORTO	1. INDEBITO / IRREGOLARE PAGAMENTO DI TFS/TFR, PER MANCANZA DEI REQUISITI DI LEGGE, AL FINE DI FAVORIRE UN DIPENDENTE.	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	BASSO	LA DC NON RITIENE DI INDIVIDUARE MISURE SPECIFICHE, CONSIDERANDO SUFFICIENTI QUELLE GENERALI	0					
RISORSE UMANE	8. PROVVIDENZE AL PERSONALE	1. VALIDAZIONE DI DOMANDE DI PRESTITI	1. INDEBITA CONCESSIONE DI PRESTITI PER IRREGOLARITA' NELLA VERIFICA DEI REQUISITI RICHIESTI DALLA NORMATIVA, AL FINE DI FAVORIRE UN DIPENDENTE.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	MEDIO	MISURA ATTUATA	1			1		
RISORSE UMANE	8. PROVVIDENZE AL PERSONALE	2. VALIDAZIONE DI DOMANDE DI SUSSIDI DIDATTICI	1. INDEBITA CONCESSIONE DI SUSSIDI DIDATTICI PER IRREGOLARITA' NELLA VERIFICA DEI REQUISITI RICHIESTI DALLA NORMATIVA, AL FINE DI FAVORIRE UN DIPENDENTE.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	BASSO	MISURA ATTUATA	1			1		
RISORSE UMANE	8. PROVVIDENZE AL PERSONALE	3. CONCESSIONE DI MUTUI EDILIZI	1. INDEBITA CONCESSIONE DI MUTUI PER IRREGOLARITA' NELLA VERIFICA DEI REQUISITI RICHIESTI DALLA NORMATIVA, AL FINE DI FAVORIRE UN DIPENDENTE.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	BASSO	MISURE ATTUATE	3			3		
RISORSE UMANE	9. GESTIONE DEI PERMESSI SINDACALI IN FAVORE DELLA R.S.U. DI SEDE	1. DETERMINAZIONE DEL MONTE ORE ANNUALE	1. ILLEGITTIMA CONCESSIONE DI PERMESSI SINDACALI, PER IRREGOLARE APPLICAZIONE DEI SISTEMI OGGETTIVI DI CALCOLO DEL MONTE ORE ANNUALE SPETTANTE, AL FINE DI FAVORIRE R.S.U. NEL SUO COMPLESSO.	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	BASSO	3 MISURE: 2 ATTUATE, 1 ENTRO IL 31.12.2025	3			3		
RISORSE UMANE	9. GESTIONE DEI PERMESSI SINDACALI IN FAVORE DELLA R.S.U. DI SEDE	2. VERIFICA DELLA CORRETTEZZA FORMALE DELLA RICHIESTA DI PERMESSO (RICHIESTA RSU E PAPERLESS DIPENDENTE)	1. ILLEGITTIMA CONCESSIONE DI PERMESSO SINDACALE PER IRREGOLARE VERIFICA DELLA CORRETTEZZA FORMALE DELLA RICHIESTA DI PERMESSO, AL FINE DI FAVORIRE UN COMPONENTE RSU.	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	BASSO	MISURE ATTUATE	5	3		2		

RISORSE UMANE	9. GESTIONE DEI PERMESSI SINDACALI IN FAVORE DELLA R.S.U. DI SEDE	3. REGISTRAZIONE DEL PERMESSO SINDACALE	1. ILLEGITTIMA GESTIONE DEI PERMESSI SINDACALI PER IRREGOLARITA'CONCERNENTI LA REGISTRAZIONE DEGLI STESSI, AL FINE DI FAVORIRE LA RSU NEL SUO COMPLESSO.	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	BASSO	4 MISURE: 3 ATTUATE, 1 ENTRO IL 31.12.2025	4	3		1		
RISORSE UMANE	10. GESTIONE DEI PERMESSI SINDACALI ALLE OO.SS. RAPPRESENTATIVE	1. DETERMINAZIONE DEL MONTE ORE ANNUALE PER CIASCUNA O.S.	1. ILLEGITTIMA CONCESSIONE DI PERMESSO SINDACALE, PER IRREGOLARE APPLICAZIONE DEI SISTEMI OGGETTIVI DI CALCOLO DEL MONTE ORE ANNUALE SPETTANTE, AL FINE DI FAVORIRE L'ORGANIZZAZIONE SINDACALE.	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	BASSO	MISURA ATTUATA	1			1		
RISORSE UMANE	10. GESTIONE DEI PERMESSI SINDACALI ALLE OO.SS. RAPPRESENTATIVE	2. VERIFICA DELLA CORRETTEZZA FORMALE DELLA RICHIESTA DI PERMESSO (RICHIESTA OO.SS. E PAPERLESS DIPENDENTE)	1. ILLEGITTIMA CONCESSIONE DI PERMESSO SINDACALE PER IRREGOLARE VERIFICA DELLA CORRETTEZZA FORMALE DELLA RICHIESTA DI PERMESSO, AL FINE DI FAVORIRE UN RAPPRESENTANTE SINDACALE.	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	BASSO	MISURA ATTUATA	1			1		
RISORSE UMANE	10. GESTIONE DEI PERMESSI SINDACALI ALLE OO.SS. RAPPRESENTATIVE	3. REGISTRAZIONE DEL PERMESSO SINDACALE	1. ILLEGITTIMA GESTIONE DEI PERMESSI SINDACALI PER IRREGOLARITA'CONCERNENTI LA REGISTRAZIONE DEGLI STESSI, AL FINE DI FAVORIRE LA RSU NEL SUO COMPLESSO.	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	BASSO	MISURA ATTUATA	1			1		
RISORSE UMANE	11. INSERIMENTO DATI E GESTIONE ARCHIVIO INFORMATICO VEGA	1. INSERIMENTO PERIODI INTERRUTTIVI DELL'ANZIANITÀ DI SERVIZIO AI FINI DI PREVIDENZA E DELLA QUIESCENZA	1. ABUSO NELLA GESTIONE DELL'ARCHIVIO VEGA PER ILLEGITTIMO INSERIMENTO DI PERIODI INTERRUTTIVI DELL'ANZIANITÀ DI SERVIZIO (ATTRIBUZIONE DI CODICE NON CORRETTO/ALTERAZIONE DELLA DURATA DEL PERIODO/MANCATO INSERIMENTO DEL PERIODO), AL FINE DI FAVORIRE UN DIPENDENTE.	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	BASSO	MISURA ATTUATA	1	1				
RISORSE UMANE	11. INSERIMENTO DATI E GESTIONE ARCHIVIO INFORMATICO VEGA	2. INSERIMENTO TITOLI DI STUDIO	1. ABUSO NELLA GESTIONE DELL'ARCHIVIO VEGA PER ILLEGITTIMO INSERIMENTO DI TITOLI DI STUDIO FALSI, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN DIPENDENTE.	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	BASSO	MISURA ATTUATA	1	1				
RISORSE UMANE	11. INSERIMENTO DATI E GESTIONE ARCHIVIO INFORMATICO VEGA	3. INSERIMENTO PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI	1. ABUSO NELLA GESTIONE DELL'ARCHIVIO VEGA PER MANCATO INSERIMENTO DI PROVVEDIMENTO DISCIPLINARE, AL FINE DI FAVORIRE IL DESTINATARIO DELLO STESSO.	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	BASSO	MISURA ATTUATA	1	1				
RISORSE UMANE	12. GESTIONE E TENUTA DEL FASCICOLO PERSONALE	1. ARCHIVIAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE	1. ALTERAZIONE DEL FASCICOLO PERSONALE PER IRREGOLARE INSERIMENTO/SOTTRAZIONE DI DOCUMENTAZIONE, PER FAVORIRE UN DIPENDENTE.	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	BASSO	MISURA ATTUATA	2	2				
RISORSE UMANE	12. GESTIONE E TENUTA DEL FASCICOLO PERSONALE	2. ACCESSO AI DOCUMENTI	1. ILLEGITTIMO ACCESSO A DOCUMENTI DEL FASCICOLO PERSONALE CONCESSO IN VIOLAZIONE DELLA L. N.241/1990 FINALIZZATO A FAVORIRE UN DETERMINATO SOGGETTO.	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	BASSO	MISURA ATTUATA	1	1				
RISORSE UMANE	13. CONTENZIOSO	1. GESTIONE DELL'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA NECESSARIA ALLA PREDISPOSIZIONE DELLA DIFESA DELL' AMMINISTRAZIONE NEL CONTENZIOSO DEL PERSONALE	1. CARENTE DIFESA DELL'ISTITUTO IN SEDE DI GIUDIZIO, PER IRREGOLARE PREDISPOSIZIONE DELLA RELAZIONE/DOCUMENTAZIONE ISTRUTTORIA DI SUPPORTO ALL'AVVOCATURA, AL FINE DI FAVORIRE LA CONTROPARTE.	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	MEDIO	MISURA ATTUATA	1			1		
RISORSE UMANE	14. PROVVEDIMENTI IN MATERIA DI GESTIONE DEL PERSONALE	1. AUTORIZZAZIONI SVOLGIMENTO ATTIVITÀ EXTRA UFFICIO	1. ILLEGITTIMA AUTORIZZAZIONE A SVOLGERE ATTIVITA' EXTRA UFFICIO PER MANCATO RISPETTO DEI PRESUPPOSTI DELLA NORMATIVA IN MATERIA, AL FINE DI FAVORIRE UN DIPENDENTE	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	BASSO	MISURE ATTUATE	2	1		1		
SALUTE E PRESTAZIONI DI DISABILITÀ	1. INVALIDITA' CIVILE E CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO E GIUDIZIARIO	1. GESTIONE RICORSI GIUDIZIARI	1. OMESSA DIFESA DELL'ISTITUTO IN SEDE DI CONTENZIOSO LEGALE PER MANCATO INOLTRO ALL'UFFICIO LEGALE DEI RICORSI GIUDIZIARI/ SENTENZE SFAVOREVOLI NOTIFICATI ALLA SEDE, AL FINE DI FAVORIRE LA CONTROPARTE.	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	BASSO	MISURE ATTUATE	2	1		1		
SALUTE E PRESTAZIONI DI DISABILITÀ	1. INVALIDITA' CIVILE E CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO E GIUDIZIARIO	2. GESTIONE ATTIVITA' ISTRUTTORIA RICORSI GIUDIZIARI	1. OMESSA DIFESA DELL'ISTITUTO PER OMISSIONI E/O IRREGOLARITA' NELL'ESPLETAMENTO DELL'ATTIVITA' ISTRUTTORIA, AL FINE DI FAVORIRE LA CONTROPARTE	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	BASSO		2			1	1	
SALUTE E PRESTAZIONI DI DISABILITÀ	1. INVALIDITA' CIVILE E CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO E GIUDIZIARIO	3. GESTIONE DEI RICORSI E DEL CONTENZIOSO IN MATERIA D'INVALIDITÀ CIVILE ATTRAVERSO ATPO (445 BIS CPC)	1. OMESSA DIFESA DELL'ISTITUTO PER MANCATA REGISTRAZIONE IN PROCEDURA SISCO DELL'ISTANZA DI ATPO E MANCATA COSTITUZIONE IN GIUDIZIO E SUCCESSIVI ADEMPIMENTI DA PARTE DEL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO PREPOSTO, AL FINE DI FAVORIRE LA CONTROPARTE (EVENTUALE ACCORDO COLLUSIVO CON I MEDICI).	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	BASSO	MISURE ATTUATE	2			2		
SALUTE E PRESTAZIONI DI DISABILITÀ	2. LIQUIDAZIONE TRATTAMENTI PENSIONISTICI E PRESTAZIONI COLLEGATE AL REDDITO	1. CONCESSIONE PRESTAZIONI D'INVALIDITÀ CIVILE	1. CONCESSIONE DI PRESTAZIONE INDEBITA PER IRREGOLARE ACQUISIZIONE IN PROCEDURA DEI DATI ATTESTANTI I REQUISITI SOCIO ECONOMICI PREVISTI DALLA LEGGE, AL FINE DI FAVORIRE UN DETERMINATO SOGGETTO.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	BASSO	MISURE ATTUATE	2			1	1	

SALUTE E PRESTAZIONI DI DISABILITÀ	2. LIQUIDAZIONE TRATTAMENTI PENSIONISTICI E PRESTAZIONI COLLEGATE AL REDDITO	2. ACCERTAMENTO DELLA PERMANENZA DEI REQUISITI SOGGETTIVI E SOCIO ECONOMICI DELLE PRESTAZIONI ASSISTENZIALI	1. LIQUIDAZIONE DI PRESTAZIONE INDEBITA PER OMESSA/ IRREGOLARE ACQUISIZIONE IN PROCEDURA DELLE VARIAZIONI CONCERNENTI I REQUISITI SOCIO ECONOMICI DEL TITOLARE O PER OMESSA REGISTRAZIONE DEL DECESSO DELLO STESSO O DELLA REVOCA DELLA PRESTAZIONE, AL FINE DI FAVORIRE UN DETERMINATO SOGGETTO.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	BASSO	MISURA ATTUATA	1			1		
SALUTE E PRESTAZIONI DI DISABILITÀ	3. PRESTAZIONI COLLEGATE A REQUISITI CONTRIBUTIVI E SANITARI	1. LIQUIDAZIONE PRESTAZIONI PER TALASSEMIA MAJOR E DREPANOCITOSI	1. LIQUIDAZIONE DI PRESTAZIONE INDEBITA DI INDENNITÀ PER I LAVORATORI AFFETTI DA TALASSEMIA MAJOR, PER ACQUISIZIONE DI CERTIFICAZIONE IRREGOLARE E MANCATO CONTROLLO DEI REQUISITI SOCIO ECONOMICI DEL TITOLARE, AL FINE DI FAVORIRE IL RICHIEDENTE.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	BASSO	MISURE ATTUATE	2	1		1		
SALUTE E PRESTAZIONI DI DISABILITÀ	4. PRESTAZIONI A TUTELA DELLA SALUTE E DELLE PERSONE ANZIANE - RIFORMA ANZIANI (D.LGS 29/2024)	1. PRESTAZIONE UNIVERSALE	1. ERRONEA LAVORAZIONE DELLA DOMANDA AD OPERA DELL'OPERATORE DI SEDE O DA PARTE DEI MEDICI NELLA REDAZIONE DEL VERBALE AL FINE DI EROGARE UNA PRESTAZIONE INDEBITA IN FAVORE DI UN DETERMINATO SOGGETTO	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	BASSO	MISURE ATTUATE	2	1			1	
UFFICIO ISPETTORATO	1. ISPEZIONI E INCHIESTE C/O SEDI PERIFERICHE	1. RAPPORTI CON LE STRUTTURE CENTRALI E PERIFERICHE PER LA GESTIONE DEGLI ESPOSTI A CARICO DEI DIPENDENTI	1. OMESSA VERIFICA DI VIOLAZIONI AMMINISTRATIVE SEGNALATE DA ESPOSTI, PER IRREGOLARE/MANCATO SVOLGIMENTO DEGLI ACCERTAMENTI PRELIMINARI IN MERITO, DI COMPETENZA DELLA DIREZIONE REGIONALE, AL FINE DI FAVORIRE IL DIPENDENTE SEGNALATO.	CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI	BASSO	MISURE ATTUATE	4	1		3		
UFFICIO PER LE ATTIVITÀ DEL RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI	1. TUTELA DEI DATI PERSONALI E ACCESSO ALLE BANCHE DATI	1. TRATTAMENTO DATI PERSONALI	1. INDEBITO TRATTAMENTO DI DATI, DA PARTE DI DIPENDENTI ABILITATI ALL'ACCESSO NELLE BANCHE DATI E NEI SISTEMI INFORMATIVI DELL'ISTITUTO, FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DI INTERESSI PERSONALI O ALTRUI.	COMUNICAZIONE E PROTEZIONE DATI	BASSO	MISURE ATTUATE	4	1		3		
UFFICIO PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	1. GESTIONE PROCEDIMENTI DISCIPLINARI	1. INOLTRO DELLE DENUNCE ALL' AUTORITÀ GIUDIZIARIA E/O ALLA CORTE DEI CONTI	1. OMESSA TUTELA DEGLI INTERESSI DELL'ISTITUTO PER MANCATO INOLTRO DELLA DENUNCIA ALL' AUTORITA' GIUDIZIARIA \ PROCURA CORTE DEI CONTI COMPETENTE, AL FINE DI FAVORIRE IL RESPONSABILE DELLA VIOLAZIONE.	CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI	MEDIO	MISURE ATTUATE	6	1		3	2	
UFFICIO PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	1. GESTIONE PROCEDIMENTI DISCIPLINARI	2. ESERCIZIO AZIONE DISCIPLINARE DI COMPETENZA	1. OMESSO ACCERTAMENTO DELLA RESPONSABILITA' DISCIPLINARE PER MANCATO AVVIO DEL PROCEDIMENTO, AL FINE DI FAVORIRE IL RESPONSABILE DELLA VIOLAZIONE.	CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI	BASSO	MISURE ATTUATE	2			2		
UFFICIO PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	1. GESTIONE PROCEDIMENTI DISCIPLINARI	3. SEGNALAZIONE DELLE VIOLAZIONI ALL'UFFICIO PROCEDIMENTI DISCIPLINARI	1. OMESSO ACCERTAMENTO DELLA RESPONSABILITA' DISCIPLINARE PER MANCATA SEGNALAZIONE ALL'UFFICIO DELLA RESPONSABILITA' DISCIPLINARE, AL FINE DI FAVORIRE IL RESPONSABILE DELLA VIOLAZIONE.	CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI	MEDIO	MISURE ATTUATE	5	1		3	1	

ALLEGATO 3_1

REGISTRO DEGLI EVENTI RISCHIOSI: SEZIONE 1 PROCESSI/ATTIVITA' ESPOSTI AL RISCHIO CORRUZIONE, SVOLTI DALLE STRUTTURE CENTRALI

DIREZIONE CENTRALE / COORDINAMENTO GENERALE / STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSI/ATTIVITA'	RISCHI	AREE RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	TEMPISTICA ATTUAZIONE MISURE SPECIFICHE	NUMERO DELLE MISURE	MISURE DI CONTROLLO	MISURE DI TRASPARENZA	MISURE DI REGOLAMENTAZIONE	MISURE DI FORMAZIONE	MISURE DI ROTAZIONE	MISURE DI DISCIPLINA DEL CONFLITTO DI INTERESSI
AMMORTIZZATORI SOCIALI	1. SOSPENSIONE / CESSAZIONE RAPPORTI DI LAVORO ANCHE IN REGIME INTERNAZIONALE	1. ACQUISIZIONE DEI PROVVEDIMENTI CONCESSORI CHE COSTITUISCONO PRESUPPOSTO ESSENZIALE PER IL RICONOSCIMENTO DELLA PRESTAZIONE IN DEROGA	1. CONCESSIONE DI PRESTAZIONE INDEBITA PER IRREGOLARE INSERIMENTO MANUALE IN PROCEDURA SISTEMA UNICO DEI DATI PRESENTI NEI DECRETI CONCESSORI MINISTERIALI, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN ASSICURATO.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	BASSO	LA DC NON RITIENE DI INDIVIDUARE MISURE SPECIFICHE, CONSIDERANDO SUFFICIENTI QUELLE GENERALI	0						
AMMORTIZZATORI SOCIALI	1. SOSPENSIONE / CESSAZIONE RAPPORTI DI LAVORO ANCHE IN REGIME INTERNAZIONALE	2. ACQUISIZIONE DEI PROVVEDIMENTI CONCESSORI DI CIGS CHE COSTITUISCONO PRESUPPOSTO ESSENZIALE PER IL RICONOSCIMENTO DELLA PRESTAZIONE	1. CONCESSIONE DI PRESTAZIONE INDEBITA PER IRREGOLARE INSERIMENTO MANUALE IN PROCEDURA SISTEMA UNICO DEI DATI PRESENTI NEI DECRETI CONCESSORI MINISTERIALI, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN ASSICURATO.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	BASSO	LA DC NON RITIENE DI INDIVIDUARE MISURE SPECIFICHE, CONSIDERANDO SUFFICIENTI QUELLE GENERALI	0						
AMMORTIZZATORI SOCIALI	1. SOSPENSIONE / CESSAZIONE RAPPORTI DI LAVORO ANCHE IN REGIME INTERNAZIONALE	3. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE PRESENTATE DALLE AZIENDE DA SOTTOPORRE AL COMITATO CENTRALE PER L'AUTORIZZAZIONE AL RICONOSCIMENTO DELLE PRESTAZIONI RICHIESTE	1. CONCESSIONE DI PRESTAZIONE INDEBITA PER IRREGOLARE ISTRUTTORIA (ALTERATA VERIFICA DEI REQUISITI) DELLE DOMANDE DA SOTTOPORRE AL COMITATO CENTRALE, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN AZIENDA.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	BASSO	LA DC NON RITIENE DI INDIVIDUARE MISURE SPECIFICHE, CONSIDERANDO SUFFICIENTI QUELLE GENERALI	0						
AMMORTIZZATORI SOCIALI	2. GESTIONE CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO	1. PREDISPOSIZIONE DEI PROVVEDIMENTI DA SOTTOPORRE AI COMPETENTI COMITATI CENTRALI PER LA DECISIONE DEI RICORSI	1. CARENTE TUTELA DEGLI INTERESSI DELL'ISTITUTO A SEGUITO DI IRREGOLARE ISTRUTTORIA DEL RICORSO DA INOLTRARE AL COMITATO CENTRALE, PER FAVORIRE LA CONTROPARTE (ASS.TO E/O AZIENDA).	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	BASSO	LA DC NON RITIENE DI INDIVIDUARE MISURE SPECIFICHE, CONSIDERANDO SUFFICIENTI QUELLE GENERALI	0						
AMMORTIZZATORI SOCIALI	2. GESTIONE CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO	2. PREDISPOSIZIONE DEI PROVVEDIMENTI DA SOTTOPORRE AI COMPETENTI COMITATI CENTRALI PER LA DECISIONE DELLE SOSPENSIVE	1. CARENTE TUTELA DEGLI INTERESSI DELL'ISTITUTO PER TARDIVO INOLTRO DELLE PROPOSTE DI DELIBERA DELLE SOSPENSIVE DA SOTTOPORRE AL COMITATO CENTRALE COMPETENTE E/O PER IRREGOLARE ISTRUTTORIA DELLE PROPOSTE DI SOSPENSIVA FORMULATE DAL DIRETTORE PROVINCIALE, AL FINE DI FAVORIRE L'ASSICURATO.	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	BASSO	LA DC NON RITIENE DI INDIVIDUARE MISURE SPECIFICHE, CONSIDERANDO SUFFICIENTI QUELLE GENERALI	0						
AMMORTIZZATORI SOCIALI	3. TUTELE CORRELATE AL RAPPORTO DI LAVORO ANCHE IN REGIME INTERNAZIONALE SOSTEGNO AL REDDITO DELLA FAMIGLIA ANCHE IN REGIME NTERNAZIONALE SOSPENSIONE / CESSAZIONE RAPPORTI DI LAVORO ANCHE IN REGIME INTERNAZIONALE MISURE DI CONTRASTO ALLA POVERTA'	1. SUPPORTO E CONSULENZA NORMATIVA	1. ABUSO NELL'ATTIVITA' DI SUPPORTO E CONSULENZA PER IRREGOLARE INTERPRETAZIONE/APPLICAZIONE DELLE DISPOSIZIONI NORMATIVE (LEGGI, CIRCOLARI, MESSAGGI), AL FINE DI AVVANTAGGIARE TALUNI SOGGETTI.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	BASSO	MISURA ATTUATA	1	1					
BILANCI, CONTABILITA' E SERVIZI FISCALI	1. IMPEGNI E MANDATI DI SEDE CENTRALE	1. ASSUNZIONE DI IMPEGNI DI SPESA	1. IRREGOLARE IMPEGNO DI SPESA PER ALTERAZIONE DI DATI INDISPENSABILI (IMPORTI, GENERALITÀ ED ESTREMI DI PAGAMENTO DEI BENEFICIARI), AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN DETERMINATO SOGGETTO.	GESTIONE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	BASSO	MISURA ATTUATA	1			1			
BILANCI, CONTABILITA' E SERVIZI FISCALI	1. IMPEGNI E MANDATI DI SEDE CENTRALE	2. PREDISPOSIZIONE DI MANDATI DI PAGAMENTO	1. PAGAMENTO INDEBITO PER ALTERAZIONE DI DATI INDISPENSABILI (IMPORTI, GENERALITÀ ED ESTREMI DI PAGAMENTO DEI BENEFICIARI) NEI MANDATI DI PAGAMENTO E SUCCESSIVA FALSIFICAZIONE DELLE DUE FIRME DI TRAENZA DEI DIRIGENTI PREPOSTI, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN DETERMINATO SOGGETTO.	GESTIONE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	BASSO	MISURE ATTUATE	3			3			
BILANCI, CONTABILITA' E SERVIZI FISCALI	2. PAGAMENTI QUOTE ASSOCIATIVE E CONTRIBUTI A TERZI	1. DISPOSIZIONI DI PAGAMENTO QUOTE ASSOCIATIVE ARTIGIANI E COMMERCIANTI	1. PAGAMENTO INDEBITO DI QUOTE ASSOCIATIVE, PER ALTERAZIONE DI DATI (IMPORTI, GENERALITÀ ED ESTREMI DI PAGAMENTO DEI BENEFICIARI) FORNITI DALLA DC TII CON TABULATO INVIATO VIA E.MAIL, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UNA ASSOCIAZIONE, EVENTUALMENTE ANCHE FITTIZIA.	GESTIONE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	BASSO	MISURA ATTUATA	1				1		
BILANCI, CONTABILITA' E SERVIZI FISCALI	2. PAGAMENTI QUOTE ASSOCIATIVE E CONTRIBUTI A TERZI	2. DISPOSIZIONI DI PAGAMENTO DEI CONTRIBUTI VERSATI DA LAVORATORI AGRICOLI AUTONOMI E DIPENDENTI AD ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA	1. PAGAMENTO INDEBITO DI CONTRIBUTI ASSOCIATIVI PER ALTERAZIONE DI DATI (IMPORTI, GENERALITÀ ED ESTREMI DI PAGAMENTO DEI BENEFICIARI), AL FINE DI FAVORIRE UNA ASSOCIAZIONE DI CATEGORIA, ANCHE FITTIZIA.	GESTIONE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	BASSO	MISURA ATTUATA	1				1		
BILANCI, CONTABILITA' E SERVIZI FISCALI	2. PAGAMENTI QUOTE ASSOCIATIVE E CONTRIBUTI A TERZI	3. DISPOSIZIONI DI PAGAMENTO DEI CONTRIBUTI VERSATI ALLE ASSOCIAZIONI SINDACALI TRAMITE TRATTENUTA SU PENSIONI, PROVVIDENZE A INVALIDI CIVILI E ASSEGNI STRAORDINARI	1. PAGAMENTO INDEBITO DI CONTRIBUTI ASSOCIATIVI PER ALTERAZIONE DI DATI (IMPORTI, GENERALITÀ ED ESTREMI DI PAGAMENTO DEI BENEFICIARI), AL FINE DI FAVORIRE UNA ASSOCIAZIONE SINDACALE, ANCHE FITTIZIA.	GESTIONE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	BASSO	MISURA ATTUATA	1			1			
BILANCI, CONTABILITA' E SERVIZI FISCALI	2. PAGAMENTI QUOTE ASSOCIATIVE E CONTRIBUTI A TERZI	4. DISPOSIZIONI DI PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO OBBLIGATORIO 0,30% VERSATO DALLE AZIENDE A FAVORE DEL PRESCELTO FONDO INTERPROFESSIONALE PER LA FORMAZIONE CONTINUA	1. PAGAMENTO INDEBITO DI CONTRIBUTI ASSOCIATIVI PER ALTERAZIONE DI DATI (IMPORTI, GENERALITÀ ED ESTREMI DI PAGAMENTO DEI BENEFICIARI), AL FINE DI FAVORIRE UN FONDO INTERPROFESSIONALE, ANCHE FITTIZIO.	GESTIONE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	BASSO	MISURA ATTUATA	1				1		
BILANCI, CONTABILITA' E SERVIZI FISCALI	2. PAGAMENTI QUOTE ASSOCIATIVE E CONTRIBUTI A TERZI	5. DISPOSIZIONI DI PAGAMENTO CONTRIBUTI ASSISTENZA CONTRATTUALE RISCOSSI TRAMITE UNIEMENS/F24	1. PAGAMENTO INDEBITO DI QUOTE ASSOCIATIVE, PER ALTERAZIONE DI DATI (GENERALITÀ ED ESTREMI DI PAGAMENTO DEI BENEFICIARI), AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN DETERMINATO SOGGETTO.	GESTIONE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	BASSO	MISURA ATTUATA	1				1		
COMUNICAZIONE	1. MONITORAGGIO CONTRATTI	1. VERIFICHE IN CORSO DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO DI ACQUISIZIONE DI BENI, SERVIZI E FORNITURE	1. OMESSA VERIFICA DELL'ADEMPIMENTO CONTRATTUALE E DELL'EFFETTIVO STATO DI AVANZAMENTO AL FINE DI FAVORIRE IL FORNITORE INTERESSATO	COMUNICAZIONE E PROTEZIONE DATI	BASSO	MISURA ATTUATA	1	1					

COMUNICAZIONE	2. DIGITAL PROCESSES & UX DESIGN	1. PARERI IN MERITO ALL'INTRODUZIONE DI NUOVE TECNOLOGIE	1. IRREGOLARE ATTIVITA' DI CONSULENZA, AL FINE DI AVVANTAGGIARE DETERMINATI SOGGETTI TERZI.	COMUNICAZIONE E PROTEZIONE DATI	MEDIO	MISURA ATTUATA	1	1					
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	1. LEGALE	1. ATTIVITA' GIUDIZIALE	1. OMESSA, CARENTE O RITARDATA ATTIVITA' DIFENSIVA PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE O SOGGETTI TERZI.	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	MEDIO	MISURE ATTUATE	5			5			
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	1. LEGALE	2. ATTIVITA' STRAGIUDIZIALE	1. OMESSA, CARENTE O RITARDATA ATTIVITA' DIFENSIVA PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE O SOGGETTI TERZI.	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	MEDIO	MISURE ATTUATE	5			5			
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	1. LEGALE	3. RECUPERO CREDITI	1. OMESSA, CARENTE O RITARDATA ATTIVITA' DIFENSIVA PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE O SOGGETTI TERZI.	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	MEDIO	MISURE ATTUATE	5			5			
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	1. LEGALE	4. PARERI SU ISTANZE DI AUTOTUTELA, RIESAME E RICORSI AMMINISTRATIVI	1. OMESSA, CARENTE O RITARDATA ATTIVITA' PROFESSIONALE PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE O SOGGETTI TERZI.	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	MEDIO	MISURE ATTUATE	5			5			
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	1. LEGALE	5. CONSULENZA E PARERISTICA	1. OMESSA, CARENTE O RITARDATA ATTIVITA' DI CONSULENZA PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE E/O SOGGETTI TERZI.	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	MEDIO	MISURE ATTUATE	5			5			
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	1. LEGALE	5. CONSULENZA E PARERISTICA	2. SVIAMENTO PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE E/O SOGGETTI TERZI.	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	MEDIO	MISURE ATTUATE	5			5			
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	1. LEGALE	6. ASSISTENZA IN MATERIA CONTRATTUALE	1. PROPOSIZIONE DI SOLUZIONI NEGOZIALI VOLTE AD AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE E/O SOGGETTI TERZI RISPETTO ALL'I.N.P.S..	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	MEDIO	MISURE ATTUATE	5			5			
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	1. LEGALE	6. ASSISTENZA IN MATERIA CONTRATTUALE	2. OMESSA O CARENTE SUPPORTO ALLA NEGOZIAZIONE PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE E/O SOGGETTI TERZI RISPETTO ALL'I.N.P.S..	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	BASSO	MISURE ATTUATE	5			5			
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	1. LEGALE	7. PROPOSTE DI INTERVENTO SU PROCEDURE AMMINISTRATIVE E PRASSI	1. SVIAMENTO PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE E/O SOGGETTI TERZI.	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	BASSO	MISURE ATTUATE	5			5			
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	1. LEGALE	8. PARERI A FIRMA DELL'AVVOCATO COORDINATORE GENERALE	1. OMESSA, CARENTE O RITARDATA ATTIVITA' DI CONSULENZA PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE E/O SOGGETTI TERZI.	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	BASSO	MISURE ATTUATE	5			5			
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	1. LEGALE	8. PARERI A FIRMA DELL'AVVOCATO COORDINATORE GENERALE	2. SVIAMENTO PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE E/O SOGGETTI TERZI.	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	BASSO	MISURE ATTUATE	5			5			
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	1. LEGALE	9. ATTIVITA' DIFENSIVA GIUDIZIALE O STRAGIUDIZIALE DELL'AVVOCATO COORDINATORE GENERALE	1. OMESSA, CARENTE O RITARDATA ATTIVITA' DI DIFESA E/O PROFESSIONALE PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE E/O SOGGETTI TERZI.	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	MEDIO	MISURE ATTUATE	5			5			
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	2. LEGALE - ATTIVITA' AMMINISTRATIVA	1. ACQUISIZIONE DEI RICORSI	1. OMESSA, CARENTE O RITARDATA ATTIVITA' AMMINISTRATIVA PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE E/O SOGGETTI TERZI.	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	BASSO	MISURE ATTUATE	3	1		2			
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	2. LEGALE - ATTIVITA' AMMINISTRATIVA	2. COMPILAZIONE DELLE BANCHE DATI DELL'ISTITUTO	1. OMESSA, CARENTE O RITARDATA ATTIVITA' AMMINISTRATIVA PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE E/O SOGGETTI TERZI.	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	BASSO	MISURE ATTUATE	2			2			

COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	2. LEGALE - ATTIVITA' AMMINISTRATIVA	3. ARCHIVIAZIONE E CONSERVAZIONE DEI FASCICOLI GIUDIZIARI	1. OMESSA, CARENTE O RITARDATA ATTIVITA' AMMINISTRATIVA PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE E/O SOGGETTI TERZI.	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	BASSO	MISURE ATTUATE	2			2			
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	2. LEGALE - ATTIVITA' AMMINISTRATIVA	3. ARCHIVIAZIONE E CONSERVAZIONE DEI FASCICOLI GIUDIZIARI	2. SOTTRAZIONE DI FASCICOLI GIUDIZIARI OVVERO DI DOCUMENTI IN ESSO CONSERVATI PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE O SOGGETTI TERZI.	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	BASSO	MISURE ATTUATE	2			2			
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	2. LEGALE - ATTIVITA' AMMINISTRATIVA	4. TRASMISSIONE ATTI GIUDIZIARI	1. OMESSA, CARENTE O RITARDATA ATTIVITA' AMMINISTRATIVA PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE E/O SOGGETTI TERZI.	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	BASSO	MISURA ATTUATA	1			1			
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	2. LEGALE - ATTIVITA' AMMINISTRATIVA	4. TRASMISSIONE ATTI GIUDIZIARI	2. SOTTRAZIONE DI FASCICOLI GIUDIZIARI OVVERO DI DOCUMENTI IN ESSO CONSERVATI PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE O SOGGETTI TERZI.	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	BASSO	MISURA ATTUATA	1			1			
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	2. LEGALE - ATTIVITA' AMMINISTRATIVA	5. CONSULTAZIONE BANCHE DATI	1. USO IMPROPRIO DEI DATABASE DELL'ISTITUTO PER FINALITA' NON ISTITUZIONALI E PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE E/O SOGGETTI TERZI.	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	BASSO	MISURE ATTUATE	2			2			
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	2. LEGALE - ATTIVITA' AMMINISTRATIVA	6. FORMAZIONE DEI FASCICOLI GIUDIZIARI	1. OMESSA, CARENTE O RITARDATA ATTIVITA' AMMINISTRATIVA PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE E/O SOGGETTI TERZI.	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	MEDIO	MISURE ATTUATE	2			2			
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	2. LEGALE - ATTIVITA' AMMINISTRATIVA	7. ADEMPIMENTI ESTERNI (NOTIFICHE - DEPOSITI CONSULTAZIONI)	1. OMESSA, CARENTE O RITARDATA ATTIVITA' AMMINISTRATIVA PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE E/O SOGGETTI TERZI.	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	BASSO	MISURE ATTUATE	4			4			
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	2. LEGALE - ATTIVITA' AMMINISTRATIVA	8. VERSAMENTO BOLLI E CONTRIBUTI UNIFICATI	1. USO IMPROPRIO DEL CONTANTE PER FINALITA' ILLECITE.	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	BASSO	MISURE ATTUATE	2			2			
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	2. LEGALE - ATTIVITA' AMMINISTRATIVA	9. GESTIONE DEL FONDO CASSA DELL'AVVOCATURA	1. USO ILLECITO PER AVVANTAGGIARE SE' STESSI O SOGGETTI TERZI.	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	BASSO	MISURE ATTUATE	2			2			
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	2. LEGALE - ATTIVITA' AMMINISTRATIVA	10. ESECUZIONE DELLE SENTENZE	1. OMESSA, CARENTE O RITARDATA ATTIVITA' AMMINISTRATIVA PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE E/O SOGGETTI TERZI.	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	BASSO	MISURE ATTUATE	5			5			
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	2. LEGALE - ATTIVITA' AMMINISTRATIVA	11. ATTIVITA' ISTRUTTORIA A SUPPORTO DEL LEGALE	1. OMESSA, CARENTE O RITARDATA ATTIVITA' ISTRUTTORIA PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE E/O SOGGETTI TERZI.	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	BASSO	MISURE ATTUATE	5			5			
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	2. LEGALE - ATTIVITA' AMMINISTRATIVA	12. CORRISPONDENZA E TRASMISSIONE ATTI E DOCUMENTI	1. SOTTRAZIONE O MANOMISSIONE TOTALE O PARZIALE PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE O SOGGETTI TERZI.	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	MEDIO	MISURA ATTUATA	1			1			
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	2. LEGALE - ATTIVITA' AMMINISTRATIVA	13. IMPLEMENTAZIONE BANCHE DATI DELL'ISTITUTO	1. USO IMPROPRIO DEI DATABASE DELL'ISTITUTO PER FINALITA' NON ISTITUZIONALI E PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE E/O SOGGETTI TERZI.	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	BASSO	IL COORDINAMENTO NON RITIENE DI INDIVIDUARE MISURE SPECIFICHE, CONSIDERANDO SUFFICIENTI QUELLE GENERALI	0						
COORDINAMENTO GENERALE MEDICO LEGALE	1. COMMISSIONE MEDICA SUPERIORE	1. FASE ISTRUTTORIA DI SUPPORTO ALLE EVENTUALI AZIONI IN REGIME DI AUTOTUTELA	1. CARENTE DIFESA DEGLI INTERESSI DELL'ISTITUTO PER RELAZIONI MEDICO LEGALI INCONGRUE O INSUFFICIENTI, REDATTE A SUPPORTO NEI PROCEDIMENTI DI AUTOTUTELA AL FINE DI FAVORIRE ASSICURATI O TERZI.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	MEDIO	ENTRO IL 31.03.2026	1	1					
COORDINAMENTO GENERALE MEDICO LEGALE	1. COMMISSIONE MEDICA SUPERIORE	2. RIESAME IN AUTOTUTELA PER DENEGATE PRESTAZIONI IN AMBITO ASSITENZIALE (INVALIDITA' CIVILE, SENSORIALI, DISABILITA')	1. FORMULAZIONE INCONGRUA DEL GIUDIZIO MEDICO LEGALE IN SEDE DI TRATTAZIONE DI ISTANZE DI AUTOTUTELA, AL FINE DI FAVORIRE UN ASSISTITO.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	MEDIO	MISURA ATTUATA	1		1				

COORDINAMENTO GENERALE MEDICO LEGALE	2. UOC "PRESTAZIONI MEDICO LEGALI PENSIONISTICHE PREVIDENZIALI"	1. PARERI MEDICO LEGALI ENDOPROCEDIMENTALI PER I RICORSI AI COMITATI CENTRALI EX LEGE 222/84 E PER FONDI SPECIALI	1. CARENTE DIFESA DEGLI INTERESSI DELL'ISTITUTO NEI RICORSI AI COMITATI CENTRALI PER INCONGRUITA' DEL PARERE MEDICO LEGALE, FINALIZZATA A FAVORIRE LA CONTROPARTE DELL'ISTITUTO.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	MEDIO	MISURA ATTUATA	1			1			
COORDINAMENTO GENERALE MEDICO LEGALE	2. UOC "PRESTAZIONI MEDICO LEGALI PENSIONISTICHE PREVIDENZIALI"	2. INDIRIZZO OPERATIVO E VERIFICA PER ASSICURARE L'OMOGENEITÀ DEI PROCESSI OPERATIVI E L'UNIFORMITÀ DEI RISULTATI PER LE MATERIE DI COMPETENZA DELL'AREA A SUPPORTO DELL'EROGAZIONE O DELLA DENEGAZIONE DI PRESTAZIONI INERENTI ALLA SFERA DELLE INVALIDITA'	1. INDEBITE LIQUIDAZIONI DI PRESTAZIONI O INDEBITE REIEZIONI CON AUMENTO DI UN CONTENZIOSO SOCCOMBENTE PER CARENTE MONITORAGGIO DELL'ANDAMENTO DEL TERRITORIO IN ORDINE ALLA COMPLETEZZA E CORRETTEZZA APPLICATIVA DELLE DISPOSIZIONI NORMATIVE NEGLI ATTI DOCUMENTALI MEDICO LEGALI PRODOTTI AL FINE DI DANNEGGIARE GLI INTERESSI DELL'ISTITUTO.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	ALTO	MISURE ATTUATE	2	1		1			
COORDINAMENTO GENERALE MEDICO LEGALE	3. UOC "PRESTAZIONI A SOSTEGNO DEL REDDITO"	1. PARERI MEDICO LEGALI ENDOPROCEDIMENTALI PER I RICORSI AI COMITATI CENTRALI IN AMBITO PRESTAZIONI PREVIDENZIALI A SOSTEGNO DEL REDDITO	1. CARENTE DIFESA DEGLI INTERESSI DELL'ISTITUTO NEI RICORSI AI COMITATI CENTRALI, PER INCONGRUITA' DEL PARERE MEDICO LEGALE, FINALIZZATA A FAVORIRE LA CONTROPARTE DELL'ISTITUTO.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	MEDIO	MISURA ATTUATA	1			1			
COORDINAMENTO GENERALE MEDICO LEGALE	3. UOC "PRESTAZIONI A SOSTEGNO DEL REDDITO"	2. PARERI MEDICO LEGALI ENDOPROCEDIMENTALI PER LE ISTANZE DI RIESAME DI COMPETENZA D'AREA	1. CARENTE DIFESA DEGLI INTERESSI DELL'ISTITUTO NELLE ISTANZE DI RIESAME, PER INCONGRUITA' DEL PARERE MEDICO LEGALE, FINALIZZATA A FAVORIRE LA CONTROPARTE DELL'ISTITUTO.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	MEDIO	MISURA ATTUATA	1			1			
COORDINAMENTO GENERALE MEDICO LEGALE	3. UOC "PRESTAZIONI A SOSTEGNO DEL REDDITO"	3. INDIRIZZO OPERATIVO E VERIFICA PER ASSICURARE L'OMOGENEITÀ DEI PROCESSI OPERATIVI E L'UNIFORMITÀ DEI RISULTATI PER LE MATERIE DI COMPETENZA DELL'AREA A SUPPORTO DELL'EROGAZIONE O DELLA DENEGAZIONE DI PRESTAZIONI A SOSTEGNO DEL REDDITO	1. INDEBITE LIQUIDAZIONI DI PRESTAZIONI O INDEBITE REIEZIONI CON AUMENTO DI UN CONTENZIOSO SOCCOMBENTE PER CARENTE MONITORAGGIO DELL'ANDAMENTO DEL TERRITORIO IN ORDINE ALLA COMPLETEZZA E CORRETTEZZA APPLICATIVA DELLE DISPOSIZIONI NORMATIVE NEGLI ATTI DOCUMENTALI MEDICO LEGALI PRODOTTI AL FINE DI DANNEGGIARE GLI INTERESSI DELL'ISTITUTO.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	MEDIO	MISURE ATTUATE	2	1		1			
COORDINAMENTO GENERALE MEDICO LEGALE	4. UOC "PRESTAZIONI MEDICO LEGALI ASSISTENZIALI"	1. ATTIVITA' DI DEFINIZIONE, DI CONCERTO CON LE DIREZIONI CENTRALI DI PROCESSO, DELLE PROCEDURE DI LAVORO INERENTI LE REVISIONI DI INVALIDITA' CIVILE, CECITA', SORDITA' E HANDICAP.	1. MANCATO CONTRIBUTO TECNICO-PROFESSIONALE FINALIZZATO A SUPPORTARE LA DECISIONALITA' DELLE DIREZIONI CENTRALI REFERENTI E AL RILASCIO DI SPECIFICHE PROCEDURALI INFORMATICHE DI COMPETENZA, AL FINE DI DANNEGGIARE L'INTERESSE DELL'ISTITUTO.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	MEDIO	MISURA ATTUATA	1			1			
COORDINAMENTO GENERALE MEDICO LEGALE	4. UOC "PRESTAZIONI MEDICO LEGALI ASSISTENZIALI"	2. MONITORAGGIO E CONTROLLO ATTIVITÀ DEI CML PERIFERICI IN ORDINE ALLA GESTIONE DEGLI ADEMPIMENTI A SUPPORTO DELL'EROGAZIONE DI PRESTAZIONI ASSISTENZIALI A SEGUITO DI ASSENZA A VISITA DI REVISIONE	1. INDEBITE LIQUIDAZIONI DI PRESTAZIONI PER CARENTE MONITORAGGIO DELLA CORRETTEZZA APPLICATIVA DELLE DISPOSIZIONI NORMATIVE AL FINE DI DANNEGGIARE GLI INTERESSI DELL'ISTITUTO.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	MEDIO	MISURE ATTUATE	2	1		1			
COORDINAMENTO GENERALE MEDICO LEGALE	5. UOC "CONTENZIOSO GIUDIZIARIO MEDICO LEGALE"	1. SVILUPPO E RILASCIO DELLE SPECIFICHE PROCEDURALI PER L'ANALISI E LA MANUTENZIONE EVOLUTIVA DELLE PROCEDURE INFORMATICHE DI COMPETENZA	1. MANCATA SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE INFORMATICHE RIVOLTA AD ABBATTERE LA TEMPISTICA E A SNELLIRE L'ITER BUROCRATICO DELLE PRATICHE, AL FINE DI FAVORIRE LA CONTROPARTE DELL'ISTITUTO, CHÉ DAI RITARDI DI TRATTAZIONE POTREBBE TRARNE VANTAGGIO.	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	MEDIO	MISURA ATTUATA	1			1			
COORDINAMENTO GENERALE MEDICO LEGALE	5. UOC "CONTENZIOSO GIUDIZIARIO MEDICO LEGALE"	2. ATTIVITA' MEDICO LEGALI IN MATERIA DI PRESTAZIONI PARTICOLARI PER IL PUBBLICO IMPIEGO	1. CARENTE DIFESA DEGLI INTERESSI DELL'ISTITUTO NELLE OPERAZIONI PERITALI IN TEMA DI CAUSALITA' DI SERVIZIO DEI PUBBLICI DIPENDENTI, AL FINE DI AVVANTAGGIARE L'ASSISTITO O DANNEGGIARE GLI INTERESSI DELL'ISTITUTO.	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	MEDIO	MISURA ATTUATA	1			1			
COORDINAMENTO GENERALE MEDICO LEGALE	6. UOC "AUDIT"	1. DELEGA ALLE SEDI PER L'ESPLETAMENTO DELLE VISITE MEDICHE DI VERIFICA PER L'INVALIDITA' CIVILE	1. ESERCIZIO IMPROPRIO DELLA FACOLTA' DI DELEGA, PER ACCORDO COLLUSIVO FINALIZZATO A FAVORIRE TERZI O ASSICURATI.	CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI	MEDIO	MISURA ATTUATA	1		1				
COORDINAMENTO GENERALE MEDICO LEGALE	6. UOC "AUDIT"	2. CONSULENZA NELLE CAMPAGNE AUDIT INDETTE PRESSO LE SEDI	1. OMESSA SEGNALAZIONE DI GRAVI IRREGOLARITA' RISCONTRATE IN SEDE DI VERIFICHE DI AUDIT MEDICO-LEGALE, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN DIPENDENTE.	CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI	MEDIO	MISURA ATTUATA	1	1					
COORDINAMENTO GENERALE MEDICO LEGALE	6. UOC "AUDIT"	3. AUTORIZZAZIONI ALL'ESPLETAMENTO DELLE VISITE MEDICHE DI VERIFICA PER L'INVALIDITA' CIVILE	1. MANCATE AUTORIZZAZIONI A PROCEDERE ALLE VERIFICHE STRAORDINARIE DELLA SUSSISTENZA E\O PERMANENZA DEI REQUISITI SANITARI AL FINE DI AVVANTAGGIARE L'ASSISTITO O DANNEGGIARE GLI INTERESSI DELL'ISTITUTO.	CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI	BASSO	MISURA ATTUATA	1		1				
COORDINAMENTO GENERALE MEDICO LEGALE	7. UOC "CLINICO - DIAGNOSTICO POLISPECIALISTICO"	1. PROGRAMMAZIONE DELLA DOTAZIONE DELLE STRUMENTAZIONI BIOMEDICHE, ANCHE CON RIGUARDO AI FABBISOGNI DI SEDE	1. ANALISI DI FABBISOGNI E PROPOSTE DI ACQUISTO DI APPARECCHIATURE SANITARIE ECCEDENTI PER NUMERO O COMPLESSITA' D'USO LE EFFETTIVE ESIGENZE DEGLI UFFICI MEDICO LEGALI CENTRALI O TERRITORIALI, AL FINE DI FAVORIRE DETERMINATE SOCIETA' ESTERNE.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	BASSO	MISURA ATTUATA	1			1			
COORDINAMENTO GENERALE MEDICO LEGALE	8. UOC "STUDI E RICERCHE"	1. DEFINIZIONE DI LINEE GUIDA VALUTATIVE IN COLLABORAZIONE CON I RISPETTIVI COOORDINAMENTI GESTIONALI MEDICO LEGALI CENTRALI	1. FORMULAZIONE DI INDIRIZZI DIAGNOSTICO-VALUTATIVI IMPROPRI PER ECCESSO O PER DIFETTO AL FINE DI PRIVILEGIARE ALCUNE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA.	STUDI, RICERCHE E RILEVAZIONI STATISTICHE ATTUARIALI	MEDIO	MISURA ATTUATA	1			1			
COORDINAMENTO GENERALE MEDICO LEGALE	9. UOC "MANAGEMENT SANITARIO ESTERNO"	1. COLLABORAZIONE CON LE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA OPERANTI IN AMBITO SOCIO-PREVIDENZIALE	1. IRREGOLARE ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE AVANZATE DA MEDICI DI CATEGORIA PER PARTECIPARE IN QUALITA' DI COMPONENTI CONTRATTUALIZZATI ALLE COMMISSIONI VALUTATIVE IN AMBITO ASSISTENZIALE E PREVIDENZIALE FINALIZZATA AD AVVANTAGGIARE IMPROPRIAMENTE I PROPONENTI O LA RISPETTIVA ASSOCIAZIONE DI CATEGORIA.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	MEDIO	MISURA ATTUATA	1		1				

COORDINAMENTO GENERALE MEDICO LEGALE	9. UOC "MANAGEMENT SANITARIO ESTERNO"	2. PARERI IN MERITO A CONVENZIONI DI RILEVANZA ISTITUZIONALE CON ENTI ESTERNI AL FINE DI GARANTIRE LA CORRETTA OPERATIVITA' IN AMBITO MEDICO LEGALE	1. INAPPROPRIATA ATTIVITA DI CONSULENZA, IN MERITO A CONVENZIONI DI RILEVANZA MEDICO LEGALE CON ENTI ESTERNI, PRESTATA AL FINE DI AVVANTAGGIARE ENTI ESTERNI.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	MEDIO	MISURA ATTUATA	1			1			
COORDINAMENTO GENERALE STATISTICO ATTUARIALE	1. ATTIVITÀ STATISTICA E ATTUARIALE	1. REALIZZAZIONE DI BANCHE DATI, REPORT STATISTICI	1. DIVULGAZIONE NON AUTORIZZATA DI INFORMAZIONI E DATI STATISTICI, ANCHE SENSIBILI.	STUDI, RICERCHE E RILEVAZIONI STATISTICHE ATTUARIALI	BASSO	MISURA ATTUATA	1			1			
COORDINAMENTO GENERALE STATISTICO ATTUARIALE	1. ATTIVITÀ STATISTICA E ATTUARIALE	2. ELABORAZIONI IN MATERIA ATTUARIALE	1. DIVULGAZIONE NON AUTORIZZATA DI INFORMAZIONI E DATI STATISTICI, ANCHE SENSIBILI.	STUDI, RICERCHE E RILEVAZIONI STATISTICHE ATTUARIALI	BASSO	MISURA ATTUATA	1			1			
COORDINAMENTO GENERALE STATISTICO ATTUARIALE	1. ATTIVITÀ STATISTICA E ATTUARIALE	3. RAPPORTI CON IL MONDO SCIENTIFICO E ACCADEMICO	1. DIVULGAZIONE NON AUTORIZZATA DI INFORMAZIONI E DATI STATISTICI, ANCHE SENSIBILI.	STUDI, RICERCHE E RILEVAZIONI STATISTICHE ATTUARIALI	BASSO	MISURA ATTUATA	1			1			
COORDINAMENTO GENERALE TECNICO EDILIZIO	1. LAVORI: PROGETTAZIONE - SCELTA DEL CONTRAENTE	1. REDAZIONE DEL CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO	1. ELUSIONE DELLE REGOLE PER LA REDAZIONE DEL CAPITOLATO PER INDIVIDUAZIONE, DA PARTE DEL PROGETTISTA, DI SPECIFICI COMPONENTI E/O MATERIALI CHE NON TROVANO CONCORRENZA SUL MERCATO, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN OPERATORE ECONOMICO.	CONTRATTI PUBBLICI	BASSO	MISURA ATTUATA	1	1					
COORDINAMENTO GENERALE TECNICO EDILIZIO	1. LAVORI: PROGETTAZIONE - SCELTA DEL CONTRAENTE	2. SCELTA DEL CONTRAENTE - AFFIDAMENTO DIRETTO	1. MANCATO OTTENIMENTO DEL PREZZO PIU' BASSO NELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO DIRETTO PER ABUSO DELLA DISCREZIONALITA' ,DA PARTE DEL RUP, NELLA SCELTA DEL CONTRAENTE, AL FINE DI FAVORIRE UN OPERATORE ECONOMICO.	CONTRATTI PUBBLICI	MEDIO	MISURA ATTUATA	1			1			
COORDINAMENTO GENERALE TECNICO EDILIZIO	1. LAVORI: PROGETTAZIONE - SCELTA DEL CONTRAENTE	3. INDIVIDUAZIONE DELLE IMPRESE NELLA PROCEDURA NEGOZIATA	1. MANCATO OTTENIMENTO DELL'OFFERTA MIGLIORE NELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO, PER ABUSO DI DISCREZIONALITA', DA PARTE DEL RUP, NELL' INDIVIDUAZIONE DELLE IMPRESE DA INVITARE, AL FINE DI FAVORIRE UN OPERATORE ECONOMICO.	CONTRATTI PUBBLICI	MEDIO	MISURA ATTUATA	1			1			
COORDINAMENTO GENERALE TECNICO EDILIZIO	1. LAVORI: PROGETTAZIONE - SCELTA DEL CONTRAENTE	4. PROCEDURA DI SOMMA URGENZA	1. IRREGOLARE ADOZIONE/GESTIONE DI PROCEDURA DI SOMMA URGENZA, IN ASSENZA DEI REQUISITI NORMATIVI DISPOSTI AI SENSI DELL'ART. 140 D.LGS. 36/2023, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN DETERMINATO OPERATORE ECONOMICO.	CONTRATTI PUBBLICI	BASSO	MISURE ATTUATE	2	1		1			
COORDINAMENTO GENERALE TECNICO EDILIZIO	2. LAVORI: ESECUZIONE DEL CONTRATTO	1. DIRETTORE DEI LAVORI - LAVORI NON VERIFICABILI IN FASE DI COLLAUDO	1. PAGAMENTI INDEBITI PER CONTABILIZZAZIONE, DA PARTE DEL DIRETTORE DEI LAVORI, DI LAVORI NON VERIFICABILI CON IL COLLAUDO FINALE, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN OPERATORE ECONOMICO.	CONTRATTI PUBBLICI	MEDIO	MISURA ATTUATA	1	1					
COORDINAMENTO GENERALE TECNICO EDILIZIO	2. LAVORI: ESECUZIONE DEL CONTRATTO	2. COLLAUDO FINE LAVORI	1. OMESSA VERIFICA DELLA REGOLARITA' DELL'ADEMPIMENTO CONTRATTUALE, PER IRREGOLARE ACCERTAMENTO, NELLA FASE DEL COLLAUDO, DEL RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI CONTRATTUALI, AL FINE DI FAVORIRE L'ESECUTORE DELL'APPALTO.	CONTRATTI PUBBLICI	MEDIO	MISURA ATTUATA	1			1			
COORDINAMENTO GENERALE TECNICO EDILIZIO	2. LAVORI: ESECUZIONE DEL CONTRATTO	3. CONCESSIONE DI VARIANTI IN CORSO D'OPERA OVVERO DI LAVORI AGGIUNTIVI	1. PAGAMENTI INDEBITI PER ILLEGITTIMA DETERMINAZIONE, DA PARTE DEL RUP, DI LAVORI NON PREVISTI NEL CONTRATTO E/O DELLA CONGRUITA' DELLA RELATIVA SPESA, AL FINE DI FAVORIRE UN OPERATORE ECONOMICO.	CONTRATTI PUBBLICI	MEDIO	MISURA ATTUATA	1			1			
COORDINAMENTO GENERALE TECNICO EDILIZIO	3. PATRIMONIO IMMOBILIARE DA REDDITO IN GESTIONE A TERZI	1. APPROVAZIONE PREVENTIVI LAVORI EXTRA CONTRATTUALI	1. IRREGOLARE EMISSIONE DEL PARERE DI CONGRUITA' TECNICO ECONOMICO PER LAVORI EXTRA CONTRATTUALI, DOVUTO ALL'IRREGOLARE VALUTAZIONE DELLA NECESSITA' DEI LAVORI E/O DELLA CONGRUITA' DEI RELATIVI IMPORTI, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN OPERATORE ECONOMICO.	CONTRATTI PUBBLICI	MEDIO	MISURE ATTUATE	2			1		1	
COORDINAMENTO GENERALE TECNICO EDILIZIO	3. PATRIMONIO IMMOBILIARE DA REDDITO IN GESTIONE A TERZI	2. VERIFICA LAVORI ESEGUITI - LAVORI EXTRA CONTRATTUALI	1. IRREGOLARE VERIFICA DEI LAVORI EXTRACONTRATTUALI PER NON CORRETTO ACCERTAMENTO DELLA CONFORMITÀ DEI LAVORI ESEGUITI RISPETTO A QUELLI AUTORIZZATI, AL FINE DI FAVORIRE UN OPERATORE ECONOMICO.	CONTRATTI PUBBLICI	MEDIO	MISURE ATTUATE	2			1		1	
COORDINAMENTO GENERALE TECNICO EDILIZIO	4. VALUTAZIONI	1. PERIZIE PER LA CONCESSIONE DEI MUTUI IMMOBILIARI	1. INDEBITA CONCESSIONE DI MUTUO IMMOBILIARE PER IRREGOLARE VALUTAZIONE DELL'IMMOBILE A GARANZIA DEL MUTUO DA EROGARE O DEI LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DA EFFETTUARE, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN RICHIEDENTE.	CONTRATTI PUBBLICI	BASSO	MISURA ATTUATA	1	1					
COORDINAMENTO GENERALE TECNICO EDILIZIO	5. CONTENZIOSO	1. CONSULENZA TECNICA DI PARTE NELLE CAUSE PER DANNI	1. CARENTE TUTELA DEGLI INTERESSI DELL'ISTITUTO IN SEDE GIUDIZIARIA PER IRREGOLARE CONSULENZA TECNICA RELATIVA ALLA VALUTAZIONE DEI DANNI SU IMMOBILI DI PROPRIETA' DI TERZI, AL FINE DI FAVORIRE LA CONTROPARTE.	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	BASSO	MISURA ATTUATA	1	1					

COORDINAMENTO GENERALE TECNICO EDILIZIO	5. CONTENZIOSO	2. CONCILIAZIONE EXTRAGIUDIZIALE DEL CONTENZIOSO SORTO DURANTE L'ESECUZIONE DEL CONTRATTO	1. OMESSA TUTELA DEGLI INTERESSI DELL'ISTITUTO IN SEDE DI CONTENZIOSO, PER INDEBITA CONCILIAZIONE EXTRAGIUDIZIALE BASATA SULLA IRREGOLARE VALUTAZIONE DI CONGRUITA' DEI MAGGIORI ONERI RICHIESTI DALL'IMPRESA, AL FINE DI AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE.	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	MEDIO	MISURA ATTUATA	1	1					
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	1. CONSULENZA NORMATIVA MUTUI IPOTECARI EDILIZI E PRESTITI	1. ELABORAZIONE DI RISPOSTE AI QUESITI DI CARATTERE NORMATIVO POSTI DALLE STRUTTURE TERRITORIALI E DAGLI UTENTI	1. ABUSO NELL'ATTIVITA' DI SUPPORTO E CONSULENZA PER IRREGOLARE INTERPRETAZIONE/APPLICAZIONE DELLE DISPOSIZIONI NORMATIVE (LEGGI, CIRCOLARI, MESSAGGI), AL FINE DI AVVANTAGGIARE TALUNI SOGGETTI.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	BASSO	MISURA ATTUATA	1	1					
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	2. ATTIVITA' DI AMMORTAMENTO MUTUI IPOTECARI EDILIZI AGLI ISCRITTI	1. REGISTRAZIONE E RENDICONTAZIONE MENSILE DEI VERSAMENTI NELL'APPLICATIVO MUTUI IPOTECARI EDILIZI	1. INDEBITA REGISTRAZIONE DEL PAGAMENTO DELLA RATA DI MUTUO EDILIZIO PER IRREGOLARE INSERIMENTO MANUALE, DA PARTE DELL'OPERATORE NELLA PROCEDURA, DI UN IMPORTO NON VERSATO O MAGGIORE DI QUELLO EFFETTIVAMENTE VERSATO, AL FINE DI FAVORIRE UN DETERMINATO MUTUATARIO.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	BASSO	MISURA ATTUATA	1			1			
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	2. ATTIVITA' DI AMMORTAMENTO MUTUI IPOTECARI EDILIZI AGLI ISCRITTI	2. REGISTRAZIONE E RENDICONTAZIONE MENSILE DEI VERSAMENTI PER ANTICIPATE ESTINZIONI TOTALI E PARZIALI DEI PIANI DI AMMORTAMENTO	1. INDEBITA REGISTRAZIONE DEL PAGAMENTO RELATIVO ALL'ESTINZIONE PARZIALE O TOTALE DEL MUTUO EDILIZIO PER IRREGOLARE INSERIMENTO MANUALE, DA PARTE DELL'OPERATORE NELLA PROCEDURA, DI UN IMPORTO NON VERSATO O SUPERIORE A QUELLO EFFETTIVAMENTE VERSATO, AL FINE DI FAVORIRE UN DETERMINATO MUTUATARIO.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	BASSO	MISURA ATTUATA	1			1			
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	2. ATTIVITA' DI AMMORTAMENTO MUTUI IPOTECARI EDILIZI AGLI ISCRITTI	3. GESTIONE DEI RIMBORSI AGLI ISCRITTI NEI CASI PREVISTI DALLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO O NEI CASI DI ERRATO VERSAMENTO	1. RIMBORSO INDEBITO PER INSERIMENTO MANUALE IN PROCEDUTA DI DATI ALTERATI, AL FINE DI FAVORIRE UN DETERMINATO MUTUATARIO.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	BASSO	MISURA ATTUATA	1			1			
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	3. AMMORTAMENTO PRESTITI	1. RIMBORSI	1. INDEBITO RIMBORSO DI SOMME PER ALTERAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE ISTRUTTORIA PERVENUTA DALLE SEDI, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN DETERMINATO SOGGETTO.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	BASSO	MISURA ATTUATA	1			1			
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	4. GESTIONE STRALCIO RIMBORSI FONDO RISCHI	1. LIQUIDAZIONE DEL CAPITALE RESIDUO DELLE CESSIONI DEL QUINTO DELLE PENSIONI IN FAVORE DEGLI ISTITUTI FINANZIARI ADERENTI ALLA CONVENZIONE 2007-2013 A SEGUITO DI DECESSO DEL PENSIONATO	1. INDEBITA LIQUIDAZIONE DEL CAPITALE RESIDUO DELLE CESSIONI DEL QUINTO DELLE PENSIONI IN ASSENZA DEI REQUISITI PREVISTI DALLA NORMATIVA AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN ISTITUTO FINANZIARIO.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	BASSO	MISURE ATTUATE	2	1		1			
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	4. GESTIONE STRALCIO RIMBORSI FONDO RISCHI	2. RIMBORSO PREMIO NON GODUTO IN FAVORE DEI PENSIONATI CHE HANNO ESTINTO ANTICIPATAMENTE CESSIONI DEL QUINTO DELLE PENSIONI CONTRATTE CON ISTITUTI FINANZIARI ADERENTI ALLA CONVENZIONE 2007-2013	1. INDEBITO RIMBORSO DEL PREMIO NON GODUTO IN CASO DI ESTINZIONE ANTICIPATA DELLA CESSIONE DEL QUINTO DELLE PENSIONI IN ASSENZA DEI REQUISITI PREVISTI DALLA NORMATIVA AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN PENSIONATO.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	BASSO	MISURE ATTUATE	2	1		1			
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	4. GESTIONE STRALCIO RIMBORSI FONDO RISCHI	3. RIMBORSO DI SOMME AGLI ISTITUTI FINANZIARI ADERENTI ALLA CONVENZIONE 2007-2013 A TITOLO DI PREMI NON DOVUTI	1. INDEBITO RIMBORSO DI SOMME PER PREMI VERSATI PER ALTERAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE DI SUPPORTO, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN ISTITUTO FINANZIARIO/DETERMINATO SOGGETTO.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	BASSO	MISURA ATTUATA	1	1					
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	5. PRESTAZIONI RISERVATE ESCLUSIVAMENTE AGLI ISCRITTI ALL'ASSISTENZA MAGISTRALE	1. EROGAZIONE CONTRIBUTI AGLI ISCRITTI IN QUIESCENZA NON AUTOSUFFICIENTI	1. INDEBITA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER IRREGOLARITA' NELLA FASE ISTRUTTORIA CONCERNENTE LA VERIFICA DEI REQUISITI RICHIESTI DALLA NORMATIVA, AL FINE DI FAVORIRE UN DETERMINATO SOGGETTO.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	BASSO	MISURA ATTUATA	1			1			
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	5. PRESTAZIONI RISERVATE ESCLUSIVAMENTE AGLI ISCRITTI ALL'ASSISTENZA MAGISTRALE	2. EROGAZIONE ASSEGNI DI SOLIDARIETÀ A FAVORE DEGLI ISCRITTI (ASSISTENZA STRAORDINARIA)	1. INDEBITA CONCESSIONE DELL'ASSEGNO DI SOLIDARIETA' PER IRREGOLARITA' NELLA FASE ISTRUTTORIA CONCERNENTE LA VERIFICA DEI REQUISITI RICHIESTI DALLA NORMATIVA, AL FINE DI FAVORIRE UN ISCRITTO.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	BASSO	MISURA ATTUATA	1	1					
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	5. PRESTAZIONI RISERVATE ESCLUSIVAMENTE AGLI ISCRITTI ALL'ASSISTENZA MAGISTRALE	3. EROGAZIONE ASSEGNI TEMPORANEI INTEGRATIVI	1. INDEBITA CONCESSIONE DELL'ASSEGNO DI SOLIDARIETA' PER IRREGOLARITA' NELLA FASE ISTRUTTORIA CONCERNENTE LA VERIFICA DEI REQUISITI RICHIESTI DALLA NORMATIVA, AL FINE DI FAVORIRE UN ISCRITTO.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	BASSO	MISURA ATTUATA	1	1					
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	5. PRESTAZIONI RISERVATE ESCLUSIVAMENTE AGLI ISCRITTI ALL'ASSISTENZA MAGISTRALE	4. PAGAMENTO DELLE PRESTAZIONI	1. PAGAMENTO INDEBITO DI PRESTAZIONE PER ACCREDITO EFFETTUATO SU IBAN DIVERSO DA QUELLO INDICATO DAL BENEFICIARIO PER IRREGOLARE PREDISPOSIZIONE DEL MANDATO O ALTERAZIONE DEL MANDATO MEDESIMO, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN DETERMINATO SOGGETTO.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	BASSO	MISURA ATTUATA	1	1					
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	6. ASSEGNAZIONE POSTI CASE ALBERGO	1. VALIDAZIONE DELLA GRADUATORIA PREDISPOSTA A LIVELLO TERRITORIALE, DELLE ASSEGNAZIONE NELLE CASE ALBERGO	1. INDEBITA ASSEGNAZIONE IN CASE ALBERGO PER ALTERAZIONE DELLA GRADUATORIA TRASMESSA DALLE SEDI TERRITORIALI, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN DETERMINATO SOGGETTO.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	BASSO	MISURA ATTUATA	1	1					
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	7. PIANIFICAZIONE DEL BENEFICIO SOCIALE O SUA EVOLUZIONE E CONSOLIDAMENTO (MASTER, SOGGIORNI VACANZE ECC.)	1. EROGAZIONE DEI BENEFICI	1. PAGAMENTI IRREGOLARI DI BENEFICI PER ALTERAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE DI SUPPORTO OPPURE PER ACCREDITO SU IBAN DIVERSO DA QUELLO DELL'AVENTE DIRITTO, AL FINE DI FAVORIRE UN DETERMINATO SOGGETTO.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	BASSO	MISURE ATTUATE	2			2			

CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	7. PIANIFICAZIONE DEL BENEFICIO SOCIALE O SUA EVOLUZIONE E CONSOLIDAMENTO (MASTER, SOGGIORNI VACANZE ECC.)	2. RIMBORSO ALL'UTENZA	1. INDEBITO RIMBORSO DI SOMME PER ALTERAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE DI SUPPORTO, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN DETERMINATO SOGGETTO.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	BASSO	MISURA ATTUATA	1			1			
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	8. GESTIONE PAGAMENTI DELLA DIREZIONE CENTRALE	1. PREDISPOSIZIONE DEGLI ORDINI DI PAGAMENTO DA INVIARE ALLA D.C. BILANCI E S.F	1. PAGAMENTO INDEBITO DI PRESTAZIONE PER ALTERAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE DI SUPPORTO, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN DETERMINATO SOGGETTO.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	BASSO	MISURA ATTUATA	1	1					
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	8. GESTIONE PAGAMENTI DELLA DIREZIONE CENTRALE	2. EVENTUALE RICHIESTA E ACQUISIZIONE DURC	1. IRREGOLARE PAGAMENTO PER CONTRAFFAZIONE DEL DURC ELABORATO DALLA PROCEDURA, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN FORNITORE.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	BASSO	MISURA ATTUATA	1			1			
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	9. GESTIONE CONTENZIOSO	1. PREDISPOSIZIONE ISTRUTTORIA, REDAZIONE DELLA RELAZIONE PER L' INVIO ALL'AVVOCATURA CENTRALE	1. OMESSA/CARENTE TUTELA DEGLI INTERESSI DELL'ISTITUTO IN SEDE DI CONTENZIOSO GIURISDIZIONALE PER IRREGOLARE/TARDIVA PREDISPOSIZIONE DELL'ISTRUTTORIA DA INVIARE ALL'AVVOCATURA CENTRALE, AL FINE DI FAVORIRE LA CONTROPARTE.	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	BASSO	MISURA ATTUATA	1			1			
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	10. FUNZIONAMENTO DEL FONDO PSMSAD (PITTORI, SCRITTORI, SCULTORI, MUSICISTI ED AUTORI DRAMMATICI)	1. CONCESSIONE DI PRESTAZIONI E FINANZIAMENTI	1. INDEBITA CONCESSIONE DI PRESTAZIONI/FINANZIAMENTI PER ASSENZA DEI REQUISITI RICHIESTI DALLA NORMATIVA, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN ISCRITTO.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	BASSO	MISURA ATTUATA	1			1			
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	11. GESTIONE CREDITI	1. RECUPERO CREDITI	1. OMESSO RECUPERO CREDITI PER MANCATO AVVIO DELLE AZIONI ESECUTIVE RELATIVE A RATEI DI PRESTITO NON RISCOSSI, AL FINE DI FAVORIRE UN TITOLARE DI PRESTITO.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	BASSO	MISURA ATTUATA	1			1			
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	12. GESTIONE FONDI DI MUTUALITA'	1. LIQUIDAZIONE DEL VALORE DI RISCATTO DELL'ISCRIZIONE AL FONDO DI MUTUALITA'	1. IRREGOLARE LIQUIDAZIONE DEL VALORE DI RISCATTO DELL'ISCRIZIONE AL FONDO MUTUALITA' PER ALTERAZIONE DELLA DATA DI RIFERIMENTO PER IL CALCOLO DELL'IMPORTO, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN ISCRITTO AL FONDO MUTUALITA'.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	BASSO	MISURA ATTUATA	1			1			
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	12. GESTIONE FONDI DI MUTUALITA'	2. CONCESSIONE PROVVIDENZE AGLI ISCRITTI AL FONDO MUTUALITA'	1. INDEBITA CONCESSIONE DI PROVVIDENZA PER IRREGOLARITA' NELLA VERIFICA DEI REQUISITI RICHIESTI DALLA NORMATIVA, AL FINE DI FAVORIRE UN ISCRITTO AL FONDO MUTUALITA'.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	BASSO	MISURA ATTUATA	1			1			
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	13. GESTIONE ASSISTENZA	1. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO BONUS BEBE' PER DIPENDENTI GRUPPO POSTE ITALIANE	1. INDEBITA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO PER IRREGOLARE INTERVENTO MANUALE DELL'OPERATORE NELL'ELABORAZIONE DELLA GRADUATORIA, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN DIPENDENTE DEL GRUPPO POSTE ITALIANE.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	BASSO	MISURA ATTUATA	1			1			
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	13. GESTIONE ASSISTENZA	2. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO PER ASILI NIDO PER DIPENDENTI GRUPPO POSTE ITALIANE	1. INDEBITA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO PER IRREGOLARE INTERVENTO MANUALE DELL'OPERATORE NELL'ELABORAZIONE DELLA GRADUATORIA, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN DIPENDENTE DEL GRUPPO POSTE ITALIANE.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	BASSO	MISURA ATTUATA	1			1			
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	13. GESTIONE ASSISTENZA	3. CONCESSIONE DI SUSSIDI SCOLASTICI AGLI ORFANI DIPENDENTI GRUPPO POSTE ITALANE	1. INDEBITA CONCESSIONE DEL SUSSIDIO PER IRREGOLARE INTERVENTO MANUALE DELL'OPERATORE NELL'ELABORAZIONE DELLA GRADUATORIA, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN DIPENDENTE DEL GRUPPO POSTE ITALIANE.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	BASSO	MISURA ATTUATA	1			1			
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	13. GESTIONE ASSISTENZA	4. GESTIONE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE PER I FIGLI DIPENDENTI POSTE ITALIANE SPA IN CONVITTO STUDENTESCO	1. INDEBITA CONCESSIONE DEL BENEFICIO PER IRREGOLARE INTERVENTO MANUALE DELL'OPERATORE NELL'ELABORAZIONE DELLA GRADUATORIA, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN DIPENDENTE DEL GRUPPO POSTE ITALIANE.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	BASSO	MISURA ATTUATA	1			1			
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	13. GESTIONE ASSISTENZA	5. CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER L'ISCRIZIONE ALL'UNIVERSITÀ PER LA TERZA ETÀ RISERVATO AI PENSIONATI INPS EX IPOST	1. INDEBITA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO PER IRREGOLARE INTERVENTO MANUALE DA PARTE DELLL'OPERATORE NELL'ELABORAZIONE DELLA GRADUATORIA, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN PENSIONATO INPS EX IPOST.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	BASSO	MISURA ATTUATA	0						
ENTRATE	1. GESTIONE DEL CREDITO	1. PREDISPOSIZIONE DELLA ISTRUTTORIA E DEFINIZIONE DI TRANSAZIONI AVENTI AD OGGETTO LA CONTRIBUZIONE PREVIDENZIALE NEI CASI DI COMPETENZA DELLA DIREZIONE GENERALE	1. ILLEGITTIMA GESTIONE DEL CREDITO PER IRREGOLARITA' NELLA DEFINIZIONE DI TRANSAZIONI* AVENTI AD OGGETTO LA CONTRIBUZIONE PREVIDENZIALE AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN CONTRIBUENTE.	GESTIONE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	BASSO	MISURE ATTUATE	2	2					
ENTRATE	1. GESTIONE DEL CREDITO	2. ISTRUTTORIA DI DOMANDE DI DILAZIONI E RIDUZIONI DI SANZIONI CIVILI PER IMPORTI SUPERIORI A € 1.000.000.000,00	1. ILLEGITTIMA GESTIONE DEL CREDITO PER IRREGOLARE DEFINIZIONE DI DOMANDE DI DILAZIONE E DI RIDUZIONE DI SANZIONI CIVILI PER IMPORTI SUPERIORI A € 1.000.000.000,00 , AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN CONTRIBUENTE.	GESTIONE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	BASSO	MISURA ATTUATA	1	1					

ENTRATE	2. POSIZIONI GESTIONE PUBBLICA	1. GESTIONE DOMANDE DI RIMBORSO PER LE SOLE AMMINISTRAZIONI STATALI	1. INDEBITO RIMBORSO DISPOSTO TRAMITE IRREGOLARE INTERVENTO MANUALE NELLA PROCEDURA DA PARTE DELL'OPERATORE, VOLTO AD ALTERARE LA POSIZIONE DI UN CONTRIBUENTE, AL FINE DI FAVORIRE LO STESSO.	GESTIONE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	BASSO	MISURA ATTUATA	1			1			
ENTRATE	3. ENTRATE CONTRIBUTIVE	1. SUPPORTO E CONSULENZA NORMATIVA (RISPOSTA A QUESITI) AD UTENZA INTERNA	1. ABUSO NELL'ATTIVITA' DI SUPPORTO E CONSULENZA PER IRREGOLARE INTERPRETAZIONE/APPLICAZIONE DELLE DISPOSIZIONI NORMATIVE (LEGGI, CIRCOLARI, MESSAGGI), AL FINE DI AVVANTAGGIARE TALUNI SOGGETTI.	GESTIONE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	MEDIO	MISURE ATTUATE	2	1		1			
ENTRATE	3. ENTRATE CONTRIBUTIVE	2. SUPPORTO E CONSULENZA NORMATIVA (RISPOSTA A QUESITI) AD UTENZA ESTERNA	1. ABUSO NELL'ATTIVITA' DI SUPPORTO E CONSULENZA PER IRREGOLARE INTERPRETAZIONE/APPLICAZIONE DELLE DISPOSIZIONI NORMATIVE (LEGGI, CIRCOLARI, MESSAGGI), AL FINE DI AVVANTAGGIARE TALUNI SOGGETTI.	GESTIONE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	ALTO	MISURE ATTUATE	2	1		1			
ENTRATE	4. INDIRIZZO ATTIVITÀ DI VIGILANZA	1. EMANAZIONE DI INDICAZIONI OPERATIVE CON CIRCOLARI E MESSAGGI	1. IRREGOLARE FORMULAZIONE DI INDICAZIONI OPERATIVE PER INTERPRETAZIONE DELLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO CONDIZIONATA DA INTERESSI DI CATEGORIE, AL FINE DI FAVORIRNE GLI APPARTENENTI.	CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI	MEDIO	MISURE ATTUATE	2			2			
ENTRATE	5. PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE DELL'ATTIVITA' DI VIGILANZA	1. ATTIVITÀ DI PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE (COMPRESA PREDISPOSIZIONE LISTE SOGGETTI DA ISPEZIONARE)	1. IRREGOLARE PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE DELL'ATTIVITA' ISPETTIVA, PER INDIVIDUAZIONE DEI SETTORI E DEI SOGGETTI DA ISPEZIONARE CONDIZIONATA DA INTERESSI DI PARTE, AL FINE DI FAVORIRE DETERMINATI SOGGETTI O CATEGORIE.	CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI	BASSO	MISURE ATTUATE	2		1	1			
FORMAZIONE E ACCADEMIA INPS	1. DOCENZA INTERNA PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE	1. MICROPROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI FORMATIVI	1. IRREGOLARE MICROPROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI FORMATIVI PER ELUSIONE DEL CRITERIO DI ECONOMICITÀ (AD ES. SOVRASTIMA DELLE ORE/GIORNATE DI DOCENZA RISPETTO ALLE EFFETTIVE NECESSITÀ), AL FINE DI FAVORIRE DOCENTI INTERNI.	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	BASSO	MISURE ATTUATE	1			1			
FORMAZIONE E ACCADEMIA INPS	1. DOCENZA INTERNA PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE	2. SCELTA DOCENTI INTERNI DI COMPETENZA DELLA DIREZIONE CENTRALE	1. IRREGOLARE INDIVIDUAZIONE DI DOCENTI PER VIOLAZIONE DEI PREDETERMINATI CRITERI DI SCELTA, AL FINE FAVORIRE UN DIPENDENTE.	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	BASSO	MISURE ATTUATE	1			1			
FORMAZIONE E ACCADEMIA INPS	2. VALUTAZIONE DELLA FORMAZIONE	1. RILEVAZIONE DEL GRADIMENTO TRAMITE QUESTIONARIO	1. IRREGOLARE VERIFICA DELL'EFFICACIA DELL'INTERVENTO FORMATIVO PER ALTERAZIONI NELLA ELABORAZIONE/SOMMINISTRAZIONE DEL QUESTIONARIO, AL FINE DI FAVORIRE UN DOCENTE INTERNO/ESTERNO.	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	BASSO	MISURA ATTUATA	1			1			
FORMAZIONE E ACCADEMIA INPS	2. VALUTAZIONE DELLA FORMAZIONE	2. ELABORAZIONE DI REPORT	1. IRREGOLARE VERIFICA DELL' EFFICACIA DELL'INTERVENTO FORMATIVO, PER ALTERAZIONE DEI DATI RIPORTATI NEL REPORT, AL FINE DI FAVORIRE/DANNEGGIARE UN DOCENTE INTERNO/ESTERNO.	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	BASSO	MISURA ATTUATA	1			1			
INCLUSIONE E SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA E ALLA GENITORIALITA'	1. ASSEGNO SOCIALE	1. GESTIONE SOSPENSIONI AVVERSO LE DECISIONI DEI COMITATI PROVINCIALI DA INVIARE AL GIAS IN MATERIA DI ASSEGNO SOCIALE	1. ESECUZIONE DI DECISIONE SFAVOREVOLE ALL'ISTITUTO, PER MANCATO INOLTRO ALLA G.I.A.S.* ENTRO IL TERMINE DECADENZIALE (90 GG), DELLA DELIBERA ASSUNTA DAL COMITATO PROVINCIALE E SOSPESA DAL DIRETTORE PROVINCIALE, AL FINE DI FAVORIRE LA CONTROPARTE DELL'ISTITUTO.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	MEDIO	MISURA ATTUATA	1			1			
INCLUSIONE E SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA E ALLA GENITORIALITA'	2. SOSTEGNO AL REDDITO DELLA FAMIGLIA E CONTRASTO ALLA POVERTA'	1. GESTIONE DEI PAGAMENTI DELLE FATTURE PER I SERVIZI RESI DAI CAF SU PRESTAZIONI/PRODOTTI DI COMPETENZA DELLA DIREZIONE	1. EROGAZIONE DI PAGAMENTO INDEBITO PER ALTERATA ATTESTAZIONE DI CONFORMITA' DEGLI IMPORTI FATTURATI DAI CAF RISPETTO AI DATI COLLAUDATI DALLA DIREZIONE CENTRALE TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE, AL FINE DI FAVORIRE IL CAF.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	BASSO	LA DC NON RITIENE DI INDIVIDUARE MISURE SPECIFICHE, CONSIDERANDO SUFFICIENTI QUELLE GENERALI	0						
INTERNAL AUDIT, RISK MANAGEMENT, COMPLIANCE E ANTIFRODE	1. ANALISI DI INTELLIGENCE PER INDIVIDUARE LE FRODI CONTRO L'ISTITUTO IN MATERIA DI PRESTAZIONI PENSIONISTICHE E PREDISPOSIZIONE DELLE AZIONI DI CONTRASTO	1. INDIVIDUAZIONE DELLE FRODI CONTRO L'ISTITUTO E PREDISPOSIZIONE DELLE AZIONI DI CONTRASTO	1. DANNO ECONOMICO PER OMESSA SEGNALAZIONE ALLE COMPETENTI AUTORITÀ ESTERNE ED ALLE COMPETENTI DIREZIONI DELL'ISTITUTO DELLE IRREGOLARITÀ RISCONTRATE IN SEDE DI VERIFICHE ANTIFRODE, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UNO O PIÙ SOGGETTI.	CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI	BASSO	MISURE ATTUATE	3	1		2			
INTERNAL AUDIT, RISK MANAGEMENT, COMPLIANCE E ANTIFRODE	2. ANALISI DI INTELLIGENCE PER INDIVIDUARE LE FRODI CONTRO L'ISTITUTO E PREDISPOSIZIONE DELLE AZIONI DI CONTRASTO	1. INDIVIDUAZIONE DELLE FRODI CONTRO L'ISTITUTO IN MATERIA DI PRESTAZIONI A SOSTEGNO DEL REDDITO E PREDISPOSIZIONE DELLE AZIONI DI CONTRASTO	1. DANNO ECONOMICO PER OMESSA SEGNALAZIONE ALLE COMPETENTI AUTORITA' ESTERNE ED ALLE COMPETENTI DIREZIONI DELL'ISTITUTO DELLE IRREGOLARITA' RISCONTRATE IN SEDE DI VERIFICHE ANTIFRODE, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UNO O PIU' SOGGETTI.	CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI	BASSO	MISURA ATTUATA	1	1					
INTERNAL AUDIT, RISK MANAGEMENT, COMPLIANCE E ANTIFRODE	2. ANALISI DI INTELLIGENCE PER INDIVIDUARE LE FRODI CONTRO L'ISTITUTO E PREDISPOSIZIONE DELLE AZIONI DI CONTRASTO	2. ANALISI E PREVENZIONE DELLE FRODI E INNOVAZIONE DELLE POLITICHE DI COMPLIANCE	1. DANNO ECONOMICO PER OMESSA SEGNALAZIONE ALLE STRUTTURE TERRITORIALI DI COMPETENZA DELLE IRREGOLARITA' RISCONTRATE IN SEDE DI VERIFICHE ANTIFRODE, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UNO O PIU' SOGGETTI.	CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI	MEDIO	MISURE ATTUATE	3	1		2			
INTERNAL AUDIT, RISK MANAGEMENT, COMPLIANCE E ANTIFRODE	3. ATTIVITA' DI AUDIT	1. CAMPAGNA DI AUDIT	1. DANNO ECONOMICO PER OMESSA SEGNALAZIONE AGLI ORGANI DELL'ISTITUTO E ALLE DIREZIONI CENTRALI COMPETENTI DI IRREGOLARITA' RISCONTRATE IN SEDE DI VERIFICHE DI AUDIT AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN DIPENDENTE.	CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI	BASSO	MISURE ATTUATE	4	1		3			

INTERNAL AUDIT, RISK MANAGEMENT, COMPLIANCE E ANTIFRODE	4. AREA GESTIONE DEI RISCHI IN MATERIA PENSIONISTICA, ANTIRICICLAGGIO E FRODI COMUNITARIE	1. VERIFICHE ANTIRICICLAGGIO SU APPALTI	1. DANNO ECONOMICO PER OMESSA SEGNALAZIONE ALLE COMPETENTI AUTORITÀ ESTERNE ED ALLE COMPETENTI STRUTTURE DELL'ISTITUTO DELLE IRREGOLARITÀ RISCONTRATE IN SEDE DI VERIFICHE ANTIRICICLAGGIO SU APPALTI, AL DI FINE AVVANTAGGIARE UN DETERMINATO SOGGETTO/OPERATORE ECONOMICO.	CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI	BASSO	MISURA ATTUATA	1			1			
ORGANIZZAZIONE	1. CONVENZIONI	1. PROCESSO DI CONVENZIONAMENTO CON ORGANIZZAZIONI SINDACALI, ENTI BILATERALI, FONDI, CASSE, CAF, BANCHE, INTERMEDIARI FINANZIARI, SOCIETA'	1. IIRREGOLARITÀ NEL PROCESSO DI CONVENZIONAMENTO, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN DETERMINATO SOGGETTO.	PERFORMANCE, ORGANIZZAZIONE E SISTEMI INFORMATIVI ED INNOVAZIONE DIGITALE	MEDIO	MISURA ATTUATA	1	1					
PATRIMONIO	1. GESTIONE IMMOBILIARE ESTERNALIZZATA: VERIFICA ATTIVITÀ GESTORI ESTERNI	1. CONTROLLO SULLE ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RAPPORTI CON I LOCATARI	1. PAGAMENTO INDEBITO DI CORRISPETTIVI / MANCATA APPLICAZIONE DI PENALI / IRREGOLARE FORNITURA DI SERVIZI, PER OMESSO O CARENTE CONTROLLO SULLA REGOLARE ESECUZIONE DA PARTE DEL GESTORE DEI SERVIZI DALLO STESSO GARANTITI ALL'ISTITUTO, AL FINE DI FAVORIRE UN GESTORE E/O ALTRI SOGGETTI.	GESTIONE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	BASSO	MISURA ATTUATA	1	1					
PATRIMONIO	1. GESTIONE IMMOBILIARE ESTERNALIZZATA: VERIFICA ATTIVITÀ GESTORI ESTERNI	2. CONTROLLO SULLE ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RAPPORTI CONDOMINIALI	1. PAGAMENTO INDEBITO DI CORRISPETTIVI / MANCATA APPLICAZIONE DI PENALI / IRREGOLARE FORNITURA DI SERVIZI, PER OMESSO O CARENTE CONTROLLO SULLA REGOLARE ESECUZIONE DA PARTE DEL GESTORE DEI SERVIZI DALLO STESSO CONTRATTUALMENTE GARANTITI ALL'ISTITUTO, AL FINE DI FAVORIRE UN GESTORE/O DETERMINATI SOGGETTI.	GESTIONE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	BASSO	MISURA ATTUATA	1			1			
PATRIMONIO	1. GESTIONE IMMOBILIARE ESTERNALIZZATA: VERIFICA ATTIVITÀ GESTORI ESTERNI	3. CONTROLLO SUGLI INCASSI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEL PATRIMONIO (CANONI, RIMBORSI ASSICURATIVI, RECUPERI MOROSITÀ ETC...)	1. MANCATO O PARZIALE INTROITO DI INCASSI PER OMESSO/CARENTE CONTROLLO SULLA REGOLARITA' DEI VERSAMENTI EFFETTUATI, AL FINE DI FAVORIRE UN GESTORE E/O DETERMINATO LOCATARIO.	GESTIONE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	BASSO	MISURA ATTUATA	1	1					
PATRIMONIO	1. GESTIONE IMMOBILIARE ESTERNALIZZATA: VERIFICA ATTIVITÀ GESTORI ESTERNI	4. CONTROLLO SULLE ATTIVITÀ DI GESTIONE DELLE UNITÀ IMMOBILIARI LIBERE	1. PAGAMENTO INDEBITO DI CORRISPETTIVI / MANCATA APPLICAZIONE DI PENALI / IRREGOLARE FORNITURA DI SERVIZI, PER OMESSO/CARENTE CONTROLLO SULLA REGOLARE ESECUZIONE DA PARTE DEL GESTORE DEI SERVIZI DALLO STESSO CONTRATTUALMENTE GARANTITI ALL'ISTITUTO, AL FINE DI FAVORIRE UN GESTORE E/O DETERMINATI SOGGETTI.	GESTIONE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	BASSO	MISURA ATTUATA	1			1			
PATRIMONIO	1. GESTIONE IMMOBILIARE ESTERNALIZZATA: VERIFICA ATTIVITÀ GESTORI ESTERNI	5. CONTROLLO SULLA GESTIONE DEI SERVIZI AL FABBRICATO (PORTIERATO, PULIZIE, GESTIONE CALORE ETC....)	1. PAGAMENTO INDEBITO DI CORRISPETTIVI / MANCATA APPLICAZIONE DI PENALI / IRREGOLARE FORNITURA DI SERVIZI, PER OMESSO O CARENTE CONTROLLO SULLA REGOLARE ESECUZIONE DA PARTE DEL GESTORE DEI SERVIZI DALLO STESSO CONTRATTUALMENTE GARANTITI ALL'ISTITUTO, AL FINE DI FAVORIRE UN GESTORE/O DETERMINATI SOGGETTI.	GESTIONE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	BASSO	MISURA ATTUATA	1			1			
PATRIMONIO	1. GESTIONE IMMOBILIARE ESTERNALIZZATA: VERIFICA ATTIVITÀ GESTORI ESTERNI	6. CONTROLLO SULLE MANUTENZIONI ORDINARIE	1. PAGAMENTO INDEBITO DI CORRISPETTIVI / MANCATA APPLICAZIONE DI PENALI / IRREGOLARE FORNITURA DI SERVIZI, PER OMESSO O CARENTE CONTROLLO SULLA REGOLARE ESECUZIONE DA PARTE DEL GESTORE DEI SERVIZI DALLO STESSO CONTRATTUALMENTE GARANTITI ALL'ISTITUTO, AL FINE DI FAVORIRE UN GESTORE/O DETERMINATI SOGGETTI.	GESTIONE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	BASSO	MISURA ATTUATA	1	1					
PATRIMONIO	1. GESTIONE IMMOBILIARE ESTERNALIZZATA: VERIFICA ATTIVITÀ GESTORI ESTERNI	7. CONTROLLO SULLE MANUTENZIONI STRAORDINARIE	1. PAGAMENTO INDEBITO DI CORRISPETTIVI / MANCATA APPLICAZIONE DI PENALI / IRREGOLARE FORNITURA DI SERVIZI, PER OMESSO O CARENTE CONTROLLO SULLA REGOLARE ESECUZIONE DA PARTE DEL GESTORE DEI SERVIZI DALLO STESSO CONTRATTUALMENTE GARANTITI ALL'ISTITUTO, AL FINE DI FAVORIRE UN GESTORE/O DETERMINATI SOGGETTI.	GESTIONE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	BASSO	MISURA ATTUATA	1	1					
PATRIMONIO	1. GESTIONE IMMOBILIARE ESTERNALIZZATA: VERIFICA ATTIVITÀ GESTORI ESTERNI	8. ULTERIORI ATTIVITA' DI CONTROLLO PROPEDEUTICHE AL PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO CONTRATTUALE/RIMBORSO SPESE NEI CONFRONTI DEL GESTORE	1. PAGAMENTO INDEBITO DI CORRISPETTIVI PER OMESSO/CARENTE CONTROLLO DELLA DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE LA REGOLARE ESECUZIONE DA PARTE DEL GESTORE DEI SERVIZI DALLO STESSO CONTRATTUALMENTE GARANTITI ALL'ISTITUTO, AL FINE DI FAVORIRE UN GESTORE E/O DETERMINATI SOGGETTI.	GESTIONE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	BASSO	MISURA ATTUATA	1	1					
PATRIMONIO	2. GESTIONE ESTERNALIZZATA DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DA REDDITO	1. DISMISSIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE, CARTOLARIZZATO E NON CARTOLARIZZATO, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA DISMISSIONE CON ATTO DI VENDITA "COLLETTIVO" CHE COINVOLGE CONTESTUALMENTE UN NUMERO MOLTO ELEVATO DI UNITÀ IMMOBILIARI	1. ALIENAZIONE DI UNITÀ IMMOBILIARI A SOGGETTI NON AVENTI DIRITTO E/O IN ASSENZA DEI REQUISITI DI LEGGE (IMPOSSIDENZA, DETERMINAZIONE DEL PREZZO,...).	GESTIONE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	BASSO	MISURA ATTUATA	1	1					
PATRIMONIO	2. GESTIONE ESTERNALIZZATA DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DA REDDITO	2. ALIENAZIONE DI UNITÀ IMMOBILIARI LIBERE E/O INOPTATE, CARTOLARIZZATE E NON CARTOLARIZZATE, ATTRAVERSO LA PROCEDUTA DI ASTA PUBBLICA	1. PUBBLICAZIONE DI UN BANDO D'ASTA CON UN PREZZO A BASE D'ASTA INFERIORE A QUELLO CORRETTAMENTE DETERMINATO.	GESTIONE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	BASSO	MISURA ATTUATA	1			1			
PATRIMONIO	3. CONTENZIOSO IMMOBILIARE	1. DEFINIZIONE TRANSATTIVA DEI GIUDIZI AVENTI AD OGGETTO LA DISMISSIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE NON STRUMENTALE	1. DEFINIZIONE TRANSATTIVA DEI GIUDIZI IN ASSENZA DEI PRESUPPOSTI DI LEGGE E/O DELLE CONDIZIONI PREVISTE NEL PIANO DI DISINVESTIMENTO APPROVATO.	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	BASSO	MISURA ATTUATA	1			1			
PATRIMONIO	4. PROCEDURA DI ACQUISTO DI IMMOBILI AD USO STRUMENTALE	1. COMMISSIONE GIUDICATRICE	1. NON OBIETTIVA VALUTAZIONE DELLE OFFERTE TESE A FAVORIRE UN OPERATORE ECONOMICO.	GESTIONE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	BASSO	MISURA ATTUATA	1			1			
PATRIMONIO	4. PROCEDURA DI ACQUISTO DI IMMOBILI AD USO STRUMENTALE	2. INDIVIDUAZIONE DELL'IMMOBILE SU CUI AVVIARE LA TRATTATIVA PRIVATA	1. MANCATA INDIVIDUAZIONE DELLA MIGLIORE PROPOSTA PER VIOLAZIONE DEI CRITERI DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE PREVISTI DALLA NORMATIVA OVVERO PER PERDITA DELLA DOCUMENTAZIONE.	GESTIONE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	BASSO	MISURA ATTUATA	1			1			

PATRIMONIO	5. MONITORAGGIO CONTRATTO	1. VERIFICA ADEMPIMENTI CONTRATTUALI	1. OMESSIONE, IRREGOLARITÀ O INCOMPLETEZZA NELL'ATTIVITÀ DI VERIFICA RICHIESTA DALLA NORMATIVA OVVERO AUTOREGOLATA.	GESTIONE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	BASSO	MISURA ATTUATA	1			1			
PENSIONI	1. ACCORDO TECNICO-PROCEDURALE INPS – FONDO DI GARANZIA LPP SVIZZERO	1. GESTIONE RICHIESTE ACCERTAMENTI ISCRIZIONE AGO NOMINATIVI PRESENTI NELLE LISTE INVIATE DAL FONDO LPP DI BERNA - IL PILASTRO SVIZZERO	1. AZIONE DI RESPONSABILITA' NEI CONFRONTI DELL'ISTITUTO DA PARTE DEL FONDO DI GARANZIA LPP SVIZZERO, PER ERRONEA COMUNICAZIONE, AL FINE DI FAVORIRE I RICHIEDENTI, RELATIVA ALL'ISCRIZIONE IN ITALIA ALL'AGO DI SOGGETTI ISCRITTI ALLA PREVIDENZA PROFESSIONALE (SECONDO PILASTRO) SVIZZERA, CHE, RIENTRATI DEFINITIVAMENTE IN ITALIA, RICHIEDONO AGLI ENTI SVIZZERI IL RIMBORSO DEI CONTRIBUTI VERSATI.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	BASSO	MISURE ATTUATE	2	1		1			
PENSIONI	2. GESTIONE FLUSSI DOCUMENTALI	1. GESTIONE DELLE COMUNICAZIONI DI DECESSO PERVENUTE IN MODALITÀ CARTACEA PER I PENSIONATI RESIDENTI ALL'ESTERO CHE RISCUOTONO IN ITALIA.	1. PAGAMENTO DI PRESTAZIONE INDEBITA PER OMESSA ELIMINAZIONE DELLA PRESTAZIONE IN "ASSICURATO PENSIONATO, GESTIONE DELLA PENSIONE, ELIMINAZIONI E RIACCREDITI" COMPETENTE DEL DECESSO DEL TITOLARE AL FINE DI FAVORIRE GLI EREDI/DELEGATI ALLA RISCOSSIONE.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	BASSO	MISURA ATTUATA	1	1					
PENSIONI	3. RICORSI	1. GESTIONE SOSPENSIVE AVVERSO LE DECISIONI DEI COMITATI PROVINCIALI DA INVIARE: - AL COMITATO DEL FPLD IN MATERIA DI PRESTAZIONI DEI FONDI SPECIALI AUTOFERROTRANVIERI, ELETTRICI, TELEFONICI - AI COMITATI CENTRALI	1. ESECUZIONE DI DECISIONE SFAVOREVOLE ALL'ISTITUTO, ASSUNTA DA COMITATO PROVINCIALE, PER IRREGOLARE ELABORAZIONE DELLE CONTRODEDUZIONI A SUPPORTO DELLA SOSPENSIONE DELLA DECISIONE MEDESIMA, O PER TARDIVO INOLTRO DELLE STESSE AL COMITATO COMPETENTE, AL FINE DI FAVORIRE LA CONTROPARTE DELL'ISTITUTO.	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	BASSO	MISURA ATTUATA	1			1			
PENSIONI	4. RICOSTITUZIONI	1. RICOSTITUZIONI PENSIONI EX INPDAI	1. INDEBITA RICOSTITUZIONE PENSIONISTICA PER IRREGOLARE ELABORAZIONE MANUALE DI DATI REDDITUALI E/O CONTRIBUTIVI OGGETTO DI VARIAZIONE, PER FAVORIRE UN PENSIONATO.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	BASSO	MISURE ATTUATE	2	2					
PENSIONI	5. AREA PENSIONI GESTIONE PUBBLICA	1. RISPOSTA A QUESITI POSTI DALLE SEDI O DA AMMINISTRAZIONI ISCRITTE	1. ABUSO NELLA PREDISPOSIZIONE DI RISPOSTE A QUESITI, PER IRREGOLARE INTERPRETAZIONE/APPLICAZIONE DI DIPOSIZIONI NORMATIVE (LEGGI, CIRCOLARI, MSG), AL FINE DI FAVORIRE SINGOLI LAVORATORI O INTERE CATEGORIE DI LAVORATORI.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	BASSO	MISURA ATTUATA	1			1			
PENSIONI	6. AREA PENSIONI GESTIONI PRIVATE	1. RISPOSTA A QUESITI POSTI DALLE SEDE O DA PATRONATI	1. ABUSO NELLA PREDISPOSIZIONE DI RISPOSTE A QUESITI, PER IRREGOLARE O INESATTA INTERPRETAZIONE/APPLICAZIONE DI DIPOSIZIONI NORMATIVE (LEGGI, CIRCOLARI, MSG), AL FINE DI FAVORIRE SINGOLI LAVORATORI O INTERE CATEGORIE DI LAVORATORI.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	BASSO	MISURA ATTUATA	1			1			
PENSIONI	7. TFS/TFR GESTIONE PUBBLICA/FONDO TESORERIA	1. RISPOSTA A QUESITI POSTI DALLE SEDI O DA AMMINISTRAZIONI ISCRITTE	1. ABUSO NELLA PREDISPOSIZIONE DI RISPOSTE A QUESITI RELATIVI A VALUTAZIONE DI PERIODI E/O RETRIBUZIONI , PER IRREGOLARE INTERPRETAZIONE/APPLICAZIONE DI DIPOSIZIONI NORMATIVE (LEGGI, CIRCOLARI, MSG), AL FINE DI FAVORIRE SINGOLI LAVORATORI O INTERE CATEGORIE DI LAVORATORI.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	BASSO	MISURE ATTUATE	2			2			
PENSIONI	8. ASSICURAZIONE SOCIALE VITA (ASV) GESTIONE PUBBLICA	1. INSERIMENTI DEI VERSAMENTI DEI PROSECUTORI VOLONTARI DELL'ASV	1. INSERIMENTO MANUALE DEI VERSAMENTI AL FINE DI FAVORIRE UN ASSICURATO.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	BASSO	MISURA ATTUATA	1			1			
PENSIONI	9. PREVIDENZA COMPLEMENTARE GESTIONE PUBBLICA	1. MODIFICA IMPIEGHI DERIVANTI DA UNIEMENS	1. ILLEGITTIMA DETERMINAZIONE DEL MONTANTE FIGURATIVO DI PREVIDENZA COMPLEMENTARE PER IRREGOLARE ATTRIBUZIONE/INCREMENTO DELLE RETRIBUZIONI DA UNIEMENS UTILI PER IL CALCOLO DELL'ACCANTONAMENTO DELLA QUOTA DA CONFERIRE AI FONDI PENSIONE, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN LAVORATORE.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	BASSO	MISURA ATTUATA	1			1			
PENSIONI	10. CONTENZIOSO	1. RICORSI AI COMITATI DI VIGILANZA DELLA GESTIONE DIPENDENTI PUBBLICI	1. CARENTE TUTELA DEGLI INTERESSI DELL'ISTITUTO IN SEDE DI RICORSO AMMINISTRATIVO PER IRREGOLARE PREDISPOSIZIONE DI ISTRUTTORIA E/O DELLA DOCUMENTAZIONE DA SOTTOPORRE AI COMITATI DI VIGILANZA, AL FINE DI FAVORIRE LA CONTROPARTE.	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	BASSO	MISURA ATTUATA	1			1			
PENSIONI	10. CONTENZIOSO	2. RICORSI AI COMITATI CENTRALI E TERRITORIALI DELLA GESTIONE PRIVATA	1. CARENTE TUTELA DEGLI INTERESSI DELL'ISTITUTO IN SEDE DI RICORSO AMMINISTRATIVO PER IRREGOLARE PREDISPOSIZIONE DI ISTRUTTORIA E/O DELLA DOCUMENTAZIONE DA SOTTOPORRE AL COMITATO, AL FINE DI FAVORIRE LA CONTROPARTE.	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	BASSO	MISURA ATTUATA	1			1			
PENSIONI	10. CONTENZIOSO	3. GESTIONE SOSPENSIVE AVVERSO LE DECISIONI DEI COMITATI DI VIGILANZA DELLA GESTIONE DIPENDENTI PUBBLICI DA INVIARE ALLA SEGRETERIA DEL DIRETTORE GENERALE	1. ESECUZIONE DI DECISIONE SFAVOREVOLE ALL'ISTITUTO, ASSUNTA DAL COMITATO DI VIGILANZA DELLA GDP, PER IRREGOLARE ELABORAZIONE DELLE CONTRODEDUZIONI A SUPPORTO DELLA SOSPENSIONE DELLA DECISIONE MEDESIMA O PER TARDIVO INOLTRO DELLE STESSE ALLA SEGRETERIA DEL DIRETTORE GENERALE, AL FINE DI FAVORIRE LA CONTROPARTE.	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	BASSO	LA DC NON RITIENE DI INDIVIDUARE MISURE SPECIFICHE, CONSIDERANDO SUFFICIENTI QUELLE GENERALI	0						
PENSIONI	10. CONTENZIOSO	4. GESTIONE SOSPENSIVE AVVERSO LE DECISIONI DEI COMITATI CENTRALI DIFFORMI DALLA PROPOSTA DELLA TECNOSTRUTTURA DA INVIARE ALLA SEGRETERIA DEL DIRETTORE GENERALE (GESTIONI DEI DIPENDENTI PRIVATI)	1. ESECUZIONE DI DECISIONE SFAVOREVOLE ALL'ISTITUTO, ASSUNTA DAI COMITATI CENTRALI, PER IRREGOLARE ELABORAZIONE DELLE CONTRODEDUZIONI A SUPPORTO DELLA SOSPENSIONE DELLA DECISIONE MEDESIMA O PER TARDIVO INOLTRO DELLE STESSE ALLA SEGRETERIA DEL DIRETTORE GENERALE, AL FINE DI FAVORIRE LA CONTROPARTE.	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	BASSO	LA DC NON RITIENE DI INDIVIDUARE MISURE SPECIFICHE, CONSIDERANDO SUFFICIENTI QUELLE GENERALI	0						
PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE	1. PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO DELLE STRUTTURE TERRITORIALI	1. ATTIVITA' DI GESTIONE DI PIANO BUDGET CON RIFERIMENTO ALLA PRODUZIONE DELLE STRUTTURE TERRITORIALI	1. IRREGOLARE ELABORAZIONE DEL PIANO BUDGET ATTRAVERSO LA GESTIONE, NON CONFORME ALLE DISPOSIZIONI DI SERVIZIO, DEI DATI STATISTICI DI PRODUZIONE, PER FAVORIRE PERSONALE INTERNO.	PERFORMANCE, ORGANIZZAZIONE E SISTEMI INFORMATIVI ED INNOVAZIONE DIGITALE	MEDIO	MISURA ATTUATA	1			1			

PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE	1. PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO DELLE STRUTTURE TERRITORIALI	2. CONSULTAZIONE BANCHE DATI	1. USO IMPROPRIO DEI DATABASE DELL'ISTITUTO PER FINALITA' NON ISTITUZIONALI E PER AVVANTAGGIARE SOGGETTI TERZI.	PERFORMANCE, ORGANIZZAZIONE E SISTEMI INFORMATIVI ED INNOVAZIONE DIGITALE	BASSO	MISURE ATTUATE	2	1		1			
RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	1. RILEVAZIONE FABBISOGNI	1. DEFINIZIONE E CONSOLIDAMENTO DEI FABBISOGNI DI BENI E SERVIZI STRUMENTALI E ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE	1. IRREGOLARE DEFINIZIONE DEI FABBISOGNI DI BENI E SERVIZI PER SOVRASTIMA DELLE ESIGENZE E/O INDIVIDUAZIONE DI MARCA/ MODELLO, AL FINE DI FAVORIRE UN FORNITORE.	CONTRATTI PUBBLICI	MEDIO	MISURA ATTUATA	1			1			
RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	2. PROGRAMMAZIONE ATTIVITÀ NEGOZIALI	1. RINNOVO / PROROGA CONTRATTI	1. NON TEMPESTIVA PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' NEGOZIALI AL FINE DI FAVORIRE I FORNITORI CON CONTRATTI IN ESSERE MEDIANTE PROROGHE DEI SERVIZI/FORNITURE.	CONTRATTI PUBBLICI	MEDIO	MISURE ATTUATE	4			4			
RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	3. PROCEDURE NEGOZIALI INFERIORI ALLA SOGLIA COMUNITARIA	1. ESPLETAMENTO PROCEDURE DI AFFIDAMENTO DIRETTO	1. IRREGOLARE RICORSO ALLE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO DIRETTO, EFFETTUATO IN ASSENZA DEI PRESUPPOSTI DI LEGGE, ATTRAVERSO L'INDEBITO FRAZIONAMENTO DELLA SPESA, A VANTAGGIO DI UN OPERATORE ECONOMICO.	CONTRATTI PUBBLICI	BASSO	MISURA ATTUATA	1			1			
RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	3. PROCEDURE NEGOZIALI INFERIORI ALLA SOGLIA COMUNITARIA	2. INDIVIDUAZIONE DELL'OPERATORE ECONOMICO	1. IRREGOLARE PROCEDURA DI AFFIDAMENTO PER INDIVIDUAZIONE DEGLI OPERATORI ECONOMICI DA INVITARE NON CONFORME ALLE DISPOSIZIONI DI LEGGE (AD ES. IN VIOLAZIONE DEI PRINCIPI DI TRASPARENZA, ROTAZIONE, PARITÀ DI TRATTAMENTO), AL FINE DI FAVORIRE UN OPERATORE ECONOMICO.	CONTRATTI PUBBLICI	BASSO	MISURE ATTUATE	2			2			
RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	3. PROCEDURE NEGOZIALI INFERIORI ALLA SOGLIA COMUNITARIA	3. PROCEDURA NEGOZIATA PER L'AFFIDAMENTO DI BENI E SERVIZI IN PRESENZA DI CONVENZIONE CONSIP ATTIVA	1. ILLEGITTIMA ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI SUL MERCATO AL DI FUORI DEGLI STRUMENTI CONSIP, AL FINE DI FAVORIRE UN OPERATORE ECONOMICO.	CONTRATTI PUBBLICI	BASSO	MISURA ATTUATA	1			1			
RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	4. PROCEDURE PER L'AFFIDAMENTO DI BENI E SERVIZI DI VALORE SUPERIORE ALLA SOGLIA COMUNITARIA	1. INDIVIDUAZIONE DEI REQUISITI MINIMI DI PARTECIPAZIONE	1. IRREGOLARE PROCEDURA DI AFFIDAMENTO PER INDIVIDUAZIONE DEI REQUISITI DI PARTECIPAZIONE NON CONFORME ALLE DISPOSIZIONI DI LEGGE, AL FINE DI FAVORIRE UN OPERATORE ECONOMICO.	CONTRATTI PUBBLICI	BASSO	MISURA ATTUATA	1			1			
RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	4. PROCEDURE PER L'AFFIDAMENTO DI BENI E SERVIZI DI VALORE SUPERIORE ALLA SOGLIA COMUNITARIA	2. REDAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE DI GARA IN CASO DI PROCEDURE COMPETITIVE DI VALORE SUPERIORE O INFERIORE ALLA SOGLIA COMUNITARIA	1. IRREGOLARE PROCEDURA DI AFFIDAMENTO PER INDEBITO INSERIMENTO, NELLA DOCUMENTAZIONE DI GARA, DI CLAUSOLE/PARAMETRI NON CONSENTITI (ES. RESTRITTIVI DELLA CONCORRENZA), AL FINE DI FAVORIRE UN OPERATORE ECONOMICO.	CONTRATTI PUBBLICI	BASSO	MISURA ATTUATA	1			1			
RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	4. PROCEDURE PER L'AFFIDAMENTO DI BENI E SERVIZI DI VALORE SUPERIORE ALLA SOGLIA COMUNITARIA	3. NOMINA COMMISSIONE GIUDICATRICE	1. IRREGOLARE COMPOSIZIONE DI COMMISSIONE GIUDICATRICE PER FALSA DICHIARAZIONE DI NON INCOMPATIBILITA' A VANTAGGIO DI UN OPERATORE ECONOMICO.	CONTRATTI PUBBLICI	MEDIO	MISURE ATTUATE	2			2			
RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	4. PROCEDURE PER L'AFFIDAMENTO DI BENI E SERVIZI DI VALORE SUPERIORE ALLA SOGLIA COMUNITARIA	4. VALUTAZIONE DELLE OFFERTE IN CASO DI PROCEDURE SELETTIVE SECONDO IL CRITERIO DELL'OFFERTA ECONOMICAMENTE PIÙ VANTAGGIOSA	1. MANCATA INDIVIDUAZIONE DELLA MIGLIORE OFFERTA PER VIOLAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE PREVISTI DALLA NORMATIVA, AL FINE DI FAVORIRE UN PARTECIPANTE.	CONTRATTI PUBBLICI	BASSO	MISURE ATTUATE	3			2	1		
RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	4. PROCEDURE PER L'AFFIDAMENTO DI BENI E SERVIZI DI VALORE SUPERIORE ALLA SOGLIA COMUNITARIA	5. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE DI GARA (ES. PLICHI DI OFFERTA)	1. IRREGOLARE PROCEDURA DI AFFIDAMENTO PER MANOMISSIONE O SMARRIMENTO DELLA DOCUMENTAZIONE DI GARA, AL FINE DI FAVORIRE UN PARTECIPANTE.	CONTRATTI PUBBLICI	BASSO	MISURE ATTUATE	2			2			
RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	5. PROCEDURE NEGOZIATE	1. ACQUISIZIONE CON PROCEDURA NEGOZIATA DI BENI E SERVIZI CON OPERATORI NON ISCRITTI ALL'ALBO INFORMATIZZATO DEI FORNITORI E OPERATORI NON ISCRITTI AL MERCATO ELETTRONICO DELLA P.A.	1. IRREGOLARE PROCEDURA DI ACQUISIZIONE CON OPERATORE ECONOMICO NON ISCRITTO ALL'ALBO.	CONTRATTI PUBBLICI	BASSO	MISURA ATTUATA	1			1			
RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	6. VERIFICHE DEI REQUISITI PER L'AFFIDAMENTO DI BENI E SERVIZI NELLE PROCEDURE DI GARA SOPRA E SOTTO SOGLIA	1. VERIFICA DEI REQUISITI DI ORDINE GENERALE EX ART. 80 DEL D.LGS. N.50/2016 (ANCHE PER OPERATORI IN SUBAPPALTO)	1. INDEBITA AMMISSIONE A PROCEDURA DI AFFIDAMENTO PER IRREGOLARE VERIFICA DEI REQUISITI DI CUI ALL'ART. 80 DEL D. LGS. N. 50/2016, AL FINE DI FAVORIRE UN OPERATORE ECONOMICO.	CONTRATTI PUBBLICI	BASSO	MISURA ATTUATA	1	1					
RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	7. MONITORAGGIO CONTRATTI	1. COLLAUDO	1. OMESSA VERIFICA DELL'ADEMPIMENTO CONTRATTUALE PER IRREGOLARE/OMESSO ESPLETAMENTO DEL COLLAUDO, AL FINE DI FAVORIRE IL FORNITORE INTERESSATO.	CONTRATTI PUBBLICI	MEDIO	MISURA ATTUATA	1	1					
RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	7. MONITORAGGIO CONTRATTI	2. LIQUIDAZIONE FATTURE	1. INDEBITA/IRREGOLARE LIQUIDAZIONE DI FATTURA PER MANCANZA DELL'ATTESTAZIONE DI COLLAUDO O PER MANCATO RISPETTO DEI CRITERI DI PRIORITA', AL FINE DI FAVORIRE UN FORNITORE.	CONTRATTI PUBBLICI	BASSO	MISURA ATTUATA	1			1			

RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	7. MONITORAGGIO CONTRATTI	2. LIQUIDAZIONE FATTURE	2. DUPLICAZIONE DEL MANDATO DI PAGAMENTO AL FINE DI FAVORIRE UN FORNITOR	CONTRATTI PUBBLICI	BASSO	MISURA ATTUATA	1			1			
RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	7. MONITORAGGIO CONTRATTI	3. VERIFICA DEGLI ADEMPIMENTI CONTRATTUALI (SERVICE LEVEL AGREEMENT E APPLICAZIONE PENALI)	1. IRREGOLARE VERIFICA DEGLI ADEMPIMENTI CONTRATTUALI PER MANCATO ACCERTAMENTO DEL RISPETTO DEI TEMPI DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO, O PER MANCATA ACQUISIZIONE DELLE ATTESTAZIONI DI COLLAUDO, AL FINE DI FAVORIE UN FORNITORE.	CONTRATTI PUBBLICI	MEDIO	MISURE ATTUATE	3	1		2			
RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	8. MUTUI EX INPDAI	1. CANCELLAZIONI IPOTECARIE	1. INDEBITA CANCELLAZIONE IPOTECARIA IN ASSENZA DI DICHIARAZIONE DI ESTINZIONE DEL DEBITO.	CONTRATTI PUBBLICI	BASSO	MISURE ATTUATE	2			2			
RISORSE UMANE	1. GESTIONE PROCEDURE CONCORSUALI	1. ANALISI DEL FABBISOGNO R.U. E RICOGNIZIONE CARENZE. RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE AD ASSUMERE E RIMODULARE	1. IRREGOLARE INDIZIONE DELLE PROCEDURE CONCORSUALI E IRREGOLARE RIMODULAZIONE PER ALTERATA DEFINIZIONE DEI FABBISOGNI DI RISORSE UMANE, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN DETERMINATO SOGGETTO.	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	BASSO	MISURA ATTUATA	1	1					
RISORSE UMANE	1. GESTIONE PROCEDURE CONCORSUALI	2. ELABORAZIONE E PUBBLICAZIONE BANDO DI CONCORSO	1. IRREGOLARE SVOLGIMENTO DELLE PROCEDURE CONCORSUALI PER PREDISPOSIZIONE DI BANDO NON CONFORME AI PRESUPPOSTI NORMATIVI OVVERO AFFLITTO DA ABUSO DI DISCREZIONALITA', AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN SOGGETTO PARTICOLARE.	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	BASSO	MISURA ATTUATA	1			1			
RISORSE UMANE	1. GESTIONE PROCEDURE CONCORSUALI	3. ISTRUTTORIA DOMANDE DI PARTECIPAZIONE	1. IRREGOLARE SVOLGIMENTO DELLE PROCEDURE CONCORSUALI PER ABUSI NELLA PREDISPOSIZIONE DELL'ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE, AL FINE DI FAVORIRE UN DETERMINATO CANDIDATO.	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	BASSO	MISURA ATTUATA	1			1			
RISORSE UMANE	1. GESTIONE PROCEDURE CONCORSUALI	4. NOMINA COMMISSIONE DI CONCORSO	1. ILLEGITTIMO SVOLGIMENTO DELLE PROCEDURE CONCORSUALI PER IRREGOLARE COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE, AL FINE DI RECLUTARE UN PARTICOLARE CANDIDATO.	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	MEDIO	MISURA ATTUATA	1			1			
RISORSE UMANE	1. GESTIONE PROCEDURE CONCORSUALI	5. GESTIONE DELLE PROVE CONCORSUALI ED ELABORAZIONE DELLA GRADUATORIA DI MERITO DEI VINCITORI (PRESELEZIONI, SCRITTI E ORALI)/ATTIVITÀ VALUTATIVA COMMISSIONE - ATTIVITA' INTERAMENTE DEMANDATA ALLA COMMISSIONE ESAMINATRICE	1. IRREGOLARE GESTIONE DELLE PROVE CONCORSUALI PER ABUSI NELLE FASI SELETTIVE E/O NELL'ATTIVITA' VALUTATIVA DELLA COMMISSIONE, AL FINE DI RECLUTARE UN CANDIDATO PARTICOLARE.	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	MEDIO	MISURE ATTUATE	1			1			
RISORSE UMANE	1. GESTIONE PROCEDURE CONCORSUALI	6. VERIFICHE REQUISITI,TITOLI E DICHIARAZIONI DEI VINCITORI/IDONEI	1. ILLEGITTIME ASSUNZIONI PER IRREGOLARITA' COMMESSE NELLA FASE PRODROMICA DELL'ASSUNZIONE (VERIFICA REQUISITI, TITOLI E DICHIARAZIONI), AL FINE DI FAVORIRE UN DETERMINATO SOGGETTO.	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	BASSO	MISURA ATTUATA	1	1					
RISORSE UMANE	1. GESTIONE PROCEDURE CONCORSUALI	7. ASSEGNAZIONE SEDE NUOVI ASSUNTI	1. ILLEGITTIME ASSEGNAZIONI DELLA SEDE DI LAVORO PER IRREGOLARITA' RELATIVE ALL'ASSEGNAZIONE DELLA SEDE COMMESSE NELLA FASE PRODROMICA DELL'ASSUNZIONE, AL FINE DI FAVORIRE UN DETERMINATO SOGGETTO.	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	BASSO	MISURA ATTUATA	1			1			
RISORSE UMANE	1. GESTIONE PROCEDURE CONCORSUALI	8. ISTRUTTORIA CONTENZIOSO E ACCESSO AGLI ATTI	1. INSUFFICIENTE/CARENTE DIFESA IN GIUDIZIO DELL'ISTITUTO PER IRREGOLARITA' DELL'ISTRUTTORIA DEI RICORSI IN MATERIA DI CONCORSI E/O DELLA GESTIONE DELLE RICHIESTE DI ACCESSO AGLI ATTI, AL FINE DI AVVANTAGGIARE/SVANTAGGIARE UN SOGGETTO DETERMINATO.	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	MEDIO	MISURA ATTUATA	1	1					
RISORSE UMANE	2. ASSUNZIONI OBBLIGATORIE SOGGETTI DISABILI	1. PROCEDURA DI ASSUNZIONE DEL SOGGETTO DISABILE (ISTRUTTORIA CON VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE - CREAZIONE FASCICOLO PERSONALE)	1. ILLEGITTIMA ASSUNZIONE DI SOGGETTO DISABILE, PER IRREGOLARITA' NELLA VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE E/O PER ALTERAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE MEDESIMA, AL FINE DI FAVORIRE UN CANDIDATO ALL'ASSUNZIONE.	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	BASSO	LA DC NON RITIENE DI INDIVIDUARE MISURE SPECIFICHE, CONSIDERANDO SUFFICIENTI QUELLE GENERALI	0						
RISORSE UMANE	2. ASSUNZIONI OBBLIGATORIE SOGGETTI DISABILI	2. GESTIONE ED EVENTUALE ATTIVAZIONE DI BORSE-LAVORO CON SOGGETTI HANDICAPPATI	1. INDEBITA CONCESSIONE DI BORSA-LAVORO A SOGGETTO HANDICAPPATO, EFFETTUATA IN VIOLAZIONE DELLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO, A VANTAGGIO DI UN DETERMINATO SOGGETTO.	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	BASSO	LA DC NON RITIENE DI INDIVIDUARE MISURE SPECIFICHE, CONSIDERANDO SUFFICIENTI QUELLE GENERALI	0						
RISORSE UMANE	3. GESTIONE DEI COMANDI IN ENTRATA	1. ISTRUTTORIA E DEFINIZIONE DELLE ISTANZE DI COMANDO	1. INEFFICIENTE COPERTURA DI CARENZA ORGANICA PER ARBITRARIA VALUTAZIONE E DEFINIZIONE DELLE ISTANZE PERVENUTE, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN RICHIEDENTE IL COMANDO.	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	BASSO	MISURE ATTUATE	1		1				
RISORSE UMANE	3. GESTIONE DEI COMANDI IN ENTRATA	2. NOMINA COMMISSIONE ESAMINATRICE	1. IRREGOLARE AUTORIZZAZIONE DI COMANDO IN ENTRATA PER IRREGOLARE COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE, AL FINE DI RECLUTARE CANDIDATI PARTICOLARI.	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	BASSO	MISURA ATTUATA	1		1				

RISORSE UMANE	3. GESTIONE DEI COMANDI IN ENTRATA	3. EVENUTALE PROROGA DEL COMANDO	1. INEFFICIENTE COPERTURA DI CARENZA ORGANICA PER ARBITRARIA CONCESSIONE DI PROROGA, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN COMANDATO.	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	BASSO	MISURA ATTUATA	1		1				
RISORSE UMANE	4. GESTIONE DEI PROCESSI DI MOBILITÀ IN ENTRATA TRA PP.AA.	1. STRUTTORIA E DEFINIZIONE DELLE ISTANZE DI MOBILITA'	1. IRREGOLARE SVOLGIMENTO DELLE PROCEDURE DI MOBILITA' IN ENTRATA PER INIDONEA VALUTAZIONE DEI REQUISITI NON CONFORME AI PRESUPPOSTI NORMATIVI, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UNO O PIU' SOGGETTI.	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	BASSO	MISURA ATTUATA	1		1				
RISORSE UMANE	4. GESTIONE DEI PROCESSI DI MOBILITÀ IN ENTRATA TRA PP.AA.	2. NOMINA COMMISSIONE ESAMINATRICE	1. IRREGOLARE AUTORIZZAZIONE DI MOBILITA' IN ENTRATA PER IRREGOLARE COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE, AL FINE DI RECLUTARE CANDIDATI PARTICOLARI.	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	BASSO	MISURA ATTUATA	1		1				
RISORSE UMANE	5. GESTIONE PROCESSO DI STABILIZZAZIONE PERSONALE COMANDATO DA ALTRE PP.AA.	1. INDIVIDUALIZZAZIONE DEL PERSONALE DA STABILIZZARE	1. IRREGOLARE STABILIZZAZIONE IN MOBILITA' PER ALTERATA ATTESTAZIONE DEI REQUISITI DEGLI INTERESSATI, AL FINE DI FAVORIRE UN COMANDATO.	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	BASSO	MISURA ATTUATA	1		1				
RISORSE UMANE	6. MOBILITA' DEL PERSONALE NELL'AMBITO DELL'ISTITUTO	1. PREDISPOSIZIONE DEI BANDI DI MOBILITÀ INTERREGIONALE	1. IRREGOLARE SVOLGIMENTO DELLE PROCEDURE DI MOBILITA' INTERREGIONALE PER INSERIMENTO NEI BANDI DI REQUISITI DI ACCESSO UTILI A FAVORIRE UN DIPENDENTE O UNA CATEGORIA DI DIPENDENTI.	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	BASSO	MISURA ATTUATA	1			1			
RISORSE UMANE	6. MOBILITA' DEL PERSONALE NELL'AMBITO DELL'ISTITUTO	2. GESTIONE E DEFINIZIONE DELLE ISTANZE DI TRASFERIMENTO INTERREGIONALE	1. ILLEGITTIMO TRASFERIMENTO INTERREGIONALE PER MANCATA/IRREGOLARE VERIFICA DEI REQUISITI PREVISTI DALLE NORME INVOCATE DALL'ISTANTE, VOLTA A FAVORIRE UN DIPENDENTE.	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	BASSO	MISURA ATTUATA	1			1			
RISORSE UMANE	6. MOBILITA' DEL PERSONALE NELL'AMBITO DELL'ISTITUTO	3. FORMAZIONE GRADUATORIE	1. ILLEGITTIMI TRASFERIMENTI PER IRREGOLARE FORMAZIONE DELLA GRAUATORIA CONSEGUENTE ALL'INDEBITA ATTRIBUZIONE DI PUNTEGGI, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN DIPENDENTE.	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	BASSO	MISURA ATTUATA	1			1			
RISORSE UMANE	7. SVILUPPO PROFESSIONALE DEL PERSONALE	1. PREDISPOSIZIONE DEI BANDI DI SELEZIONE IN CONFORMITÀ ALLE DISPOSIZIONI CONTRATTUALI	1. IRREGOLARE SVOLGIMENTO DELLE PROCEDURE DI SELEZIONE INTERNA PER PREDISPOSIZIONE DI BANDO NON CONFORME AI PRESUPPOSTI NORMATIVI OVVERO AFFLITTO DA ABUSO DI DISCREZIONALITA', AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN DIPENDENTE.	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	BASSO	MISURE ATTUATE	3			3			
RISORSE UMANE	7. SVILUPPO PROFESSIONALE DEL PERSONALE	2. CONTROLLO REGOLARITÀ DOMANDE	1. ILLEGITTIMA AMMISSIONE ALLA SELEZIONE PER IRREGOLARE VERIFICA DEI REQUISITI DEL CANDIDATO E DELLA DOMANDA, AL FINE DI FAVORIRE UN DIPENDENTE.	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	BASSO	MISURA ATTUATA	1			1			
RISORSE UMANE	7. SVILUPPO PROFESSIONALE DEL PERSONALE	3. SELEZIONE DEI CANDIDATI E FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA	1. IRREGOLARE PROCEDURA DI SELEZIONE PER MANOMISSIONE DEGLI ELABORATI DEI CANDIDATI E/O IRREGOLARITA' NELLA ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI PER LA FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA, AL FINE DI FAVORIRE UN CANDIDATO.	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	BASSO	MISURA ATTUATA	1			1			
RISORSE UMANE	7. SVILUPPO PROFESSIONALE DEL PERSONALE	4. GESTIONE ISTANZE DI OPPOSIZIONE	1. CARENTE TUTELA DEGLI INTERESSI DELL'ISTITUTO PER IRREGOLARE GESTIONE DELLE ISTANZE DI OPPOSIZIONE , AL FINE DI FAVORIRE IL DIPENDENTE CONTROPARTE.	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	BASSO	MISURA ATTUATA	1	1					
RISORSE UMANE	8. PROCEDURE DI INTERPELLO PER IL CONFERIMENTO INCARICO PROFESSIONISTI E MEDICI	1. STESURA DELL'INTERPELLO	1. IRREGOLARE STESURA DEL MESSAGGIO HERMES DI INDIZIONE DELLA SELEZIONE, NON CONFORME ALLE DISPOSIZIONI DI RIFERIMENTO EMANATE DALL'AMMINISTRAZIONE (ES: PREVISIONE DI ULTERIORI CRITERI RISPETTO A QUELLI FORMALIZZATI) AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN CANDITATO.	INCARICHI E NOMINE	BASSO	MISURE ATTUATE	3	1	1	1			
RISORSE UMANE	8. PROCEDURE DI INTERPELLO PER IL CONFERIMENTO INCARICO PROFESSIONISTI E MEDICI	2. VERIFICA ASSENZA PROCEDIMENTI DISCIPLINARI PENDENTI O PREGRESSI NELL'ULTIMO BIENNIO	1. OMESSO ACCERTAMENTO DELL'INSUSSISTENZA DI PROCEDIMENTI DISCIPLINARI.	INCARICHI E NOMINE	BASSO	MISURE ATTUATE	2			2			
RISORSE UMANE	9. PROCEDURE DI INTERPELLO PER IL CONFERIMENTO INCARICO DIRIGENZIALE	1. STESURA DELL'INTERPELLO	1. IRREGOLARE STESURA DEL MESSAGGIO HERMES DI INDIZIONE DELL'INTERPELLO, NON CONFORME ALLE DISPOSIZIONI DI RIFERIMENTO EMANATE DALL'AMMINISTRAZIONE (ES: PREVISIONE DI ULTERIORI CRITERI RISPETTO A QUELLI FORMALIZZATI) AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN CANDITATO.	INCARICHI E NOMINE	BASSO	MISURA ATTUATA	2		2				
RISORSE UMANE	10. SELEZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DELLE P.O.	1. PREDISPOSIZIONE DEI BANDI DI SELEZIONE IN CONFORMITÀ ALLE DISPOSIZIONI CONTRATTUALI	1. IRREGOLARE SVOLGIMENTO DELLE PROCEDURE DI SELEZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DI P.O. PER PREDISPOSIZIONE DI BANDO NON CONFORME AI PRESUPPOSTI NORMATIVI OVVERO AFFLITTO DA ABUSO DI DISCREZIONALITA', AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN DIPENDENTE.	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	BASSO	MISURA ATTUATA	1			1			

RISORSE UMANE	10. SELEZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DELLE P.O.	2. CONTROLLO REGOLARITÀ DOMANDE	1. ILLEGITTIMA AMMISSIONE ALLA SELEZIONE PER IRREGOLARE VERIFICA DEI REQUISITI DEL CANDIDATO E DELLA DOMANDA, AL FINE DI FAVORIRE UN DIPENDENTE.	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	BASSO	MISURE ATTUATE	2	1		1			
RISORSE UMANE	10. SELEZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DELLE P.O.	3. SVOLGIMENTO COLLOQUIO DI VALUTAZIONE CON NUCLEO DI VALUTAZIONE/COMMISSIONE CENTRALE	1. ILLEGITTIMA ATTRIBUZIONE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA PER INIQUA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO, ALLO SCOPO DI SELEZIONARE UN CANDIDATO PARTICOLARE.	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	BASSO	MISURE ATTUATE	4			4			
RISORSE UMANE	10. SELEZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DELLE P.O.	4. GESTIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI DEI COLLOQUI	1. ILLECITO ACCESSO AGLI ATTI AMMINISTRATIVI DEI COLLOQUI PER INOSSERVANZA DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SEGRETO D'UFFICIO, VOLTA AD AVVANTAGGIARE UN CANDITATO.	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	BASSO	MISURA ATTUATA	1			1			
RISORSE UMANE	11. CAMBIO DI FAMIGLIA PROFESSIONALE	1. PREDISPOSIZIONE DELL'INTERPELLO PER I CAMBI DI FAMIGLIA PROFESSIONALE IN ATTUAZIONE DI QUANTO PREVISTO DALL'ART. 2, COMMA 2, DEL REGOLAMENTO PER IL CAMBIO DI FAMIGLIA PROFESSIONALE NELL'AMBITO DELLE AREE DEI FUNZIONARI E DEGLI ASSISTENTI PREVISTE NEL VIGENTE ORDINAMENTO PROFESSIONALE, ADOTTATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N. 95 DEL 23 OTTOBRE 2024	1. IRREGOLARE AUTORIZZAZIONE DI CAMBIO DI FAMIGLIA, CONCESSA IN ASSENZA DI ADEGUATA DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE LE CONCRETE E CERTIFICATE ESPERIENZE DI LAVORO RIFERITE ALLA FAMIGLIA DI DESTINAZIONE, AL FINE DI FAVORIRE UN DIPENDENTE.	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	BASSO		1			1			
RISORSE UMANE	11. CAMBIO DI FAMIGLIA PROFESSIONALE	2. GESTIONE E DEFINIZIONE ISTANZE CAMBIO DI FAMIGLIA PROFESSIONALE EX ART. 3 DEL REGOLAMENTO PER IL CAMBIO DI FAMIGLIA PROFESSIONALE NELL'AMBITO DELLE AREE DEI FUNZIONARI E DEGLI ASSISTENTI PREVISTE NEL VIGENTE ORDINAMENTO PROFESSIONALE, ADOTTATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N. 95 DEL 23 OTTOBRE 2024	1. IRREGOLARE AUTORIZZAZIONE DI CAMBIO DI FAMIGLIA CONCESSA IN ASSENZA DEI REQUISITI PREVISTI DAL REGOLAMENTO PER IL CAMBIO DI FAMIGLIA PROFESSIONALE, ADOTTATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N. 95 DEL 23 OTTOBRE 2024, AL FINE DI FAVORIRE UN DIPENDENTE	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	BASSO		1			1			
RISORSE UMANE	12. ATTRIBUZIONE/ELABORAZ. TRATTAMENTI ECONOMICI	1. LIQUIDAZIONE DI TRATTAMENTI DI MISSIONE	1. INDEBITA LIQUIDAZIONE DI TRATTAMENTI DI MISSIONE, EFFETTUATI CON RIFERIMENTO A RIMBORSI NON SPETTANTI E/O NON DOCUMENTATI, AL FINE DI FAVORIRE UN DIPENDENTE.	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	BASSO	MISURA ATTUATA	1			1			
RISORSE UMANE	12. ATTRIBUZIONE/ELABORAZ. TRATTAMENTI ECONOMICI	2. ATTRIBUZIONE DI COMPENSI E/O INDENNITÀ IN GENERALE	1. INDEBITA ATTRIBUZIONE DI COMPENSI E/O INDENNITA', DISPOSTA IN ASSENZA DI PRESUPPOSTI OVVERO IN MISURA MAGGIORE RISPETTO AGLI IMPORTI SPETTANTI, AL FINE DI FAVORIRE UN DIPENDENTE.	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	BASSO	MISURA ATTUATA	1	1					
RISORSE UMANE	12. ATTRIBUZIONE/ELABORAZ. TRATTAMENTI ECONOMICI	3. ATTIVITA' RELATIVA ALL'ESECUZIONE DELLE SENTENZE FAVOREVOLI ALL'ISTITUTO IN MATERIA DI PERSONALE	1. OMESSA ESECUZIONE DELLE SENTENZE CHE COMPORTANO ATTIVITA' DI RECUPERO DI SPETTANZE ECONOMICHE AL FINE DI FAVORIRE UN DIPENDENTE.	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	BASSO	MISURA ATTUATA	1	1					
RISORSE UMANE	13. CONCESSIONE ED EROGAZIONE DI SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, SUSSIDI, AUSILI FINANZIARI, NONCHÉ ATTRIBUZIONE DI VANTAGGI ECONOMICI DI QUALUNQUE GENERE A DIRIGENTI, PROFESSIONISTI E MEDICI	1. EROGAZIONE INDENNITA' LEGATE ALLA MOBILITÀ TERRITORIALE DEI DIRIGENTI, PROFESSIONISTI E MEDICI	1. EROGAZIONE INDEBITA DI INCENTIVO ALLA MOBILITA' TERRITORIALE E/O DI PRIMA SISTEMAZIONE, PER IRREGOLARE VERIFICA DEI REQUISITI STABILITI DALLE DISPOSIZIONI DI RIFERIMENTO, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN DIPENDENTE.	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	BASSO	MISURA ATTUATA	1	1					
RISORSE UMANE	13. CONCESSIONE ED EROGAZIONE DI SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, SUSSIDI, AUSILI FINANZIARI, NONCHÉ ATTRIBUZIONE DI VANTAGGI ECONOMICI DI QUALUNQUE GENERE A DIRIGENTI, PROFESSIONISTI E MEDICI	2. EROGAZIONE EMOLUMENTO AI DIRIGENTI IN CASO DI AFFIDAMENTO AD INTERIM DI INCARICHI EX ART. 5 CCNI 2011	1. EROGAZIONE INDEBITA DI EMOLUMENTO PER INCARICHI AD INTERIM EX ART. 5 CCNI 2011, PER IRREGOLARE VERIFICA DEI REQUISITI STABILITI DALLE DISPOSIZIONI DI RIFERIMENTO, PER FAVORIRE UN DIRIGENTE.	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	BASSO	MISURA ATTUATA	1	1					
RISORSE UMANE	14. TFS E TFR/ PENSIONI INTEGRATIVE DEL PERSONALE	1. LIQUIDAZIONE TRATTAMENTI DI FINE SERVIZIO E DI FINE RAPPORTO	1. INDEBITO / IRREGOLARE PAGAMENTO DI TFS/TFR, PER MANCANZA DEI REQUISITI DI LEGGE, AL FINE DI FAVORIRE UN EX DIPENDENTE.	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	BASSO	LA DC NON RITIENE DI INDIVIDUARE MISURE SPECIFICHE, CONSIDERANDO SUFFICIENTI QUELLE GENERALI	0						
RISORSE UMANE	14. TFS E TFR/ PENSIONI INTEGRATIVE DEL PERSONALE	2. LIQUIDAZIONE/RICOSTITUZIONI DELLE PENSIONI INTEGRATIVE GESTIONE PRIVATA	1. INDEBITA LIQUIDAZIONE/ RICOSTITUZIONE DI PENSIONI INTEGRATIVE PER MANCANZA DEI REQUISITI DI LEGGE, AL FINE DI FAVORIRE UN EX DIPENDENTE GESTIONE PRIVATA.	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	BASSO	MISURE ATTUATE	4	1		3			
RISORSE UMANE	14. TFS E TFR/ PENSIONI INTEGRATIVE DEL PERSONALE	3. LIQUIDAZIONE/RICOSTITUZIONI DELLE PENSIONI INTEGRATIVE GESTIONE PUBBLICA	1. INDEBITA LIQUIDAZIONE/ RICOSTITUZIONE DI PENSIONI INTEGRATIVE PER MANCANZA DEI REQUISITI DI LEGGE, AL FINE DI FAVORIRE UN EX DIPENDENTE GESTIONE PUBBLICA.	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	BASSO	MISURA ATTUATA	1	1					
RISORSE UMANE	14. TFS E TFR/ PENSIONI INTEGRATIVE DEL PERSONALE	4. DEFINIZIONE DEGLI "STATI DI SERVIZIO DEL PERSONALE" DELLA D.G.	1. IRREGOLARE DEFINIZIONE DEGLI STATI DI SERVIZIO PER INDEBITI INCREMENTI DEI PERIODI DI ANZIANITA', AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN DIPENDENTE.	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	BASSO	MISURA ATTUATA	1			1			
RISORSE UMANE	15. PROVVIDENZE AL PERSONALE	1. CONCESSIONE DI BORSE DI STUDIO	1. INDEBITA CONCESSIONE DI BORSE DI STUDIO PER VALUTAZIONE DEI REQUISITI NON CONFORME AL BANDO, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN DIPENDENTE.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	BASSO	MISURE ATTUATE	2	2					

RISORSE UMANE	15. PROVVIDENZE AL PERSONALE	2. CONCESSIONE DI MUTUI EDILIZI	1. INDEBITA CONCESSIONE DI MUTUI PER IRREGOLARITA' NELLA VERIFICA DEI REQUISITI RICHIESTI DALLA NORMATIVA, AL FINE DI FAVORIRE UN DIPENDENTE.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	BASSO	MISURA ATTUATA	1	1					
RISORSE UMANE	15. PROVVIDENZE AL PERSONALE	3. CONCESSIONE DI PRESTITI	1. INDEBITA CONCESSIONE PER IRREGOLARITA' NELLA VERIFICA DEI REQUISITI RICHIESTI DALLA NORMATIVA, AL FINE DI FAVORIRE UN DIPENDENTE.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	BASSO	MISURA ATTUATA	1	1					
RISORSE UMANE	15. PROVVIDENZE AL PERSONALE	4. CONCESSIONE DI SOGGIORNI ESTIVI	1. INDEBITA CONCESSIONE DI SOGGIORNI ESTIVI PER IRREGOLARITA' NELLA VERIFICA DEI REQUISITI RICHIESTI DALLA NORMATIVA, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN DIPENDENTE.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	BASSO	MISURA ATTUATA	1	1					
RISORSE UMANE	15. PROVVIDENZE AL PERSONALE	5. CONCESSIONE DI SUSSIDI DIDATTICI	1. INDEBITA CONCESSIONE DI SUSSIDI DIDATTICI PER IRREGOLARITA' NELLA VERIFICA DEI REQUISITI RICHIESTI DALLA NORMATIVA, AL FINE DI AVVANTAGGIARE DETERMINATI DIPENDENTI.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	BASSO	MISURE ATTUATE	2	1		1			
RISORSE UMANE	15. PROVVIDENZE AL PERSONALE	6. CONCESSIONE DI SUSSIDI STRAORDINARI	1. INDEBITA CONCESSIONE DI SUSSIDI STRAORDINARI PER IRREGOLARITA' NELLA VERIFICA DEI REQUISITI RICHIESTI DALLA NORMATIVA, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN DIPENDENTE.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	BASSO	MISURE ATTUATE	3	3					
RISORSE UMANE	16. PROVVEDIMENTI IN MATERIA DI GESTIONE DEL PERSONALE	1. AUTORIZZAZIONI SVOLGIMENTO ATTIVITÀ EXTRA UFFICIO	1. ILLEGITTIMA AUTORIZZAZIONE A SVOLGERE ATTIVITA' EXTRA UFFICIO PER MANCATO RISPETTO DEI PRESUPPOSTI DELLA NORMATIVA IN MATERIA, AL FINE DI FAVORIRE UN DIPENDENTE.	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	BASSO	MISURE ATTUATE	2	1		1			
RISORSE UMANE	17. GESTIONE SERVIZI AL CLIENTE INTERNO	1. CONTROLLO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DELL'ASILO NIDO AZIENDALE	1. IRREGOLARE FORNITURA DEL SERVIZIO DI GESTIONE DELL'ASILO NIDO AZIENDALE, PER MANCATO ESPLETAMENTO DEI CONTROLLI SULLA QUALITA' DEL SERVIZIO MEDESIMO, AL FINE DI FAVORIRE I SOGGETTI RESPONSABILI DELLA FORNITURA .	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	BASSO	MISURE ATTUATE	3	3					
RISORSE UMANE	17. GESTIONE SERVIZI AL CLIENTE INTERNO	2. ISTRUTTORIA DELLE RICHIESTE DI ATTIVAZIONE DELLE POLIZZE ASSICURATIVE	1. IRREGOLARE ATTIVAZIONE DELLA POLIZZA ASSICURATIVA, AL FINE DI OTTENERE UN RIMBORSO NON SPETTANTE.	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	MEDIO	MISURA ATTUATA	1	1					
RISORSE UMANE	18. GESTIONE DEI PERMESSI SINDACALI IN FAVORE DELLA R.S.U. DI DIREZIONE GENERALE	1. DETERMINAZIONE DEL MONTE ORE ANNUALE	1. ILLEGITTIMA CONCESSIONE DI PERMESSI SINDACALI, PER IRREGOLARE APPLICAZIONE DEI SISTEMI OGGETTIVI DI CALCOLO DEL MONTE ORE ANNUALE SPETTANTE, AL FINE DI FAVORIRE R.S.U. NEL SUO COMPLESSO.	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	BASSO	ENTRO IL 31.12.2025	1	1					
RISORSE UMANE	18. GESTIONE DEI PERMESSI SINDACALI IN FAVORE DELLA R.S.U. DI DIREZIONE GENERALE	2. VERIFICA DELLA CORRETTEZZA FORMALE DELLA RICHIESTA DI PERMESSO (RICHIESTA RSU E PAPERLESS DIPENDENTE)	1. ILLEGITTIMA CONCESSIONE DI PERMESSO SINDACALE PER IRREGOLARE VERIFICA DELLA CORRETTEZZA FORMALE DELLA RICHIESTA DI PERMESSO, AL FINE DI FAVORIRE UN COMPONENTE RSU.	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	BASSO	MISURA ATTUATA	1			1			
RISORSE UMANE	18. GESTIONE DEI PERMESSI SINDACALI IN FAVORE DELLA R.S.U. DI DIREZIONE GENERALE	3. REGISTRAZIONE DEL PERMESSO SINDACALE	1. ILLEGITTIMA GESTIONE DEI PERMESSI SINDACALI PER IRREGOLARITA'CONCERNENTI LA REGISTRAZIONE DEGLI STESSI, AL FINE DI FAVORIRE LA RSU NEL SUO COMPLESSO.	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	BASSO	MISURA ATTUATA	1	1					
RISORSE UMANE	19. GESTIONE DEI PERMESSI SINDACALI ALLE OO.SS. RAPPRESENTATIVE	1. DETERMINAZIONE DEL MONTE ORE ANNUALE PER CIASCUNA O.S.	1. ILLEGITTIMA CONCESSIONE DI PERMESSO SINDACALE, PER IRREGOLARE APPLICAZIONE DEI SISTEMI OGGETTIVI DI CALCOLO DEL MONTE ORE ANNUALE SPETTANTE, AL FINE DI FAVORIRE L'ORGANIZZAZIONE SINDACALE.	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	BASSO	MISURA ATTUATA	1	1					
RISORSE UMANE	19. GESTIONE DEI PERMESSI SINDACALI ALLE OO.SS. RAPPRESENTATIVE	2. VERIFICA DELLA CORRETTEZZA FORMALE DELLA RICHIESTA DI PERMESSO (RICHIESTA OO.SS. E PAPERLESS DIPENDENTE)	1. ILLEGITTIMA CONCESSIONE DI PERMESSO SINDACALE PER IRREGOLARE VERIFICA DELLA CORRETTEZZA FORMALE DELLA RICHIESTA DI PERMESSO, AL FINE DI FAVORIRE UN RAPPRESENTANTE SINDACALE.	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	BASSO	MISURA ATTUATA	1			1			
RISORSE UMANE	19. GESTIONE DEI PERMESSI SINDACALI ALLE OO.SS. RAPPRESENTATIVE	3. REGISTRAZIONE DEL PERMESSO SINDACALE	1. ILLEGITTIMA GESTIONE DEI PERMESSI SINDACALI PER IRREGOLARITA'CONCERNENTI LA REGISTRAZIONE DEGLI STESSI, AL FINE DI FAVORIRE LA RSU NEL SUO COMPLESSO.	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	BASSO	MISURA ATTUATA	1	1					
RISORSE UMANE	20. GESTIONE DEI DISTACCHI E DELLE ASPETTATIVE SINDACALI SPETTANTI ALLE ASSOCIAZINI SINDACALI RAPPRESENTATIVE.	1. CONCESSIONE, TRASFORMAZIONE, REVOCA, PREVIA ISTRUTTORIA, DEL DISTACCO O DELL'ASPETTATIVA SINDACALE.COMUNICAZIONE ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DFP. INSERIMENTO DATI IN GEDAP, SAP,VEGA	1. ILLEGITTIMO RILASCIO DI PROVVEDIMENTI DI CONCESSIONE O TRASFORMAZIONE DI DISTACCHI E ASPETTATIVE SINDACALI AL FINE DI FAVORIRE L'ASSOCIAZIONE SINDACALE E IL DIPENDENTE DIRIGENTE SINDACALE DELLA STESSA, CON CONSEGUENTE DANNO PER L'AMMINISTRAZIONE.	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	BASSO	MISURA ATTUATA	1			1			

RISORSE UMANE	20. GESTIONE DEI DISTACCHI E DELLE ASPETTATIVE SINDACALI SPETTANTI ALLE ASSOCIAZINI SINDACALI RAPPRESENTATIVE.	1. CONCESSIONE, TRASFORMAZIONE, REVOCA, PREVIA ISTRUTTORIA, DEL DISTACCO O DELL'ASPETTATIVA SINDACALE.COMUNICAZIONE ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DFP. INSERIMENTO DATI IN GEDAP, SAP,VEGA	2. ILLEGITTIMO INSERIMENTO DEI DATI IN GEDAP,SAP,VEGA AL FINE DI AGEVOLARE UN DIPENDENTE DIRIGENTE SINDACALE, CON NOCUMENTO PER L'ISTITUTO.	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	BASSO	MISURA ATTUATA	1			1			
RISORSE UMANE	21. GESTIONE DEL DIRITTO ALL'USO DEI LOCALI DA PARTE DELLA RSU DI D.G. E DELLE OOSS RAPPRESENTATIVE NAZIONALI E DI SEDE, EX ART.6 DEL CCNQ 4/12/2017 E S.M.I.	1. CONCESSIONE, PREVIA ISTRUTTORIA, DI LOCALI DELL'ISTITUTO, CON RELATIVO MOBILIO E BENI STRUMENTALI, PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ SINDACALE	1. ILLEGITTIMA CONCESSIONE DI BENI MOBILI E IMMOBILI DELL'ISTITUTO PER FAVORIRE TALUNI SOGGETTI SINDACALI, CON CONSEGUENTE DANNO ERARIALE.	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	BASSO	MISURA ATTUATA	1			1			
RISORSE UMANE	22. RILEVAZIONE DELEGHE SINDACALI PER L'ACCERTAMENTO TRIENNALE DELLA RAPPRESENTATIVITÀ SINDACALE EX ART. 43 DEL D.LGS 165/01	1. ATTIVITÀ DI RACCOLTA, ELABORAZIONE E TRASMISSIONE ALL'ARAN DEI DATI NECESSARI PER CALCOLARE LA RAPPRESENTATIVITÀ SINDACALE AI SENSI E PER GLI EFFETTI DI CUI AGLI AGLI ARTT. 42 E 43 DEL D.LGS 165701 E S.M.I.	1. ILLEGITTIMA E ABUSIVA MANIPOLAZIONE DEI DATI PER FAVORIRE UN'ORGANIZZAZIONE SINDACALE.	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	BASSO	MISURA ATTUATA	1			1			
RISORSE UMANE	23. INSERIMENTO DATI E GESTIONE ARCHIVIO INFORMATICO VEGA	1. INSERIMENTO PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI	1. ABUSO NELLA GESTIONE DELL'ARCHIVIO VEGA PER MANCATO INSERIMENTO DI PROVVEDIMENTO DISCIPLINARE, AL FINE DI FAVORIRE IL DESTINATARIO DELLO STESSO.	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	BASSO	MISURA ATTUATA	1			1			
RISORSE UMANE	23. INSERIMENTO DATI E GESTIONE ARCHIVIO INFORMATICO VEGA	2. INSERIMENTO TITOLI DI STUDIO	1. ABUSO NELLA GESTIONE DELL'ARCHIVIO VEGA PER ILLEGITTIMO INSERIMENTO DI TITOLI DI STUDIO FALSI, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN DIPENDENTE.	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	BASSO	MISURA ATTUATA	1			1			
RISORSE UMANE	23. INSERIMENTO DATI E GESTIONE ARCHIVIO INFORMATICO VEGA	3. INSERIMENTO PERIODI INTERRUTTIVI DELL'ANZIANITÀ DI SERVIZIO AI FINI DI PREVIDENZA E DELLA QUIESCENZA	1. ABUSO NELLA GESTIONE DELL'ARCHIVIO VEGA PER ILLEGITTIMO INSERIMENTO DI PERIODI INTERRUTTIVI DELL'ANZIANITÀ DI SERVIZIO (ATTRIBUZIONE DI CODICE NON CORRETTO/ALTERAZIONE DELLA DURATA DEL PERIODO/MANCATO INSERIMENTO DEL PERIODO), AL FINE DI FAVORIRE UN DIPENDENTE.	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	BASSO	MISURA ATTUATA	1			1			
RISORSE UMANE	23. INSERIMENTO DATI E GESTIONE ARCHIVIO INFORMATICO VEGA	4. RICOSTRUZIONE CARRIERA GIURIDICA	1. ABUSO NELLA GESTIONE DELL'ARCHIVIO VEGA PER ILLEGITTIMO INSERIMENTO DI ANZIANITA' DI SERVIZIO/PROGRESSIONE DI CARRIERA NON CORRETTA, PER FAVORIRE UN DIPENDENTE.	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	BASSO	MISURA ATTUATA	1			1			
RISORSE UMANE	24. GESTIONE E TENUTA DEL FASCICOLO PERSONALE	1. ARCHIVIAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE	1. ALTERAZIONE DEL FASCICOLO PERSONALE PER IRREGOLARE INSERIMENTO/SOTTRAZIONE DI DOCUMENTAZIONE, PER FAVORIRE UN DIPENDENTE.	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	BASSO	MISURA ATTUATA	1			1			
RISORSE UMANE	24. GESTIONE E TENUTA DEL FASCICOLO PERSONALE	2. ACCESSO AI DOCUMENTI	1. ILLEGITTIMO ACCESSO A DOCUMENTI DEL FASCICOLO PERSONALE CONCESSO IN VIOLAZIONE DELLA L. N.241/1990 FINALIZZATO A FAVORIRE UN DETERMINATO SOGGETTO.	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	BASSO	MISURA ATTUATA	1	1					
RISORSE UMANE	25. CONTENZIOSO	1. GESTIONE DELL'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA NECESSARIA ALLA PREDISPOSIZIONE DELLA DIFESA DELL' AMMINISTRAZIONE NEL CONTENZIOSO DEL PERSONALE	1. CARENTE DIFESA DELL'ISTITUTO IN SEDE DI GIUDIZIO, PER IRREGOLARE PREDISPOSIZIONE DELLA RELAZIONE/DOCUMENTAZIONE ISTRUTTORIA DI SUPPORTO ALL'AVVOCATURA, AL FINE DI FAVORIRE LA CONTROPARTE.	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	MEDIO	8 MISURE: 7 ATTUATE, 1 ENTRO IL 31.12.2025	8			8			
RISORSE UMANE	25. CONTENZIOSO	2. GESTIONE DELL'ATTIVITÀ DIRETTA ALL'EVENTUALE DEFINIZIONE DELLE VERTENZE IN VIA TRANSATTIVA	1. CARENTE TUTELA DEGLI INTERESSI DELL'ISTITUTO PER IRREGOLARE GESTIONE DELL'ATTIVITA' PROPEDEUTICA ALLA DEFINIZIONE DELLE VERTENZE IN VIA TRANSATTIVA, AL FINE DI FAVORIRE LA CONTROPARTE.	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	MEDIO	MISURE ATTUATE	4	1		3			
RISORSE UMANE	25. CONTENZIOSO	3. GESTIONE DEI TENTATIVI DI CONCILIAZIONE	1. CARENTE TUTELA DEGLI INTERESSI DELL'ISTITUTO PER IRREGOLARE GESTIONE DEI TENTATIVI DI CONCILIAZIONE, AL FINE DI FAVORIRE LA CONTROPARTE.	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	MEDIO	MISURE ATTUATE	4	1		3			
SALUTE E PRESTAZIONI DI DISABILITÀ	1. PRESTAZIONI DI INVALIDITA' CIVILE	1. GESTIONE SOSPENSIONI AVVERSO LE DECISIONI DEI COMITATI PROVINCIALI DA INVIARE AL COMITATO GIAS IN MATERIA DI PRESTAZIONI DI INVALIDITA' CIVILE	1. ESECUZIONI DI DECISIONE SFAVOREVOLE ALL'ISTITUTO PER MANCATO INOLTRO ALLA GIAS ENTRO IL TERMINE DECADENZIALE (90 GG) DELLA DELIBERA ASSUNTA DAL COMITATO PROVINCIALE E SOSPESA DAL DIRETTORE PROVINCIALE , AL FINE DI FAVORIRE LA CONTROPARTE DELL'ISTITUTO	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	MEDIO	MISURA ATTUATA	1			1			
SEGRETERIA DEL DIRETTORE GENERALE	1. CONFERIMENTO DI INCARICO DIRIGENZIALE NON GENERALE	1. ATTIVITA' ISTRUTTORIA PER L'ADOZIONE DEI PROVVEDIMENTI DI INCARICO	1. CONFERIMENTO DI INCARICO DIRIGENZIALE NON GENERALE NON CONFORME AGLI INTERESSI DELL'ISTITUTO, PER INCOMPLETA E/O NON CONFORME ISTRUTTORIA, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UNO O PIU' CANDIDATI.	SUPPORTO AGLI ORGANI	BASSO	MISURE ATTUATE	4	1	1	2			
SEGRETERIA DEL DIRETTORE GENERALE	2. ISTRUTTORIA CIRCOLARI E MESSAGGI	1. VERIFICA E CONTROLLO BOZZA CIRCOLARI E MESSAGGI PROVENIENTI DALLA DIREZIONI CENTRALI PROPONENTI	1. INCOMPLETA E/O NON CONFORME STRUTTORIA DEGLI ATTI DA SOTTOPORRE ALL'APPROVAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AL FINE DI AVVANTAGGIARE/SVANTAGGIARE UN SOGGETTO DETERMINATO.	SUPPORTO AGLI ORGANI	MEDIO	MISURE ATTUATE	3	1	1	1			

SEGRETERIA DEL DIRETTORE GENERALE	3. CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI DI COORDINAMENTO CENTRALI E TERRITORIALI AL PERSONALE DELL'AREA DEI PROFESSIONISTI E DELL'AREA MEDICA	1. ATTIVITA' ISTRUTTORIA RELATIVA ALLA PREDISPOSIZIONE DEI PROVVEDIMENTI DI INCARICO	1. CONFERIMENTO DI INCARICO NON CONFORME AGLI INTERESSI DELL'ISTITUTO, PER INCOMPLETA E/O NON CONFORME ISTRUTTORIA, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UNO O PIU' CANDIDATI.	SUPPORTO AGLI ORGANI	BASSO	MISURE ATTUATE	4	1	1	2			
SEGRETERIA DEL DIRETTORE GENERALE	4. ISTRUTTORIA DETERMINAZIONI E DELIBERAZIONI ORGANI	1. ISTRUTTORIA ATTI/PROVVEDIMENTI DEL DIRETTORE GENERALE	1. ISTRUTTORIA INCOMPLETA E/O NON CONFORME DEGLI ATTI DA SOTTOPORRE ALL'APPROVAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AL FINE DI AVVANTAGGIARE/SVANTAGGIARE UN SOGGETTO DETERMINATO.	SUPPORTO AGLI ORGANI	BASSO	MISURE ATTUATE	3	1	1	1			
SEGRETERIA DEL DIRETTORE GENERALE	4. ISTRUTTORIA DETERMINAZIONI E DELIBERAZIONI ORGANI	2. ISTRUTTORIA PROPOSTE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DETERMINAZIONI PRESIDENZIALI	1. ISTRUTTORIA INCOMPLETA E/O NON CONFORME DEGLI ATTI DA SOTTOPORRE AL DIRETTORE GENERALE AL FINE DI FORMALIZZARE LE PROPOSTE PER LA DELIBERAZIONE DEL CDA O PER LA DETERMINAZIONE PRESIDENZIALE CON L'OBIETTIVO DI AVVANTAGGIARE/SVANTAGGIARE UN SOGGETTO DETERMINATO.	SUPPORTO AGLI ORGANI	BASSO	MISURE ATTUATE	2	1		1			
SEGRETERIA DEL DIRETTORE GENERALE	5. CONFERIMENTO DI INCARICO DIRIGENZIALE DI LIVELLO GENERALE E CONFERIMENTO DI INCARICO DIRIGENZIALE DI LIVELLO NON GENERALE AI SENSI DELL'ART. 19 COMMA 5 BIS E 6 DEL D. LGS. 165 DEL 2001.	1. ATTIVITA' ISTRUTTORIA PER L'ADOZIONE DEI PROVVEDIMENTI DI INCARICO	1. CONFERIMENTO DI INCARICO DIRIGENZIALE NON CONFORME AGLI INTERESSI DELL'ISTITUTO, PER INCOMPLETA E/O NON CONFORME ISTRUTTORIA, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UNO O PIU' CANDIDATI.	INCARICHI E NOMINE	BASSO	MISURE ATTUATE	4		1	3			
SEGRETERIA DEL DIRETTORE GENERALE	6. CONFERIMENTO DI INCARICO DI COORDINATORE GENERALE DEI PROFESSIONISTI E DEI MEDICI	1. ATTIVITA' ISTRUTTORIA PER L'ADOZIONE DEI PROVVEDIMENTI DI INCARICO	1. CONFERIMENTO DI INCARICO DI COORDINATORE GENERALE DELL'AREA DEI PROFESSIONISTI E DELL'AREA MEDICA NON CONFORME AGLI INTERESSI DELL'ISTITUTO, PER INCOMPLETA E/O NON CONFORME ISTRUTTORIA, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UNO O PIU' CANDIDATI.	INCARICHI E NOMINE	BASSO	MISURE ATTUATE	4		1	3			
SEGRETERIA DEL PRESIDENTE E DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	1. FUNZIONI SEGRETARIALI RELATIVE ALLE ATTIVITA' DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEL CIV	1. GESTIONE E CONTROLLO DOCUMENTALE: VERBALIZZAZIONE RIUNIONI CDA E CIV, TRASMISSIONE DELIBERAZIONI DEL CDA	1. INCOMPLETA E/O NON CONFORME GESTIONE DEL FLUSSO DOCUMENTALE AL FINE DI AVVANTAGGIARE/SVANTAGGIARE UN SOGGETTO DETERMINATO.	SUPPORTO AGLI ORGANI	BASSO	MISURE ATTUATE	5	2		3			
SEGRETERIA DEL PRESIDENTE E DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	2. CONFERIMENTO DI INCARICO DIRIGENZIALE DI LIVELLO GENERALE	1. ATTIVITA' ISTRUTTORIA PER L'ADOZIONE DEI PROVVEDIMENTI DI INCARICO	1. CONFERIMENTO DI INCARICO DIRIGENZIALE DI LIVELLO GENERALE NON CONFORME AGLI INTERESSI DELL'ISTITUTO, PER INCOMPLETA E/O NON CONFORME ISTRUTTORIA, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UNO O PIU' CANDIDATI.	SUPPORTO AGLI ORGANI	BASSO	MISURE ATTUATE	5		1	4			
SEGRETERIA DEL PRESIDENTE E DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	3. CONFERIMENTO DI INCARICO DI COORDINATORE GENERALE DEI PROFESSIONISTI E DEI MEDICI	1. ATTIVITA' ISTRUTTORIA PER L'ADOZIONE DEI PROVVEDIMENTI DI INCARICO	1. CONFERIMENTO DI INCARICO DI COORDINATORE GENERALE DELL'AREA DEI PROFESSIONISTI E DELL'AREA MEDICA NON CONFORME AGLI INTERESSI DELL'ISTITUTO, PER INCOMPLETA E/O NON CONFORME ISTRUTTORIA, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UNO O PIU' CANDIDATI.	SUPPORTO AGLI ORGANI	BASSO	MISURE ATTUATE	4	1		3			
SEGRETERIA DEL PRESIDENTE E DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	4. FUNZIONI SEGRETARIALI RELATIVE ALLE ATTIVITA' DEI COMITATI CENTRALI E DEI COMITATI DI SOLIDARIETA'	1. GESTIONE E CONTROLLO DOCUMENTALE: CONVOCAZIONI SEDUTE, VERBALIZZAZIONE RIUNIONI, INVIO, TRAMITE APPOSITA PROCEDURA INFORMATICA, DELLE DELIBERAZIONI ASSUNTE DAL COMITATO PER LA LORO ESECUZIONE	1. INCOMPLETA E/O NON CONFORME GESTIONE DEL DELIBERATO AL FINE DI AVVANTAGGIARE/SVANTAGGIARE UN SOGGETTO DETERMINATO	SUPPORTO AGLI ORGANI	BASSO	MISURE ATTUATE	2			2			
SEGRETERIA DEL PRESIDENTE E DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	5. ATTIVITA' DI CONSULENZA E ASSISTENZA PER LA GESTIONE DEGLI AFFARI LEGALI	1. ISTRUTTORIA DEGLI ATTI RELATIVI ALLA RAPPRESENTANZA PROCESSUALE DELL'ISTITUTO-CONFERIMENTO DELLE PROCURE SPECIALI DA PARTE DEL PRESIDENTE	1. INCOMPLETA E/O NON CONFORME ISTRUTTORIA DEGLI ATTI DA SOTTOPORRE ALLA FIRMA DEL PRESIDENTE.	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	BASSO	MISURE ATTUATE	2	1		1			
SEGRETERIA DEL PRESIDENTE E DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	6. ADOZIONE DELLE DETERMINAZIONI PRESIDENZIALI E DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	1. ISTRUTTORIA PER L'ADOZIONE DELLE DETERMINAZIONI PRESIDENZIALI E DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	1. ADOZIONE DA PARTE DEL PRESIDENTE O DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ISTITUTO DI UN PROVVEDIMENTO NON CONFORME AGLI INTERESSI DELL'ENTE, PER INCOMPLETA ATTIVITA' DI CONSULENZA/ASSISTENZA, AL FINE DI AVVANTAGGIARE DETERMINATI SOGGETTI.	SUPPORTO AGLI ORGANI	BASSO	MISURE ATTUATE	4	2	1	1			
SERVIZI AL TERRITORIO	1. CONTO ASSICURATIVO DIPENDENTI PUBBLICI	1. DOMANDE DI RISCATTO, RICONGIUNZIONE, COMPUTO, ACCREDITO FIGURATIVO DIPENDENTI STATALI PRESENTATE ENTRO AGOSTO 2000 O ENTRO SETTEMBRE 2005 E CORREZIONE SEGNALAZIONI CONTI INDIVIDUALI DIPENDENTI STATALI; POPOLAMENTO ESTRATTI CONTO DIPENDENTI INPS EX INPDAP.	1. ABUSO CONSISTENTE NELLA DETERMINAZIONE DI IMPORTI PIÙ BASSI DI QUANTO DOVUTO E RICONOSCIMENTO DI PERIODI CONTRIBUTIVI AGGIUNTIVI A QUELLI SPETTANTI.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO	BASSO	MISURA ATTUATA	1	1					
STUDI E RICERCHE	1. PROGRAMMA VISITINPS SCHOLARS	1. ASSEGNAZIONE BORSE DI STUDIO E PROGRAMMI DI RICERCA	1. INDEBITA ASSEGNAZIONE DI BORSE DI STUDIO PER ILLEGITTIMA FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA DOVUTA AD IRREGOLARE ACCERTAMENTO DEI REQUISITI E TITOLI DEI CANDIDATI.	STUDI, RICERCHE E RILEVAZIONI STATISTICHE ATTUARIALI	MEDIO	MISURE ATTUATE	4	1	1	2			
STUDI E RICERCHE	1. PROGRAMMA VISITINPS SCHOLARS	2. GESTIONE AMMINISTRATIVA DEI PROGETTI E AUTORIZZAZIONE PAGAMENTI	1. INDEBITA EROGAZIONE DEI RIMBORSI SPESE DOCUMENTATE E DELLE INDENNITA' RELATIVE ALLE BORSE DI STUDIO E PROGRAMMI DI RICERCA PER IRREGOLARE GESTIONE AMMINISTRATIVA DELLE FASI DI AVANZAMENTO E CONCLUSIONE DEI PROGETTI DI RICERCA.	STUDI, RICERCHE E RILEVAZIONI STATISTICHE ATTUARIALI	BASSO	MISURA ATTUATA	2	1		1			
STUDI E RICERCHE	1. PROGRAMMA VISITINPS SCHOLARS	3. AUTORIZZAZIONE ALL'ACQUISIZIONE DI EROGAZIONI LIBERALI	1. DANNO REPUTAZIONALE ED ERARIALE DELL'INPS CONSEGUENTE A FINANZIAMENTO DI INDENNITA' RELATIVE A BORSE DI STUDIO E PROGRAMMI DI RICERCA CON EROGAZIONI LIBERALI INDEBITAMENTE ACQUISITE PER IRREGOLARE ACCERTAMENTO DEI REQUISITI DEL SOGGETTO EROGATORE.	STUDI, RICERCHE E RILEVAZIONI STATISTICHE ATTUARIALI	MEDIO	MISURE ATTUATE	2	1	1				

STUDI E RICERCHE	2. DEFINIZIONE DI PROPOSTE NORMATIVE - SELEZIONE E MONITORAGGIO DELLA PRODUZIONE LEGISLATIVA A LIVELLO NAZIONALE ED EUROPEO	1. ATTIVITA' DI ANALISI, ELABORAZIONE E MONITORAGGIO	1. INTERFERENZA NELLA DEFINIZIONE DELLE PROPOSTE NORMATIVE. GESTIONE IMPROPRIA DELLE INFORMAZIONI.	STUDI, RICERCHE E RILEVAZIONI STATISTICHE ATTUARIALI	MEDIO	MISURE ATTUATE	2			2			
STUDI E RICERCHE	3. ACCESSO A FONDI EUROPEI O NAZIONALI	1. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE AI FNI DEL RIMBORSO DA PARTE DELLA COMMISSIONE UE O ALTRO ENTE FINANZIATORE	1. DANNO REPUTAZIONALE ED ERARIALE CONSEGUENTE AD IRREGOLARITA' NELLA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE CHE ABBIANO COMPORTATO RIMBORSI NON DOVUTI	STUDI, RICERCHE E RILEVAZIONI STATISTICHE ATTUARIALI	BASSO	MISURA ATTUATA	1	1					
STUDI E RICERCHE	4. PREDISPOSIZIONE ELEMENTI INFORMATIVI RICHIESTI DAGLI ORGANI DI GOVERNO PER L'ESPLETAMENTO DEGLI ATTI DI SINDACATO ISPETTIVO	1. GESTIONE DEI RAPPORTI CON LE DIREZIONI CENTRALI	1. GESTIONE IMPROPRIA DELLE INFORMAZIONI.	SUPPORTO AGLI ORGANI	MEDIO	MISURE ATTUATE	1			1			
TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE	1. ESECUZIONE DEL CONTRATTO DI ACQUISIZIONE DI BENI, SERVIZI E FORNITURE	1. VERIFICHE IN CORSO DI ESECUZIONE	1. MANCATA O INSUFFICIENTE VERIFICA DELL'EFFETTIVO STATO AVANZAMENTO LAVORI RISPETTO AL CRONOPROGRAMMA, AL FINE DI EVITARE L'APPLICAZIONE DI PENALI O LA RISOLUZIONE DEL CONTRATTO, PER FAVORIRE L'APPALTATORE.	CONTRATTI PUBBLICI	MEDIO	MISURA ATTUATA	1			1			
TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE	2. RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO DI ACQUISIZIONE DI BENI, SERVIZI E FORNITURE	1. VERIFICA IN CORSO DI ESECUZIONE	1. INDEBITE ATTESTAZIONI NECESSARIE AL RILASCIO DELL'ATTESTATO DI REGOLARE ESECUZIONE PER MANCATA DENUNCIA DI DIFFORMITA' E VIZI DELLA PRESTAZIONE CONTRATTUALE, AL FINE DI FAVORIRE L'APPALTATORE.	CONTRATTI PUBBLICI	MEDIO	MISURA ATTUATA	1			1			
TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE	3. TECHNOOGY INNOVATION	1. PARERI IN MERITO ALL'INTRODUZIONE DI NUOVE TECNOLOGIE IN ISTITUTO	1. IRREGOLARE ATTIVITA' DI CONSULENZA, AL FINE DI AVVANTAGGIARE DETERMINATI SOGGETTI TERZI.	PERFORMANCE, ORGANIZZAZIONE E SISTEMI INFORMATIVI ED INNOVAZIONE DIGITALE	MEDIO	MISURA ATTUATA	1		1				
TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE	4. AGILE ENABLEMENT & DELIVERY	1. PARERI IN MERITO ALL'INTRODUZIONE DI NUOVE TECNOLOGIE IN ISTITUTO	1. IRREGOLARE ATTIVITA' DI CONSULENZA, AL FINE DI AVVANTAGGIARE DETERMINATI SOGGETTI TERZI.	PERFORMANCE, ORGANIZZAZIONE E SISTEMI INFORMATIVI ED INNOVAZIONE DIGITALE	MEDIO	MISURA ATTUATA	1		1				
TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE	5. EMPLOYEE & USER ENGAGEMENT	1. PARERI IN MERITO ALL'INTRODUZIONE DI NUOVE TECNOLOGIE IN ISTITUTO	1. IRREGOLARE ATTIVITA' DI CONSULENZA, AL FINE DI AVVANTAGGIARE DETERMINATI SOGGETTI TERZI	PERFORMANCE, ORGANIZZAZIONE E SISTEMI INFORMATIVI ED INNOVAZIONE DIGITALE	MEDIO	MISURA ATTUATA	1		1				
TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE	6. ESECUZIONE DEL CONTRATTO DI ACQUISIZIONE DI BENI, SERVIZI E FORNITURE PER RAGGIUNGIMENTO TARGET PNRR	1. VERIFICHE IN CORSO DI ESECUZIONE	1. MANCATA O INSUFFICIENTE VERIFICA DELL'EFFETTIVO STATO AVANZAMENTO LAVORI RISPETTO AL CRONOPROGRAMMA DEI TARGET PNRR AL FINE DI EVITARE L'APPLICAZIONE DI PENALI O LA RISOLUZIONE DEL CONTRATTO, PER FAVORIRE L'APPALTATORE.	CONTRATTI PUBBLICI	MEDIO		1	1					
TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE	7. RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO DI ACQUISIZIONE DI BENI, SERVIZI E FORNITURE PER RAGGIUNGIMENTO TARGET PNRR	1. VERIFICHE IN CORSO DI ESECUZIONE	1. INDEBITE ATTESTAZIONI NECESSARIE AL RILASCIO DELL'ATTESTATO DI REGOLARE ESECUZIONE DI SERVIZI PER I TARGET PNRR PER MANCATA DENUNCIA DI DIFFORMITA' E VIZI DELLA PRESTAZIONE CONTRATTUALE, AL FINE DI FAVORIRE L'APPALTATORE.	CONTRATTI PUBBLICI	MEDIO	MISURA ATTUATA	1	1					
TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE	8. RENDICONTAZIONE DEI TARGET PNRR VERSO MINISTERI VIGILANTI	1. VERIFICHE IN CORSO DI ESECUZIONE	1. FALSA ATTESTAZIONE DI RAGGIUNGIMENTO TARGET PNRR PER CONSEGUIRE UN'INDEBITA EROGAZIONE DI FONDI EUROPEI	CONTRATTI PUBBLICI	MEDIO	MISURA ATTUATA	1	1					
UFFICIO ISPETTORATO	1. INCHIESTE PRESSO STRUTTURE CENTRALI E PERIFERICHE	1. ACCESSI ISPETTIVI PER L'ACCERTAMENTO DI FATTI E/O COMPORTAMENTI ILLECITI DEI DIPENDENTI	1. OMESSA/ILLEGITTIMA VERIFICA DI IRREGOLARITA', PER VIOLAZIONI COMMESSE DAGLI ISPETTORI CENTRALI E/O DAI LORO COLLABORATORI NELLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO, AL FINE DI FAVORIRE IL RESPONSABILE DELLE IRREGOLARITA'.	CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI	BASSO	MISURE ATTUATE	4	1		3			
UFFICIO PER LE ATTIVITÀ DEL RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI	1. TUTELA DEI DATI PERSONALI E ACCESSO ALLE BANCHE DATI	1. TRATTAMENTO DATI PERSONALI	1. INDEBITO TRATTAMENTO DI DATI, DA PARTE DI DIPENDENTI ABILITATI ALL'ACCESSO NELLE BANCHE DATI E NEI SISTEMI INFORMATIVI DELL'ISTITUTO, FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DI INTERESSI PERSONALI O ALTRUI.	COMUNICAZIONE E PROTEZIONE DATI	BASSO	MISURE ATTUATE	4	1		3			
UFFICIO PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	1. GESTIONE PROCEDIMENTI DISCIPLINARI	1. GESTIONE RISERVATA DELLE NOTIZIE DISCIPLINARI	1. INDEBITO ACCESSO ALLE NOTIZIE DISCIPLINARI PER INOSSERVANZA DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SEGRETO D'UFFICIO, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN DETERMINATO SOGGETTO.	CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI	BASSO	MISURA ATTUATA	1			1			
UFFICIO PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	1. GESTIONE PROCEDIMENTI DISCIPLINARI	2. CUSTODIA FASCICOLI DISCIPLINARI	1. INDEBITO ACCESSO AGLI ATTI DEL FASCICOLO DISCIPLINARE, PER IRREGOLARE CUSTODIA DEL FASCICOLO FINALIZZATA A FAVORIRE UN DETERMINATO SOGGETTO.	CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI	BASSO	MISURE ATTUATE	3			3			

UFFICIO PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	1. GESTIONE PROCEDIMENTI DISCIPLINARI	3. ATTIVAZIONE DELLE STRUTTURE PER L'INOLTRO DELLA DENUNCIA PENALE E/O CONTABILE	1. OMESSA TUTELA DEGLI INTERESSI DELL'ISTITUTO PER MANCATO INOLTRO DELLA DENUNCIA ALL' AUTORITA' GIUDIZIARIA COMPETENTE, AL FINE DI FAVORIRE IL RESPONSABILE DELLA VIOLAZIONE.	CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI	BASSO	MISURA ATTUATA	1			1			
UFFICIO PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	1. GESTIONE PROCEDIMENTI DISCIPLINARI	4. ESERCIZIO POTERE DISCIPLINARE	1. OMESSO ACCERTAMENTO DELLA RESPONSABILITA' DISCIPLINARE PER MANCATO AVVIO DEL PROCEDIMENTO, AL FINE DI FAVORIRE IL RESPONSABILE DELLA VIOLAZIONE.	CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI	BASSO	MISURE ATTUATE	2	1		1			

Istituto Nazionale Previdenza Sociale

SCHEDE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE.

ALLEGATO. N. 3_2

LEGENDA DEGLI ACRONIMI UTILIZZATI PER:

LE DIREZIONI CENTRALI

AS	Direzione centrale Ammortizzatori sociali
BOSL	Direzione centrale Benessere Organizzativo, Sicurezza e Logistica
BCSF	Direzione centrale Bilanci, Contabilità e Servizi Fiscali
C	Direzione centrale Comunicazione
CWSS	Direzione centrale Credito, Welfare e Strutture Sociali
E	Direzione centrale Entrate
FAI	Direzione centrale Formazione e Accademia INPS
IARMCA	Direzione centrale Internal Audit, Risk Management, Compliance e Antifrode
O	Direzione centrale Organizzazione
PA	Direzione centrale Patrimonio
P	Direzione centrale Pensioni
PCG	Direzione centrale Pianificazione e Controllo di Gestione
PSPIIS	Direzione centrale Partecipazioni Societarie e Politiche di Investimento per l'Innovazione dei Servizi
RSCUA	Direzione centrale Risorse strumentali e Centrale Unica Acquisti

Sommario

RISCHI BASSI CENTRALI 6

AMMORTIZZATORI SOCIALI 7

BILANCI, CONTABILITA' E SERVIZI FISCALI 13

COMUNICAZIONE 23

COORDINAMENTO GENERALE LEGALE 24

COORDINAMENTO GENERALE MEDICO LEGALE 62

COORDINAMENTO GENERALE STATISTICO ATTUARIALE 64

COORDINAMENTO GENERALE TECNICO EDILIZIO 67

CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI 71

ENTRATE 103

FORMAZIONE E ACCADEMIA INPS 109

INCLUSIONE E SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA E ALLA GENITORIALITA' 114

INTERNAL AUDIT, RISK MANAGEMENT, COMPLIANCE E ANTIFRODE 115

PATRIMONIO 122

PENSIONI 138

PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE 155

RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI 156

RISORSE UMANE 176

SEGRETERIA DEL DIRETTORE GENERALE 263

SEGRETERIA DEL PRESIDENTE E DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE 275

SERVIZI AL TERRITORIO 287
STUDI E RICERCHE 289
UFFICIO ISPETTORATO 292
UFFICIO PER LE ATTIVITÀ DEL RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI 294
RISCHI MEDI CENTRALI 302
COMUNICAZIONE 303
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE 304
COORDINAMENTO GENERALE MEDICO LEGALE 332
COORDINAMENTO GENERALE TECNICO EDILIZIO 349
ENTRATE 359
INCLUSIONE E SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA E ALLA GENITORIALITA' 362
INTERNAL AUDIT, RISK MANAGEMENT, COMPLIANCE E ANTIFRODE 364
ORGANIZZAZIONE 366
PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE 367
RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI 368
RISORSE UMANE 377
SALUTE E PRESTAZIONI DI DISABILITÀ 390
SEGRETERIA DEL DIRETTORE GENERALE 392
STUDI E RICERCHE 394
TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE 402

RISCHI ALTI CENTRALI 412
COORDINAMENTO GENERALE MEDICO LEGALE 413
ENTRATE 415
RISCHI BASSI TERRITORIALI 417
AMMORTIZZATORI SOCIALI 418
BILANCI, CONTABILITA' E SERVIZI FISCALI 438
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE 440
COORDINAMENTO GENERALE MEDICO LEGALE 461
COORDINAMENTO GENERALE TECNICO EDILIZIO 473
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI 479
ENTRATE 508
FORMAZIONE E ACCADEMIA INPS 550
INCLUSIONE E SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA E ALLA GENITORIALITA' 555
PENSIONI 568
PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE 605
RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI 609
RISORSE UMANE 634
SALUTE E PRESTAZIONI DI DISABILITÀ 678
UFFICIO ISPETTORATO 690
UFFICIO PER LE ATTIVITÀ DEL RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI 691

UFFICIO PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA 693
RISCHI MEDI TERRITORIALI 695
AMMORTIZZATORI SOCIALI 696
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE 697
COORDINAMENTO GENERALE MEDICO LEGALE 705
COORDINAMENTO GENERALE TECNICO EDILIZIO 710
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI 717
ENTRATE 719
INCLUSIONE E SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA E ALLA GENITORIALITA' 738
PENSIONI 740
PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE 761
RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI 764
RISORSE UMANE 774
UFFICIO PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA 778
RISCHIO ALTO TERRITORIALE 783
ENTRATE 784

RISCHI BASSI CENTRALI

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
AMMORTIZZATORI SOCIALI	1. SOSPENSIONE / CESSAZIONE RAPPORTI DI LAVORO ANCHE IN REGIME INTERNAZIONALE	1. ACQUISIZIONE DEI PROVVEDIMENTI CONCESSORI CHE COSTITUISCONO PRESUPPOSTO ESSENZIALE PER IL RICONOSCIMENTO DELLA PRESTAZIONE IN DEROGA
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
AS.1.1.1.C. CONCESSIONE DI PRESTAZIONE INDEBITA PER IRREGOLARE INSERIMENTO MANUALE IN PROCEDURA SISTEMA UNICO DEI DATI PRESENTI NEI DECRETI CONCESSORI MINISTERIALI, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN ASSICURATO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
CON LA COMUNICAZIONE DEL 20 MAGGIO 2020 SULLA CASELLA ISTITUZIONE PREVENZIONEDELLACORRUZIONE@INPS.IT LA DIREZIONE CENTRALE AMMORTIZZATORI SOCIALI HA COSI COMUNICATO: “SI GIUDICA IL RISCHIO PRESSOCHÉ INESISTENTE, IN QUANTO GLI OPERATORI CARICANO, IN SISTEMA UNICO, IL DECRETO MINISTERIALE IN MODALITÀ PDF, SENZA LA DIGITAZIONE DI ALCUN DATO ECONOMICO. PERTANTO, SI RITIENE DI NON DOVER INDIVIDUARE ALCUNA MISURA SPECIFICA”.		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
AMMORTIZZATORI SOCIALI	1. SOSPENSIONE / CESSAZIONE RAPPORTI DI LAVORO ANCHE IN REGIME INTERNAZIONALE	2. ACQUISIZIONE DEI PROVVEDIMENTI CONCESSORI DI CIGS CHE COSTITUISCONO PRESUPPOSTO ESSENZIALE PER IL RICONOSCIMENTO DELLA PRESTAZIONE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
AS.1.2.1.C. CONCESSIONE DI PRESTAZIONE INDEBITA PER IRREGOLARE INSERIMENTO MANUALE IN PROCEDURA SISTEMA UNICO DEI DATI PRESENTI NEI DECRETI CONCESSORI MINISTERIALI, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN ASSICURATO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
CON LA COMUNICAZIONE DEL 20 MAGGIO 2020 SULLA CASELLA ISTITUZIONE PREVENZIONEDELLACORRUZIONE@INPS.IT LA DIREZIONE CENTRALE AMMORTIZZATORI SOCIALI HA COSI COMUNICATO: “SI GIUDICA IL RISCHIO PRESSOCHÉ INESISTENTE, IN QUANTO GLI OPERATORI CARICANO, IN SISTEMA UNICO, IL DECRETO MINISTERIALE IN MODALITÀ PDF, SENZA LA DIGITAZIONE DI ALCUN DATO ECONOMICO. PERTANTO, SI RITIENE DI NON DOVER INDIVIDUARE ALCUNA MISURA SPECIFICA”.		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
AMMORTIZZATORI SOCIALI	1. SOSPENSIONE / CESSAZIONE RAPPORTI DI LAVORO ANCHE IN REGIME INTERNAZIONALE	3. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE PRESENTATE DALLE AZIENDE DA SOTTOPORRE AL COMITATO CENTRALE PER L'AUTORIZZAZIONE AL RICONOSCIMENTO DELLE PRESTAZIONI RICHIESTE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
AS.1.3.1.C. CONCESSIONE DI PRESTAZIONE INDEBITA PER IRREGOLARE ISTRUTTORIA (ALTERATA VERIFICA DEI REQUISITI) DELLE DOMANDE DA SOTTOPORRE AL COMITATO CENTRALE, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN AZIENDA.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
CON LA COMUNICAZIONE DEL 20 MAGGIO 2020 SULLA CASELLA ISTITUZIONE PREVENZIONEDELLACORRUZIONE@INPS.IT LA DIREZIONE CENTRALE AMMORTIZZATORI SOCIALI HA COSI COMUNICATO: “SI FA PRESENTE CHE LA PROCEDURA INFORMATICA CHE GESTISTE LE DOMANDE DI RICHIESTA FONDI, DENOMINATA “FON.SI.” NON PERMETTE CHE L’OPERATORE AMMORTIZZATORI SOCIALI POSSA MANIPOLARE I PARAMETRI UTILI A DETERMINARE IL TETTO AZIENDALE (REQUISITO PER ACCEDERE ALLE PRESTAZIONI), INFATTI GLI IMPORTI DA CORRISPONDERE ALLE AZIENDE SONO PREDETERMINATI DALLA PROCEDURA E LA CONTRIBUZIONE DOVUTA/VERSATA DALLE AZIENDE STESSE È CARICATA AUTOMATICAMENTE. PERTANTO, SI RITIENE DI NON DOVER INDIVIDUARE ALCUNA MISURA SPECIFICA”.		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
AMMORTIZZATORI SOCIALI	2. GESTIONE CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO	1. PREDISPOSIZIONE DEI PROVVEDIMENTI DA SOTTOPORRE AI COMPETENTI COMITATI CENTRALI PER LA DECISIONE DEI RICORSI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
AS.2.1.1.C. CARENTE TUTELA DEGLI INTERESSI DELL'ISTITUTO A SEGUITO DI IRREGOLARE ISTRUTTORIA DEL RICORSO DA INOLTRARE AL COMITATO CENTRALE, PER FAVORIRE LA CONTROPARTE (ASS.TO E/O AZIENDA).		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
CON LA COMUNICAZIONE DEL 20 MAGGIO 2020 SULLA CASELLA ISTITUZIONE PREVENZIONEDELLACORRUZIONE@INPS.IT LA DIREZIONE CENTRALE AMMORTIZZATORI SOCIALI HA COSI COMUNICATO: “SI GIUDICA IL RISCHIO MOLTO BASSO IN CONSIDERAZIONE DELLA MOLTEPLICITÀ DI ATTORI – E APPARTENENTI A STRUTTURE DIFFERENTI, NONCHÉ CON DIVERSE E ANCHE ELEVATE QUALIFICHE E RESPONSABILITÀ – CHE INTERVENGONO NEL PROCESSO ISTRUTTORIO, CHE GARANTISCONO PERTANTO UNA SERIE DI EFFICACI CONTROLLI SUCCESSIVI ED INCROCIATI. L’INDEBITO FAVORE PER L’ASSICURATO RICHIEDEREBBE UN IMPROBABILE, SE NON IMPOSSIBILE, COINVOLGIMENTO DI NUMEROSI SOGGETTI. SI RITIENE CHE NON OCCORRANO MISURE ULTERIORI”.		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
AMMORTIZZATORI SOCIALI	2. GESTIONE CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO	2. PREDISPOSIZIONE DEI PROVVEDIMENTI DA SOTTOPORRE AI COMPETENTI COMITATI CENTRALI PER LA DECISIONE DELLE SOSPENSIVE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
AS.2.2.1.C. CARENTE TUTELA DEGLI INTERESSI DELL'ISTITUTO PER TARDIVO INOLTRO DELLE PROPOSTE DI DELIBERA DELLE SOSPENSIVE DA SOTTOPORRE AL COMITATO CENTRALE COMPETENTE E/O PER IRREGOLARE ISTRUTTORIA DELLE PROPOSTE DI SOSPENSIVA FORMULATE DAL DIRETTORE PROVINCIALE, AL FINE DI FAVORIRE L'ASSICURATO.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
CON LA COMUNICAZIONE DEL 20 MAGGIO 2020 SULLA CASELLA ISTITUZIONE PREVENZIONEDELLACORRUZIONE@INPS.IT LA DIREZIONE CENTRALE AMMORTIZZATORI SOCIALI HA COSI COMUNICATO: ”SI GIUDICA IL RISCHIO MOLTO RIDOTTO IN QUANTO I SOGGETTI CHE ATTENZIONANO IL PRODOTTO SONO DUE, IL DIRETTORE E IL RESPONSABILE DELL'UO GESTIONE RICORSI AMMINISTRATIVI DELLA SEDE PROVINCIALE. PER LE SUE FUNZIONI IN SENO AL COMITATO PROVINCIALE, IL DIRETTORE PROVINCIALE È SEMPRE BEN AL CORRENTE DEI RICORSI DECISI DAL COMITATO E DELL’OPPORTUNITÀ E URGENZA DI DISPORNE LA SOSPENSIONE E L’INOLTRO AGLI ORGANI CENTRALI. SI RITIENE CHE NON OCCORRANO MISURE ULTERIORI”.		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
AMMORTIZZATORI SOCIALI	3. TUTELE CORRELATE AL RAPPORTO DI LAVORO ANCHE IN REGIME INTERNAZIONALE SOSTEGNO AL REDDITO DELLA FAMIGLIA ANCHE IN REGIME NTERNAZIONALE SOSPENSIONE / CESSAZIONE RAPPORTI DI LAVORO ANCHE IN REGIME INTERNAZIONALE MISURE DI CONTRASTO ALLA POVERTA'	1. SUPPORTO E CONSULENZA NORMATIVA
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
AS.3.1.1.C. ABUSO NELL'ATTIVITA' DI SUPPORTO E CONSULENZA PER IRREGOLARE INTERPRETAZIONE/APPLICAZIONE DELLE DISPOSIZIONI NORMATIVE (LEGGI, CIRCOLARI, MESSAGGI), AL FINE DI AVVANTAGGIARE TALUNI SOGGETTI.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
DIRETTIVE AI FUNZIONARI SULL'ITER PROCEDIMENTALE PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI SUPPORTO E CONSULENZA NORMATIVA FINALIZZATA ALL'EROGAZIONE DI PRESTAZIONI. CONTROLLO DEL DIRIGENTE D'AREA, DIRIGENTE VICARIO E DEL DIRETTORE CENTRALE PER ASSICURARE LA REGOLARITÀ DI TUTTO IL PROCESSO PRODUTTIVO NONCHÉ IL RISPETTO DELLE NORME DI RIFERIMENTO.		
Indicatore: ORDINE DI SERVIZIO N. 7/2017. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
BILANCI, CONTABILITA' E SERVIZI FISCALI	1. IMPEGNI E MANDATI DI SEDE CENTRALE	1. ASSUNZIONE DI IMPEGNI DI SPESA
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
BCSF.1.1.1.C. IRREGOLARE IMPEGNO DI SPESA PER ALTERAZIONE DI DATI INDISPENSABILI (IMPORTI, GENERALITÀ ED ESTREMI DI PAGAMENTO DEI BENEFICIARI), AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN DETERMINATO SOGGETTO.		
AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
MESSA A REGIME DI PROCEDURE INFORMATIZZATE PER LA TRASMISSIONE DELLE RICHIESTE DI IMPEGNO AL FINE DI RENDERE TRACCIABILI TUTTE LE OPERAZIONI PREVISTE PER LA LORO ASSUNZIONE. UTILIZZO, DA PARTE DI ALCUNE DIREZIONI RICHIEDENTI, DELLA FIRMA DIGITALE (ELETTRONICA) SULLE RICHIESTE PRESENTATE. E' PREVISTA L'ESTENSIONE A TUTTE LE DIREZIONI DELL'UTILIZZO DELLA FIRMA DIGITALE.		
Indicatore: MESSAGGIO HERMES 3812 DEL 4 OTTOBRE 2017 E DA ULTIMO PEI N. 014.4771 DEL 13.03.2023. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		
Note: PER LA DIREZIONE GENERALE LA MISURA INDICATA È STATA ATTUATA (PROCESSO DI INFORMATIZZAZIONE DELLE RICHIESTE DI IMPEGNO E RELATIVA FIRMA DIGITALE). I DISPOSITIVI DI PAGAMENTO DELLE SPESE OBBLIGATORIE E NON OBBLIGATORIE E LE RICHIESTE DI IMPEGNO DOVRANNO PERVENIRE A QUESTA DIREZIONE CENTRALE ESCLUSIVAMENTE CON APPOSIZIONE DELLA FIRMA DIGITALE IN CHIARO DEI SOGGETTI PROPONENTI COMPETENTI PER MATERIA.		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
BILANCI, CONTABILITA' E SERVIZI FISCALI	1. IMPEGNI E MANDATI DI SEDE CENTRALE	2. PREDISPOSIZIONE DI MANDATI DI PAGAMENTO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
BCSF.1.2.1.C. PAGAMENTO INDEBITO PER ALTERAZIONE DI DATI INDISPENSABILI (IMPORTI, GENERALITÀ ED ESTREMI DI PAGAMENTO DEI BENEFICIARI) NEI MANDATI DI PAGAMENTO E SUCCESSIVA FALSIFICAZIONE DELLE DUE FIRME DI TRAENZA DEI DIRIGENTI PREPOSTI, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN DETERMINATO SOGGETTO.		
AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1.TRACCIABILITÀ DI TUTTE LE OPERAZIONI RELATIVE ALLA PREDISPOSIZIONE DEI MANDATI DI PAGAMENTO PER LE “SPESE DI FUNZIONAMENTO” TRAMITE L’UTILIZZO DELLA PROCEDURA SIGEC.		
Indicatore: CON MESSAGGIO HERMES N. 3812 DEL 4.10.2017 È STATA ATTUATA LA MISURA IN ARGOMENTO NELLA SUA COMPLETEZZA A LIVELLO CENTRALE ED È STATA RILASCIATA LA PROCEDURA A LIVELLO NAZIONALE. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.		
2. ATTIVAZIONE DELLA FIRMA DIGITALE (O DELLA FIRMA ELETTRONICA) PER I DIRIGENTI PREPOSTI ALLA FIRME DEI MANDATI DI PAGAMENTO DI CUI AL PUNTO 1. L'IMPLEMENTAZIONE DELLA FIRMA ELETTRONICA PER I MANDATI È PREVISTA ALL’INTERNO DELL’ATTUALE PROCEDURA CUP (CANALE UNICO DEI PAGAMENTI) IN FASE DI REALIZZAZIONE E CHE PREVEDE L’INFORMATIZZAZIONE DI TUTTO IL FLUSSO OPERATIVO RELATIVO I MANDATI E COMPRENSIVO		

DELL'APPOSIZIONE, IN FORMATO ELETTRONICO, DELLE DUE FIRME DI TRAENZA
Indicatore: PEI 0014/4771 DEL 13.03.2023 ALLE DDCC **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
3.PREDISPOSIZIONE DI PROCEDURE ANALOGHE AI PUNTI 1. E 2. PER TUTTI I MANDATI DI PAGAMENTO ATTUALMENTE NON RIENTRANTI NELLA PROCEDURA SIGEC E A QUELLI RELATIVI ALLE SPESE OBBLIGATORIE.
Indicatore: CON MESSAGGIO HERMES N. 3572 DEL 18.9.2017 È STATA RILASCIATA ALLE SEDI LO SVILUPPO DELLE PROCEDURE VOLTE AD ESTENDERE LE FUNZIONALITÀ E LA TRACCIABILITÀ DEI PAGAMENTI ALLA FATTISPECIE DI SPESE NON RICOMPRESE IN SIGEC. LA DIREZIONE CENTRALE ATTRAVERSO UN CRUSCOTTO DEDICATO EFFETTUERÀ APPOSITO MONITORAGGIO E IL CONTROLLO DELL'UTILIZZO DELLA PROCEDURA E SEGNALERÀ LE EVENTUALI INADEMPIENZE, AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELLE DISPOSIZIONI NORMATIVE SULLA TRASPARENZA (RIF. NOTA 6457 DELL'11/06/2018). **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
BILANCI, CONTABILITA' E SERVIZI FISCALI	2. PAGAMENTI QUOTE ASSOCIATIVE E CONTRIBUTI A TERZI	1. DISPOSIZIONI DI PAGAMENTO QUOTE ASSOCIATIVE ARTIGIANI E COMMERCIANTI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
BCSF.2.1.1.C. PAGAMENTO INDEBITO DI QUOTE ASSOCIATIVE, PER ALTERAZIONE DI DATI (IMPORTI, GENERALITÀ ED ESTREMI DI PAGAMENTO DEI BENEFICIARI) FORNITI DALLA DC TII CON TABULATO INVIATO VIA E.MAIL, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UNA ASSOCIAZIONE, EVENTUALMENTE ANCHE FITTIZIA.		
AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
PRESENZA DI FUNZIONARI DI UFFICI DIVERSI IN OCCASIONE DELL'ISTRUTTORIA E DELLA PREDISPOSIZIONE DEI DISPOSITIVI E DEI MANDATI DI PAGAMENTO. CONTROLLO FINALE EFFETTUATO DA DUE DIPENDENTI ABBINATI SECONDO ROTAZIONE CASUALE.		
Indicatore: LA MISURA È STATA GIÀ ADOTTATA NEL CORSO DEL 2015. PERCENTUALE DI DISPOSITIVI DI PAGAMENTO CONTROLLATI DA FUNZIONARI DI UFFICI DIVERSI Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
BILANCI, CONTABILITA' E SERVIZI FISCALI	2. PAGAMENTI QUOTE ASSOCIATIVE E CONTRIBUTI A TERZI	2. DISPOSIZIONI DI PAGAMENTO DEI CONTRIBUTI VERSATI DA LAVORATORI AGRICOLI AUTONOMI E DIPENDENTI AD ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
BCSF.2.2.1.C. PAGAMENTO INDEBITO DI CONTRIBUTI ASSOCIATIVI PER ALTERAZIONE DI DATI (IMPORTI, GENERALITÀ ED ESTREMI DI PAGAMENTO DEI BENEFICIARI), AL FINE DI FAVORIRE UNA ASSOCIAZIONE DI CATEGORIA, ANCHE FITTIZIA.		
AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
PRESENZA DI FUNZIONARI DI UFFICI DIVERSI IN OCCASIONE DELL'ISTRUTTORIA E DELLA PREDISPOSIZIONE DEI DISPOSITIVI E DEI MANDATI DI PAGAMENTO. CONTROLLO FINALE EFFETTUATO DA DUE DIPENDENTI ABBINATI SECONDO ROTAZIONE CASUALE		
Indicatore: LA MISURA È STATA GIÀ ADOTTATA NEL CORSO DEL 2015. PERCENTUALE DI DISPOSITIVI DI PAGAMENTO CONTROLLATI DA FUNZIONARI DI UFFICI DIVERSI. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
BILANCI, CONTABILITA' E SERVIZI FISCALI	2. PAGAMENTI QUOTE ASSOCIATIVE E CONTRIBUTI A TERZI	3. DISPOSIZIONI DI PAGAMENTO DEI CONTRIBUTI VERSATI ALLE ASSOCIAZIONI SINDACALI TRAMITE TRATTENUTA SU PENSIONI, PROVVIDENZE A INVALIDI CIVILI E ASSEGNI STRAORDINARI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
BCSF.2.3.1.C. PAGAMENTO INDEBITO DI CONTRIBUTI ASSOCIATIVI PER ALTERAZIONE DI DATI (IMPORTI, GENERALITÀ ED ESTREMI DI PAGAMENTO DEI BENEFICIARI), AL FINE DI FAVORIRE UNA ASSOCIAZIONE SINDACALE, ANCHE FITTIZIA.		
AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
- QUANTIFICAZIONE DEGLI ACCONTI MENSILI ALLE ASSOCIAZIONI (SULLA BASE DI QUANTO EFFETTIVAMENTE TRATTENUTO); - VERSAMENTI MENSILI ALLE ASSOCIAZIONI; - DETERMINAZIONE E FATTURAZIONE DEL COSTO DEL SERVIZIO SVOLTO DALL'ISTITUTO; - DEFINIZIONE DEI RAPPORTI FINANZIARI.		
Indicatore: - LE ATTIVITÀ SOPRA DESCRITTE SONO STATE OGGETTO DI UNA COMPLESSA E ARTICOLATA OPERAZIONE DI AUTOMAZIONE CHE HA CONSENTITO IL SUPERAMENTO DI TALUNE LAVORAZIONI MANUALI NONCHÉ LA STANDARDIZZAZIONE E LA OMOGENEIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ RELATIVE ALL'INTERO SETTORE. IL PROCESSO IN ESAME È STATO, PERTANTO, PROGRESSIVAMENTE AUTOMATIZZATO.		

- **LE ASSOCIAZIONI HANNO LA POSSIBILITÀ DI VERIFICARE TUTTE LE INFORMAZIONI UTILI A VERIFICARE LA CORRETTEZZA DELLA SOMMA CORRISPOSTA DALL'ISTITUTO NELLA SEZIONE INTERNET APPOSITAMENTE DEDICATA.**
- **L'INTERO PROCEDIMENTO VEDE IL COINVOLGIMENTO DI DUE DISTINTI UFFICI DELLA DCBCSF E IL COINVOLGIMENTO DI TRE DISTINTE DIREZIONI CENTRALI (DD.CC. ITT, OCI E BCSF).**

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
BILANCI, CONTABILITA' E SERVIZI FISCALI	2. PAGAMENTI QUOTE ASSOCIATIVE E CONTRIBUTI A TERZI	4. DISPOSIZIONI DI PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO OBBLIGATORIO 0,30% VERSATO DALLE AZIENDE A FAVORE DEL PRESCELTO FONDO INTERPROFESSIONALE PER LA FORMAZIONE CONTINUA
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
BCSF.2.4.1.C. PAGAMENTO INDEBITO DI CONTRIBUTI ASSOCIATIVI PER ALTERAZIONE DI DATI (IMPORTI, GENERALITÀ ED ESTREMI DI PAGAMENTO DEI BENEFICIARI), AL FINE DI FAVORIRE UN FONDO INTERPROFESSIONALE, ANCHE FITTIZIO.		
AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
PRESENZA DI FUNZIONARI DI UFFICI DIVERSI IN OCCASIONE DELL'ISTRUTTORIA E DELLA PREDISPOSIZIONE DEI DISPOSITIVI E DEI MANDATI DI PAGAMENTO. CONTROLLO FINALE EFFETTUATO DA DUE DIPENDENTI ABBINATI SECONDO ROTAZIONE CASUALE		
Indicatore: LA MISURA È STATA GIÀ ADOTTATA NEL CORSO DEL 2015. PERCENTUALE DI DISPOSITIVI DI PAGAMENTO CONTROLLATI DA FUNZIONARI DI UFFICI DIVERSI. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
BILANCI, CONTABILITA' E SERVIZI FISCALI	2. PAGAMENTI QUOTE ASSOCIATIVE E CONTRIBUTI A TERZI	5. DISPOSIZIONI DI PAGAMENTO CONTRIBUTI ASSISTENZA CONTRATTUALE RISCOSSI TRAMITE UNIEMENS/F24
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
BCSF.2.5.1.C. PAGAMENTO INDEBITO DI QUOTE ASSOCIATIVE, PER ALTERAZIONE DI DATI (GENERALITÀ ED ESTREMI DI PAGAMENTO DEI BENEFICIARI), AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN DETERMINATO SOGGETTO.		
AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
- QUANTIFICAZIONE DEGLI ACCONTI MENSILI ALLE ASSOCIAZIONI (SULLA BASE DI QUANTO EFFETTIVAMENTE TRATTENUTO); - VERSAMENTI MENSILI ALLE ASSOCIAZIONI; - DETERMINAZIONE E FATTURAZIONE DEL COSTO DEL SERVIZIO SVOLTO DALL'ISTITUTO; - DEFINIZIONE DEI RAPPORTI FINANZIARI.		
Indicatore: - LE ATTIVITÀ SOPRA DESCRITTE SONO STATE OGGETTO DI UNA COMPLESSA E ARTICOLATA OPERAZIONE DI AUTOMAZIONE CHE HA CONSENTITO IL SUPERAMENTO DI TALUNE LAVORAZIONI MANUALI NONCHÉ LA STANDARDIZZAZIONE E LA OMOGENEIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ RELATIVE ALL'INTERO SETTORE. IL PROCESSO IN ESAME È STATO, PERTANTO, PROGRESSIVAMENTE AUTOMATIZZATO. - LE ASSOCIAZIONI HANNO LA POSSIBILITÀ DI VERIFICARE TUTTE LE INFORMAZIONI UTILI A VERIFICARE LA CORRETTEZZA DELLA SOMMA		

CORRISPOSTA DALL'ISTITUTO NELLA SEZIONE INTERNET APPOSITAMENTE DEDICATA.

- **L'INTERO PROCEDIMENTO VEDE IL COINVOLGIMENTO DI DUE DISTINTI UFFICI DELLA DCBCSF E IL COINVOLGIMENTO DI TRE DISTINTE DIREZIONI CENTRALI (DD.CC. ITT, OCI E BCSF).**

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COMUNICAZIONE	1. MONITORAGGIO CONTRATTI	1. VERIFICHE IN CORSO DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO DI ACQUISIZIONE DI BENI, SERVIZI E FORNITURE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
C.1.1.1.C. OMESSA VERIFICA DELL'ADEMPIMENTO CONTRATTUALE E DELL'EFFETTIVO STATO DI AVANZAMENTO AL FINE DI FAVORIRE IL FORNITORE INTERESSATO		
AREE DI RISCHIO: Comunicazione e protezione dati		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
ACCERTAMENTO DA PARTE DEL DEC DELLA REGOLARE ESECUZIONE DEI SERVIZI PRESTATI DAL FORNITORE CON L'AUSILIO DEL RESPONSABILE DI AREA CHE NE RILASCIA ATTESTAZIONE E PREDISPOSIZIONE DEI DOCUMENTI DI REGOLARE ESECUZIONE CONTRATTUALE. TALI ADEMPIMENTI SONO GARANTITI DA UN TEAM DI UN AREA MANAGERIALE DELLA DCC.		
Indicatore: ORDINE DI SERVIZIO N. 3 DEL 12/06/2023 DEL DIRETTORE CENTRALE COMUNICAZIONE Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	1. LEGALE	6. ASSISTENZA IN MATERIA CONTRATTUALE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO CENTRALE		
CGL.1.6.2.C. OMESSA O CARENTE SUPPORTO ALLA NEGOZIAZIONE PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE E/O SOGGETTI TERZI RISPETTO ALL'I.N.P.S..		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1.LA GESTIONE DEL CONTENZIOSO E DELLE ATTIVITÀ STRAGIUDIZIALI DEVE PERTANTO AVVENIRE NEL PIENO RISPETTO DELLE NORME INTERNE ED ESTERNE, TRA CUI QUELLE PROCESSUALI (DETTATE DAL LEGISLATORE E SCANDITE DA TERMINI PERENTORI), QUELLE DEONTOLOGICHE (CODICE DEONTOLOGICO FORENSE APPROVATO DAL C.N.F. IN DATA 31 GENNAIO 2014 E PUBBLICATO SULLA GAZZETTA UFFICIALE N. 241 DEL 16 OTTOBRE 2014) E QUELLE RELATIVE AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL TRATTAMENTO DEI DATI SENSIBILI E GIUDIZIARI (D. LGS. 30 GIUGNO 2003, N. 196).		
Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI		

CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
2. L'ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE DEVE ESSERE IMPRONTATA AD UNA SUDDIVISIONE E INTERAZIONE DI RUOLI, NEL RISPETTO DELLE RECIPROCHE COMPETENZE, TRA I COORDINATORI E GLI AVVOCATI DI CIASCUN UFFICIO, FONDATA SU UNA ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO AL FINE DI EVITARE SIA SITUAZIONI DI ACCENTRAMENTO DELLA TRATTAZIONE IN CAPO AD UN UNICO SOGGETTO SIA INDEBITE INGERENZE DA PARTE DI NON AVENTI TITOLO.
Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
3. LA DIFESA DELL'ISTITUTO IN GIUDIZIO DEVE ESSERE SVOLTA, PER QUANTO POSSIBILE, DAGLI AVVOCATI IN FORMA COLLEGIALE, ANCHE SE IL FASCICOLO È FORMALMENTE ASSEGNATO AD UN SOLO LEGALE. LA COLLEGIALITÀ PUÒ ESSERE ATTUATA SIA CON IL CONFERIMENTO DELLA PROCURA SPECIALE AD LITEM A PIÙ AVVOCATI E LA FIRMA CONGIUNTA DEI PARERI PER QUANTO RIGUARDA LA CONSULENZA, SIA CON LA COOPERAZIONE E LA CONDIVISIONE DELL'IMPOSTAZIONE DIFENSIVA E DEI PARERI. RESTA FERMO CHE LA CONDIVISIONE NON POTRÀ ESSERE INTESA ALLA STREGUA DI UNA INTERFERENZA O CONTROLLO NELLA GESTIONE DELLA PRATICA SOTTO IL PROFILO TECNICO PROFESSIONALE CHE RIMANE AFFIDATA ALLA RESPONSABILITÀ DEI SINGOLI AVVOCATI ASSEGNATARI. TALE MODELLO ORGANIZZATIVO DEVE ESSERE ATTUATO NON SOLO IN SEDE GIUDIZIALE (PER LA REDAZIONE DEGLI SCRITTI DIFENSIVI E LA PARTECIPAZIONE ALLE UDIENZE), MA ANCHE IN SEDE STRAGIUDIZIALE, SIA PER LA REDAZIONE DI PARERI LEGALI, SIA PER CONDURRE TRATTATIVE FINALIZZATE ALLA DEFINIZIONE DELLE VERTENZE, SIA PER OGNI ALTRA ATTIVITÀ PROFESSIONALE.
Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

4. LA DIFESA DELL'ISTITUTO IN GIUDIZIO, SIA PER IL CONTENZIOSO PASSIVO CHE PER QUELLO ATTIVO, NONCHÉ RELATIVAMENTE A TUTTA L'ATTIVITÀ DI RECUPERO CREDITI, DEVE ESSERE TEMPESTIVA, EFFETTIVA ED APPROPRIATA, E SVOLTA NELL'ESCLUSIVO INTERESSE DELL'ISTITUTO, EVITANDO SITUAZIONI DI OMESSA, INSUFFICIENTE O RITARDATA TUTELA DI CUI POTREBBE AVVANTAGGIARSI LA CONTROPARTE.
Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
5. GLI ATTI ED I PROVVEDIMENTI GIUDIZIALI DEVONO ESSERE ACQUISITI, ESAMINATI E TRATTATI CON TEMPESTIVITÀ ONDE EVITARE PRECLUSIONI E DECADENZE; IN PARTICOLARE OCCORRE PROCEDERE ALLA GESTIONE DELLE SENTENZE, DEI PRECETTI, DEI PIGNORAMENTI ED AL PAGAMENTO DELLE SPESE LEGALI SECONDO QUANTO ESPLICATO NEL MESSAGGIO HERMES N. 1595/2016.
Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	1. LEGALE	7. PROPOSTE DI INTERVENTO SU PROCEDURE AMMINISTRATIVE E PRASSI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO CENTRALE		
CGL.1.7.1.C. SVIAMENTO PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE E/O SOGGETTI TERZI.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. LA GESTIONE DEL CONTENZIOSO E DELLE ATTIVITÀ STRAGIUDIZIALI DEVE PERTANTO AVVENIRE NEL PIENO RISPETTO DELLE NORME INTERNE ED ESTERNE, TRA CUI QUELLE PROCESSUALI (DETTATE DAL LEGISLATORE E SCANDITE DA TERMINI PERENTORI), QUELLE DEONTOLOGICHE (CODICE DEONTOLOGICO FORENSE APPROVATO DAL C.N.F. IN DATA 31 GENNAIO 2014 E PUBBLICATO SULLA GAZZETTA UFFICIALE N. 241 DEL 16 OTTOBRE 2014) E QUELLE RELATIVE AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL TRATTAMENTO DEI DATI SENSIBILI E GIUDIZIARI (D. LGS. 30 GIUGNO 2003, N. 196).		
Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI		

ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA
2. L'ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE DEVE ESSERE IMPRONTATA AD UNA SUDDIVISIONE E INTERAZIONE DI RUOLI, NEL RISPETTO DELLE RECIPROCHE COMPETENZE, TRA I COORDINATORI E GLI AVVOCATI DI CIASCUN UFFICIO, FONDATA SU UNA ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO AL FINE DI EVITARE SIA SITUAZIONI DI ACCENTRAMENTO DELLA TRATTAZIONE IN CAPO AD UN UNICO SOGGETTO SIA INDEBITE INGERENZE DA PARTE DI NON AVENTI TITOLO.
Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA
3. LA DIFESA DELL'ISTITUTO IN GIUDIZIO DEVE ESSERE SVOLTA, PER QUANTO POSSIBILE, DAGLI AVVOCATI IN FORMA COLLEGIALE, ANCHE SE IL FASCICOLO È FORMALMENTE ASSEGNATO AD UN SOLO LEGALE. LA COLLEGIALITÀ PUÒ ESSERE ATTUATA SIA CON IL CONFERIMENTO DELLA PROCURA SPECIALE AD LITEM A PIÙ AVVOCATI E LA FIRMA CONGIUNTA DEI PARERI PER QUANTO RIGUARDA LA CONSULENZA, SIA CON LA COOPERAZIONE E LA CONDIVISIONE DELL'IMPOSTAZIONE DIFENSIVA E DEI PARERI. RESTA FERMO CHE LA CONDIVISIONE NON POTRÀ ESSERE INTESA ALLA STREGUA DI UNA INTERFERENZA O CONTROLLO NELLA GESTIONE DELLA PRATICA SOTTO IL PROFILO TECNICO PROFESSIONALE CHE RIMANE AFFIDATA ALLA RESPONSABILITÀ DEI SINGOLI AVVOCATI ASSEGNATARI. TALE MODELLO ORGANIZZATIVO DEVE ESSERE ATTUATO NON SOLO IN SEDE GIUDIZIALE (PER LA REDAZIONE DEGLI SCRITTI DIFENSIVI E LA PARTECIPAZIONE ALLE UDIENZE), MA ANCHE IN SEDE STRAGIUDIZIALE, SIA PER LA REDAZIONE DI PARERI LEGALI, SIA PER CONDURRE TRATTATIVE FINALIZZATE ALLA DEFINIZIONE DELLE VERTENZE, SIA PER OGNI ALTRA ATTIVITÀ PROFESSIONALE.
Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA
4. LA DIFESA DELL'ISTITUTO IN GIUDIZIO, SIA PER IL CONTENZIOSO PASSIVO CHE PER QUELLO ATTIVO, NONCHÉ RELATIVAMENTE A TUTTA L'ATTIVITÀ DI RECUPERO CREDITI, DEVE ESSERE TEMPESTIVA, EFFETTIVA ED APPROPRIATA, E SVOLTA NELL'ESCLUSIVO INTERESSE DELL'ISTITUTO, EVITANDO SITUAZIONI DI OMESSA, INSUFFICIENTE O RITARDATA TUTELA DI CUI POTREBBE AVVANTAGGIARSI LA CONTROPARTE.
Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
5. GLI ATTI ED I PROVVEDIMENTI GIUDIZIALI DEVONO ESSERE ACQUISITI, ESAMINATI E TRATTATI CON TEMPESTIVITÀ ONDE EVITARE PRECLUSIONI E DECADENZE; IN PARTICOLARE OCCORRE PROCEDERE ALLA GESTIONE DELLE SENTENZE, DEI PRECETTI, DEI PIGNORAMENTI ED AL PAGAMENTO DELLE SPESE LEGALI SECONDO QUANTO ESPLICATO NEL MESSAGGIO HERMES N. 1595/2016.
Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	1. LEGALE	8. PARERI A FIRMA DELL'AVVOCATO COORDINATORE GENERALE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO CENTRALE		
CGL.1.8.1.C. OMESSA, CARENTE O RITARDATA ATTIVITA' DI CONSULENZA PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE E/O SOGGETTI TERZI.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1.LA GESTIONE DEL CONTENZIOSO E DELLE ATTIVITÀ STRAGIUDIZIALI DEVE PERTANTO AVVENIRE NEL PIENO RISPETTO DELLE NORME INTERNE ED ESTERNE, TRA CUI QUELLE PROCESSUALI (DETTATE DAL LEGISLATORE E SCANDITE DA TERMINI PERENTORI), QUELLE DEONTOLOGICHE (CODICE DEONTOLOGICO FORENSE APPROVATO DAL C.N.F. IN DATA 31 GENNAIO 2014 E PUBBLICATO SULLA GAZZETTA UFFICIALE N. 241 DEL 16 OTTOBRE 2014) E QUELLE RELATIVE AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL TRATTAMENTO DEI DATI SENSIBILI E GIUDIZIARI (D. LGS. 30 GIUGNO 2003, N. 196).		
Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI		

ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA
2. L'ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE DEVE ESSERE IMPRONTATA AD UNA SUDDIVISIONE E INTERAZIONE DI RUOLI, NEL RISPETTO DELLE RECIPROCHE COMPETENZE, TRA I COORDINATORI E GLI AVVOCATI DI CIASCUN UFFICIO, FONDATA SU UNA ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO AL FINE DI EVITARE SIA SITUAZIONI DI ACCENTRAMENTO DELLA TRATTAZIONE IN CAPO AD UN UNICO SOGGETTO SIA INDEBITE INGERENZE DA PARTE DI NON AVENTI TITOLO.
Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA
3. LA DIFESA DELL'ISTITUTO IN GIUDIZIO DEVE ESSERE SVOLTA, PER QUANTO POSSIBILE, DAGLI AVVOCATI IN FORMA COLLEGIALE, ANCHE SE IL FASCICOLO È FORMALMENTE ASSEGNATO AD UN SOLO LEGALE. LA COLLEGIALITÀ PUÒ ESSERE ATTUATA SIA CON IL CONFERIMENTO DELLA PROCURA SPECIALE AD LITEM A PIÙ AVVOCATI E LA FIRMA CONGIUNTA DEI PARERI PER QUANTO RIGUARDA LA CONSULENZA, SIA CON LA COOPERAZIONE E LA CONDIVISIONE DELL'IMPOSTAZIONE DIFENSIVA E DEI PARERI. RESTA FERMO CHE LA CONDIVISIONE NON POTRÀ ESSERE INTESA ALLA STREGUA DI UNA INTERFERENZA O CONTROLLO NELLA GESTIONE DELLA PRATICA SOTTO IL PROFILO TECNICO PROFESSIONALE CHE RIMANE AFFIDATA ALLA RESPONSABILITÀ DEI SINGOLI AVVOCATI ASSEGNATARI. TALE MODELLO ORGANIZZATIVO DEVE ESSERE ATTUATO NON SOLO IN SEDE GIUDIZIALE (PER LA REDAZIONE DEGLI SCRITTI DIFENSIVI E LA PARTECIPAZIONE ALLE UDIENZE), MA ANCHE IN SEDE STRAGIUDIZIALE, SIA PER LA REDAZIONE DI PARERI LEGALI, SIA PER CONDURRE TRATTATIVE FINALIZZATE ALLA DEFINIZIONE DELLE VERTENZE, SIA PER OGNI ALTRA ATTIVITÀ PROFESSIONALE.
Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA
4. LA DIFESA DELL'ISTITUTO IN GIUDIZIO, SIA PER IL CONTENZIOSO PASSIVO CHE PER QUELLO ATTIVO, NONCHÉ RELATIVAMENTE A TUTTA L'ATTIVITÀ DI RECUPERO CREDITI, DEVE ESSERE TEMPESTIVA, EFFETTIVA ED APPROPRIATA, E SVOLTA NELL'ESCLUSIVO INTERESSE DELL'ISTITUTO, EVITANDO SITUAZIONI DI OMESSA, INSUFFICIENTE O RITARDATA TUTELA DI CUI POTREBBE AVVANTAGGIARSI LA CONTROPARTE.
Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
5. GLI ATTI ED I PROVVEDIMENTI GIUDIZIALI DEVONO ESSERE ACQUISITI, ESAMINATI E TRATTATI CON TEMPESTIVITÀ ONDE EVITARE PRECLUSIONI E DECADENZE; IN PARTICOLARE OCCORRE PROCEDERE ALLA GESTIONE DELLE SENTENZE, DEI PRECETTI, DEI PIGNORAMENTI ED AL PAGAMENTO DELLE SPESE LEGALI SECONDO QUANTO ESPLICATO NEL MESSAGGIO HERMES N. 1595/2016.
Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	1. LEGALE	8. PARERI A FIRMA DELL'AVVOCATO COORDINATORE GENERALE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO CENTRALE		
CGL.1.8.2.C. SVIAMENTO PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE E/O SOGGETTI TERZI.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1.LA GESTIONE DEL CONTENZIOSO E DELLE ATTIVITÀ STRAGIUDIZIALI DEVE PERTANTO AVVENIRE NEL PIENO RISPETTO DELLE NORME INTERNE ED ESTERNE, TRA CUI QUELLE PROCESSUALI (DETTATE DAL LEGISLATORE E SCANDITE DA TERMINI PERENTORI), QUELLE DEONTOLOGICHE (CODICE DEONTOLOGICO FORENSE APPROVATO DAL C.N.F. IN DATA 31 GENNAIO 2014 E PUBBLICATO SULLA GAZZETTA UFFICIALE N. 241 DEL 16 OTTOBRE 2014) E QUELLE RELATIVE AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL TRATTAMENTO DEI DATI SENSIBILI E GIUDIZIARI (D. LGS. 30 GIUGNO 2003, N. 196).		
Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI		

ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA
2. L'ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE DEVE ESSERE IMPRONTATA AD UNA SUDDIVISIONE E INTERAZIONE DI RUOLI, NEL RISPETTO DELLE RECIPROCHE COMPETENZE, TRA I COORDINATORI E GLI AVVOCATI DI CIASCUN UFFICIO, FONDATA SU UNA ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO AL FINE DI EVITARE SIA SITUAZIONI DI ACCENTRAMENTO DELLA TRATTAZIONE IN CAPO AD UN UNICO SOGGETTO SIA INDEBITE INGERENZE DA PARTE DI NON AVENTI TITOLO.
Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA
3. LA DIFESA DELL'ISTITUTO IN GIUDIZIO DEVE ESSERE SVOLTA, PER QUANTO POSSIBILE, DAGLI AVVOCATI IN FORMA COLLEGIALE, ANCHE SE IL FASCICOLO È FORMALMENTE ASSEGNATO AD UN SOLO LEGALE. LA COLLEGIALITÀ PUÒ ESSERE ATTUATA SIA CON IL CONFERIMENTO DELLA PROCURA SPECIALE AD LITEM A PIÙ AVVOCATI E LA FIRMA CONGIUNTA DEI PARERI PER QUANTO RIGUARDA LA CONSULENZA, SIA CON LA COOPERAZIONE E LA CONDIVISIONE DELL'IMPOSTAZIONE DIFENSIVA E DEI PARERI. RESTA FERMO CHE LA CONDIVISIONE NON POTRÀ ESSERE INTESA ALLA STREGUA DI UNA INTERFERENZA O CONTROLLO NELLA GESTIONE DELLA PRATICA SOTTO IL PROFILO TECNICO PROFESSIONALE CHE RIMANE AFFIDATA ALLA RESPONSABILITÀ DEI SINGOLI AVVOCATI ASSEGNATARI. TALE MODELLO ORGANIZZATIVO DEVE ESSERE ATTUATO NON SOLO IN SEDE GIUDIZIALE (PER LA REDAZIONE DEGLI SCRITTI DIFENSIVI E LA PARTECIPAZIONE ALLE UDIENZE), MA ANCHE IN SEDE STRAGIUDIZIALE, SIA PER LA REDAZIONE DI PARERI LEGALI, SIA PER CONDURRE TRATTATIVE FINALIZZATE ALLA DEFINIZIONE DELLE VERTENZE, SIA PER OGNI ALTRA ATTIVITÀ PROFESSIONALE.
Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA
4. LA DIFESA DELL'ISTITUTO IN GIUDIZIO, SIA PER IL CONTENZIOSO PASSIVO CHE PER QUELLO ATTIVO, NONCHÉ RELATIVAMENTE A TUTTA L'ATTIVITÀ DI RECUPERO CREDITI, DEVE ESSERE TEMPESTIVA, EFFETTIVA ED APPROPRIATA, E SVOLTA NELL'ESCLUSIVO INTERESSE DELL'ISTITUTO, EVITANDO SITUAZIONI DI OMESSA, INSUFFICIENTE O RITARDATA TUTELA DI CUI POTREBBE AVVANTAGGIARSI LA CONTROPARTE.
Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
5. GLI ATTI ED I PROVVEDIMENTI GIUDIZIALI DEVONO ESSERE ACQUISITI, ESAMINATI E TRATTATI CON TEMPESTIVITÀ ONDE EVITARE PRECLUSIONI E DECADENZE; IN PARTICOLARE OCCORRE PROCEDERE ALLA GESTIONE DELLE SENTENZE, DEI PRECETTI, DEI PIGNORAMENTI ED AL PAGAMENTO DELLE SPESE LEGALI SECONDO QUANTO ESPLICATO NEL MESSAGGIO HERMES N. 1595/2016.
Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	2. LEGALE - ATTIVITA' AMMINISTRATIVA	1. ACQUISIZIONE DEI RICORSI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO CENTRALE		
CGL.2.1.1.C. OMESSA, CARENTE O RITARDATA ATTIVITA' AMMINISTRATIVA PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE E/O SOGGETTI TERZI.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1.LA DIFESA DELL'ISTITUTO IN GIUDIZIO, SIA PER IL CONTENZIOSO PASSIVO CHE PER QUELLO ATTIVO, NONCHÉ RELATIVAMENTE A TUTTA L'ATTIVITÀ DI RECUPERO CREDITI, DEVE ESSERE TEMPESTIVA, EFFETTIVA ED APPROPRIATA, E SVOLTA NELL'ESCLUSIVO INTERESSE DELL'ISTITUTO, EVITANDO SITUAZIONI DI OMESSA, INSUFFICIENTE O RITARDATA TUTELA DI CUI POTREBBE AVVANTAGGIARSI LA CONTROPARTE;		
Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		

2. GLI ATTI ED I PROVVEDIMENTI GIUDIZIALI DEVONO ESSERE ACQUISITI, ESAMINATI E TRATTATI CON TEMPESTIVITÀ ONDE EVITARE PRECLUSIONI E DECADENZE; IN PARTICOLARE OCCORRE PROCEDERE ALLA GESTIONE DELLE SENTENZE, DEI PRECETTI, DEI PIGNORAMENTI ED AL PAGAMENTO DELLE SPESE LEGALI SECONDO QUANTO ESPLICATO NEL MESSAGGIO HERMES N. 1595/2016;
Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
3.SARÀ CURA DEI COORDINATORI E DEI RESPONSABILI DI UOSAL VERIFICARE, NELL'AMBITO DELLE RISPETTIVE COMPETENZE, LA SCRUPOLOSA OSSERVANZA DEI PREDETTI ADEMPIMENTI CHE SARANNO SOGGETTI A VERIFICHE E CONTROLLI, ANCHE ATTRAVERSO LE PROCEDURE INFORMATICHE.
Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	2. LEGALE - ATTIVITA' AMMINISTRATIVA	2. COMPILAZIONE DELLE BANCHE DATI DELL'ISTITUTO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO CENTRALE		
CGL.2.2.1.C. OMESSA, CARENTE O RITARDATA ATTIVITA' AMMINISTRATIVA PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE E/O SOGGETTI TERZI.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. LA CONSULTAZIONE, COMPILAZIONE E AGGIORNAMENTO DELLE BANCHE DATI DELL'ISTITUTO E DEL PORTALE INTRANET, DA PARTE DEGLI AVVOCATI DIPENDENTI E DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO OPERANTE PRESSO GLI UFFICI LEGALI, SONO CONSENTITE SOLO PER CONNESSE FINALITÀ DI SERVIZIO E NELL'ESCLUSIVO INTERESSE DELL'ISTITUTO E DELLE FINALITÀ PUBBLICHE DA ESSO SVOLTE.		
Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO.		

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA
2.TALI ATTIVITÀ – SE INVECE DOVESSERO ESSERE SVOLTE AL DI FUORI DI QUANTO CONSENTITO OVVERO ADDIRITTURA PER FAVORIRE LE CONTROPARTI NEI GIUDIZI IN CUI È PARTE L'INPS – SAREBBERO ILLECITE OLTRE CHE FONTE DI RISCHI E DANNI PER L'ISTITUTO CHE, SALVI GLI OBBLIGHI DI DENUNCIA ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA, PROVVEDEREBBE IN TAL CASO A SANZIONARLE, ANCHE IN VIA DISCIPLINARE ED A RIVALERSI IN SEDE CIVILE E/O CONTABILE DEI DANNI EVENTUALMENTE SUBITI.
Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	2. LEGALE - ATTIVITA' AMMINISTRATIVA	3. ARCHIVIAZIONE E CONSERVAZIONE DEI FASCICOLI GIUDIZIARI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO CENTRALE		
CGL.2.3.1.C. OMESSA, CARENTE O RITARDATA ATTIVITA' AMMINISTRATIVA PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE E/O SOGGETTI TERZI.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. LA CONSULTAZIONE, COMPILAZIONE E AGGIORNAMENTO DELLE BANCHE DATI DELL'ISTITUTO E DEL PORTALE INTRANET, DA PARTE DEGLI AVVOCATI DIPENDENTI E DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO OPERANTE PRESSO GLI UFFICI LEGALI, SONO CONSENTITE SOLO PER CONNESSE FINALITÀ DI SERVIZIO E NELL'ESCLUSIVO INTERESSE DELL'ISTITUTO E DELLE FINALITÀ PUBBLICHE DA ESSO SVOLTE.		
Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO.		

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA
2. TALI ATTIVITÀ – SE INVECE DOVESSERO ESSERE SVOLTE AL DI FUORI DI QUANTO CONSENTITO OVVERO ADDIRITTURA PER FAVORIRE LE CONTROPARTI NEI GIUDIZI IN CUI È PARTE L'INPS – SAREBBERO ILLECITE OLTRE CHE FONTE DI RISCHI E DANNI PER L'ISTITUTO CHE, SALVI GLI OBBLIGHI DI DENUNCIA ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA, PROVVEDEREBBE IN TAL CASO A SANZIONARLE, ANCHE IN VIA DISCIPLINARE ED A RIVALERSI IN SEDE CIVILE E/O CONTABILE DEI DANNI EVENTUALMENTE SUBITI.
Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	2. LEGALE - ATTIVITA' AMMINISTRATIVA	3. ARCHIVIAZIONE E CONSERVAZIONE DEI FASCICOLI GIUDIZIARI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO CENTRALE		
CGL.2.3.2.C. SOTTRAZIONE DI FASCICOLI GIUDIZIARI OVVERO DI DOCUMENTI IN ESSO CONSERVATI PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE O SOGGETTI TERZI.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. LA CONSULTAZIONE, COMPILAZIONE E AGGIORNAMENTO DELLE BANCHE DATI DELL'ISTITUTO E DEL PORTALE INTRANET, DA PARTE DEGLI AVVOCATI DIPENDENTI E DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO OPERANTE PRESSO GLI UFFICI LEGALI, SONO CONSENTITE SOLO PER CONNESSE FINALITÀ DI SERVIZIO E NELL'ESCLUSIVO INTERESSE DELL'ISTITUTO E DELLE FINALITÀ PUBBLICHE DA ESSO SVOLTE.		
Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO.		

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA
2. TALI ATTIVITÀ – SE INVECE DOVESSERO ESSERE SVOLTE AL DI FUORI DI QUANTO CONSENTITO OVVERO ADDIRITTURA PER FAVORIRE LE CONTROPARTI NEI GIUDIZI IN CUI È PARTE L'INPS – SAREBBERO ILLECITE OLTRE CHE FONTE DI RISCHI E DANNI PER L'ISTITUTO CHE, SALVI GLI OBBLIGHI DI DENUNCIA ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA, PROVVEDEREBBE IN TAL CASO A SANZIONARLE, ANCHE IN VIA DISCIPLINARE ED A RIVALERSI IN SEDE CIVILE E/O CONTABILE DEI DANNI EVENTUALMENTE SUBITI.
Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	2. LEGALE - ATTIVITA' AMMINISTRATIVA	4. TRASMISSIONE ATTI GIUDIZIARI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO CENTRALE		
CGL.2.4.1.C. OMESSA, CARENTE O RITARDATA ATTIVITA' AMMINISTRATIVA PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE E/O SOGGETTI TERZI.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
GLI ATTI ED I PROVVEDIMENTI GIUDIZIALI DEVONO ESSERE ACQUISITI, ESAMINATI E TRATTATI CON TEMPESTIVITÀ ONDE EVITARE RECLUSIONI E DECADENZE; IN PARTICOLARE OCCORRE PROCEDERE ALLA GESTIONE DELLE SENTENZE, DEI PRECETTI, DEI PIGNORAMENTI ED AL PAGAMENTO DELLE SPESE LEGALI SECONDO QUANTO ESPLICATO NEL MESSAGGIO HERMES N. 1595/2016. SARÀ CURA DEI COORDINATORI E DEI RESPONSABILI DI UOSAL VERIFICARE, NELL'AMBITO DELLE RISPETTIVE COMPETENZE, LA SCRUPOLOSA OSSERVANZA DEI PREDETTI ADEMPIMENTI CHE SARANNO SOGGETTI A VERIFICHE E CONTROLLI, ANCHE ATTRAVERSO LE PROCEDURE INFORMATICHE.		
Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	2. LEGALE - ATTIVITA' AMMINISTRATIVA	4. TRASMISSIONE ATTI GIUDIZIARI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO CENTRALE		
CGL.2.4.2.C. SOTTRAZIONE DI FASCICOLI GIUDIZIARI OVVERO DI DOCUMENTI IN ESSO CONSERVATI PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE O SOGGETTI TERZI.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
GLI ATTI ED I PROVVEDIMENTI GIUDIZIALI DEVONO ESSERE ACQUISITI, ESAMINATI E TRATTATI CON TEMPESTIVITÀ ONDE EVITARE RECLUSIONI E DECADENZE; IN PARTICOLARE OCCORRE PROCEDERE ALLA GESTIONE DELLE SENTENZE, DEI PRECETTI, DEI PIGNORAMENTI ED AL PAGAMENTO DELLE SPESE LEGALI SECONDO QUANTO ESPLICATO NEL MESSAGGIO HERMES N. 1595/2016. SARÀ CURA DEI COORDINATORI E DEI RESPONSABILI DI UOSAL VERIFICARE, NELL'AMBITO DELLE RISPETTIVE COMPETENZE, LA SCRUPOLOSA OSSERVANZA DEI PREDETTI ADEMPIMENTI CHE SARANNO SOGGETTI A VERIFICHE E CONTROLLI, ANCHE ATTRAVERSO LE PROCEDURE INFORMATICHE.		
Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	2. LEGALE - ATTIVITA' AMMINISTRATIVA	5. CONSULTAZIONE BANCHE DATI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO CENTRALE		
CGL.2.5.1.C. USO IMPROPRIO DEI DATABASE DELL'ISTITUTO PER FINALITA' NON ISTITUZIONALI E PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE E/O SOGGETTI TERZI.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. LA CONSULTAZIONE, COMPILAZIONE E AGGIORNAMENTO DELLE BANCHE DATI DELL'ISTITUTO E DEL PORTALE INTRANET, DA PARTE DEGLI AVVOCATI DIPENDENTI E DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO OPERANTE PRESSO GLI UFFICI LEGALI, SONO CONSENTITE SOLO PER CONNESSE FINALITÀ DI SERVIZIO E NELL'ESCLUSIVO INTERESSE DELL'ISTITUTO E DELLE FINALITÀ PUBBLICHE DA ESSO SVOLTE.		
Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		

2. TALI ATTIVITÀ – SE INVECE DOVESSERO ESSERE SVOLTE AL DI FUORI DI QUANTO CONSENTITO OVVERO ADDIRITTURA PER FAVORIRE LE CONTROPARTI NEI GIUDIZI IN CUI È PARTE L'INPS – SAREBBERO ILLECITE OLTRE CHE FONTE DI RISCHI E DANNI PER L'ISTITUTO CHE, SALVI GLI OBBLIGHI DI DENUNCIA ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA, PROVVEDEREBBE IN TAL CASO A SANZIONARLE, ANCHE IN VIA DISCIPLINARE ED A RIVALERSI IN SEDE CIVILE E/O CONTABILE DEI DANNI EVENTUALMENTE SUBITI.
Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	2. LEGALE - ATTIVITA' AMMINISTRATIVA	7. ADEMPIMENTI ESTERNI (NOTIFICHE - DEPOSITI - CONSULTAZIONI)
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO CENTRALE		
CGL.2.7.1.C. OMESSA, CARENTE O RITARDATA ATTIVITA' AMMINISTRATIVA PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE E/O SOGGETTI TERZI.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. LA CONSULTAZIONE, COMPILAZIONE E AGGIORNAMENTO DELLE BANCHE DATI DELL'ISTITUTO E DEL PORTALE INTRANET, DA PARTE DEGLI AVVOCATI DIPENDENTI E DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO OPERANTE PRESSO GLI UFFICI LEGALI, SONO CONSENTITE SOLO PER CONNESSE FINALITÀ DI SERVIZIO E NELL'ESCLUSIVO INTERESSE DELL'ISTITUTO E DELLE FINALITÀ PUBBLICHE DA ESSO SVOLTE.		
Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO.		

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA
2. TALI ATTIVITÀ – SE INVECE DOVESSERO ESSERE SVOLTE AL DI FUORI DI QUANTO CONSENTITO OVVERO ADDIRITTURA PER FAVORIRE LE CONTROPARTI NEI GIUDIZI IN CUI È PARTE L'INPS – SAREBBERO ILLECITE OLTRE CHE FONTE DI RISCHI E DANNI PER L'ISTITUTO CHE, SALVI GLI OBBLIGHI DI DENUNCIA ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA, PROVVEDEREBBE IN TAL CASO A SANZIONARLE, ANCHE IN VIA DISCIPLINARE ED A RIVALERSI IN SEDE CIVILE E/O CONTABILE DEI DANNI EVENTUALMENTE SUBITI.
Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
3. GLI ATTI ED I PROVVEDIMENTI GIUDIZIALI DEVONO ESSERE ACQUISITI, ESAMINATI E TRATTATI CON TEMPESTIVITÀ ONDE EVITARE RECLUSIONI E DECADENZE; IN PARTICOLARE OCCORRE PROCEDERE ALLA GESTIONE DELLE SENTENZE, DEI PRECETTI, DEI PIGNORAMENTI ED AL PAGAMENTO DELLE SPESE LEGALI SECONDO QUANTO ESPLICATO NEL MESSAGGIO HERMES N. 1595/2016. SARÀ CURA DEI COORDINATORI E DEI RESPONSABILI DI UOSAL VERIFICARE, NELL'AMBITO DELLE RISPETTIVE COMPETENZE, LA SCRUPOLOSA OSSERVANZA DEI PREDETTI ADEMPIMENTI CHE SARANNO SOGGETTI A VERIFICHE E CONTROLLI, ANCHE ATTRAVERSO LE PROCEDURE INFORMATICHE.
Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
4. SIA GLI AVVOCATI DIPENDENTI CHE I RESPONSABILI ED IL PERSONALE AMMINISTRATIVO ADDETTO ALLE UOSAL OSSERVANO LE MISURE NECESSARIE ALLA PREVENZIONE DEGLI ILLECITI NELL'AMMINISTRAZIONE. IN PARTICOLARE CIASCUN DIPENDENTE, AI SENSI DEGLI ARTT. 1, COMMA 14, L. N. 190/2012, 54, COMMA 3, D. LGS N. 165/2001, 8 E 16 DEL D.P.R. N. 62/2013, 10 DEL CODICE DI COMPORTAMENTO DELL'ISTITUTO
Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE

DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO.
Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	2. LEGALE - ATTIVITA' AMMINISTRATIVA	8. VERSAMENTO BOLLI E CONTRIBUTI UNIFICATI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO CENTRALE		
CGL.2.8.1.C. USO IMPROPRIO DEL CONTANTE PER FINALITA' ILLECITE.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. GLI ATTI ED I PROVVEDIMENTI GIUDIZIALI DEVONO ESSERE ACQUISITI, ESAMINATI E TRATTATI CON TEMPESTIVITÀ ONDE EVITARE RECLUSIONI E DECADENZE; IN PARTICOLARE OCCORRE PROCEDERE ALLA GESTIONE DELLE SENTENZE, DEI PRECETTI, DEI PIGNORAMENTI ED AL PAGAMENTO DELLE SPESE LEGALI SECONDO QUANTO ESPLICATO NEL MESSAGGIO HERMES N. 1595/2016. SARÀ CURA DEI COORDINATORI E DEI RESPONSABILI DI UOSAL VERIFICARE, NELL'AMBITO DELLE RISPETTIVE COMPETENZE, LA SCRUPOLOSA OSSERVANZA DEI PREDETTI ADEMPIMENTI CHE SARANNO SOGGETTI A VERIFICHE E CONTROLLI, ANCHE ATTRAVERSO LE PROCEDURE INFORMATICHE.		
Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI		

CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**
2. SIA GLI AVVOCATI DIPENDENTI CHE I RESPONSABILI ED IL PERSONALE AMMINISTRATIVO ADDETTO ALLE UOSAL OSSERVANO LE MISURE NECESSARIE ALLA PREVENZIONE DEGLI ILLECITI NELL'AMMINISTRAZIONE. IN PARTICOLARE CIASCUN DIPENDENTE, AI SENSI DEGLI ARTT. 1, COMMA 14, L. N. 190/2012, 54, COMMA 3, D. LGS N. 165/2001, 8 E 16 DEL D.P.R. N. 62/2013, 10 DEL CODICE DI COMPORTAMENTO DELL'ISTITUTO
Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	2. LEGALE - ATTIVITA' AMMINISTRATIVA	9. GESTIONE DEL FONDO CASSA DELL'AVVOCATURA
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO CENTRALE		
CGL.2.9.1.C. USO ILLECITO PER AVVANTAGGIARE SE' STESSI O SOGGETTI TERZI.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. GLI ATTI ED I PROVVEDIMENTI GIUDIZIALI DEVONO ESSERE ACQUISITI, ESAMINATI E TRATTATI CON TEMPESTIVITÀ ONDE EVITARE RECLUSIONI E DECADENZE; IN PARTICOLARE OCCORRE PROCEDERE ALLA GESTIONE DELLE SENTENZE, DEI PRECETTI, DEI PIGNORAMENTI ED AL PAGAMENTO DELLE SPESE LEGALI SECONDO QUANTO ESPLICATO NEL MESSAGGIO HERMES N. 1595/2016. SARÀ CURA DEI COORDINATORI E DEI RESPONSABILI DI UOSAL VERIFICARE, NELL'AMBITO DELLE RISPETTIVE COMPETENZE, LA SCRUPOLOSA OSSERVANZA DEI PREDETTI ADEMPIMENTI CHE SARANNO SOGGETTI A VERIFICHE E CONTROLLI, ANCHE ATTRAVERSO LE PROCEDURE INFORMATICHE.		
Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI		

ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**
2. SIA GLI AVVOCATI DIPENDENTI CHE I RESPONSABILI ED IL PERSONALE AMMINISTRATIVO ADDETTO ALLE UOSAL OSSERVANO LE MISURE NECESSARIE ALLA PREVENZIONE DEGLI ILLECITI NELL'AMMINISTRAZIONE. IN PARTICOLARE CIASCUN DIPENDENTE, AI SENSI DEGLI ARTT. 1, COMMA 14, L. N. 190/2012, 54, COMMA 3, D. LGS N. 165/2001, 8 E 16 DEL D.P.R. N. 62/2013, 10 DEL CODICE DI COMPORTAMENTO DELL'ISTITUTO.
Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	2. LEGALE - ATTIVITA' AMMINISTRATIVA	10. ESECUZIONE DELLE SENTENZE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO CENTRALE		
CGL.2.10.1.C. OMESSA, CARENTE O RITARDATA ATTIVITA' AMMINISTRATIVA PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE E/O SOGGETTI TERZI.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1.LA GESTIONE DEL CONTENZIOSO E DELLE ATTIVITÀ STRAGIUDIZIALI DEVE PERTANTO AVVENIRE NEL PIENO RISPETTO DELLE NORME INTERNE ED ESTERNE, TRA CUI QUELLE PROCESSUALI (DETTATE DAL LEGISLATORE E SCANDITE DA TERMINI PERENTORI), QUELLE DEONTOLOGICHE (CODICE DEONTOLOGICO FORENSE APPROVATO DAL C.N.F. IN DATA 31 GENNAIO 2014 E PUBBLICATO SULLA GAZZETTA UFFICIALE N. 241 DEL 16 OTTOBRE 2014 –) E QUELLE RELATIVE AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL TRATTAMENTO DEI DATI SENSIBILI E GIUDIZIARI (D. LGS. 30 GIUGNO 2003, N. 196).		
Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI		

CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**
2. L'ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE DEVE ESSERE IMPRONTATA AD UNA SUDDIVISIONE E INTERAZIONE DI RUOLI, NEL RISPETTO DELLE RECIPROCHE COMPETENZE, TRA I COORDINATORI E GLI AVVOCATI DI CIASCUN UFFICIO, FONDATA SU UNA ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO AL FINE DI EVITARE SIA SITUAZIONI DI ACCENTRAMENTO DELLA TRATTAZIONE IN CAPO AD UN UNICO SOGGETTO SIA INDEBITE INGERENZE DA PARTE DI NON AVENTI TITOLO.
Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**
3. LA DIFESA DELL'ISTITUTO IN GIUDIZIO DEVE ESSERE SVOLTA, PER QUANTO POSSIBILE, DAGLI AVVOCATI IN FORMA COLLEGIALE, ANCHE SE IL FASCICOLO È FORMALMENTE ASSEGNATO AD UN SOLO LEGALE. LA COLLEGIALITÀ PUÒ ESSERE ATTUATA SIA CON IL CONFERIMENTO DELLA PROCURA SPECIALE AD LITEM A PIÙ AVVOCATI E LA FIRMA CONGIUNTA DEI PARERI PER QUANTO RIGUARDA LA CONSULENZA, SIA CON LA COOPERAZIONE E LA CONDIVISIONE DELL'IMPOSTAZIONE DIFENSIVA E DEI PARERI. RESTA FERMO CHE LA CONDIVISIONE NON POTRÀ ESSERE INTESA ALLA STREGUA DI UNA INTERFERENZA O CONTROLLO NELLA GESTIONE DELLA PRATICA SOTTO IL PROFILO TECNICO PROFESSIONALE CHE RIMANE AFFIDATA ALLA RESPONSABILITÀ DEI SINGOLI AVVOCATI ASSEGNATARI. TALE MODELLO ORGANIZZATIVO DEVE ESSERE ATTUATO NON SOLO IN SEDE GIUDIZIALE (PER LA REDAZIONE DEGLI SCRITTI DIFENSIVI E LA PARTECIPAZIONE ALLE UDIENZE), MA ANCHE IN SEDE STRAGIUDIZIALE, SIA PER LA REDAZIONE DI PARERI LEGALI, SIA PER CONDURRE TRATTATIVE FINALIZZATE ALLA DEFINIZIONE DELLE VERTENZE, SIA PER OGNI ALTRA ATTIVITÀ PROFESSIONALE.
Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

. 4. LA DIFESA DELL'ISTITUTO IN GIUDIZIO, SIA PER IL CONTENZIOSO PASSIVO CHE PER QUELLO ATTIVO, NONCHÉ RELATIVAMENTE A TUTTA L'ATTIVITÀ DI RECUPERO CREDITI, DEVE ESSERE TEMPESTIVA, EFFETTIVA ED APPROPRIATA, E SVOLTA NELL'ESCLUSIVO INTERESSE DELL'ISTITUTO, EVITANDO SITUAZIONI DI OMESSA, INSUFFICIENTE O RITARDATA TUTELA DI CUI POTREBBE AVVANTAGGIARSI LA CONTROPARTE.
Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**
5. GLI ATTI ED I PROVVEDIMENTI GIUDIZIALI DEVONO ESSERE ACQUISITI, ESAMINATI E TRATTATI CON TEMPESTIVITÀ ONDE EVITARE PRECLUSIONI E DECADENZE; IN PARTICOLARE OCCORRE PROCEDERE ALLA GESTIONE DELLE SENTENZE, DEI PRECETTI, DEI PIGNORAMENTI ED AL PAGAMENTO DELLE SPESE LEGALI SECONDO QUANTO ESPLICATO NEL MESSAGGIO HERMES N. 1595/2016.
Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	2. LEGALE - ATTIVITA' AMMINISTRATIVA	11. ATTIVITA' ISTRUTTORIA A SUPPORTO DEL LEGALE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO CENTRALE		
CGL.2.11.1.C. OMESSA, CARENTE O RITARDATA ATTIVITA' ISTRUTTORIA PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE E/O SOGGETTI TERZI.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1.LA GESTIONE DEL CONTENZIOSO E DELLE ATTIVITÀ STRAGIUDIZIALI DEVE PERTANTO AVVENIRE NEL PIENO RISPETTO DELLE NORME INTERNE ED ESTERNE, TRA CUI QUELLE PROCESSUALI (DETTATE DAL LEGISLATORE E SCANDITE DA TERMINI PERENTORI), QUELLE DEONTOLOGICHE (CODICE DEONTOLOGICO FORENSE APPROVATO DAL C.N.F. IN DATA 31 GENNAIO 2014 E PUBBLICATO SULLA GAZZETTA UFFICIALE N. 241 DEL 16 OTTOBRE 2014 –) E QUELLE RELATIVE AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL TRATTAMENTO DEI DATI SENSIBILI E GIUDIZIARI (D. LGS. 30 GIUGNO 2003, N. 196).		
Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI		

ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.
2. L'ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE DEVE ESSERE IMPRONTATA AD UNA SUDDIVISIONE E INTERAZIONE DI RUOLI, NEL RISPETTO DELLE RECIPROCHE COMPETENZE, TRA I COORDINATORI E GLI AVVOCATI DI CIASCUN UFFICIO, FONDATA SU UNA ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO AL FINE DI EVITARE SIA SITUAZIONI DI ACCENTRAMENTO DELLA TRATTAZIONE IN CAPO AD UN UNICO SOGGETTO SIA INDEBITE INGERENZE DA PARTE DI NON AVENTI TITOLO.
Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.
3. LA DIFESA DELL'ISTITUTO IN GIUDIZIO DEVE ESSERE SVOLTA, PER QUANTO POSSIBILE, DAGLI AVVOCATI IN FORMA COLLEGIALE, ANCHE SE IL FASCICOLO È FORMALMENTE ASSEGNATO AD UN SOLO LEGALE. LA COLLEGIALITÀ PUÒ ESSERE ATTUATA SIA CON IL CONFERIMENTO DELLA PROCURA SPECIALE AD LITEM A PIÙ AVVOCATI E LA FIRMA CONGIUNTA DEI PARERI PER QUANTO RIGUARDA LA CONSULENZA, SIA CON LA COOPERAZIONE E LA CONDIVISIONE DELL'IMPOSTAZIONE DIFENSIVA E DEI PARERI. RESTA FERMO CHE LA CONDIVISIONE NON POTRÀ ESSERE INTESA ALLA STREGUA DI UNA INTERFERENZA O CONTROLLO NELLA GESTIONE DELLA PRATICA SOTTO IL PROFILO TECNICO PROFESSIONALE CHE RIMANE AFFIDATA ALLA RESPONSABILITÀ DEI SINGOLI AVVOCATI ASSEGNATARI. TALE MODELLO ORGANIZZATIVO DEVE ESSERE ATTUATO NON SOLO IN SEDE GIUDIZIALE (PER LA REDAZIONE DEGLI SCRITTI DIFENSIVI E LA PARTECIPAZIONE ALLE UDIENZE), MA ANCHE IN SEDE STRAGIUDIZIALE, SIA PER LA REDAZIONE DI PARERI LEGALI, SIA PER CONDURRE TRATTATIVE FINALIZZATE ALLA DEFINIZIONE DELLE VERTENZE, SIA PER OGNI ALTRA ATTIVITÀ PROFESSIONALE.
Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.
4. LA DIFESA DELL'ISTITUTO IN GIUDIZIO, SIA PER IL CONTENZIOSO PASSIVO CHE PER QUELLO ATTIVO, NONCHÉ RELATIVAMENTE A TUTTA L'ATTIVITÀ DI RECUPERO CREDITI, DEVE ESSERE TEMPESTIVA, EFFETTIVA ED APPROPRIATA, E SVOLTA NELL'ESCLUSIVO INTERESSE DELL'ISTITUTO, EVITANDO SITUAZIONI DI OMESSA, INSUFFICIENTE O RITARDATA TUTELA DI CUI POTREBBE AVVANTAGGIARSI LA CONTROPARTE.
Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**
5. GLI ATTI ED I PROVVEDIMENTI GIUDIZIALI DEVONO ESSERE ACQUISITI, ESAMINATI E TRATTATI CON TEMPESTIVITÀ ONDE EVITARE PRECLUSIONI E DECADENZE; IN PARTICOLARE OCCORRE PROCEDERE ALLA GESTIONE DELLE SENTENZE, DEI PRECETTI, DEI PIGNORAMENTI ED AL PAGAMENTO DELLE SPESE LEGALI SECONDO QUANTO ESPLICATO NEL MESSAGGIO HERMES N. 1595/2016.
Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	2. LEGALE - ATTIVITA' AMMINISTRATIVA	13. IMPLEMENTAZIONE BANCHE DATI DELL'ISTITUTO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO CENTRALE		
CGL.2.13.1.C. USO IMPROPRIO DEI DATABASE DELL'ISTITUTO PER FINALITA' NON ISTITUZIONALI E PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE E/O SOGGETTI TERZI.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
RISCHIO INDIVIDUATO NELL'AMBITO DELLA MAPPATURA DEI PROCESSI DI CUI AI PROGETTI CONNESSI AL PNRR (PROGETTO CGL LEGAL KNOWLEDGE GARDEN). I DATA BASE ATTENGONO ALLA RACCOLTA DI SENTENZE DESTINATE ALLA CONSULTAZIONE INTERNA. LA STRUTTURA NON RITIENE DI INDIVIDUARE MISURE SPECIFICHE, CONSIDERANDO SUFFICIENTI QUELLE GENERALI.		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE MEDICO LEGALE	6. UOC "AUDIT"	3. AUTORIZZAZIONI ALL'ESPLETAMENTO DELLE VISITE MEDICHE DI VERIFICA PER L'INVALIDITA' CIVILE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO CENTRALE		
CGML.6.3.1.C. MANCATE AUTORIZZAZIONI A PROCEDERE ALLE VERIFICHE STRAORDINARIE DELLA SUSSISTENZA E\O PERMANENZA DEI REQUISITI SANITARI AL FINE DI AVVANTAGGIARE L'ASSISTITO O DANNEGGIARE GLI INTERESSI DELL'ISTITUTO.		
AREE DI RISCHIO: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
PRODUZIONE DI UN DOCUMENTO-TEMPLATE DI SINTESI DA PRODURRE ANNUALMENTE, DESCRITTIVO DELLE EVENTUALI CRITICITÀ.		
Indicatore: PEC N. 4415 DEL 20 LUGLIO 2021, CON LA QUALE IL CGML HA COMUNICATO L'ATTUAZIONE DELLA MISURA. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE MEDICO LEGALE	7. UOC "CLINICO - DIAGNOSTICO POLISPECIALISTICO"	1. PROGRAMMAZIONE DELLA DOTAZIONE DELLE STRUMENTAZIONI BIOMEDICHE, ANCHE CON RIGUARDO AI FABBISOGNI DI SEDE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO CENTRALE		
CGML.7.1.1.C. ANALISI DI FABBISOGNI E PROPOSTE DI ACQUISTO DI APPARECCHIATURE SANITARIE ECCEDENTI PER NUMERO O COMPLESSITA' D'USO LE EFFETTIVE ESIGENZE DEGLI UFFICI MEDICO LEGALI CENTRALI O TERRITORIALI, AL FINE DI FAVORIRE DETERMINATE SOCIETA' ESTERNE.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
ELABORAZIONE DI UN DISCIPLINARE CHE PROCEDURALIZZI IN MODO TRASPARENTE LE MODALITÀ CON CUI SI RILEVANO I FABBISOGNI NELLE PROPOSTE DI ACQUISTO O LE ESIGENZE DI MANUTENZIONE.		
Indicatore: PEC N. 4415 DEL 20 LUGLIO 2021, CON LA QUALE IL CGML HA COMUNICATO L'ATTUAZIONE DELLA MISURA. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE STATISTICO ATTUARIALE	1. ATTIVITÀ STATISTICA E ATTUARIALE	1. REALIZZAZIONE DI BANCHE DATI, REPORT STATISTICI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO CENTRALE		
CGSA.1.1.1.C. DIVULGAZIONE NON AUTORIZZATA DI INFORMAZIONI E DATI STATISTICI, ANCHE SENSIBILI.		
AREE DI RISCHIO: Studi, ricerche e rilevazioni statistiche attuariali		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
RICHIAMO DELLE NORME INTERNE IN TEMA.		
Indicatore: ORDINE DI SERVIZIO N. 1 DEL 6 MARZO 2019 “ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2019-2021 (PTPC) ATTINENTE AL COORDINAMENTO GENERALE STATISTICO ATTUARIALE (CGSA). INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE PER I RISCHI CONNESSI AI PROCESSI/ATTIVITÀ SVOLTI PRESSO IL CGSA”. PEI N 12701 DEL 8 MAGGIO 2019 DCRU - FORMAZIONE ATTUARI “ANTI-CORRUZIONE E PRIVACY”. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE STATISTICO ATTUARIALE	1. ATTIVITÀ STATISTICA E ATTUARIALE	2. ELABORAZIONI IN MATERIA ATTUARIALE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO CENTRALE		
CGSA.1.2.1.C. DIVULGAZIONE NON AUTORIZZATA DI INFORMAZIONI E DATI STATISTICI, ANCHE SENSIBILI.		
AREE DI RISCHIO: Studi, ricerche e rilevazioni statistiche attuariali		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
RICHIAMO DELLE NORME INTERNE IN TEMA.		
Indicatore: ORDINE DI SERVIZIO N. 1 DEL 6 MARZO 2019 “ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2019-2021 (PTPC) ATTINENTE AL COORDINAMENTO GENERALE STATISTICO ATTUARIALE (CGSA). INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE PER I RISCHI CONNESSI AI PROCESSI/ATTIVITÀ SVOLTI PRESSO IL CGSA”. PEI N 12701 DEL 8 MAGGIO 2019 DCRU - FORMAZIONE ATTUARI “ANTI-CORRUZIONE E PRIVACY”. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE STATISTICO ATTUARIALE	1. ATTIVITÀ STATISTICA E ATTUARIALE	3. RAPPORTI CON IL MONDO SCIENTIFICO E ACCADEMICO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO CENTRALE		
CGSA.1.3.1.C. DIVULGAZIONE NON AUTORIZZATA DI INFORMAZIONI E DATI STATISTICI, ANCHE SENSIBILI.		
AREE DI RISCHIO: Studi, ricerche e rilevazioni statistiche attuariali		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
RICHIAMO DELLE NORME INTERNE IN TEMA.		
Indicatore: ORDINE DI SERVIZIO N. 1 DEL 6 MARZO 2019 “ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2019-2021 (PTPC) ATTINENTE AL COORDINAMENTO GENERALE STATISTICO ATTUARIALE (CGSA). INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE PER I RISCHI CONNESSI AI PROCESSI/ATTIVITÀ SVOLTI PRESSO IL CGSA”. PEI N 12701 DEL 8 MAGGIO 2019 DCRU - FORMAZIONE ATTUARI “ANTI-CORRUZIONE E PRIVACY”. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE TECNICO EDILIZIO	1. LAVORI: PROGETTAZIONE - SCELTA DEL CONTRAENTE	1. REDAZIONE DEL CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO CENTRALE		
CGTE.1.1.1.C. ELUSIONE DELLE REGOLE PER LA REDAZIONE DEL CAPITOLATO PER INDIVIDUAZIONE, DA PARTE DEL PROGETTISTA, DI SPECIFICI COMPONENTI E/O MATERIALI CHE NON TROVANO CONCORRENZA SUL MERCATO, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN OPERATORE ECONOMICO.		
AREE DI RISCHIO: Contratti pubblici		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
LA REDAZIONE DELLE SPECIFICHE TECNICHE DEVE ESSERE EFFETTUATA NEL RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI CONTENUTE NELL' ART. 68 DEL D.LGS. N° 50/2016 SS.MM.II.; A TAL FINE POSSONO ESSERE UTILIZZATE VOCI CONTENUTE NEI PREZZIARI O LISTINI REGIONALI OVVERO, PER LAVORAZIONI NON USUALI E/O PARTICOLARMENTE SPECIALISTICHE, OTTENUTE DALL'ANALISI NUOVI PREZZI. PROCEDERE A VERIFICA PER VALIDAZIONE DEL PROGETTO AI SENSI DELL'ART. 26 COMMA 6) DEL D.LGS 50/2016 E SS.MM.II. E LINEE GUIDA ANAC N. 1., QUANDO RICADE LA FATTISPECIE USARE PER LA VERIFICA IL SIGQ.		
Indicatore: ORDINE DI SERVIZIO C.G.T.E. N° 15 DEL 18/09/2015, HERMES N. 4819 DEL 29.11.2016 ED ISTRUZIONI OPERATIVE N.1/2022 FORNITE CON PEI N. 1757 DEL 14/04/2022. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE TECNICO EDILIZIO	1. LAVORI: PROGETTAZIONE - SCELTA DEL CONTRAENTE	4. PROCEDURA DI SOMMA URGENZA
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE Direttore centrale
RISCHIO CENTRALE		
CGTE.1.4.1.C. IRREGOLARE ADOZIONE/GESTIONE DI PROCEDURA DI SOMMA URGENZA, IN ASSENZA DEI REQUISITI NORMATIVI DISPOSTI AI SENSI DELL'ART. 140 D.LGS. 36/2023, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN DETERMINATO OPERATORE ECONOMICO.		
AREE DI RISCHIO: Contratti pubblici		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. ADOZIONE DI DISPOSIZIONI INTERNE VINCOLANTI AL RISPETTO DELLA LEGGE VIGENTE COME ESCLUSIVO UTILIZZO DELLA PROCEDURA DI SOMMA URGENZA PER LA RIMOZIONE DI SITUAZIONI DI PERICOLO A COSE E PERSONE.		
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 5039 DEL 15.12.2017. ISTRUZIONI OPERATIVE N.1/2022 FORNITE CON PEI N.1757 DEL 14.04.2022. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.		
2. MONITORAGGIO DEL NUMERO DI PROCEDURE DI SOMMA URGENZA EFFETTUATE SUL TERRITORIO E RELATIVO IMPORTO.		
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 5039 DEL 15.12.2017. ISTRUZIONI OPERATIVE N.1/2022 FORNITE CON PEI N.1757 DEL 14.04.2022. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE TECNICO EDILIZIO	4. VALUTAZIONI	1. PERIZIE PER LA CONCESSIONE DEI MUTUI IMMOBILIARI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO CENTRALE		
CGTE.4.1.1.C. INDEBITA CONCESSIONE DI MUTUO IMMOBILIARE PER IRREGOLARE VALUTAZIONE DELL'IMMOBILE A GARANZIA DEL MUTUO DA EROGARE O DEI LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DA EFFETTUARE, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN RICHIEDENTE.		
AREE DI RISCHIO: Contratti pubblici		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
CONTROLLO/VISTO FINALE DEL COORDINATORE CENTRALE COMPETENTE IN MATERIA; IN CASI DI PALESE INCONGRUITÀ DEI VALORI ASSUNTI IN PERIZIA RISPETTO AI VALORI CORRENTI DI MERCATO IL COORDINATORE DI RIFERIMENTO RICHIEDE AL CG LA VERIFICA DELLA STIMA DA PARTE DI ALTRI CTC.		
Indicatore: ORDINE DI SERVIZIO C.G.T.E. N° 15 DEL 18/09/2015 ED ISTRUZIONI OPERATIVE N.1/2022 FORNITE CON PEI N.1757 DEL 14.04.2022. ROTAZIONE DEGLI INCARICHI. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE TECNICO EDILIZIO	5. CONTENZIOSO	1. CONSULENZA TECNICA DI PARTE NELLE CAUSE PER DANNI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO CENTRALE		
CGTE.5.1.1.C. CARENTE TUTELA DEGLI INTERESSI DELL'ISTITUTO IN SEDE GIUDIZIARIA PER IRREGOLARE CONSULENZA TECNICA RELATIVA ALLA VALUTAZIONE DEI DANNI SU IMMOBILI DI PROPRIETA' DI TERZI, AL FINE DI FAVORIRE LA CONTROPARTE.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
LE RELAZIONI TECNICHE SARANNO TRASMESSE ALLA STRUTTURA/DIREZIONE COMPETENTE CON NOTA CONTROFIRMATA DAL COORDINATORE CENTRALE COMPETENTE PER MATERIA; ROTAZIONE DEGLI INCARICHI.		
Indicatore: ORDINE DI SERVIZIO C.G.T.E. N° 15 DEL 18/09/2015 ED ISTRUZIONI OPERATIVE N.1/2022 FORNITE CON PEI N.1757 DEL 14.04.2022. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	1. CONSULENZA NORMATIVA MUTUI IPOTECARI EDILIZI E PRESTITI	1. ELABORAZIONE DI RISPOSTE AI QUESITI DI CARATTERE NORMATIVO POSTI DALLE STRUTTURE TERRITORIALI E DAGLI UTENTI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
CWSS.1.1.1.C. ABUSO NELL'ATTIVITA' DI SUPPORTO E CONSULENZA PER IRREGOLARE INTERPRETAZIONE/APPLICAZIONE DELLE DISPOSIZIONI NORMATIVE (LEGGI, CIRCOLARI, MESSAGGI), AL FINE DI AVVANTAGGIARE TALUNI SOGGETTI.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
LA NOTA DI RISCONTRO AL QUESITO, A CURA DEL FUNZIONARIO DELL'AREA COMPETENTE, VIENE SOTTOPOSTA PREVENTIVAMENTE AL VAGLIO DEL DIRIGENTE DELL'AREA STESSA E QUINDI A QUELLO DEL DIRETTORE CENTRALE.		
Indicatore: PEI PROT. IN ENTRATA N. 720 DEL 4.4.2016 INVIATA DALLA DC CWSS Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	2. ATTIVITA' DI AMMORTAMENTO MUTUI IPOTECARI EDILIZI AGLI ISCRITTI	1. REGISTRAZIONE E RENDICONTAZIONE MENSILE DEI VERSAMENTI NELL'APPLICATIVO MUTUI IPOTECARI EDILIZI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
CWSS.2.1.1.C. INDEBITA REGISTRAZIONE DEL PAGAMENTO DELLA RATA DI MUTUO EDILIZIO PER IRREGOLARE INSERIMENTO MANUALE, DA PARTE DELL'OPERATORE NELLA PROCEDURA, DI UN IMPORTO NON VERSATO O MAGGIORE DI QUELLO EFFETTIVAMENTE VERSATO, AL FINE DI FAVORIRE UN DETERMINATO MUTUATARIO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
RICONDURRE AD UNICITÀ LA MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE RATE DEI MUTUI IPOTECARI E DELLE ALTRE IPOTESI RESIDUALI (QUALI SURROGHE PASSIVE, PROCEDURE ESECUTIVE E PAGAMENTI DIVERSI) PER GLI ISCRITTI ALLA GESTIONE UNITARIA DELLE PRESTAZIONI CREDITIZIE E SOCIALI, NONCHÉ NELLA NECESSITÀ DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO OPERATIVO CONNESSO ALL'ATTIVITÀ MANUALE DI RENDICONTAZIONE DEGLI IMPORTI DI PAGAMENTO DELLE RATE PERVENUTE SUI CONTI CORRENTI.		
Indicatore: CON COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DEL 19 MARZO 2021 LA DC COMPETENTE HA INFORMATO CHE VERRÀ UTILIZZATA LA MODALITÀ DI PAGAMENTO PAGOPA DELLE RATE SEMESTRALI DEI MUTUI IPOTECARI NONCHE' PER LE IPOTESI RESIDUALI QUALI SURROGHE PASSIVE, PROCEDURE		

ESECUTIVE E PAGAMENTI DIVERSI. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
Note: PERMANGONO PAGAMENTI EFFETTUATI SPONTANEAMENTE DA PARTE DI MUTUATARI TRAMITE BONIFICI O BOLLETTINI; TALI PAGAMENTI DEVONO ESSERE CONTABILIZZATI MANUALMENTE E SI STA REALIZZANDO LA CONFERENZA AUTOMATIZZATA TRA LA PROCEDURA MUTUI E IL SISTEMA DI CONTABILITÀ ISTITUZIONALE.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	2. ATTIVITA' DI AMMORTAMENTO MUTUI IPOTECARI EDILIZI AGLI ISCRITTI	2. REGISTRAZIONE E RENDICONTAZIONE MENSILE DEI VERSAMENTI PER ANTICIPATE ESTINZIONI TOTALI E PARZIALI DEI PIANI DI AMMORTAMENTO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
CWSS.2.2.1.C. INDEBITA REGISTRAZIONE DEL PAGAMENTO RELATIVO ALL'ESTINZIONE PARZIALE O TOTALE DEL MUTUO EDILIZIO PER IRREGOLARE INSERIMENTO MANUALE, DA PARTE DELL'OPERATORE NELLA PROCEDURA, DI UN IMPORTO NON VERSATO O SUPERIORE A QUELLO EFFETTIVAMENTE VERSATO, AL FINE DI FAVORIRE UN DETERMINATO MUTUATARIO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
INTRODUZIONE DEL PAGAMENTO A MEZZO MAV DELLA ANTICIPATA ESTINZIONE TOTALE O PARZIALE DEL MUTUO EDILIZIO E AUTOMATIZZAZIONE DELLA REGISTRAZIONE CONTABILE NELLA POSIZIONE DEL MUTUATARIO.		
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 1771 DEL 27.04.2017 OVE È RESO NOTO CHE, AL FINE DI RIDURRE I VERSAMENTI ESEGUITI ATTRAVERSO CANALI NON AUTOMATICI, SONO DISPONIBILI NUOVE FUNZIONALITÀ DI "GENERAZIONE MAV ON LINE" PER LA RISCOSSIONE DEI "MUTUI IPOTECARI EDILIZI", CHE IL PAGAMENTO MEDIANTE MAV È PREVISTO PER ANTICIPATA ESTINZIONE TOTALE (SOLO NEL CASO DI VERSAMENTO DELL'IMPORTO DA PARTE DEL MUTUATARIO), PARZIALE E PAGAMENTO RATA/E SOSPESA/E. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	2. ATTIVITA' DI AMMORTAMENTO MUTUI IPOTECARI EDILIZI AGLI ISCRITTI	3. GESTIONE DEI RIMBORSI AGLI ISCRITTI NEI CASI PREVISTI DALLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO O NEI CASI DI ERRATO VERSAMENTO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
CWSS.2.3.1.C. RIMBORSO INDEBITO PER INSERIMENTO MANUALE IN PROCEDUTA DI DATI ALTERATI, AL FINE DI FAVORIRE UN DETERMINATO MUTUATARIO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
IN CASO DI RIMBORSO PER ERRATO COMPUTO DA PARTE DELLA SEDE, IN CASO DI ANTICIPATA ESTINZIONE DI MUTUO IPOTECARIO, È RICHIESTA L'ASSUNZIONE DI DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELLA SEDE TERRITORIALE COMPETENTE, CHE AUTORIZZI IL RIMBORSO. SUCCESSIVI PASSAGGI SONO: 1) VERIFICA A SISTEMA DELL'INTROITO DELLA SOMMA. 2) RELAZIONE DELL'AREA COMPETENTE SULLA DOCUMENTAZIONE TRASMESSA DALLA DIREZIONE REGIONALE. 3) PREDISPOSIZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE CONTABILE PER L'AREA CONTROLLO DI GESTIONE E CONTABILITÀ 4) DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE CENTRALE DI AUTORIZZAZIONE AL RIMBORSO.		
Indicatore: PEI PROT. IN ENTRATA N. 720 DEL 4.4.2016 INVIATA DALLA DC CWSS. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	3. AMMORTAMENTO PRESTITI	1. RIMBORSI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
CWSS.3.1.1.C. INDEBITO RIMBORSO DI SOMME PER ALTERAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE ISTRUTTORIA PERVENUTA DALLE SEDI, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN DETERMINATO SOGGETTO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
VERIFICA A SISTEMA DELLA ISTRUTTORIA DELLA SEDE. INOLTRE, È STATA PREVISTA LA SOTTOSCRIZIONE OBBLIGATORIA DA PARTE DEL DIRETTORE DI SEDE COMPETENTE DEL MODELLO DI RIMBORSO –MOD.-EV. SUCCESSIVI PASSAGGI SONO: 1) RELAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'AREA COMPETENTE 2) PREDISPOSIZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE CONTABILE PER L'AREA CONTROLLO DI GESTIONE E CONTABILITÀ 3) DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE CENTRALE DI AUTORIZZAZIONE AL RIMBORSO.		
Indicatore: PEI PROT. IN ENTRATA N. 720 DEL 4.4.2016 INVIATA DALLA DC CWSS Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	4. GESTIONE STRALCIO RIMBORSI FONDO RISCHI	1. LIQUIDAZIONE DEL CAPITALE RESIDUO DELLE CESSIONI DEL QUINTO DELLE PENSIONI IN FAVORE DEGLI ISTITUTI FINANZIARI ADERENTI ALLA CONVENZIONE 2007-2013 A SEGUITO DI DECESSO DEL PENSIONATO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
CWSS.4.1.1.C. INDEBITA LIQUIDAZIONE DEL CAPITALE RESIDUO DELLE CESSIONI DEL QUINTO DELLE PENSIONI IN ASSENZA DEI REQUISITI PREVISTI DALLA NORMATIVA AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN ISTITUTO FINANZIARIO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
PLURALITÀ DI LIVELLI DI CONTROLLO. LE PRATICHE VENGONO ISTRUITE DAL FUNZIONARIO E REVISIONATE DAL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA PRESTAZIONE CHE PROPONE AL DIRETTORE CENTRALE L'ADOZIONE DEL PROVVEDIMENTO CON IL QUALE VIENE RICONOSCIUTO IL DIRITTO AL RIMBORSO E VIENE DETERMINATA LA RELATIVA SPESA. SUCCESSIVAMENTE ALL'ADOZIONE DEL PROVVEDIMENTO, UNITAMENTE AGLI ATTI DI IMPEGNO E LIQUIDAZIONE, TUTTE I FASCICOLI VENGONO TRASMESSI ALLA DIREZIONE CENTRALE BILANCI CONTABILITÀ E SERVIZI FISCALI CHE OPERA UN'ULTERIORE VERIFICA PRIMA DI DAR SEGUITO ALLE SCRITTURE CONTABILI E AL PAGAMENTO.		

Indicatore: VERIFICA REQUISITI EFFETTUATA RILEVATA A MEZZO APPOSIZIONE FIRME SUL 100% DELLE PRATICHE. **Tempistica di attuazione:** MISURA ATTUATA
ACQUISIZIONE INFORMATIZZATA DELLA DATA DEL DECESSO DEL PENSIONATO PER LA VERIFICA DELL'EFFETTIVO DIRITTO DELL'ISTITUTO FINANZIARIO RICHIEDENTE ALLA LIQUIDAZIONE DEL CAPITALE RESIDUO.
Indicatore: ACQUISIZIONE INFORMATIZZATA DELLA DATA DI DECESSO SUL 100% DELLE PRATICHE. **Tempistica di attuazione:** MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	4. GESTIONE STRALCIO RIMBORSI FONDO RISCHI	2. RIMBORSO PREMIO NON GODUTO IN FAVORE DEI PENSIONATI CHE HANNO ESTINTO ANTICIPATAMENTE CESSIONI DEL QUINTO DELLE PENSIONI CONTRATTE CON ISTITUTI FINANZIARI ADERENTI ALLA CONVENZIONE 2007-2013
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
CWSS.4.2.1.C. INDEBITO RIMBORSO DEL PREMIO NON GODUTO IN CASO DI ESTINZIONE ANTICIPATA DELLA CESSIONE DEL QUINTO DELLE PENSIONI IN ASSENZA DEI REQUISITI PREVISTI DALLA NORMATIVA AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN PENSIONATO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
PLURALITÀ DI LIVELLI DI CONTROLLO. LE PRATICHE VENGONO ISTRUITE DAL FUNZIONARIO E REVISIONATE DAL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA PRESTAZIONE CHE PROPONE AL DIRETTORE CENTRALE L'ADOZIONE DEL PROVVEDIMENTO CON IL QUALE VIENE RICONOSCIUTO IL DIRITTO AL RIMBORSO E VIENE DETERMINATA LA RELATIVA SPESA. SUCCESSIVAMENTE ALL'ADOZIONE DEL PROVVEDIMENTO, UNITAMENTE AGLI ATTI DI IMPEGNO E LIQUIDAZIONE, TUTTE I FASCICOLI VENGONO TRASMESSI ALLA DIREZIONE CENTRALE BILANCI CONTABILITÀ E SERVIZI FISCALI CHE OPERA UN'ULTERIORE VERIFICA PRIMA DI DAR SEGUITO ALLE SCRITTURE CONTABILI E AL PAGAMENTO.		

Indicatore: VALIDAZIONE EFFETTUATA, RILEVATA A MEZZO APPOSIZIONE FIRME, SUL 100% DELLE PRATICHE **Tempistica di attuazione:** MISURA ATTUATA
ATTIVITÀ DI RISCONTRO TRA I DATI PRESENTI NELLA DOMANDA DELL'ISCRITTO CHE RICHIEDE IL RIMBORSO DELLA QUOTA DI PREMIO NON GODUTO E QUELLI RELATIVI ALLA CHIUSURA DEL PRESTITO, REGISTRATI A SISTEMA DA PARTE DELL'ISTITUTO FINANZIARIO, DAI QUALI SI EVINCE LA DATA DELL'ULTIMA TRATTENUTA E LA MOTIVAZIONE DI CHIUSURA PRESTITO. VIENE INOLTRE CONSULTATA LA RELATIVA BANCA DATI PER VERIFICARE L'AVVENUTA CHIUSURA DELLA RELATIVA CESSIONE DEL QUINTO DA PARTE DELLE STRUTTURE TERRITORIALI COMPETENTI.
Indicatore: VERIFICA DELLA CHIUSURA DEL PIANO ATTRAVERSO LA CONSULTAZIONE DELLA BANCA DATI "CESSIONE DEL QUINTO" PER IL 100% DELLE PRATICHE. **Tempistica di attuazione:** MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	4. GESTIONE STRALCIO RIMBORSI FONDO RISCHI	3. RIMBORSO DI SOMME AGLI ISTITUTI FINANZIARI ADERENTI ALLA CONVENZIONE 2007-2013 A TITOLO DI PREMI NON DOVUTI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
CWSS.4.3.1.C. INDEBITO RIMBORSO DI SOMME PER PREMI VERSATI PER ALTERAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE DI SUPPORTO, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN ISTITUTO FINANZIARIO/DETERMINATO SOGGETTO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
PLURALITÀ DI LIVELLI DI CONTROLLO. LE PRATICHE VENGONO ISTRUITE DAL FUNZIONARIO E REVISIONATE DAL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA PRESTAZIONE CHE PROPONE AL DIRETTORE CENTRALE L'ADOZIONE DEL PROVVEDIMENTO CON IL QUALE VIENE RICONOSCIUTO IL DIRITTO AL RIMBORSO E VIENE DETERMINATA LA RELATIVA SPESA. SUCCESSIVAMENTE ALL'ADOZIONE DEL PROVVEDIMENTO, UNITAMENTE AGLI ATTI DI IMPEGNO E LIQUIDAZIONE, TUTTE I FASCICOLI VENGONO TRASMESSI ALLA DIREZIONE CENTRALE BILANCI CONTABILITÀ E SERVIZI FISCALI CHE OPERA UN'ULTERIORE VERIFICA PRIMA DI DAR SEGUITO ALLE SCRITTURE CONTABILI E AL PAGAMENTO.		
Indicatore: VERIFICA REQUISITI EFFETTUATA RILEVATA A MEZZO APPOSIZIONE FIRME SUL 100% DELLE PRATICHE. MISURA ATTUATA. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	5. PRESTAZIONI RISERVATE ESCLUSIVAMENTE AGLI ISCRITTI ALL'ASSISTENZA MAGISTRALE	1. EROGAZIONE CONTRIBUTI AGLI ISCRITTI IN QUIESCENZA NON AUTOSUFFICIENTI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
CWSS.5.1.1.C. INDEBITA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER IRREGOLARITA' NELLA FASE ISTRUTTORIA CONCERNENTE LA VERIFICA DEI REQUISITI RICHIESTI DALLA NORMATIVA, AL FINE DI FAVORIRE UN DETERMINATO SOGGETTO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
ATTIVITÀ INTERAMENTE TRACCIATA CON PROCEDURA INFORMATICA. PRESENZA DEL VALIDATORE.		
Indicatore: PEI PROT. IN ENTRATA N. 720 DEL 4.4.2016 INVIATA DALLA DC CWSS. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	5. PRESTAZIONI RISERVATE ESCLUSIVAMENTE AGLI ISCRITTI ALL'ASSISTENZA MAGISTRALE	2. EROGAZIONE ASSEGNI DI SOLIDARIETÀ A FAVORE DEGLI ISCRITTI (ASSISTENZA STRAORDINARIA)
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
CWSS.5.2.1.C. INDEBITA CONCESSIONE DELL'ASSEGNO DI SOLIDARIETA' PER IRREGOLARITA' NELLA FASE ISTRUTTORIA CONCERNENTE LA VERIFICA DEI REQUISITI RICHIESTI DALLA NORMATIVA, AL FINE DI FAVORIRE UN ISCRITTO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
PROCEDURA DISCIPLINATA E VINCOLATA DA REGOLAMENTO APPROVATO CON DETERMINAZIONE PRESIDENZIALE. PREISTRUTTORIA DELL'AREA COMPETENTE IN RELAZIONE AL POSSESSO DEI REQUISITI DI ACCESSO ALLA PRESTAZIONE E IN ORDINE ALLA COMPLETEZZA DELLA DOCUMENTAZIONE A SUPPORTO. TRASMISSIONE DELLA DOCUMENTAZIONE ALL'APPOSITA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE PER L'ACCOGLIMENTO O IL RIGETTO DELLA DOMANDA. LA PROCEDURA PREVEDE DIVERSI LIVELLI DI CONTROLLO: 1) RELAZIONE DELL'AREA COMPETENTE CON PROPOSTA DI DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE CENTRALE. 2) TRASMISSIONE DELLA DOCUMENTAZIONE ALL'AREA CONTROLLO DI GESTIONE E CONTABILITÀ. 3) DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE CENTRALE PER L'AUTORIZZAZIONE ALLA LIQUIDAZIONE DELL'ASSEGNO		
Indicatore: PEI PROT. IN ENTRATA N. 720 DEL 4.4.2016 INVIATA DALLA DC CWSS. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	5. PRESTAZIONI RISERVATE ESCLUSIVAMENTE AGLI ISCRITTI ALL'ASSISTENZA MAGISTRALE	3. EROGAZIONE ASSEGNI TEMPORANEI INTEGRATIVI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
CWSS.5.3.1.C. INDEBITA CONCESSIONE DELL'ASSEGNO DI SOLIDARIETA' PER IRREGOLARITA' NELLA FASE ISTRUTTORIA CONCERNENTE LA VERIFICA DEI REQUISITI RICHIESTI DALLA NORMATIVA, AL FINE DI FAVORIRE UN ISCRITTO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
PROCEDURA DISCIPLINATA E VINCOLATA DA PREVISIONI STATUTARIE E RELATIVO REGOLAMENTO ATTUATIVO. ISTRUTTORIA DELL'AREA COMPETENTE IN RELAZIONE AL POSSESSO DEI REQUISITI DI ACCESSO ALLA PRESTAZIONE E IN ORDINE ALLA COMPLETEZZA DELLA DOCUMENTAZIONE A SUPPORTO. LA PROCEDURA PREVEDE DIVERSI LIVELLI DI CONTROLLO: 1) RELAZIONE DELL'AREA COMPETENTE CON PROPOSTA DI DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE CENTRALE. 2) TRASMISSIONE DELLA DOCUMENTAZIONE ALL'AREA CONTROLLO DI GESTIONE E CONTABILITÀ. 3) DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE CENTRALE PER L'AUTORIZZAZIONE ALLA LIQUIDAZIONE DELL'ASSEGNO.		
Indicatore: PEI PROT. IN ENTRATA N. 720 DEL 4.4.2016 INVIATA DALLA DC CWSS. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	5. PRESTAZIONI RISERVATE ESCLUSIVAMENTE AGLI ISCRITTI ALL'ASSISTENZA MAGISTRALE	4. PAGAMENTO DELLE PRESTAZIONI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
CWSS.5.4.1.C. PAGAMENTO INDEBITO DI PRESTAZIONE PER ACCREDITO EFFETTUATO SU IBAN DIVERSO DA QUELLO INDICATO DAL BENEFICIARIO PER IRREGOLARE PREDISPOSIZIONE DEL MANDATO O ALTERAZIONE DEL MANDATO MEDESIMO, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN DETERMINATO SOGGETTO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
LA PROCEDURA È SOTTOPOSTA A PIÙ VAGLI. 1) RELAZIONE DELL'AREA COMPETENTE CON INDICAZIONI GENERALI ED ELEMENTI UTILI ALLA LIQUIDAZIONE. 2) PREDISPOSIZIONE E INVIO DELLA DOCUMENTAZIONE PER L'AREA CONTROLLO DI GESTIONE E CONTABILITÀ; 3) DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE CENTRALE DI AUTORIZZAZIONE ALLA LIQUIDAZIONE; 4) VERIFICA DEL PAGAMENTO DA PARTE DELLA DC BILANCI.		
Indicatore: PEI PROT. IN ENTRATA N. 720 DEL 4.4.2016 INVIATA DALLA DC CWSS. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	6. ASSEGNAZIONE POSTI CASE ALBERGO	1. VALIDAZIONE DELLA GRADUATORIA PREDISPOSTA A LIVELLO TERRITORIALE, DELLE ASSEGNAZIONE NELLE CASE ALBERGO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
CWSS.6.1.1.C. INDEBITA ASSEGNAZIONE IN CASE ALBERGO PER ALTERAZIONE DELLA GRADUATORIA TRASMESSA DALLE SEDI TERRITORIALI, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN DETERMINATO SOGGETTO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE TRASMESSA DALLE DIREZIONI REGIONALI A CURA DELL'AREA COMPETENTE E DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE CENTRALE DI AUTORIZZAZIONE ALLA PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA.		
Indicatore: PEI PROT. IN ENTRATA N. 720 DEL 4.4.2016 INVIATA DALLA DC CWSS. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	7. PIANIFICAZIONE DEL BENEFICIO SOCIALE O SUA EVOLUZIONE E CONSOLIDAMENTO (MASTER, SOGGIORNI VACANZE ECC.)	1. EROGAZIONE DEI BENEFICI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
CWSS.7.1.1.C. PAGAMENTI IRREGOLARI DI BENEFICI PER ALTERAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE DI SUPPORTO OPPURE PER ACCREDITO SU IBAN DIVERSO DA QUELLO DELL'AVENTE DIRITTO, AL FINE DI FAVORIRE UN DETERMINATO SOGGETTO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. PER I MASTER: RICHIESTA DELLA VERIFICA DELLA REGOLARE ESECUZIONE AL DIRETTORE REGIONALE TERRITORIALMENTE COMPETENTE, QUINDI ELABORAZIONE GRADUATORIE E ASSEGNAZIONE DEL BENEFICIO CON DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE REGIONALE TERRITORIALMENTE COMPETENTE. IL RISCHIO È NEUTRALIZZATO DAL FATTO CHE LA PRESTAZIONE VIENE EROGATA ALL'ATENEO E NON AL SINGOLO BENEFICIARIO		
Indicatore: PEI PROT. IN ENTRATA N. 720 DEL 4.4.2016 INVIATA DALLA DC CWSS. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		
2. PER I SOGGIORNI VACANZA: ISTRUTTORIA IN SEDE CON PROCEDURA INFORMATICA→ RELAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'AREA COMPETENTE CON PREDISPOSIZIONE DELLE GRADUATORIE E CONSEGUENTE DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE CENTRALE DI APPROVAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLE		

STESSE; PREDISPOSIZIONE E INVIO DELLA DOCUMENTAZIONE ALL'AREA CONTROLLO DI GESTIONE E CONTABILITÀ, DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE CENTRALE DI AUTORIZZAZIONE ALLA LIQUIDAZIONE; VERIFICA DEL PAGAMENTO DA PARTE DELLA DC BILANCI CONTABILITÀ E SERVIZI FISCALI.
Indicatore: PEI PROT. IN ENTRATA N. 720 DEL 4.4.2016 INVIATA DALLA DC CWSS. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	7. PIANIFICAZIONE DEL BENEFICIO SOCIALE O SUA EVOLUZIONE E CONSOLIDAMENTO (MASTER, SOGGIORNI VACANZE ECC.)	2. RIMBORSO ALL'UTENZA
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
CWSS.7.2.1.C. INDEBITO RIMBORSO DI SOMME PER ALTERAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE DI SUPPORTO, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN DETERMINATO SOGGETTO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
LE PROCEDURE DI EROGAZIONE DELLE PRESTAZIONI PREVEDONO CHE LA RICHIESTA DI RIMBORSO ALL'UTENTE SIA PROVATA ATTRAVERSO LA PRODUZIONE DI DOCUMENTI CHE ATTESTINO L'ACQUISTO DEL SERVIZIO\PRODOTTO E DALLA FATTURA O DI DOCUMENTO EQUIPOLLENTE CHE ATTESTI IL PAGAMENTO. L'EROGAZIONE DELLA PRESTAZIONE È SUBORDINATA AL CONTROLLO DELLA DOCUMENTAZIONE DA PARTE DELLA SEDE TERRITORIALMENTE COMPETENTE SECONDO LE DISPOSIZIONI IMPARTITE ANNUALMENTE DALLA DCCWSS. L'INTRODUZIONE DELLA FATTURA ELETTRONICA HA ULTERIORMENTE MITIGATO IL RISCHIO DI ALTERAZIONI FRAUDOLENTE.		
Indicatore: MESSAGGI HERMES DI PUBBLICAZIONE DELLE GRADUATORIE RELATIVE AI BANDI DI CONCORSO E DI VERIFICA DEI DOCUMENTI FINALI (AD ES.: N. 1453 DEL 2019, N. 3112 DEL 2019, N. 1789 DEL 2019, N, 3022 DEL 2019). Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	8. GESTIONE PAGAMENTI DELLA DIREZIONE CENTRALE	1. PREDISPOSIZIONE DEGLI ORDINI DI PAGAMENTO DA INVIARE ALLA D.C. BILANCI E S.F
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
CWSS.8.1.1.C. PAGAMENTO INDEBITO DI PRESTAZIONE PER ALTERAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE DI SUPPORTO, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN DETERMINATO SOGGETTO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
IL RISCHIO È NEUTRALIZZATO DA UNA PROCEDURA CHE PREVEDE PIÙ FASI DI CONTROLLO: 1) RELAZIONE E PROPOSTA DI DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE CENTRALE A CURA DELL'AREA COMPETENTE IN RELAZIONE ALLA PRESTAZIONE 2) VERIFICA DELL'AREA CONTROLLO DI GESTIONE E CONTABILITÀ; 3) DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE CENTRALE DI AUTORIZZAZIONE ALLA LIQUIDAZIONE; 4) VERIFICA DEL PAGAMENTO DA PARTE DELLA DC BILANCI CONTABILITÀ E SERVIZI FISCALI.		
Indicatore: PEI PROT. IN ENTRATA N. 720 DEL 4.4.2016 INVIATA DALLA DC CWSS. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	8. GESTIONE PAGAMENTI DELLA DIREZIONE CENTRALE	2. EVENTUALE RICHIESTA E ACQUISIZIONE DURC
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
CWSS.8.2.1.C. IRREGOLARE PAGAMENTO PER CONTRAFFAZIONE DEL DURC ELABORATO DALLA PROCEDURA, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN FORNITORE.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
E' STATA ATTIVATA PROCEDURA INFORMATICA PER LA VISUALIZZAZIONE DEL DURC VERIFICATO.		
Indicatore: PEI PROT. IN ENTRATA N. 720 DEL 4.4.2016 INVIATA DALLA DC CWSS. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	9. GESTIONE CONTENZIOSO	1. PREDISPOSIZIONE ISTRUTTORIA, REDAZIONE DELLA RELAZIONE PER L' INVIO ALL'AVVOCATURA CENTRALE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
CWSS.9.1.1.C. OMESSA/CARENTE TUTELA DEGLI INTERESSI DELL'ISTITUTO IN SEDE DI CONTENZIOSO GIURISDIZIONALE PER IRREGOLARE/TARDIVA PREDISPOSIZIONE DELL'ISTRUTTORIA DA INVIARE ALL'AVVOCATURA CENTRALE, AL FINE DI FAVORIRE LA CONTROPARTE.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
L'AREA COMPETENTE ACQUISISCE LE INFORMAZIONI NECESSARIE ATTRAVERSO LE RELAZIONI FORNITE DALLE AREE COMPETENTI IN RELAZIONE ALL'OGGETTO DELLA CONTROVERSIA ED INVIA, ENTRO I TERMINI DI COSTITUZIONE DELL'ISTITUTO O DI DEPOSITO DELL'ATTO DI DIFESA INDICATI DALL'AVVOCATURA, LA DOCUMENTAZIONE E LA RELAZIONE ESPLICATIVA DEI FATTI DI CAUSA RICHIESTE DALL'AVVOCATURA MEDESIMA. SIA LE RICHIESTE DELL'AVVOCATURA CHE I RISCONTRI DELL'AREA COMPETENTE DELLA DIREZIONE CENTRALE SONO FORMALIZZATI ATTRAVERSO I CANALI ISTITUZIONALI, RENDENDONE COSÌ POSSIBILE LA TRACCIABILITÀ E LA CONSEGUENTE, EVENTUALE IMPUTAZIONE DI ADEMPIMENTI TARDIVI O IRREGOLARI.		
Indicatore: PEI PROT. IN ENTRATA N. 720 DEL 4.4.2016 INVIATA DALLA DC CWSS. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	10. FUNZIONAMENTO DEL FONDO PSMSAD (PITTORI, SCRITTORI, SCULTORI, MUSICISTI ED AUTORI DRAMMATICI)	1. CONCESSIONE DI PRESTAZIONI E FINANZIAMENTI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
CWSS.10.1.1.C. INDEBITA CONCESSIONE DI PRESTAZIONI/FINANZIAMENTI PER ASSENZA DEI REQUISITI RICHIESTI DALLA NORMATIVA, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN ISCRITTO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
IL RISCHIO È NEUTRALIZZATO DA UNA PROCEDURA ARTICOLATA CHE SI ATTIVA DOPO LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO CHE PREVEDE: - ISTRUTTORIA DA PARTE DEGLI UFFICI DELLA DIREZIONE CENTRALE FINALIZZATA ALLA VERIFICA DELL'EFFETTIVO POSSESSO DA PARTE DEL RICHIEDENTE DEI REQUISITI RICHIESTI DAL REGOLAMENTO (EFFETTIVA ISCRIZIONE AL FONDO, REGOLARITÀ NEI PAGAMENTI DELLE TASSE D'ISCRIZIONE AL FONDO STESSO, CONFORMITÀ DEL PROGETTO ARTISTICO E DELLA RICHIESTA ECONOMICA, VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE LA SPESA, ETC.); - VAGLIO DELLA RICHIESTA E DEL PROGETTO ARTISTICO A CURA DI APPOSITA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE COMPOSTA DA ESPERTI ESTERNI CHE DEVE APPROVARE LA RICHIESTA DELL'ARTISTA; - PREDISPOSIZIONE DELLA RELAZIONE E DELLO SCHEMA DI DETERMINAZIONE DI CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO DA INVIARE AL DIRETTORE GENERALE PER LA SUA VALUTAZIONE E FIRMA; - TRASMISSIONE DELLA PREDETTA		

DOCUMENTAZIONE AL PRESIDENTE PER L'ADOZIONE DELLA DETERMINAZIONE DI CONCESSIONE DELLA PRESTAZIONE. SI FA PRESENTE, INFINE, CHE CON DETERMINAZIONE PRESIDENZIALE N. 151 DEL 20 NOVEMBRE 2015, MODIFICATA CON DETERMINAZIONE PRESIDENZIALE N. 12 DEL 19 GENNAIO 2016, È STATO APPROVATO IL NUOVO REGOLAMENTO DEL FONDO PSMASAD AL FINE DI CONFORMARE L'ITER GESTIONALE-AMMINISTRATIVO A CRITERI DI CELERITÀ E TRASPARENZA.
Indicatore: PEI PROT. IN ENTRATA N. 720 DEL 4.4.2016 INVIATA DALLA DC CWSS. **Tempistica di attuazione:** MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	11. GESTIONE CREDITI	1. RECUPERO CREDITI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
CWSS.11.1.1.C. OMESSO RECUPERO CREDITI PER MANCATO AVVIO DELLE AZIONI ESECUTIVE RELATIVE A RATEI DI PRESTITO NON RISCOSSI, AL FINE DI FAVORIRE UN TITOLARE DI PRESTITO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
ELABORAZIONE DA PARTE DEL TEAM CONTENZIOSO DELLA DCCWSS DI UN REPORT CON I DATI RELATIVI ALLE PRATICHE INVIATE NELL'ANNO ALL'AVVOCATURA PER L'AVVIO DELLE AZIONI ESECUTIVE, DA TRASMETTERE OGNI TRIMESTRE ALL'AREA PRESTAZIONI CREDITIZIE AL FINE DI CONSENTIRE A QUEST'ULTIMA DI EFFETTUARE UN RISCONTRO DIRETTO.		
Indicatore: COMUNICAZIONE DI SERVIZIO (ISTITUZIONALE DEL 13.05.2021). Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	12. GESTIONE FONDI DI MUTUALITA'	1. LIQUIDAZIONE DEL VALORE DI RISCATTO DELL'ISCRIZIONE AL FONDO DI MUTUALITA'
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
CWSS.12.1.1.C. IRREGOLARE LIQUIDAZIONE DEL VALORE DI RISCATTO DELL'ISCRIZIONE AL FONDO MUTUALITA' PER ALTERAZIONE DELLA DATA DI RIFERIMENTO PER IL CALCOLO DELL'IMPORTO, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN ISCRITTO AL FONDO MUTUALITA'.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
PRESTAZIONE CENTRALIZZATA. PROCEDURA INFORMATIZZATA CHE PREVEDE IN FASE DI ISTRUTTORIA LA VERIFICA DELLE TRATTENUTE NON EFFETTUATE E L'INSERIMENTO MANUALE DELLE EVENTUALI SOMME DA RECUPERARE NEL CAMPO "VARIE" DA PARTE DELL'OPERATORE. CONTROLLI A CAMPIONE DEL DIECI PER CENTO SULLE PRATICHE LAVORATE CON SUCCESSIVI LIVELLI DI CONTROLLO. LE PRATICHE VENGONO ISTRUITE DAL FUNZIONARIO E REVISIONATE DAL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA PRESTAZIONE CHE PROPONE AL DIRETTORE CENTRALE L'ADOZIONE DEL PROVVEDIMENTO CON IL QUALE VIENE RICONOSCIUTO IL DIRITTO ALLA LIQUIDAZIONE E VIENE DETERMINATA LA RELATIVA SPESA. TUTTI I FASCICOLI VENGONO POI TRASMESSI ALLA D.C. BILANCI, CONTABILITÀ E SERVIZI FISCALI CHE OPERA UN'ULTERIORE VERIFICA PRIMA DI DAR SEGUITO ALLE SCRITTURE CONTABILI E AL PAGAMENTO.		
Indicatore: ADOZIONE DEL RELATIVO ORDINE DI SERVIZIO. Tempistica di attuazione: SEMESTRALE		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	12. GESTIONE FONDI DI MUTUALITA'	2. CONCESSIONE PROVVIDENZE AGLI ISCRITTI AL FONDO MUTUALITA'
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
CWSS.12.2.1.C. INDEBITA CONCESSIONE DI PROVVIDENZA PER IRREGOLARITA' NELLA VERIFICA DEI REQUISITI RICHIESTI DALLA NORMATIVA, AL FINE DI FAVORIRE UN ISCRITTO AL FONDO MUTUALITA'.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
PRESTAZIONI CENTRALIZZATE. PROCEDURE INFORMATIZZATE CON INTERVENTO MANUALE OPERATORE AI FINI DELLA LIQUIDAZIONE DELLE PROVVIDENZE. CONTROLLI A CAMPIONE DI ALMENO IL DIECI PER CENTO SULLE PRATICHE LAVORATE CUI FANNO SEGUITO SUCCESSIVI LIVELLI DI CONTROLLO. LE PRATICHE VENGONO ISTRUITE DAL FUNZIONARIO E REVISIONATE DAL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA PRESTAZIONE CHE PROPONE AL DIRETTORE CENTRALE L'ADOZIONE DEL PROVVEDIMENTO CON IL QUALE VIENE RICONOSCIUTO IL DIRITTO ALLA LIQUIDAZIONE E VIENE DETERMINATA LA RELATIVA SPESA. TUTTI I FASCICOLI VENGONO POI TRASMESSI ALLA DIREZIONE CENTRALE BILANCI, CONTABILITÀ E SERVIZI FISCALI CHE OPERA UN'ULTERIORE VERIFICA PRIMA DI DAR SEGUITO ALLE SCRITTURE CONTABILI E AL PAGAMENTO.		
Indicatore: ADOZIONE DEL RELATIVO ORDINE DI SERVIZIO. Tempistica di attuazione: SEMESTRALE PER PROVVIDENZE DA REGOLAMENTO E DA BANDO.		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	13. GESTIONE ASSISTENZA	1. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO BONUS BEBE' PER DIPENDENTI GRUPPO POSTE ITALIANE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
CWSS.13.1.1.C. INDEBITA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO PER IRREGOLARE INTERVENTO MANUALE DELL'OPERATORE NELL'ELABORAZIONE DELLA GRADUATORIA, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN DIPENDENTE DEL GRUPPO POSTE ITALIANE.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
PRESTAZIONE CENTRALIZZATA. RISCHIO NEUTRALIZZATO DALLA COMPLETA INFORMATIZZAZIONE DELLA FASE RELATIVA ALLA ELABORAZIONE DELLA GRADUATORIA. CONTROLLI A CAMPIONE DEL DIECI PER CENTO SULLE PRATICHE OGGETTO DI VERIFICHE MANUALI DOVUTE ALLA MANCATA RILEVAZIONE DA PARTE DELLA PROCEDURA DELLA TRATTENUTA 0,40 QUALE CONTRIBUTO IPOST PREVISTO DAL BANDO NEL CASO DI DIPENDENTE EX IPOST IN ASPETTATIVA PER CONGEDO PARENTALE E DEL LEGAME FAMILIARE IN CASO DI NON PRESENTAZIONE ISEE PRESSO IL COMUNE DI RESIDENZA DELL'ISCRITTO.		
Indicatore: ADOZIONE DEL RELATIVO ORDINE DI SERVIZIO. Tempistica di attuazione: SEMESTRALE		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	13. GESTIONE ASSISTENZA	2. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO PER ASILI NIDO PER DIPENDENTI GRUPPO POSTE ITALIANE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
CWSS.13.2.1.C. INDEBITA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO PER IRREGOLARE INTERVENTO MANUALE DELL'OPERATORE NELL'ELABORAZIONE DELLA GRADUATORIA, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN DIPENDENTE DEL GRUPPO POSTE ITALIANE.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
PRESTAZIONE CENTRALIZZATA COMPATIBILE CON CONTRIBUTO “BONUS BEBÈ”. RISCHIO NEUTRALIZZATO DALLA COMPLETA INFORMATIZZAZIONE DELLA FASE RELATIVA ALLA ELABORAZIONE DELLA GRADUATORIA. CONTROLLI A CAMPIONE DEL DIECI PER CENTO SULLE PRATICHE OGGETTO DI VERIFICHE MANUALI DOVUTE ALLA MANCATA RILEVAZIONE DA PARTE DELLA PROCEDURA DELLA TRATTENUTA 0,40 QUALE CONTRIBUTO IPOST PREVISTO DAL BANDO NEL CASO DI DIPENDENTE EX IPOST IN ASPETTATIVA PER CONGEDO PARENTALE E DEL LEGAME FAMILIARE IN CASO DI NON PRESENTAZIONE ISEE PRESSO IL COMUNE DI RESIDENZA DELL’ISCRITTO.		
Indicatore: ADOZIONE DEL RELATIVO ORDINE DI SERVIZIO. Tempistica di attuazione: SEMESTRALE		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	13. GESTIONE ASSISTENZA	3. CONCESSIONE DI SUSSIDI SCOLASTICI AGLI ORFANI DIPENDENTI GRUPPO POSTE ITALANE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
CWSS.13.3.1.C. INDEBITA CONCESSIONE DEL SUSSIDIO PER IRREGOLARE INTERVENTO MANUALE DELL'OPERATORE NELL'ELABORAZIONE DELLA GRADUATORIA, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN DIPENDENTE DEL GRUPPO POSTE ITALIANE.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
PRESTAZIONE CENTRALIZZATA. ISTRUTTORIA A SEGUITO DI DOMANDA CARTACEA E CON PROCEDURA MANUALE. IN CONSIDERAZIONE DELL'ESIGUITÀ DEL NUMERO DI DOMANDE L'INFORMATIZZAZIONE È STATA RITENUTA NON VANTAGGIOSA. CONTROLLI A CAMPIONE ALMENO DEL DIECI PER CENTO SULLE PRATICHE LAVORATE E SULLA VERIDICITÀ DELLE DICHIARAZIONI MEDIANTE INCROCIO DEI DATI SCOLASTICI E UNIVERSITARI.		
Indicatore: ADOZIONE DEL RELATIVO ORDINE DI SERVIZIO. Tempistica di attuazione: SEMESTRALE		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	13. GESTIONE ASSISTENZA	4. GESTIONE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE PER I FIGLI DIPENDENTI POSTE ITALIANE SPA IN CONVITTO STUDENTESCO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
CWSS.13.4.1.C. INDEBITA CONCESSIONE DEL BENEFICIO PER IRREGOLARE INTERVENTO MANUALE DELL'OPERATORE NELL'ELABORAZIONE DELLA GRADUATORIA, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN DIPENDENTE DEL GRUPPO POSTE ITALIANE.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
PROCEDURA COMPLETAMENTE INFORMATIZZATA. RISCHIO NEUTRALIZZATO. EMANAZIONE DI UN UNICO BANDO “CONVITTI NAZIONALI” CON RISERVA DEI POSTI A FAVORE DEI FIGLI DEGLI ISCRITTI ALLA GESTIONE FONDO IPOST. ISTRUTTORIA IN SEDE CON PROCEDURA INFORMATICA→ RELAZIONE DEL DIRIGENTE DELL’AREA COMPETENTE CON PREDISPOSIZIONE DELLE GRADUATORIE PER GESTIONE E CONSEGUENTE DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE CENTRALE DI APPROVAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLE STESSE.		
Indicatore: PUBBLICAZIONE DEL RELATIVO BANDO Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	13. GESTIONE ASSISTENZA	5. CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER L'ISCRIZIONE ALL'UNIVERSITÀ PER LA TERZA ETÀ RISERVATO AI PENSIONATI INPS EX IPOST
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
CWSS.13.5.1.C. INDEBITA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO PER IRREGOLARE INTERVENTO MANUALE DA PARTE DELLL'OPERATORE NELL'ELABORAZIONE DELLA GRADUATORIA, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN PENSIONATO INPS EX IPOST.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
LA PRESTAZIONE È STATA SOSPESA DAL 2017 A CAUSA DELL'ESIGUITÀ DELLE RICHIESTE.		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
ENTRATE	1. GESTIONE DEL CREDITO	1. PREDISPOSIZIONE DELLA ISTRUTTORIA E DEFINIZIONE DI TRANSAZIONI AVENTI AD OGGETTO LA CONTRIBUZIONE PREVIDENZIALE NEI CASI DI COMPETENZA DELLA DIREZIONE GENERALE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
E.1.1.1.C. ILLEGITTIMA GESTIONE DEL CREDITO PER IRREGOLARITA' NELLA DEFINIZIONE DI TRANSAZIONI* AVENTI AD OGGETTO LA CONTRIBUZIONE PREVIDENZIALE AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN CONTRIBUENTE.		
AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
ATTIVAZIONE DI UN SISTEMA DI CONTROLLO DEL PROCEDIMENTO DI COMPETENZA DEL DIRETTORE CENTRALE CON RIGUARDO ALLA PREVISIONE DI CUI ALLA LETTERA A) SUB BB) 1. DELLA DETERMINAZIONE DEL PRESIDENTE N. 7 DEL 17 GENNAIO 2013 EFFETTUATO DAL DIRIGENTE DELL'AREA CON UN FUNZIONARIO DELLA STESSA AREA CHE GARANTISCA IL RAPPORTO DI TERZIETÀ RISPETTO AL SOGGETTO CHE HA GESTITO LA PRATICA.		
Indicatore: E. MAIL DEL 4.12.2015 DEL DIRETTORE CENTRALE. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		

2. ATTIVAZIONE DI UN SISTEMA DI CONTROLLO DEL PROCEDIMENTO DI COMPETENZA DEL DIRETTORE REGIONALE CON RIGUARDO ALLA PREVISIONE DI CUI ALLA LETTERA A) SUB BB) 2. DELLA DETERMINAZIONE DEL PRESIDENTE N. 7 DEL 17 GENNAIO 2013 EFFETTUATO DAL DIRIGENTE DELL'AREA
Indicatore: E. MAIL DEL 4.12.2015 DEL DIRETTORE CENTRALE **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
*** SI TRATTA DELLE TRANSAZIONI FISCALI DISCIPLINATE DALL'ART. 182 TER DEL RD 16 MARZO 1942 N. 267 E DAL DM 4 AGOSTO 2009 CHE HA FISSATO LE MODALITÀ DI APPLICAZIONE, CRITERI E CONDIZIONI DI ACCETTAZIONE DA PARTE DEGLI ENTI PREVIDENZIALI DEGLI ACCORDI SUI CREDITI CONTRIBUTIVI.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
ENTRATE	1. GESTIONE DEL CREDITO	2. ISTRUTTORIA DI DOMANDE DI DILAZIONI E RIDUZIONI DI SANZIONI CIVILI PER IMPORTI SUPERIORI A € 1.000.000.000,00
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
E.1.2.1.C. ILLEGITTIMA GESTIONE DEL CREDITO PER IRREGOLARE DEFINIZIONE DI DOMANDE DI DILAZIONE E DI RIDUZIONE DI SANZIONI CIVILI PER IMPORTI SUPERIORI A € 1.000.000.000,00 , AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN CONTRIBUENTE.		
AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
ATTIVAZIONE DI UN SISTEMA DI CONTROLLO DEL PROCEDIMENTO EFFETTUATO DAL DIRIGENTE DELL'AREA CON UN FUNZIONARIO DELLA STESSA AREA CHE GARANTISCA IL RAPPORTO DI TERZIETÀ RISPETTO AL SOGGETTO CHE HA GESTITO LA PRATICA.		
Indicatore: E. MAIL DEL 4.12.2015 DEL DIRETTORE CENTRALE. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
ENTRATE	2. POSIZIONI GESTIONE PUBBLICA	1. GESTIONE DOMANDE DI RIMBORSO PER LE SOLE AMMINISTRAZIONI STATALI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
E.2.1.1.C. INDEBITO RIMBORSO DISPOSTO TRAMITE IRREGOLARE INTERVENTO MANUALE NELLA PROCEDURA DA PARTE DELL'OPERATORE, VOLTO AD ALTERARE LA POSIZIONE DI UN CONTRIBUENTE, AL FINE DI FAVORIRE LO STESSO.		
AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
RILEVAZIONE PERIODICA DEGLI ODL (ORDINI DI LAVORO) UTILIZZATI DAGLI OPERATORI PER INSERIRE IN SIN DEI VERSAMENTI NON ACQUISITI E TRASMISSIONE AI RESPONSABILE DI UO PER LE VERIFICHE.		
Indicatore: INVIO PEI DALLA DC ENTRATE ALLE SEDI TERRITORIALI IN DATA 8 GIUGNO 2020. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
ENTRATE	5. PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE DELL'ATTIVITA' DI VIGILANZA	1. ATTIVITÀ DI PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE (COMPRESA PREDISPOSIZIONE LISTE SOGGETTI DA ISPEZIONARE)
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
E.5.1.1.C. IRREGOLARE PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE DELL'ATTIVITA' ISPETTIVA, PER INDIVIDUAZIONE DEI SETTORI E DEI SOGGETTI DA ISPEZIONARE CONDIZIONATA DA INTERESSI DI PARTE, AL FINE DI FAVORIRE DETERMINATI SOGGETTI O CATEGORIE.		
AREE DI RISCHIO: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. ELABORAZIONE/ESTRAZIONE A LIVELLO CENTRALE DI LISTE DI SOGGETTI - SULLA BASE DI ARCHIVI E BANCHE DATI INTERNI ALL'ISTITUTO ED ATTRAVERSO IL POTENZIAMENTO DELLA BUSINESS INTELLIGENCE ANCHE AVVALENDOSI DELLA COLLABORAZIONE DIRETTA DI PERSONALE ISPETTIVO DI VIGILANZA – DA INVIARE AI LIVELLI TERRITORIALI PER L'ESPLETAMENTO DELLA CONSEGUENTE ATTIVITÀ ISPETTIVA "MIRATA" MEDIANTE LE CONNESSE PROCEDURE INFORMATICHE.		
Indicatore: CON MESSAGGIO PEI DEL 14.05.2015 SI È PROVVEDUTO A TRASMETTERE ALLE SINGOLE DIREZIONI REGIONALI, UNA PRIMA LISTA DI SOGGETTI E DI AZIENDE, ARTICOLATA A LIVELLO TERRITORIALE E PER SETTORE DI ATTIVITÀ ISPETTIVE MIRATE SUL TERRITORIO. I SETTORI PRODUTTIVI ATTENZIONATI DALLA LISTA DI PREVENZIONE RISCHI SONO STATI: AGRICOLTURA, COOPERATIVE DI PRODUZIONE E LAVORO, EDILIZIA E AZIENDE CON		

TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE DI NAZIONALITÀ STRANIERA. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
2. AI SENSI DELL'ART. 25 DEL D.LGS. 14.3.2013, N. 33 "RIORDINO DELLA DISCIPLINA RIGUARDANTE GLI OBBLIGHI DI PUBBLICITÀ, TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI", PUBBLICAZIONE, SUL SITO DELL'ISTITUTO, DELLE "TIPOLOGIE DI CONTROLLO" CUI SONO ASSOGGETTATE LE IMPRESE, NONCHÉ DELL'"ELENCO DEGLI OBBLIGHI E DEGLI ADEMPIMENTI OGGETTO DELLE ATTIVITÀ DI CONTROLLO CHE LE IMPRESE SONO TENUTE A RISPETTARE".
Indicatore: PUBBLICAZIONE SUL SITO ISTITUZIONALE. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
FORMAZIONE E ACCADEMIA INPS	1. DOCENZA INTERNA PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE	1. MICROPROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI FORMATIVI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
FAI.1.1.1.C. IRREGOLARE MICROPROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI FORMATIVI PER ELUSIONE DEL CRITERIO DI ECONOMICITÀ (AD ES. SOVRASTIMA DELLE ORE/GIORNATE DI DOCENZA RISPETTO ALLE EFFETTIVE NECESSITÀ), AL FINE DI FAVORIRE DOCENTI INTERNI.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. RICHIESTA DETTAGLIATA DA PARTE DELLE STRUTTURE DI RIFERIMENTO DEL FABBISOGNO FORMATIVO. RIUNIONI ED INCONTRI CON LE STRUTTURE E CON GLI RTSP DI RIFERIMENTO PER LA REDAZIONE DEL PROGETTO FORMATIVO; 2. LIMITE 40 ORE ANNUE PER DOCENZA INTERNA ESTENSIBILE, SU AUTORIZZAZIONE, AD UN MAX DI 80 ORE ANNUE PER DOCENTE.		
Indicatore: RILEVAZIONE FABBISOGNO FORMATIVO MEDIANTE ACQUISIZIONE DOCUMENTALE E, O, APPLICATIVO INFORMATICO. VERBALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE. CIRCOLARE N 143/2002, INTEGRATA DALLA CIRCOLARE N.154/2020. PROTOCOLLO D'INTESA SOTTOSCRITTO DALLE OO.SS. E		

INPS IL 24 GIUGNO 2020.
Tempistica di attuazione: MISURE ATTUATE.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
FORMAZIONE E ACCADEMIA INPS	1. DOCENZA INTERNA PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE	2. SCELTA DOCENTI INTERNI DI COMPETENZA DELLA DIREZIONE CENTRALE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
FAI.1.2.1.C. IRREGOLARE INDIVIDUAZIONE DI DOCENTI PER VIOLAZIONE DEI PREDETERMINATI CRITERI DI SCELTA, AL FINE FAVORIRE UN DIPENDENTE.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. VERIFICA DELLE AUTORIZZAZIONI PER L'ESPLETAMENTO DELL'ATTIVITÀ DI DOCENZA. VERIFICA DELLE ORE DI DOCENZA EFFETTUATE DAL DOCENTE INTERNO (40 ORE ANNUE FINO AD UN MAX DI 80 ORE PREVIA ACQUISIZIONE DI PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE E SOLO IN VIA ECCEZIONALE); 2. INTRODUZIONE DI CRITERI DI SCELTA DEI DOCENTI CHE FAVORISCANO LA ROTAZIONE DEGLI INCARICHI DI DOCENZA E UNA CONDIVISIONE DELLE CONOSCENZE.		
Indicatore: CIRCOLARE N. 143/2002, INTEGRATA DALLA CIRCOLARE N.154/2020; MESSAGGIO HERMES N. 1110/2018; PROTOCOLLO D'INTESA SOTTOSCRITTO DALLE OO.SS. E INPS IL 24 GIUGNO 2020. Tempistica di attuazione: MISURE ATTUATE		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
FORMAZIONE E ACCADEMIA INPS	2. VALUTAZIONE DELLA FORMAZIONE	1. RILEVAZIONE DEL GRADIMENTO TRAMITE QUESTIONARIO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
FAI.2.1.1.C. IRREGOLARE VERIFICA DELL'EFFICACIA DELL'INTERVENTO FORMATIVO PER ALTERAZIONI NELLA ELABORAZIONE/SOMMINISTRAZIONE DEL QUESTIONARIO, AL FINE DI FAVORIRE UN DOCENTE INTERNO/ESTERNO.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
ELIMINAZIONE DELLA COMPILAZIONE MANUALE DEL QUESTIONARIO/SOMMINISTRAZIONE ON LINE AD OGNI DISCENTE.		
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 6029 /2014 Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
FORMAZIONE E ACCADEMIA INPS	2. VALUTAZIONE DELLA FORMAZIONE	2. ELABORAZIONE DI REPORT
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
FAI.2.2.1.C. IRREGOLARE VERIFICA DELL' EFFICACIA DELL'INTERVENTO FORMATIVO, PER ALTERAZIONE DEI DATI RIPORTATI NEL REPORT, AL FINE DI FAVORIRE/DANNEGGIARE UN DOCENTE INTERNO/ESTERNO.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
ATTIVITÀ DI CONFRONTO DEL REPORT ELABORATO DAL FORMATORE CON I QUESTIONARI SOMMINISTRATI AI DISCENTI.		
Indicatore: PRASSI DERIVANTE DALLA PROCEDURA FORMAZIONE. MESSAGGIO HERMES N. 6787/2013; MESSAGGIO HERMES N. 6029/2014. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
INCLUSIONE E SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA E ALLA GENITORIALITA'	2. SOSTEGNO AL REDDITO DELLA FAMIGLIA E CONTRASTO ALLA POVERTA'	1. GESTIONE DEI PAGAMENTI DELLE FATTURE PER I SERVIZI RESI DAI CAF SU PRESTAZIONI/PRODOTTI DI COMPETENZA DELLA DIREZIONE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
ISFG.2.1.1.C. EROGAZIONE DI PAGAMENTO INDEBITO PER ALTERATA ATTESTAZIONE DI CONFORMITA' DEGLI IMPORTI FATTURATI DAI CAF RISPETTO AI DATI COLLAUDATI DALLA DIREZIONE CENTRALE TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE, AL FINE DI FAVORIRE IL CAF.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
CON COMUNICAZIONE DEL 22.6.2020 LA DIREZIONE CENTRALE COMPETENTE HA ESPRESSO QUANTO SEGUE: IL PAGAMENTO DELLE FATTURE AI CAF SU ISEE È CONSIDERATA UNA ATTIVITÀ "RISCHIOSA" IN QUANTO LA DIREZIONE, PER IPOTESI, POTREBBE PREDISPORRE UN DISPOSITIVO DI PAGAMENTO IN CUI ATTESTA FALSAMENTE LA CONFORMITÀ TRA I DATI PRESENTI IN FATTURA ED IL REPORT DELLA DIREZIONE TECNOLOGICA. TUTTAVIA, IL RISCHIO È DI LIVELLO "BASSO", IN QUANTO IL PAGAMENTO EFFETTIVO COMPETE AGLI UFFICI DELLA CONTABILITÀ CHE, IN CASO DI DIFFORMITÀ, OVVIAMENTE NON VI PROCEDONO. CIÒ DETTO, ATTESO CHE LA VERIFICA FINALE SPETTA ALLA CONTABILITÀ, SI RITIENE CHE LE MISURE GENERALI POSSANO ESSERE AMPIAMENTE SUFFICIENTI A PREVENIRE IL RISCHIO DI FENOMENI CORRUTTIVI.		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
INTERNAL AUDIT, RISK MANAGEMENT, COMPLIANCE E ANTIFRODE	1. ANALISI DI INTELLIGENCE PER INDIVIDUARE LE FRODI CONTRO L'ISTITUTO IN MATERIA DI PRESTAZIONI PENSIONISTICHE E PREDISPOSIZIONE DELLE AZIONI DI CONTRASTO	1. INDIVIDUAZIONE DELLE FRODI CONTRO L'ISTITUTO E PREDISPOSIZIONE DELLE AZIONI DI CONTRASTO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
IARMCA.1.1.1.C. DANNO ECONOMICO PER OMESSA SEGNALAZIONE ALLE COMPETENTI AUTORITÀ ESTERNE ED ALLE COMPETENTI DIREZIONI DELL'ISTITUTO DELLE IRREGOLARITÀ RISCONTRATE IN SEDE DI VERIFICHE ANTIFRODE, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UNO O PIÙ SOGGETTI.		
AREE DI RISCHIO: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. SVOLGIMENTO DI VERIFICHE ANTIFRODE PRESSO LE STRUTTURE TERRITORIALI, DA OPERARE CON ACCESSI DIRETTI O DA REMOTO, CON L'AUSILIO DI ESPERTI DI PRODOTTO ESTERNI ALL'AREA		
Indicatore: PEC N. 4415 DEL 23 LUGLIO 2021 CON LA QUALE LA DIREZIONE CENTRALE HA COMUNICATO L'AVVENUTA ATTUAZIONE DELLA MISURA. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		
2. CONTROLLO, DA PARTE DEL DIRIGENTE RESPONSABILE DELL'AREA, DELL'ESITO DELLE VERIFICHE ANTIFRODE, CONDOTTE.		

Indicatore: PEC N. 4415 DEL 23 LUGLIO 2021 CON LA QUALE LA DIREZIONE CENTRALE HA COMUNICATO L'AVVENUTA ATTUAZIONE DELLA MISURA. **Tempistica di attuazione:** MISURA ATTUATA
2. RELAZIONE O COMUNICAZIONE, A FIRMA DEL DIRETTORE CENTRALE, SUGLI ESITI DELLE VERIFICHE ANTIFRODE EFFETTUATE, NEL CASO IN CUI GLI STESSI DEBBANO ESSERE PARTECIPATI ALLE COMPETENTI STRUTTURE DELL'ISTITUTO E/O AD AUTORITÀ ESTERNE.
Indicatore: PEC N. 4415 DEL 23 LUGLIO 2021 CON LA QUALE LA DIREZIONE CENTRALE HA COMUNICATO L'AVVENUTA ATTUAZIONE DELLA MISURA. **Tempistica di attuazione:** MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
INTERNAL AUDIT, RISK MANAGEMENT, COMPLIANCE E ANTIFRODE	2. ANALISI DI INTELLIGENCE PER INDIVIDUARE LE FRODI CONTRO L'ISTITUTO E PREDISPOSIZIONE DELLE AZIONI DI CONTRASTO	1. INDIVIDUAZIONE DELLE FRODI CONTRO L'ISTITUTO IN MATERIA DI PRESTAZIONI A SOSTEGNO DEL REDDITO E PREDISPOSIZIONE DELLE AZIONI DI CONTRASTO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
IARMCA.2.1.1.C. DANNO ECONOMICO PER OMESSA SEGNALAZIONE ALLE COMPETENTI AUTORITA' ESTERNE ED ALLE COMPETENTI DIREZIONI DELL'ISTITUTO DELLE IRREGOLARITA' RISCONTRATE IN SEDE DI VERIFICHE ANTIFRODE, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UNO O PIU' SOGGETTI.		
AREE DI RISCHIO: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
SVOLGIMENTO, DA PARTE DELLA COMPETENTE AREA, DELLE VERIFICHE ANTIFRODE ASSEGNATE DAL DIRETTORE CENTRALE, REALIZZATO, OVE NECESSARIO, CON IL COINVOLGIMENTO DELLE DIREZIONI CENTRALI, ED EVENTUALI DIREZIONI TERRITORIALI, INTERESSATE. RENDICONTAZIONE, DA PARTE DELLA COMPETENTE AREA, AL DIRETTORE CENTRALE, NELLE TEMPISTICHE DALLO STESSO FISSATE, DELL'ESITO DELLE VERIFICHE TRAMITE MAIL/RELAZIONI/APPUNTI. EVENTUALE INOLTRO, DA PARTE DEL DIRETTORE CENTRALE, DI SEGNALAZIONI FORMALI CONCERNENTI GLI ESITI DELLE VERIFICHE ALLE COMPETENTI AUTORITÀ INTERNE E/O ESTERNE ALL'ISTITUTO.		
Indicatore: PEC N. 4415 DEL 23 LUGLIO 2021 CON LA QUALE LA DIREZIONE CENTRALE HA COMUNICATO L'AVVENUTA ATTUAZIONE DELLA MISURA. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
INTERNAL AUDIT, RISK MANAGEMENT, COMPLIANCE E ANTIFRODE	3. ATTIVITA' DI AUDIT	1. Campagna di Audit
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
IARMCA.3.1.1.C. DANNO ECONOMICO PER OMESSA SEGNALAZIONE AGLI ORGANI DELL'ISTITUTO E ALLE DIREZIONI CENTRALI COMPETENTI DI IRREGOLARITA' RISCONTRATE IN SEDE DI VERIFICHE DI AUDIT AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN DIPENDENTE.		
AREE DI RISCHIO: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
COMPOSIZIONE COLLEGIALE DELLA DELEGAZIONE DI AUDIT, ANCHE CON PARTECIPAZIONE DI SOGGETTI ESTERNI.		
Indicatore: ORDINE DI SERVIZIO N. 2 DEL 3 MARZO 2020 Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		
RELAZIONI E PIANI DI AUDIT CONTROFIRMATI DAL DIRETTORE CENTRALE.		
Indicatore: ORDINE DI SERVIZIO N. 2 DEL 3 MARZO 2020 Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		
VERIFICA, DA PARTE DEL DIRETTORE CENTRALE DELLA SUSSISTENZA DELLA CONTROFIRMA DEL DIRETTORE DELLA STRUTTURA AUDITATA NEL PIANO DI		

MIGLIORAMENTO CONTENENTE ANCHE IL REPORT DELLE RISULTANZE DI AUDIT.
Indicatore: ORDINE DI SERVIZIO N. 2 DEL 3 MARZO 2020 **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
TRASMISSIONE AGLI ORGANI DELL'ISTITUTO DELLA REPORTISTICA DELLE CAMPAGNE DI AUDIT
Indicatore: ORDINE DI SERVIZIO N. 2 DEL 3 MARZO 2020 **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
INTERNAL AUDIT, RISK MANAGEMENT, COMPLIANCE E ANTIFRODE	4. AREA GESTIONE DEI RISCHI IN MATERIA PENSIONISTICA, ANTIRICICLAGGIO E FRODI COMUNITARIE	1. Verifiche Antiriciclaggio su appalti
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
IARMCA.4.1.1.C. DANNO ECONOMICO PER OMESSA SEGNALAZIONE ALLE COMPETENTI AUTORITÀ ESTERNE ED ALLE COMPETENTI STRUTTURE DELL'ISTITUTO DELLE IRREGOLARITÀ RISCONTRATE IN SEDE DI VERIFICHE ANTIRICICLAGGIO SU APPALTI, AL DI FINE AVVANTAGGIARE UN DETERMINATO SOGGETTO/OPERATORE ECONOMICO.		
AREE DI RISCHIO: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
IN CONSIDERAZIONE DELLE PROCEDURE DI ACQUISIZIONE DI LAVORI, FORNITURE E SERVIZI, SI È PROCEDUTO ALLA REDAZIONE DI STRUMENTI DI RACCOLTA DATI DELLA CONTROPARTE IN GRADO DI ALIMENTARE CORRETTAMENTE IL MODELLO DI RISCHIO AML CON UN FLUSSO INFORMATIVO PUNTUALE E COERENTE; CON LA DIREZIONE RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI SI È PROCEDUTO ALLA MESSA A PUNTO DELLE LOGICHE DI CALCOLO E DI ATTRIBUZIONE DEI PROFILI DI RISCHIO		
Indicatore: CIRCOLARE N. 51/2024; HERMES 762/2025 Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		

Note: **IN PARTICOLARE, IN DATA 26 MARZO 2024 È STATA PUBBLICATA LA CIRCOLARE INPS N. 51, DI AVVIO, IN VIA SPERIMENTALE, NELLE DIREZIONI REGIONALI LIGURIA, UMBRIA E PUGLIA DI UN SISTEMA DI CONTROLLI ANTIRICICLAGGIO REALIZZATO DALL'ISTITUTO, PER LE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO. GIOVA, INOLTRE, PRECISARE CHE IN DATA 3 MARZO 2025 È STATO PUBBLICATO IL MESSAGGIO HERMES N. 762,CON IL QUALE IL DIRETTORE GENERALE HA ESTESO LA SPERIMENTAZIONE DI CUI ALLA PREDETTA CIRCOLARE ANCHE ALLE DIREZIONI REGIONALI LAZIO, LOMBARDIA E CAMPANIA, ED ALLE DIREZIONI DI COORDINAMENTO METROPOLITANO DI MILANO, NAPOLI E ROMA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PATRIMONIO	1. GESTIONE IMMOBILIARE ESTERNALIZZATA: VERIFICA ATTIVITÀ GESTORI ESTERNI	1. CONTROLLO SULLE ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RAPPORTI CON I LOCATARI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
PA.1.1.1.C. PAGAMENTO INDEBITO DI CORRISPETTIVI / MANCATA APPLICAZIONE DI PENALI / IRREGOLARE FORNITURA DI SERVIZI, PER OMESSO O CARENTE CONTROLLO SULLA REGOLARE ESECUZIONE DA PARTE DEL GESTORE DEI SERVIZI DALLO STESSO GARANTITI ALL'ISTITUTO, AL FINE DI FAVORIRE UN GESTORE E/O ALTRI SOGGETTI.		
AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
CONTROLLO SULLE ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RAPPORTI CON I LOCATARI: - LA PROCEDURA DI VERIFICA E CONTROLLO SULLA REGOLARITÀ DI GESTIONE È STATA FINALIZZATA ALLA LIQUIDAZIONE DELLE SPESE PER I SERVIZI EROGATI E DEI CORRISPETTIVI DI GESTIONE. LE SEGNALAZIONI DEI CONDUTTORI SONO STATE OGGETTO DI SPECIFICHE RICHIESTE AL GESTORE E DI VERIFICA DEL CGTE; - LE STRUTTURE DELLA DCTII E DEL CGTE SONO STATE COINVOLTE PER L'ACQUISIZIONE INFORMATICA DEI REPORT DI DETTAGLIO DELLE ATTIVITÀ DEL GESTORE PER EFFETTUARE UN CONTROLLO SISTEMICO DEI DATI GESTIONALI; - LA VERIFICA DEI DATI RELATIVI ALLA FATTURAZIONE ED IL REPORT DI DETTAGLIO DELLE ATTIVITÀ SVOLTE È STATA EFFETTUATA A CAMPIONE SULLA FATTURAZIONE INFORMATICA PERVENUTA IN PROCEDURA.		
Indicatore: ORDINE DI SERVIZIO DC PATRIMONIO E ARCHIVI (ORA PATRIMONIO E INVESTIMENTI) N. 4/2019. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PATRIMONIO	1. GESTIONE IMMOBILIARE ESTERNALIZZATA: VERIFICA ATTIVITÀ GESTORI ESTERNI	2. CONTROLLO SULLE ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RAPPORTI CONDOMINIALI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
PA.1.2.1.C. PAGAMENTO INDEBITO DI CORRISPETTIVI / MANCATA APPLICAZIONE DI PENALI / IRREGOLARE FORNITURA DI SERVIZI, PER OMESSO O CARENTE CONTROLLO SULLA REGOLARE ESECUZIONE DA PARTE DEL GESTORE DEI SERVIZI DALLO STESSO CONTRATTUALMENTE GARANTITI ALL'ISTITUTO, AL FINE DI FAVORIRE UN GESTORE/O DETERMINATI SOGGETTI.		
AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
ARTICOLAZIONE DI UNA STRUTTURAZIONE INTERNA DEL FLUSSO DI LAVORO CHE ASSICURI UN CONTROLLO ADEGUATO SULLA REGOLARE ESECUZIONE DELLE ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RAPPORTI CONDOMINIALI. INDIVIDUAZIONE DI UNA PLURALITÀ DI SOGGETTI, CON SPECIFICHE COMPETENZE E RESPONSABILITÀ, CHE SI OCCUPINO DELLE DIVERSE FASI DI GESTIONE DEL CONTRATTO, DI MONITORAGGIO DELL'ATTIVITÀ SVOLTA DAL GESTORE E DI LIQUIDAZIONE DEI COMPENSI AL GESTORE E DEGLI ONERI ALLE AMMINISTRAZIONI CONDOMINIALI; PREDISPOSIZIONE DI REPORTISTICA INTERNA CHE ASSICURI LA TRACCIABILITÀ DELLE VERIFICHE ESPLETATE; ESECUZIONE DI VERIFICHE MIRATE, A CAMPIONE, SULL'ATTIVITÀ SVOLTA DAL GESTORE, ANCHE IN ORDINE AL CORRETTO PAGAMENTO DEGLI ONERI CONDOMINIALI E ALLA RELATIVA RIPARTIZIONE, SE PREVISTA, A CARICO DEI CONDUTTORI; PUNTUALE GESTIONE E MONITORAGGIO DELLE SEGNALAZIONI INVIATE DA INQUILINI E/O TERZI INTERESSATI.		
Indicatore: ORDINE DI SERVIZIO DC PATRIMONIO E ARCHIVI (ORA PATRIMONIO E INVESTIMENTI) N. 4/2019 Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PATRIMONIO	1. GESTIONE IMMOBILIARE ESTERNALIZZATA: VERIFICA ATTIVITÀ GESTORI ESTERNI	3. CONTROLLO SUGLI INCASSI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEL PATRIMONIO (CANONI, RIMBORSI ASSICURATIVI, RECUPERI MOROSITÀ ETC...)
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
PA.1.3.1.C. MANCATO O PARZIALE INTROITO DI INCASSI PER OMESSO/CARENTE CONTROLLO SULLA REGOLARITA' DEI VERSAMENTI EFFETTUATI, AL FINE DI FAVORIRE UN GESTORE E/O DETERMINATO LOCATARIO.		
AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
CONTROLLO SUGLI INCASSI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEL PATRIMONIO: - LA VERIFICA A CAMPIONE, È STATA EFFETTUATA IN PARTICOLARE SUL RECUPERO DEGLI ONERI ACCESSORI A CARICO DEI LOCATARI; - PER IL CONTROLLO SISTEMICO DEI DATI SULLA RISCOSSIONE DEI CANONI SONO STATE COINVOLTE LE DD.CC IN BASE ALLE RISPETTIVE COMPETENZE SIA PER L'IMPLEMENTAZIONE INFORMATICA DEI FLUSSI CONTABILI E SIA PER LA VISUALIZZAZIONE DELLE RISCOSSIONI DEI CORRISPETTIVI DI LOCAZIONE; - SONO STATI EFFETTUATI CONTROLLI A CAMPIONE PER VERIFICARE IL RIBALTAMENTO DELLE SPESE PER ONERI ACCESSORI A CARICO DEI CONDUTTORI.		
Indicatore: ORDINE DI SERVIZIO DC PATRIMONIO E ARCHIVI (ORA PATRIMONIO E INVESTIMENTI) N. 4/2019.		

Tempistica di attuazione: **MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PATRIMONIO	1. GESTIONE IMMOBILIARE ESTERNALIZZATA: VERIFICA ATTIVITÀ GESTORI ESTERNI	4. CONTROLLO SULLE ATTIVITÀ DI GESTIONE DELLE UNITÀ IMMOBILIARI LIBERE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
PA.1.4.1.C. PAGAMENTO INDEBITO DI CORRISPETTIVI / MANCATA APPLICAZIONE DI PENALI / IRREGOLARE FORNITURA DI SERVIZI, PER OMESSO/CARENTE CONTROLLO SULLA REGOLARE ESECUZIONE DA PARTE DEL GESTORE DEI SERVIZI DALLO STESSO CONTRATTUALMENTE GARANTITI ALL'ISTITUTO, AL FINE DI FAVORIRE UN GESTORE E/O DETERMINATI SOGGETTI.		
AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
ARTICOLAZIONE DI UNA STRUTTURAZIONE INTERNA DEL FLUSSO DI LAVORO CHE ASSICURI UN CONTROLLO ADEGUATO SULLA REGOLARE ESECUZIONE DELL'ATTIVITÀ DI GESTIONE DELLE UNITÀ IMMOBILIARI LIBERE. INDIVIDUAZIONE DI UNA PLURALITÀ DI SOGGETTI, CON SPECIFICHE COMPETENZE E RESPONSABILITÀ, CHE SI OCCUPINO DELLE DIVERSE FASI DI GESTIONE DEL CONTRATTO, DI MONITORAGGIO DELL'ATTIVITÀ SVOLTA DAL GESTORE E DI LIQUIDAZIONE DEI COMPENSI AL GESTORE; PREDISPOSIZIONE DI REPORTISTICA INTERNA CHE ASSICURI LA TRACCIABILITÀ DELLE VERIFICHE ESPLETATE; ESECUZIONE DI VERIFICHE MIRATE, A CAMPIONE, SULL'ATTIVITÀ SVOLTA DAL GESTORE; ACQUISIZIONE DELLA VALUTAZIONE DEL CGTE SULLA DOCUMENTAZIONE PRODOTTA DAL GESTORE A DIMOSTRAZIONE DEGLI INTERVENTI ESEGUITI; PUNTUALE GESTIONE E MONITORAGGIO DELLE SEGNALAZIONI INVIATE DA INQUILINI E/O TERZI INTERESSATI.		
Indicatore: ORDINE DI SERVIZIO DC PATRIMONIO E ARCHIVI (ORA PATRIMONIO E INVESTIMENTI) N. 4/2019 Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PATRIMONIO	1. GESTIONE IMMOBILIARE ESTERNALIZZATA: VERIFICA ATTIVITÀ GESTORI ESTERNI	5. CONTROLLO SULLA GESTIONE DEI SERVIZI AL FABBRICATO (PORTIERATO, PULIZIE, GESTIONE CALORE ETC….)
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
PA.1.5.1.C. PAGAMENTO INDEBITO DI CORRISPETTIVI / MANCATA APPLICAZIONE DI PENALI / IRREGOLARE FORNITURA DI SERVIZI, PER OMESSO O CARENTE CONTROLLO SULLA REGOLARE ESECUZIONE DA PARTE DEL GESTORE DEI SERVIZI DALLO STESSO CONTRATTUALMENTE GARANTITI ALL'ISTITUTO, AL FINE DI FAVORIRE UN GESTORE/O DETERMINATI SOGGETTI.		
AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
ARTICOLAZIONE DI UNA STRUTTURAZIONE INTERNA DEL FLUSSO DI LAVORO CHE ASSICURI UN CONTROLLO ADEGUATO SULLA REGOLARE ESECUZIONE DELL'ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI AL FABBRICATO. INDIVIDUAZIONE DI UNA PLURALITÀ DI SOGGETTI, CON SPECIFICHE COMPETENZE E RESPONSABILITÀ, CHE SI OCCUPINO DELLE DIVERSE FASI DI GESTIONE DEL CONTRATTO, DI MONITORAGGIO DELL'ATTIVITÀ SVOLTA DAL GESTORE E DI LIQUIDAZIONE DEI COMPENSI AL GESTORE; PREDISPOSIZIONE DI REPORTISTICA INTERNA CHE ASSICURI LA TRACCIABILITÀ DELLE VERIFICHE ESPLETATE; ESECUZIONE DI VERIFICHE MIRATE, A CAMPIONE, SULL'ATTIVITÀ SVOLTA DAL GESTORE; ACQUISIZIONE DELLA VALUTAZIONE DEL CGTE SULLA DOCUMENTAZIONE PRODOTTA DAL GESTORE A DIMOSTRAZIONE DEGLI INTERVENTI ESEGUITI; PUNTUALE GESTIONE E MONITORAGGIO DELLE SEGNALAZIONI INVIATE DA INQUILINI E/O TERZI INTERESSATI.		
Indicatore: ORDINE DI SERVIZIO DC PATRIMONIO E ARCHIVI (ORA PATRIMONIO E INVESTIMENTI) N. 4/2019 Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PATRIMONIO	1. GESTIONE IMMOBILIARE ESTERNALIZZATA: VERIFICA ATTIVITÀ GESTORI ESTERNI	6. CONTROLLO SULLE MANUTENZIONI ORDINARIE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
PA.1.6.1.C. PAGAMENTO INDEBITO DI CORRISPETTIVI / MANCATA APPLICAZIONE DI PENALI / IRREGOLARE FORNITURA DI SERVIZI, PER OMESSO O CARENTE CONTROLLO SULLA REGOLARE ESECUZIONE DA PARTE DEL GESTORE DEI SERVIZI DALLO STESSO CONTRATTUALMENTE GARANTITI ALL'ISTITUTO, AL FINE DI FAVORIRE UN GESTORE/O DETERMINATI SOGGETTI.		
AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
ARTICOLAZIONE DI UNA STRUTTURAZIONE INTERNA DEL FLUSSO DI LAVORO CHE ASSICURI UN CONTROLLO ADEGUATO SULLA REGOLARE ESECUZIONE DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE A CANONE E REPERIBILITÀ. INDIVIDUAZIONE DI UNA PLURALITÀ DI SOGGETTI, CON SPECIFICHE COMPETENZE E RESPONSABILITÀ, CHE SI OCCUPINO DELLE DIVERSE FASI DI GESTIONE DEL CONTRATTO, DI MONITORAGGIO DELL'ATTIVITÀ SVOLTA DAL GESTORE E DI LIQUIDAZIONE DEI COMPENSI; PREDISPOSIZIONE DI REPORTISTICA INTERNA CHE ASSICURI LA TRACCIABILITÀ DELLE VERIFICHE ESPLETATE; ESECUZIONE DI VERIFICHE MIRATE, A CAMPIONE, SULL'ATTIVITÀ SVOLTA DAL GESTORE, ANCHE IN ORDINE AL SERVIZIO DI REPERIBILITÀ; ACQUISIZIONE DELLA VALUTAZIONE DEL CGTE SULLA DOCUMENTAZIONE PRODOTTA DAL GESTORE A DIMOSTRAZIONE DEGLI INTERVENTI ESEGUITI; PUNTUALE GESTIONE E MONITORAGGIO DELLE SEGNALAZIONI INVIATE DA INQUILINI E/O TERZI INTERESSATI.		
Indicatore: ORDINE DI SERVIZIO DC PATRIMONIO E ARCHIVI (ORA DC PATRIMONIO E INVESTIMENTI) N. 4/2019. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PATRIMONIO	1. GESTIONE IMMOBILIARE ESTERNALIZZATA: VERIFICA ATTIVITÀ GESTORI ESTERNI	7. CONTROLLO SULLE MANUTENZIONI STRAORDINARIE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
PA.1.7.1.C. PAGAMENTO INDEBITO DI CORRISPETTIVI / MANCATA APPLICAZIONE DI PENALI / IRREGOLARE FORNITURA DI SERVIZI, PER OMESSO O CARENTE CONTROLLO SULLA REGOLARE ESECUZIONE DA PARTE DEL GESTORE DEI SERVIZI DALLO STESSO CONTRATTUALMENTE GARANTITI ALL'ISTITUTO, AL FINE DI FAVORIRE UN GESTORE/O DETERMINATI SOGGETTI.		
AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
ARTICOLAZIONE DI UNA STRUTTURAZIONE INTERNA DEL FLUSSO DI LAVORO CHE ASSICURI UN CONTROLLO ADEGUATO SULLA REGOLARE ESECUZIONE DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE EXTRA CANONE. INDIVIDUAZIONE DI UNA PLURALITÀ DI SOGGETTI, CON SPECIFICHE COMPETENZE E RESPONSABILITÀ, CHE SI OCCUPINO DELLE DIVERSE FASI DI GESTIONE DEL CONTRATTO, DI MONITORAGGIO DELL'ATTIVITÀ SVOLTA DAL GESTORE E DI LIQUIDAZIONE DEI COMPENSI; ACQUISIZIONE E CONSERVAZIONE AGLI ATTI DELLA DOCUMENTAZIONE CHE COMPROVI LA REGOLE ESECUZIONE DEI LAVORI, COME VERIFICATA DAL CGTE, ANCHE AL FINE DI GARANTIRE LA TRACCIABILITÀ DEI CONTROLLI EFFETTUATI.		
Indicatore: ORDINE DI SERVIZIO DC PATRIMONIO E ARCHIVI (ORA DC PATRIMONIO E INVESTIMENTI) N. 4/2019. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PATRIMONIO	1. GESTIONE IMMOBILIARE ESTERNALIZZATA: VERIFICA ATTIVITÀ GESTORI ESTERNI	8. ULTERIORI ATTIVITA' DI CONTROLLO PROPEDEUTICHE AL PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO CONTRATTUALE/RIMBORSO SPESE NEI CONFRONTI DEL GESTORE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
PA.1.8.1.C. PAGAMENTO INDEBITO DI CORRISPETTIVI PER OMESSO/CARENTE CONTROLLO DELLA DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE LA REGOLARE ESECUZIONE DA PARTE DEL GESTORE DEI SERVIZI DALLO STESSO CONTRATTUALMENTE GARANTITI ALL'ISTITUTO, AL FINE DI FAVORIRE UN GESTORE E/O DETERMINATI SOGGETTI.		
AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
ULTERIORI ATTIVITÀ DI CONTROLLO PROPEDEUTICHE AL PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO CONTRATTUALE/RIMBORSO SPESE NEI CONFRONTI DEL GESTORE: - LA VERIFICA È RIVOLTA IN PARTICOLARE ALLA GESTIONE TECNICA SVOLTA DAL GESTORE, IL CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ È STATO EFFETTUATO IN BASE AD UNO STANDARD METODOLOGICO SUL PIANO DI PROGRAMMAZIONE DELLA MANUTENZIONE RICHIESTO DAL GESTORE ED ALLA VIGILANZA SVOLTA DAL CGTE; - PER LA VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE DEL FASCICOLO DEL FABBRICATO È STATO RICHIESTO AL GESTORE UNO SPECIFICO SISTEMA INFORMATICO DA SVILUPPARE IN SINERGIA CON DCOSI; - LA PROCEDURA DI CONTROLLO E DI VERIFICA DI REGOLARE ESECUZIONE DI LAVORI COINVOLGE UNA PLURALITÀ DI SOGGETTI CON PRESTABILITE MODALITÀ OPERATIVE.		
Indicatore: ORDINE DI SERVIZIO DC PATRIMONIO E ARCHIVI (ORA DC PATRIMONIO E INVESTIMENTI) N. 4/2019. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PATRIMONIO	2. GESTIONE ESTERNALIZZATA DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DA REDDITO	1. DISMISSIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE, CARTOLARIZZATO E NON CARTOLARIZZATO, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA DISMISSIONE CON ATTO DI VENDITA "COLLETTIVO" CHE COINVOLGE CONTESTUALMENTE UN NUMERO MOLTO ELEVATO DI UNITÀ IMMOBILIARI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
PA.2.1.1.C. ALIENAZIONE DI UNITÀ IMMOBILIARI A SOGGETTI NON AVENTI DIRITTO E/O IN ASSENZA DEI REQUISITI DI LEGGE (IMPOSSIDENZA, DETERMINAZIONE DEL PREZZO,…).		
AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
INTEGRAZIONE DEI CONTROLLI ORDINARIAMENTE SVOLTI DAL TEAM "NORMATIVA E DISMISSIONI" CON UN CONTROLLO PREVENTIVO A CURA DEL TEAM "“MONITORAGGIO E VERIFICA GESTIONE PATRIMONIO ESTERNALIZZATO E GESTIONE BANCHE DATI”, CHE RIGUARDI ALMENO IL 10% DELLE POSIZIONI INTERESSATE DAGLI ATTI COLLETTIVI DI VENDITA, VOLTO A VERIFICARE LA REGOLARE SUSSISTENZA DEI REQUISITI DI LEGGE PER L’ACQUISTO (INDIVIDUAZIONE DELL’AVENTE DIRITTO, PREZZO APPLICATO CON EVENTUALE RIPARAMETRAZIONE AL 2001, REQUISITO DELL’IMPOSSIDENZA,…)		
Indicatore: ORDINE DI SERVIZIO DC PATRIMONIO E ARCHIVI (ORA DC PATRIMONIO E INVESTIMENTI) N. 4/2019. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PATRIMONIO	2. GESTIONE ESTERNALIZZATA DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DA REDDITO	2. ALIENAZIONE DI UNITÀ IMMOBILIARI LIBERE E/O INOPTATE, CARTOLARIZZATE E NON CARTOLARIZZATE, ATTRAVERSO LA PROCEDUTA DI ASTA PUBBLICA
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
PA.2.2.1.C. PUBBLICAZIONE DI UN BANDO D'ASTA CON UN PREZZO A BASE D'ASTA INFERIORE A QUELLO CORRETTAMENTE DETERMINATO.		
AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
INTEGRAZIONE DELL'APPLICATIVO GESTIONALE GEMPI IN MODO DA PREVEDERE UNA FUNZIONE CHE AL MOMENTO DELLA PREDISPOSIZIONE DEL BANDO D'ASTA (PRIMO TURNO) BLOCCHI LA GENERAZIONE DEL LOTTO NEL CASO IN CUI IL VALORE INSERITO A BASE D'ASTA SIA INFERIORE A QUELLO PRESENTE IN BANCA DATI COME STIMA VALIDATA.		
Indicatore: PUBBLICAZIONE DEL RELATIVO MANUALE GEMPI "DISMISSIONI E ANAGRAFE", RILASCIATO IL 25/03/2020 (VERSIONE: 1.0) E DISPONIBILE NELLA SEZIONE "MANUALISTICA DI PROCEDURE INFORMATICHE - PATRIMONIO IMMOBILIARE" SULL'AREA INTRANET DELLA DCTII. AL RIGUARDO, CON PEC N. 2302 DEL 11/06/2020 LA DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO E INVESTIMENTI HA COMUNICATO CHE CON L'ULTIMO AGGIORNAMENTO DELLE FUNZIONALITÀ DELL'APPLICATIVO GESTIONALE GEMPI È STATA, TRA L'ALTRO, INTRODOTTA UNA PROCEDURA SPECIFICA PER LA		

PREDISPOSIZIONE DEI BANDI D'ASTA INTERNAMENTE ALL'APPLICATIVO MEDESIMO. IN PRECEDENZA, LA MODALITÀ ORDINARIA ERA COSTITUITA DALLA COMPILAZIONE MANUALE DEL TRACCIATO IN FORMATO EXCEL CONCORDATO CON IL CONSIGLIO NAZIONALE DEL NOTARIATO.
TENUTO CONTO DELLA TRACCIATURA DI TUTTI GLI ACCESSI E DELLE OPERAZIONI ESEGUITE, LA NUOVA MODALITÀ CONSENTE DI SUPERARE I RISCHI DI INSERIMENTI MANUALI DI VALORI A BASE D'ASTA DIVERSI (PRESUMIBILMENTE INFERIORI) DA QUELLI DELLE STIME EFFETTUATE.
A SEGUITO DELL'ENTRATA IN ESERCIZIO DELLE NUOVE FUNZIONALITÀ, È PREVISTA, IN PRIMO LUOGO, UNA PROCEDURA SPECIFICA DI VALIDAZIONE DELLA STIMA AFFINCHÉ SIA FRUIBILE NELLA COSTITUZIONE DEI LOTTI D'ASTA E NELLE VENDITE DIRETTE AI CONDUTTORI.
LA VALIDAZIONE DELLA STIMA COMPORTA IL BLOCCO DI TUTTE LE FUNZIONI DI INSERIMENTO, AGGIORNAMENTO, CANCELLAZIONE DELLE STIME, CHE RISULTERANNO A QUEL PUNTO FRUIBILI SOLO IN VISUALIZZAZIONE (È STATA PREVISTA ANCHE LA VISUALIZZAZIONE DEL DETTAGLIO DEI COMPARABILI UTILIZZATI NELLA STIMA FULL E DESKTOP).
PER QUANTO RIGUARDA, INVECE, LA COSTITUZIONE DEI LOTTI D'ASTA, IN SEDE DI CREAZIONE ORIGINARIA DI UN BANDO D'ASTA, IL NUMERO TURNO VIENE IMPOSTATO AD UNO E VIENE INCREMENTATO AUTOMATICAMENTE OGNI VOLTA CHE UN LOTTO NON AGGIUDICATO NEI BANDI PRECEDENTI VIENE ASSOCIATO AD UN NUOVO BANDO IN LAVORAZIONE (QUESTO PERCHÉ LA RIDUZIONE DEL PREZZO A BASE D'ASTA È SPECIFICAMENTE PREVISTA NEI TURNI D'ASTA SUCCESSIVI AL PRIMO).
IL PREZZO BASE D'ASTA VISUALIZZATO IN SEDE DI CREAZIONE ORIGINARIA DI UN BANDO D'ASTA VIENE CALCOLATO DAL SISTEMA SOMMANDO I PREZZI DI VENDITA DELLE UNITÀ IMMOBILIARI CHE COMPONGONO IL LOTTO E LE MODIFICHE EVENTUALMENTE APPORTATE SONO TRACCIATE DAL SISTEMA STESSO.
Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PATRIMONIO	3. CONTENZIOSO IMMOBILIARE	1. DEFINIZIONE TRANSATTIVA DEI GIUDIZI AVENTI AD OGGETTO LA DISMISSIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE NON STRUMENTALE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
PA.3.1.1.C. DEFINIZIONE TRANSATTIVA DEI GIUDIZI IN ASSENZA DEI PRESUPPOSTI DI LEGGE E/O DELLE CONDIZIONI PREVISTE NEL PIANO DI DISINVESTIMENTO APPROVATO.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
FORMALIZZAZIONE DI UNO SPECIFICO APPUNTO INTERNO, PROPOSTO DAL RESPONSABILE DI TEAM “CONTENZIOSO” E DAL DIRIGENTE DELL’AREA MANAGERIALE PER L’APPROVAZIONE MOTIVATA DEL DIRETTORE CENTRALE, VOLTO AD ESPLICITARE IL PERCORSO LOGICO E GIURIDICO IN BASE AL QUALE SI RITIENE OPPORTUNA LA DEFINIZIONE TRANSATTIVA DEL GIUDIZIO.		
Indicatore: ORDINE DI SERVIZIO DC PATRIMONIO E ARCHIVI (ORA DC PATRIMONIO E INVESTIMENTI) N. 4/2019. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PATRIMONIO	4. PROCEDURA DI ACQUISTO DI IMMOBILI AD USO STRUMENTALE	1. COMMISSIONE GIUDICATRICE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
PA.4.1.1.C. NON OBIETTIVA VALUTAZIONE DELLE OFFERTE TESE A FAVORIRE UN OPERATORE ECONOMICO.		
AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI CAUSE DI INCOMPATIBILITÀ PER LA NOMINA A MEMBRO DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE.		
Indicatore: ACQUISIZIONE DELLA DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI CAUSE DI INCOMPATIBILITÀ. SI FA PRESENTE CHE L'ACQUISIZIONE DI TALI DICHIARAZIONI VIENE ANNUALMENTE MONITORATA DAL RPCT ATTRAVERSO IL MONITORAGGIO SULL'ATTUAZIONE DELLE MISURE GENERALI ANTICORRUZIONE CHE VIENE INVIATO A TUTTE LE STRUTTURE CENTRALI E TERRITORIALI. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PATRIMONIO	4. PROCEDURA DI ACQUISTO DI IMMOBILI AD USO STRUMENTALE	2. INDIVIDUAZIONE DELL'IMMOBILE SU CUI AVVIARE LA TRATTATIVA PRIVATA
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
PA.4.2.1.C. MANCATA INDIVIDUAZIONE DELLA MIGLIORE PROPOSTA PER VIOLAZIONE DEI CRITERI DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE PREVISTI DALLA NORMATIVA OVVERO PER PERDITA DELLA DOCUMENTAZIONE.		
AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
VERIFICA DA PARTE DELLA DCPI (O AREA MANAGERIALE COMPETENTE) DELLA DOCUMENTAZIONE PRODOTTA DALLA COMMISSIONE GIUDICATRICE; DEPOSITO E CUSTODIA DELLE PROPOSTE PERVENUTE IN LUOGO SICURO NON ACCESSIBILE AL PUBBLICO.		
Indicatore: COMUNICAZIONE DI SERVIZIO IN RELAZIONE ALL'ACQUISIZIONE E CUSTODIA DELLA DOCUMENTAZIONE (PROTOCOLLO INTERNO N. 570079579 12/06/2025) Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PATRIMONIO	5. MONITORAGGIO CONTRATTO	1. VERIFICA ADEMPIMENTI CONTRATTUALI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
PA.5.1.1.C. OMESSIONE, IRREGOLARITÀ O INCOMPLETEZZA NELL'ATTIVITÀ DI VERIFICA RICHIESTA DALLA NORMATIVA OVVERO AUTOREGOLATA.		
AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
VERIFICA DA PARTE DELLA DC PI (O AREA MANAGERIALE COMPETENTE).		
Indicatore: LA DC PI CON PEC N. 2942 DEL 29.4.22 HA COMUNICATO DI AVER EFFETTUATO LE VERIFICHE DEGLI ADEMPIMENTI CONTRATTUALI CON I REPORT MENSILI SULLA RENDICONTAZIONE DEL GESTORE ROMEO GESTIONI SPA (ATTIVITÀ A CANONE E SPESE VIVE), FIRMATI E PROTOCOLLATI NEL CORSO DEL 2021. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PENSIONI	1. ACCORDO TECNICO-PROCEDURALE INPS – FONDO DI GARANZIA LPP SVIZZERO	1. GESTIONE RICHIESTE ACCERTAMENTI ISCRIZIONE AGO NOMINATIVI PRESENTI NELLE LISTE INVIATE DAL FONDO LPP DI BERNA - IL PILASTRO SVIZZERO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
P.1.1.1.C. AZIONE DI RESPONSABILITA' NEI CONFRONTI DELL'ISTITUTO DA PARTE DEL FONDO DI GARANZIA LPP SVIZZERO, PER ERRONEA COMUNICAZIONE, AL FINE DI FAVORIRE I RICHIEDENTI, RELATIVA ALL'ISCRIZIONE IN ITALIA ALL'AGO DI SOGGETTI ISCRITTI ALLA PREVIDENZA PROFESSIONALE (SECONDO PILASTRO) SVIZZERA, CHE, RIENTRATI DEFINITIVAMENTE IN ITALIA, RICHIEDONO AGLI ENTI SVIZZERI IL RIMBORSO DEI CONTRIBUTI VERSATI.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. L'ACCERTAMENTO DELL'ISCRIZIONE ALL'AGO DEI RICHIEDENTI INSERITI NELLE LISTE INVIATE DAL FONDO DI GARANZIA LPP SVIZZERO VIENE ESEGUITO DALLA DC ENTRATE, TRAMITE IL CASELLARIO CENTRALE DEI LAVORATORI ATTIVI, IN AGGIUNTA A QUELLO GIÀ EFFETTUATO IN PROCEDURA ARCA DALLA DC PENSIONI.		
Indicatore: DETERMINA N. 118 DEL 17.07.2014. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		

2. IN ACCORDO CON LA DC ENTRATE, LE VERIFICHE VENGONO EFFETTUATE DOPO CHE SIANO TRASCORSI ALMENO DUE MESI DALLA DATA INDICATA DALL'ENTE SVIZZERO, AL FINE DI FORNIRE DATI TRATTI DA BANCHE DATI AGGIORNATE.
Indicatore: CONVENZIONE TRA L'ISTITUTO E L'ENTE SVIZZERO. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PENSIONI	2. GESTIONE FLUSSI DOCUMENTALI	1. GESTIONE DELLE COMUNICAZIONI DI DECESSO PERVENUTE IN MODALITÀ CARTACEA PER I PENSIONATI RESIDENTI ALL'ESTERO CHE RISCUOTONO IN ITALIA.
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
P.2.1.1.C. PAGAMENTO DI PRESTAZIONE INDEBITA PER OMESSA ELIMINAZIONE DELLA PRESTAZIONE IN "ASSICURATO PENSIONATO, GESTIONE DELLA PENSIONE, ELIMINAZIONI E RIACCREDITI" COMPETENTE DEL DECESSO DEL TITOLARE AL FINE DI FAVORIRE GLI EREDI/DELEGATI ALLA RISCOSSIONE.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
PER LE SEGNALAZIONI DI CITTADINI PERVENUTI A DC PENSIONI SI PROCEDE CON LA VERIFICA PRELIMINARE IN BANCA DATI DELLA PRESENZA DELL'INFORMAZIONE DI DECESSO; IN MANCANZA, ELIMINAZIONE DELLA PENSIONE E EVENTUALE VERIFICA PRESSO IL COMUNE COMPETENTE. PER GLI SCARTI DA CANALE TELEMATICO, INVECE, SI VERIFICA PRELIMINARMENTE IN BANCA DATI DELLA PRESENZA DELL'INFORMAZIONE DI DECESSO ED EVENTUALE INSERIMENTO DELL'INFORMAZIONE.		
Indicatore: LA NORMATIVA VIGENTE IMPONE LA TRASMISSIONE TELEMATICA DEI CERTIFICATI DI DECESSO DA PARTE DELLE ANAGRAFI COMUNALI E DA PARTE DEI MEDICI NECROSCOPI, PER CUI LA LAVORAZIONE CARTACEA RISULTA RESIDUALE. INOLTRE, TUTTA LA DOCUMENTAZIONE IN ARRIVO VIENE		

REGOLARMENTE PROTOCOLLATA. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**
Note: TRATTASI DI LAVORAZIONE RESIDUALE.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PENSIONI	3. RICORSI	1. GESTIONE SOSPENSIVE AVVERSO LE DECISIONI DEI COMITATI PROVINCIALI DA INVIARE: - AL COMITATO DEL FPLD IN MATERIA DI PRESTAZIONI DEI FONDI SPECIALI AUTOFERROTRANVIERI, ELETTRICI, TELEFONICI - AI COMITATI CENTRALI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
P.3.1.1.C. ESECUZIONE DI DECISIONE SFAVOREVOLE ALL'ISTITUTO, ASSUNTA DA COMITATO PROVINCIALE, PER IRREGOLARE ELABORAZIONE DELLE CONTRODEDUZIONI A SUPPORTO DELLA SOSPENSIONE DELLA DECISIONE MEDESIMA, O PER TARDIVO INOLTRO DELLE STESSE AL COMITATO COMPETENTE, AL FINE DI FAVORIRE LA CONTROPARTE DELL'ISTITUTO.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
IL MODELLO ORGANIZZATIVO ADOTTATO E L'UTILIZZO DI SPECIFICI APPLICATIVI GESTIONALI CONSENTONO LA TRACCIABILITÀ DELL'ITER RELATIVAMENTE AD OGNI FASE DEL PROCESSO NONCHÉ L'ACCESSIBILITÀ/VERIFICABILITÀ DELLA DOCUMENTAZIONE A SUPPORTO DEL SINGOLO RICORSO.		
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 4958/2017. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PENSIONI	4. RICOSTITUZIONI	1. RICOSTITUZIONI PENSIONI EX INPDAI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
P.4.1.1.C. INDEBITA RICOSTITUZIONE PENSIONISTICA PER IRREGOLARE ELABORAZIONE MANUALE DI DATI REDDITUALI E/O CONTRIBUTIVI OGGETTO DI VARIAZIONE, PER FAVORIRE UN PENSIONATO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. IN ATTESA DELL'INTRODUZIONE DEI CONTROLLI PROCEDURALI, EMANAZIONE DI UNA DIRETTIVA ALLE DIREZIONI REGIONALI PER EFFETTUARE VERIFICHE A CAMPIONE SULLE RICOSTITUZIONI IN ESAME, COME CONTROLLO DI SECONDO LIVELLO RISPETTO A QUELLO POSTO IN ESSERE A LIVELLO DI SEDE COMPETENTE PER IL PROVVEDIMENTO (CFR. CIRC. 141/2015).		
Indicatore: SCHEDA DI SINTESI NAZIONALE ANNUALE CONTENENTE IL PIANO DELLE AZIONI DA PROMUOVERE E/O METTERE IN ATTO REDATTO DALLA DC PENSIONI E RIVOLTO ALLE DIREZIONI REGIONALI IN ATTUAZIONE DELLA CIRC. 141/2015 PAR.3.3 (CONTROLLI DI TERZO LIVELLO). Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		
Note: IL RISCHIO NON È PIÙ SPECIFICO PER LE PENSIONI DI CATEGORIA INPDAI. SI TRATTAVA IN PASSATO DELLE RICOSTITUZIONI RELATIVE ALLE PENSIONI CON DECORRENZA ANTECEDENTE LA DATA DI PRESE IN CARICO. IL NUMERO DI TALI RICOSTITUZIONI, GESTITE PERALTRO A LIVELLO CENTRALE, È STATO PARI A ZERO SIA NELL'ANNO 2017 CHE NELL'ANNO 2018.		

2. REPORT DA PARTE DELLE DIREZIONI REGIONALI SULLE VERIFICHE EFFETTUATE SULLE RICOSTITUZIONI IN ESAME NELL'AMBITO DEL SISTEMA DI CONTROLLI DEL PROCESSO PRODUTTIVO DI CUI ALLA CIRCOLARE N. 141/2015.
Indicatore: PEI INPS.0013.03/12/2015.0286076 INDIRIZZATA A TUTTE LE DIREZIONI REGIONALI. **Tempistica di attuazione:** MISURA ATTUATA.
Note: IL RISCHIO NON È PIÙ SPECIFICO PER LE PENSIONI DI CATEGORIA INPDAI. SI TRATTAVA IN PASSATO DELLE RICOSTITUZIONI RELATIVE ALLE PENSIONI CON DECORRENZA ANTECEDENTE LA DATA DI PRESE IN CARICO. IL NUMERO DI TALI RICOSTITUZIONI, GESTITE PERALTRO A LIVELLO CENTRALE, È STATO PARI A ZERO SIA NELL'ANNO 2017 CHE NELL'ANNO 2018.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PENSIONI	5. AREA PENSIONI GESTIONE PUBBLICA	1. RISPOSTA A QUESITI POSTI DALLE SEDI O DA AMMINISTRAZIONI ISCRITTE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
P.5.1.1.C. ABUSO NELLA PREDISPOSIZIONE DI RISPOSTE A QUESITI, PER IRREGOLARE INTERPRETAZIONE/APPLICAZIONE DI DIPOSIZIONI NORMATIVE (LEGGI, CIRCOLARI, MSG), AL FINE DI FAVORIRE SINGOLI LAVORATORI O INTERE CATEGORIE DI LAVORATORI.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
FIRMA DEL DIRIGENTE SU TUTTI I PARERI RESI.		
Indicatore: NOTA INPS.0013.19/11.2015.0259732 INDIRIZZATA AL PERSONALE DELL'AREA "NORMATIVA E CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO AGO, FONDI SPECIALI, SOSTITUTIVI ED ESCLUSIVI" SONO STATE RICHIAMATE LE DISPOSIZIONI GIÀ IN ATTO. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PENSIONI	6. AREA PENSIONI GESTIONI PRIVATE	1. RISPOSTA A QUESITI POSTI DALLE SEDE O DA PATRONATI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
P.6.1.1.C. ABUSO NELLA PREDISPOSIZIONE DI RISPOSTE A QUESITI, PER IRREGOLARE O INESATTA INTERPRETAZIONE/APPLICAZIONE DI DIPOSIZIONI NORMATIVE (LEGGI, CIRCOLARI, MSG), AL FINE DI FAVORIRE SINGOLI LAVORATORI O INTERE CATEGORIE DI LAVORATORI.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
CONDIVISIONE DEL CONTENUTO DELLA RISPOSTA AL QUESITO DA PARTE DI TUTTI I DIPENDENTI DELL'AREA COMPETENTE, L'UTILIZZO ESCLUSIVO DEI CANALI DELLA CASELLA ISTITUZIONALE "NORMATIVADCPENSIONI@INPS.IT" E DELLA PIATTAFORMA INFORMATICA "QUESITI NORMATIVI" (MESS. HERMES N. 2818 DEL 2020), CON CUI RENDERE TRACCIATA E FACILMENTE CONSULTABILE LA RISPOSTA FORNITA, RESTANDO FERMI L'AVALLO O FIRMA DEL DIRIGENTE AL TESTO DELLA RISPOSTA SU TUTTI I QUESITI.		
Indicatore: PEI N INPS.0013.18/09/2020.0189767 DI COMUNICAZIONE ATTUAZIONE MISURE. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PENSIONI	7. TFS/TFR GESTIONE PUBBLICA/FONDO TESORERIA	1. RISPOSTA A QUESITI POSTI DALLE SEDI O DA AMMINISTRAZIONI ISCRITTE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
P.7.1.1.C. ABUSO NELLA PREDISPOSIZIONE DI RISPOSTE A QUESITI RELATIVI A VALUTAZIONE DI PERIODI E/O RETRIBUZIONI , PER IRREGOLARE INTERPRETAZIONE/APPLICAZIONE DI DIPOSIZIONI NORMATIVE (LEGGI, CIRCOLARI, MSG), AL FINE DI FAVORIRE SINGOLI LAVORATORI O INTERE CATEGORIE DI LAVORATORI.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. FIRMA DEL DIRIGENTE SU TUTTI I PARERI RESI SU CARTA INTESTATA, OVVERO IN CASO DI RISPOSTA AGLI ORGANI ISTITUZIONALI E ENTI ESTERNI CHE INVESTONO PROBLEMATICHE NUOVE O DI AMPIA PORTATA. IN CONTEMPORANEA PREDISPOSIZIONE DI CIRCOLARE/MESSAGGIO.		
Indicatore: NOTA INPS.0013.24/11.2015.0269041 INDIRIZZATA A TUTTI I DIPENDENTI DELL'AREA "NORMATIVA E PROCEDURE PER L'EROGAZIONE DEL TRATTAMENTO DI FINE SERVIZIO, DEL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO, DELL'INDENNITÀ DELL'ASSICURAZIONE SOCIALE VITA E PER LA GESTIONE DELLA PREVIDENZA COMPLEMENTARE" SONO STATE RICHIAMATE LE DISPOSIZIONI GIÀ IN ATTO. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.		
2. INVIO TRAMITE MAIL A TUTTI I COMPONENTI DEL GRUPPO TRS-TFR, COMPRESO IL DIRIGENTE, DEI PARERI CONCORDATI CON I CAPO TEAM E INVIATI		

DAI FUNZIONARI.
Indicatore: NOTA INPS.0013.24/11.2015.0269041 INDIRIZZATA A TUTTI I DIPENDENTI DELL'AREA "NORMATIVA E PROCEDURE PER L'EROGAZIONE DEL TRATTAMENTO DI FINE SERVIZIO, DEL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO, DELL'INDENNITÀ DELL'ASSICURAZIONE SOCIALE VITA E PER LA GESTIONE DELLA PREVIDENZA COMPLEMENTARE" SONO STATE RICHIAMATE LE DISPOSIZIONI GIÀ IN ATTO. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PENSIONI	8. ASSICURAZIONE SOCIALE VITA (ASV) GESTIONE PUBBLICA	1. INSERIMENTI DEI VERSAMENTI DEI PROSECUTORI VOLONTARI DELL'ASV
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
P.8.1.1.C. INSERIMENTO MANUALE DEI VERSAMENTI AL FINE DI FAVORIRE UN ASSICURATO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
ATTUALMENTE IL PAGAMENTO CON F24 È RISTRETTO SOLO AGLI "ESODATI", PER I QUALI NON È ATTIVABILE LA TRATTENUTA SULLA PENSIONE. I VERSAMENTI POSSONO ESSERE INSERITI IN PROCEDURA ANCHE MANUALMENTE, MA SOLO DALLA DIREZIONE CENTRALE DIETRO PRECISA AUTORIZZAZIONE E PER CASI ECCEZIONALI.		
Indicatore: PEI N. 170188 DEL 16.09.2019. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PENSIONI	9. PREVIDENZA COMPLEMENTARE GESTIONE PUBBLICA	1. MODIFICA IMPIEGHI DERIVANTI DA UNIEMENS
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
P.9.1.1.C. ILLEGITTIMA DETERMINAZIONE DEL MONTANTE FIGURATIVO DI PREVIDENZA COMPLEMENTARE PER IRREGOLARE ATTRIBUZIONE/INCREMENTO DELLE RETRIBUZIONI DA UNIEMENS UTILI PER IL CALCOLO DELL'ACCANTONAMENTO DELLA QUOTA DA CONFERIRE AI FONDI PENSIONE, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN LAVORATORE.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
LA PROCEDURA È COMPLETAMENTE AUTOMATIZZATA. IL MONTANTE COMPLESSIVO È STABILITO CON DETERMINAZIONE A FIRMA DEL DIRIGENTE DI AREA CHE VERIFICA, FONDO PER FONDO, L'IMPORTO DI ACCANTONAMENTO DA ATTRIBUIRE.		
Indicatore: PEI PROT. IN ENTRATA N. 1819 DEL 3.12.2015 Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PENSIONI	10. CONTENZIOSO	1. RICORSI AI COMITATI DI VIGILANZA DELLA GESTIONE DIPENDENTI PUBBLICI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
P.10.1.1.C. CARENTE TUTELA DEGLI INTERESSI DELL'ISTITUTO IN SEDE DI RICORSO AMMINISTRATIVO PER IRREGOLARE PREDISPOSIZIONE DI ISTRUTTORIA E/O DELLA DOCUMENTAZIONE DA SOTTOPORRE AI COMITATI DI VIGILANZA, AL FINE DI FAVORIRE LA CONTROPARTE.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
IL MODELLO ORGANIZZATIVO ADOTTATO E L'UTILIZZO DI SPECIFICI APPLICATIVI GESTIONALI CONSENTONO LA TRACCIABILITÀ DELL'ITER RELATIVAMENTE AD OGNI FASE DEL PROCESSO NONCHÉ L'ACCESSIBILITÀ/VERIFICABILITÀ DELLA DOCUMENTAZIONE A SUPPORTO DEL SINGOLO RICORSO.		
Indicatore: CIRCOLARE N. 155/2013. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		
Note: ATTIVITA' RESIDUALE IN QUANTO DECENTRATA		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PENSIONI	10. CONTENZIOSO	2. RICORSI AI COMITATI CENTRALI E TERRITORIALI DELLA GESTIONE PRIVATA
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
P.10.2.1.C. CARENTE TUTELA DEGLI INTERESSI DELL'ISTITUTO IN SEDE DI RICORSO AMMINISTRATIVO PER IRREGOLARE PREDISPOSIZIONE DI ISTRUTTORIA E/O DELLA DOCUMENTAZIONE DA SOTTOPORRE AL COMITATO, AL FINE DI FAVORIRE LA CONTROPARTE.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
IL MODELLO ORGANIZZATIVO ADOTTATO E L'UTILIZZO DI SPECIFICI APPLICATIVI GESTIONALI CONSENTONO LA TRACCIABILITÀ DELL'ITER RELATIVAMENTE AD OGNI FASE DEL PROCESSO NONCHÉ L'ACCESSIBILITÀ/VERIFICABILITÀ DELLA DOCUMENTAZIONE A SUPPORTO DEL SINGOLO RICORSO.		
Indicatore: CIRCOLARE N. 132/2011. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PENSIONI	10. CONTENZIOSO	3. GESTIONE SOSPENSIVE AVVERSO LE DECISIONI DEI COMITATI DI VIGILANZA DELLA GESTIONE DIPENDENTI PUBBLICI DA INVIARE ALLA SEGRETERIA DEL DIRETTORE GENERALE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
P.10.3.1.C. ESECUZIONE DI DECISIONE SFAVOREVOLE ALL'ISTITUTO, ASSUNTA DAL COMITATO DI VIGILANZA DELLA GDP, PER IRREGOLARE ELABORAZIONE DELLE CONTRODEDUZIONI A SUPPORTO DELLA SOSPENSIONE DELLA DECISIONE MEDESIMA O PER TARDIVO INOLTRO DELLE STESSE ALLA SEGRETERIA DEL DIRETTORE GENERALE, AL FINE DI FAVORIRE LA CONTROPARTE.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
COME INDICATO NELLA PEI N. 45982 DEL 29/04/2020 LA DIREZIONE CENTRALE PENSIONI RITIENE DI NON INDIVIDUARE ULTERIORI MISURE “SPECIFICHE” ATTESO CHE LA NATURA, LA DESCRIZIONE E VALUTAZIONE DEL RISCHIO INDIVIDUATO, CHE COINVOLGE TRA L’ALTRO UNA PLURALITÀ DI SOGGETTI CON ELEVATI LIVELLI DI RESPONSABILITÀ, SUGGERISCONO CHE LO STESSO POSSA ESSERE NEUTRALIZZATO O RIDOTTO ATTRAVERSO LE MISURE “OBBLIGATORIE” EX LEGE”.		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PENSIONI	10. CONTENZIOSO	4. GESTIONE SOSPENSIVE AVVERSO LE DECISIONI DEI COMITATI CENTRALI DIFFORMI DALLA PROPOSTA DELLA TECNOSTRUTTURA DA INVIARE ALLA SEGRETERIA DEL DIRETTORE GENERALE (GESTIONI DEI DIPENDENTI PRIVATI)
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
P.10.4.1.C. ESECUZIONE DI DECISIONE SFAVOREVOLE ALL'ISTITUTO, ASSUNTA DAI COMITATI CENTRALI, PER IRREGOLARE ELABORAZIONE DELLE CONTRODEDUZIONI A SUPPORTO DELLA SOSPENSIONE DELLA DECISIONE MEDESIMA O PER TARDIVO INOLTRO DELLE STESSE ALLA SEGRETERIA DEL DIRETTORE GENERALE, AL FINE DI FAVORIRE LA CONTROPARTE.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
COME INDICATO NELLA PEI N. 45982 DEL 29/04/2020 LA DIREZIONE CENTRALE PENSIONI RITIENE DI NON INDIVIDUARE ULTERIORI MISURE "SPECIFICHE" ATTESO CHE LA NATURA, LA DESCRIZIONE E VALUTAZIONE DEL RISCHIO INDIVIDUATO, CHE COINVOLGE TRA L'ALTRO UNA PLURALITÀ DI SOGGETTI CON ELEVATI LIVELLI DI RESPONSABILITÀ, SUGGERISCONO CHE LO STESSO POSSA ESSERE NEUTRALIZZATO O RIDOTTO ATTRAVERSO LE MISURE "OBBLIGATORIE" EX LEGE".		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE	1. PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO DELLE STRUTTURE TERRITORIALI	2. CONSULTAZIONE BANCHE DATI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
PCG.1.2.1.C. USO IMPROPRIO DEI DATABASE DELL'ISTITUTO PER FINALITA' NON ISTITUZIONALI E PER AVVANTAGGIARE SOGGETTI TERZI.		
AREE DI RISCHIO: Performance, organizzazione e sistemi informativi ed innovazione digitale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. REVISIONE DEI PROFILI DI ACCESSO ALLE PROCEDURE.		
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 4595/2018 Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.		
2. RICHIAMO DELLE NORME INTERNE IN TEMA.		
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 4595/2018 Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	3. PROCEDURE NEGOZIALI INFERIORI ALLA SOGLIA COMUNITARIA	1. ESPLETAMENTO PROCEDURE DI AFFIDAMENTO DIRETTO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RSCUA.3.1.1.C. IRREGOLARE RICORSO ALLE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO DIRETTO, EFFETTUATO IN ASSENZA DEI PRESUPPOSTI DI LEGGE, ATTRAVERSO L'INDEBITO FRAZIONAMENTO DELLA SPESA, A VANTAGGIO DI UN OPERATORE ECONOMICO.		
AREE DI RISCHIO: Contratti pubblici		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
COMUNICAZIONE A TUTTE LE AREE DIRIGENZIALI DELLA DCRSCUA, ALLA RIGOROSA OSSERVANZA DELLE DISPOSIZIONI NORMATIVE E INTERNE IN MATERIA.		
Indicatore: • LINEE GUIDA E INDICAZIONI OPERATIVE, EMANATE DALLA DCRSCUA CON E-MAIL DEL 6 NOVEMBRE 2015 (LETT. B). • MESSAGGIO HERMES N. 2107 DEL 24 MAGGIO 2018, RECANTE “LINEE GUIDA ANAC N. 4, "PROCEDURE PER L'AFFIDAMENTO DEI CONTRATTI PUBBLICI DI IMPORTO INFERIORE ALLE SOGLIE DI RILEVANZA COMUNITARIA, INDAGINI DI MERCATO E FORMAZIONE E GESTIONE DEGLI ELENCHI DI OPERATORI ECONOMICI". INDICAZIONI OPERATIVE PER GLI AFFIDAMENTI DIRETTI.		

- **MESSAGGIO HERMES N. 92 DEL 9 GENNAIO 2019, RECANTE “AFFIDAMENTI DI SERVIZI E FORNITURE DI IMPORTO INFERIORE A 5.000 EURO. LEGGE 30 DICEMBRE 2018 N. 145 RECANTE: "BILANCIO DI PREVISIONE DELLO STATO PER L'ANNO FINANZIARIO 2019 E BILANCIO PLURIENNALE PER IL TRIENNIO 2019-2021”.**
- **MESSAGGIO HERMES N. 127 DEL 11 GENNAIO 2019, RECANTE “AFFIDAMENTO DIRETTO DI LAVORI - LEGGE 30.12.2018 N. 145 RECANTE: BILANCIO DI PREVISIONE DELLO STATO PER L'ANNO FINANZIARIO 2019 E BILANCIO PLURIENNALE PER IL TRIENNIO 2019-2021”.**
- **MESSAGGI HERMES N. 1413 DEL 5 APRILE 2019, N. 2004 DEL 24 MAGGIO 2019, N. 2126 DEL 4 GIUGNO 2019, N. 3543 DEL 1° OTTOBRE 2019, RELATIVI ALL’AGGIORNAMENTO DEI FORMAT DOCUMENTALI PREDISPOSTI DALLA DIREZIONE CENTRALE RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI.**
- **MESSAGGIO HERMES N. 1974 DEL 9 MAGGIO 2019, RECANTE “DECRETO LEGGE 18 APRILE 2019 N. 32- LE PRINCIPALI NOVITÀ APPORTATE AL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI DI CUI AL DECRETO LEGISLATIVO 18 APRILE 2016 N. 50”.**
- **MESSAGGIO HERMES N. 2420 DEL 28 GIUGNO 2019, RECANTE “LEGGE 14 GIUGNO 2019, N. 55 DI CONVERSIONE, CON MODIFICAZIONI, DEL DECRETO LEGGE 18 APRILE 2019 N. 32- LE PRINCIPALI NOVITÀ APPORTATE AL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI”.**
- **MESSAGGIO HERMES N. 2667 DEL 11 LUGLIO 2019, RECANTE “LE NUOVE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO SOTTO SOGLIA DOPO LA CONVERSIONE DEL DECRETO "SBOCCA CANTIERI".**

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	3. PROCEDURE NEGOZIALI INFERIORI ALLA SOGLIA COMUNITARIA	2. INDIVIDUAZIONE DELL'OPERATORE ECONOMICO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RSCUA.3.2.1.C. IRREGOLARE PROCEDURA DI AFFIDAMENTO PER INDIVIDUAZIONE DEGLI OPERATORI ECONOMICI DA INVITARE NON CONFORME ALLE DISPOSIZIONI DI LEGGE (AD ES. IN VIOLAZIONE DEI PRINCIPI DI TRASPARENZA, ROTAZIONE, PARITÀ DI TRATTAMENTO), AL FINE DI FAVORIRE UN OPERATORE ECONOMICO.		
AREE DI RISCHIO: Contratti pubblici		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. COMUNICAZIONE A TUTTE LE AREE DIRIGENZIALI DELLA DCRSCUA, CIRCA LA RIGOROSA OSSERVANZA DELLE DISPOSIZIONI NORMATIVE E INTERNE IN MATERIA.		
Indicatore: • LINEE GUIDA E INDICAZIONI OPERATIVE, EMANATE DALLA DCRSCUA CON E-MAIL DEL 6 NOVEMBRE 2015 (LETT. B). • MESSAGGIO HERMES N. 2107 DEL 24 MAGGIO 2018, RECANTE “LINEE GUIDA ANAC N. 4, "PROCEDURE PER L'AFFIDAMENTO DEI CONTRATTI PUBBLICI DI IMPORTO INFERIORE ALLE SOGLIE DI RILEVANZA COMUNITARIA, INDAGINI DI MERCATO E FORMAZIONE E GESTIONE DEGLI ELENCHI DI OPERATORI ECONOMICI". INDICAZIONI OPERATIVE PER GLI AFFIDAMENTI DIRETTI. • MESSAGGIO HERMES N. 4661 DEL 13 DICEMBRE 2018, CON OGGETTO: “INDICAZIONI OPERATIVE IN MERITO ALLE CONSULTAZIONI PRELIMINARI DI MERCATO ED ALLE INDAGINI DI MERCATO VOLTE ALLA RACCOLTA DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE”.		

• MESSAGGI HERMES N. 1413 DEL 5 APRILE 2019, N. 2004 DEL 24 MAGGIO 2019, N. 2126 DEL 4 GIUGNO 2019, N. 3543 DEL 1 OTTOBRE 2019, RELATIVI ALL'AGGIORNAMENTO DEI FORMAT DOCUMENTALI PREDISPOSTI DALLA DIREZIONE CENTRALE RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI. • MESSAGGIO HERMES N. 1974 DEL 9 MAGGIO 2019, RECANTE "DECRETO LEGGE 18 APRILE 2019 N. 32- LE PRINCIPALI NOVITÀ APPORTATE AL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI DI CUI AL DECRETO LEGISLATIVO 18 APRILE 2016 N. 50". • MESSAGGIO HERMES N. 2420 DEL 28 GIUGNO 2019, RECANTE "LEGGE 14 GIUGNO 2019, N. 55 DI CONVERSIONE, CON MODIFICAZIONI, DEL DECRETO LEGGE 18 APRILE 2019 N. 32- LE PRINCIPALI NOVITÀ APPORTATE AL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI". • MESSAGGIO HERMES N. 2667 DEL 11 LUGLIO 2019, RECANTE "LE NUOVE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO SOTTO SOGLIA DOPO LA CONVERSIONE DEL DECRETO "SBOCCA CANTIERI". Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.
2. RICORSO SISTEMATICO A RICHIESTE DI OFFERTA SUL MEPA AD UN MINIMO DI CINQUE OPERATORI ECONOMICI E, LADDOVE POSSIBILE, AD UN NUMERO PIÙ ELEVATO DI FORNITORI
Indicatore: • LINEE GUIDA E INDICAZIONI OPERATIVE, EMANATE DALLA DCRSCUA CON E-MAIL DEL 6 NOVEMBRE 2015 (LETT. B). • MESSAGGIO HERMES N. 2107 DEL 24 MAGGIO 2018, RECANTE "LINEE GUIDA ANAC N. 4, "PROCEDURE PER L'AFFIDAMENTO DEI CONTRATTI PUBBLICI DI IMPORTO INFERIORE ALLE SOGLIE DI RILEVANZA COMUNITARIA, INDAGINI DI MERCATO E FORMAZIONE E GESTIONE DEGLI ELENCHI DI OPERATORI ECONOMICI". INDICAZIONI OPERATIVE PER GLI AFFIDAMENTI DIRETTI. • MESSAGGIO HERMES N. 4661 DEL 13 DICEMBRE 2018, CON OGGETTO: "INDICAZIONI OPERATIVE IN MERITO ALLE CONSULTAZIONI PRELIMINARI DI MERCATO ED ALLE INDAGINI DI MERCATO VOLTE ALLA RACCOLTA DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE". • MESSAGGI HERMES N. 1413 DEL 5 APRILE 2019, N. 2004 DEL 24 MAGGIO 2019, N. 2126 DEL 4 GIUGNO 2019, N. 3543 DEL 1 OTTOBRE 2019, RELATIVI ALL'AGGIORNAMENTO DEI FORMAT DOCUMENTALI PREDISPOSTI DALLA DIREZIONE CENTRALE RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI. • MESSAGGIO HERMES N. 1974 DEL 9 MAGGIO 2019, RECANTE "DECRETO LEGGE 18 APRILE 2019 N. 32- LE PRINCIPALI NOVITÀ APPORTATE AL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI DI CUI AL DECRETO LEGISLATIVO 18 APRILE 2016 N. 50". • MESSAGGIO HERMES N. 2420 DEL 28 GIUGNO 2019, RECANTE "LEGGE 14 GIUGNO 2019, N. 55 DI CONVERSIONE, CON MODIFICAZIONI, DEL DECRETO LEGGE 18 APRILE 2019 N. 32- LE PRINCIPALI NOVITÀ APPORTATE AL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI". • MESSAGGIO HERMES N. 2667 DEL 11 LUGLIO 2019, RECANTE "LE NUOVE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO SOTTO SOGLIA DOPO LA CONVERSIONE DEL DECRETO "SBOCCA CANTIERI". Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	3. PROCEDURE NEGOZIALI INFERIORI ALLA SOGLIA COMUNITARIA	3. PROCEDURA NEGOZIATA PER L'AFFIDAMENTO DI BENI E SERVIZI IN PRESENZA DI CONVENZIONE CONSIP ATTIVA
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RSCUA.3.3.1.C. ILLEGITTIMA ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI SUL MERCATO AL DI FUORI DEGLI STRUMENTI CONSIP, AL FINE DI FAVORIRE UN OPERATORE ECONOMICO.		
AREE DI RISCHIO: Contratti pubblici		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
COMUNICAZIONE A TUTTE LE AREE DIRIGENZIALI DELLA DCRSCUA, CIRCA LA RIGOROSA OSSERVANZA DELLE DISPOSIZIONI NORMATIVE E INTERNE IN MATERIA.		
Indicatore: • LINEE GUIDA E INDICAZIONI OPERATIVE, EMANATE DALLA DCRSCUA CON E-MAIL DEL 6 NOVEMBRE 2015 (LETT. B). • MESSAGGIO HERMES N. 2107 DEL 24 MAGGIO 2018, RECANTE “LINEE GUIDA ANAC N. 4, "PROCEDURE PER L'AFFIDAMENTO DEI CONTRATTI PUBBLICI DI IMPORTO INFERIORE ALLE SOGLIE DI RILEVANZA COMUNITARIA, INDAGINI DI MERCATO E FORMAZIONE E GESTIONE DEGLI ELENCHI DI OPERATORI ECONOMICI". INDICAZIONI OPERATIVE PER GLI AFFIDAMENTI DIRETTI. • MESSAGGIO HERMES N. 2126 DEL 4 GIUGNO 2019, RECANTE “AGGIORNAMENTO FORMAT DOCUMENTALI”. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	4. PROCEDURE PER L'AFFIDAMENTO DI BENI E SERVIZI DI VALORE SUPERIORE ALLA SOGLIA COMUNITARIA	1. INDIVIDUAZIONE DEI REQUISITI MINIMI DI PARTECIPAZIONE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RSCUA.4.1.1.C. IRREGOLARE PROCEDURA DI AFFIDAMENTO PER INDIVIDUAZIONE DEI REQUISITI DI PARTECIPAZIONE NON CONFORME ALLE DISPOSIZIONI DI LEGGE, AL FINE DI FAVORIRE UN OPERATORE ECONOMICO.		
AREE DI RISCHIO: Contratti pubblici		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
MISURE SPECIFICHE		
COMUNICAZIONE A TUTTE LE AREE DIRIGENZIALI DELLA DCRSCUA, CIRCA LA RIGOROSA OSSERVANZA DELLE DISPOSIZIONI NORMATIVE E INTERNE IN MATERIA.		
Indicatore: • LINEE GUIDA E INDICAZIONI OPERATIVE, EMANATE DALLA DCRSCUA CON E-MAIL DEL 6 NOVEMBRE 2015 (LETT. C). • MESSAGGIO HERMES N. 2080 DEL 15 MAGGIO 2017, RECANTE "D.LGS. 19 APRILE 2017, N. 56 - LE PRINCIPALI NOVITÀ APPORTATE AL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI". • MESSAGGIO HERMES N. 1621 DEL 13 APRILE 2017, RECANTE "IL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI: GLI STRUMENTI DI ACQUISTO E DI NEGOZIAZIONE DI CONSIP - GUIDA AGLI OPERATORI DELLE RISORSE STRUMENTALI".		

- **MESSAGGIO HERMES N. 1538 DEL 7 APRILE 2017, RECANTE “PROCEDURE PER L'AFFIDAMENTO DI CONTRATTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE DI IMPORTO INFERIORE ALLE SOGLIE COMUNITARIE, AI SENSI DELL'ART. 36 DEL D.LGS. 18 APRILE 2016 N. 50. ISTRUZIONI OPERATIVE”.**
- **MESSAGGIO HERMES N. 1974 DEL 9 MAGGIO 2019, RECANTE “DECRETO LEGGE 18 APRILE 2019 N. 32- LE PRINCIPALI NOVITÀ APPORTATE AL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI DI CUI AL DECRETO LEGISLATIVO 18 APRILE 2016 N. 50”.**
- **MESSAGGIO HERMES N. 2420 DEL 28 GIUGNO 2019, RECANTE “LEGGE 14 GIUGNO 2019, N. 55 DI CONVERSIONE, CON MODIFICAZIONI, DEL DECRETO LEGGE 18 APRILE 2019 N. 32- LE PRINCIPALI NOVITÀ APPORTATE AL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI”.**
- **MESSAGGIO HERMES N. 2667 DEL 11 LUGLIO 2019, RECANTE “LE NUOVE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO SOTTO SOGLIA DOPO LA CONVERSIONE DEL DECRETO "SBOCCA CANTIERI".**

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	4. PROCEDURE PER L'AFFIDAMENTO DI BENI E SERVIZI DI VALORE SUPERIORE ALLA SOGLIA COMUNITARIA	2. REDAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE DI GARA IN CASO DI PROCEDURE COMPETITIVE DI VALORE SUPERIORE O INFERIORE ALLA SOGLIA COMUNITARIA
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RSCUA.4.2.1.C. IRREGOLARE PROCEDURA DI AFFIDAMENTO PER INDEBITO INSERIMENTO, NELLA DOCUMENTAZIONE DI GARA, DI CLAUSOLE/PARAMETRI NON CONSENTITI (ES. RESTRITTIVI DELLA CONCORRENZA), AL FINE DI FAVORIRE UN OPERATORE ECONOMICO.		
AREE DI RISCHIO: Contratti pubblici		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
COMUNICAZIONE A TUTTE LE AREE DIRIGENZIALI DELLA DCRSCUA, CIRCA LA NECESSITÀ DI PREDISPORRE LA DOCUMENTAZIONE DI GARA NEL RISPETTO DEI CRITERI NORMATIVAMENTE PREVISTI PER FAVORIRE LA TRASPARENZA, LA ROTAZIONE E LA CONCORRENZA.		
Indicatore: • LINEE GUIDA E INDICAZIONI OPERATIVE, EMANATE DALLA DCRSCUA CON E-MAIL DEL 6 NOVEMBRE 2015 (LETT. C); • MESSAGGIO HERMES N. 2080 DEL 15 MAGGIO 2017, RECANTE "D.LGS. 19 APRILE 2017, N. 56 - LE PRINCIPALI NOVITÀ APPORTATE AL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI".		

- **MESSAGGIO HERMES N. 1621 DEL 13 APRILE 2017, RECANTE "IL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI: GLI STRUMENTI DI ACQUISTO E DI NEGOZIAZIONE DI CONSIP - GUIDA AGLI OPERATORI DELLE RISORSE STRUMENTALI".**
- **MESSAGGIO HERMES N. 1538 DEL 7 APRILE 2017, RECANTE "PROCEDURE PER L'AFFIDAMENTO DI CONTRATTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE DI IMPORTO INFERIORE ALLE SOGLIE COMUNITARIE, AI SENSI DELL'ART. 36 DEL D.LGS. 18 APRILE 2016 N. 50. ISTRUZIONI OPERATIVE".**
- **MESSAGGI HERMES N. 1413 DEL 5 APRILE 2019, N. 2004 DEL 24 MAGGIO 2019, N. 2126 DEL 4 GIUGNO 2019, N. 3543 DEL 1 OTTOBRE 2019, RELATIVI ALL'AGGIORNAMENTO DEI FORMAT DOCUMENTALI PREDISPOSTI DALLA DIREZIONE CENTRALE RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI.**

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	4. PROCEDURE PER L'AFFIDAMENTO DI BENI E SERVIZI DI VALORE SUPERIORE ALLA SOGLIA COMUNITARIA	4. VALUTAZIONE DELLE OFFERTE IN CASO DI PROCEDURE SELETTIVE SECONDO IL CRITERIO DELL'OFFERTA ECONOMICAMENTE PIÙ VANTAGGIOSA
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RSCUA.4.4.1.C. MANCATA INDIVIDUAZIONE DELLA MIGLIORE OFFERTA PER VIOLAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE PREVISTI DALLA NORMATIVA, AL FINE DI FAVORIRE UN PARTECIPANTE.		
AREE DI RISCHIO: Contratti pubblici		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. COMUNICAZIONE A TUTTE LE AREE DIRIGENZIALI DELLA DCRSCUA, CIRCA LA NECESSITÀ DI PREDISPORRE LA DOCUMENTAZIONE DI GARA E A SVOLGERE I LAVORI DELLE COMMISSIONI NEL RISPETTO DEI CRITERI DI VALUTAZIONE NORMATIVAMENTE PREVISTI PER L'INDIVIDUAZIONE DELLA MIGLIORE OFFERTA.		
Indicatore: LINEE GUIDA E INDICAZIONI OPERATIVE, EMANATE DALLA DCRSCUA CON E-MAIL DEL 6 NOVEMBRE 2015 (LETT. D). Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.		

2. LA COMMISSIONE GIUDICATRICE È COMPOSTA DA N. 3 MEMBRI COME DISPOSTO DAL D. LGS. N. 50/2016. I GIUDIZI DELLA SUDDETTA COMMISSIONE SONO VERBALIZZATI E AGLI ATTI DELLA COMMISSIONE STESSA.
Indicatore: • MESSAGGIO HERMES N. 1383/2017. **• MESSAGGIO HERMES N. 2933 DEL 31 LUGLIO 2019, RECANTE "INVERSIONE PROCEDIMENTALE DELL'ESAME DELLE OFFERTE NELL'AMBITO DI UNA PROCEDURA DI APPALTO".** **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**
FORMAZIONE
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 500/2018. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	4. PROCEDURE PER L'AFFIDAMENTO DI BENI E SERVIZI DI VALORE SUPERIORE ALLA SOGLIA COMUNITARIA	5. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE DI GARA (ES. PLICHI DI OFFERTA)
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RSCUA.4.5.1.C. IRREGOLARE PROCEDURA DI AFFIDAMENTO PER MANOMISSIONE O SMARRIMENTO DELLA DOCUMENTAZIONE DI GARA, AL FINE DI FAVORIRE UN PARTECIPANTE.		
AREE DI RISCHIO: Contratti pubblici		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
UTILIZZO DELLA PIATTAFORMA INFORMATICA CONSIP PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROCEDURE DI ACQUISTO		
Indicatore: • REPORTISTICA SULL'UTILIZZO DELLE PROCEDURE INFORMATICHE. • MESSAGGIO HERMES N. 34 DEL 7 GENNAIO 2019, SU "MONITORAGGIO DELLE PROCEDURE DI ACQUISTO DELL'ISTITUTO". • MESSAGGIO HERMES N. 3764 DEL 11 OTTOBRE 2018, SU OBBLIGO UTILIZZO PROCEDURE DI GARA DEMATERIALIZZATE TRAMITE PIATTAFORMA CONSIP. PROCEDURA TELEMATICA ASP. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.		

CREAZIONE DI UN FASCICOLO ELETTRONICO DI GARA OVE CUSTODIRE, IN BASE ALLE DISPOSIZIONI DEL CAD, LA DOCUMENTAZIONE DELLE PROCEDURE DI GARA
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 2802 DEL 23 LUGLIO 2019, RECANTE "IMPLEMENTAZIONE PROCEDURA SIGEC - FASCICOLO TELEMATICO DI GARA". **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	5. PROCEDURE NEGOZIATE	1. ACQUISIZIONE CON PROCEDURA NEGOZIATA DI BENI E SERVIZI CON OPERATORI NON ISCRITTI ALL'ALBO INFORMATIZZATO DEI FORNITORI E OPERATORI NON ISCRITTI AL MERCATO ELETTRONICO DELLA P.A.
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RSCUA.5.1.1.C. IRREGOLARE PROCEDURA DI ACQUISIZIONE CON OPERATORE ECONOMICO NON ISCRITTO ALL'ALBO.		
AREE DI RISCHIO: Contratti pubblici		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
INCENTIVAZIONE ALL'UTILIZZO DELLE INDAGINI DI MERCATO CHE, A SECONDA DELL'OGGETTO DELL'AFFIDAMENTO, POSSONO RIGUARDARE L'INTERO MERCATO, GLI OPERATORI ISCRITTI ALL'ALBO FORNITORI (CON RIFERIMENTO ALLA CATEGORIA MERCEOLOGICA OGGETTO DI ACQUISTO), QUELLI ABILITATI AL MEPA (IN BASE AI CRITERI DI SELEZIONE MESSI A DISPOSIZIONE DEL SISTEMA) OPPURE AD ALTRI ELENCHI.		
Indicatore: INDICATORE: • MESSAGGIO HERMES N. 4661 DEL 13 DICEMBRE 2018. • MESSAGGIO HERMES N. 128 DEL 11 GENNAIO 2019, RECANTE "RILASCIO DI SPECIFICHE FUNZIONALITÀ SUL SISTEMA SIGEC - ALBO FORNITORI".		

- **MESSAGGIO HERMES N. 4661 DEL 13 DICEMBRE 2018, RECANTE “INDICAZIONI OPERATIVE IN MERITO ALLE CONSULTAZIONI PRELIMINARI DI MERCATO E ALLE INDAGINI DI MERCATO VOLTE ALLA RACCOLTA DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE".**

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	6. VERIFICHE DEI REQUISITI PER L'AFFIDAMENTO DI BENI E SERVIZI NELLE PROCEDURE DI GARA SOPRA E SOTTO SOGLIA	1. VERIFICA DEI REQUISITI DI ORDINE GENERALE EX ART. 80 DEL D.LGS. N.50/2016 (ANCHE PER OPERATORI IN SUBAPPALTO)
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RSCUA.6.1.1.C. INDEBITA AMMISSIONE A PROCEDURA DI AFFIDAMENTO PER IRREGOLARE VERIFICA DEI REQUISITI DI CUI ALL'ART. 80 DEL D. LGS. N. 50/2016, AL FINE DI FAVORIRE UN OPERATORE ECONOMICO.		
AREE DI RISCHIO: Contratti pubblici		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
DIRAMAZIONE DI INDICAZIONI OPERATIVE DETTAGLIATE.		
Indicatore: • MESSAGGIO HERMES N. 342 DEL 25 GENNAIO 2019, RECANTE "MODIFICHE ALL'ART. 80 DEL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI - D.L. 14 DICEMBRE 2018, N. 135, RECANTE "DISPOSIZIONI URGENTI IN MATERIA DI SOSTEGNO E SEMPLIFICAZIONE PER LE IMPRESE E PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE". • MESSAGGIO HERMES N. 3065 DEL 8 GENNAIO 2018, RECANTE "LINEE GUIDA ANAC N. 3: RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO. DECRETO MINISTERIALE 7 MARZO 2018, N. 49: DIRETTORE DEI LAVORI E DIRETTORE DELL'ESECUZIONE. INDICAZIONI OPERATIVE".		

Tempistica di attuazione: **MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	7. MONITORAGGIO CONTRATTI	2. LIQUIDAZIONE FATTURE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RSCUA.7.2.1.C. INDEBITA/IRREGOLARE LIQUIDAZIONE DI FATTURA PER MANCANZA DELL'ATTESTAZIONE DI COLLAUDO O PER MANCATO RISPETTO DEI CRITERI DI PRIORITA', AL FINE DI FAVORIRE UN FORNITORE.		
AREE DI RISCHIO: Contratti pubblici		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
OBBLIGO DI ALLEGAZIONE DELLA REGOLARE ESECUZIONE ALLA PROPOSTA DI LIQUIDAZIONE E CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE SULLA PROCEDURA INFORMATICA SIGEC, SEMPRE CONSULTABILE.		
Indicatore: • RILASCIO DELLA PROCEDURA A TUTTO IL TERRITORIO. MESSAGGIO. HERMES N. 3812 DEL 4 OTTOBRE 2017. • MESSAGGIO HERMES N. 2802 DEL 23 LUGLIO 2019, RECANTE “IMPLEMENTAZIONE PROCEDURA SIGEC - FASCICOLO TELEMATICO DI GARA”. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	7. MONITORAGGIO CONTRATTI	2. LIQUIDAZIONE FATTURE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RSCUA.7.2.2.C. DUPLICAZIONE DEL MANDATO DI PAGAMENTO AL FINE DI FAVORIRE UN FORNITOR		
AREE DI RISCHIO: Contratti pubblici		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
INFORMATIZZAZIONE DELLA PROCEDURA DI PAGAMENTO CHE IMPEDISCE IL DOPPIO PAGAMENTO DI UNA MEDESIMA FATTURA ELETTRONICA.		
Indicatore: RILASCIO DELLA PROCEDURA A TUTTO IL TERRITORIO. MESSAGGIO. HERMES N. 3812 DEL 4 OTTOBRE 2017. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	8. MUTUI EX INPDAI	1. CANCELLAZIONI IPOTECARIE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RSCUA.8.1.1.C. INDEBITA CANCELLAZIONE IPOTECARIA IN ASSENZA DI DICHIARAZIONE DI ESTINZIONE DEL DEBITO.		
AREE DI RISCHIO: Contratti pubblici		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. CANCELLAZIONE SUBORDINATA ALLA PREVIA ACQUISIZIONE DELL'APPOSITA CONTABILE E/O DELL'APPOSITO ESTRATTO CONTO BANCARIO DA PARTE DEL COMPETENTE UFFICIO DELLA DC BILANCI E SERVIZI FISCALI		
Indicatore: LINEE GUIDA E INDICAZIONI OPERATIVE, EMANATE DALLA DCRSCUA CON E-MAIL DEL 6 NOVEMBRE 2015 (LETT. G). Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.		
2. CANCELLAZIONE SUBORDINATA ALLA PREVIA EMANAZIONE DI APPOSITA DETERMINAZIONE AUTORIZZATIVA DELLA DCRSCUA		
Indicatore: LINEE GUIDA E INDICAZIONI OPERATIVE, EMANATE DALLA DCRSCUA CON E-MAIL DEL 6 NOVEMBRE 2015 (LETT. G). Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	1. GESTIONE PROCEDURE CONCORSUALI	1. ANALISI DEL FABBISOGNO R.U. E RICOGNIZIONE CARENZE. RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE AD ASSUMERE E RIMODULARE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.1.1.1.C. IRREGOLARE INDIZIONE DELLE PROCEDURE CONCORSUALI E IRREGOLARE RIMODULAZIONE PER ALTERATA DEFINIZIONE DEI FABBISOGNI DI RISORSE UMANE, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN DETERMINATO SOGGETTO.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ PER I COMPONENTI DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO E DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE (CFR. PAR. 5.4)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 11)		
MISURE SPECIFICHE		
COERENZA DEL NUMERO E DELLE TIPOLOGIE DI UNITÀ ASSUMIBILI CON LE REALI ESIGENZE RAPPRESENTATE DAI REPORT FORNITI DALLA DC PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE.		
Indicatore: IL PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI ANNUALI INVIATO AL DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	1. GESTIONE PROCEDURE CONCORSUALI	2. ELABORAZIONE E PUBBLICAZIONE BANDO DI CONCORSO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.1.2.1.C. IRREGOLARE SVOLGIMENTO DELLE PROCEDURE CONCORSUALI PER PREDISPOSIZIONE DI BANDO NON CONFORME AI PRESUPPOSTI NORMATIVI OVVERO AFFLITTO DA ABUSO DI DISCREZIONALITA', AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN SOGGETTO PARTICOLARE.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ PER I COMPONENTI DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO E DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE (CFR. PAR. 5.4)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
RICHIESTA DI PARERE AL DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA (DFP) SULLA CONGRUITÀ DI EVENTUALI SPECIFICITÀ DI UN NUOVO BANDO DI CONCORSO RISPETTO AI PRINCIPI NORMATIVI IN MATERIA.		
Indicatore: NOTA DI AUTORIZZAZIONE DEL DFP. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	1. GESTIONE PROCEDURE CONCORSUALI	3. ISTRUTTORIA DOMANDE DI PARTECIPAZIONE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.1.3.1.C. IRREGOLARE SVOLGIMENTO DELLE PROCEDURE CONCORSUALI PER ABUSI NELLA PREDISPOSIZIONE DELL'ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE, AL FINE DI FAVORIRE UN DETERMINATO CANDIDATO.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ PER I COMPONENTI DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO E DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE (CFR. PAR. 5.4)		
MISURE SPECIFICHE		
UTILIZZO PROCEDURA INFORMATICA PER ACQUISIZIONE DOMANDE E VERIFICA REQUISITI DI PARTECIPAZIONE SU DICHIARAZIONE DEI CANDITATI.		
Indicatore: 1. PUBBLICAZIONE SU GAZZETTA UFFICIALE 4^ SERIE SPECIALE – CONCORSI ED ESAMI DOVE VENGONO PRECISATE LE MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA; 2. ACCESSIBILITÀ ON LINE ALLA PROCEDURA. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	1. GESTIONE PROCEDURE CONCORSUALI	6. VERIFICHE REQUISITI,TITOLI E DICHIARAZIONI DEI VINCITORI/IDONEI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.1.6.1.C. ILLEGITTIME ASSUNZIONI PER IRREGOLARITA' COMMESSE NELLA FASE PRODROMICA DELL'ASSUNZIONE (VERIFICA REQUISITI, TITOLI E DICHIARAZIONI), AL FINE DI FAVORIRE UN DETERMINATO SOGGETTO.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ PER I COMPONENTI DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO E DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE (CFR. PAR. 5.4)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
GESTIONE CONDIVISA DA PARTE DI UN GRUPPO DI LAVORO DELLE ATTIVITÀ DI VERIFICA DEI REQUISITI DI AMMISSIONE, SVOLTE A TAPPETO, CON LA SUPERVISIONE SIA DI UN REFERENTE UNICO E, SUPERVISIONE FINALE DELLA COMMISSIONE DEL CONCORSO.		
Indicatore: ATTESTAZIONE DI REGOLARE ESECUZIONE DEL CONCORSO, RILASCIATA DALLA COMMISSIONE E ACQUISITA AGLI ATTI DEL CONCORSO. RIF. DETERMINAZIONE PRESIDENZIALE N. 162 DEL 7.11.2017 "REGOLAMENTO DELLE PROCEDURE DI RECLUTAMENTO PER L'ASSUNZIONE ALL'INPS DEL PERSONALE NON DIRIGENTE A TEMPO INDETERMINATO". Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	1. GESTIONE PROCEDURE CONCORSUALI	7. ASSEGNAZIONE SEDE NUOVI ASSUNTI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.1.7.1.C. ILLEGITTIME ASSEGNAZIONI DELLA SEDE DI LAVORO PER IRREGOLARITA' RELATIVE ALL'ASSEGNAZIONE DELLA SEDE COMMESSE NELLA FASE PRODROMICA DELL'ASSUNZIONE, AL FINE DI FAVORIRE UN DETERMINATO SOGGETTO.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ PER I COMPONENTI DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO E DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE (CFR. PAR. 5.4)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
ATTIVAZIONE DI UNA PROCEDURA INFORMATICA PER LA DETERMINAZIONE DELL'ASSEGNAZIONE DELLA SEDE DI DESTINAZIONE, EFFETTUATA SULLA BASE DELL'ACQUISIZIONE DELLA PREFERENZA ESPRESSA DAI NEO ASSUNTI.		
Indicatore: AL NEO ASSUNTO VIENE INVIATO UN LINK ATTRAVERSO IL QUALE VENGONO ESPRESSE DELLE PREFERENZE PER LA SEDE DI DESTINAZIONE CHE LA PROCEDURA SUCCESSIVAMENTE PROVVEDE AD ELABORARE SULLA BASE DELLA POSIZIONE RICOPERTA IN GRADUATORIA. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	2. ASSUNZIONI OBBLIGATORIE SOGGETTI DISABILI	1. PROCEDURA DI ASSUNZIONE DEL SOGGETTO DISABILE (ISTRUTTORIA CON VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE - CREAZIONE FASCICOLO PERSONALE)
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.2.1.1.C. ILLEGITTIMA ASSUNZIONE DI SOGGETTO DISABILE, PER IRREGOLARITA' NELLA VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE E/O PER ALTERAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE MEDESIMA, AL FINE DI FAVORIRE UN CANDIDATO ALL'ASSUNZIONE.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
STANTE L'ATTUALE SITUAZIONE PRESSO L'INPS DI ESUBERO DI SOGGETTI DISABILI, NON SI PREVEDONO ASSUNZIONI NEL MEDIO/LUNGO PERIODO E, PERTANTO, LE RELATIVE MISURE SPECIFICHE SARANNO CONCRETAMENTE PREDISPOSTE ALL'ATTO DELL'EVENTUALE FUTURA ASSUNZIONE IN COERENZA CON LA NORMATIVA VIGENTE IN TALE MOMENTO.		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	2. ASSUNZIONI OBBLIGATORIE SOGGETTI DISABILI	2. GESTIONE ED EVENTUALE ATTIVAZIONE DI BORSE-LAVORO CON SOGGETTI HANDICAPPATI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.2.2.1.C. INDEBITA CONCESSIONE DI BORSA-LAVORO A SOGGETTO HANDICAPPATO, EFFETTUATA IN VIOLAZIONE DELLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO, A VANTAGGIO DI UN DETERMINATO SOGGETTO.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
STANTE L'ATTUALE SITUAZIONE PRESSO L'INPS DI ESUBERO DI SOGGETTI DISABILI, NON SI PREVEDONO ASSUNZIONI NEL MEDIO/LUNGO PERIODO E, PERTANTO, LE RELATIVE MISURE SPECIFICHE SARANNO CONCRETAMENTE PREDISPOSTE ALL'ATTO DELL'EVENTUALE FUTURA ASSUNZIONE IN COERENZA CON LA NORMATIVA VIGENTE IN TALE MOMENTO.		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	3. GESTIONE DEI COMANDI IN ENTRATA	1. ISTRUTTORIA E DEFINIZIONE DELLE ISTANZE DI COMANDO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.3.1.1.C. INEFFICIENTE COPERTURA DI CARENZA ORGANICA PER ARBITRARIA VALUTAZIONE E DEFINIZIONE DELLE ISTANZE PERVENUTE, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN RICHIEDENTE IL COMANDO.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
MISURE SPECIFICHE		
ADOZIONE DI AVVISI DI COMANDO PUBBLICATI SUL SITO WEB ISTITUZIONALE, IN CUI VERRANNO INDICATI I REQUISITI DI PARTECIPAZIONE E DI SVOLGIMENTO DEL PROCEDIMENTO DI ASSEGNAZIONE. SI PRECISA ALTRESÌ CHE NEL PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE 2021-2023, ADOTTATO DAL CDA CON DELIBERAZIONE N. 54 DEL 21 APRILE 2021, SONO GIÀ PREVISTI N. 2 AVVISI DI SELEZIONE PER L'ACQUISIZIONE DI PERSONALE IN ASSEGNAZIONE TEMPORANEA IN POSIZIONE DI COMANDO, PER INFERMIERI E GEOMETRI.		
Indicatore: AVVISI DI COMANDO PUBBLICATI SUL SITO WEB ISTITUZIONALE. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	3. GESTIONE DEI COMANDI IN ENTRATA	2. NOMINA COMMISSIONE ESAMINATRICE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.3.2.1.C. IRREGOLARE AUTORIZZAZIONE DI COMANDO IN ENTRATA PER IRREGOLARE COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE, AL FINE DI RECLUTARE CANDIDATI PARTICOLARI.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
MISURE SPECIFICHE		
ADOZIONE DI AVVISI DI COMANDO PUBBLICATI SUL SITO WEB ISTITUZIONALE, IN CUI VERRANNO INDICATI I REQUISITI DI PARTECIPAZIONE E DI SVOLGIMENTO DEL PROCEDIMENTO DI ASSEGNAZIONE. SI PRECISA ALTRESÌ CHE NEL PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE 2021-2023, ADOTTATO DAL CDA CON DELIBERAZIONE N. 54 DEL 21 APRILE 2021, SONO GIÀ PREVISTI N. 2 AVVISI DI SELEZIONE PER L'ACQUISIZIONE DI PERSONALE IN ASSEGNAZIONE TEMPORANEA IN POSIZIONE DI COMANDO, PER INFERMIERI E GEOMETRI.		
Indicatore: AVVISI DI COMANDO PUBBLICATI SUL SITO WEB ISTITUZIONALE. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	3. GESTIONE DEI COMANDI IN ENTRATA	3. EVENUTALE PROROGA DEL COMANDO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.3.3.1.C. INEFFICIENTE COPERTURA DI CARENZA ORGANICA PER ARBITRARIA CONCESSIONE DI PROROGA, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN COMANDATO.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
MISURE SPECIFICHE		
ADOZIONE DI AVVISI DI COMANDO PUBBLICATI SUL SITO WEB ISTITUZIONALE, IN CUI VERRANNO INDICATI I REQUISITI DI PARTECIPAZIONE E DI SVOLGIMENTO DEL PROCEDIMENTO DI ASSEGNAZIONE. SI PRECISA ALTRESÌ CHE NEL PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE 2021-2023, ADOTTATO DAL CDA CON DELIBERAZIONE N. 54 DEL 21 APRILE 2021, SONO GIÀ PREVISTI N. 2 AVVISI DI SELEZIONE PER L'ACQUISIZIONE DI PERSONALE IN ASSEGNAZIONE TEMPORANEA IN POSIZIONE DI COMANDO, PER INFERMIERI E GEOMETRI.		
Indicatore: AVVISI DI COMANDO PUBBLICATI SUL SITO WEB ISTITUZIONALE. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	4. GESTIONE DEI PROCESSI DI MOBILITÀ IN ENTRATA TRA PP.AA.	1. STRUTTORIA E DEFINIZIONE DELLE ISTANZE DI MOBILITA'
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.4.1.1.C. IRREGOLARE SVOLGIMENTO DELLE PROCEDURE DI MOBILITA' IN ENTRATA PER INIDONEA VALUTAZIONE DEI REQUISITI NON CONFORME AI PRESUPPOSTI NORMATIVI, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UNO O PIU' SOGGETTI.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
MISURE SPECIFICHE		
ADOZIONE DI AVVISI DI MOBILITÀ PUBBLICATI SUL SITO WEB ISTITUZIONALE, IN CUI VERRANNO INDICATI I REQUISITI DI PARTECIPAZIONE E DI SVOLGIMENTO DEL PROCEDIMENTO DI ASSEGNAZIONE. SI PRECISA ALTRESÌ CHE NEL PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE 2021-2023, ADOTTATO DAL CDA CON DELIBERAZIONE N. 54 DEL 21 APRILE 2021, SONO GIÀ PREVISTI N. 2 AVVISI DI SELEZIONE PER L'ACQUISIZIONE DI PERSONALE IN ASSEGNAZIONE TEMPORANEA IN POSIZIONE DI COMANDO, PER INFERMIERI E GEOMETRI.		
Indicatore: AVVISI DI COMANDO PUBBLICATI SUL SITO WEB ISTITUZIONALE. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	4. GESTIONE DEI PROCESSI DI MOBILITÀ IN ENTRATA TRA PP.AA.	2. NOMINA COMMISSIONE ESAMINATRICE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.4.2.1.C. IRREGOLARE AUTORIZZAZIONE DI MOBILITA' IN ENTRATA PER IRREGOLARE COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE, AL FINE DI RECLUTARE CANDIDATI PARTICOLARI.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
MISURE SPECIFICHE		
ADOZIONE DI AVVISI DI MOBILITÀ PUBBLICATI SUL SITO WEB ISTITUZIONALE, IN CUI VERRANNO INDICATI I REQUISITI DI PARTECIPAZIONE E DI SVOLGIMENTO DEL PROCEDIMENTO DI ASSEGNAZIONE. SI PRECISA ALTRESÌ CHE NEL PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE 2021-2023, ADOTTATO DAL CDA CON DELIBERAZIONE N. 54 DEL 21 APRILE 2021, SONO GIÀ PREVISTI N. 2 AVVISI DI SELEZIONE PER L'ACQUISIZIONE DI PERSONALE IN ASSEGNAZIONE TEMPORANEA IN POSIZIONE DI COMANDO, PER INFERMIERI E GEOMETRI.		
Indicatore: AVVISI DI MOBILITÀ PUBBLICATI SUL SITO WEB ISTITUZIONALE. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	5. GESTIONE PROCESSO DI STABILIZZAZIONE PERSONALE COMANDATO DA ALTRE PP.AA.	1. INDIVIDUALIZZAZIONE DEL PERSONALE DA STABILIZZARE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.5.1.1.C. IRREGOLARE STABILIZZAZIONE IN MOBILITA' PER ALTERATA ATTESTAZIONE DEI REQUISITI DEGLI INTERESSATI, AL FINE DI FAVORIRE UN COMANDATO.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
MISURE SPECIFICHE		
ADOZIONE DI AVVISI DI MOBILITÀ PUBBLICATI SUL SITO WEB ISTITUZIONALE, IN CUI VERRANNO INDICATI I REQUISITI DI PARTECIPAZIONE E DI SVOLGIMENTO DEL PROCEDIMENTO DI ASSEGNAZIONE. SI PRECISA ALTRESÌ CHE NEL PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE 2021-2023, ADOTTATO DAL CDA CON DELIBERAZIONE N. 54 DEL 21 APRILE 2021, SONO GIÀ PREVISTI N. 2 AVVISI DI SELEZIONE PER L'ACQUISIZIONE DI PERSONALE IN ASSEGNAZIONE TEMPORANEA IN POSIZIONE DI COMANDO, PER INFERMIERI E GEOMETRI.		
Indicatore: AVVISI DI MOBILITÀ PUBBLICATI SUL SITO WEB ISTITUZIONALE. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	6. MOBILITA' DEL PERSONALE NELL'AMBITO DELL'ISTITUTO	1. PREDISPOSIZIONE DEI BANDI DI MOBILITÀ INTERREGIONALE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.6.1.1.C. IRREGOLARE SVOLGIMENTO DELLE PROCEDURE DI MOBILITA' INTERREGIONALE PER INSERIMENTO NEI BANDI DI REQUISITI DI ACCESSO UTILI A FAVORIRE UN DIPENDENTE O UNA CATEGORIA DI DIPENDENTI.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ PER I COMPONENTI DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO E DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE (CFR. PAR. 5.4)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
CON L'ACCORDO INTERVENUTO CON LE OO.SS. IN DATA 11 FEBBRAIO 2019 SI È RILEVATA L'OPPORTUNITÀ DI ATTIVARE UNA PROCEDURA DI MOBILITÀ INTERREGIONALE ATTRAVERSO APPOSITO BANDO NAZIONALE, PROPEDEUTICA ALL'ASSUNZIONE DEI VINCITORI DEL CONCORSO A 967 POSTI DI CONSULENTE PROTEZIONE SOCIALE. CON TALE ACCORDO SONO STATI INDIVIDUATI SPECIFICI REQUISITI DI AMMISSIONE E CRITERI PER LA DEFINIZIONE DELLE GRADUATORIE.		
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 632 DEL 15/2/2019 CON CUI SONO STATE FORNITE INDICAZIONI PER L'ATTIVAZIONE DELLE PROCEDURE DI MOBILITÀ		

REGIONALE/DI COORDINAMENTO METROPOLITANO SULLA BASE DELL'ACCORDO IN MATERIA DI MOBILITÀ A DOMANDA SOTTOSCRITTO IN DATA 11 FEBBRAIO 2019. BANDO NAZIONALE ADOTTATO CON LA DETERMINAZIONE DIRETTORIALE N 70 DEL 3 GIUGNO 2019.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	6. MOBILITA' DEL PERSONALE NELL'AMBITO DELL'ISTITUTO	2. GESTIONE E DEFINIZIONE DELLE ISTANZE DI TRASFERIMENTO INTERREGIONALE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.6.2.1.C. ILLEGITTIMO TRASFERIMENTO INTERREGIONALE PER MANCATA/IRREGOLARE VERIFICA DEI REQUISITI PREVISTI DALLE NORME INVOCATE DALL'ISTANTE, VOLTA A FAVORIRE UN DIPENDENTE.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
MISURE SPECIFICHE		
CON L'ACCORDO INTERVENUTO CON LE OO.SS. IN DATA 11 FEBBRAIO 2019 SI È RILEVATA L'OPPORTUNITÀ DI ATTIVARE UNA PROCEDURA DI MOBILITÀ INTERREGIONALE ATTRAVERSO APPOSITO BANDO NAZIONALE, PROPEDEUTICA ALL'ASSUNZIONE DEI VINCITORI DEL CONCORSO A 967 POSTI DI CONSULENTE PROTEZIONE SOCIALE. CON TALE ACCORDO SONO STATI INDIVIDUATI SPECIFICI REQUISITI DI AMMISSIONE E CRITERI PER LA DEFINIZIONE DELLE GRADUATORIE.		
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 632 DEL 15/2/2019 CON CUI SONO STATE FORNITE INDICAZIONI PER L'ATTIVAZIONE DELLE PROCEDURE DI MOBILITÀ		

REGIONALE/DI COORDINAMENTO METROPOLITANO SULLA BASE DELL'ACCORDO IN MATERIA DI MOBILITÀ A DOMANDA SOTTOSCRITTO IN DATA 11 FEBBRAIO 2019. BANDO NAZIONALE ADOTTATO CON LA DETERMINAZIONE DIRETTORIALE N 70 DEL 3 GIUGNO 2019.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	6. MOBILITA' DEL PERSONALE NELL'AMBITO DELL'ISTITUTO	3. FORMAZIONE GRADUATORIE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.6.3.1.C. ILLEGITTIMI TRASFERIMENTI PER IRREGOLARE FORMAZIONE DELLA GRAUATORIA CONSEGUENTE ALL'INDEBITA ATTRIBUZIONE DI PUNTEGGI, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN DIPENDENTE.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
MISURE SPECIFICHE		
CON L'ACCORDO INTERVENUTO CON LE OO.SS. IN DATA 11 FEBBRAIO 2019 SI È RILEVATA L'OPPORTUNITÀ DI ATTIVARE UNA PROCEDURA DI MOBILITÀ INTERREGIONALE ATTRAVERSO APPOSITO BANDO NAZIONALE, PROPEDEUTICA ALL'ASSUNZIONE DEI VINCITORI DEL CONCORSO A 967 POSTI DI CONSULENTE PROTEZIONE SOCIALE. CON TALE ACCORDO SONO STATI INDIVIDUATI SPECIFICI REQUISITI DI AMMISSIONE E CRITERI PER LA DEFINIZIONE DELLE GRADUATORIE.		
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 632 DEL 15/2/2019 CON CUI SONO STATE FORNITE INDICAZIONI PER L'ATTIVAZIONE DELLE PROCEDURE DI MOBILITÀ		

REGIONALE/DI COORDINAMENTO METROPOLITANO SULLA BASE DELL'ACCORDO IN MATERIA DI MOBILITÀ A DOMANDA SOTTOSCRITTO IN DATA 11 FEBBRAIO 2019. BANDO NAZIONALE ADOTTATO CON LA DETERMINAZIONE DIRETTORIALE N 70 DEL 3 GIUGNO 2019.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	7. SVILUPPO PROFESSIONALE DEL PERSONALE	1. PREDISPOSIZIONE DEI BANDI DI SELEZIONE IN CONFORMITÀ ALLE DISPOSIZIONI CONTRATTUALI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.7.1.1.C. IRREGOLARE SVOLGIMENTO DELLE PROCEDURE DI SELEZIONE INTERNA PER PREDISPOSIZIONE DI BANDO NON CONFORME AI PRESUPPOSTI NORMATIVI OVVERO AFFLITTO DA ABUSO DI DISCREZIONALITA', AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN DIPENDENTE.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ PER I COMPONENTI DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO E DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE (CFR. PAR. 5.4)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. PREDISPOSIZIONE, IN SEDE DI ACCORDO SINDACALE, DI CRITERI DI VALUTAZIONE DETTAGLIATI E IL PIÙ POSSIBILE OGGETTIVI, TALI DA RIDURRE L'AMBITO DI DISCREZIONALITÀ IN FASE DI STESURA DEL BANDO DI SELEZIONE.		
Indicatore: I BANDI PREDISPOSTI PER LE SELEZIONI PER LO SVILUPPO INTERNO ALLE AREE HANNO PREVISTO UNA DETTAGLIATA DESCRIZIONE DEI PUNTEGGI DA ATTRIBUIRE IN RELAZIONE AD ANZIANITÀ, TITOLI DI STUDIO, PERFORMANCE INDIVIDUALE E TEST. TALE DESCRIZIONE È CONFORME AL		

VERBALE DI INTESA CON LE OO.SS., SOTTOSCRITTO IN TEMPI CONGRUI RISPETTO ALLA PUBBLICAZIONE DEL BANDO. SI PRECISA, INOLTRE, CHE I SUDDETTI PUNTEGGI SONO CONTEGGIATI AUTOMATICAMENTE SULLA BASE DEI DATI PRESENTI NEGLI ARCHIVI DEL PERSONALE E DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
2. CONTEGGIO AUTOMATICO IN PROCEDURA
Indicatore: I CRITERI SONO STATI PREVENTIVAMENTE RESI NOTI IN DG CON MESSAGGIO HERMES DI PUBBLICAZIONE DEL BANDO E SUL TERRITORIO SONO STATI REDATTI APPOSITI VERBALI A CURA DEL NUCLEI DI VALUTAZIONE COMPETENTI. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
3. RENDERE NOTI I CRITERI PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO.
Indicatore: I CRITERI SONO STATI PREVENTIVAMENTE RESI NOTI IN DG CON MESSAGGIO HERMES DI PUBBLICAZIONE DEL BANDO E SUL TERRITORIO SONO STATI REDATTI APPOSITI VERBALI A CURA DEL NUCLEI DI VALUTAZIONE COMPETENTI. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	7. SVILUPPO PROFESSIONALE DEL PERSONALE	2. CONTROLLO REGOLARITÀ DOMANDE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.7.2.1.C. ILLEGITTIMA AMMISSIONE ALLA SELEZIONE PER IRREGOLARE VERIFICA DEI REQUISITI DEL CANDIDATO E DELLA DOMANDA, AL FINE DI FAVORIRE UN DIPENDENTE.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ PER I COMPONENTI DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO E DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE (CFR. PAR. 5.4)		
MISURE SPECIFICHE		
UTILIZZO PROCEDURA INFORMATICA PER ACQUISIZIONE DOMANDE COLLEGATA ALL'ARCHIVIO GESTIONALE VEGA E VERIFICA REQUISITI DI PARTECIPAZIONE SU DICHIARAZIONE DEI CANDITATI.		
Indicatore: MESSAGGIO HERMES DI PUBBLICAZIONE DEL BANDO RELATIVO ALLE PROCEDURE DI SELEZIONE E ACCESSO ON LINE ALLA PROCEDURA. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	7. SVILUPPO PROFESSIONALE DEL PERSONALE	3. SELEZIONE DEI CANDIDATI E FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.7.3.1.C. IRREGOLARE PROCEDURA DI SELEZIONE PER MANOMISSIONE DEGLI ELABORATI DEI CANDIDATI E/O IRREGOLARITA' NELLA ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI PER LA FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA, AL FINE DI FAVORIRE UN CANDIDATO.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ PER I COMPONENTI DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO E DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE (CFR. PAR. 5.4)		
MISURE SPECIFICHE		
- ATTIVAZIONE DI UNA PROCEDURA INFORMATICA PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE IN MODALITÀ TELEMATICA, CON ESTRAZIONE RANDOMIZZATA DEI QUESITI DA UN ARCHIVIO PRECEDENTEMENTE PUBBLICATO. - UTILIZZO DI UN CODICE TOKEN OSSIA UN CODICE NUMERICO DELLA SPECIFICA SESSIONE SELETTIVA, TEMPORIZZATO, CHE NON CONSENTE IL RIUTILIZZATO IN UN'ALTRA SESSIONE D'ESAME. - ESITI FINALI DELLA PROVA, VISUALIZZABILI IN TEMPO REALE, A CONCLUSIONE DELLA PROVA STESSA.		

Indicatore: - **MESSAGGIO HERMES DI INDIZIONE DELLA PROCEDURA SELETTIVA.**
- NEL VERBALE DI CIASCUNA SESSIONE D'ESAME VIENE RIPORTATO IL RISPETTIVO CODICE TOKEN.
Tempistica di attuazione: **MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	7. SVILUPPO PROFESSIONALE DEL PERSONALE	4. GESTIONE ISTANZE DI OPPOSIZIONE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.7.4.1.C. CARENTE TUTELA DEGLI INTERESSI DELL'ISTITUTO PER IRREGOLARE GESTIONE DELLE ISTANZE DI OPPOSIZIONE , AL FINE DI FAVORIRE IL DIPENDENTE CONTROPARTE.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ PER I COMPONENTI DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO E DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE (CFR. PAR. 5.4)		
MISURE SPECIFICHE		
SVOLGIMENTO COLLEGIALE DELL'ISTRUTTORIA DI OPPOSIZIONE DA PARTE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E FUNZIONARI DELL'AREA, CONTROLLI DA PARTE DEL DIRIGENTE COMPETENTE E DEL DIRETTORE CENTRALE RISORSE UMANE.		
Indicatore: ORDINI DI SERVIZIO CON ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA DEL DC RISORSE UMANE. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	8. PROCEDURE DI INTERPELLO PER IL CONFERIMENTO INCARICO PROFESSIONISTI E MEDICI	1. STESURA DELL'INTERPELLO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.8.1.1.C. IRREGOLARE STESURA DEL MESSAGGIO HERMES DI INDIZIONE DELLA SELEZIONE, NON CONFORME ALLE DISPOSIZIONI DI RIFERIMENTO EMANATE DALL'AMMINISTRAZIONE (ES: PREVISIONE DI ULTERIORI CRITERI RISPETTO A QUELLI FORMALIZZATI) AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN CANDITATO.		
AREE DI RISCHIO: Incarichi e nomine		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ PER I COMPONENTI DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO E DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE (CFR. PAR. 5.4)		
MISURE SPECIFICHE		
1. L'ITER PER LA STESURA E LA SUCCESSIVA APPROVAZIONE DEL MESSAGGIO DI INTERPELLO COINVOLGE PIÙ' STRUTTURE: IN ORDINE CRONOLOGICO LA DIREZIONE CENTRALE RISORSE UMANE CHE PROVVEDE AD EFFETTUARE LA STESURA, LA DIREZIONE CENTRALE SEGRETERIA UNICA TECNICA NORMATIVA CHE LO SOTTOPONE AL DIRETTORE GENERALE CHE LO SOTTOSCRIVE.		

Indicatore: MESSAGGIO DI INTERPELLO. **Tempistica di attuazione:** MISURA ATTUATA
2. PUBBLICAZIONE DEL MESSAGGIO SULLA RETE INTRANET.
Indicatore: MESSAGGIO DI INTERPELLO. **Tempistica di attuazione:** MISURA ATTUATA
3. CRITERI E MODALITÀ PER IL CONFERIMENTO E LA REVOCA DEGLI INCARICHI DI COORDINAMENTO AL PERSONALE DELL'AREA DEI PROFESSIONISTI E DELL'AREA MEDICA
Indicatore: DELIBERAZIONE CDA 54/2022 **Tempistica di attuazione:** MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	8. PROCEDURE DI INTERPELLO PER IL CONFERIMENTO INCARICO PROFESSIONISTI E MEDICI	2. VERIFICA ASSENZA PROCEDIMENTI DISCIPLINARI PENDENTI O PREGRESSI NELL'ULTIMO BIENNIO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.8.2.1.C. OMESSO ACCERTAMENTO DELL'INSUSSISTENZA DI PROCEDIMENTI DISCIPLINARI.		
AREE DI RISCHIO: Incarichi e nomine		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ PER I COMPONENTI DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO E DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE (CFR. PAR. 5.4)		
MISURE SPECIFICHE		
1. ACQUISIZIONE NULLA OSTA DALL'UPD DA PRODURRE ALLA COMMISSIONE ESAMINATRICE		
Indicatore: NOTA DI RISCONTRO DELL'UPD. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		
2. CRITERI E MODALITÀ PER IL CONFERIMENTO E LA REVOCA DEGLI INCARICHI DI COORDINAMENTO AL PERSONALE DELL'AREA DEI PROFESSIONISTI E		

DELL'AREA MEDICA
Indicatore: DELIBERAZIONE CDA 54/2022 **Tempistica di attuazione:** MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	9. PROCEDURE DI INTERPELLO PER IL CONFERIMENTO INCARICO DIRIGENZIALE	1. STESURA DELL'INTERPELLO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.9.1.1.C. IRREGOLARE STESURA DEL MESSAGGIO HERMES DI INDIZIONE DELL'INTERPELLO, NON CONFORME ALLE DISPOSIZIONI DI RIFERIMENTO EMANATE DALL'AMMINISTRAZIONE (ES: PREVISIONE DI ULTERIORI CRITERI RISPETTO A QUELLI FORMALIZZATI) AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN CANDITATO.		
AREE DI RISCHIO: Incarichi e nomine		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ PER I COMPONENTI DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO E DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE (CFR. PAR. 5.4)		
MISURE SPECIFICHE		
1. L'ITER PER LA STESURA E LA SUCCESSIVA APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COINVOLGE PIU' STRUTTURE: IN ORDINE CRONOLOGICO LA DIREZIONE CENTRALE RISORSE UMANE CHE PROVVEDE AD EFFETTUARE LA STESURA, LA DIREZIONE CENTRALE SEGRETERIA UNICA TECNICA NORMATIVA CHE LO SOTTOPONE AL DIRETTORE GENERALE LO SOTTOSCRIVE		
Indicatore: MESSAGGIO DI INTERPELLO.		

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA
2. PUBBLICAZIONE DELL'INTERPELLO SU AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE.
Indicatore: MESSAGGIO DI INTERPELLO. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	10. SELEZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DELLE P.O.	1. PREDISPOSIZIONE DEI BANDI DI SELEZIONE IN CONFORMITÀ ALLE DISPOSIZIONI CONTRATTUALI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.10.1.1.C. IRREGOLARE SVOLGIMENTO DELLE PROCEDURE DI SELEZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DI P.O. PER PREDISPOSIZIONE DI BANDO NON CONFORME AI PRESUPPOSTI NORMATIVI OVVERO AFFLITTO DA ABUSO DI DISCREZIONALITA', AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN DIPENDENTE.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ PER I COMPONENTI DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO E DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE (CFR. PAR. 5.4)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
PREDISPOSIZIONE, IN SEDE DI ACCORDO SINDACALE, DI CRITERI DI VALUTAZIONE DETTAGLIATI E IL PIÙ POSSIBILE OGGETTIVI, TALI DA RIDURRE L'AMBITO DI DISCREZIONALITÀ IN FASE DI STESURA DEL BANDO DI SELEZIONE (VEDERE ANCHE SCHEDA RISCHIO RU.9.1.1.C).		
Indicatore: 1. DETERMINAZIONI DIRETTORIALI N. 55 E 73 DEL 2018. 2. PREDISPOSIZIONE DA PARTE DELLA DC RISORSE UMANE DI UN FACSÌMILE DI AVVISO DI INTERPELLO E INVIO DELLO STESSO CON PEI A TUTTE LE		

DIREZIONI REGIONALI E DIREZIONI CENTRALI.

3. LE PROCEDURE PER L'ATTRIBUZIONE DELLE P.O. VENGONO DIVULGATE ATTRAVERSO MESSAGGI HERMES.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	10. SELEZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DELLE P.O.	2. CONTROLLO REGOLARITÀ DOMANDE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.10.2.1.C. ILLEGITTIMA AMMISSIONE ALLA SELEZIONE PER IRREGOLARE VERIFICA DEI REQUISITI DEL CANDIDATO E DELLA DOMANDA, AL FINE DI FAVORIRE UN DIPENDENTE.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ PER I COMPONENTI DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO E DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE (CFR. PAR. 5.4)		
MISURE SPECIFICHE		
1. PROCEDURA INFORMATICA PER I RESPONSABILI DI TEAM DELLA DIREZIONE GENERALE E RESPONSABILE DI TEAM SVILUPPO PROFESSIONALE SUL TERRITORIO NAZIONALE.		
Indicatore: MESSAGGIO HERMES DI AVVIO DELLA PROCEDURA PER L'ATTRIBUZIONE DELLE PO. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		
2. CONTROLLO DEI REQUISITI PER LE DOMANDE CARTACEE DELLE RESTANTI PO, SVOLTO IN FORMA COLLEGIALE.		
Indicatore: MESSAGGIO HERMES DI AVVIO DELLA PROCEDURA PER L'ATTRIBUZIONE DELLE PO. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	10. SELEZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DELLE P.O.	3. SVOLGIMENTO COLLOQUIO DI VALUTAZIONE CON NUCLEO DI VALUTAZIONE/COMMISSIONE CENTRALE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.10.3.1.C. ILLEGITTIMA ATTRIBUZIONE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA PER INIQUA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO, ALLO SCOPO DI SELEZIONARE UN CANDIDATO PARTICOLARE.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ PER I COMPONENTI DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO E DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE (CFR. PAR. 5.4)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. LIMITAZIONE DELLA RILEVANZA DEL PUNTEGGIO CONSEGUITO AL COLLOQUIO SOLO PER IL 50% RISPETTO AL PUNTEGGIO COMPLESSIVO. LIMITAZIONE DELLA RILEVANZA DEL PUNTEGGIO CONSEGUITO AL COLLOQUIO SOLO PER IL 65% RISPETTO AL PUNTEGGIO COMPLESSIVO.		
Indicatore: DETERMINAZIONI DIRETTORIALI N. 55 E 73 DEL 2018.		

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA
2. COSTITUZIONE DI UN ARCHIVIO DI DOMANDE DA SOMMINISTRARE TRAMITE ESTRAZIONE A SORTE.
Indicatore: DETERMINAZIONI DIRETTORIALI N. 55 E 73 DEL 2018. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
3. COLLOQUIO PUBBLICO DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE POSSEDUTE E DELLE CAPACITÀ E ATTITUDINI A RICOPRIRE IL RUOLO
Indicatore: DETERMINAZIONI DIRETTORIALI N. 55 E 73 DEL 2018. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
4. IL PUNTEGGIO VIENE ATTRIBUITO COLLEGIALMENTE DAL NUCLEO DI VALUTAZIONE ALLA TERMINE DEL COLLOQUIO.
Indicatore: DETERMINAZIONI DIRETTORIALI N. 55 E 73 DEL 2018. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	10. SELEZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DELLE P.O.	4. GESTIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI DEI COLLOQUI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.10.4.1.C. ILLECITO ACCESSO AGLI ATTI AMMINISTRATIVI DEI COLLOQUI PER INOSSERVANZA DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SEGRETO D'UFFICIO, VOLTA AD AVVANTAGGIARE UN CANDITATO.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ PER I COMPONENTI DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO E DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE (CFR. PAR. 5.4)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
LA GESTIONE DECENTRATA DEI COLLOQUI PER L'ATTRIBUZIONE DEGLI INCARICHI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA DIMINUISCE IL RISCHIO COLLEGATO AL PASSAGGIO DI DOCUMENTAZIONE CARTACEA E ALLA DIFFUSIONE DEI QUESITI RELATIVI AI COLLOQUI. INOLTRE, PER LE STRUTTURE CENTRALI COORDINATE DA UN DIRIGENTE DI II FASCIA VIENE INVIATA UNA PEI DALLA DCRU CHE INFORMA CHE I QUESITI INERENTI AI COLLOQUI DEVONO PERVENIRE IN PLICO CHIUSO E SOLO AL DIRETTORE CENTRALE (ART 2 DELLA DETERMINAZIONE N. 55/2017)		
Indicatore: DETERMINAZIONE DIRETTORIALE N. 55 DEL 5 GIUGNO 2017 E DETERMINAZIONE N. 73 DEL 4 LUGLIO 2018. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	11. CAMBIO DI FAMIGLIA PROFESSIONALE	1. Predisposizione dell'interpello per i cambi di famiglia professionale in attuazione di quanto previsto dall'art. 2, comma 2, del Regolamento per il cambio di famiglia professionale nell'ambito delle aree dei funzionari e degli assistenti previste nel vigente ordinamento professionale, adottato con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 95 del 23 ottobre 2024
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE
RISCHIO CENTRALE		
RU.11.1.1.C. IRREGOLARE AUTORIZZAZIONE DI CAMBIO DI FAMIGLIA, CONCESSA IN ASSENZA DI ADEGUATA DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE LE CONCRETE E CERTIFICATE ESPERIENZE DI LAVORO RIFERITE ALLA FAMIGLIA DI DESTINAZIONE, AL FINE DI FAVORIRE UN DIPENDENTE.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ PER I COMPONENTI DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO E DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE (CFR. PAR. 5.4)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 11)		

MISURE SPECIFICHE
LA PROCEDURA DI MOBILITÀ ORIZZONTALE TRA I PROFILI È STATA MODIFICATA DALL'ACCORDO SINDACALE SOTTOSCRITTO IL 26 LUGLIO 2017. IL CITATO ACCORDO PREVEDE, TRA L'ALTRO, CHE IN RELAZIONE ALLE SPECIFICHE ESIGENZE ORGANIZZATIVE/FUNZIONALI RILEVATE A LIVELLO NAZIONALE PER CIASCUN PROFILO PROFESSIONALE E PER CIASCUNA REGIONE, DEBBANO ESSERE INDETTE SPECIFICHE PROCEDURE SELETTIVE, AVVIATE CON APPOSITO BANDO NAZIONALE, PER LA MOBILITÀ ORIZZONTALE VERSO I PROFILI INFORMATICO, SANITARIO E GEOMETRA-PERITO INDUSTRIALE. INOLTRE È ALTRESÌ PREVISTO CHE LE RICHIESTE DEI CANDIDATI IN POSSESSO DEI REQUISITI CON LA RELATIVA DOCUMENTAZIONE VENGANO ANALIZZATE DA UNA APPOSITA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE COMPOSTA DAL DIRETTORE CENTRALE RISORSE UMANE, DAL DIRETTORE CENTRALE ORGANIZZAZIONE E SISTEMI INFORMATIVI E DAL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA CENTRALE COMPETENTE PER LE ATTIVITÀ DELLO SPECIFICO PROFILO IN ESAME.
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 4193 DEL 25.10.2017 CON CUI È STATO DIVULGATO L'ACCORDO SOTTOSCRITTO CON LE OO.SS. DEL 26.07.2017 E SONO STATE FORNITE LE DISPOSIZIONI APPLICATIVE. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	11. CAMBIO DI FAMIGLIA PROFESSIONALE	2. Gestione e definizione istanze cambio di famiglia professionale ex art. 3 del Regolamento per il cambio di famiglia professionale nell'ambito delle aree dei funzionari e degli assistenti previste nel vigente ordinamento professionale, adottato con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 95 del 23 ottobre 2024
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE
RISCHIO CENTRALE		
RU.11.2.1.C. Irregolare autorizzazione di cambio di famiglia concessa in assenza dei requisiti previsti dal Regolamento per il cambio di famiglia professionale, adottato con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 95 del 23 ottobre 2024, al fine di favorire un dipendente		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ PER I COMPONENTI DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO E DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE (CFR. PAR. 5.4)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 11)		
MISURE SPECIFICHE		

LA PROCEDURA DI MOBILITÀ ORIZZONTALE A RICHIESTA DEL DIPENDENTE È STATA MODIFICATA DALL'ACCORDO SINDACALE SOTTOSCRITTO IL 26 LUGLIO 2017. IL CITATO ACCORDO PREVEDE, TRA L'ALTRO, CHE IL DIPENDENTE INQUADRATO NEI PROFILI INFORMATICO, SANITARIO O GEOMETRA-PERITO INDUSTRIALE POSSA, TRASCORSI CINQUE ANNI DALLA DATA DI INQUADRAMENTO IN DETTI PROFILI, RICHIEDERE LA MOBILITÀ IN VERSO ANALOGA POSIZIONE DEL PROFILO AMMINISTRATIVO. LA RICHIESTA DEVE ESSERE DEBITAMENTE MOTIVATA E INTEGRATA CON IL PARERE DEL DIRETTORE DELLA STRUTTURA DI APPARTENENZA E PRESENTATA AL DIRETTORE CENTRALE RISORSE UMANE PER I DIPENDENTI DELLA DIREZIONE GENERALE. INOLTRE È, ALTRESÌ, PREVISTO CHE LE RICHIESTE DEI CANDIDATI IN POSSESSO DEI REQUISITI CON LA RELATIVA DOCUMENTAZIONE VENGANO ANALIZZATE DA UNA APPOSITA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE COMPOSTA DAL DIRETTORE CENTRALE RISORSE UMANE, DAL DIRETTORE CENTRALE ORGANIZZAZIONE E SISTEMI INFORMATIVI E DAL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA CENTRALE COMPETENTE PER LE ATTIVITÀ DELLO SPECIFICO PROFILO IN ESAME. IN RELAZIONE AL PARERE ESPRESSO DALLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE NONCHÈ DELLE ESIGENZE DI SERVIZIO DELLA STRUTTURA DI APPARTENENZA IL DIRETTORE GENERALE VALUTA LA SUSSISTENZA DELLE CONDIZIONI PER L'ADOZIONE DEL PROVVEDIMENTO DI INQUADRAMENTO DEL NUOVO PROFILO.
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 4193 DEL 25.10.2017 CON CUI È STATO DIVULGATO L'ACCORDO SOTTOSCRITTO CON LE OO.SS. DEL 26.07.2017 E SONO STATE FORNITE LE DISPOSIZIONI APPLICATIVE. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	12. ATTRIBUZIONE/ELABORAZ. TRATTAMENTI ECONOMICI	1. LIQUIDAZIONE DI TRATTAMENTI DI MISSIONE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.12.1.1.C. INDEBITA LIQUIDAZIONE DI TRATTAMENTI DI MISSIONE, EFFETTUATI CON RIFERIMENTO A RIMBORSI NON SPETTANTI E/O NON DOCUMENTATI, AL FINE DI FAVORIRE UN DIPENDENTE.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
LA GESTIONE DELLE MISSIONI È EFFETTUATA TRAMITE LA PROCEDURA "GE.MI.N.I." (GESTIONE MISSIONI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI), CON LA QUALE È COSTANTEMENTE MONITORATO E TRACCIATO L'ITER DI LIQUIDAZIONE DEI TRATTAMENTI DI MISSIONE. L'APPLICAZIONE "GE.MI.N.I." HA UN DUPLICE OBIETTIVO: - IL MONITORAGGIO ED IL CONTROLLO DEL BUDGET RELATIVO AL CAPITOLO DI SPESA DELLE MISSIONI, SIA A LIVELLO CENTRALE DI DIREZIONE GENERALE, SIA A LIVELLO TERRITORIALE DELLE SINGOLE DIREZIONI REGIONALI; - LA COMPLETA GESTIONE DELLE MISSIONI DEL PERSONALE DIPENDENTE DELL'ISTITUTO CHE SI CONCRETIZZA NELLE FASI DI: ACQUISIZIONE DEI DATI DELLA MISSIONE; AUTORIZZAZIONE DA PARTE DELLA STRUTTURA COMPETENTE IN BASE ALLA NORMATIVA VIGENTE; EMISSIONE DEL RELATIVO PROVVEDIMENTO; GESTIONE DEGLI EVENTUALI ANTICIPI		

RICHIESTI DAL DIPENDENTE; GESTIONE DEI PERIODI; GESTIONE DELLA LIQUIDAZIONE ED EVENTUALI RILIQUIDAZIONI SUCCESSIVE; GESTIONE DEI SOLLECITI; GESTIONE DELLA REPORTISTICA; ELABORAZIONE MENSILE DEI DATI DA TRASMETTERE AL SISTEMA SAP-PAYROLL, DA ESPORRE SUL CEDOLINO DEL DIPENDENTE. L'APPLICAZIONE "GE.MI. N.I." PREVEDE CHE AGLI UTENTI AD ESSA ABILITATI POSSANO ESSERE ASSEGNATI UNO O PIÙ RUOLI. IL RICONOSCIMENTO DELL'UTENTE AVVIENE TRAMITE L'INTEGRAZIONE CON IL SISTEMA IDM; OGNI UTENTE PUÒ ESSERE ASSOCIATO A PIÙ RUOLI. LE SPESE SOSTENUTE VENGONO ACQUISITE IN PROCEDURA GENERALMENTE DAL DIPENDENTE AUTORIZZATO ALLA MISSIONE, LA RELATIVA DOCUMENTAZIONE DEVE ESSERE POI CONSEGNATA AL LIQUIDATORE PER LA RELATIVA RATIFICA E CONSERVAZIONE. LA PROCEDURA IN FASE DI VALIDAZIONE EFFETTUA I CONTROLLI DI CONGRUITÀ. SE NON VIENE RILEVATA ALCUNA INCONGRUENZA, LE SPESE VERRANNO VALIDATE E LO STATO DELLA MISSIONE PASSERÀ NELLO STATO "DA TRASMETTERE": TUTTE LE MISSIONI IN TALE STATO SARANNO AUTOMATICAMENTE TRASMESSE A SAP PAYROLL UNA VOLTA AL MESE PER IL PASSAGGIO A CEDOLINO DELLE COMPETENZE E DELLE TRATTENUTE. LA PROCEDURA E I CONTROLLI EFFETTUATI SONO DESCRITTI IN MODO ANALITICO NELL'APPOSITO MANUALE PREDISPOSTO E DISPONIBILE SULLA INTRANET AL SEGUENTE PERCORSO: HOME -SVILUPPO E GESTIONE DEL PERSONALE - GE.MI.N.I.. GIÀ CON LA CIRCOLARE INPS N. 11/2011, IN TEMA DI MISSIONI, SONO STATI DETTATI I CRITERI GENERALI, I PROFILI AUTORIZZATIVI, LE REGOLE OPERATIVE E LE NORME SULLE SPESE E SUI RIMBORSI.
Indicatore: PEI N. 9248 DEL 11.04.2018. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	12. ATTRIBUZIONE/ELABORAZ. TRATTAMENTI ECONOMICI	2. ATTRIBUZIONE DI COMPENSI E/O INDENNITÀ IN GENERALE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.12.2.1.C. INDEBITA ATTRIBUZIONE DI COMPENSI E/O INDENNITA', DISPOSTA IN ASSENZA DI PRESUPPOSTI OVVERO IN MISURA MAGGIORE RISPETTO AGLI IMPORTI SPETTANTI, AL FINE DI FAVORIRE UN DIPENDENTE.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
LA RETRIBUZIONE DEL PERSONALE INPS È GESTITA CON LA PROCEDURA SAP PAYROLL. TALE PROCEDURA È UTILIZZATA ESCLUSIVAMENTE DAL PERSONALE AUTORIZZATO AL QUALE SONO ATTRIBUITE DELLE CREDENZIALI DI ACCESSO. TALI CREDENZIALI SONO PERSONALI E HANNO SPECIFICI LIVELLI AUTORIZZATIVI. LA GESTIONE DELLE RETRIBUZIONI È PIANIFICATA MENSILMENTE SECONDO UN "TIMING DELLE ATTIVITÀ" PREDISPOSTO DALLA DCOSI. TRA LE ATTIVITÀ VOLTE A GARANTIRE UN COSTANTE MONITORAGGIO DELLE RETRIBUZIONI MENSILI RIENTRANO: 1) LA SIMULAZIONE DEL CALCOLO PER VISIBILITÀ ERRORI O ANOMALIE DA INDIVIDUARE E CORREGGERE PRIMA DEL CALCOLO EFFETTIVO (ATTIVITÀ PRECEDENTE ALLA CHIUSURA DELLA PROCEDURA); 2) I CONTROLLI MENSILI DELLE RETRIBUZIONE (ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CHIUSURA DELLA PROCEDURA). IN PARTICOLARE, L'ATTIVITÀ		

SUB 2) CONSISTE NELL'ESTRAZIONE DEI NETTI MENSILI IN PAGAMENTO DI CIASCUN DIPENDENTE E LA RELATIVA VERIFICA A CAMPIONE. PRIORITÀ NEI CONTROLLI ED INDIVIDUAZIONE DEL CAMPIONE: IMPORTI IN PAGAMENTO SUPERIORI RISPETTO ALL'IMPORTO MEDIO RELATIVO ALLA QUALIFICA CONTRATTUALE DI RIFERIMENTO. I CONTROLLI SONO EFFETTUATI SU PIÙ LIVELLI DA PARTE DEL PERSONALE DELL'UFFICIO. TALI ATTIVITÀ DI VERIFICA SONO ACCENTRATE PRESSO LA DCRU. ATTRAVERSO LA PROCEDURA È POSSIBILE CONSULTARE PER CIASCUN PERIODO INTERESSATO, A DECORRERE DAL 2005, GLI INSERIMENTI EFFETTUATI DA OGNI OPERATORE AUTORIZZATO ALL'ACCESSO (SIA A LIVELLO CENTRALE CHE DI SEDE). GLI ATTI CHE AUTORIZZANO LA CORRESPONSIONE DI PARTICOLARI COMPENSI O INDENNITÀ SONO CONSERVATI DALL'UFFICIO AL FINE DEI NECESSARI RISCONTRI.
Indicatore: PEI N.9248 DEL 11.04.2018. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	12. ATTRIBUZIONE/ELABORAZ. TRATTAMENTI ECONOMICI	3. ATTIVITA' RELATIVA ALL'ESECUZIONE DELLE SENTENZE FAVOREVOLI ALL'ISTITUTO IN MATERIA DI PERSONALE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.12.3.1.C. OMESSA ESECUZIONE DELLE SENTENZE CHE COMPORTANO ATTIVITA' DI RECUPERO DI SPETTANZE ECONOMICHE AL FINE DI FAVORIRE UN DIPENDENTE.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
E' STATO DEFINITO, CON COMUNICAZIONE MAIL, IL CONTROLLO, IN FORMA DI VERIFICA CAMPIONARIA, AD OPERA DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALL'AREA GESTIONE ECONOMICA DEL PERSONALE E DEGLI ORGANI. TFS. TFR. PENSIONI INTEGRATIVE DEI DIPENDENTI, DELLA EFFETTIVA ESECUZIONE, DA PARTE DEL COMPETENTE TEAM ASPETTI ECONOMICI E RETRIBUTIVI DEL CONTENZIOSO DEL PERSONALE IN SERVIZIO DI QUIESCENZA, DELLE SENTENZE FAVOREVOLI ALL'ISTITUTO E CHE COMPORTANO RECUPERI DI EMOLUMENTI ALLE CONTROPARTI SOCCOMBENTI, SULLA BASE DI APPOSITO REPORT TRIMESTRALE TRASMESSO DIRETTAMENTE DALLA COMPETENTE AREA NORMATIVA E GESTIONE RAPPORTO DI LAVORO. CONTENZIOSO DEL LAVORO E PREVIDENZIALE. BANCA DATI DEL PERSONALE.		
Indicatore: PEC N. 4556 DEL 28 LUGLIO 2021, CON LA QUALE LA DIREZIONE CENTRALE HA COMUNICATO L'AVVENUTA ATTUAZIONE DELLA MISURA. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	13. CONCESSIONE ED EROGAZIONE DI SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, SUSSIDI, AUSILI FINANZIARI, NONCHÉ ATTRIBUZIONE DI VANTAGGI ECONOMICI DI QUALUNQUE GENERE A DIRIGENTI, PROFESSIONISTI E MEDICI	1. EROGAZIONE INDENNITA' LEGATE ALLA MOBILITÀ TERRITORIALE DEI DIRIGENTI, PROFESSIONISTI E MEDICI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.13.1.1.C. EROGAZIONE INDEBITA DI INCENTIVO ALLA MOBILITA' TERRITORIALE E/O DI PRIMA SISTEMAZIONE, PER IRREGOLARE VERIFICA DEI REQUISITI STABILITI DALLE DISPOSIZIONI DI RIFERIMENTO, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN DIPENDENTE.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
E' STATO ORGANIZZATO, CON COMUNICAZIONE MAIL, IL CONTROLLO IN FORMA DI VERIFICA CAMPIONARIA, AD OPERA DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALL'AREA GESTIONE ECONOMICA DEL PERSONALE E DEGLI ORGANI. TFS. TFR. PENSIONI INTEGRATIVE DEI DIPENDENTI, DELLA CORRISPONDENZA DEI PROVVEDIMENTI DI ATTRIBUZIONE DEGLI INTERIM E DELLE MOBILITÀ, CON I NOMINATIVI DEI BENEFICIARI DELLE RELATIVE INDENNITÀ, INVIATI DIRETTAMENTE DALLA COMPETENTE AREA RISORSE UMANE DELLA DCTII.		
Indicatore: PEC N. 4556 DEL 28 LUGLIO 2021, CON LA QUALE LA DIREZIONE CENTRALE HA COMUNICATO L'AVVENUTA ATTUAZIONE DELLA MISURA. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	13. CONCESSIONE ED EROGAZIONE DI SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, SUSSIDI, AUSILI FINANZIARI, NONCHÉ ATTRIBUZIONE DI VANTAGGI ECONOMICI DI QUALUNQUE GENERE A DIRIGENTI, PROFESSIONISTI E MEDICI	2. EROGAZIONE EMOLUMENTO AI DIRIGENTI IN CASO DI AFFIDAMENTO AD INTERIM DI INCARICHI EX ART. 5 CCNI 2011
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.13.2.1.C. EROGAZIONE INDEBITA DI EMOLUMENTO PER INCARICHI AD INTERIM EX ART. 5 CCNI 2011, PER IRREGOLARE VERIFICA DEI REQUISITI STABILITI DALLE DISPOSIZIONI DI RIFERIMENTO, PER FAVORIRE UN DIRIGENTE.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
E' STATO ORGANIZZATO, CON COMUNICAZIONE MAIL, IL CONTROLLO IN FORMA DI VERIFICA CAMPIONARIA, AD OPERA DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALL'AREA GESTIONE ECONOMICA DEL PERSONALE E DEGLI ORGANI. TFS. TFR. PENSIONI INTEGRATIVE DEI DIPENDENTI, DELLA CORRISPONDENZA DEI PROVVEDIMENTI DI ATTRIBUZIONE DEGLI INTERIM E DELLE MOBILITÀ, CON I NOMINATIVI DEI BENEFICIARI DELLE RELATIVE INDENNITÀ, INVIATI DIRETTAMENTE DALLA COMPETENTE AREA RISORSE UMANE DELLA DCTII.		
Indicatore: PEC N. 4556 DEL 28 LUGLIO 2021, CON LA QUALE LA DIREZIONE CENTRALE HA COMUNICATO L'AVVENUTA ATTUAZIONE DELLA MISURA. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	14. TFS E TFR/ PENSIONI INTEGRATIVE DEL PERSONALE	1. LIQUIDAZIONE TRATTAMENTI DI FINE SERVIZIO E DI FINE RAPPORTO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.14.1.1.C. INDEBITO / IRREGOLARE PAGAMENTO DI TFS/TFR, PER MANCANZA DEI REQUISITI DI LEGGE, AL FINE DI FAVORIRE UN EX DIPENDENTE.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
CON PEC PROT. N. 2991 DEL 29/07/2020 LA DC RISORSE UMANE HA RAPPRESENTATO QUANTO SEGUE: "LA LIQUIDAZIONE DEL TFS SPETTANTE ATTRAVERSA DIVERSE FASI NELLE QUALI SONO PREVISTI DEI CONTROLLI E VINCOLI DI NATURA INFORMATICA. PER POTER LIQUIDARE LA PRESTAZIONE È INNANZITUTTO NECESSARIA LA CERTIFICAZIONE DEL PERIODO GIURIDICO DA CORRISPONDERE AL SOGGETTO, PRODOTTA DA ALTRO TEAM E RICEVUTA IN FORMA SIA CARTACEA CHE INFORMATICA, ATTRAVERSO L'AGGIORNAMENTO DELLA PROCEDURA VEGA. PER IL PAGAMENTO DEL TFS VIENE UTILIZZATA LA PROCEDURA SAP CHE, AL SUO INTERNO, HA UNA SERIE DI CONTROLLI E VERIFICHE CREATE AD HOC PER RISPETTARE LE DISPOSIZIONI NORMATIVE IN VIGORE. IL SAP CONTROLLA: • I PERIODI GIURIDICI, PROPONENDO IN AUTOMATICO I DATI CHE HA IN BANCA DATI E CHE SONO DATI EREDITATI DALLA PROCEDURA VEGA; • LA VERIFICA DELLA DECORRENZA DI PAGAMENTO, SEGNALANDO L'EVENTUALE INSERIMENTO ANTICIPATO DELLA POSIZIONE		

RISPETTO ALLE SCADENZE PREVISTE DALLA L. 122/2010 PER LE DIVERSE MOTIVAZIONE DI CESSAZIONE. INOLTRE, SAP IMPOSTA UNA RETRIBUZIONE ANNUA, UTILIZZATA PER IL CALCOLO DELLA LIQUIDAZIONE, DETERMINATA IN BASE ALLE DISPOSIZIONI NORMATIVE CONTRATTUALI E ALLA QUALIFICA GIURIDICA DEL DIPENDENTE AL MOMENTO DEL COLLOCAMENTO A RIPOSO. QUESTO DATO NON È MODIFICABILE DALL'UTENTE. CI SONO ALCUNI INSERIMENTI MANUALI EFFETTUATI DALL'OPERATORE RELATIVI AI RECUPERI DEI CESPITI, PRESTITI E MUTUI, E AD EVENTUALI RECUPERI SUI BENI ASSEGNATI AL DIPENDENTE E NON RICONSEGNATI. IN ENTRAMBI I CASI L'INSERIMENTO È SUPPORTATO DA PROCEDURE INFORMATICHE CHE SEGNALANO QUANTO RECUPERARE AL PENSIONATO. INOLTRE, SONO PRESENTI CONTROLLI INCROCIATI SU QUESTI RECUPERI EFFETTUATI DAGLI UFFICI COMPETENTI QUALI: • PER IL RECUPERO DEI CESPITI IL CONTROLLO È EFFETTUATO DALL'UFFICIO SERVIZI AL CLIENTE INTERNO. CONTABILITÀ E RENDICONTAZIONE E PIANIFICAZIONE, PROGRAMMAZIONE E BUDGETING - TEAM CONTABILITÀ E RENDICONTAZIONE; • PER IL RECUPERO DEI BENI, IL CONTROLLO VIENE OPERATO DA DC TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE". ALLA LUCE DI QUANTI SOPRA, CON PEC PROT. N. 2991 DEL 29/07/2020 LA DC RISORSE UMANE RITIENE CHE SIANO OPERATIVI DEI SISTEMI DI CONTROLLO ADEGUATI AL CASO IN ESAME ED AL LIVELLO DI RISCHIO SOTTESO.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	14. TFS E TFR/ PENSIONI INTEGRATIVE DEL PERSONALE	2. LIQUIDAZIONE/RICOSTITUZIONI DELLE PENSIONI INTEGRATIVE GESTIONE PRIVATA
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.14.2.1.C. INDEBITA LIQUIDAZIONE/ RICOSTITUZIONE DI PENSIONI INTEGRATIVE PER MANCANZA DEI REQUISITI DI LEGGE, AL FINE DI FAVORIRE UN EX DIPENDENTE GESTIONE PRIVATA.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. LE PROCEDURE UTILIZZATE PER LE PI INPS SONO TUTTE INFORMATIZZATE, SI RICORRE AL FASCICOLO CARTACEO SOLO PER EVENTUALI DISCORDANZE OD ANOMALIE; NELLE PRIME LIQUIDAZIONI E NELLE RICOSTITUZIONI DELLE PI GLI OPERATORI SONO TUTTI TRACCIABILI ED INTERVENGONO NEL PROCESSO A SECONDA DEI DIVERSI LIVELLI DI AUTORIZZAZIONE ASSEGNATI (MASTER O VISUALIZZAZIONE), PERTANTO L'OPERATORE FINALE DEL PROCESSO È IDENTIFICABILE (MISURE GIÀ ATTUATE).		
Indicatore: RIF SGD N. 91542 DEL 19.07.2018 Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		

2. SOLO NELLA PROCEDURA FONDO DI PREVIDENZA DEL PERSONALE DIPENDENTE INPS LE TRACCE DEI DIVERSI OPERATORI CHE INSERISCONO I DATI O PROCEDONO ALLA VALIDAZIONE (PRE E POST SENTENZA C.CASS. N°7154/2010) SI SOVRASCRIVONO. TRACCIABILITÀ, PERTANTO, DI OGNI SINGOLO OPERATORE CHE INTERVENGA SU OGNI SINGOLA TIPOLOGIA (INSERIMENTO DATI E/O VALIDAZIONE) NELLA PROCEDURA FONDO DI PREVIDENZA DEL PERSONALE DIPENDENTE INPS. INSERIMENTO DELLA MATRICOLA DELL'OPERATORE CHE VALIDA LA POSIZIONE, DA INSERIRE ACCANTO AL CAMPO DI VALIDAZIONE, A CURA DEGLI OPERATORI INFORMATICI DELLA PROCEDURA STESSA.
Indicatore: RIF SGD N. 91542 DEL 19.07.2018 **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
3. AL FINE DI RIDURRE MAGGIORMENTE IL RISCHIO D'INSERIMENTO DI DOMANDE "FITTIZIE", PUR SE TRACCIATE, SI SUGGERISCE UN ULTERIORE INTERVENTO DI BLOCCO/ALERT DELLA DATA DOMANDA DI PRESTAZIONE IN WEBDOM. INTERVENTO IN PROCEDURA WEB, A CURA DEGLI OPERATORI INFORMATICI, MEDIANTE LA CREAZIONE DI UN ALERT AL DIRIGENTE (NEL CAMPO RELATIVO ALLA DATA DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA), AL FINE DI SCONGIURARE EVENTUALI INSERIMENTI DI DOMANDE "FITTIZIE" CHE PRODUCANO PRESCRIZIONI FALSATE CON ARRETRATI MAGGIORATI.
Indicatore: RIF SGD N. 91542 DEL 19.07.2018 **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
4. E' FONDAMENTALE IL CONTROLLO DEI DATI INSERITI PER OGNI SINGOLA LAVORAZIONE (PRIME LIQUIDAZIONI E RICOSTITUZIONI) PRIMA DELLA TRASMISSIONE E DEL CALCOLO DEFINITIVO (NO VERIFY). VERIFICA E CONTROLLO DEI DATI INSERITI DI OGNI SINGOLA LAVORAZIONE (PRIME LIQUIDAZIONI E RICOSTITUZIONI) DA PARTE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO PRIMA DELLA TRASMISSIONE E DEL CALCOLO DEFINITIVO (NO VERIFY). APPOSIZIONE DELLE SIGLE DEGLI OPERATORI E DEL REVISORE SUL FASCICOLO CARTACEO AGLI ATTI. SI PREVEDE IL CONTROLLO PUNTUALE DI OGNI SINGOLA LAVORAZIONE SIA PER LE PRIME LIQUIDAZIONI CHE PER LE RICOSTITUZIONI.
Indicatore: RIF SGD N. 91542 DEL 19.07.2018 **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	14. TFS E TFR/ PENSIONI INTEGRATIVE DEL PERSONALE	3. LIQUIDAZIONE/RICOSTITUZIONI DELLE PENSIONI INTEGRATIVE GESTIONE PUBBLICA
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.14.3.1.C. INDEBITA LIQUIDAZIONE/ RICOSTITUZIONE DI PENSIONI INTEGRATIVE PER MANCANZA DEI REQUISITI DI LEGGE, AL FINE DI FAVORIRE UN EX DIPENDENTE GESTIONE PUBBLICA.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
ATTUALMENTE SIA PER LE PRIME LIQUIDAZIONI CHE PER LE RICOSTITUZIONI DELLE PENSIONI INTEGRATIVE (PI) LE VERIFICHE E I CONTROLLI SONO ESEGUITI DALL'OPERATORE ATTRAVERSO L'ESAME DEL FASCICOLO CARTACEO. L'ORGANIZZAZIONE DELL'AREA PREVEDE UN ISTRUTTORE ED UN REVISORE DELLA LIQUIDAZIONE DELLA PI E UNA DOPPIA FIRMA. LA NECESSITÀ DI ANALIZZARE IL FASCICOLO È DETERMINATA DALLA MANCANZA DI INFORMATIZZAZIONE DELLA POSIZIONE ASSICURATIVA DEGLI AVENTI DIRITTO. STRUMENTO DI CONTROLLO CHE VADA AD EVIDENZIARE TUTTE LE PRIME E/O LE RICOSTITUZIONI CHE HANNO SUBITO UNA VARIAZIONE CHE SI DISCOSTI DA UN RANGE MEDIO NEL CORSO DI UN TRIMESTRE PERMETTENDO UN ULTERIORE CONTROLLO AMMINISTRATIVO SU TUTTI GLI IMPORTI ELEVATI. POSIZIONI ASSICURATIVA.		
Indicatore: SGD N. 91542 DEL 19.07.2018 Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	14. TFS E TFR/ PENSIONI INTEGRATIVE DEL PERSONALE	4. DEFINIZIONE DEGLI "STATI DI SERVIZIO DEL PERSONALE" DELLA D.G.
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.14.4.1.C. IRREGOLARE DEFINIZIONE DEGLI STATI DI SERVIZIO PER INDEBITI INCREMENTI DEI PERIODI DI ANZIANITA', AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN DIPENDENTE.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
ESECUZIONE DI CONTROLLI INCROCIATI, ALL'INTERNO DEL TEAM COMPETENTE (TEAM STATI DI SERVIZIO ACQUISIZIONE DEI CAPITALI DI COPERTURA PER I DIPENDENTI PROVENIENTI DA MOBILITÀ INTERENTI) E DI CONTROLLI A VALLE DA PARTE DI ALTRO TEAM, DESTINATARIO DELLO STATO DI SERVIZIO (TEAM GESTIONE DI TRATTAMENTI DI FINE SERVIZIO (TFS/TFR)		
Indicatore: COMUNICAZIONE DI SERVIZIO DEL DIRIGENTE L'AREA GESTIONE ECONOMICA DEL PERSONALE E DEGLI ORGANI. TFS, TFR. PENSIONI IN DATA 23 APRILE 2021 Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	15. PROVVIDENZE AL PERSONALE	1. CONCESSIONE DI BORSE DI STUDIO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.15.1.1.C. INDEBITA CONCESSIONE DI BORSE DI STUDIO PER VALUTAZIONE DEI REQUISITI NON CONFORME AL BANDO, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN DIPENDENTE.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. AUMENTO DELLE VERIFICHE D'UFFICIO SULLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE RESE DAI DIPENDENTI OLTRE LA SOGLIA MINIMA PREVISTA DALLA LEGGE CON ESTRAPOLAZIONE CASUALE DELLE ISTANZE. ESTRAZIONE DELLE LISTE DEI CONTROLLI EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ATTIVITÀ DI VERIFICA.		
Indicatore: OTTENIMENTO CHIAVE DI ACCESSO ALLA BANCA DATI DA PARTE DEL MIUR. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.		
Note: NELLA FATTISPECIE SI TRATTA DI VERIFICARE IL CONTENUTO DI DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETÀ RELATIVE A FREQUENZA DI SCUOLE/ISTITUTI/UNIVERSITÀ ED ALLE VOTAZIONI CONSEGUITE NELLA CLASSE O NEGLI ESAMI SOSTENUTI. ATTUALMENTE IL CONTROLLO SULLE AUTOCERTIFICAZIONI SI EFFETTUA RICHIEDENDO A MEZZO PEC IL RISCONTRO ALLE SINGOLE SCUOLE/UNIVERSITÀ FREQUENTATE DAI FIGLI DEI DIPENDENTI PER I QUALI È PRODOTTA ISTANZA DI BORSA DI STUDIO. LA RICHIESTA DI ACCESSO ALLA BANCA DATI DEL MIUR CONSENTIRÀ DI EFFETTUARE D'UFFICIO LE VERIFICHE "A TAPPETO" SU TUTTE LE ISTANZE.		

2. IMPLEMENTAZIONE DELLA PROCEDURA BORSA DI STUDIO CON LA CREAZIONE DI APPOSITA CASELLA DI SPUNTA DA VALORIZZARE NEL MOMENTO IN CUI SI EFFETTUA IL CONTROLLO
Indicatore: CON COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DEL 19 MARZO 2021 LA DCRU HA COMUNICATO IL RILASCIO DELL'IMPLEMENTAZIONE DELL'APPLICATIVO CON PREVISIONE DI UN CAMPO NEL QUALE VIENE EVIDENZIATA L'EFFETTUAZIONE DEL CONTROLLO. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	15. PROVVIDENZE AL PERSONALE	2. CONCESSIONE DI MUTUI EDILIZI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.15.2.1.C. INDEBITA CONCESSIONE DI MUTUI PER IRREGOLARITA' NELLA VERIFICA DEI REQUISITI RICHIESTI DALLA NORMATIVA, AL FINE DI FAVORIRE UN DIPENDENTE.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
VERIFICA DELLE CONDIZIONI PRESCRITTE EX ART.5 COMMA 3 DEL REGOLAMENTO MUTUI AL PERSONALE OVE NELLA RELAZIONE NOTARILE PRELIMINARE SIA INDICATO CHE IL DIPENDENTE NON HA DIRITTO ALLE AGEVOLAZIONI FISCALI. ACQUISIZIONE E CONTROLLO RISULTANZE CATASTALI SU INTERO TERRITORIO NAZIONALE RELATIVAMENTE AL DIPENDENTE PER CONTROLLO SUSSISTENZA REQUISITI PER POTER RICHIEDERE IL MUTUO E INSUSSISTENZA REQUISITI BENEFICI PRIMA CASA. DARE EVIDENZA A QUESTO CONTROLLO ATTRAVERSO L'IMPLEMENTAZIONE DELLA PROCEDURA CON CREAZIONE DI APPOSITA CASELLA DI SPUNTA DA VALORIZZARE: SE NON VIENE APPOSTO IL FLAG DI CONTROLLO EFFETTUATO, LA PRATICA RISULTA "NON LAVORABILE" PER L'ULTERIORE PROSIEGUO (INIBIZIONE CASELLA DI CONCESSIONE IMPORTO MUTUO).		
Indicatore: COMUNICAZIONE INTERNA CON CUI LA DC RISORSE UMANE HA COMUNICATO L'IMPLEMENTAZIONE DELLA PROCEDURA TELEMATICA. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	15. PROVVIDENZE AL PERSONALE	3. CONCESSIONE DI PRESTITI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.15.3.1.C. INDEBITA CONCESSIONE PER IRREGOLARITA' NELLA VERIFICA DEI REQUISITI RICHIESTI DALLA NORMATIVA, AL FINE DI FAVORIRE UN DIPENDENTE.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
MODIFICA EVOLUTIVA DELL'APPLICATIVO INFORMATICO "PRESTITI AL PERSONALE DIPENDENTE INPS" TESA A CONSENTIRE L'ACQUISIZIONE MEDIANTE ACQUISIZIONE INFORMATICA - UPLOAD - DELLA DOCUMENTAZIONE A CORREDO DELLA DOMANDA DI PRESTITO. L'ADOZIONE DELLA MISURA È FUNZIONALE ALL'AGEVOLAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI VERIFICA PER EVENTUALI CONTROLLI A CAMPIONE DELLA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA.		
Indicatore: MSG. HERMES 3946 DEL 9.11.2023 Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	15. PROVVIDENZE AL PERSONALE	4. CONCESSIONE DI SOGGIORNI ESTIVI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.15.4.1.C. INDEBITA CONCESSIONE DI SOGGIORNI ESTIVI PER IRREGOLARITA' NELLA VERIFICA DEI REQUISITI RICHIESTI DALLA NORMATIVA, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN DIPENDENTE.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
LA PROCEDURA "BENEFICI AI DIPENDENTI", ANCHE A SEGUITO DELLE RECENTI IMPLEMENTAZIONI, CONSENTE DI GESTIRE, INDIVIDUANDONE LE ANOMALIE, L'ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI SOGGIORNI ESTIVI, IL MONITORAGGIO DELL'ATTIVITÀ SVOLTA DALLE SEDI E IL MONITORAGGIO DELLA SPESA RELATIVA AI CONTRIBUTI PER I SOGGIORNI ATTRAVERSO VERIFICHE PERIODICHE ANCHE MEDIANTE STATISTICHE ED ESTRAZIONI DI DATI SUI RISULTATI DELL'ATTIVITÀ DELLE SEDI.		
Indicatore: COLLEGAMENTO PER L'ACCESSO DALLA INTRANET ALLA PROCEDURA ATTRAVERSO IL PERCORSO HOME PAGE > FUNZIONI CENTRALI > RISORSE UMANE > SERVIZI AL CLIENTE INTERNO (UN MANUALE DI ACQUISIZIONE DOMANDE ON-LINE È DISPONIBILE ALLA VOCE DEL MENU "UTILITY").		

ANNUALMENTE, INOLTRE, VIENE EMANATO UN MESSAGGIO HERMES DI PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO RELATIVO A REQUISITI, MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E CONSEGUENTI ISTRUZIONI OPERATIVE PER LA VALIDAZIONE, PRESENTI OLTRETUTTO ANCHE NELLA PROCEDURA "BENEFICI AI DIPENDENTI".

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	15. PROVVIDENZE AL PERSONALE	5. CONCESSIONE DI SUSSIDI DIDATTICI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE Direttore centrale
RISCHIO CENTRALE		
RU.15.5.1.C. INDEBITA CONCESSIONE DI SUSSIDI DIDATTICI PER IRREGOLARITA' NELLA VERIFICA DEI REQUISITI RICHIESTI DALLA NORMATIVA, AL FINE DI AVVANTAGGIARE DETERMINATI DIPENDENTI.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
CONTROLLO CENTRALIZZATO SPECIFICHE TIPOLOGIE DI SUSSIDI A MAGGIORE RISCHIO DI INDEBITA CONCESSIONE, MEDIANTE ESTRAZIONI TELEMATICHE DI PRATICHE POTENZIALMENTE ANOMALE IN BASE A REQUISITI DI ETÀ O ALTRO.		
Indicatore: CON COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DEL 19 MARZO 2021 LA DCRU HA COMUNICATO L'IMPLEMENTAZIONE PROCEDURA TELEMATICA "BENEFICI AI DIPENDENTI" CON LISTE ANOMALIE. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		
PREDISPOSIZIONE PROGETTO SPERIMENTALE DI ACCENTRAMENTO INTERO ITER DI CONCESSIONE, ANALOGAMENTE AI SUSSIDI STRAORDINARI		
Indicatore: MESSAGGIO HERMES 002091 DEL 18/05/2022 Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	15. PROVVIDENZE AL PERSONALE	6. CONCESSIONE DI SUSSIDI STRAORDINARI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.15.6.1.C. INDEBITA CONCESSIONE DI SUSSIDI STRAORDINARI PER IRREGOLARITA' NELLA VERIFICA DEI REQUISITI RICHIESTI DALLA NORMATIVA, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN DIPENDENTE.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. ASSEGNAZIONE FASCICOLI CON CRITERI CASUALI O COMUNQUE, CHE ASSICURINO LA ROTAZIONE DEL PERSONALE ADDETTO ALL'ISTRUTTORIA. COSTITUZIONE FASCICOLO COMPLETAMENTE ELETTRONICO E TRACCIABILITÀ DELLE OPERAZIONI SULLO STESSO E SULLA CORRISPONDENZA ISTITUZIONALE CON L'UTENZA.		
Indicatore: CON COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DEL 19 MARZO 2021 LA DCRU HA COMUNICATO L'IMPLEMENTAZIONE PROCEDURA TELEMATICA "BENEFICI AI DIPENDENTI" CON FUNZIONALITÀ DI ASSEGNAZIONE E MONITORAGGIO. UTILIZZO ESCLUSIVO CASELLE ISTITUZIONALI. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.		
2. AFFINAMENTO DEI CRITERI DI CONCESSIONE MEDIANTE STESURA DISCIPLINARE DI ALTO DETTAGLIO APPLICATIVO		
Indicatore: MESSAGGIO HERMES 2012 DEL 21 MAGGIO 2021.		

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.
3. RAZIONALIZZAZIONE E RAFFORZAMENTO DEI CONTROLLI SULLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE PRESENTATE, ANCHE MEDIANTE CONTROLLI ATTUATI IN SEDE DI ISTRUTTORIA TELEMATICA MEDIANTE INCROCIO DATI DEGLI IMPORTI RICHIESTI SUI RIMBORSI GIÀ OTTENUTI.
Indicatore: CON COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DEL 19 MARZO 2021 LA DCRU HA COMUNICATO L'IMPLEMENTAZIONE PROCEDURA TELEMATICA "BENEFICI AI DIPENDENTI" CON DATABASE RIMBORSI ASDEP. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	16. PROVVEDIMENTI IN MATERIA DI GESTIONE DEL PERSONALE	1. AUTORIZZAZIONI SVOLGIMENTO ATTIVITÀ EXTRA UFFICIO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.16.1.1.C. ILLEGITTIMA AUTORIZZAZIONE A SVOLGERE ATTIVITA' EXTRA UFFICIO PER MANCATO RISPETTO DEI PRESUPPOSTI DELLA NORMATIVA IN MATERIA, AL FINE DI FAVORIRE UN DIPENDENTE.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. PER IL RILEVAMENTO DELLE CRITICITÀ, OVVERO DI QUELLE ATTIVITÀ EXTRA UFFICIO DEI DIPENDENTI CHE NON SI SONO ATTENUTI ALLE PRESCRIZIONI DI CUI AL REGOLAMENTO CITATO, SONO STATE DATE INDICAZIONI ALLA FUNZIONE ISPETTIVA DELLA DCRU PER IL MONITORAGGIO MIRATO, IN BASE A DETERMINATI INDICATORI, SUI DIPENDENTI DELL'ISTITUTO, COMPIUTO ATTRAVERSO L'UTILIZZO DI UN SOFTWARE CHE INCROCIA I DATI CONTENUTI NELLE BANCHE DATI DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE, DELLA CAMERE DI COMMERCIO E DELLA GESTIONE PARASUBORDINATI INPS.		
Indicatore: CON MESSAGGI HERMES, N. 1221/2016 E N. 3743/2016, SONO STATE RICHIAMATE ED AGGIORNATE LE DISPOSIZIONI GIÀ CONTENUTE NELLA		

CIRCOLARE APPLICATIVA 37/2014 DEL REGOLAMENTO CITATO. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**
2. LA DIREZIONE CENTRALE RISORSE UMANE PROVVEDE, PER LE AUTORIZZAZIONI DI COMPETENZA DELLE DIREZIONI REGIONALI, A RENDERE PARERI NEL CASO DI INTERPRETAZIONI CONTROVERSE DELLA NORMATIVA VIGENTE APPLICATE A CASISTICHE CONCRETE
Indicatore: CON MESSAGGI HERMES, N. 1221/2016 E N. 3743/2016, SONO STATE RICHIAMATE ED AGGIORNATE LE DISPOSIZIONI GIÀ CONTENUTE NELLA CIRCOLARE APPLICATIVA 37/2014 DEL REGOLAMENTO CITATO. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	17. GESTIONE SERVIZI AL CLIENTE INTERNO	1. CONTROLLO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DELL'ASILO NIDO AZIENDALE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.17.1.1.C. IRREGOLARE FORNITURA DEL SERVIZIO DI GESTIONE DELL'ASILO NIDO AZIENDALE, PER MANCATO ESPLETAMENTO DEI CONTROLLI SULLA QUALITA' DEL SERVIZIO MEDESIMO, AL FINE DI FAVORIRE I SOGGETTI RESPONSABILI DELLA FORNITURA .		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. LA VERIFICA DEL REGOLARE SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO EDUCATIVO SULLA BASE DELLE CONDIZIONI PREVISTE NEL CONTRATTO DI GESTIONE, DELLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO DEGLI ASILI NIDO NONCHÉ DI TUTTE LE DISPOSIZIONI EMANATE DALL'ISTITUTO NEL CORSO DELLA FASE ESECUTIVA.		
Indicatore: VERIFICHE MENSILI DI CONFORMITÀ SULLA BASE DELLA DOCUMENTAZIONE FORNITA DAL GESTORE DEL SERVIZIO: RISPETTO DEL RAPPORTO NUMERICO TRA EDUCATORI IN SERVIZIO E BAMBINI ISCRITTI PREVISTO DALLA NORMATIVA REGIONALE; VERIFICA DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE SVOLTE SULLA BASE DELLA RELAZIONE REDATTA DALLA COORDINATRICE DIDATTICA		

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA
Note: VEDI PEC INPS.0030.01/03/2023.0001061 (CFR. SCHEDE ALLEGATE)
2. VERIFICA DEL RISPETTO DEGLI STANDARD QUANTITATIVI E QUALITATIVI PREVISTI DAL CONTRATTO PER LE ATTIVITÀ COMPLEMENTARI RISPETTO AL SERVIZIO EDUCATIVO (SOMMINISTRAZIONE DEI PASTI; MANTENIMENTO DI CONDIZIONI IGIENICO/SANITARIE ADEGUATE; FORNITURA DI MATERIALE LUDICO DIDATTICO).
Indicatore: ACCESSI "NON PROGRAMMATI", SVOLTI ALMENO DUE VOLTE L'ANNO, PRESSO LE STRUTTURE DA PARTE DI FUNZIONARI DELL'ISTITUTO PER LA VERIFICA DIRETTA DEL RISPETTO DEGLI STANDARD QUALITATIVI E QUANTITATIVI DEI SERVIZI COMPLEMENTARI RISPETTO A QUELLO EDUCATIVO. REDAZIONE DEL VERBALE RELATIVO AI RISULTATI DELL'ACCESSO. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
Note: VEDI PEC INPS.0030.01/03/2023.0001061 (CFR. SCHEDE ALLEGATE)
3. VERIFICA DEL LIVELLO DI SODDISFAZIONE DELL'UTENZA
Indicatore: PARTECIPAZIONE DI UN FUNZIONARIO DELL'ISTITUTO ALLE RIUNIONI CHE PREVEDONO LA PRESENZA DELLA COORDINATRICE DIDATTICA DELL'ASILO NIDO, DI UN EDUCATORE PER OGNI CLASSE E DEI RAPPRESENTANTI DEI GENITORI. IN TALE SEDE VENGONO RAPPRESENTATE LE ATTIVITÀ SVOLTE E FORMULATE LE PROPOSTE INNOVATIVE. RILEVAZIONE DI RISCONTRI POSITIVI O NEGATIVI ESPRESSI DAI GENITORI DEI BAMBINI EVENTUALMENTE ANCHE MEDIANTE LA SOMMINISTRAZIONE DI QUESTIONARI STRUTTURATI PER LA RILEVAZIONE DELL'EVENTUALE SCOSTAMENTO TRA QUALITÀ PERCEPITA E ATTESA. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
Note: VEDI PEC INPS.0030.01/03/2023.0001061 (CFR. SCHEDE ALLEGATE)

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	18. GESTIONE DEI PERMESSI SINDACALI IN FAVORE DELLA R.S.U. DI DIREZIONE GENERALE	1. DETERMINAZIONE DEL MONTE ORE ANNUALE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.18.1.1.C. ILLEGITTIMA CONCESSIONE DI PERMESSI SINDACALI, PER IRREGOLARE APPLICAZIONE DEI SISTEMI OGGETTIVI DI CALCOLO DEL MONTE ORE ANNUALE SPETTANTE, AL FINE DI FAVORIRE R.S.U. NEL SUO COMPLESSO.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
ATTIVAZIONE DI UNA PROCEDURA INFORMATICA CHE CONSENTA IL CALCOLO E LA VERIFICA DEL MONTE ORE SPETTANTE ALLA RSU.		
Indicatore: 1 FASE: COMUNICAZIONE DI SERVIZIO DELLA DCRU DI PREDISPOSIZIONE ATTO DI ANALISI AMMINISTRATIVA 2 FASE: DOMANDA TECNICA DI ATTIVAZIONE FATTIBILITÀ PROCEDURA INFORMATICA 3 FASE: MESSA IN PRODUZIONE DELLA PIATTAFORMA		

Tempistica di attuazione: **ENTRO IL 31.12.2025**
Note: **SI È COMPLETATA L'ANALISI AMMINISTRATIVA E DI FATTIBILITÀ DELLA PROCEDURA INFORMATICA IL 15/02/2023. SI È COMPLETATA LA FASE RELATIVA ALLA DOMANDA TECNICA DI ATTIVAZIONE FATTIBILITÀ PROCEDURA INFORMATICA DA ULTIMO CON E-MAIL DEL 28/12/2023 (LA PIATTAFORMA DI CALCOLO È STATA PROGETTATA E REALIZZATA DALLA COMPETENTE DCTII IN AMBIENTE SVILUPPO). LA PIATTAFORMA DI CALCOLO È STATA REALIZZATA, MA A SEGUITO DI ESIGENZE EMERSE NEL CORSO DELL'ANNO E CONNESSE ALLE ELEZIONI DELLA RSU SI È RESO NECESSARIO IMPLEMENTARE LA PROCEDURA CON ULTERIORI FUNZIONALITÀ: IL RILASCIO DELL'APPLICATIVO AVVERRÀ ENTRO IL 31 DICEMBRE 2025.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	18. GESTIONE DEI PERMESSI SINDACALI IN FAVORE DELLA R.S.U. DI DIREZIONE GENERALE	2. VERIFICA DELLA CORRETTEZZA FORMALE DELLA RICHIESTA DI PERMESSO (RICHIESTA RSU E PAPERLESS DIPENDENTE)
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.18.2.1.C. ILLEGITTIMA CONCESSIONE DI PERMESSO SINDACALE PER IRREGOLARE VERIFICA DELLA CORRETTEZZA FORMALE DELLA RICHIESTA DI PERMESSO, AL FINE DI FAVORIRE UN COMPONENTE RSU.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
SEMPLIFICAZIONE DELLA PROCEDURA GESTIONE PERMESSI.		
Indicatore: MESSAGGIO HERMES 4123 DEL 24 NOVEMBRE 2021. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	18. GESTIONE DEI PERMESSI SINDACALI IN FAVORE DELLA R.S.U. DI DIREZIONE GENERALE	3. REGISTRAZIONE DEL PERMESSO SINDACALE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.18.3.1.C. ILLEGITTIMA GESTIONE DEI PERMESSI SINDACALI PER IRREGOLARITA'CONCERNENTI LA REGISTRAZIONE DEGLI STESSI, AL FINE DI FAVORIRE LA RSU NEL SUO COMPLESSO.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
PERIODICO MONITORAGGIO DELLA GESTIONE DEI PERMESSI IN AGGIUNTA A QUELLO GIÀ PREVISTO PER LEGGE.		
Indicatore: NOTA PROT. N. 1164 DEL 17 GENNAIO 2022. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	19. GESTIONE DEI PERMESSI SINDACALI ALLE OO.SS. RAPPRESENTATIVE	1. DETERMINAZIONE DEL MONTE ORE ANNUALE PER CIASCUNA O.S.
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.19.1.1.C. ILLEGITTIMA CONCESSIONE DI PERMESSO SINDACALE, PER IRREGOLARE APPLICAZIONE DEI SISTEMI OGGETTIVI DI CALCOLO DEL MONTE ORE ANNUALE SPETTANTE, AL FINE DI FAVORIRE L'ORGANIZZAZIONE SINDACALE.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
ATTIVAZIONE DI UNA PROCEDURA INFORMATICA CHE FACILITI IL CALCOLO DEL MONTE ORE DEI PERMESSI PER L'ESPLETAMENTO DEL MANDATO.		
Indicatore: 1 FASE: COMUNICAZIONE DI SERVIZIO DELLA DCRU DI PREDISPOSIZIONE ATTO DI ANALISI AMMINISTRATIVA 2 FASE: DOMANDA TECNICA DI ATTIVAZIONE FATTIBILITÀ PROCEDURA INFORMATICA 3 FASE: MESSA IN PRODUZIONE DELLA PIATTAFORMA		

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA
Note: SI È COMPLETATA L'ANALISI AMMINISTRATIVA E DI FATTIBILITÀ DELLA PROCEDURA INFORMATICA IL 15/02/2023. SI È COMPLETATA LA FASE RELATIVA ALLA DOMANDA TECNICA DI ATTIVAZIONE FATTIBILITÀ PROCEDURA INFORMATICA DA ULTIMO DA ULTIMO CON E-MAIL DEL 28/12/2023 (LA PIATTAFORMA DI CALCOLO È STATA PROGETTATA E REALIZZATA DALLA COMPETENTE DCTII IN AMBIENTE SVILUPPO). LA PIATTAFORMA DI CALCOLO È STATA REALIZZATA, MESSA A DISPOSIZIONE DELL'AREA RELAZIONE SINDACALE E COLLAUDATA DA ULTIMO IN DATA 19/02/2025.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	19. GESTIONE DEI PERMESSI SINDACALI ALLE OO.SS. RAPPRESENTATIVE	2. VERIFICA DELLA CORRETTEZZA FORMALE DELLA RICHIESTA DI PERMESSO (RICHIESTA OO.SS. E PAPERLESS DIPENDENTE)
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.19.2.1.C. ILLEGITTIMA CONCESSIONE DI PERMESSO SINDACALE PER IRREGOLARE VERIFICA DELLA CORRETTEZZA FORMALE DELLA RICHIESTA DI PERMESSO, AL FINE DI FAVORIRE UN RAPPRESENTANTE SINDACALE.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
SEMPLIFICAZIONE DELLA PROCEDURA GESTIONE PERMESSI.		
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 000713 DEL 17/02/2023 (CHE HA AGGIORNATO L'ELENCO DELLE ASSOCIAZIONI SINDACALI RAPPRESENTATIVE IN CONCOMITANZA CON LA STIPULAZIONE DEL CORRISPONDENTE CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE QUADRO) Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		
Note: LA DC RU AFFERMA CHE SI TRATTA DI UN ADEMPIMENTO ANNUALE CHE VIENE EFFETTUATO NEI MESI DI GENNAIO-FEBBRAIO DELL'ANNO SUCCESSIVO A QUELLO DI RIFERIMENTO (CFR. SCHEDE RESTITUITE ALLEGATE ALLA PEC INPS.0030.01/03/2023.0001061).		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	19. GESTIONE DEI PERMESSI SINDACALI ALLE OO.SS. RAPPRESENTATIVE	3. REGISTRAZIONE DEL PERMESSO SINDACALE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.19.3.1.C. ILLEGITTIMA GESTIONE DEI PERMESSI SINDACALI PER IRREGOLARITA'CONCERNENTI LA REGISTRAZIONE DEGLI STESSI, AL FINE DI FAVORIRE LA RSU NEL SUO COMPLESSO.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
PERIODICO MONITORAGGIO DELLA GESTIONE DEI PERMESSI IN AGGIUNTA A QUELLO GIÀ PREVISTO PER LEGGE.		
Indicatore: NOTE PROT. NN. 1149, 1151, 1170, 1172, 1176 E 1193 INVIATE ALLE OO. SS. IL 17 GENNAIO 2022. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	20. GESTIONE DEI DISTACCHI E DELLE ASPETTATIVE SINDACALI SPETTANTI ALLE ASSOCIAZINI SINDACALI RAPPRESENTATIVE.	1. CONCESSIONE, TRASFORMAZIONE, REVOCA, PREVIA ISTRUTTORIA, DEL DISTACCO O DELL'ASPETTATIVA SINDACALE.COMUNICAZIONE ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DFP. INSERIMENTO DATI IN GEDAP, SAP,VEGA
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.20.1.1.C. ILLEGITTIMO RILASCIO DI PROVVEDIMENTI DI CONCESSIONE O TRASFORMAZIONE DI DISTACCHI E ASPETTATIVE SINDACALI AL FINE DI FAVORIRE L'ASSOCIAZIONE SINDACALE E IL DIPENDENTE DIRIGENTE SINDACALE DELLA STESSA, CON CONSEGUENTE DANNO PER L'AMMINISTRAZIONE.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
SNELLIRE E RIORGANIZZARE LA PROCEDURA DI INVIO DELLE RICHIESTE E DEI DOCUMENTI ALLEGATI COINVOLGENDO ANCHE LE FEDERAZIONI SINDACALI NAZIONALI DI RIFERIMENTO.		

Indicatore: **NOTA PROT. INPS.0003/02/12/2022.0051935U INVIATA ALLE ASSOCIAZIONI SINDACALI RAPPRESENTATIVE CON PEC PROT. INPS. 0003.07/12/2022.0052422.**

Tempistica di attuazione: **MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	20. GESTIONE DEI DISTACCHI E DELLE ASPETTATIVE SINDACALI SPETTANTI ALLE ASSOCIAZINI SINDACALI RAPPRESENTATIVE.	1. CONCESSIONE, TRASFORMAZIONE, REVOCA, PREVIA ISTRUTTORIA, DEL DISTACCO O DELL'ASPETTATIVA SINDACALE.COMUNICAZIONE ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DFP. INSERIMENTO DATI IN GEDAP, SAP,VEGA
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.20.1.2.C. ILLEGITTIMO INSERIMENTO DEI DATI IN GEDAP,SAP,VEGA AL FINE DI AGEVOLARE UN DIPENDENTE DIRIGENTE SINDACALE, CON NOCUMENTO PER L'ISTITUTO.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
IMPLEMENTARE LA PROCEDURA VEGA. SEGNALARE AL DFP IL MIGLIORAMENTO DELLA PROCEDURA GEDAP PER I CONTROLLI.		
Indicatore: RICHIESTA DI MODIFICA PRESENTATA CON E-MAIL DEL 29/07/2022 DIRETTAMENTE ALLA COMPETENTE STRUTTURA INFORMATICA, CHE HA		

PORTATO ALL'IMPLEMENTAZIONE AUTOMATICA DI VEGA, RENDENDO NON NECESSARIA L'ADOZIONE DI UN MESSAGGIO HERMES. PER LA PIATTAFORMA GEDAP LA PROPOSTA DI MIGLIORAMENTO NON È STATA FORMALMENTE PREDISPOSTA CON UNA NOTA SPECIFICA, PERCHÉ LA PIATTAFORMA, DI PROPRIETÀ DEL DFP, METTE A DISPOSIZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI UNA SPECIFICA CASELLA DI POSTA PER LA SEGNALAZIONE DI TUTTE LE PROBLEMATICHE TECNICHE.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	21. GESTIONE DEL DIRITTO ALL'USO DEI LOCALI DA PARTE DELLA RSU DI D.G. E DELLE OOSS RAPPRESENTATIVE NAZIONALI E DI SEDE, EX ART.6 DEL CCNQ 4/12/2017 E S.M.I.	1. CONCESSIONE, PREVIA ISTRUTTORIA, DI LOCALI DELL'ISTITUTO, CON RELATIVO MOBILIO E BENI STRUMENTALI, PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ SINDACALE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.21.1.1.C. ILLEGITTIMA CONCESSIONE DI BENI MOBILI E IMMOBILI DELL'ISTITUTO PER FAVORIRE TALUNI SOGGETTI SINDACALI, CON CONSEGUENTE DANNO ERARIALE.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
MISURE SPECIFICHE		
PERIODICO MONITORAGGIO DEI LOCALI CONCESSI IN COLLABORAZIONE CON TUTTE LE DIREZIONI COMPETENTI.		
Indicatore: ADOZIONE DI UN ATTO RICOGNITIVO DEI LOCALI E/O MODIFICATIVO DELL'ASSEGNAZIONE DEGLI STESSI (ATTO RICOGNITIVO EFFETTUATO IN DATA 30.11.2021). Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	22. RILEVAZIONE DELEGHE SINDACALI PER L'ACCERTAMENTO TRIENNALE DELLA RAPPRESENTATIVITÀ SINDACALE EX ART. 43 DEL D.LGS 165/01	1. ATTIVITÀ DI RACCOLTA, ELABORAZIONE E TRASMISSIONE ALL'ARAN DEI DATI NECESSARI PER CALCOLARE LA RAPPRESENTATIVITÀ SINDACALE AI SENSI E PER GLI EFFETTI DI CUI AGLI AGLI ARTT. 42 E 43 DEL D.LGS 165701 E S.M.I.
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.22.1.1.C. ILLEGITTIMA E ABUSIVA MANIPOLAZIONE DEI DATI PER FAVORIRE UN'ORGANIZZAZIONE SINDACALE.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 11)		
MISURE SPECIFICHE		
ULTERIORE MIGLIORAMENTO E SEMPLIFICAZIONE DELLA PROCEDURA DI RILEVAZIONE DELEGHE.		
Indicatore: PEC N. 2429 DELL'11.4.2022 CON LA QUALE LA DC RISORSE UMANE HA COMUNICATO L'ATTUAZIONE DELLA MISURA. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	23. INSERIMENTO DATI E GESTIONE ARCHIVIO INFORMATICO VEGA	1. INSERIMENTO PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.23.1.1.C. ABUSO NELLA GESTIONE DELL'ARCHIVIO VEGA PER MANCATO INSERIMENTO DI PROVVEDIMENTO DISCIPLINARE, AL FINE DI FAVORIRE IL DESTINATARIO DELLO STESSO.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
RICHIAMO DELLE CORRETTE MODALITÀ DI REGISTRAZIONE DELLE INFORMAZIONI NELLA PROCEDURA VEGA		
Indicatore: MAIL DEL 20 MAGGIO 2021 DELLA DIRIGENTE DELL'AREA NORMATIVA E GESTIONE RAPPORTO DI LAVORO. CONTENZIOSO DEL LAVORO E PREVIDENZIALE. BANCA DATI DEL PERSONALE Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	23. INSERIMENTO DATI E GESTIONE ARCHIVIO INFORMATICO VEGA	2. INSERIMENTO TITOLI DI STUDIO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.23.2.1.C. ABUSO NELLA GESTIONE DELL'ARCHIVIO VEGA PER ILLEGITTIMO INSERIMENTO DI TITOLI DI STUDIO FALSI, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN DIPENDENTE.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
RICHIAMO DELLE CORRETTE MODALITÀ DI REGISTRAZIONE DELLE INFORMAZIONI NELLA PROCEDURA VEGA		
Indicatore: MAIL DEL 20 MAGGIO 2021 DELLA DIRIGENTE DELL'AREA NORMATIVA E GESTIONE RAPPORTO DI LAVORO. CONTENZIOSO DEL LAVORO E PREVIDENZIALE. BANCA DATI DEL PERSONALE Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	23. INSERIMENTO DATI E GESTIONE ARCHIVIO INFORMATICO VEGA	3. INSERIMENTO PERIODI INTERRUTTIVI DELL'ANZIANITÀ DI SERVIZIO AI FINI DI PREVIDENZA E DELLA QUIESCENZA
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.23.3.1.C. ABUSO NELLA GESTIONE DELL'ARCHIVIO VEGA PER ILLEGITTIMO INSERIMENTO DI PERIODI INTERRUTTIVI DELL'ANZIANITÀ DI SERVIZIO (ATTRIBUZIONE DI CODICE NON CORRETTO/ALTERAZIONE DELLA DURATA DEL PERIODO/MANCATO INSERIMENTO DEL PERIODO), AL FINE DI FAVORIRE UN DIPENDENTE.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
RICHIAMO DELLE CORRETTE MODALITÀ DI REGISTRAZIONE DELLE INFORMAZIONI NELLA PROCEDURA VEGA		
Indicatore: MAIL DEL 20 MAGGIO 2021 DELLA DIRIGENTE DELL'AREA NORMATIVA E GESTIONE RAPPORTO DI LAVORO. CONTENZIOSO DEL LAVORO E PREVIDENZIALE. BANCA DATI DEL PERSONALE Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	23. INSERIMENTO DATI E GESTIONE ARCHIVIO INFORMATICO VEGA	4. RICOSTRUZIONE CARRIERA GIURIDICA
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.23.4.1.C. ABUSO NELLA GESTIONE DELL'ARCHIVIO VEGA PER ILLEGITTIMO INSERIMENTO DI ANZIANITA' DI SERVIZIO/PROGRESSIONE DI CARRIERA NON CORRETTA, PER FAVORIRE UN DIPENDENTE.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
RICHIAMO DELLE CORRETTE MODALITÀ DI REGISTRAZIONE DELLE INFORMAZIONI NELLA PROCEDURA VEGA		
Indicatore: MAIL DEL 20 MAGGIO 2021 DELLA DIRIGENTE DELL'AREA NORMATIVA E GESTIONE RAPPORTO DI LAVORO. CONTENZIOSO DEL LAVORO E PREVIDENZIALE. BANCA DATI DEL PERSONALE Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	24. GESTIONE E TENUTA DEL FASCICOLO PERSONALE	1. ARCHIVIAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.24.1.1.C. ALTERAZIONE DEL FASCICOLO PERSONALE PER IRREGOLARE INSERIMENTO/SOTTRAZIONE DI DOCUMENTAZIONE, PER FAVORIRE UN DIPENDENTE.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
LA RICHIESTA DI INSERIMENTO O IL RILASCIO DI DOCUMENTAZIONE NEL FASCICOLO PERSONALE DEVE AVVENIRE ATTRAVERSO UNA RICHIESTA EFFETTUATA IN VIA GERARCHICA CON LA SUCCESSIVA COMPILAZIONE DI UN VERBALE DATATO E FIRMATO.		
Indicatore: ORDINE DI SERVIZIO 2021/00003/0000009 DEL 26 LUGLIO 2021. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	24. GESTIONE E TENUTA DEL FASCICOLO PERSONALE	2. ACCESSO AI DOCUMENTI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.24.2.1.C. ILLEGITTIMO ACCESSO A DOCUMENTI DEL FASCICOLO PERSONALE CONCESSO IN VIOLAZIONE DELLA L. N.241/1990 FINALIZZATO A FAVORIRE UN DETERMINATO SOGGETTO.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ PER I COMPONENTI DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO E DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE (CFR. PAR. 5.4)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
CONTROLLO PREVENTIVO ALLA CONSULTAZIONE MEDIANTE FORMALE RICHIESTA D'ACCESSO E REGISTRAZIONE DI TUTTI GLI ACCESSI SU APPOSITO REGISTRO.		
Indicatore: PEI N. 91664 DEL 20.07.2018 Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
SEGRETERIA DEL DIRETTORE GENERALE	1. CONFERIMENTO DI INCARICO DIRIGENZIALE NON GENERALE	1. ATTIVITA' ISTRUTTORIA PER L'ADOZIONE DEI PROVVEDIMENTI DI INCARICO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE Responsabile della Segreteria
RISCHIO CENTRALE		
STDG.1.1.1.C. CONFERIMENTO DI INCARICO DIRIGENZIALE NON GENERALE NON CONFORME AGLI INTERESSI DELL'ISTITUTO, PER INCOMPLETA E/O NON CONFORME ISTRUTTORIA, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UNO O PIU' CANDIDATI.		
AREE DI RISCHIO: Supporto agli organi		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ PER I COMPONENTI DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO E DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE (CFR. PAR. 5.4)		
MISURE SPECIFICHE		
1. IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DIRIGENZIALE DI LIVELLO NON GENERALE AVVIENE NEL RISPETTO DI CRITERI E MODALITÀ PREFISSATI CON APPOSITA DELIBERAZIONE, NONCHE' NEL RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI DI CUI AL IL REGOLAMENTO IN MATERIA DI ROTAZIONE DEL PERSONALE EX LEGE N. 190/2012		
Indicatore: DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N. 105 DEL 6 LUGLIO 2022 "CRITERI E MODALITÀ PER IL CONFERIMENTO DEGLI		

INCARICHI DIRIGENZIALI"; REGOLAMENTO DI ROTAZIONE DEL PERSONALE EX LEGE N. 190/2012 DI CUI ALLA DETERMINAZIONE PRESIDENZIALE N. 26 DEL 20 MARZO 2018) **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
2.L'ITER DI SVOLGIMENTO DELL'ISTRUTTORIA COINVOLGE PIÙ STRUTTURE DELL'ENTE, I CUI FLUSSI DOCUMENTALI SONO TRACCIATTI ATTRAVERSO APPOSITA PROCEDURA: 1)LA DIREZIONE CENTRALE RISORSE UMANE; 2) LA COMMISSIONE PER L'ISTRUTTORIA DELLE CANDIDATURE NEI CASI DI RIORGANIZZAZIONE; 3) GLI UFFICI DELLA SEGRETERIA DEL DIRETTORE GENERALE CHE PREDISPONGONO E/O CONTROLLANO LA BOZZA DI DETERMINAZIONE DIRETTORIALE DI CONFERIMENTO DELL'INCARICO; 4) SOTTOSCRIZIONE DELLA DETERMINAZIONE STESSA DA PARTE DEL DIRETTORE GENERALE.
Indicatore: ORDINE DI SERVIZIO DEL RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA (ODS 2024/0064/0000004 DEL 19 SETTEMBRE 2024) **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
3. AI SENSI DELL'ART. 43 DEL VIGENTE REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE DELL'INPS, I PROVVEDIMENTI D'INCARICO SOTTOSCRITTI DAL DIRETTORE GENERALE SONO PUBBLICATI SUL SITO ISTITUZIONALE.
Indicatore: PUBBLICAZIONE ATTRAVERSO LA PROCEDURA GESTATT DEI PROVVEDIMENTI ADOTTATI NELLA SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" DEL SITO ISTITUZIONALE. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
4. I PROVVEDIMENTI D'INCARICO ADOTTATI DAL DIRETTORE GENERALE SONO TRASMESSI, IN OSSEQUIO ALL'ART. 7 COMMA 14 DEL REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE, AL PRESIDENTE, AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NONCHÉ AL COLLEGIO DEI SINDACI ED AL MAGISTRATO DELEGATO AL CONTROLLO PER I SUCCESSIVI CONTROLLI DI LEGITTIMITÀ.
Indicatore: REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE DETERMINAZIONE COMMISSARIALE N. 43 DEL 14 SETTEMBRE 2023. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
SEGRETERIA DEL DIRETTORE GENERALE	3. CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI DI COORDINAMENTO CENTRALI E TERRITORIALI AL PERSONALE DELL'AREA DEI PROFESSIONISTI E DELL'AREA MEDICA	1. ATTIVITA' ISTRUTTORIA RELATIVA ALLA PREDISPOSIZIONE DEI PROVVEDIMENTI DI INCARICO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE Responsabile della Segreteria
RISCHIO CENTRALE		
STDG.3.1.1.C. CONFERIMENTO DI INCARICO NON CONFORME AGLI INTERESSI DELL'ISTITUTO, PER INCOMPLETA E/O NON CONFORME ISTRUTTORIA, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UNO O PIU' CANDIDATI.		
AREE DI RISCHIO: Supporto agli organi		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ PER I COMPONENTI DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO E DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE (CFR. PAR. 5.4)		
MISURE SPECIFICHE		
1. IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI COORDINAMENTO DELL'AREA DEI PROFESSIONISTI E DELL'AREA MEDICA AVVIENE NEL RISPETTO DEI CRITERI E MODALITÀ PREFISSATI CON APPOSITA DELIBERAZIONE, NONCHE' NEL RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI DI CUI AL REGOLAMENTO IN MATERIA DI ROTAZIONE		

DEL PERSONALE EX LEGE N. 190/2012.
Indicatore: DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N. 105 DEL 6 LUGLIO 2022 “CRITERI E MODALITÀ PER IL CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI DIRIGENZIALI”; REGOLAMENTO DI ROTAZIONE DEL PERSONALE EX LEGE N. 190/2012 DI CUI ALLA DETERMINAZIONE PRESIDENZIALE N. 26 DEL 20 MARZO 2018) Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA
2. L’ITER DI SVOLGIMENTO DELL’ISTRUTTORIA COINVOLGE PIÙ STRUTTURE DELL’ENTE, I CUI FLUSSI DOCUMENTALI SONO TRACCIATTI ATTRAVERSO APPOSITA PROCEDURA: 1)LA DIREZIONE CENTRALE RISORSE UMANE; 2) LA COMMISSIONE PER L’ISTRUTTORIA DELLE CANDIDATURE NEI CASI DI RIORGANIZZAZIONE; 3) GLI UFFICI DELLA SEGRETERIA DEL DIRETTORE GENERALE CHE PREDISPONGONO E/O CONTROLLANO LA BOZZA DI DETERMINAZIONE DIRETTORIALE DI CONFERIMENTO DELL’INCARICO; 4) SOTTOSCRIZIONE DELLA DETERMINAZIONE STESSA DA PARTE DEL DIRETTORE GENERALE
Indicatore: ORDINE DI SERVIZIO DEL RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA (ODS 2024/0064/0000004 DEL 19 SETTEMBRE 2024) Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA
3. AI SENSI DELL’ART. 43 DEL VIGENTE REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE DELL’INPS, I PROVVEDIMENTI D’INCARICO SOTTOSCRITTI DAL DIRETTORE GENERALE SONO PUBBLICATI SUL SITO ISTITUZIONALE.
Indicatore: PUBBLICAZIONE ATTRAVERSO LA PROCEDURA GESTATT DEI PROVVEDIMENTI ADOTTATI NELLA SEZIONE “AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE” DEL SITO ISTITUZIONALE. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA
4. I PROVVEDIMENTI D’INCARICO ADOTTATI DAL DIRETTORE GENERALE SONO TRASMESSI, IN OSSEQUIO ALL’ART. 7 COMMA 14 DEL REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE, AL PRESIDENTE, AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NONCHÉ AL COLLEGIO DEI SINDACI ED AL MAGISTRATO DELEGATO AL CONTROLLO PER I SUCCESSIVI CONTROLLI DI LEGITTIMITÀ.
Indicatore: REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE DETERMINAZIONE COMMISSARIALE N. 43 DEL 14 SETTEMBRE 2023. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
SEGRETERIA DEL DIRETTORE GENERALE	4. ISTRUTTORIA DETERMINAZIONI E DELIBERAZIONI ORGANI	1. ISTRUTTORIA ATTI/PROVVEDIMENTI DEL DIRETTORE GENERALE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE Responsabile della Segreteria
RISCHIO CENTRALE		
STDG.4.1.1.C. ISTRUTTORIA INCOMPLETA E/O NON CONFORME DEGLI ATTI DA SOTTOPORRE ALL'APPROVAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AL FINE DI AVVANTAGGIARE/SVANTAGGIARE UN SOGGETTO DETERMINATO.		
AREE DI RISCHIO: Supporto agli organi		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ PER I COMPONENTI DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO E DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE (CFR. PAR. 5.4)		
MISURE SPECIFICHE		
1. L'ITER DI PREDISPOSIZIONE ED ELABORAZIONE DELL'ISTRUTTORIA COINVOLGE PIÙ STRUTTURE DELL'ENTE: IN ORDINE CRONOLOGICO LE DIREZIONI CENTRALI O ALTRI UFFICI PROPONENTI, GLI UFFICI DELLA SEGRETERIA TECNICA PREPOSTI AL CONTROLLO E IL DIRETTORE GENERALE SOTTOSCRIVENTE.		
Indicatore: ORDINE DI SERVIZIO DEL RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA (ODS 2024/0064/0000004 DEL 19 SETTEMBRE 2024) Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		

2. AI SENSI DELL'ART. 43 DEL VIGENTE REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE DELL'INPS, ADOTTATO CON DELIBERAZIONE DEL C.D.A. N. 4 DEL 6 MAGGIO 2020, LE DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE SONO PUBBLICATE SUL SITO ISTITUZIONALE AD ECCEZIONE DI QUELLE PROPOSTE DAL DALLA DCRU, STRETTAMENTE RIFERITE AL PERSONALE INTERNO.
Indicatore: PUBBLICAZIONE ATTRAVERSO LA PROCEDURA GESTIONE ATTI DEI PROVVEDIMENTI ADOTTATI NELLA SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" DEL SITO ISTITUZIONALE. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
3. AL FINE DI PERSEGUIRE L'EFFICACIA, L'EFFICIENZA, LA CHIAREZZA NEI PROCEDIMENTI DI LAVORO E DI AGEVOLARE IL CONTROLLO DELLA DOCUMENTAZIONE PERVENUTA, IL DIRETTORE GENERALE HA DIFFUSO ISTRUZIONI SULLA MODALITÀ DI REDAZIONE DELLE RELAZIONI TECNICHE A CORREDO DELLE PROPOSTE DI DETERMINAZIONI DA SOTTOPORRE AL PRESIDENTE, AL C.D.A. ED AL DIRETTORE GENERALE STESSO.
Indicatore: NOTA DEL DG PROT. INPS.0064.02/07/2024.0124996, INOLTRATA A TUTTE LE DIREZIONI CENTRALI, CON LA QUALE IL DIRETTORE GENERALE HA IMPARTITO PRECISE INDICAZIONI PER LA GESTIONE DOCUMENTALE DEGLI ATTI A SUA FIRMA **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
SEGRETERIA DEL DIRETTORE GENERALE	4. ISTRUTTORIA DETERMINAZIONI E DELIBERAZIONI ORGANI	2. ISTRUTTORIA PROPOSTE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DETERMINAZIONI PRESIDENZIALI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE Responsabile della Segreteria
RISCHIO CENTRALE		
STDG.4.2.1.C. ISTRUTTORIA INCOMPLETA E/O NON CONFORME DEGLI ATTI DA SOTTOPORRE AL DIRETTORE GENERALE AL FINE DI FORMALIZZARE LE PROPOSTE PER LA DELIBERAZIONE DEL CDA O PER LA DETERMINAZIONE PRESIDENZIALE CON L'OBIETTIVO DI AVVANTAGGIARE/SVANTAGGIARE UN SOGGETTO DETERMINATO.		
AREE DI RISCHIO: Supporto agli organi		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ PER I COMPONENTI DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO E DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE (CFR. PAR. 5.4)		
MISURE SPECIFICHE		
1. L'ITER DI PREDISPOSIZIONE ED ELABORAZIONE DELL'ISTRUTTORIA COINVOLGE PIÙ STRUTTURE DELL'ENTE: IN ORDINE CRONOLOGICO LE DIREZIONI CENTRALI O ALTRI UFFICI PROPONENTI, GLI UFFICI DELLA SEGRETERIA TECNICA PREPOSTI AL CONTROLLO E IL DIRETTORE GENERALE SOTTOSCRIVENTE.		

Indicatore: ORDINE DI SERVIZIO DEL RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA (ODS 2024/0064/0000004 DEL 19 SETTEMBRE 2024) **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
2. AL FINE DI PERSEGUIRE L'EFFICACIA, L'EFFICIENZA, LA CHIAREZZA NEI PROCEDIMENTI DI LAVORO E DI AGEVOLARE IL CONTROLLO DELLA DOCUMENTAZIONE PERVENUTA, IL DIRETTORE GENERALE HA DIFFUSO ISTRUZIONI SULLA MODALITÀ DI REDAZIONE DELLE RELAZIONI TECNICHE A CORREDO DELLE PROPOSTE DI DETERMINAZIONI DA SOTTOPORRE AL PRESIDENTE, AL C.D.A. ED AL DIRETTORE GENERALE STESSO.
Indicatore: NOTA DEL DG PROT. INPS.0064.02/07/2024.0124996, INOLTRATA A TUTTE LE DIREZIONI CENTRALI, CON LA QUALE IL DIRETTORE GENERALE HA IMPARTITO PRECISE INDICAZIONI PER LA GESTIONE DOCUMENTALE DEGLI ATTI A SUA FIRMA. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
SEGRETERIA DEL DIRETTORE GENERALE	5. CONFERIMENTO DI INCARICO DIRIGENZIALE DI LIVELLO GENERALE E CONFERIMENTO DI INCARICO DIRIGENZIALE DI LIVELLO NON GENERALE AI SENSI DELL'ART. 19 COMMA 5 BIS E 6 DEL D. LGS. 165 DEL 2001.	1. ATTIVITA' ISTRUTTORIA PER L'ADOZIONE DEI PROVVEDIMENTI DI INCARICO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE Responsabile della Segreteria
RISCHIO CENTRALE		
STDG.5.1.1.C. CONFERIMENTO DI INCARICO DIRIGENZIALE NON CONFORME AGLI INTERESSI DELL'ISTITUTO, PER INCOMPLETA E/O NON CONFORME ISTRUTTORIA, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UNO O PIU' CANDIDATI.		
AREE DI RISCHIO: Incarichi e nomine		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ PER I COMPONENTI DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO E DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE (CFR. PAR. 5.4)		
MISURE SPECIFICHE		
1. IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DIRIGENZIALE DI LIVELLO GENERALE AVVIENE NEL RISPETTO DI CRITERI E MODALITÀ PREFISSATI CON APPOSITA		

DELIBERAZIONE, NONCHE' NEL RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI DI CUI AL IL REGOLAMENTO IN MATERIA DI ROTAZIONE DEL PERSONALE EX LEGE N. 190/2012
Indicatore: DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N. 105 DEL 6 LUGLIO 2022 "CRITERI E MODALITÀ PER IL CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI DIRIGENZIALI"; REGOLAMENTO DI ROTAZIONE DEL PERSONALE EX LEGE N. 190/2012 DI CUI ALLA DETERMINAZIONE PRESIDENZIALE N. 26 DEL 20 MARZO 2018) **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
2. L'ITER DI SVOLGIMENTO DELL'ISTRUTTORIA COINVOLGE PIÙ STRUTTURE/ORGANI DELL'ENTE, I CUI FLUSSI DOCUMENTALI SONO TRACCIATI ATTRAVERSO APPOSITA PROCEDURA: 1) LA DIREZIONE CENTRALE RISORSE UMANE, 2) COMMISSIONE PER L'ISTRUTTORIA DELLE CANDIDATURE NEI CASI DI RIORGANIZZAZIONE; 3) GLI UFFICI DELLA SEGRETERIA DEL DIRETTORE GENERALE CHE FORMULA LA PROPOSTA DI PROVVEDIMENTO, 4) GLI UFFICI DELLA D.C. SEGRETERIA PRESIDENTE E CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE PER L'ADOZIONE DELLA DELIBERAZIONE DI CONFERIMENTO DELL'INCARICO DIRIGENZIALE DI LIVELLO GENERALE DA PARTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.
Indicatore: ORDINE DI SERVIZIO DEL RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA (ODS 2024/0064/0000004 DEL 19 SETTEMBRE 2024) **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
3. I PROVVEDIMENTI DI CONFERIMENTO DELL'INCARICO, PROPOSTI DAL DIRETTORE GENERALE E OGGETTO DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, SONO DISCUSSI NEL CORSO DI UNA SEDUTA CONSILIARE ALLA PRESENZA DEI COMPONENTI DEL COLLEGIO DEI SINDACI E DEL MAGISTRATO DELLA CORTE DEI CONTI DELEGATO AL CONTROLLO, SECONDO QUANTO DISPOSTO DAL REGOLAMENTO DELLE RIUNIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.
Indicatore: REGOLAMENTO DELLE RIUNIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ADOTTATO CON DELIBERAZIONE DEL CDA N. 10 DEL 18 GENNAIO 2023, COME MODIFICATO CON DELIBERAZIONE DEL CDA N. 58 DEL 19 APRILE 2023. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
4. AI SENSI DELL'ART. 43 DEL VIGENTE REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE DELL'INPS, LE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI CONFERIMENTO DELL'INCARICO SONO PUBBLICATE SUL SITO ISTITUZIONALE.
Indicatore: PUBBLICAZIONE ATTRAVERSO LA PROCEDURA GESTATT DEI PROVVEDIMENTI ADOTTATI NELLA SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" DEL SITO ISTITUZIONALE. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
SEGRETERIA DEL DIRETTORE GENERALE	6. CONFERIMENTO DI INCARICO DI COORDINATORE GENERALE DEI PROFESSIONISTI E DEI MEDICI	1. ATTIVITA' ISTRUTTORIA PER L'ADOZIONE DEI PROVVEDIMENTI DI INCARICO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE Responsabile della Segreteria
RISCHIO CENTRALE		
STDG.6.1.1.C. CONFERIMENTO DI INCARICO DI COORDINATORE GENERALE DELL'AREA DEI PROFESSIONISTI E DELL'AREA MEDICA NON CONFORME AGLI INTERESSI DELL'ISTITUTO, PER INCOMPLETA E/O NON CONFORME ISTRUTTORIA, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UNO O PIU' CANDIDATI.		
AREE DI RISCHIO: Incarichi e nomine		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ PER I COMPONENTI DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO E DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE (CFR. PAR. 5.4)		
MISURE SPECIFICHE		
IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DIRIGENZIALE DI LIVELLO GENERALE AVVIENE NEL RISPETTO DI CRITERI E MODALITÀ PREFISSATI CON APPOSITA DELIBERAZIONE, NONCHE' NEL RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI DI CUI AL IL REGOLAMENTO IN MATERIA DI ROTAZIONE DEL PERSONALE EX LEGE N. 190/2012		

Indicatore: DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N. 105 DEL 6 LUGLIO 2022 "CRITERI E MODALITÀ PER IL CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI DIRIGENZIALI"; REGOLAMENTO DI ROTAZIONE DEL PERSONALE EX LEGE N. 190/2012 DI CUI ALLA DETERMINAZIONE PRESIDENZIALE N. 26 DEL 20 MARZO 2018) **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
2. L'ITER DI SVOLGIMENTO DELL'ISTRUTTORIA COINVOLGE PIÙ STRUTTURE/ORGANI DELL'ENTE, I CUI FLUSSI DOCUMENTALI SONO TRACCIATI ATTRAVERSO APPOSITA PROCEDURA: 1) LA DIREZIONE CENTRALE RISORSE UMANE, 2) COMMISSIONE PER L'ISTRUTTORIA DELLE CANDIDATURE NEI CASI DI RIORGANIZZAZIONE; 3) GLI UFFICI DELLA SEGRETERIA DEL DIRETTORE GENERALE CHE FORMULA LA PROPOSTA DI PROVVEDIMENTO, 4) GLI UFFICI DELLA D.C. SEGRETERIA PRESIDENTE E CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE PER L'ADOZIONE DELLA DELIBERAZIONE DI CONFERIMENTO DELL'INCARICO DIRIGENZIALE DI LIVELLO GENERALE DA PARTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.
Indicatore: ORDINE DI SERVIZIO DEL RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA (ODS 2024/0064/0000004 DEL 19 SETTEMBRE 2024) **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
3. I PROVVEDIMENTI DI CONFERIMENTO DELL'INCARICO, PROPOSTI DAL DIRETTORE GENERALE E OGGETTO DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, SONO DISCUSSI NEL CORSO DI UNA SEDUTA CONSILIARE ALLA PRESENZA DEI COMPONENTI DEL COLLEGIO DEI SINDACI E DEL MAGISTRATO DELLA CORTE DEI CONTI DELEGATO AL CONTROLLO, SECONDO QUANTO DISPOSTO DAL REGOLAMENTO DELLE RIUNIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.
Indicatore: REGOLAMENTO DELLE RIUNIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ADOTTATO CON DELIBERAZIONE DEL CDA N. 10 DEL 18 GENNAIO 2023, COME MODIFICATO CON DELIBERAZIONE DEL CDA N. 58 DEL 19 APRILE 2023. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
4. AI SENSI DELL'ART. 43 DEL VIGENTE REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE DELL'INPS, LE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI CONFERIMENTO DELL'INCARICO SONO PUBBLICATE SUL SITO ISTITUZIONALE.
Indicatore: PUBBLICAZIONE ATTRAVERSO LA PROCEDURA GESTATT DEI PROVVEDIMENTI ADOTTATI NELLA SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" DEL SITO ISTITUZIONALE. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
SEGRETERIA DEL PRESIDENTE E DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	1. FUNZIONI SEGRETARIALI RELATIVE ALLE ATTIVITA' DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEL CIV	1. GESTIONE E CONTROLLO DOCUMENTALE: VERBALIZZAZIONE RIUNIONI CDA E CIV, TRASMISSIONE DELIBERAZIONI DEL CDA
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
SPCA.1.1.1.C. INCOMPLETA E/O NON CONFORME GESTIONE DEL FLUSSO DOCUMENTALE AL FINE DI AVVANTAGGIARE/SVANTAGGIARE UN SOGGETTO DETERMINATO.		
AREE DI RISCHIO: Supporto agli organi		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. L'ITER PROCEDIMENTALE NONCHÉ LE MODALITÀ DI REDAZIONE DEI VERBALI DELLE RIUNIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SONO DISCIPLINATI CON APPOSITO REGOLAMENTO, NEL QUALE SI PREVEDE, TRA L'ALTRO, CHE IL VERBALE, PRIMA DI ESSERE FORMALIZZATO, SIA INVIATO IN FORMA DI BOZZA AI CONSIGLIERI ALMENO TRE GIORNI PRIMA DELLA SEDUTA IN CUI L'APPROVAZIONE DELLO STESSO È POSTA ALL'ORDINE DEL GIORNO. PER LA PREDISPOSIZIONE DELLA PREDETTA BOZZA DI VERBALE, SONO COMUNQUE INTERESSATI TUTTI GLI ORGANI E I SOGGETTI PARTECIPANTI ALLA RIUNIONE.		
Indicatore: REGOLAMENTO DELLE RIUNIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ADOTTATO CON DELIBERAZIONE DEL CDA N. 10 DEL 18 GENNAIO 2023, COME MODIFICATO CON DELIBERAZIONE DEL CDA N. 58 DEL 19 APRILE 2023 - INVIO DI SPECIFICHE NOTE AGLI ORGANI E SOGGETTI PARTECIPANTI ALLA RIUNIONE PER LA CONDIVISIONE ED EVENTUALI PRECISAZIONI DEL PENSIERO ESPRESSO DURANTE LE RIUNIONI.		

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA
2. I VERBALI DELLE RIUNIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, UNA VOLTA APPROVATI, NONCHE' SOTTOSCRITTI DAL PRESIDENTE E DAL SEGRETARIO, SONO TRASMESSI AL DIRETTORE GENERALE, AL COLLEGIO DEI SINDACI E AL MAGISTRATO DELLA CORTE DEI CONTI DELEGATO AL CONTROLLO
Indicatore: REGOLAMENTO DELLE RIUNIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ADOTTATO CON DELIBERAZIONE DEL CDA N. 10 DEL 18 GENNAIO 2023, COME MODIFICATO CON DELIBERAZIONE DEL CDA N. 58 DEL 19 APRILE 2023 - COMUNICAZIONI FORMALI, AVENTI DATA CERTA, FINALIZZATE ALLA TRASMISSIONE DEI VERBALI AGLI ORGANI PRESENTI ALLA RIUNIONE NONCHE' AL MAGISTRATO DELLA CORTE DEI CONTI DELEGATO AL CONTROLLO **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
3. L'ITER PROCEDIMENTALE RELATIVO ALLA REDAZIONE DEI VERBALI DELLE RIUNIONI DEL CIV PREVEDE CHE IL PROCESSO VERBALE, PRIMA DI ESSERE FORMALIZZATO, VENGA SOTTOPOSTO AL CONTROLLO DA PARTE DEGLI ORGANI E DEI SOGGETTI CHE SONO INTERVENUTI NEL CORSO DELLA RIUNIONE DEL CIV E VENGA, SUCCESSIVAMENTE, SOTTOPOSTO ALL'APPROVAZIONE DELL'ASSEMBLEA STESSA
Indicatore: DISCIPLINA INERENTE ALL'APPROVAZIONE DEL VERBALE EX ART. 57 DEL REGOLAMENTO DI CUI ALLA DEL. CIV 9/2024 **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
4. AI FINI DELLA TRASMISSIONE DELLE DELIBERAZIONI ADOTTATE DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, IL CONTROLLO FORMALE DELLE STESSE (PRESENZA DELLA SOTTOSCRIZIONE, PRESENZA DI EVENTUALI ALLEGATI ECC..) È RIMESSO A PIÙ SOGGETTI - RESPONSABILE DI TEAM NONCHÉ DIRIGENTE - SECONDO LE COMPETENZE DECLINATE NELL'ORDINE DI SERVIZIO EMANATO DAL DIRETTORE CENTRALE RELATIVAMENTE ALL'ORGANIGRAMMA DELLA STRUTTURA.
Indicatore: ORDINE DI SERVIZIO DEL 01/08/2024 **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
5. LE DELIBERAZIONI ADOTTATE DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SONO TRASMESSE AL DIRETTORE GENERALE NONCHE' AL COLLEGIO DEI SINDACI E AL MAGISTRATO DELLA CORTE DEI CONTI DELEGATO AL CONTROLLO
Indicatore: COMUNICAZIONI FORMALI - AVENTI DATA CERTA - FINALIZZATE ALLA TRASMISSIONE DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
SEGRETERIA DEL PRESIDENTE E DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	2. CONFERIMENTO DI INCARICO DIRIGENZIALE DI LIVELLO GENERALE	1. ATTIVITA' ISTRUTTORIA PER L'ADOZIONE DEI PROVVEDIMENTI DI INCARICO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
SPCA.2.1.1.C. CONFERIMENTO DI INCARICO DIRIGENZIALE DI LIVELLO GENERALE NON CONFORME AGLI INTERESSI DELL'ISTITUTO, PER INCOMPLETA E/O NON CONFORME ISTRUTTORIA, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UNO O PIU' CANDIDATI.		
AREE DI RISCHIO: Supporto agli organi		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ PER I COMPONENTI DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO E DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE (CFR. PAR. 5.4)		
MISURE SPECIFICHE		
1. IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DIRIGENZIALE DI LIVELLO GENERALE AVVIENE NEL RISPETTO DI CRITERI E MODALITÀ PREFISSATI CON APPOSITA DELIBERAZIONE, NONCHE' NEL RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI DI CUI AL IL REGOLAMENTO IN MATERIA DI ROTAZIONE DEL PERSONALE EX LEGE N. 190/2012.		
Indicatore: DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N. 105 DEL 6 LUGLIO 2022 "CRITERI E MODALITÀ PER IL CONFERIMENTO DEGLI		

INCARICHI DIRIGENZIALI"; REGOLAMENTO DI ROTAZIONE DEL PERSONALE EX LEGE N. 190/2012 DI CUI ALLA DETERMINAZIONE PRESIDENZIALE N. 26 DEL 20 MARZO 2018) **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
2. L'ATTIVITÀ ISTRUTTORIA FINALIZZATA ALL'ADOZIONE DEL PROVVEDIMENTO DI CONFERIMENTO DELL'INCARICO DIRIGENZIALE DI LIVELLO GENERALE DA PARTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE VEDE COINVOLTI PIÙ LIVELLI DI VALUTAZIONE E CONTROLLO: RESPONSABILE DI TEAM/ELEVATA PROFESSIONALITA' NONCHÉ DIRIGENTE, SECONDO LE COMPETENZE DECLINATE NELL'ORDINE DI SERVIZIO EMANATO DAL DIRETTORE CENTRALE RELATIVAMENTE ALL'ORGANIGRAMMA DELLA STRUTTURA.
Indicatore: ORDINE DI SERVIZIO DEL 01/08/2024 **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
3. L'ITER DI SVOLGIMENTO DELL'ISTRUTTORIA COINVOLGE PIÙ STRUTTURE/ORGANI DELL'ENTE, I CUI FLUSSI DOCUMENTALI SONO TRACCIATI ATTRAVERSO APPOSITA PROCEDURA: LA DIREZIONE CENTRALE RISORSE UMANE, GLI UFFICI DELLA SEGRETERIA A SUPPORTO DEL DIRETTORE GENERALE CHE FORMULA LA PROPOSTA DI PROVVEDIMENTO, GLI UFFICI DELLA D.C. SEGRETERIA PRESIDENTE E CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE PER L'ADOZIONE DELLA DELIBERAZIONE DI CONFERIMENTO DELL'INCARICO DIRIGENZIALE DI LIVELLO GENERALE DA PARTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Indicatore: ADOZIONE DI NUOVE MODALITA' DI GESTIONE DEI FLUSSI DOCUMENTALI – PIATTAFORMA "GESTIONE ATTI" (MSG N. 4550 DEL 16/12/2022) **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DIRIGENZIALE DI LIVELLO GENERALE, PROPOSTO DAL DIRETTORE GENERALE E OGGETTO DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, E' DISCUSSO NEL CORSO DI UNA SEDUTA CONSILIARE ALLA QUALE PARTECIPA IL DIRETTORE GENERALE NONCHE' I COMPONENTI DEL COLLEGIO DEI SINDACI E IL MAGISTRATO DELLA CORTE DEI CONTI DELEGATO AL CONTROLLO, SECONDO QUANTO DISPOSTO DAL REGOLAMENTO DELLE RIUNIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.
Indicatore: REGOLAMENTO DELLE RIUNIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ADOTTATO CON DELIBERAZIONE DEL CDA N. 10 DEL 18 GENNAIO 2023, COME MODIFICATO CON DELIBERAZIONE DEL CDA N. 58 DEL 19 APRILE 2023 **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
5. AI SENSI DELL'ART. 43 DEL VIGENTE REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE DELL'INPS, LE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI CONFERIMENTO DELL'INCARICO DIRIGENZIALE DI LIVELLO GENERALE SONO PUBBLICATE SUL SITO ISTITUZIONALE.
Indicatore: PUBBLICAZIONE ATTRAVERSO LA PROCEDURA GESTATT DEI PROVVEDIMENTI ADOTTATI NELLA SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" DEL SITO ISTITUZIONALE. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
SEGRETERIA DEL PRESIDENTE E DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	3. CONFERIMENTO DI INCARICO DI COORDINATORE GENERALE DEI PROFESSIONISTI E DEI MEDICI	1. ATTIVITA' ISTRUTTORIA PER L'ADOZIONE DEI PROVVEDIMENTI DI INCARICO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
SPCA.3.1.1.C. CONFERIMENTO DI INCARICO DI COORDINATORE GENERALE DELL'AREA DEI PROFESSIONISTI E DELL'AREA MEDICA NON CONFORME AGLI INTERESSI DELL'ISTITUTO, PER INCOMPLETA E/O NON CONFORME ISTRUTTORIA, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UNO O PIU' CANDIDATI.		
AREE DI RISCHIO: Supporto agli organi		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ PER I COMPONENTI DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO E DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE (CFR. PAR. 5.4)		
MISURE SPECIFICHE		
1.IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI COORDINATORE GENERALE DELL'AREA DEI PROFESSIONISTI E DELL'AREA MEDICA AVVIENE NEL RISPETTO DEI CRITERI E MODALITÀ PREFISSATI CON APPOSITA DELIBERAZIONE, NONCHE' NEL RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI DI CUI AL REGOLAMENTO IN MATERIA DI ROTAZIONE DEL PERSONALE EX LEGE N. 190/2012.		

Indicatore: DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N. 54 DEL 13 APRILE 2022 “CRITERI E MODALITÀ PER IL CONFERIMENTO E LA REVOCA DEGLI INCARICHI DI COORDINAMENTO AL PERSONALE DELL’AREA DEI PROFESSIONISTI E DELL’AREA MEDICA”; REGOLAMENTO DI ROTAZIONE DEL PERSONALE EX LEGE N. 190/2012 DI CUI ALLA DETERMINAZIONE PRESIDENZIALE N. 26 DEL 20 MARZO 2018 **Tempistica di attuazione:** MISURA ATTUATA
2. L’ITER DI SVOLGIMENTO DELL’ISTRUTTORIA COINVOLGE PIÙ STRUTTURE/ORGANI DELL’ENTE, I CUI FLUSSI DOCUMENTALI SONO TRACCIATTI ATTRAVERSO APPOSITA PROCEDURA: LA DIREZIONE CENTRALE RISORSE UMANE, LA COMMISSIONE PER L’ISTRUTTORIA DELLE CANDIDATURE, GLI UFFICI DELLA SEGRETERIA A SUPPORTO DEL DIRETTORE GENERALE CHE FORMULA LA PROPOSTA DI PROVVEDIMENTO, GLI UFFICI DELLA D.C. SEGRETERIA PRESIDENTE E CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE PER L’ADOZIONE DELLA DELIBERAZIONE DI CONFERIMENTO DELL’INCARICO DI COORDINATORE GENERALE DELL’AREA DEI PROFESSIONISTI E DELL’AREA MEDICA DA PARTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.
Indicatore: ADOZIONE DI NUOVE MODALITA’ DI GESTIONE DEI FLUSSI DOCUMENTALI – PIATTAFORMA “GESTIONE ATTI” (MSG N. 4550 DEL 16/12/2022 **Tempistica di attuazione:** MISURA ATTUATA
3. IL CONFERIMENTO DELL’INCARICO DI COORDINATORE GENERALE DELL’AREA PROFESSIONISTI E DELL’AREA MEDICA, PROPOSTO DAL DIRETTORE GENERALE E OGGETTO DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, E’ DISCUSSO NEL CORSO DI UNA SEDUTA CONSILIARE ALLA PRESENZA DEI COMPONENTI DEL COLLEGIO DEI SINDACI E DEL MAGISTRATO DELLA CORTE DEI CONTI DELEGATO AL CONTROLLO, SECONDO QUANTO DISPOSTO DAL REGOLAMENTO DELLE RIUNIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.
Indicatore: REGOLAMENTO DELLE RIUNIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ADOTTATO CON DELIBERAZIONE DEL CDA N. 10 DEL 18 GENNAIO 2023, COME MODIFICATO CON DELIBERAZIONE DEL CDA N. 58 DEL 19 APRILE 2023. **Tempistica di attuazione:** MISURA ATTUATA
4. AI SENSI DELL’ART. 43 DEL VIGENTE REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE DELL’INPS, LE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI CONFERIMENTO DELL’INCARICO SONO PUBBLICATE SUL SITO ISTITUZIONALE.
Indicatore: PUBBLICAZIONE ATTRAVERSO LA PROCEDURA GESTATT DEI PROVVEDIMENTI ADOTTATI NELLA SEZIONE “AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE” DEL SITO ISTITUZIONALE. **Tempistica di attuazione:** MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
SEGRETERIA DEL PRESIDENTE E DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	4. FUNZIONI SEGRETARIALI RELATIVE ALLE ATTIVITA' DEI COMITATI CENTRALI E DEI COMITATI DI SOLIDARIETA'	1. GESTIONE E CONTROLLO DOCUMENTALE: CONVOCAZIONI SEDUTE, VERBALIZZAZIONE RIUNIONI, INVIO, TRAMITE APPOSITA PROCEDURA INFORMATICA, DELLE DELIBERAZIONI ASSUNTE DAL COMITATO PER LA LORO ESECUZIONE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
SPCA.4.1.1.C. INCOMPLETA E/O NON CONFORME GESTIONE DEL DELIBERATO AL FINE DI AVVANTAGGIARE/SVANTAGGIARE UN SOGGETTO DETERMINATO		
AREE DI RISCHIO: Supporto agli organi		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. INDIVIDUAZIONE, CON APPOSITI ORDINI DI SERVIZIO, DI SOGGETTI DIVERSI, AVENTI FUNZIONE DI ATTIVITÀ SEGRETARIALE NEI RISPETTIVI COMITATI, SECONDO LE COMPETENZE DECLINATE NELL'ORDINE DI SERVIZIO EMANATO DAL DIRETTORE CENTRALE RELATIVAMENTE ALL'ORGANIGRAMMA DELLA STRUTTURA.		
Indicatore: ORDINI DI SERVIZIO NN. 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 14 DEL 2017; N. 3 DEL 2018 E NN. 4 E 6 DEL 2019. ORDINE DI SERVIZIO DEL 04/03/2020 E SUCCESSIVI Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		

2. L'ITER PROCEDIMENTALE DI ADOZIONE DELLE DELIBERAZIONI SI SVOLGE NELL'OSSERVANZA DELLA DISCIPLINA PREVISTA DAL REGOLAMENTO DELLE PROCEDURE IN MATERIA DI RICORSI AMMINISTRATIVI
Indicatore: DET. PRESIDENZIALE 195/2013 (GESTIONE PRIVATA), DEL. CONS. 1249/2000 INTEGRATA CON DEL. CONS. 404/2006 (GESTIONE PUBBLICA). **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
SEGRETERIA DEL PRESIDENTE E DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	5. ATTIVITA' DI CONSULENZA E ASSISTENZA PER LA GESTIONE DEGLI AFFARI LEGALI	1. ISTRUTTORIA DEGLI ATTI RELATIVI ALLA RAPPRESENTANZA PROCESSUALE DELL'ISTITUTO-CONFERIMENTO DELLE PROCURE SPECIALI DA PARTE DEL PRESIDENTE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
SPCA.5.1.1.C. INCOMPLETA E/O NON CONFORME ISTRUTTORIA DEGLI ATTI DA SOTTOPORRE ALLA FIRMA DEL PRESIDENTE.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. INDICAZIONI E ISTRUZIONI IN MATERIA DI CONFERIMENTO DELLE PROCURE SECONDO LE VIGENTI DISPOSIZIONI NORMATIVE (D. LGS. 165/2001) NONCHÉ SECONDO LE DISPOSIZIONI REGOLAMENTARI DELL'ISTITUTO (REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE - ORDINAMENTO DELLE FUNZIONI CENTRALI E TERRITORIALI).		
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 579/2017. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		
2. L'ATTIVITÀ ISTRUTTORIA RELATIVA AL CONFERIMENTO DELLE PROCURE DA SOTTOPORRE ALLA SOTTOSCRIZIONE DEL PRESIDENTE, VEDE COINVOLTI PIÙ LIVELLI DI VALUTAZIONE E CONTROLLO - RESPONSABILE DI TEAM NONCHÉ DIRIGENTE - SECONDO LE COMPETENZE DECLINATE NELL'ORDINE DI SERVIZIO		

EMANATO DAL DIRETTORE CENTRALE RELATIVAMENTE ALL'ORGANIGRAMMA DELLA STRUTTURA.
Indicatore: ORDINE DI SERVIZIO DEL 01/08/2024 **Tempistica di attuazione:** MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
SEGRETERIA DEL PRESIDENTE E DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	6. ADOZIONE DELLE DETERMINAZIONI PRESIDENZIALI E DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	1. ISTRUTTORIA PER L'ADOZIONE DELLE DETERMINAZIONI PRESIDENZIALI E DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE Direttore centrale
RISCHIO CENTRALE		
SPCA.6.1.1.C. ADOZIONE DA PARTE DEL PRESIDENTE O DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ISTITUTO DI UN PROVVEDIMENTO NON CONFORME AGLI INTERESSI DELL'ENTE, PER INCOMPLETA ATTIVITA' DI CONSULENZA/ASSISTENZA, AL FINE DI AVVANTAGGIARE DETERMINATI SOGGETTI.		
AREE DI RISCHIO: Supporto agli organi		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. L'ATTIVITÀ ISTRUTTORIA FINALIZZATA ALL'ADOZIONE DELLE DETERMINAZIONI PRESIDENZIALI/DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE VEDE COINVOLTI PIÙ LIVELLI DI VALUTAZIONE E CONTROLLO: RESPONSABILE DI TEAM/ELEVATA PROFESSIONALITA' NONCHÉ DIRIGENTE, SECONDO LE COMPETENZE DECLINATE NELL'ORDINE DI SERVIZIO EMANATO DAL DIRETTORE CENTRALE RELATIVAMENTE ALL'ORGANIGRAMMA DELLA STRUTTURA.		
Indicatore: ORDINE DI SERVIZIO DEL 01/08/2024 Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		

2. PER QUANTO CONCERNE L'ISTRUTTORIA DELLE PROPOSTE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, L'ITER PRESUPPONE, ALTRESI', IL COINVOLGIMENTO DI PIÙ STRUTTURE/ORGANI DELL'ENTE, I CUI FLUSSI DOCUMENTALI SONO TRACCIATI ATTRAVERSO APPOSITA PROCEDURA: LE DIREZIONI CENTRALI E/O UFFICI CENTRALI/COORDINAMENTI PROFESSIONALI COMPETENTI NELLA MATERIA OGGETTO DELLA PROPOSTA, GLI UFFICI DELLA SEGRETERIA A SUPPORTO DEL DIRETTORE GENERALE CHE FORMULA LA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE, GLI UFFICI DELLA D.C. PRESIDENTE E CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE PER L'ADOZIONE DELLA DELIBERAZIONE DA PARTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.
Indicatore: ADOZIONE DI NUOVE MODALITA' DI GESTIONE DEI FLUSSI DOCUMENTALI – PIATTAFORMA "GESTIONE ATTI" (MSG N. 4550 DEL 16/12/2022) **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
3. L'ITER PROCEDIMENTALE DI ADOZIONE DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE È DISCIPLINATO CON APPOSITO REGOLAMENTO, CHE PREVEDE, TRA L'ALTRO, CHE LE PROPOSTE DI DELIBERAZIONE CONSILIARE SIANO DISCUSSE IN APPOSITE SEDUTE, ALLE QUALI PARTECIPANO IL DIRETTORE GENERALE NONCHÉ I COMPONENTI DEL COLLEGIO DEI SINDACI E IL MAGISTRATO DELLA CORTE DEI CONTI DELEGATO AL CONTROLLO.
Indicatore: REGOLAMENTO DELLE RIUNIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ADOTTATO CON DELIBERAZIONE DEL CDA N. 10 DEL 18 GENNAIO 2023, COME MODIFICATO CON DELIBERAZIONE DEL CDA N. 58 DEL 19 APRILE 2023 **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
4.AI SENSI DELL'ART. 43 DEL VIGENTE REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE, LE DETERMINAZIONI DEL PRESIDENTE E LE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SONO PUBBLICATE SUL SITO ISTITUZIONALE
Indicatore: PUBBLICAZIONE ATTRAVERSO LA PROCEDURA GESTATT DEI PROVVEDIMENTI ADOTTATI NELLA SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" DEL SITO ISTITUZIONALE. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
SERVIZI AL TERRITORIO	1. CONTO ASSICURATIVO DIPENDENTI PUBBLICI	1. DOMANDE DI RISCATTO, RICONGIUNZIONE, COMPUTO, ACCREDITO FIGURATIVO DIPENDENTI STATALI PRESENTATE ENTRO AGOSTO 2000 O ENTRO SETTEMBRE 2005 E CORREZIONE SEGNALAZIONI CONTI INDIVIDUALI DIPENDENTI STATALI; POPOLAMENTO ESTRATTI CONTO DIPENDENTI INPS EX INPDAP.
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE SERVIZI AL TERRITORIO
RISCHIO CENTRALE		
ST.1.1.1.C. ABUSO CONSISTENTE NELLA DETERMINAZIONE DI IMPORTI PIÙ BASSI DI QUANTO DOVUTO E RICONOSCIMENTO DI PERIODI CONTRIBUTIVI AGGIUNTIVI A QUELLI SPETTANTI.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
E' STATO COSTITUITO ED È ORMAI PIENAMENTE ATTIVO UN APPOSITO GRUPPO TRASVERSALE PER IL CONTROLLO DEL PROCESSO PRODUTTIVO DI I LIVELLO CHE AFFIANCA IL TEAM "ORGANIZZAZIONE, QUALITÀ E CONTROLLO DEL PROCESSO PRODUTTIVO" CHE COORDINA L'ATTIVITÀ SPECIFICA. IL SUDDETTO TEAM SELEZIONA CAMPIONI DELLE DOMANDE DEFINITE DAI TEAM PRODUTTIVI AL FINE DI EFFETTUARE DELLE VERIFICHE COMPLETE CIRCA LE		

EVENTUALI IRREGOLARITÀ NELL'ITER DI LAVORAZIONE DELLE DOMANDE STESSE. IL CONTROLLO È AFFIDATO A SOGGETTI DIVERSI RISPETTO A CHI HA TRATTATO LE DOMANDE E I NOMINATIVI DEI CONTROLLORI RESTANO ANONIMI A COLORO CHE HANNO DEFNITO LE PRATICHE CONTROLLATE. PER L'ATTIVITÀ DI RICOSTRUZIONE DELLE POSIZIONI DEI DIPENDENTI EX INPDAP, I CONTROLLI VENGONO SVOLTI DAL RESPONSABILE DEL TEAM. RISPETTO A QUEST'ULTIMA ATTIVITÀ, PER LIMITARE GLI ERRORI NEL DATA ENTRY, UNA PARTE DELL'ATTIVITÀ (RICOSTRUZIONE RETRIBUZIONE ACCESSORIE DA SAP EX INPDAP) È STATA AUTOMATIZZATA GRAZIE AD UN APPLICATIVO INTERNO IN EXCEL.
Indicatore: E-MAIL DA PARTE DEL TEAM "ORGANIZZAZIONE, QUALITÀ E CONTROLLO DEL PROCESSO PRODUTTIVO" CON LE QUALI VENGONO AVVIATE LE ATTIVITA' DEL GRUPPO TRASVERSALE CPP E LE SINGOLE FASI DI CONTROLLO SULLE POSIZIONI ANTE SUBENTRO MIG E MIUR. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA
Note: I REPORT DEI CONTROLLI DI I LIVELLO DA PARTE DEL GRUPPO TRASVERSALE, SU CAMPIONI ESTRATTI DUE VOLTE L'ANNO, VENGONO TRASMESSI, DA PARTE DEL TEAM "ORGANIZZAZIONE, QUALITÀ E CONTROLLO DEL PROCESSO PRODUTTIVO", AI DIRIGENTI D'AREA E AI CAPI TEAM (CFR. SCHEDA ALLEGATA ALLA PEC INPS.0030.22/02/2023.0000962)

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
STUDI E RICERCHE	1. PROGRAMMA VISITINPS SCHOLARS	2. GESTIONE AMMINISTRATIVA DEI PROGETTI E AUTORIZZAZIONE PAGAMENTI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
SR.1.2.1.C. INDEBITA EROGAZIONE DEI RIMBORSI SPESE DOCUMENTATE E DELLE INDENNITA' RELATIVE ALLE BORSE DI STUDIO E PROGRAMMI DI RICERCA PER IRREGOLARE GESTIONE AMMINISTRATIVA DELLE FASI DI AVANZAMENTO E CONCLUSIONE DEI PROGETTI DI RICERCA.		
AREE DI RISCHIO: Studi, ricerche e rilevazioni statistiche attuariali		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
MONITORARE, ATTRAVERSO UNA "CHECK LIST" CHE EVIDENZI LE SCADENZE E LE MISURE DI MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ SVOLTE, IL RISPETTO DEGLI ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI PREVISTI DAL REGOLAMENTO VISITINPS PROPEDEUTICI ALL'EROGAZIONE DELLE RATE DI INDENNITÀ RELATIVE A BORSE DI STUDIO E PROGRAMMI DI RICERCA O DEI RIMBORSI PER SPESE DOCUMENTATE. IN PARTICOLARE, SONO STATE POSTE LE CONDIZIONI CHE CONSENTONO IL SUCCESSIVO CONTROLLO, COSI COME DI SEGUITO INDICATE: - NEI BANDI, SONO STATE SPOSTE LA TEMPISTICA E LE CONDIZIONI PER L'EROGAZIONE DEGLI IMPORTI ASSEGNATI; - NEI CONTRATTI, È STATA RECEPITA NEL DETTAGLIO LA TEMPISTICA E DEFINITI I TERMINI PER L'OBBLIGO DI PRESENTAZIONE DELLE RELAZIONI INTERMEDIE E FINALI PER I RELATIVI PAGAMENTI; - È STATO PREDISPOSTO UN DOCUMENTO AD USO INTERNO CON SCADENZARIO PER MONITORARE I TERMINI DI PAGAMENTO; - TRAMITE EMAIL È INVIATO UN AVVISO AI RICERCATORI IN MERITO ALL'AVVICINARSI DELLA DATA DELLE RELAZIONI INTERMEDIE E FINALE; - IN OCCASIONE DELL'INVIO TRAMITE SGD ALLA DC BCSF E ALLA DC RU DELLE AUTORIZZAZIONE AL		

PAGAMENTO È RIPORTATO L'ITER PROCEDURALE E INVIATA LA RELATIVA DOCUMENTAZIONE; - VIENE ASSICURATO UN MONITORAGGIO CONSTANTE DEI PAGAMENTI EFFETTUATI, ANCHE AI FINI DEI CONTRIBUTI AI DOCUMENTI DI BILANCIO; - È DEFINITA UNA PROCEDURA DI ARCHIVIAZIONE DEGLI ATTI DI LIQUIDAZIONE.
Indicatore: NOTA SGD PROT N. 306 DEL 29.03.2018, NOTA SGD PROT. N. 488 DEL 1.08.2019. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**
INTRODURRE ALL'INTERNO DELLA PROCEDURA DI RIMBORSO DELLA SPESE DOCUMENTATE FASI DI CONTROLLO A CAMPIONE SULLE ATTIVITÀ DI GESTIONE SVOLTE.
Indicatore: NOTA SGD PROT. N. 488 DEL 1.08.2019. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
STUDI E RICERCHE	3. ACCESSO A FONDI EUROPEI O NAZIONALI	1. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE AI FNI DEL RIMBORSO DA PARTE DELLA COMMISSIONE UE O ALTRO ENTE FINANZIATORE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
SR.3.1.1.C. DANNO REPUTAZIONALE ED ERARIALE CONSEGUENTE AD IRREGOLARITA' NELLA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE CHE ABBIANO COMPORTATO RIMBORSI NON DOVUTI		
AREE DI RISCHIO: Studi, ricerche e rilevazioni statistiche attuariali		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
L'ATTIVITÀ VIENE SVOLTA DA UN GRUPPO DI FUNZIONARI FORMATI IN MATERIA DI EUROPROGETTAZIONE SOTTO IL CONTROLLO DIRIGENZIALE. TALI FUNZIONARI ANALIZZANO DETTAGLIATAMENTE LE CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE E I CRITERI DI RENDICONTAZIONE PREVISTI IN CIASCUN BANDO. INOLTRE, L'ATTIVITÀ È POTENZIALMENTE SOGGETTA AD AUDIT DA PARTE DELLA COMMISSIONE UE, CIRCOSTANZA CHE INDUCE GLI OPERATORI ALLO SCRUPOLOSO RISPETTO DELLE REGOLE.		
Indicatore: ORDINE DI SERVIZIO N. 1 DEL 14.3.24 CON CUI PERSONALE SPECIFICAMENTE FORMATO È STATO ASSEGNATO ALL'ATTIVITÀ DI PARTECIPAZIONE AI BANDI EUROPEI (CFR. ANCHE IL PROVVEDIMENTO DELLA DCRU DEL 20/6/2023 CHE HA DISPOSTO IL TRASFERIMENTO ALLA DCSR, DAL 1° GENNAIO 2024, DI UNA FUNZIONARIA SPECIFICAMENTE FORMATA IN MATERIA DI PARTECIPAZIONE AI BANDI EUROPEI). L'ATTIVITÀ IN QUESTIONE È POI REGOLATA DAI SINGOLI BANDI EUROPEI CHE VENGONO PUBBLICATI DI VOLTA IN VOLTA SUI SITI DELLA COMMISSIONE EUROPEA. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
UFFICIO ISPETTORATO	1. INCHIESTE PRESSO STRUTTURE CENTRALI E PERIFERICHE	1. ACCESSI ISPETTIVI PER L'ACCERTAMENTO DI FATTI E/O COMPORTAMENTI ILLECITI DEI DIPENDENTI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE Responsabile dell'Ufficio centrale Ispettorato
RISCHIO CENTRALE		
UI.1.1.1.C. OMESSA/ILLEGITTIMA VERIFICA DI IRREGOLARITA', PER VIOLAZIONI COMMESSE DAGLI ISPETTORI CENTRALI E/O DAI LORO COLLABORATORI NELLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO, AL FINE DI FAVORIRE IL RESPONSABILE DELLE IRREGOLARITA'.		
AREE DI RISCHIO: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
MISURE SPECIFICHE		
1. PER OGNI INCHIESTA SONO INCARICATI DUE ISPETTORI CENTRALI.		
Indicatore: COMUNICAZIONE DI SERVIZIO N. 3 DEL 13/3/2023 DEL RESPONSABILE DELL'UFFICIO. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		
2. I COLLABORATORI SONO INDIVIDUATI TRA FUNZIONARI ESPERTI DI MATERIA APPARTENENTI A SEDI DIVERSA DA QUELLA OGGETTO DI ACCERTAMENTO		

ISPETTIVO, OVE POSSIBILE NELL'AMBITO DEGLI ESPERTI DI MATERIA CHE COLLABORANO CON LA FUNZIONE DI AUDIT.
Indicatore: COMUNICAZIONE DI SERVIZIO N. 3 DEL 13/3/2023 DEL RESPONSABILE DELL'UFFICIO. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA
3. BRIEFING E PRIMA VERIFICA DELLE RISULTANZE ISPETTIVE TRA ISPETTORI E RESPONSABILE DELL'UFFICIO ISPETTORATO
Indicatore: COMUNICAZIONE DI SERVIZIO N. 3 DEL 13/3/2023 DEL RESPONSABILE DELL'UFFICIO. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA
4. GLI ISPETTORI E I FUNZIONARI ESPERTI DI MATERIA ATTESTANO L'INSUSSISTENZA DI CONFLITTO DI INTERESSE, ANCHE POTENZIALE, RILASCIANDO APPOSITA DICHIARAZIONE
Indicatore: COMUNICAZIONE DI SERVIZIO N. 3 DEL 13/3/2023 DEL RESPONSABILE DELL'UFFICIO. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
UFFICIO PER LE ATTIVITÀ DEL RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI	1. TUTELA DEI DATI PERSONALI E ACCESSO ALLE BANCHE DATI	1. TRATTAMENTO DATI PERSONALI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE Responsabile dell'Ufficio centrale
RISCHIO CENTRALE		
UARPD.1.1.1.C. INDEBITO TRATTAMENTO DI DATI, DA PARTE DI DIPENDENTI ABILITATI ALL'ACCESSO NELLE BANCHE DATI E NEI SISTEMI INFORMATIVI DELL'ISTITUTO, FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DI INTERESSI PERSONALI O ALTRUI.		
AREE DI RISCHIO: Comunicazione e protezione dati		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. RICHIAMARE TUTTI I DIPENDENTI ALL'OSSERVANZA DELLE PRESCRIZIONI PREVISTE PER LA TUTELA DEI DATI PERSONALI		
Indicatore: MESSAGGI N. 7186 DEL 27.11.2015 E N. 7393 DEL 11.12.2015 Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		
2. AL PRIMO ACCESSO SETTIMANALE DA PARTE DEL DIPENDENTE SULLA RETE INTRANET SI APRE UN AVVISO CHE RICHIAMA IL DIVIETO DI ACCESSI INDEBITI.		
Indicatore: AVVISO SULLA RETE INTRANET Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		

3. ANALISI DEGLI ACCESSI EFFETTUATI NELLE BANCHE DATI DELL'ISTITUTO, IN PARTICOLARE DI QUELLE RELATIVE AGLI ESTRATTI CONTO/CUD/PENSIONI, AL FINE DI RILEVARE ANOMALIE SULLA NUMEROSITÀ DEGLI STESSI DA PARTE DEI SINGOLI OPERATORI.
Indicatore: INVIO DELLE SEGNALAZIONI DI ANOMALIE ALLE STRUTTURE DEPUTATE ALL'ACCERTAMENTO DEGLI ILLECITI. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
4. PREDISPOSIZIONE CIRCOLARE AGGIORNATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE 2016/679 E DEL D.LGS. N. 196/2003 COME MODIFICATO ED INTEGRATO DAL D.LGS. N. 101/2018.
Indicatore: CIRCOLARE N. 97 DEL 5 DICEMBRE 2023. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
UFFICIO PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	1. GESTIONE PROCEDIMENTI DISCIPLINARI	1. GESTIONE RISERVATA DELLE NOTIZIE DISCIPLINARI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE RESPONSABILE DELL'UPD
RISCHIO CENTRALE		
UPD.1.1.1.C. INDEBITO ACCESSO ALLE NOTIZIE DISCIPLINARI PER INOSSERVANZA DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SEGRETO D'UFFICIO, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN DETERMINATO SOGGETTO.		
AREE DI RISCHIO: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
CUSTODIA IN AMBIENTI PROTETTI DEI FASCICOLI DISCIPLINARI IL CUI ACCESSO È CONSENTITO SOLTANTO AL PERSONALE UPD E SU RICHIESTA DEL RPCT.		
Indicatore: SOTTOSEZIONE RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA DEL PIAO. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
UFFICIO PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	1. GESTIONE PROCEDIMENTI DISCIPLINARI	2. CUSTODIA FASCICOLI DISCIPLINARI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE RESPONSABILE DELL'UPD
RISCHIO CENTRALE		
UPD.1.2.1.C. INDEBITO ACCESSO AGLI ATTI DEL FASCICOLO DISCIPLINARE, PER IRREGOLARE CUSTODIA DEL FASCICOLO FINALIZZATA A FAVORIRE UN DETERMINATO SOGGETTO.		
AREE DI RISCHIO: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. CUSTODIA IN AMBIENTI PROTETTI DEI FASCICOLI DISCIPLINARI IL CUI ACCESSO È CONSENTITO SOLTANTO AL PERSONALE UPD E SU RICHIESTA DEL RPCT.		
Indicatore: SOTTOSEZIONE RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA DEL PIAO. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.		
2. SISTEMATIZZAZIONE E MANUTENZIONE ARCHIVI CARTACEI/FISICI DEI FASCICOLI DISCIPLINARI		
Indicatore: CON PEC N. 1927 DEL 22 MAGGIO 2020 L'UPD HA COMUNICATO IL COMPLETAMENTO A DICEMBRE 2019. INOLTRE, GLI ARCHIVI DEI FASCICOLI FISICI – SIA QUELLO DELLE PRATICHE CORRENTI SIA QUELLO DELLE PRATICHE AGLI 'ATTI' - SONO IN COSTANTE MANUTENZIONE Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		

3. CREAZIONE FASCICOLO ELETTRONICO IN PROCEDURA ‘PROCEDIMENTI DISCIPLINARI’ NON ACCESSIBILE A TERZI, CON INSERIMENTO GRADUALE DEI FASCICOLI RELATIVI A PROCEDIMENTI ANTE 2009 FINORA NON PROCEDURALIZZATI.
Indicatore: LA CREAZIONE DEI FASCICOLI ELETTRONICI PER LE PRATICHE ANTE 2009 È STATA COMPLETATA A FEBBRAIO 2020. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
UFFICIO PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	1. GESTIONE PROCEDIMENTI DISCIPLINARI	3. ATTIVAZIONE DELLE STRUTTURE PER L'INOLTRO DELLA DENUNCIA PENALE E/O CONTABILE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE RESPONSABILE DELL'UPD
RISCHIO CENTRALE		
UPD.1.3.1.C. OMESSA TUTELA DEGLI INTERESSI DELL'ISTITUTO PER MANCATO INOLTRO DELLA DENUNCIA ALL' AUTORITA' GIUDIZIARIA COMPETENTE, AL FINE DI FAVORIRE IL RESPONSABILE DELLA VIOLAZIONE.		
AREE DI RISCHIO: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
SENSIBILIZZAZIONE DIRETTORI REGIONALI, DI SEDE O STRUTTURE A CUI COMPETE LA PRESENTAZIONE DELLA DENUNCIA ALLA AUTORITÀ GIUDIZIARIA O CONTABILE ANCHE ATTRAVERSO L'ADOZIONE NUOVO REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DELLE AREE A,B,C CHE RECEPISCE IL CCNL FUNZIONI CENTRALI 2016-2018		
Indicatore: - ADOZIONE DEL REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DELLE AREE PROFESSIONALI A, B E C CON DETERMINAZIONE DELL'ORGANO MUNITO DEI POTERI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N.133 DEL 2 DICEMBRE 2019. PUBBLICAZIONE DELLA NOTIZIA SUL SITO INTRANET NELLA SEZIONE 'IN PRIMO PIANO" E DEL REGOLAMENTO NELLA PAGINA INTRANET DELL'UPD. - EMANAZIONE DEL MESSAGGIO N. 002912 DEL 22 LUGLIO 2020 PER FORNIRE ALLE STRUTTURE TERRITORIALI CHIARIMENTI E INDICAZIONI RELATIVI AL REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DELLE AREE A, B E C CON CONTESTUALE RICHIAMO ALLA PUNTUALE OSSERVANZA DEGLI OBBLIGHI RELATIVI ALL'ESERCIZIO DELL'AZIONE DISCIPLINARE ED ALL'INOLTRO DELLE EVENTUALI CONNESSE DENUNCE. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
UFFICIO PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	1. GESTIONE PROCEDIMENTI DISCIPLINARI	4. ESERCIZIO POTERE DISCIPLINARE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE RESPONSABILE DELL'UPD
RISCHIO CENTRALE		
UPD.1.4.1.C. OMESSO ACCERTAMENTO DELLA RESPONSABILITA' DISCIPLINARE PER MANCATO AVVIO DEL PROCEDIMENTO, AL FINE DI FAVORIRE IL RESPONSABILE DELLA VIOLAZIONE.		
AREE DI RISCHIO: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. IN AMBITO UPD CONTROLLO DIRIGENZIALE A DUE LIVELLI SU ASSEGNAZIONE SEGNALAZIONI RELATIVE A RESPONSABILITÀ DISCIPLINARI CON VERIFICA AVVIO DEL PROCEDIMENTO E ADOZIONE RELATIVI PROVVEDIMENTI ENTRO I TERMINI DI LEGGE.		
Indicatore: : VERIFICA RAPPORTO UGUALE A 1 TRA NUMERO SEGNALAZIONI RICEVUTE DA UPD/NUMERO PROCEDIMENTI INSTAURATI + NUMERO PROCEDIMENTI NON INSTAURATI CON MOTIVAZIONI 'MANCANZA DI PRESUPPOSTI', 'GIÀ OGGETTO PRECEDENTE PROCEDIMENTO DISCIPLINARE', ECC. Tempistica di attuazione: LA MISURA È GIÀ IN ESSERE		
2. IN AMBITO TERRITORIALE - PER COMPORTAMENTI DI RILEVANZA DISCIPLINARE PUNIBILI CON LA SANZIONE DEL RIMPROVERO VERBALE – SENSIBILIZZAZIONE DIRETTORI DI STRUTTURA ANCHE ATTRAVERSO L'ADOZIONE NUOVO REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DELLE AREE A,B,C CHE RECEPISCE		

Indicatore: - **ADOZIONE DEL REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DELLE AREE PROFESSIONALI A, B E C CON DETERMINAZIONE DELL'ORGANO MUNITO DEI POTERI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N.133 DEL 2 DICEMBRE 2019. PUBBLICAZIONE DELLA NOTIZIA SUL SITO INTRANET NELLA SEZIONE 'IN PRIMO PIANO" E DEL REGOLAMENTO NELLA PAGINA INTRANET DELL'UPD.**

- EMANAZIONE DEL MESSAGGIO N. 002912 DEL 22 LUGLIO 2020 PER FORNIRE ALLE STRUTTURE TERRITORIALI CHIARIMENTI E INDICAZIONI RELATIVI AL REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DELLE AREE A, B E C CON CONTESTUALE RICHIAMO ALLA PUNTUALE OSSERVANZA DEGLI OBBLIGHI RELATIVI ALL'ESERCIZIO DELL'AZIONE DISCIPLINARE ED ALL'INOLTRO DELLE EVENTUALI CONNESSE DENUNCE.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

RISCHI MEDI CENTRALI

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COMUNICAZIONE	2. DIGITAL PROCESSES & UX DESIGN	1. PARERI IN MERITO ALL'INTRODUZIONE DI NUOVE TECNOLOGIE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
C.2.1.1.C. IRREGOLARE ATTIVITA' DI CONSULENZA, AL FINE DI AVVANTAGGIARE DETERMINATI SOGGETTI TERZI.		
AREE DI RISCHIO: Comunicazione e protezione dati		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
NELLA FORMULAZIONE DELL'ATTIVITÀ CONSULENZIALE, DEVE ESSERE PREVISTA UNA PRELIMINARE CONDIVISIONE DELLA INNOVAZIONE TECNOLOGICA PROPOSTA DAL DIRIGENTE DELL'AREA, CON UN ALTRO DIRIGENTE DELLA STRUTTURA E IL RESPONSABILE DI STRUTTURA.		
Indicatore: ORDINE DI SERVIZIO N. 3 DEL 12/06/2023 DEL DIRETTORE CENTRALE COMUNICAZIONE Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	1. LEGALE	1. ATTIVITA' GIUDIZIALE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO CENTRALE		
CGL.1.1.1.C. OMESSA, CARENTE O RITARDATA ATTIVITA' DIFENSIVA PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE O SOGGETTI TERZI.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1.LA GESTIONE DEL CONTENZIOSO E DELLE ATTIVITÀ STRAGIUDIZIALI DEVE PERTANTO AVVENIRE NEL PIENO RISPETTO DELLE NORME INTERNE ED ESTERNE, TRA CUI QUELLE PROCESSUALI (DETTATE DAL LEGISLATORE E SCANDITE DA TERMINI PERENTORI), QUELLE DEONTOLOGICHE (CODICE DEONTOLOGICO FORENSE APPROVATO DAL C.N.F. IN DATA 31 GENNAIO 2014 E PUBBLICATO SULLA GAZZETTA UFFICIALE N. 241 DEL 16 OTTOBRE 2014) E QUELLE RELATIVE AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL TRATTAMENTO DEI DATI SENSIBILI E GIUDIZIARI (D. LGS. 30 GIUGNO 2003, N. 196).		
Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI		

CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**
2.L'ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE DEVE ESSERE IMPRONTATA AD UNA SUDDIVISIONE E INTERAZIONE DI RUOLI, NEL RISPETTO DELLE RECIPROCHE COMPETENZE, TRA I COORDINATORI E GLI AVVOCATI DI CIASCUN UFFICIO, FONDATA SU UNA ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO AL FINE DI EVITARE SIA SITUAZIONI DI ACCENTRAMENTO DELLA TRATTAZIONE IN CAPO AD UN UNICO SOGGETTO SIA INDEBITE INGERENZE DA PARTE DI NON AVENTI TITOLO.
Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**
3. LA DIFESA DELL'ISTITUTO IN GIUDIZIO DEVE ESSERE SVOLTA, PER QUANTO POSSIBILE, DAGLI AVVOCATI IN FORMA COLLEGIALE, ANCHE SE IL FASCICOLO È FORMALMENTE ASSEGNATO AD UN SOLO LEGALE. LA COLLEGIALITÀ PUÒ ESSERE ATTUATA SIA CON IL CONFERIMENTO DELLA PROCURA SPECIALE AD LITEM A PIÙ AVVOCATI E LA FIRMA CONGIUNTA DEI PARERI PER QUANTO RIGUARDA LA CONSULENZA, SIA CON LA COOPERAZIONE E LA CONDIVISIONE DELL'IMPOSTAZIONE DIFENSIVA E DEI PARERI. RESTA FERMO CHE LA CONDIVISIONE NON POTRÀ ESSERE INTESA ALLA STREGUA DI UNA INTERFERENZA O CONTROLLO NELLA GESTIONE DELLA PRATICA SOTTO IL PROFILO TECNICO PROFESSIONALE CHE RIMANE AFFIDATA ALLA RESPONSABILITÀ DEI SINGOLI AVVOCATI ASSEGNATARI. TALE MODELLO ORGANIZZATIVO DEVE ESSERE ATTUATO NON SOLO IN SEDE GIUDIZIALE (PER LA REDAZIONE DEGLI SCRITTI DIFENSIVI E LA PARTECIPAZIONE ALLE UDIENZE), MA ANCHE IN SEDE STRAGIUDIZIALE, SIA PER LA REDAZIONE DI PARERI LEGALI, SIA PER CONDURRE TRATTATIVE FINALIZZATE ALLA DEFINIZIONE DELLE VERTENZE, SIA PER OGNI ALTRA ATTIVITÀ PROFESSIONALE.
Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

4. LA DIFESA DELL'ISTITUTO IN GIUDIZIO, SIA PER IL CONTENZIOSO PASSIVO CHE PER QUELLO ATTIVO, NONCHÉ RELATIVAMENTE A TUTTA L'ATTIVITÀ DI RECUPERO CREDITI, DEVE ESSERE TEMPESTIVA, EFFETTIVA ED APPROPRIATA, E SVOLTA NELL'ESCLUSIVO INTERESSE DELL'ISTITUTO, EVITANDO SITUAZIONI DI OMESSA, INSUFFICIENTE O RITARDATA TUTELA DI CUI POTREBBE AVVANTAGGIARSI LA CONTROPARTE.
Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**
5. GLI ATTI ED I PROVVEDIMENTI GIUDIZIALI DEVONO ESSERE ACQUISITI, ESAMINATI E TRATTATI CON TEMPESTIVITÀ ONDE EVITARE PRECLUSIONI E DECADENZE; IN PARTICOLARE OCCORRE PROCEDERE ALLA GESTIONE DELLE SENTENZE, DEI PRECETTI, DEI PIGNORAMENTI ED AL PAGAMENTO DELLE SPESE LEGALI SECONDO QUANTO ESPLICATO NEL MESSAGGIO HERMES N. 1595/2016.
Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	1. LEGALE	2. ATTIVITA' STRAGIUDIZIALE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO CENTRALE		
CGL.1.2.1.C. OMESSA, CARENTE O RITARDATA ATTIVITA' DIFENSIVA PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE O SOGGETTI TERZI.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. LA GESTIONE DEL CONTENZIOSO E DELLE ATTIVITÀ STRAGIUDIZIALI DEVE PERTANTO AVVENIRE NEL PIENO RISPETTO DELLE NORME INTERNE ED ESTERNE, TRA CUI QUELLE PROCESSUALI (DETTATE DAL LEGISLATORE E SCANDITE DA TERMINI PERENTORI), QUELLE DEONTOLOGICHE (CODICE DEONTOLOGICO FORENSE APPROVATO DAL C.N.F. IN DATA 31 GENNAIO 2014 E PUBBLICATO SULLA GAZZETTA UFFICIALE N. 241 DEL 16 OTTOBRE 2014) E QUELLE RELATIVE AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL TRATTAMENTO DEI DATI SENSIBILI E GIUDIZIARI (D. LGS. 30 GIUGNO 2003, N. 196).		
Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI		

CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**
2. L'ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE DEVE ESSERE IMPRONTATA AD UNA SUDDIVISIONE E INTERAZIONE DI RUOLI, NEL RISPETTO DELLE RECIPROCHE COMPETENZE, TRA I COORDINATORI E GLI AVVOCATI DI CIASCUN UFFICIO, FONDATA SU UNA ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO AL FINE DI EVITARE SIA SITUAZIONI DI ACCENTRAMENTO DELLA TRATTAZIONE IN CAPO AD UN UNICO SOGGETTO SIA INDEBITE INGERENZE DA PARTE DI NON AVENTI TITOLO.
Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**
3. LA DIFESA DELL'ISTITUTO IN GIUDIZIO DEVE ESSERE SVOLTA, PER QUANTO POSSIBILE, DAGLI AVVOCATI IN FORMA COLLEGIALE, ANCHE SE IL FASCICOLO È FORMALMENTE ASSEGNATO AD UN SOLO LEGALE. LA COLLEGIALITÀ PUÒ ESSERE ATTUATA SIA CON IL CONFERIMENTO DELLA PROCURA SPECIALE AD LITEM A PIÙ AVVOCATI E LA FIRMA CONGIUNTA DEI PARERI PER QUANTO RIGUARDA LA CONSULENZA, SIA CON LA COOPERAZIONE E LA CONDIVISIONE DELL'IMPOSTAZIONE DIFENSIVA E DEI PARERI. RESTA FERMO CHE LA CONDIVISIONE NON POTRÀ ESSERE INTESA ALLA STREGUA DI UNA INTERFERENZA O CONTROLLO NELLA GESTIONE DELLA PRATICA SOTTO IL PROFILO TECNICO PROFESSIONALE CHE RIMANE AFFIDATA ALLA RESPONSABILITÀ DEI SINGOLI AVVOCATI ASSEGNATARI. TALE MODELLO ORGANIZZATIVO DEVE ESSERE ATTUATO NON SOLO IN SEDE GIUDIZIALE (PER LA REDAZIONE DEGLI SCRITTI DIFENSIVI E LA PARTECIPAZIONE ALLE UDIENZE), MA ANCHE IN SEDE STRAGIUDIZIALE, SIA PER LA REDAZIONE DI PARERI LEGALI, SIA PER CONDURRE TRATTATIVE FINALIZZATE ALLA DEFINIZIONE DELLE VERTENZE, SIA PER OGNI ALTRA ATTIVITÀ PROFESSIONALE.
Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

4. LA DIFESA DELL'ISTITUTO IN GIUDIZIO, SIA PER IL CONTENZIOSO PASSIVO CHE PER QUELLO ATTIVO, NONCHÉ RELATIVAMENTE A TUTTA L'ATTIVITÀ DI RECUPERO CREDITI, DEVE ESSERE TEMPESTIVA, EFFETTIVA ED APPROPRIATA, E SVOLTA NELL'ESCLUSIVO INTERESSE DELL'ISTITUTO, EVITANDO SITUAZIONI DI OMESSA, INSUFFICIENTE O RITARDATA TUTELA DI CUI POTREBBE AVVANTAGGIARSI LA CONTROPARTE.
Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**
5. GLI ATTI ED I PROVVEDIMENTI GIUDIZIALI DEVONO ESSERE ACQUISITI, ESAMINATI E TRATTATI CON TEMPESTIVITÀ ONDE EVITARE PRECLUSIONI E DECADENZE; IN PARTICOLARE OCCORRE PROCEDERE ALLA GESTIONE DELLE SENTENZE, DEI PRECETTI, DEI PIGNORAMENTI ED AL PAGAMENTO DELLE SPESE LEGALI SECONDO QUANTO ESPLICATO NEL MESSAGGIO HERMES N. 1595/2016.
Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	1. LEGALE	3. RECUPERO CREDITI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO CENTRALE		
CGL.1.3.1.C. OMESSA, CARENTE O RITARDATA ATTIVITA' DIFENSIVA PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE O SOGGETTI TERZI.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. LA GESTIONE DEL CONTENZIOSO E DELLE ATTIVITÀ STRAGIUDIZIALI DEVE PERTANTO AVVENIRE NEL PIENO RISPETTO DELLE NORME INTERNE ED ESTERNE, TRA CUI QUELLE PROCESSUALI (DETTATE DAL LEGISLATORE E SCANDITE DA TERMINI PERENTORI), QUELLE DEONTOLOGICHE (CODICE DEONTOLOGICO FORENSE APPROVATO DAL C.N.F. IN DATA 31 GENNAIO 2014 E PUBBLICATO SULLA GAZZETTA UFFICIALE N. 241 DEL 16 OTTOBRE 2014) E QUELLE RELATIVE AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL TRATTAMENTO DEI DATI SENSIBILI E GIUDIZIARI (D. LGS. 30 GIUGNO 2003, N. 196).		
Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI		

CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
2. L'ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE DEVE ESSERE IMPRONTATA AD UNA SUDDIVISIONE E INTERAZIONE DI RUOLI, NEL RISPETTO DELLE RECIPROCHE COMPETENZE, TRA I COORDINATORI E GLI AVVOCATI DI CIASCUN UFFICIO, FONDATA SU UNA ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO AL FINE DI EVITARE SIA SITUAZIONI DI ACCENTRAMENTO DELLA TRATTAZIONE IN CAPO AD UN UNICO SOGGETTO SIA INDEBITE INGERENZE DA PARTE DI NON AVENTI TITOLO.
Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
3. LA DIFESA DELL'ISTITUTO IN GIUDIZIO DEVE ESSERE SVOLTA, PER QUANTO POSSIBILE, DAGLI AVVOCATI IN FORMA COLLEGIALE, ANCHE SE IL FASCICOLO È FORMALMENTE ASSEGNATO AD UN SOLO LEGALE. LA COLLEGIALITÀ PUÒ ESSERE ATTUATA SIA CON IL CONFERIMENTO DELLA PROCURA SPECIALE AD LITEM A PIÙ AVVOCATI E LA FIRMA CONGIUNTA DEI PARERI PER QUANTO RIGUARDA LA CONSULENZA, SIA CON LA COOPERAZIONE E LA CONDIVISIONE DELL'IMPOSTAZIONE DIFENSIVA E DEI PARERI. RESTA FERMO CHE LA CONDIVISIONE NON POTRÀ ESSERE INTESA ALLA STREGUA DI UNA INTERFERENZA O CONTROLLO NELLA GESTIONE DELLA PRATICA SOTTO IL PROFILO TECNICO PROFESSIONALE CHE RIMANE AFFIDATA ALLA RESPONSABILITÀ DEI SINGOLI AVVOCATI ASSEGNATARI. TALE MODELLO ORGANIZZATIVO DEVE ESSERE ATTUATO NON SOLO IN SEDE GIUDIZIALE (PER LA REDAZIONE DEGLI SCRITTI DIFENSIVI E LA PARTECIPAZIONE ALLE UDIENZE), MA ANCHE IN SEDE STRAGIUDIZIALE, SIA PER LA REDAZIONE DI PARERI LEGALI, SIA PER CONDURRE TRATTATIVE FINALIZZATE ALLA DEFINIZIONE DELLE VERTENZE, SIA PER OGNI ALTRA ATTIVITÀ PROFESSIONALE.
Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

4. LA DIFESA DELL'ISTITUTO IN GIUDIZIO, SIA PER IL CONTENZIOSO PASSIVO CHE PER QUELLO ATTIVO, NONCHÉ RELATIVAMENTE A TUTTA L'ATTIVITÀ DI RECUPERO CREDITI, DEVE ESSERE TEMPESTIVA, EFFETTIVA ED APPROPRIATA, E SVOLTA NELL'ESCLUSIVO INTERESSE DELL'ISTITUTO, EVITANDO SITUAZIONI DI OMESSA, INSUFFICIENTE O RITARDATA TUTELA DI CUI POTREBBE AVVANTAGGIARSI LA CONTROPARTE.
Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
5. GLI ATTI ED I PROVVEDIMENTI GIUDIZIALI DEVONO ESSERE ACQUISITI, ESAMINATI E TRATTATI CON TEMPESTIVITÀ ONDE EVITARE PRECLUSIONI E DECADENZE; IN PARTICOLARE OCCORRE PROCEDERE ALLA GESTIONE DELLE SENTENZE, DEI PRECETTI, DEI PIGNORAMENTI ED AL PAGAMENTO DELLE SPESE LEGALI SECONDO QUANTO ESPLICATO NEL MESSAGGIO HERMES N. 1595/2016.
Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	1. LEGALE	4. PARERI SU ISTANZE DI AUTOTUTELA, RIESAME E RICORSI AMMINISTRATIVI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE LEGALE
RISCHIO CENTRALE		
CGL.1.4.1.C. OMESSA, CARENTE O RITARDATA ATTIVITA' PROFESSIONALE PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE O SOGGETTI TERZI.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. LA GESTIONE DEL CONTENZIOSO E DELLE ATTIVITÀ STRAGIUDIZIALI DEVE PERTANTO AVVENIRE NEL PIENO RISPETTO DELLE NORME INTERNE ED ESTERNE, TRA CUI QUELLE PROCESSUALI (DETTATE DAL LEGISLATORE E SCANDITE DA TERMINI PERENTORI), QUELLE DEONTOLOGICHE (CODICE DEONTOLOGICO FORENSE APPROVATO DAL C.N.F. IN DATA 31 GENNAIO 2014 E PUBBLICATO SULLA GAZZETTA UFFICIALE N. 241 DEL 16 OTTOBRE 2014) E QUELLE RELATIVE AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL TRATTAMENTO DEI DATI SENSIBILI E GIUDIZIARI (D. LGS. 30 GIUGNO 2003, N. 196).		
Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI		

ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA
2. L'ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE DEVE ESSERE IMPRONTATA AD UNA SUDDIVISIONE E INTERAZIONE DI RUOLI, NEL RISPETTO DELLE RECIPROCHE COMPETENZE, TRA I COORDINATORI E GLI AVVOCATI DI CIASCUN UFFICIO, FONDATA SU UNA ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO AL FINE DI EVITARE SIA SITUAZIONI DI ACCENTRAMENTO DELLA TRATTAZIONE IN CAPO AD UN UNICO SOGGETTO SIA INDEBITE INGERENZE DA PARTE DI NON AVENTI TITOLO.
Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA
3. LA DIFESA DELL'ISTITUTO IN GIUDIZIO DEVE ESSERE SVOLTA, PER QUANTO POSSIBILE, DAGLI AVVOCATI IN FORMA COLLEGIALE, ANCHE SE IL FASCICOLO È FORMALMENTE ASSEGNATO AD UN SOLO LEGALE. LA COLLEGIALITÀ PUÒ ESSERE ATTUATA SIA CON IL CONFERIMENTO DELLA PROCURA SPECIALE AD LITEM A PIÙ AVVOCATI E LA FIRMA CONGIUNTA DEI PARERI PER QUANTO RIGUARDA LA CONSULENZA, SIA CON LA COOPERAZIONE E LA CONDIVISIONE DELL'IMPOSTAZIONE DIFENSIVA E DEI PARERI. RESTA FERMO CHE LA CONDIVISIONE NON POTRÀ ESSERE INTESA ALLA STREGUA DI UNA INTERFERENZA O CONTROLLO NELLA GESTIONE DELLA PRATICA SOTTO IL PROFILO TECNICO PROFESSIONALE CHE RIMANE AFFIDATA ALLA RESPONSABILITÀ DEI SINGOLI AVVOCATI ASSEGNATARI. TALE MODELLO ORGANIZZATIVO DEVE ESSERE ATTUATO NON SOLO IN SEDE GIUDIZIALE (PER LA REDAZIONE DEGLI SCRITTI DIFENSIVI E LA PARTECIPAZIONE ALLE UDIENZE), MA ANCHE IN SEDE STRAGIUDIZIALE, SIA PER LA REDAZIONE DI PARERI LEGALI, SIA PER CONDURRE TRATTATIVE FINALIZZATE ALLA DEFINIZIONE DELLE VERTENZE, SIA PER OGNI ALTRA ATTIVITÀ PROFESSIONALE.
Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA
4. LA DIFESA DELL'ISTITUTO IN GIUDIZIO, SIA PER IL CONTENZIOSO PASSIVO CHE PER QUELLO ATTIVO, NONCHÉ RELATIVAMENTE A TUTTA L'ATTIVITÀ DI RECUPERO CREDITI, DEVE ESSERE TEMPESTIVA, EFFETTIVA ED APPROPRIATA, E SVOLTA NELL'ESCLUSIVO INTERESSE DELL'ISTITUTO, EVITANDO SITUAZIONI DI OMESSA, INSUFFICIENTE O RITARDATA TUTELA DI CUI POTREBBE AVVANTAGGIARSI LA CONTROPARTE.
Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
5. GLI ATTI ED I PROVVEDIMENTI GIUDIZIALI DEVONO ESSERE ACQUISITI, ESAMINATI E TRATTATI CON TEMPESTIVITÀ ONDE EVITARE PRECLUSIONI E DECADENZE; IN PARTICOLARE OCCORRE PROCEDERE ALLA GESTIONE DELLE SENTENZE, DEI PRECETTI, DEI PIGNORAMENTI ED AL PAGAMENTO DELLE SPESE LEGALI SECONDO QUANTO ESPLICATO NEL MESSAGGIO HERMES N. 1595/2016.
Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	1. LEGALE	5. CONSULENZA E PARERISTICA
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO CENTRALE		
CGL.1.5.1.C. OMESSA, CARENTE O RITARDATA ATTIVITA' DI CONSULENZA PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE E/O SOGGETTI TERZI.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. LA GESTIONE DEL CONTENZIOSO E DELLE ATTIVITÀ STRAGIUDIZIALI DEVE PERTANTO AVVENIRE NEL PIENO RISPETTO DELLE NORME INTERNE ED ESTERNE, TRA CUI QUELLE PROCESSUALI (DETTATE DAL LEGISLATORE E SCANDITE DA TERMINI PERENTORI), QUELLE DEONTOLOGICHE (CODICE DEONTOLOGICO FORENSE APPROVATO DAL C.N.F. IN DATA 31 GENNAIO 2014 E PUBBLICATO SULLA GAZZETTA UFFICIALE N. 241 DEL 16 OTTOBRE 2014) E QUELLE RELATIVE AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL TRATTAMENTO DEI DATI SENSIBILI E GIUDIZIARI (D. LGS. 30 GIUGNO 2003, N. 196).		
Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI		

CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
2. L'ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE DEVE ESSERE IMPRONTATA AD UNA SUDDIVISIONE E INTERAZIONE DI RUOLI, NEL RISPETTO DELLE RECIPROCHE COMPETENZE, TRA I COORDINATORI E GLI AVVOCATI DI CIASCUN UFFICIO, FONDATA SU UNA ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO AL FINE DI EVITARE SIA SITUAZIONI DI ACCENTRAMENTO DELLA TRATTAZIONE IN CAPO AD UN UNICO SOGGETTO SIA INDEBITE INGERENZE DA PARTE DI NON AVENTI TITOLO.
Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
3. LA DIFESA DELL'ISTITUTO IN GIUDIZIO DEVE ESSERE SVOLTA, PER QUANTO POSSIBILE, DAGLI AVVOCATI IN FORMA COLLEGIALE, ANCHE SE IL FASCICOLO È FORMALMENTE ASSEGNATO AD UN SOLO LEGALE. LA COLLEGIALITÀ PUÒ ESSERE ATTUATA SIA CON IL CONFERIMENTO DELLA PROCURA SPECIALE AD LITEM A PIÙ AVVOCATI E LA FIRMA CONGIUNTA DEI PARERI PER QUANTO RIGUARDA LA CONSULENZA, SIA CON LA COOPERAZIONE E LA CONDIVISIONE DELL'IMPOSTAZIONE DIFENSIVA E DEI PARERI. RESTA FERMO CHE LA CONDIVISIONE NON POTRÀ ESSERE INTESA ALLA STREGUA DI UNA INTERFERENZA O CONTROLLO NELLA GESTIONE DELLA PRATICA SOTTO IL PROFILO TECNICO PROFESSIONALE CHE RIMANE AFFIDATA ALLA RESPONSABILITÀ DEI SINGOLI AVVOCATI ASSEGNATARI. TALE MODELLO ORGANIZZATIVO DEVE ESSERE ATTUATO NON SOLO IN SEDE GIUDIZIALE (PER LA REDAZIONE DEGLI SCRITTI DIFENSIVI E LA PARTECIPAZIONE ALLE UDIENZE), MA ANCHE IN SEDE STRAGIUDIZIALE, SIA PER LA REDAZIONE DI PARERI LEGALI, SIA PER CONDURRE TRATTATIVE FINALIZZATE ALLA DEFINIZIONE DELLE VERTENZE, SIA PER OGNI ALTRA ATTIVITÀ PROFESSIONALE.
Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

4. LA DIFESA DELL'ISTITUTO IN GIUDIZIO, SIA PER IL CONTENZIOSO PASSIVO CHE PER QUELLO ATTIVO, NONCHÉ RELATIVAMENTE A TUTTA L'ATTIVITÀ DI RECUPERO CREDITI, DEVE ESSERE TEMPESTIVA, EFFETTIVA ED APPROPRIATA, E SVOLTA NELL'ESCLUSIVO INTERESSE DELL'ISTITUTO, EVITANDO SITUAZIONI DI OMESSA, INSUFFICIENTE O RITARDATA TUTELA DI CUI POTREBBE AVVANTAGGIARSI LA CONTROPARTE.
Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
5. GLI ATTI ED I PROVVEDIMENTI GIUDIZIALI DEVONO ESSERE ACQUISITI, ESAMINATI E TRATTATI CON TEMPESTIVITÀ ONDE EVITARE PRECLUSIONI E DECADENZE; IN PARTICOLARE OCCORRE PROCEDERE ALLA GESTIONE DELLE SENTENZE, DEI PRECETTI, DEI PIGNORAMENTI ED AL PAGAMENTO DELLE SPESE LEGALI SECONDO QUANTO ESPLICATO NEL MESSAGGIO HERMES N. 1595/2016.
Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	1. LEGALE	5. CONSULENZA E PARERISTICA
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO CENTRALE		
CGL.1.5.2.C. SVIAMENTO PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE E/O SOGGETTI TERZI.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1.LA GESTIONE DEL CONTENZIOSO E DELLE ATTIVITÀ STRAGIUDIZIALI DEVE PERTANTO AVVENIRE NEL PIENO RISPETTO DELLE NORME INTERNE ED ESTERNE, TRA CUI QUELLE PROCESSUALI (DETTATE DAL LEGISLATORE E SCANDITE DA TERMINI PERENTORI), QUELLE DEONTOLOGICHE (CODICE DEONTOLOGICO FORENSE APPROVATO DAL C.N.F. IN DATA 31 GENNAIO 2014 E PUBBLICATO SULLA GAZZETTA UFFICIALE N. 241 DEL 16 OTTOBRE 2014) E QUELLE RELATIVE AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL TRATTAMENTO DEI DATI SENSIBILI E GIUDIZIARI (D. LGS. 30 GIUGNO 2003, N. 196).		
Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI		

CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
2. L'ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE DEVE ESSERE IMPRONTATA AD UNA SUDDIVISIONE E INTERAZIONE DI RUOLI, NEL RISPETTO DELLE RECIPROCHE COMPETENZE, TRA I COORDINATORI E GLI AVVOCATI DI CIASCUN UFFICIO, FONDATA SU UNA ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO AL FINE DI EVITARE SIA SITUAZIONI DI ACCENTRAMENTO DELLA TRATTAZIONE IN CAPO AD UN UNICO SOGGETTO SIA INDEBITE INGERENZE DA PARTE DI NON AVENTI TITOLO.
Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
3. LA DIFESA DELL'ISTITUTO IN GIUDIZIO DEVE ESSERE SVOLTA, PER QUANTO POSSIBILE, DAGLI AVVOCATI IN FORMA COLLEGIALE, ANCHE SE IL FASCICOLO È FORMALMENTE ASSEGNATO AD UN SOLO LEGALE. LA COLLEGIALITÀ PUÒ ESSERE ATTUATA SIA CON IL CONFERIMENTO DELLA PROCURA SPECIALE AD LITEM A PIÙ AVVOCATI E LA FIRMA CONGIUNTA DEI PARERI PER QUANTO RIGUARDA LA CONSULENZA, SIA CON LA COOPERAZIONE E LA CONDIVISIONE DELL'IMPOSTAZIONE DIFENSIVA E DEI PARERI. RESTA FERMO CHE LA CONDIVISIONE NON POTRÀ ESSERE INTESA ALLA STREGUA DI UNA INTERFERENZA O CONTROLLO NELLA GESTIONE DELLA PRATICA SOTTO IL PROFILO TECNICO PROFESSIONALE CHE RIMANE AFFIDATA ALLA RESPONSABILITÀ DEI SINGOLI AVVOCATI ASSEGNATARI. TALE MODELLO ORGANIZZATIVO DEVE ESSERE ATTUATO NON SOLO IN SEDE GIUDIZIALE (PER LA REDAZIONE DEGLI SCRITTI DIFENSIVI E LA PARTECIPAZIONE ALLE UDIENZE), MA ANCHE IN SEDE STRAGIUDIZIALE, SIA PER LA REDAZIONE DI PARERI LEGALI, SIA PER CONDURRE TRATTATIVE FINALIZZATE ALLA DEFINIZIONE DELLE VERTENZE, SIA PER OGNI ALTRA ATTIVITÀ PROFESSIONALE.
Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

4. LA DIFESA DELL'ISTITUTO IN GIUDIZIO, SIA PER IL CONTENZIOSO PASSIVO CHE PER QUELLO ATTIVO, NONCHÉ RELATIVAMENTE A TUTTA L'ATTIVITÀ DI RECUPERO CREDITI, DEVE ESSERE TEMPESTIVA, EFFETTIVA ED APPROPRIATA, E SVOLTA NELL'ESCLUSIVO INTERESSE DELL'ISTITUTO, EVITANDO SITUAZIONI DI OMESSA, INSUFFICIENTE O RITARDATA TUTELA DI CUI POTREBBE AVVANTAGGIARSI LA CONTROPARTE.
Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
5. GLI ATTI ED I PROVVEDIMENTI GIUDIZIALI DEVONO ESSERE ACQUISITI, ESAMINATI E TRATTATI CON TEMPESTIVITÀ ONDE EVITARE PRECLUSIONI E DECADENZE; IN PARTICOLARE OCCORRE PROCEDERE ALLA GESTIONE DELLE SENTENZE, DEI PRECETTI, DEI PIGNORAMENTI ED AL PAGAMENTO DELLE SPESE LEGALI SECONDO QUANTO ESPLICATO NEL MESSAGGIO HERMES N. 1595/2016.
Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	1. LEGALE	6. ASSISTENZA IN MATERIA CONTRATTUALE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO CENTRALE		
CGL.1.6.1.C. PROPOSIZIONE DI SOLUZIONI NEGOZIALI VOLTE AD AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE E/O SOGGETTI TERZI RISPETTO ALL'I.N.P.S..		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1.LA GESTIONE DEL CONTENZIOSO E DELLE ATTIVITÀ STRAGIUDIZIALI DEVE PERTANTO AVVENIRE NEL PIENO RISPETTO DELLE NORME INTERNE ED ESTERNE, TRA CUI QUELLE PROCESSUALI (DETTATE DAL LEGISLATORE E SCANDITE DA TERMINI PERENTORI), QUELLE DEONTOLOGICHE (CODICE DEONTOLOGICO FORENSE APPROVATO DAL C.N.F. IN DATA 31 GENNAIO 2014 E PUBBLICATO SULLA GAZZETTA UFFICIALE N. 241 DEL 16 OTTOBRE 2014) E QUELLE RELATIVE AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL TRATTAMENTO DEI DATI SENSIBILI E GIUDIZIARI (D. LGS. 30 GIUGNO 2003, N. 196).		
Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI		

CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
2. L'ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE DEVE ESSERE IMPRONTATA AD UNA SUDDIVISIONE E INTERAZIONE DI RUOLI, NEL RISPETTO DELLE RECIPROCHE COMPETENZE, TRA I COORDINATORI E GLI AVVOCATI DI CIASCUN UFFICIO, FONDATA SU UNA ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO AL FINE DI EVITARE SIA SITUAZIONI DI ACCENTRAMENTO DELLA TRATTAZIONE IN CAPO AD UN UNICO SOGGETTO SIA INDEBITE INGERENZE DA PARTE DI NON AVENTI TITOLO.
Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
3. LA DIFESA DELL'ISTITUTO IN GIUDIZIO DEVE ESSERE SVOLTA, PER QUANTO POSSIBILE, DAGLI AVVOCATI IN FORMA COLLEGIALE, ANCHE SE IL FASCICOLO È FORMALMENTE ASSEGNATO AD UN SOLO LEGALE. LA COLLEGIALITÀ PUÒ ESSERE ATTUATA SIA CON IL CONFERIMENTO DELLA PROCURA SPECIALE AD LITEM A PIÙ AVVOCATI E LA FIRMA CONGIUNTA DEI PARERI PER QUANTO RIGUARDA LA CONSULENZA, SIA CON LA COOPERAZIONE E LA CONDIVISIONE DELL'IMPOSTAZIONE DIFENSIVA E DEI PARERI. RESTA FERMO CHE LA CONDIVISIONE NON POTRÀ ESSERE INTESA ALLA STREGUA DI UNA INTERFERENZA O CONTROLLO NELLA GESTIONE DELLA PRATICA SOTTO IL PROFILO TECNICO PROFESSIONALE CHE RIMANE AFFIDATA ALLA RESPONSABILITÀ DEI SINGOLI AVVOCATI ASSEGNATARI. TALE MODELLO ORGANIZZATIVO DEVE ESSERE ATTUATO NON SOLO IN SEDE GIUDIZIALE (PER LA REDAZIONE DEGLI SCRITTI DIFENSIVI E LA PARTECIPAZIONE ALLE UDIENZE), MA ANCHE IN SEDE STRAGIUDIZIALE, SIA PER LA REDAZIONE DI PARERI LEGALI, SIA PER CONDURRE TRATTATIVE FINALIZZATE ALLA DEFINIZIONE DELLE VERTENZE, SIA PER OGNI ALTRA ATTIVITÀ PROFESSIONALE.
Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

4. LA DIFESA DELL'ISTITUTO IN GIUDIZIO, SIA PER IL CONTENZIOSO PASSIVO CHE PER QUELLO ATTIVO, NONCHÉ RELATIVAMENTE A TUTTA L'ATTIVITÀ DI RECUPERO CREDITI, DEVE ESSERE TEMPESTIVA, EFFETTIVA ED APPROPRIATA, E SVOLTA NELL'ESCLUSIVO INTERESSE DELL'ISTITUTO, EVITANDO SITUAZIONI DI OMESSA, INSUFFICIENTE O RITARDATA TUTELA DI CUI POTREBBE AVVANTAGGIARSI LA CONTROPARTE.
Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
5. GLI ATTI ED I PROVVEDIMENTI GIUDIZIALI DEVONO ESSERE ACQUISITI, ESAMINATI E TRATTATI CON TEMPESTIVITÀ ONDE EVITARE PRECLUSIONI E DECADENZE; IN PARTICOLARE OCCORRE PROCEDERE ALLA GESTIONE DELLE SENTENZE, DEI PRECETTI, DEI PIGNORAMENTI ED AL PAGAMENTO DELLE SPESE LEGALI SECONDO QUANTO ESPLICATO NEL MESSAGGIO HERMES N. 1595/2016.
Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	1. LEGALE	9. ATTIVITA' DIFENSIVA GIUDIZIALE O STRAGIUDIZIALE DELL'AVVOCATO COORDINATORE GENERALE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO CENTRALE		
CGL.1.9.1.C. OMESSA, CARENTE O RITARDATA ATTIVITA' DI DIFESA E/O PROFESSIONALE PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE E/O SOGGETTI TERZI.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1.LA GESTIONE DEL CONTENZIOSO E DELLE ATTIVITÀ STRAGIUDIZIALI DEVE PERTANTO AVVENIRE NEL PIENO RISPETTO DELLE NORME INTERNE ED ESTERNE, TRA CUI QUELLE PROCESSUALI (DETTATE DAL LEGISLATORE E SCANDITE DA TERMINI PERENTORI), QUELLE DEONTOLOGICHE (CODICE DEONTOLOGICO FORENSE APPROVATO DAL C.N.F. IN DATA 31 GENNAIO 2014 E PUBBLICATO SULLA GAZZETTA UFFICIALE N. 241 DEL 16 OTTOBRE 2014) E QUELLE RELATIVE AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL TRATTAMENTO DEI DATI SENSIBILI E GIUDIZIARI (D. LGS. 30 GIUGNO 2003, N. 196).		
Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE.		

INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
2. L'ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE DEVE ESSERE IMPRONTATA AD UNA SUDDIVISIONE E INTERAZIONE DI RUOLI, NEL RISPETTO DELLE RECIPROCHE COMPETENZE, TRA I COORDINATORI E GLI AVVOCATI DI CIASCUN UFFICIO, FONDATA SU UNA ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO AL FINE DI EVITARE SIA SITUAZIONI DI ACCENTRAMENTO DELLA TRATTAZIONE IN CAPO AD UN UNICO SOGGETTO SIA INDEBITE INGERENZE DA PARTE DI NON AVENTI TITOLO.
Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
3. LA DIFESA DELL'ISTITUTO IN GIUDIZIO DEVE ESSERE SVOLTA, PER QUANTO POSSIBILE, DAGLI AVVOCATI IN FORMA COLLEGIALE, ANCHE SE IL FASCICOLO È FORMALMENTE ASSEGNATO AD UN SOLO LEGALE. LA COLLEGIALITÀ PUÒ ESSERE ATTUATA SIA CON IL CONFERIMENTO DELLA PROCURA SPECIALE AD LITEM A PIÙ AVVOCATI E LA FIRMA CONGIUNTA DEI PARERI PER QUANTO RIGUARDA LA CONSULENZA, SIA CON LA COOPERAZIONE E LA CONDIVISIONE DELL'IMPOSTAZIONE DIFENSIVA E DEI PARERI. RESTA FERMO CHE LA CONDIVISIONE NON POTRÀ ESSERE INTESA ALLA STREGUA DI UNA INTERFERENZA O CONTROLLO NELLA GESTIONE DELLA PRATICA SOTTO IL PROFILO TECNICO PROFESSIONALE CHE RIMANE AFFIDATA ALLA RESPONSABILITÀ DEI SINGOLI AVVOCATI ASSEGNATARI. TALE MODELLO ORGANIZZATIVO DEVE ESSERE ATTUATO NON SOLO IN SEDE GIUDIZIALE (PER LA REDAZIONE DEGLI SCRITTI DIFENSIVI E LA PARTECIPAZIONE ALLE UDIENZE), MA ANCHE IN SEDE STRAGIUDIZIALE, SIA PER LA REDAZIONE DI PARERI LEGALI, SIA PER CONDURRE TRATTATIVE FINALIZZATE ALLA DEFINIZIONE DELLE VERTENZE, SIA PER OGNI ALTRA ATTIVITÀ PROFESSIONALE.
Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI

CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
4. LA DIFESA DELL'ISTITUTO IN GIUDIZIO, SIA PER IL CONTENZIOSO PASSIVO CHE PER QUELLO ATTIVO, NONCHÉ RELATIVAMENTE A TUTTA L'ATTIVITÀ DI RECUPERO CREDITI, DEVE ESSERE TEMPESTIVA, EFFETTIVA ED APPROPRIATA, E SVOLTA NELL'ESCLUSIVO INTERESSE DELL'ISTITUTO, EVITANDO SITUAZIONI DI OMESSA, INSUFFICIENTE O RITARDATA TUTELA DI CUI POTREBBE AVVANTAGGIARSI LA CONTROPARTE.
Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
5. GLI ATTI ED I PROVVEDIMENTI GIUDIZIALI DEVONO ESSERE ACQUISITI, ESAMINATI E TRATTATI CON TEMPESTIVITÀ ONDE EVITARE PRECLUSIONI E DECADENZE; IN PARTICOLARE OCCORRE PROCEDERE ALLA GESTIONE DELLE SENTENZE, DEI PRECETTI, DEI PIGNORAMENTI ED AL PAGAMENTO DELLE SPESE LEGALI SECONDO QUANTO ESPLICATO NEL MESSAGGIO HERMES N. 1595/2016.
Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	2. LEGALE - ATTIVITA' AMMINISTRATIVA	6. FORMAZIONE DEI FASCICOLI GIUDIZIARI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO CENTRALE		
CGL.2.6.1.C. OMESSA, CARENTE O RITARDATA ATTIVITA' AMMINISTRATIVA PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE E/O SOGGETTI TERZI.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. LA CONSULTAZIONE, COMPILAZIONE E AGGIORNAMENTO DELLE BANCHE DATI DELL'ISTITUTO E DEL PORTALE INTRANET, DA PARTE DEGLI AVVOCATI DIPENDENTI E DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO OPERANTE PRESSO GLI UFFICI LEGALI, SONO CONSENTITE SOLO PER CONNESSE FINALITÀ DI SERVIZIO E NELL'ESCLUSIVO INTERESSE DELL'ISTITUTO E DELLE FINALITÀ PUBBLICHE DA ESSO SVOLTE.		
Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		

2. TALI ATTIVITÀ – SE INVECE DOVESSERO ESSERE SVOLTE AL DI FUORI DI QUANTO CONSENTITO OVVERO ADDIRITTURA PER FAVORIRE LE CONTROPARTI NEI GIUDIZI IN CUI È PARTE L'INPS – SAREBBERO ILLECITE OLTRE CHE FONTE DI RISCHI E DANNI PER L'ISTITUTO CHE, SALVI GLI OBBLIGHI DI DENUNCIA ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA, PROVVEDEREBBE IN TAL CASO A SANZIONARLE, ANCHE IN VIA DISCIPLINARE ED A RIVALERSI IN SEDE CIVILE E/O CONTABILE DEI DANNI EVENTUALMENTE SUBITI.
Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	2. LEGALE - ATTIVITA' AMMINISTRATIVA	12. CORRISPONDENZA E TRASMISSIONE ATTI E DOCUMENTI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO CENTRALE		
CGL.2.12.1.C. SOTTRAZIONE O MANOMISSIONE TOTALE O PARZIALE PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE O SOGGETTI TERZI.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
GLI ATTI ED I PROVVEDIMENTI GIUDIZIALI DEVONO ESSERE ACQUISITI, ESAMINATI E TRATTATI CON TEMPESTIVITÀ ONDE EVITARE PRECLUSIONI E DECADENZE; IN PARTICOLARE OCCORRE PROCEDERE ALLA GESTIONE DELLE SENTENZE, DEI PRECETTI, DEI PIGNORAMENTI ED AL PAGAMENTO DELLE SPESE LEGALI SECONDO QUANTO ESPLICATO NEL MESSAGGIO HERMES N. 1595/2016.		
Indicatore: CON IL MESSAGGIO N. 2469 DEL 1.06.2016 SONO STATE FORNITE ULTERIORI DISPOSIZIONI AGLI UFFICI LEGALI IN ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, AL FINE DI RIDURRE AL MINIMO IL RISCHIO CHE LA TRATTAZIONE DI UN AFFARE POSSA ESSERE INFLUENZATA DA INTERESSI ILLECITI EVENTUALMENTE INSINUATISI PER IL TRAMITE DELL'UNICO SOGGETTO PREPOSTO ALLA DEFINIZIONE GIURIDICA DELLA QUESTIONE. INOLTRE, IN TAL MODO VERRANNO EVITATE SITUAZIONI DI OMISSIONI, CARENZE O RITARDI NELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE LEGALE (IN RELAZIONE AGLI ADEMPIMENTI GIUDIZIALI, EXTRAGIUDIZIALI, CONSULENZA E PARERISTICA, ATTIVITÀ NEGOZIALE, RECUPERO CREDITI) NONCHÉ OGNI ALTRA IPOTESI DI CONDOTTA CHE POSSA COMPORTARE SVIAMENTO DAL PERSEGUIMENTO IN MODO ESCLUSIVO DELL'INTERESSE DELL'ISTITUTO.		

Tempistica di attuazione: **MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE MEDICO LEGALE	1. COMMISSIONE MEDICA SUPERIORE	1. FASE ISTRUTTORIA DI SUPPORTO ALLE EVENTUALI AZIONI IN REGIME DI AUTOTUTELA
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO CENTRALE		
CGML.1.1.1.C. CARENTE DIFESA DEGLI INTERESSI DELL'ISTITUTO PER RELAZIONI MEDICO LEGALI INCONGRUE O INSUFFICIENTI, REDATTE A SUPPORTO NEI PROCEDIMENTI DI AUTOTUTELA AL FINE DI FAVORIRE ASSICURATI O TERZI.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
REPORT SEMESTRALE PROCEDURALIZZATO AL COORDINATORE GENERALE/PRESIDENTE DELLE MANCATE ATTIVAZIONI PER UNA SUCCESSIVA VALUTAZIONE CORRETTIVA DELLA OPERATIVITÀ.		
Indicatore: PEI DEL COORDINATORE GENERALE CON CUI SI RICORDANO GLI OBBLIGHI RELATIVI ALL'ANTICORRUZIONE Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.03.2026		
Note: A SEGUITO DEL RILASCIO DELLA PROCEDURA NIC, DEDICATA ALL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI DISABILITÀ EX D.LGS. N. 62/2024 DA PARTE DELLE UNITÀ VALUTATIVE DI BASE INPS, SI RENDE NECESSARIO PREDISPORRE LA PROCEDURA IN PAROLA PER LE LAVORAZIONE DELLE ISTANZE DI AUTOTUTELE DI COMPETENZA DELLA COMMISSIONE MEDICA SUPERIORE. NELL'ATTESA CHE SIANO ULTIMATE TUTTE LE ANALISI AMMINISTRATIVE E SIA IMPLEMENTATA LA PROCEDURA AFFINCHÉ L'ATTIVITÀ DELLA CMS VENGA INTERAMENTE GESTITA INFORMATICAMENTE, IL CONTROLLO PREVISTO DALLA		

MISURA SPECIFICA RISULTA ATTUABILE SOLTANTO NEI TERRITO NON ANCORA COINVOLTI NELLE SPERIMENTAZIONE EX D.LGS 62/2024. PERTANTO, SINO AD ALLORA NON SARÀ POSSIBILE PROCEDERE CON LA COMUNICAZIONE PER SENSIBILIZZARE IL TERRITORIO CHE IN CASO DI DELEGA È CHIAMATO A SUPPORTARE LA CMS NELLE ISTRUTTORIE DEI PROCEDIMENTI DI AUTOTUTELA DI COMPETENZA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE MEDICO LEGALE	1. COMMISSIONE MEDICA SUPERIORE	2. RIESAME IN AUTOTUTELA PER DENEGATE PRESTAZIONI IN AMBITO ASSITENZIALE (INVALIDITA' CIVILE, SENSORIALI, DISABILITA')
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO CENTRALE		
CGML.1.2.1.C. FORMULAZIONE INCONGRUA DEL GIUDIZIO MEDICO LEGALE IN SEDE DI TRATTAZIONE DI ISTANZE DI AUTOTUTELA, AL FINE DI FAVORIRE UN ASSISTITO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
FORMULAZIONE DI UN PROTOCOLLO OPERATIVO CHE IN TRASPARENZA DESCRIVA IL MODUS OPERANDI.		
Indicatore: COMUNICAZIONI PERIODICHE INDIRIZZATE AL PERSONALE MEDICO COINVOLTO NELL'ATTIVITA'. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		
Note: SI COMUNICA DI AVER PREDISPOSTO UN PROTOCOLLO OPERATIVO CHE VIENE FORMALIZZATO AI MEDICI INTERESSATI MEDIANTE PERIODICHE COMUNICAZIONI TRASMESSE VIA EMAIL		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE MEDICO LEGALE	2. UOC "PRESTAZIONI MEDICO LEGALI PENSIONISTICHE PREVIDENZIALI"	1. PARERI MEDICO LEGALI ENDOPROCEDIMENTALI PER I RICORSI AI COMITATI CENTRALI EX LEGE 222/84 E PER FONDI SPECIALI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO CENTRALE		
CGML.2.1.1.C. CARENTE DIFESA DEGLI INTERESSI DELL'ISTITUTO NEI RICORSI AI COMITATI CENTRALI PER INCONGRUITA' DEL PARERE MEDICO LEGALE, FINALIZZATA A FAVORIRE LA CONTROPARTE DELL'ISTITUTO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
ELABORAZIONE DI UN PROTOCOLLO OPERATIVO CHE STANDARDIZZI LE MODALITÀ DI REDAZIONE DELLE RELAZIONI ENDOPROCEDIMENTALI PER I COMITATI.		
Indicatore: ORDINE DI SERVIZIO N. 1 DEL 13.4.2023 Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE MEDICO LEGALE	3. UOC "PRESTAZIONI A SOSTEGNO DEL REDDITO"	1. PARERI MEDICO LEGALI ENDOPROCEDIMENTALI PER I RICORSI AI COMITATI CENTRALI IN AMBITO PRESTAZIONI PREVIDENZIALI A SOSTEGNO DEL REDDITO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO CENTRALE		
CGML.3.1.1.C. CARENTE DIFESA DEGLI INTERESSI DELL'ISTITUTO NEI RICORSI AI COMITATI CENTRALI, PER INCONGRUITA' DEL PARERE MEDICO LEGALE, FINALIZZATA A FAVORIRE LA CONTROPARTE DELL'ISTITUTO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
ELABORAZIONE DI UN PROTOCOLLO OPERATIVO CHE STANDARDIZZI LE MODALITÀ DI REDAZIONE DELLE RELAZIONI AI COMITATI.		
Indicatore: PEC N. 4415 DEL 20 LUGLIO 2021, CON LA QUALE IL CGML HA COMUNICATO L'ATTUAZIONE DELLA MISURA. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE MEDICO LEGALE	3. UOC "PRESTAZIONI A SOSTEGNO DEL REDDITO"	2. PARERI MEDICO LEGALI ENDOPROCEDIMENTALI PER LE ISTANZE DI RIESAME DI COMPETENZA D'AREA
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO CENTRALE		
CGML.3.2.1.C. CARENTE DIFESA DEGLI INTERESSI DELL'ISTITUTO NELLE ISTANZE DI RIESAME, PER INCONGRUITA' DEL PARERE MEDICO LEGALE, FINALIZZATA A FAVORIRE LA CONTROPARTE DELL'ISTITUTO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
ELABORAZIONE DI UN PROTOCOLLO OPERATIVO CHE STANDARDIZZI LE MODALITÀ OPERATIVE PER LA VALUTAZIONE DEI RIESAMI.		
Indicatore: PEC N. 4415 DEL 20 LUGLIO 2021, CON LA QUALE IL CGML HA COMUNICATO L'ATTUAZIONE DELLA MISURA. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE MEDICO LEGALE	3. UOC "PRESTAZIONI A SOSTEGNO DEL REDDITO"	3. INDIRIZZO OPERATIVO E VERIFICA PER ASSICURARE L'OMOGENEITÀ DEI PROCESSI OPERATIVI E L'UNIFORMITÀ DEI RISULTATI PER LE MATERIE DI COMPETENZA DELL'AREA A SUPPORTO DELL'EROGAZIONE O DELLA DENEGAZIONE DI PRESTAZIONI A SOSTEGNO DEL REDDITO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO CENTRALE		
CGML.3.3.1.C. INDEBITE LIQUIDAZIONI DI PRESTAZIONI O INDEBITE REIEZIONI CON AUMENTO DI UN CONTENZIOSO SOCCOMBENTE PER CARENTE MONITORAGGIO DELL'ANDAMENTO DEL TERRITORIO IN ORDINE ALLA COMPLETEZZA E CORRETTEZZA APPLICATIVA DELLE DISPOSIZIONI NORMATIVE NEGLI ATTI DOCUMENTALI MEDICO LEGALI PRODOTTI AL FINE DI DANNEGGIARE GLI INTERESSI DELL'ISTITUTO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. PRODUZIONE DI UN DOCUMENTO-TEMPLATE DESCRITTIVO DELLE RISULTANZE DEL MONITORAGGIO, PER PRODURRE ANNUALMENTE AL CG E ALLA DC AMMORTIZZATORI SOCIALI UNA SINTESI CHE DESCRIVA L'ANDAMENTO DEL PROCESSO ED EVIDENZI EVENTUALI CRITICITÀ.		
Indicatore: PEC N. 4415 DEL 20 LUGLIO 2021, CON LA QUALE IL CGML HA COMUNICATO L'ATTUAZIONE DELLA MISURA.		

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA
2. PROCEDURALIZZAZIONE DI UN CANALE TELEMATICO CHE CONSENTA DI ATTIVARE IN AUTOMATICO LA SEGNALAZIONE AL COORDINAMENTO CENTRALE AUDIT.
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 2295 DEL 12/06/2024 **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE MEDICO LEGALE	4. UOC "PRESTAZIONI MEDICO LEGALI ASSISTENZIALI"	1. ATTIVITA' DI DEFINIZIONE, DI CONCERTO CON LE DIREZIONI CENTRALI DI PROCESSO, DELLE PROCEDURE DI LAVORO INERENTI LE REVISIONI DI INVALIDITA' CIVILE, CECITA', SORDITA' E HANDICAP.
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
CGML.4.1.1.C. MANCATO CONTRIBUTO TECNICO-PROFESSIONALE FINALIZZATO A SUPPORTARE LA DECISIONALITA' DELLE DIREZIONI CENTRALI REFERENTI E AL RILASCIO DI SPECIFICHE PROCEDURALI INFORMATICHE DI COMPETENZA, AL FINE DI DANNEGGIARE L'INTERESSE DELL'ISTITUTO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
FORMULAZIONE DI PROPOSTE INNOVATIVE PER IL MONITORAGGIO E LA GESTIONE DEI VERBALI DI REVISIONE NON DEFINITI, SEGUITE DA INFORMATIVA CON MESSAGGISTICA ISTITUZIONALE.		
Indicatore: MESSAGGIO HERMES 3058 DEL 5.8.2020 E 4381 DEL 23.11.2020. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE MEDICO LEGALE	4. UOC "PRESTAZIONI MEDICO LEGALI ASSISTENZIALI"	2. MONITORAGGIO E CONTROLLO ATTIVITÀ DEI CML PERIFERICI IN ORDINE ALLA GESTIONE DEGLI ADEMPIMENTI A SUPPORTO DELL'EROGAZIONE DI PRESTAZIONI ASSISTENZIALI A SEGUITO DI ASSENZA A VISITA DI REVISIONE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE Coordinatore generale
RISCHIO CENTRALE		
CGML.4.2.1.C. INDEBITE LIQUIDAZIONI DI PRESTAZIONI PER CARENTE MONITORAGGIO DELLA CORRETTEZZA APPLICATIVA DELLE DISPOSIZIONI NORMATIVE AL FINE DI DANNEGGIARE GLI INTERESSI DELL'ISTITUTO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. PRODUZIONE DI UN DOCUMENTO-TEMPLATE DESCRITTIVO DELLE RISULTANZE DEL MONITORAGGIO, PER PRODURRE ANNUALMENTE AL CG E ALLA DC AMMORTIZZATORI SOCIALI UNA SINTESI CHE DESCRIVA L'ANDAMENTO DEL PROCESSO ED EVIDENZI EVENTUALI CRITICITÀ.		
Indicatore: PEC N. 4415 DEL 20 LUGLIO 2021, CON LA QUALE IL CGML HA COMUNICATO L'ATTUAZIONE DELLA MISURA. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		
2. AUTOMATISMO NELLA RILEVAZIONE DELL'ASSENZA A VISITA CON CONSEGUENTE SOSPENSIONE CAUTELATIVA DELLA PRESTAZIONE ECONOMICA.		
Indicatore: MSG. HERMES 1835 DEL 06.05.2021 E 2799 DEL 02.08.2021 Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE MEDICO LEGALE	5. UOC "CONTENZIOSO GIUDIZIARIO MEDICO LEGALE"	1. SVILUPPO E RILASCIO DELLE SPECIFICHE PROCEDURALI PER L'ANALISI E LA MANUTENZIONE EVOLUTIVA DELLE PROCEDURE INFORMATICHE DI COMPETENZA
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO CENTRALE		
CGML.5.1.1.C. MANCATA SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE INFORMATICHE RIVOLTA AD ABBATTERE LA TEMPISTICA E A SNELLIRE L'ITER BUROCRATICO DELLE PRATICHE, AL FINE DI FAVORIRE LA CONTROPARTE DELL'ISTITUTO, CHE DAI RITARDI DI TRATTAZIONE POTREBBE TRARNE VANTAGGIO.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
REDAZIONE DI UN FORMAT PER DOCUMENTO DI SINTESI DA PRODURRE ANNUALMENTE, DESCRITTIVO DEI CARICHI DI LAVORO, CON EVIDENZA DI EVENTUALI CRITICITÀ.		
Indicatore: PEC N. 4415 DEL 20 LUGLIO 2021, CON LA QUALE IL CGML HA COMUNICATO L'ATTUAZIONE DELLA MISURA. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE MEDICO LEGALE	5. UOC "CONTENZIOSO GIUDIZIARIO MEDICO LEGALE"	2. ATTIVITA' MEDICO LEGALI IN MATERIA DI PRESTAZIONI PARTICOLARI PER IL PUBBLICO IMPIEGO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO CENTRALE		
CGML.5.2.1.C. CARENTE DIFESA DEGLI INTERESSI DELL'ISTITUTO NELLE OPERAZIONI PERITALI IN TEMA DI CAUSALITA' DI SERVIZIO DEI PUBBLICI DIPENDENTI, AL FINE DI AVVANTAGGIARE L'ASSISTITO O DANNEGGIARE GLI INTERESSI DELL'ISTITUTO.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
REDAZIONE DI UN FORMAT PER DOCUMENTO DI SINTESI DA PRODURRE ANNUALMENTE, DESCRITTIVO DEI CARICHI DI LAVORO, CON EVIDENZA DI EVENTUALI CRITICITÀ.		
Indicatore: PEC N. 4415 DEL 20 LUGLIO 2021, CON LA QUALE IL CGML HA COMUNICATO L'ATTUAZIONE DELLA MISURA. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE MEDICO LEGALE	6. UOC "AUDIT"	1. DELEGA ALLE SEDI PER L'ESPLETAMENTO DELLE VISITE MEDICHE DI VERIFICA PER L'INVALIDITA' CIVILE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO CENTRALE		
CGML.6.1.1.C. ESERCIZIO IMPROPRIO DELLA FACOLTA' DI DELEGA, PER ACCORDO COLLUSIVO FINALIZZATO A FAVORIRE TERZI O ASSICURATI.		
AREE DI RISCHIO: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
DISCIPLINARE TECNICO DESCRITTIVO DELLE MODALITÀ CON CUI DEVE ESSERE STANDARDIZZATO L'ESERCIZIO DI DELEGA.		
Indicatore: : PEC N. 4415 DEL 20 LUGLIO 2021, CON LA QUALE IL CGML HA COMUNICATO L'ATTUAZIONE DELLA MISURA. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE MEDICO LEGALE	6. UOC "AUDIT"	2. CONSULENZA NELLE CAMPAGNE AUDIT INDETTE PRESSO LE SEDI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO CENTRALE		
CGML.6.2.1.C. OMESSA SEGNALAZIONE DI GRAVI IRREGOLARITA' RISCONTRATE IN SEDE DI VERIFICHE DI AUDIT MEDICO-LEGALE, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN DIPENDENTE.		
AREE DI RISCHIO: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
COMPOSIZIONE COLLEGIALE DELLA DELEGAZIONE DI AUDIT, ANCHE CON PARTECIPAZIONE DI COMPONENTI ESTERNI ALLA UOC AUDIT.		
Indicatore: PIANO DI AUDIT E MANUALE INTERNAL AUDIT Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		
Note: COME INDICATO DAL RESPONSABILE MEDICO UOC "AUDIT", A TITOLO DI ESEMPIO, IL GRUPPO DI LAVORO CHE HA PARTECIPATO ALLA PROGETTAZIONE DELL'AUDIT SULL'ACCERTAMENTO MEDICO-LEGALE È STATO COMPOSTO ANCHE DA MEDICI ESTERNI ALLA UOC AUDIT DEL CGML, INOLTRE NELLA COMPOSIZIONE DELLA DELEGAZIONE DI AUDIT È STATO INSERITO ANCHE UN MEDICO DI UN CENTRO MEDICO LEGALE TERRITORIALE.		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE MEDICO LEGALE	8. UOC "STUDI E RICERCHE"	1. DEFINIZIONE DI LINEE GUIDA VALUTATIVE IN COLLABORAZIONE CON I RISPETTIVI COOORDINAMENTI GESTIONALI MEDICO LEGALI CENTRALI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO CENTRALE		
CGML.8.1.1.C. FORMULAZIONE DI INDIRIZZI DIAGNOSTICO- VALUTATIVI IMPROPRI PER ECCESSO O PER DIFETTO AL FINE DI PRIVILEGIARE ALCUNE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA.		
AREE DI RISCHIO: Studi, ricerche e rilevazioni statistiche attuariali		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
STESURA DEL MODUS OPERANDI SEGUITO NELL'ELABORAZIONE COLLEGIALE FRA UOC INTERESSATE DEGLI INDIRIZZI OPERATIVI, PRIVILEGIANDO SISTEMI ASSIMILABILI ALLE REGOLE INTERNAZIONALI PER LA MISURA DELLA VALIDITÀ DEI LAVORI SCIENTIFICI.		
Indicatore: PEC N. 4415 DEL 20 LUGLIO 2021, CON LA QUALE IL CGML HA COMUNICATO L'ATTUAZIONE DELLA MISURA. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE MEDICO LEGALE	9. UOC "MANAGEMENT SANITARIO ESTERNO"	1. COLLABORAZIONE CON LE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA OPERANTI IN AMBITO SOCIO-PREVIDENZIALE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO CENTRALE		
CGML.9.1.1.C. IRREGOLARE ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE AVANZATE DA MEDICI DI CATEGORIA PER PARTECIPARE IN QUALITA' DI COMPONENTI CONTRATTUALIZZATI ALLE COMMISSIONI VALUTATIVE IN AMBITO ASSISTENZIALE E PREVIDENZIALE FINALIZZATA AD AVVANTAGGIARE IMPROPRIAMENTE I PROPONENTI O LA RISPETTIVA ASSOCIAZIONE DI CATEGORIA.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
DISCIPLINARE TECNICO DESCRITTIVO DELLE MODALITÀ CON CUI DEVE ESSERE STANDARDIZZATA LA FORMULAZIONE - TRASPARENTE E TRACCIABILE - DEI PARERI TECNICO-PROFESSIONALI PER LA VALUTAZIONE DELLE CANDIDATURE.		
Indicatore: : PEC N. 4415 DEL 20 LUGLIO 2021, CON LA QUALE IL CGML HA COMUNICATO L'ATTUAZIONE DELLA MISURA. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE MEDICO LEGALE	9. UOC "MANAGEMENT SANITARIO ESTERNO"	2. PARERI IN MERITO A CONVENZIONI DI RILEVANZA ISTITUZIONALE CON ENTI ESTERNI AL FINE DI GARANTIRE LA CORRETTA OPERATIVITA' IN AMBITO MEDICO LEGALE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO CENTRALE		
CGML.9.2.1.C. INAPPROPRIATA ATTIVITA DI CONSULENZA, IN MERITO A CONVENZIONI DI RILEVANZA MEDICO LEGALE CON ENTI ESTERNI, PRESTATA AL FINE DI AVVANTAGGIARE ENTI ESTERNI.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
ALLESTIMENTO DI UN PROTOCOLLO OPERATIVO DI VALIDAZIONE E VERIFICA A CURA DELLA UOC MSE, PER UNA SINERGIA CONDIVISA CON ALTRE UOC CENTRALI PROPONENTI E/O CON ALTRE DIREZIONI CENTRALI INTERESSATE ALLA STIPULA DEI CONVENZIONAMENTI.		
Indicatore: PEC N. 4415 DEL 20 LUGLIO 2021, CON LA QUALE IL CGML HA COMUNICATO L'ATTUAZIONE DELLA MISURA. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE TECNICO EDILIZIO	1. LAVORI: PROGETTAZIONE - SCELTA DEL CONTRAENTE	2. SCELTA DEL CONTRAENTE - AFFIDAMENTO DIRETTO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO CENTRALE		
CGTE.1.2.1.C. MANCATO OTTENIMENTO DEL PREZZO PIU' BASSO NELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO DIRETTO PER ABUSO DELLA DISCREZIONALITA' ,DA PARTE DEL RUP, NELLA SCELTA DEL CONTRAENTE, AL FINE DI FAVORIRE UN OPERATORE ECONOMICO.		
AREE DI RISCHIO: Contratti pubblici		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
IN CASO DI AFFIDAMENTO DIRETTO SI INVITA AD ATTENERSI, OLTRE CHE ALLE DISPOSIZIONI DEL CODICE, ALLE LINEE GUIDA ANAC N. 4 E DOCUMENTO ANAC 02/02/2022 “ORIENTAMENTO PER LA PIANIFICAZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA 2022” COSÌ COME RECEPITE NELLE ISTRUZIONI OPERATIVE DELLA DCRSCUA E DC COMPETENTI (DA ULTIMO MESSAGGIO HERMES 996 DEL 02/03/2022 ED ALLEGATI), ALLA LUCE DEL D.L. N. 77/2021.		
Indicatore: ISTRUZIONI OPERATIVE N.1/2022 FORNITE CON PEI N.1757 DEL 14.04.2022. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE TECNICO EDILIZIO	1. LAVORI: PROGETTAZIONE - SCELTA DEL CONTRAENTE	3. INDIVIDUAZIONE DELLE IMPRESE NELLA PROCEDURA NEGOZIATA
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO CENTRALE		
CGTE.1.3.1.C. MANCATO OTTENIMENTO DELL'OFFERTA MIGLIORE NELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO, PER ABUSO DI DISCREZIONALITA', DA PARTE DEL RUP, NELL' INDIVIDUAZIONE DELLE IMPRESE DA INVITARE, AL FINE DI FAVORIRE UN OPERATORE ECONOMICO.		
AREE DI RISCHIO: Contratti pubblici		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
IN CASO DI PROCEDURA NEGOZIATA SENZA PUBBLICAZIONE DEL BANDO SI INVITA AD ATTENERSI, OLTRE CHE ALLE DISPOSIZIONI DEL CODICE, ALLE LINEE GUIDA ANAC N. 4 E DOCUMENTO ANAC 02/02/2022 "ORIENTAMENTO PER LA PIANIFICAZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA 2022" COSÌ COME RECEPITE NELLE ISTRUZIONI OPERATIVE DELLA DCRSCUA E DC COMPETENTI (DA ULTIMO MESSAGGIO HERMES 996 DEL 02/03/2022 ED ALLEGATI), ALLA LUCE DEL D.L. N. 77/2021.		
Indicatore: ISTRUZIONI OPERATIVE N.1/2022 FORNITE CON PEI N.1757 DEL 14.04.2022. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE TECNICO EDILIZIO	2. LAVORI: ESECUZIONE DEL CONTRATTO	1. DIRETTORE DEI LAVORI - LAVORI NON VERIFICABILI IN FASE DI COLLAUDO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO CENTRALE		
CGTE.2.1.1.C. PAGAMENTI INDEBITI PER CONTABILIZZAZIONE, DA PARTE DEL DIRETTORE DEI LAVORI, DI LAVORI NON VERIFICABILI CON IL COLLAUDO FINALE, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN OPERATORE ECONOMICO.		
AREE DI RISCHIO: Contratti pubblici		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
CONTROLLO DELLA CONTABILITÀ AI DIVERSI LIVELLI (D.L. E RUP) IN CORRISPONDENZA DI OGNI STATO DI AVANZAMENTO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI NON PIÙ VERIFICABILI O ISPEZIONABILI IN FASE DI COLLAUDO, OVVERO DELL'ACCERTAMENTO DI REGOLARE ESECUZIONE, GARANTENDO LA CORRETTEZZA E LA TEMPESTIVITÀ DEGLI ATTI CONTABILI		
Indicatore: ORDINE DI SERVIZIO C.G.T.E. N° 15 DEL 18/09/2015 ED ISTRUZIONI OPERATIVE N.1/2022 FORNITE CON PEI N.1757 DEL 14.04.2022. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE TECNICO EDILIZIO	2. LAVORI: ESECUZIONE DEL CONTRATTO	2. COLLAUDO FINE LAVORI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO CENTRALE		
CGTE.2.2.1.C. OMESSA VERIFICA DELLA REGOLARITA' DELL'ADEMPIMENTO CONTRATTUALE, PER IRREGOLARE ACCERTAMENTO, NELLA FASE DEL COLLAUDO, DEL RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI CONTRATTUALI, AL FINE DI FAVORIRE L'ESECUTORE DELL'APPALTO.		
AREE DI RISCHIO: Contratti pubblici		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
LE OPERAZIONI DI VERIFICA/COLLAUDO DEVONO ESSERE EFFETTUATE SEMPRE IN CONTRADDITTORIO (DIRETTORE DEI LAVORI, RUP, IMPRESA) CON CONTESTUALE REDAZIONE DEL VERBALE DI VISITA. NEGLI APPALTI, OVE È CONSENTITA L'EMISSIONE DELL'ATTESTAZIONE DI REGOLARE ESECUZIONE DA PARTE DEL DIRETTORE DEI LAVORI, IN CASO DI RISERVE PRESENTATE DALL' IMPRESA, SI PROCEDE ALLA NOMINA DI UN COLLAUDATORE DA PARTE DEL CGTE.		
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N 1483/2024 E DOCUMENTO RELATIVI A "CRITERI E MODALITÀ PER IL CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI DI COLLAUDO DI LAVORI E VERIFICA DI CONFORMITÀ DI SERVIZI, FORNITURE ATTINENTI COMPONENTI EDILIZIE, STRUTTURE ED IMPIANTI, AI SENSI DELL'ART. 116 DEL D. LGS. N. 36/2023". Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE TECNICO EDILIZIO	2. LAVORI: ESECUZIONE DEL CONTRATTO	3. CONCESSIONE DI VARIANTI IN CORSO D'OPERA OVVERO DI LAVORI AGGIUNTIVI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO CENTRALE		
CGTE.2.3.1.C. PAGAMENTI INDEBITI PER ILLEGITTIMA DETERMINAZIONE, DA PARTE DEL RUP, DI LAVORI NON PREVISTI NEL CONTRATTO E/O DELLA CONGRUITA' DELLA RELATIVA SPESA, AL FINE DI FAVORIRE UN OPERATORE ECONOMICO.		
AREE DI RISCHIO: Contratti pubblici		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
IN CASO RICORRANO LE FATTISPECIE DI MODIFICHE DEI CONTRATTI NEL CORSO DELLA LORO EFFICACIA, OLTRE ALLO SCRUPOLOSO RISPETTO DELL'ART. 106 DEL CODICE, SI RICHIAMA L'ATTENZIONE ANCHE SUI RECENTI ORIENTAMENTI DELL'ANAC DI CUI ALLA DELIBERA N.461 DEL 16 GIUGNO 2021 IN TEMA DI QUINTO D'OBBLIGO, NONCHÉ DEI CORRELATI OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE. SI INVITA AD ATTENERSI ALLE EVENTUALI INDICAZIONI OPERATIVE PIÙ RESTRITTIVE EMESSE DELLA DCRSCUA E DELLE DC COMPETENTI IN MATERIA.		
Indicatore: ISTRUZIONI OPERATIVE N.1/2022 FORNITE CON PEI N.1757 DEL 14.04.2022. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE TECNICO EDILIZIO	3. PATRIMONIO IMMOBILIARE DA REDDITO IN GESTIONE A TERZI	1. APPROVAZIONE PREVENTIVI LAVORI EXTRA CONTRATTUALI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO CENTRALE		
CGTE.3.1.1.C. IRREGOLARE EMISSIONE DEL PARERE DI CONGRUITA' TECNICO ECONOMICO PER LAVORI EXTRA CONTRATTUALI, DOVUTO ALL'IRREGOLARE VALUTAZIONE DELLA NECESSITA' DEI LAVORI E/O DELLA CONGRUITA' DEI RELATIVI IMPORTI, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN OPERATORE ECONOMICO.		
AREE DI RISCHIO: Contratti pubblici		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. RISPETTO DEI SEGUENTI ADEMPIMENTI PROCEDURALI: - RICHIESTA DI IDONEA DOCUMENTAZIONE OGGETTIVAMENTE PROBATORIA (FOTOGRAFIE, ATTI EMANATI DALLA PUBBLICA AUTORITÀ, DIFFIDE DEGLI INQUILINI); - OBBLIGO DI STESURA DI UNA RELAZIONE TECNICA FIRMATA DAL DIPENDENTE COLLABORATORE TECNICO (GEOMETRA O PERITO INDUSTRIALE, PROFESSIONISTA); - CONTROLLO FINALE DA PARTE DEL COORDINATORE CENTRALE DI AREA COMPETENTE CHE CONTROFIRMA, PER LA PARTE DI COMPETENZA, IL GIUDIZIO DI CONGRUITÀ TECNICO ECONOMICO DA INVIARE AL DEC E AL RUP. NEL CASO DI GIUDIZIO ESPRESSO DA TECNICI SUL TERRITORIO IL CONTROLLO FINALE È DA PARTE DEL COORDINATORI TERRITORIALE COMPETENTE CHE CONTROFIRMA IL GIUDIZIO DI CONGRUITÀ TECNICO ECONOMICO DA INVIARE AL DEC E AL RUP PER IL TRAMITE DEL COORDINATORE CENTRALE DI AREA COMPETENTE.		
Indicatore: NOTA PEI INVIATA AI COORDINATORI TECNICI REGIONALI E COMUNICAZIONE INTERNA INVIATA A TUTTO IL PERSONALE CGTE, CON LE QUALI È		

STATO RICHIAMATO IL RISPETTO DELLE SUDDETTE MISURE SPECIFICHE, AFFIDANDO IL MONITORAGGIO DELL'ATTUAZIONE DELLE STESSE AI COORDINATORI COINVOLTI NELL'ATTIVITÀ. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**
2. LA ROTAZIONE DEGLI INCARICHI CONFERITI AI DIPENDENTI.
Indicatore: ISTRUZIONE OPERATIVA 1/2022 TRASMESSA CON PEI N.0020.14/04/2022.0001757 **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE TECNICO EDILIZIO	3. PATRIMONIO IMMOBILIARE DA REDDITO IN GESTIONE A TERZI	2. VERIFICA LAVORI ESEGUITI - LAVORI EXTRA CONTRATTUALI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO CENTRALE		
CGTE.3.2.1.C. IRREGOLARE VERIFICA DEI LAVORI EXTRACONTRATTUALI PER NON CORRETTO ACCERTAMENTO DELLA CONFORMITÀ DEI LAVORI ESEGUITI RISPETTO A QUELLI AUTORIZZATI, AL FINE DI FAVORIRE UN OPERATORE ECONOMICO.		
AREE DI RISCHIO: Contratti pubblici		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. RISPETTO DEI SEGUENTI ADEMPIMENTI PROCEDURALI: - RICHIESTA DI IDONEA DOCUMENTAZIONE OGGETTIVAMENTE PROBATORIA (FOTOGRAFIE, ATTI EMANATI DALLA PUBBLICA AUTORITÀ, DIFFIDE DEGLI INQUILINI); - OBBLIGO DI STESURA DI UNA RELAZIONE TECNICA FIRMATA DAL DIPENDENTE COLLABORATORE TECNICO (GEOMETRA O PERITO INDUSTRIALE, PROFESSIONISTA); - CONTROLLO FINALE DA PARTE DEL COORDINATORE CENTRALE DI AREA COMPETENTE CHE CONTROFIRMA, PER LA PARTE DI COMPETENZA, IL NULLA OSTA TECNICO PER IL SUCCESSIVO INVIO AL DEC E AL RUP. NEL CASO DI NULLAOSTA EMESSO DA TECNICI SUL TERRITORIO IL CONTROLLO FINALE È DA PARTE DEL COORDINATORI TERRITORIALE COMPETENTE CHE CONTROFIRMA IL NULLA OSTA TECNICO DA INVIARE AL DEC E AL RUP PER IL TRAMITE DEL COORDINATORE CENTRALE DI AREA COMPETENTE.		
Indicatore: NOTA PEI INVIATA AI COORDINATORI TECNICI REGIONALI E COMUNICAZIONE INTERNA INVIATA A TUTTO IL PERSONALE CGTE, CON LE QUALI È STATO RICHIAMATO IL RISPETTO DELLE SUDDETTE MISURE SPECIFICHE, AFFIDANDO IL MONITORAGGIO DELL'ATTUAZIONE DELLE STESSE AI		

COORDINATORI COINVOLTI NELL'ATTIVITÀ. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**
2. LA ROTAZIONE DEGLI INCARICHI CONFERITI AI DIPENDENTI.
Indicatore: ISTRUZIONE OPERATIVA 1/2022 TRASMESSA CON PEI N.0020.14/04/2022.0001757 **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE TECNICO EDILIZIO	5. CONTENZIOSO	2. CONCILIAZIONE EXTRAGIUDIZIALE DEL CONTENZIOSO SORTO DURANTE L'ESECUZIONE DEL CONTRATTO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO CENTRALE		
CGTE.5.2.1.C. OMESSA TUTELA DEGLI INTERESSI DELL'ISTITUTO IN SEDE DI CONTENZIOSO, PER INDEBITA CONCILIAZIONE EXTRAGIUDIZIALE BASATA SULLA IRREGOLARE VALUTAZIONE DI CONGRUITA' DEI MAGGIORI ONERI RICHIESTI DALL'IMPRESA, AL FINE DI AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
IN CASO SI RENDA NECESSARIO ATTIVARE LA PROCEDURA DI ACCORDO BONARIO AI SENSI DELL'ART. 205 DEL CODICE, LA PROPOSTA DEBITAMENTE MOTIVATA DEL RUP SARÀ INOLTRATA AL DIRETTORE CENTRALE PER LE DECISIONI DI COMPETENZA, PER IL TRAMITE DEL COORDINATORE DI RIFERIMENTO, E PER CONOSCENZA SARÀ INVIATA AL COORDINATORE GENERALE.		
Indicatore: ISTRUZIONI OPERATIVE N.1/2022 FORNITE CON PEI N.1757 DEL 14.04.2022. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
ENTRATE	3. ENTRATE CONTRIBUTIVE	1. SUPPORTO E CONSULENZA NORMATIVA (RISPOSTA A QUESITI) AD UTENZA INTERNA
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
E.3.1.1.C. ABUSO NELL'ATTIVITA' DI SUPPORTO E CONSULENZA PER IRREGOLARE INTERPRETAZIONE/APPLICAZIONE DELLE DISPOSIZIONI NORMATIVE (LEGGI, CIRCOLARI, MESSAGGI), AL FINE DI AVVANTAGGIARE TALUNI SOGGETTI.		
AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. DISCIPLINA DEI CANALI DI COMUNICAZIONE RELATIVI ALLE ATTIVITÀ DI SUPPORTO E CONSULENZA ATTRAVERSO CANALI TRASPARENTI E MONITORABILI		
Indicatore: ORDINE DI SERVIZIO N. 18 DEL 13 OTTOBRE 2015 Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.		
2. DEFINIZIONE DELLA MODALITÀ DI ARCHIVIAZIONE PRESSO CIASCUNA AREA DELLE COMUNICAZIONI RELATIVE ALLE ATTIVITÀ DI SUPPORTO E CONSULENZA CONDIVISA CON LA SEGRETERIA DEL DIRETTORE CENTRALE PER L'ATTIVAZIONE DI AZIONI DI VERIFICA A CAMPIONE.		
Indicatore: ORDINE DI SERVIZIO N. 18 DEL 13 OTTOBRE 2015, DIFATTI, È STATO DISPOSTO CHE A DECORRERE DAL 1/11/2015, TUTTE LE COMUNICAZIONI		

INDIRIZZATE ALL'UTENZA ESTERNA ED INTERNA DOVRANNO ESSERE ARCHIVIATE IN APPOSITE CARTELLE ISTITUITE PRESSO CIASCUNA AREA E CONDIVISE LA SEGRETERIA DI DIREZIONE.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
ENTRATE	4. INDIRIZZO ATTIVITÀ DI VIGILANZA	1. EMANAZIONE DI INDICAZIONI OPERATIVE CON CIRCOLARI E MESSAGGI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
E.4.1.1.C. IRREGOLARE FORMULAZIONE DI INDICAZIONI OPERATIVE PER INTERPRETAZIONE DELLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO CONDIZIONATA DA INTERESSI DI CATEGORIE, AL FINE DI FAVORIRNE GLI APPARTENENTI.		
AREE DI RISCHIO: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. CONDIVISIONE TRA TUTTE LE AREE DELLA DIREZIONE CENTRALE DELLE INDICAZIONI OPERATIVE DA FORNIRE IN ORDINE ALLA CORRETTA INTERPRETAZIONE DI NORME INERENTI ALL'ATTIVITÀ ISPETTIVA.		
Indicatore: VERBALI RIUNIONE TRA LE VARIE AREE Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		
2. CONDIVISIONE DEL TESTO DELLA CIRCOLARE E/O DEL MESSAGGIO CON LE ALTRE DIREZIONI CENTRALI EVENTUALMENTE INTERESSATE, CON L'AVVOCATURA E L'UFFICIO LEGISLATIVO.		
Indicatore: RICHIESTA DI PARERI ALL'AVVOCATURA E ALL'UFFICIO LEGISLATIVO Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
INCLUSIONE E SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA E ALLA GENITORIALITA'	1. ASSEGNO SOCIALE	1. GESTIONE SOSPENSIONI AVVERSO LE DECISIONI DEI COMITATI PROVINCIALI DA INVIARE AL GIAS IN MATERIA DI ASSEGNO SOCIALE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
ISFG.1.1.1.C. ESECUZIONE DI DECISIONE SFAVOREVOLE ALL'ISTITUTO, PER MANCATO INOLTRO ALLA G.I.A.S.* ENTRO IL TERMINE DECADENZIALE (90 GG), DELLA DELIBERA ASSUNTA DAL COMITATO PROVINCIALE E SOSPESA DAL DIRETTORE PROVINCIALE, AL FINE DI FAVORIRE LA CONTROPARTE DELL'ISTITUTO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
PUNTUALE ADEMPIMENTO DELL'ART. 46, COMMA 9, LEGGE 88/89 ATTRAVERSO LE SEGUENTI MODALITÀ OPERATIVE: - VERIFICARE IL RISPETTO DELLA TEMPISTICA NECESSARIA PER LA CORRETTA ISTRUZIONE DEI RICORSI UNA VOLTA ACQUISITA LA DOCUMENTAZIONE TRASMESSA DALLA SEDE; - ESAMINARE LA DOCUMENTAZIONE TRASMESSA DALLA SEDE TERRITORIALE AL FINE DI PROCEDERE AD UNA TEMPESTIVA RICHIESTA DI INTEGRAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE RISULTATA CARENTE; - ACQUISIRE TEMPESTIVAMENTE GLI ELEMENTI PRESENTI NELLE BANCHE DATI DELL'ISTITUTO (ES. ARCA, SCADENZA PERMESSO DI SOGGIORNO, DATI ANAGRAFICI ECC.) PER ASSICURARE UNA COMPLETA ISTRUTTORIA; - TRASMETTERE TEMPESTIVAMENTE GLI ATTI AL COMITATO CENTRALE, IN MODO DA GARANTIRE IL RISPETTO DEI TERMINI DECISIONALI INDICATI NELLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO, DANDO CONOSCENZA DELLA TRASMISSIONE AL DIRETTORE CENTRALE.		

Indicatore: LA PROCEDURA DICAWEB DI CUI ALLA CIRCOLARE 1322 DEL 2021, CONSENTE AL DIRIGENTE COMPETENTE E AL DIRETTORE CENTRALE DI VERIFICARE IL RISPETTO DEL TERMINE DI 90 GIORNI PER L'ISTRUZIONE E LA TRASMISSIONE DEL RICORSO DA PARTE DEL FUNZIONARIO INCARICATO. IN PARTICOLARE, TALE VERIFICA È POSSIBILE IN QUANTO ALL'INSERIMENTO DELLA SOSPENSIVA IN PROCEDURA VIENE INVIATA AUTOMATICAMENTE UNA MAIL AI DIRIGENTI E AI FUNZIONARI ABILITATI IN PROCEDURA. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**
*** (GESTIONE DEGLI INTERVENTI ASSISTENZIALI)**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
INTERNAL AUDIT, RISK MANAGEMENT, COMPLIANCE E ANTIFRODE	2. ANALISI DI INTELLIGENCE PER INDIVIDUARE LE FRODI CONTRO L'ISTITUTO E PREDISPOSIZIONE DELLE AZIONI DI CONTRASTO	2. ANALISI E PREVENZIONE DELLE FRODI E INNOVAZIONE DELLE POLITICHE DI COMPLIANCE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
IARMCA.2.2.1.C. DANNO ECONOMICO PER OMESSA SEGNALAZIONE ALLE STRUTTURE TERRITORIALI DI COMPETENZA DELLE IRREGOLARITA' RISCONTRATE IN SEDE DI VERIFICHE ANTIFRODE, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UNO O PIU' SOGGETTI.		
AREE DI RISCHIO: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. SVOLGIMENTO DI VERIFICHE ANTIFRODE PRESSO LE STRUTTURE TERRITORIALI, DA OPERARE CON ACCESSI DIRETTI O DA REMOTO, CON L'AUSILIO DI ESPERTI DI PRODOTTO ESTERNI ALL'AREA.		
Indicatore: COMUNICAZIONE DI SERVIZIO. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.		
2. CONTROLLO, DA PARTE DEL DIRIGENTE RESPONSABILE DELL'AREA, DELL'ESITO DELLE VERIFICHE ANTIFRODE, CONDOTTE.		
Indicatore: COMUNICAZIONE DI SERVIZIO.		

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.
3. RELAZIONE O COMUNICAZIONE ALLE STRUTTURE TERRITORIALI SUGLI ESITI DELLE VERIFICHE ANTIFRODE EFFETTUATE A FIRMA DEL DIRETTORE CENTRALE
Indicatore: COMUNICAZIONE DI SERVIZIO. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
ORGANIZZAZIONE	1. CONVENZIONI	1. PROCESSO DI CONVENZIONAMENTO CON ORGANIZZAZIONI SINDACALI, ENTI BILATERALI, FONDI, CASSE, CAF, BANCHE, INTERMEDIARI FINANZIARI, SOCIETA'
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
O.1.1.1.C. IIRREGOLARITÀ NEL PROCESSO DI CONVENZIONAMENTO, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN DETERMINATO SOGGETTO.		
AREE DI RISCHIO: Performance, organizzazione e sistemi informativi ed innovazione digitale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
INTRODUZIONE DI ULTERIORI CONTROLLI IN MERITO ALLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE PRODOTTE DAI SOGGETTI CHE FORMALIZZANO ISTANZA DI CONVENZIONAMENTO.		
Indicatore: PEC N. 2198/22 CON CUI LA DC OCI HA COMUNICATO L'INCREMENTO DEI CONTROLLI. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE	1. PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO DELLE STRUTTURE TERRITORIALI	1. ATTIVITA' DI GESTIONE DI PIANO BUDGET CON RIFERIMENTO ALLA PRODUZIONE DELLE STRUTTURE TERRITORIALI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
PCG.1.1.1.C. IRREGOLARE ELABORAZIONE DEL PIANO BUDGET ATTRAVERSO LA GESTIONE, NON CONFORME ALLE DISPOSIZIONI DI SERVIZIO, DEI DATI STATISTICI DI PRODUZIONE, PER FAVORIRE PERSONALE INTERNO.		
AREE DI RISCHIO: Performance, organizzazione e sistemi informativi ed innovazione digitale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
PROCESSO DI AUTOMAZIONE DI PIANO BUDGET ATTRAVERSO IMPLEMENTAZIONE DI “VERIFICA WEB”.		
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 4595/2018. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	1. RILEVAZIONE FABBISOGNI	1. DEFINIZIONE E CONSOLIDAMENTO DEI FABBISOGNI DI BENI E SERVIZI STRUMENTALI E ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RSCUA.1.1.1.C. IRREGOLARE DEFINIZIONE DEI FABBISOGNI DI BENI E SERVIZI PER SOVRASTIMA DELLE ESIGENZE E/O INDIVIDUAZIONE DI MARCA/ MODELLO, AL FINE DI FAVORIRE UN FORNITORE.		
AREE DI RISCHIO: Contratti pubblici		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
COMUNICAZIONE A TUTTE LE AREE DIRIGENZIALI DELLA DCRSCUA CIRCA L'ATTENTA PIANIFICAZIONE, ANALISI E STANDARDIZZAZIONE DEI FABBISOGNI NELLE GARE CENTRALIZZATE.		
Indicatore: • LINEE GUIDA E INDICAZIONI OPERATIVE, EMANATE DALLA DCRSCUA CON E-MAIL DEL 6 NOVEMBRE 2015 (LETT. A). • MESSAGGIO HERMES N. 3656/2017 E MESSAGGIO 3337/2018 SULLA DEFINIZIONE DEL PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI. • MESSAGGIO HERMES N. 2793/2019 RECANTE "PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2020/2021, PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020-2022 E PIANO DEGLI INTERVENTI 2020. RICOGNIZIONE DEI FABBISOGNI". Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	2. PROGRAMMAZIONE ATTIVITÀ NEGOZIALI	1. RINNOVO / PROROGA CONTRATTI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RSCUA.2.1.1.C. NON TEMPESTIVA PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' NEGOZIALI AL FINE DI FAVORIRE I FORNITORI CON CONTRATTI IN ESSERE MEDIANTE PROROGHE DEI SERVIZI/FORNITURE.		
AREE DI RISCHIO: Contratti pubblici		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. PROGRAMMAZIONE ANTICIPATA DEI FABBISOGNI E MAGGIORE COLLEGAMENTO TRA FASE PROGRAMMATORIA E PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE MEDIANTE ALLEGAZIONE A QUESTO DELL'ELENCO DEI CONTRATTI ANNUALI E PLURIENNALI DA STIPULARE.		
Indicatore: • LINEE GUIDA E INDICAZIONI OPERATIVE, EMANATE DALLA DCRSCUA CON E-MAIL DEL 6 NOVEMBRE 2015 (LETT. A). • MESSAGGIO HERMES N. 3337/2018 SULLA DEFINIZIONE DEL PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI. • MESSAGGIO HERMES N. 2793 DEL 22 LUGLIO 2019, RECANTE "PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2020-2021, PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020-2022 E PIANO DEGLI INTERVENTI 2020. RICOGNIZIONE DEI FABBISOGNI". Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.		

2. COMUNICAZIONE A TUTTE LE AREE DIRIGENZIALI DELLA DCRSCUA CIRCA L'UTILIZZO DELLA PROCEDURA SAP SIGEC - SEZIONE "SCADENZARIO DEI CONTRATTI". RICHIESTA DI MONITORAGGIO DI TUTTI I CONTRATTI STIPULATI E DELLE RELATIVE SCADENZE.
Indicatore: • **LINEE GUIDA E INDICAZIONI OPERATIVE, EMANATE DALLA DCRSCUA CON E-MAIL DEL 6 NOVEMBRE 2015 (LETT. A).** • **MESSAGGIO HERMES N. 3337/2018 SULLA DEFINIZIONE DEL PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI.** • **MESSAGGIO HERMES N. 2793 DEL 22 LUGLIO 2019, RECANTE "PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2020-2021, PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020-2022 E PIANO DEGLI INTERVENTI 2020. RICOGNIZIONE DEI FABBISOGNI".** **Tempistica di attuazione:** **MISURA ATTUATA.**
3. COMUNICAZIONE A TUTTE LE AREE DIRIGENZIALI DELLA DCRSCUA CIRCA L'UTILIZZO DELLA PROCEDURA SAP SIGEC - SEZIONE "SCADENZARIO DEI CONTRATTI". RICHIESTA DI MONITORAGGIO DI TUTTI I CONTRATTI STIPULATI E DELLE RELATIVE SCADENZE.
Indicatore: **MESSAGGIO HERMES N. 34 DEL 7 GENNAIO 2019, RECANTE "MONITORAGGIO DELLE PROCEDURE DI ACQUISTO DELL'ISTITUTO".** **Tempistica di attuazione:** **MISURA ATTUATA.**
4. PROGRESSIVO ACCENTRAMENTO DELLE PROCEDURE DI ACQUISTO DI BENI E SERVIZI STANDARDIZZATI.
Indicatore: • **MESSAGGIO HERMES N. 430 DEL 30 GENNAIO 2019, RECANTE "ACQUISTO DI BENI E SERVIZI - CARICAMENTO DEI CATALOGHI GARE CENTRALIZZATE E-PROCUREMENT 2019 SU NUOVA PROCEDURA SAP SIGEC - INDICAZIONI SULLA REGOLARE ESECUZIONE DELLE FATTURE ELETTRONICHE".** • **MESSAGGIO HERMES N. 2069 DEL 30 MAGGIO 2019, RECANTE "ACQUISTO DI BENI E SERVIZI - AGGIORNAMENTO CATALOGHI GARE CENTRALIZZATE E-PROCUREMENT ANNO 2019 SU NUOVA PROCEDURA SAP SIGEC".** **Tempistica di attuazione:** **MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	4. PROCEDURE PER L'AFFIDAMENTO DI BENI E SERVIZI DI VALORE SUPERIORE ALLA SOGLIA COMUNITARIA	3. NOMINA COMMISSIONE GIUDICATRICE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RSCUA.4.3.1.C. IRREGOLARE COMPOSIZIONE DI COMMISSIONE GIUDICATRICE PER FALSA DICHIARAZIONE DI NON INCOMPATIBILITA' A VANTAGGIO DI UN OPERATORE ECONOMICO.		
AREE DI RISCHIO: Contratti pubblici		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. ACQUISIZIONE CON CONGRUO ANTICIPO RISPETTO ALLA PRIMA SEDUTA DELLA COMMISSIONE DELLE DICHIARAZIONI RESE DAI COMPONENTI DI COMMISSIONE GIUDICATRICE		
Indicatore: • LINEE GUIDA E INDICAZIONI OPERATIVE, EMANATE DALLA DCRS (ORA DIREZIONE CENTRALE RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI) CON E-MAIL DEL 6 NOVEMBRE 2015 (LETT. C). • NOTA PEI N. 11360 DEL 30 GIUGNO 2016 DELLA DIREZIONE CENTRALE RISORSE STRUMENTALI (ORA DIREZIONE CENTRALE RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI) DI DIVULGAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA NOMINA DELLE COMMISSIONI DI GARA, AI SENSI DEGLI ARTT. 77, 78 E 216,		

COMMA 12°, DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 APRILE 2016 N. 50 ADOTTATO DAL DIRETTORE CENTRALE CON DETERMINAZIONE N. 220 DEL 17/06/2016.

- MESSAGGIO HERMES N. 1304 DEL 19/02/2015.
- MESSAGGIO HERMES N. 3065 DEL 01/08/2018.
- MESSAGGIO HERMES N. 3065 DEL 1 AGOSTO 2018, RECANTE "LINEE GUIDA ANAC N. 3: RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO. DECRETO MINISTERIALE 7 MARZO 2018, N. 49: DIRETTORE DEI LAVORI E DIRETTORE DELL'ESECUZIONE. INDICAZIONI OPERATIVE".
- MESSAGGIO HERMES N. 143 DEL 14 GENNAIO 2019, RECANTE "COMUNICATO PRESIDENTE A.N.AC. 9/1/2019. DIFFERIMENTO DELL'OPERATIVITÀ DELL'ALBO DEI COMMISSARI DI GARA DI CUI ALL'ARTICOLO 78 DEL DECRETO LEGISLATIVO 19 APRILE 2016, N. 50".
- MESSAGGIO HERMES N. 1487 DEL 11 APRILE 2019, RECANTE "COMUNICATO PRESIDENTE A.N.AC. 10/4/2019. DIFFERIMENTO DELL'OPERATIVITÀ DELL'ALBO DEI COMMISSARI DI GARA DI CUI ALL'ARTICOLO 78 DEL DECRETO LEGISLATIVO 19 APRILE 2016, N. 50".

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

2. ADEGUAMENTO DEGLI ATTI PRODROMICI AGLI AFFIDAMENTI ALLE PRESCRIZIONI NORMATIVE IN MATERIA DI INCOMPATIBILITÀ E CUMULO DI IMPIEGHI E INCARICHI

Indicatore: • LINEE GUIDA E INDICAZIONI OPERATIVE, EMANATE DALLA DCRS (ORA DIREZIONE CENTRALE RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI) CON E-MAIL DEL 6 NOVEMBRE 2015 (LETT. C).

- NOTA PEI N. 11360 DEL 30 GIUGNO 2016 DELLA DIREZIONE CENTRALE RISORSE STRUMENTALI (ORA DIREZIONE CENTRALE RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI) DI DIVULGAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA NOMINA DELLE COMMISSIONI DI GARA, AI SENSI DEGLI ARTT. 77, 78 E 216, COMMA 12°, DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 APRILE 2016 N. 50 ADOTTATO DAL DIRETTORE CENTRALE CON DETERMINAZIONE N. 220 DEL 17/06/2016.
- MESSAGGIO HERMES N. 1304 DEL 19/02/2015.
- MESSAGGIO HERMES N. 3065 DEL 01/08/2018.
- MESSAGGIO HERMES N. 3065 DEL 1 AGOSTO 2018, RECANTE "LINEE GUIDA ANAC N. 3: RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO. DECRETO MINISTERIALE 7 MARZO 2018, N. 49: DIRETTORE DEI LAVORI E DIRETTORE DELL'ESECUZIONE. INDICAZIONI OPERATIVE".
- MESSAGGIO HERMES N. 143 DEL 14 GENNAIO 2019, RECANTE "COMUNICATO PRESIDENTE A.N.AC. 9/1/2019. DIFFERIMENTO DELL'OPERATIVITÀ DELL'ALBO DEI COMMISSARI DI GARA DI CUI ALL'ARTICOLO 78 DEL DECRETO LEGISLATIVO 19 APRILE 2016, N. 50".
- MESSAGGIO HERMES N. 1487 DEL 11 APRILE 2019, RECANTE "COMUNICATO PRESIDENTE A.N.AC. 10/4/2019. DIFFERIMENTO DELL'OPERATIVITÀ DELL'ALBO DEI COMMISSARI DI GARA DI CUI ALL'ARTICOLO 78 DEL DECRETO LEGISLATIVO 19 APRILE 2016, N. 50".

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	7. MONITORAGGIO CONTRATTI	1. COLLAUDO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RSCUA.7.1.1.C. OMESSA VERIFICA DELL'ADEMPIMENTO CONTRATTUALE PER IRREGOLARE/OMESSO ESPLETAMENTO DEL COLLAUDO, AL FINE DI FAVORIRE IL FORNITORE INTERESSATO.		
AREE DI RISCHIO: Contratti pubblici		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. AFFIDAMENTO DELLA RELAZIONE DI COLLAUDO A STRUTTURA DIVERSA DALL'AREA DIRIGENZIALE CHE HA PROCEDUTO ALL'AFFIDAMENTO DEL CONTRATTO. 2. PREDISPOSIZIONE DI INDICATORI EX ANTE - NELLO SCHEMA DI CONTRATTO O NEL CAPITOLATO TECNICO - PER LA VERIFICA DELLA CORRETTA ESECUZIONE DEL CONTRATTO. 3. ACCERTAMENTO DA PARTE DEL DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DELLA REGOLARE ESECUZIONE DEI SERVIZI PRESTATI CON L'AUSILIO OVE NECESSARIO DEL COORDINAMENTO TECNICO EDILIZIO E DELLE ALTRE STRUTTURE COMPETENTI. 4. SOSPENSIONE DELL'EROGAZIONE DEI PAGAMENTI IN MANCANZA DELL'ATTESTATO DI COLLAUDO O DEL CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE APPROVATO DAL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.		
Indicatore: • LINEE GUIDA E INDICAZIONI OPERATIVE, EMANATE DALLA DCRSCUA CON E-MAIL DEL 6 NOVEMBRE 2015 (LETT. E).		

- **MESSAGGIO HERMES N. 3065/2018.**
- **MESSAGGIO HERMES N. 3065 DEL 8 GENNAIO 2018, RECANTE “LINEE GUIDA ANAC N. 3: RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO. DECRETO MINISTERIALE 7 MARZO 2018, N. 49: DIRETTORE DEI LAVORI E DIRETTORE DELL'ESECUZIONE. INDICAZIONI OPERATIVE".**
- **MESSAGGIO HERMES N. 270 DEL 22 GENNAIO 2019, RECANTE “NUOVE FUNZIONALITÀ SIGEC - GESTIONE CONTRATTI”.**

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	7. MONITORAGGIO CONTRATTI	3. VERIFICA DEGLI ADEMPIMENTI CONTRATTUALI (SERVICE LEVEL AGREEMENT E APPLICAZIONE PENALI)
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RSCUA.7.3.1.C. IRREGOLARE VERIFICA DEGLI ADEMPIMENTI CONTRATTUALI PER MANCATO ACCERTAMENTO DEL RISPETTO DEI TEMPI DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO, O PER MANCATA ACQUISIZIONE DELLE ATTESTAZIONI DI COLLAUDO, AL FINE DI FAVORIE UN FORNITORE.		
AREE DI RISCHIO: Contratti pubblici		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. RISPETTO DEI SEGUENTI ADEMPIMENTI PROCEDURALI: - FORMULAZIONE DI PROPOSTA DI PAGAMENTO RECANTE L'ATTESTAZIONE DI REGOLARE ESECUZIONE; SOTTOPOSTA A DOPPIA VERIFICA DA PARTE DEL DIRIGENTE D'AREA E DEL DIRETTORE CENTRALE, ED ULTERIORMENTE VERIFICATA DAL DIRETTORE CENTRALE BILANCI O SUO DELEGATO E DAL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RISCONTRO CONTABILE		
Indicatore: PEI 15859 DEL 13/10/2017 DA DC ACQUISTI E APPALTI. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		

2. IMPLEMENTAZIONE DI UN APPLICATIVO SU SIGEC CHE PREVEDA IL COLLAUDO COME PRESUPPOSTO INDISPENSABILE PER POTER EMETTERE LA LIQUIDAZIONE DELLA SPESA
Indicatore: - È STATO IMPLEMENTATO UN APPOSITO APPLICATIVO INFORMATICO DI E-PROCUREMENT CHE PERMETTE, OLTRE ALLA DEFINIZIONE DEGLI ORDINATIVI DI FORNITURA, ANCHE IL RECEPIMENTO, IN VIA INFORMATIZZATA, DELLE REGOLARI ESECUZIONI RILASCIATE DALLE STRUTTURE DESTINATARIE **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA. (ULTERIORI AGGIORNAMENTI IN MATERIA VENGONO DI VOLTA IN VOLTA TRASMESSI A TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE).**
3. ELABORAZIONE DELLE MISURE NECESSARIE PER NEUTRALIZZARE IL RISCHIO DEL MANCATO ACCERTAMENTO DEL RISPETTO DEI TEMPI DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO
Indicatore: A. LINEE GUIDA ED INDICAZIONI OPERATIVE CON MAIL DEL 6 NOVEMBRE 2015, CON LA QUALE SONO STATE FORNITE INDICAZIONI ALLE AREE DIRIGENZIALI DELLA DIREZIONE CENTRALE RISORSE STRUMENTALI, ORA DIREZIONE CENTRALE RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA. (ULTERIORI AGGIORNAMENTI IN MATERIA VENGONO DI VOLTA IN VOLTA TRASMESSI A TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE).**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	1. GESTIONE PROCEDURE CONCORSUALI	4. NOMINA COMMISSIONE DI CONCORSO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.1.4.1.C. ILLEGITTIMO SVOLGIMENTO DELLE PROCEDURE CONCORSUALI PER IRREGOLARE COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE, AL FINE DI RECLUTARE UN PARTICOLARE CANDIDATO.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ PER I COMPONENTI DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO E DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE (CFR. PAR. 5.4)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
ANTICIPARE LA DICHIARAZIONE DI NON INCOMPATIBILITÀ EX ARTT. 51 E 52 C.P.C. AL MOMENTO DELLE PRESELEZIONI.		
Indicatore: 1. L'ISTITUTO HA INTRODOTTO L'OBBLIGO PER I POTENZIALI COMPONENTI DELLE COMMISSIONI ESAMINATRICI DEI CONCORSI PUBBLICI, DI RILASCIARE, PRIMA DELLA NOMINA, LA DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DELLE CAUSE OSTATIVE PREVISTE DALL'ART. 9, COMMA 2, DEL D.P.R. N. 487/94; 2. PREDISPOSIZIONE DEL MODULO DI DICHIARAZIONE DI NON INCOMPATIBILITÀ PRIMA DELLE PRESELEZIONI, ALL'ATTO DELLA DETERMINAZIONE		

DEL CONCORSO;

3. ACQUISIZIONE DELLE DICHIARAZIONI VIENE ATTESTATA NEL VERBALE REDATTO DAL SEGRETARIO, ALLEGATO AGLI ATTI DELLA COMMISSIONE;

4. LE MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEI LAVORI DELLA COMMISSIONE E VALIDITÀ DELLE SEDUTE SONO FISSATI SECONDO QUANTO PREVISTO NEL REGOLAMENTO DELLE PROCEDURE DI RECLUTAMENTO PER L'ASSUNZIONE ALL'INPS DEL PERSONALE NON DIRIGENTE A TEMPO INDETERMINATO (DETERMINAZIONE PRESIDENZIALE N. 162/2017);

5. PUBBLICAZIONE SUL SITO ISTITUZIONALE SIA DEL CITATO REGOLAMENTO CHE DELLA NOMINA DEI MEMBRI DELLA COMMISSIONE DEL CONCORSO.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	1. GESTIONE PROCEDURE CONCORSUALI	5. GESTIONE DELLE PROVE CONCORSUALI ED ELABORAZIONE DELLA GRADUATORIA DI MERITO DEI VINCITORI (PRESELEZIONI, SCRITTI E ORALI)/ATTIVITÀ VALUTATIVA COMMISSIONE - ATTIVITA' INTERAMENTE DEMANDATA ALLA COMMISSIONE ESAMINATRICE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.1.5.1.C. IRREGOLARE GESTIONE DELLE PROVE CONCORSUALI PER ABUSI NELLE FASI SELETTIVE E/O NELL'ATTIVITA' VALUTATIVA DELLA COMMISSIONE, AL FINE DI RECLUTARE UN CANDIDATO PARTICOLARE.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ PER I COMPONENTI DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO E DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE (CFR. PAR. 5.4)		
MISURE SPECIFICHE		

1. ESTERNALIZZAZIONE DEGLI ADEMPIMENTI RELATIVI ALL'ESPLETAMENTO DELLE PROVE PRESELETTIVE E SELETTIVE; 2. CORREZIONE AUTOMATIZZATA DELLE PROVE PRESELETTIVE E SELETTIVE IN STREAMING, ALLA FINE DI OGNI SESSIONE DI ESAME; 3. ESTRAZIONE RANDOMIZZATA DELLE DOMANDE DELLA PROVA ORALE; SEDUTA DI ESAME ORALE PUBBLICA AI SENSI DEL DPR. N. 487/1994.
Indicatore: - CON DETERMINAZIONE PRESIDENZIALE N. 162 DEL 7.11.2017 È STATO ADOTTATO IL REGOLAMENTO DELLE PROCEDURE DI RECLUTAMENTO PER L'ASSUNZIONE ALL'INPS DEL PERSONALE NON DIRIGENTE A TEMPO INDETERMINATO; **- VERBALI DELLA COMMISSIONE DI CONCORSO.** **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	1. GESTIONE PROCEDURE CONCORSUALI	8. ISTRUTTORIA CONTENZIOSO E ACCESSO AGLI ATTI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.1.8.1.C. INSUFFICIENTE/CARENTE DIFESA IN GIUDIZIO DELL'ISTITUTO PER IRREGOLARITA' DELL'ISTRUTTORIA DEI RICORSI IN MATERIA DI CONCORSI E/O DELLA GESTIONE DELLE RICHIESTE DI ACCESSO AGLI ATTI, AL FINE DI AVVANTAGGIARE/SVANTAGGIARE UN SOGGETTO DETERMINATO.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ PER I COMPONENTI DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO E DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE (CFR. PAR. 5.4)		
MISURE SPECIFICHE		
SVOLGIMENTO DELL'ISTRUTTORIA DEL RICORSO\ACCESSO AGLI ATTI DA PARTE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO, COADIUVATO DALL'AREA COMPETENTE, CONTROLLO DEL DIRIGENTE COMPETENTE E, PER L'ISTRUTTORIA DEL RICORSO ANCHE DALL'AREA CONTENZIOSO DELLA DC RISORSE UMANE.		
Indicatore: ORDINI DI SERVIZIO CON ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA DEL DC RISORSE UMANE. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.		
DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'

GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE		
RISORSE UMANE	17. GESTIONE SERVIZI AL CLIENTE INTERNO	2. ISTRUTTORIA DELLE RICHIESTE DI ATTIVAZIONE DELLE POLIZZE ASSICURATIVE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.17.2.1.C. IRREGOLARE ATTIVAZIONE DELLA POLIZZA ASSICURATIVA, AL FINE DI OTTENERE UN RIMBORSO NON SPETTANTE.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
CONTROLLI SOTTO IL PROFILO FORMALE E SUL PIANO DELLA CONGRUITÀ DELLA DOCUMENTAZIONE PRODOTTA, AI FINI DEL CONSEGUIMENTO DEL RIMBORSO DA PARTE DELLA SOCIETÀ ASSICURATRICE. SI PREVEDONO TRE LIVELLI DI VERIFICA: IL PRIMO VIENE EFFETTUATO DALLA SEDE DI APPARTENENZA DEL DIPENDENTE, LA QUALE EFFETTUA LA PREISTRUTTORIA; SUCCESSIVAMENTE VIENE EFFETTUATO UN SECONDO CONTROLLO FORMALE DALLA DIREZIONE REGIONALE ED, INFINE, PRIMA DELL'INOLTRO DELLA DENUNCIA ALLA SOCIETÀ ASSICURATRICE, UN ULTERIORE CONTROLLO DA PARTE DELLA DIREZIONE CENTRALE RISORSE UMANE CHE, IN PARTICOLARE, VERIFICA I REQUISITI PREVISTI PER L'ATTIVAZIONE DELLA POLIZZA, NONCHÉ L'EVENTUALE DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DEL DANNO DENUNCIATO, UNITAMENTE ALLA CONGRUITÀ E REGOLARITÀ FORMALE DEI PREVENTIVI DI SPESA RELATIVI AL RIMBORSO.		
Indicatore: MESSAGGI HERMES DEL 20.12.2018 NN. 4786 E 4777. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	25. CONTENZIOSO	1. GESTIONE DELL'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA NECESSARIA ALLA PREDISPOSIZIONE DELLA DIFESA DELL' AMMINISTRAZIONE NEL CONTENZIOSO DEL PERSONALE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.25.1.1.C. CARENTE DIFESA DELL'ISTITUTO IN SEDE DI GIUDIZIO, PER IRREGOLARE PREDISPOSIZIONE DELLA RELAZIONE/DOCUMENTAZIONE ISTRUTTORIA DI SUPPORTO ALL'AVVOCATURA, AL FINE DI FAVORIRE LA CONTROPARTE.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ PER I COMPONENTI DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO E DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE (CFR. PAR. 5.4)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. PERMANENZA ED ESISTENZA DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA AUTONOMA ED INDIPENDENTE DAGLI ALTRI UFFICI AMMINISTRATIVI, DEPUTATA ALLA GESTIONE DELLE CONTROVERSIE DI LAVORO, CONFORMEMENTE ALLE PREVISIONI DI CUI ALL'ART. 12 DEL D.LGS. 165/2001 E SS.MM.II. (TUPI).		
Indicatore: ODS DELLA DCRU N. 10 DEL 2 OTTOBRE 2017 E DISPOSIZIONI OPERATIVE DELL'AREA CONTENZIOSO ADOTTATE TRAMITE E-MAIL IL 7 DICEMBRE		

2016. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
2. IMPLEMENTAZIONE E CATALOGAZIONE UNITARIA DEI FASCICOLI IN ARCHIVI INFORMATICI E TELEMATICI, UNIFICANDO LE MODALITÀ DI GESTIONE DEGLI ENTI SOPPRESSI
Indicatore: RILASCIO NUOVE FUNZIONALITÀ DELLA PROCEDURA SISCO HR NELL'AMBITO DEL PES 2023_DCRU_MI.11_240 "EVOLUZIONE DEL CRUSCOTTO DEL CONTENZIOSO DEL PERSONALE" DI CUI ALLA DETERMINAZIONE DG N. 190 DEL 21 AGOSTO 2024 **Tempistica di attuazione: 31.12.2025**
Note: NELL'APPLICAZIONE INTRANET SISCO HR, NECESSARIA AI FINI DELLA CATALOGAZIONE UNITARIA DEI FASCICOLI IN ARCHIVI INFORMATICI, È STATA RISCONTRATA L'IMPOSSIBILITÀ DI CARICARE DOCUMENTAZIONE ANCHE PER LE PRATICHE DEFINITE/CHIUSE E SI È PERTANTO PROVVEDUTO AD APRIRE UN TICKET PER LA RISOLUZIONE DEL PROBLEMA. LA DCTII HA FATTO PRESENTE CHE SI TRATTA DELLA RICHIESTA DI UNA NUOVA FUNZIONALITÀ E NON DI UN MALFUNZIONAMENTO. SI PROVVEDERÀ, PERTANTO, A INSERIRE I NUOVI FABBISOGNI NELLA PROCEDURA PES PER LO SVILUPPO DELLA SUDDETTA FUNZIONALITÀ.
3. UNITÀ DELL'INDIRIZZO OPERATIVO E MONITORAGGIO DEL DECENTRAMENTO PER IL CONTENZIOSO DI CARATTERE LOCALE ANCHE MEDIANTE LA PREDISPOSIZIONE DI RELAZIONI TIPO SULLE QUESTIONI DI CARATTERE NORMATIVO, INTERPRETATIVO E GIURISPRUDENZIALE.
Indicatore: MESSAGGIO HERMES 004184 DEL 9/11/2018 E NOTA PEI 0003.12/11/2018.0102305. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**
Note: E' STATO EFFETTUATO L'AGGIORNAMENTO DEI NUOVI ASSETTI ORGANIZZATIVI DELL'AVVOCATURA, COME DA MSG N. 3817 DEL 4 OTTOBRE 2017, DELLE DIREZIONI REGIONALI E DELLE DIREZIONI METROPOLITANE, DEL MESSAGGIO HERMES N. 004184 DEL 9/11/2018 (CHE SOSTITUISCE IL MESSAGGIO N. 2174 DEL 26 MARZO 2015) E DELLA NOTA PEI N. INPS.0003.12/11/2018.0102305 (CHE SOSTITUISCE LA PEI N. 6598 DEL 30 MARZO 2015 AVENTE AD OGGETTO: "INDICAZIONI PER LA GESTIONE E DEFLAZIONE DEI GIUDIZI PROMOSSI PER IL RICONOSCIMENTO DI MANSIONI SUPERIORI SVOLTE DAL PERSONALE NON DIRIGENTE").
4. INDIVIDUAZIONE DI REFERENTI DELLE SINGOLE ISTRUTTORIE, ANCHE NON COINCIDENTI CON I RESPONSABILI ORGANIZZATIVI, INCARICATI DELLA TRATTAZIONE DELLA PRATICA E DEL REPERIMENTO DEI DOCUMENTI, SIA NELL'UFFICIO AMMINISTRATIVO COMPETENTE PER MATERIA CHE IN QUELLO DEPUTATO ALLA TRATTAZIONE DELLE CONTROVERSIE DI LAVORO.
Indicatore: INSERIMENTO NOTE DI RICHIESTA E RISCONTRO IN ATTI E NEL REPORT TELEMATICO. APPLICAZIONE DISPOSIZIONI OPERATIVE DELL'AREA CONTENZIOSO ADOTTATE TRAMITE E-MAIL IL 7 DICEMBRE 2016. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

5. ANALISI E RACCOLTA IN ATTI DI RELAZIONI AMMINISTRATIVE SUI FATTI DI CAUSA, DA PARTE DEI COMPETENTI DIRIGENTI, ANCHE RISALENDO NELLA CATENA DEL COMANDO, FINALIZZATE ALLA PREDISPOSIZIONE DI UNA RELAZIONE UNITARIA DA PARTE DELL'UFFICIO PREPOSTO ALLA GESTIONE DEL CONTENZIOSO DEL LAVORO.
Indicatore: INSERIMENTO RELAZIONI/CHIARIMENTI FORNITI IN ATTI, UNITAMENTE A RELAZIONE FINALE. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**
6. TRACCIABILITÀ/ACCESSIBILITÀ/TRASPARENZA DELLE ATTIVITÀ E DELLE INDICAZIONI FORNITE AI DIRETTORI REGIONALI, METROPOLITANI E/O PROVINCIALI NELLE MATERIE DI COMPETENZA
Indicatore: ACCESSO A PROCEDURE E INSERIMENTO NOTE IN ATTI. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**
7. SEGNALAZIONE RISERVATA DI POSSIBILI FATTISPECIE CAUSATIVE DI DANNO (COMPRESE EVENTUALI RESPONSABILITÀ PER SOCCOMBENZA DELL'ISTITUTO IN GIUDIZIO) AI DIRETTORI COMPETENTI E/O AI COORDINATORI PROFESSIONALI, AD ESITO DI CONTENZIOSI, PER LE CONSEGUENTI VALUTAZIONI.
Indicatore: REPORT RISERVATO DELLE SEGNALAZIONI DI CONDOTTE AMMINISTRATIVE ALLA BASE DI CONDANNE, COMPORTAMENTI NON CONFORMI ALLA NORMATIVA COGENTE E CARENTI DIFESE. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**
8. ADOZIONE BUONE PRASSI UNIFORMI DI GESTIONE ISTRUTTORIA.
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 004184 DEL 9/11/2018 E PEI INPS N. 0003.12/11/2018.0102305. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	25. CONTENZIOSO	2. GESTIONE DELL'ATTIVITÀ DIRETTA ALL'EVENTUALE DEFINIZIONE DELLE VERTENZE IN VIA TRANSATTIVA
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.25.2.1.C. CARENTE TUTELA DEGLI INTERESSI DELL'ISTITUTO PER IRREGOLARE GESTIONE DELL'ATTIVITA' PROPEDEUTICA ALLA DEFINIZIONE DELLE VERTENZE IN VIA TRANSATTIVA, AL FINE DI FAVORIRE LA CONTROPARTE.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ PER I COMPONENTI DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO E DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE (CFR. PAR. 5.4)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. PERMANENZA ED ESISTENZA DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA AUTONOMA ED INDIPENDENTE DAGLI ALTRI UFFICI AMMINISTRATIVI, DEPUTATA ALLA GESTIONE DELLE CONTROVERSIE DI LAVORO, CONFORMEMENTE ALLE PREVISIONI DI CUI ALL'ART. 12 DEL D.LGS 165/2001 E SS.MM.II. (TUPI).		
Indicatore: ODS N. 10 DELLA DCRU DEL 2 OTTOBRE 2017 E DISPOSIZIONI OPERATIVE DELL'AREA CONTENZIOSO ADOTTATE TRAMITE E-MAIL IL 7 DICEMBRE 2016.		

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA
2. CONCILIAZIONI ASSISTITE PRESSO L'ISPETTORATO TERRITORIALE DELL'ISPETTORATO NAZIONALE DEL LAVORO E DINANZI ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA (AI SENSI DEL D.L. 12/09/2014, N. 162, CONV. CON MODIFIC. NELLA L. 10/11/2014, N. 162 ED ART. 420 C.P.C.), SU PROPOSTA DELL'UFFICIO COMPETENTE, PREVIA ACQUISIZIONE DEL NECESSARIO PARERE PRO-VERITATE DELL'AVVOCATURA, NONCHÉ DELL'ASSENSO AMMINISTRATIVO DEL DIRETTORE CENTRALE R.U. E DEI DIRETTORI INTERESSATI AI SENSI DELL'ART. 16 DEL D.LGS. N. 165/2001 E SS.MM.II. E DELLA DETERMINAZIONE PRESIDENZIALE N. 125/2017 (CON LA QUALE SONO STATI MODIFICATI IL REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE E L'ORDINAMENTO DELLE FUNZIONI CENTRALI E PERIFERICHE DELL'ISTITUTO) E, PER I DIRIGENTI, DEL DIRETTORE GENERALE.
Indicatore: NUMERO VERBALI CONCILIATIVI ACQUISITI E INSERIMENTO REPORT TELEMATICO DI MONITORAGGIO DELLE CONCILIAZIONI. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
3. COORDINAMENTO E MONITORAGGIO DELLE TRANSAZIONI ED ACQUIESCENZA IN MATERIA LAVORO DI COMPETENZA DEI DIRETTORI REGIONALI E/O METROPOLITANI, PREVIO NULLA OSTA DEL DCRU, E PARERE PRO VERITATE DELLA COMPETENTE AVVOCATURA.
Indicatore: ACQUISIZIONE IN ATTI E REPORTISTICA (MONITORAGGIO TRIMESTRALE). **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
4. COLLABORAZIONE CON I COMPETENTI UFFICI AMMINISTRATIVI SU SPECIFICO INCARICO, NELL'ATTIVITÀ STRAGIUDIZIALE DI RISCONTRO A ISTANZE DI ACCESSO AI SENSI DELLA L. N. 241/1990 E SS.MM.II., DEL D.LGS. N. 97/2016 E DELLA CIRCOLARE DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA N. 2 DEL 30 MAGGIO 2017 (AVENTE AD OGGETTO: "ATTUAZIONE DELLE NORME SULL'ACCESSO CIVICO GENERALIZZATO (C.D. FOIA)" E DI AUTOTUTELA VOLTE AL RIESAME. COLLABORAZIONE NELLA PREDISPOSIZIONE DI RISCONTRI A DIFFIDE O ISTANZA DI CHIARIMENTI. SVOLGIMENTO ATTIVITÀ DI CONSULENZA E A RICHIESTA, DISTRIBUZIONE DI PRECEDENTI E DI FORMAT/MODELLI DI RISPOSTA AI COMPETENTI SETTORI AMMINISTRATIVI.
Indicatore: ATTUAZIONE DEI REGOLAMENTI D'ISTITUTO IN MATERIA D'ACCESSO E D'AUTOTUTELA. MODELLI DI RISPOSTA PREDEFINITI. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	25. CONTENZIOSO	3. GESTIONE DEI TENTATIVI DI CONCILIAZIONE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
RU.25.3.1.C. CARENTE TUTELA DEGLI INTERESSI DELL'ISTITUTO PER IRREGOLARE GESTIONE DEI TENTATIVI DI CONCILIAZIONE, AL FINE DI FAVORIRE LA CONTROPARTE.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ PER I COMPONENTI DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO E DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE (CFR. PAR. 5.4)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. PERMANENZA ED ESISTENZA DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA AUTONOMA ED INDIPENDENTE DAGLI ALTRI UFFICI AMMINISTRATIVI, DEPUTATA ALLA GESTIONE DELLE CONTROVERSIE DI LAVORO, CONFORMEMENTE ALLE PREVISIONI DI CUI ALL'ART. 12 DEL D. LGS. 165/2001E SS.MM.II. (TUPI).		
Indicatore: ODS E ORGANIGRAMMA DELLA DCRU DEL 2 OTTOBRE 2017 E DISPOSIZIONI OPERATIVE DELL'AREA CONTENZIOSO ADOTTATE TRAMITE E-MAIL IL 7 DICEMBRE 2016. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		
2. CONCILIAZIONI ASSISTITE IN ISPETTORATO TERRITORIALE DELL'ISPETTORATO NAZIONALE DEL LAVORO E DINANZI ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA (AI SENSI DEL D.L. 12/09/2014, N. 162, CONV. CON MODIFIC. NELLA L. 10/11/2014, N. 162 ED ART. 420 C.P.C.), SU PROPOSTA DELL'UFFICIO COMPETENTE,		

PREVIA ACQUISIZIONE DEL NECESSARIO PARERE DELL'AVVOCATURA PRO-VERITATE, NONCHÉ DELL'ASSENSO AMMINISTRATIVO DEL DIRETTORE CENTRALE R.U. E DEI DIRETTORI INTERESSATI E, PER I DIRIGENTI, DEL DIRETTORE GENERALE.
Indicatore: NUMERO VERBALI CONCILIATIVI ACQUISITI E INSERIMENTO REPORT TELEMATICO DI MONITORAGGIO DELLE CONCILIAZIONI **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
3. FORMALIZZAZIONE DEI RISCONTRI MOTIVATI IN FATTO E DIRITTO AGLI AVVOCATI ED AI DIRETTORI REGIONALI E METROPOLITANI.
Indicatore: CORRISPONDENZA DEDICATA. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
1. COORDINAMENTO E MONITORAGGIO DEGLI ANDAMENTI DELLE CONCILIAZIONI, NELL'AMBITO DELLE CONTROVERSIE A CARATTERE LOCALE OGGETTO DI DECENTRAMENTO. DELEGHE PER I DIRETTORI REGIONALI DI SECONDA FASCIA E/O PER DIPENDENTI NEL TERRITORIO CON DIRETTORE REGIONALE DI SECONDA FASCIA.
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 004184 DEL 9/11/2018 E NOTA PEI 0003.12/11/2018.0102305. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
Note: E' STATO EFFETTUATO L'AGGIORNAMENTO DEI NUOVI ASSETTI ORGANIZZATIVI DELL'AVVOCATURA, COME DA MSG N. 3817 DEL 4 OTTOBRE 2017, DELLE DIREZIONI REGIONALI E DELLE DIREZIONI METROPOLITANE, DEL MESSAGGIO HERMES N. 004184 DEL 9/11/2018 (CHE SOSTITUISCE IL MESSAGGIO N. 2174 DEL 26 MARZO 2015) E DELLA NOTA PEI N. INPS.0003.12/11/2018.0102305 (CHE SOSTITUISCE LA PEI N. 6598 DEL 30 MARZO 2015 AVENTE AD OGGETTO: "INDICAZIONI PER LA GESTIONE E DEFLAZIONE DEI GIUDIZI PROMOSSI PER IL RICONOSCIMENTO DI MANSIONI SUPERIORI SVOLTE DAL PERSONALE NON DIRIGENTE")

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
SALUTE E PRESTAZIONI DI DISABILITÀ	1. PRESTAZIONI DI INVALIDITA' CIVILE	1. GESTIONE SOSPENSIONI AVVERSO LE DECISIONI DEI COMITATI PROVINCIALI DA INVIARE AL COMITATO GIAS IN MATERIA DI PRESTAZIONI DI INVALIDITA' CIVILE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
SPD.1.1.1.C. ESECUZIONI DI DECISIONE SFAVOREVOLE ALL'ISTITUTO PER MANCATO INOLTRO ALLA GIAS ENTRO IL TERMINE DECADENZIALE (90 GG) DELLA DELIBERA ASSUNTA DAL COMITATO PROVINCIALE E SOSPESA DAL DIRETTORE PROVINCIALE , AL FINE DI FAVORIRE LA CONTROPARTE DELL'ISTITUTO		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
PUNTUALE ADEMPIMENTO DELL'ART. 46, COMMA 9, LEGGE 88/89 ATTRAVERSO LE SEGUENTI MODALITÀ OPERATIVE: - VERIFICARE IL RISPETTO DELLA TEMPISTICA NECESSARIA PER LA CORRETTA ISTRUZIONE DEI RICORSI UNA VOLTA ACQUISITA LA DOCUMENTAZIONE TRASMESSA DALLA SEDE; - ESAMINARE LA DOCUMENTAZIONE TRASMESSA DALLA SEDE TERRITORIALE AL FINE DI PROCEDERE AD UNA TEMPESTIVA RICHIESTA DI INTEGRAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE RISULTATA CARENTE; - ACQUISIRE TEMPESTIVAMENTE GLI ELEMENTI PRESENTI NELLE BANCHE DATI DELL'ISTITUTO (ES. ARCA, SCADENZA PERMESSO DI SOGGIORNO, DATI ANAGRAFICI ECC.) PER ASSICURARE UNA COMPLETA ISTRUTTORIA; - TRASMETTERE TEMPESTIVAMENTE GLI ATTI AL COMITATO CENTRALE, IN MODO DA GARANTIRE IL RISPETTO DEI TERMINI DECISIONALI INDICATI NELLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO, DANDO		

CONOSCENZA DELLA TRASMISSIONE AL DIRETTORE CENTRALE.
Indicatore: LA PROCEDURA DICAWEB DI CUI ALLA CIRCOLARE 132 DEL 2011, CONSENTE AL DIRIGENTE COMPETENTE E AL DIRETTORE CENTRALE DI VERIFICARE IL RISPETTO DEL TERMINE DI 90 GIORNI PER L'ISTRUZIONE E LA TRASMISSIONE DEL RICORSO DA PARTE DEL FUNZIONARIO INCARICATO. IN PARTICOLARE, TALE VERIFICA È POSSIBILE IN QUANTO ALL'INSERIMENTO DELLA SOSPENSIVA IN PROCEDURA VIENE INVIATA AUTOMATICAMENTE UNA MAIL AI DIRIGENTI E AI FUNZIONARI ABILITATI IN PROCEDURA **Tempistica di attuazione:** MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
SEGRETERIA DEL DIRETTORE GENERALE	2. ISTRUTTORIA CIRCOLARI E MESSAGGI	1. VERIFICA E CONTROLLO BOZZA CIRCOLARI E MESSAGGI PROVENIENTI DALLA DIREZIONI CENTRALI PROPONENTI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE Responsabile della Segreteria
RISCHIO CENTRALE		
STDG.2.1.1.C. INCOMPLETA E/O NON CONFORME STRUTTORIA DEGLI ATTI DA SOTTOPORRE ALL'APPROVAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AL FINE DI AVVANTAGGIARE/SVANTAGGIARE UN SOGGETTO DETERMINATO.		
AREE DI RISCHIO: Supporto agli organi		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ PER I COMPONENTI DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO E DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE (CFR. PAR. 5.4)		
MISURE SPECIFICHE		
1. L'ISTRUTTORIA DELLA REVISIONE DI CIRCOLARI E MESSAGGI È TRACCIATA, CON INTERLOCUZIONE SCRITTA CON LE DIREZIONI CENTRALI E GLI UFFICI PROPONENTI, AL FINE DI POTER SEMPRE MOTIVARE LE RAGIONI DELLE MODIFICHE E/O INTEGRAZIONI PROPOSTE RISPETTO ALLA VERSIONE ORIGINALE SOTTOPOSTA DALL'UFFICIO PROPONENTE.		

Indicatore: COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DEL 17.07.2020 DI ATTUAZIONE MISURE. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
2. L'ISTRUTTORIA DELLA REVISIONE DI CIRCOLARI E MESSAGGI È ASSEGNATA AI COMPONENTI DELL'AREA (DIRIGENTE, CAPO TEAM, FUNZIONARI) CON CRITERIO DI ROTAZIONE DEGLI AMBITI DI ATTIVITÀ ISTITUZIONALE INTERESSATI, PER GARANTIRE INTERSCAMBIABILITÀ ED EVITARE LA TRATTAZIONE PROLUNGATA E RIPETUTA NEL TEMPO DELLE STESSE MATERIE.
Indicatore: COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DEL 17.07.2020 DI ATTUAZIONE MISURE. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
3. A) L'ISTRUTTORIA È AFFIDATA SEMPRE A DUE O PIÙ COMPONENTI DELL'AREA, DIRIGENTE E FUNZIONARI; B) L'ISTRUTTORIA DELLA REVISIONE DELLE CIRCOLARI (E MESSAGGI PIÙ SIGNIFICATIVI) È SOTTOPOSTA AD UN SISTEMA DI CONTROLLO A CAMPIONE (SUCCESSIVO) DELLA) DELLA CORRETTEZZA PROCEDURALE DEL FLUSSO DI LAVORO ATTUATO DAI COMPONENTI DELL'AREA.
Indicatore: COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DEL 17.07.2020 DI ATTUAZIONE MISURE E RIUNIONE DEL 29.07.2021 PER LA RIVALUTAZIONE DEL RISCHIO: I COMPONENTI DELL'AREA CHE HANNO SVOLTO L'ISTRUTTORIA SI SCAMBIANO TRAMITE E-MAIL LE RISULTANZE DELLE VERIFICHE EFFETTUATE ED INSERISCONO NEL FASCICOLO COPIA DELLA E-MAIL MEDESIMA. INOLTRE, IL 5% DI CIRCOLARI E (MESSAGGI PIÙ SIGNIFICATIVI) È SOTTOPOSTO AD UN SISTEMA DI CONTROLLO SEMESTRALE A CAMPIONE SUCCESSIVO ALL'ADOZIONE DELLE STESSE DA EFFETTUARSI ENTRO IL 31/7 PER IL PERIODO GENNAIO-GIUGNO E ENTRO IL 31/1 PER IL PERIODO LUGLIO-DICEMBRE. AL TERMINE DELL'ANALISI DEL CAMPIONE È INVIATA APPOSITA RELAZIONE AL RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA TECNICA. IN PARTICOLARE, GIOVA PRECISARE CHE LA PROPOSTA DI CIRCOLARE E/O MESSAGGIO È REDATTA A CURA DELLA DC PROPONENTE ED È SPESSO SOTTOPOSTA AL VAGLIO DEL MINISTERO DEL LAVORO; A SEGUITO DELLA REVISIONE DA PARTE DELL'AREA E DELLA DIREZIONE È SOTTOPOSTA INFINE ALLA SOTTOSCRIZIONE DEL DIRETTORE GENERALE. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
STUDI E RICERCHE	1. PROGRAMMA VISITINPS SCHOLARS	1. ASSEGNAZIONE BORSE DI STUDIO E PROGRAMMI DI RICERCA
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
SR.1.1.1.C. INDEBITA ASSEGNAZIONE DI BORSE DI STUDIO PER ILLEGITTIMA FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA DOVUTA AD IRREGOLARE ACCERTAMENTO DEI REQUISITI E TITOLI DEI CANDIDATI.		
AREE DI RISCHIO: Studi, ricerche e rilevazioni statistiche attuariali		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
PREVISIONE NEI BANDI DI SELEZIONE DEI REQUISITI DETTAGLIATI DI PARTECIPAZIONE E DEI CRITERI DI SELEZIONE, SECONDO QUANTO STABILITO NEL REGOLAMENTO VISITINPS SCHOLARS (ART. 10 DEL VIGENTE REGOLAMENTO).		
Indicatore: NOTA SGD PROT N. 306 DEL 29.03.2018, NOTA PROT. N. 488 DEL 1.08.2019. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		
NOMINA DI UNA COMMISSIONE COMPOSTA DA MEMBRI INTERNI ED ESTERNI DI ALTA QUALIFICAZIONE AI FINI DELLA VALUTAZIONE DEI PROGETTI PRESENTATI DAI CANDIDATI. (ART. 13 DEL VIGENTE REGOLAMENTO).		

Indicatore: NOTA SGD PROT N. 306 DEL 29.03.2018, NOTA PROT. N. 488 DEL 1.08.2019. **Tempistica di attuazione:** MISURA ATTUATA
PUBBLICITÀ SUL SITO ISTITUZIONALE DELLE GRADUATORIE DEGLI IDONEI PER EVENTUALI CONTROLLI ESTERNI.
Indicatore: NOTA SGD PROT N. 306 DEL 29.03.2018, NOTA PROT. N. 488 DEL 1.08.2019. **Tempistica di attuazione:** MISURA ATTUATA
ATTIVAZIONE DI CONTROLLI SUI REQUISITI E I TITOLI DEI CANDIDATI RISULTATI IDONEI.
Indicatore: NOTA SGD PROT. N. 488 DEL 1.08.2019. **Tempistica di attuazione:** MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
STUDI E RICERCHE	1. PROGRAMMA VISITINPS SCHOLARS	3. AUTORIZZAZIONE ALL'ACQUISIZIONE DI EROGAZIONI LIBERALI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE Direttore centrale
RISCHIO CENTRALE		
SR.1.3.1.C. DANNO REPUTAZIONALE ED ERARIALE DELL'INPS CONSEGUENTE A FINANZIAMENTO DI INDENNITA' RELATIVE A BORSE DI STUDIO E PROGRAMMI DI RICERCA CON EROGAZIONI LIBERALI INDEBITAMENTE ACQUISITE PER IRREGOLARE ACCERTAMENTO DEI REQUISITI DEL SOGGETTO EROGATORE.		
AREE DI RISCHIO: Studi, ricerche e rilevazioni statistiche attuariali		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
PUBBLICAZIONE SUL SITO ISTITUZIONALE DELL'AVVISO DIRETTO AD ACQUISIRE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE, CON L'INDICAZIONE SIA DEI REQUISITI RICHIESTI AI SOGGETTI INTERESSATI SIA DELLA PREVISIONE DI UNA SUCCESSIVA FASE DI ESAME DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER VERIFICARE LA PRESENZA DELLE CONDIZIONI NECESSARIE PER ACCETTARE LA LIBERALITÀ.		
Indicatore: AVVISO PUBBLICO DI OGNI PROCEDUTA DIRETTA AD ACQUISIRE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE AD EFFETTUARE EROGAZIONI LIBERALI CON LA SPECIFICA FINALITÀ DI FINANZIARE LE BORSE DI STUDIO ED I PROGRAMMI DI RICERCA "VISITINPS SCHOLARS" (ARTT. 2, LETT. F, E 3). Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.		

PER RIDURRE/ELIMINARE IL RISCHIO DI DANNO ALL'IMMAGINE DELL'ISTITUTO PER L'ACCETTAZIONE DI EROGAZIONI LIBERALI DA PARTE DI SOGGETTI PRIVI DEI REQUISITI PREVISTI DALLA NORMATIVA VIGENTE, ATTIVAZIONE DI CONTROLLI, SIA ATTRAVERSO GLI ARCHIVI INPS SIA MEDIANTE APPOSITE RICHIESTE AL CASELLARIO GIUDIZIARIO E ALLE AMMINISTRAZIONI COMPETENTI, SUI CONTENUTI DELLE AUTOCERTIFICAZIONI DI NON RICORRERE NELLE CONDIZIONI CHE DETERMINANO L'IMPOSSIBILITÀ A CONTRARRE CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE PRESENTATE DAI SOGGETTI INTERESSATI.
Indicatore: NOTA SGD PROT. N. 488 DEL 1.08.2019. **Tempistica di attuazione:** MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
STUDI E RICERCHE	2. DEFINIZIONE DI PROPOSTE NORMATIVE - SELEZIONE E MONITORAGGIO DELLA PRODUZIONE LEGISLATIVA A LIVELLO NAZIONALE ED EUROPEO	1. ATTIVITA' DI ANALISI, ELABORAZIONE E MONITORAGGIO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE Direttore centrale
RISCHIO CENTRALE		
SR.2.1.1.C. INTERFERENZA NELLA DEFINIZIONE DELLE PROPOSTE NORMATIVE. GESTIONE IMPROPRIA DELLE INFORMAZIONI.		
AREE DI RISCHIO: Studi, ricerche e rilevazioni statistiche attuariali		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
LE PROPOSTE NORMATIVE SONO DEFINITE SULLA BASE DELLE FORMULAZIONI PREDISPOSTE DALLE DIREZIONI CENTRALI COMPETENTI, SU RICHIESTA DEL DIRETTORE GENERALE E FORMALIZZATE ATTRAVERSO I CANALI DI COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE (PEI, CASELLA ISTITUZIONALE) CHE NE RENDONO POSSIBILE LA COMPLETA TRACCIABILITÀ E LA MASSIMA CONOSCIBILITÀ.		
Indicatore: STANDARDIZZAZIONE DEI FLUSSI DOCUMENTALI. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.		
L'ATTIVITÀ DI ANALISI E DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE NORMATIVE PREVEDE IL COINVOLGIMENTO DI PIÙ LIVELLI DI COMPETENZA - DAL DIRIGENTE DELL'AREA DI RIFERIMENTO AL DIRETTORE CENTRALE - OLTRE CHE LA NECESSARIA COLLABORAZIONE DEL COORDINAMENTO STATISTICO ATTUARIALE, AL FINE DI SOTTOPORRE LE PREDETTE PROPOSTE AL PRESIDENTE PER LA LORO DEFINIZIONE. LE PROPOSTE NORMATIVE SONO TRASMESSE AL MINISTERO		

DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI.
Indicatore: ORDINE DI SERVIZIO DEL 04/03/2020 E SUCCESSIVI AGGIORNAMENTI. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
STUDI E RICERCHE	4. PREDISPOSIZIONE ELEMENTI INFORMATIVI RICHIESTI DAGLI ORGANI DI GOVERNO PER L'ESPLETAMENTO DEGLI ATTI DI SINDACATO ISPETTIVO	1. GESTIONE DEI RAPPORTI CON LE DIREZIONI CENTRALI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
SR.4.1.1.C. GESTIONE IMPROPRIA DELLE INFORMAZIONI.		
AREE DI RISCHIO: Supporto agli organi		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
L'ISTRUTTORIA DEGLI ATTI DI SINDACATO ISPETTIVO PARLAMENTARE TRASMESSI ALL'ISTITUTO DAL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI È CONDOTTA SULLA BASE DELLE INFORMAZIONI FORNITE DALLE DIREZIONI COMPETENTI PER MATERIA, FORMALIZZATE ATTRAVERSO I CANALI ISTITUZIONALI (CASELLA ISTITUZIONALE), CHE NE RENDONO POSSIBILE LA COMPLETA TRACCIABILITÀ. LA PREDISPOSIZIONE DEGLI ELEMENTI INFORMATIVI VEDE COINVOLTI PIÙ LIVELLI DI VALUTAZIONE E CONTROLLO, DAL DIRIGENTE DELL'AREA COMPETENTE AL DIRETTORE CENTRALE, AL FINE DI SOTTOPORLI AL DIRETTORE GENERALE. GLI ELEMENTI INFORMATIVI RICHIESTI SONO TRASMESSI AL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI CON NOTA A FIRMA DEL DIRETTORE GENERALE.		

Indicatore: **ORDINE DI SERVIZIO N. 1 DEL 06/02/2023 E SUCCESSIVI AGGIORNAMENTI E PROCEDIMENTALIZZAZIONE E TRACCIABILITÀ DELLE COMUNICAZIONI ATTRAVERSO LA MAIL ISTITUZIONALE LEGISLATIVO@INPS.IT.**

Tempistica di attuazione: **MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE	1. ESECUZIONE DEL CONTRATTO DI ACQUISIZIONE DI BENI, SERVIZI E FORNITURE	1. VERIFICHE IN CORSO DI ESECUZIONE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
TII.1.1.1.C. MANCATA O INSUFFICIENTE VERIFICA DELL'EFFETTIVO STATO AVANZAMENTO LAVORI RISPETTO AL CRONOPROGRAMMA, AL FINE DI EVITARE L'APPLICAZIONE DI PENALI O LA RISOLUZIONE DEL CONTRATTO, PER FAVORIRE L'APPALTATORE.		
AREE DI RISCHIO: Contratti pubblici		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
INTRODUZIONE DI STRUMENTI AUTOMATIZZATI DI SLA MANAGEMENT CHE HA DRASTICAMENTE RIDOTTO LA DISCREZIONALITÀ TECNICA DEL DEC IN FASE DI VERIFICA DI CONFORMITÀ (ART. 102 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 APRILE 2016, N. 50). IL SISTEMA PROVVEDE A RILEVARE IN AUTOMATICO GLI EVENTI CONTRATTUALMENTE RILEVANTI (TICKET APERTI, TEMPI DI RISPOSTA DEI SERVIZI, PRESENZE DEL PERSONALE ETC.) RAPPORTANDOLE AI RELATIVI LIVELLI DI SERVIZIO E ALLE CONSEGUENTI PENALI. LE RISULTANZE DELLA RILEVAZIONE VENGONO AUTOMATICAMENTE RIPORTATE SUL DOCUMENTO DI REGOLARE ESECUZIONE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO CHE VIENE SOTTOSCRITTO DAL DEC, DAI REFERENTI TECNICI DELEGATI DAL DEC E DAL RAPPRESENTANTE DEL FORNITORE. ATTUALMENTE TALE SISTEMA È GIÀ ADOTTATO SULLE FORNITURE PIÙ RILEVANTI, TUTTAVIA È PREVISTO CHE A REGIME TUTTI I CONTRATTI PREVEDANO SIMILI SISTEMI DI VERIFICA, OVE TECNICAMENTE APPLICABILI.		
Indicatore: LA DC TII CON PEC N. 2937 DEL 29.4.2022 HA CONFERMATO L'INTRODUZIONE ED IL CONSOLIDAMENTO DI STRUMENTI AUTOMATIZZATI DI SLA		

MANAGEMENT PER FORNITURE RILEVANTI, CON TRACCIATURA AUTOMATICA, OVE TECNICAMENTE APPLICABILE, DI EVENTI CONTRATTUALMENTE SIGNIFICATIVI E SUCCESSIVA PREDISPOSIZIONE DEI RELATIVI DOCUMENTI DI REGOLARE ESECUZIONE CONTRATTUALE.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE	2. RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO DI ACQUISIZIONE DI BENI, SERVIZI E FORNITURE	1. VERIFICA IN CORSO DI ESECUZIONE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
TII.2.1.1.C. INDEBITE ATTESTAZIONI NECESSARIE AL RILASCIO DELL'ATTESTATO DI REGOLARE ESECUZIONE PER MANCATA DENUNCIA DI DIFFORMITA' E VIZI DELLA PRESTAZIONE CONTRATTUALE, AL FINE DI FAVORIRE L'APPALTATORE.		
AREE DI RISCHIO: Contratti pubblici		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
INTRODUZIONE DI STRUMENTI AUTOMATIZZATI DI SLA MANAGEMENT CHE HA DRASTICAMENTE RIDOTTO LA DISCREZIONALITÀ TECNICA DEL DEC IN FASE DI VERIFICA DI CONFORMITÀ (ART. 102 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 APRILE 2016, N. 50). IL SISTEMA PROVVEDE A RILEVARE IN AUTOMATICO GLI EVENTI CONTRATTUALMENTE RILEVANTI (TICKET APERTI, TEMPI DI RISPOSTA DEI SERVIZI, PRESENZE DEL PERSONALE ETC.) RAPPORTANDOLE AI RELATIVI LIVELLI DI SERVIZIO E ALLE CONSEGUENTI PENALI. LE RISULTANZE DELLA RILEVAZIONE VENGONO AUTOMATICAMENTE RIPORTATE SUL DOCUMENTO DI REGOLARE ESECUZIONE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO CHE VIENE SOTTOSCRITTO DAL DEC, DAI REFERENTI TECNICI DELEGATI DAL DEC E DAL RAPPRESENTANTE DEL FORNITORE. ATTUALMENTE TALE SISTEMA È GIÀ ADOTTATO SULLE FORNITURE PIÙ RILEVANTI, TUTTAVIA È PREVISTO CHE A REGIME TUTTI I CONTRATTI PREVEDANO SIMILI SISTEMI DI VERIFICA, OVE TECNICAMENTE APPLICABILI.		
Indicatore: LA DC TII CON PEC N. 2937 DEL 29.4.2022 HA CONFERMATO L'INTRODUZIONE ED IL CONSOLIDAMENTO DI STRUMENTI AUTOMATIZZATI DI SLA		

MANAGEMENT PER FORNITURE RILEVANTI, CON TRACCIATURA AUTOMATICA, OVE TECNICAMENTE APPLICABILE, DI EVENTI CONTRATTUALMENTE SIGNIFICATIVI E SUCCESSIVA PREDISPOSIZIONE DEI RELATIVI DOCUMENTI DI REGOLARE ESECUZIONE CONTRATTUALE.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE	3. TECHNOOGY INNOVATION	1. PARERI IN MERITO ALL'INTRODUZIONE DI NUOVE TECNOLOGIE IN ISTITUTO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
TII.3.1.1.C. IRREGOLARE ATTIVITA' DI CONSULENZA, AL FINE DI AVVANTAGGIARE DETERMINATI SOGGETTI TERZI.		
AREE DI RISCHIO: Performance, organizzazione e sistemi informativi ed innovazione digitale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
MISURE SPECIFICHE		
NELLA FORMULAZIONE DELL'ATTIVITÀ CONSULENZIALE, DEVE ESSERE PREVISTA UNA PRELIMINARE CONDIVISIONE DELLA INNOVAZIONE TECNOLOGICA PROPOSTA DAL DIRIGENTE DELL'AREA, CON UN ALTRO DIRIGENTE DELLA STRUTTURA E IL RESPONSABILE DI STRUTTURA.		
Indicatore: VERBALE SULLA SCELTA EFFETTUATA A CONCLUSIONE DELLA RIUNIONE INFORMATIVA. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE	4. AGILE ENABLEMENT & DELIVERY	1. PARERI IN MERITO ALL'INTRODUZIONE DI NUOVE TECNOLOGIE IN ISTITUTO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
TII.4.1.1.C. IRREGOLARE ATTIVITA' DI CONSULENZA, AL FINE DI AVVANTAGGIARE DETERMINATI SOGGETTI TERZI.		
AREE DI RISCHIO: Performance, organizzazione e sistemi informativi ed innovazione digitale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
MISURE SPECIFICHE		
NELLA FORMULAZIONE DELL'ATTIVITÀ CONSULENZIALE, DEVE ESSERE PREVISTA UNA PRELIMINARE CONDIVISIONE DELLA INNOVAZIONE TECNOLOGICA PROPOSTA DAL DIRIGENTE DELL'AREA, CON UN ALTRO DIRIGENTE DELLA STRUTTURA E IL RESPONSABILE DI STRUTTURA.		
Indicatore: VERBALE SULLA SCELTA EFFETTUATA A CONCLUSIONE DELLA RIUNIONE INFORMATIVA. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE	5. EMPLOYEE & USER ENGAGEMENT	1. PARERI IN MERITO ALL'INTRODUZIONE DI NUOVE TECNOLOGIE IN ISTITUTO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
TII.5.1.1.C. IRREGOLARE ATTIVITA' DI CONSULENZA, AL FINE DI AVVANTAGGIARE DETERMINATI SOGGETTI TERZI		
AREE DI RISCHIO: Performance, organizzazione e sistemi informativi ed innovazione digitale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
MISURE SPECIFICHE		
NELLA FORMULAZIONE DELL'ATTIVITÀ CONSULENZIALE, DEVE ESSERE PREVISTA UNA PRELIMINARE CONDIVISIONE DELLA INNOVAZIONE TECNOLOGICA PROPOSTA DAL DIRIGENTE DELL'AREA, CON UN ALTRO DIRIGENTE DELLA STRUTTURA E IL RESPONSABILE DI STRUTTURA.		
Indicatore: VERBALE SULLA SCELTA EFFETTUATA A CONCLUSIONE DELLA RIUNIONE INFORMATIVA. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE	6. ESECUZIONE DEL CONTRATTO DI ACQUISIZIONE DI BENI, SERVIZI E FORNITURE PER RAGGIUNGIMENTO TARGET PNRR	1. VERIFICHE IN CORSO DI ESECUZIONE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
TII.6.1.1.C. MANCATA O INSUFFICIENTE VERIFICA DELL'EFFETTIVO STATO AVANZAMENTO LAVORI RISPETTO AL CRONOPROGRAMMA DEI TARGET PNRR AL FINE DI EVITARE L'APPLICAZIONE DI PENALI O LA RISOLUZIONE DEL CONTRATTO, PER FAVORIRE L'APPALTATORE.		
AREE DI RISCHIO: Contratti pubblici		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
IL PROCESSO DI ESECUZIONE DEI CONTRATTI ED IL MONITORAGGIO DELLO STATO DI AVANZAMENTO LAVORI TARGET PNRR SONO INTERAMENTE AUTOMATIZZATI TRAMITE PIATTAFORME INFORMATICHE (PROJECT, GECO, DASHBOARD DI MONITORAGGIO). INOLTRE SONO PRESENTI 3 LIVELLI APPROVATIVI.		
Indicatore: NUMERO LIVELLI APPROVAZIONE Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE	7. RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO DI ACQUISIZIONE DI BENI, SERVIZI E FORNITURE PER RAGGIUNGIMENTO TARGET PNRR	1. VERIFICHE IN CORSO DI ESECUZIONE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
TII.7.1.1.C. INDEBITE ATTESTAZIONI NECESSARIE AL RILASCIO DELL'ATTESTATO DI REGOLARE ESECUZIONE DI SERVIZI PER I TARGET PNRR PER MANCATA DENUNCIA DI DIFFORMITA' E VIZI DELLA PRESTAZIONE CONTRATTUALE, AL FINE DI FAVORIRE L'APPALTATORE.		
AREE DI RISCHIO: Contratti pubblici		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
IL PROCESSO DI ESECUZIONE DEI CONTRATTI ED IL MONITORAGGIO DELLO STATO DI AVANZAMENTO LAVORI TARGET PNRR SONO INTERAMENTE AUTOMATIZZATI TRAMITE PIATTAFORME INFORMATICHE (PROJECT, GECO, DASHBOARD DI MONITORAGGIO). INOLTRE SONO PRESENTI 3 LIVELLI APPROVATIVI.		
Indicatore: NUMERO LIVELLI APPROVAZIONE Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE	8. RENDICONTAZIONE DEI TARGET PNRR VERSO MINISTERI VIGILANTI	1. VERIFICHE IN CORSO DI ESECUZIONE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
TII.8.1.1.C. FALSA ATTESTAZIONE DI RAGGIUNGIMENTO TARGET PNRR PER CONSEGUIRE UN'INDEBITA EROGAZIONE DI FONDI EUROPEI		
AREE DI RISCHIO: Contratti pubblici		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
LE REGOLE DI UTILIZZO DEI FONDI PNRR PREVEDONO MECCANISMI DI VERIFICA DEL RAGGIUNGIMENTO DEI TARGET (COMUNICAZIONE LINK DI ACCESSO AI SERVIZI E DOCUMENTAZIONE PUBBLICA ATTESTANTE LA DATA DI PUBBLICAZIONE DEL SERVIZIO ALL'UTENZA).		
Indicatore: NUMERO LIVELLI APPROVAZIONE Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		

RISCHI ALTI CENTRALI

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE MEDICO LEGALE	2. UOC "PRESTAZIONI MEDICO LEGALI PENSIONISTICHE PREVIDENZIALI"	2. INDIRIZZO OPERATIVO E VERIFICA PER ASSICURARE L'OMOGENEITÀ DEI PROCESSI OPERATIVI E L'UNIFORMITÀ DEI RISULTATI PER LE MATERIE DI COMPETENZA DELL'AREA A SUPPORTO DELL'EROGAZIONE O DELLA DENEGAZIONE DI PRESTAZIONI INERENTI ALLA SFERA DELLE INVALIDITA'
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	ALTO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO CENTRALE		
CGML.2.2.1.C. INDEBITE LIQUIDAZIONI DI PRESTAZIONI O INDEBITE REIEZIONI CON AUMENTO DI UN CONTENZIOSO SOCCOMBENTE PER CARENTE MONITORAGGIO DELL'ANDAMENTO DEL TERRITORIO IN ORDINE ALLA COMPLETEZZA E CORRETTEZZA APPLICATIVA DELLE DISPOSIZIONI NORMATIVE NEGLI ATTI DOCUMENTALI MEDICO LEGALI PRODOTTI AL FINE DI DANNEGGIARE GLI INTERESSI DELL'ISTITUTO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. PRODUZIONE DI UN DOCUMENTO-TEMPLATE DESCRITTIVO DELLE RISULTANZE DEL MONITORAGGIO, PER PRODURRE ANNUALMENTE AL CG E ALLA DC PENSIONI UNA SINTESI CHE DESCRIVA L'ANDAMENTO DEL PROCESSO ED EVIDENZI EVENTUALI CRITICITÀ.		

Indicatore: PEC N. 4415 DEL 20 LUGLIO 2021, CON LA QUALE IL CGML HA COMUNICATO L'ATTUAZIONE DELLA MISURA **Tempistica di attuazione:** MISURA ATTUATA
2. PROCEDURALIZZAZIONE DI UN CANALE TELEMATICO CHE CONSENTA DI ATTIVARE IN AUTOMATICO LA SEGNALAZIONE AL COORDINAMENTO CENTRALE AUDIT
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 2295 DEL 12/06/2024 **Tempistica di attuazione:** MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
ENTRATE	3. ENTRATE CONTRIBUTIVE	2. SUPPORTO E CONSULENZA NORMATIVA (RISPOSTA A QUESITI) AD UTENZA ESTERNA
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	ALTO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO CENTRALE		
E.3.2.1.C. ABUSO NELL'ATTIVITA' DI SUPPORTO E CONSULENZA PER IRREGOLARE INTERPRETAZIONE/APPLICAZIONE DELLE DISPOSIZIONI NORMATIVE (LEGGI, CIRCOLARI, MESSAGGI), AL FINE DI AVVANTAGGIARE TALUNI SOGGETTI.		
AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. DISCIPLINA DEI CANALI DI COMUNICAZIONE RELATIVE ALLE ATTIVITÀ DI SUPPORTO E CONSULENZA ATTRAVERSO CANALI TRASPARENTI E MONITORABILI.		
Indicatore: ORDINE DI SERVIZIO N. 18 DEL 13 OTTOBRE 2015. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		
2. DEFINIZIONE DELLA MODALITÀ DI ARCHIVIAZIONE PRESSO CIASCUNA AREA DELLE COMUNICAZIONI RELATIVE ALLE ATTIVITÀ DI SUPPORTO E CONSULENZA CONDIVISA CON LA SEGRETERIA DEL DIRETTORE CENTRALE PER L'ATTIVAZIONE DI AZIONI DI VERIFICA A CAMPIONE.		
Indicatore: ORDINE DI SERVIZIO N. 18 DEL 13 OTTOBRE 2015, DIFATTI, È STATO DISPOSTO CHE A DECORRERE DAL 1/11/2015, TUTTE LE COMUNICAZIONI		

INDIRIZZATE ALL'UTENZA ESTERNA ED INTERNA DOVRANNO ESSERE ARCHIVIATE IN APPOSITE CARTELLE ISTITUITE PRESSO CIASCUNA AREA E CONDIVISE CON LA SEGRETERIA DI DIREZIONE.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

RISCHI BASSI TERRITORIALI

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
AMMORTIZZATORI SOCIALI	1. CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO ANCHE IN REGIME INTERNAZIONALE	1. ISTRUTTORIA E CALCOLO PER L'EROGAZIONE DELLE PRESTAZIONI A CARICO DEL FONDO DI GARANZIA (TFR E CREDITI DI LAVORO)
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE Direttore centrale
RISCHIO TERRITORIALE		
AS.1.1.1.T. INDEBITA EROGAZIONE DELLA PRESTAZIONE PER IRREGOLARE INSERIMENTO MANUALE NELLA PROCEDURA DA PARTE DELL'OPERATORE DI UN IMPORTO MAGGIORE DEL DOVUTO, AL FINE DI FAVORIRE UN ASSICURATO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
VERIFICARE CHE TUTTE LE QUIETANZE RILASCIATE DAL FRUITORE DELLA PRESTAZIONE SIANO TRASMESSE ALL'UFFICIO LEGALE PER AVVIARE L'AZIONE DI SURROGA.		
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 6344/2014.DISPOSIZIONI DA IMPARTIRE ALLE DIREZIONI REGIONALI IL COMPITO DI VERIFICARE, MENSILMENTE, CHE TUTTE LE QUIETANZE VENGANO REGOLARMENTE INOLTRATE AGLI UFFICI LEGALI, SULLA BASE DEI PAGAMENTI EFFETTUATI. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		
Note: N.B.: IL D.L. 19 MAGGIO 2020, N. 34 "MISURE URGENTI IN MATERIA DI SALUTE, SOSTEGNO AL LAVORO E ALL'ECONOMIA, NONCHÉ DI POLITICHE SOCIALI CONNESSE ALL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19", ALL'ART. 97, PREVEDE LA POSSIBILITÀ DI ESERCITARE L'AZIONE DI SURROGA PREVIA ESIBIZIONE DELLA CONTABILE DEL PAGAMENTO DISPOSTO TRAMITE BONIFICO. NON SARÀ PERTANTO PIÙ NECESSARIO GESTIRE LE QUIETANZE.		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
AMMORTIZZATORI SOCIALI	1. CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO ANCHE IN REGIME INTERNAZIONALE	2. ISTRUTTORIA E CALCOLO PER L'EROGAZIONE DIRETTA DISOCCUPAZIONE IN REGIME UE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
AS.1.2.1.T. INDEBITA EROGAZIONE DI DISOCCUPAZIONE PER IRREGOLARE INSERIMENTO MANUALE NELLA PROCEDURA, DA PARTE DELL'OPERATORE, DI DATI FINALIZZATI ALLA FITTIZIA VERIFICA DEL DIRITTO E/O ALLA DETERMINAZIONE DELL'IMPORTO DELLA PRESTAZIONE IN MISURA MAGGIORE RISPETTO AL DOVUTO, AL FINE DI FAVORIRE UN ASSICURATO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. ALLEGAZIONE OBBLIGATORIA IN PROCEDURA DSWEB DEL DOCUMENTO PORTATILE U1 E DI ALTRI DOCUMENTI CARTACEI A BASE DI EVENTUALI INTERVENTI MANUALI AI FINI CONTRIBUTIVI/RETRIBUTIVI ALLO SCOPO DI FACILITARE I SUCCESSIVI CONTROLLI A CAMPIONE DI I E II LIVELLO.		
Indicatore: L'ARGOMENTO È STATO RICHIAMATO IN OCCASIONE DELL'ATTIVITÀ FORMATIVA EESSI - ELECTRONIC EXCHANGE SOCIAL SECURITY INFORMATION – E, PERTANTO, MESSO A CONOSCENZA DELLE DIREZIONI REGIONALI. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		
2. UTILIZZARE LE LISTE DELLE PRATICHE IN STATO L/D CON INSERIMENTO MANUALE DELLE REGISTRAZIONI CONTRIBUTIVE CON CODICE 75 (LAVORO ESTERO EXTRA-AGRICOLO) E 76 (LAVORO ESTERO AGRICOLO) PER VERIFICARE L'AVVENUTA ACQUISIZIONE DEI FORMULARI U1 IN PROCEDURA MOF		

(MESSAGGIO 642/2015).
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 1994/2020. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
AMMORTIZZATORI SOCIALI	1. CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO ANCHE IN REGIME INTERNAZIONALE	3. ISTRUTTORIA E CALCOLO PER L'EROGAZIONE DIRETTA DISOCCUPAZIONE AGRICOLA
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
AS.1.3.1.T. INDEBITA EROGAZIONE DELLA PRESTAZIONE PER IRREGOLARE INSERIMENTO MANUALE NELLA PROCEDURA, DA PARTE DELL'OPERATORE, DI DATI ASSICURATIVI, DI GIORNATE DI LAVORO IN PROPRIO SENZA OBBLIGO DI ISCRIZIONE, DI GIORNATE GIA' INDENNIZZATE AD ALTRO TITOLO, DI PENSIONI IN CORSO DI EROGAZIONE, DI INDEBITI, NONCHE' DI DATI RETRIBUTIVI/CONTRIBUTIVI, RIFERITI ALLA SEZIONE O.T.I. E ALLA SEZIONE ATTIVITA' DI LAVORO NON AGRICOLO, FINALIZZATO ALLA FITTIZIA VERIFICA DEL DIRITTO E/O ALLA DETERMINAZIONE DELL'IMPORTO DELLA PRESTAZIONE IN MISURA MAGGIORE RISPETTO AL DOVUTO, AL FINE DI FAVORIRE UN ASSICURATO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1.IMPLEMENTAZIONE DELLA PROCEDURA DI LIQUIDAZIONE DELLA DS AGRICOLA CON SERVIZI CHE CONSENTANO DI ACQUISIRE DIRETTAMENTE DAGLI ARCHIVI DELL'ISTITUTO I DATI NECESSARI AI FINI DELLA LIQUIDAZIONE DELLA PRESTAZIONE.		
Indicatore: MESSAGGIO O PEI Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.12.2025		
Note: L'ATTUAZIONE DELLA MISURA È OGGETTO DEL PES2025_DCAS_MI.20_35 CON SCADENZA AL 31/12/2025, CHE CONSENTIRÀ DI AFFINARE I		

CONTROLLI AUTOMATIZZATI ANCHE ATTRAVERSO IL COLLOQUIO CON SICA. IL PES2025_DCAS_MI.20_35 HA SOSTITUITO IL PRECEDENTE PES2024_DCAS_MI.02_238 CHIUSO AL 31/12/2024
2.CREAZIONE DI LISTE DI DOMANDE ELABORATE PER LE QUALI RISULTI EFFETTUATO UN INTERVENTO MANUALE PER CIASCUNA DELLE SEZIONI CON CAMPI MODIFICABILI DELLA PROCEDURA DSAGR DA UTILIZZARE PER I SUCCESSIVI CONTROLLI A CAMPIONE DI I E II LIVELLO.
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 2082 DEL 30/6/2025 **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
NOTE: NEL 2024 LA DS AGR È OGGETTO DI UN PROGETTO PES DENOMINATO "EVOLUZIONE SERVIZI AUTOMATICI DS AGR" PES2024_DCAS_MI.02_238 PERTANTO LA DCAS STA PROCEDENDO AD UN AFFINAMENTO DEI CONTROLLI AUTOMATIZZATI, ANCHE ATTRAVERSO IL COLLOQUIO CON SICA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
AMMORTIZZATORI SOCIALI	1. CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO ANCHE IN REGIME INTERNAZIONALE	4. ISTRUTTORIA E CALCOLO PER L'EROGAZIONE DELL'INDENNITÀ DI DISOCCUPAZIONE NASPI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
AS.1.4.1.T. INDEBITA EROGAZIONE DELLA PRESTAZIONE PER IRREGOLARE INSERIMENTO MANUALE NELLA PROCEDURA - NONOSTANTE LA PRECARICA AUTOMATICA PREVISTA - DEI DATI RETRIBUTIVI/CONTRIBUTIVI/LAVORATIVI 30 GIORNATE NONCHÈ DI EVENTI "NEUTRI" DA PARTE DELL'OPERATORE FINALIZZATO ALLA FITTIZIA VERIFICA DEL DIRITTO E/O ALLA DETERMINAZIONE DELL'IMPORTO E DELLA DURATA DELLA PRESTAZIONE IN MISURA MAGGIORE RISPETTO AL DOVUTO, AL FINE DI FAVORIRE UN ASSICURATO (SEMPRE NEL RISPETTO DEI LIMITI MASSIMALI COMUNQUE PREVISTI PER LEGGE).		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
PROGETTO DI REINGEGNERIZZAZIONE DELLA NASPI E DIS-COLL.		
Indicatore: MESSAGGIO HERMES 1359 DEL 12.04.2023 Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
AMMORTIZZATORI SOCIALI	1. CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO ANCHE IN REGIME INTERNAZIONALE	4. ISTRUTTORIA E CALCOLO PER L'EROGAZIONE DELL'INDENNITÀ DI DISOCCUPAZIONE NASPI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
AS.1.4.2.T. INDEBITA EROGAZIONE DELLA PRESTAZIONE NASPI PER IRREGOLARE VERIFICA DA PARTE DELL'OPERATORE NELLA PROCEDURA UNILAV DELLA NATURA DELLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO, AL FINE DI FAVORIRE UN DETERMINATO SOGGETTO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
PROGETTO DI REINGEGNERIZZAZIONE DELLA NASPI E DIS-COLL.		
Indicatore: MESSAGGIO HERMES 1359 DEL 12.04.2023 Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
AMMORTIZZATORI SOCIALI	1. CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO ANCHE IN REGIME INTERNAZIONALE	5. ISTRUTTORIA E CALCOLO PER L'EROGAZIONE DELL'INDENNITÀ DIS-COLL
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
AS.1.5.1.T. INDEBITA EROGAZIONE DI INDENNITÀ PER IRREGOLARE INSERIMENTO MANUALE NELLA PROCEDURA, DA PARTE DELL'OPERATORE, DEL DATO RETRIBUTIVO/CONTRIBUTIVO E/O DEI PERIODI DI RIFERIMENTO FINALIZZATO ALLA FITTIZIA VERIFICA DEL DIRITTO E/O ALLA DETERMINAZIONE DELL'IMPORTO E DELLA DURATA IN MISURA MAGGIORE RISPETTO AL DOVUTO, AL FINE DI FAVORIRE UN ASSICURATO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
PROGETTO DI REINGEGNERIZZAZIONE DELLA NASPI E DIS-COLL.		
Indicatore: COMUNICAZIONE DI SERVIZIO (PEC/PEI) DELLA DC AS RELATIVA ALL'AVVEUTA ATTUAZIONE DELLA MISURA. Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.12.2025		
Note: LA DIREZIONE ATTUALMENTE STA PROSEGUENDO LE ATTIVITÀ DI EFFICIENTAMENTO DELLE PROCEDURE COLLEGATE ALLE PRESTAZIONI DI DISOCCUPAZIONE E PERTANTO SI RITIENE DI DOVER POSTICIPARE QUESTA MISURA SPECIFICA AL 31 DICEMBRE 2025		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
AMMORTIZZATORI SOCIALI	1. CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO ANCHE IN REGIME INTERNAZIONALE	6. ISTRUTTORIA E CALCOLO PSR
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
AS.1.6.1.T. INDEBITO IMPORTO LIQUIDATO DI NASPI AI LAVORATORI DOMESTICI ATTRAVERSO INSERIMENTO MANUALE IN PROCEDURA DEGLI IMPORTI RELATIVI ALLA RETRIBUZIONE MAGGIORATI.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
ALL'ESITO DELLA FASE DI TEST DEL "PRECARICA UNICO" SU BASE NAZIONALE, PROCEDERE AD AUTOMATIZZARE L'INSERIMENTO DEI DATI RETRIBUTIVI/CONTRIBUTIVI DEI DOMESTICI.		
Indicatore: MESSAGGIO/PEI/NEWS. Tempistica di attuazione: ENTRO IL 30.06.2026		
Note: CON MESSAGGIO HERMES 1049 DEL 27 MARZO 2025 – NELL'AMBITO DEL PROGETTO DI "REINGEGNERIZZAZIONE DEGLI APPLICATIVI DI GESTIONE DELLE INDENNITÀ, SUSSIDI E PRESTAZIONI DI DISOCCUPAZIONE" È STATO RILASCIATO SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE IL SERVIZIO "PRECARICA UNICO" DI ISTRUTTORIA E CALCOLO DELLA PRESTAZIONE NASPI. CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL LAVORO DOMESTICO, I RELATIVI DATI – SIA RETRIBUTIVI CHE CONTRIBUTIVI - NON SONO INSERIBILI AUTOMATICAMENTE IN PROCEDURA MA SONO ESPOSTI A SUPPORTO L'OPERATORE PER IL SUCCESSIVO EVENTUALE INSERIMENTO MANUALE. ALL'ESITO DELLA FASE DI TEST SU BASE NAZIONALE, SI PROCEDERÀ AD AUTOMATIZZARE TALE FASE.		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
AMMORTIZZATORI SOCIALI	2. TUTELE IN COSTANZA DI RAPPORTO DI LAVORO ANCHE IN REGIME INTERNAZIONALE	1. ISTRUTTORIA E CALCOLO PER L'EROGAZIONE DIRETTA PRESTAZIONI ANTITUBERCOLARI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
AS.2.1.1.T. INDEBITA EROGAZIONE DELLA PRESTAZIONE PER IRREGOLARE INSERIMENTO MANUALE NELLA PROCEDURA, DA PARTE DELL'OPERATORE DI DATI CONTRIBUTIVI, FINALIZZATO ALLA FITTIZIA VERIFICA DEL DIRITTO E/O ALLA DETERMINAZIONE DELL'IMPORTO DELLA PRESTAZIONE IN MISURA MAGGIORE RISPETTO AL DOVUTO, AL FINE DI FAVORIRE UN ASSICURATO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
REINGEGNERIZZAZIONE PROCEDURA DEDICATA, CON MINIMIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI MANUALI.		
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 1624/2023, CON IL QUALE SONO STATE FORNITE LE ISTRUZIONI RELATIVE ALLA FASE DELL'ATTIVAZIONE DEL NUOVO GESTIONALE PER LA GESTIONE DELL'INDENNITÀ GIORNALIERA (IG) E DELL'INDENNITÀ POST SANATORIALE (IPS). Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
AMMORTIZZATORI SOCIALI	3. SOSPENSIONE RAPPORTI DI LAVORO	1. ISTRUTTORIA E CALCOLO PER L'EROGAZIONE DIRETTA CISOA
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
AS.3.1.1.T. INDEBITA EROGAZIONE DELLA PRESTAZIONE PER IRREGOLARE INSERIMENTO MANUALE NELLA PROCEDURA, DA PARTE DELL'OPERATORE DI DATI RETRIBUTIVI/CONTRIBUTIVI, FINALIZZATO ALLA FITTIZIA VERIFICA DEL DIRITTO E/O ALLA DETERMINAZIONE DELL'IMPORTO DELLA PRESTAZIONE IN MISURA MAGGIORE RISPETTO AL DOVUTO, AL FINE DI FAVORIRE UN ASSICURATO (SEMPRE NEL RISPETTO DEI LIMITI MASSIMALI COMUNQUE PREVISTI PER LEGGE).		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
IMPLEMENTARE LA PROCEDURA INFORMATICA AFFINCHÉ SIA POSSIBILE ESTRARRE LE LISTE DELLE PRATICHE CHE HANNO SUBITO UNA VARIAZIONE MANUALE DA PARTE DEGLI OPERATORI, AL FINE DI SOTTOPORLE A VERIFICA.		
Indicatore: MESSAGGI HERMES NN. 4325/2022 E 4417/2022 Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		
Note: IN DATA 30.11.2022 È STATO PUBBLICATO IL MESSAGGIO N. 4325 CON IL QUALE È STATA RILASCIATA IN AMBIENTE WEB LA NUOVA PROCEDURA DI GESTIONE DELLE DOMANDE DI CISOA CON PAGAMENTO DIRETTO. CON SUCCESSIVO MESSAGGIO N. 4417 DEL 7.12.2022 È STATA INDETTA APPOSITA GIORNATA FORMATIVA SULLA NUOVA PROCEDURA RIVOLTA AI FUNZIONARI PREPOSTI ALLA GESTIONE DELLA PRESTAZIONE IN ARGOMENTO.		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
AMMORTIZZATORI SOCIALI	3. SOSPENSIONE RAPPORTI DI LAVORO	1. ISTRUTTORIA E CALCOLO PER L'EROGAZIONE DIRETTA CISOA
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
AS.3.1.2.T. PRESTAZIONE INDEBITA, LIQUIDATA IN ASSENZA DI CONVOCAZIONE E DELIBERA DELLA COMMISSIONE E DEGLI ATTI ISTRUTTORI VOLTI ALLA VERIFICA DELLA CORRETTEZZA E COMPLETEZZA DELLA DOMANDA E DELL'ALLEGATA DOCUMENTAZIONE, DELLA COERENZA DELLA CAUSALE E DEL RAGGIUNGIMENTO DEL REQUISITO EFFETTIVO		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
CREAZIONE DI UNA NUOVA PROCEDURA PER LA GESTIONE DELLE DOMANDE DI CISOA, CHE PREVEDA ANCHE IL BLOCCO DEL PROVVEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE IN CASO DI MANCATA ACQUISIZIONE ED ALLEGAZIONE DELLA DELIBERAZIONE DA PARTE DELLA COMPETENTE COMMISSIONE PROVINCIALE.		
Indicatore: MESSAGGI HERMES NN. 4325/2022 E 4417/2022 Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		
Note: IN DATA 30.11.2022 È STATO PUBBLICATO IL MESSAGGIO N. 4325 CON IL QUALE È STATA RILASCIATA IN AMBIENTE WEB LA NUOVA PROCEDURA DI GESTIONE DELLE DOMANDE DI CISOA CON PAGAMENTO DIRETTO. CON SUCCESSIVO MESSAGGIO N. 4417 DEL 7.12.2022 È STATA INDETTA APPOSITA GIORNATA FORMATIVA SULLA NUOVA PROCEDURA RIVOLTA AI FUNZIONARI PREPOSTI ALLA GESTIONE DELLA PRESTAZIONE IN ARGOMENTO.		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
AMMORTIZZATORI SOCIALI	4. SOSTEGNO AL REDDITO DELLA FAMIGLIA ANCHE IN REGIME INTERNAZIONALE	1. ISTRUTTORIA E CALCOLO PER L'EROGAZIONE DIRETTA: - ANF LAVORATORI DOMESTICI; - ANF LAVORATORI ISCRITTI ALLA GESTIONE SEPARATA; - ANF PAGAMENTI DIRETTI DIPENDENTI DITTE CESSATE O FALLITE.
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
AS.4.1.1.T. INDEBITA EROGAZIONE DELLA PRESTAZIONE PER IRREGOLARE INSERIMENTO MANUALE NELLA PROCEDURA, DA PARTE DELL'OPERATORE, DI DATI RELATIVI AL REDDITO DEI COMPONENTI IL NUCLEO FAMILIARE NEL CASO IN CUI VENGA RILEVATO UN ERRORE DALLA PROCEDURA, AL FINE DI FAVORIRE UN ASSICURATO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
LA SCHEDA RIGUARDA LA PRESTAZIONE ASSEGNO AL NUCLEO FAMILIARE CHE, A PARTIRE DAL 1° MARZO 2022, È ABROGATO CON L'ARTICOLO 1, DECRETO LEGISLATIVO 21 DICEMBRE 2021, N. 230. PERTANTO, LA DC AS RITIENE ANTIECONOMICO LAVORARE SU MISURE SPECIFICHE CHE COMPORTANO IMPLEMENTAZIONI PROCEDURALI SU PRESTAZIONI IN FASE DI STRALCIO, MANTENENDO PERÒ LE MISURE ANTICORRUZIONE GENERALI.		
DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'

GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE		
AMMORTIZZATORI SOCIALI	5. SOSPENSIONE RAPPORTI DI LAVORO/ CESSAZIONE RAPPORTI DI LAVORO ANCHE IN REGIME INTERNAZIONALE	1. ISTRUTTORIA E CALCOLO PER L'EROGAZIONE DIRETTA PREVIA CONCESSIONE CON DECRETO REGIONALE/MINISTERIALE: - CIG IN DEROGA; - MOBILITA' IN DEROGA
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
AS.5.1.1.T. INDEBITA EROGAZIONE DELLA PRESTAZIONE PER IRREGOLARE INSERIMENTO MANUALE NELLA PROCEDURA, DA PARTE DELL'OPERATORE, DI DATI RETRIBUTIVI /CONTRIBUTIVI, FINALIZZATO ALLA FITTIZIA VERIFICA DEL DIRITTO E/O ALLA DETERMINAZIONE DELL'IMPORTO DELLA PRESTAZIONE IN MISURA MAGGIORE RISPETTO AL DOVUTO, AL FINE DI FAVORIRE UN ASSICURATO (SEMPRE NEL RISPETTO DEI LIMITI MASSIMALI COMUNQUE PREVISTI PER LEGGE).		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
PER LA MOBILITÀ IN DEROGA REGIONALE, SI EVIDENZIA CHE IL COLLEGAMENTO AUTOMATICO TRA I DATI PRESENTI IN DSWEB E SIP È ATTUALMENTE OGGETTO DI STUDIO DI FATTIBILITÀ, IN RELAZIONE ALLA PRESTAZIONE DI CUI ALL'ART. 53 –TER DELLA LEGGE N.96/2017 (MOBILITÀ IN DEROGA AREE DI CRISI COMPLESSE)		
Indicatore: MAIL 12.01.2018. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.		

Note: LA DC AS CON PEI N. 2935/2022 HA PRECISATO CHE, NONOSTANTE IL BLOCCO DELLA CONCESSIONE DELLA MOBILITÀ IN DEROGA AL 1/1/2019, ESISTE UN FILONE NORMATIVO CHE CONCEDE VARI TRATTAMENTI DI MOBILITÀ IN DEROGA O TRATTAMENTI PARI ALLA MOBILITÀ IN DEROGA DI CUI ANCORA NON SONO STATE DEFINITE DATE DI FINE CONCESSIONE, VENENDO PROROGATE DI ANNO IN ANNO.
LA DC AS CON PEI N. 2935/2022 HA PRECISATO CHE, NONOSTANTE IL BLOCCO DELLA CONCESSIONE DELLA MOBILITÀ IN DEROGA AL 1/1/2019, ESISTE UN FILONE NORMATIVO CHE CONCEDE VARI TRATTAMENTI DI MOBILITÀ IN DEROGA O TRATTAMENTI PARI ALLA MOBILITÀ IN DEROGA DI CUI ANCORA NON SONO STATE DEFINITE DATE DI FINE CONCESSIONE, VENENDO PROROGATE DI ANNO IN ANNO.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
AMMORTIZZATORI SOCIALI	6. GESTIONE CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO	1. RICORSI AMMINISTRATIVI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
AS.6.1.1.T. CARENTE TUTELA DEGLI INTERESSI DELL'ISTITUTO A SEGUITO DI IRREGOLARE ISTRUTTORIA DEL RICORSO DA INOLTRARE AL COMITATO CENTRALE, PER FAVORIRE LA CONTROPARTE (ASSICURATO).		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
COME INDICATO NELLA PEI N. 77156 DEL 18/08/2019 DELLA DCAS IL RISCHIO È CONSIDERATO PRESSOCHÉ INESISTENTE IN CONSIDERAZIONE DELLA MOLTEPLICITÀ DI ATTORI – APPARTENENTI A STRUTTURE DIFFERENTI, NONCHÉ CON DIVERSE ELEVATE QUALIFICHE E RESPONSABILITÀ - CHE INTERVENGONO NEL PROCESSO ISTRUTTORIO, GARANTENDO UNA SERIE DI EFFICACI CONTROLLI SUCCESSIVI ED INCROCIATI. L'INDEBITO FAVORE PER L'ASSICURATO RICHIEDEREBBE UN IMPROBABILE, SE NON IMPOSSIBILE, COINVOLGIMENTO DI NUMEROSI SOGGETTI. PERTANTO, LA DC AS NON HA RITENUTO NECESSARIO PROPORRE ULTERIORI MISURE.COME INDICATO NELLA PEI N. 77156 DEL 18/08/2019 DELLA DCAS IL RISCHIO È CONSIDERATO PRESSOCHÉ INESISTENTE IN CONSIDERAZIONE DELLA MOLTEPLICITÀ DI ATTORI – APPARTENENTI A STRUTTURE DIFFERENTI, NONCHÉ CON DIVERSE ELEVATE QUALIFICHE E RESPONSABILITÀ - CHE INTERVENGONO NEL PROCESSO ISTRUTTORIO, GARANTENDO UNA SERIE DI EFFICACI CONTROLLI SUCCESSIVI ED INCROCIATI. L'INDEBITO FAVORE PER L'ASSICURATO RICHIEDEREBBE UN IMPROBABILE, SE NON IMPOSSIBILE, COINVOLGIMENTO DI NUMEROSI SOGGETTI. PERTANTO, LA DC AS NON HA RITENUTO NECESSARIO PROPORRE ULTERIORI MISURE.		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
AMMORTIZZATORI SOCIALI	6. GESTIONE CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO	2. SOSPENSIONE DELLE DECISIONI DEI COMITATI PROVINCIALI DA PARTE DEI DIRETTORI PROVINCIALI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
AS.6.2.1.T. CARENTE TUTELA DEGLI INTERESSI DELL'ISTITUTO PER OMESSO/TARDIVO INOLTRO DELLE PROPOSTE DI DELIBERA DELLE SOSPENSIVE DA SOTTOPORRE AL COMITATO CENTRALE COMPETENTE, AL FINE DI FAVORIRE LA CONTROPARTE (ASSICURATO).		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
COME INDICATO NELLA PEI N. 77156 DEL 18/08/2019 DELLA DCAS IL RISCHIO È CONSIDERATO MOLTO RIDOTTO ATTESA LA PRESENZA DI DUE SOGGETTI CHE ATTENZIONANO IL PROCESSO, IL DIRETTORE DI SEDE E IL RESPONSABILE U.O. GESTIONE RICORSI AMMINISTRATIVI DELLA SEDE PROVINCIALE. PER LE SUE FUNZIONI IN SENO AL COMITATO PROVINCIALE, IL DIRETTORE PROVINCIALE È SEMPRE BEL AL CORRENTE DEI RICORSI DECISI DAL COMITATO E DELL'OPPORTUNITÀ E URGENZA DI DISPORNE LA SOSPENSIONE E L'INOLTRO AGLI ORGANI CENTRALI, PERTANTO, LA DCAS NON HA RITENUTO NECESSARIO PROPORRE ULTERIORI MISURE.		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
AMMORTIZZATORI SOCIALI	7. TUTELE CORRELATE AL RAPPORTO DI LAVORO ANCHE IN REGIME INTERNAZIONALE	1. CHIUSURA DELLA PRATICA DI SURROGA
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
AS.7.1.1.T. OMESSO RECUPERO DI CREDITI PER IRREGOLARE ATTESTAZIONE DI IRRECUPERABILITA' DELLA PRESTAZIONE EROGATA, AL FINE DI FAVORIRE IL TERZO RESPONSABILE O L'OBBLIGATO IN SOLIDO (COMPAGNIA DI ASSICURAZIONE).		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. MENU DI SELEZIONE OBBLIGATORIA DI CAUSALE “IRRECUPERABILITÀ” CON CAMPO NOTE ESPLICATIVE OBBLIGATORIE.		
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N.4588/2018. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.		
2. SOTTOPOSIZIONE DELLE PRATICHE IRRECUPERABILI AL “CONTROLLO DEL PROCESSO PRODUTTIVO” DI 1° E 2°.		
Indicatore: PREDISPOSIZIONE QUESTIONARIO E CARICAMENTO IN PROCEDURA CPP. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
AMMORTIZZATORI SOCIALI	8. ESONERI CONTRIBUTIVI	1. ESONERO EX ART 43 BIS DEL D.L. N. 109/2018 - PORTALE DELLE AGEVOLAZIONI, LIQUIDAZIONE QUOTA TFR MATURATO DURANTE IL PERIODO DI FRUIZIONE DEL TRATTAMENTO DI CASSA INTEGRAZIONE STRAORDINARIA.
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
AS.8.1.1.T. INDEBITO PAGAMENTO DA PARTE DELL'OPERATORE DI QUOTE DI TFR, NONOSTANTE LE QUOTE MEDESIME SIANO GIA' STATE LIQUIDATE DA DC PENSIONI AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN DETERMINATO SOGGETTO		
AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
INSERIMENTO IN PROCEDURA DI UN ALLARME (WARNING) CON CUI VIENE EVIDENZIATO UN PRIMO PAGAMENTO GIÀ EFFETTUATO.		
Indicatore: CIRCOLARE N. 24/2017 Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
BILANCI, CONTABILITA' E SERVIZI FISCALI	1. PAGAMENTI NELLE STRUTTURE TERRITORIALI	1. EROGAZIONE DI SOMME CON LE PROCEDURE : PAGAMENTI VARI E RATE MATURATE E NON RISCOSSE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
BCSF.1.1.1.T. EROGAZIONE DI SOMME INDEBITE PER UTILIZZO IRREGOLARE DELLE PROCEDURE PAGAMENTI VARI E RATEI M.N.R. DOVUTA ALLO SVOLGIMENTO DA PARTE DEL MEDESIMO DIPENDENTE DELLE FUNZIONI SIA AMMINISTRATIVE CHE CONTABILI, AL FINE DI FAVORIRE UN DETERMINATO SOGGETTO.		
AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
ADOTTARE IDONEE INIZIATIVE DI CARATTERE ORGANIZZATIVO AFFINCHÉ IL MEDESIMO SOGGETTO NON RICOPRA IL RUOLO SIA CONTABILE CHE AMMINISTRATIVO.		
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 2006 DEL 25 GIUGNO 2025 Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		
Note: L'ATTUALE PROCEDURA È COSTRUITA IN GUISA TALE DA NON CONSENTIRE LA COMMISTIONE DI FUNZIONI, RISULTA PERCIÒ BLINDATA, SENZA CONTARE CHE SOPRA I 3.000 EURO RICHIEDE L'APPROVAZIONE DIRIGENZIALE. INOLTRE, A ULTERIORE RINFORZO DEL PRINCIPIO DI SEPARAZIONE, VERRANNO, ENTRO IL MESE DI MAGGIO, FORNITE ULTERIORI ISTRUZIONI ALLE SEDI IN OCCASIONE DEL RILASCIO DI UNA NUOVA FUNZIONALITÀ DELL'APPLICATIVO SAP. E' STATO EMANATO IL MESSAGGIO HERMES N. 2006 DEL 25 GIUGNO 2025 CHE, TRA LE VARIE INDICAZIONI, RIBADISCE CHE IL SOGGETTO CHE LIQUIDA DEVE ESSERE DIVERSO DA CHI AUTORIZZA IL PAGAMENTO TRAMITE LE FIRME DI TRAENZA.		
DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'

GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE		
BILANCI, CONTABILITA' E SERVIZI FISCALI	1. PAGAMENTI NELLE STRUTTURE TERRITORIALI	2. ACCONTI PRESTAZIONI PENSIONISTICHE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
BCSF.1.2.1.T. INDEBITO PAGAMENTO DI ACCONTI PER UNA PRESTAZIONE PENSIONISTICA EFFETTUATO TRAMITE MANDATO MANUALE CARTACEO O ATTRAVERSO LA PROCEDURA PAGAMENTI VARI, SENZA REGISTRARLO NELLA PROCEDURA AUTOMATIZZATA DELLE PENSIONI AL FINE DI AVVANTAGGIARE IL TITOLARE DELLA PRESTAZIONE.		
AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
ADOTTARE IDONEE INIZIATIVE DI CARATTERE ORGANIZZATIVO AFFINCHÉ IL MEDESIMO SOGGETTO NON RICOPRA IL RUOLO SIA CONTABILE CHE AMMINISTRATIVO.		
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N.577 DEL 07/02/2022. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	1. LEGALE	4. PARERI SU ISTANZE DI AUTOTUTELA, RIESAME E RICORSI AMMINISTRATIVI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE LEGALE
RISCHIO TERRITORIALE		
CGL.1.4.1.T. OMESSA, CARENTE O RITARDATA ATTIVITA' PROFESSIONALE PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE O SOGGETTI TERZI.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. MONITORAGGIO DELLA TEMPISTICA DELLE VARIE FASI DELLA PROCEDURA.		
Indicatore: : COME DA PEI N. 12260 DEL 08.06.2018, IL MONITORAGGIO È SVOLTO DAL COORDINATORE. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		
2. ASSEGNAZIONE DEI PARERI SECONDO CRITERI DI ROTAZIONE (CON ESCLUSIONE DEI PARERI RICHIESTI INDIVIDUALMENTE DAL SINGOLO DIRIGENTE O RESPONSABILE U.O. AL SINGOLO AVVOCATO).		
Indicatore: COME DA PEI N. 12260 DEL 08.06.2018, I PARERI SONO ESAMINATI IN VIA PRELIMINARE DAI COORDINATORI E POI ASSEGNATI AGLI AVVOCATI INCARICATI DELLA PREDISPOSIZIONE ANCHE TENUTO CONTO DEI CRITERI DI ROTAZIONE. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		

3. INTRODUZIONE DI SISTEMI DI CLASSIFICAZIONE E REPORT DELLE RICHIESTE DI PARERE E DELLA RELATIVA EVASIONE, ANCHE ATTRAVERSO LA CONSERVAZIONE DEL PARERE REDATTO IN CARTELLA CONDIVISA ACCESSIBILE A TUTTI GLI AVVOCATI.
Indicatore: COME DA PEI N. 12260 DEL 08.06.2018, I PARERI SONO CLASSIFICATI PER MATERIA ED OGGETTO E SONO ACCESSIBILI AGLI AVVOCATI DEL SETTORE. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
4. CONDIVISIONE DEI PARERI E, PER LE QUESTIONI DI MAGGIOR RILIEVO, ANCHE LA FIRMA CONGIUNTA.
Indicatore: COME DA PEI N. 12260 DEL 08.06.2018, I PARERI PREDISPOSTI SONO SOTTOSCRITTI A FIRMA CONGIUNTA CON UNO O PIÙ COORDINATORI. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	1. LEGALE	5. CONSULENZA E PARERISTICA
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE LEGALE
RISCHIO TERRITORIALE		
CGL.1.5.1.T. OMESSA, CARENTE O RITARDATA ATTIVITA' DI CONSULENZA PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE E/O SOGGETTI TERZI.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. COLLEGIALITÀ E CONDIVISIONE DEI PARERI E, PER LE QUESTIONI DI MAGGIOR RILIEVO, ANCHE LA FIRMA CONGIUNTA.		
Indicatore: COME DA PEI N. 12260 DEL 08.06.2018, I PARERI PREDISPOSTI SONO SOTTOSCRITTI A FIRMA CONGIUNTA CON UNO O PIÙ COORDINATORI Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		
2. RISPETTO DEI TEMPI DI EVASIONE DI OGNI RICHIESTA E/O PARERE.		
Indicatore: : COME DA PEI N. 12260 DEL 08.06.2018, IL MONITORAGGIO È SVOLTO DAL COORDINATORE. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		
3. TRACCIABILITÀ DELLE RICHIESTE E RELATIVE EVASIONI, ANCHE ATTRAVERSO LA PROTOCOLLAZIONE.		
Indicatore: COME DA PEI N. 12260 DEL 08.06.2018, LA TRACCIABILITÀ È ASSICURATA DA PROTOCOLLAZIONE E CARTEGGIO PEI E/O MAIL. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	1. LEGALE	5. CONSULENZA E PARERISTICA
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE LEGALE
RISCHIO TERRITORIALE		
CGL.1.5.2.T. SVIAMENTO PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE E/O SOGGETTI TERZI.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. COLLEGIALITÀ E CONDIVISIONE DEI PARERI E, PER LE QUESTIONI DI MAGGIOR RILIEVO, ANCHE LA FIRMA CONGIUNTA.		
Indicatore: COME DA PEI N. 12260 DEL 08.06.2018, I PARERI PREDISPOSTI SONO SOTTOSCRITTI A FIRMA CONGIUNTA CON UNO O PIÙ COORDINATORI Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		
2. RISPETTO DEI TEMPI DI EVASIONE DI OGNI RICHIESTA E/O PARERE.		
Indicatore: : COME DA PEI N. 12260 DEL 08.06.2018, IL MONITORAGGIO È SVOLTO DAL COORDINATORE. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		
3. TRACCIABILITÀ DELLE RICHIESTE E RELATIVE EVASIONI, ANCHE ATTRAVERSO LA PROTOCOLLAZIONE.		
Indicatore: COME DA PEI N. 12260 DEL 08.06.2018, LA TRACCIABILITÀ È ASSICURATA DA PROTOCOLLAZIONE E CARTEGGIO PEI E/O MAIL. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	1. LEGALE	7. PROPOSTE DI INTERVENTO SU PROCEDURE AMMINISTRATIVE E PRASSI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE LEGALE
RISCHIO TERRITORIALE		
CGL.1.7.1.T. SVIAMENTO PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE E/O SOGGETTI TERZI.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
SVOLGIMENTO COLLEGIALE DELLE PROPOSTE DI INTERVENTO SU PROCEDURE AMMINISTRATIVE E PRASSI (MEDIANTE LA PARTECIPAZIONE DEL COORDINATORE) E LA CONDIVISIONE DEL DIRETTORE REGIONALE RIGUARDO LA SOLUZIONE DA ADOTTARE		
Indicatore: COME DA PEI N. 12260 DEL 08.06.2018, LE PROPOSTE DI INTERVENTO SU PROCEDURE AMMINISTRATIVE E PRASSI SONO PREDISPOSTE A FIRMA CONGIUNTA CON UNO O PIÙ COORDINATORI. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	2. LEGALE - ATTIVITA' AMMINISTRATIVA	1. ACQUISIZIONE DEI RICORSI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE LEGALE

RISCHIO TERRITORIALE

CGL.2.1.1.T.

OMESSA, CARENTE O RITARDATA ATTIVITA' AMMINISTRATIVA PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE E/O SOGGETTI TERZI.

AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso

MISURE GENERALI

CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)

OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)

FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)

FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)

ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)

MISURE SPECIFICHE

1. TEMPESTIVITÀ DELL'ACQUISIZIONE DEL RICORSO

Indicatore: COME DA PEI N. 12260 DEL 08.06.2018, I RICORSI SI ACQUISISCONO IN MODO TEMPESTIVO, ANCHE PER IL TRAMITE DELLE RECENTI IMPLEMENTAZIONI DELLE PROCEDURE INFORMATICHE (SISCO, ATTI TELEMATICI E CRUSCOTTO DEI COMPENSI PROFESSIONALI).

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

2. PROTOCOLLAZIONE DI TUTTI GLI ATTI IN ENTRATA.

Indicatore: COME DA PEI N. 12260 DEL 08.06.2018, IL MONITORAGGIO È SVOLTO DAL COORDINATORE E DALL'AVVOCATO INTESTATARIO DEL FASCICOLO GIUDIZIARIO.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

3. CONTROLLO DELLE DATE DI NOTIFICA, DI PROTOCOLLO E DI INSERIMENTO IN SISCO DA PARTE DELL'AVVOCATO ASSEGNATARIO DELLA PRATICA.

Indicatore: COME DA PEI N. 12260 DEL 08.06.2018, IL MONITORAGGIO È SVOLTO DAL COORDINATORE E DALL'AVVOCATO INTESTATARIO DEL FASCICOLO GIUDIZIARIO.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	2. LEGALE - ATTIVITA' AMMINISTRATIVA	2. COMPILAZIONE DELLE BANCHE DATI DELL'ISTITUTO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE LEGALE
RISCHIO TERRITORIALE		
CGL.2.2.1.T. OMESSA, CARENTE O RITARDATA ATTIVITA' AMMINISTRATIVA PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE E/O SOGGETTI TERZI.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. AGGIORNAMENTO CONTINUO E COSTANTE DEI DATI REGISTRATI NELLE PROCEDURE INFORMATICHE IN USO.		
Indicatore: COME DA PEI N. 12260 DEL 08.06.2018, I RICORSI SI ACQUISISCONO IN MODO TEMPESTIVO, ANCHE PER IL TRAMITE DELLE RECENTI IMPLEMENTAZIONI DELLE PROCEDURE INFORMATICHE (SISCO, ATTI TELEMATICI E CRUSCOTTO DEI COMPENSI PROFESSIONALI). Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.		
2. MONITORAGGIO DELL'AVVENUTA COMPILAZIONE DEI DATI NELLE PROCEDURE INFORMATICHE IN USO.		
Indicatore: COME DA PEI N. 12260 DEL 08.06.2018, IL MONITORAGGIO È SVOLTO DAL COORDINATORE E DALL'AVVOCATO INTESTATARIO DEL FASCICOLO GIUDIZIARIO. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.		

3. EFFETTUAZIONE DI CONTROLLI E VERIFICHE PERIODICHE.
Indicatore: COME DA PEI N. 12260 DEL 08.06.2018, IL MONITORAGGIO È SVOLTO DAL COORDINATORE **Tempistica di attuazione:** MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	2. LEGALE - ATTIVITA' AMMINISTRATIVA	3. ARCHIVIAZIONE E CONSERVAZIONE DEI FASCICOLI GIUDIZIARI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE LEGALE

RISCHIO TERRITORIALE

CGL.2.3.1.T.

OMESSA, CARENTE O RITARDATA ATTIVITA' AMMINISTRATIVA PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE E/O SOGGETTI TERZI.

AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso

MISURE GENERALI

CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)

OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)

FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)

FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)

ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)

MISURE SPECIFICHE

1. CORRETTA TENUTA DEGLI ARCHIVI CARTACEI, ANCHE PER LUNGHI PERIODI DI TEMPO, AL FINE DI CONSENTIRE LA MESSA A DISPOSIZIONE DEI DOCUMENTI NELLE EVENTUALI E SUCCESSIVE FASI DEL GIUDIZIO.

Indicatore: COME DA PEI N. 12260 DEL 08.06.2018, I TEMPI DI CONSERVAZIONE SONO INDICATI NEL VIGENTE MASSIMARIO DI SCARTO PREVIO PARERE DEL CGL; IL MONITORAGGIO DELLA CORRETTA TENUTA DEGLI ARCHIVI CARTACEI È SVOLTO DAI COORDINATORI.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

2. INSERIMENTO IN SISCO DELLA TOTALITÀ DEL FASCICOLO (DIFESE DI INPS E DI CONTROPARTE, DOCUMENTI, CORRISPONDENZA TRA UFFICI E CONTROPARTE, ECC.)

Indicatore: COME DA PEI N. 12260 DEL 08.06.2018, IL MONITORAGGIO DEL COMPLETO INSERIMENTO IN SISCO DEI DATI E DOCUMENTI DEL FASCICOLO È SVOLTO A CAMPIONE DAI COORDINATORI.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	2. LEGALE - ATTIVITA' AMMINISTRATIVA	3. ARCHIVIAZIONE E CONSERVAZIONE DEI FASCICOLI GIUDIZIARI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE LEGALE
RISCHIO TERRITORIALE		
CGL.2.3.2.T. SOTTRAZIONE DI FASCICOLI GIUDIZIARI OVVERO DI DOCUMENTI IN ESSO CONSERVATI PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE O SOGGETTI TERZI.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. CUSTODIA DEI FASCICOLI GIUDIZIARI IN LUOGHI ACCESSIBILI SOLO AL PERSONALE AUTORIZZATO		
Indicatore: COME DA PEI N. 12260 DEL 08.06.2018, LA CUSTODIA È ASSICURATA DAI COORDINATORI E DAI SISTEMI DI SICUREZZA ATTIVATI PRESSO GLI UFFICI LEGALI. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.		
2. INSERIMENTO IN SISCO DELLA TOTALITÀ DEL FASCICOLO (DIFESE DI INPS E DI CONTROPARTE, DOCUMENTI, CORRISPONDENZA TRA UFFICI E CONTROPARTE, ECC.)		
Indicatore: : COME DA PEI N. 12260 DEL 08.06.2018, IL MONITORAGGIO DEL COMPLETO INSERIMENTO IN SISCO DEI DATI E DOCUMENTI DEL FASCICOLO È SVOLTO A CAMPIONE DAI COORDINATORI. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	2. LEGALE - ATTIVITA' AMMINISTRATIVA	4. TRASMISSIONE ATTI GIUDIZIARI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE LEGALE
RISCHIO TERRITORIALE		
CGL.2.4.1.T. OMESSA, CARENTE O RITARDATA ATTIVITA' AMMINISTRATIVA PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE E/O SOGGETTI TERZI.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. EFFETTUAZIONE DI CONTROLLI E VERIFICHE PERIODICHE		
Indicatore: COME DA PEI N. 12260 DEL 08.06.2018, IL CONTROLLO E MONITORAGGIO È SVOLTO DAL COORDINATORE. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.		
2. UTILIZZO DEL PROCESSO CIVILE TELEMATICO.		
Indicatore: COME DA PEI N. 12260 DEL 08.06.2018, L'OBBLIGATORIETÀ PCT È PREVISTA PER LEGGE – CONTROLLO E MONITORAGGIO È SVOLTO DAL COORDINATORE Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	2. LEGALE - ATTIVITA' AMMINISTRATIVA	4. TRASMISSIONE ATTI GIUDIZIARI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE LEGALE
RISCHIO TERRITORIALE		
CGL.2.4.2.T. SOTTRAZIONE DI FASCICOLI GIUDIZIARI OVVERO DI DOCUMENTI IN ESSO CONSERVATI PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE O SOGGETTI TERZI.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. CONSERVAZIONE DEI FASCICOLI IN ARCHIVI CHIUSI A CHIAVE.		
Indicatore: COME DA PEI N. 12260 DEL 08.06.2018, LA CUSTODIA È ASSICURATA DAI COORDINATORI E DAI SISTEMI DI SICUREZZA ATTIVATI PRESSO GLI UFFICI LEGALI. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.		
2. INSERIMENTO IN SISCO DELLA TOTALITÀ DEL FASCICOLO (DIFESE DI INPS E DI CONTROPARTE, DOCUMENTI, CORRISPONDENZA TRA UFFICI E CONTROPARTE, ECC.)		
Indicatore: COME DA PEI N. 12260 DEL 08.06.2018, IL MONITORAGGIO DEL COMPLETO INSERIMENTO IN SISCO DEI DATI E DOCUMENTI DEL FASCICOLO SVOLTO A CAMPIONE DAI COORDINATORI. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	2. LEGALE - ATTIVITA' AMMINISTRATIVA	5. CONSULTAZIONE BANCHE DATI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE LEGALE
RISCHIO TERRITORIALE		
CGL.2.5.1.T. USO IMPROPRIO DEI DATABASE DELL'ISTITUTO PER FINALITA' NON ISTITUZIONALI E PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE E/O SOGGETTI TERZI.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
TRACCIABILITÀ DEGLI ACCESSI EFFETTUATI.		
Indicatore: COME DA PEI N. 12260 DEL 08.06.2018, LA TRACCIABILITÀ È GARANTITA DAI DATABASE INFORMATICI DELL'ISTITUTO E DAI SISTEMI DI SICUREZZA DCOSI- MONITORAGGIO DA PARTE DEI COORDINATORI. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	2. LEGALE - ATTIVITA' AMMINISTRATIVA	6. FORMAZIONE DEI FASCICOLI GIUDIZIARI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE LEGALE
RISCHIO TERRITORIALE		
CGL.2.6.1.T. OMESSA, CARENTE O RITARDATA ATTIVITA' AMMINISTRATIVA PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE E/O SOGGETTI TERZI.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
CORRETTA TENUTA DEGLI ARCHIVI CARTACEI ED INFORMATICI, NONCHÉ L'IMPLEMENTAZIONE ED AGGIORNAMENTO CONTINUO E COSTANTE DEI DATI REGISTRATI NELLE PROCEDURE INFORMATICHE IN USO.		
Indicatore: COME DA PEI N. 12260 DEL 08.06.2018, LA CORRETTA TENUTA DEGLI ARCHIVI CARTACEI ED AGGIORNAMENTO DEGLI ARCHIVI INFORMATICI È ASSICURATA DAI COORDINATORI. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	2. LEGALE - ATTIVITA' AMMINISTRATIVA	7. ADEMPIMENTI ESTERNI (NOTIFICHE - DEPOSITI - CONSULTAZIONI)
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE LEGALE
RISCHIO TERRITORIALE		
CGL.2.7.1.T. OMESSA, CARENTE O RITARDATA ATTIVITA' AMMINISTRATIVA PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE E/O SOGGETTI TERZI.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. ATTRIBUZIONE DELLE ATTIVITÀ ESTERNE AD UN NUCLEO DI OPERATORI AMMINISTRATIVI COORDINATI DA UN OTTIMIZZATORE CHE DIPENDE FUNZIONALMENTE DAGLI AVVOCATI		
Indicatore: COME DA PEI N. 12260 DEL 08.06.2018, LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ ESTERNE È MONITORATO DAI COORDINATORI. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.		
2. ATTIVITÀ DI RISCONTRO DA PARTE DELL'AVVOCATO ASSEGNATARIO DELLA PRATICA, ANCHE ATTRAVERSO IL PORTALE DEI SERVIZI TELEMATICI DEGLI UFFICI GIUDIZIARI.		
Indicatore: COME DA PEI N. 12260 DEL 08.06.2018, I CONTROLLI SONO EFFETTUATI DALL'AVVOCATO ASSEGNATARIO DELLA PRATICA E DAL COORDINATORE SUL PORTALE SERVIZI TELEMATICI DEI SEGUENTI SITI: WWW.GIUSTIZIA.IT (GIUSTIZIA CIVILE), WWW.CASSAZIONE.IT (CORTE DI		

CASSAZIONE), WWW.GIUSTIZIA-AMMINISTRATIVA.IT (TAR E CDS) E WWW.CORTECONTI.IT (CDC). **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**
RISCHIO TENDENZIALMENTE IN DECREMENTO GRAZIE ALLA POSSIBILITÀ DI NOTIFICARE IN VIA TELEMATICA E DI ESTRARRE GLI ATTI DAI REGISTRI MINISTERIALI SEMPRE IN VIA TELEMATICA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	2. LEGALE - ATTIVITA' AMMINISTRATIVA	8. VERSAMENTO BOLLI E CONTRIBUTI UNIFICATI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE LEGALE
RISCHIO TERRITORIALE		
CGL.2.8.1.T. USO IMPROPRIO DEL CONTANTE PER FINALITA' ILLECITE.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
ELIMINAZIONE DELL'UTILIZZO DEL DENARO CONTANTE E CONSEGUENTE OPERATIVITÀ DELL'ACQUISTO TELEMATICO.		
Indicatore: COME DA PEI N. 12260 DEL 08.06.2018, IL MONITORAGGIO È EFFETTUATO DA ECONOMI E COORDINATORI. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	2. LEGALE - ATTIVITA' AMMINISTRATIVA	9. GESTIONE DEL FONDO CASSA DELL'AVVOCATURA
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE LEGALE
RISCHIO TERRITORIALE		
CGL.2.9.1.T. USO ILLECITO PER AVVANTAGGIARE SE' STESSI O SOGGETTI TERZI.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
LIMITAZIONE DELL'IMPIEGO DEL FONDO AI SOLI PAGAMENTI DI MODESTO IMPORTO, LA CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE GIUSTIFICATIVA E L'EFFETTUAZIONE DEI CONTROLLI DI CASSA FREQUENTI		
Indicatore: COME DA PEI N. 12260 DEL 08.06.2018, IL MONITORAGGIO È EFFETTUATO DA ECONOMI E COORDINATORI. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	2. LEGALE - ATTIVITA' AMMINISTRATIVA	10. ESECUZIONE DELLE SENTENZE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE LEGALE
RISCHIO TERRITORIALE		
CGL.2.10.1.T. OMESSA, CARENTE O RITARDATA ATTIVITA' AMMINISTRATIVA PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE E/O SOGGETTI TERZI.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
TRACCIABILITÀ DI TUTTE LE SENTENZE NELLE PROCEDURE INFORMATICHE IN USO, IMMEDIATA TRASMISSIONE DELLE STESSE AGLI UFFICI AMMINISTRATIVI E DAL MONITORAGGIO DELLA TEMPESTIVITÀ DELLE ATTIVITÀ.		
Indicatore: COME DA PEI N. 12260 DEL 08.06.2018, LA TRACCIABILITÀ E TRASMISSIONE SONO ASSICURATE DALLE PROCEDURE INFORMATICHE (SISCO, ATTI TELEMATICI E CRUSCOTTO DEI COMPENSI PROFESSIONALI) E DAL MONITORAGGIO DEI COORDINATORI. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	2. LEGALE - ATTIVITA' AMMINISTRATIVA	11. ATTIVITA' ISTRUTTORIA A SUPPORTO DEL LEGALE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE LEGALE
RISCHIO TERRITORIALE		
CGL.2.11.1.T. OMESSA, CARENTE O RITARDATA ATTIVITA' ISTRUTTORIA PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE E/O SOGGETTI TERZI.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. TRASMISSIONE TEMPESTIVA DELL'ISTRUTTORIA ALL'AVVOCATO TRAMITE SISCOM		
Indicatore: COME DA PEI N. 12260 DEL 08.06.2018, LA TRACCIABILITÀ, TRASMISSIONE, RILEVAZIONI E SEGNALAZIONI SONO ASSICURATE DALLE PROCEDURE INFORMATICHE (SISCO, ATTI TELEMATICI E CRUSCOTTO DEI COMPENSI PROFESSIONALI) E DAL MONITORAGGIO DEI COORDINATORI. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.		
2. RILEVAZIONE DI OGNI OMISSIONE, CARENZA O RITARDO DA PARTE DELL'AVVOCATO ASSEGNATARIO DELLA PRATICA;		
Indicatore: COME DA PEI N. 12260 DEL 08.06.2018, LA TRACCIABILITÀ, TRASMISSIONE, RILEVAZIONI E SEGNALAZIONI SONO ASSICURATE DALLE PROCEDURE INFORMATICHE (SISCO, ATTI TELEMATICI E CRUSCOTTO DEI COMPENSI PROFESSIONALI) E DAL MONITORAGGIO DEI COORDINATORI. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.		

3. SEGNALAZIONE ALLA DIREZIONE DELLE IRREGOLARITÀ PER L'ADOZIONE DI OPPORTUNI INTERVENTI, ANCHE SANZIONATORI.
Indicatore: COME DA PEI N. 12260 DEL 08.06.2018, LA TRACCIABILITÀ, TRASMISSIONE, RILEVAZIONI E SEGNALAZIONI SONO ASSICURATE DALLE PROCEDURE INFORMATICHE (SISCO, ATTI TELEMATICI E CRUSCOTTO DEI COMPENSI PROFESSIONALI) E DAL MONITORAGGIO DEI COORDINATORI. **Tempistica di attuazione:** MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE MEDICO LEGALE	1. COMMISSIONE MEDICA SUPERIORE	1. SUPPORTO ALLE AZIONI LEGALI IN SEDE DI CONTENZIOSO, CON PARERI IN AUTOTUTELA AI SENSI DELLA CIRCOLARE 100/2016.
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO TERRITORIALE		
CGML.1.1.1.T. MANCATA O RITARDATA GESTIONE DELLE AUTORIZZAZIONI A RESISTERE/DESISTERE IN GIUDIZIO PER INCONGRUE VALUTAZIONI O RITADI NELLA VALUTAZIONE DELLE NOTE PERVENUTE AL FINE DI FAR DECORRERE I TERMINI GIUDIZIARI E AVVANTAGGIARE L'ASSISTITO O DANNEGGIARE GLI INTERESSI DELL'ISTITUTO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
TRASMISSIONE DEGLI ELENCHI AI COORDINATORI REGIONALI DELLE RICHIESTE DI ATTIVAZIONE DELL'AUTOTUTELA IN BASE ALLA FISSAZIONE DELLA DATA DELL'UDIENZA.		
Indicatore: COMUNICAZIONE MEDIANTE CASELLA ISTITUZIONALE DEL 04.05.2021 AVENTE PER OGGETTO "GESTIONE DELLE RICHIESTE DI ATTIVAZIONE ATPO NELLA PROCEDURA ACCERTAMENTI COMMISSIONE MEDICA SUPERIORE" Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE MEDICO LEGALE	2. UOC "PRESTAZIONI MEDICO LEGALI PENSIONISTICHE PREVIDENZIALI"	1. ACCERTAMENTO MEDICO LEGALE DELLE INVALIDITA' PREVIDENZIALI NEL PIU' COMPLESSIVO PROCEDIMENTO DI CONFERIMENTO O NEGAZIONE DELLA PRESTAZIONE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO TERRITORIALE		
CGML.2.1.1.T. CARENTE DIFESA DEGLI INTERESSI DELL'ISTITUTO PER REDAZIONE DI INCONGRUI GIUDIZI MEDICO LEGALI AI SENSI DELLA L.222/84 E PER I FONDI SPECIALI AL FINE DI FAVORIRE ASSICURATI O TERZI.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
FORMULAZIONE DI PROTOCOLLO OPERATIVO CUI ATTENERSI NELLA STESURA DEGLI ELABORATI.		
Indicatore: PEC N. 4415 DEL 20 LUGLIO 2021, CON LA QUALE IL CGML HA COMUNICATO L'ATTUAZIONE DELLA MISURA. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE MEDICO LEGALE	2. UOC "PRESTAZIONI MEDICO LEGALI PENSIONISTICHE PREVIDENZIALI"	2. ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO MEDICO LEGALE DELLE INVALIDITA' PREVIDENZIALI NEL PIU' COMPLESSIVO PROCEDIMENTO DI CONFERIMENTO O NEGAZIONE DELLA PRESTAZIONE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO TERRITORIALE		
CGML.2.2.1.T. LIQUIDAZIONE DI PRESTAZIONI IMPROPRIE PER REDAZIONE DI PARERI MEDICO LEGALI FALSAMENTE FORMULATI DA FUNZIONARI NON MEDICI IN ANOMALO POSSESSO DELLE PASSWORD DI ACCESSO ALLA FASE PROCEDURALE INFORMATIZZATA DI ESCLUSIVA COMPETENZA DEL MEDICO INCARICATO O DEL RESPONSABILE DI UO, AL FINE DI DANNEGGIARE L'ISTITUTO O DI FAVORIRE ASSICURATI O TERZI.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
ATTIVAZIONE DI MECCANISMI DI MONITORAGGIO E DI FORMAZIONE ANCHE A DISTANZA SU TEMATICHE MEDICO LEGALI.		
Indicatore: PEC N. 4415 DEL 20 LUGLIO 2021, CON LA QUALE IL CGML HA COMUNICATO L'ATTUAZIONE DELLA MISURA. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE MEDICO LEGALE	4. UOC "PRESTAZIONI MEDICO LEGALI ASSISTENZIALI"	1. RICONOSCIMENTO DIRETTO IN CIC DELLE INVALIDITA' /DISABILITA' ASSISTENZIALI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO TERRITORIALE		
CGML.4.1.1.T. LIQUIDAZIONE DI PRESTAZIONI AGGRAVATE DAGLI INTERESSI LEGALI PER RITARDO NELLA FORMULAZIONE DEL GIUDIZIO MEDICO-LEGALE DI INVALIDITÀ CIVILE, CECITÀ, SORDITÀ E HANDICAP E NELLA DEFINIZIONE DEL VERBALE, A SEGUITO DI VISITA MEDICA E/O RICHIESTA DI ACCERTAMENTI, AL FINE DI DANNEGGIARE L'IMMAGINE DELL'ISTITUTO O DI AVVANTAGGIARE UN ASSISTITO O TERZI. .		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
PREVISIONE DI ATTIVITÀ FORMATIVA.		
Indicatore: PEC N. 4415 DEL 20 LUGLIO 2021, CON LA QUALE IL CGML HA COMUNICATO L'ATTUAZIONE DELLA MISURA. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE MEDICO LEGALE	4. UOC "PRESTAZIONI MEDICO LEGALI ASSISTENZIALI"	2. RICONOSCIMENTO DELLE INVALIDITA' /DISABILITA' ASSISTENZIALI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO TERRITORIALE		
CGML.4.2.1.T. LIQUIDAZIONE O REIEZIONE IMPROPRIE DI PRESTAZIONI PER REDAZIONE DI PARERI MEDICO LEGALI INCONGRUI O CARENTI NELL'AMBITO DI INVALIDITÀ CIVILE, CECITÀ E SORDITÀ CIVILI, HANDICAP E DISABILITÀ AL FINE DI DANNEGGIARE L'ISTITUTO O DI FAVORIRE ASSICURATI O TERZI.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
PROTOCOLLO OPERATIVO CON INDICAZIONE DEI PARAMETRI DI QUALITÀ CONTENUTISTICA NELLA REDAZIONE DEI VERBALI E DEI PARERI.		
Indicatore: PEC N. 4415 DEL 20 LUGLIO 2021, CON LA QUALE IL CGML HA COMUNICATO L'ATTUAZIONE DELLA MISURA. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE MEDICO LEGALE	5. UOC "CONTENZIOSO GIUDIZIARIO MEDICO LEGALE"	2. SUPPORTO ISTRUTTORIO ALLA DIFESA DELL'ISTITITUTO IN AMBITO MEDICO LEGALE PER PRESTAZIONI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO TERRITORIALE		
CGML.5.2.1.T. CARENTE DIFESA DEGLI INTERESSI DELL'ISTITUTO PER ELABORATI MEDICO LEGALI INAPPROPRIATI NELLE RELAZIONI DIFENSIVE O CONTRODEDUTTIVE AL FINE DI FAVORIRE LA CONTROPARTE.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
REDAZIONE DEL FORMAT DI UN DOCUMENTO DI ANALISI CON MAPPATURA DELLE CRITICITÀ TERRITORIALI DA IMPLEMENTARE A CURA DEL RESPONSABILE TERRITORIALE DA TRASMETTERE ANNUALMENTE AL COORDINAMENTO GENERALE.		
Indicatore: PEC N. 4415 DEL 20 LUGLIO 2021, CON LA QUALE IL CGML HA COMUNICATO L'ATTUAZIONE DELLA MISURA. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE MEDICO LEGALE	6. UOC "AUDIT"	1. MEDICO LEGALE DI SEDE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO TERRITORIALE		
CGML.6.1.1.T. PALESE DEROGA DALLE DISPOSIZIONI REGOLAMENTARI NELLA OPERATIVITÀ GESTIONALE DELLE DIVERSE LINEE DI PRODOTTO, NON MOTIVATA DA CARENZE ORGANICHE AL FINE DI DANNEGGIARE L'IMMAGINE DELL'ISTITUTO O DI AVVANTAGGIARE TERZI.		
AREE DI RISCHIO: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. PROGETTAZIONE DI CAMPAGNE DI AUDIT, IN COLLABORAZIONE CON LA DCAMC, ANCHE MEDIANTE OPPORTUNI STRUMENTI DI RISK MANAGEMENT E BRIEFING PERIODICI, PER IL RILIEVO DELLE CRITICITÀ, IN TERMINI DI CONFORMITÀ ALLE LINEE GUIDA ISTITUZIONALI, DEGLI ACCERTAMENTI MEDICO-LEGALI DELLE COMMISSIONI MEDICHE TERRITORIALI, E SUCCESSIVA DIRETTA PARTECIPAZIONE ALLE MISSIONI SUL TERRITORIO E ALLA STESURA DEI PIANI DI MIGLIORAMENTO.		
Indicatore: PIANO DI AUDIT E MANUALE INTERNAL AUDIT Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		
Note: COME INDICATO DAL RESPONSABILE MEDICO UOC "AUDIT, A TITOLO DI ESEMPIO, NEL CORSO DEL 2022, NEGLI AUDIT SULL' "ACCERTAMENTO MEDICO-LEGALE DELLA CECITÀ" E SULL'"INVALIDITÀ CIVILE - VERBALI ONCOLOGICI CON RICONOSCIMENTO DEL 100%", GLI ACCESSI DI AUDIT PRESSO LE SEDI TERRITORIALI SONO STATI PRECEDUTI DA COMUNICAZIONI PEI DELLA DCAMC (ORA DCSOIA) CHE PREANNUNCIAVANO L'INIZIO DELL'INTERVENTO		

PROGRAMMATO E LE SUCCESSIVE COMUNICAZIONI SONO STATE EFFETTUATE ANALOGAMENTE CON DELLE PEI NELLE QUALI È STATO ALLEGATO IL PIANO DI MIGLIORAMENTO CONTENENTE PRECISE INDICAZIONI SIA AMMINISTRATIVE CHE MEDICO-LEGALI.
2. INVIO DI COMUNICAZIONE DI SOLLECITO AI RESPONSABILI UOC O LORO DELEGATI, AL FINE DI MONITORARE PERIODICAMENTE LO STATO DI EFFETTUAZIONE, DA PARTE DEI CML TERRITORIALI, DELLE VERIFICHE STRAORDINARIE GIÀ AUTORIZZATE DALL'ISPETTORATO TECNICO MEDICO LEGALE.
Indicatore: PIANO DI AUDIT E MANUALE INTERNAL AUDIT **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
Note: COME INDICATO DAL RESPONSABILE MEDICO UOC "AUDIT, VENGONO INVIATE DELLE PEI DAL PORTALE 'ISPETTORATOTECNICO.MEDICOLEGALE@INPS.IT' ALL'INDIRIZZO DAI RESPONSABILI DEI CENTRI MEDICO LEGALI PER SOLLECITARE LA DEFINIZIONE DEGLI ACCERTAMENTI DI VERIFICA STRAORDINARIA A LORO DELEGATI DALL'ITML CENTRALE.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE MEDICO LEGALE	7. UOC "CLINICO - DIAGNOSTICO POLISPECIALISTICO"	1. MEDICO LEGALE DI SEDE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO TERRITORIALE		
CGML.7.1.1.T. DIAGNOSI SPECIALISTICA INCONGRUA AL FINE DI ORIENTARE IMPROPRIAMENTE IL GIUDIZIO MEDICO LEGALE PER FAVORIRE UN ASSICURATO/ASSISTITO O DANNEGGIARE L'IMMAGINE DELL'ISTITUTO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. ELABORAZIONE DI PROTOCOLLI DI QUALITÀ.		
Indicatore: PEC N. 4415 DEL 20 LUGLIO 2021, CON LA QUALE IL CGML HA COMUNICATO L'ATTUAZIONE DELLA MISURA. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.		
2. PROCEDURA INFORMATICA DOVE VENGONO INSERITE TUTTE LE VISITE SPECIALISTICHE EFFETTUATE ALL'INTERNO DEGLI AMBULATORI INPS, PER POTER VALUTARE SE SONO STATI RISPETTATI GLI INDICATORI DI QUALITÀ FORNITI E SE OGNI PROCEDURA È STATA CORRETTAMENTE OSSERVATA.		
Indicatore: COMUNICAZIONE MEDIANTE MESSAGGIO HERMES. Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.12.2026		

Note: **LA RIFORMA DELLA DISABILITA' CHE, COME NOTO, DEMANDA ALL'ISTITUTO LA COMPETENZA ESCLUSIVA DELL'ACCERTAMENTO MEDICO LEGALE, PREVEDE L'INGRESSO IN ORGANICO DI 1069 MEDICI SPECIALISTI, COME DI ALTRO PERSONALE, PER FAR FRONTE ALLE NUOVE COMPETENZE ASSEGNATE E LE PROCEDURE DI SELEZIONE SONO STATE AVVIATE DALL'INPS. NELLE SEDI INDIVIDUATE DALLA NORMATIVA PER L'AVVIO DELLA SPERIMENTAZIONE SONO STATE ISTITUITE LE NUOVE UNITA' VALUTATIVE DI BASE ED È IN ATTO UNA RICOGNIZIONE DEGLI AMBULATORI PER POTER RISPONDERE ALLE NECESSITA' DELL'UTENZA. ALLA LUCE DI QUANTO SOPRA, E DEL NECESSARIO CONSEGUENTE RIASSETTO DELL'AREA MEDICO LEGALE, LA MISURA SPECIFICA SARA' OGGETTO DI RIVALUTAZIONE NEL NUOVO CONTESTO CHE VERRA' A DELINEARSI A SEGUITO DELL'ATTUAZIONE DI TUTTE LE MODIFICHE PREVISTE DALLA RIFORMA IN ATTO.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE MEDICO LEGALE	7. UOC "CLINICO - DIAGNOSTICO POLISPECIALISTICO"	2. RILEVAZIONE PROPOSITIVA DEI FABBISOGNI LOCALI DI RISORSE STRUMENTALI SPECIALISTICHE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO TERRITORIALE		
CGML.7.2.1.T. IRREGOLARE RICHIESTA DI PROPOSTE DI ACQUISTO DI STRUMENTAZIONE RISPETTO ALLE REALI NECESSITÀ OVVERO INCOERENTI CON LE PROFESSIONALITÀ SPECIALISTICHE DISPONIBILI.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
PROCEDURALIZZAZIONE DI UN CANALE TELEMATICO CHE CONSENTA DI ATTIVARE IN AUTOMATICO LA SEGNALAZIONE AL COORDINAMENTO CENTRALE AUDIT		
Indicatore: COMUNICAZIONE MEDIANTE PEI Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.12.2026		
Note: L'AVVIO DELLA SPERIMENTAZIONE DELLA RIFORMA DELLA DISABILITA' CHE, COME NOTO, DEMANDA ALL'ISTITUTO LA COMPETENZA ESCLUSIVA DELL'ACCERTAMENTO MEDICO LEGALE, STA AVVENENDO PER GRADI NELLE SEDI INDIVIDUATE DALLA NORMATIVA, DOVE È IN ATTO UNA RICOGNIZIONE DEGLI AMBULATORI SUL TERRITORIO PER ADEGUARE L'ATTIVITA' DELLE NUOVE UNITA' VALUTATIVE DI BASE ALLE NECESSITA' DELL'UTENZA. LA RIFORMA PREVEDE ANCHE L'INGRESSO IN ORGANICO DI 1069 MEDICI SPECIALISTI, COME DI ALTRO PERSONALE, PER FAR FRONTE ALLE NUOVE COMPETENZE		

ASSEGNATE. ALLA LUCE DI QUANTO SOPRA, E DEL NECESSARIO CONSEGUENTE RIASSETTO DELL'AREA MEDICO LEGALE, LA MISURA SPECIFICA SARA' OGGETTO DI RIVALUTAZIONE NEL NUOVO CONTESTO CHE VERRA' A DELINEARSI A SEGUITO DELL'ATTUAZIONE DI TUTTE LE MODIFICHE PREVISTE DALLA RIFORMA IN ATTO.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE TECNICO EDILIZIO	1. LAVORI: PROGETTAZIONE - SCELTA DEL CONTRAENTE	1. REDAZIONE DEL CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORIE GENERALE
RISCHIO TERRITORIALE		
CGTE.1.1.1.T. ELUSIONE DELLE REGOLE PER LA REDAZIONE DEL CAPITOLATO PER INDIVIDUAZIONE, DA PARTE DEL PROGETTISTA, DI SPECIFICI COMPONENTI E/O MATERIALI CHE NON TROVANO CONCORRENZA SUL MERCATO, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN OPERATORE ECONOMICO.		
AREE DI RISCHIO: Contratti pubblici		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
LA REDAZIONE DELLE SPECIFICHE TECNICHE DEVE ESSERE EFFETTUATA NEL RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI CONTENUTE NELL' ART. 68 DEL D.LGS. N. 50/2016 SS.MM.II.; A TAL FINE POSSONO ESSERE UTILIZZATE VOCI CONTENUTE NEI PREZZIARI O LISTINI REGIONALI OVVERO, PER LAVORAZIONI NON USUALI E/O PARTICOLARMENTE SPECIALISTICHE, OTTENUTE DALL'ANALISI NUOVI PREZZI. PROCEDERE A VERIFICA PER VALIDAZIONE DEL PROGETTO AI SENSI DELL'ART. 26 COMMA 6) DEL D.LGS N. 50/2016 E SS.MM.II. E LINEE GUIDA ANAC N. 1, QUANDO RICADE LA FATTISPECIE USARE PER LA VERIFICA IL SIGQ.		
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 4819 DEL 29.11.2016 ED ISTRUZIONI OPERATIVE N.1/2022 FORNITE CON PEI N.1757 DEL 14.04.2022. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE TECNICO EDILIZIO	1. LAVORI: PROGETTAZIONE - SCELTA DEL CONTRAENTE	4. PROCEDURA DI SOMMA URGENZA
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE Direttore centrale
RISCHIO TERRITORIALE		
CGTE.1.4.1.T. IRREGOLARE ADOZIONE/GESTIONE DI PROCEDURA DI SOMMA URGENZA, IN ASSENZA DEI REQUISITI NORMATIVI DISPOSTI AI SENSI DELL'ART. 140 D.LGS. 36/2023, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN DETERMINATO OPERATORE ECONOMICO.		
AREE DI RISCHIO: Contratti pubblici		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. ADOZIONE DI DISPOSIZIONI INTERNE VINCOLANTI AL RISPETTO DELLA LEGGE VIGENTE COME ESCLUSIVO UTILIZZO DELLA PROCEDURA DI SOMMA URGENZA PER LA RIMOZIONE DI SITUAZIONI DI PERICOLO A COSE E PERSONE.		
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 5039 DEL 15.12.2017 ED ISTRUZIONI OPERATIVE N.1/2022 FORNITE CON PEI N.1757 DEL 14.04.2022. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.		
2. MONITORAGGIO DEL NUMERO DI PROCEDURE DI SOMMA URGENZA EFFETTUATE SUL TERRITORIO E RELATIVO IMPORTO.		
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 5039 DEL 15.12.2017 ED ISTRUZIONI OPERATIVE N.1/2022 FORNITE CON PEI N.1757 DEL 14.04.2022. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE TECNICO EDILIZIO	2. LAVORI: ESECUZIONE DEL CONTRATTO	1. DIRETTORE DEI LAVORI - LAVORI NON VERIFICABILI IN FASE DI COLLAUDO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE.
RISCHIO TERRITORIALE		
CGTE.2.1.1.T. PAGAMENTI INDEBITI PER CONTABILIZZAZIONE, DA PARTE DEL DIRETTORE DEI LAVORI, DI LAVORI NON VERIFICABILI CON IL COLLAUDO FINALE, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN OPERATORE ECONOMICO.		
AREE DI RISCHIO: Contratti pubblici		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
CONTROLLO DELLA CONTABILITÀ AI DIVERSI LIVELLI (DIRETTORE DEI LAVORI E RUP) IN CORRISPONDENZA DI OGNI STATO DI AVANZAMENTO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI NON PIÙ VERIFICABILI O ISPEZIONABILI IN FASE DI COLLAUDO, OVVERO DELL'ACCERTAMENTO DI REGOLARE ESECUZIONE, GARANTENDO LA CORRETTEZZA E LA TEMPESTIVITÀ DEGLI ATTI CONTABILI.		
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 4819 DEL 29.11.2016 ED ISTRUZIONI OPERATIVE N.1/2022 FORNITE CON PEI N.1757 DEL 14.04.2022. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE TECNICO EDILIZIO	3. VALUTAZIONI	1. PERIZIE PER LA CONCESSIONE DEI MUTUI IMMOBILIARI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO TERRITORIALE		
CGTE.3.1.1.T. INDEBITA CONCESSIONE DI MUTUO IMMOBILIARE PER IRREGOLARE VALUTAZIONE DELL'IMMOBILE A GARANZIA DEL MUTUO DA EROGARE O DEI LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DA EFFETTUARE, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN DIPENDENTE.		
AREE DI RISCHIO: Contratti pubblici		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
CONTROLLO/VISTO FINALE DEL COORDINATORE CENTRALE COMPETENTE IN MATERIA; IN CASI DI PALESE INCONGRUITÀ DEI VALORI ASSUNTI IN PERIZIA RISPETTO AI VALORI CORRENTI DI MERCATO IL COORDINATORE DI RIFERIMENTO RICHIEDE AL CG LA VERIFICA DELLA STIMA DA PARTE DI ALTRI CTC/CTR; ROTAZIONE DEGLI INCARICHI.		
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 4819 DEL 29.11.2016 ED ISTRUZIONI OPERATIVE N.1/2022 FORNITE CON PEI N.1757 DEL 14.04.2022. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE TECNICO EDILIZIO	3. VALUTAZIONI	2. PARERI DI CONGRUITÀ PER GLI AFFITTI PASSIVI DI IMMOBILI AD USO STRUMENTALE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO TERRITORIALE		
CGTE.3.2.1.T. PAGAMENTI INDEBITI PER IRREGOLARE PARERE DI CONGRUITA' DEI CANONI DA CORRISPONDERE PER GLI AFFITTI PASSIVI DI IMMOBILI DI USO STRUMENTALE, AL FINE DI AVVANTAGGIARE IL LOCATARIO.		
AREE DI RISCHIO: Contratti pubblici		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. L'AFFIDAMENTO DEL CONTROLLO DI CONGRUITÀ DEI CANONI ALL'AGENZIA DEL DEMANIO.		
Indicatore: • MESSAGGIO HERMES N° 508 DEL 21/01/2015 DELLA DIREZIONE CENTRALE RISORSE STRUMENTALI SONO STATI IMPARTITI DEI CHIARIMENTI, IN MERITO AI CONTRATTI DI LOCAZIONE PASSIVA, SIA SULLA RIDUZIONE DEL 15 % DEI CANONI DI LOCAZIONE E SIA SULL'ATTIVITÀ DA PORRE IN ESSERE PRESSO L'AGENZIA DEL DEMANIO IN CASO DI RINNOVO O STIPULA DI NUOVI CONTRATTI; • PEI PROT N. 0020.05/06/2015.0003180 SONO STATE FORNITE ULTERIORI INDICAZIONI ALLE SEDI REGIONALI INPS. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.		
2. INDIVIDUARE LE PROCEDURE ED I PARAMETRI DA ADOTTARE PER LA REDAZIONE DI PERIZIE PRODROMICHE AL RILASCIO DEL PARERE DI CONGRUITÀ DA PARTE DELLA AGENZIA DEL DEMANIO.		

Indicatore: MESSAGGIO HERMES N° 508 DEL 21/01/2015 DELLA DIREZIONE CENTRALE RISORSE STRUMENTALI CON CUI SONO STATE IMPARTITE LE ISTRUZIONI, IN PARTICOLARE CON LA CIRCOLARE ADD PROT. N° 2014/16155/DGPS-PF-PA-PL, ALLEGATA AL MESSAGGIO SOPRA CITATO. **Tempistica di attuazione:** MISURA ATTUATA.
3. LA ROTAZIONE DEGLI INCARICHI PROFESSIONALI.
Indicatore: LA MISURA È GIÀ ATTUATA DA PARTE DEI COORDINATORI REGIONALI NEI LIMITI IMPOSTI DALLE RISORSE PROFESSIONALI CON QUALIFICHE TECNICHE DISPONIBILI IN CIASCUNA REGIONE (VEDI COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DEL 20.04.2022. **Tempistica di attuazione:** MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	1. CREDITO- PRESTITI PLURIENNALI	1. ISTRUTTORIA: VERIFICA DI SUSSISTENZA DI STATUS, DEI REQUISITI E IDONEA DOCUMENTAZIONE GIUSTIFICATIVA IN CAPO AL RICHIEDENTE, AI FINI DELL'OTTENIMENTO DELLA DEFINIZIONE DELLA MISURA DELLA PRESTAZIONE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
CWSS.1.1.1.T. INDEBITA EROGAZIONE DEL PRESTITO PER MANCATA VERIFICA DELLA SUSSISTENZA DELLO STATUS, DEI REQUISITI E DELLA DOCUMENTAZIONE GIUSTIFICATIVA, AL FINE DI FAVORIRE IL RICHIEDENTE.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. STEP DI VERIFICA DIRETTAMENTE IN PROCEDURA DA PARTE DEL SETTORE POSIZIONE ASSICURATIVA IN CASO DI INCONGRUENZE RELATIVA A QUEST'ULTIMA.		
Indicatore: COMUNICAZIONE DI SERVIZIO. Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.12.2025		
2.IN CASO DI INCONGRUENZE SUGLI STESSI DATI STIPENDIALI, SI PROPONE DI PORRE IN STAND BY LA DOMANDA E APRIRE UN'INTEGRAZIONE		

ISTRUTTORIA TRAMITE PEC NEI CONFRONTI DELL'AMMINISTRAZIONE DI APPARTENENZA DEL RICHIEDENTE IL PRESTITO OPPURE, SE TECNICAMENTE FATTIBILE, DI FAR ESEGUIRE AUTOMATICAMENTE ALLA PROCEDURA IL CONFRONTO FRA DATI CEDOLINO COMPRESE LE TRATTENUTE E DATI DICHIARATI DALL'AMMINISTRAZIONE E PROCEDERE CON ALERT DI BLOCCO QUALORA DISCORDANTI. L'IMPLEMENTAZIONE RICHIESTA RINVIENE LA SUA "RATIO" GIUSTIFICATRICE NELLA CIRCOSTANZA CHE SOLTANTO L'AMMINISTRAZIONE PER IL TRAMITE DELLA QUALE PERVIENE LA DOMANDA DI PRESTITO È DETENTRICE DEI DATI STIPENDIALI DEL RICHIEDENTE LA PRESTAZIONE CREDITIZIA, DI GUISA CHE EVENTUALI INCONGRUENZE SUL PUNTO RILEVATE IN OCCASIONE DELL'ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA POSSONO ESSERE RISOLTE SOLTANTO DALL'ENTE CHE DETIENE I DATI STIPENDIALI. LA SOLUZIONE TECNICA POTRÀ TENER CONTO DELLE DIVERSITÀ APPLICATIVE TRA TERZA CEDUTA AMMINISTRAZIONE MEF RISPETTO ALLE ALTRE AMMINISTRAZIONI DI APPARTENENZA.
Indicatore: COMUNICAZIONE DI SERVIZIO. **Tempistica di attuazione:** ENTRO IL 31.12.2025
3. SI CHIEDE INOLTRE DI PREVEDERE CHE LA DOMANDA TELEMATICA VENGA TRASMESSA SOLO SE SIANO STATI ALLEGATI I DOCUMENTI OBBLIGATORI.
Indicatore: COMUNICAZIONE DI SERVIZIO. **Tempistica di attuazione:** MISURA ATTUATA
4. SI CHIEDE, LADDOVE SI RITENGANO NECESSARI PARERI DEGLI UFFICI TECNICO-EDILIZI PER MOTIVAZIONI TECNICO-EDILIZIE O DELL'AREA MEDICO-LEGALE PER I CERTIFICATI MEDICI, DI INTRODURRE IN PROCEDURA UNO STEP DI VALIDAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE A CURA DEI CITATI SETTORI.
Indicatore: COMUNICAZIONE DI SERVIZIO. **Tempistica di attuazione:** MISURA ATTUATA
Note: È IN CORSO L'INFORMATIZZAZIONE DELLA MISURA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	1. CREDITO- PRESTITI PLURIENNALI	2. VERIFICA CONTABILE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
CWSS.1.2.1.T. INDEBITA EROGAZIONE DEL PRESTITO PER OMESSA VERIFICA CONTABILE E INDEBITA REGISTRAZIONE DELL'IMPEGNO DI SPESA, AL FINE DI AVVANTAGGIARE IL RICHIEDENTE.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. INTRODUZIONE DI UN AVVISO BLOCCANTE NEL CASO IN CUI L'IMPEGNO DI SPESA IN SAP DIVERGA DAI DATI CONTABILI INSERITI NELL'"ELENCO PROPOSTA POSITIVA" GENERATO DAL SETTORE AMMINISTRATIVO COMPETENTE MEDIANTE UTILIZZO DELL'APPLICATIVO PRESTITI.		
Indicatore: BIGLIETTO CONTABILE GENERATO AUTOMATICAMENTE Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.12.2025		
2. VISUALIZZAZIONE A SISTEMA SEMPRE DEL CONTENUTO DELLA NOTIFICA DEL PRESTITO, NONCHÉ IL RELATIVO ESITO, CON INSERIMENTO DI ALERT IN CASO DI MANCATA CONSEGNA.		
Indicatore: MODIFICA ADEGUATIVA APPLICATIVO CREDITI AGLI ISCRITTI Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.12.2025		

3. INTRODUZIONE DI UN APPOSITO ALERT (EVENTUALMENTE VISUALIZZABILE IN APPOSITO ELENCO ANCHE SENZA ENTRARE IN RISCOSSIONE CREDITI) NEL CASO IN CUI IL PIANO DI AMMORTAMENTO NON SI ATTIVI NELLA MENSILITÀ PREVISTA.
Indicatore: MODIFICA ADEGUATIVA APPLICATIVO CREDITI AGLI ISCRITTI **Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.12.2025**
4. SUL PRESUPPOSTO CHE LA NOTIFICA DEL PRESTITO AVVENGA A MEZZO PEC ALL'AMMINISTRAZIONE DI APPARTENENZA DEL BENEFICIARIO DEL PRESTITO CHE CURA LA PARTITA STIPENDIALE DELLO STESSO SI PROPONE DI PREVEDERE L'INVIO AUTOMATIZZATO E CALENDARIZZATO DELLA NOTIFICA SUBITO DOPO L'EMISSIONE DEL MANDATO DI PAGAMENTO.
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 2860 DELL'11/07/2017 **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	1. CREDITO- PRESTITI PLURIENNALI	3. EROGAZIONE E LIQUIDAZIONE (ESCLUSI I PENSIONATI ISCRITTI AL FONDO CREDITO)
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
CWSS.1.3.1.T. INDEBITA EROGAZIONE DEL PRESTITO PLURIENNALE PER ALTERAZIONE DEI DATI RELATIVI ALL'IMPORTO EROGABILE, ALLA BASE STIPENDIALE, ALL'IBAN ECT., AL FINE DI AVVANTAGGIARE IL RICHIEDENTE.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. INVIO AUTOMATIZZATO MEDIANTE PEC DELLA NOTIFICA DI EROGAZIONE DEL PRESTITO ALL'AMMINISTRAZIONE DEL BENEFICIARIO CHE CURA LE COMPETENZE STIPENDIALI, ONDE EVITARE AB IMIS IL RISCHIO OPERATIVO COLLEGATO AD UN'OMESSA NOTIFICA DEL PRESTITO LEGATO AD UN'ATTIVITÀ MANUALE RIMESSA ALL'OPERATORE DI SEDE.		
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 2860 DELL'11/07/2017 Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		
2. MODIFICA DELLE INFORMAZIONI CONCERNENTI DATI STIPENDIALI AD OPERA DELL'AMMINISTRAZIONE. TANTO, IN QUANTO SOLTANTO L'AMMINISTRAZIONE, PER IL TRAMITE DELLA QUALE PERVIENE LA DOMANDA DI PRESTITO, È DETENTRICE DEI DATI STIPENDIALI DEL RICHIEDENTE LA PRESTAZIONE CREDITIZIA, DI GUISA CHE EVENTUALI INCONGRUENZE SUL PUNTO RILEVATE IN OCCASIONE DELL'ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA POSSONO		

ESSERE RISOLTE SOLTANTO DALL'ENTE CHE DETIENE I DATI STIPENDIALI. L'INTERVENTO INFORMATICO POTRÀ, TRA L'ALTRO, EVITARE I "RIGETTI" DELLE PRATICHE, DERIVANTI DA PRESENZA DATI A SISTEMA DIVERGENTI.
Indicatore: COMUNICAZIONE DI SERVIZIO. **Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.12.2025**
3. TRACCIABILITÀ A SISTEMA DEL CONTROLLO MENSILE DA PARTE DELL'OPERATORE DI SEDE CIRCA L'ANDAMENTO DELLE DICHIARAZIONI EFFETTUATE DALLE PP.AA. IN ORDINE ALLE TRATTENUTE PER PRESTITI.
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 2860 DELL'11/07/2017 **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	1. CREDITO- PRESTITI PLURIENNALI	4. COMUNICAZIONE ALL'ENTE DI APPARTENENZA DEL RICHIEDENTE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
CWSS.1.4.1.T. OMESSO RECUPERO DEL CREDITO PER MANCATA COMUNICAZIONE DELLE TRATTENUTE DA EFFETTUARSI SULLA BUSTA PAGA ALL'ENTE DI APPARTENENZA, IN ASSENZA DI UN SISTEMA INFORMATICO AUTOMATICO, AL FINE DI AVVANTAGGIARE IL TITOLARE DI PRESTITO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. INVIO AUTOMATIZZATO MEDIANTE PEC DELLA NOTIFICA DI EROGAZIONE DEL PRESTITO ALL'AMMINISTRAZIONE DEL BENEFICIARIO CHE CURA LE COMPETENZE STIPENDIALI, ONDE EVITARE AB IMIS IL RISCHIO OPERATIVO COLLEGATO AD UN'OMESSA NOTIFICA DEL PRESTITO LEGATO AD UN'ATTIVITÀ MANUALE RIMESSA ALL'OPERATORE DI SEDE		
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 2860 DELL'11/07/2017 Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		
2. MODIFICA DELLE INFORMAZIONI CONCERNENTI DATI STIPENDIALI AD OPERA DELL'AMMINISTRAZIONE. TANTO, IN QUANTO SOLTANTO L'AMMINISTRAZIONE, PER IL TRAMITE DELLA QUALE PERVIENE LA DOMANDA DI PRESTITO, È DETENTRICE DEI DATI STIPENDIALI DEL RICHIEDENTE LA PRESTAZIONE CREDITIZIA, DI GUISA CHE EVENTUALI INCONGRUENZE SUL PUNTO RILEVATE IN OCCASIONE DELL'ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA POSSONO		

ESSERE RISOLTE SOLTANTO DALL'ENTE CHE DETIENE I DATI STIPENDIALI. L'INTERVENTO INFORMATICO POTRÀ, TRA L'ALTRO, EVITARE I "RIGETTI" DELLE PRATICHE, DERIVANTI DA PRESENZA DATI A SISTEMA DIVERGENTI.
Indicatore: COMUNICAZIONE DI SERVIZIO. **Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.12.2025**
3. TRACCIABILITÀ A SISTEMA DEL CONTROLLO MENSILE DA PARTE DELL'OPERATORE DI SEDE CIRCA L'ANDAMENTO DELLE DICHIARAZIONI EFFETTUATE DALLE PP.AA. IN ORDINE ALLE TRATTENUTE PER PRESTITI.
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 2860 DELL'11/07/2017 **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	2. CREDITO - PICCOLI PRESTITI	1. VERIFICA CONTABILE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
CWSS.2.1.1.T. INDEBITA EROGAZIONE DEL PRESTITO PER OMESSA VERIFICA CONTABILE E INDEBITA REGISTRAZIONE DELL'IMPEGNO DI SPESA, AL FINE DI AVVANTAGGIARE IL RICHIEDENTE.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. INTRODUZIONE DI UN AVVISO BLOCCANTE NEL CASO IN CUI L'IMPEGNO DI SPESA IN SAP DIVERGA DAI DATI CONTABILI INSERITI NELL'"ELENCO PROPOSTA POSITIVA" GENERATO DAL SETTORE AMMINISTRATIVO COMPETENTE MEDIANTE UTILIZZO DELL'APPLICATIVO PRESTITI.		
Indicatore: BIGLIETTO CONTABILE GENERATO AUTOMATICAMENTE Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.12.2025		
2. VISUALIZZAZIONE A SISTEMA SEMPRE DEL CONTENUTO DELLA NOTIFICA DEL PRESTITO, NONCHÉ IL RELATIVO ESITO, CON INSERIMENTO DI ALERT IN CASO DI MANCATA CONSEGNA.		
Indicatore: COMUNICAZIONE DI SERVIZIO. Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.12.2025		

3. INTRODUZIONE DI UN APPOSITO ALERT (EVENTUALMENTE VISUALIZZABILE IN APPOSITO ELENCO ANCHE SENZA ENTRARE IN RISCOSSIONE CREDITI) NEL CASO IN CUI IL PIANO DI AMMORTAMENTO NON SI ATTIVI NELLA MENSILITÀ PREVISTA.
Indicatore: COMUNICAZIONE DI SERVIZIO. **Tempistica di attuazione:** ENTRO IL 31.12.2025
4. L'INVIO AUTOMATIZZATO E CALENDARIZZATO DELLA NOTIFICA SUBITO DOPO L'EMISSIONE DEL MANDATO DI PAGAMENTO. CIÒ IN CONSIDERAZIONE DEL PRESUPPOSTO CHE LA NOTIFICA DEL PRESTITO AVVENGA A MEZZO PEC ALL'AMMINISTRAZIONE DI APPARTENENZA DEL BENEFICIARIO DEL PRESTITO AVVENGA A MEZZO PEC ALL'AMMINISTRAZIONE DI APPARTENENZA DEL BENEFICIARIO DEL PRESTITO CHE CURA LA PARTITA STIPENDIALE DELLO STESSO.
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 2860 DELL'11/07/2017 **Tempistica di attuazione:** MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	2. CREDITO - PICCOLI PRESTITI	2. EROGAZIONE E LIQUIDAZIONE (ESCLUSI I PENSIONATI ISCRITTI AL FONDO CREDITO)
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
CWSS.2.2.1.T. INDEBITA EROGAZIONE DEL PICCOLO PRESTITO PER ALTERAZIONE DEI DATI RELATIVI ALL'IMPORTO EROGABILE, ALLA BASE STIPENDIALE, ALL'IBAN ECT., AL FINE DI AVVANTTAGGIARE IL RICHIEDENTE.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. INVIO AUTOMATIZZATO MEDIANTE PEC DELLA NOTIFICA DI EROGAZIONE DEL PRESTITO ALL'AMMINISTRAZIONE DEL BENEFICIARIO CHE CURA LE COMPETENZE STIPENDIALI, ONDE EVITARE AB IMIS IL RISCHIO OPERATIVO COLLEGATO AD UN'OMESSA NOTIFICA DEL PRESTITO LEGATO AD UN'ATTIVITÀ MANUALE RIMESSA ALL'OPERATORE DI SEDE.		
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 2860 DELL'11/07/2017 Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		
2. MODIFICA DELLE INFORMAZIONI CONCERNENTI DATI STIPENDIALI AD OPERA DELL'AMMINISTRAZIONE. TANTO, IN QUANTO SOLTANTO L'AMMINISTRAZIONE, PER IL TRAMITE DELLA QUALE PERVIENE LA DOMANDA DI PRESTITO, È DETENTRICE DEI DATI STIPENDIALI DEL RICHIEDENTE LA PRESTAZIONE CREDITIZIA, DI GUISA CHE EVENTUALI INCONGRUENZE SUL PUNTO RILEVATE IN OCCASIONE DELL'ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA POSSONO		

ESSERE RISOLTE SOLTANTO DALL'ENTE CHE DETIENE I DATI STIPENDIALI. L'INTERVENTO INFORMATICO POTRÀ, TRA L'ALTRO, EVITARE I "RIGETTI" DELLE PRATICHE, DERIVANTI DA PRESENZA DATI A SISTEMA DIVERGENTI.
Indicatore: NUOVO REGOLAMENTO PRESTITI PER IL QUALE SI PREVEDE L'ENTRATA IN VIGORE NEL 2026 **Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.12.2026**
3. TRACCIABILITÀ A SISTEMA DEL CONTROLLO MENSILE DA PARTE DELL'OPERATORE DI SEDE CIRCA L'ANDAMENTO DELLE DICHIARAZIONI EFFETTUATE DALLE PP.AA. IN ORDINE ALLE TRATTENUTE PER PRESTITI.
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 2860 DELL'11/07/2017 **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	2. CREDITO - PICCOLI PRESTITI	3. COMUNICAZIONE ALL'ENTE DI APPARTENENZA DEL RICHIEDENTE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
CWSS.2.3.1.T. OMESSO RECUPERO DEL CREDITO PER MANCATA COMUNICAZIONE DELLE TRATTENUTE DA EFFETTUARSI SULLA BUSTA PAGA ALL'ENTE DI APPARTENENZA, IN ASSENZA DI UN SISTEMA INFORMATICO AUTOMATICO, AL FINE DI AVVANTAGGIARE IL TITOLARE DI PRESTITO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. INVIO AUTOMATIZZATO MEDIANTE PEC DELLA NOTIFICA DI EROGAZIONE DEL PRESTITO ALL'AMMINISTRAZIONE DEL BENEFICIARIO CHE CURA LE COMPETENZE STIPENDIALI, ONDE EVITARE AB IMIS IL RISCHIO OPERATIVO COLLEGATO AD UN'OMESSA NOTIFICA DEL PRESTITO LEGATO AD UN'ATTIVITÀ MANUALE RIMESSA ALL'OPERATORE DI SEDE.		
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 2860 DELL'11/07/2017 Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		
2. MODIFICA DELLE INFORMAZIONI CONCERNENTI DATI STIPENDIALI AD OPERA DELL'AMMINISTRAZIONE. TANTO, IN QUANTO SOLTANTO L'AMMINISTRAZIONE, PER IL TRAMITE DELLA QUALE PERVIENE LA DOMANDA DI PRESTITO, È DETENTRICE DEI DATI STIPENDIALI DEL RICHIEDENTE LA PRESTAZIONE CREDITIZIA, DI GUISA CHE EVENTUALI INCONGRUENZE SUL PUNTO RILEVATE IN OCCASIONE DELL'ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA POSSONO		

ESSERE RISOLTE SOLTANTO DALL'ENTE CHE DETIENE I DATI STIPENDIALI. L'INTERVENTO INFORMATICO POTRÀ, TRA L'ALTRO, EVITARE I "RIGETTI" DELLE PRATICHE, DERIVANTI DA PRESENZA DATI A SISTEMA DIVERGENTI.
Indicatore: COMUNICAZIONE DI SERVIZIO. **Tempistica di attuazione:** ENTRO IL 31.12.2025
3. TRACCIABILITÀ A SISTEMA DEL CONTROLLO MENSILE DA PARTE DELL'OPERATORE DI SEDE CIRCA L'ANDAMENTO DELLE DICHIARAZIONI EFFETTUATE DALLE PP.AA. IN ORDINE ALLE TRATTENUTE PER PRESTITI.
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 2860 DELL'11/07/2017 **Tempistica di attuazione:** MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	2. CREDITO - PICCOLI PRESTITI	4. ISTRUTTORIA: VERIFICA DI SUSSISTENZA DI STATUS, DEI REQUISITI E IDONEA DOCUMENTAZIONE GIUSTIFICATIVA IN CAPO AL RICHIEDENTE, AI FINI DELL'OTTENIMENTO DELLA DEFINIZIONE DELLA MISURA DELLA PRESTAZIONE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
CWSS.2.4.1.T. INDEBITA EROGAZIONE DEL PRESTITO PER MANCATA VERIFICA DELLA SUSSISTENZA DELLO STATUS, DEI REQUISITI E DELLA DOCUMENTAZIONE GIUSTIFICATIVA, AL FINE DI FAVORIRE IL RICHIEDENTE.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. STEP DI VERIFICA DIRETTAMENTE IN PROCEDURA DA PARTE DEL SETTORE POSIZIONE ASSICURATIVA IN CASO DI INCONGRUENZE RELATIVA A QUEST'ULTIMA		
Indicatore: COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE (13.05.2021). Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		
2.REGOLAMENTAZIONE DELLA PROCEDURA DI EROGAZIONE DEL PRESTITO		

Indicatore: NUOVO REGOLAMENTO PRESTITI PER IL QUALE SI PREVEDE L'ENTRATA IN VIGORE NEL 2026 **Tempistica di attuazione:** ENTRO IL 31.12.2026
3. SI PROPONE DI PREVEDERE CHE LA DOMANDA TELEMATICA VENGA TRASMESSA SOLO SE SIA STATO ALLEGATO IL CEDOLINO STIPENDIALE. LA SOLUZIONE TECNICA POTRÀ TENER CONTO DELLE DIVERSITÀ APPLICATIVE TRA TERZA CEDUTA AMMINISTRAZIONE MEF RISPETTO ALLE ALTRE AMMINISTRAZIONI DI APPARTENENZA.
Indicatore: COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE (13.05.2021). **Tempistica di attuazione:** MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	3. CREDITO - MUTUI IPOTECARI EDILIZI	1. VALUTAZIONE DEI REQUISITI INERENTI L'ISCRITTO RICHIEDENTE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
CWSS.3.1.1.T. INDEBITA CONCESSIONE DI MUTUO PER OMESSO O INCOMPLETO CONTROLLO SULLA SITUAZIONE CONTRIBUTIVA DELL'ISCRITTO (ANZIANITÀ DI ISCRIZIONE ALLA GESTIONE, ESISTENZA DI UN CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO) AL FINE DI AVVANTAGGIARE L'ISCRITTO RICHIEDENTE.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
REGOLAMENTAZIONE DELL'EROGAZIONE DEI MUTUI IPOTECARI AGLI ISCRITTI ALLA GESTIONE UNITARIA DELLE PRESTAZIONI CREDITIZIE E SOCIALI.		
Indicatore: REGOLAMENTO MUTUI ADOTTATO CON DETERMINAZIONE COMMISSARIALE N. 109 DEL 21/12/2023. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	3. CREDITO - MUTUI IPOTECARI EDILIZI	1. VALUTAZIONE DEI REQUISITI INERENTI L'ISCRITTO RICHIEDENTE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
CWSS.3.1.2.T. INDEBITA CONCESSIONE DI MUTUO PER OMESSO CONTROLLO SULL'ESISTENZA DI ULTERIORI IMMOBILI DI PROPRIETÀ DEL NUCLEO FAMILIARE DEL RICHIEDENTE NEI LIMITI DI DISTANZA PREVISTI DAL REGOLAMENTO, PER AVVANTAGGIARE L'ISCRITTO RICHIEDENTE.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
COLLOQUIO AUTOMATIZZATO CON SISTER.		
Indicatore: COMUNICAZIONE DI SERVIZIO. Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.12.2025		
Note: MISURA ATTUALMENTE NON REALIZZATA. IL COLLOQUIO CON SISTER E' DISPONIBILE PER GLI UTENTI ABILITATI E NON E' INTEGRATO CON LE PROCEDURE.		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	3. CREDITO - MUTUI IPOTECARI EDILIZI	2. VALUTAZIONE DEI REQUISITI INERENTI L'IMMOBILE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
CWSS.3.2.1.T. INDEBITA CONCESSIONE DI MUTUO PER OMESSO O INCOMPLETO CONTROLLO DELLE PERIZIE EFFETTUATE DAI PROFESSIONISTI E OMESSA O INCOMPLETA VERIFICA DELL'ESISTENZA DEI PESI SULL'IMMOBILE AL FINE DI AVVANTAGGIARE L' ISCRITTO RICHIEDENTE.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. PREVEDERE L'INFORMATIZZAZIONE DEL PROCESSO RELATIVO ALLA COMPILAZIONE DELLA PERIZIA GIURATA (NEI MUTUI) E DELLA PERIZIA TECNICO-ESTIMATIVA (NELLE SURROGHE) REDATTE DAL PERSONALE DEL RAMO TECNICO DELL'ISTITUTO ED, IN PARTICOLARE, PREVEDERE CHE IL VALORE ESTIMATIVO DETERMINATO DAL PREDETTO PERSONALE TECNICO SIA INSERITO NEL SISTEMA INFORMATICO DEDICATO ALLA PRESTAZIONE IN PAROLA, DIRETTAMENTE DAL TECNICO CHE HA EFFETTUATO LA PERIZIA IN QUESTIONE.		
Indicatore: COMUNICAZIONE DI SERVIZIO DEL 13.5.21 Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		
2. PREVEDERE, PER OGNI DOMANDA DI MUTUO DEVE ESSERE PREVISTA LA POSSIBILITÀ DI VISUALIZZARE E STAMPARE, IN FORMATO PDF, TUTTI I DOCUMENTI ACQUISITI DALLA SEDE PER L'EROGAZIONE DEL MUTUO, IVI COMPRESI QUELLI DI CARATTERE TECNICO. DETTA DOCUMENTAZIONE DEVE		

RISULTARE AL SISTEMA INFORMATICO DEDICATO ALLA PRESTAZIONE IN PAROLA.
Indicatore: **COMUNICAZIONE DI SERVIZIO DEL 13.5.21** **Tempistica di attuazione:** **MISURA ATTUATA**
3. PREVEDERE PRESSO TUTTE LE DIREZIONI REGIONALI/DIREZIONI METROPOLITANE/POLI/SEDI/FILIALI DI COORDINAMENTO METROPOLITANO UN COLLEGAMENTO TELEMATICO CON L'AGENZIA DELLE ENTRATE, CONFERMANDO ALTRESÌ LA SUSSISTENZA DEL COLLEGAMENTO TELEMATICO CON SISTER.
Indicatore: **STIPULA DI UNA CONVENZIONE DI SCAMBIO DATI CON L'AGENZIA DELLE ENTRATE** **Tempistica di attuazione:** **ENTRO IL 31.12.2025**
Note: **VINCOLATA ALLA EFFETTIVA DISPONIBILITA' DI A.D.E. E ALLE PRESCRIZIONI IN TEMA DI TUTELA DEI DATI PERSONALI**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	4. WELFARE: SOGGIORNI PER GIOVANI ALL'ESTERO, SOGGIORNI ISCRITTI E PENSIONATI, BORSE DI STUDIO	1. ISTRUTTORIA : 1) VERIFICA REQUISITI DI AMMISSIONE AL CONCORSO; 2) VERIFICA A CAMPIONE DEI REQUISITI SOGGETTIVI AUTOCERTIFICATI; 3) EVENTUALE ISTRUTTORIA DELLE PRATICHE RIGETTATE DAL SISTEMA
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
CWSS.4.1.1.T. INDEBITA CONCESSIONE DEL BENEFICIO PER OMESSA VERIFICA DEI DATI PRESENTI NELLE AUTOCERTIFICAZIONI, NON RISCONTRABILI A SISTEMA, AL FINE DI AVVANTAGGIARE IL RICHIEDENTE.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
NELL'AMBITO DELLA PROGRESSIVA SOSTITUZIONE DELLE AUTOCERTIFICAZIONI RESE DALL'UTENTE CON CONTROLLI AUTOMATIZZATI SULLE BANCHE DATI DELL'ISTITUTO (GRADO DI DISABILITÀ) E DI AVVIO DI VERIFICHE TELEMATICHE IN CONVENZIONE CON IL MIUR, IMPLEMENTAZIONE CONTROLLI NEL CASO DI VOTI ELEVATI ATTESTANTI IL MERITO SCOLASTICO (MAGGIORE DI 9/10) CONCOMITANTI CON LA RILEVAZIONE DI ATTESTAZIONI ISEE CON VALORE INFERIORE A 8.000,00 EURO.		
Indicatore: INCREMENTO DEI CONTROLLI A CAMPIONE: 70% DEI VOTI = 10 E 15% DEI VOTI =>9 (CFR. PEC N. INPS.0089.25/09/2020.0003803).		

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA
Note: (CONTROLLO 60 GIORNI DALLA PUBBLICAZIONE DELLE RELATIVE GRADUATORIE)

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	5. WELFARE: ASSISTENZA SANITARIA	1. ISTRUTTORIA: CONTROLLO DOCUMENTAZIONE PRESENTATA DAL RICHIEDENTE ; VERIFICA DEI REQUISITI PER L'OTTENIMENTO DELLA PRESTAZIONE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
CWSS.5.1.1.T. INDEBITA CONCESSIONE DELL'ASSISTENZA SANITARIA PER OMESSO CONTROLLO DELLA DOCUMENTAZIONE , DEI REQUISITI E DEI DATI INSERITI DAL RICHIEDENTE, AL FINE DI AVVANTAGGIARE IL RICHIEDENTE MEDESIMO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
INCREMENTO DEL CONTROLLO DEL PROCESSO PRODUTTIVO DI 2° LIVELLO		
Indicatore: VERIFICA CAMPIONE DOMANDE NON INFERIORE AL 15% Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		
Note: CFR. PEC N. INPS.0089.25/09/2020.0003803		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	7. WELFARE-CONVITTI E COLLEGI (NON DI PROPRIETÀ DELL'ISTITUTO)	1. ISTRUTTORIA DOMANDE E VERIFICA DEI REQUISITI DI MERITO E DI REDDITO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
CWSS.7.1.1.T. INDEBITA CONCESSIONE DEL BENEFICIO PER OMESSA O INCOMPLETA VERIFICA DEI REQUISITI, AL FINE DI AVVANTAGGIARE IL RICHIEDENTE.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. LA DOMANDA NON È PRESENTATA ALLA STRUTTURA, MA ON LINE. IL CONTROLLO DEI REQUISITI È EFFETTUATO DALLA PROCEDURA.		
Indicatore: BANDO DI CONCORSO PUBBLICATO SUL SITO ISTITUZIONALE. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.		
2. LE ANOMALIE SONO CONTROLLATE DAGLI OPERATORI DI SEDE.		
Indicatore: BANDO DI CONCORSO PUBBLICATO SUL SITO ISTITUZIONALE. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	8. WELFARE-CASE ALBERGO	1. VERIFICA DEI REQUISITI DEL RICHIEDENTE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
CWSS.8.1.1.T. INDEBITA CONCESSIONE DEL BENEFICIO PER OMESSA O INCOMPLETA VERIFICA DEI REQUISITI, AL FINE DI AVVANTAGGIARE IL RICHIEDENTE.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
AUTOMATIZZAZIONE DELLA PROCEDURA ISTRUTTORIA DI VERIFICA DEI REQUISITI E INCROCIO DELLE BANCHE DATI.		
Indicatore: MESSAGGIO HERMES PERIODICO DI RILASCIO DELLA PROCEDURA. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		
Note:		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	8. WELFARE-CASE ALBERGO	2. ELABORAZIONE DELLE GRADUATORIE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
CWSS.8.2.1.T. INDEBITA CONCESSIONE DEL BENEFICIO PER ALTERAZIONE DELLA GRADUATORIA AL FINE DI FAVORIRE IL RICHIEDENTE LA PRESTAZIONE.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
AUTOMATIZZAZIONE DELLA REDAZIONE DELLA GRADUATORIA SECONDO I REQUISITI PREVISTI DAL BANDO.		
Indicatore: MESSAGGIO HERMES PERIODICO DI RILASCIO DELLA PROCEDURA. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	9. INDIRIZZO E COORDINAMENTO NELLE ATTIVITÀ DI GESTIONE DELLE STRUTTURE SOCIALI	1. VERIFICA DELLA QUALITÀ, EFFICIENZA ED ADEGUATEZZA DEGLI STANDARD DELLE STRUTTURE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
CWSS.9.1.1.T. UTILIZZO DI STRUTTUIRE INADEGUATE PER OMESSA/IRREGOLARE VERIFICA DEGLI STANDARD DI QUALITA' FISSATI DALL'ISTITUTO, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN GESTORE ESTERNO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
L'ATTIVITÀ NON AVVIENE A LIVELLO CENTRALE: LA VERIFICA DEGLI STANDARD DI QUALITÀ VIENE RIMESSA ALL'ATTIVITÀ DELLE DIREZIONI REGIONALI CHE SONO ANCHE RESPONSABILI DELLA VERIFICA DELLA REGOLARE ESECUZIONE DEI CONTRATTI DI GESTIONE DEI SERVIZI ALL'INTERNO DELLE STRUTTURE SOCIALI.		
Indicatore: PEI DC CWSS PROT. N. INPS.0030.04/04/2016.0000720 Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	10. CONTRIBUTO SANITARIO EX ENAM	1. GESTIONE CONTRIBUTO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
CWSS.10.1.1.T. INDEBITA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO PER OMESSA O INCOMPLETA VERIFICA DEI REQUISITI E/O DELLA DOCUMENTAZIONE PROBATORIA, AL FINE DI AVVANTAGGIARE IL RICHIEDENTE LA PRESTAZIONE.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. MESSAGGIO HERMES ALLE SEDI A SEGUITO CAMPAGNA AUDIT PER VERIFICHE ISTRUTTORIE E AGGIORNAMENTO F.A.Q. A DISPOSIZIONE DELLE SEDI.		
Indicatore: MESSAGGIO N. 3450 DEL 20.9.2018 E PUBBLICAZIONE F.A.Q. NELLA PAGINA INTRANET DELLA DIREZIONE CENTRALE SOSTEGNO ALLA NON AUTOSUFFICIENZA, INVALIDITÀ CIVILE ED ALTRE PRESTAZIONI - AREA PRESTAZIONI CREDITIZIE E SOCIALI. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.		
2. LABORATORI DI FORMAZIONE PER GLI OPERATORI SUL TERRITORIO		
Indicatore: PEC 30192/2022 Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.		
3. REINGEGNERIZZAZIONE DELLA PROCEDURA CHE, OLTRE AD ACCELERARE I TEMPI DI LIQUIDAZIONE, CONSENTIREBBE UNA MAGGIORE UNIFORMITÀ E		

TRASPARENZA NELLA TRATTAZIONE DELLE PRATICHE
Indicatore: MESSAGGIO HERMES 3500/2024 CON INDICAZIONI TECNICHE SULLA REINGEGNERIZZAZIONE, CHE FA SEGUITO ALL'APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO DELLA PRESTAZIONE CON DELIBERA CDA N.74/2024 **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
4. PUBBLICAZIONE DI UN VADEMECUM A BENEFICIO DEGLI UTENTI E DEGLI STESSI OPERATORI.
Indicatore: PEC 30192/2022. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
ENTRATE	1. GESTIONE POSIZIONI AZIENDE LAVORATORI DIPENDENTI	1. GESTIONE DOMANDE DI: ISCRIZIONE, CESSAZIONE,VARIAZIONE DI INQUADRAMENTO, SOSPENSIONE ATTIVITA'
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
E.1.1.1.T. IRREGOLARE GESTIONE DI POSIZIONE AZIENDALE PER INSERIMENTO NELLE PROCEDURE, DA PARTE DELL'OPERATORE, DI DATI ALTERATI, AL FINE DI FAVORIRE UN'AZIENDA.		
AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1.ATTIVAZIONE DI UNA PROCEDURA DI STORICIZZAZIONE DEI DATI CONTRIBUTIVI (C.S.C. – C.A. – ATECO).		
Indicatore: PROCEDURA ANAGRAFICA UNICA DEL CONTRIBUENTE, ACCESSIBILE NELL'INTRANET AZIENDALE AL PERCORSO "PROCESSI > SOGGETTO CONTRIBUENTE > ANAGRAFICA AZIENDE > ANAGRAFICA UNICA Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.		
2. SVILUPPO DI UN SISTEMA AUTOMATIZZATO DI INCROCIO CON LE BANCHE DATI DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE CAMERE DI COMMERCIO.		
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 2895/2022.		

Tempistica di attuazione: **MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
ENTRATE	1. GESTIONE POSIZIONI AZIENDE LAVORATORI DIPENDENTI	2. GESTIONE REGOLARIZZAZIONI SPONTANEE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
E.1.2.1.T. OMESSO RECUPERO, TOTALE O PARZIALE, DI CREDITO CONTRIBUTIVO PER CONTABILIZZAZIONE IN PROCEDURA, DA PARTE DELL'OPERATORE, DI REGOLARIZZAZIONE SPONTANEA FITTIZIA /ALTERATA, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN'AZIENDA DEBITRICE.		
AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
INTRODUZIONE DI UN'APPLICAZIONE INERENTE LA GESTIONE DEBITI AZIENDALI A SÉ STANTE, SCORPORATA DALL'APPLICATIVO DI GESTIONE CONTRIBUTIVA		
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 1387 DEL 30/04/2025 Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		
Note: PER POTER DIMINUIRE IN MODO FITTIZIO IL CREDITO DELL'ISTITUTO NEI CONFRONTI DI UN SOGGETTO DEBITORE OCCORRE GENERARE UN CREDITO (A FAVORE DELLO STESSO SOGGETTO) INESISTENTE. NELL'OTTICA DI UN PROCESSO DI REINGEGNERIZZAZIONE DELLE PROCEDURE, È STATA REALIZZATA UN'APPLICAZIONE INERENTE LA GESTIONE DEBITI AZIENDALI A SÉ STANTE, SCORPORANDOLA DALL'APPLICATIVO DI GESTIONE CONTRIBUTIVA, RINNOVATA SIA DAL PUNTO DI VISTA DELLA TECNOLOGIA UTILIZZATA CHE DELL'INTERFACCIA GRAFICA. QUESTA PROCEDURA TRACCIA TUTTE LE OPERAZIONI E PREVEDE DIVERSI LIVELLI DI AUTORIZZAZIONE A SECONDA DEGLI IMPORTI DA RIMBORSARE/COMPENSARE .		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
ENTRATE	2. GESTIONE LAVORATORI AUTONOMI ARTIGIANI /COMMERCIANTI/PESCATORI/PARASUBORDINATI	2. GESTIONE RICHIESTE DI: ISCRIZIONE/VARIAZIONE/CANCELLAZIONE ARTIGIANI/COMMERCIANTI/PESCATORI AUTONOMI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
E.2.2.1.T. IRREGOLARE GESTIONE DI POSIZIONE ASSICURATIVA PER INSERIMENTO NELLE PROCEDURE, DA PARTE DELL'OPERATORE, DI DATI ALTERATI, AL FINE DI FAVORIRE UN ASSICURATO.		
AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
INSERIRE L'OBBLIGATORIETÀ DELLA COMPILAZIONE DEL CAMPO NOTE IN CASO DI INTERVENTO MANUALE SU UNA DELIBERA DA FLUSSO TELEMATICO DI ISCRIZIONE O CANCELLAZIONE BLOCCATA DALLA PROCEDURA E DI ISCRIZIONE/CANCELLAZIONE MEDIANTE PROCEDURA DELIBERE.		
Indicatore: INPS.0030.11/04/2024.0000968 Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		
Note: VEDI NEWS DEL 7/11/2023 ALLA PAGINA INTRANET		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
ENTRATE	2. GESTIONE LAVORATORI AUTONOMI ARTIGIANI /COMMERCIANTI/PESCATORI/PARASUBORDINATI	3. GESTIONE RICHIESTE DI RIDUZIONE CONTRIBUTIVA L. 449/97 (50%)
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
E.2.3.1.T. OMESSA RISCOSSIONE DI CONTRIBUTI PER RICONOSCIMENTO INDEBITO DI RIDUZIONE CONTRIBUTIVA, A SEGUITO DELL'INSERIMENTO NELLA PROCEDURA, DA PARTE DELL'OPERATORE, DI DATI ALTERATI, PER AVVANTAGGIARE UN CONTRIBUENTE.		
AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
PREVEDERE NELLA PROCEDURA DELL'ACQUISIZIONE DELL'AGEVOLAZIONE (AGGIORNAMENTI ON LINE) UN NUOVO CAMPO PER INSERIRE LA CATEGORIA, IL NUMERO E LA DECORRENZA DELLA PENSIONE.		
Indicatore: PUBBLICAZIONE DI APPOSITA NEWS SULLA INTRANET DI ARTIGIANI E COMMERCIANTI. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
ENTRATE	2. GESTIONE LAVORATORI AUTONOMI ARTIGIANI /COMMERCIANTI/PESCATORI/PARASUBORDINATI	4. GESTIONE DELLE RICHIESTE DI DOMICILIAZIONE RIMBORSO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
E.2.4.1.T. INDEBITO RIMBORSO DI CONTRIBUTI, PER INSERIMENTO NELLA PROCEDURA, DA PARTE DELL'OPERATORE, DI DATI ALTERATI, AL FINE DI FAVORIRE DETERMINATI SOGGETTI.		
AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1.PER QUANTO RIGUARDA LA GESTIONE DI ARTIGIANI E COMMERCIANTI: IL CARICAMENTO AUTOMATICO DATI DOMICILIAZIONE BANCARIA (IBAN) E VERIFICA IN FASE DI PAGAMENTO DELLA PRESENZA DI UNA DOMANDA DEL CONTRIBUENTE.		
Indicatore: MESSAGGIO HERMES 2062/2025 Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		
2.PER LA GESTIONE SEPARATA PER LAVORATORI AUTONOMI E PARASUBORDINATI (PERSONE FISICHE): CONTROLLO IBAN CON SCUP.		
Indicatore: MESSAGGIO HERMES 2062/2025		

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA
3. PER LA GESTIONE SEPARATA COMMITTENTI (PERSONE GIURIDICHE): INTEGRAZIONE CONTROLLO IBAN CON PROCEDURA SUGI.
Indicatore: MESSAGGIO HERMES 4384 DEL 19.12.2024; MESSAGGIO HERMES N. 3028 DEL 10.10.2025 **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
ENTRATE	3. GESTIONE CONTRIBUZIONI PARTICOLARI	1. GESTIONI DELLE AUTORIZZAZIONI AI VERSAMENTI VOLONTARI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
E.3.1.1.T. IRREGOLARE IMPLEMENTAZIONE DI POSIZIONE CONTRIBUTIVA PER INDEBITA AUTORIZZAZIONE AL VERSAMENTO DEI CONTRIBUTI VOLONTARI, ATTRAVERSO L'INTERVENTO MANUALE DELL'OPERATORE NELLA FASE ISTRUTTORIA DELLA PROCEDURA, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN ASSICURATO.		
AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
CARICAMENTO AUTOMATICO DATI DOMICILIAZIONE BANCARIA (IBAN) E VERIFICA IN FASE DI PAGAMENTO DELLA PRESENZA DI UNA DOMANDA DEL CONTRIBUENTE.		
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 835/2021. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
ENTRATE	3. GESTIONE CONTRIBUZIONI PARTICOLARI	2. RIMBORSO V.V.
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
E.3.2.1.T. INDEBITO RIMBORSO DI CONTRIBUTI VOLONTARI, PER INSERIMENTO MANUALE IN PROCEDURA, DA PARTE DELL'OPERATORE, DI DATI ALTERATI, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN ASSICURATO.		
AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. PREVISIONE DI ALERT CON MAIL PER IL RESPONSABILE/DIRIGENTE NEI CASI IN CUI IL RIMBORSO SCATURISCA DA UNA VARIAZIONE DEI DATI DELL'AUTORIZZAZIONE (DECORRENZA, REVOCA, GESTIONE, CAUSA OSTATIVA, RETRIBUZIONE MEDIA) O DA UNA VARIAZIONE O ANNULLAMENTO DEI VERSAMENTI, CON CONSEGUENTE NECESSITÀ DI VALIDAZIONE PRIME DELLA DEFINIZIONE DEL RIMBORSO.		
Indicatore: IL SERVIZIO DI ALERT NELL'AMBITO DELLA PROCEDURA RIMBORSI DEI VERSAMENTI VOLONTARI È STATO RILASCIATO A FEBBRAIO 2019, CON MESSAGGIO HERMES DI RIFERIMENTO N. 583 DEL 12/02/2019. INOLTRE, CON RIFERIMENTO AGLI INSERIMENTI MANUALI DEI VERSAMENTI ANTECEDENTI Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		
2. PREDISPOSIZIONE DI LISTE PERIODICHE DEI RIMBORSI EFFETTUATI, DISTINTE PER MATRICOLA OPERATORE, PER L'EFFETTUAZIONE DI CONTROLLI DA PARTE DEL RESPONSABILE.		

Indicatore: **IL SERVIZIO DI ALERT NELL'AMBITO DELLA PROCEDURA RIMBORSI DEI VERSAMENTI VOLONTARI È STATO RILASCIATO A FEBBRAIO 2019, CON MESSAGGIO HERMES DI RIFERIMENTO N. 583 DEL 12/02/2019. INOLTRE, CON RIFERIMENTO AGLI INSERIMENTI MANUALI DEI VERSAMENTI ANTECEDENTI**
Tempistica di attuazione: **MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
ENTRATE	4. GESTIONE AGRICOLI AUTONOMI e AGRICOLI SUBORDINATI	1. ACQUISIZIONE DICHIARAZIONI TRIMESTRALI/ ANNUALI MANODOPERA, P.C.-C.F.
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
E.4.1.1.T. OMESSA RISCOSSIONE DI CONTRIBUTI PER IRREGOLARE ACQUISIZIONE DELLE DICHIARAZIONI ANNUALI DI MANODOPERA, ATTRAVERSO L'INTERVENTO MANUALE DELL'OPERATORE NELLA PROCEDURA, AL FINE DI FAVORIRE UN'AZIENDA AGRICOLA.		
AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. REINGEGNERIZZAZIONE DELLA PROCEDURA: PRESIDIARE ATTRAVERSO UNA NUOVA PROCEDURA CON APPROPRIATI CONTROLLI GLI INTERVENTI MANUALI DEGLI OPERATORI DI SEDE CHE SARANNO COMUNQUE RIDOTTI AI CASI STRETTAMENTE NECESSARI. L'ESIGENZA SARÀ INSERITA NEL PROGETTO PES2023_DCE_MI.17_076 - ALIMENTAZIONE DELLE POSIZIONI INERENTI LA GESTIONE AGRICOLA ATTRAVERSO VERIFICHE AUTOMATICHE.		
Indicatore: MESSAGGIO HERMES DI RILASCIO DELLA NUOVA PROCEDURA. Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.12.2025		
.2 SI PROPORRÀ ALLA DC RMCA DI INSERIRE NEL PIANO DEI CONTROLLI DEL PROCESSO PRODUTTIVO UNA SPECIFICA ATTIVITÀ DI CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ IN ARGOMENTO CON SOTTOPOSIZIONE AL "CONTROLLO DEL PROCESSO PRODUTTIVO" DI 2° LIVELLO, ATTRAVERSO QUESTIONARIO IN PROCEDURA CPP (2023). DAL PROSSIMO ANNO SI PROPORRÀ L'ESTENSIONE DEI CONTROLLI AL 1° LIVELLO.		

Indicatore: **PREDISPOSIZIONE DEL QUESTIONARIO ED INVIO ALLA DC RMCA PER IL CARICAMENTO IN PROCEDURA CPP E PER L'AVVIO DEI CONTROLLI (QUESTIONARIO INVIATO CON PEI INPS.0023.22/06/2023.0075516)**

Tempistica di attuazione: **MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
ENTRATE	4. GESTIONE AGRICOLI AUTONOMI e AGRICOLI SUBORDINATI	2. GESTIONE RICHIESTE DI: ESONERO/SGRAVIO PER CALAMITA' NATURALI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE Direttore centrale
RISCHIO TERRITORIALE		
E.4.2.1.T. OMESSA RISCOSSIONE DI CONTRIBUTI PER RICONOSCIMENTO INDEBITO DI ESONERI/SGRAVI PER CALAMITA' NATURALI, ATTRAVERSO L'INSERIMENTO MANUALE NELLA PROCEDURA, DA PARTE DELL'OPERATORE, DI DATI ALTERATI, A VANTAGGIO DI UN CONTRIBUENTE.		
AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
.1 LA REINGEGNERIZZAZIONE DELLA PROCEDURA INFORMATICA CHE SUPPORTA IL PROCESSO SARÀ INSERITA NEL PROGETTO PES2023_DCE_MI.01_057 - INTEGRAZIONE DELLA GESTIONE AGRICOLA NELLA PIATTAFORMA TRASVERSALE DI RECUPERO CREDITI (REALIZZAZIONE ENTRO IL 2024).		
Indicatore: MESSAGGIO HERMES DI RILASCIO DELLA NUOVA PROCEDURA. Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.12.2025		
.2 SI PROPORRÀ ALLA DC RMCA DI INSERIRE NEL PIANO DEI CONTROLLI DEL PROCESSO PRODUTTIVO UNA SPECIFICA ATTIVITÀ DI CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ IN ARGOMENTO CON SOTTOPOSIZIONE AL "CONTROLLO DEL PROCESSO PRODUTTIVO" DI 2° LIVELLO, ATTRAVERSO QUESTIONARIO IN PROCEDURA CPP (2023). DAL PROSSIMO ANNO SI PROPORRÀ L'ESTENSIONE DEI CONTROLLI AL 1° LIVELLO.		

Indicatore: **PREDISPOSIZIONE DEL QUESTIONARIO ED INVIO ALLA DC RMCA PER IL CARICAMENTO IN PROCEDURA CPP E PER L'AVVIO DEI CONTROLLI (QUESTIONARIO INVIATO CON PEI INPS.0023.22/06/2023.0075516)**

Tempistica di attuazione: **MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
ENTRATE	4. GESTIONE AGRICOLI AUTONOMI e AGRICOLI SUBORDINATI	3. DELEGHE SINDACALI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
E.4.3.1.T. INDEBITA RISCOSSIONE DI QUOTE ASSOCIATIVE PER IRREGOLARE GESTIONE DELLE DELEGHE SINDACALI, A SEGUITO DELL'APPROVAZIONE SENZA OPPORTUNO CONFRONTO DEI DATI TELEMATICI CON QUELLI CARTACEI DA PARTE DELL'OPERATORE, AL FINE DI FAVORIRE UNA ASSOCIAZIONE DI CATEGORIA.		
AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
INTRODUZIONE DELLE DELEGHE TELEMATICHE		
Indicatore: CIRCOLARE N.129/2021 Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
ENTRATE	4. GESTIONE AGRICOLI AUTONOMI e AGRICOLI SUBORDINATI	4. GESTIONE ACCERTAMENTI D'UFFICIO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
E.4.4.1.T. INDEBITA ISCRIZIONE DI LAVORATORE AUTONOMO PER IRREGOLARE ACCERTAMENTO D'UFFICO RELATIVO AL POSSESSO DEI REQUISITI OGGETTIVI E SOGGETTIVI, REALIZZATO ATTRAVERSO L'INTERVENTO MANUALE DELL'OPERATORE NELLA PROCEDURA, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN DETERMINATO SOGGETTO.		
AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. AMPLIARE L'ATTIVITÀ DI CONTROLLO ATTRAVERSO L'INTERROGAZIONE DI BANCHE DATI DI ALTRE AMMINISTRAZIONE.		
Indicatore: MESSAGGIO N. 1229 DEL 17/03/2016 CONVENZIONE INPS E AGENZIA PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA (BANCA DATI SIAN). Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.		
2. IMPLEMENTAZIONE DEL MODULO DELLA DENUNCIA AZIENDALE CON ULTERIORI CONTROLLI AUTOMATIZZATI. IL MODULO VERRÀ IMPLEMENTATO CON ULTERIORI CONTROLLI AUTOMATIZZATI CHE RILEVERANNO: - DUPLICAZIONE DELLE PARTICELLE CATASTALI (FONDI); - RILEVAZIONE DEI CONTRATT		
Indicatore: PROGETTO RIFERITO AL PNRR (PROGETTO N. 70), CFR. MESSAGGIO N. 3569/2024		

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA
2. IMPLEMENTAZIONE DEL MODULO TELEMATICO DI ISCRIZIONE/VARIAZIONE/CANCELLAZIONE (MOD. CD1) PER AUTONOMI AGRICOLI (CD/IAP). AVVIO DELL'ATTIVITÀ DI REINGEGNERIZZAZIONE DELL'INTERO FLUSSO DA ATTUARSI IN COLLABORAZIONE CON I RESPONSABILI DEL CANALE COMUNICA.
Indicatore: PROGETTO RIFERITO AL PNRR (PROGETTO N. 70), CFR. MESSAGGIO N. 3569/2024 **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
ENTRATE	4. GESTIONE AGRICOLI AUTONOMI e AGRICOLI SUBORDINATI	5. GESTIONE RICHIESTE DI: ISCRIZIONE/VARIAZIONE/CANCELLAZIONE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
E.4.5.1.T. IRREGOLARE GESTIONE DEI DATI RELATIVI ALLA ISCRIZIONE E VARIAZIONE DEI DATI RELATIVI ALL'INQUADRAMENTO CONTRIBUTIVO DI DATORI DI LAVORO O DI LAVORATORI AUTONOMI CON INTERVENTI MANUALI DELL'OPERATORE NELLA PROCEDURA, AL FINE DI FAVORIRE UN'AZIENDA O UN LAVORATORE AUTONOMO AGRICOLO.		
AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. PRESIDIARE I RISCHI ATTRAVERSO LA REINGEGNERIZZAZIONE DELLA PROCEDURA DI ISCRIZIONE/VARIAZIONE DDL E LAA A CON APPROPRIATI CONTROLLI GLI INTERVENTI MANUALI DEGLI OPERATORI DI SEDE CHE SARANNO COMUNQUE RIDOTTI AI CASI STRETTAMENTE NECESSARI. L'ESIGENZA SARÀ INSERITA NEL PROGETTO PNRR N. 70 - SEMPLIFICAZIONE DENUNCIA AZIENDALI PER AGRICOLI (PRIMO RILASCIO 30 SETTEMBRE 2023).		
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 3569/2024 Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		
2. PROPOSTA DI INVIO ALLA DC RMCA DI INSERIMENTO NEL PIANO DEI CONTROLLI DEL PROCESSO PRODUTTIVO DI UNA SPECIFICA ATTIVITÀ DI CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ IN ARGOMENTO CON SOTTOPOSIZIONE AL "CONTROLLO DEL PROCESSO PRODUTTIVO" DI 2° LIVELLO, ATTRAVERSO		

QUESTIONARIO IN PROCEDURA CPP (2023). DAL PROSSIMO ANNO SI PROPORRÀ L'ESTENSIONE DEI CONTROLLI AL 1° LIVELLO.
Indicatore: PREDISPOSIZIONE DEL QUESTIONARIO ED INVIO ALLA DC RMCA PER IL CARICAMENTO IN PROCEDURA CPP E PER L'AVVIO DEI CONTROLLI (QUESTIONARIO INVIATO CON MAIL DEL 24.04.2023 DAL DIRIGENTE AREA DATORI DI LAVORO AGRICOLI E COLTIVATORI DIRETTI). **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
ENTRATE	4. GESTIONE AGRICOLI AUTONOMI e AGRICOLI SUBORDINATI	6. GESTIONE RIMBORSI AMMINISTRATIVI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
E.4.6.1.T. INDEBITO RIMBORSO DISPOSTO TRAMITE IRREGOLARE INTERVENTO MANUALE NELLA PROCEDURA DA PARTE DELL'OPERATORE, VOLTO AD ALTERARE LA POSIZIONE DI UN CONTRIBUENTE, AL FINE DI FAVORIRE LO STESSO.		
AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
L'ORIENTAMENTO DELL'ISTITUTO È QUELLO DI PROCEDERE, NELL'IPOTESI IN CUI L'AZIENDA VANTI UN CREDITO NEI CONFRONTI DELLO STESSO, ALLA COMPENSAZIONE CON I CONTRIBUTI DOVUTI E, ESCLUSIVAMENTE NEI CASI IN CUI LA STESSA ABBIA CESSATO LA PROPRIA ATTIVITÀ, AL RIMBORSO DI QUANTO DOVUTO.		
Indicatore: MESSAGGIO N. 4821/2016, MESSAGGIO N.4831/2016, CIRCOLARE N.41/2017. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
ENTRATE	4. GESTIONE AGRICOLI AUTONOMI e AGRICOLI SUBORDINATI	7. GESTIONE SOSPENSIONI CONTRIBUTIVE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
E.4.7.1.T. INDEBITA SOSPENSIONE DEL PAGAMENTO DELLA CONTRIBUZIONE ORDINARIA, CONCESSA IN ASSENZA DEI REQUISITI STABILITI DALLA NORMATIVA, ATTRAVERSO L'INTERVENTO MANUALE DELL'OPERATORE NELLA PROCEDURA, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN CONTRIBUENTE.		
AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. REINGEGNERIZZAZIONE DELLA PROCEDURA PER IMPLEMENTARE I CONTROLLI PER LA VERIFICA DEI REQUISITI UTILIZZANDO ANCHE GLI ARCHIVI DI RIFERIMENTO. L'ESIGENZA SARÀ INSERITA NEL PROGETTO PES2023_DCE_MI.01_057 - INTEGRAZIONE DELLA GESTIONE AGRICOLA NELLA PIATTAFORMA TRASVERSALE DI RECUPERO CREDITI (REALIZZAZIONE ENTRO IL 2024).		
Indicatore: MESSAGGIO HERMES DI RILASCIO DELLA NUOVA PROCEDURA Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.12.2026		
.2 SI PROPORRÀ ALLA DC RMCA DI INSERIRE NEL PIANO DEI CONTROLLI DEL PROCESSO PRODUTTIVO UNA SPECIFICA ATTIVITÀ DI CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ IN ARGOMENTO CON SOTTOPOSIZIONE AL "CONTROLLO DEL PROCESSO PRODUTTIVO" DI 2° LIVELLO, ATTRAVERSO QUESTIONARIO IN PROCEDURA CPP (2023). DAL PROSSIMO ANNO SI PROPORRÀ L'ESTENSIONE DEI CONTROLLI AL 1° LIVELLO.		

Indicatore: **PREDISPOSIZIONE DEL QUESTIONARIO ED INVIO ALLA DC RMCA PER IL CARICAMENTO IN PROCEDURA CPP E PER L'AVVIO DEI CONTROLLI (QUESTIONARIO INVIATO CON PEI INPS.0023.22/06/2023.0075516)**

Tempistica di attuazione: **MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
ENTRATE	4. GESTIONE AGRICOLI AUTONOMI e AGRICOLI SUBORDINATI	8. REDAZIONE DEGLI ELENCHI PRINCIPALI/VARIAZIONE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
E.4.8.1.T. INDEBITA COSTITUZIONE DI POSIZIONE CONTRIBUTIVA A SEGUITO DI INSERIMENTO DI GIORNATE LAVORATIVE NEGLI ELENCHI DEI LAVORATORI AGRICOLI PER FAVORIRE UN DETERMINATO SOGGETTO.		
AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
LAVORATORI SUBORDINATI: - RENDERE NOTO ALLE SEDI CIRCA LA POSSIBILITÀ DI ESTRAZIONE LISTA (AGGIORNATE) DI EVIDENZE DI SCOSTAMENTO DMAG DAL FABBISOGNO AUTORIZZATO IN DA AL FINE DI UN SISTEMATICO CONTROLLO E DI UNA CONSEGUENTE CORRETTA ALIMENTAZIONE DEL CONTO ASSICURATIVO. - INDICAZIONI OPERATIVE DETTAGLIATE NELL'IPOTESI DI VARIAZIONI MANUALI DI GIORNATE AL FINE DELLA SISTEMAZIONE DEI VARI ARCHIVI COINVOLTI.		
Indicatore: MESSAGGI HERMES NN. 23/2022 E N. 752/2022. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
ENTRATE	5. GESTIONE DEL CREDITO	1. GESTIONE RIMB. CART. ESATT. - CONT.AR/CO - ECCED. MAX - CTR.NON DOV.
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
E.5.1.1.T. INDEBITA AUTORIZZAZIONE DI RIMBORSO DI CARTELLA ESATTORIALE ATTRAVERSO L'INSERIMENTO NELLA PROCEDURA DA PARTE DELL'OPERATORE DI DATI ALTERATI, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN CONTRIBUENTE DEBITORE.		
AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
PREMESSO CHE LA PROCEDURA DEI “RIMBORSI SU CARTELLE ESATTORIALI” NON CONSENTE DI INSERIRE IMPORTI DIVERSI DA QUELLI PROPOSTI DALL’AGENTE DELLA RISCOSSIONE, I MAGGIORI RISCHI DI INDEBITE AUTORIZZAZIONI SONO LEGATI ALLE ATTIVITÀ PROPEDEUTICHE AL RIMBORSO OVVERO A UN NON CORRETTO PROVVEDIMENTO DI SGRAVIO/ANNULLAMENTO. PERTANTO, IN ACCORDO CON TALI PREMESSE, TRA LE SEGNALAZIONI PERVENUTE DALLE DIREZIONI REGIONALI, POSSONO ESSERE RITENUTE PERCORRIBILI LE SEGUENTI: - TRACCIABILITÀ NELLA PROCEDURA DELL’IDENTIFICATIVO DELL’OPERATORE CHE OPERA IL RIMBORSO; - IN CASO DI RIEMISSIONE DI RIMBORSO NON RISCOSSO, VISTO L’ESIGUO TERMINE CONCESSO, O IN CASO DI RIMBORSO AD EREDI, È NECESSARIO RICORRERE ALL’UTILIZZO DELLA PROCEDURA “PAGAMENTI VARI”, CHE COMPORTA UN ALTO RISCHIO DI INDEBITA AUTORIZZAZIONE. SI SUGGERISCE DI INTEGRARE LA PROCEDURA, PREVEDENDO UN LIVELLO AUTOMATIZZATO PER RIMBORSI DI QUESTO TIPO.		

Indicatore: PORTARE A CONOSCENZA DELLE STRUTTURE TERRITORIALI CON MESSAGGIO DIVULGATIVO QUANTO REALIZZATO **Tempistica di attuazione:** ENTRO IL 31.12.2025
Note: LA DC ENTRATE HA RAPPRESENTATO CHE È STATA REALIZZATA ANALISI AMMINISTRATIVA E REDATTO STUDIO DI FATTIBILITÀ A NOVEMBRE 2019.AFFERENTE A ”IMPLEMENTAZIONI PROCEDURALI PER LA GESTIONE DEI RIMBORSI ESATTORIALI A SEGUITO DI PROVVEDIMENTI DI SGRAVIO/ANNULLAMENTO”. L’OBIETTIVO È LA REINGEGNERIZZAZIONE DELLA PROCEDURA IN USO AL FINE DI CONSENTIRE LA RIEMISSIONE DEI RIMBORSI RIACCREDITATI E DEI REINTROITI DEGLI IMPORTI NELLE GESTIONI IN COMPENSAZIONE DI CREDITI IN FASE AMMINISTRATIVA”. SI RIPORTANO QUI DI SEGUITO I DUE PUNTI SPECIFICI DEL DOCUMENTO DI ANALISI RIFERITI ALLE AZIONI VOLTE A MITIGARE I RISCHI: 1. INDICAZIONE DEGLI ESTREMI DEL RIMBORSO EMESSO (NUMERO E ANNO DEL LOTTO, DATA DI SPEDIZIONE) NEL REPORT DI RIEPILOGO RIMBORSI AL CONTRIBUENTE INTEGRANDO ANCHE CON L’INDICAZIONE DELLA DATA EFFETTIVA DI PAGAMENTO O DI RIACCREDITO E DELL’OPERATORE. 2.POSSIBILITÀ, RICHIAMANDO UN LOTTO, DI VISUALIZZARE I NOMINATIVI INSERITI PER QUANTO ATTIENE AI RIMBORSI AGLI EREDI, AL FINE DI NON GESTIRLI FUORI PROCEDURA È STATO PREVISTO: • SI PROPONE DI GESTIRE LA PROPOSTA DI RIMBORSO CON POSSIBILITÀ DI REINTROITO, IN GESTIONE DI APPARTENENZA O ALTRA, O PER EVENTUALE GESTIONE DEL RIMBORSO IN CASO DI PAGAMENTO AGLI EREDI. •L’IMPORTO A DISPOSIZIONE PER IL REINTROITO, PARZIALE O TOTALE, È QUELLO PARI A QUANTO VIENE INSERITO NEL BCFC ODIERNO AL GPA 10099. • DOVRÀ ESSERE PREVISTA UNA GRIGLIA CON I CONTI DI STORNO ALLE VARIE TIPOLOGIE DI GESTIONI E AL GPA 52099 (O ALTRO CONTO) IN CASO DI PAGAMENTO AGLI EREDI (QUINDI EFFETTUARE IL RIMBORSO ATTRAVERSO I CONTI DI GESTIONE E NON EXTRA PROCEDURA). PER REPORT RIMBORSI EMESSI VEDI SOPRA AL PUNTO 1.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
ENTRATE	5. GESTIONE DEL CREDITO	2. GESTIONE E ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI DILAZIONE FASE AMM.VA - (ART/COM - AZIENDE DM - AZIENDE AGRICOLE - AUTONOMI AGRICOLI)
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
E.5.2.1.T. IRREGOLARE GESTIONE DEL CREDITO PER INDEBITA CONCESSIONE DI DILAZIONE, REALIZZATA ATTRAVERSO L'INSERIMENTO NELLA PROCEDURA, DA PARTE DELL'OPERATORE, DI DATI ALTERATI, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN CONTRIBUENTE DEBITORE.		
AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
NELLE MORE DELLA REALIZZAZIONE DI UNA PROCEDURA UNICA PER LA PRESENTAZIONE E GESTIONE DELLE DOMANDE DI RATEAZIONE DEI DEBITI CONTRIBUTIVI IN FASE AMMINISTRATIVA (PREVISTA NELL'AMBITO DI UNO SPECIFICO PROGRAMMA OPERATIVO 2017 – 2019), CHE PREVEDE L'INDICAZIONE, NELLA FASE DI TRASMISSIONE DELLA DOMANDA, DI TUTTE LE ESPOSIZIONI DEBITORIE RILEVATE IN AUTOMATICO NEGLI ARCHIVI DI TUTTE LE GESTIONI PREVIDENZIALI NELLE QUALI RISULTA PRESENTE UNA POSIZIONE CONTRIBUTIVA ASSOCIATA AL CODICE FISCALE DEL CONTRIBUENTE, ED UNA PROPOSTA AUTOMATIZZATA DI ISTRUTTORIA ALLA SEDE COMPETENTE, I MAGGIORI RISCHI SI CONFIGURANO ATTUALMENTE NEI CASI IN CUI È NECESSARIO: A) UN INTERVENTO MANUALE DELL'OPERATORE PER L'INSERIMENTO, MODIFICA, SOSPENSIONE, ANNULLAMENTO DI DATI PRELEVATI AUTOMATICAMENTE DALLA PROCEDURA DI GESTIONE DELLA RATEAZIONE IN FASE AMMINISTRATIVA; B) PROCEDERE ALLA VERIFICA DI TUTTE LE		

GESTIONI IN CAPO AL SOGGETTO RICHIEDENTE, VISTO IL PRINCIPIO DELL'UNICITÀ DELLA DOMANDA. PERTANTO, IN COERENZA CON TALI PREMESSE, POSSONO ESSERE ATTIVATE LE SEGUENTI MISURE VALIDE PER TUTTE LE GESTIONI: - INDICAZIONE NELLA SCHEDA ISTRUTTORIA DEGLI INSERIMENTI/MODIFICHE/VARIAZIONI/CANCELLAZIONI ESEGUITE MANUALMENTE DALL'OPERATORE (ES. INSERIMENTO DI VERSAMENTI NON ANCORA CONTABILIZZATI IN PROCEDURA, CANCELLAZIONE DI INADEMPIENZE REGISTRATE NEGLI ARCHIVI ISTITUZIONALI, ETC.) CON RELATIVA MOTIVAZIONE; - INDICAZIONE NELLA SCHEDA ISTRUTTORIA DELLA MOTIVAZIONE DI ESCLUSIONE DI INADEMPIENZE CON CAUSALE DI SOSPENSIONE TEMPORANEA DI RECUPERO DEL CREDITO.
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 4267/2022 **Tempistica di attuazione:** MISURA ATTUATA.
Note: SI FA PRESENTE CHE È GIÀ ATTIVO NELLA GESTIONE UNIEMENS E NELLA GESTIONE ARTCOM UN CAMPO NOTE IN CUI GLI OPERATORI INSERISCONO LE ATTIVITÀ COMPIUTE CHE HANNO RICHIESTO UN INTERVENTO MANUALE. LA GESTIONE AGRICOLTURA PREVEDE GIÀ L'INSERIMENTO IN AUTOMATICO DELLE ESPOSIZIONI DEBITORIE DA INSERIRE IN RATEAZIONE E, PERTANTO, UN EVENTUALE INTERVENTO DELL'OPERATORE IN DIMINUZIONE RESTA REGISTRATO IN PROCEDURA. PER LA GESTIONE UNIEMENS ESISTE INOLTRE UN CODICE DI SOSPENSIONE "PARLANTE" REALIZZATO AI FINI DURC, CHE PREVEDE L'INSERIMENTO, CONTESTUALMENTE ALL'APPOSIZIONE DEL CODICE DI SOSPENSIONE, DI UN "SI" O DI UN "NO" AI FINI DURC E TALE INDICAZIONE RENDE INTELLEGIBILE LA MOTIVAZIONE DELLA SOSPENSIONE CHE CONSENTE ANCHE L'ATTESTAZIONE DELLA REGOLARITÀ. (MAIL DIRIGENTE AREA PIANIFICAZIONE E CONTROLLO, FORMAZIONE, RAPPORTI CON ALTRE STRUTTURE DEL 6 SETTEMBRE 2020).

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
ENTRATE	5. GESTIONE DEL CREDITO	3. GESTIONE DELLE DOMANDE TELEMATICHE SOSPENSIONE SU AVVISO DI ADDEBITO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
E.5.3.1.T. IRREGOLARE GESTIONE DEL CREDITO PER CONCESSIONE INDEBITA DI SOSPENSIONE SU AVVISO DI ADDEBITO, ATTRAVERSO L'INSERIMENTO NELLA PROCEDURA, DA PARTE DELL'OPERATORE, DI DATI ALTERATI, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN CONTRIBUENTE DEBITORE.		
AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. POSSIBILITÀ DI ALLEGAZIONE IN PROCEDURA "GESTIONE AVA" DEL PDF DELLA DOCUMENTAZIONE SU CUI SI FONDA IL PROVVEDIMENTO ADOTTATO (CALABRIA) (...GIÀ OGGETTO DI PRECEDENTE ANALISI DEL RISCHIO E IN FASE DI RILASCIO).		
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 4581 DEL 21/12/2021. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		
2.POSSIBILITÀ DI ESTRARRE IN PROCEDURA E SECONDO DIVERSI FILTRI LISTE DEI PROVVEDIMENTI DI SOSPENSIONE PER LE PERIODICHE VERIFICHE (CAMPANIA, TRENTINO-ALTO ADIGE) (...GIÀ OGGETTO DI PRECEDENTE ANALISI DEL RISCHIO E IN FASE DI SVILUPPO. LE SEDI AVRANNO A DISPOSIZIONE L'ELENCO DEI PROVVEDIMENTI EMESSI E IL RESPONSABILE RICEVERÀ UN ALERT DEL PERSISTERE DI UNA SOSPENSIONE A SCADENZE PREFISSATE.) .		

Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 4581 DEL 21/12/2021. **Tempistica di attuazione:** MISURA ATTUATA.
3. PREVISIONE, PER LE SOSPENSIONI PER SENTENZA, DELL'INCROCIO CON I DATI DELLA PROCEDURA SISCO (LOMBARDIA, PIEMONTE, PUGLIA, UMBRIA) (...GIÀ OGGETTO DI PRECEDENTE ANALISI DEL RISCHIO E IN FASE DI SVILUPPO).
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 4581 DEL 21/12/2021. **Tempistica di attuazione:** MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
ENTRATE	5. GESTIONE DEL CREDITO	4. GESTIONE E ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI RIDUZIONE SANZIONI (AZIENDE DM - ART/COM - AZIENDE AGR. - AUTONOMI AGR.)
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
E.5.4.1.T. IRREGOLARE GESTIONE DEL CREDITO PER INDEBITA CONCESSIONE DI RIDUZIONE DI SANZIONI CIVILI, ATTRAVERSO L'INSERIMENTO NELLA PROCEDURA DA PARTE DELL'OPERATORE DI DATI ALTERATI, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN CONTRIBUENTE DEBITORE.		
AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
NELLE MORE DELLO SVILUPPO DI UNA PROCEDURA AUTOMATIZZATA DELL'ISTRUTTORIA E DELLA GESTIONE DELLE DOMANDE DI RIDUZIONE DELLE SANZIONI CIVILI, LA SEGNALAZIONE CHE SI RITENGONO PIÙ UTILE AL CONTENIMENTO DEL RISCHIO È: - L'INSERIMENTO NELL'AMBITO DEL "CONTROLLO DEL PROCESSO PRODUTTIVO DI II LIVELLO" DI UNA VERIFICA DEL 100% DELLE PRATICHE DI RIDUZIONE DELLE SANZIONI CIVILI ", IN CONSIDERAZIONE DEL NUMERO LIMITATO DELLE ISTANZE PRESENTATE E LAVORATE DALLE SEDI.		
Indicatore: INSERIMENTO NEL CONTROLLO DEL PROCESSO PRODUTTIVO EXTRA PROCEDURA. MESSAGGIO HERMES N. 5015/2020 E SUCCESSIVO INVIO DI PEI ALLE STRUTTURE TERRITORIALI. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.		
DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'

STRUTTURA CENTRALE		
ENTRATE	**5. GESTIONE DEL CREDITO**	**5. ACQUISIZIONE MOD. COMUNICAZIONE CESSIONE CREDITI DEGLI ENTI MORALI**
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	**BASSO**	**RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE**
RISCHIO TERRITORIALE		
E.5.5.1.T. **OMESSA RISCOSSIONE DEL CREDITO PER IRREGOLARE GESTIONE DEI DM10 INSOLUTI, ATTRAVERSO L'INSERIMENTO NELLA PROCEDUR DI CODICE DI SOSPENSIONE DELLA RISCOSSIONE AL FINE DI FAVORIRE UN CONTRIBUENTE.**		
AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
AI FINI DELLA PREVENZIONE DEI RISCHI IN TEMA DI CESSIONI DEGLI ENTI MORALI È NECESSARIO CHE: - SIA ISTITUITO, NELLA NUOVA PROCEDURA RECUPERO CREDITI AZIENDE E NELLA PROCEDURA RECUPERO CREDITI DELLA GESTIONE SEPARATA, UN CODICE STATO LAVORAZIONE PARLANTE. - IL CODICE DEVE PREVEDERE L'INSERIMENTO DEI DATI DELL'ATTO E, SUCCESSIVAMENTE LA DATA DI ACCETTAZIONE DELLA ASL; - L'INDICAZIONE OK O KO A FINI DELLA CONSIDERAZIONE DEL CREDITO SOSPESO IN CASO DI VERIFICA DELLA REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA; DEFINIZIONE DEL PROCESSO DI CONTROLLO DI PRIMO LIVELLO CHE DEVE PREVEDERE: - ENTRO QUATTRO MESI DALLA DATA DELLA CESSIONE LA VERIFICA IN ORDINE ALL'ACCETTAZIONE DELLA ASL. IN CASO DI ESITO NEGATIVO IL CREDITO DEVE ESSERE RECUPERATO IMMEDIATAMENTE CON AVVISO DI ADDEBITO; - ENTRO L'ANNO CONTABILE DALLA DATA DELLA CESSIONE LA VERIFICA DEI PAGAMENTI AFFLUITI SUI CREDITI SOSPESI. IN CASO DI RESIDUO CREDITO – ATTIVAZIONE DI ATTO DI DIFFIDA ALLA ASL PER OTTENERE IL PAGAMENTO ED IN CASO DI ESITO NEGATIVO ATTIVAZIONE DEL RECUPERO NEI CONFRONTI DELLA ASL PER IL TRAMITE DELL'UFFICIO LEGALE.		

Indicatore: MESSAGGIO HERMES **Tempistica di attuazione:** ENTRO IL 31.12.2025
Note: TUTTE LE FASI DI LAVORAZIONE CHE CORRISPONDONO AD UNA SOSPENSIONE DEL RECUPERO SONO TRACCIATE E MONITORATE (SI POSSONO LISTARE PERIODICAMENTE). TUTTA LA PROCEDURA DI RECUPERO CREDITI (MIGRAZIONE DELLA VECCHIA IN AMBIENTE EAP E REINGEGNERIZZAZIONE DELLA NUOVA) È IN FASE DI SVILUPPO (UL13 UNICO, ABBANDONO UNICO, ECC). SARANNO PREVISTE SPECIFICHE NEI PROSSIMI RILASCI (PRESUMIBILMENTE ENTRO FINE 2025).

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
ENTRATE	5. GESTIONE DEL CREDITO	6. GESTIONE RICHIESTE DI ATTESTAZIONE REGOLARITA' CONTRIBUTIVA
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
E.5.6.1.T. RILASCIO DI INDEBITA ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' CONTRIBUTIVA, ATTRAVERSO L'INSERIMENTO IN PROCEDURA, DA PARTE DELL'OPERATORE, DI DATI ALTERATI, AL FINE DI FAVORIRE UN CONTRIBUENTE.		
AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. REALIZZARE UNA FUNZIONALITÀ CHE CONSENTA DI DISTINGUERE, NELL'AMBITO DELLE RICHIESTE VALIDATE, QUELLE CON ESITO IRREGOLARE CONFERMATO E QUELLE CON FORZATURA DELL'ESITO DI REGOLARITÀ.		
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 4581 21/12/2021 Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		
2. COMPILAZIONE DEL CAMPO NOTE PER L'INSERIMENTO DELLA "CAUSA" POSTA A FONDAMENTO DELLA FORZATURA DELL'ESITO DI REGOLARITÀ		
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 4581 21/12/2021 Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		

3. PREVISIONE DI UN “ALERT” AL RESPONSABILE/VALIDATORE, NEL CASO DI UNA TERZA FORZATURA DI UN DURC PER UNO STESSO NOMINATIVO, PREORDINATO ALL’ATTIVAZIONE DI UN ACCERTAMENTO DELLE MOTIVAZIONI CHE, ALLO STATO, IMPEDISCONO LA SISTEMAZIONE DEGLI ARCHIVI DI GESTIONE. SI OTTERREBBE, IN TAL MODO, IL MIGLIORAMENTO DEL CONTROLLO DI PRIMO LIVELLO ATTRAVERSO L’ELABORAZIONE DELLE LISTE DELLE PREDETTE FORZATURE NONCHÉ DELL’ALERT A SEGUITO DELLA MANCATA SISTEMAZIONE DEGLI ARCHIVI DI GESTIONE.
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 4581 21/12/2021 **Tempistica di attuazione:** MISURA ATTUATA
Note: CON MAIL DEL 3.6.2022 IL DIRIGENTE AREA PIANIFICAZIONE E CONTROLLO, FORMAZIONE, RAPPORTI CON ALTRE STRUTTURE DELLA DC ENTRATE HA RAPPRESENTATO CHE PER TALE MISURA IL "IL MEDESIMO MESSAGGIO (4581/2021) HA PREVISTO L’ATTUAZIONE DELLA MISURA, SEPPUR LIMITATA ALLA CIRCOSTANZA PER LA QUALE LE SOSPENSIONI SONO AUTORIZZATE DAL PROFILO “RESPONSABILE DI SEDE” PER IMPORTI SUPERIORI A 50.000 EURO".

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
ENTRATE	5. GESTIONE DEL CREDITO	7. INADEMPIENZE CONTRIBUTIVE: NEL CASO DI CSL 0416/8416 IMPLEMENTAZIONE DELLA PROCEDURA CON INFORMAZIONE ALL'UFFICIO LEGALE DELL'EMISSIONE DELL'UL13
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
E.5.7.1.T. OMESSO RECUPERO DEL CREDITO PER MANCATA TRASMISSIONE ALL'UFFICIO LEGALE DEL MODULO CARTACEO UL13, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN DETERMINATO SOGGETTO.		
AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
SI RENDE NECESSARIO IMPLEMENTARE LA NUOVA PROCEDURA DI RECUPERO CREDITI CON L'AUTOMAZIONE DEL MOD UL13 E IL CONTESTUALE INVIO DI APPOSITA NOTIFICA ALLA CASELLA ISTITUZIONALE DELL'UFFICIO LEGALE, CON ALLEGATA LA SCANSIONE DI TUTTA LA NECESSARIA DOCUMENTAZIONE: IN TAL MODO GLI UFFICI LEGALI SARANNO SEMPRE INFORMATI DEL RECUPERO A LORO AFFIDATO.		
Indicatore: MESSAGGIO HERMES DA FORMULARE IN COLLABORAZIONE CON L'UFFICIO LEGALE, CON CUI LE SEDI SARANNO INFORMATE DEL RILASCIO DELLA NUOVA PROCEDURA Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.12.2025		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
ENTRATE	6. GESTIONE DEL CREDITO - PROCEDURE OPERATIVE GESTIONI PUBBLICHE	1. GESTIONE RICHIESTE DI ATTESTAZIONE REGOLARITA' CONTRIBUTIVA
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
E.6.1.1.T. RILASCIO DI INDEBITA ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' CONTRIBUTIVA, ATTRAVERSO L'INSERIMENTO IN PROCEDURA, DA PARTE DELL'OPERATORE, DI DATI ALTERATI, AL FINE DI FAVORIRE UN CONTRIBUENTE.		
AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
AL MOMENTO DEL RILASCIO DEL DURC, L'OPERATORE GDP DOVRÀ ALLEGARE IL RIEPILOGO DEGLI ESTRATTO CONTO AMMINISTRAZIONE (ECA). NEL CASI DI ECA A CREDITO, GIUSTIFICARLI NEL CAMPO NOTE.		
Indicatore: PEI PROT. N. 95815 DEL 27.07.2018. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
ENTRATE	7. GESTIONE RICORSI	1. ISTRUTTORIA RICORSI AMMINISTRATIVI: AZIENDE - ART/COM - AUT. AGRICOLI - AZ. AGRICOLE - PARASUBORDINATI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
E.7.1.1.T. OMESSA TUTELA DEGLI INTERESSI DELL'ISTITUTO PER IRREGOLARE ISTRUTTORIA DI RICORSO AMMINISTRATIVO, AL FINE DI FAVORIRE LA CONTROPARTE.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
IMPLEMENTAZIONE DEL CONTROLLO DEL PROCESSO PRODUTTIVO DI PRIMO E SECONDO LIVELLO CON GRADUALE INTRODUZIONE DI ULTERIORI PRODOTTI DA VERIFICARE E RELATIVI QUESTIONARI IN PROCEDURA CONTROLLO PROCESSO PRODUTTIVO.		
Indicatore: IMPLEMENTAZIONE DELLA PROCEDURA CONTROLLO PROCESSO PRODUTTIVO (MESSAGGIO HERMES N. 1727/2022 AVENTE AD OGGETTO "ESITI DEL CONTROLLO DEL PROCESSO PRODUTTIVO PER L'ANNUALITÀ 2020 EFFETTUATO NEL 2021 RELATIVAMENTE AL CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO IN MATERIA DI ENTRATE CONTRIBUTIVE. RICHIAMO AL RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI OPERATIVE INDICATE A SEGUITO DELLE NON CONFORMITÀ RILEVATE"). Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.		
DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'

GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE		
ENTRATE	10. POSIZIONE ASSICURATIVA GESTIONE PRIVATA	1. AGGIORNAMENTO ESTRATTO CONTO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
E.10.1.1.T. IRREGOLARE ACCREDITO DI CONTRIBUZIONE PER APPRENDISTI ARTIGIANI IN ASSENZA DI DOCUMENTI DA CUI RISULTINO CON CERTEZZA L'ESISTENZA E LA DURATA DEL RAPPORTO DI LAVORO, LA QUALIFICA DI APPRENDISTA E LA NATURA ARTIGIANA DELLA DITTA, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN DETERMINATO SOGGETTO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. INSERIMENTO ALERT DI COMUNICAZIONE AL DIRETTORE DI SEDE NELL'AMBITO DEL RILASCIO DI ARPA INTRANET.		
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 4532/2023, CON DECORRENZA 8 GENNAIO 2024. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		
2. DEFINIZIONE MANUALE DI RISCHIO CON ISTRUZIONI PER LE SEDI.		
Indicatore: AGGIORNAMENTO MANUALE DEI RISCHI: IL MANUALE AGGIORNATO, CONDIVISO CON DC PENSIONI, È STATO TRASMESSO ALLA DIREZIONE CENTRALE INTERNAL AUDIT, RISK MANAGEMENT, COMPLIANCE E ANTIFRODE CON PEI PROT. 99492 DEL 28.10.2024 E PUBBLICATO A GENNAIO 2025 Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		
DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'

GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE		
ENTRATE	11. ENTRATE CONTRIBUTIVE VIGILANZA DOCUMENTALE E ISPETTIVA	1. VERIFICA DELLE AUTOCERTIFICAZIONI AFFERENTI ALLA CONDIZIONE DI STUDENTE, L'ETA' ANAGRAFICA, LO STATUS DI DISOCCUPATO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
E.11.1.1.T. IRREGOLARE VERIFICA, DA PARTE DELL'OPERATORE, DELLA DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE LA CONDIZIONE DI CUI ART.54 BIS D.L. 50/2017 COMMA 8, AL FINE DI CONSENTIRE ALL'UTILIZZATORE UN RICORSO PIU' AMPIO ALLE PRESTAZIONI EROGATE CON IL LIBRETTO FAMIGLIA.		
AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
ISTRUZIONI OPERATIVE CHE CONSENTANO LA VERIFICA DELLE VERIDICITA' DELLE AUTOCERTIFACAZIONI NECESSARIE PER LA VERIFICA DEI REQUISITI DI CUI ART.54 BIS D.L. 50/2017 COMMA 8.		
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 2765/2019 Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
ENTRATE	12. ATTIVITA' DI VIGILANZA DOCUMENTALE	1. GESTIONE DEI CONTROLLI SULLE IRREGOLARITA' DI TIPO CONTRIBUTIVO DEI DATORI DI LAVORO PRIVATO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
E.12.1.1.T. IRREGOLARE VERIFICA DA PARTE DELL'OPERATORE CON CONSEGUENTE CHIUSURA DELLA POSIZIONE CON ESITO REGOLARE AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN DETERMINATO SOGGETTO.		
AREE DI RISCHIO: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
INSERIMENTO DEI ATTIVITÀ NELL'AMBITO DEL CONTROLLO DEL PROCESSO PRODUTTIVO. CONTROLLI PERIODICI SUGLI ESITI NON INSERITI NELLE PROCEDURE GESTIONALI ANCHE CON IL COINVOLGIMENTO DELLE SEDI TERRITORIALI. DISPOSIZIONI OPERATIVE PER LA CORRETTA GESTIONE E QUANTIFICAZIONE DELLE SANZIONI.		
Indicatore: RISULTANZE DEL CPP; ADOZIONE DI MESSAGGI DISPOSITIVI; LISTE DI SCARTO A LIVELLO DI SEDE Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.12.2025		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
ENTRATE	12. ATTIVITA' DI VIGILANZA DOCUMENTALE	1. GESTIONE DEI CONTROLLI SULLE IRREGOLARITA' DI TIPO CONTRIBUTIVO DEI DATORI DI LAVORO PRIVATO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
E.12.1.2.T. ERRATA QUALIFICAZIONE DA PARTE DELL'OPERATORE DEL REGIME SANZIONATORIO APPLICABILE AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN DETERMINATO SOGGETO		
AREE DI RISCHIO: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
INSERIMENTO DEI ATTIVITÀ NELL'AMBITO DEL CONTROLLO DEL PROCESSO PRODUTTIVO. CONTROLLI PERIODICI SUGLI ESITI NON INSERITI NELLE PROCEDURE GESTIONALI ANCHE CON IL COINVOLGIMENTO DELLE SEDI TERRITORIALI. DISPOSIZIONI OPERATIVE PER LA CORRETTA GESTIONE E QUANTIFICAZIONE DELLE SANZIONI.		
Indicatore: RISULTANZE DEL CPP; ADOZIONE DI MESSAGGI DISPOSITIVI; LISTE DI SCARTO A LIVELLO DI SEDE Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.12.2025		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
ENTRATE	12. ATTIVITA' DI VIGILANZA DOCUMENTALE	1. GESTIONE DEI CONTROLLI SULLE IRREGOLARITA' DI TIPO CONTRIBUTIVO DEI DATORI DI LAVORO PRIVATO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
E.12.1.3.T. MANCATA APERTURA DA PARTE DELL'OPERATORE DELLE INADEMPIENZE A RECUPERO CREDITI AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN DETERMINATO SOGGETO		
AREE DI RISCHIO: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
INSERIMENTO DEI ATTIVITÀ NELL'AMBITO DEL CONTROLLO DEL PROCESSO PRODUTTIVO. CONTROLLI PERIODICI SUGLI ESITI NON INSERITI NELLE PROCEDURE GESTIONALI ANCHE CON IL COINVOLGIMENTO DELLE SEDI TERRITORIALI. DISPOSIZIONI OPERATIVE PER LA CORRETTA GESTIONE E QUANTIFICAZIONE DELLE SANZIONI.		
Indicatore: RISULTANZE DEL CPP; ADOZIONE DI MESSAGGI DISPOSITIVI; LISTE DI SCARTO A LIVELLO DI SEDE Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.12.2025		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
FORMAZIONE E ACCADEMIA INPS	1. PIANIF. E PROGRAMMAZIONE FORMAZIONE	1. MICROPROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI FORMATIVI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
FAI.1.1.1.T. IRREGOLARE MICROPROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI FORMATIVI PER ELUSIONE DEL CRITERIO DI ECONOMICITÀ (AD ES. SOVRASTIMA DELLE ORE/GIORNATE DI DOCENZA RISPETTO ALLE EFFETTIVE NECESSITÀ), AL FINE DI FAVORIRE DOCENTI INTERNI.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. RICHIESTA DETTAGLIATA DA PARTE DELLE STRUTTURE DI RIFERIMENTO DEL FABBISOGNO FORMATIVO. RIUNIONI ED INCONTRI CON LE STRUTTURE E CON GLI RTSP DI RIFERIMENTO PER LA REDAZIONE DEL PROGETTO FORMATIVO; 2. LIMITE 40 ORE ANNUE PER DOCENZA INTERNA ESTENSIBILE, SU AUTORIZZAZIONE, AD UN MAX DI 80 ORE ANNUE PER DOCENTE.		
Indicatore: RILEVAZIONE FABBISOGNO FORMATIVO MEDIANTE ACQUISIZIONE DOCUMENTALE E, O, APPLICATIVO INFORMATICO. VERBALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE. CIRCOLARE N. 143/2002, INTEGRATA DALLA CIRCOLARE N.154/2020; PROTOCOLLO D'INTESA SOTTOSCRITTO DALLE OO.SS.		

E INPS IL 24 GIUGNO 2020.

Tempistica di attuazione: MISURE ATTUATE

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
FORMAZIONE E ACCADEMIA INPS	1. PIANIF. E PROGRAMMAZIONE FORMAZIONE	2. SCELTA DOCENTI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
FAI.1.2.1.T. IRREGOLARE INDIVIDUAZIONE DI DOCENTI PER VIOLAZIONE DEI PREDETERMINATI CRITERI DI SCELTA, AL FINE FAVORIRE UN DIPENDENTE.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. VERIFICA DELLE AUTORIZZAZIONI PER L'ESPLETAMENTO DELL'ATTIVITÀ DI DOCENZA. VERIFICA DELLE ORE DI DOCENZA EFFETTUATE DAL DOCENTE INTERNO (40 ORE ANNUE FINO AD UN MAX DI 80 ORE PREVIA ACQUISIZIONE DI PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE E SOLO IN VIA ECCEZIONALE); 2. INTRODUZIONE DI CRITERI DI SCELTA DEI DOCENTI CHE FAVORISCANO LA ROTAZIONE DEGLI INCARICHI DI DOCENZA E UNA CONDIVISIONE DELLE CONOSCENZE.		
Indicatore: CIRCOLARE N. 143/2002, INTEGRATA DALLA CIRCOLARE N.154/2020; MESSAGGIO HERMES N. 1110/2018PROTOCOLLO D'INTESA SOTTOSCRITTO DALLE OO.SS. E INPS IL 24 GIUGNO 2020. Tempistica di attuazione: MISURE ATTUATE		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
FORMAZIONE E ACCADEMIA INPS	2. VALUTAZIONE DELLA FORMAZIONE	1. RILEVAZIONE DEL GRADIMENTO TRAMITE QUESTIONARIO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
FAI.2.1.1.T. IRREGOLARE VERIFICA DELL'EFFICACIA DELL'INTERVENTO FORMATIVO PER ALTERAZIONI NELLA ELABORAZIONE/SOMMINISTRAZIONE DEL QUESTIONARIO, AL FINE DI FAVORIRE UN DOCENTE INTERNO/ESTERNO.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
ELIMINAZIONE DELLA COMPILAZIONE MANUALE DEL QUESTIONARIO/SOMMINISTRAZIONE ON LINE AD OGNI DISCENTE.		
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 6029 /2014. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
FORMAZIONE E ACCADEMIA INPS	2. VALUTAZIONE DELLA FORMAZIONE	2. ELABORAZIONE DI REPORT
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
FAI.2.2.1.T. IRREGOLARE VERIFICA DELL' EFFICACIA DELL'INTERVENTO FORMATIVO, PER ALTERAZIONE DEI DATI RIPORTATI NEL REPORT, AL FINE DI FAVORIRE/DANNEGGIARE UN DOCENTE INTERNO/ESTERNO.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
ATTIVITÀ DI CONFRONTO DEL REPORT ELABORATO DAL FORMATORE CON I QUESTIONARI SOMMINISTRATI AI DISCENTI.		
Indicatore: PRASSI DERIVANTE DALLA PROCEDURA FORMAZIONE. MESSAGGIO HERMES N. 6787/2013; MESSAGGIO HERMES N. 6029/2014. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
INCLUSIONE E SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA E ALLA GENITORIALITA'	1. TUTELE IN FAVORE DELLE FAMIGLIE INDIPENDENTEMENTE DALLA SITUAZIONE LAVORATIVA E DAL 2020 IN BASE ALL'ISEE	1. ISTRUTTORIA E CALCOLO PER L'EROGAZIONE DEL BONUS ASILO NIDO DI CUI ALL'ART 1, COMMA 355, L. 232/2016
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
ISFG.1.1.1.T. INDEBITA EROGAZIONE DELLA PRESTAZIONE PER IRREGOLARE INSERIMENTO MANUALE NELLA PROCEDURA, DA PARTE DELL'OPERATORE, DELL'IMPORTO DA PAGARE, NONCHÉ PER IRREGOLARE VALUTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE DI SPESA ALLEGATA, FINALIZZATO ALLA FITTIZIA VERIFICA DEL DIRITTO E/O ALLA DETERMINAZIONE DELL'IMPORTO DELLA PRESTAZIONE IN MISURA MAGGIORE RISPETTO AL DOVUTO, AL FINE DI FAVORIRE UN ASSICURATO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
LA PROCEDURA È STATA IMPLEMENTATA CON DEI CONTROLLI CHE HANNO DRASTICAMENTE RIDOTTO IL MARGINE DI RISCHIO DI FENOMENI CORRUTTIVI. INFATTI, L'IMPORTO MASSIMO EROGABILE AL GENITORE RICHIEDENTE, A DECORRERE DAL 2020, È DETERMINATO IN BASE ALL'ISEE MINORENNI, IN CORSO DI VALIDITÀ, RIFERITO AL MINORE PER CUI È RICHIESTA LA PRESTAZIONE. SONO PREVISTE TRE FASCE ISEE IN BASE ALLE QUALI VIENE EROGATA LA PRESTAZIONE: ISEE MINORENNI FINO A 25.000 EURO: BUDGET ANNUO 3.000 EURO (IMPORTO MASSIMO MENSILE EROGABILE 272,72 EURO). ISEE MINORENNI DA 25.001 EURO FINO A 40.000 EURO: BUDGET ANNUO 2.500 EURO (IMPORTO MASSIMO MENSILE EROGABILE 227,27 EURO). ISEE MINORENNI DA 40.001 EURO: BUDGET ANNUO 1.500 EURO (IMPORTO MASSIMO MENSILE EROGABILE 136,37 EURO). INOLTRE, IL RICHIEDENTE PER		

OTTENERE L'EROGAZIONE DEL BONUS DEVE ALLEGARE IN PROCEDURA I DOCUMENTI DI SPESA INDICATI ESPRESSAMENTE DALLA NORMATIVA (FATTURE, FATTURE QUIETANZATE, BONIFICI BANCARI, ECC.) E IL DOCUMENTO DI ISCRIZIONE PER GLI ASILI NIDO PUBBLICI. LA PROCEDURA SENZA LA PRESENZA DELLA SUDDETTA DOCUMENTAZIONE NON CONSENTE IL PAGAMENTO DEL BONUS.
Indicatore: HERMES.25/02/2022.0000925; ISTRUZIONI PER GLI OPERATORI DI SEDE RIPORTATI SU INTRANET NEL "PORTALE DEI PROCESSI OPERATIVI" E NEL "MANUALE DELLA PROCEDURA GESTIONALE". **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
INCLUSIONE E SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA E ALLA GENITORIALITA'	2. MISURE DI CONTRASTO ALLA POVERTÀ (SUPPORTO PER LA FORMAZIONE ED IL LAVORO e ASSEGNO DI INCLUSIONE)	1. VALUTAZIONE DELLE ATTESTAZIONI ISEE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE Direttore centrale
RISCHIO TERRITORIALE		
ISFG.2.1.1.T. LIQUIDAZIONE DI PRESTAZIONE INDEBITA REALIZZATA SULLA BASE DI DICHIARAZIONI DI RESPONSABILITA' MENDACI, PRESENTI IN DOMANDA, A CAUSA DELLA IRREGOLARE GESTIONE DEGLI ESITI DELLE VERIFICHE CONDOTTE SULLE DICHIARAZIONI MEDESIME, AL FINE DI AVVANTAGGIARE IL RICHIEDENTE LA PRESTAZIONE		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
COINVOLGIMENTO DI PIU' DIREZIONI ED ENTI; EVOLUZIONE DEL PROCESSO; INTENSIFICARE VERIFICHE AUTOMATIZZATE		
Indicatore: CON RIFERIMENTO AD ADI: CIRCOLARE N. 105/2023 E MESSAGGI NN. 622/2024, 684/2024, 2146/2024, 2380/2024, 3377/2024, 3785/2024, 4330/2024, 148/2025, 592/2025, 595/2025, 2052/2025, 2369/2025, 2458/2025. SIA PER ADI CHE PER SFL VERRANNO INVIATI ULTERIORI CIRCOLARI E MESSAGGI Tempistica di attuazione: ENTRO IL 30.06.2026		
DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'

GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE		
INCLUSIONE E SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA E ALLA GENITORIALITA'	2. MISURE DI CONTRASTO ALLA POVERTÀ (SUPPORTO PER LA FORMAZIONE ED IL LAVORO e ASSEGNO DI INCLUSIONE)	2. DOMANDE RESPINTE O SOSPESE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE Direttore centrale
RISCHIO TERRITORIALE		
ISFG.2.2.1.T. LIQUIDAZIONE DI PRESTAZIONE INDEBITA REALIZZATA SULLA BASE DI DICHIARAZIONI DI RESPONSABILITA' MENDACI, PRESENTI IN DOMANDA, A CAUSA DELLA IRREGOLARE GESTIONE DEGLI ESITI DELLE VERIFICHE CONDOTTE SULLE DICHIARAZIONI MEDESIME, AL FINE DI AVVANTAGGIARE IL RICHIEDENTE LA PRESTAZIONE		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
COINVOLGIMENTO DI PIU' DIREZIONI ED ENTI; EVOLUZIONE DEL PROCESSO; INTENSIFICARE VERIFICHE AUTOMATIZZATE ; VINCOLARE L'INSERIMENTO DI MOTIVAZIONI		
Indicatore: CON RIFERIMENTO AD ADI: CIRCOLARE N. 105/2023 E MESSAGGI NN. 622/2024, 684/2024, 2146/2024, 2380/2024, 3377/2024, 3785/2024, 4330/2024, 148/2025, 592/2025, 595/2025, 2052/2025, 2369/2025, 2458/2025. CON IL MESSAGGIO N. 3785/2025 IN TEMA DI CONTROLLI SULLA DISABILITA' DA PARTE DELLA SEDE È PREVISTO L'INSERIMENTO DI UNA NOTA AGGIUNTIVA ESPLICATIVA DELLE MOTIVAZIONI POSTE A FONDAMENTO DELLA VERIFICA. SIA PER ADI CHE PER SFL VERRANNO INVIATI ULTERIORI CIRCOLARI E MESSAGGI. Tempistica di attuazione: ENTRO IL 30.06.2026		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
INCLUSIONE E SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA E ALLA GENITORIALITA'	2. MISURE DI CONTRASTO ALLA POVERTÀ (SUPPORTO PER LA FORMAZIONE ED IL LAVORO e ASSEGNO DI INCLUSIONE)	3. PROVVEDIMENTI SANZIONATORI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE Direttore centrale
RISCHIO TERRITORIALE		
ISFG.2.3.1.T. LIQUIDAZIONE DI PRESTAZIONE INDEBITA REALIZZATA SULLA BASE DI DICHIARAZIONI DI RESPONSABILITA' MENDACI, PRESENTI IN DOMANDA, A CAUSA DELLA IRREGOLARE GESTIONE DEGLI ESITI DELLE VERIFICHE CONDOTTE SULLE DICHIARAZIONI MEDESIME, AL FINE DI AVVANTAGGIARE IL RICHIEDENTE LA PRESTAZIONE		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
COINVOLGIMENTO DI PIU' DIREZIONI ED ENTI; EVOLUZIONE DEL PROCESSO; VINCOLARE L'INSERIMENTO DI MOTIVAZIONI; MONITORAGGIO ESITI		
Indicatore: CON RIFERIMENTO AD ADI: CIRCOLARE N. 105/2023 E MESSAGGI NN. 622/2024, 684/2024, 2146/2024, 2380/2024, 3377/2024, 3785/2024, 4330/2024, 148/2025, 592/2025, 595/2025, 2052/2025, 2369/2025, 2458/2025. CON IL MESSAGGIO N. 3785/2025 IN TEMA DI CONTROLLI SULLA DISABILITA' DA PARTE DELLA SEDE È PREVISTO L'INSERIMENTO DI UNA NOTA AGGIUNTIVA ESPLICATIVA DELLE MOTIVAZIONI POSTE A FONDAMENTO DELLA VERIFICA. SIA PER ADI CHE PER SFL VERRANNO INVIATI ULTERIORI CIRCOLARI E MESSAGGI. Tempistica di attuazione: ENTRO IL 30.06.2026		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
INCLUSIONE E SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA E ALLA GENITORIALITA'	2. MISURE DI CONTRASTO ALLA POVERTÀ (SUPPORTO PER LA FORMAZIONE ED IL LAVORO e ASSEGNO DI INCLUSIONE)	5. GESTIONE ESITI VERIFICHE SULLE DICHIARAZIONI DI RESPONSABILITA'
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE Direttore centrale
RISCHIO TERRITORIALE		
ISFG.2.5.1.T. LIQUIDAZIONE DI PRESTAZIONE INDEBITA REALIZZATA SULLA BASE DI DICHIARAZIONI DI RESPONSABILITA' MENDACI, PRESENTI IN DOMANDA, A CAUSA DELLA IRREGOLARE GESTIONE DEGLI ESITI DELLE VERIFICHE CONDOTTE SULLE DICHIARAZIONI MEDESIME, AL FINE DI AVVANTAGGIARE IL RICHIEDENTE LA PRESTAZIONE		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
COINVOLGIMENTO DI PIU' DIREZIONI ED ENTI; EVOLUZIONE DEL PROCESSO.		
Indicatore: CON RIFERIMENTO AD ADI: CIRCOLARE N. 105/2023 E MESSAGGI NN. 622/2024, 684/2024, 2146/2024, 2380/2024, 3377/2024, 3785/2024, 4330/2024, 148/2025, 592/2025, 595/2025, 2052/2025, 2369/2025, 2458/2025. SIA PER ADI CHE PER SFL VERRANNO INVIATI ULTERIORI CIRCOLARI E MESSAGGI. Tempistica di attuazione: ENTRO IL 30.06.2026		
DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'

GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE		
INCLUSIONE E SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA E ALLA GENITORIALITA'	3. LIQUIDAZIONE PRESTAZIONI COLLEGATE AL REDDITO	1. CONCESSIONE PRESTAZIONI DI ASSEGNO SOCIALE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
ISFG.3.1.1.T. CONCESSIONE DI PRESTAZIONE INDEBITA PER IRREGOLARE ACQUISIZIONE IN PROCEDURA DEI DATI ATTESTANTI I REQUISITI SOCIO ECONOMICI PREVISTI DALLA LEGGE, AL FINE DI FAVORIRE UN DETERMINATO SOGGETTO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. ESTENSIONE DEI TEMPI SOGLIA PER LA LIQUIDAZIONE DELL'ASSEGNO SOCIALE AL FINE DI GARANTIRE DA PARTE DELLA LINEA DI PRODOTTO UN'ISTRUTTORIA APPROFONDITA SULLA SUSSISTENZA DEI REQUISITI SOCIO ECONOMICI		
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 2378 DEL 9/06/2017 MANUTENZIONE DI ALCUNI INDICATORI RELATIVI ALLE PENSIONI DELLE GESTIONI PRIVATE GLI ASSEGNI SOCIALI SONO STATI ESPUNTI DAGLI INDICATORI DELLE PENSIONI ORDINARIE. MESSAGGIO HERMES N. 2802 DEL 5/07/2017 NUOVE MODALITÀ DI MISURAZIONE DELL'ASSEGNO SOCIALE. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.		
2. FORMAZIONE CONTINUA DEI REFERENTI REGIONALI DELL'INVALIDITÀ CIVILE AL FINE DI FORNIRE LORO GLI STRUMENTI PER IL CONTROLLO DELL'OPERATO DELLE SEDI; PUBBLICAZIONE DI PACCHETTI DIDATTICI.		

Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 4619 DEL 20-11-2017 INTERVENTO FORMATIVO, SVOLTO A ROMA PRESSO IL CENTRO DI FORMAZIONE “MARCELLA LEGA” DELLA DIREZIONE GENERALE - IN VIA CIRO IL GRANDE, 21 - NEI GIORNI 23 E 24 NOVEMBRE 2017, DESTINATO AI REFERENTI REGIONALI DELL’INVALIDITÀ CIVILE SU "NOVITÀ IN MATERIA DI INVALIDITÀ CIVILE E ASSEGNO SOCIALE CON PARTICOLARE ATTENZIONE AGLI ASPETTI PROCEDURALI E NORMATIVI". MESSA A DISPOSIZIONE DEL MATERIALE DIDATTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DI INTERVENTI FORMATIVI SUL TERRITORIO.
Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
INCLUSIONE E SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA E ALLA GENITORIALITA'	3. LIQUIDAZIONE PRESTAZIONI COLLEGATE AL REDDITO	2. ACCERTAMENTO DELLA PERMANENZA DEI REQUISITI SOGGETTIVI E SOCIO ECONOMICI DELL'ASSEGNO SOCIALE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
ISFG.3.2.1.T. LIQUIDAZIONE DI PRESTAZIONE INDEBITA PER OMESSA/ IRREGOLARE ACQUISIZIONE IN PROCEDURA DELLE VARIAZIONI CONCERNENTI I REQUISITI SOCIO ECONOMICI DEL TITOLARE, O PER OMESSA REGISTRAZIONE DEL DECESSO DELLO STESSO O DELLA REVOCA DELLA PRESTAZIONE, AL FINE DI FAVORIRE UN DETERMINATO SOGGETTO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
IMPLEMENTAZIONE DELLE PROCEDURE INVCIV 2010 E FASE CONCESSORIA AL FINE DEL COMPLETO TRASFERIMENTO ALLA PROCEDURA WEBDOM DELLE INFORMAZIONI NECESSARIE ALLA LIQUIDAZIONE DI UNA PRESTAZIONE DI INVALIDITÀ CIVILE: CODICE FASCIA (IN FUNZIONE DEL GIUDIZIO MEDICO LEGALE PRESENTE SUL VERBALE SANITARIO) E DATI SOCIO ECONOMICI (INDICATI DAGLI INTERESSATI NEL MODELLO AP70).		
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 2788 DEL 10/07/2018 SEMPLIFICAZIONE DEL PROCESSO DI INVALIDITÀ CIVILE – IMPLEMENTAZIONE DI UN AUTOMATISMO DI COMUNICAZIONE TRA GLI APPLICATIVI DI FASE CONCESSORIA INVCIV E LA PROCEDURA WEBDOM. ISTRUZIONI OPERATIVE. IL NUOVO SISTEMA PROCEDE QUOTIDIANAMENTE E IN AUTOMATICO AD ELABORARE LE POSIZIONI COMPLETE A PARTIRE DAI MODELLI AP70 PERVENUTI DAL 1°		

LUGLIO 2018.

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
INCLUSIONE E SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA E ALLA GENITORIALITA'	4. PRESTAZIONI A SOSTEGNO DELLA FAMIGLIA	1. RIESAME DELLE DOMANDE DI ASSEGNO UNICO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE Direttore Centrale
RISCHIO TERRITORIALE		
ISFG.4.1.1.T. INDEBITA EROGAZIONE DELLA PRESTAZIONE PER IRREGOLARE INSERIMENTO MANUALE IN PROCEDURA DA PARTE DELL'OPERATORE, DEI REQUISITI NON VERIFICATI POSITIVAMENTE DALL'ISTRUTTORIA AUTOMATIZZATA, NELLA FASE DI RIESAME DELLA DOMANDA DI ASSEGNO UNICO, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN DETERMINATO SOGGETTO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
L'ISTRUTTORIA DELLE DOMANDA DI ASSEGNO UNICO RICHIEDE LA VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA A SUPPORTO DELLA DOMANDA MEDESIMA E NON PRESENTA MARGINI DI DISCREZIONALITÀ. AL FINE DI RIDURRE IL MARGINE DI UN EVENTUALE RISCHIO SONO STATE FORNITE LE IDONEE ISTRUZIONI OPERATIVE.		
Indicatore: CIRCOLARE N. 23 DEL 9/2/22; MESSAGGI HERMES NN. 4748 DEL 31/12/21; 1297 DEL 22/3/22; 1714 DEL 20/4/22; 1755 DEL 26/4/22; 1962 DEL 9/5/22; 2038 DEL 12/5/22; 2951 DEL 25/7/22; 3518 DEL 27/9/22. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
INCLUSIONE E SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA E ALLA GENITORIALITA'	4. PRESTAZIONI A SOSTEGNO DELLA FAMIGLIA	2. BONUS NUOVI NATI - DOMANDE IN EVIDENZA ALLA SEDE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
ISFG.4.2.1.T. LIQUIDAZIONE DI PRESTAZIONE INDEBITI A CAUSA DELLA IRREGOLARE GESTIONE DEGLI ESITI DEI CONTROLLI AUTOMATICI SULLE DICHIARAZIONI DI RESPONSABILITA' AL FINE DI AVVANTAGGIARE IL RICHIEDENTE LA PRESTAZIONE		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ PER I COMPONENTI DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO E DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE (CFR. PAR. 5.4)		
MISURE SPECIFICHE		
L'ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA DI BONUS ASILO NIDO RICHIEDE UN INTERVENTO DEGLI OPERATORI PER ALCUNE TIPOLOGIE DI DOMANDE PER LE QUALI È NECESSARIO VERIFICARE LA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA OVVERO NEI CASI IN CUI UNO O PIÙ CONTROLLI AUTOMATIZZATI NON HANNO DATO ESITO POSITIVO. LA VALUTAZIONE DEI REQUISITI NON PRESENTA MARGINI DI DISCREZIONALITÀ. PER RIDURRE IL MARGINE DI UN EVENTUALE RISCHIO ANCHE IN CASO DI RIESAME È PREVISTO UN RUOLO DI VALIDATORE CHE CONFERMA L'ISTRUTTORIA DEFINITA DAGLI OPERATORI TERRITORIALI. SONO PREVISTE INDICAZIONI OPERATIVE PER LA DEFINIZIONE DELL'ISTRUTTORIA E DEI RIESAMI.		

Indicatore: MESSAGGI HERMES NN. 1770 del 05/06/2025 e 2979 del 08/10/2025. **Tempistica di attuazione:** MISURA ATTUATA.		
DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PENSIONI	1. PENSIONI IN REGIME INTERNAZIONALE	1. CONCESSIONE DELLA DETASSAZIONE IN BASE ALLE CERTIFICAZIONI FISCALI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
P.1.1.1.T. AZIONE DI RESPONSABILITA' NEI CONFRONTI DELL'ISTITUTO PER INDEBITA CONCESSIONE DI DETASSAZIONE A SEGUITO DI IRREGOLARE VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE A SUPPORTO DELL'ISTANZA, IN PARTICOLARE DELLA CERTIFICAZIONE ATTESTANTE LA RESIDENZA FISCALE ESTERA, AL FINE DI AGEVOLARE UN PENSIONATO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. CREAZIONE DI UN NUOVO CAMPO NEL DB PENSIONI FINALIZZATO ALLA REGISTRAZIONE OBBLIGATORIA DELLA DATA DI ISCRIZIONE ALL'AIRE IN CASO DI ACCOGLIMENTO DI ISTANZA DI DETASSAZIONE DELLE PENSIONI, IN APPLICAZIONE DELLE CONVENZIONI CONTRO LE DOPPIE IMPOSIZIONI, IN CONCOMITANZA CON L'EFFETTUAZIONE DELLA RICOSTITUZIONE PER ESENZIONE; L'IMPLEMENTAZIONE DEL DB PENSIONI SARÀ RICHIESTA CON APPOSITO MEMO ALLA DC ORGANIZZAZIONE E SISTEMI INFORMATIVI ORA DC TECNOLOGIA, INFORMATICA E SISTEMI INFORMATIVI , PREVEDENDONE LA REALIZZAZIONE ENTRO IL 2020.		

Indicatore: PEC N. 2017 DEL 21.4.2021 DI COMUNICAZIONE ATTUAZIONE MISURA. CON RIFERIMENTO AL PUNTO 2) È STATA PIANIFICATA ATTIVITÀ DI FORMAZIONE DI CUI AL MESSAGGIO N. 4083/2019) E SONO STATI EMANATI DIVERSI MESSAGGI IN MATERIA DI APPLICAZIONE DI CONVENZIONI INTERNAZIONALI CONTRO LE DOPPIE IMPOSIZIONI FISCALI (ES. N. 4463/2020, N. 1273/2020, N. 612/2020, N. 588/2020). **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**
2. EMANAZIONE DI APPOSITO MESSAGGIO CHE, RICHIAMANDO IL CORRETTO ITER DI VERIFICA DEI REQUISITI PRESCRITTI PER POTER ACCOGLIERE LE DOMANDE DI DETASSAZIONE (VD. MSG. N. 3830/2017), FORNISCA AGGIORNAMENTI IN MATERIA, SIA DAL PUNTO DI VISTA NORMATIVO CHE PROCEDURALE.
Indicatore: PEC N. 2017 DEL 21.4.2021 DI COMUNICAZIONE ATTUAZIONE MISURA. CON RIFERIMENTO AL PUNTO 2) È STATA PIANIFICATA ATTIVITÀ DI FORMAZIONE DI CUI AL MESSAGGIO N. 4083/2019) E SONO STATI EMANATI DIVERSI MESSAGGI IN MATERIA DI APPLICAZIONE DI CONVENZIONI INTERNAZIONALI CONTRO LE DOPPIE IMPOSIZIONI FISCALI (ES. N. 4463/2020, N. 1273/2020, N. 612/2020, N. 588/2020). **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**
MONITORAGGIO PERIODICO PENSIONI DETASSATE PER VERIFICA PERMANENZA REQUISITO RESIDENZA ESTERA IN PAESI CONVENZIONATI (ES. LISTE PENSIONI DA VERIFICARE).
Indicatore: PEC N. 2017 DEL 21.4.2021 DI COMUNICAZIONE ATTUAZIONE MISURA. CON RIFERIMENTO AL PUNTO 2) È STATA PIANIFICATA ATTIVITÀ DI FORMAZIONE DI CUI AL MESSAGGIO N. 4083/2019) E SONO STATI EMANATI DIVERSI MESSAGGI IN MATERIA DI APPLICAZIONE DI CONVENZIONI INTERNAZIONALI CONTRO LE DOPPIE IMPOSIZIONI FISCALI (ES. N. 4463/2020, N. 1273/2020, N. 612/2020, N. 588/2020). **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PENSIONI	2. LIQUIDAZIONE TRATTAMENTI PENSIONISTICI E PRESTAZIONI COLLEGATE AL REDDITO	1. EROGAZIONE DI SOMME CON LA PROCEDURA RATE MATURATE E NON RISCOSSE E PAGAMENTI VARI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
P.2.1.1.T. EROGAZIONE DI SOMME INDEBITE PER UTILIZZO IRREGOLARE DELLE PROCEDURE PAGAMENTI VARI E RATEI M.N.R., AL FINE DI FAVORIRE UN DETERMINATO SOGGETTO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
LA PROCEDURA DEI RATEI MATURATI NON RISCOSSI È STATA COMPLETAMENTE REINGEGNERIZZATA PER ASSICURARE IL PAGAMENTO PUNTUALE AGLI EREDI CHE NE FANNO RICHIESTA. E' UNA PROCEDURA CON UN FLUSSO RIGIDAMENTE PREDEFINITO PER LA QUALE È IN FASE DI TEST UNA ULTERIORE IMPLEMENTAZIONE PER LA RIEMISSIONE AL TITOLARE DI CEDOLE NON PAGATE: IL RILASCIO È PREVISTO PER IL PRIMO TRIMESTRE 2019.		
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 663 DEL 19/02/2019. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PENSIONI	3. TRATTAMENTI DI FINE RAPPORTO	1. PAGAMENTO DIRETTO AI LAVORATORI TFR FONDO DI TESORERIA
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
P.3.1.1.T. PAGAMENTO INDEBITO DI TFR PER IRREGOLARITA' NELLA FASI DI VERIFICA DEL DIRITTO E/O DETERMINAZIONE DELLA MISURA, AL FINE DI FAVORIRE UN LAVORATORE.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
EFFETTUAZIONE DI VERIFICHE SUI CONTI DI TESORERIA IN ESSERE, AI FINI DELLA CHIUSURA DEI MEDESIMI E DELLA CORRETTA ESPOSIZIONE DEI CONTI DI TESORERIA INDIVIDUALI.		
Indicatore: CIRCOLARE N. 37/2018 E MESSAGGIO 3025/2019. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PENSIONI	4. VERIFICA E RECUPERO PRESTAZIONI INDEBITE	1. SANATORIA DEGLI INDEBITI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
P.4.1.1.T. OMESSO RECUPERO DI INDEBITI PER ILLEGITTIMA SANATORIA, CONCESSA SU IRREGOLARE VERIFICA DELLA SUSSISTENZA DEI REQUISITI PREVISTI DALLA LEGGE, AL FINE DI FAVORIRE UN INDEBITO PERCETTORE.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. PREVEDERE L'ADOZIONE DI PROVVEDIMENTO DI AUTOTUTELA E SUCCESSIVAMENTE LA VALIDAZIONE OBBLIGATORIA IN PROCEDURA RI DELL'ABBANDONO DELL'INDEBITO DA PARTE DEL DIRETTORE O DEL RESPONSABILE, PREVIA PROPOSTA DA PARTE DELL'OPERATORE DI SEDE PREPOSTO. PER GLI STORNI DI INDEBITI ACCERTATI NELLO STESSO ANNO DI CARICAMENTO, ANALOGAMENTE AGLI ABBANDONI, PREVEDERE LA PREDISPOSIZIONE DI APPOSITO VERBALE, DA SOTTOPORRE AI CONTROLLI DI SECONDO LIVELLO, NONCHÉ L'ADOZIONE DI PROVVEDIMENTO DI AUTOTUTELA E SUCCESSIVAMENTE LA VALIDAZIONE OBBLIGATORIA IN PROCEDURA RI DELLO STORNO DELL'INDEBITO DA PARTE DEL DIRETTORE O DEL RESPONSABILE, PREVIA PROPOSTA DA PARTE DELL'OPERATORE DI SEDE PREPOSTO. A TAL FINE PREDISPORRE APPOSITO DOCUMENTO DI FATTIBILITÀ DEI REQUISITI AMMINISTRATIVI.		
Indicatore: PREDISPOSIZIONE DELLA PROPOSTA DI REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DELLE CAUSE DI INESIGIBILITÀ ASSOLUTA ED INESIGIBILITÀ E DELLE		

PROCEDURE DI SOSPENSIONE E DI ABBANDONO DI TUTTE LE PRESTAZIONI INDEBITE ISTITUZIONALMENTE PREVISTE **Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.12.2025**
Note: TALI MISURE SONO STATE OGGETTO DI APPOSITA PROPOSTA DI REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DELLE CAUSE DI INESIGIBILITÀ ASSOLUTA E RELATIVA DEGLI INDEBITI PENSIONISTICI, INVIATA AL DIRETTORE GENERALE IN OCCASIONE DELLA NOTA PEI N. 432458 DEL 19 DICEMBRE 2022. SUCCESSIVAMENTE, TENUTO CONTO DELLA LINEA STRATEGICA DEL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA INSERITA NEL PROGRAMMA – CREDITI 10.2, AVENTE AD OGGETTO L'AGGIORNAMENTO DEI "CRITERI STABILITI CON LA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N. 210 DEL 10 FEBBRAIO 1998 PER L'ACCERTAMENTO E DECLARATORIA DI IRRECUPERABILITÀ DEI CREDITI DELL'ISTITUTO", E' SORTA L'ESIGENZA DI STRUTTURARE UN REGOLAMENTO DI DISCIPLINA CHE ABBIA AD OGGETTO TUTTE LE PRESTAZIONI INDEBITE ISTITUZIONALMENTE PREVISTE, PENSIONISTICHE E NON PENSIONISTICHE. LA PROPOSTA DI REGOLAMENTO E' STATA INVIATA AL DIRETTORE GENERALE CON PEI 107238 DEL 29 SETTEMBRE 2023 DA PARTE DELLA DC ENTRATE (IN QUALITA' DI DC CAPOFILA).
2. EMANAZIONE DI APPOSITO MESSAGGIO CHE RICHIAMI IL CORRETTO ITER DI VERIFICA DEI REQUISITI PRESCRITTI E FORNISCA AGGIORNAMENTI IN MATERIA, SIA DAL PUNTO DI VISTA NORMATIVO CHE PROCEDURALE.
Indicatore: PEI DI COMUNICAZIONE DELL'AVVENUTA ATTUAZIONE DELLE MISURE **Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.12.2025**
Note: TALE MISURA È OVVIAMENTE SUBORDINATA ALLA PRIMA, PER CUI LE TEMPISTICHE NON SONO PREVEDIBILI. INFATTI, LA PROPOSTA DI REGOLAMENTO DI CUI AL PUNTO 1), GIA' INVIATA AL DIRETTORE GENERALE, DOVRÀ ESSERE SOTTOPOSTA ALL'APPROVAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMISTRAZIONE ED AL PARERE FAVOREVOLE DEL MINISTERO DEL LAVORO. SOLO DOPO L'ITER PREVISTO POTRÀ ESSERE PREDISPOSTA UNA CIRCOLARE/MESSAGGIO. LA PROPOSTA DI DELIBERA DI REGOLAMENTAZIONE DEGLI ABBANDONI È STATA INVIATA ALLA SEGRETERIA DEL DIRETTORE GENERALE A DICEMBRE 2023. TUTTAVIA AL 31 DICEMBRE 2024 NON È STATA ANCORA APPROVATA. LE MISURE ATTUATIVE ULTERIORI SONO PERTANTO SUBORDINATE ALL'ADOZIONE DELLA SUDDETTA REGOLAMENTAZIONE.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PENSIONI	6. PENSIONI GESTIONE PUBBLICA (CASSA STATO)	6. INDENNITÀ UNA TANTUM
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
P.6.6.1.T. LIQUIDAZIONE DI INDENNITA' UNA TANTUM INDEBITA PER IRREGOLARE DETERMINAZIONE DEL RELATIVO AMMONTARE, EFEFTTUATA SULLA BASE DI DATI RETRIBUTIVI ALTERATI, AL FINE DI FAVORIRE UN ASSICURATO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. INTENSIFICAZIONE DEL CONTROLLO DEL PROCESSO PRODUTTIVO DI PRIMO E SECONDO LIVELLO; INTRODUZIONE DI UNA PROCEDURA A SUPPORTO DEL CONTROLLO DI 1° LIVELLO		
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N.1962 DEL 12/05/2020 E INTRODOTTO CONTROLLO DI PRIMO LIVELLO Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.		
2. ULTERIORI IMPLEMENTAZIONI DELLA PROCEDURA INFORMATIVA AI FINI DELL'AUTOMATIZZAZIONE DI CASISTICHE ATTUALMENTE NON GESTITE.		
Indicatore: - PER TUTTI GLI ENTI PRIVATIZZATI DAL 1.1.2020, PER EFFETTO DELL'ENTRATA IN VIGORE DELLE NORME SULLA PRESCRIZIONE, GLI IMPONIBILI PRESENTI NELLA P.A. NON SONO MODIFICABILI DALL'OPERATORE, ESSENDO STATA INSERITA LA DATA BLOCCO 1.1.1948, IN CORSO DI ELABORAZIONE		

L'ANALISI AMMINISTRATIVA PER LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI; **- ATTIVITÀ DI ANALISI AI FINI DELL'INSERIMENTO DI UN CONTROLLO SULLE RETRIBUZIONI PER I SOGGETTI DI CUI SOPRA.** **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
Note: PER L'ATTUAZIONE DELLA MISURA È STATO SEGUITO UNO SVILUPPO ITERATIVO-INCREMENTALE TIPICO DELL'APPROCCIO AGILE: DA UN PRODUCT BACKLOG DINAMICO, SONO STATI FISSATI DEGLI WEEKLY SCRUM, CON L'INDIVIDUAZIONE DI "SPRINT BACKLOG TO DO". QUINDI, OGNI UNA SESSIONE DI LAVORO HA PRODOTTO UN INCREMENTO OSSIA UN RISULTATO "DONE

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PENSIONI	6. PENSIONI GESTIONE PUBBLICA (CASSA STATO)	7. LIQUIDAZIONE RATEI DI PENSIONE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
P.6.7.1.T. INDEBITA LIQUIDAZIONE DI RATEI DI PENSIONE MATURATI E NON RISCOSSI, IN ASSENZA DI EREDI DEL TITOLARE DEL TRATTAMENTO PENSIONISTICO, A SOGGETTI NON AVENTI TITOLO, AL FINE DI FAVORIRE GLI STESSI.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
PER LA LIQUIDAZIONE DEL RATEO AD EREDI LEGITTIMI O TESTAMENTARI È NECESSARIO ALLEGARE SEMPRE ALLA DOMANDA IL TESTAMENTO E IL MOD. 240 (SUCCESSIONE). INOLTRE, GLI OPERATORI DI SEDE, SONO GIÀ TENUTI A CONTROLLARE CHE TALE DOCUMENTAZIONE SIA EFFETTIVAMENTE STATA PRESENTATA. AD OGNI BUON CONTO, SI RICORDA CHE SUGLI APPLICATIVI GESTIONE PUBBLICA, AD ECCEZIONE DELLA LIQUIDAZIONE DELLE PENSIONI DI IMPORTO INFERIORE A 2.500,00 € IN SIN, TUTTE LE LAVORAZIONI INSERITE DA UN OPERATORE, DEVONO ESSERE VALIDATE DA UN SOGGETTO DIVERSO.		
Indicatore: NOTA PEI DELLA DC PENSIONI N. 85830 DEL 23.04.2019 Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PENSIONI	6. PENSIONI GESTIONE PUBBLICA (CASSA STATO)	8. PAGAMENTI UNA TANTUM
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
P.6.8.1.T. INDEBITA LIQUIDAZIONE DI RATEI DI PENSIONE MATURATI E NON RISCOSSI A SOGGETTI NON AVENTI TITOLO, SU PROVVEDIMENTO DI ALTRA AMMINISTRAZIONE (NEL CASO DI PENSIONI SOSPESE O DI PENSIONATI DECEDUTI NON PRESENTI IN BANCA DATI) AL FINE DI FAVORIRE GLI STESSI.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
PER LA LIQUIDAZIONE DEL RATEO AD EREDI LEGITTIMI O TESTAMENTARI È NECESSARIO ALLEGARE SEMPRE ALLA DOMANDA IL TESTAMENTO E IL MOD. 240 (SUCCESSIONE). INOLTRE, GLI OPERATORI DI SEDE, SONO GIÀ TENUTI A CONTROLLARE CHE TALE DOCUMENTAZIONE SIA EFFETTIVAMENTE STATA PRESENTATA. AD OGNI BUON CONTO, SI RICORDA CHE SUGLI APPLICATIVI GESTIONE PUBBLICA, AD ECCEZIONE DELLA LIQUIDAZIONE DELLE PENSIONI DI IMPORTO INFERIORE A 2.500,00 € IN SIN, TUTTE LE LAVORAZIONI INSERITE DA UN OPERATORE, DEVONO ESSERE VALIDATE DA UN SOGGETTO DIVERSO.		
Indicatore: NOTA PEI DELLA DC PENSIONI N. 85830 DEL 23.04.2019 Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PENSIONI	7. CONTENZIOSO	1. RICORSI AI COMITATI DI VIGILANZA DELLA GESTIONE DIPENDENTI PUBBLICI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
P.7.1.1.T. CARENTE TUTELA DEGLI INTERESSI DELL'ISTITUTO IN SEDE DI RICORSO AMMINISTRATIVO PER IRREGOLARE PREDISPOSIZIONE DI ISTRUTTORIA E/O DELLA DOCUMENTAZIONE DA SOTTOPORRE AI COMITATI DI VIGILANZA, AL FINE DI FAVORIRE LA CONTROPARTE.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. DISPOSIZIONI DI RIEPILOGO ALLE STRUTTURE TERRITORIALI SULLE PROCEDURE STABILITE DALLA NORMATIVA INTERNA, CON PARTICOLARE RIGUARDO A QUELLE RELATIVE AI PROFILI DI RESPONSABILITÀ DELLE DIREZIONI PROVINCIALI NELLA LORO ATTIVITÀ ISTRUTTORIA DI RACCOLTA E CONTROLLO DELLA DOCUMENTAZIONE DEL RICORSO E PER LA PARTE CONCERNENTE IL RUOLO DELLE LINEE DI PRODOTTO/SERVIZIO ALL'INTERNO DELLA PREDETTA ATTIVITÀ ISTRUTTORIA.		
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 779 DEL 26/2/2019. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.		
2. IMPLEMENTAZIONE DELLE PROCEDURE INFORMATICHE PER CONSENTIRE L'INCROCIO DEI DATI TRA L'APPLICATIVO DICAWEB E LA PROCEDURA DI GESTIONE DEL CONTENZIOSO CORTE DEI CONTI.		

Indicatore: **MESSAGGIO HERMES N. 908 DEL 3.3.2021.**
Tempistica di attuazione: **MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PENSIONI	7. CONTENZIOSO	2. RICORSI AI COMITATI CENTRALI E TERRITORIALI DELLA GESTIONE PRIVATA
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
P.7.2.1.T. CARENTE TUTELA DEGLI INTERESSI DELL'ISTITUTO IN SEDE DI RICORSO AMMINISTRATIVO PER IRREGOLARE PREDISPOSIZIONE DI ISTRUTTORIA E/O DELLA DOCUMENTAZIONE DA SOTTOPORRE AL COMITATO, AL FINE DI FAVORIRE LA CONTROPARTE.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
DISPOSIZIONI DI RIEPILOGO ALLE STRUTTURE TERRITORIALI SULLE PROCEDURE STABILITE DALLA NORMATIVA INTERNA, CON PARTICOLARE RIGUARDO A QUELLE RELATIVE AI PROFILI DI RESPONSABILITÀ DELLE DIREZIONI PROVINCIALI NELLA LORO ATTIVITÀ ISTRUTTORIA DI RACCOLTA E CONTROLLO DELLA DOCUMENTAZIONE DEL RICORSO E PER LA PARTE CONCERNENTE IL RUOLO DELLE LINEE DI PRODOTTO/SERVIZIO ALL'INTERNO DELLA PREDETTA ATTIVITÀ ISTRUTTORIA.		
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 779/2019. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PENSIONI	7. CONTENZIOSO	3. GESTIONE SOSPENSIVE AVVERSO LE DECISIONI DEI COMITATI PROVINCIALI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
P.7.3.1.T. ESECUZIONE DI DECISIONE SFAVOREVOLE ALL'ISTITUTO, ASSUNTA DA COMITATO PROVINCIALE, PER IRREGOLARE ELABORAZIONE DELLE CONTRODEDUZIONI A SUPPORTO DELLA SOSPENSIONE DELLA DECISIONE MEDESIMA, O PER TARDIVO INOLTRO DELLA STESSA AL COMITATO COMPETENTE, AL FINE DI FAVORIRE LA CONTROPARTE DELL'ISTITUTO.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. IL MODELLO ORGANIZZATIVO ADOTTATO E L'UTILIZZO DI SPECIFICI APPLICATIVI GESTIONALI CONSENTONO LA TRACCIABILITÀ DELL'ITER RELATIVAMENTE AD OGNI FASE DEL PROCESSO NONCHÉ L'ACCESSIBILITÀ/VERIFICABILITÀ DELLA DOCUMENTAZIONE A SUPPORTO DEL SINGOLO RICORSO.		
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 4958/2017. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.		
2. DISPOSIZIONI DI RIEPILOGO ALLE STRUTTURE TERRITORIALI SULLE PROCEDURE STABILITE DALLA NORMATIVA INTERNA, CON PARTICOLARE RIGUARDO A QUELLE RELATIVE AI PROFILI DI RESPONSABILITÀ DELLE DIREZIONI PROVINCIALI NELLA LORO ATTIVITÀ ISTRUTTORIA DI RACCOLTA E CONTROLLO DELLA DOCUMENTAZIONE DEL RICORSO E PER LA PARTE CONCERNENTE IL RUOLO DELLE LINEE DI PRODOTTO/SERVIZIO ALL'INTERNO DELLA PREDETTA ATTIVITÀ		

ISTRUTTORIA.
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 779/2019. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PENSIONI	8. TRATTAMENTO FINE SERVIZIO GESTIONE PUBBLICA	1. ISTRUTTORIA E CALCOLO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
P.8.1.1.T. INDEBITO RICONOSCIMENTO DI TFS PER IRREGOLARE INSERIMENTO MANUALE NELLA PROCEDURA, DA PARTE DELL'OPERATORE, DI DATI ECONOMICI E GIURIDICI ALTERATI E/O NOMINATIVI DI BENEFICIARI NON AVENTI TITOLO, AL FINE DI FAVORIRE UN DETERMINATO SOGGETTO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
PER SUPERARE IL RISCHIO DI INDEBITE LIQUIDAZIONI DI TFS IL SIN TFS È STATO INTEGRATO CON UN "ULTIMO MIGLIO" TFS PER LA PARTE ECONOMICA COMPILATO DALL'AMMINISTRAZIONE, ACQUISITO AUTOMATICAMENTE DAL SISTEMA E NON MODIFICABILE DA INPS.		
Indicatore: MESSAGGIO 1051/2018 AVVIO ATTIVITÀ FORMATIVA AI NUCLEI REGIONALI. ESTESA ATTIVITÀ DI SPERIMENTAZIONE ALLE SEDI PROVINCIALI/METROPOLITANE DI 9 REGIONI. MESSAGGIO HERMES 3400 /2019 CHE ESCLUDE LA MODALITÀ DI INVIO DEI DATI IN FORMATO CARTACEO DA PARTE DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE. L'INVIO TELEMATICO DELLA COMUNICAZIONE DI CESSAZIONE NON CONSENTE ALL'OPERATORE ALCUNA MODIFICA. RIMANE UN RISCHIO RESIDUALE PER LA GESTIONE DEL TFA (TRASFERIMENTO FONDO ATTIVO – MOBILITÀ IN ENTRATA) E UN ULTERIORE RISCHIO RESIDUALE, IN ASSENZA DI UNA BANCA DATI" INTERDIREZIONALE", PER L'ESECUZIONE DEGLI ATTI GIUDIZIARI DA PARTE DELLE SEDI.		

Tempistica di attuazione: **MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PENSIONI	9. TRATTAMENTO FINE RAPPORTO GESTIONE PUBBLICA	1. ISTRUTTORIA E CALCOLO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
P.9.1.1.T. INDEBITO RICONOSCIMENTO DI TFR PER IRREGOLARE INSERIMENTO MANUALE NELLA PROCEDURA, DA PARTE DELL'OPERATORE, DI DATI ECONOMICI E GIURIDICI ALTERATI E/O NOMINATIVI DI BENEFICIARI NON AVENTI TITOLO, AL FINE DI FAVORIRE UN DETERMINATO SOGGETTO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
PER SUPERARE IL RISCHIO DI INDEBITE LIQUIDAZIONI DI TFR È NECESSARIO INTEGRARE IL SIN TFR CON LA POSIZIONE ASSICURATIVA, PER ACQUISIRE AUTOMATICAMENTE I DATI GIURIDICO - ECONOMICI COMUNICATI DAL DATORE DI LAVORO ATTRAVERSO FLUSSO UNIEMENS – LISTA POSPA.		
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 5060 DEL 31 DICEMBRE 2020 - CIRCOLARE N. 185 DEL 14 DICEMBRE 2021. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PENSIONI	10. TRATTAMENTO FINE SERVIZIO/RAPPORTO GESTIONE PUBBLICA	1. PAGAMENTO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
P.10.1.1.T. INDEBITO PAGAMENTO DI TFR/TFS PER IRREGOLARE ANTICIPAZIONE DEI TERMINI DI PAGAMENTO E/O INSERIMENTO MANUALE IN PROCEDURA DI CODICE IBAN DIVERSO DA QUELLO DEL DESTINATARIO DEL TRATTAMENTO, AL FINE DI FAVORIRE UN DETERMINATO SOGGETTO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. PER QUANTO RIGUARDA I PAGAMENTI A SOGGETTI DIVERSI DAI TITOLARI DELLA PRESTAZIONE: - REALIZZAZIONE DI UN APPLICATIVO CHE PERMETTE AGLI INTERESSATI DI COMUNICARE L'IBAN DEL TITOLARE/BENEFICIARI/EREDI DELLA PRESTAZIONE, ATTIVABILE SOLO TRAMITE PIN, RENDENDO L'IBAN STESSO NON MODIFICABILE DA INPS.		
Indicatore: MESSAGGI HERMES N. 773 DEL 16/02/2022 E N. 780 DEL 17/02/2022. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.		
2. TERMINI DI PAGAMENTO. L'AUTOMATIZZAZIONE SARÀ POSSIBILE SOLO QUANDO I SISTEMI DI CALCOLO DELLE PENSIONI E QUELLI DI TFR E TFS SARANNO INTEGRATI PER INTERO. FINO A QUEL MOMENTO, ESISTE SEMPRE UN MARGINE DI DISCREZIONALITÀ DELL'OPERATORE NELLO STABILIRE IL TERMINE.		

Indicatore: MESSAGGIO HERMES 2968 DEL 01/09/2021 ALLE SEDI CON DISPOSIZIONI DI RIEPILOGO SU PROCEDURE E PROFILI DI RESPONSABILITÀ). **Tempistica di attuazione:** MISURA ATTUATA.
Note: COMPLETATO LO SVILUPPO. I TERMINI DI PAGAMENTO SONO PRESIDIATI DA UN COLLOQUIO AUTOMATICO CON I SISTEMI “PENSIONI” – RESIDUALMENTE L’OPERATORE PUÒ TUTTAVIA EFFETTUARE MODIFICHE.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PENSIONI	10. TRATTAMENTO FINE SERVIZIO/RAPPORTO GESTIONE PUBBLICA	2. CESSIONE "ORDINARIA" TFS/TFR EX DPR 180/1950 E ANTICIPO FINANZIARIO DI CUI AL DL 4/2019
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
P.10.2.1.T. IRREGOLARE RICOSCIMENTO DI CESSIONE ORDINARIA DI TFS/TFR /ANTICIPO FINANZIARIO, PER IRREGOLARE INSERIMENTO MANUALE NELLA PROCEDURA, DI IMPORTI NON CONFORMI RISPETTO ALLA DOCUMENTAZIONE PERVENUTA ALL'OPERATORE DI SEDE, AL FINE DI AVVANTAGGIARE L'ISCRITTO O IL CESSIONARIO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
MESSAGGIO DI RIEPILOGO DELLA NORMATIVA.		
Indicatore: ADOZIONE MESSAGGIO HERMES Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PENSIONI	11. RISCATTI TFS E TFR GESTIONE PUBBLICA	1. ISTRUTTORIA
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
P.11.1.1.T. INDEBITO RICONOSCIMENTO DI RISCATTO AI FINI TFR/TFS (RIDUZIONE DELL'ONERE DI RISCATTO E/O VALUTAZIONE DI PERIODI NON RISCATTABILI) PER IRREGOLARE INSERIMENTO MANUALE NELLA PROCEDURA, DA PARTE DELL'OPERATORE, DI DATI ECONOMICI E GIURIDICI ALTERATI, AL FINE DI FAVORIRE UN DETERMINATO SOGGETTO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
PER QUANTO RIGUARDA I RISCATTI PRESENTATI DAI DIPENDENTI DELLO STATO OCCORRE RENDERE IMMODIFICABILI I DATI INVIATI DAL DATORE DI LAVORO E LE EVENTUALI MODIFICHE, DOVRANNO, ALTRESÌ, ESSERE EFFETTUATE DAL DATORE DI LAVORO MEDESIMO.		
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 2243 DEL 17.06.2024 Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		
Note:		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PENSIONI	12. ASV GESTIONE PUBBLICA	1. ISCRIZIONE ALLA PROSECUZIONE VOLONTARIA DELL'ASV
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
P.12.1.1.T. INDEBITA ISCRIZIONE ALLA PROSECUZIONE VOLONTARIA DELL'ASV IN ASSENZA DEI REQUISITI PREVISTI DALLA NORMATIVA, PER AVVANTAGGIARE UN DETERMINATO SOGGETTO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
CONCORDARE CON LA DIREZIONE ENTRATE E POSIZIONE ASSICURATIVA UN'AZIONE FINALIZZATA ALLA SISTEMAZIONE DELLE POSIZIONI ASSICURATIVE AD OGGI NON PRESENTI IN NUOVA PASSWEB, SOPRATTUTTO QUELLE RELATIVE AL PERSONALE INPS, EVITANDO IN TAL MODO IL RICORSO ALLO SBLOCCO MANUALE PER POTER LAVORARE LA PRATICA.		
Indicatore: RIUNIONI CON D.C. ENTRATE E MESSAGGI OPERATIVI ALLE SEDI Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.12.2025		
Note: LA DC COMPETENTE, CON PEC N. 2017/2021 HA COMUNICATO CHE, A SEGUITO DELL'INCIDENZA DI DIVERSI FATTORI DI IMPATTO NELLE ATTIVITÀ DI COMPETENZA, CONSIDERATO ANCHE IL LIVELLO DEL RISCHIO, HA RITENUTO OPPORTUNO POSTICIPARE LA DEFINIZIONE DELLA MISURA. INOLTRE NON SONO STATE SISTEMATE LE POSIZIONI ASSICURATIVE INCOMPLETE E MANCANTI DALLA DC COMPETENTE AD OGGI INSERITE MANUALMENTE. SONO IN		

ANALISI POSSIBILI SOLUZIONI DA REALIZZARE. SONO ANCORA IN CORSO COLLABORAZIONI CON LA D.C. ENTRATE PER LA RISOLUZIONE DELLA PROBLEMATICA EVINDENZIATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PENSIONI	12. ASV GESTIONE PUBBLICA	2. INSERIMENTI DEI VERSAMENTI DEI PROSECUTORI VOLONTARI DELL'ASV
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
P.12.2.1.T. INDEBITA IMPLEMENTAZIONE DI POSIZIONE ASSICURATIVA PER ACCREDITO FITTIZIO DI CONTRIBUTI VOLONTARI NON VERSATI, AL FINE DI FAVORIRE UN ASSICURATO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
INVITARE LE SEDI, D'INTESA CON LA D.C. ENTRATE, AD EVITARE O LIMITARE IL RICORSO ALLE RICHIESTE DI SBLOCCO MANUALE ATTRAVERSO UNA LAVORAZIONE PIÙ ATTENTA E SCRUPOLOSA DELLE PRATICHE ED UNA CORRETTA DEFINIZIONE DELLE POSIZIONI ASSICURATIVE.		
Indicatore: LA DOTT.SSA ESPOSITO, DIRIGENTE DELL'AREA COMPETENTE, COMUNICA CHE PER LA SCHEDA NON È PRESENTE ALCUN MESSAGGIO HERMES, MA CHE LE SEDI IN OGNI CASO, NON POSSONO INTERVENIRE SUI DATI IN AUTONOMIA, SE NON RICHIEDENDO AL NOSTRO UFFICIO L'EVENTUALE SBLOCCO MOTIVATO E DOCUMENTATO DELLA POSIZIONE ASSICURATIVA. INOLTRE LA STESSA DIRIGENTE RIBADISCE CHE NON HA RISCONTRATO LA NECESSITÀ DI PREDISPORRE UN APPOSITO MESSAGGIO HERMES, IN QUANTO LA PROBLEMATICA È STATA GIÀ EVIDENZIATA IN DIVERSI MESSAGGI DI ALTRE DIREZIONI.		

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA
Note: INSERITO BLOCCO NELLA PROCEDURA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PENSIONI	12. ASV GESTIONE PUBBLICA	3. ISTRUTTORIA E CALCOLO DELLA PRESTAZIONE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
P.12.3.1.T. LIQUIDAZIONE DI PRESTAZIONE ASV INDEBITA, PER ALTERAZIONE DEGLI IMPORTI INSERITI MANUALMENTE IN PROCEDURA RELATIVI ALLA BASE DI CALCOLO, AL FINE DI FAVORIRE UN ASSICURATO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
STUDIARE, D'INTESA CON LA D.C. ENTRATE E LA D.C. TECNOLOGIA INFORMATICA E INNOVAZIONE, UN SISTEMA DI ACQUISIZIONE TELEMATICO DEI DATI RETRIBUTIVI DEGLI ISCRITTI ASV IN SERVIZIO (PER I PENSIONATI I DATI VENGONO PRELEVATI DIRETTAMENTE DAL CASELLARIO) IN MODO DA ELIMINARE O RIDURRE I RISCHI CONNESSI ALL'INSERIMENTO MANUALE DA PARTE DELL'OPERATORE.		
Indicatore: COMUNICAZIONE DI SERVIZIO (PEI/PEC/ECC.) RILASCIO IN PRODUZIONE. Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.12.2025		
Note: 1 FASE: ENTRO IL 2020, D.C. ENTRATE E D.C. TECNOLOGIA INFORMATICA E INNOVAZIONE ELABORAZIONE DI UN DOCUMENTO DI ANALISI AMMINISTRATIVA. 2 FASE: ENTRO IL 2021: RILASCIO IN PRODUZIONE DEL SISTEMA DI ACQUISIZIONE TELEMATICA DEI DATI RETRIBUTIVI SOLLECITATA CON MEMO N. 129 ANNO 2024 LA D.C. TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE PER IL RILASCIO IN PRODUZIONE DEL SISTEMA DI ACQUISIZIONE TELEMATICA DEI DATI RETRIBUTIVI RICHIESTA DI ATTUAZIONE A LIVELLO INFORMATICO		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PENSIONI	12. ASV GESTIONE PUBBLICA	4. LIQUIDAZIONE INDENNITÀ ASSICURAZIONE SOCIALE VITA
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
P.12.4.1.T. INSERIMENTO FITTIZIO DEI DATI RIGUARDANTI LA RETRIBUZIONE, BASE DI CALCOLO PER GLI ISCRITTI IN SERVIZIO, AL FINE DI FAVORIRE IL RICHIEDENTE.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
CONTROLLO DI SEDE SULLE ATTESTAZIONI DELLE RETRIBUZIONI.		
Indicatore: MESSAGGIO HERMES 2643 DEL 30.6.2020. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PENSIONI	12. ASV GESTIONE PUBBLICA	5. ATTIVAZIONE DI DOMANDE CARTACEE ED INSERIMENTO DEI RELATIVI DATI MANUALMENTE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
P.12.5.1.T. ATTIVAZIONE DI UNA DOMANDA CARTACEA, CON UN EVENTUALE INSERIMENTO DI DATI NON CONFORME, AL FINE DI FAVORIRE UN ASSICURATO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
IL RISCHIO È MITIGATO DAL CONTROLLO DEL DIRIGENTE RESPONSABILE CHE AUTORIZZA LA TRATTAZIONE CARTACEA DELLA DOMANDA LADDOVE NON SIA STATO POSSIBILE LA CORRETTA ACQUISIZIONE DELLA DOMANDA.		
Indicatore: PEI N. 170188 DEL 16.09.2019. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PENSIONI	13. GESTIONE CONTO ASSICURATIVO	1. CONCESSIONE RISCATTI E RICONGIUNZIONI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
P.13.1.1.T. RICONOSCIMENTO IRREGOLARE DI RISCATTI E RICONGIUNZIONI IN ASSENZA DI IDONEA DOCUMENTAZIONE O DEL DIRITTO, COME PREVISTO DA NORME LEGISLATIVE E NEL CASO DI FONDI SPECIALI NON CORRETTA DETERMINAZIONE DELL'ONERE A CARICO DELL'ASSICURATO , AL FINE DI FAVORIRE LO STESSO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. ATTIVAZIONE DI UN MECCANISMO DI ALERT AL RESPONSABILE IN TUTTE LE IPOTESI NELLE QUALI L'ONERE PER RISCATTI DETERMINATO RISULTI PARI A ZERO O TROPPO BASSO RISPETTO ALLE RETRIBUZIONI CONSIDERATE ED ALL'ANZIANITÀ RICONGIUNTA O RISCATTATA. NELL'AMBITO DELLE MISURE DI PREVENZIONE ALLA CORRUZIONE E AL FINE DI MITIGARE IL RISCHIO OPERATIVO SUI PROCESSI SVOLTI A LIVELLO TERRITORIALE, IN PROCEDURA NPIGPA È STATA ATTIVATA UNA FUNZIONE DI NOTIFICA AL RESPONSABILE NEL CASO VENGA DEFINITA UNA PRATICA DI RISCATTO CON ONERE INFERIORE A EURO 1.000,00. CIÒ AL FINE DI VERIFICARE LA CONGRUITÀ DELL'IMPORTO DETERMINATO RISPETTO ALLA POSIZIONE ASSICURATIVA INTERESSATA.		
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 2103/2017 Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		
2. COLLEGAMENTO TELEMATICO CON LE UNIVERSITÀ PER LA VERIFICA DELLA SUSSISTENZA DEL TITOLO DI STUDIO DEL QUALE SI CHIEDE IL RISCATTO		

DELLA LAUREA.
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 5045/2020 **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
3. FASCICOLO TELEMATICO PER PRATICHE DI RISCATTO E RICONGIUNZIONE. LA PIATTAFORMA INTEGRATA GPA È STATA AGGIORNATA CON UNA NUOVA FUNZIONALITÀ CHE PERMETTE DI ALLEGARE AD OGNI PRATICA DI RISCATTO O RICONGIUNZIONE, INSERITA IN PROCEDURA, LA DOCUMENTAZIONE A SUPPORTO, PRESENTATA DAGLI INTERESSATI O COMUNQUE ACQUISITA NELLE SUCCESSIVE FASI DI INTEGRAZIONE ISTRUTTORIA. L'APPLICAZIONE È DI PARTICOLARE IMPORTANZA POICHÉ PERMETTE LA CONSERVAZIONE IN FORMATO ELETTRONICO DI TUTTO IL CONTENUTO DOCUMENTALE RELATIVO AD OGNI PRATICA, CON I CONSEGUENTI BENEFICI IN TERMINI DI SICUREZZA ED INTEGRITÀ DEI DOCUMENTI, TRASPARENZA, IMMEDIATA DISPONIBILITÀ DELLE INFORMAZIONI, CONTROLLO DA REMOTO DEI DOCUMENTI VALUTATI NELL'ADOZIONE DEI PROVVEDIMENTI FINALI.
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N.3844/2017. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PENSIONI	14. POSIZIONE ASSICURATIVA GESTIONE PUBBLICA	1. PROSECUZIONE VOLONTARIA
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
P.14.1.1.T. ILLEGITTIMA IMPLEMENTAZIONE DI POSIZIONE ASSICURATIVA PER IRREGOLARE QUANTIFICAZIONE DEL CONTRIBUTO VOLONTARIO EFFETTUATA SULLA BASE DI DATI RETRIBUTIVI ALTERATI, AL FINE DI FAVORIRE UN ASSICURATO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
ATTUALMENTE IL CONTRIBUTO DA PAGARE VIENE CALCOLATO SULLA RETRIBUZIONE MEDIA DELL'ANNO PRECEDENTE LA DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE CERTIFICATA DALL'ENTE DATORE DI LAVORO O QUANDO POSSIBILE REPERIBILE DALLA BANCA DATI. PER QUANTO RIGUARDA LA GESTIONE PUBBLICA, IL RISCHIO (MEDIO9 DI OPERARE IN MODO IRREGOLARE ATTIENE MAGGIORMENTE ALLA SECONDA FASE DEL PROCESSO. INFATTI, ATTUALMENTE, I PERIODI TEMPORALI E LE RETRIBUZIONI DA ACCREDITARE IN POSIZIONE ASSICURATIVA DOPO IL PAGAMENTO DEL PREVISTO ONERE, VENGONO INSERITI MANUALMENTE TRAMITE UNA SEGNALAZIONE INFORMATICA FATTA DALLA SEDE CHE HA EMESSO IL PROVVEDIMENTO. QUESTO SERVIZIO, APPOSITAMENTE DEDICATO VIENE GESTITO DA UNA SOCIETÀ INFORMATICA ESTERNA CHE NON HA LA COMPETENZA, NÉ GLI VIENE RICHIESTA, NÉ DEVE OPERARE DELLE VERIFICHE. PERTANTO, LA FASE DI CONTROLLO DEGLI F24 PAGATI NEI TERMINI E NELLA GIUSTA MISURA RIMANE DI COMPETENZA DELLA SEDE. ALLO SCOPO DI LIMITARE INTERVENTI FRAUDOLENTI OPPURE ERRORI, QUEST'AREA DIRIGENZIALE, NEL CORSO DEL 2018, HA COLLABORATO CON DCOSI ALLO SVILUPPO DI UNA PROCEDURA INFORMATICA CHE CONSENTIRÀ A BREVE DI ACCREDITARE IN MODALITÀ AUTOMATICA I PERIODI TEMPORALI		

E LE RETRIBUZIONI A SEGUITO DEL VERSAMENTO DELLA CONTRIBUZIONE VOLONTARIA OPERANDO I DOVUTI CONTROLLI DA PROCEDURA. LA PROCEDURA È STATA RILASCIATA. INOLTRE, SONO PROGRAMMATI ULTERIORI INTERVENTI SUL SOFTWARE CHE ATTENGONO ALLA CORRETTA FUNZIONALITÀ DELLO STESSO, ATTUALMENTE IN FASE DI ANALISI AMMINISTRATIVA.
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 3598 DEL 2/10/2018. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PENSIONI	14. POSIZIONE ASSICURATIVA GESTIONE PUBBLICA	2. INSERIMENTO DEI VERSAMENTI DEI PROISECUTORI VOLONTARI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
P.14.2.1.T. INDEBITA IMPLEMENTAZIONE DI POSIZIONE ASSICURATIVA PER ACCREDITO FITTIZIO DI CONTRIBUTI NON VERSATI, AL FINE DI FAVORIRE UN ASSICURATO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
COME MISURA DI CONTRASTO ALLA POSSIBILE IMPLEMENTAZIONE IN POSIZIONE ASSICURATIVA DI VERSAMENTI VOLONTARI NON PAGATI È STATA REALIZZATA UNA PROCEDURA AUTOMATIZZATA CHE CONSENTE L'ACCREDITO AUTOMATICO IN POSIZIONE ASSICURATIVA DEI PERIODI E DELLE RETRIBUZIONI IN FUNZIONE DI QUANTO PAGATO CON VERSAMENTO TRAMITE F24 ASSOCIATO ALLE "CHIAVI DI PAGAMENTO" INDICATE NEGLI ATTI DI AUTORIZZAZIONE. INOLTRE, QUALSIASI IMPLEMENTAZIONE MANUALE DELLA POSIZIONE ASSICURATIVA È TRACCIATA NELLA BANCA DATI. IN COLLABORAZIONE CON LA DCOSI, A PARTIRE DAL MESE DI DICEMBRE 2019, PER OGNI ACQUISIZIONE MANUALE DI PERIODI DI CONTRIBUZIONE VOLONTARIA ANTERIORI AL 1.1.2012 - PAGATI CON BOLLETTINI IN C/C POSTALE NON GESTIBILI IN PROCEDURA - EFFETTUATA DA PARTE DELL'OPERATORE DI SEDE, È STATO PREVISTO L'INVIO AUTOMATIZZATO DI UN MESSAGGIO DI POSTA ELETTRONICA AL RESPONSABILE DI PROCESSO ED AL DIRIGENTE DI SEDE, UTILE A CONOSCERE L'AVVENUTO AGGIORNAMENTO MANUALE DEL CONTO ASSICURATIVO DEI PROSECUTORI VOLONTARI. IN OGNI CASO NON SONO PERMESSI INSERIMENTI MANUALI PER VERSAMENTI RELATIVI A PERIODI SUCCESSIVI AL 01.01.2012, DATA A PARTIRE DALLA QUALE È STATO		

INTRODOTTO IL SISTEMA DI PAGAMENTO MEDIANTE AVVISO (MAV).
Indicatore: PUBBLICAZIONE MESSAGGIO HERMES N.3598 DEL 2/10/2018 E PEI N. 155542 DEL 9/12/2019. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PENSIONI	15. TRATTAMENTI PENSIONISTICI DI INVALIDITA'	1. Riconoscimento del trattamento
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
P.15.1.1.T. IRREGOLARE ACQUISIZIONE DI UNA NUOVA DOMANDA DI ASSEGNO ORDINARIO DI INVALIDITÀ, SENZA IL RISPETTO DEI LIMITI TEMPORALI STABILITI DALLA NORMA, PER INSERIMENTO MANUALE IN PROCEDURA DA PARTE DELL'OPERATORE, AL FINE DI FAVORIRE UN DETERMINATO SOGGETTO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
PEI DA INVIARE A TUTTE LE SEDI PER RICORDARE LE CORRETTE PRASSI.		
Indicatore: PEI PROT. N. 0427767 DEL 7/12/2022 Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		
Note: CON LA CITATA COMUNICAZIONE PEI SONO STATE RICHIAMATE ALLE STRUTTURE TERRITORIALI LE ISTRUZIONI NORMATIVE FORNITE CON CIRCOLARE N.262/1984 PUNTO 6.		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PENSIONI	15. TRATTAMENTI PENSIONISTICI DI INVALIDITA'	1. Riconoscimento del trattamento
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
P.15.1.2.T. IRREGOLARE ACQUISIZIONE DI UNA NUOVA DOMANDA DI ASSEGNO ORDINARIO DI INVALIDITÀ, SENZA AVER ACCERTATO LA CHIUSURA DEL RICORSO AMMINISTRATIVO INNANZI AL COMITATO PROVINCIALE PER INSERIMENTO MANUALE IN PROCEDURA DA PARTE DELL'OPERATORE, AL FINE DI FAVORIRE UN DETERMINATO SOGGETTO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
PEI DA INVIARE A TUTTE LE SEDI PER RICORDARE LE CORRETTE PRASSI.		
Indicatore: PEI PROT. N. 0427767 DEL 7/12/2022 Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		
Note: CON LA CITATA COMUNICAZIONE PEI SONO STATE RICHIAMATE ALLE STRUTTURE TERRITORIALI LE ISTRUZIONI NORMATIVE FORNITE CON CIRCOLARE N.262/1984 PUNTO 6.		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE	2. CONTABILITÀ ANALITICA, SISTEMI E REPORTING	1. RENDICONTAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI "RAZIONALIZZAZIONE LOGISTICA"
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
PCG.2.1.1.T. IRREGOLARE ATTESTAZIONE DELLO STATO DI AVANZAMENTO O CONCLUSIONE DEGLI INTERVENTI DI "RAZIONALIZZAZIONE LOGISTICA", AL FINE DI RAGGIUNGERE UN LIVELLO DELLA PERFORMANCE POSITIVO E AVVANTAGGIARE IL PERSONALE INTERNO.		
AREE DI RISCHIO: Performance, organizzazione e sistemi informativi ed innovazione digitale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
FISSAZIONE DI STATI DI AVANZAMENTO DEL PROGETTO (KPI) CON OUTPUT OGGETTIVI INSERITI NEL PIAO.		
Indicatore: K.P.I. E CONTROLLI Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		
Note: NEL 2023 LA MISURA IN ESAME È STATA ATTUATA ATTRAVERSO IL MONITORAGGIO DELLE SEGUENTI FASI: • VERIFICA DELL'AVANZAMENTO DELLE ATTIVITÀ PROGETTUALI DECLINATE NEI KPI TRIMESTRALI (ALLEGATI PIAO) E RENDICONTATE ALL'INTERNO DELLA PROCEDURA SAC. • VERIFICA DELLE SPESE "UNA TANTUM" DESTINATE AI PIANI DI RAZIONALIZZAZIONE LOGISTICA (APPROVATE CON LE DETERMINAZIONI AUTORIZZATIVE PRESIDENZIALI O COMMISSARIALI) DISTINTE IN CONTO CORRENTE (PULIZIA, FACCHINAGGIO E TRASPORTO) E IN CONTO CAPITALE (LAVORI SU IMMOBILI, ACQUISTO MOBILI E ARREDI).		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE	2. CONTABILITÀ ANALITICA, SISTEMI E REPORTING	3. INSERIMENTO E VALIDAZIONE DEL TIMESHEET AI FINI DEL RIBALTAMENTO DEI COSTI E DELL'IMPIEGO DI RISORSE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
PCG.2.3.1.T. IRREGOLARE ATTRIBUZIONE DEL TIMESHEET, AL FINE DI RAGGIUNGERE UN LIVELLO DELLA PERFORMANCE POSITIVO E AVVANTAGGIARE IL PERSONALE INTERNO DI UNA STRUTTURA RISPETTO AD UN'ALTRA ED OTTENERE, INOLTRE, IL CONTENIMENTO DEI COSTI DI STRUTTURA.		
AREE DI RISCHIO: Performance, organizzazione e sistemi informativi ed innovazione digitale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
MESSAGGI HERMES A CADENZA MENSILE, DI SENSIBILIZZAZIONE A TUTTE LE STRUTTURE SULLA PUNTUALE VERIFICA DEI DATI DI TIMESHEET. LA STRUTTURA RICEVENTE E' COMUNQUE IN GRADO DI MONITORARE ED EVENTUALMENTE CONTESTARE ALLA DCPCG LE ERRATE ATTRIBUZIONI DI RISORSE.		
Indicatore: MESSAGGI HERMES. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE	3. PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO DELLE STRUTTURE TERRITORIALI	1. ATTIVITA' DI GESTIONE DI PIANO BUDGET CON RIFERIMENTO ALLA PRODUZIONE DELLE STRUTTURE TERRITORIALI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
PCG.3.1.1.T. IRREGOLARE ELABORAZIONE DEL PIANO BUDGET ATTRAVERSO LA GESTIONE, NON CONFORME ALLE DISPOSIZIONI DI SERVIZIO, DEI DATI STATISTICI DI PRODUZIONE, PER FAVORIRE PERSONALE INTERNO.		
AREE DI RISCHIO: Performance, organizzazione e sistemi informativi ed innovazione digitale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
PROCESSO DI AUTOMAZIONE DI PIANO BUDGET ATTRAVERSO IMPLEMENTAZIONE DI “VERIFICA WEB”.		
Indicatore: COMPLETAMENTO PROCESSO AVVIATO CON IL MESSAGGIO HERMES N. 1645/2018. Tempistica di attuazione: EFFETTUATO CON DECORRENZA 1 GENNAIO 2019. (RIF. PEI N. 0028/265 DEL 14.03.2019 DI TRASMISSIONE DELLA SCHEDA). MISURA ATTUATA.		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE	3. PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO DELLE STRUTTURE TERRITORIALI	2. MISURAZIONE DELLA QUALITA' NELL'EROGAZIONE DEI SERVIZI ATTRAVERSO IL CRUSCOTTO QUALITA'
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
PCG.3.2.1.T. UTILIZZO, NELLA GESTONE DEI PRODOTTI, DI PRASSI ELUSIVE DELLE REGOLE FISSATE NEI SINGOLI INDICATORI PER LA MISURAZIONE DELLA QUALITA' DEI SERVIZI EROGATI.		
AREE DI RISCHIO: Performance, organizzazione e sistemi informativi ed innovazione digitale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
TUTTI GLI INDICATORI ELEMENTARI DEL CRUSCOTTO QUALITÀ SONO STATI MODIFICATI ELIMINANDO QUEGLI ELEMENTI CHE, POTENZIALMENTE, AVREBBERO POTUTO CREARE RISCHIO DI ELUSIONE (AD ES. NON NEUTRALIZZANDO PIÙ, NEL CALCOLO DEL TEMPO DI DEFINIZIONE, IL PERIODO ISTRUTTORIO).		
Indicatore: CON COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DEL 9.3.22 LA DC PIANIFICAZIONE HA RAPPRESENTATO CHE "A FRONTE DELLE IMPLEMENTAZIONI ATTUATE SULLA RILEVAZIONE DEGLI INDICATORI IN ESSERE, NON SI RITIENE DI INDIVIDUARE ULTERIORI MISURE SPECIFICHE DI CONTENIMENTO DEL RISCHIO". Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	1. BUDGET DEGLI ACQUISTI	1. PROPOSTA DI ASSEGNAZIONE BUDGET ALLE DIREZIONI REGIONALI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
RSCUA.1.1.1.T. IRREGOLARE ASSEGNAZIONE DEI BUDGET ALLE DIREZIONI REGIONALI PER MANCATA COERENZA CON LE ESIGENZE DELLE STESSE, AL FINE DI FAVORIRE UNA O PIU' DIREZIONI REGIONALI.		
AREE DI RISCHIO: Contratti pubblici		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
REALIZZAZIONE DEL PIANO BUDGET IN COERENZA CON LE REALI NECESSITÀ RAPPRESENTATE DALLE STRUTTURE TERRITORIALI, AVENDO RIGUARDO AI		

FABBISOGNI ATTUALI E NON ALL'ANDAMENTO STORICO DEI CONSUMI DI SPESA.
Indicatore: LA DC RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI HA GIÀ AVVIATO LA REALIZZAZIONE DI TALI MISURE PREVEDENDO UN CONTROLLO PREVENTIVO IN SEDE DI ASSEGNAZIONE DEL BUDGET E A POSTERIORE ATTRAVERSO L'IMPLEMENTAZIONE DI STRUMENTI INFORMATICI. **CON RIFERIMENTO AL CONTROLLO PREVENTIVO, INTERVENTI IN TAL SENSO SONO STATI:** **• CON IL MESSAGGIO HERMES N. 3656 DEL 25/09/2017, IN OCCASIONE DELLA DEFINIZIONE DEL PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI SERVIZI E FORNITURE DELL'INPS, È STATO RILASCIATO UN NUOVO PROGRAMMA INFORMATICO CHE PERMETTE LA TELEMATIZZAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI, PERMETTENDO DI RAZIONALIZZARE E CONGRUIRE FABBISOGNI CENTRALI E TERRITORIALI.** **• CON IL MESSAGGIO HERMES N. 3697 DEL 27/09/2017 È STATA REALIZZATA UNA NUOVA FUNZIONE SULLA PROCEDURA INFORMATICA SIGEC PER LA FASE DI ASSEGNAZIONE BUDGET.** **• CON IL MESSAGGIO HERMES N. 3337 DEL 11/09/2018, SONO STATE DATE INDICAZIONI PER LA DEFINIZIONE DEL PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI SERVIZI E FORNITURE DELL'INPS PER IL BIENNIO 2019-2020, RICHIEDENDO LA COMUNICAZIONE DEI FABBISOGNI DI BENI E DI SERVIZI, UTILIZZANDOLA PREDETTA PROCEDURA INFORMATICA.** **• CON IL MESSAGGIO HERMES N. 157 DEL 14 GENNAIO 2019, RECANTE "ASSEGNAZIONE BUDGET 2019 ALLE DIREZIONI REGIONALI E ALLE DIREZIONI DI COORDINAMENTO METROPOLITANO" SI È PROVVEDUTO ALL'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE PREVENTIVATE IN ESITO AL PREDETTO PROCESSO DI PROGRAMMAZIONE.** **PER QUANTO CONCERNE, L'ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO "A POSTERIORI" DEI CONTRATTI, LA PROCEDURA INFORMATICA SIGEC PERMETTE L'ESTRAPOLAZIONE DI TUTTI I CONTRATTI STIPULATI E DI TUTTI I PAGAMENTI EFFETTUATI A LIVELLO TERRITORIALI. CON IL MESSAGGIO HERMES N. 3812 DEL 4/10/2017, INFATTI, SONO STATE ESTESE A TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE LE IMPLEMENTAZIONI DELLA PROCEDURA SIGEC VOLTE ALLA TELEMATIZZAZIONE DEI PAGAMENTI VERSO I FORNITORI DELL'ISTITUTO.** **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	2. RILEVAZIONE FABBISOGNI	1. DEFINIZIONE E CONSOLIDAMENTO DEI FABBISOGNI DI BENI E SERVIZI STRUMENTALI E ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
RSCUA.2.1.1.T. IRREGOLARE DEFINIZIONE DEI FABBISOGNI DI BENI E SERVIZI PER SOVRASTIMA DELLE ESIGENZE E/O INDIVIDUAZIONE DI MARCA/ MODELLO, AL FINE DI FAVORIRE UN FORNITORE.		
AREE DI RISCHIO: Contratti pubblici		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
PROCEDERE ALLA PROGRESSIVA CENTRALIZZAZIONE DELLE PROCEDURE DI APPROVVIGIONAMENTO DEI BENI E SERVIZI STANDARDIZZABILI.		
Indicatore: • MESSAGGIO HERMES N. 430 DEL 30 GENNAIO 2019, RECANTE "ACQUISTO DI BENI E SERVIZI - CARICAMENTO DEI CATALOGHI GARE CENTRALIZZATE E-PROCUREMENT 2019 SU NUOVA PROCEDURA SAP SIGEC - INDICAZIONI SULLA REGOLARE ESECUZIONE DELLE FATTURE ELETTRONICHE". • MESSAGGIO HERMES N. 2069 DEL 30 MAGGIO 2019, RECANTE "ACQUISTO DI BENI E SERVIZI - AGGIORNAMENTO CATALOGHI GARE CENTRALIZZATE E-PROCUREMENT ANNO 2019 SU NUOVA PROCEDURA SAP SIGEC" Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	4. PROCEDURE NEGOZIALI INFERIORI ALLA SOGLIA COMUNITARIA	1. ESPLETAMENTO PROCEDURE IN ECONOMIA (COTTIMO FIDUCIARIO, AFFIDAMENTO DIRETTO, RICHIESTA DI OFFERTA SUL MEPA, ORDINE DIRETTO DI ACQUISTO SUL MEPA).
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
RSCUA.4.1.1.T. IRREGOLARE RICORSO ALLE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO DIRETTO IN ASSENZA DEI PRESUPPOSTI DI LEGGE, ATTRAVERSO L'INDEBITO FRAZIONAMENTO DELLA SPESA, A VANTAGGIO DI UN OPERATORE ECONOMICO.		
AREE DI RISCHIO: Contratti pubblici		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. ACCENTRARE LE PROCEDURE DI APPROVVIGIONAMENTO DEGLI ACQUISTI STANDARDIZZABILI IN CAPO ALLA DC RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI.		
Indicatore: MESSAGGIO HERMES.N. 345 DEL 24/01/2018 E SUCCESSIVI AGGIORNAMENTI, CON IL QUALE È STATO PORTATO A CONOSCENZA DEL PERSONALE LA PREDISPOSIZIONE, ALL'INTERNO DEL PORTALE INTRANET DELLA DC RSCUA, DI CATALOGHI ELETTRONICI SU PIATTAFORMA E-PROCUREMENT.		

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.
2. FORNIRE ALLE STRUTTURE TERRITORIALI UN'IDONEA ATTIVITÀ INFORMATIVA E DI AGGIORNAMENTO NORMATIVO, A SUPPORTO DELLE PROCEDURE CHE PERMANGONO NELLE LORO COMPETENZE.
Indicatore: LA FORMAZIONE NELL'ISTITUTO È CONTINUA POICHÉ SEGUE L'EVOLUZIONE NORMATIVA. SI CITANO, AL RIGUARDO, I SEGUENTI MESSAGGI HERMES DEGLI ANNI 2020 E 2021 (PER I MSG. HERMES PUBBLICATI NEGLI ANNI PRECEDENTI, SI RINVIA AI PTPC ADOTTATI PRECEDENTEMENTE AL 2020): **• N. 304 DEL 29 GENNAIO 2020, RECANTE "LEGGE N. 160 DEL 27/12/2019 - PRINCIPALI NOVITÀ IN TEMA DI STRUMENTI DI ACQUISTO E NEGOZIAZIONE DI CONSIP S.P.A.";** **• N. 329 DEL 30 GENNAIO 2020, DI "AGGIORNAMENTO FORMAT DOCUMENTALI";** **• N. 673 DEL 21 FEBBRAIO 2020, CON CUI SONO STATI DETTATI "CRITERI PER LA NOMINA, LA COMPOSIZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DELLE COMMISSIONI GIUDICATRICI E DEL SEGGIO DI GARA, AI SENSI DEL COMBINATO DISPOSTO TRA GLI ARTT. 77 E 216, COMMA 12, DEL D.LGS. N. 50/2016";** **• N. 1807 DEL 30 APRILE 2020, RECANTE "AGGIORNAMENTO FORMAT DOCUMENTALI - RICHIESTA DI OFFERTA SU MEPA PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI E FORNITURE";** **• N. 1846 DEL 4 MAGGIO 2020, SU "AGGIORNAMENTO FORMAT DOCUMENTALI - PROCEDURA INDETTA AI SENSI DELL'ART. 36, COMMA 2, LETT. B) DEL D.LGS. N. 50/2016 PER L'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI DA SVOLGERSI SU PIATTAFORMA ASP;** **• N. 2275 DEL 1 GIUGNO 2020 SU "DECRETO-LEGGE N. 34 DEL 19 MAGGIO 2020. NOVITÀ IN MATERIA DI APPALTI";** **• N. 2517 DEL 19 GIUGNO 2020, RECANTE "AGGIORNAMENTO FORMAT DOCUMENTALI - PROCEDURA INDETTA AI SENSI DELL'ART. 36, COMMA 2, LETT. C) O C-BIS), DEL D.LGS. N. 50/2016 IN MODALITÀ DEMATERIALIZZATA SU PIATTAFORMA ASP;** **• N. 2666 DEL 1 LUGLIO 2020, RECANTE "AGGIORNAMENTO FORMAT DOCUMENTALI - PROCEDURA PER L'AFFIDAMENTO DI LAVORI INDETTA AI SENSI DELL'ART. 36, COMMA 2, LETT. C) O C-BIS), DEL D.LGS. N. 50/2016 MEDIANTE RICHIESTA DI OFFERTA SUL MERCATO ELETTRONICO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (MEPA)";** **• N.108 DEL 14 GENNAIO 2021 CHE ILLUSTRA LE PRINCIPALI NOVITÀ IN TEMA DI CONTRATTI PUBBLICI INTRODOTTE DAL DECRETO-LEGGE 3 DICEMBRE 2020, N. 183;** **• N. 404 DEL 29 GENNAIO 2021 RECANTE PRECISAZIONI IN MERITO ALL'IMPOSTA DI BOLLO SULLE ISTANZE DI PARTECIPAZIONE A GARA. RIATTIVAZIONE CONTRIBUTO ANAC;** **• N. 679 DEL 17 FEBBRAIO 2021 RECANTE "AGGIORNAMENTO FORMAT DOCUMENTALI;** **• N. 1085 DEL 15 MARZO 2021 SU TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI DELL'ISTITUTO. QUADRO NORMATIVO E INDICAZIONI OPERATIVE:** **• M. 1345 DEL 31 MARZO 2021 CHE ILLUSTRA LE PRINCIPALI NOVITÀ IN TEMA DI CONTRATTI PUBBLICI DI CUI ALLA LEGGE 26 FEBBRAIO 2021, N. 21 DI CONVERSIONE, CON MODIFICAZIONI, DEL DECRETO-LEGGE 31 DICEMBRE 2020, N. 183.;**

• N. 2007 DEL 20 MAGGIO 2021 RECANTE “AGGIORNAMENTO FORMAT DOCUMENTALI; • N. 2318 DEL 17 GIUGNO 2021 SULLE PRINCIPALI NOVITÀ IN TEMA DI CONTRATTI PUBBLICI INTRODOTTE DAL DECRETO-LEGGE N.77 DEL 31 MAGGIO 2021; • N. 2398 DEL 24 GIUGNO 2021 SU ESTENSIONE DELL’UTILIZZO DEL MODELLO F24 AL PAGAMENTO DELLE SOMME DOVUTE IN RELAZIONE ALLA REGISTRAZIONE DEGLI ATTI PUBBLICI E DELLE SCRITTURE PRIVATE AUTENTICATE, IN SOSTITUZIONE DEL MODELLO F23. IMPOSTA DI BOLLO SULLE ISTANZE DI PARTECIPAZIONE A GARA; • N. 2867 DEL 11 AGOSTO 2021 IN MERITO ALLA LEGGE 29 LUGLIO 2021, N. 108, DI CONVERSIONE, CON MODIFICAZIONI, DEL DECRETO-LEGGE 31 MAGGIO 2021, N. 77, ANCHE COMUNEMENTE DETTO “DECRETO SEMPLIFICAZIONI BIS”; • N. 3120 DEL 16 SETTEMBRE 2021 RECANTE “AGGIORNAMENTO FORMAT DOCUMENTALI; • N. 4048 DEL 19 NOVEMBRE 2021 IN MERITO AL FONDO SALVA-OPERE" ISTITUITO DALL’ART. 47, COMMA 1-BIS, DEL DECRETO-LEGGE 30 APRILE 2019, N. 34, CONVERTITO IN LEGGE 28 GIUGNO 2019, N. 58. ISTRUZIONI CONTABILI; • N. 4346 DEL 06 DICEMBRE 2021 RECANTE LE ISTRUZIONI OPERATIVE IN MERITO ALL’ARTICOLO 1-SEPTIES DEL DECRETO-LEGGE 25 MAGGIO 2021, N. 73, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, IN LEGGE 23 LUGLIO 2021, N. 106 (C.D. “DECRETO SOSTEGNI-BIS”); • N. 4687 DEL 28 DICEMBRE 2021 IN MERITO ALLA DEFINIZIONE DELLE NUOVE SOGLIE DI RILEVANZA COMUNITARIA PER I CONTRATTI PUBBLICI. PUBBLICAZIONE DEL BANDO TIPO A.N.AC. N. 1/2021. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.
3. MONITORARE I PROVVEDIMENTI DI AFFIDAMENTO DIRETTO SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE.
Indicatore: COMUNICAZIONE PEI.0017.19/04/2021.0030491 DEL 19/04/2021 PROGRAMMA DI RAZIONALIZZAZIONE LOGISTICA E PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI 2021-2023. AVVIO ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA. CON L’AVVIO DEL MONITORAGGIO DEL PTL 2021-2023 SONO STATI SVOLTI INCONTRI CON TUTTO IL TERRITORIO FORNENDO INDICAZIONI OPERATIVE SULLE ATTIVITÀ DI SCELTA DEL CONTRAENTE E DI REVISIONE DELLE RISORSE DEDICATE ALLE MANUTENZIONI STRAORDINARIE E ORDINARIE. IN PARTICOLARE, È STATO POSTO L’ACCENTO SULL’IMPIEGO DELLO STRUMENTO DELL’ACCORDO QUADRO CON RIGUARDO ALLA MANUTENZIONE EDILE E ALL’IMPIANTISTICA PER ADEGUAMENTI PER LA SICUREZZA. È STATA INOLTRE POSTA L’ATTENZIONE DI RICORRERE ALLO STRUMENTO DELL’ACCORDO QUADRO ANCHE IN PRESENZA DELLE CONDIZIONI DI IMPORTO CHE CONSENTONO L’AFFIDAMENTO DIRETTO, RICHIAMANDO LE MODALITÀ DI INTERPELLO DEL MERCATO MEDIANTE L’AVANZAMENTO DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA DA MONITORARE ANNUALMENTE.
Note: CON PEC N. 5264 DEL 5 APRILE 2022 LA DC HA FATTO PRESENTE CHE È IN CORSO L’ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO DELLE DETERMINAZIONI DI AFFIDAMENTO DIRETTO SUL TERRITORIO, MEDIANTE L’ESAME DELLA DOCUMENTAZIONE REPERIBILE IN PROCEDURA SIGEC.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	4. PROCEDURE NEGOZIALI INFERIORI ALLA SOGLIA COMUNITARIA	2. INDIVIDUAZIONE DELL'OPERATORE ECONOMICO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
RSCUA.4.2.1.T. IRREGOLARE PROCEDURA DI AFFIDAMENTO PER INDIVIDUAZIONE DEGLI OPERATORI ECONOMICI DA INVITARE NON CONFORME ALLE DISPOSIZIONI DI LEGGE (AD ES. IN VIOLAZIONE DEI PRINCIPI DI TRASPARENZA, ROTAZIONE, PARITÀ DI TRATTAMENTO), AL FINE DI FAVORIRE UN OPERATORE ECONOMICO.		
AREE DI RISCHIO: Contratti pubblici		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. RICHIAMO AL RISPETTO DEI PRESUPPOSTI DI LEGGE E DEI PRINCIPI DI TRASPARENZA, ROTAZIONE E PARITÀ DI TRATTAMENTO.		
Indicatore: INDICATORE SI RICHIAMA L'ATTIVITÀ DI DIVULGATIVA E FORMATIVA SVOLTA DI CUI ALLA SCHEDA RISCHIO N. 4.1.1. PUNTO 2 Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.		
2. UTILIZZO DELL'ALBO FORNITORI QUALE PRINCIPALE STRUMENTO DI SELEZIONE DEI CONCORRENTI E QUALE MEZZO PER MONITORARE GLI INTERVENUTI AFFIDAMENTI		
Indicatore: • MESSAGGIO HERMES N. 128 DEL 11 GENNAIO 2019, RECANTE "RILASCIO DI ULTERIORI FUNZIONALITÀ SUL SISTEMA SIGEC - ALBO		

FORNITORI".

- **MESSAGGIO HERMES N. 4661 DEL 13 DICEMBRE 2018, CON OGGETTO: "INDICAZIONI OPERATIVE IN MERITO ALLE CONSULTAZIONI PRELIMINARI DI MERCATO ED ALLE INDAGINI DI MERCATO VOLTE ALLA RACCOLTA DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE".**
- **MESSAGGI HERMES N. 1413 DEL 5 APRILE 2019, N. 2004 DEL 24 MAGGIO 2019, N. 2126 DEL 4 GIUGNO 2019, N. 3543 DEL 1 OTTOBRE 2019, RELATIVI ALL'AGGIORNAMENTO DEI FORMAT DOCUMENTALI PREDISPOSTI DALLA DIREZIONE CENTRALE RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI**

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	4. PROCEDURE NEGOZIALI INFERIORI ALLA SOGLIA COMUNITARIA	3. PROCEDURA NEGOZIATA PER L'AFFIDAMENTO DI BENI E SERVIZI IN PRESENZA DI CONVENZIONE CONSIP ATTIVA
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
RSCUA.4.3.1.T. ILLEGITTIMA ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI SUL MERCATO AL DI FUORI DEGLI STRUMENTI CONSIP, AL FINE DI FAVORIRE UN OPERATORE ECONOMICO.		
AREE DI RISCHIO: Contratti pubblici		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
OBBLIGHI MOTIVAZIONALI DELLA STAZIONE APPALTANTE, IN CASO DI ACQUISTI EFFETTUATI AL DI FUORI DEGLI STRUMENTI CONSIP, PUR ESSENDOVI DISPONIBILITÀ.		
Indicatore: - CON MESSAGGIO HERMES N. 1594 DEL 11/04/2016 IL DIRETTORE GENERALE PRO TEMPORE HA INDIVIDUATO NELLA DIREZIONE CENTRALE RISORSE STRUMENTALI, ORA DIREZIONE CENTRALE ACQUISTO E APPALTI, L'ORGANO DI VERTICE PREPOSTO ALLA PREDETTA AUTORIZZAZIONE. - CON MESSAGGIO HERMES N. 2803 DEL 11 LUGLIO 2018, È STATA RIBADITA LA MISURA NORMATIVA. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.		

Note: **SULL'ARGOMENTO L'ART. 1, CO 510, DELLA LEGGE N. 208/2015 PREVEDE UNO SPECIFICO ONERE MOTIVAZIONALE IN CAPO ALL'AMMINISTRAZIONE PER GLI ACQUISTI EFFETTUATI IN VIA AUTONOMA, AL DI FUORI DELLE CONVENZIONI STIPULATE DA CONSIP SPA. LA NORMA, PREVEDE, INOLTRE, UNA SPECIFICA AUTORIZZAZIONE ALL'ACQUISTO EMESSA DALL'ORGANO DI VERTICE DELL'AMMINISTRAZIONE, DA TRASMETTERE ALLA CORTE DEI CONTI.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	5. PROCEDURE PER L'AFFIDAMENTO DI BENI E SERVIZI DI VALORE SUPERIORE ALLA SOGLIA COMUNITARIA	1. INDIVIDUAZIONE DEI REQUISITI MINIMI DI PARTECIPAZIONE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
RSCUA.5.1.1.T. IRREGOLARE PROCEDURA DI AFFIDAMENTO PER INDIVIDUAZIONE DEI REQUISITI DI PARTECIPAZIONE NON CONFORME ALLE DISPOSIZIONI DI LEGGE, AL FINE DI FAVORIRE UN OPERATORE ECONOMICO.		
AREE DI RISCHIO: Contratti pubblici		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. APPLICAZIONE DEL PRINCIPIO DELLA PROPORZIONALITÀ DEI REQUISITI DI PARTECIPAZIONE RICHIESTI RISPETTO ALL'OGGETTO DELL'APPALTO E, OVE POSSIBILE, DELLA DIVISIONE IN LOTTI DELLE PROCEDURE DI GARA, AL FINE DI PERMETTERE LA PARTECIPAZIONE ANCHE DELLE IMPRESE DI MINORI DIMENSIONI. OVE POSSIBILE IN BASE ALLE ESIGENZE DI GESTIONE DEL CONTRATTO ED ALLA TIPOLOGIA DI APPALTO, SI PROCEDERÀ ALLA SUDDIVISIONE IN LOTTI, OPPURE ALL'ATTRIBUZIONE ALLA DIREZIONI REGIONALI DELLE COMPETENZE A SVOLGERE GARE LOCALI CON IL SUPPORTO DELLA DC RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI.		
Indicatore: • MESSAGGI HERMES N. 1413 DEL 5 APRILE 2019, N. 2004 DEL 24 MAGGIO 2019, N. 2126 DEL 4 GIUGNO 2019, N. 3543 DEL 1 OTTOBRE		

2019, RELATIVI ALL'AGGIORNAMENTO DEI FORMAT DOCUMENTALI PREDISPOSTI DALLA DIREZIONE CENTRALE RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI. • **MESSAGGIO HERMES N. 1974 DEL 9 MAGGIO 2019, RECANTE "DECRETO LEGGE 18 APRILE 2019 N. 32- LE PRINCIPALI NOVITÀ APPORTATE AL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI DI CUI AL DECRETO LEGISLATIVO 18 APRILE 2016 N. 50".** • **MESSAGGIO HERMES N. 2420 DEL 28 GIUGNO 2019, RECANTE "LEGGE 14 GIUGNO 2019, N. 55 DI CONVERSIONE, CON MODIFICAZIONI, DEL DECRETO LEGGE 18 APRILE 2019 N. 32- LE PRINCIPALI NOVITÀ APPORTATE AL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI".** • **MESSAGGIO HERMES N. 2667 DEL 11 LUGLIO 2019, RECANTE "LE NUOVE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO SOTTO SOGLIA DOPO LA CONVERSIONE DEL DECRETO "SBOCCA CANTIERI".** **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**
2. SUDDIVISIONE DELLE COMPETENZE TRA DIVERSI UFFICI, DISTINGUENDO QUELLI PREPOSTI ALLA PREPARAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE DI GARA, QUELLI CHIAMATI A SVOLGERE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO E QUELLI ADDETTI A SEGUIRE L'ESECUZIONE DEL CONTRATTO. IN INPS GIÀ PER NUMEROSE PROCEDURE SI HA LA COMPARTECIPAZIONE DI DIVERSE STRUTTURE ALLA PREDISPOSIZIONE DEI DOCUMENTI TECNICI DI GARA.
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 3065 DEL 1 AGOSTO 2018, RECANTE LINEE GUIDA ANAC N. 3: RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO. DECRETO MINISTERIALE 7 MARZO 2018, N. 49: DIRETTORE DEI LAVORI E DIRETTORE DELL'ESECUZIONE. INDICAZIONI OPERATIVE. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	5. PROCEDURE PER L'AFFIDAMENTO DI BENI E SERVIZI DI VALORE SUPERIORE ALLA SOGLIA COMUNITARIA	2. REDAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE DI GARA IN CASO DI PROCEDURE COMPETITIVE DI VALORE SUPERIORE O INFERIORE ALLA SOGLIA COMUNITARIA
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
RSCUA.5.2.1.T. IRREGOLARE PROCEDURA DI AFFIDAMENTO PER INDEBITO INSERIMENTO, NELLA DOCUMENTAZIONE DI GARA, DI CLAUSOLE/PARAMETRI NON CONSENTITI (ES. RESTRITTIVI DELLA CONCORRENZA), AL FINE DI FAVORIRE UN OPERATORE ECONOMICO.		
AREE DI RISCHIO: Contratti pubblici		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
SUDDIVISIONE DELLE COMPETENZE TRA DIVERSI UFFICI, DISTINGUENDO QUELLI PREPOSTI ALLA PREPARAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE DI GARA, QUELLI CHIAMATI A SVOLGERE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO E QUELLI ADDETTI A SEGUIRE L'ESECUZIONE DEL CONTRATTO. IN INPS GIÀ PER NUMEROSE PROCEDURE SI HA LA COMPARTECIPAZIONE DI DIVERSE STRUTTURE ALLA PREDISPOSIZIONE DEI DOCUMENTI TECNICI DI GARA. DISTINZIONE DELLE COMPETENZE TRA I DIVERSI UFFICI, CHIAMATI A VARIO TITOLO A COLLABORARE ALLA PROCEDURA DI GARA.		
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 3065 DEL 1 AGOSTO 2018, RECANTE LINEE GUIDA ANAC N. 3: RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO. DECRETO		

MINISTERIALE 7 MARZO 2018, N. 49: DIRETTORE DEI LAVORI E DIRETTORE DELL'ESECUZIONE. INDICAZIONI OPERATIVE.
Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	5. PROCEDURE PER L'AFFIDAMENTO DI BENI E SERVIZI DI VALORE SUPERIORE ALLA SOGLIA COMUNITARIA	4. VALUTAZIONE DELLE OFFERTE IN CASO DI PROCEDURE SELETTIVE SECONDO IL CRITERIO DELL'OFFERTA ECONOMICAMENTE PIÙ VANTAGGIOSA
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
RSCUA.5.4.1.T. MANCATA INDIVIDUAZIONE DELLA MIGLIORE OFFERTA PER VIOLAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE PREVISTI DALLA NORMATIVA, AL FINE DI FAVORIRE UN PARTECIPANTE.		
AREE DI RISCHIO: Contratti pubblici		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
CORSI DI AGGIORNAMENTO PER IL PERSONALE.		
Indicatore: PEI - INPS.0017.27/02/2023.0001844 E MESSAGGISTICA HERMES N.1241 DEL 31.03.2023; N.1895 DEL 23.05.2023; N.3268 DEL 20.09.2023 . Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		
Note: COME INDICATO NELLA PEC INPS.0017.27/02/2023.0001840, A SEGUITO DELL'ENTRATA IN VIGORE DEL NUOVO CODICE APPALTI (D. LGS. 36/2023),		

QUESTA DIREZIONE HA PREFERITO POSTICIPARE L'ATTUAZIONE DELLA MISURA SPECIFICA DI AGGIORNAMENTO FORMATIVO DEL PERSONALE. TALE MISURA, NEL CORSO DEL 2023, È STATA PUNTUALMENTE ATTUATA MEDIANTE UNA SERIE DI INTERVENTI DI FORMAZIONE E DI AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE SECONDO LA NUOVA DISCIPLINA DEL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI. CON NOTA PEI INPS.0017.27/02/2023.0001844, È STATO ATTIVATO IL CORSO DI FORMAZIONE: "PANORAMICA NUOVO CODICE APPALTI E CONFRONTO DEI VARI ISTITUTI TRA VECCHIO E NUOVO CODICE". INOLTRE, CON MESSAGGIO HERMES N. 1241 DEL 31.03.2023 SI È DATO AVVIO AL CORSO "NUOVO CODICE DEGLI APPALTI PUBBLICI" E CON MESSAGGIO HERMES N. 1895 DEL 23.05.2023 SI È AVVIATO IL CORSO IN DIRETTA STREAMING "REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA E FISCALE NEGLI APPALTI: D. LGS. 36/2023 E VERIFICHE DELLA SA". INFINE, CON MESSAGGIO HERMES N. 3268 DEL 20.09.2023, SI È SVOLTO IL CORSO DI FORMAZIONE IN CONTRATTUALISTICA PUBBLICA - LIVELLO BASE.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	5. PROCEDURE PER L'AFFIDAMENTO DI BENI E SERVIZI DI VALORE SUPERIORE ALLA SOGLIA COMUNITARIA	5. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE DI GARA (ES. PLICHI DI OFFERTA)
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
RSCUA.5.5.1.T. IRREGOLARE PROCEDURA DI AFFIDAMENTO PER MANOMISSIONE O SMARRIMENTO DELLA DOCUMENTAZIONE DI GARA, AL FINE DI FAVORIRE UN PARTECIPANTE.		
AREE DI RISCHIO: Contratti pubblici		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. PARTICOLARE CURA NELLA CONSERVAZIONE DEI DOCUMENTI DI GARA. IL DISCIPLINARE DI GARA DEVE SEMPRE CONTENERE INDICAZIONI SULLE MODALITÀ DI CONSERVAZIONE DEGLI ATTI.		
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 3065 DEL 1 AGOSTO 2018, RECANTE LINEE GUIDA ANAC N. 3: RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO. DECRETO MINISTERIALE 7 MARZO 2018, N. 49: DIRETTORE DEI LAVORI E DIRETTORE DELL'ESECUZIONE. INDICAZIONI OPERATIVE Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.		

2. UTILIZZO DELLE PROCEDURE DI GARA INFORMATIZZATE A GARANZIA DELLA TRACCIABILITÀ E SICURA CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE
Indicatore: DAL 18 OTTOBRE 2018, AI SENSI DELL'ART. 40, DEL CODICE DEGLI APPALTI, LE PROCEDURE DI APPROVVIGIONAMENTO DEVONO AVVENIRE CON COMUNICAZIONI ESCLUSIVAMENTE TELEMATICHE. CON MESSAGGIO HERMES N. 3764 DEL 11/10/2018, È STATA DATA COMUNICAZIONE ALLE STRUTTURE TERRITORIALI DELL'INTERVENUTA STIPULA CON IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE E CON CONSIP DI UN APPOSITO PROTOCOLLO DI INTESA PER L'UTILIZZO, A TITOLO GRATUITO, DEL SISTEMA INFORMATICO DI NEGOZIAZIONE DENOMINATO "ASP" DI PROPRIETÀ DE MEF. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**
3. PREDISPOSIZIONE DI UNA NUOVA FUNZIONE NELLA PROCEDURA SIGEC, CHE PERMETTA LA CONSERVAZIONE E LA FACILE CONSULTAZIONE DEI DOCUMENTI DI GARA.
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 2802 DEL 23 LUGLIO 2019, RECANTE "IMPLEMENTAZIONE PROCEDURA SIGEC - FASCICOLO TELEMATICO DI GARA". **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	6. VERIFICHE DEI REQUISITI PER L'AFFIDAMENTO DI BENI E SERVIZI NELLE PROCEDURE DI GARA SOPRA E SOTTO SOGLIA	1. VERIFICA DEI REQUISITI DI ORDINE GENERALE EX ART. 80 DEL D.LGS. N.50/2016 (ANCHE PER OPERATORI IN SUBAPPALTO)
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
RSCUA.6.1.1.T. INDEBITA AMMISSIONE A PROCEDURA DI AFFIDAMENTO PER IRREGOLARE VERIFICA DEI REQUISITI DI CUI ALL'ART. 80 DEL D. LGS. N. 50/2016, AL FINE DI FAVORIRE UN OPERATORE ECONOMICO.		
AREE DI RISCHIO: Contratti pubblici		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
VERIFICA DEI REQUISITI DI PARTECIPAZIONE VIENE EFFETTUATA, OGNI QUAL VOLTA SIA POSSIBILE, TRAMITE IL SISTEMA AVCPASS.		
Indicatore: • MESSAGGIO HERMES N. 3065 DEL 1 AGOSTO 2018 "LINEE GUIDA ANAC N. 3: RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO. DECRETO MINISTERIALE 7 MARZO 2018, N. 49: DIRETTORE DEI LAVORI E DIRETTORE DELL'ESECUZIONE. INDICAZIONI OPERATIVE". IL TESTO, AL PARAGRAFO 2, INDIVIDUA GLI ADEMPIMENTI DEL RUP NEI CONFRONTI DELL'AUTORITÀ ANTICORRUZIONE, TRA CUI L'ACQUISIZIONE DEL CIG E L'IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA AVCPASS. INOLTRE, AL FINE DI INCREMENTARNE L'UTILIZZO, VIENE SPECIFICATO CHE È POSSIBILE UTILIZZARE IL SISTEMA AVCPASS ANCHE PER LE PROCEDURE PER LE QUALI LO STESSO NON SIA PREVISTO COME OBBLIGATORIO.		

- **MESSAGGIO HERMES N. 342 DEL 25 GENNAIO 2019, RECANTE “MODIFICHE ALL'ART. 80 DEL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI - D.L. 14 DICEMBRE 2018, N. 135, RECANTE "DISPOSIZIONI URGENTI IN MATERIA DI SOSTEGNO E SEMPLIFICAZIONE PER LE IMPRESE E PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE".**

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	7. MONITORAGGIO CONTRATTI	2. LIQUIDAZIONE FATTURE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
RSCUA.7.2.1.T. INDEBITA/IRREGOLARE LIQUIDAZIONE DI FATTURA PER MANCANZA DELL'ATTESTAZIONE DI COLLAUDO O PER MANCATO RISPETTO DEI CRITERI DI PRIORITA', AL FINE DI FAVORIRE UN FORNITORE.		
AREE DI RISCHIO: Contratti pubblici		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. ATTRIBUZIONE A SOGGETTI DIVERSI DEGLI ADEMPIMENTI AFFERENTI ALLE FASI PROCEDIMENTALI DI CONTROLLO DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO E DI PREDISPOSIZIONE DEI PAGAMENTI DELLE RELATIVE FATTURE.		
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 3065 DEL 1 AGOSTO 2018, "LINEE GUIDA ANAC N. 3: RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO. DECRETO MINISTERIALE 7 MARZO 2018, N. 49: DIRETTORE DEI LAVORI E DIRETTORE DELL'ESECUZIONE." INDICAZIONI OPERATIVE. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.		
2. OBBLIGO DI ALLEGAZIONE DELLA REGOLARE ESECUZIONE ALLA PROPOSTA DI LIQUIDAZIONE E CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE SULLA		

PROCEDURA INFORMATICA SIGEC, SEMPRE CONSULTABILE.
Indicatore: • RILASCIO DELLA PROCEDURA A TUTTO IL TERRITORIO. MESSAGGIO. HERMES N. 3812 DEL 4 OTTOBRE 2017. • MESSAGGIO HERMES N. 2802 DEL 23 LUGLIO 2019, RECANTE “IMPLEMENTAZIONE PROCEDURA SIGEC - FASCICOLO TELEMATICO DI GARA”. **Tempistica di attuazione:** MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	7. MONITORAGGIO CONTRATTI	2. LIQUIDAZIONE FATTURE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
RSCUA.7.2.2.T. DUPLICAZIONE DEL MANDATO DI PAGAMENTO AL FINE DI FAVORIRE UN FORNITORE.		
AREE DI RISCHIO: Contratti pubblici		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. RISPETTO DEI SEGUENTI ADEMPIMENTI PROCEDURALI: PROPOSTA DI PAGAMENTO SOTTOPOSTA A DOPPIA VERIFICA DA PARTE DEL DIRIGENTE D'AREA E DEL DIRETTORE CENTRALE, ED ULTERIORMENTE VERIFICATA DAL DIRETTORE CENTRALE BILANCI, CONTABILITÀ E SERVIZI FISCALI O SUO DELEGATO E DAL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RISCONTRO CONTABILE. 2. UTILIZZO, PER I PAGAMENTI, DELLA PROCEDURA INFORMATICA SIGEC CHE, PER LA LIQUIDAZIONE DELLE FATTURE ELETTRONICHE, IMPEDISCE IL DOPPIO PAGAMENTO DI UN MEDESIMO DOCUMENTO. LA PROCEDURA, INOLTRE, MANTIENE TRACCIA DI TUTTE LE OPERAZIONI EFFETTUATE E ASSOLVE ANCHE ALLA FUNZIONE DI CONSERVAZIONE E CONSULTAZIONE DI TUTTI I DOCUMENTI A CORREDO DEL PAGAMENTO. PERMETTE, PERTANTO, UNA MAGGIORE TRASPARENZA E TRACCIABILITÀ RISPETTO AI PAGAMENTI EFFETTUATI ESCLUSIVAMENTE IN MODALITÀ CARTACEA. LA POSSIBILITÀ DI EFFETTUARE PAGAMENTI TELEMATICI SU PROCEDURA SIGEC È STATA ESTESA A TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE CON IL MESSAGGIO HERMES N. 3812 DEL 4 OTTOBRE 2017.		

Indicatore: **MESSAGGIO HERMES N. 3812 DEL 4 OTTOBRE 2017.**
Tempistica di attuazione: **MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	8. PROCEDURA DI SOMMA URGENZA	1. RATIFICA LAVORI PER SOMMA URGENZA
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
RSCUA.8.1.1.T. INDEBITA RATIFICA DI LAVORI PER SOMMA URGENZA, IN ASSENZA DI VERIFICA DEI PRESUPPOSTI, AL FINE DI FAVORIRE UN OPERATORE ECONOMICO .		
AREE DI RISCHIO: Contratti pubblici		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
RICHIAMO AL RISPETTO DELLE PROCEDURE IN TEMA DI AFFIDAMENTI		
Indicatore: MESSAGGI HERMES N. 3011/2020, HERMES 3426/2020, HERMES 1102/2021. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	1. ASSUNZIONI OBBLIGATORIE SOGGETTI DISABILI	1. STIPULA DELLA CONVENZIONE PER L'ASSUNZIONE DEI SOGGETTI DISABILI EX ART 11 LEGGE 68/1999
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
RU.1.1.1.T. ILLEGITTIMA ASSUNZIONE DI SOGGETTO DISABILE PER STIPULA DI CONVENZIONE NON CONFORME ALLA CONVENZIONE QUADRO, AL FINE DI FAVORIRE UN SOGGETTO DETERMINATO.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ PER I COMPONENTI DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO E DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE (CFR. PAR. 5.4)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
ADOZIONE DI UNO SCHEMA DI CONVENZIONE A CUI DOVRANNO ATTENERSI LE STRUTTURE TERRITORIALI PER LA SOTTOSCRIZIONE CON I CENTRI PER L'IMPIEGO.		
Indicatore: ENTRO IL 31 GENNAIO DI OGNI ANNO VIENE REDATTO ONLINE IL PROSPETTO INFORMATIVO DISABILI CON RIFERIMENTO ALL'ANNO PRECEDENTE. ESSENDO STATE RILEVATE SCOPERTURE DELLE QUOTE D'OBBLIGO CON RIGUARDO ESCLUSIVAMENTE AI DISABILI, SI PROVVEDERA' AI SENSI		

DI LEGGE ANCHE CON LA STIPULA DI CONVOCENZIONI.

Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.12.2025

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	2. MOBILITA' DEL PERSONALE	1. ISTRUTTORIA DOMANDE DI PARTECIPAZIONE AI BANDI DI MOBILITÀ INTERREGIONALE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
RU.2.1.1.T. IRREGOLARE SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA DI MOBILITA', PER AMMISSIONE DI CANDIDATI PRIVI DI REQUISITI E/O PER ATTRIBUZIONE DI PUNTEGGI NON CORRETTI IN SEDE DI ISTRUTTORIA, AL FINE DI FAVORIRE UN DIPENDENTE.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ PER I COMPONENTI DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO E DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE (CFR. PAR. 5.4)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
PUNTUALE DEFINIZIONE DI TUTTI I REQUISITI IN MATERIA DI MOBILITÀ NAZIONALE, PROPEDEUTICO ALLA REDAZIONE DEL BANDO.		
Indicatore: ACCORDO IN MATERIA DI MOBILITÀ A DOMANDA DEL 14 GIUGNO 2022 Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	3. SELEZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DELLE P.O.	1. PREDISPOSIZIONE DEI BANDI DI SELEZIONE IN CONFORMITÀ ALLE INDICAZIONI FORNITE DALLA DIREZIONE CENTRALE RISORSE UMANE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
RU.3.1.1.T. IRREGOLARE GESTIONE DELLE PROCEDURE DI SELEZIONE PER INDEBITA PREVISIONE, NEI BANDI DI SELEZIONE, DI REQUISITI DI ACCESSO PERSONALIZZATI, VOLTI A FAVORIRE UN DIPENDENTE.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ PER I COMPONENTI DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO E DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE (CFR. PAR. 5.4)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
PREDISPOSIZIONE DA PARTE DELLA DIREZIONE CENTRALE RISORSE UMANE DI FACSIMILE DI AVVISO DI INTERPELLO/BANDO DI SELEZIONE (CONTENENTE I REQUISITI STABILITI LIVELLO CENTRALE), DOMANDA DI PARTECIPAZIONE, VERBALE E SCHEDE DI VALUTAZIONE.		
Indicatore: MESSAGGIO HERMES INERENTE LA SINGOLA PROCEDURA DI INTERPELLO. O.D.S. DEL 26.07.2017CHE PREDISPONE IL MONITORAGGIO DELLE PROCEDURE DI GESTIONE DELLE MODALITÀ DI ATTRIBUZIONE DELLE PP.OO.. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	3. SELEZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DELLE P.O.	2. CONTROLLO REGOLARITÀ DOMANDE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
RU.3.2.1.T. ILLEGITTIMA AMMISSIONE ALLA SELEZIONE PER IRREGOLARE VERIFICA DEI REQUISITI DEL CANDIDATO E DELLA DOMANDA, AL FINE DI FAVORIRE UN DIPENDENTE.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ PER I COMPONENTI DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO E DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE (CFR. PAR. 5.4)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. E' IN PROGRAMMAZIONE L'ESTENSIONE DELLA PROCEDURA INFORMATICA PREVISTA PER LA DIREZIONE GENERALE ANCHE A LIVELLO TERRITORIALE. CON L'AVVIO DELLA PROCEDURA, LE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE DOVRANNO ESSERE COMPILATE IN MODALITÀ TELEMATICA, IL CANDIDATO DOVRÀ VERIFICARE I DATI GIÀ INSERITI AUTOMATICAMENTE DALLA PROCEDURA STESSA ED AGGIUNGERE SOLO QUELLI EVENTUALMENTE MANCANTI, AD ESEMPIO IL TEAM PER IL QUALE SI VUOLE CONCORRERE.		
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 4301 DEL 3 DICEMBRE 2021 E N. 4344 DEL 6 DICEMBRE 2021.		

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.
2. PROCEDURA INFORMATICA PER I RESPONSABILE DI TEAM SVILUPPO PROFESSIONALE SUL TERRITORIO NAZIONALE.
Indicatore: MESSAGGIO HERMES DI AVVIO DELLA PROCEDURA PER L'ATTRIBUZIONE DELLE PO. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	3. SELEZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DELLE P.O.	3. SVOLGIMENTO COLLOQUIO DI VALUTAZIONE CON NUCLEO DI VALUTAZIONE REGIONALE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
RU.3.3.1.T. ILLEGITTIMA ATTRIBUZIONE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA PER INIQUA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO, ALLO SCOPO DI SELEZIONARE UN CANDIDATO PARTICOLARE.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ PER I COMPONENTI DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO E DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE (CFR. PAR. 5.4)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. COLLEGIALITÀ DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE (TRE SOGGETTI).		
Indicatore: DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE N. 55 DEL 5 GIUGNO 2017 – MODALITÀ DI ATTRIBUZIONE DEGLI INCARICHI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		

2. COLLOQUIO PUBBLICO DI VALUTAZIONE.
Indicatore: DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE N. 55 DEL 5 GIUGNO 2017 – MODALITÀ DI ATTRIBUZIONE DEGLI INCARICHI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	3. SELEZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DELLE P.O.	4. GESTIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI DEI COLLOQUI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
RU.3.4.1.T. ILLECITA DIVULGAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI DEI COLLOQUI PER INOSSERVANZA DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SEGRETO D'UFFICIO, VOLTA AD AVVANTAGGIARE UN CANDIDATO.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ PER I COMPONENTI DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO E DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE (CFR. PAR. 5.4)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. RICHIAMO DELL'OSSERVANZA DEGLI OBBLIGHI DI RISERVATEZZA, TUTELA E CUSTODIA DEGLI ATTI DEI COLLOQUI		
Indicatore: PEI N. 18937 DEL 01.08.2017 INDIRIZZATA ALLA DIREZIONI REGIONALI Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.		
2. DESIGNAZIONE FORMALE DEL FUNZIONARIO DEPUTATO ALLA GESTIONE DEGLI ATTI DEI COLLOQUI		

Indicatore: **PEI N. 18937 DEL 01.08.2017 INDIRIZZATA ALLA DIREZIONI REGIONALI**
Tempistica di attuazione: **MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	4. SVILUPPO PROFESSIONALE DEL PERSONALE	1. PREDISPOSIZIONE DEI BANDI DI SELEZIONE IN CONFORMITÀ ALLE INDICAZIONI FORNITE DALLA DIREZIONE CENTRALE RISORSE UMANE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
RU.4.1.1.T. IRREGOLARE SVOLGIMENTO DELLE PROCEDURE DI SELEZIONE INTERNA PER PREDISPOSIZIONE DI BANDO NON CONFORME ALLE INDICAZIONI DELLA DIREZIONE CENTRALE, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN DIPENDENTE.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ PER I COMPONENTI DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO E DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE (CFR. PAR. 5.4)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. PREDISPOSIZIONE, IN SEDE DI ACCORDO SINDACALE, DI CRITERI DI VALUTAZIONE DETTAGLIATI E IL PIÙ POSSIBILE OGGETTIVI, TALI DA RIDURRE L'AMBITO DI DISCREZIONALITÀ IN FASE DI STESURA DEL BANDO DI SELEZIONE		
Indicatore: I BANDI PREDISPOSTI PER LE SELEZIONI PER LO SVILUPPO INTERNO ALLE AREE HANNO PREVISTO UNA DETTAGLIATA DESCRIZIONE DEI		

PUNTEGGI DA ATTRIBUIRE IN RELAZIONE AD ANZIANITÀ, TITOLI DI STUDIO, PERFORMANCE INDIVIDUALE E TEST. TALE DESCRIZIONE È CONFORME AL VERBALE DI INTESA CON LE OO.SS., SOTTOSCRITTO IN TEMPI CONGRUI RISPETTO ALLA PUBBLICAZIONE DEL BANDO. SI PRECISA, INOLTRE, CHE I SUDDETTI PUNTEGGI SONO CONTEGGIATI AUTOMATICAMENTE SULLA BASE DEI DATI PRESENTI NEGLI ARCHIVI DEL PERSONALE E DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
2. CONTEGGIO AUTOMATICO IN PROCEDURA
Indicatore: I CRITERI SONO STATI PREVENTIVAMENTE RESI NOTI IN DG CON MESSAGGIO HERMES DI PUBBLICAZIONE DEL BANDO E SUL TERRITORIO SONO STATI REDATTI APPOSITI VERBALI A CURA DEL NUCLEI DI VALUTAZIONE COMPETENTI. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
3. RENDERE NOTI I CRITERI PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO.
Indicatore: I CRITERI SONO STATI PREVENTIVAMENTE RESI NOTI IN DG CON MESSAGGIO HERMES DI PUBBLICAZIONE DEL BANDO E SUL TERRITORIO SONO STATI REDATTI APPOSITI VERBALI A CURA DEL NUCLEI DI VALUTAZIONE COMPETENTI. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	4. SVILUPPO PROFESSIONALE DEL PERSONALE	2. CONTROLLO REGOLARITÀ DOMANDE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
RU.4.2.1.T. ILLEGITTIMA AMMISSIONE ALLA SELEZIONE PER IRREGOLARE VERIFICA DEI REQUISITI DEL CANDIDATO E DELLA DOMANDA, AL FINE DI FAVORIRE UN DIPENDENTE.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ PER I COMPONENTI DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO E DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE (CFR. PAR. 5.4)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
UTILIZZO PROCEDURA INFORMATICA PER ACQUISIZIONE DOMANDE COLLEGATA ALL'ARCHIVIO GESTIONALE VEGA E VERIFICA REQUISITI DI PARTECIPAZIONE SU DICHIARAZIONE DEI CANDITATI		
Indicatore: MESSAGGIO HERMES DI PUBBLICAZIONE DEL BANDO RELATIVO ALLE PROCEDURE DI SELEZIONE E ACCESSO ON LINE ALLA PROCEDURA. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	4. SVILUPPO PROFESSIONALE DEL PERSONALE	3. SELEZIONE E FORMAZIONE GRADUATORIA
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
RU.4.3.1.T. IRREGOLARE PROCEDURA DI SELEZIONE PER MANOMISSIONE DEGLI ELABORATI DEI CANDIDATI E/O IRREGOLARITA' NELLA ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI PER LA FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA, AL FINE DI FAVORIRE UN CANDIDATO.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ PER I COMPONENTI DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO E DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE (CFR. PAR. 5.4)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. ATTIVAZIONE DI UNA PROCEDURA INFORMATICA PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE IN MODALITÀ TELEMATICA, CON ESTRAZIONE RANDOMIZZATA DEI QUESITI DA UN ARCHIVIO PRECEDENTEMENTE PUBBLICATO. 2. UTILIZZO DI UN CODICE TOKEN OSSIA UN CODICE NUMERICO DELLA SPECIFICA SESSIONE SELETTIVA, TEMPORIZZATO, CHE NON CONSENTE IL RIUTILIZZATO IN UN'ALTRA SESSIONE D'ESAME. 3. ESITI FINALI DELLA PROVA, VISUALIZZABILI IN TEMPO REALE, A CONCLUSIONE DELLA PROVA STESSA.		
Indicatore: - MESSAGGIO HERMES DI INDIZIONE DELLA PROCEDURA SELETTIVA.		

- **NEL VERBALE DI CIASCUNA SESSIONE D'ESAME VIENE RIPORTATO IL RISPETTIVO CODICE TOKEN.**

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	5. CAMBI DI PROFILO	1. MOBILITÀ ORIZZONTALE AI SENSI DELL'ART. 4 DELL'ACCORDO SINDACALE DEL 30 APRILE 2020 SULLA BASE DELLA RICHIESTA DEL DIRETTORE REGIONALE COMPETENTE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
RU.5.1.1.T. IRREGOLARE INOLTRO ALLA DIREZIONE GENERALE DI PROPOSTA DI CAMBIO DI PROFILO, IN ASSENZA DI ADEGUATA DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE LE CONCRETE E CERTIFICATE ESPERIENZE DI LAVORO RIFERITE AL PROFILO DI DESTINAZIONE E/O DI EFFETTIVE ESIGENZE DI CARATTERE ORGANIZZATIVO FUNZIONALE, AL FINE DI FAVORIRE UN DIPENDENTE.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ PER I COMPONENTI DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO E DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE (CFR. PAR. 5.4)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
LA PROCEDURA DI MOBILITÀ ORIZZONTALE TRA I PROFILI È STATA MODIFICATA DALL'ACCORDO SINDACALE SOTTOSCRITTO IL 26 LUGLIO 2017. IL CITATO		

ACCORDO PREVEDE, TRA L'ALTRO, CHE IN RELAZIONE ALLE SPECIFICHE ESIGENZE ORGANIZZATIVE/FUNZIONALI RILEVATE A LIVELLO NAZIONALE PER CIASCUN PROFILO PROFESSIONALE E PER CIASCUNA REGIONE, DEBBANO ESSERE INDETTE SPECIFICHE PROCEDURE SELETTIVE, AVVIATE CON APPOSITO BANDO NAZIONALE, PER LA MOBILITÀ ORIZZONTALE VERSO I PROFILI INFORMATICO, SANITARIO E GEOMETRA-PERITO INDUSTRIALE. INOLTRE È ALTRESÌ PREVISTO CHE LE RICHIESTE DEI CANDIDATI IN POSSESSO DEI REQUISITI CON LA RELATIVA DOCUMENTAZIONE VENGANO ANALIZZATE DA UNA APPOSITA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE COMPOSTA DAL DIRETTORE CENTRALE RISORSE UMANE, DAL DIRETTORE CENTRALE ORGANIZZAZIONE E SISTEMI INFORMATIVI E DAL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA CENTRALE COMPETENTE PER LE ATTIVITÀ DELLO SPECIFICO PROFILO IN ESAME
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 4193 DEL 25.10.2017 CON CUI È STATO DIVULGATO L'ACCORDO SOTTOSCRITTO CON LE OO.SS. DEL 26.07.2017 E SONO STATE FORNITE LE DISPOSIZIONI APPLICATIVE. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	6. ATTRIBUZIONE/ELABORAZ. TRATTAMENTI ECONOMICI	1. LIQUIDAZIONE DI TRATTAMENTI DI MISSIONE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
RU.6.1.1.T. INDEBITA LIQUIDAZIONE DI TRATTAMENTI DI MISSIONE, EFFETTUATI CON RIFERIMENTO A RIMBORSI NON SPETTANTI E/O NON DOCUMENTATI, AL FINE DI FAVORIRE UN DIPENDENTE.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. LA GESTIONE DELLE MISSIONI È EFFETTUATA TRAMITE LA PROCEDURA "GE.MI.N.I." (GESTIONE MISSIONI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI), CON LA QUALE È COSTANTEMENTE MONITORATO E TRACCIATO L'ITER DI LIQUIDAZIONE DEI TRATTAMENTI DI MISSIONE. L'APPLICAZIONE "GE.MI.N.I." HA UN DUPLICE OBIETTIVO: - IL MONITORAGGIO ED IL CONTROLLO DEL BUDGET RELATIVO AL CAPITOLO DI SPESA DELLE MISSIONI, SIA A LIVELLO CENTRALE DI DIREZIONE GENERALE, SIA A LIVELLO TERRITORIALE DELLE SINGOLE DIREZIONI REGIONALI; - LA COMPLETA GESTIONE DELLE MISSIONI DEL PERSONALE DIPENDENTE DELL'ISTITUTO SI CONCRETIZZA NELLE FASI DI: ACQUISIZIONE DEI DATI DELLA MISSIONE; AUTORIZZAZIONE DA PARTE DELLA STRUTTURA COMPETENTE IN BASE ALLA NORMATIVA VIGENTE; EMISSIONE DEL RELATIVO PROVVEDIMENTO; GESTIONE DEGLI EVENTUALI ANTICIPI RICHIESTI DAL		

DIPENDENTE; GESTIONE DEI PERIODI; GESTIONE DELLA LIQUIDAZIONE ED EVENTUALI RILIQUIDAZIONI SUCCESSIVE; GESTIONE DEI SOLLECITI; GESTIONE DELLA REPORTISTICA; ELABORAZIONE MENSILE DEI DATI DA TRASMETTERE AL SISTEMA SAP-PAYROLL, DA ESPORRE SUL CEDOLINO DEL DIPENDENTE. L'APPLICAZIONE "GE.MI. N.I." PREVEDE CHE AGLI UTENTI AD ESSA ABILITATI POSSANO ESSERE ASSEGNATI UNO O PIÙ RUOLI. IL RICONOSCIMENTO DELL'UTENTE AVVIENE TRAMITE L'INTEGRAZIONE CON IL SISTEMA IDM; OGNI UTENTE PUÒ ESSERE ASSOCIATO A PIÙ RUOLI. LE SPESE SOSTENUTE VENGONO ACQUISITE IN PROCEDURA GENERALMENTE DAL DIPENDENTE AUTORIZZATO ALLA MISSIONE, LA RELATIVA DOCUMENTAZIONE DEVE ESSERE POI CONSEGNATA AL LIQUIDATORE PER LA RELATIVA RATIFICA E CONSERVAZIONE. LA PROCEDURA IN FASE DI VALIDAZIONE EFFETTUA I CONTROLLI DI CONGRUITÀ. SE NON VIENE RILEVATA ALCUNA INCONGRUENZA, LE SPESE VERRANNO VALIDATE E LO STATO DELLA MISSIONE PASSERÀ NELLO STATO "DA TRASMETTERE": TUTTE LE MISSIONI IN TALE STATO SARANNO AUTOMATICAMENTE TRASMESSE A SAP PAYROLL UNA VOLTA AL MESE PER IL PASSAGGIO A CEDOLINO DELLE COMPETENZE E DELLE TRATTENUTE. LA PROCEDURA E I CONTROLLI EFFETTUATI SONO DESCRITTI IN MODO ANALITICO NELL'APPOSITO MANUALE PREDISPOSTO E DISPONIBILE SULLA INTRANET AL SEGUENTE PERCORSO: HOME -SVILUPPO E GESTIONE DEL PERSONALE - GE.MI.N.I.. GIÀ CON LA CIRCOLARE INPS N. 11/2011, IN TEMA DI MISSIONI, SONO STATI DETTATI I CRITERI GENERALI, I PROFILI AUTORIZZATIVI, LE REGOLE OPERATIVE E LE NORME SULLE SPESE E SUI RIMBORSI.
Indicatore: PEI INPS.0003.02/04/2019.0009911 Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.
2. ESTRAZIONE REPORT SEMESTRALI DELLE SPESE LIQUIDATE DA TRASMETTERE AL DIRETTORE REGIONALE AL FINE DEL MONITORAGGIO DELLE SPESE SOSTENUTE. MONITORAGGIO DEI RUOLI AUTORIZZATIVI.
Indicatore: PEI INPS.0003.02/04/2019.0009911 Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	6. ATTRIBUZIONE/ELABORAZ. TRATTAMENTI ECONOMICI	2. ATTRIBUZIONE DI COMPENSI E/O INDENNITÀ IN GENERALE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
RU.6.2.1.T. INDEBITA ATTRIBUZIONE DI COMPENSI E/O INDENNITA', DISPOSTA IN ASSENZA DI PRESUPPOSTI OVVERO IN MISURA MAGGIORE RISPETTO AGLI IMPORTI SPETTANTI, AL FINE DI FAVORIRE UN DIPENDENTE.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
MISURE SPECIFICHE		
LA RETRIBUZIONE DEL PERSONALE INPS È GESTITA CON LA PROCEDURA SAP PAYROLL. TALE PROCEDURA È UTILIZZATA ESCLUSIVAMENTE DAL PERSONALE AUTORIZZATO AL QUALE SONO ATTRIBUITE DELLE CREDENZIALI DI ACCESSO. TALI CREDENZIALI SONO PERSONALI E HANNO SPECIFICI LIVELLI AUTORIZZATIVI. A LIVELLO TERRITORIALE I REFERENTI SAP PY AUTORIZZATI POSSONO IN OGNI CASO GESTIRE ESCLUSIVAMENTE IL PERSONALE ASSEGNATO ALLA REGIONE/COORDINAMENTO METROPOLITANO DI RIFERIMENTO. ALCUNE TRANSAZIONI SAP E MOVIMENTAZIONI DI VOCI RETRIBUTIVE SONO INIBITE E GESTITE ESCLUSIVAMENTE DALLA DCRU. LA GESTIONE DELLE RETRIBUZIONI È PIANIFICATA MENSILMENTE SECONDO UN "TIMING DELLE ATTIVITÀ" PREDISPOSTO DALLA DCOSI D'INTESA CON LA DCRU. L' ATTIVITÀ VOLTA A GARANTIRE UN COSTANTE MONITORAGGIO DELLE RETRIBUZIONI		

MENSILI A LIVELLO TERRITORIALE CONSISTE NELLA SIMULAZIONE DEL CALCOLO DELLA RETRIBUZIONE PER VISIBILITÀ DI ERRORI O ANOMALIE DA INDIVIDUARE E CORREGGERE PRIMA DEL CALCOLO EFFETTIVO (ATTIVITÀ PRECEDENTE ALLA CHIUSURA DELLA PROCEDURA). CHIUSA LA PROCEDURA ALLE MOVIMENTAZIONI DA PARTE DELLE SEDI (CHE DEVONO CONSERVARE GLI ATTI CHE AUTORIZZANO LA CORRESPONSIONE/RECUPERO DI PARTICOLARI COMPENSI O INDENNITÀ) IL SUCCESSIVO CONTROLLO FINALE DELLE RETRIBUZIONI È EFFETTUATO DALLA DCRU ATTRAVERSO L'ESTRAZIONE DEI NETTI MENSILI IN PAGAMENTO DI CIASCUN DIPENDENTE E LA RELATIVA VERIFICA A CAMPIONE. PRIORITÀ NEI CONTROLLI ED INDIVIDUAZIONE DEL CAMPIONE: IMPORTI IN PAGAMENTO CHE HANNO SCOSTAMENTI RILEVANTI RISPETTO ALL'IMPORTO MEDIO RELATIVO ALLA QUALIFICA CONTRATTUALE DI RIFERIMENTO.
Indicatore: PEI INPS.0003.02/04/2019.0009911. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	7. TRATTAMENTI DI FINE SERVIZIO E DI FINE RAPPORTO	1. DEFINIZIONE DEGLI "STATI DI SERVIZIO DEL PERSONALE" DEL PERSONALE DELLE STRUTTURE SUL TERRITORIO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
RU.7.1.1.T. IRREGOLARE DEFINIZIONE DEGLI STATI DI SERVIZIO PER INDEBITI INCREMENTI DEI PERIODI DI ANZIANITA', AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN DIPENDENTE.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
CON PEC PROT. N. 2991 DEL 29/07/2020 LA DC RISORSE UMANE HA RAPPRESENTATO QUANTO SEGUE: "A LIVELLO CENTRALE, LA DEFINIZIONE DEGLI STATI DI SERVIZIO DEL PERSONALE DELLE SEDI TERRITORIALI SI BASA SU OPERAZIONI, REGISTRAZIONI E ISTRUTTORIE SVOLTE PRESSO LE SEDI TERRITORIALI DI APPARTENENZA. UNA PARTE CONSISTENTE DELLA DOCUMENTAZIONE UTILIZZATA DALLA SEDE TERRITORIALE PER REGISTRARE I PERIODI DI SERVIZIO E CAPITALI DI COPERTURA È DIGITALIZZATA E VERIFICABILE ATTRAVERSO LA CONSULTAZIONE DELLE PROCEDURE SIN, VEGA E SAP, NUOVA PROCEDURA SAP, PER OGNI PRATICA, A LIVELLO CENTRALE. TALE VERIFICA NON È AUTOMATIZZATA, MA SVOLTA DAL PERSONALE DEL TEAM COMPETENTE DI DCRU		

PRELEVANDO E VERIFICANDO LA REGOLARITÀ DEI DOCUMENTI DIGITALIZZATI E LA CORRISPONDENZA DEI DATI DOCUMENTALI CON LE ELABORAZIONI EFFETTUATE IN SEDE TERRITORIALE. UNA PARTE CONSISTENTE DI DOCUMENTAZIONE È SOLO CARTACEA, SOPRATTUTTO QUANDO RISALENTE A TEMPI LONTANI. IN TALI CASI, È PRESSOCHÉ IMPOSSIBILE IMPOSTARE CONTROLLI INFORMATIZZATI E PER DI PIÙ AUTOMATIZZATI. TUTTAVIA, IL TEAM COMPETENTE DI DCRU PROVVEDE A RICHIEDERE ALLA SEDE L'ESIBIZIONE DI TALI DOCUMENTI, IN TUTTI QUEI CASI IN CUI LA PRATICA DI STATO DI SERVIZIO PRESENTI DELLE INCONGRUENZE NEI DATI RICEVUTI, NON SOLO PER SUPERARE LE INCONGRUENZE, MA ANCHE PER VERIFICARE LA CORRISPONDENZA TRA DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI E REGISTRAZIONI EFFETTUATE DAGLI OPERATORI DI SEDE TERRITORIALE. DI RECENTE, NEL CORSO DEL 2020, SI È PROGRAMMATO DI EFFETTUARE DEI CONTROLLI A CAMPIONE SULLA DOCUMENTAZIONE ISTRUTTORIA UTILIZZATA DALLE SEDI TERRITORIALI ANCHE PER QUELLE PRATICHE CHE, TRASMESSE ALLA DCRU, APPAIONO PERFETTAMENTE COMPLETE E REGOLARI". CONSIDERATO QUANTO SOPRA RIPORTATO LA DC RU RITIENE CHE SIANO OPERATIVI DEI SISTEMI DI CONTROLLO ADEGUATI AL CASO IN ESAME ED AL LIVELLO DI RISCHIO SOTTESO.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	7. TRATTAMENTI DI FINE SERVIZIO E DI FINE RAPPORTO	2. LIQUIDAZIONE TRATTAMENTI DI FINE SERVIZIO E DI FINE RAPPORTO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
RU.7.2.1.T. INDEBITO / IRREGOLARE PAGAMENTO DI TFS/TFR, PER MANCANZA DEI REQUISITI DI LEGGE, AL FINE DI FAVORIRE UN DIPENDENTE.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
CON PEC PROT. N. INPS.0089.10/08/2020.0003169 LA DIREZIONE CENTRALE RISORSE UMANE HA RAPPRESENTATO QUANTO SEGUE: "A LIVELLO CENTRALE, LA DEFINIZIONE DEGLI STATI DI SERVIZIO DEL PERSONALE DELLE SEDI TERRITORIALI SI BASA SU OPERAZIONI, REGISTRAZIONI E ISTRUTTORIE SVOLTE PRESSO LE SEDI TERRITORIALI DI APPARTENENZA. UNA PARTE CONSISTENTE DELLA DOCUMENTAZIONE UTILIZZATA DALLA SEDE TERRITORIALE PER REGISTRARE I PERIODI DI SERVIZIO E I CAPITALI DI COPERTURA È DIGITALIZZATA E VERIFICABILE, PER OGNI SINGOLA PRATICA, ATTRAVERSO LA CONSULTAZIONE, A LIVELLO CENTRALE, DELLE PROCEDURE SIN, VEGA, SAP E NUOVA PROCEDURA SAP. TALE VERIFICA NON È AUTOMATIZZATA, MA SVOLTA DAL PERSONALE DEL COMPETENTE TEAM DELLA DCRU, PRELEVANDO LE INFORMAZIONI E VERIFICANDO LA REGOLARITÀ DEI DOCUMENTI DIGITALIZZATI E LA CORRISPONDENZA DEI DATI DOCUMENTALI CON LE ELABORAZIONI EFFETTUATE IN SEDE TERRITORIALE. UNA PARTE CONSISTENTE DI		

DOCUMENTAZIONE È SOLO CARTACEA, SOPRATTUTTO QUANDO MOLTO RISALENTE NEL TEMPO. IN TALI CASI, È PRESSOCHÉ IMPOSSIBILE IMPOSTARE CONTROLLI INFORMATIZZATI E PER DI PIÙ AUTOMATIZZATI. TUTTAVIA, IL COMPETENTE TEAM DELLA DCRU PROVVEDE A RICHIEDERE ALLA SEDE L'ESIBIZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE, IN TUTTI QUEI CASI IN CUI LA PRATICA DI STATO DI SERVIZIO PRESENTI INCONGRUENZE; CIÒ NON SOLO AL FINE DI SUPERARE LE SUDDETTE INCONGRUENZE, MA ANCHE PER VERIFICARE LA CORRISPONDENZA TRA LA DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI E LE REGISTRAZIONI EFFETTUATE DAGLI OPERATORI DI SEDE TERRITORIALE. DI RECENTE, NEL CORSO DELL'ANNO 2020, È STATO PROGRAMMATO DI EFFETTUARE CONTROLLI A CAMPIONE SULLA DOCUMENTAZIONE ISTRUTTORIA UTILIZZATA DALLE SEDI TERRITORIALI ANCHE PER LE PRATICHE TRASMESSE ALLA DCRU CHE APPAIONO REGOLARI E PERFETTAMENTE COMPLETE. PER IL PAGAMENTO DEL TFS, INOLTRE, VIENE UTILIZZATA LA PROCEDURA SAP CHE, AL SUO INTERNO, HA UNA SERIE DI CONTROLLI E VERIFICHE CREATE AD HOC PER RISPETTARE LE DISPOSIZIONI NORMATIVE IN VIGORE. IL SAP, INFATTI, CONTROLLA: - PERIODI GIURIDICI, PROPONENDO IN AUTOMATICO LE INFORMAZIONI PRESENTI IN BANCA DATI (EREDITATE DALLA PROCEDURA VEGA); - LA VERIFICA DELLA DECORRENZA DI PAGAMENTO, SEGNALANDO L'EVENTUALE INSERIMENTO ANTICIPATO DELLA POSIZIONE RISPETTO ALLE SCADENZE PREVISTE DALLA L. 122/2010 PER LE DIVERSE MOTIVAZIONE DI CESSAZIONE. LA PROCEDURA SAP, INFINE, IMPOSTA UNA RETRIBUZIONE ANNUA PER IL CALCOLO DELLA LIQUIDAZIONE, DETERMINATA IN BASE ALLE DISPOSIZIONI NORMATIVE CONTRATTUALI E ALLA QUALIFICA GIURIDICA DEL DIPENDENTE AL MOMENTO DEL COLLOCAMENTO A RIPOSO; SI SPECIFICA CHE TALE DATO NON È MODIFICABILE DALL'UTENTE". PERTANTO, LA DC RU CONSIDERATO TUTTO QUANTO SOPRA, RITIENE CHE SIANO OPERATIVI DEI SISTEMI DI CONTROLLO ADEGUATI AI CASI IN ESAME ED AL LIVELLO DI RISCHIO SOTTESO.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	8. PROVVIDENZE AL PERSONALE	2. VALIDAZIONE DI DOMANDE DI SUSSIDI DIDATTICI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
RU.8.2.1.T. INDEBITA CONCESSIONE DI SUSSIDI DIDATTICI PER IRREGOLARITA' NELLA VERIFICA DEI REQUISITI RICHIESTI DALLA NORMATIVA, AL FINE DI FAVORIRE UN DIPENDENTE.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ PER I COMPONENTI DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO E DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE (CFR. PAR. 5.4)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
INTRODUZIONE DI UN FORMAT DELLA DICHIARAZIONE RILASCIATA DAL SOGGETTO EROGATORE DEL SERVIZIO ATTESTANTE TUTTI I REQUISITI RICHIESTI		
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 2013 DEL 21 MAGGIO 2021. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	8. PROVVIDENZE AL PERSONALE	3. CONCESSIONE DI MUTUI EDILIZI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
RU.8.3.1.T. INDEBITA CONCESSIONE DI MUTUI PER IRREGOLARITA' NELLA VERIFICA DEI REQUISITI RICHIESTI DALLA NORMATIVA, AL FINE DI FAVORIRE UN DIPENDENTE.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ PER I COMPONENTI DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO E DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE (CFR. PAR. 5.4)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. ESAME DELLA REGOLARITÀ DELLA DOMANDA DA PARTE DI FUNZIONARI DIVERSI;		
Indicatore: MSG HERMES DELLA DC RISORSE UMANE N. 4556 DEL 21 DICEMBRE 2021. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		
2. CONTROLLO A CAMPIONE DELLE PRATICHE AD OPERA DEL SUPERIORE GERARCHICO;		
Indicatore: MSG HERMES DELLA DC RISORSE UMANE N. 4556 DEL 21 DICEMBRE 2021.		

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA
3. MAIL DI COMUNICAZIONE DA PARTE DEL TECNICO ASSEGNATARIO AL COORDINATORE REGIONALE DI EFFETTUATA VALIDAZIONE.
Indicatore: MSG HERMES DELLA DC RISORSE UMANE N. 4556 DEL 21 DICEMBRE 2021. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	9. GESTIONE DEI PERMESSI SINDACALI IN FAVORE DELLA R.S.U. DI SEDE	1. DETERMINAZIONE DEL MONTE ORE ANNUALE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
RU.9.1.1.T. ILLEGITTIMA CONCESSIONE DI PERMESSI SINDACALI, PER IRREGOLARE APPLICAZIONE DEI SISTEMI OGGETTIVI DI CALCOLO DEL MONTE ORE ANNUALE SPETTANTE, AL FINE DI FAVORIRE R.S.U. NEL SUO COMPLESSO.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ PER I COMPONENTI DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO E DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE (CFR. PAR. 5.4)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. ROTAZIONE NELL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI VERIFICA E D'ISTRUTTORIA DEI REQUISITI DA PARTE DEI FUNZIONARI PREPOSTI;		
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N 004678 DEL 28/12/2023 Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		
2. AUTOMATIZZARE IL CALCOLO DEL MONTE ORE RSU ATTRAVERSO UN'IMPLEMENTAZIONE DELLE PROCEDURE INFORMATICHE IN USO (SAP TM E/O		

VEGA);
Indicatore: 1 FASE: COMUNICAZIONE DI SERVIZIO DELLA DCRU DI PREDISPOSIZIONE ATTO DI ANALISI AMMINISTRATIVA 2 FASE: DOMANDA TECNICA DI ATTIVAZIONE FATTIBILITÀ PROCEDURA INFORMATICA 3: FASE: MESSA IN PRODUZIONE DELLA PIATTAFORMA Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.12.2025
Note: SI È COMPLETATA L'ANALISI AMMINISTRATIVA E DI FATTIBILITÀ DELLA PROCEDURA INFORMATICA IL 15/02/2023. SI È COMPLETATA LA FASE RELATIVA ALLA DOMANDA TECNICA DI ATTIVAZIONE FATTIBILITÀ PROCEDURA INFORMATICA DA ULTIMO DA ULTIMO CON E-MAIL DEL 28/12/2023 (LA PIATTAFORMA DI CALCOLO È STATA PROGETTATA E REALIZZATA DALLA COMPETENTE DCTII IN AMBIENTE SVILUPPO LA PIATTAFORMA DI CALCOLO È STATA REALIZZATA, MA A SEGUITO DI ESIGENZE EMERSE NEL CORSO DELL'ANNO E CONNESSE ALLE ELEZIONI DELLA RSU SI È RESO NECESSARIO IMPLEMENTARE LA PROCEDURA CON ULTERIORI FUNZIONALITÀ: IL RILASCIO DELL'APPLICATIVO AVVERRÀ ENTRO IL 31 DICEMBRE 2025.
3. PREVEDERE UNA SUDDIVISIONE DEI COMPITI AFFERENTI AI PERMESSI SINDACALI TRA ALMENO DUE UNITÀ ALLO SCOPO DI EVITARE UNA GESTIONE ACCENTRATA ED ESCLUSIVA DELL'ADEMPIMENTO.
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N 004678 DEL 28/12/2023 Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	9. GESTIONE DEI PERMESSI SINDACALI IN FAVORE DELLA R.S.U. DI SEDE	2. VERIFICA DELLA CORRETTEZZA FORMALE DELLA RICHIESTA DI PERMESSO (RICHIESTA RSU E PAPERLESS DIPENDENTE)
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
RU.9.2.1.T. ILLEGITTIMA CONCESSIONE DI PERMESSO SINDACALE PER IRREGOLARE VERIFICA DELLA CORRETTEZZA FORMALE DELLA RICHIESTA DI PERMESSO, AL FINE DI FAVORIRE UN COMPONENTE RSU.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ PER I COMPONENTI DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO E DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE (CFR. PAR. 5.4)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1.ROTAZIONE NELL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI VERIFICA E D'ISTRUTTORIA DEI REQUISITI DA PARTE DEI FUNZIONARI PREPOSTI;		
Indicatore: MSG HERMES N 004678 DEL 28/12/2023 Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		

2. CONTROLLO DELLA QUALIFICA DI COMPONENTE RSU E VERIFICA DELLA CAPIENZA DEL MONTE ORE PRIMA DELLA CONCESSIONE DEL PERMESSO SINDACALE.
Indicatore: MSG HERMES N 004678 DEL 28/12/2023 **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
3. VERIFICHE E CONTROLLI PROPEDEUTICI AI MONITORAGGI TRIMESTRALI PREVISTI PER GEDAP;
Indicatore: MSG HERMES N 004678 DEL 28/12/2023 **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
4.SUDDIVISIONE DEI COMPITI DI GESTIONE DEI PERMESSI SINDACALI TRA ALMENO DUE UNITÀ ALLO SCOPO DI EVITARE SITUAZIONI DI ESCLUSIVITÀ E ACCENTRAMENTO;
Indicatore: MSG HERMES N 004678 DEL 28/12/2023 **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
5. VERIFICHE A CAMPIONE RELATIVE ALLE REGISTRAZIONI EFFETTUATE NELLE SEDI DA PARTE DELLA COMPETENTE DIREZIONE REGIONALE.
Indicatore: MSG HERMES N 004678 DEL 28/12/2023 **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	9. GESTIONE DEI PERMESSI SINDACALI IN FAVORE DELLA R.S.U. DI SEDE	3. REGISTRAZIONE DEL PERMESSO SINDACALE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
RU.9.3.1.T. ILLEGITTIMA GESTIONE DEI PERMESSI SINDACALI PER IRREGOLARITA'CONCERNENTI LA REGISTRAZIONE DEGLI STESSI, AL FINE DI FAVORIRE LA RSU NEL SUO COMPLESSO.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ PER I COMPONENTI DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO E DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE (CFR. PAR. 5.4)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. ROTAZIONE NELL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI VERIFICA E DI ISTRUTTORIA DEI REQUISITI DA PARTE DEI FUNZIONARI PREPOSTI;		
Indicatore: MSG HERMES N 004678 DEL 28/12/2023 Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		
2. IMPLEMENTAZIONE PROCEDURE INFORMATICHE IN USO FINALIZZATA AL CONTROLLO AUTOMATICO DELLA CAPIENZA DEL MONTE ORE PRIMA DELLA		

CONCESSIONE DEL PERMESSO RSU;
Indicatore: 1 FASE: COMUNICAZIONE DI SERVIZIO DELLA DCRU DI PREDISPOSIZIONE ATTO DI ANALISI AMMINISTRATIVA **2 FASE: DOMANDA TECNICA DI ATTIVAZIONE FATTIBILITÀ PROCEDURA INFORMATICA** **3 FASE: MESSA IN PRODUZIONE DELLA PIATTAFORMA** **Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.12.2025**
Note: SI È COMPLETATA L'ANALISI AMMINISTRATIVA E DI FATTIBILITÀ DELLA PROCEDURA INFORMATICA IL 15/02/2023. SI È COMPLETATA LA FASE RELATIVA ALLA DOMANDA TECNICA DI ATTIVAZIONE FATTIBILITÀ PROCEDURA INFORMATICA DA ULTIMO DA ULTIMO CON E-MAIL DEL 28/12/2023 (LA PIATTAFORMA DI CALCOLO È STATA PROGETTATA E REALIZZATA DALLA COMPETENTE DCTII IN AMBIENTE SVILUPPO). LA PIATTAFORMA DI CALCOLO DEL MONTE ORE DELLA RSU È STATA REALIZZATA, MA SI È RESA NECESSARIA UN'ULTERIORE ANALISI PER LA PREDISPOSIZIONE DI UNA FUNZIONALITÀ CHE CONSENTA UN CONTROLLO PIU' RAPIDO E SEMPLIFICATO DELLA CAPIENZA DEL MONTE ORE DI PERMESSI SINDACALI ASSEGNATI IN RELAZIONE ALLA FRUIZIONE DEI MEDESIMI IN CORSO D'ANNO DA PARTE DELLA SINGOLA RSU DI SEDE.
3. CONTROLLO INCROCIATO TRA I DATI INSERITI NELLA PROCEDURA GEDAP ED IN SAP/TM;
Indicatore: MSG HERMES N 004678 DEL 28/12/2023 **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
4. VERIFICHE A CAMPIONE RELATIVE ALLE REGISTRAZIONI EFFETTUATE NELLE SEDI DA PARTE DELLA COMPETENTE DIREZIONE REGIONALE.
Indicatore: MSG HERMES N 004678 DEL 28/12/2023 **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	10. GESTIONE DEI PERMESSI SINDACALI ALLE OO.SS. RAPPRESENTATIVE	1. DETERMINAZIONE DEL MONTE ORE ANNUALE PER CIASCUNA O.S.
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
RU.10.1.1.T. ILLEGITTIMA CONCESSIONE DI PERMESSO SINDACALE, PER IRREGOLARE APPLICAZIONE DEI SISTEMI OGGETTIVI DI CALCOLO DEL MONTE ORE ANNUALE SPETTANTE, AL FINE DI FAVORIRE L'ORGANIZZAZIONE SINDACALE.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
ATTIVAZIONE DI UNA PROCEDURA INFORMATICA CHE FACILITI IL CALCOLO DEL MONTE ORE DEI PERMESSI PER L'ESPLETAMENTO DEL MANDATO.		
Indicatore: 1 FASE: MESSAGGIO HERMES 4123 DEL 24 NOVEMBRE 2021 CON IL QUALE È STATA CONCLUSA L'ANALISI AMMINISTRATIVA 2 FASE: DOMANDA TECNICA DI ATTIVAZIONE FATTIBILITÀ PROCEDURA INFORMATICA 3 FASE: MESSA IN PRODUZIONE DELLA PIATTAFORMA Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		
Note: SI È COMPLETATA L'ANALISI AMMINISTRATIVA E DI FATTIBILITÀ DELLA PROCEDURA INFORMATICA IL 15/02/2023. SI È COMPLETATA LA FASE RELATIVA ALLA DOMANDA TECNICA DI ATTIVAZIONE FATTIBILITÀ PROCEDURA INFORMATICA DA ULTIMO DA ULTIMO CON E-MAIL DEL 28/12/2023 (LA PIATTAFORMA DI CALCOLO È STATA PROGETTATA E REALIZZATA DALLA COMPETENTE DCTII IN AMBIENTE SVILUPPO). LA PIATTAFORMA DI CALCOLO È STATA REALIZZATA, MESSA A DISPOSIZIONE DELL'AREA RELAZIONE SINDACALE E COLLAUDATA DA ULTIMO IN DATA 19/02/2025.		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	10. GESTIONE DEI PERMESSI SINDACALI ALLE OO.SS. RAPPRESENTATIVE	2. VERIFICA DELLA CORRETTEZZA FORMALE DELLA RICHIESTA DI PERMESSO (RICHIESTA OO.SS. E PAPERLESS DIPENDENTE)
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
RU.10.2.1.T. ILLEGITTIMA CONCESSIONE DI PERMESSO SINDACALE PER IRREGOLARE VERIFICA DELLA CORRETTEZZA FORMALE DELLA RICHIESTA DI PERMESSO, AL FINE DI FAVORIRE UN RAPPRESENTANTE SINDACALE.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
SEMPLIFICAZIONE DELLA PROCEDURA GESTIONE PERMESSI.		
Indicatore: MESSAGGIO HERMES 779 DEL 17 FEBBRAIO 2022. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	10. GESTIONE DEI PERMESSI SINDACALI ALLE OO.SS. RAPPRESENTATIVE	3. REGISTRAZIONE DEL PERMESSO SINDACALE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
RU.10.3.1.T. ILLEGITTIMA GESTIONE DEI PERMESSI SINDACALI PER IRREGOLARITA'CONCERNENTI LA REGISTRAZIONE DEGLI STESSI, AL FINE DI FAVORIRE LA RSU NEL SUO COMPLESSO.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
PERIODICO MONITORAGGIO DELLA GESTIONE DEI PERMESSI IN AGGIUNTA A QUELLO GIÀ PREVISTO PER LEGGE.		
Indicatore: NOTA PROT. 1165 DEL 17.1.22 INVIATA ALLA RSU E NOTE PROT. 1149, 1151, 1170, 1172, 1176 E 1193 DEL 17.1.2022 INVIATE ALLE OO. SS. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	11. INSERIMENTO DATI E GESTIONE ARCHIVIO INFORMATICO VEGA	1. INSERIMENTO PERIODI INTERRUTTIVI DELL'ANZIANITÀ DI SERVIZIO AI FINI DI PREVIDENZA E DELLA QUIESCENZA
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
RU.11.1.1.T. ABUSO NELLA GESTIONE DELL'ARCHIVIO VEGA PER ILLEGITTIMO INSERIMENTO DI PERIODI INTERRUTTIVI DELL'ANZIANITÀ DI SERVIZIO (ATTRIBUZIONE DI CODICE NON CORRETTO/ALTERAZIONE DELLA DURATA DEL PERIODO/MANCATO INSERIMENTO DEL PERIODO), AL FINE DI FAVORIRE UN DIPENDENTE.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ PER I COMPONENTI DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO E DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE (CFR. PAR. 5.4)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
CONTROLLO ANNUALE A CAMPIONE, AD OPERA DEL DIRIGENTE DELL'AREA RISORSE UMANE DELLA DIREZIONE REGIONALE, DELLE ASSENZE INTERRUTTIVE DELL'ANZIANITÀ DI SERVIZIO REGISTRATE NEL PERIODO DI RIFERIMENTO.		
Indicatore: PEI PROT. 29152 DEL 21 DICEMBRE 2021. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	11. INSERIMENTO DATI E GESTIONE ARCHIVIO INFORMATICO VEGA	2. INSERIMENTO TITOLI DI STUDIO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
RU.11.2.1.T. ABUSO NELLA GESTIONE DELL'ARCHIVIO VEGA PER ILLEGITTIMO INSERIMENTO DI TITOLI DI STUDIO FALSI, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN DIPENDENTE.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ PER I COMPONENTI DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO E DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE (CFR. PAR. 5.4)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
CONTROLLO ANNUALE A CAMPIONE, AD OPERA DEL DIRIGENTE DELL'AREA RISORSE UMANE DELLA DIREZIONE REGIONALE, DEI TITOLI DI STUDIO REGISTRATI NEL PERIODO DI RIFERIMENTO.		
Indicatore: PEI PROT. 29152 DEL 21 DICEMBRE 2021. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	11. INSERIMENTO DATI E GESTIONE ARCHIVIO INFORMATICO VEGA	3. INSERIMENTO PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
RU.11.3.1.T. ABUSO NELLA GESTIONE DELL'ARCHIVIO VEGA PER MANCATO INSERIMENTO DI PROVVEDIMENTO DISCIPLINARE, AL FINE DI FAVORIRE IL DESTINATARIO DELLO STESSO.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ PER I COMPONENTI DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO E DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE (CFR. PAR. 5.4)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
SEGNALAZIONE VIA E-MAIL AL DIRIGENTE DELL'AREA RISORSE UMANE DELLA DIREZIONE REGIONALE, DELL'AVVENUTA REGISTRAZIONE DI UNA SANZIONE DISCIPLINARE		
Indicatore: PEI PROT. 29152 DEL 21 DICEMBRE 2021. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	12. GESTIONE E TENUTA DEL FASCICOLO PERSONALE	1. ARCHIVIAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
RU.12.1.1.T. ALTERAZIONE DEL FASCICOLO PERSONALE PER IRREGOLARE INSERIMENTO/SOTTRAZIONE DI DOCUMENTAZIONE, PER FAVORIRE UN DIPENDENTE.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ PER I COMPONENTI DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO E DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE (CFR. PAR. 5.4)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. CUSTODIA DEI FASCICOLI IN AMBIENTI RISERVATI CON ACCESSO TRACCIATO PER IL SOLO PERSONALE FORMALMENTE AUTORIZZATO.		
Indicatore: : ORDINE DI SERVIZIO DEL DIRETTORE CENTRALE R.U. DEL 26 LUGLIO 2021 (PEC N. 4556 DEL 28.7.2021) Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.		
2. PROGRESSIVA ELIMINAZIONE DEL CARTACEO E CREAZIONE DI FASCICOLI ELETTRONICI, CON LIMITAZIONE DI ACCESSO AL SOLO PERSONALE AUTORIZZATO		
Indicatore: : ORDINE DI SERVIZIO DEL DIRETTORE CENTRALE R.U. DEL 26 LUGLIO 2021 (PEC N. 4556 DEL 28.7.2021) Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	12. GESTIONE E TENUTA DEL FASCICOLO PERSONALE	2. ACCESSO AI DOCUMENTI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
RU.12.2.1.T. ILLEGITTIMO ACCESSO A DOCUMENTI DEL FASCICOLO PERSONALE CONCESSO IN VIOLAZIONE DELLA L. N.241/1990 FINALIZZATO A FAVORIRE UN DETERMINATO SOGGETTO.		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ PER I COMPONENTI DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO E DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE (CFR. PAR. 5.4)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
ACQUISIZIONE DI LEGITTIMA RICHIESTA DI ACCESSO A DOCUMENTI DEL FASCICOLO PERSONALE, AI SENSI DELLA LEGGE N. 241/90, E CONSERVAZIONE DELLA RISPETTIVA RICHIESTA E DEFINIZIONE DELL'ACCESSO NEL FASCICOLO MEDESIMO DEL DIPENDENTE.		
Indicatore: : ORDINE DI SERVIZIO DEL DIRETTORE CENTRALE R.U. DEL 26 LUGLIO 2021 (PEC N. 4556 DEL 28.7.2021). Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	14. PROVVEDIMENTI IN MATERIA DI GESTIONE DEL PERSONALE	1. AUTORIZZAZIONI SVOLGIMENTO ATTIVITÀ EXTRA UFFICIO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
RU.14.1.1.T. ILLEGITTIMA AUTORIZZAZIONE A SVOLGERE ATTIVITA' EXTRA UFFICIO PER MANCATO RISPETTO DEI PRESUPPOSTI DELLA NORMATIVA IN MATERIA, AL FINE DI FAVORIRE UN DIPENDENTE		
AREE DI RISCHIO: Acquisizione e gestione del personale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
MISURE SPECIFICHE		
1. PER IL RILEVAMENTO DELLE CRITICITÀ, OVVERO DI QUELLE ATTIVITÀ EXTRA UFFICIO DEI DIPENDENTI CHE NON SI SONO ATTENUTI ALLE PRESCRIZIONI DI CUI AL REGOLAMENTO CITATO, SONO STATE DATE INDICAZIONI ALLA FUNZIONE ISPETTIVA DELLA DCRU PER IL MONITORAGGIO MIRATO, IN BASE A DETERMINATI INDICATORI, SUI DIPENDENTI DELL'ISTITUTO, COMPIUTO ATTRAVERSO L'UTILIZZO DI UN SOFTWARE CHE INCROCIA I DATI CONTENUTI NELLE BANCHE DATI DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE, DELLA CAMERE DI COMMERCIO E DELLA GESTIONE PARASUBORDINATI INPS.		
Indicatore: CON MESSAGGI HERMES, N. 1221/2016 E N. 3743/2016, SONO STATE RICHIAMATE ED AGGIORNATE LE DISPOSIZIONI GIÀ CONTENUTE NELLA		

CIRCOLARE APPLICATIVA 37/2014 DEL REGOLAMENTO CITATO. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
2. LA DIREZIONE CENTRALE RISORSE UMANE PROVVEDE, PER LE AUTORIZZAZIONI DI COMPETENZA DELLE DIREZIONI REGIONALI, A RENDERE PARERI NEL CASO DI INTERPRETAZIONI CONTROVERSE DELLA NORMATIVA VIGENTE APPLICATE A CASISTICHE CONCRETE
Indicatore: CON MESSAGGI HERMES, N. 1221/2016 E N. 3743/2016, SONO STATE RICHIAMATE ED AGGIORNATE LE DISPOSIZIONI GIÀ CONTENUTE NELLA CIRCOLARE APPLICATIVA 37/2014 DEL REGOLAMENTO CITATO. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
SALUTE E PRESTAZIONI DI DISABILITÀ	1. INVALIDITA' CIVILE E CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO E GIUDIZIARIO	1. GESTIONE RICORSI GIUDIZIARI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
SPD.1.1.1.T. OMESSA DIFESA DELL'ISTITUTO IN SEDE DI CONTENZIOSO LEGALE PER MANCATO INOLTRO ALL'UFFICIO LEGALE DEI RICORSI GIUDIZIARI/ SENTENZE SFAVOREVOLI NOTIFICATI ALLA SEDE, AL FINE DI FAVORIRE LA CONTROPARTE.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. MAGGIOR PRESIDIO DEL PROTOCOLLO DA PARTE DELLA SEDE RICEVENTE E TEMPESTIVO INVIO DEL RICORSO.		
Indicatore: CIRCOLARE N. 100 DEL 13/06/2016 – MESSAGGIO N. 2793 DEL 5/07/2017 SUL PROCESSO CIVILE TELEMATICO E GESTIONE CONTENZIOSO FUNZIONARI ATPO. MESSAGGIO HERMES N. 1309 DEL 29 MARZO 2024 PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR). PROGETTO N. 123 "LIQUIDAZIONE AUTOMATIZZATA DECRETI DI OMOLOGA ATPO INVALIDITÀ CIVILE". LIQUIDAZIONI SPESE LEGALI E CTU. CIRCOLARE N. 100 DEL 13 GIUGNO 2016. USO PORTALE DEL CTU. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.		
2. VERIFICA SU SISCO DEGLI ATTI NON TRASMESSI DA PARTE DEI RESPONSABILI; PRESIDIO COSTANTE DELLE PEC E DELLA POSTA IN ARRIVO.		

Indicatore: **CIRCOLARE N. 100 DEL 13/06/2016 – MESSAGGIO N. 2793 DEL 5/07/2017. MESSAGGIO 1309 DEL 29 MARZO 2024**
Tempistica di attuazione: **MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
SALUTE E PRESTAZIONI DI DISABILITÀ	1. INVALIDITA' CIVILE E CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO E GIUDIZIARIO	2. GESTIONE ATTIVITA' ISTRUTTORIA RICORSI GIUDIZIARI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
SPD.1.2.1.T. OMESSA DIFESA DELL'ISTITUTO PER OMISSIONI E/O IRREGOLARITA' NELL'ESPLETAMENTO DELL'ATTIVITA' ISTRUTTORIA, AL FINE DI FAVORIRE LA CONTROPARTE		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. UTILIZZO TEMPESTIVO DELLA PROCEDURA SISCO CON INSERIMENTO DELLA RELAZIONE ISTRUTTORIA E MONITORAGGIO DEL RISPETTO DEI TEMPI DI COSTITUZIONE.		
Indicatore: CIRCOLARE N. 100 DEL 13/06/2016 – MESSAGGIO N. 2793 DEL 5/07/2017. PROCESSO CIVILE TELEMATICO E GESTIONE CONTENZIOSO FUNZIONARI ATPO. MESSAGGIO HERMES N. 1309 DEL 29 MARZO 2024 PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR). PROGETTO N. 123 "LIQUIDAZIONE AUTOMATIZZATA DECRETI DI OMOLOGA ATPO INVALIDITÀ CIVILE". LIQUIDAZIONI SPESE LEGALI E CTU. CIRCOLARE N. 100 DEL 13 GIUGNO 2016. USO PORTALE DEL CTU. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		
2. FORMAZIONE CONTINUA DEL PERSONALE INCARICATO DEL CONTENZIOSO.		
Indicatore: LIQUIDAZIONE AUTOMATIZZATA OMOLOGA INPS PNRR N. 123 LIVE EVENT 10 APRILE 2024 Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
SALUTE E PRESTAZIONI DI DISABILITÀ	1. INVALIDITA' CIVILE E CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO E GIUDIZIARIO	3. GESTIONE DEI RICORSI E DEL CONTENZIOSO IN MATERIA D'INVALIDITÀ CIVILE ATTRAVERSO ATPO (445 BIS CPC)
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
SPD.1.3.1.T. OMESSA DIFESA DELL'ISTITUTO PER MANCATA REGISTRAZIONE IN PROCEDURA SISCO DELL'ISTANZA DI ATPO E MANCATA COSTITUZIONE IN GIUDIZIO E SUCCESSIVI ADEMPIMENTI DA PARTE DEL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO PREPOSTO, AL FINE DI FAVORIRE LA CONTROPARTE (EVENTUALE ACCORDO COLLUSIVO CON I MEDICI).		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. COSTANTE MONITORAGGIO IN PROCEDURA SISCO DELLA REPORTISTICA CON PARTICOLARE RIGUARDO ALLA “LISTA PRATICHE PRIVE DI COSTITUZIONE IN GIUDIZIO”.		
Indicatore: CIRCOLARE N. 100 DEL 13/06/2016 – MESSAGGIO N. 2793 DEL 5/07/2017. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.		
2. REGISTRAZIONE AUTOMATICA IN PROCEDURA SISCO DEL RICORSO NOTIFICATO ALLA SEDE COMPETENTE.		

Indicatore: **CIRCOLARE N. 100 DEL 13/06/2016 – MESSAGGIO N. 2793 DEL 5/07/2017. MESSAGGIO HERMES N. 1309 DEL 29 MARZO 2024 PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR). PROGETTO N. 123 "LIQUIDAZIONE AUTOMATIZZATA DECRETI DI OMOLOGA ATPO INVALIDITÀ CIVILE". LIQUIDAZIONI SPESE LEGALI E CTU. CIRCOLARE N. 100 DEL 13 GIUGNO 2016. USO PORTALE DEL CTU.**

Tempistica di attuazione: **MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
SALUTE E PRESTAZIONI DI DISABILITÀ	2. LIQUIDAZIONE TRATTAMENTI PENSIONISTICI E PRESTAZIONI COLLEGATE AL REDDITO	1. CONCESSIONE PRESTAZIONI D'INVALIDITÀ CIVILE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
SPD.2.1.1.T. CONCESSIONE DI PRESTAZIONE INDEBITA PER IRREGOLARE ACQUISIZIONE IN PROCEDURA DEI DATI ATTESTANTI I REQUISITI SOCIO ECONOMICI PREVISTI DALLA LEGGE, AL FINE DI FAVORIRE UN DETERMINATO SOGGETTO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. PROGRESSIVA AUTOMAZIONE DEI PROCESSI DI LIQUIDAZIONE DELLE PRESTAZIONI E DEI DECRETI DI OMOLOGA FINALIZZATI ALL' ELIMINAZIONE DI ATTIVITA' MANUALI POSTE IN ESSERE DAGLI OPERATORI DI SEDE E ALLA CONTRAZIONE DEI TEMPI DI LIQUIDAZIONE DELLE PRESTAZIONI.		
Indicatore: MESSAGGIO HERMES 1607 DEL 11 APRILE 2022 "SEMPLIFICAZIONE E AUTOMAZIONE DEL PROCESSO DI LIQUIDAZIONE DELL'ASSEGNO MENSILE DI ASSISTENZA E DELLA PENSIONE DI INABILITÀ. ESTENSIONE A TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE". MESSAGGIO HERMES 2246 DEL 17/06/2024 "INVALIDITÀ CIVILE – VERBALI SANITARI CON GIUDIZIO "INVALIDO CON TOTALE E PERMANENTE INABILITÀ LAVORATIVA 100% E CON IMPOSSIBILITÀ DI DEAMBULARE SENZA L'AIUTO PERMANENTE DI UN ACCOMPAGNATORE (L.18/80)" E INVALIDO CON TOTALE E PERMANENTE INABILITÀ LAVORATIVA 100% E CON NECESSITÀ DI ASSISTENZA CONTINUA NON ESSENDO IN GRADO DI COMPIERE GLI ATTI QUOTIDIANI (L.18/80)": DISATTIVAZIONE FASCIA 33 - NUOVA GESTIONE DELLA FASE CONCESSORIA"		

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA
2. FORMAZIONE DEI REFERENTI REGIONALI DELL'INVALIDITÀ CIVILE E DEI FUNZIONARI DI SEDE PER L'AGGIORNAMENTO CONTINUO SULLE LIQUIDAZIONI AUTOMATICHE E SUL CRUSCOTTO DI MONITORAGGIO PER LA GESTIONE DELLE POSIZIONI CHE PRESENTANO ANOMALIE; PUBBLICAZIONE DI PACCHETTI DIDATTICI.
Indicatore: LIVE EVENT DI FORMAZIONE ESTESI A TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE CON MESSA A DISPOSIZIONE DEL MATERIALE DIDATTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DI INTERVENTI FORMATIVI SUL TERRITORIO. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
SALUTE E PRESTAZIONI DI DISABILITÀ	2. LIQUIDAZIONE TRATTAMENTI PENSIONISTICI E PRESTAZIONI COLLEGATE AL REDDITO	2. ACCERTAMENTO DELLA PERMANENZA DEI REQUISITI SOGGETTIVI E SOCIO ECONOMICI DELLE PRESTAZIONI ASSISTENZIALI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE

RISCHIO TERRITORIALE

SPD.2.2.1.T.

LIQUIDAZIONE DI PRESTAZIONE INDEBITA PER OMESSA/ IRREGOLARE ACQUISIZIONE IN PROCEDURA DELLE VARIAZIONI CONCERNENTI I REQUISITI SOCIO ECONOMICI DEL TITOLARE O PER OMESSA REGISTRAZIONE DEL DECESSO DELLO STESSO O DELLA REVOCA DELLA PRESTAZIONE, AL FINE DI FAVORIRE UN DETERMINATO SOGGETTO.

AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato

MISURE GENERALI

CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)

OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)

FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)

FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)

ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)

ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)

MISURE SPECIFICHE

AUTOMAZIONE DELLE PROCEDURE DI LIQUIDAZIONE DELLE PRESTAZIONI DI INVALIDITA' CIVILE E DEI DECRETI DI OMOLOGA. IMPLEMENTAZIONI DI FASE CONCESSORIA E DI WEBDOME .

Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 2788 DEL 10/07/2018 SEMPLIFICAZIONE DEL PROCESSO DI INVALIDITÀ CIVILE – IMPLEMENTAZIONE DI UN AUTOMATISMO DI COMUNICAZIONE TRA GLI APPLICATIVI DI FASE CONCESSORIA INVCIV E LA PROCEDURA WEBDOM. ISTRUZIONI OPERATIVE. IL NUOVO SISTEMA PROCEDE QUOTIDIANAMENTE E IN AUTOMATICO AD ELABORARE LE POSIZIONI COMPLETE A PARTIRE DAI MODELLI AP70 PERVENUTI DAL 1° LUGLIO 2018. MESSAGGI HERMES N. 1607/2022 E N. 2246/2024 SULLE AUTOMAZIONI E PROGRESSIVI RILASCI PROCEDURALI

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
SALUTE E PRESTAZIONI DI DISABILITÀ	3. PRESTAZIONI COLLEGATE A REQUISITI CONTRIBUTIVI E SANITARI	1. LIQUIDAZIONE PRESTAZIONI PER TALASSEMIA MAJOR E DREPANOCITOSI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
SPD.3.1.1.T. LIQUIDAZIONE DI PRESTAZIONE INDEBITA DI INDENNITÀ PER I LAVORATORI AFFETTI DA TALASSEMIA MAJOR, PER ACQUISIZIONE DI CERTIFICAZIONE IRREGOLARE E MANCATO CONTROLLO DEI REQUISITI SOCIO ECONOMICI DEL TITOLARE, AL FINE DI FAVORIRE IL RICHIEDENTE.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. VERIFICA SANITARIA STRAORDINARIA DI TUTTE LE PRESTAZIONI "TALASSEMIA MAJOR"; VERIFICA DEI REQUISITI CON PARTICOLARE RIGUARDO ALLA DOCUMENTAZIONE SANITARIA		
Indicatore: MESSAGGIO HERMES 5271 DEL 29.12.2016 CON CUI SONO STATE FORNITE DISPOSIZIONI ALLE SEDI. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.		
2. VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE SANITARIA INOLTRATA ALL'ISTITUTO ATTRAVERSO RISCONTRO DI VERIDICITÀ CON LA STRUTTURA EMITTENTE.		
Indicatore: LE VERIFICHE SONO STATE AVVIATE CON MESSAGGIO HERMES N. 5271/2016 E SONO STATE EFFETTUATE NELL'ARCO DI TRE ANNI: • CON PEC N. 7790 DEL 5.06.2020 LA DIREZIONE CENTRALE COMPETENTE HA RITENUTO OPPORTUNO PROROGARE IL TERMINE AL FINE DI		

CONSENTIRE IL COMPLETAMENTO DELL'ATTIVITÀ DI VERIFICA SU TUTTE LE STRUTTURE TERRITORIALI.

- **CON NOTA PROT. N. 4744/2021 LA DIREZIONE CENTRALE COMPETENTE HA RITENUTO OPPORTUNO PROROGARE IL TERMINE AL FINE DI CONSENTIRE IL COMPLETAMENTO DELL'ATTIVITÀ DI VERIFICA SU TUTTE LE STRUTTURE TERRITORIALI, CONSIDERATA LA SITUAZIONE EMERGENZIALE VERIFICATASI A SEGUITO DELL'EPIDEMIA COVID 19.**
- **A COMPLETAMENTO DELL'ATTIVITÀ DI VERIFICA SONO STATE INDICATE CON PEI PROT. 0022675 DEL 20/09/2022 LE AZIONI DA INTRAPRENDERE DA PARTE DELLE SEDI TERRITORIALI NEI CASI DI MANCATO RISCONTRO DA PARTE DELLE ASL**

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
SALUTE E PRESTAZIONI DI DISABILITÀ	4. Prestazioni a tutela della salute e delle persone anziane - Riforma Anziani (D.Lgs 29/2024)	1. Prestazione Universale
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
SPD.4.1.1.T. ERRONEA LAVORAZIONE DELLA DOMANDA AD OPERA DELL'OPERATORE DI SEDE O DA PARTE DEI MEDICI NELLA REDAZIONE DEL VERBALE AL FINE DI EROGARE UNA PRESTAZIONE INDEBITA IN FAVORE DI UN DETERMINATO SOGGETTO		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1.CONTROLLI AUTOMATIZZATI SEMPRE AL MOMENTO DELL'ESTRAZIONE DELLA RATA (ESISTENZA IN VITA-ISEE SOTTO LA SOGLIA DI LEGGE-INDENNITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO IN PAGAMENTO), BLOCCO DI INOLTRO DELLA DOMANDA DA PARTE DI SOGGETTI CHE NON HANNO IL REQUISITO ANAGRAFICO PREVISTO DALLA LEGGE, O CHE NON LO PERFEZIONANO NEL MESE DI INOLTRO DELLA DOMANDA. CONTROLLI AUTOMATICI PARZIALI SULLA RENDICONTAZIONE DELLA SPESA.		
Indicatore: MESSAGGIO 4490/2024 , N. 841/2025, N. 949/2025, N. 1381/2025, N.1401/2025, N. 1633/2025,1698/2025, 1749/2025, 1842/2025, N. 2193/2025, 2821/2025. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		

2.FORMAZIONE DEI FUNZIONARI DI SEDE PER L'AGGIORNAMENTO CONTINUO SULLE LIQUIDAZIONI AUTOMATICHE E SUL CRUSCOTTO DI MONITORAGGIO PER LA GESTIONE DELLE POSIZIONI CHE PRESENTANO ANOMALIE; PUBBLICAZIONE DI PACCHETTI DIDATTICI.
Indicatore: LIVE EVENT DI FORMAZIONE ESTESI A TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE CON MESSA A DISPOSIZIONE DEL MATERIALE DIDATTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DI INTERVENTI FORMATIVI SUL TERRITORIO **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
UFFICIO ISPETTORATO	1. ISPEZIONI E INCHIESTE C/O SEDI PERIFERICHE	1. RAPPORTI CON LE STRUTTURE CENTRALI E PERIFERICHE PER LA GESTIONE DEGLI ESPOSTI A CARICO DEI DIPENDENTI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE Responsabile dell'Ufficio centrale Ispettorato
RISCHIO TERRITORIALE		
UI.1.1.1.T. OMESSA VERIFICA DI VIOLAZIONI AMMINISTRATIVE SEGNALATE DA ESPOSTI, PER IRREGOLARE/MANCATO SVOLGIMENTO DEGLI ACCERTAMENTI PRELIMINARI IN MERITO, DI COMPETENZA DELLA DIREZIONE REGIONALE, AL FINE DI FAVORIRE IL DIPENDENTE SEGNALATO.		
AREE DI RISCHIO: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. PROTOCOLLAZIONE OBBLIGATORIA DELL'ESPOSTO SIA ESSO FIRMATO CHE ANONIMO		
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 3712 DEL 23.10.2023 Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		
2. ASSEGNAZIONE DI TUTTI GLI ESPOSTI AD UN DIRIGENTE DELLA DR/DCM PREPOSTO ALLE VERIFICHE PRELIMINARI E AL MONITORAGGIO, CHE SI		

AVVARRÀ DI UN COLLABORATORE ESPERTO DI SEDE REGIONALE/DCM PER I NECESSARI CONTROLLI		
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 3712 DEL 23.10.2023 Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		
3. NEI CASI PIÙ COMPLESSI, COINVOLGIMENTO DEL DIRETTORE DELLA SEDE/FILIALE COMPETENTE, CHE EFFETTUERA' LE VERIFICHE AVENDO CURA DI AVVALERSI DI UNO O PIÙ COLLABORATORI ESPERTI DELLA MATERIA, DIVERSI DA QUELLI CHE HANNO LAVORATO LA PRATICA OGGETTO DI SEGNALAZIONE		
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 3712 DEL 23.10.2023 Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		
4. AVALLO DEL DIRETTORE REGIONALE/ DCM SULLA EVENTUALE PROPOSTA DI ARCHIVIAZIONE DELL'ESPOSTO OVVERO SULL'AVVIO DI ACCERTAMENTI ISPETTIVI, ANCHE NEL CASO IN CUI L'ESPOSTO SIA PERVENUTO DIRETTAMENTE ALL'ATTENZIONE DEL DIRETTORE DI SEDE/FILIALE		
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 3712 DEL 23.10.2023 Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		
DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
UFFICIO PER LE ATTIVITÀ DEL RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI	1. TUTELA DEI DATI PERSONALI E ACCESSO ALLE BANCHE DATI	1. TRATTAMENTO DATI PERSONALI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE Responsabile dell'Ufficio centrale
RISCHIO TERRITORIALE		
UARPD.1.1.1.T. INDEBITO TRATTAMENTO DI DATI, DA PARTE DI DIPENDENTI ABILITATI ALL'ACCESSO NELLE BANCHE DATI E NEI SISTEMI INFORMATIVI DELL'ISTITUTO, FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DI INTERESSI PERSONALI O ALTRUI.		
AREE DI RISCHIO: Comunicazione e protezione dati		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		

FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
MISURE SPECIFICHE
1. RICHIAMARE TUTTI I DIPENDENTI ALL'OSSERVANZA DELLE PRESCRIZIONI PREVISTE PER LA TUTELA DEI DATI PERSONALI.
Indicatore: CON I MESSAGGI N. 7186 DEL 27.11.2015 E N. 7393 DEL 11.12.2015 **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
2. AL PRIMO ACCESSO SETTIMANALE DA PARTE DEL DIPENDENTE SULLA RETE INTRANET SI APRE UN AVVISO CHE RICHIAMA IL DIVIETO DI ACCESSI INDEBITI.
Indicatore: AVVISO SULLA RETE INTRANET **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
3. ANALISI DEGLI ACCESSI EFFETTUATI NELLE BANCHE DATI DELL'ISTITUTO, IN PARTICOLARE DI QUELLE RELATIVE AGLI ESTRATTI CONTO/CUD/PENSIONI, AL FINE DI RILEVARE ANOMALIE SULLA NUMEROSITÀ DEGLI STESSI DA PARTE DEI SINGOLI OPERATORI.
Indicatore: INVIO DELLE SEGNALAZIONI DI ANOMALIE ALLE STRUTTURE DEPUTATE ALL'ACCERTAMENTO DEGLI ILLECITI. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
4. PREDISPOSIZIONE CIRCOLARE AGGIORNATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE 2016/679 E DEL D.LGS. N. 196/2003 COME MODIFICATO ED INTEGRATO DAL D.LGS. N. 101/2018
Indicatore: CIRCOLARE N. 97 DEL 5 DICEMBRE 2023. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
UFFICIO PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	1. GESTIONE PROCEDIMENTI DISCIPLINARI	2. ESERCIZIO AZIONE DISCIPLINARE DI COMPETENZA
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE RESPONSABILE DELL'UPD
RISCHIO TERRITORIALE		
UPD.1.2.1.T. OMESSO ACCERTAMENTO DELLA RESPONSABILITA' DISCIPLINARE PER MANCATO AVVIO DEL PROCEDIMENTO, AL FINE DI FAVORIRE IL RESPONSABILE DELLA VIOLAZIONE.		
AREE DI RISCHIO: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. SENSIBILIZZAZIONE SULLA PROCEDURA DI SEGNALAZIONE ALL'UPD E SULLA PROCEDIMENTALIZZAZIONE DEL PROCEDIMENTO DISCIPLINARE DI COMPETENZA DEI DIRIGENTI RESPONSABILI DI STRUTTURA; CONSULENZA PREVENTIVA PER LA VALUTAZIONE DI EVENTUALI RILIEVI DI NATURA DISCIPLINARE DA PARTE DELL'UPD		
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 1387 DEL 4 APRILE 2019 PUBBLICATO SU PAGINA INTRANET UPD. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		
2. POSSIBILITÀ DI CONSULTARE LA PROCEDURA INFORMATICA SUI PROCEDIMENTI DISCIPLINARI DA PARTE DEL 'RUOLO DIRETTORE' IN MERITO A PRECEDENTI DISCIPLINARI RELATIVI A PERSONALE ASSEGNATO ALLA DIREZIONE REGIONALE, METROPOLITANA, PROVINCIALE.		

Indicatore: **PUBBLICAZIONE MESSAGGIO N. 2912 DEL 22 LUGLIO 2020 AD OGGETTO: "REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEI DIPENDENTI DELLE AREE PROFESSIONALI A, B E C, ADOTTATO CON DETERMINAZIONE DELL'ORGANO MUNITO DEI POTERI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N. 133 DEL 2 DICEMBRE 2019.CHIARIMENTI E ADEMPIMENTI A CURA DEI DIRIGENTI RESPONSABILI DI STRUTTURA CENTRALE/TERRITORIALE E DEI COORDINATORI GENERALI CENTRALI E TERRITORIALI DELL'AREA PROFESSIONISTI E DELL'AREA MEDICA", CHE FORNISCE INDICAZIONI IN MERITO ALLA CONSULTAZIONE PROCEDURA "PROCEDIMENTI DISCIPLINARI".**

Tempistica di attuazione: **MISURA ATTUATA**

RISCHI MEDI TERRITORIALI

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
AMMORTIZZATORI SOCIALI	1. CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO ANCHE IN REGIME INTERNAZIONALE	7. ISTRUTTORIA DELLE ISTANZE DI RIESAME O DEI RICORSI AVVERSO UN PROVVEDIMENTO DI REIEZIONE DELLE DOMANDE ALAS E ISCRO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
AS.1.7.1.T. IRREGOLARE ACCOGLIMENTO DI UN RIESAME/RICORSO DA PARTE DELL'OPERATORE, A SEGUITO DELL'ACCETTAZIONE DI DOCUMENTAZIONE IRREGOLARE/INSUFFICIENTE E SUCCESSIVA "FORZATURA" IN PROCEDURA HUB, AL FINE DI FAVORIRE L'ACCOGLIMENTO DELLA DOMANDA IN PRECEDENZA RESPINTA CON LO SCOPO DI AVVANTAGGIARE UN ISTANTE.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
MISURE SPECIFICHE		
LA DC RITIENE SUFFICIENTI LE MISURE DI PREVENZIONE GENERALE GIA' IN ESSERE CONSIDERATO CHE LA PRESTAZIONE È COMPLETAMENTE AUTOMATIZZATA. INOLTRE, LA PARTE EVIDENZIATA NEL RISCHIO NON PERMETTE ATTUALMENTE INTERVENTI ULTERIORI.		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	1. LEGALE	1. ATTIVITA' GIUDIZIALE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO TERRITORIALE		
CGL.1.1.1.T. OMESSA, CARENTE O RITARDATA ATTIVITA' DIFENSIVA PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE O SOGGETTI TERZI.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. MONITORAGGIO COSTANTE DEI TEMPI CHE INTERCORRONO TRA LE RELAZIONI DEGLI UFFICI ED IL DEPOSITO DEGLI ATTI. GLI UFFICI DEVONO TRASMETTERE RELAZIONI COMPLETE ED ESAUSTIVE, CORREDATE DA DOCUMENTI UTILI E NECESSARI PER UNA CORRETTA DIFESA DEGLI INTERESSI DELL'ISTITUTO ALMENO 45 GG. PRIMA DELLA SCADENZA DEL TERMINE DI COSTITUZIONE.		
Indicatore: COME DA PEI N. 12260 DEL 08.06.2018, LE RECENTI IMPLEMENTAZIONI DELLA PROCEDURA SISCO CONSENTONO DI POTER SOLLECITARE DIRETTAMENTE AL FUNZIONARIO RESPONSABILE LA TRASMISSIONE DEI DOCUMENTI E DELL'ISTRUTTORIA PER CONSENTIRE LA TEMPESTIVA COSTITUZIONE IN GIUDIZIO. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.		
2. CONTROLLI A CAMPIONE DELL'ADEGUATEZZA DIFENSIVA DELLE COSTITUZIONI IN GIUDIZIO E DEL RISPETTO DEI TERMINI A CURA DEL COORDINATORE		
Indicatore: COME DA PEI N. 12260 DEL 08.06.2018, I CONTROLLI SONO SVOLTI REGOLARMENTE DA PARTE DEI COORDINATORI.		

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.
3. LA DIFESA IN GIUDIZIO DELL'ISTITUTO DEVE ESSERE SVOLTA, PER QUANTO POSSIBILE, IN FORMA COLLEGIALE, ANCHE SE IL FASCICOLO È FORMALMENTE ASSEGNATO AD UN SOLO LEGALE. NELLE CAUSE DI MAGGIOR VALORE O DI PARTICOLARE COMPLESSITÀ LA COLLEGIALITÀ VA ACCENTUATA E FORMALIZZATA CON IL CONFERIMENTO DELLA PROCURA SPECIALE AD LITEM A PIÙ AVVOCATI.
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 2469 DEL 01.06.2016. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	1. LEGALE	2. ATTIVITA' STRAGIUDIZIALE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO TERRITORIALE		
CGL.1.2.1.T. OMESSA, CARENTE O RITARDATA ATTIVITA' DIFENSIVA PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE O SOGGETTI TERZI.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
COLLEGIALITÀ NELLA TRATTAZIONE DELL'AFFARE, MONITORAGGIO E CONTROLLO NELLE VARIE FASI DELLA PROCEDURA.		
Indicatore: COME DA PEI N. 12260 DEL 08.06.2018, LA TRATTAZIONE DEGLI AFFARI È COLLEGIALE, PUR RIMANENDO CIASCUN FASCICOLO PROCESSUALE ASSEGNATO SUL DATABASE SISCO AD UN SINGOLO PROFESSIONISTA. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	1. LEGALE	3. RECUPERO CREDITI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO TERRITORIALE		
CGL.1.3.1.T. OMESSA, CARENTE O RITARDATA ATTIVITA' DIFENSIVA PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE O SOGGETTI TERZI.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. TRASMISSIONE TEMPESTIVA AGLI UFFICI LEGALI DEI CREDITI NON CADUTI IN PRESCRIZIONE E/O DECADENZA.		
Indicatore: COME DA PEI N. 12260 DEL 08.06.2018, LE RECENTI IMPLEMENTAZIONI DELLA PROCEDURA NEW STARC CONSENTONO DI POTER ASSICURARE LA TRASMISSIONE TEMPESTIVA ED IL MONITORAGGIO DEI CREDITI Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.		
2. MONITORAGGIO COSTANTE DELLE RICHIESTE DI ABBANDONO DA PARTE DELLE SEDI PER INESIGIBILITÀ, MANCATE INSINUAZIONI NEI FALLIMENTI, INTERVENUTE PRESCRIZIONI, ETC..		
Indicatore: COME DA PEI N. 12260 DEL 08.06.2018, IL MONITORAGGIO È SVOLTO REGOLARMENTE DAI COORDINATORI. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		
3. VERIFICA DEI TEMPI DI TRASFERIMENTO DAL TEAM ACCERTAMENTO E GESTIONE DEL CREDITO ALL'AREA LEGALE E DI QUELLI DI ADOZIONE DEGLI ATTI		

ESECUTIVI
Indicatore: COME DA PEI N. 12260 DEL 08.06.2018, LA VERIFICA È SVOLTA REGOLARMENTE DAI COORDINATORI. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
4. PERIODICA RICOGNIZIONE DA PARTE DEL COORDINATORE DEI CREDITI IN CARICO ALL'UFFICIO LEGALE A RISCHIO DI PRESCRIZIONE
Indicatore: COME DA PEI N. 12260 DEL 08.06.2018, LA RICOGNIZIONE È SVOLTA REGOLARMENTE DAI COORDINATORI. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	1. LEGALE	6. ASSISTENZA IN MATERIA CONTRATTUALE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE LEGALE
RISCHIO TERRITORIALE		
CGL.1.6.1.T. PROPOSIZIONE DI SOLUZIONI NEGOZIALI VOLTE AD AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE E/O SOGGETTI TERZI RISPETTO ALL'I.N.P.S..		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. COLLEGIALITÀ E CONDIVISIONE DELL'ATTIVITÀ DI ASSISTENZA IN MATERIA CONTRATTUALE.		
Indicatore: COME DA PEI N. 12260 DEL 08.06.2018, I PARERI PREDISPOSTI SONO SOTTOSCRITTI A FIRMA CONGIUNTA CON UNO O PIÙ COORDINATORI. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		
2. MONITORAGGIO DEI PARERI RESI DAI SINGOLI AVVOCATI.		
Indicatore: COME DA PEI N. 12260 DEL 08.06.2018, IL MONITORAGGIO È SVOLTO DAL COORDINATORE. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	1. LEGALE	6. ASSISTENZA IN MATERIA CONTRATTUALE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE LEGALE
RISCHIO TERRITORIALE		
CGL.1.6.2.T. OMESSA O CARENTE SUPPORTO ALLA NEGOZIAZIONE PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE E/O SOGGETTI TERZI RISPETTO ALL'I.N.P.S..		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. COLLEGIALITÀ E CONDIVISIONE DELL'ATTIVITÀ DI ASSISTENZA IN MATERIA CONTRATTUALE.		
Indicatore: COME DA PEI N. 12260 DEL 08.06.2018, I PARERI PREDISPOSTI SONO SOTTOSCRITTI A FIRMA CONGIUNTA CON UNO O PIÙ COORDINATORI. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		
2. MONITORAGGIO DEI PARERI RESI DAI SINGOLI AVVOCATI.		
Indicatore: COME DA PEI N. 12260 DEL 08.06.2018, IL MONITORAGGIO È SVOLTO DAL COORDINATORE. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE LEGALE	2. LEGALE - ATTIVITA' AMMINISTRATIVA	12. CORRISPONDENZA E TRASMISSIONE ATTI E DOCUMENTI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE LEGALE
RISCHIO TERRITORIALE		
CGL.2.12.1.T. SOTTRAZIONE O MANOMISSIONE TOTALE O PARZIALE PER AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE O SOGGETTI TERZI.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
OBBLIGATORIETÀ NELL'UTILIZZO DI SISCOM , DELLA POSTA ELETTRONICA E DEI SISTEMI DI PROTOCOLLAZIONE INFORMATICA, NEI RESIDUI CASI DI UTILIZZO DEL CARTACEO LA TRASMISSIONE PUÒ ESSERE MONITORATA ATTRAVERSO LE DISTINTE POSTALI INTERNE E I SERVIZI DI TRACCIABILITÀ MESSI A DISPOSIZIONE DA POSTE ITALIANE.		
Indicatore: COME DA PEI N. 12260 DEL 08.06.2018, IL MONITORAGGIO È SVOLTO DAI COORDINATORI. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE MEDICO LEGALE	3. UOC "PRESTAZIONI A SOSTEGNO DEL REDDITO"	1. VALUTAZIONE DELLE ASSENZE A CONTROLLO DOMICILIARE/AMBULATORIALE DI MALATTIA NELL'AMBITO DEL PROCEDIMENTO DI CONCESSIONE O NEGAZIONE DELLA PRESTAZIONE ECONOMICA DI MALATTIA OVVERO DI SERVICE PER LA P.A.
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE Coordinatore generale
RISCHIO TERRITORIALE		
CGML.3.1.1.T. CARENTE DIFESA DEGLI INTERESSI DELL'ISTITUTO PER MANCATI GIUDIZI O GIUDIZI SUPERFICIALI O ERRONEI IN TEMA DI GIUSTIFICAZIONE/GIUSTIFICABILITA' (IN CASO DI LAVORATORE PUBBLICO) AD ASSENZA A VISITE MEDICHE DI CONTROLLO DOMICILIARI E AMBULATORIALI, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN ASSICURATO O DI DANNEGGIARE L'IMMAGINE DELL'ISTITUTO QUALE EROGATORE DI SERVICE.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
PREDISPOSIZIONE DA PARTE DELLA UOC PRESTAZIONI A SOSTEGNO DEL REDDITO DI UN DOCUMENTO DI ANALISI DELLE IMPLEMENTAZIONI DA PROPORRE ALLE COMPETENTI STRUTTURE DELLA DC TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE PER LA PROCEDURALIZZAZIONE DI UN CANALE TELEMATICO CHE CONSENTA DI ATTIVARE IN AUTOMATICO UNA SEGNALAZIONE AI RESPONSABILI DELLE UOC/UOST MEDICO LEGALI ED ALL'UOC		

PRESTAZIONI MEDICO-LEGALI PREVIDENZIALI A SOSTEGNO DEL REDDITO.
Indicatore: PEC INPS.0030.12/06/2024.0001403 CON CUI È STATA CONDIVISA CON LA DC TII LA PROPOSTA DI IMPLEMENTAZIONE DELLA PROCEDURA VISITE MEDICHE DI CONTROLLO **Tempistica di attuazione:** MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE MEDICO LEGALE	3. UOC "PRESTAZIONI A SOSTEGNO DEL REDDITO"	2. CONTROLLO AMBULATORIALE DELLA MALATTIA NELL'AMBITO DEL PROCEDIMENTO DI CONCESSIONE O NEGAZIONE DELLA PRESTAZIONE ECONOMICA DI MALATTIA OVVERO DI SERVICE PER LA P.A.
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE MEDICO LEGALE
RISCHIO TERRITORIALE		
CGML.3.2.1.T. CARENTE DIFESA DEGLI INTERESSI DELL'ISTITUTO PER INCONGRUO PARERE MEDICO LEGALE IN TEMA DI RIPRISTINO DELLA CAPACITÀ DI LAVORO (C.D. IDONEITA'), AL FINE DI FAVORIRE UN ASSICURATO O TERZI.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
REDAZIONE LINEE GUIDA SUL CORRETTO MODUS OPERANDI NELLA REDAZIONE DI “PARERI DI GIUSTIFICAZIONE”.		
Indicatore: PEC N. 4415 DEL 20 LUGLIO 2021, CON LA QUALE IL CGML HA COMUNICATO L’ATTUAZIONE DELLA MISURA. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE MEDICO LEGALE	5. UOC "CONTENZIOSO GIUDIZIARIO MEDICO LEGALE"	1. PRESIDIO ALLE OPERAZIONI PERITALI MEDICO LEGALI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO TERRITORIALE		
CGML.5.1.1.T. MANCATA O INEFFICACE PARTECIPAZIONE DEL CT DI PARTE INPS ALLE OPERAZIONI PERITALI CHE GLI SONO STATE AFFIDATE, AL FINE DI FAVORIRE LA CONTROPARTE.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1.PROCEDURALIZZAZIONE DI UN CANALE TELEMATICO CHE CONSENTA DI ATTIVARE IN AUTOMATICO LA SEGNALAZIONE AL COORDINAMENTO CENTRALE CONTENZIOSO E AL COORDINAMENTO CENTRALE AUDIT: 1) REDAZIONE DI UN DOCUMENTO DI SINTESI DA PRODURRE ANNUALMENTE, DESCRITTIVO DEI CARICHI DI LAVORO ED EVIDENZA DI EVENTUALI CRITICITÀ; 2) MONITORAGGIO IN PROCEDURA COGISAN DELLE VARIE ATTIVITÀ (PARTECIPAZIONE OPERAZIONI PERITALI, PARERE CONCORDI/DISCORDI, PARERI DISSENSO/ACCETTAZIONE) DA PARTE DELLE UOSFT E DEI RESPONSABILI DELLE UO TERRITORIALI E REGIONALI; 3) MONITORAGGIO SULL'ESPLETAMENTO DI OSSERVAZIONI MEDICO LEGALI SULLA BOZZA DI CTU; 4) RIMOZIONE SUBITANEA, DA PARTE DEL RESPONSABILE ASSEGNATARIO, DI EVENTUALI ASSEGNAZIONI A VISITA PERITALE A CUI NON SI POSSA PARTECIPARE, ONDE PERMETTERE L'EVENTUALE PARTECIPAZIONE ALLA VISITA DI ALTRO CTP INPS; 5) INTERVENTO SUI CTU AL FINE DI EFFETTUARE L'INIZIO OPERAZIONI PERITALI PRESSO LE SEDI INPS FAVORENDO COSI' LA PARTECIPAZIONE DEI CTP INPS.		

Indicatore: COMUNICAZIONE MEDIANTE PEI **Tempistica di attuazione:** ENTRO IL 30.06.2026
Note: MISURE NON ATTUATE COMPLETAMENTE PER CARENZA DI PERSONALE NELLE SEDI PERIFERICHE: ATTESA DELLE NUOVE NOMINE UOST CONTENZIOSO VACANTI; NOMINA DEI NUOVI MEDICI CONVENZIONATI CON SCORRIMENTO GRADUATORIE ACN; MODIFICA DELL'ASSETTO ORGANICO DEL COORDINAMENTO CENTRALE. L'AGGIORNAMENTO DELLA PROCEDURA COGISAN È ATTUALMENTE IN CORSO, AL MOMENTO SONO STATE AUTORIZZATE LE MODIFICHE INDIVIDUATE PER SNELLIRE IL LAVORO DEL CTP E IL CAPO PROGETTO INFORMATICO HA STIMATO NECESSARI TEMPI TECNICI SINO AL 31.12.2025. ALLA CONCLUSIONE DELL' ATTIVITA' INFORMATICA SI POTRA' PROCEDERE LATO OPERATIVO E SI STIMA DI POTER ATTUARE TUTTE LE MISURE ENTRO IL 30.06.2026
2. NELLE MORE DELL'AGGIORNAMENTO DELLA PROCEDURA DI CUI ALLA MISURA N. 1, VERRA' PRODOTTO UN DOCUMENTO CON LE INDICAZIONI OPERATIVE PER FAVORIRE LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' DI CTP E, PARALLELAMENTE, VERRA' PRODOTTO UN MANUALE OPERATIVO DA DIFFONDERE SUL TERRITORIO ALLO SCOPO DI RENDERE EFFICACE ED EFFICIENTE L'ATTIVITA' DI CTP
Indicatore: COMUNICAZIONE MEDIANTE PEI **Tempistica di attuazione:** ENTRO 31.12.2025

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE TECNICO EDILIZIO	1. LAVORI: PROGETTAZIONE - SCELTA DEL CONTRAENTE	2. SCELTA DEL CONTRAENTE - AFFIDAMENTO DIRETTO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO TERRITORIALE		
CGTE.1.2.1.T. MANCATO OTTENIMENTO DEL PREZZO PIU' BASSO NELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO DIRETTO PER ABUSO DELLA DISCREZIONALITA', DA PARTE DEL RUP, NELLA SCELTA DEL CONTRAENTE, AL FINE DI FAVORIRE UN OPERATORE ECONOMICO.		
AREE DI RISCHIO: Contratti pubblici		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
IN CASO DI AFFIDAMENTO DIRETTO SI INVITA AD ATTENERSI, OLTRE CHE ALLE DISPOSIZIONI DEL CODICE, ALLE LINEE GUIDA ANAC N. 4 E DOCUMENTO ANAC 02/02/2022 “ORIENTAMENTO PER LA PIANIFICAZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA 2022” COSÌ COME RECEPITE NELLE ISTRUZIONI OPERATIVE DELLA DCRSCUA E DC COMPETENTI (DA ULTIMO MESSAGGIO HERMES 996 DEL 02/03/2022 ED ALLEGATI), ALLA LUCE DEL D.L. N. 77/2021.		
Indicatore: ISTRUZIONI OPERATIVE N.1/2022 FORNITE CON PEI N.1757 DEL 14.04.2022. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE TECNICO EDILIZIO	1. LAVORI: PROGETTAZIONE - SCELTA DEL CONTRAENTE	3. INDIVIDUAZIONE DELLE IMPRESE NELLA PROCEDURA NEGOZIATA
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO TERRITORIALE		
CGTE.1.3.1.T. MANCATO OTTENIMENTO DELL'OFFERTA MIGLIORE NELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO, PER ABUSO DI DISCREZIONALITA', DA PARTE DEL RUP, NELL' INDIVIDUAZIONE DELLE IMPRESE DA INVITARE, AL FINE DI FAVORIRE UN OPERATORE ECONOMICO.		
AREE DI RISCHIO: Contratti pubblici		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
IN CASO DI PROCEDURA NEGOZIATA SENZA PUBBLICAZIONE DI BANDO SI INVITA AD ATTENERSI, OLTRE CHE ALLE DISPOSIZIONI DEL CODICE, ALLE LINEE GUIDA ANAC N. 4 E DOCUMENTO ANAC 02/02/2022 “ORIENTAMENTO PER LA PIANIFICAZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA 2022” COSÌ COME RECEPITE NELLE ISTRUZIONI OPERATIVE DELLA DCRSCUA E DC COMPETENTI (DA ULTIMO MESSAGGIO HERMES 996 DEL 02/03/2022 ED ALLEGATI), ALLA LUCE DEL D.L. N. 77/2021.		
Indicatore: ISTRUZIONI OPERATIVE N.1/2022 FORNITE CON PEI N.1757 DEL 14.04.2022. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE TECNICO EDILIZIO	2. LAVORI: ESECUZIONE DEL CONTRATTO	2. COLLAUDO FINE LAVORI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO TERRITORIALE		
CGTE.2.2.1.T. OMESSA VERIFICA DELLA REGOLARITA' DELL'ADEMPIMENTO CONTRATTUALE, PER IRREGOLARE ACCERTAMENTO, NELLA FASE DEL COLLAUDO, DEL RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI CONTRATTUALI, AL FINE DI FAVORIRE L'ESECUTORE DELL'APPALTO.		
AREE DI RISCHIO: Contratti pubblici		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
LE OPERAZIONI DI VERIFICA/COLLAUDO DEVONO ESSERE EFFETTUATE SEMPRE IN CONTRADDITTORIO (DIRETTORE DEI LAVORI, RUP, IMPRESA) CON CONTESTUALE REDAZIONE DEL VERBALE DI VISITA. NEGLI APPALTI, OVE È CONSENTITA L'EMISSIONE DELL'ATTESTAZIONE DI REGOLARE ESECUZIONE DA PARTE DEL DIRETTORE DEI LAVORI, IN CASO DI RISERVE PRESENTATE DALL' IMPRESA, SI PROCEDE ALLA NOMINA DI UN COLLAUDATORE DA PARTE DEL CGTE.		
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N 1483/2024 E DOCUMENTO RELATIVI A "CRITERI E MODALITÀ PER IL CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI DI COLLAUDO DI LAVORI E VERIFICA DI CONFORMITÀ DI SERVIZI, FORNITURE ATTINENTI COMPONENTI EDILIZIE, STRUTTURE ED IMPIANTI, AI SENSI DELL'ART. 116 DEL D. LGS. N. 36/2023". Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE TECNICO EDILIZIO	2. LAVORI: ESECUZIONE DEL CONTRATTO	3. CONCESSIONE DI VARIANTI IN CORSO D'OPERA OVVERO DI LAVORI AGGIUNTIVI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO TERRITORIALE		
CGTE.2.3.1.T. PAGAMENTI INDEBITI PER ILLEGITTIMA DETERMINAZIONE, DA PARTE DEL RUP, DI LAVORI NON PREVISTI NEL CONTRATTO E/O DELLA CONGRUITA' DELLA RELATIVA SPESA, AL FINE DI FAVORIRE UN OPERATORE ECONOMICO.		
AREE DI RISCHIO: Contratti pubblici		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
IN CASO RICORRANO LE FATTISPECIE DI MODIFICHE DEI CONTRATTI NEL CORSO DELLA LORO EFFICACIA, OLTRE ALLO SCRUPOLOSO RISPETTO DELL'ART. 106 DEL CODICE, SI RICHIAMA L'ATTENZIONE ANCHE SUI RECENTI ORIENTAMENTI DELL'ANAC DI CUI ALLA DELIBERA N.461 DEL 16 GIUGNO 2021 IN TEMA DI QUINTO D'OBBLIGO, NONCHÉ DEI CORRELATI OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE. SI INVITA AD ATTENERSI ALLE EVENTUALI INDICAZIONI OPERATIVE PIÙ RESTRITTIVE EMESSE DELLA DCRSCUA E DELLE DC COMPETENTI IN MATERIA.		
Indicatore: ISTRUZIONI OPERATIVE N.1/2022 FORNITE CON PEI N.1757 DEL 14.04.2022. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE TECNICO EDILIZIO	4. CONTENZIOSO	1. CONCILIAZIONE EXTRAGIUDIZIALE DEL CONTENZIOSO SORTO DURANTE L'ESECUZIONE DEL CONTRATTO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE COORDINATORE GENERALE
RISCHIO TERRITORIALE		
CGTE.4.1.1.T. OMESSA TUTELA DEGLI INTERESSI DELL'ISTITUTO IN SEDE DI CONTENZIOSO, PER INDEBITA CONCILIAZIONE EXTRAGIUDIZIALE BASATA SULLA IRREGOLARE VALUTAZIONE DI CONGRUITA' DEI MAGGIORI ONERI RICHIESTI DALL'IMPRESA, AL FINE DI AVVANTAGGIARE LA CONTROPARTE.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
IN CASO SI RENDA NECESSARIO ATTIVARE LA PROCEDURA DI ACCORDO BONARIO AI SENSI DELL'ART. 205 DEL CODICE, LA PROPOSTA DEBITAMENTE MOTIVATA DEL RUP SARÀ INOLTRATA AL DIRETTORE CENTRALE PER LE DECISIONI DI COMPETENZA, PER IL TRAMITE DEL COORDINATORE DI RIFERIMENTO, E PER CONOSCENZA SARÀ INVIATA AL COORDINATORE GENERALE.		
Indicatore: ISTRUZIONI OPERATIVE N.1/2022 FORNITE CON PEI N.1757 DEL 14.04.2022. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE TECNICO EDILIZIO	5. PATRIMONIO IMMOBILIARE DA REDDITO IN GESTIONE A TERZI	1. APPROVAZIONE PREVENTIVI LAVORI EXTRA CONTRATTUALI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
CGTE.5.1.1.T. INDEBITA APPROVAZIONE DI PREVENTIVI PER LAVORI EXTRA CONTRATTUALI, DOVUTA ALLA IRREGOLARE VALUTAZIONE DELLA NECESSITA' DEI LAVORI E/O DELLA CONGRUITA' DEI RELATIVI IMPORTI, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN'OPERATORE ECONOMICO.		
AREE DI RISCHIO: Contratti pubblici		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. RISPETTO DEI SEGUENTI ADEMPIMENTI PROCEDURALI: - RICHIESTA DI IDONEA DOCUMENTAZIONE OGGETTIVAMENTE PROBATORIA (FOTOGRAFIE, ATTI EMANATI DALLA PUBBLICA AUTORITÀ, DIFFIDE DEGLI INQUILINI); - OBBLIGO DI STESURA DI UNA RELAZIONE TECNICA FIRMATA DAL DIPENDENTE COLLABORATORE TECNICO (GEOMETRA O PERITO INDUSTRIALE); - CONTROLLO FINALE DA PARTE DEL COORDINATORE CENTRALE DI AREA COMPETENTE CHE CONTROFIRMA, PER LA PARTE DI COMPETENZA, L'AUTORIZZAZIONE DI SPESA, IL TUTTO SOTTO L'ULTERIORE VISTO DA PARTE DEL COORDINATORE GENERALE. 2. LA ROTAZIONE DEGLI INCARICHI CONFERITI AI DIPENDENTI.		
Indicatore: PEI: AREA TECNICA EDILIZIA- ISTRUZIONE OPERATIVA 1/2022 INPS.0020.14/04/2022.0001757 Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
COORDINAMENTO GENERALE TECNICO EDILIZIO	5. PATRIMONIO IMMOBILIARE DA REDDITO IN GESTIONE A TERZI	2. VERIFICA LAVORI ESEGUITI - LAVORI EXTRA CONTRATTUALI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
CGTE.5.2.1.T. OMESSA VERIFICA DELLA REGOLARITA' DEI LAVORI EXTRACONTRATTUALI PER MANCATO/NON CORRETTO ACCERTAMENTO, NELLA FASE DEL COLLAUDO, DELLA CONFORMITA' DEI LAVORI ESEGUITI RISPETTO A QUELLI AUTORIZZATI, AL FINE DI FAVORIRE UN OPERATORE ECONOMICO.		
AREE DI RISCHIO: Contratti pubblici		
MISURE GENERALI		
MISURE SPECIFICHE		
1. RISPETTO DEI SEGUENTI ADEMPIMENTI PROCEDURALI: - RICHIESTA DI IDONEA DOCUMENTAZIONE OGGETTIVAMENTE PROBATORIA (FOTOGRAFIE, ATTI EMANATI DALLA PUBBLICA AUTORITÀ, DIFFIDE DEGLI INQUILINI); - OBBLIGO DI STESURA DI UNA RELAZIONE TECNICA FIRMATA DAL DIPENDENTE COLLABORATORE TECNICO (GEOMETRA O PERITO INDUSTRIALE); - CONTROLLO FINALE DA PARTE DEL COORDINATORE CENTRALE DI AREA COMPETENTE CHE CONTROFIRMA, PER LA PARTE DI COMPETENZA, L'AUTORIZZAZIONE DI SPESA, IL TUTTO SOTTO L'ULTERIORE VISTO DA PARTE DEL COORDINATORE GENERALE. 2. LA ROTAZIONE DEGLI INCARICHI CONFERITI AI DIPENDENTI.		
Indicatore: PEI: AREA TECNICA EDILIZIA- ISTRUZIONE OPERATIVA 1/2022 INPS.0020.14/04/2022.0001757 Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
CREDITO, WELFARE E STRUTTURE SOCIALI	6. WELFARE-ASSISTENZA DOMICILIARE (HCP)	1. ISTRUTTORIA: VERIFICA DEI REQUISITI DI AMMISSIONE AL CONCORSO; VERIFICA A CAMPIONE DEI REQUISITI SOGGETTIVI AUTOCERTIFICATI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
CWSS.6.1.1.T. INDEBITA CONCESSIONE DEL BENEFICIO PER OMESSO O PARZIALE CONTROLLO SULLE AUTOCERTIFICAZIONI RESE DAL RICHIEDENTE AL FINE DI FAVORIRE IL BENEFICIARIO DELLA PRESTAZIONE.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
SOSTITUIRE PROGRESSIVAMENTE LE AUTOCERTIFICAZIONI RILASCIATE DALL'UTENTE CON CONTROLLI AUTOMATIZZATI SULLE BANCHE DATI DELL'ISTITUTO		
Indicatore: CON NOTA PEC PROT. INPS.0089.06/07/2020.0002677 HA RAPPRESENTATO QUANTO SEGUE: "IL BANDO HOME CARE PREMIUM 2019 È STATO PUBBLICATO IL 29 MARZO 2019 E LA SCADENZA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE, INIZIALMENTE FISSATA AL 30 APRILE 2019, È STATA PROROGATA ALLE ORE 23.59 DEL 6 MAGGIO 2019. OMISSIS. IL 1° APRILE SI È TENUTA UNA VDC IN COLLEGAMENTO CON LE STRUTTURE TERRITORIALI APERTA ANCHE AGLI INTERMEDIARI ABILITATI A PRESENTARE LE DOMANDE (ENTI DI PATRONATO E CONTACT CENTER) AL FINE DI ILLUSTRARE IL PROGETTO E GLI ASPETTI PARTICOLARMENTE INNOVATIVI. OMISSIS. LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E L'ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE SI SVOLGE		

SECONDO LA LOGICA DEL "WELFARE IN UN CLICK" IN ADERENZA CON QUANTO PIANIFICATO NELLA FASE PROGETTUALE DELLA NUOVA VERSIONE DEL BANDO (DOMANDA ESTREMAMENTE SEMPLIFICATA CONSISTENTE IN UNA SEMPLICE MANIFESTAZIONE DELLA VOLONTÀ DI OTTENERE LA PRESTAZIONE); LA PROCEDURA CONSENTE L'ISTRUTTORIA AUTOMATIZZATA DELLE RICHIESTE NEL 98 % DEI CASI CHE, OLTRE A SEMPLIFICARE GLI ADEMPIMENTI A CARICO DEI RICHIEDENTI, HA RIDOTTO AL MINIMO LA NECESSITÀ DI INTERVENTO DEGLI OPERATORI DI SEDE E HA POSTO LE BASI PER IL COMPLETAMENTO DELL'AGGIORNAMENTO DELLA BANCA DATI DELL'ISTITUTO".

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
ENTRATE	1. GESTIONE POSIZIONI AZIENDE LAVORATORI DIPENDENTI	3. GESTIONE RICHIESTE DI AGEVOLAZIONI CONTRIBUTIVE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
E.1.3.1.T. OMESSA RISCOSSIONE DI CONTRIBUTI PER RICONOSCIMENTO INDEBITO DI AGEVOLAZIONI CONTRIBUTIVE , ATTRAVERSO L'INSERIMENTO MANUALE NELLA PROCEDURA, DA PARTE DELL'OPERATORE, DEI RELATIVI CODICI, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN'AZIENDA.		
AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
STRUTTURAZIONE DI UN SISTEMA INTEGRATO DI PROCEDURE PREORDINATO A FAVORIRE IL CONTROLLO AUTOMATIZZATO DELLE CONDIZIONI DI LEGITTIMITÀ PER IL DIRITTO ALLA FRUIZIONE DELLE AGEVOLAZIONI ALL'OCCUPAZIONE AFFIDATE IN GESTIONE ALL'INPS. IL SISTEMA DOVRÀ TRA L'ALTRO: - IMPLEMENTARE I CONTROLLI PROCEDURALI AL FINE DI RILEVARE EVENTUALI INCONGRUENZE CON ALTRI DATI PRESENTI NEGLI APPLICATIVI DI GESTIONE E/O IN SISTEMI CORRELATI; - ATTUARE IL COLLEGAMENTO DEL CODICE DI AGEVOLAZIONE AL LAVORATORE CON CONSEGUENTE BLOCCO AUTOMATICO IN CASO DI INCONGRUENZE; - EFFETTUARE IL CONTROLLO INCROCIATO DELLA DECORRENZA DEI CODICI DI AUTORIZZAZIONE RISPETTO AI FLUSSI.		
Indicatore: MAIL DEL 2.5.2022, CON CUI LA DC ENTRATE HA COMUNICATO L'ATTUAZIONE DELLA MISURA Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.		

Note: **CON LA SUDDETTA MAIL IL DIRIGENTE AREA PIANIFICAZIONE E CONTROLLO, FORMAZIONE, RAPPORTI CON ALTRE STRUTTURE DELLA DC ENTRATE HA COMUNICATO CHE "LE AGEVOLAZIONI CONTRIBUTIVE PER LE QUALI IL CODICE DI AUTORIZZAZIONE VIENE INSERITO MANUALMENTE IN PROCEDURA DA PARTE DELL'OPERATORE RISULTANO ORMAI IN NUMERO RIDOTTO, MENTRE PER LA GRAN PARTE DI QUESTE IL MECCANISMO DI FRUIZIONE È AUTOMATIZZATO, SENZA ALCUN MARGINE DI DISCREZIONALITÀ DA PARTE DELLA SEDE TERRITORIALE. LA PROCEDURA DI CONTROLLO PROSPETTATA NELLA MISURA SPECIFICA, DENOMINATA SICA (SISTEMA INTEGRATO CONTROLLO AGEVOLAZIONI), RISULTA EFFETTIVAMENTE IMPLEMENTATA ED UTILIZZATA AL FINE DI CONSENTIRE UN CONTROLLO DELLE AGEVOLAZIONI, ATTRAVERSO IL CONFRONTO INCROCIATO DI INFORMAZIONI CONTENUTE NELLE BANCHE DATI DI INTERESSE, SIA INTERNE CHE ESTERNE. L'INTERROGAZIONE DI TALE PROCEDURA CONSENTE LA VERIFICA DELLA CORRETTA FRUIZIONE DI UN'AGEVOLAZIONE CONTRIBUTIVA, IN BASE AI PRESUPPOSTI LEGITTIMANTI, LADDOVE VI SIA UNA RICHIESTA TELEMATICA PREVENTIVA DI RICONOSCIMENTO E VIENE UTILIZZATA ANCHE PER VERIFICHE EX POST (ATTIVITÀ DI VIGILANZA DOCUMENTALE). ATTESO L'UTILIZZO INTERNO DI QUESTA PIATTAFORMA DI CONTROLLO, NON DIVULGATO PRESSO LE STRUTTURE TERRITORIALI IN QUANTO OGGETTO DI IMPLEMENTAZIONI SULLA BASE DELLO SPECIFICO CONTROLLO CHE SI INTENDE EFFETTUARE, NON SI È RITENUTA NECESSARIA LA PUBBLICAZIONE DI UNA CIRCOLARE ILLUSTRATIVA".**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
ENTRATE	2. GESTIONE LAVORATORI AUTONOMI ARTIGIANI /COMMERCIANTI/PESCATORI/PARASUBORDINATI	1. GESTIONE DELLE DICHIARAZIONI DI AUTOCONGUAGLIO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
E.2.1.1.T. OMESSA RISCOSSIONE DI CONTRIBUTI PER IRREGOLARE VALIDAZIONE DELLE DICHIARAZIONI DI AUTOCONGUAGLIO, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN CONTRIBUENTE.		
AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. LA PROCEDURA ATTUALE GIÀ PREVEDE LA VISUALIZZAZIONE IN PROCEDURA DEL REDDITO COMUNICATO DA AGENZIA DELLE ENTRATE, SE PRESENTE. INSERIMENTO IN PROCEDURA DI RICHIESTA ALL'OPERATORE DI CONFERMARE LA VOLONTÀ DI VARIAZIONE DEL REDDITO CHE SI VUOLE EFFETTUARE E OBBLIGO INSERIMENTO MOTIVAZIONE IN CAMPO NOTE.		
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 3402 DEL 22 SETTEMBRE 2020 Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		
2. LA PROCEDURA ATTUALE GIÀ PREVEDE LA ELABORAZIONE DI LISTE SULLE POSIZIONI PER LE QUALI VI SIA UNA DISCREPANZA NEI DATI REDDITUALI RISULTANTI DA AGENZIA DELLE ENTRATE CON QUELLI INSERITI DALL'OPERATORE. PREVEDERE L'ELABORAZIONE DI LISTE DESTINATE AL SOGGETTO CON		

PROFILO IDM RESPONSABILE DELL'UO (IL QUALE POTRÀ VISUALIZZARLE AL MOMENTO DELL'ACCESSO IN PROCEDURA AGGIORNAMENTI ONLINE) IN PRESENZA DI LAVORAZIONE DI DICHIARAZIONI AUTO CONGUAGLIO, INSERIMENTO REDDITO O VARIAZIONE REDDITO PROVENIENTE DA COMUNICAZIONE MASSIVA DI AGENZIA DELLE ENTRATE PER LA SUA VALIDAZIONE.
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 3402 DEL 22 SETTEMBRE 2020 **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
ENTRATE	2. GESTIONE LAVORATORI AUTONOMI ARTIGIANI /COMMERCIANTI/PESCATORI/PARASUBORDINATI	5. GESTIONE ARCHIVI ART/COMM
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
E.2.5.1.T. IRREGOLARE GESTIONE DI POSIZIONE ASSICURATIVA PER INSERIMENTI, DA PARTE DELL'OPERATORE, NEGLI ARCHIVI ART/COMM, DI DATI ANAGRAFICI E CONTRIBUTIVI ALTERATI, AL FINE DI FAVORIRE UN ASSICURATO.		
AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
PREDISPOSIZIONE E COMUNICAZIONE AL RESPONSABILE UO DI LISTE PERIODICHE DEGLI INSERIMENTI DA PARTE DELL'OPERATORE DISTINTE PER MATRICOLA OPERATORE, PER L'EFFETTUAZIONE DI CONTROLLI IN PRESENZA DI MODIFICHE ANAGRAFICHE O CONTRIBUTIVE RISPETTO AI DATI PROVENIENTI DAL FLUSSO COMUNICA. IL RESPONSABILE/DIRIGENTE POTRÀ VISUALIZZARE LE LISTE AL MOMENTO DELL'ACCESSO IN PROCEDURA AGGIORNAMENTI ONLINE.		
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 3402 DEL 22 SETTEMBRE 2020 Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
ENTRATE	2. GESTIONE LAVORATORI AUTONOMI ARTIGIANI /COMMERCIANTI/PESCATORI/PARASUBORDINATI	6. ACQUISIZIONE DELLE DICHIARAZIONI REDDITI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
E.2.6.1.T. OMESSA RISCOSSIONE DI CONTRIBUTI PER INSERIMENTO NELLA PROCEDURA, DA PARTE DELL'OPERATORE, DI DATI REDDITUALI ALTERATI, FINALIZZATI AD UNA IRREGOLARE QUANTIFICAZIONE DEI CONTRIBUTI DOVUTI, AL FINE DI FAVORIRE UN CONTRIBUENTE.		
AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. PROCEDURA “GESTIONE ACCERTAMENTO”: PER I LIBERI PROFESSIONISTI LA PROCEDURA È STATA MODIFICATA E NON PERMETTE L’INSERIMENTO DI DATI RELATIVI AL QUADRO RR IN ASSENZA DI DATI TRASFERITI DA ADE. LA PRECEDENTE VERSIONE DELLA PROCEDURA, CHE CONSENTIVA L’INSERIMENTO, NON È PIÙ STATA AGGIORNATA IN QUANTO È EMERSO UN UTILIZZO NON PUNTUALE DELL’INSERIMENTO DEI DATI E LE SEDI NON EFFETTUAVANO LE ATTIVITÀ DI CONVALIDA. ATTUALMENTE NON È PIÙ POSSIBILE INSERIRE I DATI RIFERITI AL QUADRO RR. E' STATA SVILUPPATA UNA FUNZIONE DI INSERIMENTO DEI DATI FISCALI AI FINI PREVIDENZIALI SOLO ALL’ESITO DI UN ACCERTAMENTO DI UFFICIO		
Indicatore: MESSAGGI HERMES NN. 2702/2023 E 2777/2023 CON I QUALI È STATA ILLUSTRATA LA CORRETTA ATTIVITA’ DI GESTIONE DELLE OPERAZIONI DI CUI ALLA PROCEDURA “GESTIONE ACCERTAMENTO”.		

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA
2. SARÀ PREVISTO UN ALERT VERSO I RESPONSABILI DELL'UO OGNI VOLTA CHE SARÀ VARIATO UN REDDITO PROVENIENTE DA COMUNICAZIONE MASSIVA DI AGENZIA DELLE ENTRATE. ANALISI AMMINISTRATIVA IN CORSO DI DEFINIZIONE. SI FA PRESENTE CHE LA PROCEDURA È STATA IMPLEMENTATA CON L'INSERIMENTO DI UN FILTRO "ACCERTAMENTO IN DIMINUZIONE REDDITO", AD USO SIA DEI REFERENTI DI SEDE SIA DEI REFERENTI REGIONALI
Indicatore: COMUNICAZIONE DI SERVIZIO RELATIVA AL RILASCIO DELLA PROCEDURA (CIRCOLARE/MESSAGGIO HERMES/PEI). **Tempistica di attuazione:** ENTRO IL 31.12.2025

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
ENTRATE	2. GESTIONE LAVORATORI AUTONOMI ARTIGIANI /COMMERCIANTI/PESCATORI/PARASUBORDINATI	7. COMMITTENTI CORREZIONE DENUNCE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
E.2.7.1.T. IRREGOLARE VERIFICA DA PARTE DELLE SEDI DELLE CORREZIONI PERVENUTE DA PARTE DELL'AZIENDA COMMITTENTE COME FASE PROPEDEUTICA ALLA VALIDAZIONE DELLA CORREZIONE.		
AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1.INSERIMENTO ALERT DI CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ DI VERIFICA DA PARTE DELL'OPERATORE. LA MANCATA VERIFICA DI TUTTI I DATI UTILI POTREBBE FAR SCATURIRE UNA INDEBITA SOMMA IN ECCEDENZA.		
Indicatore: PUBBLICAZIONE IN DATA 13.1.23 DEL MANUALE AGGIORNATO "FLUSSO ELABORAZIONE DENUNCE E CORREZIONI" NELLA PROCEDURA INTERNET, IL CUI RILASCIO È STATO RESO NOTO CON APPOSITA NEWS SULLA PAGINA INTRANET. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		
Note:		

2. REVISIONE DI UN ALERT VERSO I RESPONSABILI DELL'UO OGNI VOLTA CHE SARÀ VARIATO UN DATO REDDITUALE PROVENIENTE DALLE PROCEDURE DI GESTIONE EMENS/UNIEMENS
Indicatore: COMUNICAZIONE DI SERVIZIO RELATIVA AL RILASCIO DELLA PROCEDURA (CIRCOLARE/MESSAGGIO HERMES/PEI). **Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.12.2025**
Note: IN MERITO ALLA FUNZIONE DI ALLERT L'ATTIVITÀ DI SVILUPPO È STATA INSERITA ALL'INTERNO DEL PES2024_DCE_MI.02_161- CORREZIONI ED ECCEDENZE

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
ENTRATE	3. GESTIONE CONTRIBUZIONI PARTICOLARI	3. RIMBORSO L.D.
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
E.3.3.1.T. INDEBITO RIMBORSO DI CONTRIBUTI, PER INSERIMENTO MANUALE IN PROCEDURA, DA PARTE DELL'OPERATORE, DI DATI ALTERATI, AL FINE DI AVVANTAGGIARE UN DATORE DI LAVORO.		
AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. RILASCIO NUOVA PROCEDURA DI RECUPERO CREDITI LD.		
Indicatore: DIVULGAZIONE DELLA PROCEDURA DA EFFETTUARSI TRAMITE MESSAGGIO HERMES/CIRCOLARE. Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.12.2025		
2. IMPLEMENTARE LE FUNZIONALITÀ DELLA PROCEDURA DI CUI AL PUNTO 1. ATTRAVERSO IL: - RILASCIO PROCEDURA RIMBORSI DA RECUPERO CREDITI IN GESTIONE LAVORATORI DOMESTICI (ATTUALMENTE SOLO EXTRA-PROCEDURA): ENTRO IL 31/12/2022 - RILASCIO FUNZIONE DI CRUSCOTTO PER MONITORAGGIO A DISPOSIZIONE DEI DIRIGENTI/DIRETTORI DELLA STATISTICA (QUANTITÀ ED IMPORTI) DEFINITI DA OPERATORE: ENTRO IL 31 DICEMBRE 2022 - AVVISO AL LAVORATORE IN CASO DI VARIAZIONE/CANCELLAZIONE VERSAMENTI E/O PERIODI CONTRIBUTIVI (P.E. SMS): ENTRO IL 31 DICEMBRE 2022		

Indicatore: PEC INPS.0030.11/04/2024.0000968 **Tempistica di attuazione:** MISURA ATTUATA
Note: APPORTATE MODIFICHE PROCEDURALI CHE CONSENTONO DI SOTTOPORRE PREVENTIVAMENTE I PAGAMENTI DEI RIMBORSI, DAL MESE DI APRILE 2021, ALLA VERIFICA DI TITOLARITÀ E DI SCUP (COME PERALTRO RICHIESTO DAL MESSAGGIO HERMES DI DC BILANCI N. 2080 DEL 26 MAGGIO 2021)
3. PREDISPOSIZIONE DI LISTE AD USO DEL RESPONSABILE/DIRIGENTE, ATTINENTI ALLE VARIAZIONI DEI DATI CHE HANNO GENERATO UN RIMBORSO (RIDUZIONE NUMERO ORE/SETTIMANE LAVORATE O DELLA RETRIBUZIONE ORARIA EFFETTIVA CON CONSEGUENTE VARIAZIONE DI FASCIA CONTRIBUTIVA, ANNULLAMENTO), CON PREVISIONE DI NECESSARIA VALIDAZIONE PRIMA DELLA DEFINIZIONE DEL SINGOLO RIMBORSO
Indicatore: MESSAGGIO N. 1363 DEL 13/04/2023. **Tempistica di attuazione:** MISURA ATTUATA
4. PREDISPOSIZIONE DI LISTE PERIODICHE DEI RIMBORSI EFFETTUATI, DISTINTE PER MATRICOLA OPERATORE, PER L'EFFETTUAZIONE DI CONTROLLI DA PARTE DEL RESPONSABILE.
Indicatore: MESSAGGIO N. 1363 DEL 13/04/2023. **Tempistica di attuazione:** MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
ENTRATE	4. GESTIONE AGRICOLI AUTONOMI e AGRICOLI SUBORDINATI	9. VARIAZIONE DELLA POSIZIONE ASSICURATIVA DEI LAVORATORI AGRICOLI DIPENDENTI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
E.4.9.1.T. INDEBITA ATTRIBUZIONE DI GIORNATE DI LAVORO AGRICOLO DIPENDENTE PER INGIUSTIFICATO INSERIMENTO MANUALE IN PROCEDURA ARLA, AL FINE DI FAVORIRE UN DETERMINATO SOGGETTO.		
AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		

OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
MISURE SPECIFICHE
1. IN ALTERNATIVA ALLA IMPLEMENTAZIONE DI UNA NUOVA PROCEDURA EVOLUTA DI GESTIONE DELLA POSIZIONE ASSICURATIVA, ATTUALMENTE NON REALIZZABILE A CAUSA DELL'ATTUALE MANCANZA DI RISORSE UMANE E STRUMENTALI, SI E' PROCEDUTO A RICHIEDERE A DCTII UN INTERVENTO VOLTO ALLA IMPLEMENTAZIONE DI ALCUNE FUNZIONALITA' PER LIMITARE I RISCHI DI COMPORTAMENTI INAPPROPRIATI. IN DETTAGLIO SONO STATE RICHIESTE LE SEGUENTI ATTIVITA': 1. INSERIMENTO DELLA MATRICOLA DELL'OPERATORE CHE PROVVEDE ALLA MODIFICA; 2. INTERDIZIONE DELLE MODIFICHE ANAGRAFICHE DA PARTE DELLA PROCEDURA ARLA (TUTTE LE MODIFICHE ANAGRAFICHE DEVONO ESSERE FATTE NELLA PROCEDURA ARCA; 3. AUTORIZZAZIONE INSERIMENTI DI PERIODI RISALENTI; 4. COLLEGAMENTO CON LA PROCEDURA FA.SE.
Indicatore: MESSAGGIO HERMES DI RILASCIO DELLA NUOVA PROCEDURA. Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.03.2026
2 SI PROPORRÀ ALLA DC RMCA DI INSERIRE NEL PIANO DEI CONTROLLI DEL PROCESSO PRODUTTIVO UNA SPECIFICA ATTIVITÀ DI CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ IN ARGOMENTO CON SOTTOPOSIZIONE AL "CONTROLLO DEL PROCESSO PRODUTTIVO" DI 2° LIVELLO, ATTRAVERSO QUESTIONARIO IN PROCEDURA CPP (2023). DAL PROSSIMO ANNO SI PROPORRÀ L'ESTENSIONE DEI CONTROLLI AL 1° LIVELLO.
Indicatore: PREDISPOSIZIONE DEL QUESTIONARIO ED INVIO ALLA DC RMCA PER IL CARICAMENTO IN PROCEDURA CPP E PER L'AVVIO DEI CONTROLLI (QUESTIONARIO INVIATO CON PEI INPS.0023.22/06/2023.0075516) Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
ENTRATE	6. GESTIONE DEL CREDITO - PROCEDURE OPERATIVE GESTIONI PUBBLICHE	2. GESTIONE ELIMINAZIONE CREDITI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
E.6.2.1.T. OMESSA RISCOSSIONE DI CREDITI CONTRIBUTIVI PER INDEBITA ELIMINAZIONE DEGLI STESSI ATTRAVERSO UNA ATTESTAZIONE FITTIZIA DI PAGAMENTO, AL FINE DI FAVORIRE UN SOGGETTO DEBITORE.		
AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
REALIZZAZIONE DI UNA PROCEDURA PER L'ACQUISIZIONE DEI VERSAMENTI POST VALIDAZIONE SULL'ESTRATTI CONTO AMMINISTRAZIONE (ECA), E CONSEGUENTE RIQUADRATURA IN AUTOMATICO DEGLI ECA		
Indicatore: MESSAGGI HERMES NN. 2676 DEL 24/07/2018 E 3783 DEL 12/10/2018. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
ENTRATE	8. ESECUZIONE DELL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA	1. ATTUAZIONE DEL PIANO OPERATIVO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
E.8.1.1.T. IRREGOLARE ATTUAZIONE DEL PIANO OPERATIVO PER INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI DA SOTTOPORRE A VERIFICA ISPETTIVA, CONDIZIONATA DA INTERESSI DI PARTE, AL FINE DI FAVORIRE UNA DETERMINATE AZIENDE/DATORI DI LAVORO/LAVORATORI AUTONOMI.		
AREE DI RISCHIO: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
PER LE LISTE DI AZIENDE ELABORATE A LIVELLO CENTRALE: ADOZIONE, DI CRITERI OGGETTIVI DI ESCLUSIONE, RICONDUCIBILI AD ESEMPIO ALLE AZIENDE GIÀ ISPEZIONATE NELL'ULTIMO BIENNIO, OVVERO ALLE AZIENDE CON CODICE FISCALE CONGRUO.		
Indicatore: DI CONCERTO CON LE SEDI, È STATO PREDISPOSTO E TRASMESSO TRAMITE PEI INPS.0023.29/07/2020.0082362 UN VADEMECUM OPERATIVO CHE PREVEDE LA SEGUENTE SUCCESSIONE DI ADEMPIMENTI: - TRAMITE LA PIATTAFORMA DATAWAREHOUSE, ARCHIVI ENTRATE CONTRIBUTIVE, SI ELABORANO LE LISTE AZIENDALI A LIVELLO CENTRALE; - SI PROCEDE AD UN ULTERIORE INCROCIO DELLE INFORMAZIONI CON LA BANCA DATI DELLA PROCEDURA VIGUNICO, AL FINE DI DEPURARE LE SUDDETTE LISTE DA EVENTUALI ISPEZIONI GIÀ INTERVENUTE NEL CORSO DELL'ULTIMO BIENNIO; - SI PREDISPONE UNA CARTELLA DI LAVORO CHE CONTRADDISTINGUE L'ESTRAZIONE IN CORSO; - ALL'INTERNO DI TALE CARTELLA SI INSERISCE LA MATRICE ORIGINARIA E, IN SEGUITO, L'ESTRAZIONE DEPURATA DALLE AZIENDE OGGETTO DI		

ISPEZIONE NELL'ULTIMO BIENNIO;

- **SI COMPLETA LA CARTELLA DI CUI SOPRA INSERENDO, A CORREDO DEI FILE IVI CONTENUTI, TUTTE LE RICHIESTE EFFETTUATE VIA MAIL OVVERO TRAMITE LA PROCEDURA GESTIONE DOMANDA (GEDO).**

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
ENTRATE	8. ESECUZIONE DELL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA	2. GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI /DENUNCE/ATTI DI SINDACATO ISPETTIVO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
E.8.2.1.T. OMESSO/IRREGOLARE ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA PER IRREGOLARE GESTIONE DEGLI ATTI DI IMPULSO DELLA STESSA AL FINE DI AVVANTAGGIARE AZIENDE/DATORI DI LAVORO/LAVORATORI/ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA.		
AREE DI RISCHIO: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. PROTOCOLLAZIONE DI TUTTE LE DENUNCE, SEGNALAZIONI, ECC. ENTRO IL GIORNO LAVORATIVO SUCCESSIVO ALL'ARRIVO.		
Indicatore: ODS DEL DIRETTORE CENTRALE N. 3 DEL 9.03.2018 E N. 5 DEL 26.03.2018. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		
Note: LA RIORGANIZZAZIONE ED IL POTENZIAMENTO DEL PROTOCOLLO, FORMALIZZATA CON GLI ORDINI DI SERVIZIO INDICATI, NE HA DETERMINATO UNA MAGGIORE EFFICIENZA CHE GARANTISCE IL RISPETTO DEI TERMINI DI PROTOCOLLAZIONE E L'INOLTRO PER L'ASSEGNAZIONE.		
2. DISAMINA DELLE SEGNALAZIONI E DEGLI ALTRI ATTI DI IMPULSO (OVE L'AZIONE NON RISULTI ALTRIMENTI OBBLIGATORIA, AD ESEMPIO A SEGUITO DI RICHIESTA DELL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA) AI FINI DELLA VALUTAZIONE DELL'OPPORTUNITÀ DI ATTIVARE IL PERSONALE ISPETTIVO,		

PROVVEDENDO A TAL FINE ALL'ASSEGNAZIONE FORMALE DEGLI ATTI AI FUNZIONARI PREPOSTI (COMPATIBILMENTE CON LA FORZA LAVORO DISPONIBILE) ENTRO 5 GIORNI LAVORATIVI DALLA PROTOCOLLAZIONE.
Indicatore: ODS DEL DIRETTORE CENTRALE N. 3 DEL 9.03.2018 E N. 5 DEL 26.03.2018. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
Note: LA RIORGANIZZAZIONE ED IL POTENZIAMENTO DEL PROTOCOLLO, FORMALIZZATA CON GLI ORDINI DI SERVIZIO INDICATI, NE HA DETERMINATO UNA MAGGIORE EFFICIENZA CHE GARANTISCE IL RISPETTO DEI TERMINI DI PROTOCOLLAZIONE E L'INOLTRO PER L'ASSEGNAZIONE.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
ENTRATE	8. ESECUZIONE DELL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA	3. SVOGIMENTO DELL'ACCERTAMENTO ISPETTIVO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
E.8.3.1.T. OMESSO/IRREGOLARE ACCERTAMENTO DI INADEMPIENZE CONTRIBUTIVE PER ABUSI NELLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' ISPETTIVA, VOLTO A FAVORIRE IL SOGGETTO ISPEZIONATO.		
AREE DI RISCHIO: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
ASSEGNAZIONE DELLE AZIENDE DA ISPEZIONARE A TEAM COMPOSTI DA UN NUMERO DI ISPETTORI NON INFERIORE A DUE, INDIVIDUATI DI VOLTA IN VOLTA DAL DIRETTORE DELLA COMPETENTE SEDE INPS, PROMUOVENDO (COMPATIBILMENTE ALLA FORZA LAVORO DISPONIBILE) LA ROTAZIONE DELLE COPPIE ANCHE CON RIGUARDO AI DIVERSI AMBITI PRODUTTIVI: RICHIAMO DELLE DISPOSIZIONI GIÀ VIGENTI.		
Indicatore: CIRCOLARE N. 76 DEL 9 MAGGIO 2016, PAR. 1.2.; PEI PROT. N. 74313 DEL 6.6.2018; PEI PROT. N. 86100 DEL 4.7.2018 Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA IN SEDE DI ISTRUZIONI OPERATIVE PER LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA.		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
ENTRATE	9. OBBLIGO CONTRIBUTIVO LAVORATORI AUTONOMI	1. ANAGRAFICA E FLUSSI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
E.9.1.1.T. IRREGOLARE ISCRIZIONE DI UN COLLABORATORE PRESSO UNA DITTA INDIVIDUALE IN ASSENZA DI DOMANDA TELEMATICA E/O IN RITARDO RISPETTO ALL'EFFETTIVA DECORRENZA DEL RAPPORTO DI LAVORO, AL FINE DI AVVANTAGGIARE LA DITTA INDIVIDUALE O IL COLLABORATORE.		
AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. REITERAZIONE DI DISPOSIZIONI VOLTE A VERIFICARE LA SUSSISTENZA DI UN RAPPORTO DI CONIUGIO, PARENTELA/AFFINITÀ ENTRO IL 3° GRADO TRA IL TITOLARE E IL COLLABORATORE, NONCHÉ SUSSISTENZA DEGLI ALTRI REQUISITI DI LEGGE.		
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 4062 DEL 10.11.2022. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		
2. NECESSITÀ DI APPORTARE ALCUNE MODIFICHE ALLA PROCEDURA INFORMATICA DI COMUNICAZIONE TELEMATICA DI ISCRIZIONE, FUNZIONALI ALLE ATTIVITÀ DELLE SEDI NELL'ISTRUTTORIA DELL'ISCRIZIONE DEL COADIUVANTE O COADIUTORE.		
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 4062 DEL 10.11.2022. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
INCLUSIONE E SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA E ALLA GENITORIALITA'	2. MISURE DI CONTRASTO ALLA POVERTÀ (SUPPORTO PER LA FORMAZIONE ED IL LAVORO e ASSEGNO DI INCLUSIONE)	4. ATTIVAZIONE DELLE VERIFICHE A CAMPIONE SULLE DICHIARAZIONI DI RESPONSABILITA'
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE Direttore centrale
RISCHIO TERRITORIALE		
ISFG.2.4.1.T. LIQUIDAZIONE DI PRESTAZIONE INDEBITA REALIZZATA SULLA BASE DI DICHIARAZIONI DI RESPONSABILITA' MENDACI, PRESENTI IN DOMANDA, A CAUSA DELLA IRREGOLARE GESTIONE DEGLI ESITI DELLE VERIFICHE CONDOTTE SULLE DICHIARAZIONI MEDESIME, AL FINE DI AVVANTAGGIARE IL RICHIEDENTE LA PRESTAZIONE		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
COINVOLGIMENTO DI PIU' DIREZIONI ED ENTI; EVOLUZIONE DEL PROCESSO;INTENSIFICARE VERIFICHE A CAMPIONE		
Indicatore: CON RIFERIMENTO AD ADI: CIRCOLARE N. 105/2023 E MESSAGGI NN. 622/2024, 684/2024, 2146/2024, 2380/2024, 3377/2024, 3785/2024, 4330/2024, 148/2025, 592/2025, 595/2025, 2052/2025, 2369/2025, 2458/2025. - PER QUANTO CONCERNE I CONTROLLI SULLE AUTOCERTIFICAZIONI SI PRECISA CHE IN RAGIONE DELL'IMPLEMENTAZIONE DEI CONTROLLI IN FASE DI ISTRUTTORIA, ATTUATI TRAMITE IL GESDTIONALE DELLA PRESTAZIONE (RESIDENZA, COMPOSIZIONE NUCLEO FAMILIARE, DISABILITÀ, PESO, DSU E ISEE CORRENTE), IL RISCHIO DI IRREGOLARE GESTIONE DEGLI ESITI DELLE VERIFICHE SI STA PROGRESSIVAMENTE RIDUCENDO. RESIDUANO CONTROLLI A CAMPIONE SU PATRIMONIO IMMOBILIARE (COMUNQUE VERIFICATO		

SULLA BASE DELL'INDICATORE ISEE ATTESTATO), LOCAZIONI, POSSESO DI NAVI E IMBARCAZIONI DA DIPORTO.
SIA PER ADI CHE PER SFL VERRANNO INVIATI ULTERIORI CIRCOLARI E MESSAGGI.

Tempistica di attuazione: ENTRO IL 30.06.2026

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PENSIONI	1. PENSIONI IN REGIME INTERNAZIONALE	2. GESTIONE FORMULARI DI COLLEGAMENTO ESTERI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
P.1.2.1.T. ERRONEO INSERIMENTO NELL'ARCHIVIO LAVORATORI MIGRANTI DI INFORMAZIONI CONTRIBUTIVE PERVENUTE DALLE ISTITUZIONI ESTERE, AL FINE DI FAVORIRE UN ASSICURATO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
PROCEDURA DI CONTROLLO SULL'ATTIVITÀ DI ACQUISIZIONE DELLA CONTRIBUZIONE ESTERA.		
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 2352 DEL 12/06/2018. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PENSIONI	1. PENSIONI IN REGIME INTERNAZIONALE	3. PAGAMENTO PENSIONI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
P.1.3.1.T. EROGAZIONE ALL'ESTERO DI PENSIONE INDEBITA PER IRREGOLARE VERIFICA DELL'ESISTENZA IN VITA DEL BENEFICIARIO, IN PARTICOLARE SE RESIDENTE ALL'ESTERO, VOLTA A FAVORIRE UN EREDE O UN DELEGATO ALLA RISCOSSIONE.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. ACCERTAMENTO DELL'ESISTENZA IN VITA DEI BENEFICIARI DI PENSIONI PAGATE ALL'ESTERO DA PARTE DEL FORNITORE DEL SERVIZIO DI PAGAMENTO.		
Indicatore: L'ATTUALE FORNITORE DEL SERVIZIO DI PAGAMENTO DELLE PENSIONI ALL'ESTERO PER INPS, IN BASE AL CONTRATTO CHE DISCIPLINA IL SERVIZIO, OLTRE ALL'OBBLIGO DI ASSICURARE LA REGOLARITÀ DEI PAGAMENTI, È TENUTO AD EFFETTUARE UNA VERIFICA DELL'ESISTENZA IN VITA DEL PENSIONATO NEL MOMENTO IN CUI AVVIENE IL PRIMO PAGAMENTO DELLA PENSIONE E, ANNUALMENTE, UN CONTROLLO GENERALIZZATO DI TUTTI I TITOLARI DI PRESTAZIONI IN ESSERE. LA VERIFICA GENERALIZZATA È BASATA: - SULLA RICHIESTA DA PARTE DELLA BANCA DI ATTESTAZIONI DEL PENSIONATO AVALLATE DA "TESTIMONI ATTENDIBILI", CIOÈ AUTORITÀ LEGITTIMATE A FARLO (SIA RAPPRESENTANZE DIPLOMATICHE ITALIANE CHE AUTORITÀ LOCALI INDIVIDUATE PER CIASCUN PAESE DI RESIDENZA DEI PENSIONATI); - SULLA LOCALIZZAZIONE DI UNA O PIÙ RATE DI PENSIONE PRESSO SPORTELLI DI UN OPERATORE LOCALE ("PARTNER DI APPOGGIO") PER LA		

RISCOSSIONE PERSONALE DA PARTE DEL PENSIONATO: PREVALENTEMENTE IL PAGAMENTO VIENE LOCALIZZATO AGLI SPORTELLI WESTERN UNION. I DIVERSI SISTEMI DI ACCERTAMENTO SONO UTILIZZATI IN MANIERA COMBINATA IN MODO DA LIMITARE I DISAGI PER I PENSIONATI E GARANTIRE L'EFFICACIA DELL'ACCERTAMENTO. INPS È COSTANTEMENTE ALLA RICERCA DI ULTERIORI STRUMENTI DI CONTROLLO. INFATTI, PER FACILITARE L'ACQUISIZIONE DELLE INFORMAZIONI DI DECESSO DA PARTE DELL'ISTITUTO, IN AGGIUNTA ALLE VERIFICHE DELLA BANCA, SONO STATE ADOTTATE ULTERIORI INIZIATIVE CHE SI FONDANO SU RAPPORTI DI PARTNERSHIP CON ISTITUZIONI PUBBLICHE E PATRONATI. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.
2. COLLABORAZIONE CON IL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI.
Indicatore: E' STATO ATTUATO UN PROCESSO DI FORNITURA DI INFORMAZIONI RIGUARDANTI IL DECESSO DEI PENSIONATI RESIDENTI ALL'ESTERO DA PARTE DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI, ATTRAVERSO FORNITURE BIMESTRALI DELLE NOTIZIE DI DECESSO DEI PENSIONATI CHE HANNO UNA POSIZIONE NELLE ANAGRAFI CONSOLARI. CIÒ HA CONSENTITO AD INPS DI ELIMINARE MIGLIAIA DI TRATTAMENTI PENSIONISTICI PER DECESSO DEI TITOLARI. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.
3. COLLABORAZIONE CON IL MINISTERO DELL'INTERNO.
Indicatore: APPOSITA CONVENZIONE È STATA SOTTOSCRITTA TRA L'ISTITUTO E IL MINISTERO DELL'INTERNO PER REGOLAMENTARE L'ACCESSO, IN TEMPO REALE ATTRAVERSO UN SISTEMA DI COOPERAZIONE APPLICATIVA, DA PARTE DELL'INPS ALLE INFORMAZIONI PRESENTI NEGLI ARCHIVI ANAGRAFICI NAZIONALI. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.
4. COLLABORAZIONE CON ISTITUZIONI ESTERE.
Indicatore: SONO STATI SOTTOSCRITTI DALL'INPS ACCORDI CON LE ISTITUZIONI PREVIDENZIALI DI ALTRI PAESI PER SCAMBIARE TELEMATICAMENTE DATI ATTRAVERSO TRASMISSIONE RECIPROCA DI FILE DI RICHIESTA E DI RISPOSTA. CON TALI ACCORDI TECNICO-PROCEDURALI LE ISTITUZIONI COINVOLTE SI IMPEGNANO AD ASSICURARE L'ALLINEAMENTO DEI RISPETTIVI ARCHIVI RIFERITI AI CLIENTI COMUNI E, PER EVITARE PAGAMENTI DI PRESTAZIONI NON DOVUTI A CAUSA DELL'EVENTUALE DECESSO DEGLI ASSISTITI, SI PIANIFICA LO SCAMBIO DEI DATI PERSONALI DEI TITOLARI DI PRESTAZIONI A CARICO DI ENTRAMBE LE ISTITUZIONI, AL FINE DI CONFRONTARE ED ALLINEARE I DATI DI DECESSO DISPONIBILI NEI RISPETTIVI ARCHIVI ED ADOTTARE I PROVVEDIMENTI CONSEGUENTI. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.
Note: CON ALCUNE ISTITUZIONI INTERNAZIONALI SONO GIÀ STATI SOTTOSCRITTI DALL'INPS E SONO OPERATIVI ACCORDI CON GERMANIA (DRV), SVIZZERA (CCC), OLANDA (SVB E UWV), INGHILTERRA (DWP), AUSTRALIA (CENTRELINK)) E FRANCIA (CNAV) PER SCAMBIARE TELEMATICAMENTE

INFORMAZIONI RELATIVE AL DECESSO DEI PENSIONATI ATTRAVERSO TRASMISSIONE RECIPROCA DI FILE DI RICHIESTA E DI RISPOSTA. SONO IN FASE DI DEFINIZIONE ANALOGHI ACCORDI CON ULTERIORI ISTITUZIONI PREVIDENZIALI INTERNAZIONALI.
5. PROCEDURA DI BLOCCO AUTOMATIZZATO DEI PAGAMENTI IN CASO DI SITUAZIONI DI RISCHIO.
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 2365 DEL 26/05/2016, RILASCIO PROCEDURA AUTOMATIZZATA DI BLOCCO DEI PAGAMENTI (SCUP). **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**
6. ADOZIONE DEL PROTOCOLLO INFORMATIVO DELLO SCAMBIO DATI SISTEMA BANCARIO POSTALE (SDSBP), GIÀ DATABASE CONDIVISO.
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 2661 DEL 21/07/2021. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
Note: NEL CORSO DEL 2021 CITIBANK HA ADEGUATO I PROPRI SISTEMI INFORMATICI AL PROTOCOLLO "SCAMBIO DATI SISTEMA BANCARIO POSTALE (SDSBP)", PRECEDENTEMENTE DENOMINATO DATABASE CONDIVISO (DB CONDIVISO). L'UTILIZZO DA PARTE DI CITIBANK A TALE PROTOCOLLO INFORMATICO PERMETTE DI RECEPIRE, TRAMITE UN FLUSSO AUTOMATIZZATO, I DATI DI DETTAGLIO RIFERITI AL RIACCREDITO DELLE RATE DISPOSTE IN PAGAMENTO ALL'ESTERO, O DI RENDERE NOTI LE EVENTUALI INFORMAZIONI RELATIVE AI SOGGETTI CHE HANNO PERCEPITO INDEBITAMENTE RATE DI PENSIONE EROGATE SUCCESSIVAMENTE AL DECESSO DEL BENEFICIARIO.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PENSIONI	5. PENSIONI GESTIONE PRIVATA E GESTIONE PUBBLICA (ESCLUSA CASSA STATO)	1. GESTIONE DELLA PENSIONE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
P.5.1.1.T. INDEBITA RILIQUIDAZIONE DEL TRATTAMENTO PENSIONISTICO PER MODIFICA DELL'ANZIANITA' CONTRIBUTIVA E/O DELLE RETRIBUZIONI, AL FINE DI FAVORIRE UN PENSIONATO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
COMPLETAMENTO DELLA PROCEDURA UNICARPE AFFINCHÉ SIA CONSENTITA LA TRATTAZIONE AUTOMATIZZATA DEL CONTO ASSICURATIVO PER GLI ISCRITTI ALLE VARIE GESTIONI NELLE FASI DI SEGUITO RIPORTATE: 1. RILASCIO ECOCERT PER ULTERIORI LE GESTIONI (PROPEDEUTICO ALLA CORRETTA TRATTAZIONE DELLE FASI DI LIQUIDAZIONE E RILIQUIDAZIONE DELLE PRESTAZIONI PENSIONISTICHE) 2. FLUSSO DI PRIMA LIQUIDAZIONE 3. FLUSSO DI TRASFORMAZIONE DA PROVVISORIA A DEFINITIVA E DI RICOSTITUZIONE CONTRIBUTIVA		
Indicatore: ANALISI AMMINISTRATIVA E INTRODUZIONE DI MODIFICHE PROCEDURALI IN COLLABORAZIONE CON DC TII. MESSAGGI HERMES RELATIVI ALLA MESSA IN ESERCIZIO. Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.12.2025		
Note: LA DC PENSIONI CON PEC N. 2390/2022 HA COMUNICATO L'AVVIO DELLA FASE SPERIMENTALE DI 1^ LIQUIDAZIONE (SISTEMA UNICARPE E		

NUOVAIVS) DELLE PENSIONI PER SOGGETTI ISCRITTI CPDEL, CPI, CPS E CPUG SU ALCUNE SEDI. CON MESSAGGIO N. 2268 DEL 31/5/2022 È STATO COMUNICATO IL RILASCIO DEL NUOVO FLUSSO DI LIQUIDAZIONE PER GLI ISCRITTI ALLE CASSE PENSIONI DELLA GESTIONE PUBBLICA (ESCLUSA CASSA STATO) CON IL SISTEMA UNICARPE E NUOVAIVS. CON MESSAGGIO N. 2806 DEL 14/7/2022 È STATO COMUNICATO IL RILASCIO DEL NUOVO FLUSSO DI LIQUIDAZIONE PER LE PENSIONI DI INABILITÀ E AI SUPERSTITI PER SOGGETTI ISCRITTI ALLA GESTIONE PUBBLICA (ESCLUSA CASSA STATO) E PER LE PENSIONI INDIRETTE E DI INVALIDITÀ ORDINARIA PER GLI ISCRITTI AL FONDO EX IPOST E AL FONDO FERROVIE DELLO STATO. CON MESSAGGIO N.3129 DELL'11 AGOSTO 2022 SI È DATO CONTO DELL'AVVENUTO AGGIORNAMENTO CHE CONSENTE IL PRELIEVO E LA DEFINIZIONE NEL SISTEMA UNICARPE DEI PRODOTTI WEBDOM PREVISTI PER LE DOMANDE DI RICOSTITUZIONE CONTRIBUTIVA PER GLI ISCRITTI ALLE GESTIONI PRIVATE. CON MESSAGGIO N. 4088 DEL 14/11/2022 SONO STATI COMUNICATI GLI ULTERIORI AGGIORNAMENTI DEL SISTEMA UNICARPE-NUOVAIVS IN FASE DI PRIMA LIQUIDAZIONE, TRASFORMAZIONE E/O RICOSTITUZIONE PER ISCRITTI ALLE CASSE PENSIONI DELLA GESTIONE PUBBLICA (ESCLUSA LA CASSA STATO) E PER ISCRITTI AL FONDO EX IPOST E AL FONDO FERROVIE DELLO STATO CON MESSAGGIO 1727 DEL 12/5/2023 È STATO COMUNICATO IL RILASCIO SPERIMENTALE DEGLI ESTRATTI CONTO INDIVIDUALI AI SENSI DELL'ART.54 DELLA LEGGE N.88/1989 PER GLI ISCRITTI ALLA GESTIONE PUBBLICA (PROGETTO PNRR N. 62/2022). CON IL MESSAGGIO N. 2866 DEL 02 AGOSTO 2023 È STATA PREVISTA L'APERTURA SU TUTTE LE SEDI PER GLI ISCRITTI CASSA PENSIONI DIPENDENTI ENTI LOCALI E CASSA PENSIONI. CON IL MESSAGGIO N. 4301 DEL 01 DICEMBRE 2023 E' STATA DISPOSTA L'APERTURA SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE DELLA LAVORAZIONE DEGLI ECOCERT PER ISCRITTI ALLA GESTIONE PUBBLICA. CON IL MESSAGGIO N. 4649 DEL 22 DICEMBRE 2023 E' STATO RILASCIATO, SU TRE STRUTTURE REGIONALI, IL PROCESSO DI PRODUZIONE SU UNICARPE DI UN UNICO ECOCERT IN PRESENZA DI PIÙ GESTIONI. CON IL MEDESIMO MESSAGGIO, INOLTRE, SI È DATA NOTIZIA DELLA FASE SPERIMENTALE DELLA TRATTAZIONE AI FINI ECOCERT DI UN'ULTERIORE GESTIONE RELATIVA AGLI ISCRITTI AL FONDO AUTOFERROTRANVIERI. CON MESSAGGIO N.2151 DEL 2024 E' STATA COMUNICATA L'ESTENSIONE SU ULTERIORI DIREZIONI REGIONALI DELLA TRATTAZIONE DI UN UNICO ECOCERT IN PRESENZA DI PIU' GESTIONI E IL RILASCIO DELLA PRODUZIONE DELL'ECOCERT IN FORMATO DIGITALE. CON MESSAGGIO 4690 DEL 28 DICEMBRE 2023 IL SISTEMA UNICARPE-FELPE È STATO AGGIORNATO PER LA TRATTAZIONE AUTOMATICA DELLA CONTRIBUZIONE FIGURATIVA DICHIARATA IN SETTIMANE SUI MODELLI DI DENUNCIA IN USO NELL'INDUSTRIA E PRESENTE NELL'ESTRATTO CONTO UNEX. E' STATA, INOLTRE, RILASCIATA LA GESTIONE IN UNICARPE DELLE PENSIONI CONTRIBUTIVE IN CONVENZIONE INTERNAZIONALE ANCHE DA OPZIONE. NELL'OTTICA DI PROSEGUIRE NEL PROCESSO DI AUTOMATIZZAZIONE DELLA GESTIONE DEL CONTO, DELLA VERIFICA AL DIRITTO E DEL CALCOLO DELLA PENSIONE, SONO IN CORSO LE ANALISI AMMINISTRATIVE PER LA TRATTAZIONE DI ULTERIORI CASISTICHE (SIA ECOCERT CHE LIQUIDAZIONE, TRASFORMAZIONE E RICOSTITUZIONE CONTRIBUTIVA DELLE PENSIONI) NEL FLUSSO UNICARPE NUOVA IVS (ES. COMPLETAMENTO DEL RILASCIO ECOCERT PER ISCRITTI INPGI, VERIFICA AL DIRITTO E CALCOLO DELLE PENSIONI CONTRIBUTIVE ANCHE DA OPZIONE PER GLI ISCRITTI EX INPGI, LIQUIDAZIONE IN UNICARPE DELLE PENSIONI PER ISCRITTI CPDEL, CPI, CPS, CPUG IN PRESENZA DI CONTRIBUZIONE ESTERA INFERIORE ALLE 52 SETTIMANE E ADEGUAMENTI CONTRATTUALI, ESTENSIONE SU TUTTO IL TERRITORIO DELLA TRATTAZIONE DI UN UNICO ECOCERT IN PRESENZA DI PIU' GESTIONI). I RILASCI (SUDDIVISI IN VARIE FASI) SONO PREVISTI ENTRO IL 31/12/2025.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PENSIONI	5. PENSIONI GESTIONE PRIVATA E GESTIONE PUBBLICA (ESCLUSA CASSA STATO)	2. PENSIONI IN REGIME INTERNAZIONALE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
P.5.2.1.T. LIQUIDAZIONE DI PENSIONE INDEBITA PER ALTERAZIONE DEL REQUISITO CONTRIBUTIVO AL FINE DI FAVORIRE UN ASSICURATO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
AGGIORNAMENTO DELLA PROCEDURA DI CALCOLO PENSIONI IN REGIME INTERNAZIONALE DEI DIPENDENTI PUBBLICI.		
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 987 DEL 02/03/2017. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PENSIONI	6. PENSIONI GESTIONE PUBBLICA (CASSA STATO)	1. LIQUIDAZIONE E PAGAMENTO PENSIONI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
P.6.1.1.T. LIQUIDAZIONE DI PENSIONE INDEBITA PER MODIFICA DEI PERIODI RELATIVI ALL'ANZIANITA' CONTRIBUTIVA E DELLE RETRIBUZIONI DI RIFERIMENTO PER IL CALCOLO DELLA PENSIONE, AL FINE DI FAVORIRE UN ASSICURATO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. OCCORRE INTRODURRE NELLA PROCEDURA DI LIQUIDAZIONE DELLA PENSIONE IL CONTROLLO CHE SEGNALI IL “SALTO” DI RETRIBUZIONE NEL CASO IN CUI LA RETRIBUZIONE DI UN ANNO INCIDE NELLA RETRIBUZIONE MEDIA DI CALCOLO RISULTI DI UNA PERCENTUALE (DA DEFINIRE) SUPERIORE A QUELLA DELL’ANNO PRECEDENTE. 2. ALERT PER PERIODI CON RETRIBUZIONE ANNUA SUPERIORE A 100.000 EURO. 3. CONTROLLO DI CONGRUITÀ TRA IMPORTI INSERITI NELL’"ULTIMO MIGLIO” (BASE PENSIONABILE PER QUOTA A DI PENSIONE) E IL DATO RETRIBUTIVO DELLA DENUNCIA.		
Indicatore: DIVULGAZIONE EFFETTUATA TRAMITE APPOSITA COMUNICAZIONE NEWS PUBBLICATA SUL SISTEMA DI VERIFICA E CALCOLO DELLE PENSIONI, ASI INPS. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PENSIONI	6. PENSIONI GESTIONE PUBBLICA (CASSA STATO)	2. GESTIONE DELLA PENSIONE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
P.6.2.1.T. INDEBITA RILIQUIDAZIONE DEL TRATTAMENTO PENSIONISTICO PER MODIFICA DELL'ANZIANITA' CONTRIBUTIVA E/O DELLE RETRIBUZIONI, AL FINE DI FAVORIRE UN PENSIONATO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. OCCORRE INTRODURRE NELLA PROCEDURA DI LIQUIDAZIONE DELLA PENSIONE IL CONTROLLO CHE SEGNALI IL “SALTO” DI RETRIBUZIONE NEL CASO IN CUI LA RETRIBUZIONE DI UN ANNO INCIDE NELLA RETRIBUZIONE MEDIA DI CALCOLO RISULTI DI UNA PERCENTUALE (DA DEFINIRE) SUPERIORE A QUELLA DELL’ANNO PRECEDENTE. 2. ALERT PER PERIODI CON RETRIBUZIONE ANNUA SUPERIORE A 100.000 EURO. 3. CONTROLLO DI CONGRUITÀ TRA IMPORTI INSERITI NELL’"ULTIMO MIGLIO” (BASE PENSIONABILE PER QUOTA A DI PENSIONE) E IL DATO RETRIBUTIVO DELLA DENUNCIA. 4. CONTROLLO BLOCCANTE IN CASO DI IMPORTO MENSILE LORDO RILIQUIDATO SUPERIORE DI ALMENO IL 30% ALLA PRECEDENTE LIQUIDAZIONE.		
Indicatore: DIVULGAZIONE EFFETTUATA TRAMITE APPOSITA COMUNICAZIONE NEWS PUBBLICATA SUL SISTEMA DI VERIFICA E CALCOLO DELLE PENSIONI, ASI INPSS. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		

Note: **SI ATTESTA CHE TUTTI GLI INTERVENTI DESCRITTI NELLA SEZIONE “MISURE SPECIFICHE” – PUNTI DA 1 A 4 - SONO STATI COMPLETATI E RILASCIATI IN ESERCIZIO SUL SISTEMA DI VERIFICA DIRITTO E CALCOLO DELLE PENSIONI ASI INPS.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PENSIONI	6. PENSIONI GESTIONE PUBBLICA (CASSA STATO)	3. RISCATTO DI PERIODI O SERVIZI NON ALTRIMENTI VALORIZZABILI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
P.6.3.1.T. ILLEGITTIMA IMPLEMENTAZIONE DI POSIZIONE ASSICURATIVA PER IRREGOLARE CONCESSIONE DI RISCATTO, RIFERITO A PERIODI O SERVIZI NON UTILI, AL FINE DI FAVORIRE UN ASSICURATO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. INTRODUZIONE DI ELEMENTI DI VALUTAZIONE DEL CONTO ASSICURATIVO FINALIZZATI A GENERARE LISTE DI RISCHIO E ALERT PER GRADI CRESCENTI DI RESPONSABILITÀ.		
Indicatore: ANALISI AMMINISTRATIVA E INTRODUZIONE DI MODIFICHE PROCEDURALI IN SIN IN COLLABORAZIONE CON DCITT. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.		
2. IMPLEMENTAZIONE DEL FASCICOLO TELEMATICO DELLA PRESTAZIONE IN MANIERA DA FACILITARE LA REPERIBILITÀ E IL CONTROLLO DELLA DOCUMENTAZIONE.		
Indicatore: ANALISI AMMINISTRATIVA E INTRODUZIONE DI MODIFICHE PROCEDURALI IN SIN IN COLLABORAZIONE CON DC ITT.		

Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.
3. ESTENSIONE DEL COLLEGAMENTO TELEMATICO CON LE UNIVERSITÀ AL FINE DELLA VERIFICA CAMPIONARIA DEI DATI RELATIVI AL POSSESSO E ALLA TIPOLOGIA DEL TITOLO DI STUDIO.
Indicatore: ATTIVAZIONE DELLE CONVENZIONI IN COLLABORAZIONE CON DCITT. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**
PER L'ATTUAZIONE DELLE 3 MISURE È STATO SEGUITO UNO SVILUPPO ITERATIVO-INCREMENTALE TIPICO DELL'APPROCCIO AGILE: DA UN PRODUCT BACKLOG DINAMICO, SONO STATI FISSATI DEGLI WEEKLY SCRUM, CON L'INDIVIDUAZIONE DI "SPRINT BACKLOG TO DO". QUINDI, OGNI UNA SESSIONE DI LAVORO HA PRODOTTO UN INCREMENTO OSSIA UN RISULTATO "DONE".

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PENSIONI	6. PENSIONI GESTIONE PUBBLICA (CASSA STATO)	4. RICONOSCIMENTO AI FINI PENSIONISTICI DI PERIODI NON COPERTI DA CONTRIBUZIONE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
P.6.4.1.T. ILLEGITTIMA IMPLEMENTAZIONE DI POSIZIONE ASSICURATIVA PER IRREGOLARE PROVVEDIMENTO DI RICONOSCIMENTO NON ONEROSO PER L'ISCRITTO, RIFERITO A PERIODI O SERVIZI NON UTILI, AL FINE DI FAVORIRE UN ASSICURATO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
INTENSIFICAZIONE DEL CONTROLLO DEL PROCESSO PRODUTTIVO DI PRIMO E SECONDO LIVELLO; INTRODUZIONE DI UNA PROCEDURA A SUPPORTO DEL CONTROLLO DI 1° LIVELLO.		
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N.1962 DEL 12/05/2020 E INTRODOTTO CONTROLLO DI PRIMO LIVELLO Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PENSIONI	6. PENSIONI GESTIONE PUBBLICA (CASSA STATO)	5. RICONGIUNZIONI ONEROSE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
P.6.5.1.T. ILLEGITTIMA RICONGIUNZIONE CONTRIBUTIVA, PER IRREGOLARE DETERMINAZIONE DEL RELATIVO ONERE, EFFETTUATA CON RIFERIMENTO A IMPORTI RETRIBUTIVI ALTERATI, AL FINE DI FAVORIRE UN ASSICURATO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. INTRODUZIONE DI CONTROLLI PER LA VERIFICA DELLE VARIAZIONI IN NEGATIVO DELLE RETRIBUZIONI NEL PERIODO DI RIFERIMENTO PER LA DETERMINAZIONE DELL'ONERE RISPETTO AI PERIODI "CONTIGUI".		
Indicatore: PER TUTTI GLI ENTI PRIVATIZZATI DAL 1.01.2020, PER EFFETTO DELL'ENTRATA IN VIGORE DELLE NORME SULLA PRESCRIZIONE, GLI IMPONIBILI PRESENTI NELLA P.A. NON SONO MODIFICABILI DALL'OPERATORE, ESSENDO STATA INSERITA LA DATA BLOCCO 1.1.1948. - IN CORSO DI ELABORAZIONE ANALISI AMMINISTRATIVA PER LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI. PER LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI LE NORME IN MATERIA DI PRESCRIZIONE DEI CONTRIBUTI DELLE GESTIONI PUBBLICHE SONO STATE AGGIORNATE AL 31.12.2025 CON RIFERIMENTO ALLA CONTRIBUZIONE FINO AL 31.12.2020, IN APPLICABILITÀ DEL DL N.202/2024, CONVERTITO IN LEGGE N.15 DEL 21.02.2025, ART.1, COMMI 2 E 3 (CIRCOLARE AD OGGI NON EMANATA IN QUANTO ALL'ATTENZIONE DEL MINISTERO DEL LAVORO)		

- RIPRESA DELLE ATTIVITÀ DI ANALISI PER INSERIMENTO CONTROLLO VARIAZIONI RETRIBUZIONI IN NEGATIVO. **Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.12.2025**
2. INTENSIFICAZIONE DEL CONTROLLO DEL PROCESSO PRODUTTIVO DI PRIMO E SECONDO LIVELLO; INTRODUZIONE DI UNA PROCEDURA A SUPPORTO DEL CONTROLLO DI 1° LIVELLO.
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N.1962 DEL 12/05/2020 E INTRODOTTO CONTROLLO DI PRIMO LIVELLO **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PENSIONI	6. PENSIONI GESTIONE PUBBLICA (CASSA STATO)	9. PENSIONI IN REGIME INTERNAZIONALE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
P.6.9.1.T. LIQUIDAZIONE DI PENSIONE INDEBITA PER ALTERAZIONE DEL REQUISITO CONTRIBUTIVO AL FINE DI FAVORIRE UN ASSICURATO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
AGGIORNAMENTO DELLA PROCEDURA DI CALCOLO PENSIONI IN REGIME INTERNAZIONALE DEI DIPENDENTI PUBBLICI.		
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 987 DEL 2.3.2017. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PENSIONI	13. GESTIONE CONTO ASSICURATIVO	2. GESTIONE DEI PAGAMENTI R.R.R. (RISCATTI-RICONG.NI E RENDITE VIT.)
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
P.13.2.1.T. INDEBITO AGGIORNAMENTO DI CONTO ASSICURATIVO PER IRREGOLARE RENDICONTAZIONE DEI PAGAMENTI EFFETTUATI, A FAVORE DELL'ASSICURATO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. COME MISURA DI CONTRASTO ALLA CORRUZIONE, INTRODOTTO IN NPIGPA UN MECCANISMO DI ALERT AL RESPONSABILE IN TUTTE LE IPOTESI NELLE QUALI L'ONERE DI RISCATTO E RICONGIUNZIONE SIA PARI A ZERO O COMUNQUE TROPPO BASSO, IN MODO DA ATTIVARE UNA QUALCHE FORMA DI CONTROLLO.		
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 2103/2017. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.		
2. GESTIONE DELLE PRATICHE DI PRATICHE RISCATTO /RICONGIUNZIONE IN ESITO N, ANCHE DOPO IL DECORSO DEL TERMINE PER EFFETTUARE IL PRIMO PAGAMENTO E CHE QUINDI DOVREBBERO ESSERE CHIUSE IN Y. AZIONI INTRAPRESE: A. INVIO PEI ALLE DIREZIONI REGIONI NEL CORSO DEGLI ANNI 2017 E 2018 CON ELENCO PRATICHE PER LA VERIFICA DA PARTE DELLE STRUTTURE TERRITORIALI, TRAMITE LE VARIE FUNZIONALITÀ DELLA PROCEDURA GP PAGATO, DELL'EFFETTUAZIONE DEI DOVUTI VERSAMENTI NEI TERMINI ASSEGNATI; B. INTRODUZIONE DELLA CHIUSURA BATCH CON CODICE ESITO		

“C” DELLE PRATICHE CON IMPORTO NOTIFICATO (COSIDDETTO CODICE ESITO “N”) PRIVE DI VERSAMENTO NEI TERMINI. REALIZZATA PRIMA ELABORAZIONE SU PRATICHE CON SCADENZA PRIMO PAGAMENTO ENTRO IL 31/12/2012 CON CHIUSURA DI 34.983 PRATICHE DI RISCATTO ORA PRESENTI IN PROCEDURA CON CODICE ESITO “C” E UTENZA “CH. BATCH”; C. TRASMISSIONE DI ISTRUZIONI ED ELENCHI ALLE DIREZIONI REGIONALI E DI COORDINAMENTO METROPOLITANO PER LA GESTIONE DELLE PRATICHE PRIVE DI VERSAMENTO NEI TERMINI.
Indicatore: RILASCIO ISTRUZIONI OPERATIVE ALLE STRUTTURE TERRITORIALI E AGGIORNAMENTO PROCEDURA NPIGPA. • PUNTO “A”: PEI INPS.0013.14/07/2017.0102437 E INPS.0013.16/01/2018.0008370. • PUNTO “B”: MESSAGGIO N.4044/2018. • PUNTO “C”: PEI ALLE SINGOLE DIREZIONI REGIONALI E DI COORDINAMENTO METROPOLITANO IN DATA 13/11/2018. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.
3. PRESENZA DI SC7/24 NON ABBINATI E DI VERSAMENTI ERRATI CON MANCATA ATTRIBUZIONE DEI PAGAMENTI AGLI AVENTI DIRITTO. FORNITE ISTRUZIONI OPERATIVE ALLE STRUTTURE TERRITORIALI D’INTESA CON DCOSI E DCBCSF
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 3061/2018 PER IL RILASCIO ISTRUZIONI OPERATIVE ALLE STRUTTURE TERRITORIALI Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PENSIONI	13. GESTIONE CONTO ASSICURATIVO	3. COSTITUZIONE DI RENDITA VITALIZIA
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE

RISCHIO TERRITORIALE
P.13.3.1.T. INDEBITA LIQUIDAZIONE/RILIQUIDAZIONE DI TRATTAMENTO PENSIONISTICO PER IRREGOLARE ACCOGLIMENTO DI DOMANDA DI RENDITA VITALIZIA IN CARENZA DI DOCUMENTAZIONE COMPROVANTE IL RAPPORTO DI LAVORO E/O DURATA E CONTINUITÀ DELLO STESSO, AL FINE DI AVVANTAGGIARE L’ASSICURATO.
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato
MISURE GENERALI
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)

FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)
MISURE SPECIFICHE
1. PROPOSTA CIRCOLARE SU PRESCRIZIONE RENDITA VITALIZIA.
Indicatore: CIRCOLARE N.48 DEL 24 FEBBRAIO 2025 Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA
2. PREDISPOSIZIONE CIRCOLARE RIEPILOGATIVA SU RENDITA.
Indicatore: CIRCOLARE N. 78 IL 29 MAGGIO 2019. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PENSIONI	13. GESTIONE CONTO ASSICURATIVO	3. COSTITUZIONE DI RENDITA VITALIZIA
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
P.13.3.2.T. INDEBITA LIQUIDAZIONE/RILIQUIDAZIONE DI TRATTAMENTO PENSIONISTICO PER DETERMINAZIONE DELL'ONERE IN MISURA INFERIORE RISPETTO AL DOVUTO, AL FINE DI AVVANTAGGIARE L'ASSICURATO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
ALERT AL RESPONSABILE IN TUTTE LE IPOTESI NELLE QUALI L'ONERE DI RISCATTO E RICONGIUNZIONE SIA PARI A ZERO O COMUNQUE TROPPO BASSO, ALERT IN CASO DI DETERMINAZIONE DELL'ONERE AL DI FUORI DELLA PROCEDURA NPIGPA (IN SINERGIA CON DCOSI). REALIZZAZIONE DEI CORSI DI FORMAZIONE.		
Indicatore: A MARZO 2017 È STATA IMPLEMENTATA LA FUNZIONE DI ALERT PER ONERI INFERIORI A € 1.000 IN PROCEDURA NPIGPA. NEL CORSO DEL 2018 È STATO AGGIORNATO IL RELATIVO MANUALE. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PENSIONI	14. POSIZIONE ASSICURATIVA GESTIONE PUBBLICA	3. AGGIORNAMENTO ESTRATTO CONTO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
P.14.3.1.T. ILLEGITTIMO AGGIORNAMENTO DELL'ESTRATTO CONTO ASSICURATIVO (INCREMENTO CONTRIBUTIVO) IN ASSENZA DEI PRESUPPOSTI O SULLA BASE DI DOCUMENTAZIONE NON IDONEA, AL FINE DI FAVORIRE UN ASSICURATO.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
IL CONTO ASSICURATIVO DALL'OTTOBRE 2012 SI IMPLEMENTA ESCLUSIVAMENTE CON I FLUSSI DI DENUNCIA INVIATI DAL DATORE DI LAVORO; I PERIODI PRECEDENTI POSSONO ESSERE IMPLEMENTATI ANCHE CON LA PROCEDURA PASSWEB, UTILIZZATA SIA DAGLI ENTI/AMMINISTRAZIONI CHE DAGLI OPERATORI DI SEDE. LE OPERAZIONI DI INSERIMENTO SONO TUTTE TRACCIATE IN PROCEDURA.		
Indicatore: CIRCOLARE N. 148/2014 E MESSAGGI HERMES SUCCESSIVI. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE	1. FORNITURA DI DATI STATISTICI DA PARTE DEI CONTROLER DI SEDE	1. ATTIVITÀ DI CARICAMENTO MANUALE DEL DATO DI PRODUZIONE NELLA PROCEDURA SIMP
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
PCG.1.1.1.T. INDEBITO INSERIMENTO MANUALE DEL DATO DI PRODUZIONE (CODICE MODELLO) PER AVVANTAGGIARE PERSONALE INTERNO.		
AREE DI RISCHIO: Performance, organizzazione e sistemi informativi ed innovazione digitale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
COMPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AUTOMAZIONE DEI CODICI MODELLO.		
Indicatore: MESSAGGI HERMES DI DIVULGAZIONE DEL COMPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AUTOMAZIONE DEI CODICI MODELLO (NN. 212/21, 2189/21, 2502/21, 2730/21, 3034/21, 3135/21, 3410/21, 3663/21, 4341/21, 4712/21). Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.		
Note: CON PEC N. 2206/22 LA DC PIANIFICAZIONE HA FATTO PRESENTE CHE PERMANE UN ESIGUO NUMERO DI CODICI MODELLO RISPETTO AL QUALE NON È POSSIBILE INTERVENIRE PER MANCANZA DI PROCEDURE GESTIONALE.		

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE	2. CONTABILITÀ ANALITICA, SISTEMI E REPORTING	2. INSERIMENTO DATO NEI SISTEMI DI PROGRAMMAZIONE, RIPROGRAMMAZIONE E CONTROLLO GESTIONALE (PIANO BUDGET, SAS, ECC..)
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
PCG.2.2.1.T. IRREGOLARE INSERIMENTO MANUALE DEL DATO, NEI SISTEMI DI PROGRAMMAZIONE, RIPROGRAMMAZIONE E CONTROLLO GESTIONALE, AL FINE DI RAGGIUNGERE UN LIVELLO DELLA PERFORMANCE POSITIVO E AVVANTAGGIARE IL PERSONALE INTERNO.		
AREE DI RISCHIO: Performance, organizzazione e sistemi informativi ed innovazione digitale		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
CREAZIONE DI UN NUOVO “CRUSCOTTO” CHE ACQUISISCA DATI AUTOMATICAMENTE DA TUTTI GLI APPLICATIVI A CONSUNTIVO.		
Indicatore: MESSAGGIO HERMES 4404/2024 Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		
Note: CON L’HERMES 4404 DEL 20/12/2024 È STATO COMUNICATO CHE TUTTE LE ATTIVITÀ PIANIFICATE, IN RIFERIMENTO AL PES2023_DCPCG_MI.09_215 “UN NUOVO CICLO DI BILANCIO”, SONO STATE COMPLETATE AL 31 DICEMBRE 2024, DATA DI CONCLUSIONE DEL PROGETTO. IN PARTICOLARE, LA NUOVA PIATTAFORMA CON I RELATIVI MODULI DI GESTIONE È STATA RILASCIATA ALLE DIREZIONI CENTRALI E ALLE DIREZIONI REGIONALI/COORDINAMENTO		

METROPOLITANO, ESSENDO STATA COMPLETATA L'INFORMATIZZAZIONE DEL PROCESSO DI INTEGRAZIONE DEL NUOVO CICLO DI BILANCIO, ATTRAVERSO IL COLLEGAMENTO CON LE FONTI ESTERNE DI ALIMENTAZIONE. CON LA CIRCOLARE DEL DIRETTORE GENERALE DI AVVIO DEL PROCESSO DI PROGRAMMAZIONE E BUDGET PER L'ANNO 2025, N. 102 DEL 13 DICEMBRE 2024 SONO STATI DEFINITI IL CALENDARIO E LE FASI DEL PROCESSO DI PROGRAMMAZIONE DELLE STRUTTURE CENTRALI E TERRITORIALI MEDIANTE IL NUOVO APPLICATIVO SAC NUOVO CICLO DI BILANCIO. CON PEI 2766 DEL 23/12/2024 INFINE SI È PROVVEDUTO A COMUNICARE ALLE DIREZIONI CORRESPONSABILI, DCBCSF E DCTII, CHE TUTTE LE ATTIVITA' PIANIFICATE, RIFERITE AL PROGETTO PES2023_DCPCG_MI.09_215 "UN NUOVO CICLO DI BILANCIO", AI FINI DELLA RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI DI PERFORMANCE, SONO STATE COMPLETATE ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 2024 , DESCRIVENDO TUTTI I DELIVRABLE E ALLEGANDO LA DOCUMENTAZIONE CHE A QUELLA DATA ERA STATA GIA' CARICATA ALL'INTERNO DELLA SEZIONE "PORTAFOGLIO PROGETTI" DELL'APP DEMAND NEW.

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	3. PROGRAMMAZIONE ATTIVITÀ NEGOZIALI	1. RINNOVO / PROROGA CONTRATTI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
RSCUA.3.1.1.T. NON TEMPESTIVA PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' NEGOZIALI AL FINE DI FAVORIRE I FORNITORI CON CONTRATTI IN ESSERE MEDIANTE PROROGHE DEI SERVIZI/FORNITURE.		
AREE DI RISCHIO: Contratti pubblici		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. PROGRAMMARE IN ANTICIPO I FABBISOGNI AL FINE DI NON TROVARSI NELLE CONDIZIONI DI PROROGARE IL CONTRATTO PER NON LASCIARE LE SEDI SENZA I SERVIZI E LE FORNITURE NECESSARIE.		
Indicatore: • SONO STATE ADOTTATE INIZIATIVE PER LA TEMPESTIVITÀ NELLA PIANIFICAZIONE DEI FABBISOGNI NELLE GARE CENTRALIZZATE. L'ATTRIBUZIONE DEI BUDGET ALLE DIREZIONI REGIONALI È INCENTRATA PER GARE DESTINATE A ESSERE SVOLTE A LIVELLO TERRITORIALE A SEGUITO DI APPOSITA ANALISI E VALIDAZIONE DEI FABBISOGNI. SI È ASSICURATO UNO STRETTO COLLEGAMENTO TRA LA FASE DI PROGRAMMAZIONE DELLE GARE E LA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE, ALLEGANDO L'ELENCO DEI CONTRATTI ANNUALI E PLURIENNALI DA STIPULARE, NONCHÉ		

PREDISPONENDO, CONTESTUALMENTE, IL PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI ED IL PIANO TRIENNALE DEI LAVORI. AZIONE INTRAPRESA LINEE GUIDA DCRS (ORA DCRSCUA) EMAIL LUGLIO 2015. • MESSAGGIO HERMES N. 3337 DEL 11 SETTEMBRE 2018, RECANTE "DEFINIZIONE DEL PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI SERVIZI E FORNITURE DELL'INPS, AI SENSI DELL'ARTICOLO 21, COMMI 1 E 6 DEL D.LGS. 50/2016 - RICHIESTA DI COMUNICAZIONE DEI FABBISOGNI DI BENI E DI SERVIZI DA SODDISFARE MEDIANTE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO DA AVVIARE NEL BIENNIO 2019-2020". • MESSAGGIO HERMES N. 2793 DEL 22 LUGLIO 2019, RECANTE "PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2020-2021, PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020-2022 E PIANO DEGLI INTERVENTI 2020. RICOGNIZIONE DEI FABBISOGNI". Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA, (ULTERIORI AGGIORNAMENTI IN MATERIA VENGONO DI VOLTA IN VOLTA TRASMESSI A TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE).
2. OBBLIGATORIETÀ DELLO SCADENZARIO DEI CONTRATTI DI SERVIZIO/FORNITURA CON PREVISIONE DI APPOSITE SEGNALAZIONI DA PROCEDURA CHE CONSENTANO UN MONITORAGGIO IN AUTOMATICO DEI CONTRATTI IN SCADENZA: IMPLEMENTAZIONE PROCEDURA SIGEC CON ALLERT SCADENZA CONTRA
Indicatore: • LO SCADENZARIO DEI CONTRATTI È GIÀ PRESENTE NELLA PROCEDURA SIGEC. IN FASE DI PROGRAMMAZIONE, AL MOMENTO DELLA PREDISPOSIZIONE DELLA "PROPOSTA DI GARA" VENGONO DEFINITE LE DATE DA RISPETTARE PER LA CORRETTA GESTIONE DELLE PROCEDURE DI GARA E LA TEMPISTICA DI STIPULA CONTRATTUALE. • MESSAGGIO HERMES N. 3337 DEL 11 SETTEMBRE 2018, RECANTE "DEFINIZIONE DEL PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI SERVIZI E FORNITURE DELL'INPS, AI SENSI DELL'ARTICOLO 21, COMMI 1 E 6 DEL D.LGS. 50/2016 - RICHIESTA DI COMUNICAZIONE DEI FABBISOGNI DI BENI E DI SERVIZI DA SODDISFARE MEDIANTE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO DA AVVIARE NEL BIENNIO 2019-2020". • MESSAGGIO HERMES N. 34 DEL 7 GENNAIO 2019, RECANTE "MONITORAGGIO DELLE PROCEDURE DI ACQUISTO DELL'ISTITUTO". Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA, (ULTERIORI AGGIORNAMENTI IN MATERIA VENGONO DI VOLTA IN VOLTA TRASMESSI A TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE).

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	5. PROCEDURE PER L'AFFIDAMENTO DI BENI E SERVIZI DI VALORE SUPERIORE ALLA SOGLIA COMUNITARIA	3. NOMINA COMMISSIONE GIUDICATRICE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
RSCUA.5.3.1.T. IRREGOLARE COMPOSIZIONE DI COMMISSIONE GIUDICATRICE PER FALSA DICHIARAZIONE DI NON INCOMPATIBILITA' A VANTAGGIO DI UN OPERATORE ECONOMICO.		
AREE DI RISCHIO: Contratti pubblici		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. ACQUISIZIONE CON CONGRUO ANTICIPO RISPETTO ALLA PRIMA SEDUTA DELLA COMMISSIONE DELLE DICHIARAZIONI RESE DAI COMPONENTI DI COMMISSIONE GIUDICATRICE		
Indicatore: • LINEE GUIDA E INDICAZIONI OPERATIVE, EMANATE DALLA DCRS (ORA DIREZIONE CENTRALE RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI) CON E-MAIL DEL 6 NOVEMBRE 2015 (LETT. C). • NOTA PEI N. 11360 DEL 30 GIUGNO 2016 DELLA DIREZIONE CENTRALE RISORSE STRUMENTALI (ORA DIREZIONE CENTRALE RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI) DI DIVULGAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA NOMINA DELLE COMMISSIONI DI GARA, AI SENSI DEGLI ARTT. 77, 78 E 216,		

COMMA 12°, DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 APRILE 2016 N. 50 ADOTTATO DAL DIRETTORE CENTRALE CON DETERMINAZIONE N. 220 DEL 17/06/2016. • MESSAGGIO HERMES N. 1304 DEL 19/02/2015. • MESSAGGIO HERMES N. 3065 DEL 01/08/2018. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA (ULTERIORI AGGIORNAMENTI IN MATERIA VENGONO DI VOLTA IN VOLTA TRASMESSI A TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE).
2. ADEGUAMENTO DEGLI ATTI PRODROMICI AGLI AFFIDAMENTI ALLE PRESCRIZIONI NORMATIVE IN MATERIA DI INCOMPATIBILITÀ E CUMULO DI IMPIEGHI E INCARICHI.
Indicatore: • LINEE GUIDA E INDICAZIONI OPERATIVE, EMANATE DALLA DCRS (ORA DIREZIONE CENTRALE RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI) CON E-MAIL DEL 6 NOVEMBRE 2015 (LETT. C). • NOTA PEI N. 11360 DEL 30 GIUGNO 2016 DELLA DIREZIONE CENTRALE RISORSE STRUMENTALI (ORA DIREZIONE CENTRALE RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI) DI DIVULGAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA NOMINA DELLE COMMISSIONI DI GARA, AI SENSI DEGLI ARTT. 77, 78 E 216, COMMA 12°, DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 APRILE 2016 N. 50 ADOTTATO DAL DIRETTORE CENTRALE CON DETERMINAZIONE N. 220 DEL 17/06/2016. • MESSAGGIO HERMES N. 1304 DEL 19/02/2015. • MESSAGGIO HERMES N. 3065 DEL 01/08/2018. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA (ULTERIORI AGGIORNAMENTI IN MATERIA VENGONO DI VOLTA IN VOLTA TRASMESSI A TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE).

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	7. MONITORAGGIO CONTRATTI	1. COLLAUDO
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
RSCUA.7.1.1.T. OMESSA VERIFICA DELL'ADEMPIMENTO CONTRATTUALE PER IRREGOLARE/OMESSO ESPLETAMENTO DEL COLLAUDO, AL FINE DI FAVORIRE IL FORNITORE INTERESSATO.		
AREE DI RISCHIO: Contratti pubblici		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. PUNTUALE INDICAZIONE NEI DOCUMENTI DI GARA E NEI CONTRATTI DELLE ATTIVITÀ DI VERIFICA SULL'ESECUZIONE DEI CONTRATTI. 2. SPECIFICA CALENDARIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI CONTROLLO SULL'ATTUAZIONE DELLE CLAUSOLE NEGOZIALI. 3. SEPARAZIONE DEI RUOLI DI AFFIDAMENTO DEL CONTRATTO, REGOLARE ESECUZIONE/COLLAUDO E LIQUIDAZIONE DELLA SPESA (A CURA DI SOGGETTI DIVERSI). 4. ATTRIBUZIONE INCARICO DI RUP E DI DIRETTORE DELL'ESECUZIONE A FUNZIONARI DIVERSI ANCHE NEI CASI PER I QUALI LA NORMATIVA VIGENTE CONSENTA L'UNIFICAZIONE DELL'INCARICO.		
Indicatore: PEC DELLA DC RSCUA N. 31648 DEL 3 MAGGIO 2022. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.		

5. PAGAMENTO DELLE FATTURE PREVIO RILASCIO DEL COLLAUDO E DELLA REGOLARE ESECUZIONE.
Indicatore: COME INDICATO NELLA PEI N. 15860 DEL 13.10.2017. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**
6. ESTENSIONE A TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE DELLE FUNZIONALITÀ DELLA PROCEDURA SIGEC VOLTA ALLA TELEMATIZZAZIONE DEI PAGAMENTI VERSO I FORNITORI DELL'ISTITUTO.
Indicatore: MESSAGGIO HERMES 3812/2017. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	7. MONITORAGGIO CONTRATTI	3. VERIFICA DEGLI ADEMPIMENTI CONTRATTUALI (SERVICE LEVEL AGREEMENT E APPLICAZIONE PENALI)
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
RSCUA.7.3.1.T. IRREGOLARE VERIFICA DEGLI ADEMPIMENTI CONTRATTUALI PER MANCATO ACCERTAMENTO DEL RISPETTO DEI TEMPI DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO, O PER MANCATA ACQUISIZIONE DELLE ATTESTAZIONI DI COLLAUDO, AL FINE DI FAVORIRE UN FORNITORE.		
AREE DI RISCHIO: Contratti pubblici		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. SEPARAZIONE DEI RUOLI DI AFFIDAMENTO DEL CONTRATTO, REGOLARE ESECUZIONE/COLLAUDO E LIQUIDAZIONE DELLA SPESA (A CURA DI SOGGETTI DIVERSI).		
Indicatore: TALE SEPARAZIONE DOVREBBE GIÀ ESSERE POSITIVAMENTE PREVISTA E REALIZZATA DALLE STAZIONI APPALTANTI. LA PRASSI È GIÀ IN USO PRESSO LA DCRSCUA CIRCA LA VERIFICA DEGLI ADEMPIMENTI CHE PREVEDE L'AFFIDAMENTO DELLA RELAZIONE DI COLLAUDO A STRUTTURE DIVERSE DALL'AREA DIRIGENZIALE CHE HA PROCEDUTO ALL'AFFIDAMENTO DEL CONTRATTO. - LINEE GUIDA DCRS (ORA DCRSCUA) CON EMAIL LUGLIO 2015.		

- MESSAGGIO HERMES N. 3065 DEL 1 AGOSTO 2018, RECANTE LINEE GUIDA ANAC N. 3: RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO. DECRETO MINISTERIALE 7 MARZO 2018, N. 49: DIRETTORE DEI LAVORI E DIRETTORE DELL'ESECUZIONE. INDICAZIONI OPERATIVE. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA. (ULTERIORI AGGIORNAMENTI IN MATERIA VENGONO DI VOLTA IN VOLTA TRASMESSI A TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE).
2. ATTRIBUZIONE INCARICO DI RUP E DI DIRETTORE DELL'ESECUZIONE A FUNZIONARI DIVERSI ANCHE NEI CASI PER I QUALI LA NORMATIVA VIGENTE CONSENTA L'UNIFICAZIONE DELL'INCARICO.
Indicatore: LA SEPARAZIONE DEI RUOLI RUP E DIRETTORE DI ESECUZIONE È GIÀ PREVISTA E PRATICATA PER PROCEDURE DI RILEVANTE IMPORTO, IN CONFORMITÀ ALLE INDICAZIONI VIGENTI. - MESSAGGIO HERMES N. 3065 DEL 1 AGOSTO 2018, RECANTE LINEE GUIDA ANAC N. 3: RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO. DECRETO MINISTERIALE 7 MARZO 2018, N. 49: DIRETTORE DEI LAVORI E DIRETTORE DELL'ESECUZIONE. INDICAZIONI OPERATIVE. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA. (ULTERIORI AGGIORNAMENTI IN MATERIA VENGONO DI VOLTA IN VOLTA TRASMESSI A TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE).

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE STRUMENTALI E CENTRALE UNICA ACQUISTI	9. AFFIDAMENTO LAVORI	1. AFFIDAMENTO LAVORI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
RSCUA.9.1.1.T. IRREGOLARE AFFIDAMENTO DI LAVORI PER MANCATO AVVIO DELLA PROCEDURA SIA DAL PUNTO DI VISTA CONTABILE CHE AMMINISTRATIVO, AL FINE DI FAVORIRE UN OPERATORE ECONOMICO.		
AREE DI RISCHIO: Contratti pubblici		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. RICHIAMO AL RISPETTO DELLE PROCEDURE IN TEMA DI AFFIDAMENTI.		
Indicatore: MESSAGGI HERMES PERIODICI (VD PTPC). Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA		
2. DAL 2017 È OBBLIGATORIO L'USO DELLA PROCEDURA SIGEC CHE IMPONE IL PAGAMENTO INFORMATIZZATO DELLA FATTURA ELETTRONICA IN SUBORDINE ALL'INSERIMENTO IN PROCEDURA DEI PRESUPPOSTI DELL'AFFIDAMENTO.		
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N.3812 DEL 4.10.2017.		

Tempistica di attuazione: : MISURA ATTUATA, (ULTERIORI AGGIORNAMENTI IN MATERIA VENGONO DI VOLTA IN VOLTA TRASMESSI A TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE).

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	8. PROVVIDENZE AL PERSONALE	1. VALIDAZIONE DI DOMANDE DI PRESTITI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
RU.8.1.1.T. INDEBITA CONCESSIONE DI PRESTITI PER IRREGOLARITA' NELLA VERIFICA DEI REQUISITI RICHIESTI DALLA NORMATIVA, AL FINE DI FAVORIRE UN DIPENDENTE.		
AREE DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DELLE AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE ATTIVITÀ ESTERNE ALL'UFFICIO PER I DIPENDENTI DELL'INPS (CFR. 5.3)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
IMPLEMENTARE LA PROCEDURA DI ULTERIORI CONTROLLI AUTOMATICI (AL MOMENTO ALLO STUDIO) E RENDENDO "NON MODIFICABILI", LA TOTALITÀ DI QUELLI GIÀ ATTIVI, DI SEGUITO SPECIFICATI: • ASSENZA DEI DATI GIURIDICI O ECONOMICI RELATIVI AL DIPENDENTE; • ANZIANITÀ DI SERVIZIO NEI RUOLI DELL'ISTITUTO, COMPRESA QUELLA NEGLI ENTI SOPPRESSI, INFERIORE A DUE ANNI; • CARICO DISCIPLINARE (SOSPENSIONE DELLA RETRIBUZIONE E DAL SERVIZIO PER ALMENO 10 GG NELL'ANNO PRECEDENTE); • POSIZIONE SENZA STIPENDIO NEL MESE PRECEDENTE LA DOMANDA; • PRECEDENTE PRESTITO IN AMMORTAMENTO DA MENO DI 12 MESI; • INCOMPATIBILITÀ CON RINEGOZIAZIONE PENDENTE (INCLUSO IL MESE SUCCESSIVO A QUELLO DEL CEDOLINO CON 1^ RATA RINEGOZIATA); • DEBITO RESIDUO > PERCEPIBILE; • TRATTENUTA PER PIGNORAMENTO + RATA PRESTITO > 2/5 RETRIBUZIONE; •		

TRATTENUTA PER MUTUO + RATA PRESTITO > 5/5 RETRIBUZIONE.
Indicatore: PUBBLICAZIONE DI UNA APPOSITA SEZIONE ALLE “NEWS” DELLA PROCEDURA INFORMATICA “PRESTITI AL PERSONALE DIPENDENTE INPS” SUL PORTALE INTRANET DELL’ISTITUTO. **Tempistica di attuazione:** MISURA ATTUATA (PEC PROT. N. INPS.0089.07/08/2020.0003143).

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
RISORSE UMANE	13. CONTENZIOSO	1. GESTIONE DELL'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA NECESSARIA ALLA PREDISPOSIZIONE DELLA DIFESA DELL' AMMINISTRAZIONE NEL CONTENZIOSO DEL PERSONALE
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
RU.13.1.1.T. CARENTE DIFESA DELL'ISTITUTO IN SEDE DI GIUDIZIO, PER IRREGOLARE PREDISPOSIZIONE DELLA RELAZIONE/DOCUMENTAZIONE ISTRUTTORIA DI SUPPORTO ALL'AVVOCATURA, AL FINE DI FAVORIRE LA CONTROPARTE.		
AREE DI RISCHIO: Affari legali e contenzioso		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ PER I COMPONENTI DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO E DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE (CFR. PAR. 5.4)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
TRASPARENZA (CAPITOLO 10)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
PREDISPOSIZIONE DI UN ITER PROCEDURALE CHE PREVEDA LA PARTECIPAZIONE OBBLIGATORIA DI SOGGETTI TERZI (DCRU – DR – DIREZIONI DI COORDINAMENTO METROPOLITANO) RISPETTO AI DIRETTI REFERENTI ORGANIZZATIVI (DIREZIONI PROVINCIALI). IN PARTICOLARE: 1) LA DIREZIONE CENTRALE RISORSE UMANE PROVVEDE: - ALLA VERIFICA DELL'ESATTEZZA DEI CONTEGGI EFFETTUATI NEL RICORSO; - FORNITURA DI PRECEDENTI GIUDIZIARI AGGIORNATI; - INTERPRETAZIONE NORMATIVA; - PREDISPONE RELAZIONI TIPO. 2) LA DIREZIONE REGIONALE: - PRESIDIA LA		

RAPPRESENTAZIONE DEI FATTI, TESTI, PROVE; - È COMPETENTE, RATIONE LOCI, ALLA TEMPESTIVA FORMALIZZAZIONE DEGLI ATTI DI COSTITUZIONE IN MORA DEI DIPENDENTI RITENUTI RESPONSABILI SIA SOTTO IL PROFILO AMMINISTRATIVO-CONTABILE (CD. ERARIALE) SIA SOTTO QUELLO PRETTAMENTE PATRIMONIALE, NONCHÉ ALLA SEGNALAZIONE DELLA NOTIZIA DI DANNO ALLA PROCURA DELLA COMPETENTE SEZIONE GIURISDIZIONALE REGIONALE DELLA CORTE DEI CONTI.
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 004184 DEL 9/11/2018 (CHE SOSTITUISCE IL MESSAGGIO N. 2174 DEL 26 MARZO 2015). **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
UFFICIO PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	1. GESTIONE PROCEDIMENTI DISCIPLINARI	1. INOLTRO DELLE DENUNCE ALL' AUTORITÀ GIUDIZIARIA E/O ALLA CORTE DEI CONTI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE RESPONSABILE DELL'UPD
RISCHIO TERRITORIALE		
UPD.1.1.1.T. OMESSA TUTELA DEGLI INTERESSI DELL'ISTITUTO PER MANCATO INOLTRO DELLA DENUNCIA ALL' AUTORITA' GIUDIZIARIA \ PROCURA CORTE DEI CONTI COMPETENTE, AL FINE DI FAVORIRE IL RESPONSABILE DELLA VIOLAZIONE.		
AREE DI RISCHIO: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DIRIGENTE SULLE IMPORTANTI INNOVAZIONI NORMATIVE INTRODOTTE DAL DECRETO LEGISLATIVO N. 75 DEL 25 MAGGIO 2017, CON CONTESTUALE RICHIAMO ALLA PUNTUALE OSSERVANZA DEGLI OBBLIGHI RELATIVI ALL'ESERCIZIO DELL'AZIONE DISCIPLINARE ED ALL'INOLTRO DELLE EVENTUALI CONNESSE DENUNCE.		
Indicatore: TRAMITE I MESSAGGI HERMES N. 2483 DEL 16/6/2017 E N. 2910 DEL 12/7/2017 SONO STATE FORNITE INFORMAZIONI SULLE NOVITÀ LEGISLATIVE IN MATERIA DI PROCEDIMENTO DISCIPLINARE. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.		
2. REVISIONE DEI REGOLAMENTI DI DISCIPLINA: A. REGOLAMENTO DI DISCIPLINA AREE A-B-C; B. REGOLAMENTO DI DISCIPLINA AREE DEI		

PROFESSIONISTI E MEDICA; C. REGOLAMENTO DI DISCIPLINA PER DIRIGENTI, E NOTIFICA INDIVIDUALE AL PERSONALE INPS ATTRAVERSO L'UTILIZZO DI POSTA ELETTRONICA ISTITUZIONALE DEI SUMMENZIONATI REGOLAMENTI
Indicatore: INDICATORE A: **- ADOZIONE DEL REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DELLE AREE PROFESSIONALI A, B E C CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N. 2 DEL 18/01/2023. PUBBLICAZIONE DELLA NOTIZIA SUL SITO ISTITUZIONALE INTERNET E NELLA PAGINA INTRANET DELL'UPD.** **INDICATORI B E C :** **- ADOZIONE DEL REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DELLE AREE DEI PROFESSIONISTI E MEDICA E AL PERSONALE DIRIGENTE CON DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N. 3 E 4 DEL 18/01/2023. PUBBLICAZIONE DELLA NOTIZIA SUL SITO ISTITUZIONALE INTERNET E NELLA PAGINA INTRANET DELL'UPD.** **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
3. PUBBLICAZIONE NELLA SEZIONE INTRANET DELLA DC FORMAZIONE E SVILUPPO RISORSE UMANE CONCERNENTE LA FORMAZIONE OBBLIGATORIA IN TEMA DI "ETICA, DISCIPLINA E ANTICORRUZIONE" DI SCHEDE E MATERIALE INFORMATIVI.
Indicatore: AGGIORNAMENTO DELLA SEZIONE INTRANET DELLA DC FORMAZIONE E SVILUPPO RISORSE UMANE CONCERNENTE LA FORMAZIONE OBBLIGATORIA IN TEMA DI "ETICA, DISCIPLINA E ANTICORRUZIONE", IN PARTICOLARE DELLE SLIDE CON NOTE DI APPROFONDIMENTO PREDISPOSTE DALL'UPD IN TEMA DI "ETICA E DISCIPLINA". **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**
4. INDICAZIONI OPERATIVE INTEGRATIVE RISPETTO AL REGOLAMENTO DI ESECUZIONE DELLE SENTENZE DI CONDANNA DELLA CORTE DEI CONTI IN CONFORMITÀ AL CODICE DI GIUSTIZIA CONTABILE EX D. LGS. N. 174 DEL 26.08.2016.
Indicatore: PEI INPS.0016.13/05/2024.0000807 **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**
5. EMANAZIONE DI DISPOSIZIONI NORMATIVE ED OPERATIVE SULLA RESPONSABILITÀ PER DANNO ERARIALE A SEGUITO DELLE INNOVAZIONI INTRODOTTE DAL CITATO CODICE.
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 1472 DEL 4 APRILE 2018 DI DIVULGAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'ESECUZIONE DELLE DECISIONI DI CONDANNA EMESSE DALLA CORTE DEI CONTI ARTT. N. 212- 216 D.LGS. 26 AGOSTO 2016 N.174"APPROVATO CON DETERMINAZIONE N. 22 DEL 8 MARZO 2018. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA**

6. ATTIVAZIONE DELLE DIREZIONI REGIONALI, CON L'EVENTUALE SUPPORTO DELLE AVVOCATURE REGIONALI, PER L'EFFETTUAZIONE DI UN MONITORAGGIO SEMESTRALE, DA TRASMETTERE ALL'UPD, SUGLI SVILUPPI DEI PROCEDIMENTI GIUDIZIARI E DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA, CON PARTICOLARE RICHIAMO A IPOTESI DI DANNO ERARIALE "DA DISSERVIZIO" NON SEGNALATO DALL'ISTITUTO MA PERSEGUITO DALLA CORTE DEI CONTI SU ALTRI INPUT (SEGNALAZIONI DEI CITTADINI/ARTICOLI DI STAMPA/RELAZIONI DI CONTROLLO AMMINISTRATIVO-CONTABILE MEF).
Indicatore: ATTRAVERSO CONTATTI CON LE DIREZIONI REGIONALI E PREDISPOSIZIONE DI MONITORAGGIO SU ESECUZIONE SENTENZE DA DANNO ERARIALE INVIATO AGLI ORGANI A LUGLIO 2018. **Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.**

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
UFFICIO PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	1. GESTIONE PROCEDIMENTI DISCIPLINARI	3. SEGNALAZIONE DELLE VIOLAZIONI ALL'UFFICIO PROCEDIMENTI DISCIPLINARI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE RESPONSABILE DELL'UPD
RISCHIO TERRITORIALE		
UPD.1.3.1.T. OMESSO ACCERTAMENTO DELLA RESPONSABILITA' DISCIPLINARE PER MANCATA SEGNALAZIONE ALL'UFFICIO DELLA RESPONSABILITA' DISCIPLINARE, AL FINE DI FAVORIRE IL RESPONSABILE DELLA VIOLAZIONE.		
AREE DI RISCHIO: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DIRIGENTE SULLE IMPORTANTI INNOVAZIONI NORMATIVE INTRODOTTE DAL DECRETO LEGISLATIVO N. 75 DEL 25 MAGGIO 2017, CON CONTESTUALE RICHIAMO ALLA PUNTUALE OSSERVANZA DEGLI ADEMPIMENTI RELATIVI ALL'ESERCIZIO DELL'AZIONE DISCIPLINARE "OBBLIGATA".		
Indicatore: TRAMITE I MESSAGGI HERMES N. 2483 DEL 16/6/2017 E N. 2910 DEL 12/7/2017 SONO STATE FORNITE INFORMAZIONI SULLE NOVITÀ LEGISLATIVE IN MATERIA DI PROCEDIMENTO DISCIPLINARE. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.		
2. REVISIONE DEI REGOLAMENTI DI DISCIPLINA: D. REGOLAMENTO DI DISCIPLINA AREE A-B-C; E. REGOLAMENTO DI DISCIPLINA AREE DEI PROFESSIONISTI E MEDICA; F. REGOLAMENTO DI DISCIPLINA PER DIRIGENTI, E NOTIFICA INDIVIDUALE AL PERSONALE INPS ATTRAVERSO L'UTILIZZO		

DELLA POSTA ELETTRONICA ISTITUZIONALE DEI SUMMENZIONATI REGOLAMENTI.
Indicatore: INDICATORE A: - ADOZIONE DEL REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DELLE AREE PROFESSIONALI A, B E C CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N. 2 DEL 18/01/2023. PUBBLICAZIONE DELLA NOTIZIA SUL SITO ISTITUZIONALE INTERNET E NELLA PAGINA INTRANET DELL'UPD. INDICATORI B E C : - ADOZIONE DEL REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DELLE AREE DEI PROFESSIONISTI E MEDICA E AL PERSONALE DIRIGENTE CON DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N. 3 E 4 DEL 18/01/2023. PUBBLICAZIONE DELLA NOTIZIA SUL SITO ISTITUZIONALE INTERNET E NELLA PAGINA INTRANET DELL'UPD. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA
3. PUBBLICAZIONE NELLA SEZIONE INTRANET DELLA DC FORMAZIONE E SVILUPPO RISORSE UMANE CONCERNENTE LA FORMAZIONE OBBLIGATORIA IN TEMA DI "ETICA, DISCIPLINA E ANTICORRUZIONE" DI SCHEDE E MATERIALE INFORMATIVI.
Indicatore: AGGIORNAMENTO DELLA SEZIONE INTRANET DELLA DC FORMAZIONE E SVILUPPO RISORSE UMANE CONCERNENTE LA FORMAZIONE OBBLIGATORIA IN TEMA DI "ETICA, DISCIPLINA E ANTICORRUZIONE", IN PARTICOLARE DELLE SLIDE CON NOTE DI APPROFONDIMENTO PREDISPOSTE DALL'UPD IN TEMA DI "ETICA E DISCIPLINA. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.
4. INDICAZIONI OPERATIVE INTEGRATIVE RISPETTO AL REGOLAMENTO DI ESECUZIONE DELLE SENTENZE DI CONDANNA DELLA CORTE DEI CONTI IN CONFORMITÀ AL CODICE DI GIUSTIZIA CONTABILE EX D. LGS. N. 174 DEL 26.08.2016.
Indicatore: PEI INPS.0016.13/05/2024.0000807 Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA
5. EMANAZIONE DI DISPOSIZIONI NORMATIVE ED OPERATIVE SULLA RESPONSABILITÀ PER DANNO ERARIALE A SEGUITO DELLE INNOVAZIONI INTRODOTTE DAL CITATO CODICE.
Indicatore: MESSAGGIO HERMES N. 1472 DEL 4 APRILE 2018 DI DIVULGAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'ESECUZIONE DELLE DECISIONI DI CONDANNA EMESSE DALLA CORTE DEI CONTI ARTT. N. 212- 216 D.LGS. 26 AGOSTO 2016 N.174" APPROVATO CON DETERMINAZIONE N. 22 DEL 8 MARZO 2018. Tempistica di attuazione: MISURA ATTUATA.

RISCHIO ALTO TERRITORIALE

DIREZIONE CENTRALE /COORDINAMENTO GENERALE/ STRUTTURA CENTRALE	AREA TEMATICA	PROCESSO/ATTIVITA'
ENTRATE	2. GESTIONE LAVORATORI AUTONOMI ARTIGIANI /COMMERCIANTI/PESCATORI/PARASUBORDINATI	8. GESTIONE DELLE SOMME NON ACCREDITABILI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	ALTO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DIRETTORE CENTRALE
RISCHIO TERRITORIALE		
E.2.8.1.T. 1. INDEBITA GESTIONE DI VERSAMENTI PER INSERIMENTO NELLA PROCEDURA, DA PARTE DELL'OPERATORE, DI DATI ALTERATI, AL FINE DI FAVORIRE DETERMINATI SOGGETTI		
AREE DI RISCHIO: Gestione entrate, delle spese e del patrimonio		
MISURE GENERALI		
CODICI DI COMPORTAMENTO (CFR. PAR. 5.1.)		
OBBLIGHI DI ASTENSIONE E COMUNICAZIONE (CFR. PAR. 5.6.)		
FORMAZIONE DEL PERSONALE (CFR. PAR. 5.9.)		
FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PA (CFR. PAR. 5.5.)		
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (CFR. PAR. 5.7.)		
ROTAZIONE DEL PERSONALE ORDINARIA E STRAORDINARIA (CFR. PAR. 5.10. – 5.11.)		
MISURE SPECIFICHE		
1. GESTIONE ARTIGIANI E COMMERCIANTI: NEL CASO DI RICHIESTA DI TRASFERIMENTO DI SOMME VERSATE CHE COMPORTI IL CAMBIAMENTO DI CODICE FISCALE TRA VERSANTE E SOGGETTO AL QUALE VIENE ACCREDITATA LA CONTRIBUZIONE, L'OPERAZIONE SARÀ SOTTOPOSTA A VALIDAZIONE DEL RESPONSABILE. 2. GESTIONE SEPARATA: NEL CASO DI RICHIESTA DI TRASFERIMENTO DI SOMME VERSATE CHE COMPORTI IL CAMBIAMENTO DI CODICE FISCALE TRA VERSANTE E SOGGETTO AL QUALE VIENE ACCREDITATA LA CONTRIBUZIONE, L'OPERAZIONE SARÀ SOTTOPOSTA A VALIDAZIONE DEL RESPONSABILE.		
Indicatore: MESSAGGIO HERMES Tempistica di attuazione: ENTRO IL 31.12.2026		
Note: L'ATTIVITÀ È STRETTAMENTE COLLEGATA ALLA REINGEGNERIZZAZIONE DELLE PROCEDURE INFORMATICHE IN CORSO, I CUI TEMPI DI IMPLEMENTAZIONE NON SONO GOVERNATI DALLA DIREZIONE CENTRALE ENTRATE MA DALLA DIREZIONE CENTRALE TECNOLOGIA, INFORMATICA E INNOVAZIONE.		

Allegato n. 3_3

Metodologia del sistema di gestione del rischio

Indice

1. Mappatura dei processi/attività a rischio. 2
2. Composizione Aree di rischio. 3
3. La metodologia qualitativa adottata dall'INPS per la valutazione del rischio corruzione. 7
3.1. Valutazione del rischio corruzione. 8
3.2. Modalità operative 9
4. Valutazione dei rischi: identificazione e analisi con la metodologia indicata nell'Allegato 5 del PNA 2012. 12
4.1. Procedura di determinazione dei livelli dei rischi. 13
5. Ponderazione dei rischi......15
5.1. Ponderazione dei rischi ante 2021.....16
6. Trattamento dei rischi.....17

1. Mappatura dei processi/attività a rischio.

Le procedure di gestione del rischio sono state attivate con la mappatura dei processi/attività a rischio – iniziata nel 2013 e proseguita negli anni successivi – demandata, per i rispettivi ambiti di competenza, ai Direttori centrali, ai Coordinatori generali, ed ai Dirigenti responsabili di Strutture centrali ed Uffici di supporto.

Su indicazione del RPCT, che ha avviato, coordinato e supportato le attività di rilevazione, ogni dirigente e coordinatore interessato ha segnalato, nell'ambito delle proprie competenze, singole attività operative ovvero interi processi produttivi ritenuti a rischio, aggregati per area tematica di riferimento, distinguendo tra quelli svolti a livello centrale e territoriale, ed esprimendo, sinteticamente, per ciascuno, le motivazioni della relativa esposizione al rischio. I processi/attività non segnalati sono stati ritenuti non esposti a rischio.

Sempre su indicazione del RPCT, tra i processi/attività segnalati sono stati ricompresi quelli ritenuti *ex lege* (art. 1, comma 16, L. n. 190/2012) esposti a rischio corruzione, relativi alle aree:

- autorizzazioni e concessioni;
- scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi (ora denominata contratti pubblici[1]);
- concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati;
- concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale progressioni di carriera.

Ferma restando l'individuazione *ex lege* delle suddette Aree di rischio, cosiddette "*obbligatorie*", l'"*Aggiornamento 2015*" al PNA 2013 ha stabilito che la valutazione del livello di esposizione al rischio corruzione debba essere effettuata anche con riferimento ad altre Aree, e precisamente:

- alle Aree comuni ad amministrazioni ed enti, a prescindere dalla tipologia e dal comparto, deputate allo svolgimento delle attività di:
    - gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;

[1] L'Aggiornamento 2015 al PNA 2013 ha ritenuto necessario "*utilizzare la più ampia definizione di "area di rischio contratti pubblici", in luogo di quella di "affidamento di lavori, servizi e forniture" indicata nel PNA, perché ciò consente un'analisi approfondita non solo della fase di affidamento ma anche di quelle successive di esecuzione del contratto. Le indicazioni attengono a fattori di particolare incidenza sulla corretta impostazione della strategia di acquisto; esse tengono, altresì, conto della principale regolazione europea, internazionale e nazionale in materia*".

- controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni;
- incarichi e nomine;
- affari legali e contenzioso.

Dette Aree, insieme a quelle "*obbligatorie*" *ex lege*, sono denominate "A*ree generali*";

- alle cosiddette "*Aree di rischio specifiche*", relative agli ambiti di attività peculiari propri di ogni singola amministrazione. Tali Aree "*non sono meno rilevanti o meno esposte al rischio di quelle generali, ma si differenziano da queste ultime unicamente per la loro presenza in relazione alle caratteristiche tipologiche delle amministrazioni e degli enti*" ("*Aggiornamento 2015*").

La distinzione tra Aree di rischio – "*intese come raggruppamenti di processi omogenei*" – generali e specifiche, nei termini sopra esposti, è stata richiamata anche nell'allegato 1 del PNA 2019, adottato con delibera ANAC n. 1064 del 13 novembre 2019.

Si precisa, in proposito, che, fin dall'avvio, la mappatura dell'Istituto non è stata circoscritta alle cc.dd. "aree *obbligatorie*" indicate dalla legge n. 190/2012, ma espletata con riferimento a tutte le attività svolte dall'Istituto, comprese, quindi, quelle ricondotte alle c.d. "*aree generali*".

Si precisa che la mappatura dei rischi corruzione viene necessariamente intesa dall'Istituto come un'attività "*continua*", in ragione delle modifiche che riguardano, periodicamente, le prestazioni gestite, le procedure operative e gli assetti organizzativi.

La mappatura, inoltre, viene implementata in base alle risultanze delle attività di raffronto del sistema di gestione del rischio con i procedimenti disciplinari, illustrata nel capitolo 8.

2. Composizione Aree di rischio.

L'ANAC nel 2019 ha attivato sul proprio sito una piattaforma di acquisizione e monitoraggio dei PTPCT, finalizzata alla sistematica raccolta delle informazioni necessarie per le sue attività di monitoraggio e verifica dei Piani.

Al fine di ottemperare all'annuale richiesta dell'Autorità è stato necessario aggregare i processi/attività esposti a rischio corruzione, riportati nel "*Registro degli eventi rischiosi*" allegato ala Sottosezione "*rischi corruttivi e trasparenza*", nell'ambito delle già menzionate aree di rischio "*generali*" e "*specifiche*". Queste

ultime sono state individuate con riferimento alle specificità funzionali e di contesto dell'INPS, conformemente a quanto indicato nel PNA 2019.

Si riportano, di seguito, gli esiti dell'attività di aggregazione riferiti alle Aree di rischio "***generali***".

- **Area "*Acquisizione e progressione di carriera*"**

  Sono stati ricompresi in questa area i processi/attività riconducibili alle seguenti Direzioni Centrali:

  - Risorse Umane;
  - Formazione e Accademia INPS.

  Sono esclusi i processi/attività delle predette Strutture afferenti a:

  - gestione del contenzioso;
  - predisposizione Regolamento di conferimento incarichi;
  - procedure di interpello;
  - provvidenze al personale.

- **Area "*Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato*"**

  Nell'area sono stati ricompresi tutti i processi/attività relativi alle seguenti Direzioni Centrali:

  - Ammortizzatori Sociali;
  - Pensioni;
  - Inclusione e sostegno alla Famiglia e alla Genitorialità;
  - Salute e Prestazioni di Disabilità;
  - Credito, Welfare e Strutture Sociali;
  - Servizi al territorio
  - Coordinamento Generale Medico Legale.

  Rientrano, inoltre, in tale area i processi/attività relativi alle provvidenze al personale afferenti alla DC Risorse Umane.

Sono esclusi i processi/attività delle summenzionate Strutture afferenti a:

- gestione del contenzioso;
- gestione dei ricorsi;
- contenzioso giudiziario medico legale;
- audit;
- studi, ricerche e privacy.

❖ **Area "*Contratti Pubblici*".** Nell'area sono stati ricompresi tutti i processi/attività relativi alle seguenti Strutture:

- Direzione Centrale Risorse strumentali a Centrale Unica Acquisti;
- Coordinamento Generale tecnico edilizio.

Sono esclusi i processi/attività delle predette Strutture relativi al contenzioso.

❖ **Area "*Incarichi e nomine*"**. Nell'area sono stati ricompresi esclusivamente i processi/attività afferenti al conferimento degli incarichi dirigenziali e di coordinamento medico - legale e professionale delle seguenti Strutture:

- Direzione Centrale Risorse Umane;
- Direzione Centrale Segreteria del Presidente e del Consiglio di Amministrazione;
- Segreteria del Direttore generale.

❖ **Area "*Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio*".** Nell'area sono stati ricompresi tutti i processi/attività relativi alle seguenti Direzioni Centrali:

- Entrate;
- Bilanci, Contabilità e Servizi fiscali;
- Partecipazioni Societarie e Politiche di Investimento per l'Innovazione dei Servizi;
- Patrimonio.

Sono esclusi i processi/attività delle summenzionate Direzioni relativi a:

- gestione del contenzioso;
- gestione dei ricorsi;
- attività di vigilanza.

❖ **Area "*Controlli verifiche, ispezioni e sanzioni*"**

Nell'area sono stati ricompresi tutti i processi/attività relativi a controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni delle seguenti Strutture:

- Direzione Centrale Internal Audit, Risk Management, Compliance e Antifrode;
- Direzione Centrale Entrate;
- Ufficio Ispettorato;
- Ufficio procedimenti disciplinari e della responsabilità amministrativa;
- Coordinamento Generale Medico Legale

❖ **Area "*Affari legali e contenzioso*"**

Nell'area sono ricompresi tutti i processi/attività del Coordinamento Generale Legale e tutti i processi/attività relativi alla gestione del contenzioso e dei ricorsi di competenza di tutte le Direzioni Centrali, gli Uffici Centrali e degli eventuali altri Coordinamenti generali.

Si riportano, di seguito, gli esiti dell'attività di aggregazione riferiti alle Aree di rischio "**specifiche**" dell'Istituto.

❖ **Area "*Performance, organizzazione e sistemi informativi* innovazione digitale"**

Nell'area sono stati ricompresi tutti i processi/attività relativi alle seguenti Strutture:

- Direzione Centrale Pianificazione e Controllo di Gestione;
- Direzione Centrale Organizzazione;
- Direzione Centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione;

- **Area "*Supporto agli organi*"**

  Nell'area sono stati ricompresi alcuni processi/attività relativi alla Direzione centrale Segreteria del Presidente e del Consiglio di Amministrazione e alla Segreteria del Direttore generale.

- **Area "*Studi, ricerche e rilevazioni statistiche attuariali*"**

  Nell'area sono stati ricompresi tutti i processi/attività relativi alla Direzione centrale Studi e Ricerche e al Coordinamento Generale Statistico Attuariale, nonché due processi/attività del Coordinamento Generale Medico Legale.

- **Area "*Comunicazione e protezione dati*"**

  Nell'area sono stati ricompresi tutti i processi/attività relativi alla Direzione centrale Comunicazione, all' Ufficio per le attività del Responsabile della protezione dei dati, nonché un processo/attività del Coordinamento Generale Medico Legale.

3. La metodologia qualitativa adottata dall'INPS per la valutazione del rischio corruzione.

La metodologia di valutazione del rischio proposta dall'Istituto a partire dal 2021, si basa sulle indicazioni contenute nella norma ISO 31000 "Gestione del rischio - Principi e linee guida" e nelle indicazioni contenute nell'Allegato 1 del PNA 2019.

La metodologia qualitativa di valutazione del rischio, non si fonda sulla applicazione di parametri e formule per il calcolo del rischio ma pone il RPCT nelle condizioni di dover acquisire un'adeguata consapevolezza della minaccia di un evento corruttivo e del relativo impatto che questo può avere sull'Amministrazione e, di conseguenza, sugli stakeholder.

Tale metodologia viene applicata a partire dal 2021: inizialmente ai rischi di livello "*molto alto*" e "*alto*", successivamente, , in modo graduale, ai rischi di livello "*medio*" considerato l'elevato numero di quest'ultimi.

Preliminarmente, è necessario rammentare che il processo di gestione del rischio di corruzione si articola nelle seguenti fasi:

- analisi del contesto;
- valutazione del rischio;
- trattamento del rischio,

l'applicazione della metodologia qualitativa interviene nella macro-fase di valutazione del rischio.

3.1. Valutazione del rischio corruzione.

La valutazione del rischio comprende le specifiche fasi di identificazione, analisi e ponderazione del rischio corruzione.

Come riportato nel PNA 2019 "*la valutazione del rischio è la macro-fase del processo di gestione del rischio in cui lo stesso è identificato, analizzato e confrontato con gli altri rischi al fine di individuare le priorità di intervento e le possibili misure correttive/preventive (trattamento del rischio)*".

In particolare, all'interno dell'INPS sono mantenute le modalità già attuate relative alle fasi di identificazione del rischio, di analisi dei fattori abilitanti e di ponderazione del rischio, in quanto coerenti con il dettato del citato PNA.

Pertanto, la metodologia qualitativa viene applicata alla fase di definizione del livello di esposizione al rischio di eventi corruttivi.

La fase di stima del rischio prevede la determinazione del livello di gravità del rischio sulla base del valore delle due dimensioni che lo compongono: probabilità ed impatto.

Pertanto, il valore del rischio è calcolato come il prodotto della probabilità dell'evento per l'intensità del relativo impatto: Rischio = Probabilità x Impatto

- **Probabilità**

La probabilità consente di valutare quanto è probabile che l'evento rischioso accada in futuro.

In particolare, la probabilità che si verifichi uno specifico evento di corruzione deve essere valutata raccogliendo tutti gli elementi informativi sia di natura oggettiva (ad esempio, eventi di corruzione specifici già occorsi in passato, segnalazioni pervenute all'amministrazione, notizie di stampa), che di natura soggettiva, tenendo conto del contesto ambientale, delle potenziali motivazioni dei soggetti che potrebbero attuare azioni corruttive, nonché degli strumenti in loro possesso. Tutto ciò al fine di rappresentare la probabilità di accadimento dell'evento attraverso una scala crescente su 3 valori:

- basso;
- medio;
- alto.

➢ **Impatto**

L'impatto valuta l'effetto qualora il rischio si verifichi, ovvero l'ammontare del danno conseguente al verificarsi di un determinato evento rischioso.

In particolare, l'**impatto** – utilizzando la stessa scala di valori già indicata per la probabilità - è valutato calcolando le conseguenze che l'evento di corruzione produrrebbe:

- a. sull'amministrazione in termini di:
- (a.1) immagine;
- (a.2) conseguenze economiche;
- (a.3) organizzazione;
- (a.4) funzionalità.

Il prodotto derivante da questi due indici ha, come possibile esito, tre valori di rischio: "*basso*", "*medio*" e "*alto*", che sono tutti valori che richiedono un adeguato - seppur differenziato - trattamento in termini di mitigazione del rischio, con idonee misure preventive.

Al fine di rappresentare graficamente e in maniera leggibile – sia sotto il profilo della probabilità sia dell'impatto – l'analisi della valutazione dei rischi, è possibile ricorrere alle cosiddette "*matrici del rischio*".

IMPATTO	Alto	Medio	Alto	Molto Alto
	Medio	Basso	Medio	Alto
	Basso	Basso	Basso	Medio
PROBABILITÀ		Basso	Medio	Alto

3.2. Modalità operative

La rilevazione dei dati e delle informazioni sarà effettuata, rispetto ai rischi afferenti ai processi/attività oggetto di analisi, da parte dei dirigenti e funzionari competenti per materia (c.d. *self assessment*).

I dipendenti sopra indicati dovranno motivare adeguatamente le valutazioni espresse attraverso l'indicazione di "*utili*" evidenze a supporto, fondate su dati oggettivi, salvo documentata indisponibilità degli stessi.

L'utilizzo di tali dati (ad es. i dati sui precedenti giudiziari e/o sui procedimenti disciplinari, segnalazioni, etc.), come indicato nel PNA 2019, consente una valutazione meno autoreferenziale e una stima più accurata, nonché rende più solida la motivazione del giudizio espresso.

Per ciascuno dei due indici (probabilità e impatto), sono stati individuati degli indicatori caratterizzate da un nesso di causalità tra l'evento rischioso e il relativo accadimento.

Pertanto, nella tabella da utilizzare per la valutazione del rischio (all.1) sono stati riportati i predetti indici (probabilità e impatto) con i rispettivi indicatori:

- **Indicatori di stima del livello di rischio utili al fine della valutazione della "*probabilità*"**

  1 Discrezionalità: focalizza il grado di discrezionalità del processo/attività. Un processo decisionale discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale vincolato;

  2 Condivisione operativa: focalizza il grado della partecipazione al processo/attività di più persone. Un'ampia condivisione del processo riduce il rischio;

  3 Trasparenza: focalizza il livello di trasparenza del processo/attività. Più alto è il livello di trasparenza del processo, misurato attraverso le pubblicazioni e le richieste di accesso civico "*semplice*" e/o "*generalizzato*", minore è il rischio;

  4 Presenza di "*eventi sentinella*" per il processo: focalizza eventuali violazioni accertate, commesse da dipendenti nello svolgimento del processo/attività, sintomatiche di una possibile vulnerabilità della procedura. Maggiore è il numero delle violazioni più alto è il rischio;

  5 Livello di attuazione delle misure di prevenzione specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività: focalizza i livello di rischio in relazione al grado di attuazione delle misure specifiche;

  6 Rilevanza degli interessi "*esterni/interni*": focalizza il livello degli interessi, anche economici, coinvolti nel processo/attività. L'elevata entità dei benefici determina un incremento del rischio,

- **Indicatori di stima del livello di rischio utili al fine della valutazione dell'"*impatto*"**

1 Impatto sull'immagine dell'Ente: inteso con riferimento al danno arrecato dal livello di rilevanza mediatica di un episodio di cattiva amministrazione;

2 Impatto economico sull'Istituto: inteso con riferimento al danno arrecato dall'attribuzione di vantaggi economici che il processo/attività è suscettibile di produrre (ad esempio esborso di somme maggiori di quelle dovute, obbligo di risarcimento verso soggetti terzi o a seguito di contenziosi interni, o anche semplicemente somme di denaro per appalti pubblici che finiscono, per fenomeni di corruzione, a società legate al malaffare);

3 Impatto organizzativo: inteso con riferimento al livello gerarchico cui è imputabile l'evento corruttivo. Più alto è il livello gerarchico responsabile dell'evento corruttivo, più elevato è l'impatto sull'organizzazione;

4 Impatto funzionale: inteso con riferimento al danno arrecato al processo operativo o alle singole fasi che lo costituiscono.

Operativamente per ciascun rischio esaminato afferente al processo/attività di riferimento, si dovrà procedere secondo le seguenti fasi:

- Misurazione del valore di ciascun indicatore proposto sia attraverso l'utilizzo di dati oggettivi che attraverso la misurazione di dati di natura soggettiva. Quest'ultimi rilevati attraverso le valutazioni espresse dagli esperti di materia attraverso l'utilizzo di una scala di misura uniforme di tipo ordinale articolata in Alto, Medio e Basso.

- Sintesi per ciascun rischio dei valori degli indicatori rilevati nella fase precedente attraverso l'impiego di un indice di posizione, la Moda, ovvero, il valore che si presenta con maggiore frequenza. Si precisa che nel caso in cui due valori si dovessero presentare con la stessa frequenza si dovrebbe preferire il più alto fra i due.

Rischio	Indicatore 1	Indicatore 2	Indicatore n.	Giudizio Sintetico

- Definizione del valore sintetico degli indici di probabilità e impatto attraverso l'aggregazione dei singoli indicatori applicando nuovamente la Moda al valore modale di ognuna delle variabili di probabilità e impatto così come ottenuto nella fase precedente.

- Attribuzione di un livello di rischiosità a ciascun processo - articolato su quattro livelli: rischio molto alto, rischio alto, rischio medio e rischio basso - sulla base del livello assunto dal valore sintetico degli indici di probabilità e impatto, calcolato secondo le modalità di cui alla fase precedente.

Combinazioni valutazioni **Probabilità** - **Impatto**		**Livello del rischio**
Probabilità	**Impatto**	
Alto	**Alto**	**Rischio molto alto**
Alto	**Medio**	**Rischio alto**
Medio	**Alto**	
Alto	**Basso**	**Rischio medio**
Medio	**Medio**	
Basso	**Alto**	
Medio	**Basso**	**Rischio basso**
Basso	**Medio**	
Basso	**Basso**	

4. Valutazione dei rischi: identificazione e analisi con la metodologia indicata nell'Allegato 5 del PNA 2012.

La metodologia indicata in questo paragrafo è stata adotta per tutti i rischi individuati fino al 31.12.2020 in relazione al PTPCT 2021 – 2023.

Per ciascun processo/attività, rilevato con le sopra esposte modalità, sono state operate l'identificazione del rischio specifico e la determinazione del relativo livello.

A tal fine i dirigenti e funzionari competenti rispetto ai processi/attività esaminati – operando anche nell'ambito di gruppi di lavoro appositamente costituiti – sotto la guida e il coordinamento del RPCT:

- hanno condiviso il concetto di "*rischio corruzione*", inteso come possibilità prevedibile, per l'amministrazione, di non realizzare correttamente gli obiettivi istituzionali ovvero di subire un evento dannoso, esclusivamente a causa di una irregolarità intenzionalmente posta in essere da un dipendente nell'esercizio delle sue funzioni, per la realizzazione di un interesse privato. Sono stati, pertanto, esclusi dalla rilevazione i rischi provocati da agenti esterni all'amministrazione, da errori o negligenze;

- hanno identificato e descritto, per ogni processo/attività, il rischio specifico, in un'ottica strumentale alla realizzazione dei fatti di corruzione, prendendo a riferimento l'elenco esemplificativo di cui all'allegato 3 del

PNA 2013. Al fine di rendere l'identificazione quanto più completa e comprensibile, nei limiti consentiti dall'estrema varietà e complessità dei processi/attività esaminati, per ciascun rischio sono stati indicati l'ipotizzata violazione strumentale alla corruzione, il presumibile conseguente evento dannoso ed il beneficiario dell'azione trasgressiva. Pertanto, i "*fattori abilitanti interni*", intesi come circostanze che favoriscono il verificarsi dell'evento, sono stati considerati e ricompresi nella definizione stessa del rischio;

- per ciascun rischio identificato hanno, successivamente, stimato i valori della "*probabilità*" della sua realizzazione e dell'"*impatto*", ossia delle conseguenze che lo stesso produrrebbe in danno dell'Istituto sotto il profilo economico, organizzativo e reputazionale. La stima è stata operata utilizzando gli indici forniti dalla "*Tabella valutazione del rischio*" allegata al PNA, parzialmente rielaborati in relazione alle peculiarità organizzative ed alla disponibilità di dati dell'Istituto.

Sulla base dei valori della probabilità e dell'impatto è stato determinato il livello di ciascun rischio, espresso attraverso un dato numerico, utilizzando le metodologie di calcolo fornite nel PNA e precisate dal Dipartimento della Funzione Pubblica. I livelli di rischio ottenuti sono stati, quindi, ricondotti nell'ambito di quattro categorie di rischio (basso, medio, alto, molto alto). Nel successivo paragrafo si forniscono, al riguardo, ulteriori elementi di dettaglio.

4.1. Procedura di determinazione dei livelli dei rischi.

La probabilità di ciascun rischio è stata stimata in relazione ad alcuni fattori del processo/attività di riferimento quali: la discrezionalità, la rilevanza esterna, la complessità, la frazionabilità ed i controlli.

Il valore della probabilità del rischio è stato ottenuto calcolando la media aritmetica dei punteggi associati alle risposte fornite dal gruppo di lavoro ai quesiti riguardanti i suddetti fattori, arrotondata al multiplo superiore od inferiore.

Il valore è risultato ricompreso tra 1 e 5, come dalla tabella sotto riportata:

Tab. n.1

VALORI E FREQUENZE DELLA PROBABILITÀ	
1	**Improbabile**
2	**Poco probabile**
3	**Probabile**
4	**Molto probabile**
5	**Altamente probabile**

Il valore dell'impatto di ciascun rischio è stato, invece, stimato in relazione alle ipotizzate conseguenze organizzative, economiche, reputazionali ed organizzative, connesse al verificarsi dell'evento dannoso.
Analogamente alla probabilità, il valore dell'impatto del rischio è stato ottenuto calcolando la media aritmetica dei punteggi associati alle risposte fornite dal gruppo di lavoro ai quesiti riguardanti le suddette conseguenze, arrotondata al multiplo superiore od inferiore. Il valore è risultato ricompreso tra 1 e 4,5, come dalla tabella sotto riportata:

Tab. n.2

VALORI E IMPORTANZA DELL'IMPATTO	
1	**Marginale**
2	**Basso**
3	**Rilevante**
4,5	**Alto**

Il livello del rischio è stato, quindi, ottenuto, in termini quantitativi, moltiplicando il valore della probabilità **(P)** per il valore dell'impatto **(I)**.

L'insieme dei possibili valori del livello del rischio (**P x I**) è rappresentato nella seguente matrice:

Tab. n.3

PROBABILITÀ	**Altamente probabile**	**5**	**5**	**10**	**15**	**22,5**
	Molto probabile	**4**	**4**	**8**	**12**	**18**
	Probabile	**3**	**3**	**6**	**9**	**13,5**
	Poco probabile	**2**	**2**	**4**	**6**	**9**
	Improbabile	**1**	**1**	**2**	**3**	**4,5**
IMPATTO			**marginale 1**	**basso 2**	**rilevante 3**	**alto 4,5**

La matrice evidenzia che il livello di rischio di un evento può essere rappresentato da 15 diversi valori numerici - 1, 2, 3, 4, 4,5, 5, 6, 8, 9, 10, 12, 13,5, 15, 18, 22,5 – ricompresi tra 1 (rischio minimo) e 22,5 (rischio massimo).

In vista della realizzazione di una congrua classificazione dei rischi, i suddetti 15 livelli di rischio sono stati ricondotti nell'ambito di 4 distinte fasce di valori, che identificano i rischi ritenuti "*bassi*", "*medi"*, "*alti*" e "*molto alti*".

Come si evince dalla tabella sottostante, l'aggregazione dei livelli di rischio nelle suddette fasce è stata realizzata tenendo conto del dato numerico del livello e delle modalità in base alle quali i valori della probabilità e dell'impatto hanno interagito per determinarlo. Infatti, i rischi ritenuti "*molto alti*" sono quelli che manifestano sia un'elevata probabilità di accadimento, sia un elevato impatto; i rischi "*medio-alti"* sono quelli che hanno un'elevata probabilità o un elevato impatto, ma non entrambe le caratteristiche; i rischi "*bassi*", invece, sono caratterizzati da una bassa probabilità di manifestazione e da un basso impatto.

Tab. n. 4

BASSO	(1 x 1), (2 x 1), (3 x 1), (1 x 2), (1 x 3)	Un fattore ha sempre valore minimo (1) e l'altro può variare ma non supera il valore medio (3)*
MEDIO	(1 x 4), (1 x 5), (2 x 2), (2 x 3), (3 x 2), (4,5 x 1)	Entrambi i fattori possono avere un valore superiore al minimo (2 x 2). Ma quando un fattore supera il valore medio (3), l'altro ha sempre un valore minimo (1)
ALTO	(2 x 4), (2 x 5), (3 x 3), (4 x 2), (3 x 4), (4,5 x 2)	Tutti i valori di P e I sono superiori a 1. Entrambi i fattori possono avere valore medio (3), ma non accade mai che entrambi superino tale valore. I valori massimi sono raggiunti, ancora, da una solo dei due fattori
MOLTO ALTO	(3 x 5), (4,5 x 3), (4,5 x 4), (4,5 x 5)	Tutti i valori di P e I sono uguali o superiori al valore medio (3). Entrambi i fattori possono anche raggiungere il valore massimo. Il rischio raggiunge valori elevati

*Sia per il valore delle frequenze che per quello dell'impatto, il valore medio è pari a 3.

Sulla base di detti criteri, è stata predisposta la seguente "*Matrice del rischio*" che indica, con i colori verde, giallo, rosso e viola, rispettivamente, quali valori numerici individuano un livello di rischio basso, quali un livello di rischio medio, quali un livello di rischio alto e quali, infine, un livello di rischio molto alto.

Tab. n. 5

PROBABILITÀ	Altamente probabile **5**	**5**	**10**	**15**	**22,5**
	Molto probabile **4**	**4**	**8**	**12**	**18**
	Probabile **3**	**3**	**6**	**9**	**13,5**
	Poco probabile **2**	**2**	**4**	**6**	**9**
	Improbabile **1**	**1**	**2**	**3**	**4,5**
IMPATTO		marginale **1**	basso **2**	rilevante **3**	alto **4,5**

In relazione a quanto fin qui esposto, a ciascuno dei rischi identificati è stato attribuito uno dei seguenti quattro livelli, rappresentati da un giudizio descrittivo e da differenti fasce cromatiche:

Tab. n.6

basso	medio	alto	molto alto
da 1 a 3	da 4 a 6	da 8 a 12	da 13,5 a 22,5

5. Ponderazione dei rischi.

Come indicato nel capitolo 3 la metodologia qualitativa viene applicata ai rischi individuati a partire dal 2021, pertanto per tali rischi sono state determinate immediatamente le misure specifiche indipendentemente dal livello di rischio.

Naturalmente, le misure sono state valutate previa valutazione dei costi stimati, dell'impatto sull'organizzazione e sulla funzionalità dell'Istituto e del grado di efficacia (cfr. cap. 6). Ciò in considerazione del fatto che l'Istituto ha individuato

la totalità di misure specifiche per i 530 rischi presenti nel Registro degli eventi rischiosi.

Fermo restando quanto sopra si riporta nel paragrafo sottoindicato la metodologia seguita per la ponderazione del rischio fino al 31.12.2020.

5.1. Ponderazione dei rischi ante 2021.

L'individuazione delle priorità e dei tempi di trattamento dei singoli rischi identificati è stata effettuata tenendo conto del livello di ciascun rischio, così come sopra determinato, ponderato con riferimento alla valutazione sullo stato dei controlli del processo/attività di riferimento, espressa in sede di stima della probabilità del rischio sulla base della citata "*Tabella di valutazione del rischio*" allegata al PNA 2013, secondo la quale l'assenza o l'inefficacia dei controlli è un fattore che aumenta la probabilità degli eventi di corruzione.

A tal fine, in relazione ai punteggi associati, nella suddetta Tabella, ai vari standard di efficacia dei controlli, sono stati, preliminarmente, individuati cinque possibili livelli di controllo dei processi/attività a rischio, rappresentati nel seguente prospetto da un giudizio descrittivo e da differenti fasce cromatiche:

Tab. n. 7

	PUNTEGGIO	LIVELLO DI CONTROLLO	DESCRIZIONE
CONTROLLI	5	ASSENTE	No, il rischio rimane indifferente
	4	MINIMO	Sì, ma in minima parte
	3	EFFICACE	Sì, per una percentuale approssimativa del 50%
	2	MOLTO EFFICACE	Sì, molto efficace
	1	ECCELLENTE	Sì, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione

Successivamente, rapportando i livelli dei controlli ai livelli di rischio, è stata determinata, attraverso la seguente matrice, la tempistica della individuazione delle misure correttive, per la quale, ad esempio:

- per i rischi "*alti*", l'individuazione delle misure è prevista a "*breve"* termine, e solo nel caso di controllo "*eccellente*" a "*medio termine"*;

- analogamente, per i rischi "*medi",* l'individuazione delle misure è prevista a "*medio*" termine, e solo nel caso di controllo "*eccellente"* a "lungo termine".

Tab. n. 8

	LIVELLO DI RISCHIO			
LIVELLO DI CONTROLLO	**1≤R≤3**	**4≤R≤6**	**8 ≤ R ≤ 12**	**R > 13,5**
ASSENTE	**Individuazione delle misure di prevenzione nel lungo termine**	**Individuazione delle misure di prevenzione nel medio termine**	**Individuazione delle misure di prevenzione nel breve termine**	**Urgente individuazione delle misure di prevenzione**
MINIMO	**Individuazione delle misure di prevenzione nel lungo termine**	**Individuazione delle misure di prevenzione nel medio termine**	**Individuazione delle misure di prevenzione nel breve termine**	**Urgente individuazione delle misure di prevenzione**
EFFICACE	**Individuazione delle misure di prevenzione nel lungo termine**	**Individuazione delle misure di prevenzione nel medio termine**	**Individuazione delle misure di prevenzione nel breve termine**	**Urgente individuazione delle misure di prevenzione**
MOLTO EFFICACE	**Individuazione delle misure di prevenzione nel lungo termine**	**Individuazione delle misure di prevenzione nel medio termine**	**Individuazione delle misure di prevenzione nel breve termine**	**Urgente individuazione delle misure di prevenzione**
ECCELLENTE	**Individuazione delle misure di prevenzione nel lungo termine**	**Individuazione delle misure di prevenzione nel lungo termine**	**Individuazione delle misure di prevenzione nel medio termine**	**Individuazione delle misure di prevenzione nel breve termine**

La procedura di ponderazione ha determinato l'individuazione del "*rischio residuo*" determinato in base alla relazione tra l'entità del rischio "*inerente*" (data dal rapporto tra la frequenza di realizzazione del rischio e l'impatto negativo potenziale generato dal verificarsi dell'evento) e la valutazione dei controlli che l'INPS pone in essere per la mitigazione del rischio stesso.

6. Trattamento dei rischi

Il "*trattamento del rischio*" è finalizzato alla individuazione, progettazione e monitoraggio delle misure "*specifiche"* riferite ai singoli rischi mappati.

Nell'ambito della procedura di trattamento del rischio, i Direttori Centrali ed i Responsabili di strutture centrali di livello dirigenziale generale, ed i Coordinatori Generali, coordinati dal RPCT:

- individuano, per ciascuno dei rischi dagli stessi evidenziato nelle precedenti fasi del sistema, una o più misure "specifiche", consistenti in iniziative di carattere organizzativo e/o funzionale tese a neutralizzare o quantomeno

ridurre il rischio di riferimento, previa valutazione dei costi stimati, dell'impatto sull'organizzazione e sulla funzionalità dell'Istituto e del grado di efficacia. L'individuazione delle misure relative ai rischi territoriali, alti e medi, è effettuata, previa analisi di fattibilità, selezionando le proposte formulate per ciascun rischio – sempre su input del RPCT – dai Direttori Regionali;

Le citate misure "*specifiche*", in base alle indicazioni contenute nel PNA 2019, sono riconducibili alle seguenti categorie:

- controllo;
- trasparenza;
- regolamentazione;
- formazione;
- rotazione;
- disciplina del conflitto di interessi;

- indicano per ciascuna misura le modalità e la tempistica di attuazione, che costituisce oggetto di monitoraggio da parte del RPCT;

- danno conto, alle prefissate scadenze, dell'attuazione delle misure specifiche, fornendo una sintetica illustrazione delle modalità di realizzazione delle misure medesime, motivando gli eventuali casi di mancata attuazione.

Per ciascun rischio "*trattato*" viene compilata una scheda nell'ambito della quale sono riportate:

- la struttura centrale di riferimento;
- l'area tematica;
- il processo/attività;
- il livello del rischio;
- le misure "*generali*" ritenute applicabili;
- le misure "*specifiche*", individuate come sopra;
- le modalità (i c.d. indicatori) e le tempistiche di attuazione di queste ultime ovvero la loro avvenuta realizzazione;
- il soggetto responsabile dell'attuazione.

Istituto Nazionale Previdenza Sociale

MISURE GENERALI ADOTTATE IN TEMA DI CONTRATTI PUBBLICI.

ALLEGATO. N. 3_4

Sommario

1. ACCENTRAMENTO DELLE PROCEDURE DI ACQUISTO 2
2. INIZIATIVE PER IL RISPETTO DELLA NORMATIVA IN TEMA DI CONTRATTI PUBBLICI 6
2.1. MESSAGGISTICA INTERNA 2024 6
2.2 PREDISPOSIZIONE FORMAT DOCUMENTALI 11
3. PANTOUFLAGE 12
4. MONITORAGGIO DELLE PROCEDURE DI ACQUISTO 13
5. AFFIDAMENTI DIRETTI 13
6. MODIFICHE DEI CONTRATTI IN CORSO DI ESECUZIONE 14
7. FUNZIONI TECNICHE 14
8. ONERI MOTIVAZIONALI 16
9. DIGITALIZZAZIONE DELLE PROCEDURE DI ACQUISTO 16
10. AFFIDAMENTO DELL'APPALTO ED ESECUZIONE DEL CONTRATTO 18
11. FORMAZIONE 19
12. INDICATORI SU PROCEDURE DI GARA E CONTRATTI 2024 20
13. TEMATICHE SOCIALI 33
14. NOMINA RESPONSABILE DELL'ANAGRAFE PER LA STAZIONE APPALTANTE (RASA) 34

1. ACCENTRAMENTO DELLE PROCEDURE DI ACQUISTO

Tra gli obiettivi della Direzione Centrale Risorse Strumentali e Centrale Unica Acquisti (DCRSCUA) è ricompreso quello di realizzare un percorso di prevenzione alla corruzione e di condividere regole e prassi operative adeguate a garantire correttezza e trasparenza dell'azione amministrativa nell'ambito dei contratti di appalto.

In tal senso, l'attività della DCRSCUA si sviluppa lungo i seguenti ambiti:

- acquisti centralizzati di beni e servizi per tutto il territorio nazionale (Centrale Unica Acquisti);
- approvvigionamenti di forniture, servizi e lavori per specifiche strutture territoriali (Stazione Unica Appaltante);

L'accentramento delle procedure di acquisto può essere qualificato quale utile strumento di prevenzione alla corruzione, di riduzione della spesa pubblica, di tutela della concorrenza e di specializzazione nelle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici a garanzia del rispetto dei principi di economicità e trasparenza.

In qualità di Centrale Unica degli Acquisti (CUA), la DCRSCUA provvede agli approvvigionamenti di beni e servizi con caratteristiche di standardizzazione e continuità, per il soddisfacimento dei fabbisogni di tutto il territorio nazionale.

Gli obiettivi perseguiti in tale ambito sono da individuare in una migliore programmazione delle attività, in quanto ad una pluralità di procedure parcellizzate sul territorio si sostituisce un ristretto novero di gare; il conseguimento di maggiori risparmi di spesa, tenuto conto che ciascuna procedura, acquisendo maggiori quantitativi di beni e servizi, è in grado di scontare maggiori ribassi d'asta; un più efficace controllo di conformità delle attività rispetto alle disposizioni normative e contabili.

Nello specifico, partendo dalla ricognizione dei fabbisogni degli uffici, centrali e territoriali, vengono definiti i livelli ottimali di acquisizione, accentrando presso la Direzione generale quante più possibili procedure di gara.

Allo stato attuale, la funzione di Centrale Unica Acquisti viene esercitata per la fornitura di tutta una serie di beni/servizi per i quali l'Istituto provvede alla stipula di contratti "a catalogo" e sulla cui base, in relazione ai prezzi definiti in esito alla procedura di gara centralizzata, si procede ad ordinativi calibrati sulle effettive esigenze di consumo.

La gestione di questi contratti viene assicurata con modalità interamente informatizzata, attraverso la piattaforma *e-procurement* di INPS, dove vengono caricati i cataloghi contenenti gli articoli acquistati. L'utilizzo della piattaforma, in particolare, consente alle strutture territoriali di emettere le richieste di acquisto/consegna, in modo semplice e immediato, nonché di svolgere a livello centrale, sempre in modalità telematica, tutte le fasi amministrativo-contabili, ivi compresa la liquidazione delle fatture. Questa modalità telematica di esecuzione dei contratti, oltre a semplificare le comunicazioni tra committente e fornitore, consente il monitoraggio in tempo reale dell'andamento della spesa connessa alle forniture, nonché una tempestiva e adeguata programmazione degli acquisti basata anche sull'analisi quali-quantitativa dei consumi storici, dei volumi e degli importi effettivamente spesi.

Con la funzione di Stazione Unica Appaltante (SUA), la DCRSCUA provvede, invece, ad acquisti rivolti al soddisfacimento di specifiche strutture territoriali. Sebbene riguardi

procedure svolte centralmente, non si tratta di approvvigionamenti aggregati per l'intero novero degli uffici dell'Istituto, ma solo per taluni di essi.

Come noto, il processo di centralizzazione degli acquisti è stato avviato con la determinazione presidenziale n. 176 del 6 dicembre 2017 che ha ridefinito il modello organizzativo delle Direzioni regionali Campania, Lazio e Lombardia e delle Direzioni di coordinamento metropolitano di Napoli, Roma e Milano. Con successiva Circolare n. 63 del 5 aprile 2018, sono state disciplinate le competenze in tema di approvvigionamenti, lasciando in capo alle citate strutture territoriali, nel rispetto dei limiti di budget loro assegnato, autonomi poteri solo per acquisizioni di beni, servizi e lavori di valore inferiore a € 40.000, nonché per inoltrare ordini (indipendentemente dall'importo) sulla piattaforma di *e-procurement* o su Convenzione Consip. Tutto ciò che, invece, esula dai sopracitati ambiti, viene gestito dalla Stazione Unica Appaltante.

Tale modello organizzativo è stato, poi, aggiornato con la determinazione del Consiglio di Amministrazione n. 5 del 16 gennaio 2020 e reso operativo con la circolare n. 11 del 31 gennaio 2020, con cui sono state ridefinite le funzioni manageriali presidiate dalle citate Strutture, confermandone la responsabilità complessiva della gestione anche con riferimento ai risultati conseguiti nell'ambito territoriale di competenza.

In particolare, nell'ambito della Funzione manageriale "Conformità, Gestione risorse e patrimonio", con specifico riferimento alla macro-attività "Gestione delle risorse strumentali", fatta salva la gestione centralizzata degli acquisti, come sopra precedentemente descritta, è stato disposto che:

- le Direzioni di coordinamento metropolitano di Roma, Milano e Napoli (di seguito anche DCM), per lo svolgimento di tali attività abilitanti e di supporto, debbono avvalersi delle strutture organizzative e delle risorse assegnate alle corrispondenti Direzioni regionali Lazio, Lombardia e Campania (di seguito anche DR);
- le DR assicurano alle DCM, tramite le proprie strutture organizzative e le risorse a ciò dedicate, il presidio delle citate attività in modalità di service amministrativo;
- gli uffici regionali in service amministrativo agiscono sulla base delle indicazioni fornite direttamente dalle DCM;
- le DCM sono, a tutti gli effetti, responsabili degli atti e delle attività rese dagli uffici posti in service, per i quali resta confermata la dipendenza gerarchica dalle DR di appartenenza.

Il successivo Messaggio Hermes n. 4570 del 3 dicembre 2020 avente ad oggetto «*Riparto delle competenze nell'ambito della gestione delle risorse strumentali tra le Direzioni regionali Lazio, Lombardia e Campania e le Direzioni di coordinamento metropolitano di Roma, Milano e Napoli e tra la Direzione regionale Piemonte e la Direzione regionale Valle D'Aosta*», ha, poi, disposto che l' ordinamento delle funzioni centrali e territoriali individuasse anche la DR Piemonte, quale struttura *in service amministrativo* per la DR Valle D'Aosta, nella gestione operativa, tra le altre, della funzione "Gestione delle risorse strumentali". Contestualmente, il citato messaggio ha provveduto ad innalzare i limiti di budget delle strutture territoriali interessate, in aderenza all'intervenuta legge 11 settembre 2020, n. 120 (di conversione del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, c.d. decreto Semplificazione) portandoli a 75.000,00 euro per le forniture di beni e servizi e 150.000,00 euro per gli appalti di lavori.

Dal momento che il suddetto processo di centralizzazione ha prodotto i risultati auspicati in termini di efficientamento delle procedure amministrative e di riduzione dei costi, per effetto delle economie di scala conseguite e tenuto anche conto dell'implementazione dei processi di centralizzazione degli acquisti prevista dalla riforma in materia di contratti

pubblici di cui al D. lgs 31 marzo 2023, n. 36 (di seguito anche Codice), l'Istituto ha rilevato l'opportunità di ampliare in maniera graduale e strutturata il novero delle Direzioni coinvolte. E', pertanto, stata emanata apposita circolare, la n. 15 del 23 gennaio 2024, con la quale il processo di centralizzazione è stato esteso in maniera strutturata alle Direzioni Regionali Sicilia, Toscana, Piemonte e Valle D'Aosta, con esplicita previsione di un futuro eventuale ampliamento ad ulteriori Direzioni regionali, da attuarsi mediante specifici provvedimenti. La medesima circolare ha, altresì, fornito nuove linee operative relativamente alle attività gestionali, rideterminando le competenze in materia di procedure per l'affidamento di forniture, servizi e lavori con riferimento alle Direzioni coinvolte nel processo di centralizzazione degli acquisti.

Nello specifico, la citata Circolare ha previsto che, per servizi, forniture e lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, le strutture interessate possano procedere in autonomia, per i valori di budget loro assegnato, nei limiti della programmazione e previa autorizzazione alla spesa dei rispettivi Direttori, agli affidamenti diretti di cui all'art. 50, comma 1, lettere a) e b), del Codice (per i beni e servizi di importo inferiore a € 140.000,00 e per lavori di importo inferiore a € 150.000,00), nonché all'utilizzo di strumenti di acquisto di CONSIP e degli altri soggetti aggregatori e alle ulteriori fattispecie analoghe nei casi consentiti dalla legge, oltre alla eventuale stipula di contratti attuativi rispetto ad accordi quadro sottoscritti dalla Direzione centrale Risorse strumentali e centrale unica acquisti, nei casi in cui gli appalti specifici vengano aggiudicati senza riapertura del confronto competitivo. Resta ferma la possibilità di procedere ad acquisti a catalogo sulla piattaforma e-procurement.

Relativamente agli ambiti sopra individuati, le Direzioni coinvolte dal processo di centralizzazione potranno comunque essere autorizzate dalla DCRSCUA ad espletare le relative procedure di approvvigionamento anche al di fuori dei propri ordinari poteri di spesa; mentre, le Direzioni diverse da quelle coinvolte nel processo di centralizzazione svolgeranno, ciascuna in relazione al rispettivo ambito territoriale, procedure di approvvigionamento senza limiti di importo, fatta eccezione per le competenze della DCRSCUA in ordine agli acquisti di beni e servizi di carattere standardizzato, così individuati dal Messaggio Hermes n. 345/2018 e da eventuali futuri provvedimenti della DCRSCUA medesima.

Al fine di attuare efficienti ed efficaci politiche di centralizzazione, con la sopracitata circolare, si è ritenuto di prevedere l'istituzione di una "*Rete degli approvvigionamenti INPS*", composta da "*Pool di operatori territoriali*" operanti presso le Direzioni regionali accentrate di volta in volta e le Direzioni di coordinamento metropolitano, con funzione unificante e di raccordo centro/territorio, in grado di garantire supporto amministrativo e tecnico nelle attività operative, omogeneità nelle procedure di affidamento, maggiore tempestività di risposta

Per la determinazione del fabbisogno di personale necessario alla creazione di "*Pool di operatori territoriali"* a supporto della DCRSCUA, la circolare in parola ha previsto di utilizzare un modello di "*parametrazione*" che tenga conto del numero medio annuo di gare effettuate, "*pesate*" secondo il diverso livello di complessità, del numero di procedure accentrabili per DR/DCM e del numero medio di procedure espletate per FTE (*Full Time Equivalent*).

Con Ordine di Servizio del Direttore Generale n. 6 del 31 maggio 2024, si è, pertanto, proceduto a costituire i "*Pool di operatori territoriali",* composti dai dipendenti individuati tra il personale incardinato nell'ambito dei team dedicati all'affidamento dei servizi,

forniture e lavori presso le direzioni regionali di Campania, Lazio, Lombardi, Sicilia, Toscana, Piemonte e le Direzioni di Coordinamento metropolitano di Napoli, Roma e Milano.

Con tale provvedimento è stato, altresì, statuito che il personale facente parte dei vari "*Pool di operatori territoriali*:

- ✓ deve prestare la propria attività in raccordo funzionale con la DCRSCUA, nel limite massimo del 49 per cento del proprio impegno lavorativo complessivo; la DCRSCUA, ove necessario, individuerà con successivi atti organizzativi e gestionali le modalità di gestione del *timesheet,* delle ore di straordinario e delle eventuali spese di missione;
- ✓ può svolgere, su indicazione e successiva designazione della DCRSCUA, sentiti i Direttori regionali e i Direttori di coordinamento metropolitano, incarichi di RUP, DEC, componente/segretario delle Commissioni giudicatrici o altre funzioni tecniche.

I contenuti della sopracitata Circolare 15 del 23 gennaio 2024 nonché dell'Ordine di Servizio n. 6 del 31 maggio 2024, sono stati illustrati con apposito Messaggio Hermes n. 2140 del 6 giugno 2024, avente ad oggetto "Evoluzione del processo di centralizzazione degli acquisti di lavori, beni e servizi. Attività di gestione delle risorse strumentali. Costituzione di un "*Pool di operatori territoriali*" a supporto della Direzione Centrale Risorse Strumentali e Centrale Unica Acquisti." Nel medesimo messaggio è stato, inoltre, rappresentato che in un secondo momento sarebbero state fornite comunicazioni in merito all'organizzazione di un team building centro/territorio, al fine di ottimizzare le sinergie e di condividere spirito di collaborazione e scopo comune.

Facendo seguito alla sopracitata circolare, il processo di centralizzazione è stato esteso, con il messaggio INPS.HERMES.18/12/2024.0004331 del 18 dicembre 2024, alle Direzioni regionali Emilia-Romagna e Molise, con il successivo messaggio INPS.HERMES.28/03/2025.0001066 del 28 marzo 2025 alle Direzioni regionali Umbria e Marche, con il messaggio INPS.HERMES.15/09/2025.0002668 del 15 settembre 2025 alla Direzione regionale Abruzzo, ed infine con il successivo messaggio INPS.HERMES.31/10/2025.0003288 del 3 novembre 2025 la centralizzazione è stata estesa alle Direzioni regionali Basilicata, Trentino Alto Adige e Veneto.

Il modello di Stazione Unica Appaltante comporta per la DCRSCUA ancor più alla luce delle suddette implementazioni una complessiva attività di aggregazione dei fabbisogni, al fine di ricondurre ad unità tutta una pluralità di affidamenti locali e programmare, a livello centrale, le strategie di gara ritenute più adeguate a soddisfare le esigenze rappresentate, valutandone l'impatto in termini di economie di scala e di efficienza delle procedure di acquisto.

Il governo centralizzato delle procedure di acquisto produce:

- elevata specializzazione del gruppo di lavoro, grazie anche all'utilizzo di risorse umane con importanti competenze in materia;
- economie di esperienza su categorie merceologiche complesse;
- gestione dinamica delle risorse territoriali: mantenimento delle risorse all'interno delle Direzioni regionali e di coordinamento metropolitano per l'espletamento di tutte le procedure di importo inferiore alle soglie stabilite e di quelle non competitive di importo superiore;
- standardizzazione delle procedure;
- economie di scala anche mediante procedure centralizzate a livello nazionale;

- una più efficace programmazione delle attività ed una riduzione della parcellizzazione delle procedure di affidamento, con contratti più ampi sotto il profilo quantitativo e temporale;
- una maggiore attenzione alla platea degli operatori economici ed ai criteri di scelta del contraente;
- lo sviluppo di modelli di consumo sostenibili, orientando il mercato verso comportamenti eco-virtuosi;
- una maggiore uniformità nella gestione dell'attività negoziale;
- un minor rischio corruttivo.

2. INIZIATIVE PER IL RISPETTO DELLA NORMATIVA IN TEMA DI CONTRATTI PUBBLICI

La Direzione Centrale Risorse Strumentali e Centrale Unica Acquisti garantisce la rigorosa osservanza della normativa di riferimento, peraltro in continua evoluzione, monitorando, altresì, l'incessante produzione giurisprudenziale.

A tal fine, la DCRSCUA adotta costantemente provvedimenti tesi a omogeneizzare le prassi amministrative e contabili utilizzate dagli uffici centrali e territoriali, in modo da renderle coerenti con il disposto della normativa codicistica e con i provvedimenti di volta in volta emanati da ANAC.

Le iniziative trovano riscontro nei documenti di messaggistica interna e nella predisposizione di *format* documentali.

2.1. MESSAGGISTICA INTERNA 2025

Si riportano di seguito una selezione di messaggi emanati dalla DCRSCUA nel periodo 2024-2025 che, per la materia trattata, impattano maggiormente sul tema dell'anticorruzione e trasparenza.

- Messaggio Hermes n. 4048 del 02/12/2024, recante: "*Acquisti di lavori, servizi e forniture – Programmazione, rappresentazione dei fabbisogni e tempistiche di comunicazione per l'avvio delle procedure di affidamento.*";

- Messaggio Hermes n. 422 del 03/02/2025, recante: "*D. Lgs. 31 dicembre 2024, n. 209 – Disposizioni integrative e correttive al Codice dei contratti pubblici, di cui al D. Lgs. n.36/2023*";

- Messaggio Hermes n. 928 del 17/03/2025, recante: "*Lavori sopra soglia – Criteri di aggiudicazione – Disposizioni Operative*";

Si riportano, inoltre, una selezione di Comunicazioni trasmesse dalla DCRSCUA nel periodo 2024-2025 che, per la materia trattata, impattano maggiormente sul tema dell'anticorruzione e trasparenza.

- Comunicazione n. 1 del 02/10/2024, recante: "*Patente a crediti*";

- Comunicazione n. 2 del 03/10/2024, recante: "*Parere MIT 2952/2024*";

- Comunicazione n. 3 del 12/11/2024, recante: "*Modifiche contrattuali*";

- Comunicazione n. 4 del 12/11/2024, recante: "*Garanzie provvisorie e definitive*";

- Comunicazione n. 5 del 02/12/2024, recante: "*Revisione prezzi – Parere MIT 2683*";

- Comunicazione n. 6 del 02/12/2024, recante: "*Divieto di pantouflage*";

- Comunicazione n. 7 del 03/12/2024, recante: "*Rup e Commissioni di gara*";

- Comunicazione n. 08 del 10/12/2024, recante: "*Procedure di aggiudicazione - Affidamento diretto – Parere MIT n. 3065/2024*";

- Comunicazione n. 9 del 13/12/2024, recante: "*Incentivi per funzioni tecniche – Appalti di servizi e forniture*";

- Comunicazione n. 10 del 18/12/2024, recante: "*Violazione ed obblighi contributivi – Parere di precontenzioso A.N.AC. n. 564 del 03 dicembre 2024*";

- Comunicazione n. 11 del 19/12/2024, recante: "*PAD e Acquisizioni CIG per affidamenti diretti infra 5000 euro – Parere MIT n. 3153/2024*";

- Comunicazione n. 1 del 23/01/2025, recante: "*D. Lgs. 31 dicembre 2024, n. 209 – Disposizioni integrative e correttive al Codice dei contratti pubblici, di cui al D. Lgs. n.36/2023*";

- Comunicazione n. 2 del 03/02/2025, recante: "*Aggiornamento Format documentali*";

- Comunicazione n. 3 del 03/02/2025, recante: "*Verifica dell'equivalenza. Deliberazione A.N.AC. n. 14 del 14 gennaio 2025*";

- Comunicazione n. 4 del 04/02/2025, recante: "*Liquidazione e funzioni tecniche – Parere MIT n. 3078/2025*";

- Comunicazione n. 5 del 07/02/2025, recante: "*Accordo Quadro – Pareri MIT nn. 3216, 3247 e 3189 del 30 gennaio 2025*";

- Comunicazione n. 6 del 10/02/2025, recante: "*Subappalto e principio di rotazione – Parere MIT n. 3261 del 30 gennaio 2025*";

- Comunicazione n. 7 del 13/02/2025, recante: "*Aggiornamento format documentali*";

- Comunicazione n. 8 del 20/02/2025, recante: "*Delibera A.N.AC. n. 497 del 29 ottobre 2024. Indicazioni alle Stazioni Appaltanti per controlli e verifiche nella fase esecutiva degli appalti di servizi e forniture*";

- Comunicazione n. 9 del 20/02/2025, recante: "*Comunicato A.N.AC. del 30 gennaio 2025. Comunicazioni all'A.N.AC. dei dati informativi sulle modifiche ai contratti e sulle varianti in corso d'opera*";

- Comunicazione n. 10 del 20/02/2025, recante: "*Incentivi per funzioni tecniche*";

- Comunicazione n. 11 del 24/02/2025, recante: "*Aggiornamento format documentali*";

- Comunicazione n. 12 del 25/02/2025, recante: *"Legge 21 febbraio 2025, n. 15, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 27 dicembre 2024, n. 202";*

- Comunicazione n. 13 del 27/02/2025, recante: "*Categorie scorporabili nei lavori pubblici. Art. 71 del D. Lgs. n. 209/2024. Parere MIT n. 3255 del 30 gennaio 2025*";

- Comunicazione n. 14 del 28/02/2025, recante: "*Lavori sopra soglia – Criteri di aggiudicazione. Delibera Corte dei Conti n. 174/2024. Parere MIT n. 2957 del 13 agosto 2024. Comunicato A.N.AC. del 20 novembre 2024*";

- Comunicazione n. 15 del 05/03/2025, recante: "*Apposizione del visto del DL sulle fatture di spesa in sostituzione del certificato di regolare esecuzione. Parere MIT n. 3267 del 28 febbraio 2025*";

- Comunicazione n. 16 del 10/03/2025, recante: "*Aggiornamento format documentali*";

- Comunicazione n. 17 del 17/03/2025, recante: "*Lo Stand Still nelle procedure sopra soglia comunitaria suddivise in lotti. Parere MIT 3120 del 2025*";

- Comunicazione n. 18 del 20/03/2025, recante: "*Termini di conclusione delle procedure di affidamento. Comunicato A.N.AC. dell'11 marzo 2025*";

- Comunicazione n. 19 del 27/03/2025, recante: "*Digitalizzazione dei contratti pubblici. Gestione dell'Affidamento diretto di importo inferiore a 5000 EURO -Compilazione delle schede ANAC FORM AD5 e CO2*";

- Comunicazione n. 20 del 31/03/2025, recante: "*Rup e Commissione di gara. Delibera A.N.AC. n. 89 dell'11 marzo 2025*";

- Comunicazione n. 21 del 01/04/2025, recante: "*Subappalto e Contratti continuativi di cooperazione, servizio e/o fornitura Tratti distintivi. Sentenza Consiglio di Stato n. 2622 del 28 marzo 2025*";

- Comunicazione n. 22 del 01/04/2025, recante: "*Messaggio Hermes n. 985 del 21 marzo 2025. Aggiornamento Format Determinazioni*";

- Comunicazione n. 23 del 02/04/2025, recante: "*Rinnovo Contrattuale. Incentivi Funzioni Tecniche. Parere A.N.AC. n. 67 del 14 gennaio 2025*";

- Comunicazione n. 24 del 03/04/2025, recante: "*Messaggio Hermes n. 1066 del 28 marzo 2025. Aggiornamento Format Determinazioni*";

- Comunicazione n. 25 del 09/04/2025, recante: "*Chiarimenti in merito alle modalità di attuazione della normativa sulla tracciabilità finanziaria. Comunicato del Presidente dell'A.N.AC. del 26 marzo 2025*";

- Comunicazione n. 26 del 11/04/2025, recante: "*Principio di invarianza delle medie*";

- Comunicazione n. 27 del 14/04/2025, recante: "*Delibera A.N.AC n. 598/2024. Importo del contributo dovuto all'Autorità*";

- Comunicazione n. 28 del 29/04/2025, recante: "*Comunicato A.N.AC. del 19 marzo 2025 – Indicazioni in merito alla modalità di compilazione dei Certificati di esecuzione per gli interventi realizzati nell'ambito di un accordo quadro*";

- Comunicazione n. 29 del 14/05/2025, recante: "*Aggiornamento fomat*";

- Comunicazione n. 30 del 15/05/2025, recante: "*Possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie in luogo di quelle negoziate. Parere MIT n. 3138 del 27 febbraio 2025. Parere MIT n. 3437 del 13 maggio 2025*";

- Comunicazione n. 31 del 16/05/2025, recante: "*Procedura negoziata senza pubblicazione di un bando Parere MIT n. 3366 del 03/04/2025*";

- Comunicazione n. 32 del 16/05/2025, recante: "*Determina a contrarre e Adesione a Convenzioni. Parere MIT 3384 del 13 maggio 2025*";

- Comunicazione n. 33 del 27/05/2025, recante: "*Decreto-legge n. 73 del 21 maggio 2025. Novità in materia di appalti*";

- Comunicazione n. 34 del 29/05/2025, recante: "*Stima dei costi della manodopera – Utilizzo tabelle ministeriali aggiornate. Parere di precontenzioso A.N.AC. n. 193 del 14 maggio 2025*";

- Comunicazione n. 35 del 29/05/2025, recante: "*Procedure Aperte Sottosoglia - Elaborazione format documentali*";

- Comunicazione n. 36 del 4/06/2025, recante: "*: Comunicato A.N.AC. del 16 aprile 2025 – Indicazioni riguardanti l'applicazione della disciplina del funzionamento del FVOE, come modificata dal D. Lgs. n. 209/2024.*";

- Comunicazione n. 37 del 13/06/2025, recante: "*Mancato Pagamento Contributo A.N.AC. Consiglio di Stato, Adunanza Plenaria, 09.06.2025 n. 6.*";

- Comunicazione n. 38 del 16/06/2025, recante: "*Comunicato A.N.AC. del 16 aprile 2025 – Indicazioni riguardanti l'applicazione della disciplina del funzionamento del FVOE, come modificata dal D. Lgs. n. 209/2024.*";

- Comunicazione n. 39 del 17/06/2025, recante: "*Principio di rotazione e Affidamenti diretti. Sentenza Consiglio di Stato n. 4897 del 5 giugno 2025.*";

- Comunicazione n. 40 del 25/06/2025, recante: "*Mancato Pagamento Contributo A.N.AC. Consiglio di Stato, Adunanza Plenaria, 09.06.2025 n. 6.*";

- Comunicazione n. 41 del 25/06/2025, recante: "*Verifica dell'equivalenza delle tutele. Delibera n. 14 del 14 gennaio 2025. Parere MIT n. 3522 del 3 giugno 2025.*";

- Comunicazione n. 42 del 26/06/2025, recante: "*Digitalizzazione dei contratti pubblici. Comunicato A.N.AC. del 18 giugno 2025 "Adozione del provvedimento di prolungamento della proroga di alcuni adempimenti previsti con la Delibera n. 582 del 13/12/2023 e con il Comunicato del Presidente del 18/12/2024.*";

- Comunicazione n. 43 del 07/07/2025, recante: "*Avviso di avvio di consultazione - Comma 2-bis dell'art. 50 del D.lgs. n. 36/2023. Parere MIT n. 3484 del 23 giugno 2025.*";

- Comunicazione n. 44 del 08/07/2025, recante: "*: Ribassabilità Costi della manodopera. Consiglio di Stato, Sentenza n. 5712/2025.*";

- Comunicazione n. 45 del 22/07/2025, recante: "*Legge 18 luglio 2025, n. 105 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 21 maggio 2025, n. 73 – Principali novità in tema di contratti pubblici.*";

- Comunicazione n. 46 del 23/07/2025, recante: "*Garanzie Fideiussorie. Indicazioni operative per le verifiche da parte delle PA e degli altri beneficiari. Comunicazione Congiunta A.N.AC. Banca D'Italia e IVASS del 18 luglio 2025.*";

- Comunicazione n. 47 del 24/07/2025, recante: "*Liquidazione incentivi per funzioni tecniche per appalti di servizi e forniture. Interventi di importo superiore a 500.000 Euro - Valutazione. Parere MIT n. 3570/2025.*";

- Comunicazione n. 48 del 25/07/2025, recante: "*Oneri per la sicurezza Incongrui. Sentenza Consiglio di Stato n. 4896 del 5 giugno 2025.*";

- Comunicazione n. 49 del 25/07/2025, recante: "*Stazioni appaltanti e subappalti, obbligo di controllare la tracciabilità dei flussi finanziari. Comunicato del Presidente A.N.AC. del 22 luglio 2025.*";

- Comunicazione n. 50 del 31/07/2025, recante: "*Accesso agli atti e riservatezza. Tutela di segreti tecnici e commerciali. Ordinanza Corte di Giustizia 10/06/2025, causa C-686/24. Sentenza del Tar Piemonte, Sez. II, 25 luglio 2025, n. 127.*";

- Comunicazione n. 51 del 01/08/2025, recante: "*Applicazione dei CCNL.*";

- Comunicazione n. 52 del 04/08/2025, recante: "*La corretta gestione della fase esecutiva di un contratto pubblico. Atto a firma del Presidente dell'A.N.AC. del 09 luglio 2025. Fascicolo n. 3316/2024.*";

- Comunicazione n. 53 del 05/08/2025, recante: "*Illegittima la previsione che obbliga il concorrente a partecipare a tutti i lotti. Delibera A.N.AC n. 287 del 23 luglio 2025. Fascicolo n. 2592/2025.*";

- Comunicazione n. 54 del 06/08/2025, recante: "*Verifiche antimafia - Parere MIT n. 3582/2025.*";

- Comunicazione n. 55 del 08/08/2025, recante: "*Controlli sugli amministratori del socio di maggioranza. Parere MIT n. 3562/2025.*";

- Comunicazione n. 56 del 01/09/2025, recante: "*Obbligo di pubblicare i dati sugli incentivi percepiti dai dipendenti. Parere A.N.AC. 23 luglio 2025 – Fascicolo n. 2764.*";

- Comunicazione n. 57 del 05/09/2025, recante: "*Convenzioni Consip e deroghe. Aggiornamento Format documentali.*";

- Comunicazione n. 58 del 08/09/2025, recante: "*Clausole escludenti. Sentenza C.d.S. n. 6717 del 29 luglio 2025.*";

- Comunicazione n. 59 del 10/09/2025, recante: "*Avvalimento. Sentenze C.d.S. n. 6202 del 15 luglio 2025 e n. 7105 del 28 agosto 2025.*";

- Comunicazione n. 60 del 12/09/2025, recante: "*Coperture assicurative per l'esecuzione dei contratti pubblici. Parere MIT n. 3343/2025.*";

- Comunicazione n. 61 del 16/09/2025, recante: "*Grave illecito professionale e omesse dichiarazioni. Consiglio di Stato, Sez. V del 25 febbraio 2025, Sent. n. 1628 Consiglio di Stato, Sez. V del 27 giugno 2025, Sent. n. 5589.*";

- Comunicazione n. 62 del 17/09/2025, recante: "*Grave illecito professionale e omesse dichiarazioni. Consiglio di Stato, Sez. V, 11 settembre 2025, Sent. n. 7282.*";

- Comunicazione n. 63 del 26/09/2025, recante: "*Lavori servizi e forniture supplementari. Art. 120 comma 1 lett. b) del Codice.*";

- Comunicazione n. 64 del 06/10/2025, recante: "*Requisiti di partecipazione e certificazioni di qualità. Delibera A.N.AC. n. 345 del 9 settembre 2025";*

- Comunicazione n. 65 del 07/10/2025, recante: "*Proroga tecnica. Sentenza C.d.S. n. 7630 del 30 settembre 2025";*

- Comunicazione n. 66 del 10/10/2025, recante: "*Grave illecito professionale. Consiglio di Stato, Sez. V del 7 ottobre 2025, Sent. n. 7816";*

- Comunicazione n. 67 del 14/10/2025, recante: "*Riparto competenze RUP e Responsabili di fase"*;

- Comunicazione n. 68 del 15/10/2025, recante: "*Aggiornamento Format Documentali"*;

- Comunicazione n. 69 del 16/10/2025, recante: "*Verifica dell'anomalia e costo della manodopera. Consiglio di Stato, Sez. III del 15 ottobre 2025, Sent. n. 8047"*;

- Comunicazione n. 70 del 21/10/2025, recante: "*Garanzie definitive, riduzioni ed accordi quadro. Parere MIT n. 3712 del 2025"*;

- Comunicazione n. 71 del 22/10/2025, recante: "*Verifica dell'anomalia. Consiglio di Stato, Sez. V del 17 ottobre 2025, Sent. n. 8080"*;

- Comunicazione n. 72 del 24/10/2025, recante: "*Aggiornamento Format Documentali"*;

2.2 PREDISPOSIZIONE FORMAT DOCUMENTALI

Nell'ambito delle misure volte alla trasparenza e anticorruzione, continua a costituire una importante attività la standardizzazione della documentazione di gara.
Al fine di uniformare prassi e comportamenti e assicurare, quanto più possibile, *la compliance* degli atti, vengono elaborati e pubblicati sul portale istituzionale degli schemi-tipo per la redazione di tutta la documentazione di gara richiesta per ogni singola tipologia

di procedura, ad uso degli uffici centrali e delle strutture territoriali dell'INPS. Tale raccolta comprende, oltre alle varie tipologie di determine, anche il disciplinare/lettera d'invito ed i principali allegati, parti integranti della *lex specialis*, quali: domanda di partecipazione, Autodichiarazione e ulteriori dichiarazioni rilevanti, modello di attestato di avvenuto sopralluogo, dichiarazione dell'impresa ausiliaria e contestuali dichiarazioni di impegno nonché lo schema-tipo di contratto.

Tutta la documentazione è, comunque, sempre oggetto di un costante aggiornamento, che recepisce oltre alle nuove disposizioni *medio tempore* emanate, anche gli orientamenti giurisprudenziali nonché il contenuto dei pareri del MIT e le indicazioni fornite da A.N.AC. attraverso la pubblicazione delle proprie determine e bandi tipo.

3. PANTOUFLAGE

Come noto, l'art. 1, comma 42, lett. l), della l. 190/2012 ha inserito all'art. 53 del d.lgs. 165/2001 il comma 16-*ter*, che dispone il divieto per i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano "*esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni*", di prestare, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività dell'amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. La norma prevede, inoltre, in caso di violazione del divieto, specifiche conseguenze sanzionatorie che producono effetto nei confronti sia dell'atto sia dei soggetti. I contratti di lavoro conclusi e gli incarichi conferiti in violazione del divieto sono nulli e i soggetti privati che hanno concluso contratti o conferito incarichi in violazione del divieto non possono contrattare con la pubblica amministrazione per i successivi tre anni e hanno l'obbligo di restituire compensi eventualmente percepiti.

Il rischio valutato dalla norma in questione è che durante il periodo di servizio il dipendente pubblico possa artatamente precostituirsi situazioni lavorative vantaggiose e così sfruttare a proprio fine la sua posizione e il suo potere all'interno dell'amministrazione, per ottenere un lavoro per lui attraente presso l'impresa o il soggetto privato con cui entra in contatto.

Al fine di garantire l'imparzialità delle decisioni pubbliche e in particolare scoraggiare comportamenti impropri e non imparziali, fonti di possibili fenomeni corruttivi, la DCRSCUA nella predisposizione dei *format* pone particolare attenzione alla questione. Per tale motivo, è stata espressamente prevista, nel paragrafo del Disciplinare/Lettera di Invito dedicato ai requisiti generali, l'esclusione degli operatori economici che abbiano affidato incarichi in violazione dell'art. 53, comma 16-*ter*, del D.lgs. n. 165/2001 a soggetti che hanno esercitato, in qualità di dipendenti, poteri autoritativi o negoziali presso l'Istituto affidante negli ultimi tre anni.

Sull'argomento, è stata emanata un'apposita comunicazione, la n. 6 del 02/11/2024, recante: "*Divieto di pantouflage*", avente ad oggetto le Linee Guida A.N.AC. n. 1/2024, emanate dall'Autorità con delibera n. 493 del 25 settembre 2024. Con tale provvedimento, l'A.N.AC. ha fornito indirizzi interpretativi e operativi sui profili sostanziali e sanzionatori riguardanti il divieto di *pantouflage*, non esaminati nel PNA, al fine di aiutare le Amministrazioni nell'applicazione del divieto, orientandole nella individuazione di misure di prevenzione del *pantouflage*.

4. MONITORAGGIO DELLE PROCEDURE DI ACQUISTO

Per favorire l'analisi e la valutazione dell'impatto in termini di risparmio della spesa e di efficienza degli approvvigionamenti, la DCRSCUA sta ultimando l'elaborazione di un cruscotto informatico per il monitoraggio dell'attività negoziale, in grado di assolvere non solo le funzioni gestionali e informative rispetto alle procedure avviate, ma anche quelle di trasparenza e valutazione delle performance realizzate.

Sotto il profilo gestionale, il programma permetterà l'informatizzazione, la visibilità della programmazione degli approvvigionamenti e la rappresentazione dello stato delle procedure in essere, in base ai diversi ambiti di aggregazione, definendo, per ciascuna di esse, una serie di elementi identificativi: oggetto, RUP, capitoli di spesa, importi, anni di riferimento della spesa, tempistica della predisposizione della documentazione di gara, della procedura di approvvigionamento e della stipula contrattuale.

Tale sistema non si limiterà ad esaminare la prospettiva economica delle diverse attività di acquisto ma ne analizzerà l'ambito complessivo in termini di continuità, tempestività, qualità. In questo modo sarà possibile avere una visione d'insieme della gestione del processo di acquisto centralizzato, monitorando la puntualità nell'esecuzione di gare, la coerenza con il budget definito, la realizzazione di risparmi e l'efficacia derivante dall'omogeneizzazione dei servizi. Ciò consentirà non solo di programmare azioni migliorative e di estendere eventuali *best practices* che si realizzano durante l'attività ma anche di gestire e valutare eventuali rischi corruttivi nonché di garantire la trasparenza dell'azione amministrativa nell'ambito dei contratti di appalto.

5. AFFIDAMENTI DIRETTI

Gli affidamenti diretti sono disciplinati dall'art. 50, lettere a) e b) del Codice, il quale prevede che le stazioni appaltanti possano procedere con tale strumento per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza la previa consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla Stazione Appaltante.

Corre l'obbligo di segnalare che, sebbene il legislatore consenta l'affidamento diretto anche senza la previa interlocuzione di più operatori economici, al fine di evitare effetti distorsivi in tema di legalità e trasparenza, questa Direzione da sempre raccomanda quale "*best practice*" il confronto di più preventivi di spesa, specificando che il numero di quelli da richiedere deve essere direttamente proporzionale all'importo dell'appalto da affidare. In tal senso, è stato più volte suggerito di acquisire almeno due preventivi, in caso di affidamenti di modico valore e fino a quattro, in caso di importi più rilevanti, sempre che siano disponibili in tale numero gli operatori economici da consultare nel mercato di riferimento.

Per tutti gli affidamenti diretti vige, inoltre, l'obbligo del rispetto del principio di rotazione di cui all'art. 49 del Codice, in virtù del quale è, di norma, vietato l'affidamento di un appalto

ad un contraente uscente nei casi in cui due consecutivi affidamenti abbiano ad oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico, oppure nella stessa categoria di opere oppure nello stesso settore di servizi. Per espressa previsione normativa il suddetto principio può essere derogato per gli affidamenti diretti di importo inferiore a 5.000 euro.

Anche in quest'ultimo caso, quale ulteriore misura di prevenzione del rischio corruttivo, la scrivente Direzione raccomanda quale "*best practice*" di evitare, ove possibile, l'affidamento al contraente uscente. Sull'argomento, è stato emanato un apposito Messaggio Hermes il n. 4115 del 21/01/2023 nonché le Comunicazione nn. 6 del 10/02/2025, recante: "*Subappalto e principio di rotazione – Parere MIT n. 3261 del 30 gennaio 2025* n. 39 del 17/06/2025, recante: "*Principio di rotazione e Affidamenti diretti. Sentenza Consiglio di Stato n. 4897 del 5 giugno 2025.*

6. MODIFICHE DEI CONTRATTI IN CORSO DI ESECUZIONE

Diverse indicazioni sono state fornite anche alle strutture territoriali in merito alla necessità di garantire la conformità alla normativa di modifiche dei contratti in corso di esecuzione.

In particolare, le azioni raccomandate riguardano:

- un adeguato rilievo dei fabbisogni ed una conseguente programmazione degli acquisti;
- un controllo periodico e un monitoraggio delle future scadenze contrattuali;
- una adeguata valutazione della possibilità di ricorrere ad accordi quadro, anche già in essere, per l'acquisizione di servizi e forniture standardizzabili;
- una appropriata progettazione delle gare, includendovi, anche in via precauzionale, l'opzione di proroga.

Sull'argomento è stato emanato un apposito Messaggio Hermes il n. 3672 del 12 novembre 2024 con il quale oltre a chiarire e sottolineare le differenze tra l'opzione di proroga, la proroga tecnica e l'istituto del rinnovo, sono state fornite apposite indicazioni operative.

Inoltre, sono state emanate le Comunicazioni nn. 3 del 12/11/2024, recante: "Modifiche contrattuali", n. 63 del 26/09/2025, recante: "*Lavori servizi e forniture supplementari. Art. 120 comma 1 lett. b) del Codice.*" E n. 65 del 07/10/2025, recante: "Proroga tecnica. Sentenza C.d.S. n. 7630 del 30 settembre 2025";

7. FUNZIONI TECNICHE

Al fine del rispetto del principio di economicità, onde evitare l'eventuale e non adeguatamente motivato ricorso a incarichi esterni per servizi di supporto al RUP e/o di progettazione degli interventi, con il possibile rischio corruttivo di favorire alcuni specifici professionisti, questo Istituto ha adottato, con Determinazione del Commissario Straordinario n. 98 del 14 dicembre 2023, il "*Regolamento per la disciplina delle modalità di corresponsione degli incentivi alle funzioni tecniche dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, ai sensi dell'articolo 45 del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36*".

Ad ogni buon conto, per le procedure bandite in data successiva all'entrata in vigore del nuovo Codice, le attività oggetto di corresponsione degli incentivi sono le seguenti: programmazione della spesa per investimenti; responsabile unico del progetto; collaborazione all' attività del responsabile unico del progetto (responsabili e addetti alla gestione tecnico- amministrativa dell'intervento); redazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali; redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica; redazione del progetto esecutivo; coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione; verifica del progetto ai fini della sua validazione; predisposizione dei documenti di gara; direzione dei lavori; ufficio di direzione dei lavori (direttore/i operativo/i, ispettore/i di cantiere); coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione; direzione dell'esecuzione; collaboratori del direttore dell'esecuzione; coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione; collaudo tecnico-amministrativo; regolare esecuzione; verifica di conformità; collaudo statico (ove necessario).

Gli oneri economici relativi alle sopracitate attività tecniche, per espressa previsione di legge, sono a carico degli stanziamenti previsti per le singole procedure di affidamento.

Al fine di semplificare le modalità di corresponsione degli incentivi, è stato sviluppato un apposito applicativo su SIGEC grazie al quale si può procedere in modo efficace ed efficiente alla concreta liquidazione dei compensi incentivanti. Tale applicativo, rilasciato con apposito Messaggio Hermes n. 4664 del 27/12/2023, consente di gestire la corresponsione degli incentivi maturati e maturandi dalla data di adozione del Regolamento nonché di quelli relativi al periodo pregresso, a partire dal 25 giugno 2014, nei limiti delle risorse finanziarie accantonate.

In attuazione della determinazione del Commissario Straordinario n. 98/2023, è stata, poi, emanata la Circolare n. 97 del 28 maggio 2025, con la quale sono state fornite le istruzioni operative dei Regolamenti che disciplinano le modalità di corresponsione degli incentivi agli incaricati di funzioni tecniche nelle procedure di affidamento.

In tema di incentivi delle funzioni tecniche, sono, poi state emanate le seguenti Comunicazioni:

- Comunicazione n. 9 del 13/12/2024, recante: "*Incentivi per funzioni tecniche – Appalti di servizi e forniture*";

- Comunicazione n. 4 del 04/02/2025, recante: "*Liquidazione e funzioni tecniche – Parere MIT n. 3078/2025*";

- Comunicazione n. 10 del 20/02/2025, recante: "*Incentivi per funzioni tecniche*";

- Comunicazione n. 23 del 02/04/2025, recante: "*Rinnovo Contrattuale. Incentivi Funzioni Tecniche. Parere A.N.AC. n. 67 del 14 gennaio 2025*";

- Comunicazione n. 47 del 24/07/2025, recante: "*Liquidazione incentivi per funzioni tecniche per appalti di servizi e forniture. Interventi di importo superiore a 500.000 Euro - Valutazione. Parere MIT n. 3570/2025.*".

8. ONERI MOTIVAZIONALI

Al fine di garantire un operato amministrativo imparziale e trasparente e mettere le stazioni appaltanti al riparo da eventuali rilievi e rischi di contenzioso, il Legislatore ha prescritto nella documentazione di gara una puntuale e coerente motivazione, che espliciti in maniera esaustiva l'analisi dei fatti e le ragioni giuridiche che hanno determinato il processo decisionale e che conferisca forza e legittimità al provvedimento.

La DCRSCUA, con vari messaggi, ha sottolineato l'obbligo del rispetto degli oneri motivazioni contenuti nella determina di indizione gara in tutti i casi previsti dalla normativa vigente, con particolare riferimento: alla mancata sussistenza di un interesse transfrontaliero per gli appalti sotto soglia, all'ipotesi in cui la stazione appaltante intenda riservare alcune prestazioni all'affidatario evitandone il subappalto, al mancato inserimento di clausole sociali in caso di appalti di servizi di natura diversa da quelli intellettuali, al mancato utilizzo degli strumenti negoziali messi a disposizione da Consip, alla deroga al principio di rotazione, al mancato frazionamento in lotti funzionali, alla deroga al bando-tipo. Tali aspetti sono stati opportunamente evidenziati nei *format* delle determine a contrarre, messi a disposizione delle strutture territoriali e centrali dell'Istituto.

9. DIGITALIZZAZIONE DELLE PROCEDURE DI ACQUISTO

La digitalizzazione delle procedure di acquisto mira a realizzare un sistema di appalti pubblici teso verso la massima trasparenza dei flussi informativi e l'efficace controllo del processo di spesa, assicurando, al contempo, a tutti gli attori coinvolti – pubblici e privati – accessibilità e interoperabilità di dati e servizi, oltre a prevenire rischi di corruzione e frode.

In tal senso, la DCRSCUA ha adottato diverse iniziative tra cui:

- in un'ottica di Green Public Procurement, ha sviluppato e messo a disposizione sul sistema SIGEC uno strumento di caricamento e monitoraggio delle informazioni relative all'applicazione dei CAM nelle procedure di approvvigionamento;
- il perfezionamento del processo informatizzato di rilevazione dei fabbisogni, attraverso l'inserimento a sistema del Piano gare e l'acquisizione automatica del Codice gara e del Codice univoco di intervento, funzionali alla predisposizione dei Programmi triennali degli acquisti di beni e servizi e dei lavori pubblici, ai sensi dell'art. 37 del D.lgs. n. 36/2023;
- lo sviluppo di un'apposita funzionalità relativa agli incentivi per le funzioni tecniche, che consente una semplificazione delle attività di ripartizione e liquidazione degli incentivi medesimi, tracciabilità e gestione automatizzata di tutte le fasi del procedimento, individuazione dei beneficiari e delle funzioni svolte oltre alla possibilità di monitorare e generare una reportistica;
- l'introduzione di un sistema di alerting automatico in relazione alle scadenze dei contratti che prevede l'implementazione e utilizzo di un sistema di invio automatico di alert finalizzati a supportare i soggetti responsabili (RUP) nel monitoraggio delle scadenze contrattuali e, conseguentemente, nell'avvio tempestivo delle procedure di affidamento, al fine di garantire la continuità di lavori, forniture e servizi nel tempo;

- l'implementazione del sistema di registrazione dei criteri di sostenibilità inseriti come requisiti premianti negli atti di gara, che consenta il monitoraggio del numero delle procedure in cui sono inseriti i suddetti criteri;

La DCRSCUA si pone, poi, l'ulteriore ambizioso obiettivo di diventare un *benchmark* di riferimento attraverso la digitalizzazione del processo di acquisto *end to end* (dalla programmazione e pianificazione dei fabbisogni all'esecuzione dei contratti), ovvero una stazione appaltante totalmente digitalizzata, che utilizzi le tecnologie digitali non solo per gestire tutte le fasi del processo di acquisto, ma anche per dialogare con i diversi soggetti esterni coinvolti.

Per realizzare tutto questo è necessario implementare strumenti di *Workflow Management* al fine di consentire alle strutture coinvolte di gestire e tracciare direttamente a sistema tutte le attività di acquisto e prevedere passaggi approvativi che supportino il monitoraggio delle diverse fasi del processo, diminuendo così i tempi di espletamento delle procedure.

Sono in fase di realizzazione e/o perfezionamento alcune innovazioni da apportare sul Sistema di Gestione Contratti (di seguito anche "SIGEC"):

- l'implementazione della gestione informatica della documentazione, con il Fascicolo di gara sul sistema SIGEC, che permette la consultazione dei documenti relativi alle procedure di gara, in parte già presenti a sistema ed in parte alimentati, volta per volta, dal RUP;
- l'ampliamento dell'utilizzo di strumenti informatici volti al controllo dell'esecuzione contrattuale (piattaforma e-procurement con i relativi cataloghi elettronici, che permettono di effettuare telematicamente ordinativi ai fornitori, monitorando l'avanzamento del contratto);
- lo sviluppo di una funzionalità su SIGEC atta a calcolare automaticamente l'importo delle penali da comminare all'operatore economico in caso di ritardo nell'adempimento delle prestazioni;
- l'implementazione della funzionalità SIGEC relativa all'anagrafica centralizzata dei RUP, comprensiva di tutto il territorio nazionale, per agevolare i Responsabili unici del procedimento e le Stazioni appaltanti negli adempimenti normativi, tra cui le disposizioni in tema di trasparenza e pubblicità;
- l'aggiornamento dell'Albo fornitori dell'Istituto, in considerazione dell'innalzamento delle soglie per gli affidamenti diretti e per le procedure negoziate, e dell'esigenza di disporre di uno strumento che, non solo consenta la semplice consultazione degli Operatori Economici, ma che favorisca anche un dialogo diretto con i fornitori aggiudicatari, mettendo a disposizione informazioni dettagliate sui contratti in corso (il rilascio relativo alla fase di iscrizione con auto registrazione senza la necessità di un invito preliminare da parte del gestore dell'Albo è previsto al 31 dicembre 2025, in attuazione del PES2023_DCRSCUA_MI.02.2_228);
- un sistema di *Repository* documentale, il quale consentirà l'archiviazione sistematica e organizzata di particolari tipologie di documenti (es. documentazione standard di gara, pareri dell'Avvocatura, ecc.) e la loro semplice e veloce consultazione;
- una funzione per la gestione automatizzata delle Determine, al fine di consentire ai RUP di predisporre tali documenti direttamente su SIGEC mediante la compilazione di apposite maschere (è previsto il rilascio entro il 30 settembre 2026);

- una funzione per la standardizzazione e l'informatizzazione della gestione dei cespiti;
- un'apposita funzionalità per la standardizzazione del processo di regolare esecuzione finalizzato ad uniformarne le modalità operative e gli applicativi utilizzati;
- l'automatizzazione del processo di verifica di congruità delle proposte di gara pianificate dalle strutture centrali e territoriali mediante il coinvolgimento della Direzione centrale Bilanci, Contabilità e Servizi Fiscali, per finalizzare l'automazione della fase di rilevazione dei fabbisogni;
- l'estensione della firma digitale ad ulteriori documenti del processo di acquisto e ad altri soggetti coinvolti nel processo stesso;
- l'implementazione di soluzioni di interscambio di documenti e informazioni mediante l'interoperabilità tra: le piattaforme esterne, attualmente utilizzate per la gestione delle procedure di approvvigionamento (A.N.AC. e Consip) e SIGEC; i sistemi interni, SIGEC e Gare on line.

10. AFFIDAMENTO DELL'APPALTO ED ESECUZIONE DEL CONTRATTO

È nella fase di affidamento di un appalto che gli uffici della stazione appaltante sono chiamati a porre in essere misure concrete per mitigare il rischio corruttivo e prevenire conflitti di interesse, a tutela dei principi di imparzialità e indipendenza dell'azione amministrativa.

A tal fine, le *best practices* adottate dalla DCRSCUA riguardano:

- la previsione di un aggiornamento dell'albo fornitori, reso ancor più necessario dal Nuovo Codice degli Appalti, il quale prevede espressamente il ricorso ad elenchi di operatori economici o albi istituiti presso la Stazione Appaltante, quale possibile modalità operativa per individuare gli operatori economici da invitare alle procedure sottosoglia;
- la separazione delle funzioni di valutazione tecnica/economica demandate alla Commissione di gara (OEPV) e le funzioni amministrative demandate alla stazione appaltante;
- le verifiche ex artt. 94, 95, 96, 97 e 98 del Codice degli appalti pubblici, attribuite ad apposito ufficio individuato presso la DCRSCUA;
- l'individuazione di una "Check list" di controllo sul rispetto, per ciascuna gara, degli obblighi di segnalazione all'A.N.AC., ai fini dell'iscrizione al Casellario informatico dei contratti pubblici;
- la corretta conservazione dei documenti di gara e dei verbali (Dossier contrattuale);
- il rispetto di tutti obblighi di trasparenza e pubblicità previsti dalla vigente normativa;
- l'adozione di misure adeguate ad individuare, prevenire e risolvere in modo efficace ogni ipotesi di conflitto di interessi nell'espletamento delle procedure di aggiudicazione ed esecuzione degli appalti e lo svolgimento di un'intensa attività di verifica affinché chi versi in ipotesi di conflitto di interessi ne dia tempestiva comunicazione alla stazione appaltante e si astenga dal partecipare alle procedure di gara.

Nella fase di esecuzione del contratto, le misure che vengono adottate dalla DCRSCUA al fine di verificare l'esatta corrispondenza tra ciò che l'appaltatore pone in atto per soddisfare il fabbisogno richiesto e quanto specificatamente pattuito nel contratto riguardano:

- la predisposizione di una "Check list" di verifica dei tempi di esecuzione, al fine di attivare specifiche misure di intervento in caso di ritardo rispetto al cronoprogramma;
- la predisposizione di "Check list" al fine di monitorare e controllare quanto effettivamente eseguito dall'appaltatore e quanto previsto dalle clausole contrattuali;
- adeguate motivazioni in ordine all'adozione di eventuali varianti e di estensioni del contratto con riguardo alla congruità dei costi e dei tempi di esecuzione aggiuntivi e delle eventuali modifiche contrattuali;
- adeguate verifiche per identificare il titolare effettivo dell'impresa subappaltatrice in sede di autorizzazione del subappalto;
- adeguate verifiche atte ad accertare che le prestazioni oggetto del contratto di avvalimento siano svolte direttamente dalle risorse umane e strumentali dell'impresa ausiliaria;
- la verifica del corretto assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di trasmissione all'A.N.AC. delle varianti/modifiche contrattuali;
- la separazione delle funzioni dei soggetti addetti alla predisposizione dei pagamenti da quelli chiamati all'erogazione degli stessi, attraverso una diversa abilitazione sul sistema SIGEC.

11. FORMAZIONE

Al fine di garantire l'ottimale gestione del processo di acquisto nel rispetto dei principi fondamentali della programmazione, della trasparenza e della semplificazione e conformità della documentazione di gara alle prescrizioni di legge, viene dato un forte impulso anche a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice degli appalti, all'attività formativa in materia di processi di acquisto, volta alla definizione di un modello di *accountability* della Direzione centrale Risorse Strumentali e Centrale Unica Acquisti.

In tal senso, la DCRSCUA ha provveduto all'aggiornamento formativo del personale attraverso la fruizione dei seguenti corsi:

1. "La digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti pubblici" e "Il ciclo del contratto nel nuovo Codice dei contratti pubblici", Società ADACI FORMANAGEMENT, Durata 8 ore, suddivise in due giornate da 4 ore ciascuna;
2. "Il costo della manodopera e l'assorbimento del personale nei contratti pubblici" della durata quattro ore, Società ITA GRUPPO SOI
3. "I nuovi incentivi per le funzioni tecniche", della durata quattro ore, SOCIETÀ ITA SRL;
4. "Accesso agli atti di gara dopo il D. Lgs. n. 36/23, della durata quattro ore, Società ITA GRUPPO SOI.

Considerato che il Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei Contratti Pubblici) include, tra i requisiti previsti per la qualificazione delle stazioni appaltanti, anche quello relativo alla formazione e all'aggiornamento del personale, sono in corso di definizione, con la competente Direzione Centrale Formazione e Accademia INPS apposite sezioni di "attività formative".

Con tale termine si intendono corsi aventi ad oggetto la materia degli appalti e dei contratti pubblici, ivi comprese le concessioni, finalizzati a sviluppare conoscenze e competenze necessarie per una gestione ottimale degli appalti e dei contratti pubblici e costituiscono, nelle modalità "specialistica e "avanzata", un elemento imprescindibile per il mantenimento della qualificazione nel tempo.

I soggetti destinatari della suddetta formazione ricomprendono, oltre al personale della Direzione generale in forza presso la DCRSCUA e al Coordinamento generale tecnico edilizio, anche quello operante sul territorio (Direzioni Regionali e Coordinamenti tecnici), che si occupa della materia degli appalti;

Inoltre, con l'intento di migliorare i processi di lavoro e fornire un innovativo strumento di collaborazione in ambito territoriale, viene quotidianamente implementata la *community* dedicata agli acquisti nella piattaforma Agorà, sistema di *corporate networking* strutturato in aree tematiche, che rappresenta per l'Istituto un'innovazione non solo tecnologica ma anche culturale e organizzativa integrando il tradizionale approccio apicale *Top-Down* tipico di un ente della PA con quello *Bottom-Up*, caratteristico degli ambienti Social e Web 2.0.

In parallelo alla piattaforma Agorà, è stata creata una mailing list di operatori del settore distribuiti sul territorio, alla quale vengono costantemente inoltrate apposite indicazioni operative, relativamente alle più recenti interpretazioni giurisprudenziali, pareri MIT e comunicati A.N.AC.

12. INDICATORI SU PROCEDURE DI GARA E CONTRATTI 2024

- **Rapporto tra procedure negoziate (con e senza pubblicazione del bando di gara) e procedure ordinarie.**

Ai fini dell'elaborazione di tale indice sono state prese in considerazione le determinazioni di aggiudicazione di procedure negoziate (con o senza bando e Richieste di offerta MEPA) adottate nel 2024 rispetto alla totalità delle determinazioni di aggiudicazione adottate nel medesimo periodo, indipendentemente dalle date di avvio (determina di indizione), che prevedono la stipula di un contratto base (sono state, pertanto, escluse dal computo i provvedimenti autorizzativi di varianti su contratti già attivi, comprensivi di proroghe, rinnovi e ripetizione dei servizi analoghi).

Procedure 2024	Numero procedure	Importo procedure (IVA inclusa)
Procedure negoziate aggiudicate nel 2024	60	27.056.972,40
Totale procedure aggiudicate nel 2024	749	1.053.271.224,59
Negoziate/totale	**8%**	**2,57%**

È da evidenziare che i dati esposti in tabella, estratti dalla procedura SIGEC, sono aggregati a livello nazionale; includono, pertanto, oltre alla Direzione generale, anche le Direzioni regionali e le Direzioni di Coordinamento metropolitano.

Il dato relativo alle procedure 2024 deve essere confrontato con le rilevazioni del quadriennio precedente (2020-2023):

Procedure 2023	Numero procedure	Importo procedure (IVA inclusa)
Procedure negoziate aggiudicate nel 2023	74	22.407.275,78
Totale procedure aggiudicate nel 2023	850	570.221.737,72
Negoziate/totale	**8,7%**	**3,93%**

Procedure 2022	Numero procedure	Importo procedure (IVA inclusa)
Procedure negoziate aggiudicate nel 2022	128	273.109.326,57
Totale procedure aggiudicate nel 2022	1128	929.409.719,05
Negoziate/totale	**11,4%**	**29,4%**

Procedure 2021	Numero procedure	Importo procedure (IVA inclusa)
Procedure negoziate aggiudicate nel 2021	101	32.412.007,18
Totale procedure aggiudicate nel 2021	1075	932.961.265,39
Negoziate/totale	**9,4%**	**3,5%**

Procedure 2020	Numero procedure	Importo procedure (IVA inclusa)
Procedure negoziate aggiudicate nel 2020	179	178.449.707,91
Totale procedure aggiudicate nel 2020	1420	596.535.781,75
Negoziate/totale	**13%**	**30%**

Al riguardo, si segnala che il numero delle procedure negoziate aggiudicate nel corso del 2024 rileva una ulteriore riduzione percentuale, confermando la tendenza degli esercizi precedenti. Più precisamente, il dato percentuale passa dal 13% del 2020 al 8% del 2024.

Tutto ciò a testimonianza del fatto che sono stati privilegiati gli strumenti suggeriti dalla normativa vigente, ricorrendo a Convenzioni CONSIP, ad Accordi Quadro CONSIP e al Sistema dinamico di acquisizione delle PA (SDAPA).

Si precisa, inoltre, che le n. 60 procedure negoziate aggiudicate nel corso del 2024, sono state, in ogni caso, espletate utilizzando il Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), messo a disposizione da CONSIP.

Nel corso dell'esercizio finanziario 2024, sono state aggiudicate procedure di gara per un importo complessivo di € 1.053.271.224,59. A concorrere per il raggiungimento di questo importo sono le molteplici procedure aggiudicate per l'acquisizione di servizi informatici, previste dal Piano strategico ITC dell'Istituto volte a dotare l'Istituto dei servizi necessari ad avviare una serie di interventi e progetti di innovazione e trasformazione digitale. Tali procedure per i servizi informatici rilevano un importo contrattualizzato di circa € 800.000.000,00, pari al 75% del totale.

Le procedure di approvvigionamento di maggior rilievo, relative ai suddetti servizi, sono riportate dettagliatamente nella seguente tabella:

Determina	Data Determina	Desc. Determina	Importo lordo	Proc. Aggiudicazione	CIG
RS30-2024-00171	12.03.2024	SERVIZI APPLICATIVI E ACCESSORI IN OTTICA CLOUD	11.020.277,08	ADESIONE AQ CONSIP	B06CB6FEB1
RS30-2024-00193	21.03.2024	SERVIZI DI SVILUPPO APPLICATIVO INPS - SAI - 4 LOTTI	602.829.241,87	PROCEDURA APERTA	96497200DC
					96497845AB
					965005447B
					9650067F32
RS30-2024-00448	26.06.2024	SERVIZI DI DIGITAL TRANSFORMATION	50.022.283,84	ADESIONE AQ CONSIP	B29DD6146D
RS30-2024-00608	30.09.2024	SERVIZI MANUTENZIONE HARDWARE APPARECCHIATURE SISTEMA INFORMATIC	24.270.009,00	SDAPA	B10A6B541C
RS30-2024-00689	30.10.2024	SERVIZI "RETI LOCALI"	20.338.641,48	ADESIONE CONSIP	B352AE633D
RS30-2024-00758	20.11.2024	ACQUISIZIONE LICENZE D'USO IN SOTTOSCRIZIONE RED HAT	13.743.034,43	ADESIONE CONSIP	B4730EC011
TOTALI			722.223.487,70		

L'INPS si è posta importanti obiettivi di evoluzione del proprio modello di servizio, per raggiungere i quali l'information technology deve fornire un contributo determinante e abilitante. Questi obiettivi vanno nella direzione di un Ente ancora più vicino alle esigenze dei propri utenti, in grado di contestualizzare l'offerta di servizio alle esigenze dello specifico destinatario, aumentare e diversificare i canali con i quali comunica con i cittadini, conoscere e comprendere i clienti e le loro aspettative in maniera proattiva, anche anticipando, quando possibile, la richiesta di servizio.

I servizi INPS rivolti all'utenza e quelli per il funzionamento dell'Istituto sono supportati da un vasto e tecnologicamente complesso portafoglio di applicazioni software "custom", sviluppate ad hoc nel tempo, anche ad integrazione di piattaforme e prodotti IT acquisibili sul mercato. Questo portafoglio applicativo deve essere costantemente manutenuto e aggiornato per assicurare la continuità dei servizi, il loro miglioramento costante, il loro adeguamento per rispondere alla dinamica normativa che con frequenza impatta sull'Ente.

Le applicazioni software che costituiscono il portafoglio applicativo dell'Istituto sono realizzate, mantenute, fatte evolvere, reingegnerizzate e gestite dalla DC Tecnologia, informatica e innovazione sulla base dei requisiti dettati dalle Direzioni committenti.

- **Rapporto tra procedure sopra e sotto soglia comunitaria.**

Ai fini dell'elaborazione di tale indice sono state prese in considerazione le determinazioni di indizione adottate nel 2024 per tutte le tipologie di procedure comparative nonché le determinazioni di aggiudicazione di affidamenti diretti, Ordini diretti di acquisto, Trattative dirette e Confronto di preventivi su MEPA e le diverse Adesioni a convenzioni CONSIP adottate nel corso dell'esercizio 2024,

distinguendole, in base all'oggetto dell'appalto e all'incidenza prevalente dei capitoli di spesa utilizzati, tra gare per lavori e gare per servizi e forniture.

La soglia di rilevanza comunitaria applicabile all'Istituto vigente nel corso del biennio 2020-2021 per le categorie "Lavori e Concessioni" e "Servizi e forniture" era rispettivamente € 5.350.000,00 e € 214.000,00.

Con il Regolamento UE 2021/1952 le soglie per gli appalti dei settori ordinari dal 1° gennaio 2022 sono state così modificate:

- euro 5.382.000 per gli appalti pubblici di lavori e per le concessioni;
- euro 215.000 per gli appalti pubblici di forniture, di servizi e per i concorsi pubblici di progettazione.

Tali soglie sono state confermate anche per l'esercizio 2023.

Le soglie di rilevanza comunitaria valide per il 2024 (Regolamento delegato (UE) 2023/2495 che modifica la Direttiva 2014/24/UE e Regolamento delegato (UE) 2023/2510 del 15 novembre 2023 che modifica la direttiva 2009/81/CE) sono le seguenti:

- euro 5.538.000 per gli appalti pubblici di lavori e per le concessioni;
- euro 221.000 per gli appalti pubblici di servizi e forniture.

Relativamente all'anno 2024, sono state confrontate le procedure sopra soglia con la totalità delle procedure avviate nel medesimo settore.

LAVORI

Procedure 2024	Numero procedure	Importo procedure (IVA inclusa)
Procedure lavori sopra soglia indette 2024	1	7.382.505,96
Totale procedure lavori indette nel 2024	112	29.669.956,09
Sopra soglia lavori/Totale lavori	**0,89**	**25%**

Procedure 2024	Numero procedure	Importo procedure (IVA inclusa)
Procedure lavori sotto soglia indette 2024	111	22.287.450,13
Totale procedure lavori indette nel 2024	112	29.669.956,09
Sotto soglia lavori/Totale lavori	**99,11%**	**75%**

Per caratteristiche intrinseche, gli interventi relativi ai lavori sugli immobili dell'Istituto sono generalmente di importo inferiore alla soglia comunitaria, anche sulla base storica degli esercizi precedenti.
Tuttavia, per l'esercizio 2024, si evidenzia la presenza di una procedura per l'affidamento di lavori di importo superiore alla soglia comunitaria.
Nello specifico si tratta della procedura aperta per l'affidamento dei lavori di "Adeguamento funzionale, di ristrutturazione edile ed impiantistica e di adeguamento normativo dello stabile di Cremona, via Massarotti, 48", con importo a base d'asta di € 6.051.234,39 IVA esclusa.

Di seguito sono rappresentate alcune delle n. 112 procedure per lavori, avviate nel corso del 2024, con importi a base di gara particolarmente rilevanti:

Determina	Data	Desc. Determina	Importo lordo	Procedura	CIG
8880-2024-D0238	30.10.2024	LAVORI DI ADEGUAMENTO NORMATIVA ANTINCENDIO PRESSO LA DP ROVIGO - PIAZZA F.LLI CERVI	1.815.431,51	RDO MEPA	B2BD0D9124
8880-2024-D0247	18.11.2024	LAVORI DI ADEGUAMENTO NORMATIVA ANTINCENDIO PRESSO LA DP BELLUNO - VIA DIZIANI E VIA FANTUZZI	1.072.859,09	RDO MEPA	B34652B71D
8880-2024-D0265	28.11.2024	LAVORI DI ADEGUAMENTO NORMATIVA ANTINCENDIO PRESSO LA DP VICENZA	1.216.878,56	RDO MEPA	B40CFC9B0C
RS30-2024-00365	24.05.2024	LAVORI DI ADEGUAMENTO FUNZIONALE IMPIANTISTICO E NORMATIVO PRESSO LA DP CREMONA	7.382.505,96	PROCEDURA APERTA	B1EAEBC035
RS30-2024-00674	23.10.2024	LAVORI PER SOSTITUZIONE INFISSI, TAPPARELLE E MOTORIZZAZIONE PRESSO LA DR LOMBARDIA	1.207.190,00	RDO MEPA	B404030AE9
RS30-2024-00744	18.11.2024	LAVORI DI ADEGUAMENTO FUNZIONALE IMPIANTISTICO E NORMATIVO PRESSO DR CAMPANIA E DCM NAPOLI	1.229.846,65	RDO MEPA	B2AC4A4C47
RS30-2024-00759	21.11.2024	LAVORI DI MANUTENZIONE PRESSO IL COMPLESSO DI VIA MONTECASSIANO - ACCORDO QUADRO	1.094.500,00	PROCEDURA NEGOZIATA	B37206E3AB
TOTALI			15.019.211,77		

Pertanto, ad esclusione della citata procedura di importo superiore alla soglia comunitaria, i dati del 2024 risultano in linea con gli anni precedenti, evidenziando una continua riduzione delle procedure di lavori, a testimonianza del sempre più frequente ricorso allo strumento dell'Accordo quadro. Più precisamente, le procedure di gara avviate per lavori passano da n. 364 del 2020 a n. 112 del 2024.

Procedure 2023	Numero procedure	Importo procedure (IVA inclusa)
Procedure lavori sopra soglia indette 2023	-	-
Totale procedure lavori indette nel 2023	158	26.614.353,39
Sopra soglia lavori/Totale lavori	**0%**	**0%**

Procedure 2023	Numero procedure	Importo procedure (IVA inclusa)
Procedure lavori sotto soglia indette 2023	158	26.614.353,39
Totale procedure lavori indette nel 2023	158	26.614.353,39
Sotto soglia lavori/Totale lavori	**100%**	**100%**

- - - - - - - - - - - - - - - - - -

Procedure 2022	Numero procedure	Importo procedure (IVA inclusa)
Procedure lavori sopra soglia indette 2022	-	-
Totale procedure lavori indette nel 2022	201	36.379.317,59
Sopra soglia lavori/Totale lavori	**0%**	**0%**

Procedure 2022	Numero procedure	Importo procedure (IVA inclusa)
Procedure lavori sotto soglia indette 2022	201	36.379.317,59
Totale procedure lavori indette nel 2022	201	36.379.317,59
Sotto soglia lavori/Totale lavori	**100%**	**100%**

- - - - - - - - - - - - - - - - - -

Procedure 2021	Numero procedure	Importo procedure (IVA inclusa)
Procedure lavori sopra soglia indette 2021	-	-
Totale procedure lavori indette nel 2021	274	29.669.551,20
Sopra soglia lavori/Totale lavori	**0%**	**0%**

Procedure 2021	Numero procedure	Importo procedure (IVA inclusa)
Procedure lavori sotto soglia indette 2021	274	29.669.551,20
Totale procedure lavori indette nel 2021	274	29.669.551,20
Sotto soglia lavori/Totale lavori	**100%**	**100%**

- - - - - - - - - - - - - - - - - -

Procedure 2020	Numero procedure	Importo procedure (IVA inclusa)
Procedure lavori sopra soglia indette 2020	-	-
Totale procedure lavori indette nel 2020	364	33.473.331,25
Sopra soglia lavori/Totale lavori	**0%**	**0%**

Procedure 2020	Numero procedure	Importo procedure (IVA inclusa)
Procedure lavori sotto soglia indette 2020	364	33.473.331,25
Totale procedure lavori indette nel 2020	364	33.473.331,25
Sotto soglia lavori/Totale lavori	**100%**	**100%**

SERVIZI E FORNITURE

Procedure 2024	Numero procedure	Importo procedure (IVA inclusa)
Procedure servizi-forniture sopra soglia indette 2024	92	375.298.522,97
Totale procedure servizi-forniture indette nel 2024	622	388.987.048,24
Sopra soglia servizi-forniture/Totale servizi-forniture	**14,8%**	**96,5%**

Procedure 2024	Numero procedure	Importo procedure (IVA inclusa)
Procedure servizi-forniture sotto soglia indette 2024	530	13.688.525,27
Totale procedure servizi-forniture indette nel 2024	622	388.987.048,24
Sotto soglia servizi-forniture/Totale servizi-forniture	**85,2%**	**3,5%**

I risultati dell'anno 2024 sono caratterizzati da continuità rispetto al numero di approvvigionamenti effettuati mediante procedure di rilevanza comunitaria nell'esercizio 2023, confermando un ottimo livello di accentramento della spesa, pur a fronte di un numero rilevante di procedure sotto soglia, che comunque presentano un importo complessivo poco significativo.

C'è da evidenziare la notevolmente riduzione della spesa per le procedure avviate nel corso del 2024 rispetto a quelle del 2023.

Infatti, come si rileva dalla tabella di seguito riportata, sulla spesa del 2023 ha inciso in maniera preponderante l'avvio delle seguenti procedure:

Determina	Data	Desc. Determina	Importo lordo	Proc. Aggiudicazione	CIG
RS30-2023-00076	10.02.2023	AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI SVILUPPO SAI - SERVIZI APPLICATIVI INPS	1.197.234.710,40	PROCEDURA APERTA	96497200DC
RS30-2023-00480	17.07.2023	SERVIZI DI MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI PRESSO LE SEDI STRUMENTALI DG	51.144.495,95	SDAPA	9597485F28
RS30-2023-00572	07.09.2023	SERVIZI APPLICATIVI E ACCESSORI IN OTTICA CLOUD 2 - PAC	45.153.169,90	ADESIONE AQ CONSIP	A0039204ED
RS30-2023-00847	20.12.2023	PIANO DI MANTENIMENTO E ADEGUAMENTO SOFTWARE IBM PER IL CEN	145.477.680,00	PROCEDURA NEGOZIATA	A03F034FAA
TOTALE			1.439.010.056,25		

Procedure 2023	Numero procedure	Importo procedure (IVA inclusa)
Procedure servizi-forniture sopra soglia indette 2023	116	1.946.407.026,10
Totale procedure servizi-forniture indette nel 2023	708	1.960.793.194,15
Sopra soglia servizi-forniture/Totale servizi-forniture	**16,4%**	**99,2%**

Procedure 2023	Numero procedure	Importo procedure (IVA inclusa)
Procedure servizi-forniture sotto soglia indette 2023	592	14.386.168,05
Totale procedure servizi-forniture indette nel 2023	708	1.960.793.194,15
Sotto soglia servizi-forniture/Totale servizi-forniture	**83,6%**	**0,8%**

- - - - - - - - - - - - - - - - - -

Procedure 2022	Numero procedure	Importo procedure (IVA inclusa)
Procedure servizi-forniture sopra soglia indette 2022	114	473.772.468,35
Totale procedure servizi-forniture indette nel 2022	863	490.722.002,30
Sopra soglia servizi-forniture/Totale servizi-forniture	**13,2%**	**96,5%**

Procedure 2022	Numero procedure	Importo procedure (IVA inclusa)
Procedure servizi-forniture sotto soglia indette 2022	749	16.949.533,95
Totale procedure servizi-forniture indette nel 2022	863	490.722.002,30
Sotto soglia servizi-forniture/Totale servizi-forniture	**86,8%**	**3,5%**

- - - - - - - - - - - - - - - - - -

Procedure 2021	Numero procedure	Importo procedure (IVA inclusa)
Procedure servizi-forniture sopra soglia indette 2021	178	1.401.481.052,59
Totale procedure servizi-forniture indette nel 2021	839	1.420.466.009,83
Sopra soglia servizi-forniture/Totale servizi-forniture	**21,2%**	**98,7%**

Procedure 2021	Numero procedure	Importo procedure (IVA inclusa)
Procedure servizi-forniture sotto soglia indette 2021	661	18.984.957,24
Totale procedure servizi-forniture indette nel 2021	839	1.420.466.009,83
Sotto soglia servizi-forniture/Totale servizi-forniture	**78,8%**	**1,3%**

- - - - - - - - - - - - - - - - - -

Procedure 2020	Numero procedure	Importo procedure (IVA inclusa)
Procedure servizi-forniture sopra soglia indette 2020	93	439.083.863,57
Totale procedure servizi-forniture indette nel 2020	1022	456.555.058,28
Sopra soglia servizi-forniture/Totale servizi-forniture	**9%**	**96%**

Procedure 2020	Numero procedure	Importo procedure (IVA inclusa)
Procedure servizi-forniture sotto soglia indette 2020	929	17.471.194,71
Totale procedure servizi-forniture indette nel 2020	1022	456.555.058,28
Sotto soglia servizi-forniture/Totale servizi-forniture	**91%**	**4%**

- **Rapporto tra procedure sotto soglia che si discostano di meno del 10% dalla soglia comunitaria ed il totale delle procedure sotto soglia.**

Ai fini del calcolo dell'indicatore sono state prese in considerazione:

- le soglie comunitarie per lavori, servizi e forniture;
- le soglie comunitarie per lavori, servizi e forniture, decurtate del 10%.

Le seguenti tabelle riportano il numero e l'importo delle procedure competitive, con importo a base d'asta compreso nel suddetto intervallo.

Procedure 2024 – Lavori	Numero procedure	Importo procedure (IVA inclusa)
Procedure lavori con valore a base d'asta compreso nell'intervallo tra la soglia e la soglia ridotta del 10% (€ 5.034.545,45 - € 5.538.000,00 IVA esclusa)	0	-

Procedure 2024 – Servizi e forniture	Numero procedure	Importo procedure (IVA inclusa)
Procedure servizi-forniture con valore a base d'asta compreso nell'intervallo tra la soglia e la soglia ridotta del 10% (€ 200.909,09 - € 221.000,00 IVA esclusa)	5	1.339.316,00

Il dato è da confrontare con le rilevazioni 2020, 2021, 2022 e 2023:

Procedure 2023 – Lavori	Numero procedure	Importo procedure (IVA inclusa)
Procedure lavori con valore a base d'asta compreso nell'intervallo tra la soglia e la soglia ridotta del 10% (€ 4.892.727,27 - € 5.382.000,00 IVA esclusa)	1	6.222.000,00

Procedure 2023 – Servizi e forniture	Numero procedure	Importo procedure (IVA inclusa)
Procedure servizi-forniture con valore a base d'asta compreso nell'intervallo tra la soglia e la soglia ridotta del 10% (€ 195.454,54 - € 215.000,00 IVA esclusa)	8	2.069.351,80

- - - - - - - - - - - - - - - - - -

Procedure 2022 – Lavori	Numero procedure	Importo procedure (IVA inclusa)
Procedure lavori con valore a base d'asta compreso nell'intervallo tra la soglia e la soglia ridotta del 10% (€ 4.892.727,27 - € 5.382.000,00 IVA esclusa)	-	-

Procedure 2022 – Servizi e forniture	Numero procedure	Importo procedure (IVA inclusa)
Procedure servizi-forniture con valore a base d'asta compreso nell'intervallo tra la soglia e la soglia ridotta del 10% (€ 195.454,54 - € 215.000,00 IVA esclusa)	8	2.068.349,00

- - - - - - - - - - - - - - - - - -

Procedure 2021 – Lavori	Numero procedure	Importo procedure (IVA inclusa)
Procedure lavori con valore a base d'asta compreso nell'intervallo tra la soglia e la soglia ridotta del 10%	-	-

Procedure 2021 – Servizi e forniture	Numero procedure	Importo procedure (IVA inclusa)
Procedure servizi-forniture con valore a base d'asta compreso nell'intervallo tra la soglia e la soglia ridotta del 10%	15	4.147.448,61

- - - - - - - - - - - - - - - - - -

Procedure 2020 – Lavori	Numero procedure	Importo procedure (IVA inclusa)
Procedure lavori con valore a base d'asta compreso nell'intervallo tra la soglia e la soglia ridotta del 10%	1	6.466.000,00

Procedure 2020 – Servizi e forniture	Numero procedure	Importo procedure (IVA inclusa)
Procedure servizi-forniture con valore a base d'asta compreso nell'intervallo tra la soglia e la soglia ridotta del 10%	11	2.820.049,29

Nel corso dell'esercizio 2024 si evidenzia una sostanziale diminuzione rispetto agli anni precedenti.

In particolare, relativamente al settore dei lavori, non sono presenti procedure di importo ricompreso nell'intervallo in questione.

Per quanto concerne i servizi e le forniture, nel corso dell'esercizio 2024, sono state avviate soltanto n. 5 procedure di importo compreso nel range menzionato.

I dati confermano la tendenza positiva data dalla riduzione delle procedure di importo prossimo alla soglia comunitaria, a testimonianza della peculiare attenzione posta dall'Istituto sulla tematica.

- **Rapporto tra il totale di contratti che hanno subito varianti e totale dei contratti stipulati.**

Ai fini dell'elaborazione di tale indice sono stati presi in considerazione i contratti base e le modifiche contrattuali, creati su SIGEC e riferiti a procedure aggiudicate nel corso del 2024.

Sono state considerate come modifiche contrattuali tutti gli atti aggiuntivi (comprensivi dei contratti relativi all'incremento nei limiti del cd. "quinto d'obbligo") e le proroghe e rinnovi sottoscritti nel corso dell'anno 2024.
Ciò in quanto le varianti in corso d'opera strettamente intese, tenuto conto dell'esiguità del numero complessivo, non avrebbero fornito un dato significativo da rappresentare.

Gli importi riportati in tabella sono da intendersi come valori complessivi dei contratti stipulati, sia per i contratti base che per quelli relativi a modifiche contrattuali; pertanto, in caso di contratti pluriennali, sono stati presi in considerazione anche gli importi riferiti agli esercizi successivi al 2024.

Al contrario, nel caso di contratti pluriennali stipulati in esercizi finanziari precedenti, la quota insistente sull'anno 2024 non è stata presa in considerazione.

Si specifica che gli atti aggiuntivi relativi a modifiche contrattuali del 2024, potrebbero non riferirsi necessariamente a contratti base stipulati nel medesimo periodo, bensì anche a contratti pregressi.

Si evidenzia, inoltre, che sono stati esclusi tutti i contratti SIGEC relativi ad autorizzazioni ed integrazioni di spesa.

Tipologia contratti 2024	Numero contratti	Importo contratti (IVA inclusa)
Contratti base	716	984.013.281,47
Atti aggiuntivi (quinto d'obbligo o variante)	57	52.453.570,20
Proroghe / Rinnovi	123	87.003.175,72
Totale contratti creati su SIGEC per procedure aggiudicate nel corso dell'esercizio 2023	896	1.123.470.027,39
Rapporto tra il totale dei contratti che hanno subito varianti e totale dei contratti stipulati	**20%**	**12,4%**

L'indicatore "Rapporto tra il totale dei contratti che hanno subito varianti e totale dei contratti stipulati" è pari a circa il 20% (180/896).

Su tale percentuale hanno inciso le proroghe tecniche derivanti da alcuni contratti dei Servizi informatici.

Per i Servizi SPC CONN 2 le Pubbliche amministrazioni sono obbligate, per legge, ad aderire agli strumenti CONSIP, in assenza dei quali non possono attivare procedure in autonomia; la stessa CONSIP, pertanto, autorizza l'attivazione di proroghe (nel 2024 CONSIP ha autorizzato INPS all'attivazione di n. 2 proroghe).

Per i contratti ADM le n. 6 autorizzazioni di proroga sono state attivate nelle more dell'aggiudicazione della complessa procedura dei "Servizi di Sviluppo SAI – Servizi Applicativi INPS".

Ulteriore contributo al suddetto dato percentuale è imputabile alle proroghe tecniche riferite ai Servizi di impiantistica della DR Lazio e DCM Roma. Le n. 4 procedure di gara avviate nel corso di anni pregressi erano a loro volta articolate in n. 10 lotti funzionali e hanno determinato proroghe bimestrali/trimestrali per ciascun lotto, per un totale di n. 34 autorizzazioni di proroga dei contratti di affidamento nel corso del 2024.

Nello specifico, le proroghe sono state attivate nelle more dell'aggiudicazione definitiva della complessa procedura avviata sul Sistema dinamico di acquisizione della pubblica amministrazione (SDAPA – ID 2327) per l'affidamento dei "Servizi di manutenzione degli impianti termoidraulici e di condizionamento, elettrici e speciali, antincendio ed elevatori presso gli immobili strumentali INPS della Direzione Regionale Lazio e della Direzione Metropolitana di Roma - suddiviso in n. 2 lotti", che ha comportato un cospicuo tempo di valutazione delle offerte, vista la partecipazione di oltre n. 20 operatori economici (operatori monosoggettivi, RTI costituendi, Consorzi, operatori in avvalimento).

Per quanto sopra evidenziato, il dato percentuale riferito all'incidenza del ricorso alle proroghe contrattuali 2024 si attesterebbe al 15%, riducendo i dati percentuali degli anni pregressi, a dimostrazione, comunque, di una corretta pianificazione degli approvvigionamenti da parte dell'Istituto.

Tipologia contratti 2023	Numero contratti	Importo contratti (IVA inclusa)
Contratti base	844	570.138.165,15
Atti aggiuntivi (quinto d'obbligo o variante)	89	80.264.804,31
Proroghe / Rinnovi	165	135.956.416,50
Totale contratti creati su SIGEC per procedure aggiudicate nel corso dell'esercizio 2023	1098	786.359.385,96
Rapporto tra il totale dei contratti che hanno subito varianti e totale dei contratti stipulati	**23%**	**27,5%**

Tipologia contratti 2022	Numero contratti	Importo contratti (IVA inclusa)
Contratti base	1138	1.173.349.365,39
Atti aggiuntivi (quinto d'obbligo o variante)	136	48.343.483,97
Proroghe / Rinnovi	75	42.046.334,22
Totale contratti creati su SIGEC per procedure aggiudicate nel corso dell'esercizio 2022	1349	1.263.739.183,58
Rapporto tra il totale dei contratti che hanno subito varianti e totale dei contratti stipulati	**15,6%**	**7,2%**

Tipologia contratti 2021	Numero contratti	Importo contratti (IVA inclusa)
Contratti base	1.055	692.103.265,32
Atti aggiuntivi (quinto d'obbligo o variante)	109	150.290.545,52
Proroghe / Rinnovi	139	225.021.493,21
Totale contratti creati su SIGEC per procedure aggiudicate nel corso dell'esercizio 2021	1.303	1.067.415.304,05
Rapporto tra il totale dei contratti che hanno subito varianti e totale dei contratti stipulati	**19%**	**35,1%**

Tipologia contratti 2020	Numero contratti	Importo contratti (IVA inclusa)
Contratti base	1.438	669.175.170,10
Atti aggiuntivi (quinto d'obbligo o variante)	140	123.764.987,03
Proroghe / Rinnovi	190	77.641.682,55
Totale contratti creati su SIGEC per procedure aggiudicate nel corso dell'esercizio 2020	1.768	870.581.839,68
Rapporto tra il totale dei contratti che hanno subito varianti e totale dei contratti stipulati	**18,6%**	**23,1%**

13. TEMATICHE SOCIALI

L'Istituto è sempre più attento all'adozione di pratiche sostenibili e responsabili e ai criteri di Environmental, Social e Governance (ESG).

In particolare, dal lato Sociale, ci si riferisce all'impatto che l'organizzazione ha sulle persone, sulla cultura e sulle comunità e osserva l'impatto sociale della diversità, dell'inclusività, dei diritti umani e delle supply chain. Quindi, a seguito dell'acquisizione da parte dell'Istituto della certificazione della

parità di genere, in data 3 luglio 2024, la DCRSCUA ha fissato come ulteriore obiettivo in materia, l'inserimento di una prima proposta nel Piano di Azioni Positive 2025/2027 promosso dal CUG, avente ad oggetto la valorizzazione di parametri premiali negli affidamenti dei contratti pubblici banditi dalla Centrale Unica Acquisti INPS volti a garantire un'implementazione:

- della parità salariale a parità di mansioni;
- della tutela della maternità e della genitorialità;
- dell'abbattimento delle barriere e del cd. soffitto di cristallo;
- della promozione di pari opportunità generazionali;
- dell'inclusione e integrazione lavorativa delle persone diversamente abili;
- di ogni altra misura volta a favorire il "Gender-responsive public procurement".

Dal lato della tutela Ambientale, l'INPS è da sempre sensibile alle questioni quali il cambiamento climatico, la gestione dei rifiuti e l'inquinamento.
A tal proposito, l'attuale sistema gestionale dell'Istituto permette l'indicazione, in fase di indizione delle procedure, dei "CAM" Criteri Ambientali Minimi utilizzati nei capitolati di gara e di predisporre, in modo automatizzato, report di sintesi.
Il progetto evolutivo consiste nell'implementazione di Criteri di sostenibilità ambientale all'interno dei documenti di gara e del sistema informatico gestionale con i seguenti obiettivi:

- dotare l'Amministrazione di un sistema di rilevazione delle informazioni relative alle procedure di approvvigionamento interessate dall'applicazione dei CAM, al fine di poter rispondere in modo efficace ed esaustivo alle richieste informative interne ed esterne;
- formalizzare un processo di caricamento, monitoraggio e manutenzione dei CAM sul Sistema di Gestione dei Contratti;
- rilevare e monitorare indicatori utili alla predisposizione del bilancio di sostenibilità secondo i criteri ESG.

14. NOMINA RESPONSABILE DELL'ANAGRAFE PER LA STAZIONE APPALTANTE (RASA)

Al fine di assicurare l'effettivo inserimento dei dati nell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti (AUSA), ogni stazione appaltante è tenuta ad individuare il soggetto preposto all'iscrizione e all'aggiornamento dei dati e a indicarne il nome all'interno del PTPCT. L'individuazione del RASA è intesa dal PNA come misura organizzativa di trasparenza in funzione di prevenzione della corruzione.

Il Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) dell'INPS è la Dott.ssa Carla Ciotti.

L'Istituto provvede agli adempimenti di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione dell'illegalità nella pubblica amministrazione*", che, all'articolo 1, comma 32, stabilisce che, entro il 31 gennaio di ciascun anno, le Stazioni appaltanti debbano pubblicare sul proprio sito web istituzionale specifiche informazioni riguardanti i procedimenti di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, relativi all'anno precedente.

Numero	Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologia dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della trasmissione	Responsabile della pubblicazione
1	Disposizioni generali	Piano Integrato di Attività e Organizzazione	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) - Art. 6, c. 4, DL n. 80 del 9.06.2021 convertito dalla L n. 113 del 6 agosto 2021	Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) – Sottosezione "Rischi Corruttivi E Trasparenza" recante le misure di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'art. 1, c. 2-bis l. n. 190/2012 (*link* alla sotto-sezione Altri contenuti/Anticorruzione)	Annuale	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
2	Disposizioni generali	Atti generali	Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Riferimenti normativi su organizzazione e attività	Riferimenti normativi con i relativi *link* alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati "Normattiva" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segreteria del Direttore Generale	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
3	Disposizioni generali	Atti generali	Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Atti amministrativi generali	Direttive, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti, ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che riguardano o dettano disposizioni per l'applicazione di esse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segreteria del Direttore Generale	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
4	Disposizioni generali	Atti generali	Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Documenti di programmazione strategico-gestionale	Direttive ministri, documento di programmazione, obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segreteria del Direttore Generale Segreteria del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
5	Disposizioni generali	Atti generali	Art. 55, c. 2, d.lgs. n. 165/2001 Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Codice disciplinare e codice di condotta	Codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni del codice disciplinare e relative sanzioni (pubblicazione on line in alternativa all'affissione in luogo accessibile a tutti - art. 7, l. n. 300/1970) Codice di condotta inteso quale codice di comportamento	Tempestivo ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ufficio Procedimenti Disciplinari e della Responsabilità Amministrativa Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
6	Disposizioni generali	Oneri informativi per cittadini e imprese	Art. 12, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Scadenzario obblighi amministrativi	Scadenzario con l'indicazione delle date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi a carico di cittadini e imprese introdotti dalle amministrazioni secondo le modalità definite con DPCM 8 novembre 2013	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Ammorizzatori sociali Direzione centrale Entrate Direzione centrale Pensioni Direzione centrale Inclusione e sostegno alla Famiglia e alla Genitorialità Direzione centrale Salute e Prestazioni di Disabilità	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
7	Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 13, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1-bis, del dlgs n. 33/2013	Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Segreteria del Presidente e del Consiglio di Amministrazione Segreteria del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
8	Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1-bis, del dlgs n. 33/2013	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Segreteria del Presidente e del Consiglio di Amministrazione Segreteria del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza	Direzione centrale Segreteria del Presidente e del Consiglio di Amministrazione Segreteria del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
9	Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1-bis, del dlgs n. 33/2013	Curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Segreteria del Presidente e del Consiglio di Amministrazione Segreteria del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza	Direzione centrale Segreteria del Presidente e del Consiglio di Amministrazione Segreteria del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
10	Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1-bis, del dlgs n. 33/2013	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Risorse Umane	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Segreteria del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
11	Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo		Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1-bis, del dlgs n. 33/2013	Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Risorse Umane	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Segreteria del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
12	Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1-bis, del dlgs n. 33/2013	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Segreteria del Presidente e del Consiglio di Amministrazione Segreteria del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza	Direzione centrale Segreteria del Presidente e del Consiglio di Amministrazione Segreteria del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
13	Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1-bis, del dlgs n. 33/2013	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Segreteria del Presidente e del Consiglio di Amministrazione Segreteria del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza	Direzione centrale Segreteria del Presidente e del Consiglio di Amministrazione Segreteria del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione

Numero	Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologia dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della trasmissione	Responsabile della pubblicazione
14	Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1-bis, del dlgs n. 33/2013	1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato)	Direzione centrale Segreteria del Presidente e del Consiglio di Amministrazione Segreteria del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza	Direzione centrale Segreteria del Presidente e del Consiglio di Amministrazione Segreteria del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
15	Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1-bis, del dlgs n. 33/2013	2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	Direzione centrale Segreteria del Presidente e del Consiglio di Amministrazione Segreteria del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza	Direzione centrale Segreteria del Presidente e del Consiglio di Amministrazione Segreteria del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
16	Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1-bis, del dlgs n. 33/2013	4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	Direzione centrale Segreteria del Presidente e del Consiglio di Amministrazione Segreteria del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza	Direzione centrale Segreteria del Presidente e del Consiglio di Amministrazione Segreteria del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione
17	Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Cessati dall'incarico	Atto di nomina, con l'indicazione della durata dell'incarico	Nessuno	Direzione centrale Segreteria del Presidente e del Consiglio di Amministrazione Segreteria del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
18	Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Cessati dall'incarico	Curriculum vitae	Nessuno	Direzione centrale Segreteria del Presidente e del Consiglio di Amministrazione Segreteria del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
19	Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Cessati dall'incarico	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno	Direzione centrale Risorse umane	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
20	Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo		Cessati dall'incarico	Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno	Direzione centrale Risorse umane	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
21	Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Cessati dall'incarico	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno	Direzione centrale Segreteria del Presidente e del Consiglio di Amministrazione Segreteria del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
22	Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	Cessati dall'incarico	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno	Direzione centrale Segreteria del Presidente e del Consiglio di Amministrazione Segreteria del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
23	Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982	Cessati dall'incarico	1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Nessuno	Direzione centrale Segreteria del Presidente e del Consiglio di Amministrazione Segreteria del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
24	Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982	Cessati dall'incarico	3) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell' incarico).	Direzione centrale Segreteria del Presidente e del Consiglio di Amministrazione Segreteria del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
25	Organizzazione	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonchè tutti i compensi cui dà diritto l'assuzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Segreteria del Presidente e del Consiglio di Amministrazione Segreteria del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione

Numero	Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologia dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della trasmissione	Responsabile della pubblicazione
26	Organizzazione	Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Articolazione degli uffici	Indicazione delle competenze di ciascun ufficio, anche di livello dirigenziale non generale, i nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Risorse umane Direzione centrale Organizzazione Strutture territoriali	Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
27	Organizzazione	Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Organigramma	Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Risorse umane Direzione centrale Organizzazione Strutture territoriali	Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
28	Organizzazione	Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Organigramma	Nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Risorse umane Direzione centrale Organizzazione Strutture territoriali	Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
29	Organizzazione	Telefono e posta elettronica	Art. 13, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Telefono e posta elettronica	Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Organizzazione Strutture territoriali	Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
30	Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Consulenti e collaboratori	Estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato Per ciascun titolare di incarico:	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzioni centrali Direzioni regionali Direzione Servizi al territorio Direzioni di coordinamento metropolitano Segreteria del Direttore Generale coordinamenti professionali che instaurano il rapporto di collaborazione o di consulenza inseriscono i dati direttamente nella banca dati PerlaPA e sul portale è pubblicato il link di rimando al sito del Dipartimento della Funzione Pubblica	Direzioni centrali Direzioni regionali Direzione Servizi al territorio Direzioni di coordinamento metropolitano Segreteria del Direttore Generale Coordinamenti professionali che instaurano il rapporto di collaborazione o di consulenza inseriscono i dati
31	Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Art. 15, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Consulenti e collaboratori	1) curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzioni centrali Direzioni regionali Direzione Servizi al territorio Direzioni di coordinamento metropolitano Segreteria del Direttore Generale Coordinamenti professionali che instaurano il rapporto di collaborazione o di consulenza inseriscono i dati direttamente nella banca dati PerlaPA e sul portale è pubblicato il link di rimando al sito del Dipartimento della Funzione Pubblica	Direzioni centrali Direzioni regionali Direzione Servizi al territorio Direzioni di coordinamento metropolitano Segreteria del Direttore Generale Coordinamenti professionali che instaurano il rapporto di collaborazione o di consulenza inseriscono i dati
32	Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Art. 15, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Consulenti e collaboratori	2) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzioni centrali Direzioni regionali Direzione Servizi al territorio Direzioni di coordinamento metropolitano Segreteria del Direttore Generale Coordinamenti professionali che instaurano il rapporto di collaborazione o di consulenza inseriscono i dati direttamente nella banca dati PerlaPA e sul portale è pubblicato il link di rimando al sito del Dipartimento della Funzione Pubblica	Direzioni centrali Direzioni regionali Direzione Servizi al territorio Direzioni di coordinamento metropolitano Segreteria del Direttore Generale Coordinamenti professionali che instaurano il rapporto di collaborazione o di consulenza inseriscono i dati
33	Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Art. 15, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Consulenti e collaboratori	3) compensi comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa), con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzioni centrali Direzioni regionali Direzione Servizi al territorio Direzioni di coordinamento metropolitano Segreteria del Direttore Generale Coordinamenti professionali che instaurano il rapporto di collaborazione o di consulenza inseriscono i dati direttamente nella banca dati PerlaPA e sul portale è pubblicato il link di rimando al sito del Dipartimento della Funzione Pubblica	Direzioni centrali Direzioni regionali Direzione Servizi al territorio Direzioni di coordinamento metropolitano Segreteria del Direttore Generale Coordinamenti professionali che instaurano il rapporto di collaborazione o di consulenza inseriscono i dati
34	Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Consulenti e collaboratori	Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse	Tempestivo	Direzioni centrali Direzioni regionali Direzione Servizi al territorio Direzioni di coordinamento metropolitano Segreteria del Direttore Generale Coordinamenti professionali che instaurano il rapporto di collaborazione o di consulenza inseriscono i dati direttamente nella banca dati PerlaPA e sul portale è pubblicato il link di rimando al sito del Dipartimento della Funzione Pubblica	Direzioni centrali Direzioni regionali Direzione Servizi al territorio Direzioni di coordinamento metropolitano Segreteria del Direttore Generale Coordinamenti professionali che instaurano il rapporto di collaborazione o di consulenza inseriscono i dati

Numero	Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologia dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della trasmissione	Responsabile della pubblicazione
35	Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Consulenti e collaboratori	Tabelle relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico (comunicate alla Funzione pubblica)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzioni centrali Direzioni regionali Direzione Servizi al territorio Direzioni di coordinamento metropolitano Segreteria del Direttore Generale Coordinamenti professionali che instaurano il rapporto di collaborazione o di consulenza inseriscono i dati direttamente nella banca dati PerlaPA e sul portale è pubblicato il link di rimando al sito del Dipartimento della Funzione Pubblica	Direzioni centrali Direzioni regionali Direzione Servizi al territorio Direzioni di coordinamento metropolitano Segreteria del Direttore Generale Coordinamenti professionali che instaurano il rapporto di collaborazione o di consulenza inseriscono i dati
36	Personale	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Per ciascun titolare di incarico: Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segreteria del Direttore Generale	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)
37	Personale	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segreteria del Direttore Generale	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)
38	Personale	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Risorse umane	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)
39	Personale	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Risorse umane	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)
40	Personale	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segreteria del Direttore Generale	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)
41	Personale	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segreteria del Direttore Generale	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)
42	Personale	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982	Incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	Segreteria del Direttore Generale	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)
43	Personale	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982	Incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico	Segreteria del Direttore Generale	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)
44	Personale	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982	Incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	Segreteria del Direttore Generale	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
45	Personale	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Segreteria del Direttore Generale	La dichiarazione è pubblicata nel sito della pubblica amministrazione che ha conferito l'incarico ai sensi dell'art. 20 comma 3 del d.lgs. n. 39 del 2013.
46	Personale	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Segreteria del Direttore Generale	La dichiarazione è pubblicata nel sito della pubblica amministrazione che ha conferito l'incarico ai sensi dell'art. 20 comma 3 del d.lgs. n. 39 del 2013.
47	Personale	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	Direzione centrale Risorse umane	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)
48	Personale	Titolari di incarichi dirigenziali	Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Inarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali	Per ciascun titolare di incarico: Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Risorse umane	Direzione centrale Risorse umane
49	Personale	Titolari di incarichi dirigenziali	Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Inarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali	Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Risorse umane	Direzione centrale Risorse umane

Numero	Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologia dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della trasmissione	Responsabile della pubblicazione
50	Personale	Titolari di incarichi dirigenziali	Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Inarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Risorse umane	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
51	Personale	Titolari di incarichi dirigenziali	Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Inarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali	Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Risorse umane	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
52	Personale	Titolari di incarichi dirigenziali	Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Inarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Risorse umane	Direzione centrale Risorse umane
53	Personale	Titolari di incarichi dirigenziali	Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Inarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Risorse umane	Direzione centrale Risorse umane
54	Personale	Titolari di incarichi dirigenziali	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982	Inarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali	1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	Direzioni centrali Direzioni regionali Direzione Servizi al territorio Direzioni di coordinamento metropolitano Per i dirigenti di livello generale	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)
55	Personale	Titolari di incarichi dirigenziali	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982	Inarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali	2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico	Direzioni centrali Direzioni regionali Direzione Servizi al territorio Direzioni di coordinamento metropolitano Per i dirigenti di livello generale	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)
56	Personale	Titolari di incarichi dirigenziali	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982	Inarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali	3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi	Annuale	Direzioni centrali Direzioni regionali Direzione Servizi al territorio Direzioni di coordinamento metropolitano Per i dirigenti di livello generale	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)
57	Personale	Titolari di incarichi dirigenziali	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Inarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Direzione centrale Risorse umane	Direzione centrale Risorse umane Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
58	Personale	Titolari di incarichi dirigenziali	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Inarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Direzione centrale Risorse umane	Direzione centrale Risorse umane Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
59	Personale	Titolari di incarichi dirigenziali	Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013	Inarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali	Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	Direzione centrale Risorse umane	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
60	Personale	Titolari di incarichi dirigenziali	Art. 19, c. 1-bis, d.lgs. n. 165/2001	Posti di funzione disponibili	Numero e tipologia dei posti di funzione che si rendono disponibili nella dotazione organica e relativi criteri di scelta	Tempestivo	Direzione centrale Risorse umane	Direzione centrale Risorse umane
61	Personale	Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro	Elenco dirigenti cessati Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Nessuno	Direzione centrale Risorse umane	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
62	Personale	Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro	Curriculum vitae	Nessuno	Direzione centrale Risorse umane	Direzione centrale Risorse umane
63	Personale	Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno	Direzione centrale Risorse umane	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
64	Personale	Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro	Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno	Direzione centrale Risorse umane	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
65	Personale	Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno	Direzione centrale Risorse umane	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione

Numero	Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologia dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della trasmissione	Responsabile della pubblicazione
66	Personale	Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno	Direzione centrale Risorse umane	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
67	Personale	Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro	1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichairazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Nessuno	Direzioni centrali Direzioni regionali Direzione Servizi al territorio Direzioni di coordinamento metropolitano Per i dirigenti di livello generale	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
68	Personale	Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro	3) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico).	Direzioni centrali Direzioni regionali Direzione Servizi al territorio Direzioni di coordinamento metropolitano Per i dirigenti di livello generale	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
69	Personale	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi dirigenziali	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonchè tutti i compensi cui dà diritto l'assuzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ufficio Procedimenti Disciplinari e della Responsabilità Amministrativa	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
70	Personale	Posizioni organizzative	Art. 14, c. 1-quinquies., d.lgs. n. 33/2013	Posizioni organizzative	Curricula dei titolari di posizioni organizzative redatti in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Risorse umane Strutture territoriali	Direzione centrale Risorse umane Strutture territoriali Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
71	Personale	Dotazione organica	Art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Conto annuale del personale	Conto annuale del personale e relative spese sostenute, nell'ambito del quale sono rappresentati i dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Risorse umane	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
72	Personale	Dotazione organica	Art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo indeterminato	Costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Risorse umane	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
73	Personale	Personale non a tempo indeterminato	Art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Personale non a tempo indeterminato	Personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, ivi compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Risorse umane	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
74	Personale	Personale non a tempo indeterminato	Art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo del personale non a tempo indeterminato	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Trimestrale (art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Risorse umane	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
75	Personale	Tassi di assenza	Art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Tassi di assenza trimestrali	Tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale	Trimestrale (art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)
76	Personale	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	Art. 18, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzioni centrali Direzioni regionali Direzione Servizi al territorio Direzioni di coordinamento metropolitano Coordinamenti professionali che inseriscono i dati direttamente nella banca dati PerlaPA e sul portale è pubblicato il link di rimando al sito del Dipartimento della Funzione Pubblica	
77	Personale	Contrattazione collettiva	Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 47, c. 8, d.lgs. n. 165/2001	Contrattazione collettiva	Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Risorse umane	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
78	Personale	Contrattazione integrativa	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Contratti integrativi	Contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa, certificate dagli organi di controllo (collegio dei revisori dei conti, collegio sindacale, uffici centrali di bilancio o analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Risorse umane	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione

Numero	Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologia dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della trasmissione	Responsabile della pubblicazione
79	Personale	Contrattazione integrativa	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 55, c. 4,d.lgs. n. 150/2009	Costi contratti integrativi	Specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa, certificate dagli organi di controllo interno, trasmesse al Ministero dell'Economia e delle finanze, che predispone, allo scopo, uno specifico modello di rilevazione, d'intesa con la Corte dei conti e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica	Annuale (art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009)	Direzione centrale Risorse umane	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
80	Personale	OIV	Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	OIV	Nominativi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Struttura tecnica permanente per la misurazione della performance di supporto all'OIV	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
81	Personale	OIV	Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	OIV	Curricula	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Struttura tecnica permanente per la misurazione della performance di supporto all'OIV	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
82	Personale	OIV	Par. 14.2, delib. CiVIT n. 12/2013	OIV	Compensi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Struttura tecnica permanente per la misurazione della performance di supporto all'OIV	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
83	Bandi di concorso		Art. 19, d.lgs. n. 33/2013, modficato dall'art. 1 comma 145 della legge n. 160 del 2019	Bandi di concorso	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione,-nonche' i criteri di valutazione della Commissione, le tracce delle prove e le graduatorie finali aggiornate con l'eventuale scorrimento degli idonei non vincitori.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Risorse umane	Direzione centrale Risorse Umane Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
84	Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Par. 1, delib. CiVIT n. 104/2010	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance (art. 7, d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Direzione centrale Pianificazione e controllo di gestione	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
85	Performance	PIAO sottosezione Performance	Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	PIAO sottosezione Performance - - Art. 6, c. 4, DL n. 80 del 9.06.2021 convertito dalla L n. 113 del 6 agosto 2021	Piano della Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Pianificazione e controllo di gestione	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
86	Performance	Relazione sulla Performance	Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Relazione sulla Performance	Relazione sulla Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Pianificazione e controllo di gestione	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
87	Performance	Ammontare complessivo dei premi	Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Ammontare complessivo dei premi	Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Risorse umane	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
88	Performance	Ammontare complessivo dei premi	Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Ammontare complessivo dei premi	Ammontare dei premi effettivamente distribuiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Risorse umane	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
89	Performance	Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi ai premi	Criteri definiti nei sistemi di misurazione e valutazione della performance per l'assegnazione del trattamento accessorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Risorse umane	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
90	Performance	Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi ai premi	Distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Risorse umane	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
91	Performance	Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi ai premi	Grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Risorse umane	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
92	Enti controllati	Società partecipate	Art. 22, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Dati società partecipate	Elenco delle società di cui l'amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'entità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate, ad esclusione delle società, partecipate da amministrazioni pubbliche, con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione europea, e loro controllate. (art. 22, c. 6, d.lgs. n. 33/2013) Per ciascuna delle società:	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Partecipazioni Societarie e Politiche di Investimento per l'Innovazione dei Servizi	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
93	Enti controllati	Società partecipate	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati società partecipate	1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Partecipazioni Societarie e Politiche di Investimento per l'Innovazione dei Servizi	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione

Numero	Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologia dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della trasmissione	Responsabile della pubblicazione
94	Enti controllati	Società partecipate	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati società partecipate	2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Partecipazioni Societarie e Politiche di Investimento per l'Innovazione dei Servizi	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
95	Enti controllati	Società partecipate	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati società partecipate	3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Partecipazioni Societarie e Politiche di Investimento per l'Innovazione dei Servizi	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
96	Enti controllati	Società partecipate	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati società partecipate	4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	irezione centrale Partecipazioni Societarie e Politiche di Investimento per l'Innovazione dei Servizi	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
97	Enti controllati	Società partecipate	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati società partecipate	5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Partecipazioni Societarie e Politiche di Investimento per l'Innovazione dei Servizi	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
98	Enti controllati	Società partecipate	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati società partecipate	6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Partecipazioni Societarie e Politiche di Investimento per l'Innovazione dei Servizi	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
99	Enti controllati	Società partecipate	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati società partecipate	7) incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Partecipazioni Societarie e Politiche di Investimento per l'Innovazione dei Servizi	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
100	Enti controllati	Società partecipate	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Dati società partecipate	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (*link* al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	link al sito della società	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
101	Enti controllati	Società partecipate	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Dati società partecipate	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (*link* al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	link al sito della società	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
102	Enti controllati	Società partecipate	Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Dati società partecipate	Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	link al sito della società	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
103	Enti controllati	Società partecipate	Art. 22, c. 1. lett. d-bis, d.lgs. n. 33/2013	Provvedimenti	Provvedimenti in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica, acquisto di partecipazioni in società già costituite, gestione delle partecipazioni pubbliche, alienazione di partecipazioni sociali, quotazione di società a controllo pubblico in mercati regolamentati e razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, previsti dal decreto legislativo adottato ai sensi dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (art. 20 d.lgs 175/2016)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Partecipazioni Societarie e Politiche di Investimento per l'Innovazione dei Servizi	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
104	Enti controllati	Società partecipate	Art. 19, c. 7, d.lgs. n. 175/2013	Provvedimenti	Provvedimenti con cui le amministrazioni pubbliche socie fissano obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Partecipazioni Societarie e Politiche di Investimento per l'Innovazione dei Servizi	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
105	Enti controllati	Società partecipate	Art. 19, c. 7, d.lgs. n. 175/2013	Provvedimenti	Provvedimenti con cui le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Partecipazioni Societarie e Politiche di Investimento per l'Innovazione dei Servizi	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
106	Enti controllati	Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati	Elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate Per ciascuno degli enti:	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Partecipazioni Societarie e Politiche di Investimento per l'Innovazione dei Servizi	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
107	Enti controllati	Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati	1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Partecipazioni Societarie e Politiche di Investimento per l'Innovazione dei Servizi	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
108	Enti controllati	Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati	2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Partecipazioni Societarie e Politiche di Investimento per l'Innovazione dei Servizi	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
109	Enti controllati	Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati	3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Partecipazioni Societarie e Politiche di Investimento per l'Innovazione dei Servizi	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione

Numero	Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologia dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della trasmissione	Responsabile della pubblicazione
110	Enti controllati	Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati	4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Partecipazioni Societarie e Politiche di Investimento per l'Innovazione dei Servizi	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
111	Enti controllati	Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Partecipazioni Societarie e Politiche di Investimento per l'Innovazione dei Servizi	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
112	Enti controllati	Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati	6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Partecipazioni Societarie e Politiche di Investimento per l'Innovazione dei Servizi	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
113	Enti controllati	Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati	7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Partecipazioni Societarie e Politiche di Investimento per l'Innovazione dei Servizi	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
114	Enti controllati	Enti di diritto privato controllati	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Enti di diritto privato controllati	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (*link* al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	link al sito dell'ente	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
115	Enti controllati	Enti di diritto privato controllati	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Enti di diritto privato controllati	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (*l ink* al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	link al sito dell'ente	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
116	Enti controllati	Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati	Collegamento con i siti istituzionali degli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	link al sito dell'ente	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
117	Enti controllati	Rappresentazione grafica	Art. 22, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Rappresentazione grafica	Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti pubblici vigilati, le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Partecipazioni Societarie e Politiche di Investimento per l'Innovazione dei Servizi	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
118	Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento	Per ciascuna tipologia di procedimento: 1) breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Organizzazione Direzione centrale Ammorizzatori sociali Direzione centrale Entrate Direzione centrale Pensioni Direzione centrale Inclusione e sostegno alla Famiglia e alla Genitorialità Direzione centrale Salute e Prestazioni di Disabilità Direzione centrale Credito e Welfare e Strutture Sociali	Direzione centrale Organizzazione Direzione centrale Ammorizzatori sociali Direzione centrale Entrate Direzione centrale Pensioni Direzione centrale Inclusione e sostegno alla Famiglia e alla Genitorialità Direzione centrale Salute e Prestazioni di Disabilità Direzione centrale Credito e Welfare e Strutture Sociali Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
119	Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento	2) unità organizzative responsabili dell'istruttoria	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Organizzazione Direzione centrale Ammorizzatori sociali Direzione centrale Entrate Direzione centrale Pensioni Direzione centrale Inclusione e sostegno alla Famiglia e alla Genitorialità Direzione centrale Salute e Prestazioni di Disabilità Direzione centrale Credito e Welfare e Strutture Sociali Strutture territoriali	Direzione centrale Organizzazione Direzione centrale Ammorizzatori sociali Direzione centrale Entrate Direzione centrale Pensioni Direzione centrale Inclusione e sostegno alla Famiglia e alla Genitorialità Direzione centrale Salute e Prestazioni di Disabilità Direzione centrale Credito e Welfare e Strutture Sociali Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
120	Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 e Art. 1, c. 29, l. 190/2012	Tipologie di procedimento	2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Organizzazione Direzione centrali Strutture territoriali	Direzione centrale Organizzazione Direzione centrali Strutture territoriali Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione

Numero	Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologia dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della trasmissione	Responsabile della pubblicazione
121	Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento	3) l'ufficio del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Organizzazione Direzione centrale Ammorizzatori sociali Direzione centrale Entrate Direzione centrale Pensioni Direzione centrale Inclusione e sostegno alla Famiglia e alla Genitorialità Direzione centrale Salute e Prestazioni di Disabilità Direzione centrale Credito e Welfare e Strutture Sociali Strutture territoriali	Direzione centrale Organizzazione Direzione centrale Ammorizzatori sociali Direzione centrale Entrate Direzione centrale Pensioni Direzione centrale Inclusione e sostegno alla Famiglia e alla Genitorialità Direzione centrale Salute e Prestazioni di Disabilità Direzione centrale Credito e Welfare e Strutture Sociali Strutture territoriali Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
122	Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento	4) ove diverso, l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Organizzazione Direzione centrale Ammorizzatori sociali Direzione centrale Entrate Direzione centrale Pensioni Direzione centrale Inclusione e sostegno alla Famiglia e alla Genitorialità Direzione centrale Salute e Prestazioni di Disabilità Direzione centrale Credito e Welfare e Strutture Sociali Strutture territoriali	Direzione centrale Organizzazione Direzione centrale Ammorizzatori sociali Direzione centrale Entrate Direzione centrale Pensioni Direzione centrale Inclusione e sostegno alla Famiglia e alla Genitorialità Direzione centrale Salute e Prestazioni di Disabilità Direzione centrale Credito e Welfare e Strutture Sociali Strutture territoriali Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
123	Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento	5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardino	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Organizzazione Direzione centrale Ammorizzatori sociali Direzione centrale Entrate Direzione centrale Pensioni Direzione centrale Inclusione e sostegno alla Famiglia e alla Genitorialità Direzione centrale Salute e Prestazioni di Disabilità Direzione centrale Credito e Welfare e Strutture Sociali Strutture territoriali	Direzione centrale Organizzazione Direzione centrale Ammorizzatori sociali Direzione centrale Entrate Direzione centrale Pensioni Direzione centrale Inclusione Sociale e Invalidità Civile Direzione centrale Credito e Welfare e Strutture Sociali Strutture territoriali Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
124	Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento	6) termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Organizzazione Direzione centrale Ammorizzatori sociali Direzione centrale Entrate Direzione centrale Pensioni Direzione centrale Inclusione e sostegno alla Famiglia e alla Genitorialità Direzione centrale Salute e Prestazioni di Disabilità Direzione centrale Credito e Welfare e Strutture Sociali	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
125	Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. g), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento	7) procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Organizzazione Direzione centrale Ammorizzatori sociali Direzione centrale Entrate Direzione centrale Pensioni Direzione centrale Inclusione e sostegno alla Famiglia e alla Genitorialità Direzione centrale Salute e Prestazioni di Disabilità Direzione centrale Credito e Welfare e Strutture Sociali Strutture territoriali	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
126	Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. h), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento	8) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Organizzazione Direzione centrale Ammorizzatori sociali Direzione centrale Entrate Direzione centrale Pensioni Direzione centrale Inclusione e sostegno alla Famiglia e alla Genitorialità Direzione centrale Salute e Prestazioni di Disabilità Direzione centrale Credito e Welfare e Strutture Sociali	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
127	Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. i), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento	9) *link* di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Organizzazione Direzione centrale Ammorizzatori sociali Direzione centrale Entrate Direzione centrale Pensioni Direzione centrale Inclusione e sostegno alla Famiglia e alla Genitorialità Direzione centrale Salute e Prestazioni di Disabilità Direzione centrale Credito e Welfare e Strutture Sociali	Direzione centrale Organizzazione Direzione centrale Ammorizzatori sociali Direzione centrale Entrate Direzione centrale Pensioni Direzione centrale Inclusione e sostegno alla Famiglia e alla Genitorialità Direzione centrale Salute e Prestazioni di Disabilità Direzione centrale Credito e Welfare e Strutture Sociali Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione

Numero	Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologia dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della trasmissione	Responsabile della pubblicazione
128	Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. l), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento	10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonchè i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Organizzazione Direzione centrale Ammorizzatori sociali Direzione centrale Entrate Direzione centrale Pensioni Direzione centrale Inclusione e sostegno alla Famiglia e alla Genitorialità Direzione centrale Salute e Prestazioni di Disabilità	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
129	Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. m), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento	11) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonchè modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Organizzazione Direzione centrale Ammorizzatori sociali Direzione centrale Entrate Direzione centrale Pensioni Direzione centrale Inclusione e sostegno alla Famiglia e alla Genitorialità Direzione centrale Salute e Prestazioni di Disabilità Direzione centrale Credito e Welfare e Strutture Sociali	Direzione centrale Organizzazione Direzione centrale Ammorizzatori sociali Direzione centrale Entrate Direzione centrale Pensioni Direzione centrale Inclusione e sostegno alla Famiglia e alla Genitorialità Direzione centrale Salute e Prestazioni di Disabilità Direzione centrale Credito e Welfare e Strutture Sociali Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
130	Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento	**Per i procedimenti ad istanza di parte:** 1) atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Organizzazione Direzione centrale Ammorizzatori sociali Direzione centrale Entrate Direzione centrale Pensioni Direzione centrale Inclusione e sostegno alla Famiglia e alla Genitorialità Direzione centrale Salute e Prestazioni di Disabilità Direzione centrale Credito e Welfare e Strutture Sociali Strutture territoriali	Direzione centrale Organizzazione Direzione centrale Ammorizzatori sociali Direzione centrale Entrate Direzione centrale Pensioni Direzione centrale Inclusione e sostegno alla Famiglia e alla Genitorialità Direzione centrale Salute e Prestazioni di Disabilità Direzione centrale Credito e Welfare e Strutture Sociali Strutture territoriali Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
131	Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 e Art. 1, c. 29, l. 190/2012	Tipologie di procedimento	2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Organizzazione Direzione centrale Ammorizzatori sociali Direzione centrale Entrate Direzione centrale Pensioni Direzione centrale Inclusione e sostegno alla Famiglia e alla Genitorialità Direzione centrale Salute e Prestazioni di Disabilità Direzione centrale Credito e Welfare e Strutture Sociali Strutture territoriali	Direzione centrale Organizzazione Direzione centrale Ammorizzatori sociali Direzione centrale Entrate Direzione centrale Pensioni Direzione centrale Inclusione e sostegno alla Famiglia e alla Genitorialità Direzione centrale Salute e Prestazioni di Disabilità Direzione centrale Credito e Welfare e Strutture Sociali Strutture territoriali Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
132	Attività e procedimenti	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Art. 35, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Recapiti dell'ufficio responsabile	Recapiti telefonici e casella di posta elettronica istituzionale dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto degli stessi da parte delle amministrazioni procedenti all'acquisizione d'ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Internal Audit, Risk Management, Compliance e Antifrode	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
133	Provvedimenti	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c.1, d. lgs. n. 33/2013; art. 43 del Regolamento di Organizzazione approvato con deliberazione del C.d.A n. 4 del 6 maggio 2020	Provvedimenti organi indirizzo politico	Deliberazioni riguardanti, a titolo esemplificativo convenzioni con enti/soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche, adozioni piani di programmazione pluriennale, ecc. Determinazioni.	Mensile	Direzione centrale Segreteria del Presidente e del Consiglio di Amministrazione Segreteria del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza	Direzione centrale Segreteria del Presidente e del Consiglio di Amministrazione Segreteria del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza
134	Provvedimenti	Provvedimenti altri organi	Art. 43 del Regolamento di Organizzazione approvato con deliberazione del C.d.A n. 4 del 6 maggio 2020	Provvedimenti del Direttore Generale	Determinazioni adottate dal Direttore Generale	Mensile	Segreteria del Direttore Generale	Segreteria del Direttore Generale
135	Provvedimenti	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (link alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direzioni centrali Direzioni regionali Direzione Servizi al territorio Direzioni di coordinamento metropolitano	Direzioni centrali Direzioni regionali Direzione Servizi al territorio Direzioni di coordinamento metropolitano Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione

Numero	Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologia dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della trasmissione	Responsabile della pubblicazione
136	Bandi di gara e contratti	Informazioni sulle singole procedure	Art. 37 del d.lgs. n. 33 del 2013,art. 28 commi 2 e 3 del d.lgs. n. 36 del 2023; delibera ANAC n. 264 del 2023.	Informazioni e dati relativi alla programmazione di lavori, servizi e forniture, nonché alle procedure del ciclo di vita dei contratti pubblici che rilevano ai fini dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazionedi cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33	1. La composizione della commissione giudicatrice, 2. i curricula dei suoi componenti, 3. i resoconti della gestione finanziaria de contratti al termine della loro esecuzione, 4. la struttura proponente, 5. l'oggetto del bando, 6. l'elenco degli operatori invitati a presentare offerte, 7. l'aggiudicatario, 8. l'importo di aggiudicazione, 9. i tempi di completamento dei lavori, servizi o forniture , 10. l'importo delle somme liquidate.		Direzione centrale Risorse Strumentali e centrale Unica Acquisti Strutture appaltanti territoriali Stazioni appaltanti	Direzione centrale Risorse Strumentali e centrale Unica Acquisti Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
137	Bandi di gara e contratti	Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori	Art. 37 del d.lgs. n. 33 del 2013,art. 23 comma 5 del d.lgs. n. 326 del 2023, delibera ANAC n. 261 del 20 giugno 2023	Informazioni necessarie allo svolgimento delle fasi dell'intero ciclo di vita dei contratti pubblici, anche ai fini del rispetto di quanto previsto dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.	a) programmazione 1. il programma triennale ed elenchi annuali dei lavori; 2. il programma triennale degli acquisti di servizi e forniture b) progettazione e pubblicazione 1. gli avvisi di pre-informazione 2. i bandi e gli avvisi di gara 3. avvisi relativi alla costituzione di elenchi di operatori economici c) affidamento 1. gli avvisi di aggiudicazione ovvero i dati di aggiudicazione per gli affidamenti non soggetti a pubblicità 2. gli affidamenti diretti d) esecuzione 1. La stipula e l'avvio del contratto 2. gli stati di avanzamento 3. i subappalti 4. le modifiche contrattuali e le proroghe 5. le sospensioni dell'esecuzione 6. gli accordi bonari 7. le istanze di recesso 8. la conclusione del contratto 9. il collaudo finale. e) ogni altra informazione che dovesse rendersi utile per l'assolvimento dei compiti assegnati all'ANAC dal codice e da successive modifiche e integrazioni.		Direzione centrale Risorse Strumentali e centrale Unica Acquisti Strutture appaltanti territoriali Stazioni appaltanti	Direzione centrale Risorse Strumentali e centrale Unica Acquisti Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
138	Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Criteri e modalità	Art. 26, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Criteri e modalità	Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzioni centrali Direzioni regionali Direzione Servizi al territorio Direzioni di coordinamento metropolitano	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
138	Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Atti di concessione	Art. 26, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione	Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Direzioni centrali Direzioni regionali Direzione Servizi al territorio Direzioni di coordinamento metropolitano	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
138	Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Atti di concessione	Art. 27, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione	Per ciascun atto: 1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Direzioni centrali Direzioni regionali Direzione Servizi al territorio Direzioni di coordinamento metropolitano	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
138	Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Atti di concessione	Art. 27, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione	2) importo del vantaggio economico corrisposto	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Direzioni centrali Direzioni regionali Direzione Servizi al territorio Direzioni di coordinamento metropolitano	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione

Numero	Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologia dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della trasmissione	Responsabile della pubblicazione
138	Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Atti di concessione	Art. 27, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione	3) norma o titolo a base dell'attribuzione	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Direzioni centrali Direzioni regionali Direzione Servizi al territorio Direzioni di coordinamento metropolitano	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
138	Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Atti di concessione	Art. 27, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione	4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Direzioni centrali Direzioni regionali Direzione Servizi al territorio Direzioni di coordinamento metropolitano	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
138	Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Atti di concessione	Art. 27, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione	5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Direzioni centrali Direzioni regionali Direzione Servizi al territorio Direzioni di coordinamento metropolitano	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
138	Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Atti di concessione	Art. 27, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione	6) *link* al progetto selezionato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Direzioni centrali Direzioni regionali Direzione Servizi al territorio Direzioni di coordinamento metropolitano	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
138	Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Atti di concessione	Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione	7) link al curriculum vitae del soggetto incaricato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Direzioni centrali Direzioni regionali Direzione Servizi al territorio Direzioni di coordinamento metropolitano	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
138	Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Atti di concessione	Art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione	Elenco (in formato tabellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Annuale (art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Direzioni centrali Direzioni regionali Direzione Servizi al territorio Direzioni di coordinamento metropolitano	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
138	Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio preventivo	Documenti e allegati del bilancio preventivo, nonché dati relativi al bilancio di previsione di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Bilanci, Contabilità e Servizi Fiscali	Direzione centrale Bilanci, Contabilità e Servizi Fiscali Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
138	Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016	Bilancio preventivo	Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Bilanci, Contabilità e Servizi Fiscali	Direzione centrale Bilanci, Contabilità e Servizi Fiscali Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione

Numero	Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologia dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della trasmissione	Responsabile della pubblicazione
138	Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio consuntivo	Documenti e allegati del bilancio consuntivo, nonché dati relativi al bilancio consuntivo di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Bilanci, Contabilità e Servizi Fiscali	Direzione centrale Bilanci, Contabilità e Servizi Fiscali Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
138	Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016	Bilancio consuntivo	Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci consuntivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Bilanci, Contabilità e Servizi Fiscali	Direzione centrale Bilanci, Contabilità e Servizi Fiscali Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
138	Bilanci	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Art. 29, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 - Art. 19 e 22 del dlgs n. 91/2011 - Art. 18-bis del dlgs n.118/2011	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, con l'integrazione delle risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti e gli aggiornamenti in corrispondenza di ogni nuovo esercizio di bilancio, sia tramite la specificazione di nuovi obiettivi e indicatori, sia attraverso l'aggiornamento dei valori obiettivo e la soppressione di obiettivi già raggiunti oppure oggetto di ripianificazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Bilanci, Contabilità e Servizi Fiscali	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Bilanci, Contabilità e Servizi Fiscali Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
138	Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Patrimonio immobiliare	Informazioni identificative degli immobili posseduti e detenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Patrimonio	Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione
138	Beni immobili e gestione patrimonio	Canoni di locazione o affitto	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Patrimonio	Direzione centrale Comunicazione
138	Autovetture in dotazione		Art. 4 del D.P.C.M. 25.9.2014		Dotazione autovetture	Annuale	Direzione centrale Benessere Organizzativo, Sicurezza e Logistica	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
138	Controlli e rilievi sull'amministrazione	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Attestazione dell'OIV o di altra struttura analoga nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	Annuale e in relazione a delibere A.N.AC.	Struttura tecnica permanente per la misurazione della performance di supporto all'OIV	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
138	Controlli e rilievi sull'amministrazione	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance (art. 14, c. 4, lett. c), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Struttura tecnica permanente per la misurazione della performance di supporto all'OIV	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
138	Controlli e rilievi sull'amministrazione	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14, c. 4, lett. a), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Struttura tecnica permanente per la misurazione della performance di supporto all'OIV	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
138	Controlli e rilievi sull'amministrazione	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Altri atti degli organismi indipendenti di valutazione , nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe, procedendo all'indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Struttura tecnica permanente per la misurazione della performance di supporto all'OIV	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
138	Controlli e rilievi sull'amministrazione	Organi di revisione amministrativa e contabile	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione o budget, alle relative variazioni e al conto consuntivo o bilancio di esercizio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segreteria del Collegio dei Sindaci	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
138	Controlli e rilievi sull'amministrazione	Corte dei conti	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Rilievi Corte dei conti	Tutti i rilievi della Corte dei conti ancorchè non recepiti riguardanti l'organizzazione e l'attività delle amministrazioni stesse e dei loro uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segreteria del Magistrato della Corte dei Conti	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
138	Servizi erogati	Carta dei servizi e standard di qualità	Art. 32, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Organizzazione	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
138	Servizi erogati	Class action	Art. 1, c. 2, d.lgs. n. 198/2009	Class action	Notizia del ricorso in giudizio proposto dai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei nei confronti delle amministrazioni e dei concessionari di servizio pubblico al fine di ripristinare il corretto svolgimento della funzione o la corretta erogazione di un servizio	Tempestivo	Coordinamento generale legale	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
138	Servizi erogati	Class action	Art. 4, c. 2, d.lgs. n. 198/2009	Class action	Sentenza di definizione del giudizio	Tempestivo	Coordinamento generale legale	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
138	Servizi erogati	Class action	Art. 4, c. 6, d.lgs. n. 198/2009	Class action	Misure adottate in ottemperanza alla sentenza	Tempestivo	Coordinamento generale legale	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
138	Servizi erogati	Costi contabilizzati	Art. 32, c. 2, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Costi contabilizzati	Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi e il relativo andamento nel tempo	Annuale (art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Pianificazione e controllo di gestione	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione

Numero	Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologia dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della trasmissione	Responsabile della pubblicazione
138	Servizi erogati	Servizi in rete	Art. 7 co. 3 d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 8 co. 1 del d.lgs. 179/16	Risultati delle indagini sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete e statistiche di utilizzo dei servizi in rete	Risultati delle rilevazioni sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete resi all'utente, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, statistiche di utilizzo dei servizi in rete.	Tempestivo	Direzione centrale Organizzazione	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
138	Pagamenti dell'Amministrazione	Dati sui pagamenti	Art. 4-bis, c. 2, dlgs n. 33/2013	Dati sui pagamenti	Dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)	Direzione centrale Bilanci, Contabilità e Servizi Fiscali	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
138	Pagamenti dell'Amministrazione	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti)	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Bilanci, Contabilità e Servizi Fiscali	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
138	Pagamenti dell'Amministrazione	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti	Trimestrale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Bilanci, Contabilità e Servizi Fiscali	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
138	Pagamenti dell'Amministrazione	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	Ammontare complessivo dei debiti	Ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione centrale Bilanci, Contabilità e Servizi Fiscali	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
138	Pagamenti dell'Amministrazione	IBAN e pagamenti informatici	Art. 36, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 82/2005	IBAN e pagamenti informatici			Direzione centrale Bilanci, Contabilità e Servizi Fiscali	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
138	Altri contenuti	Prevenzione della Corruzione	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) - Art. 6, c. 4, DL n. 80 del 9.06.2021 convertito dalla L n. 113 del 6 agosto 2021	Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) – Sottosezione "Rischi Corruttivi E Trasparenza" recante le misure di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'art. 1, c. 2-bis l. n. 190/2012	Annuale	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
138	Altri contenuti	Prevenzione della Corruzione	Art. 1, c. 8, l. n. 190/2012, Art. 43, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Tempestivo	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
138	Altri contenuti	Prevenzione della Corruzione		Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità	Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità (laddove adottati)	Tempestivo	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
138	Altri contenuti	Prevenzione della Corruzione	Art. 1, c. 14, l. n. 190/2012	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta (entro il 15 dicembre di ogni anno)	Annuale (ex art. 1, c. 14, L. n. 190/2012)	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
138	Altri contenuti	Prevenzione della Corruzione	Art. 1, c. 3, l. n. 190/2012	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti in materia di vigilanza e controllo nell'anticorruzione	Tempestivo	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
138	Altri contenuti	Prevenzione della Corruzione	Art. 18, c. 5, d.lgs. n. 39/2013	Atti di accertamento delle violazioni	Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013	Tempestivo	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
138	Altri contenuti	Accesso civico	Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 / Art. 2, c. 9-bis, l. 241/90	Accesso civico "semplice"concernente dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria	Nome del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonchè modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale e nome del titolare del potere sostitutivo, attivabile nei casi di ritardo o mancata risposta, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
138	Altri contenuti	Accesso civico	Art. 5, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Accesso civico "generalizzato" concernente dati e documenti ulteriori	Nomi degli Uffici competenti cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonchè modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	Responsabile della protezione dei dati	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
138	Altri contenuti	Accesso civico	Linee guida Anac FOIA (del. 1309/2016)	Registro degli accessi	Elenco delle richieste di accesso civico semplice e generalizzato con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta nonché del relativo esito con la data della decisione	Semestrale	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Responsabile della protezione dei dati	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione

Numero	Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologia dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della trasmissione	Responsabile della pubblicazione
138	Altri contenuti	Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati	Art. 53, c. 1 bis, d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 43 del d.lgs. 179/16	Catalogo dei dati, metadati e delle banche dati	Catalogo dei dati, dei metadati definitivi e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni, da pubblicare anche tramite link al Repertorio nazionale dei dati territoriali (www.rndt.gov.it), al catalogo dei dati della PA e delle banche dati www.dati.gov.it e e http://basidati.agid.gov.it/catalogo gestiti da AGID	Tempestivo	Direzione centrale Organizzazione Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
138	Altri contenuti	Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati	Art. 53, c. 1, bis, d.lgs. 82/2005	Regolamenti	Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati, fatti salvi i dati presenti in Anagrafe tributaria	Annuale	Direzione centrale Organizzazione Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
138	Altri contenuti	Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati	Art. 9, c. 7, d.l. n. 179/2012 convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221	Obiettivi di accessibilità	Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente (entro il 31 marzo di ogni anno) e lo stato di attuazione del "piano per l'utilizzo del telelavoro" nella propria organizzazione	Annuale (ex art. 9, c. 7, D.L. n. 179/2012)	Direzione centrale centrale Comunicazione Direzione centrale Risorse umane Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
138	Altri contenuti	Elogi e apprezzamenti ai dipendenti dell'Istituto				Trimestrale	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
138	Altri contenuti	Buone prassi				Trimestrale	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione
138	Altri contenuti	Dati ulteriori	Circolari n.4/2016 e n.1/2021 Agenzia per l'Italia Digitale	Dati ulteriori	Monitoraggio dei contratti ICT	Annuale	Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) Direzione centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione Direzione centrale Comunicazione

All. 4

PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

2026-2028

Sommario

Sommario 2

1. Premessa 3

2. Programmazione 2026-2028: Consistenza, SPMS e Fabbisogno sostenibile 8

2.1 Rappresentazione della consistenza di personale al 31.12.2025 8

2.2 Spesa Potenziale Massima Sostenibile (SPMS) 10

2.3 Fabbisogno sostenibile rapportato alla SPMS triennio 2026-2028 11

2.4 Budget - Programma assunzionale e spesa triennio 2026-2028 - Dirigenza I fascia 12

2.5 Budget - Programma assunzionale e spesa 2026 – Altre qualifiche diverse dalla I fascia . 14

2.6 Programma assunzionale e spesa 2027 - Altre qualifiche diverse dalla I fascia 21

2.7 Programma assunzionale e spesa 2028 - Altre qualifiche diverse dalla I fascia 22

3. Spesa nel triennio 2026-2028 altre qualifiche, dirigenti I fascia e personale in posizione di comando in entrata 24

4. Conclusioni 24

1. Premessa

La programmazione dei fabbisogni di personale per il triennio 2026-2028 è elaborata tenendo conto dei nuovi parametri retributivi previsti dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale dell'Area Funzioni centrali per il triennio 2022 – 2024 sottoscritto in data 28 Ottobre 2025 e dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al comparto "Istruzione e Ricerca" 2022-2024, sottoscritto in data 23 dicembre 2025. Il trattamento economico fondamentale e i relativi oneri riflessi del personale appartenente all'Area dei Dirigenti, Professionisti e Medici e del personale Docente sono esposti in conformità alle disposizioni contrattuali vigenti.

La programmazione dei fabbisogni di personale del triennio 2026-2028 si allinea ai seguenti criteri:

- il calcolo della Spesa Potenziale Massima Sostenibile (SPMS) prende a riferimento il fabbisogno sostenibile indicato nel Piano triennale dei fabbisogni di personale 2025-2027, calcolato tenendo conto dell'obbligo di adeguamento della dotazione organica, anche in termini finanziari, ai sensi dell'art. 1, commi da 822 a 830, legge 30 dicembre 2024, n. 207, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027", rendendo di fatto strutturale tale riduzione anche per le successive programmazioni e per il corrente triennio;
- nella contabilizzazione dei posti vacanti utili a definire il programma assunzionale delle altre qualifiche diverse dalla dirigenza di I fascia non sono conteggiate le previsioni di cessazione per l'anno in corso (sia da *turnover* che da progressione verticale) in linea con i PROSPETTI PTFP–EPNE trasmessi dal Dipartimento per la funzione pubblica - Ufficio per l'organizzazione ed il lavoro pubblico - e dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato – IGOP (PEC protocollo INPS.0003.06/06/2025.0017812) sulla base dei quali, al fine di scongiurare potenziali situazioni di sovrannumero rispetto all'organico, le cessazioni previsionali non concorrono alla definizione del programma assunzionale.

Con riguardo alle nuove procedure concorsuali da attivarsi a partire dall'anno 2026, l'Istituto si adegua alle disposizioni di cui al Decreto-Legge 25 del 14 marzo 2025 convertito con Legge n. 69 del 9 maggio 2025 che ha modificato il comma 2-bis dell'articolo 30 del d.lgs. 165/2001 con il seguente: "*A decorrere dall'anno 2026,* le amministrazioni [...] destinano alle procedure di mobilità di cui al *presente articolo* una percentuale non inferiore al 15 per cento delle facoltà assunzionali [...] provvedendo, in via prioritaria, all'immissione in ruolo dei dipendenti provenienti da altre amministrazioni, in posizione di comando, appartenenti alla stessa area funzionale e con esclusione del personale comandato presso gli uffici di diretta collaborazione o equiparati, [...] che facciano domanda di trasferimento nei ruoli delle amministrazioni in cui prestano servizio da almeno dodici mesi e che *abbiano conseguito* una valutazione della performance pienamente favorevole. Le posizioni eventualmente non coperte all'esito delle predette procedure sono destinate ai concorsi. In caso di mancata attivazione delle procedure di mobilità entro l'anno di riferimento, le facoltà assunzionali autorizzate per l'anno successivo sono ridotte del 15 per cento, con conseguente adeguamento della dotazione organica, e i comandi in essere presso l'amministrazione cessano allo scadere del termine di sei mesi dall'avvio delle procedure concorsuali e non possono essere riattivati per diciotto mesi, nemmeno per il personale diverso da quello cessato. In caso di mancata presentazione della domanda di inquadramento, il personale cessa dal comando alla naturale scadenza e non può essere ulteriormente

comandato anche presso una amministrazione diversa nei successivi diciotto mesi. […] Gli inquadramenti di cui al presente comma avvengono, nei limiti dei posti vacanti, nell'area funzionale e posizione economica corrispondente a quella posseduta presso le amministrazioni di provenienza e possono essere disposti anche se la vacanza sia presente in area diversa da quella di inquadramento assicurando la necessaria neutralità finanziaria, previa rimodulazione della dotazione organica da inserire nella sezione del *Piano integrato di attività e organizzazione* relativa alla programmazione triennale dei fabbisogni di personale.»

Con riguardo alle facoltà assunzionali relative ad annualità pregresse al 2025, le stesse sono state utilizzate secondo quanto disposto dall'art. 35, comma 4, del d. lgs. n. 165/2001, così come modificato dall'art. 1, comma1 del D.L. 202/2024, ai sensi del quale «A decorrere dall'anno 2025, le facoltà assunzionali autorizzate con il decreto di cui al secondo periodo hanno una validità non superiore a tre anni. Tali facoltà assunzionali, ivi incluse quelle derivanti da speciali disposizioni di legge, alla scadenza non possono essere prorogate. In via transitoria, le facoltà assunzionali non ancora esercitate relative ad annualità pregresse all'anno 2025, già autorizzate o da autorizzare con il suddetto decreto, ivi comprese quelle previste da speciali disposizioni di legge, che giungono a scadenza alla data del 31 dicembre 2024, sono esercitate entro e non oltre il 31 dicembre 2025 e non possono essere prorogate.»

l'Istituto ha pertanto deliberato procedure di reclutamento di cui alla tabella seguente:

Qualifica	**Unità**	**Tipologia reclutamento**	**Atto**
Dirigenti II Fascia	49	Concorso pubblico	Deliberazione CdA n. 245 del 17/12/2025
	10	Procedura comparativa	Deliberazione CdA n. 130 del 23/07/2025
	1	Concorso pubblico BZ	Delibera n. 10 del 3/10/2025
Dirigenti II Fascia info	7	Concorso pubblico	Determinazione commissariale n. 30 del 26/03/2024
	3	Procedura comparativa	Deliberazione CdA n. 130 del 23/07/2025
Medici II livello	3	Scorrimento	Determinazione commissariale n. 23 del 20/07/2023; Deliberazione CdA n. 27 del 26/02/2025
Medici I livello	4	Mobilità	Deliberazione CdA n. 151 del 1/10/2025
	1069	Concorso	DL 62/2024; Deliberazione CdA n. 79 del 25/09/2024
	149	Scorrimento (Concorso 1069)	Deliberazione CdA n. 266 del 30/12/205
	1	Mobilità BZ	Delibera n. 14 del 26/11/2025
Professionisti tecnico-edilizi I livello	1	Concorso pubblico	Deliberazione CdA n. 118 del 02/07/2025
	1	Contenzioso	Deliberazione CdA n. 118 del 02/07/2025
Professionisti Statistico - Attuariali I livello	1	Concorso pubblico	Deliberazione CdA n.96 del 5/06/2025
Professionisti Legali I livello	43	Concorso pubblico	Deliberazione CdA n. 153 del 18/12/2024; Deliberazione CdA n.7 del 23/01/2025
	4	Contenzioso	Deliberazione CdA n. 153 del 18/12/2024
Ispettori di vigilanza	355	Concorso pubblico	Deliberazione CdA n. 155 del 08/10/2025
Funzionari Progettazione, Erogazione e Controllo dei Servizi	738	Mobilità	Deliberazione CdA n. 250 del 17/ 12/2025
	24	Mobilità	Deliberazione CdA n. 131 del 23/07/2025; Deliberazione CdA n. 204 del 3/12/2025
Funzionari tecnici	134	Mobilità	Deliberazione CdA n. 249 del 17/12/2025
Funzionari sanitari	7	Mobilità	Deliberazione CdA n. 131 del 23/07/2025
	138	Concorso	Deliberazione CdA n. 120 del 4/12/2024
	781	Concorso	DL 62/2024; Deliberazione CdA n. 150 del 18/12/2024
	1	Concorso pubblico BZ	Delibera n. 12 del 19/11/2025

Funzionari informatici	88	Concorso pubblico	Deliberazione CdA n. 247 del 17/12/2025
Assistenti servizi	949	Concorso pubblico	Commissione RIPAM - In attesa di convenzione
	6	Concorso pubblico BZ	Delibera n. 4 del 14/04/2025
	23	Mobilità	Deliberazione CdA n. 131 del 23/07/2025; Deliberazione CdA n. 204 del 3/12/2025
	26	Concorso pubblico	Deliberazione CdA n. 175 del 12/11/2025
Assistenti informatici	248	Concorso pubblico	Deliberazione CdA n. 246 del 17/12/2025
	1	Mobilità	Deliberazione CdA n. 204 del 3/12/2025
Operatori	7	Mobilità	Deliberazione CdA n. 131 del 23/07/2025
Insegnanti	11	Concorso pubblico	Deliberazione CdA n. 202 del 3/12/2025

Nel corso del 2025, con Deliberazione CdA n. 248 del 17/12/2025, è stata inoltre indetta una procedura di mobilità per n. 8 Dirigenti amministrativi a valere sulle unità autorizzate su budget 2024 con dPCM 7 agosto 2025 (relativo ai budget 2024 e 2025). Le n. 8 unità ricomprese nella predetta procedura di mobilità derivano dalla rimodulazione richiesta con nota protocollo INPS.0064.21.10.2025.0073113, con la quale l'Istituto aveva chiesto di variare la modalità di assunzione di n. 4 unità di Dirigenti di II fascia autorizzate con dPCM 7 agosto 2025 su budget 2024 da concorso pubblico a mobilità. Le n. 4 unità oggetto di richiesta di rimodulazione, a seguito di assenso da parte dei ministeri vigilanti, sono quindi andate a sommarsi alle n. 4 unità già originariamente autorizzate dal dPCM 7 agosto 2025 su budget 2024 mediante procedura di mobilità, per un totale complessivo di n. 8 unità di dirigenti di II fascia da reclutarsi mediante procedura di mobilità.

Di tale dPCM 7 agosto 2025 al 31.12.2025, su budget 2024, sono state altresì utilizzate n. 74 unità di Funzionari tecnici, rientranti nella procedura di mobilità di cui alla Deliberazione CdA n. 249 del 17.12.2025 e n. 6 unità di dirigenti di II fascia assegnati all'XI Corso Concorso SNA con nota INPS.0064.18.02.2025.0013599.

Con comunicazione *DFP-0003142-P-16/01/2026 - Redazione del piano triennale dei fabbisogni 2026-2028 e invio dell'istanza assunzionale per il d.P.C.M. di autorizzazione a bandire e ad assumere - Tabelle riepilogative* il Dipartimento della Funzione Pubblica - Ufficio per l'organizzazione ed il lavoro pubblico, nel richiamare le principali modifiche introdotte dai provvedimenti normativi vigenti, forniva indicazioni condivise con il Dipartimento della Ragioneria dello Stato – IGOP per la programmazione del fabbisogno del personale per il triennio 2026-2028. In particolare, nella citata nota si specifica "Ai sensi dell'articolo 35, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le facoltà assunzionali non esercitate relative ad annualità pregresse all'anno 2025 sono giunte a scadenza il 31 dicembre 2025.". Al riguardo si precisa che, in attesa di chiarimenti in merito, nella programmazione 2026-2028 non sono state considerate le facoltà assunzionali indicate nel prospetto a seguire e riferite ad annualità antecedenti a quelle su budget 2025, ivi incluse le unità ricomprese nel dPCM 7 agosto 2025 afferenti al budget 2024. All'esito delle interlocuzioni in corso, l'Istituto si riserva di procedere alla rideterminazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale 2026-2028.

Unità non considerate nella programmazione 2026-2028

Personale INPS	DPCM 17.12.24	DPCM 7 agosto 2025 da budget 2024	Unità su budget 2024 ancora da chiedere *
Dirigenti I f.	2	1	
Dirigenti II f.		1	
Medici II livello		7	
Medici I livello		12	
Professionisti – Tecn.Ed. II livello			
Professionisti - Tecn.Ed. I livello		4	
Professionisti - Stat. Att. II livello			
Professionisti - Stat. Att. I livello		2	
Professionisti - Legale II livello			
Professionisti - Legale I livello			
Consul. profilo informatico II liv.			
Area Elevate Professionalità			
Famiglie Area Funzionari			
Ispettori di vigilanza			
Funz. Prog.-Erog.-Contr. Servizi		930 concorso 102 mobilità	
Funzionario tecnico			
Funzionario sanitario	77	6 concorso 10 mobilità	
Funzionario informatico		1	
Famiglie Area Assistenti			272
Assistente ai Servizi			15
Assistente tecnico			6
Assistente informatico			251
Operatore Amministrativo			
Insegnanti*			
TOTALI	**79**	**1076**	**272**

*Unità oggetto di programmazione 2024 che costituiranno oggetto di rimodulazione all'esito delle interlocuzioni in corso e previa verifica della capienza residua del budget 2024 così come riepilogato nel dPCM 7 agosto 2025.

Al 31.12.2025 si è proceduto inoltre a bandire procedure interne per la progressione verticale all'Area degli Assistenti e all'Area dei Funzionari in applicazione di quanto previsto all'art. 18 del CCNL 2019-2021, come

modificato dall'art. 19 del CCNL 2022-2024, per il personale del Comparto Funzioni Centrali di cui alla tabella di seguito riportata, esposte nel precedente Piano triennale 2025-2027, i cui esiti - per un numero di posti in Area degli Assistenti pari a n. 13 unità a valere sul budget 2022 e in Area dei Funzionari pari a n. 308 unità a valere sul budget 2023 - saranno registrati nel corso del 2026 e avranno effetto sul fabbisogno sostenibile del 2027 non essendosi consolidati al 31.12.2025. Le altre unità in Area dei Funzionari, pari a n. 1 su budget 2022 e n. 313 su budget 2023, hanno costituito oggetto di procedure concluse nel corso del 2025, valorizzate pertanto nel fabbisogno sostenibile 2026.

QUALIFICA	BUDGET	UNITÀ
Funz. Prog.-Erog.-Contr. Servizi	2022	1
	2023	621
Assistente ai Servizi	2022	13

L'Istituto, infatti, conformandosi alle indicazioni riepilogate con la richiamata PEC protocollo INPS.0003.06/06/2025.0017812, si impegna ad adeguarsi alla verifica del rispetto della coerenza tra consistenza e dotazione organica procedendo, prima dell'immissione in ruolo, al controllo sulla congruità numerica del personale. In particolare, al fine di garantire la coerenza della dotazione organica rispetto alla consistenza dei dirigenti di II fascia, a maturazione delle immissioni in ruolo, procederà a valutare la coerenza numerica degli incarichi ex art. 19 c. 5 bis e comma 6 del d. lgs. 165/2001 verificandone scadenze e verificando l'eventuale avvio di procedure di mobilità.

L'Istituto conferma per il triennio 2026-2028 di voler procedere al ricorso alla misura del trattenimento in servizio in applicazione dell'art. 1, comma 165, della legge n. 207 del 30 dicembre 2024 e definisce al 10% il limite massimo percentuale delle facoltà assunzionali autorizzate a legislazione vigente utilizzabili a tal fine. Tale facoltà si intende applicabile per il trattenimento in servizio, da un minimo di un anno a un massimo di tre anni, di unità di personale appartenente all'Area dei Funzionari e degli Assistenti del Comparto Funzioni centrali e ai Professionisti dell'Area Funzioni centrali.

Con riferimento al personale appartenente all'Area medico legale si dà applicazione all'articolo 1, comma 165, della Legge 30 dicembre 2023, n. 213 (Legge di Bilancio 2024), ai sensi del quale "a decorrere dal 1° gennaio 2024, al fine di assicurare un efficace e tempestivo assolvimento delle funzioni relative agli accertamenti sanitari per il riconoscimento delle prestazioni di competenza dell'INPS e dell'INAIL, i medici nei ruoli dell'INPS e dell'INAIL possono presentare domanda di autorizzazione per il trattenimento in servizio, anche in deroga al limite ordinamentale di cui agli articoli 24, comma 4, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e 2, comma 5, del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, comunque non oltre il settantesimo anno di età".

Nella nuova programmazione per il triennio 2026/2028, in particolare, si procede:

- alla modifica del **fabbisogno sostenibile delle Aree dei professionisti** nelle modalità di seguito specificate:
    - **Area Statistico-attuariale**: il fabbisogno sostenibile è aumentato di n. 8 unità di personale al fine di garantire le esigenze di presidio dell'Area statistica portando a n. 50 professionisti il fabbisogno sostenibile dell'Area Statistico-attuariale;
    - **Area Legale**: per effetto della modifica del fabbisogno sostenibile dell'Area Statistico - attuariale, il fabbisogno sostenibile di tale area è stato ridotto rispetto alla programmazione del triennio precedente di un numero di unità pari a 2 portando a n. 327 professionisti il fabbisogno sostenibile dell'Area legale;
- alla valorizzazione dell'**Area delle Elevate Professionalità**, all'interno della quale si prevedono ulteriori unità di personale in numero pari a 12 al cui reclutamento si prevede di procedere per il 50% mediante concorso pubblico e per il restante 50% con progressione interna da riservare al personale già appartenente all'Area dei Funzionari. Il fabbisogno sostenibile di tale Area risulta pertanto ricondotto ad un numero complessivo di 100 unità.

Con riferimento alle categorie protette ex lege 68/99, si procede nel limite della quota d'obbligo ai sensi della direttiva n. 1/2019 del Ministro per la Pubblica Amministrazione.

2. Programmazione 2026-2028: Consistenza, SPMS e Fabbisogno sostenibile

2.1 Rappresentazione della consistenza di personale al 31.12.2025

La consistenza del personale dirigenziale e non dirigenziale al 31 dicembre dell'anno 2025 ammonta a n. 24.503 unità. Nello specifico, come rappresentato nella **Tabella 1**- **Personale in forza e spesa al 31.12.2025**, risultano n. 24.482 unità con contratto a tempo indeterminato (n. 24.287 a livello nazionale e n. 195 appartenenti al ruolo di Bolzano).

Tabella 2.1a – Personale in forza e spesa al 31.12.2025

Tabella consistenza raffrontata alla dotazione organica del Piano Triennale dei Fabbisogni 2025–2027

Si riporta di seguito una tabella riassuntiva di raffronto della dotazione organica dell'anno precedente rispetto alla consistenza organica al 31.12.2025, che costituisce base di partenza dell'attuale programmazione. La tabella riporta le unità di personale esponendo numericamente quelle a tempo indeterminato, a tempo determinato e dando evidenza separata di quelle del ruolo locale di Bolzano.

Personale INPS	Dotazione organica AP*	Personale TI al 31/12/2025 - al netto di BZ	Personale TD al 31/12/2025 - al netto di BZ	Personale al 31/12/2025 BZ	Personale al 31/12/2025	Cessazioni 2025	Previsioni Cessazioni 2026	Previsioni Cessazioni 2027	Previsioni Cessazioni 2028
Dirigenti I f.	46	41	1		42	1	2	2	
Dirigenti II f.	442	328	13	1	342	12	6	11	1
Medici II livello	97	78			78	8	0	20	6
Medici I livello	1.700	439		1	440	20	2	13	6
Professionisti II liv. - Tecn.Ed.	38	37			37	1	7	2	1

Professionisti I liv. - Tecn.Ed.	56	49			49	2			
Professionisti II liv. - Stat. Att.	17	18			18			1	
Professionisti I liv. - Stat. Att.	25	22			22				
Professionisti II liv. - Legale	132	118		2	120	14	7	11	1
Professionisti I liv. - Legale	197	148			148			1	
Consul. profilo inform. II liv.	1	1			1				
Area Elevate Professionalità	88				0				
Area Funzionari	**27.033**	**21.988**		**152**	**22.140**	**845**	**678**	**805**	**58**
Ispettori di vigilanza	1.219	725		11	736	23	26	35	
Funz. Prog.-Erog.-Contr. Servizi	23.196	19.959		139	20.098	762	608	722	49
Funzionario tecnico	238	96			96	8	7	12	
Funzionario sanitario	1.404	359		1	360	17	18	11	1
Funzionario informatico	976	849		1	850	35	19	25	8
Area Assistenti	**2.664**	**975**		**39**	**1.014**	**55**	**48**	**58**	**5**
Assistente ai Servizi	2.125	970		39	1.009	55	48	57	5
Assistente tecnico	35	3			3				
Assistente informatico	504	2			2			1	
Area Operatori	**56**	**41**			**41**	**1**	**6**	**5**	
Insegnanti	20	4	7		11	1	1		0
TOTALI	**32.612**	**24.287**	**21**	**195**	**24.503**	**960**	**757**	**929**	**78**

Il dato esposto in tabella riporta il numero dei dipendenti di ruolo e a tempo determinato e non include numericamente il personale in posizione di comando.

Tabella consistenza al 31.12.2025 e rappresentazione della spesa

Nel grafico di seguito la consistenza del personale al 31.12.2025 è espressa in termini di spesa, tenuto conto anche della spesa sostenuta per il personale in posizione di comando in entrata. Il dato del personale insegnante a tempo determinato prende in considerazione i supplenti con incarico annuale.

Personale INPS	Trattamento economico fondamentale + oneri riflessi* (personale a tempo indeterminato)	Personale a tempo indeterminato	Personale a tempo indeterminato BZ	Spesa personale a tempo indeterminato	Trattamento economico fondamentale + oneri riflessi (personale a tempo determinato)	Personale a tempo determinato (art. 19 co.6 dlgs 165/2001 + insegnanti con incarico ann.)	Spesa personale a tempo determinato	Totale Spesa personale a tempo indeterminato + determinato	Spesa riferita al trattamento economico fondamentale e oneri riflessi comandi in entrata	Totale spesa
Dirigenti I f.	€ 90.417,61	27		€ 2.441.275,47	€ 91.455,19			€ 2.441.275,47		
Dirigenti II f. con incarico Liv.Gen.	€ 90.417,61	14		€ 1.265.846,54	€ 91.455,19			€ 1.265.846,54		
Dirigenti I f. con incarico art. 19 co 6					€ 91.455,19	1	€ 91.455,19	€ 91.455,19		
Dirigenti II f.	€ 70.859,75	328	1	€ 23.312.857,75	€ 71.672,89	13	€ 931.747,57	€ 24.244.605,32		
Medici II livello	€ 74.246,61	78		€ 5.791.235,58	€ 75.098,62			€ 5.791.235,58		
Medici I livello	€ 59.237,59	439	1	€ 26.064.539,60	€ 59.917,37			€ 26.064.539,60		
Professionisti - Tecn.Ed. II livello	€ 74.491,88	37		€ 2.756.199,56	€ 75.346,70			€ 2.756.199,56		
Professionisti - Tecn.Ed. I livello	€ 64.637,53	49		€ 3.167.238,97	€ 65.379,27			€ 3.167.238,97		
Professionisti - Stat. Att. II livello	€ 74.491,88	18		€ 1.340.853,84	€ 75.346,70			€ 1.340.853,84		
Professionisti - Stat. Att. I livello	€ 64.637,53	22		€ 1.422.025,66	€ 65.379,27			€ 1.422.025,66		
Professionisti - Legale II livello	€ 74.491,88	118	2	€ 8.939.025,60	€ 75.346,70			€ 8.939.025,60		
Professionisti - Legale I livello	€ 64.637,53	148		€ 9.566.354,44	€ 65.379,27			€ 9.566.354,44		

Consul. profilo informatico II liv.	€ 74.491,88	1		€ 74.491,88	€ 75.346,70			€ 74.491,88		
Area Elevate Professionalità										
Famiglie Area Funzionari	€ 38.935,41	21.988	152	€ 862.029.977,40	€ 39.382,21			€ 862.029.977,40		
Ispettori di Vigilanza	€ 38.935,41	725	11	€ 28.656.461,76	€ 39.382,21			€ 28.656.461,76		
Funz. Prog.-Erog.-Contr. Servizi	€ 38.935,41	19.959	139	€ 782.523.870,18	€ 39.382,21			€ 782.523.870,18		
Funzionario tecnico	€ 38.935,41	96		€ 3.737.799,36	€ 39.382,21			€ 3.737.799,36		
Funzionario sanitario	€ 38.935,41	359	1	€ 14.016.747,60	€ 39.382,21			€ 14.016.747,60		
Funzionario informatico	€ 38.935,41	849	1	€ 33.095.098,50	€ 39.382,21			€ 33.095.098,50		
Famiglie Area Assistenti	€ 32.059,85	975	39	€ 32.508.687,90	€ 32.427,75			€ 32.508.687,90		
Assistente ai Servizi	€ 32.059,85	970	39	€ 32.348.388,65	€ 32.427,75			€ 32.348.388,65		
Assistente tecnico	€ 32.059,85	3		€ 96.179,55	€ 32.427,75			€ 96.179,55		
Assistente informatico	€ 32.059,85	2		€ 64.119,70	€ 32.427,75			€ 64.119,70		
Operatore Amministrativo	€ 30.468,43	41		€ 1.249.205,63	€ 30.818,07			€ 1.249.205,63		
Insegnanti	€ 37.254,56	4		€ 149.018,24	€ 37.682,07	7	€ 263.774,49	€ 412.792,73		
TOTALI		**24.287**	**195**	**€ 982.078.834,06**		**21**	**€ 1.286.977,25**	**€ 983.365.811,31**	**€ 440.308,20**	**€ 983.806.119,51**

Il dato esposto in tabella riporta il numero dei dipendenti di ruolo e a tempo determinato e non include numericamente il personale in posizione di comando.
I dati sono estratti dall'applicativo di gestione del personale - procedura Vega in data 10 gennaio 2026.

2.2 Spesa Potenziale Massima Sostenibile (SPMS)

Di seguito (tabella 2.2a) lo sviluppo della spesa potenziale massima sostenibile per il triennio 2026-2028, calcolata sul fabbisogno sostenibile espresso nell'ultimo Piano dei fabbisogni di personale 2025/2027.

Tabella 2.2a – Spesa Potenziale Massima sostenibile 2026-2028

Personale INPS	TRATTAMENTO ECONOMICO FONDAMENTALE	ONERI RIFLESSI	TOTALE	Dotazione organica (fabbisogno sostenibile PTFP 2025-2027)	Spesa potenziale massima sostenibile - SPMS
Dirigenti I f.	€ 64.445,91	€ 25.971,70	€ 90.417,61	46	€ 4.159.210,06
Dirigenti II f.	€ 50.505,88	€ 20.353,87	€ 70.859,75	442	€ 31.320.009,50
Medici II livello	€ 52.919,89	€ 21.326,72	€ 74.246,61	97	€ 7.201.921,17
Medici I livello	€ 42.222,09	€ 17.015,50	€ 59.237,59	1.700	€ 100.703.903,00
Professionisti II liv. - Tecn.Ed.	€ 53.094,71	€ 21.397,17	€ 74.491,88	94	€ 6.450.393,12
Professionisti I liv. - Tecn.Ed.	€ 46.070,94	€ 18.566,59	€ 64.637,53		
Professionisti II liv. - Stat. Att.	€ 53.094,71	€ 21.397,17	€ 74.491,88	42	€ 2.882.300,21
Professionisti I liv. - Stat. Att.	€ 46.070,94	€ 18.566,59	€ 64.637,53		
Professionisti II liv. - Legale	€ 53.094,71	€ 21.397,17	€ 74.491,88	329	€ 22.566.521,57
Professionisti I liv. - Legale	€ 46.070,94	€ 18.566,59	€ 64.637,53		
Consul. profilo inform. II liv.	€ 53.094,71	€ 21.397,17	€ 74.491,88	1	€ 74.491,88

Area Elevate Professionalità	€ 72.895,88	€ 28.932,44	€ 101.828,32	88	€ 8.960.892,16
Area Funzionari	€ 27.751,54	€ 11.183,87	€ 38.935,41	27.033	€ 1.052.540.938,53
Area Assistenti	€ 22.850,93	€ 9.208,92	€ 32.059,85	2.664	€ 85.407.440,40
Area Operatori	€ 21.716,63	€ 8.751,80	€ 30.468,43	56	€ 1.706.232,08
Insegnanti	€ 26.553,50	€ 10.701,06	€ 37.254,56	20	€ 745.091,20
TOTALI				**32.612**	**€ 1.324.719.344,88**

La Spesa Potenziale Massima Sostenibile 2026/2028, essendosi adeguata all'ultima dotazione organica così come rideterminata nel Piano 2025/2027, riporta un importo aggiornato rispetto a quello espresso nel Piano 2025/2027 che, a sua volta, prendeva in considerazione come base di partenza la dotazione organica rideterminata dal Piano 2024/2026.

Il fabbisogno sostenibile dell'Istituto deve, quindi, rispettare il nuovo limite finanziario di **€1.324.719.344,88**.

2.3 Fabbisogno sostenibile rapportato alla SPMS triennio 2026-2028

Di seguito il nuovo fabbisogno sostenibile dell'Istituto per il triennio 2026-2028 (tabella 2.3a). Il fabbisogno sostenibile comprende, separatamente evidenziato, quello relativo al ruolo locale di Bolzano, adottato con Delibera n. 1 del 15 gennaio 2026 del Comitato provinciale dell'INPS di Bolzano a conclusione dell'iter procedurale di cui all'art. 26 del d.P.R. n.752/1976, che individua il fabbisogno sostenibile di riferimento. Rispetto al precedente fabbisogno sostenibile di cui alla delibera 1/2025, l'area degli assistenti è stata aumentata. Tale aumento risulta coerente con l'esigenza di abbassare l'età media del personale dell'Istituto e rendere maggiormente attrattivo l'impiego in INPS ai diplomati con riferimento in particolare alle sedi nel nord.

Tabella 2.3a – Fabbisogno sostenibile per il triennio 2026-2028

Personale INPS	TRATTAMENTO ECONOMICO FONDAMENTALE	ONERI RIFLESSI	TOTALE	Fabbisogno Sostenibile NAZIONALE (ESCLUSO BOLZANO)	FABB. SOST. BOLZANO	FABBISOGNO SOSTENIBILE NAZIONALE	Spesa fabbisogno sostenibile	Spesa potenziale massima sostenibile - SPMS
Dirigenti I f.	€ 64.445,91	€ 25.971,70	€ 90.417,61	46		46	€ 4.159.210,06	
Dirigenti II f.	€ 50.505,88	€ 20.353,87	€ 70.859,75	440	2	442	€ 31.320.009,50	
Medici II livello	€ 52.919,89	€ 21.326,72	€ 74.246,61	97		97	€ 7.201.921,17	
Medici I livello	€ 42.222,09	€ 17.015,50	€ 59.237,59	1.697	3	1.700	€ 100.703.903,00	
Professionisti - Tecn.Ed. I e II liv.*	€ 53.094,71	€ 21.397,17	€ 74.491,88	94		94	€ 6.450.393,12	
	€ 46.070,94	€ 18.566,59	€ 64.637,53					
Professionisti - Stat. Att. I e II liv.*	€ 53.094,71	€ 21.397,17	€ 74.491,88	50		50	€ 3.428.963,50	
	€ 46.070,94	€ 18.566,59	€ 64.637,53					
Professionisti - Legale I e II liv.*	€ 53.094,71	€ 21.397,17	€ 74.491,88	325	2	327	€ 22.427.392,16	
	€ 46.070,94	€ 18.566,59	€ 64.637,53					
Consul. profilo inform.	€ 53.094,71	€ 21.397,17	€ 74.491,88	1		1	€ 74.491,88	
Area Elevate Professionalità	**€ 72.895,88**	**€ 28.932,44**	**€ 101.828,32**	**100**		**100**	**€ 10.182.832,00**	

Famiglie Area Funzionari	**€ 27.751,54**	**€ 11.183,87**	**€ 38.935,41**	**26.798**	**154**	**26.952**	**€ 1.049.387.170,32**	
Ispettori di vigilanza	€ 27.751,54	€ 11.183,87	€ 38.935,41	1.208	11	1.219	€ 47.462.264,79	
Funz. Prog.-Erog.-Contr. Servizi	€ 27.751,54	€ 11.183,87	€ 38.935,41	23.045	139	23.184	€ 902.678.545,44	
Funzionario tecnico	€ 27.751,54	€ 11.183,87	€ 38.935,41	230	0	230	€ 8.955.144,30	
Funzionario sanitario	€ 27.751,54	€ 11.183,87	€ 38.935,41	1.378	2	1.380	€ 53.730.865,80	
Funzionario informatico	€ 27.751,54	€ 11.183,87	€ 38.935,41	937	2	939	€ 36.560.349,99	
Famiglie Area Assistenti	**€ 22.850,93**	**€ 9.208,92**	**€ 32.059,85**	**2.597**	**80**	**2.677**	**€ 85.824.218,45**	
Assistente ai Servizi	€ 22.850,93	€ 9.208,92	€ 32.059,85	2.059	80	2.139	€ 68.576.019,15	
Assistente tecnico	€ 22.850,93	€ 9.208,92	€ 32.059,85	35	0	35	€ 1.122.094,75	
Assistente informatico	€ 22.850,93	€ 9.208,92	€ 32.059,85	503		503	€ 16.126.104,55	
Operatore Amministrativo	**€ 21.716,63**	**€ 8.751,80**	**€ 30.468,43**	**56**	**0**	**56**	**€ 1.706.232,08**	
Insegnanti	€ 26.553,50	€ 10.701,06	€ 37.254,56	20	0	20	€ 745.091,20	
TOTALI				**32.321**	**241**	**32.562**	**€ 1.323.611.828,44**	**€ 1.324.719.345**

*Il fabbisogno sostenibile dei Professionisti e la relativa spesa rispetta la ripartizione tra i livelli differenziati del 40% e del 60% prevista dall'art. 12 Area VI EPNE, biennio economico 2008-2009.

2.4 Budget - Programma assunzionale e spesa triennio 2026-2028 - Dirigenza I fascia

Tabella 2.4a – Budget Dirigenti di I fascia

Trattamento economico fondamentale	Oneri riflessi	Totale	FABBISOGNO SOSTENIBILE	Cessazioni 2025	Budget 2026
€ 64.445,91	€ 25.971,70	€ 90.417,61	46	0	-
				Cessazioni 2026	**Budget 2027**
				2	€ 180.835,22
				Cessazioni 2027	**Budget 2028**
				2	€ 180.835,22

Tabella 2.4b – Programma assunzionale e spesa triennio Dirigenti di I fascia

Nel conteggio del programma assunzionale dei dirigenti di I fascia si considera il conteggio delle previsioni di cessazioni al 31.12.2026.

Trattamento economico fondamentale	Oneri riflessi	Totale	FABBISOGNO SOSTENIBILE	Consistenza al 31/12/2025 *	Cessazioni 2026	Assunzioni da budget precedenti	Assunzioni budget 2026 - su cessazioni 2025	Spesa su Budget	Personale al 31.12.2026	Spesa al 31/12/2026
				42	2		0	€ 0,00	40	€ 3.616.704,40
				Consistenza al 31/12/2026	Cessazioni 2027		Assunzioni budget 2027 - su cessazioni 2026	Spesa su Budget	Personale al 31.12.2027	Spesa al 31/12/2027
€ 64.445,91	€ 25.971,70	€ 90.417,61	46	40	2		1	€ 90.417,61	39	€ 3.526.286,79
				Consistenza al 31/12/2027	Cessazioni 2028		Assunzioni budget 2028 - su cessazioni 2027	Spesa su Budget	Personale al 31.12.2028	Spesa al 31/12/2028
				39	0		1	€ 90.417,61	40	€ 3.616.704,40

*Dirigenti I f. (27) - Dirigenti I f. art.19 c.6 165/2001 (1) - Dirig. II f. Incarico livello generale (14)

Nel periodo 1° gennaio 2026 - 31 dicembre 2028, il numero delle cessazioni dei dirigenti di I fascia per collocamento in quiescenza è pari a n. 4 unità, di cui n. 2 nell'anno 2026 e n. 2 nel 2027, secondo i criteri di cui alla nota DFP-0012128-P-07/02/2022.

2.5 Budget - Programma assunzionale e spesa 2026 – Altre qualifiche diverse dalla I fascia

Tabella 2.5a – Budget 2026 altre qualifiche su cessazioni anno 2025

Si espone di seguito la composizione del budget 2026 costituito dalla somma delle cessazioni intercorse nel 2025 per le varie qualifiche diverse dalla dirigenza di I fascia.

Personale INPS	TRATTAMENTO ECONOMICO FONDAMENTALE (comprensivo di IVC e di elemento perequativo)	ONERI RIFLESSI	COSTO COMPLESSIVO (trattamento fondamentale+oneri riflessi)	Cessazioni 2025	Budget 2026 (100% del risparmio da cessazioni 2025)
Dirigenti II f.	€ 50.505,88	€ 20.353,87	€ 70.859,75	12	€ 850.317,00
Medici II livello	€ 52.919,89	€ 21.326,72	€ 74.246,61	8	€ 593.972,88
Medici I livello	€ 42.222,09	€ 17.015,50	€ 59.237,59	20	€ 1.184.751,80
Professionisti II liv. - Tecn.Ed.	€ 53.094,71	€ 21.397,17	€ 74.491,88	1	€ 64.637,53
Professionisti I liv. - Tecn.Ed.	€ 46.070,94	€ 18.566,59	€ 64.637,53	2	€ 129.275,06
Professionisti II liv. - Stat. Att.	€ 53.094,71	€ 21.397,17	€ 74.491,88	0	€ 0,00
Professionisti I liv. - Stat. Att.	€ 46.070,94	€ 18.566,59	€ 64.637,53	0	
Professionisti II liv. - Legale	€ 53.094,71	€ 21.397,17	€ 74.491,88	14	€ 904.925,42
Professionisti I liv. - Legale	€ 46.070,94	€ 18.566,59	€ 64.637,53	0	€ 0,00
Consul. profilo inform. II liv.	€ 53.094,71	€ 21.397,17	€ 74.491,88	0	
Area Elevate Professionalità	€ 72.895,88	€ 28.932,44	€ 101.828,32		
Area Funzionari	€ 27.751,54	€ 11.183,87	€ 38.935,41	845	€ 32.900.421,45
Area Assistenti	€ 22.850,93	€ 9.208,92	€ 32.059,85	55	€ 1.763.291,75
Area Operatori	€ 21.716,63	€ 8.751,80	€ 30.468,43	1	€ 30.468,43
Insegnanti	€ 26.553,50	€ 10.701,06	€ 37.254,56	1	€ 37.254,56
TOTALI				**959**	**€ 38.459.315,88**

Il prospetto di seguito, partendo dal fabbisogno sostenibile del triennio 2026-2028, riporta nella colonna "Assunzioni da budget 2026" il programma assunzionale 2026 delle altre qualifiche esclusa la dirigenza di I fascia. L'ultima colonna registra la consistenza al 31.12.2026, tenuto conto dell'esigenza di non superare il limite dato dalla SPMS.

Personale INPS	Trattamento economico fondamentale +oneri riflessi	Fabbisogno sostenibile	Consistenza di personale al 31.12.2025	Previsioni Cessazioni 2026	Previsioni cessazioni da cambio famiglia	Previsione cessazioni da progressioni	Progressioni verticali autorizzate	DPCM 20.06.19	DPCM 29.03.22	DPCM 11.05.23	D.lgs 62/2024	DL 19/24	DPCM 17.12.24	DPCM agosto 2025 su budget 2024	MDPCM 7 agosto 2025 Mobilità su budget 2024	Legge 68/99 (Categorie protette)	Progressioni verticali	DPCM 7 agosto 2025 Assunzioni da budget 2025	Assunzioni per cambio famiglia	Assunzioni da budget 2026	Previsione Personale al 31.12.2026	Differenza Fabbisogno / Personale al 31.12.2025
Dirigenti II f.	€ 70.859,75	442	342	6					10	30			30	6	8			13		3	442	0
Medici II livello	€ 74.246,61	97	78	0						2			1					2		9	92	-5
Medici I livello	€ 59.237,59	1.700	440	2						36	1.069		114					8		33	1.700	0
Professionisti - Tecn.Ed. II livello	€ 74.491,88	94	37	7																	37	-1
Professionisti - Tecn.Ed. I livello	€ 64.637,53		49	0									2							5	56	
Professionisti - Stat. Att. II livello	€ 74.491,88	50	18	0																	18	-2
Professionisti - Stat. Att. I livello	€ 64.637,53		22	0						1										7	30	
Professionisti - Legale II livello	€ 74.491,88	327	120	7													5				120	-12
Professionisti - Legale I livello	€ 64.637,53		148	0		5				20			27								195	
Consul. profilo informatico II liv.	€ 74.491,88	1	1	0																	1	0
Area Elevate Professionalità	€ 101.828,32	100	0	0													44	44		12	100	0
Famiglie Area Funzionari	**€ 38.935,41**	**26.952**	**22.140**	**678**	**79**		**308**	**39**	**5**	**239**	**1.061**	**355**	**553**	**74**		**63**	**0**	**701**	**79**	**800**	**26.030**	**-922**
Ispettori di vigilanza	€ 38.935,41	1.219	736	26								355						5+3(*)	76	0	1.099	-120
Funz. Prog.-Erog.-Contr. Servizi	€ 38.935,41	23.184	20.098	608	79	50	308	39	5	210	142		426			63		22+671(*)		716	22.392	-792
Funzionario tecnico	€ 38.935,41	230	96	7			0			25			35	74							230	0
Funzionario sanitario	€ 38.935,41	1.380	360	18						4	919		4						3	83	1.370	-10
Funzionario informatico	€ 38.935,41	939	850	19			0						88							1	939	0
Famiglie Area Assistenti	**€ 32.059,85**	**2.677**	**1.014**	**48**		**308**	**13**	**4**		**511**			**738**							**84**	**2.416**	**-261**
Assistente ai Servizi	€ 32.059,85	2.139	1.009	48		308	13	4		246			728					65(*)		84	2.136	-3
Assistente tecnico	€ 32.059,85	35	3	0		0				22			4								29	-6
Assistente informatico	€ 32.059,85	503	2	0		0				243			6								251	-252
Operatore Amministrativo	€ 30.468,43	56	41	6		13		7										3(*)			51	-5
Insegnanti*	€ 37.254,56	20	4	1					11									4			19	-1
TOTALI		**32.516**	**24.454**	**755**	**79**	**376**	**321**	**50**	**26**	**839**	**2.130**	**355**	**1.465**	**80**	**8**	**63**	**49**	**840**	**79**	**953**	**31.307**	**-1.209**

(*) vedi prospetto «Dettaglio unità su budget precedenti - altre qualifiche»: n. 671 Funzionari Progettazione, Erogazione e Controllo dei Servizi, n. 3 Ispettori di vigilanza, 65 Assistenti e 3 Operatori da budget 2025 (cessazioni 2024) ancora da autorizzare e che costituiranno oggetto di rimodulazione.

Nei limiti della SPMS 2026 e del budget da cessazioni 2025, lo sviluppo delle richieste assunzionali per l'anno 2026 viene effettuato tenendo conto:

- del personale in forza al 31 dicembre dell'anno precedente (31.12.2025);
- degli spostamenti di personale per progressioni o per cambio famiglia professionale;
- delle autorizzazioni per singola qualifica già richieste e ottenute o da richiedere (budget 2025 su cessazioni 2024).

Dettaglio utilizzo spesa 2026 altre qualifiche diverse dalla I fascia

Di seguito si riporta la distribuzione della spesa sulla base del programma assunzionale e della dotazione anno 2026 con riferimento a tutto il personale diverso dalla dirigenza di I fascia. Tale spesa è stata rappresentata aggiungendo la spesa per il personale in posizione di comando in entrata e per la dirigenza di I fascia in modo tale da offrire una panoramica totale del tetto massimo di spesa 2026 nel rispetto del limite della Spesa Potenziale Massima Sostenibile 2026 rideterminata come in premessa.

Personale INPS	Trattamento economico fondamentale +oneri riflessi	Fabbisogno sostenibile	Consistenza di personale al 31.12.2025	Previsione Personale al 31.12.2026	Spesa personale al 31.12.2026	Spesa Dirigenti I fascia al 31.12.2026	Spesa riferita al trattamento economico fondamentale + oneri riflessi comandi in entrata	Totale spesa	Spesa massima potenziale sostenibile - SMPS
Dirigenti II f.	€ 70.859,75	442	342	442	€ 31.320.009,50				
Medici II livello	€ 74.246,61	97	78	92	€ 6.830.688,12				
Medici I livello	€ 59.237,59	1.700	440	1.700	€ 100.703.903,00				
Professionisti - Tecn.Ed. II livello	€ 74.491,88	94	37	37	€ 2.756.199,56				
Professionisti - Tecn.Ed. I livello	€ 64.637,53		49	56	€ 3.619.701,68				
Professionisti - Stat. Att. II livello	€ 74.491,88	50	18	18	€ 1.340.853,84				
Professionisti - Stat. Att. I livello	€ 64.637,53		22	30	€ 1.939.125,90				
Professionisti - Legale II livello	€ 74.491,88	327	120	120	€ 8.939.025,60				
Professionisti - Legale I livello	€ 64.637,53		148	195	€ 12.604.318,35				
Consul. profilo informatico II liv.	€ 74.491,88	1	1	1	€ 74.491,88				
Area Elevate Professionalità	€ 101.828,32	100	0	100	€ 10.182.832,00				
Famiglie Area Funzionari	€ 38.935,41	26.952	22.140	26.030	€ 1.013.488.722,30				
Ispettori di vigilanza	€ 38.935,41	1.219	736	1.099	€ 42.790.015,59				
Funz. Prog.-Erog.-Contr. Servizi	€ 38.935,41	23.184	20.098	22.392	€ 871.841.700,72				
Funzionario tecnico	€ 38.935,41	230	96	230	€ 8.955.144,30				
Funzionario sanitario	€ 38.935,41	1.380	360	1.370	€ 53.341.511,70				
Funzionario informatico	€ 38.935,41	939	850	939	€ 36.560.349,99				
Famiglie Area Assistenti	€ 32.059,85	2.677	1.014	2.416	€ 77.456.597,60				
Assistente ai Servizi	€ 32.059,85	2.139	1.009	2.136	€ 68.479.839,60				
Assistente tecnico	€ 32.059,85	35	3	29	€ 929.735,65				
Assistente informatico	€ 32.059,85	503	2	251	€ 8.047.022,35				
Operatore Amministrativo	€ 30.468,43	56	41	51	€ 1.553.889,93				
Insegnanti*	€ 37.254,56	20	4	19	€ 707.836,64				
TOTALI		**32.516**	**24.454**	**31.307**	**€ 1.273.518.195,90**	**€ 3.616.704,40**	**€ 7.990.572,76**	**€ 1.285.125.473,06**	**€ 1.324.719.344,88**

*Il dato degli insegnanti considera solo quelli di ruolo

Tabella 2.5b – Dettaglio unità e modalità assunzionali su budget precedenti - altre qualifiche

A seguire si specificano le diverse modalità assunzionali distinte per budget 2026 (cessazioni 2025) e per budget precedenti (2018-2025). In particolare, si dettagliano le unità assunzionali residue già autorizzate da budget precedenti a cui si aggiungono le unità assunzionali da budget 2025 (cessazioni 2024) ancora da autorizzare e che costituiranno oggetto di richiesta di rimodulazione (colonna "Unità ancora da richiedere su budget 2025").
Infatti, nel Piano Triennale dei Fabbisogni di personale 2025/2027 di cui alla Deliberazione CdA n.145 del 17 settembre 2025, con riferimento alla necessità di aggiornare il programma assunzionale del triennio 2025-2027 rispetto alla programmazione iniziale di cui alla Deliberazione CdA n. 17 del 29 gennaio 2025, si specificava che, consolidatesi le cessazioni dell'anno 2025 e le progressioni verticali dall'area Assistenti a quella Funzionari bandite nel 2024, ma contabilizzate nel 2025 e riferite alla programmazione degli anni 2024 e 2025, l'Istituto avrebbe proceduto ad avanzare richiesta di rimodulazione indirizzata alla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per la funzione pubblica - Ufficio per l'organizzazione ed il lavoro pubblico - e al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato – IGOP, indicando il numero e le rispettive qualifiche delle unità di personale cessate e dei relativi oneri a valere sul budget residuo non utilizzato del 2025 - da cessazioni 2024.

Personale INPS	Trattamento economico fondamentale +oneri riflessi	Fabbisogno sostenibile	Consistenza di personale al 31.12.2025	Previsioni cessazioni da cambio famiglia	Previsione cessazioni da progressioni	Progressioni verticali autorizzate	DPCM 20.06.19	DPCM 29.03.22	DPCM 11.05.23	D.lgs 62/2024	DL 19/2024	DPCM 17.12.24	DPCM 7 agosto 2025 da budget 2024	DPCM 7 agosto 2025 Mobilità budget 2024	Legge 68/99 (Categorie protette)	Progressioni verticali da budget 2025	DPCM 7 agosto 2025 da budget 2025	Unità ancora da chiedere su budget 2025	Assunzioni per cambio famiglia da piano 2025
Dirigenti II f.	€ 70.859,75	442	342					10	30			30	6	8			13		
Medici II livello	€ 74.246,61	97	78						2			1					2		
Medici I livello	€ 59.237,59	1.700	440						36	1.069		114					8		
Professionisti - Tecn.Ed. II livello	€ 74.491,88	94	37																
Professionisti - Tecn.Ed. I livello	€ 64.637,53		49									2							
Professionisti - Stat. Att. II livello	€ 74.491,88	50	18																
Professionisti - Stat. Att. I livello	€ 64.637,53		22						1										
Professionisti - Legale II livello	€ 74.491,88	327	120													5			
Professionisti - Legale I livello	€ 64.637,53		148		5				20			27							
Consul. profilo informatico II liv.	€ 74.491,88	1	1																
Area Elevate Professionalità	€ 101.828,32	100	0													44	44		
Famiglie Area Funzionari	€ 38.935,41	26.952	22.140	79		308	39	5	239	1.061	355	553	74		63	0	27	674	79
Ispettori di vigilanza	€ 38.935,41	1.219	736								355						5	3	76
Funz. Prog.-Erog.-Contr. Servizi	€ 38.935,41	23.184	20.098	79	50	308	39	5	210	142		426			63		22	671	
Funzionario tecnico	€ 38.935,41	230	96			0			25			35	74						
Funzionario sanitario	€ 38.935,41	1.380	360						4	919		4							3
Funzionario informatico	€ 38.935,41	939	850			0						88							
Famiglie Area Assistenti	€ 32.059,85	2.677	1.014		308	13	4		511			738						65	0
Assistente ai Servizi	€ 32.059,85	2.139	1.009		308	13	4		246			728						65	
Assistente tecnico	€ 32.059,85	35	3		0				22			4							
Assistente informatico	€ 32.059,85	503	2		0				243			6							
Operatore Amministrativo	€ 30.468,43	56	41		13		7											3	
Insegnanti*	€ 37.254,56	20	4					11									4		
TOTALI		**32.516**	**24.454**	**79**	**376**	**321**	**50**	**26**	**839**	**2.130**	**355**	**1.465**	**80**	**8**	**63**	**49**	**98**	**742**	**79**

Il dato esposto in tabella, nella colonna "Consistenza" riporta il numero dei dipendenti di ruolo e a tempo determinato e non include numericamente il personale in posizione di comando.

Programma assunzionale 2026 altre qualifiche diverse dalla dirigenza di I fascia

Tabella 2.5c – Assunzioni programmate e Modalità di reclutamento del personale 2026

I dati esposti nei prospetti di seguito riguardano le unità assunzionali programmate a valere sul budget 2026, le unità assunzionali programmate e autorizzate sul budget 2025 e le unità assunzionali programmate, autorizzate ed esercitate su anni precedenti, escluse le progressioni tra le Aree del Comparto Funzioni centrali riservate al personale interno che sono esposte a seguire.

Qualifica	Modalità di reclutamento	Unità budget 2026	Unità Budget 2025	Unità Budget 2024	Unità Budget precedenti	Altri budget	Unità totali
Dirigenti II f. Amministrativi	Concorso pubblico SNA	2	7	6	0		15
	Concorso pubblico INPS	1	5	0	49		55
	Art. 28, comma 1-ter d. lgs. 165/2001	0	1	0	10		11
	Mobilità	0		8	0		8
	Concorso pubblico INPS*				1		1
	Mobilità*						0
Totale		**3**	**13**	**14**	**60**		**90**
Dirigenti II f. Informatici	Concorso pubblico INPS				7		7
	Art. 28, comma 1-ter d. lgs. 165/2001				3		3
Totale			**0**	**0**	**10**		**10**
Medici II livello	Scorrimento graduatoria concorso pubblico	9	2	0	3		14
	Contenziosi in corso						0
Totale			**2**	**0**	**3**		**14**
Medici I livello	Mobilità ex DL 25/25 - Concorso pubblico INPS - Scorrimento	32	8	0	149	1.069	1.258
	Concorso pubblico INPS*	1			1		2
	Mobilità Neutrale			0	0		0
	Mobilità		0				0
	Riammissioni						0
	Mobilità*		0				0
Totale		**33**	**8**	**0**	**150**	**1069**	**1260**
Professionisti - Tecn.Ed.	Scorrimento graduatoria concorso pubblico	5	0	0	1		6
	Contenziosi in corso				1		1
Totale		**5**	**0**	**0**	**2**		**7**
Professionisti - Stat. Att.	Concorso pubblico INPS	7	0	0	1		8
Totale		**7**	**0**	**0**	**1**		**8**
Professionisti - Legali	Concorso pubblico INPS		0	0	43		43
	Contenziosi in corso				4		4
Totale			**0**	**0**	**47**		**47**
Area Elevate Professionalità	Concorso pubblico INPS	6	44				50
Totale		**6**	**44**	**0**	**0**		**50**
Ispettori di Vigilanza	Concorso pubblico INPS	0	3	0		355	358
	Scorrimento graduatoria concorso pubblico		5				5
	Cambio famiglia		76				76
Totale		**0**	**84**	**0**	**0**	**355**	**439**

*Unità destinate alla sede di Bolzano

Qualifica	Modalità di reclutamento	Unità budget 2026	Unità Budget 2025	Unità Budget 2024	Unità Budget precedenti	Altri budget	Unità totali
Funz. Prog.-Erog.-Contr. Servizi	Mobilità ex DL 25/25 - Concorso pubblico INPS	716	693	0	656	142	2.207
	Scorrimento graduatoria concorso pubblico				0		0
	Concorso pubblico INPS*				0		0
	Contenziosi in corso						0
	Mobilità				24		24
	Legge 68/99			63			63
	Mobilità neutrale			0	0		0
	Riammissioni						0
Totale		**716**	**693**	**63**	**680**	**142**	**2294**
Funzionario tecnico	Mobilità/Concorso pubblico INPS			74	60		134
	Mobilità			0			0
	Mobilità neutrale			0	0		0
Totale				**74**	**60**		**134**
Funzionario sanitario	Concorso pubblico INPS/Scorrimento	83	0	0	0	919	1.002
	Concorso pubblico INPS*				1		1
	Mobilità neutrale			0	0		0
	Mobilità			0	7		7
	Cambio famiglia		3				3
	Riammissioni						0
Totale		**83**	**3**	**0**	**8**	**919**	**1013**
Funzionario informatico	Mobilità/Concorso pubblico INPS		0	0	88		88
	Concorso pubblico INPS*			1			1
	Cambio famiglia		0				0
Totale			**0**	**1**	**88**	**0**	**89**
Assistente ai Servizi	Mobilità/Concorso pubblico INPS	68	65	0	949		1.082
	Concorso pubblico INPS*	16		0	6		22
	Mobilità			0	23		23
	Mobilità neutrale			0	0		0
Totale		**84**	**65**	**0**	**978**		**1127**
Assistente tecnico	Mobilità/Concorso pubblico INPS		0	0	26		26
	Mobilità			0			0
Totale			**0**	**0**	**26**		**26**
Assistente informatico	Mobilità/Concorso pubblico INPS		0	0	248		248
	Mobilità				1		1
	Concorso pubblico INPS*						0
Totale			**0**	**0**	**249**		**249**
Operatore Amministrativo	Stabilizzazione		3	0	7		10
Totale			**3**	**0**	**7**		**10**
Insegnanti	Concorso pubblico INPS		4	0	11		15
Totale			**4**	**0**	**11**		**15**

*Unità destinate alla sede di Bolzano

Tabella 2.5d – Progressioni tra Aree del Comparto Funzioni centrali

La tabella 5f riporta le progressioni tra le Aree del Comparto Funzioni centrali riservate al personale interno. In particolare, si evidenziano le progressioni verso l'Area delle Elevate Professionalità su budget 2025 e su budget 2026 e le residue progressioni verticali ex art. 18 c. 6 CCNL Comparto Funzioni Centrali 2019 – 2021 suddivise per qualifica (Funzionari e Assistenti), per budget e relativo numero di unità bandite nel corso del 2025 i cui esiti saranno registrati nel corso del 2026, producendo effetto sul fabbisogno sostenibile del 2027.

Qualifica	Budget	Unità
Area EP	2025	44
	2026	6
Funzionari PECS	2023	308
Assistente ai Servizi	2022	13

2.6 Programma assunzionale e spesa 2027 - Altre qualifiche diverse dalla I fascia

Nelle tabelle di seguito vengono esposte le unità e le modalità assunzionali relative all'anno 2027 per tutte le altre qualifiche diverse dalla dirigenza di I fascia, finanziate tramite l'impiego di risorse ordinarie da autorizzare (budget 2027 su cessazioni 2026).

Programma assunzionale e modalità di reclutamento 2027 altre qualifiche

Qualifica	Modalità di reclutamento	Unità
Dirigenti II f. Amministrativi	Concorso pubblico SNA	3
	Concorso pubblico INPS	3
	Art. 28, comma 1-ter d. lgs. 165/2001	
Totale	**6**	
Medici I Livello	Scorrimento graduatoria concorso pubblico	2
Funz. Prog.-Erog.-Contr. Servizi	Concorso pubblico INPS	705
Assistenti ai servizi	Concorso pubblico INPS	49
Insegnante	Concorso pubblico INPS	1

Riepilogo 2027 altre qualifiche

Personale INPS	Trattamento economico fondamentale + Oneri riflessi	Fabbisogno sostenibile	Personale al 31.12.2026	Previsione cessazioni 2027	Assunzioni e mobilità da budget 2027	Personale al 31.12.2027	Delta Fabbisogno/Forza stimata al 31.12.2027
Dirigenti II f.	€ 70.859,75	442	442	11	6	437	-5
Medici II livello	€ 74.246,61	97	92	20		72	-25
Medici I livello	€ 59.237,59	1.700	1.700	13	2	1.689	-11
Professionisti - Tecn.Ed. II livello	€ 74.491,88	94	37	2		35	-3
Professionisti - Tecn.Ed. I livello	€ 64.637,53		56	0		56	
Professionisti - Stat. Att. II livello	€ 74.491,88	50	18	1		17	-3
Professionisti - Stat. Att. I livello	€ 64.637,53		30	0		30	
Professionisti - Legale II livello	€ 74.491,88	327	120	11		109	-24
Professionisti - Legale I livello	€ 64.637,53		195	1		194	
Consul. profilo informatico II liv.	€ 74.491,88	1	1	0		1	0
Area Elevate Professionalità	**€ 101.828,32**	**100**	**100**	**0**		**100**	**0**
Famiglie Area Funzionari	**€ 38.935,41**	**26.952**	**26.030**	**805**	**705**	**25.930**	**-1022**
Ispettori di vigilanza	€ 38.935,41	1.219	1.099	35		1.064	-155
Funz. Prog.-Erog.-Contr. Servizi	€ 38.935,41	23.184	22.392	722	705	22.375	-809
Funzionario tecnico	€ 38.935,41	230	230	12		218	-12
Funzionario sanitario	€ 38.935,41	1.380	1.370	11		1.359	-21
Funzionario informatico	€ 38.935,41	939	939	25		914	-25
Famiglie Area Assistenti	**€ 32.059,85**	**2.677**	**2.416**	**58**	**49**	**2.407**	**-270**
Assistente ai Servizi	€ 32.059,85	2.139	2.136	57	49	2.128	-11
Assistente tecnico	€ 32.059,85	35	29	0		29	-6
Assistente informatico	€ 32.059,85	503	251	1		250	-253
Operatore Amministrativo	€ 30.468,43	56	51			51	-5
Insegnanti*	€ 37.254,56	20	19	0	1	20	0
TOTALI		**32.516**	**31.307**	**922**	**763**	**31.148**	**-1.368**

2.7 Programma assunzionale e spesa 2028 - Altre qualifiche diverse dalla I fascia

Nelle tabelle di seguito vengono esposte le unità e le modalità assunzionali relative all'anno 2028 per tutte le altre qualifiche diverse dalla dirigenza di I fascia, finanziate tramite l'impiego di risorse ordinarie da autorizzare (budget 2028 su cessazioni 2027).

Programma assunzionale e modalità di reclutamento 2028 altre qualifiche

Qualifica	Modalità di reclutamento	Unità
Dirigenti II f. Amministrativi	Concorso pubblico SNA	3
	Concorso pubblico INPS	3
	Art. 28, comma 1-ter d. lgs. 165/2001	
Totale	**6**	
Medici II livello	Concorso pubblico INPS	12
Medici I livello	Concorso pubblico INPS	10
Professionisti - Tecn.Ed.	Concorso pubblico INPS	2
Professionisti - Stat. Att.	Concorso pubblico INPS	1
Professionisti - Legale	Concorso pubblico INPS	13
Ispettori di vigilanza	Concorso pubblico INPS	43
Funz. Prog.-Erog.-Contr. Servizi	Concorso pubblico INPS	106
Funzionari Tecnci	Concorso pubblico INPS	12
Funzionari Sanitari	Concorso pubblico INPS	12
Funzionari Informatici	Concorso pubblico INPS	33
Assistenti ai servizi	Concorso pubblico INPS	14
Insegnanti	Concorso pubblico INPS	0

Riepilogo 2028 altre qualifiche

Personale INPS	Trattamento economico fondamentale + Oneri riflessi	Fabbisogno sostenibile	Personale al 31.12.2027	Previsione cessazioni 2028	Assunzioni da budget 2028	Personale al 31.12.2028	Delta Fabbisogno/Forza stimata al 31.12.2028
Dirigenti II f.	70.859,75 €	442	437	1	6	442	0
Medici II livello	74.246,61 €	97	72	6	12	78	-19
Medici I livello	59.237,59 €	1.700	1.689	6	10	1.693	-7
Professionisti - Tecn.Ed. II livello	74.491,88 €	94	35	1		34	-2
Professionisti - Tecn.Ed. I livello	64.637,53 €		56	0	2	58	
Professionisti - Stat. Att. II livello	74.491,88 €	50	17	0		17	-2
Professionisti - Stat. Att. I livello	64.637,53 €		30	0	1	31	
Professionisti - Legale II livello	74.491,88 €	327	109	1		108	-12
Professionisti - Legale I livello	64.637,53 €		194	0	13	207	

Consul. profilo informatico II liv.	74.491,88 €	1	1	0		1	0
Area Elevate Professionalità	**101.828,32 €**	**100**	**100**	**0**		**100**	**0**
Famiglie Area Funzionari	**38.935,41 €**	**26.952**	**25.930**	**58**	**206**	**26.078**	**-874**
Ispettori di vigilanza	38.935,41 €	1.219	1.064	0	43	1.107	-112
Funz. Prog.-Erog.-Contr. Servizi	38.935,41 €	23.184	22.375	49	106	22.432	-752
Funzionario tecnico	38.935,41 €	230	218	0	12	230	0
Funzionario sanitario	38.935,41 €	1.380	1.359	1	12	1.370	-10
Funzionario informatico	38.935,41 €	939	914	8	33	939	0
Famiglie Area Assistenti	**32.059,85 €**	**2.677**	**2.407**	**5**	**14**	**2.416**	**-261**
Assistente ai Servizi	32.059,85 €	2.139	2.128	5	14	2.137	-2
Assistente tecnico	32.059,85 €	35	29	0		29	-6
Assistente informatico	32.059,85 €	503	250	0		250	-253
Operatore Amministrativo	30.468,43 €	56	51			51	-5
Insegnanti*	37.254,56 €	20	20	0		20	0
TOTALI		**32.516**	**31.148**	**78**	**264**	**31.334**	**-1.182**

3. Spesa nel triennio 2026-2028 altre qualifiche, dirigenti I fascia e personale in posizione di comando in entrata

Di seguito si espone la spesa per l'intero triennio:

Spesa 2026

Spesa personale al 31.12.2026 (esclusi Dirigenti I fascia)	Spesa Dirigenti I fascia al 31.12.2026	Spesa riferita al trattamento economico fondamentale + oneri riflessi comandi in entrata	Totale spesa	Spesa massima potenziale sostenibile - SMPS -
€ 1.273.518.195,90	€ 3.616.704,40	€ 7.990.572,76	€ 1.285.125.473,06	€ 1.324.719.344,88

Spesa 2027

Spesa personale al 31.12.2027 (esclusi Dirigenti I fascia)	Spesa Dirigenti I fascia al 31.12.2027	Spesa riferita al trattamento economico fondamentale + oneri riflessi comandi in entrata	Totale spesa	Spesa massima potenziale sostenibile - SMPS -
€ 1.265.775.002,52	€ 3.526.286,79	€ 2.376.432,91	€ 1.271.677.722,22	€ 1.324.719.344,88

Spesa 2028

Spesa personale al 31.12.2028 (esclusi dirigenti I fascia)	Spesa Dirigenti I fascia al 31.12.2028	Spesa riferita al trattamento economico fondamentale + oneri riflessi comandi in entrata	Totale spesa	Spesa massima potenziale sostenibile - SMPS -
€ 1.273.747.927,34	€ 3.616.704,40	€ 2.283.70,33	€ 1.277.593.002,07	€ 1.324.719.344,88

4. Conclusioni

L'elaborazione del Piano relativo al triennio 2026-2028, unitamente all'attuazione del connesso programma assunzionale, è finalizzata ad assicurare la piena corrispondenza e tempestiva attuazione delle previsioni assunzionali rispetto alle autorizzazioni a bandire e ad assumere ricevute.

PIANO TRIENNALE DELLA FORMAZIONE INPS

2026 – 2028

INDICE

1. PREMESSA AL PIANO TRIENNALE DELLA FORMAZIONE INPS 2026-2028 3

2. LA FORMAZIONE INPS INDIRIZZI GESTIONALI STRATEGICI INPS. DIRETTIVE MINISTERIALI. RILEVAZIONE DI FABBISOGNI FORMATIVI 5

3. L'OFFERTA DEL PIANO TRIENNALE DELLA FORMAZIONE INPS 8

3.1 PIANO DI EVOLUZIONE DEI SERVIZI DCFAI 9

3.2 L'ACCADEMIA INPS: IL SOGGETTO ISTITUZIONALE PER LA FORMAZIONE INPS 10

3.3 I DRIVER DI REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE 11

4. LINEE PROGRAMMATICHE PER LA FORMAZIONE STRATEGICO-GESTIONALE 14

4.1 INDIRIZZI E INTERVENTI STRATEGICO-GESTIONALI 2026 PER LA FORMAZIONE 14

4.2 INDIRIZZI E INTERVENTI STRATEGICO-GESTIONALI 2026 PER LE STRUTTURE CENTRALI 18

5. FORMAZIONE CONTINUA TRASVERSALE E DI GOVERNO 32

5.1 INDIRIZZI E INTERVENTI DI FORMAZIONE TRASVERSALE PER LE SOFT SKILLS E LE COMPETENZE MANAGERIALI 32

5.2 INDIRIZZI E INTERVENTI DI FORMAZIONE TRASVERSALE E DI GOVERNO DELLE STRUTTURE CENTRALI 33

6. FORMAZIONE CONTINUA TECNICO-SPECIALISTICA 49

7. FORMAZIONE CONTINUA PROFESSIONISTI 54

8. FORMAZIONE IN TEMA DI PARI OPPORTUNITÀ ED EQUILIBRIO DI GENERE 59

9. FORMAZIONE IN TEMA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO 61

10. FORMAZIONE NEOASSUNTI 63

11. FORMAZIONE TERRITORIALE PRESSO LE DIREZIONI REGIONALI E DI COORDINAMENTO METROPOLITANO 64

12. RISORSE FINANZIARIE 65

1. PREMESSA AL PIANO TRIENNALE DELLA FORMAZIONE INPS 2026-2028

La declinazione dell'offerta formativa di cui al presente Piano triennale della formazione, è intesa, in termini di formazione continua, alla soddisfazione di fabbisogni formativi per le attività trasversali e di governo e per prodotti e servizi presidiati per competenza dalle Strutture centrali INPS in ottica di responsabilità end-to-end per l'intero territorio nazionale. Per tali fini, vale a dire per la sua dimensione "nazionale", non vengono qui rappresentati interventi destinati al solo personale delle singole strutture, la cui presa in carico e gestione è rimessa, per le strutture territoriali, ai Piani di formazione annuali di cui al successivo paragrafo 11 e, per la Direzione generale, alla DC Formazione e Accademia INPS.

Il documento, redatto secondo la tempistica necessaria all'approvazione del PIAO nei termini previsti dal decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021 n. 113, ha altresì potuto tener conto, in termini di formazione strategico-gestionale, anche della documentazione strategica istituzionale come delineatasi per il triennio 2026/2028 con focus specifico sull'anno 2026, a partire dalla Relazione programmatica CIV 2026-2028 del 10 giugno 2025 e fino alla Circolare del Direttore generale n. 137 del 17 ottobre 2025 di avvio e definizione del "Processo di programmazione e governance strategica delle Strutture centrali per l'anno 2026".

Il processo di individuazione degli specifici Progetti di Evoluzione dei Servizi (PES) e dei Progetti di Miglioramento Istituzionale (PMI) avviato con la suddetta circolare è destinato a concludersi con:

- l'approvazione dei progetti PES e PMI
- l'individuazione dei progetti PES e PMI da inserire in performance
- con la determinazione del Direttore generale, entro il 27 febbraio 2026, per l'individuazione degli obiettivi per l'anno 2026.

All'esito delle dette approvazioni e individuazioni, il Piano potrà essere aggiornato, qualora ritenuto utile, con l'eventuale indicazione di ulteriori attività formative correlate e/o a supporto della realizzazione delle citate progettualità PES/PMI 2026, come di ulteriori indirizzi programmatici intervenuti nel mentre della sua adozione.

Del pari, a seguito della Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.182 del 12 novembre 2025 "Modifiche all'Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali dell'INPS, adottato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 137 del 7 settembre 2022, modificato, da ultimo, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 158 del 16 ottobre 2025." le Strutture centrali, come risultanti in ordine alle modifiche ordinamentali, e ove ritenuto necessario, avranno cura di integrare tempestivamente la rilevazione dei fabbisogni formativi, avviata e conclusa nello scorso mese di ottobre 2025, con la segnalazione di nuovi e ulteriori fabbisogni di formazione.

Il documento, qualora così riveduto, potrà eventualmente costituire Aggiornamento della specifica sottosezione prevista nel "PIAO 2026-2028".

Il documento in essere recepisce altresì le indicazioni delle Direttiva del Ministro della Pubblica Amministrazione "Valorizzazione delle persone e produzione di valore pubblico attraverso la formazione. Principi, obiettivi e strumenti" del 14 gennaio 2025, particolarmente per quanto attiene alla pianificazione della formazione, vale a dire al set minimo di informazioni rappresentate per ciascun intervento formativo come specificamente richiesto dal paragrafo 6 della detta direttiva "Programmazione, monitoraggio e rendicontazione della formazione".

2. LA FORMAZIONE INPS

INDIRIZZI GESTIONALI STRATEGICI INPS. DIRETTIVE MINISTERIALI. RILEVAZIONE DI FABBISOGNI FORMATIVI

Il Piano Triennale della Formazione INPS 2026-2028 rileva le priorità di intervento in considerazione e in attuazione:

- del decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, n. 132 del 30 giugno 2022 "Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione"
- degli **indirizzi gestionali strategici dell'Istituto in tema di formazione** come definiti:
  - dall' "Aggiornamento della Relazione programmatica per gli anni 2025-2027" di cui alla deliberazione CIV n. 8 del 10 giugno 2025
  - dalla "Relazione programmatica CIV 2026-2028" di cui alla deliberazione CIV n. 9 del 10 giugno 2025
  - dalle correlate "Linee guida gestionali CdA per l'anno 2026" di cui alla deliberazione CdA n. 150 del 1° ottobre 2025
  - dai Piani di Evoluzione dei Servizi (PES) dell'Istituto come da ultimo aggiornati dalla determinazione del Direttore generale n. 174 del 30 giugno 2025
  - dalla Circolare del Direttore generale n. 137 del 17 ottobre 2025 di avvio e definizione del "Processo di programmazione e governance strategica delle Strutture centrali per l'anno 2026"
- del "Modello di gestione e reclutamento delle risorse umane basato su fabbisogni prioritari o emergenti e profili professionali articolati per competenze" di cui alla deliberazione CdA n. 152 del 1° ottobre 2025, per la crescita, tra altro, della "coscienza del ruolo", determinante nella definizione dei futuri programmi di formazione
- delle **direttive del Ministro per la Pubblica Amministrazione**:
  - "Pianificazione della formazione e sviluppo delle competenze funzionali alla transizione digitale, ecologica e amministrativa promosse dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" del 23 marzo 2023
  - "Nuove indicazioni in materia di misurazione e di valutazione della performance individuale" del 28 novembre 2023, con cui vengono fornite indicazioni metodologiche e operative per la pianificazione, la gestione, la valutazione delle attività formative e per la promozione della partecipazione attiva dei pubblici dipendenti alle iniziative di sviluppo individuale e professionale delle competenze su tematiche di rilievo, con particolare focus sulle competenze trasversali abilitanti i processi di transizione digitale, ecologica e amministrativa delle pubbliche amministrazioni

- "Valorizzazione delle persone e produzione di valore pubblico attraverso la formazione. Principi, obiettivi e strumenti" del 14 gennaio 2025; specificamente quest'ultima direttiva rimarca per la formazione il ruolo di elemento organizzativo strategico necessario a rafforzare, diversificare e ampliare le competenze, le conoscenze e le abilità dei dipendenti, contribuendo efficacemente al raggiungimento degli obiettivi organizzativi e di valore pubblico delle PPAA e sostenendo la crescita delle persone e lo sviluppo delle loro competenze in tutte le fasi della loro vita lavorativa:

  - in fase di reclutamento, prevedendo la c.d. "formazione iniziale"
  - nei casi in cui il dipendente venga adibito a nuove funzioni o mansioni,
  - nelle progressioni professionali e ai fini dell'attivazione delle c.d. "elevate professionalità"
  - in concomitanza con l'adozione di processi di innovazione che impattano su strumenti, metodologie e procedure di lavoro
  - continuamente, durante l'intero percorso lavorativo delle persone per tutta la sua durata (life-long learning).

  La strategia di crescita e sviluppo del capitale umano e, quindi, la generazione di valore pubblico viene ad essere declinata attorno alle seguenti principali aree di competenza, di concerto e a supporto dello sviluppo delle richiamate transizioni digitale, ecologica ed amministrativa:

  - competenze manageriali e di leadership per dirigenti, e competenze soft skill per dirigenti e personale tutto, necessarie per guidare e accompagnare le persone nei processi di cambiamento associati alle transizioni in atto
  - competenze specifiche per l'attuazione delle transizioni amministrativa, digitale e ecologica e dei processi di innovazione e, più in generale, di modernizzazione attivati dal PNRR
  - competenze relative ai valori e ai princìpi che contraddistinguono il sistema culturale delle pubbliche amministrazioni moderne improntate all'etica, alla trasparenza e integrità, alla prevenzione della corruzione, alla privacy, alla inclusione, alle pari opportunità, alla parità di genere e al contrasto alla violenza, alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro

  Per quanto sopra, la detta direttiva:

  - amplia altresì il perimetro di "obbligatorietà" della formazione ad un corpus di tematiche da soddisfare quali fattori "necessari" a motivare l'azione pubblica producendo valore pubblico
  - introduce per le amministrazioni pubbliche uno specifico obiettivo di performance dirigenziale intesa:
    - al conseguimento per ciascun dirigente di una formazione individuale non inferiore a 40 ore/anno, prioritariamente focalizzata sui temi della leadership (Direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione 28 novembre 2023) e delle soft skills (Decreti del Ministro per la pubblica amministrazione 28 settembre 2022 e 28 giugno 2023)

- all'assegnazione ai propri collaboratori/dipendenti, per tramite della definizione di piani formativi individuali, di obiettivi di performance in materia di formazione - 40 ore/anno - sui temi della formazione obbligatoria, delle soft skills e delle competenze necessarie per l'attuazione del PNRR; ragione per cui tutto il personale – prendendo parte alle attività formative assegnate, completandole entro i termini previsti e conseguendo risultati positivi in termini di competenze e livelli di padronanza attestati dal superamento di test postformazione ove previsti – è chiamato a partecipare agli obiettivi di performance in materia di formazione.

Per conseguire gli obiettivi formativi necessari all'attuazione dei processi di innovazione sopra richiamati, la detta direttiva rimanda le amministrazioni ad avvalersi delle risorse messe a disposizione a titolo gratuito dal Dipartimento della funzione pubblica attraverso la piattaforma "Syllabus: nuove competenze per le pubbliche amministrazioni". Del pari, SNA e Formez PA, nell'attuazione delle rispettive funzioni istituzionali, mettono a disposizione delle amministrazioni pubbliche, sugli ambiti di competenza per i quali sono disponibili corsi Syllabus, percorsi formativi per lo sviluppo di competenze di livello avanzato o specialistico. A integrare l'offerta formativa così delineata, la direttiva riferisce altresì all'utilizzo di risorse dedicate e/o risorse finanziarie proprie di ciascuna amministrazione per la progettazione e la realizzazione di formazione in house e per il ricorso all'offerta formativa di mercato.

Di concerto all'analisi di tutti i suddetti indirizzi, è stata altresì condotta un'attività di **ricognizione di fabbisogni di formazione presso le Strutture centrali dell'Istituto** intesa a:

- supportare, laddove richiesto, il conseguimento da parte delle medesime degli obiettivi gestionali strategici istituzionali come declinati nelle Linee guida gestionali e/o correlati alle progettualità PES di proprio interesse;
- garantire l'aggiornamento continuo delle competenze trasversali, di governo e tecnico-specialistiche sulle funzioni e servizi presidiati per competenza end-to-end, anche in ottica di "age management" per la conservazione e la condivisione delle competenze specifiche INPS

La suddetta ricognizione di fabbisogni formativi ha potuto e dovuto rivolgersi alle strutture centrali secondo l'assetto dell'Istituto vigente al mese di ottobre 2025 in ragione dell'Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali dell'INPS, adottato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 137 del 7 settembre 2022, come modificato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 1 del 15 gennaio 2025.

Le succesive "Modifiche all'Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali dell'INPS, adottato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 137 del 7 settembre 2022, modificato, da ultimo, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 158 del 16 ottobre 2025." di cui alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.182 del 12 novembre 2025, potranno eventualmente, secondo quanto già anticipato in Premessa, costituire motivo per l'integrazione e aggiornamento di fabbisogni da parte delle Strutture come risultanti all'esito delle variazioni ordinamentali realizzatesi.

3. L'OFFERTA DEL PIANO TRIENNALE DELLA FORMAZIONE INPS

L'adozione del "Portale della Formazione" su piattaforma HR denominata SuccessFactors, insieme ad altri elementi quali gli sviluppi in corso dei progetti PES DCFAI in tema di rilevazione dei fabbisogni di formazione, di contributi formativi per il valore pubblico correlati alla erogazione delle attività formative e di valutazione della formazione, oltreché l'introduzione di un sistema di mappatura di competenze per profili di ruolo di cui alla citata deliberazione CdA n. 152 del 1 ottobre 2025, e la possibilità correlata di rilevazione di gap di competenze professionali, comportano l'evoluzione anche del sistema di pianificazione annuale delle attività formative verso un sistema complessivo di offerta formativa caratterizzato da aspetti fortemente innovativi.

A fronte dell'attuale processo di rilevazione dei fabbisogni formativi e di pianificazione, in cui sono rappresentate in un circoscritto documento programmatico le attività formative rispondenti al fabbisogno per come all'uopo rilevato, ovvero predeterminate nel numero delle stesse nonché in quello dei destinatari da raggiungere, il nuovo processo di programmazione dell'offerta formativa intende introdurre elementi di maggiore flessibilità organizzativa, anche per tramite della struttura ricorsiva - e pienamente digitalizzata e supportata da strumenti di Intelligenza Artificiale - su cui si intende far evolvere il processo di rilevazione dei fabbisogni di formazione.

In tal senso, fatta salva la declaratoria delle attività pianificate in un documento programmatico rispondente al dettato organizzativo di elaborazione e definizione annuale di un piano pluriennale della formazione, il nuovo sistema dell'offerta formativa intende:

- aggiornare e integrare mediante una cosiddetta rilevazione rolling dei fabbisogni il numero e le tematiche delle attività formative programmate specificamente in ragione delle ulteriori necessità subentranti in corso d'anno per mutate esigenze organizzative
- proporsi appunto quale "offerta" di interventi formativi cui ciascun dipendente – tramite la filiera autorizzativa dirigenziale e nell'ambito delle specificità progettuali di ciascuna attività - potrà manifestare interesse a partecipare.

In ragione di questo secondo aspetto, è prevedibile che il numero e il profilo dei partecipanti possano essere adattati e variare in base alle esigenze delle strutture che richiedono la formazione. Per quanto sopra, già a partire da questo documento di pianificazione, e nelle more della piena realizzazione di un'offerta formativa gestita tramite piattaforma digitale, le attività ivi rappresentate intendono costituirsi anche quale catalogo di attività corsuali alle quali i dirigenti responsabili di struttura organizzativa potranno proporre la partecipazione motivata di proprio personale.

3.1 Piano di Evoluzione dei Servizi DCFAI

La piattaforma HR SuccessFactors, prevede, sin dal luglio 2024, la disponibilità di un gestionale della formazione denominato Portale della Formazione che, anche in ragione di innovazioni gestionali di rilevante impatto rispetto alle precedenti routine di work flow di gestione della formazione, prevede in prospettiva la condivisione e la disponibilità per ciascun dipendente, secondo profili professionali e di ruolo, di una offerta formativa utile all'aggiornamento, al reskill e allo sviluppo di conoscenze e competenze, di concerto alla certificazione dell'acquisizione delle stesse in ragione della partecipazione a corsi/percorsi di formazione.

Di concerto, ulteriori linee di evoluzione impegnano la funzione formazione in una sostanziale trasformazione dei propri processi e indirizzi istituzionali, come ad esempio derivanti dal Piano di Evoluzione dei servizi per il 2024, aggiornato dalle determinazioni del Direttore generale n. 190/2024 e 174/2025 e di cui di seguito si forniscono le principali direttrici di innovazione:

- *PES2024_DCFAI_MI.02_32 – La valutazione della formazione e il controllo direzionale*
- *PES2024_DCFAI_MI.02_33 – La ponderazione della formazione per l'incremento del valore pubblico*
    - per i due PES è stato richiesto l'accorpamento in un unico progetto il cui obiettivo è l'analisi e il rilascio di un sistema di classificazione e ponderazione della formazione espresso in termini di valore pubblico generato dalle attività formative erogate e misurato in termini di Contributi Formativi INPS (CFI) apportati alla generazione di Valore Pubblico, in sostituzione del sistema di neutralizzazione dalla produzione della FTE impegnata in attività formativa.

- *PES2024_DCFAI_MI.03_66 – Nuovo Piano dell'offerta formativa INPS*
    - obiettivo del progetto è la reingegnerizzazione e ottimizzazione delle attività di rilevazione dei fabbisogni di formazione e di definizione del Piano dell'offerta formativa INPS, quali processi data driven, da supportare efficacemente mediante strumenti di AI-Intelligenza Artificiale, secondo l'ottimale integrazione con i seguenti processi e attività:
        - ✓ flusso di programmazione strategica dell'Istituto
        - ✓ processo di programmazione degli acquisti di beni e servizi, con specifico riferimento all'acquisto di servizi di formazione, correlato altresì alla definizione degli stanziamenti di spesa del bilancio previsionale
        - ✓ disponibilità dei fabbisogni formativi delle strutture di I livello centrali e territoriali rilevati secondo modalità e tempistiche uniformi
        - ✓ raccolta e analisi dei fabbisogni formativi "nazionali" individuati dalle strutture centrali sui prodotti/servizi presidiati per competenza

- ✓ introduzione di processi e strumenti per eventuali rilevazioni rolling dei fabbisogni formativi, utili a monitorare dinamicamente l'andamento delle attività pianificate e ad aggiornarle secondo nuove emergenze, anche in ottica di breve periodo
- ✓ esiti della rilevazione dei gap di competenze mappate ai fini della costruzione di percorsi di sviluppo personalizzati

- *PES2023_DCFAI_MI.03_ 142 – Verifica della facilità d'uso delle mappe di competenze finalizzate ai percorsi di sviluppo di crescita professionale*
  - stante l'intervenuta e richiamata delibera CdA n.152 del 1 ottobre 2025 "Modello di gestione e reclutamento delle risorse umane basato su fabbisogni prioritari o emergenti e profili professionali articolati per competenze" e all'esito della piena operatività della medesima, obiettivo del progetto è la verifica della usabilità delle mappe di competenza ai fini della rilevazione dei gap formativi rispetto ai profili professionali e di ruolo attesi, utili alla identificazione di percorsi di sviluppo personalizzati per macroaree e la conseguente creazione di percorsi di crescita professionale qualificanti nell'ambito dell'offerta formativa INPS.

3.2 L'Accademia INPS: il soggetto istituzionale per la formazione INPS

L'art. 5-ter del D.L. 21 marzo 2022 n. 21, convertito con modificazioni dalla L. 20 maggio 2022 n. 51, introduttivo dei commi 3-bis, 3-ter e 3-quater all'art.1 della Legge 9 marzo 1989 n. 88, affida a un polo di formazione e promozione della cultura previdenziale, denominata Accademia INPS, incardinata presso la DCFAI, la promozione della cultura previdenziale mediante attività di divulgazione e informazione nelle materie di competenza dell'INPS.

L'intento è quello di assicurare, come anche da deliberazione CIV n. 34 del 17 luglio 2023 "Nuovo assetto organizzativo del territorio", una "formazione permanente" di alto livello, anche con i necessari apporti esterni, intesa alla crescita professionale dei dipendenti dell'Istituto e degli iscritti alla Gestione unitaria Prestazioni Creditizie e Sociali, nonché volta alla elaborazione di una moderna cultura di servizio su cui formare figure professionali di Funzionari della Protezione Sociale in grado di gestire servizi integrati sulle politiche sociali di comune interesse con soggetti pubblici partner e/o altri soggetti operanti nel medesimo ambito.

A partire dal 2025 l'Accademia ha trovato allocazione presso i locali di Palazzo Mazzoni sito in Roma, via Carlo Spinola 11, e sono stati adottati i provvedimenti di trasferimento logistico per parte del personale in forza alla Direzione centrale Formazione e Accademia INPS.

Secondo le attribuzioni di cui al "Regolamento di organizzazione e funzionamento delle attività svolte dall'Accademia INPS" approvato con deliberazione del Commissario straordinario n. 36 del 26 luglio 2023, le attività formative complessivamente programmate ed erogate a far data dalla presente attività pianificatoria si intendono quindi afferenti alle prerogative e al know-how caratterizzanti la costituita Accademia INPS, fermo restanti le competenze organizzative e istituzionali nell'ambito della tecnostruttura INPS assicurate dalla Direzione centrale Formazione e Accademia INPS.

3.3 I driver di realizzazione delle attività formative

Gli interventi rappresentati nel presente Piano sono pensati per rispondere alle diverse esigenze formative dei destinatari, offrendo obiettivi chiari e modalità di erogazione flessibili, con livelli di competenza differenziati e una stimata indicazione della durata.

Ciò premesso, come già gli scorsi anni, seguono alcune indicazioni utili per la conoscenza e la condivisione organizzativa di alcuni fondamentali driver di realizzazione delle attività rappresentate.

L'individuazione dei *Destinatari* riferisce attualmente ai profili professionali come desunti dalle Aree di Classificazione e Famiglie Professionali di cui ai vigenti CCNL, nonché ai profili delle posizioni organizzative di cui ai CCNI; la citata deliberazione CdA n. 152 del 1 ottobre 2025 consentirà in un futuro prossimo, ovvero al suo pieno sviluppo operativo, di individuare e articolare i destinatari degli interventi anche in ragione delle specifiche competenze come da quella rappresentate in relazioni ai profili di ruolo ricoperti.

Le competenze che gli interventi formativi sono intesi a sviluppare si articolano secondo due *livelli*, in corrispondenza anche con le indicazioni offerte al riguardo dalla direttiva ministeriali del 14 gennaio 2025:

- *standard*: set di conoscenze e abilità che mirano a creare consapevolezza rispetto ad una determinata tematica, a promuovere comportamenti coerenti, efficaci ed efficienti nel proprio contesto di lavoro e/o a condividere valori comuni
- *specialistico*: set di conoscenze e capacità specialistiche necessarie per presidiare i contenuti afferenti ad una determinata tematica e/o ad un dato ruolo o posizione organizzativa
- gli interventi formativi trovano realizzazione mediante le *modalità di erogazione*, già proposte in fase di pianificazione e di volta in volta meglio attivate in ragione delle specifiche esigenze gestionali risultanti dalle attività di macro e micro-progettazione operativa degli stessi:

  - *aula a distanza/in presenza*: tipologia di formazione sincrona, con destinatari raggiungibili simultaneamente da remoto in ambiente virtuale (a distanza) o concentrati in un'aula fisica (in presenza), rivolta a gruppi di piccola e media consistenza idonei a consentire l'interazione diretta dei partecipanti con il formatore esperto di materia e/o tra i partecipanti medesimi

  - *blended learning: (o modalità mista)*: tipologia di erogazione che prevede l'utilizzo integrato di diversi formati e tecnologie didattiche, anche combinando apprendimento in presenza e a distanza

  - *convegno/conferenza in presenza*: tipologia di formazione/informazione in grado di raccogliere un elevato numero di partecipanti in presenza in ambiente idoneo e individuato all'uopo

- *e-learning*: tipologia di formazione asincrona articolata in moduli/learning object fruibili autonomamente da ciascun partecipante, atta a garantire la massima diffusione uniforme di contenuti, tracciando al contempo la puntuale fruizione degli stessi da parte dei discenti
- *esperienziale/outdoor*: tipologia di erogazione, utilizzabile per piccoli gruppi di partecipanti, basata sull'apprendimento per esperienza diretta, in contesto anche esterno a quello abituale di lavoro, intesa a coinvolgere i partecipanti su più livelli (fisico, cognitivo, emotivo e relazionale) e quindi a promuovere l'osservazione di processi e comportamenti attivabili e riproducibili quali comportamenti organizzativi
- *videoconferenza in aula attrezzata:* tipologia di erogazione che, pur ampliando al pari del convegno/conferenza il numero di partecipanti simultanei, necessita di accogliere i medesimi in aule attrezzate per la regia delle comunicazioni e condivisione in remoto
- *webinar/web meeting* in erogazione *sincrona* (con fruizione simultanea all'evento): tipologia di formazione/informazione in grado di raggiungere un elevato numero di partecipanti su tutto il territorio nazionale e caratterizzata da limitate possibilità di interazione tra formatore esperto di materia e partecipanti e/o tra partecipanti medesimi

- nell'ambito delle *risorse attivabili* gli interventi formativi distinguono particolarmente tra ricorso alla cosiddetta docenza interna, per la cui erogazione ci si avvale di personale dipendente in qualità di formatore/esperto di materia, e ricorso a servizi formativi per la cui erogazione si utilizzeranno, anche mediante acquisto, percorsi rinvenuti esternamente all'Istituto e/o all'uopo sviluppati.

È utile altresì rappresentare che la realizzazione, ovvero l'avvio della erogazione degli interventi rappresentati nel Piano di formazione, potrà trovare luogo solo a seguito di specifiche richieste e intese che, di volta in volta, compresi i casi di attivazione di processi per l'acquisizione di servizi formativi all'esterno, le strutture interessate prospetteranno alla Direzione centrale Formazione e Accademia INPS, anche coerentemente con il timing di realizzazione come per ciascun intervento pianificato.

Particolarmente sulle materie concernenti i servizi istituzionali e le attività strumentali, gli interventi formativi saranno realizzati, in via prioritaria, ricorrendo a formazione a docenza interna. A tal fine, la struttura centrale che ha collaborato per competenza end-to-end all'individuazione del fabbisogno di formazione e quindi all'intervento per come rappresentato nel Piano, avrà pertanto cura, in ordine alla suddetta richiesta di attivazione dell'intervento pianificato, di predisporre e fornire i contenuti validati oggetto del medesimo e di individuare altresì tra il proprio personale, e tenuto conto degli albi dedicati cui attingere prioritariamente, la disponibilità di formatore/i esperto/i di materia cui affidare la conduzione e realizzazione dell'attività formativa. In tale ambito si colloca, altresì, la formazione cosiddetta *on the job*, che struttura le attività di affiancamento e trasmissione di competenze sul luogo di lavoro prevalentemente sul territorio e che di conseguenza non trova esplicita rappresentazione nel Piano triennale a caratura nazionale, bensì nei Piani annuali locali di Struttura.

La realizzazione degli interventi formativi a rilevanza nazionale a docenza esterna sarà assicurata, laddove possibile, tramite la stipula di apposite convenzioni con la SNA-Scuola Nazionale dell'Amministrazione o, laddove dovesse svilupparsi una medesima disponibilità in tal senso, anche tramite Formez PA. Per lo sviluppo e

l'aggiornamento di competenze non assicurabili tramite il ricorso al patrimonio di conoscenze e competente interno all'Istituto, oppure tramite la suddetta offerta formativa SNA e Formez PA, si ricorrerà, nel rispetto della vigente normativa in materia di acquisti di beni e servizi da parte delle pubbliche amministrazioni, all'acquisizione all'esterno di servizi formativi dedicati.

Come già esplicitato in Premessa, non possono venire rappresentati nel Piano triennale di formazione, in considerazione della dimensione nazionale dello stesso e quindi dei destinatari individuati, interventi formativi riguardanti la partecipazione di singoli dipendenti, e/o di target ridotti di personale della singola struttura richiedente, ad attività formative da soddisfare anche tramite l'iscrizione a corsi cosiddetti "a catalogo" offerti da società specializzate; così come le singole candidature/iscrizioni ai corsi presso la SNA-Scuola Nazionale dell'Amministrazione il cui processo autorizzativo è regolamentato da ultimo dal messaggio Hermes 2287/2021, cui al momento si rinvia nelle more dell'eventuale suo ridisegno, e presso Syllabus, il cui workflow gestionale e autorizzativo fa capo a ciascun dirigente per il personale a lui assegnato.

In merito alla partecipazione alle attività formative, la Direzione centrale Formazione e Accademia INPS di concerto alla DC Risorse Umane, assicurano l'adozione di ogni misura normativa, ad esempio politiche di permessi per il diritto allo studio e di conciliazione, volta ad incentivare e favorire l'accesso a percorsi di istruzione e qualificazione del personale dipendente laureato e non laureato.

4. LINEE PROGRAMMATICHE PER LA FORMAZIONE STRATEGICO-GESTIONALE

Sono qui rappresentate le linee programmatiche e i correlati interventi di formazione derivanti dalla programmazione strategica dell'Istituto per il 2026 e in prosecuzione di quanto già rappresentato per il 2025.

4.1 Indirizzi e interventi strategico-gestionali 2026 per la formazione

Ad obiettivi gestionali/strategici per la formazione – derivati particolarmente dalle citate Linee guida gestionali per l'anno 2026 del Consiglio di Amministrazione (CdA LGG), per come rappresentate in corrispondenza con le Missioni e i Programmi della Relazione Programmatica 2026-2028 del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza (CIV RP) IV, e/o da ulteriori indirizzi CIV specifici per la formazione – sono correlati gli interventi di seguito rappresentati:

- CIV RP Missione 10 Politiche economico-finanziarie e di bilancio - Programma 10.2 Crediti_10.2.a Area lavoro agricolo

  CdA LGG 04 Obiettivo generale - Rafforzamento degli strumenti di gestione della posizione contributiva e del recupero dei crediti contributivi e da prestazioni, in raccordo con gli agenti della riscossione

  CdA LGG 18 Obiettivo specifico – Lavoro agricolo: Valorizzazione della Rete del lavoro agricolo di qualità. Azioni di contrasto all'illegalità e potenziamento di controlli in ottica di collaborazione con le altre Pubbliche Amministrazioni e con le Forze dell'Ordine

  Completare il processo di ammodernamento delle procedure informatiche, sia a livello centrale che periferico, dell' "Area Datori di lavoro Agricolo e Coltivatori Diretti" e rendicontare al CIV sui tempi ed efficacia della reingegnerizzazione per accrescere l'efficienza e la trasparenza dei servizi al fine di potenziare il sistema di accertamento e riscossione dei contributi agricoli unificati, proseguendo, inoltre, corsi di formazione specifica sulla previdenza agricola, segnatamente nelle sedi territoriali

FORMAZIONE E ACCADEMIA INPS									
Strutture partecipi	Intervento formativo	Obiettivi	Destinatari		Livello di competenza	Modalità di erogazione	Durata in ore	Risorsa attivabile	Periodo di realizzazione
			Profilo	Unità					
DCE DCTI DCFAI	La previdenza agricola	Sviluppo competenze in tema di accertamento e riscossione dei contributi agricoli unificati, ammodernamento e reingegnerizzazione delle procedure	Funzionari PECS Assistenti servizi Operatori amm.vi	800	specialistico	Aula a distanza	8	Docenza interna	I e II semestre 2026

- CIV RP Missione 1 Politiche previdenziali - Programma 1.1 Pensioni lavoratori dipendenti del settore privato

  CdA LGG 10 Obiettivo specifico – Completamento dei piani assunzionali. Acquisizione e valorizzazione delle risorse umane attraverso la conoscenza dei processi di lavoro. Sviluppo delle conoscenze, delle competenze e degli strumenti motivazionali

  Per quanto concerne l'ex INPGI: integrare la dotazione organica del Polo INPGI con personale adeguatamente formato e professionalizzato attese le perduranti significative criticità nell'erogazione delle prestazioni

FORMAZIONE E ACCADEMIA INPS									
Strutture partecipi	**Intervento formativo**	**Obiettivi**	**Destinatari**		**Livello di competenza**	**Modalità di erogazione**	**Durata in ore**	**Risorsa attivabile**	**Periodo di realizzazione**
			Profilo	**Unità**					
DCP DCFAI	Il Polo INPGI	Sviluppo competenze in tema di erogazione delle prestazioni ex-INPGI	Funzionari PECS Assistenti servizi Operatori amm.vi	50	specialistico	Aula a distanza	6	Docenza interna	I e II semestre 2026

_ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _

- CIV RP Missione 4 Servizi istituzionali e generali delle Pubbliche Amministrazioni - Programma 4.1 Indirizzo politico-amministrativo_4.1.d Attività di vigilanza

  CdA LGG 10 Obiettivo specifico – Completamento dei piani assunzionali. Acquisizione e valorizzazione delle risorse umane attraverso la conoscenza dei processi di lavoro. Sviluppo delle conoscenze, delle competenze e degli strumenti motivazionali

  CdA LGG 13 Obiettivo generale – Rafforzamento degli strumenti e delle iniziative di controllo preventivo e di compliance e potenziamento della funzione ispettiva, di vigilanza e antifrode, in collaborazione con INL, altre Pubbliche Amministrazione e Forze dell'Ordine

  Procedere in tempi brevi all'espletamento dei concorsi per l'assunzione di nuovi ispettori e assicurare una adeguata formazione ai neoassunti e agli Ispettori già in forza presso l'Istituto. Prevedere, altresì, l'accesso alla qualifica di Ispettore attraverso percorsi selettivi per il personale già in servizio

FORMAZIONE E ACCADEMIA INPS									
Strutture partecipi	**Intervento formativo**	**Obiettivi**	**Destinatari**		**Livello di competenza**	**Modalità di erogazione**	**Durata in ore**	**Risorsa attivabile**	**Periodo di realizzazione**
			Profilo	**Unità**					
DCFAI DCE	Inserimento neoassunti ruolo ispettivo	Accoglienza, illustrazione dei prodotti e servizi presidiati dalle Direzioni di prodotto. Accompagnamento alle funzioni di ruolo	Ispettori vigilanza neoassunti	400	standard	Aula a distanza	20	Docenza interna	I e II semestre 2026
	L'attività di vigilanza ispettiva	Sviluppo competenze in tema di: rapporto assicurativo, inquadramento aziendale, imponibile contributivo, agevolazioni contributive, prestazioni a sostegno del reddito, procedimento ispettivo, poteri, obblighi e responsabilità, verbale di accertamento, sistema sanzionatorio, procedure informatiche	Ispettori vigilanza	800	specialistico	Aula a distanza	15	Docenza interna ed esterna	I e II semestre 2026
	Normativa attività ispettiva	Sviluppo competenze di base in tema di: aggiornamento e analisi novità di impatto sull'attività ispettiva, modifiche normative, orientamenti di giurisprudenza, prassi e procedure in uso alla vigilanza	Ispettori vigilanza	800	specialistico	Aula a distanza	10	Docenza interna ed esterna	I e II semestre 2026

- CIV RP Missione 4 Servizi istituzionali e generali delle Pubbliche Amministrazioni - Programma 4.3 Risorse umane

  CdA LGG 10 Obiettivo specifico – Completamento dei piani assunzionali. Acquisizione e valorizzazione delle risorse umane attraverso la conoscenza dei processi di lavoro. Sviluppo delle conoscenze, delle competenze e degli strumenti motivazionali

  Aggiornare la mappatura dei processi di lavoro per individuare le competenze necessarie alla migliore erogazione dei servizi e definire coerentemente i profili del personale da selezionare ed i percorsi formativi da sviluppare. Porre sempre maggiore attenzione, anche attraverso selezioni concorsuali semplificate, ai profili professionali richiesti e ai fabbisogni del personale delle singole strutture, considerando le esigenze dei servizi e delle funzioni, le specificità territoriali, le innovazioni tecnologiche ed organizzative introdotte e previste nell'Istituto, assicurando così l'ottimale allocazione delle risorse, garantendo l'uniformità quali/quantitativa dei servizi erogati anche in relazione

dell'evolversi delle necessità dell'utenza. [Attuare le delibere n.35/2023 (Politiche del Personale), n.3/2024 (Valutazione effetti deliberazione CIV n.35 del 17 luglio 2023: 'Politiche del personale e n. 34/2023 (Nuovo assetto organizzativo del territorio)]

FORMAZIONE E ACCADEMIA INPS									
Strutture partecipi	**Intervento formativo**	**Obiettivi**	**Destinatari**		**Livello di competenza**	**Modalità di erogazione**	**Durata in ore**	**Risorsa attivabile**	**Periodo di realizzazione**
			Profilo	**Unità**					
DCFAI DCRU Strutture centrali	I percorsi formativi per competenze	Sviluppo competenze in tema di competenze per i servizi INPS e articolazione dei percorsi formativi	Responsabili di sviluppo professionali	60	specialistico	Aula a distanza	6	Docenza interna	II semestre 2026

_ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _

- CIV RP Missione 4 Servizi istituzionali e generali delle Pubbliche Amministrazioni - Programma 4.8 Interventi per servizi istituzionali Comunicazione Istituzionale CdA LGG 20 Obiettivo specifico – Iniziative sulla cultura previdenziale indirizzate alle nuove generazioni

  Predisporre, anche attraverso il coinvolgimento del CIV, un progetto organico di educazione previdenziale, che individui i soggetti destinatari (studenti, giovani lavoratori/disoccupati, lavoratori attivi, imprenditori), i contenuti formativi/comunicativi, i veicoli di comunicazione e di formazione, gli strumenti didattici. Il progetto, da gestire in rapporto ai diversi interlocutori (scuole, università, centri formativi per l'impiego, parti sociali, etc.) dovrà essere strutturato in modo riproducibile in tutti gli ambiti individuati e in tutte le realtà territoriali. Nella gestione del progetto l'Istituto dovrà coinvolgere nelle sue diverse fasi e con modalità da definire gli Enti di Patronato e i Comitati territoriali

FORMAZIONE E ACCADEMIA INPS									
Strutture partecipi	**Intervento formativo**	**Obiettivi**	**Destinatari**		**Livello di competenza**	**Modalità di erogazione**	**Durata in ore**	**Risorsa attivabile**	**Periodo di realizzazione**
			Profilo	**Unità**					
DCFAI DCP	Educazione previdenziale	Sviluppo di conoscenza in tema di educazione previdenziale rivolto a differenti soggetti della società civile, strutturato in modo riproducibile in tutti gli ambiti individuati e in tutte le realtà territoriali, con il coinvolgimento dei Comitati territoriali e gli Enti di Patronato	studenti, giovani lavoratori/disoccupati, lavoratori attivi, imprenditori	N.D.	standard	Incontri sul territorio e/o divulgazione multimediale	N.D.	Docenza interna	I e II semestre 2026

4.2 Indirizzi e interventi strategico-gestionali 2026 per le Strutture centrali

Ad ulteriori obiettivi gestionali/strategici derivati dalle citate LGG-Linee guida gestionali per l'anno 2026 del Consiglio di Amministrazione e/o altresì per la piena attuazione dei PES-Progetti per l'Evoluzione dei Servizi, sono correlati gli interventi di seguito pianificati per come individuati e rappresentati dalle Strutture centrali in occasione della rilevazione dei fabbisogni formativi realizzata nel mese di ottobre 2025.

AMMORTIZZATORI SOCIALI									
LGG/PES	Intervento formativo	Obiettivi	Destinatari		Livello di competenza	Modalità di erogazione	Durata in ore	Risorsa attivabile	Periodo di realizzazione
			Profilo	Unità					
LGG 7_2026 "Gestione degli ammortizzatori sociali: semplificazione e rafforzamento degli strumenti di interazione con gli intermediari istituzionali"	Prestazioni relative alla cessazione del rapporto di lavoro	Sviluppo competenze in tema di prestazioni per la cessazione del rapporto di lavoro e delle novità in materia correlate al SIISL, per la creazione di nuclei di esperti/referenti territoriali a supporto degli operatori di sede	Funzionari PECS	35	specialistico	Aula a distanza	3	Docenza interna	II semestre 2026
	Gestione fiscale delle prestazioni a sostegno del reddito	Sviluppo competenze in tema di gestione fiscale delle prestazioni a sostegno del reddito per la creazione di figure di esperti/referenti territoriali a supporto degli operatori di sede	Funzionari PECS	35	specialistico	Aula a distanza	3	Docenza interna	II semestre 2026

BILANCI CONTABILITÀ E SERVIZI FISCALI									
LGG/PES	Intervento formativo	Obiettivi	Destinatari		Livello di competenza	Modalità di erogazione	Durata in ore	Risorsa attivabile	Periodo di realizzazione
			Profilo	Unità					
PES "Evoluzione Planning Bilanci- Evoluzione dei sistemi di acquisizione dei bilanci di previsione e consuntivo e relativa reportistica tramite la predisposizione di nuove funzionalità real-time e UX"	Formazione funzionale al Progetto di Evoluzione dei Servizi	Sviluppo competenze di base per la efficace realizzazione del Progetto di Evoluzione dei Servizi	Dirigenti II fascia Funzionari PECS	40	standard	Aula a distanza	3	Docenza interna	II semestre 2026

BILANCI CONTABILITÀ E SERVIZI FISCALI									
LGG/PES	Intervento formativo	Obiettivi	Destinatari		Livello di competenza	Modalità di erogazione	Durata in ore	Risorsa attivabile	Periodo di realizzazione
			Profilo	Unità					
PES "Fast Closing nei processi di bilancio- Automazione del processo di chiusura del bilancio dell'Istituto"	Formazione funzionale al Progetto di Evoluzione dei Servizi	Sviluppo competenze di base per la efficace realizzazione del Progetto di Evoluzione dei Servizi con focus sull'automatizzazione delle attività manuali di contabilizzazione e di raccolta dei dati presso le Strutture centrali e sul cruscotto di monitoraggio delle attività propedeutiche alla chiusura di bilancio	Dirigenti II fascia Funzionari PECS	40	standard	Aula a distanza	3	Docenza interna	II semestre 2026

COMUNICAZIONE									
LGG/PES	Intervento formativo	Obiettivi	Destinatari		Livello di competenza	Modalità di erogazione	Durata in ore	Risorsa attivabile	Periodo di realizzazione
			Profilo	Unità					
LGG 9-11-19_2026 LGG 17_2026 "Semplificazione dei contenuti e delle modalità di comunicazione con l'utenza anche attraverso l'ulteriore miglioramento della qualità delle comunicazioni individuali nonché della fruibilità del portale istituzionale e degli altri canali di accesso ai servizi dell'INPS (app mobile)"	Comunicazione efficace e gestione conflitti	Sviluppo competenze in tema di principi fondamentali per l'ascolto attivo, la comunicazione assertiva e la gestione delle obiezioni per migliorare le relazioni con gli utenti	Responsabili EP Responsabili PO Funzionari PECS Assistenti servizi	150	specialistico	E-learning	10	Convenzione SNA	II semestre 2026 2027-2028
	Comunicazione con utenze fragili	Sviluppo competenze specifiche focalizzate sull'interazione e il linguaggio inclusivo nelle relazioni con utenti in situazioni di marginalizzazione o con bisogni di salute	Responsabili EP Responsabili PO Funzionari PECS Assistenti servizi	150	specialistico	E-learning	10	Convenzione SNA	II semestre 2026 2027-2028
LGG 11_2026 LGG 9_2026 "Rafforzamento del sistema di rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti,	Metodologie per la costruzione di un sistema di rilevazione della customer satisfaction su basi	Sviluppo competenze in tema di: misurazione della customer satisfaction sull'accesso ai servizi e sulla qualità dell'erogazione degli stessi; sviluppo e potenziamento degli strumenti di rilevazione e del sistema informatico a	Responsabili EP Responsabili PO Funzionari PECS Assistenti servizi	150	specialistico	E-learning	10	Convenzione SNA	II semestre 2026 2027-2028

COMUNICAZIONE									
LGG/PES	**Intervento formativo**	**Obiettivi**	**Destinatari**		**Livello di competenza**	**Modalità di erogazione**	**Durata in ore**	**Risorsa attivabile**	**Periodo di realizzazione**
			Profilo	**Unità**					
interni ed esterni, in ottica di partecipazione attiva alla produzione del valore pubblico e di miglioramento dei servizi"	sociologiche, psicologiche e culturali	supporto; Contact Center Multicanale quale parte integrante di tutti i processi dell'Istituto, nell'ottica di gestione del servizio all'utente e di visione unitaria, integrata e coordinata della comunicazione; Carta dei servizi INPS							
LGG 9_2026 LGG 11_2026 "Consolidamento del sistema del valore pubblico: evoluzione dell'assetto organizzativo, centralità della customer e dell'impatto generato sull'utente"	Metodologie per analizzare le risultanze delle indagini di customer	Sviluppo competenze in tema di: analisi esiti indagini customer e rilevazione Valore Pubblico per il miglioramento dei modelli organizzativi dei processi di lavoro; indicatori di impatto per la misurazione e valutazione benefici utenza e per potenziamento modello utente centrico; coinvolgimento dei soggetti esterni istituzionali e degli stakeholder nella progettazione e gestione dei processi di customer satisfaction; coinvolgimento del CIV e dell'OIV nella definizione del progetto strategico	Responsabili EP Responsabili PO Funzionari PECS Assistenti servizi	150	specialistico	E-learning	10	Convenzione SNA	II semestre 2026 2027-2028
LGG 23_2026 "Sviluppo di un modello proprietario di intelligenza artificiale in ottica di proattività dei servizi"	Tecniche di utilizzo di intelligenza artificiale applicata alla comunicazione (es. Mobile Journalism)	Sviluppo competenze in tema di produzione e pubblicazione in autonomia di servizi video, interviste e mini-documentari tramite utilizzo di smartphone e accessori compatibili: microfoni, luci, LED portatili. Percorso con valenza anche per gli iscritti all'albo	Responsabili EP Responsabili PO Funzionari PECS (iscritti albo giornalisti)	22	specialistico	Blended learning	32	Operatore di mercato (Mobile Journalism Italia)	II semestre 2026 2027-2028
	IA Generativa e prompt engineering	Sviluppo competenze in tema di ottimizzazione dei "prompt", ovvero delle richieste rivolte ai modelli di intelligenza artificiale generativa anche per la istruzione e la guida degli stessi alla produzione di risposte precise ed utili alle funzioni del settore Comunicazione INPS	Dirigenti II fascia Responsabili EP Responsabili PO Funzionari PECS Funzionari informatici Assistenti servizi	71	specialistico	Aula a distanza	10	Convenzione SNA	II semestre 2026 2027-2028

ENTRATE									
LGG/PES	Intervento formativo	Obiettivi	Destinatari		Livello di competenza	Modalità di erogazione	Durata in ore	Risorsa attivabile	Periodo di realizzazione
			Profilo	Unità					
LGG 21_2026 "Consulenza <grandi contribuenti>: iniziative e strumenti per supportare al meglio le politiche aziendali e la gestione delle grandi esposizioni debitorie" PES2024 DCE_MI.16_170	Procedure di regolazione della crisi e dell'insolvenza e trattamento dei crediti contributivi	Sviluppo competenze in tema di Codice crisi d'impresa e insolvenza (d.lgs. 14/2019): quadro normativo di riferimento e trattamento crediti contributivi nell'ambito degli strumenti di regolazione; i nuovi assetti decisionali e operativi dell'Istituto per la gestione del procedimento, i criteri e le condizioni per l'istruttoria e l'accettazione e valutazione di convenienza del trattamento proposto	Funzionari PECS Gestione del credito	450	specialistico	Aula a distanza	12	Docenza interna ed esterna	I semestre 2026
PES2025 DCE_MI.108_28	Utilizzo dell'intelligenza artificiale generativa in ottica di analisi dei trend economici	Sviluppo competenze di base in tema di programmazione informatica per l'elaborazione di dati statistico-economici	Dirigenti II fascia Funzionari PECS	4	standard	Aula a distanza	15	Operatore di mercato	I semestre 2026

INCLUSIONE E SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA E ALLA GENITORIALITÀ									
LGG/PES	Intervento formativo	Obiettivi	Destinatari		Livello di competenza	Modalità di erogazione	Durata in ore	Risorsa attivabile	Periodo di realizzazione
			Profilo	Unità					
LGG 4_2026 "Rafforzamento degli strumenti di gestione della posizione contributiva e del recupero dei crediti contributivi e da prestazioni, in raccordo con gli agenti della riscossione"	Recupero indebiti ADI/SFL	Sviluppo competenze in tema di monitoraggio e recupero indebiti da ADI/SFL	Dirigenti I fascia Dirigenti II fascia Responsabili PO/UO	80	specialistico	Aula a distanza	3	Docenza interna	II semestre 2026

INCLUSIONE E SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA E ALLA GENITORIALITÀ									
LGG/PES	**Intervento formativo**	**Obiettivi**	**Destinatari**		**Livello di competenza**	**Modalità di erogazione**	**Durata in ore**	**Risorsa attivabile**	**Periodo di realizzazione**
			Profilo	**Unità**					
LGG 6_2026 "Miglioramento dei processi di gestione e potenziamento dei controlli automatizzati delle prestazioni erogate sulla base dell'ISEE in ottica di proattività"	L'interoperabilità nel progetto "Welfare as a service"	Sviluppo competenze in tema di aspetti amministrativi e tecnici di interoperabilità e modalità di alimentazione delle banche dati e sistemi informativi	Dirigenti I fascia Dirigenti II fascia Responsabili PO/UO Operatori amm.vi	25	specialistico	Convegno Conferenza in presenza	3	Docenza interna con partecipazione di enti esterni (DtD, Anci, IFel)	I semestre 2026
	Progetto "INPS in rete per l'inclusione"	Sviluppo competenze in tema di aggiornamento e implementazione del questionario on line per il personale delle direzioni centrali di prodotto	Dirigenti I fascia Dirigenti II fascia Responsabili PO/UO	50	specialistico	Blended learning	2	Docenza interna	I semestre 2026
PES2025 DCISFG_MI02_45	Controlli ISEE	Sviluppo competenze in tema di miglioramento dei processi di gestione e potenziamento dei controlli automatizzati delle prestazioni sulla base dell'ISEE in ottica di proattività	Dirigenti I fascia Dirigenti II fascia Responsabili PO/UO	80	specialistico	Aula a distanza	3	Docenza interna	II semestre 2026
PES_2025 DCISFG_MI04_47	Introduzione di strumenti di AI nel gestionale Bonus asilo nido	Sviluppo competenze in tema di novità ed evoluzione della gestione del Bonus asilo nido supportata da AI	Responsabili PO/UO	450	specialistico	Aula a distanza	3	Docenza interna	II semestre 2026
PES_2023 DCIIC_M11_144	Deleghe digitali	Sviluppo competenze in tema di conferimento della delega ai CAF in modalità digitale: profili amministrativi e procedurali	Dirigenti I fascia Dirigenti II fascia Responsabili PO/UO	80	specialistico	Aula a distanza	3	Docenza interna	II semestre 2026

INTERNAL AUDIT RISK MANAGEMENT COMPLIANCE E ANTIFRODE									
LGG/PES	**Intervento formativo**	**Obiettivi**	**Destinatari**		**Livello di competenza**	**Modalità di erogazione**	**Durata in ore**	**Risorsa attivabile**	**Periodo di realizzazione**
			Profilo	**Unità**					
LGG 13_2026 "Rafforzamento degli strumenti e delle iniziative di controllo preventivo e di compliance e potenziamento della funzione ispettiva, di vigilanza ed antifrode, in collaborazione con INL, altre PP.AA. e Forze dell'Ordine"	SIBILLA: il sistema di business intelligence e i suoi applicativi. Focus: Cruscotto conformità contribuenti	Sviluppare le conoscenze degli operatori territoriali su SIBILLA e sui singoli cruscotti, in ottica di rafforzamento delle iniziative di controllo preventivo e di compliance e di potenziamento della funzione ispettiva, di vigilanza ed antifrode	Funzionari PECS (Progettazione Erogazione Controllo Servizi) VIGILANZA DOCUMENTALE Funzionari ispettivi	Circa 1000	specialistico	Webinar/Web Meeting	3	Docenza interna	I semestre 2026
LGG 13_2026 "Rafforzamento degli strumenti e delle iniziative di controllo preventivo e di compliance e potenziamento della funzione ispettiva, di vigilanza ed antifrode, in collaborazione con INL, altre PP.AA. e Forze dell'Ordine"	SIBILLA: il sistema di business intelligence e i suoi applicativi. Focus: Somministrazione illecita di manodopera	Sviluppare le conoscenze degli operatori territoriali su SIBILLA e sui singoli cruscotti, in ottica di rafforzamento delle iniziative di controllo preventivo e di compliance e di potenziamento della funzione ispettiva, di vigilanza ed antifrode	Responsabili P.O./U.O. Vigilanza documentale e vigilanza ispettiva Funzionari ispettivi	Circa 1000	specialistico	Webinar/Web Meeting	3	Docenza interna	I semestre 2026
LGG 13_2026 "Rafforzamento degli strumenti e delle iniziative di controllo preventivo e di compliance e potenziamento della funzione ispettiva, di vigilanza ed antifrode, in collaborazione con INL, altre PP.AA. e Forze dell'Ordine"	SIBILLA: il sistema di business intelligence e i suoi applicativi. Focus: Cruscotto Antifrode agricoltura	Sviluppare le conoscenze degli operatori territoriali su SIBILLA e sui singoli cruscotti, in ottica di rafforzamento delle iniziative di controllo preventivo e di compliance e di potenziamento della funzione ispettiva, di vigilanza ed antifrode	Responsabili P.O./U.O. Vigilanza documentale e vigilanza ispettiva Funzionari PECS (Progettazione Erogazione Controllo Servizi) specializzati aziende agricole	Circa 540	specialistico	Webinar/Web Meeting	2	Docenza interna	II semestre 2026

INTERNAL AUDIT RISK MANAGEMENT COMPLIANCE E ANTIFRODE									
LGG/PES	**Intervento formativo**	**Obiettivi**	**Destinatari**		**Livello di competenza**	**Modalità di erogazione**	**Durata in ore**	**Risorsa attivabile**	**Periodo di realizzazione**
LGG 13_2026 "Rafforzamento degli strumenti e delle iniziative di controllo preventivo e di compliance e potenziamento della funzione ispettiva, di vigilanza ed antifrode, in collaborazione con INL, altre PP.AA. e Forze dell'Ordine"	SIBILLA: il sistema di business intelligence e i suoi applicativi. Focus: Cruscotto Grandi frodi, WIN e GIA	Sviluppare le conoscenze degli operatori territoriali su SIBILLA e sui singoli cruscotti, in ottica di rafforzamento delle iniziative di controllo preventivo e di compliance e di potenziamento della funzione ispettiva, di vigilanza ed antifrode	Responsabili P.O./U.O. Vigilanza documentale e vigilanza ispettiva	Circa 360	specialistico	Webinar/Web Meeting	2	Docenza interna	2027

ORGANIZZAZIONE									
LGG/PES	**Intervento formativo**	**Obiettivi**	**Destinatari**		**Livello di competenza**	**Modalità di erogazione**	**Durata in ore**	**Risorsa attivabile**	**Periodo di realizzazione**
			Profilo	**Unità**					
LGG 16_2026 "Sostenibilità, efficientamento energetico e consumo responsabile delle risorse"	Formazione funzionale al conseguimento dell'obiettivo specifico di cui alla LGG 16_2026	Sviluppo competenze in tema di processi e modalità per una strategia territoriale di sostenibilità: illustrazione e case study per la CSRD, standard di rendicontazione GRI, potenziamento della capacità di iniziative collegate agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 da rendicontare nei Bilanci di Sostenibilità	Dirigenti II fascia Professionisti TE (Energy Manager) Funzionari PECS Funzionari informatici	130	specialistico	Blended learning	40	Università o altra istituzione pubblica	I e II semestre 2026
LGG 16_2026 "Sostenibilità, efficientamento energetico e consumo responsabile delle risorse"	Formazione funzionale al conseguimento dell'obiettivo specifico di cui alla LGG 16_2026	Sviluppo competenze in tema di strategie e modalità per ridurre gli impatti ambientali: processi e strumenti per la digitalizzazione della rendicontazione di sostenibilità, illustrazione e case study per la CSRD, impact materiality, standard di rendicontazione GRI, raccolta, analisi e rendicontazione dei dati per i Bilanci di Sostenibilità centrale e territoriali. Comunicazione efficace	Dirigenti II fascia Professionisti TE (Energy Manager) Funzionari PECS Funzionari informatici	50	specialistico	Aula in presenza	80	Università o altra istituzione pubblica	I e II semestre 2026

PARTECIPAZIONI SOCIETARIE POLITICHE DI INVESTIMENTO PER L'INNOVAZIONE DEI SERVIZI									
LGG/PES	**Intervento formativo**	**Obiettivi**	**Destinatari**		**Livello di competenza**	**Modalità di erogazione**	**Durata in ore**	**Risorsa attivabile**	**Periodo di realizzazione**
			Profilo	**Unità**					
LGG14_2026 "Potenziamento degli strumenti di tutela e valorizzazione degli immobili attraverso gli investimenti, la dismissione e l'integrazione con le politiche territoriali e sociali"	Valorizzazione del patrimonio a reddito con finalità sociale	Sviluppo competenze in tema di strumenti e procedure di partenariato pubblico/privato e finanza di progetto	Dirigenti II fascia Funzionari PECS	6	specialistico	Aula in presenza	8	Università o altra istituzione pubblica	I semestre 2026
LGG 19_2026 "Miglioramento della qualità dei servizi svolti da INPS Servizi SPA e sviluppo progetti informatici affidati a 3I-SPA"	Valore pubblico e investimenti	Sviluppo competenze in tema di strumenti di analisi per la valutazione dell'impatto sociale degli investimenti	Dirigenti II fascia Funzionari PECS	11	specialistico	Aula in presenza	8	Università o altra istituzione pubblica	I semestre 2026
	Valore pubblico e partecipazioni	Sviluppo competenze in tema di strumenti di analisi per la valutazione dell'impatto sociale delle attività delle Società in house	Dirigenti II fascia Funzionari PECS	6	specialistico	Aula in presenza	8	Università o altra istituzione pubblica	I semestre 2026

PATRIMONIO									
LGG/PES	**Intervento formativo**	**Obiettivi**	**Destinatari**		**Livello di competenza**	**Modalità di erogazione**	**Durata in ore**	**Risorsa attivabile**	**Periodo di realizzazione**
			Profilo	**Unità**					
LGG14_2026 "Potenziamento degli strumenti di tutela e valorizzazione degli immobili attraverso gli investimenti, la dismissione e l'integrazione con le politiche territoriali e sociali"	Normativa patrimonio immobiliare a reddito	Sviluppo competenze in tema di esame ed applicazione della normativa generale e regolamentare per la gestione e la vendita di beni immobili a reddito	Funzionari PECS Assistenti servizi	23	specialistico	Aula in presenza	8	Docenza interna	I semestre 2026

PATRIMONIO									
LGG/PES	Intervento formativo	Obiettivi	Destinatari		Livello di competenza	Modalità di erogazione	Durata in ore	Risorsa attivabile	Periodo di realizzazione
			Profilo	Unità					
LGG14_2026 "Potenziamento degli strumenti di tutela e valorizzazione degli immobili attraverso gli investimenti, la dismissione e l'integrazione con le politiche territoriali e sociali"	Normativa patrimonio immobiliare strumentale	Sviluppo competenze in tema di esame ed applicazione della normativa generale e regolamentare per la gestione e gli acquisti di beni immobili strumentali	Funzionari PECS Operatori amm.vi	13	specialistico	Aula in presenza	8	Docenza interna	I semestre 2026

PENSIONI									
LGG/PES	Intervento formativo	Obiettivi	Destinatari		Livello di competenza	Modalità di erogazione	Durata in ore	Risorsa attivabile	Periodo di realizzazione
			Profilo	Unità					
LGG 20_2026 "Iniziative sulla cultura previdenziale indirizzata alle giovani generazioni" PES_DCP MI.70 30 "Le scelte migliori per un futuro consapevole"	Il conto assicurativo: i criteri di valorizzazione per le diverse gestioni	Sviluppo competenze di base sulle principali caratteristiche del conto assicurativo, per la costruzione della carriera previdenziale, tenuto conto delle peculiarità delle singole gestioni, al fine di potenziare la consapevolezza delle opzioni disponibili in base alla legislazione vigente	Tutti i dipendenti	25.000	standard	E-learning	10	Docenza interna	II semestre 2026

PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE									
LGG/PES	**Intervento formativo**	**Obiettivi**	**Destinatari**		**Livello di competenza**	**Modalità di erogazione**	**Durata in ore**	**Risorsa attivabile**	**Periodo di realizzazione**
			Profilo	**Unità**					
LGG 11_2026 "Consolidamento del sistema del Valore Pubblico: evoluzione dell'assetto organizzativo, centralità della customer e dell'impatto generato sull'utente"	Interconnessione procedure	Sviluppo competenze in tema di progetto di alimentazione dei sistemi di controllo di gestione con dati in tempo reale	Dirigenti Responsabili PO Controller	1.000	specialistico	Aula a distanza	4	Docenza interna	II semestre 2026 2027 - 2028
PES "Sviluppo, evoluzione e applicazione di sistemi di Intelligenza Artificiale, in ottica predittiva ed agentica, all'Hub di pianificazione"	Nuovo HUB Pianificazione	Sviluppo competenze in tema di gestione e alimentazione del nuovo HUB Pianificazione	Dirigenti Responsabili PO Controller	1.000	specialistico	Aula a distanza	12	Docenza interna	II semestre 2026 2027

RISORSE UMANE									
LGG/PES	**Intervento formativo**	**Obiettivi**	**Destinatari**		**Livello di competenza**	**Modalità di erogazione**	**Durata in ore**	**Risorsa attivabile**	**Periodo di realizzazione**
			Profilo	**Unità**					
LGG 10_2026 "Completamento dei piani assunzionali. Acquisizione e valorizzazione delle risorse umane attraverso la conoscenza dei processi di lavoro. Sviluppo delle conoscenze, delle competenze e degli strumenti motivazionali"	Evoluzione del sistema di misurazione e valutazione della performance individuale (SMVPI)	Sviluppo competenze di base in tema di bias nella valutazione e nuovo SMVPI	Dirigenti I fascia Dirigenti II fascia	300	standard	E-learning	2	Docenza esterna	II semestre 2026
PES2026_DCRU (proposto per il 2026)	Nuovo modello di gestione delle risorse umane	Sviluppo competenze di base in tema di flusso di validazione e uso dei cruscotti	Dirigenti I fascia Dirigenti II fascia	300	standard	Blended learning	5	Docenza interna ed esterna	I semestre 2026

SALUTE E PRESTAZIONI DI DISABILITÀ									
LGG/PES	**Intervento formativo**	**Obiettivi**	**Destinatari**		**Livello di competenza**	**Modalità di erogazione**	**Durata in ore**	**Risorsa attivabile**	**Periodo di realizzazione**
			Profilo	**Unità**					
LGG 2_2026 "Implementazione delle misure in tema di disabilità e non autosufficienza"	La riforma della disabilità (D. Lgs. 62/2024) e la riforma anziani (D.lgs. 29/2024): fase sperimentale	Sviluppo competenze in tema di tutela dei diritti della persona disabile (decreto legislativo 62/2024) e di riforma anziani (decreto legislativo 29/2024): evoluzione normativa e gestione della fase sperimentale delle riforme	Dirigenti II fascia Medici Responsabili EP Responsabili agenzia Responsabili PO/UO Funzionari ATPO Funzionari sanitari Funzionari informatici Assistenti sociali o sanitari Operatori ammi.vi	1.200	specialistico	Webinar	4 ore per modulo	Docenza interna ed esterna	I e II semestre 2026 2027
	L'applicazione della riforma della disabilità su tutto il territorio nazionale dal 1° gennaio 2027	Sviluppo competenze per l'estensione e la diffusione delle esperienze maturate dalle prime Sedi della fase sperimentale delle riforme a tutto il territorio interessato dall'applicazione delle nuove disposizioni	Dirigenti II fascia Medici, Responsabili EP Responsabili agenzia Responsabili PO/UO Funzionari ATPO Funzionari sanitari Funzionari informatici Assistenti sociali o sanitari Operatori ammi.vi	3.500	specialistico	Webinar	4 per modulo	Docenza interna ed esterna	I e II semestre 2026 2027
	La riforma della disabilità (D. Lgs. 62/2024) per il personale neoassunto	Sviluppo competenze in tema di riforma della disabilità: aspetti normativi e operativi	Medici, Funzionari sanitari Assistenti sociali o sanitari	2.000	specialistico	Webinar	40	Docenza interna	I e II semestre 2026 2027
	I temi della Riforma della disabilità per i Patronati nelle Province in sperimentazione	Condivisione delle esperienze maturate nelle Sedi sperimentali in un'ottica di allineamento operativo con gli intermediari istituzionali	Operatori ammi.vi Operatori di Patronati	1.000	specialistico	Webinar	4 per modulo	Docenza interna	I e II semestre 2026 2027

TECNOLOGIA INFORMATICA E INNOVAZIONE									
LGG/PES	**Intervento formativo**	**Obiettivi**	**Destinatari**		**Livello di competenza**	**Modalità di erogazione**	**Durata in ore**	**Risorsa attivabile**	**Periodo di realizzazione**
			Profilo	**Unità**					
LGG 23_2026 "Sviluppo di un modello proprietario di intelligenza artificiale in ottica di proattività dei servizi"	Machine Learning & MLOps e Agentic AI. Introduzione allo sviluppo di soluzioni	Sviluppo competenze in tema di: Agenic AI in pratica: API, Prompt chaining, funzioni/tool calling, RAG con vector DB, Framework LangGraph. Agentic RAG ed Agentic Workflow. Integrazioni dati per lo sviluppo di Agenti. Architetture ibride cloud e consumo token. KPI di valutazione: sistemi di contenimento rischio (human in the loop). Privacy & Sicurezza: dati personali, criptazione, pseudo-anonimizzazione, logging, tracciabilità delle decisioni (allineato a AgID/AI Act). Valutazioni infrastrutturali enterprise. Output: POC interno (sviluppo Agente AI interfacciabile con il RAG INPS). ML "classico", Deep Learning e confronto con SLM/LLM. Fine tuning di modello SLM/LLM. Studio dei Modelli principali (es. HugginFace) e librerie Python. Data discover e progettazione feature stores, Dataset governance, MLOps/LLMOps: versioning, valutazione, monitoraggio drift, sicurezza dei modelli. Dimensionamento infrastrutturale CPU/CPU. Integrazione in servizi PA (interoperabilità, log, audit). Output: progetto ML end-to-end con pipeline CI/CD e report di misurazione delle performance	Responsabili PACT	45	specialistico	Aula in presenza	40	Operatori di mercato	I semestre 2026
	AI Project & Product Leadership	Sviluppo competenze in tema di: Governance & Compliance: AI Act (risk management, human oversight), procurement e clausole, DPIA/Valutazione impatti, policy d'uso. Strategia dati e interoperabilità (EIF), misurazione del valore pubblico e KPI. Canvas di progetto AI, roadmapping, gestione stakeholder e change management. Output: business case e piano di adozione/pilota	Dirigenti informatici II fascia	23	standard	Aula in presenza	16	Operatori di mercato	I semestre 2026

TECNOLOGIA INFORMATICA E INNOVAZIONE									
LGG/PES	**Intervento formativo**	**Obiettivi**	**Destinatari**		**Livello di competenza**	**Modalità di erogazione**	**Durata in ore**	**Risorsa attivabile**	**Periodo di realizzazione**
			Profilo	**Unità**					
PES2026 DCTII_MI.02_04 "Processo di integrazione dei gestionali con Worklist e MyWorkspace"	Gestione delle code e architetture event-driven: message broker ed event broker nello sviluppo applicativo	Sviluppo competenze tecniche architetturali in tema di: sistemi di gestione delle code e approcci event-driven per l'evoluzione delle piattaforme dell'Istituto verso modelli scalabili, affidabili e disaccoppiati, per lo sviluppo e l'integrazione di microservizi basati su broker di messaggi (es. Kafka) per l'interoperabilità tra sistemi e l'automazione dei processi	Funzionari informatici	53	specialistico	Aula a distanza	8	Operatori di mercato	I semestre 2026
PES2025 DCTII_MI.122_43 "Dismissione componenti software su piattaforme legacy"	Design pattern architetturali a supporto della modernizzazione delle applicazioni	Sviluppo competenze di base in tema di: fondamenti e strategie di modernizzazione (identificazione delle applicazioni legacy, principi cloud-native); design patterns architetturali chiave (microservizi, API gateway, Service Mesh); implementazione, caratteristiche e casi d'uso Database Relazionali; database noSQL (modelli di dati, caratteristiche e principi generali); architetture a microservizi (introduzione e principi di progettazione, design patterns); containerizzazione (introduzione, docker, registries); container Platform e orchestrazione (orchestrazione di Container, kubernetes, piattaforme commerciali/managed); ciclo di vita e operazioni (continuous, integration/continuous delivery, osservabilità e sicurezza)	Funzionari informatici (esclusi STT)	592	standard	Webinar/Web Meeting	40	Operatori di mercato	I semestre 2026

TECNICO EDILIZIO									
LGG/PES	**Intervento formativo**	**Obiettivi**	**Destinatari**		**Livello di competenza**	**Modalità di erogazione**	**Durata in ore**	**Risorsa attivabile**	**Periodo di realizzazione**
			Profilo	**Unità**					
LGG14_2026 "Potenziamento degli strumenti di tutela e valorizzazione degli immobili attraverso gli investimenti, la dismissione e l'integrazione con le politiche territoriali e sociali" LGG 16_2026 "Sostenibilità, efficientamento energetico e consumo responsabile delle risorse"	Sistemi di Gestione Energia ISO 50001	Sviluppo competenze in tema di SGE per la prestazione energetica: pianificazione, supporto per l'attuazione, comunicazione e consapevolezza, manutenzione, controllo operativo e principi per la conduzione di audit interno all'SGE	Professionisti TE Funzionari tecnici	60	specialistico	Aula a distanza	12	Operatori di mercato	I semestre 2026
	Sistema di Gestione Energia INPS	Sviluppo competenze in tema di SGE INPS: presentazione del sistema e delle procedure, individuazione delle aree di implementazione e intervento dei singoli operatori	Professionisti TE Funzionari tecnici Funzionari PECS	150	specialistico	Aula a distanza	4	Docenza interna	I e II semestre 2026
	Energy manager/EGE	Sviluppo competenze in tema di normative di settore, tecnologie di efficienza energetica per l'edilizia civile, gestione dei mercati energetici e dei contratti, analisi delle bollette e diagnosi energetiche secondo le norme UNI, analisi finanziaria e costi-benefici, incentivi disponibili in Italia (TEE e Conto Termico) e metodologie per la valutazione economica dei progetti	Professionisti TE Funzionari tecnici	10	specialistico	Aula a distanza	40	Operatori di mercato	II semestre 2026
	Aggiornamento Energy Manager/EGE	Aggiornamento competenze in tema di conto termico,3.0, nuova norma UNI 16798-1:2019 e correlati	Professionisti TE Funzionari tecnici	20	specialistico	Aula a distanza	16	Operatori di mercato	II semestre 2026

5. FORMAZIONE CONTINUA TRASVERSALE E DI GOVERNO

In questo ambito gli interventi previsti - anche in prosecuzione della precedente pianificazione triennale, e con riguardo particolare alle finalità delle già richiamate direttive del Ministro per la Pubblica Amministrazione - sono intesi a sviluppare un set di competenze altresì utili a supportare la transizione amministrativa, digitale ed ecologica dell'Istituto e a consolidare approcci innovativi orientati all'utente, nonché a favorire lo sviluppo di abilità correlate a nuove modalità di lavoro adeguate all'evoluzione dei contesti di riferimento.

5.1 Indirizzi e interventi di formazione trasversale per le soft skills e le competenze manageriali

Particolare rilievo assume la linea di formazione per lo sviluppo di soft skills per il personale e di specifiche competenze manageriali proprie della dirigenza e comuni a tutte le Pubbliche Amministrazioni, da sviluppare attraverso interventi formativi che seguono la strada percorsa in questi ultimi anni, ovvero anche attraverso la partecipazione a comunità di pratica.

In prosecuzione di quanto già alla pianificazione precedente e in riproposizione di alcuni percorsi di formazione ancora non realizzatisi, sono di seguito rappresentati alcuni principali interventi programmati a partire dall'annualità 2026 e curati in tal senso dalla DC Formazione e Accademia INPS.

SOFT SKILLS E COMPETENZE MANAGERIALI								
Intervento formativo	**Obiettivi**	**Destinatari**		**Livello di competenza**	**Modalità di erogazione**	**Durata in ore**	**Risorsa attivabile**	**Periodo di realizzazione**
		Profilo	**Unità**					
La leadership e la cultura dell'efficienza energetica sostenibile	Sviluppo competenze in tema di sostenibilità ambientale nelle PA	Dirigenti di I e II fascia	400	specialistico	Aula a distanza	4	Docenza interna ed esterna	II semestre 2026
Coaching posizioni di elevata responsabilità	Sviluppo competenze specifiche e motivazione al ruolo	Responsabili EP Responsabili PACT Responsabili di Agenzia Complessa	450	specialistico	Blended learning	8	Operatori di mercato	II semestre 2026 2027-2028
Formazione intervento su competenze tecniche e trasversali collegata al sistema delle competenze	Sviluppo competenze in tema di conoscenza e condivisione del Sistema delle competenze INPS	Tutto il personale	25.000	standard	E-learning	3	Docenza interna ed esterna	II semestre 2026 2027-2028
Comprendere Interagire Realizzare Gestire con le soft skill	Sviluppo competenze di base per la comprensione del contesto organizzativo, l'interazione collaborativa nei processi di lavoro, l'efficacia realizzativa di output e obiettivi, l'efficiente gestione di fasi e tempi di lavoro	Tutto il personale	25.000	standard	E-learning	4	Docenza interna ed esterna	II semestre 2026 2027

5.2 Indirizzi e interventi di formazione trasversale e di governo delle Strutture centrali

Trovano qui evidenza le iniziative formative a rilevanza nazionale individuate all'esito della rilevazione dei fabbisogni formativi condotta presso le strutture centrali strumentali e/o ausiliarie in ordine ai processi di lavoro dalle stesse presieduti in ottica di responsabilità end-to-end. Gli interventi qui rappresentati sono intesi ad uniformare, aggiornare e rafforzare le competenze per i diversi profili professionali dell'Istituto su tutto il territorio nazionale in relazione altresì ad innovazioni di carattere normativo-procedurale, all'efficienza dei processi organizzativi necessari al complessivo funzionamento dell'Istituto, a condizioni operative di particolare criticità, all'attuale significativo turn over tra nuove assunzioni e cessazioni dal servizio.

Le seguenti tabelle presentano una panoramica dei principali interventi formativi in tal senso.

BILANCI CONTABILITÀ E SERVIZI FISCALI									
Competenze trasversali e di governo	**Intervento formativo**	**Obiettivi**	**Destinatari**		**Livello di competenza**	**Modalità di erogazione**	**Durata in ore**	**Risorsa attivabile**	**Periodo di realizzazione**
			Profilo	**Unità**					
Contabilità pubblica gestione finanziaria per la Transizione Amministrativa	Sistema Unico di contabilità economico-patrimoniale Accrual	Sviluppo competenze in tema di adozione del Sistema unico di contabilità economico-patrimoniale Accrual prevista dalla Riforma 1.15 del PNRR per tutte le amministrazioni pubbliche entro il 2026	Responsabili PO/UO Funzionari PECS	220	specialistico	Aula a distanza	3	Docenza interna	II semestre 2026
	Adempimenti fiscali dell'Istituto in qualità di sostituto d'imposta	Sviluppo competenze in tema di nuovi servizi di calcolo gestione fiscale PSR, TFS-TFR, consultazione e modalità operative delle funzionalità degli applicativi presenti su Piattaforma Fiscale	Responsabili PO/UO Funzionari PECS	1.000	specialistico	Aula a distanza	3	Docenza interna	II semestre 2026
	Aspetti contabili della gestione degli indebiti	Sviluppo competenze in tema di gestione indebiti	Responsabili flussi contabili	150	specialistico	Aula a distanza	3	Docenza interna	II semestre 2026
	Aspetti fiscali e contabili compensi liberi professionisti	Sviluppo competenze in tema di compensi liberi professionisti	Responsabili flussi contabili	150	specialistico	Aula a distanza	3	Docenza interna	II semestre 2026
	Monitoraggio e controllo dei dati dei partitari contabili	Sviluppo competenze in tema di controllo periodico della congruità e correttezza dei saldi dei conti e per la sistemazione di anomalie e/o di errori	Responsabili PO/UO Funzionari PECS	200	specialistico	Aula a distanza	3	Docenza interna	II semestre 2026

BILANCI CONTABILITÀ E SERVIZI FISCALI									
Competenze trasversali e di governo	**Intervento formativo**	**Obiettivi**	**Destinatari**		**Livello di competenza**	**Modalità di erogazione**	**Durata in ore**	**Risorsa attivabile**	**Periodo di realizzazione**
			Profilo	**Unità**					
Contabilità pubblica gestione finanziaria per la Transizione Amministrativa	Sistema SAP: funzionalità contabili e reportistica	Sviluppo competenze anche in ottica della prossima adozione dell'ambiente SAP HANA	Responsabili PO/UO Funzionari PECS	100	specialistico	Aula a distanza	3	Docenza interna	II semestre 2026
	Diritto tributario: il sistema italiano e internazionale	Sviluppo competenze in tema di Statuto dei diritti del contribuente, trattamento fiscale e previdenziale dei gettoni di presenza, ciclo attivo della PA, gestione dei proventi commerciali, rapporti con i forfettari, gestione delle ritenute fiscali sui redditi di lavoro, normativa fiscale per lavoratori autonomi/gestione separata e gestione fiscale prestazioni pensionistiche e non pensionistiche	Responsabili PO/UO	33	specialistico	Aula a distanza	3	Docenza interna	II semestre 2026

COMUNICAZIONE									
Competenze trasversali e di governo	**Intervento formativo**	**Obiettivi**	**Destinatari**		**Livello di competenza**	**Modalità di erogazione**	**Durata in ore**	**Risorsa attivabile**	**Periodo di realizzazione**
			Profilo	**Unità**					
Comunicazione e relazioni esterne e Uffici stampa per la Transizione Amministrativa	Tecniche di gestione eventi	Sviluppo competenze teoriche e pratiche sull'organizzazione di eventi, la gestione delle relazioni pubbliche e il protocollo, esteso ai cerimoniali di Stato, diplomatico, militare ed ecclesiastico	Responsabili EP Responsabili PO Funzionari PECS (iscritti albo giornalisti)	22	specialistico	Blended learning	10	Università o altra istituzione pubblica	I semestre 2026 2027-2028
	Tecniche di conduzione video	Sviluppo competenze in tema di tecniche di comunicazione: allenamento voce, prossemica e improvvisazione	Responsabili EP Responsabili PO Funzionari PECS	22	specialistico	Esperienziale/Out door	12	Docenza interna	II semestre 2026 2027-2028
Comunicazione organizzativa interna per la Transizione Amministrativa	Tecniche di gestione Community	Sviluppo competenze in tema di mansioni e di gestione dei rapporti interni alla rete dei Community Managers istituzionali	Responsabili EP Responsabili PO Funzionari PECS	40	specialistico	Blended learning	10	Convenzione SNA	I semestre 2026 2027-2028

FORMAZIONE E ACCADEMIA INPS									
Competenze trasversali e di governo	**Intervento formativo**	**Obiettivi**	**Destinatari**		**Livello di competenza**	**Modalità di erogazione**	**Durata in ore**	**Risorsa attivabile**	**Periodo di realizzazione**
			Profilo	**Unità**					
Specialisti di Formazione	Formazione base per neo-RSP	Sviluppo competenze di ruolo	Neo Responsabili di Sviluppo Professionale	10	standard	Aula in presenza e a distanza	10	Docenza interna ed esterna	I semestre 2026
	I prodotti per la realizzazione di pacchetti didattici	Sviluppo competenze in tema di produzione digitale per l'e-learning	Responsabili di Sviluppo Professionale territoriali	50	specialistico	Blended learning	8	Operatori di mercato	I semestre 2026
	Formazione per esperti di materia	Sviluppo competenze in tema di nuove esigenze e nuove tecnologie per l'erogazione di contenuti formativi	Funzionari e Assistenti esperti di materia	100	specialistico	Aula a distanza	8	Operatori di mercato	I semestre 2026

INTERNAL AUDIT RISK MANAGEMENT COMPLIANCE E ANTIFRODE									
Competenze trasversali e di governo	**Intervento formativo**	**Obiettivi**	**Destinatari**		**Livello di competenza**	**Modalità di erogazione**	**Durata in ore**	**Risorsa attivabile**	**Periodo di realizzazione**
			Profilo	**Unità**					
Internal audit	Tecnologie e metodologie audit	Aggiornamento sugli strumenti da utilizzare e sulle metodologie da applicare nelle campagne audit	Responsabili PO/UO Funzionari PECS	100	standard	Aula a distanza	3	Docenza interna	I semestre 2026
	Tecniche di gestione e conduzione delle interviste nell'Internal Audit	Sviluppo di conoscenze e competenze sulle modalità di tenuta delle iterazioni dialettiche in sede di esercizio della funzione	Dirigenti Funzionari PECS	30	specialistico	Aula a distanza	3	Operatore di mercato AIIA	I semestre 2026
	Tecniche di Coaching Mindset per l'Internal Audit	Sviluppo della dimensione motivazionale nell'esercizio della funzione di Internal Audit	Responsabili PO	30	specialistico	Aula a distanza	6	Operatore di mercato AIIA	II semestre 2026
	La rete nazionale degli Auditors	Sviluppo di conoscenze e competenze sulle azioni di Internal Audit	Responsabili PO/UO Funzionari PECS	160	standard	Aula a distanza	3	Docenza interna	I semestre 2026
	Controllo del processo produttivo e autocertificazioni non automatizzate: focus di III livello	Sviluppo di competenze sulle modalità di definizione da parte delle Direzioni Centrali sul "cosa fare" e il "come farlo"	Dirigenti II fascia Responsabili EP Responsabili PACT Responsabili PO/UO Operatori amm.vi	20	specialistico	Aula in presenza	3	Docenza interna	I semestre 2026

INTERNAL AUDIT RISK MANAGEMENT COMPLIANCE E ANTIFRODE									
Competenze trasversali e di governo	**Intervento formativo**	**Obiettivi**	**Destinatari**		**Livello di competenza**	**Modalità di erogazione**	**Durata in ore**	**Risorsa attivabile**	**Periodo di realizzazione**
			Profilo	**Unità**					
Risk management	Manuale dei rischi e dei controlli dei processi produttivi	Sviluppo di competenze di base in tema di modalità di accesso e di consultazione, lettura e utilizzo dei contenuti del Manuale	Funzionari PECS Assistenti servizi Operatori amm.vi	20	standard	Webinar/Web Meeting	2	Docenza interna	II semestre 2026
	Empowerment territoriale in materia di risk management	Condivisione iniziative centrali sui temi di gestione del rischio e dei controlli ed engagement sul rischio	Responsabili PO/UO di DR/DCM	20	standard	Aula a distanza	4	Docenza interna	2027
Audit e compliance	PowerBI e Data science per le funzioni di controllo: antifrode, compliance e risk management	Sviluppo di competenze di base su cruscotti, linguaggi e reportistiche: metodologie di data science per i controlli antifrode, compliance e risk assessment/management	Responsabili EP Responsabili PO Funzionari PECS	20	standard	Learning on the job Stage/Laboratori in presenza	3	Docenza interna ed esterna (es. ELA)	II semestre 2026

ORGANIZZAZIONE									
Competenze trasversali e di governo	**Intervento formativo**	**Obiettivi**	**Destinatari**		**Livello di competenza**	**Modalità di erogazione**	**Durata in ore**	**Risorsa attivabile**	**Periodo di realizzazione**
			Profilo	**Unità**					
Innovazione organizzativa e modelli di lavoro pubblico per Transizione Amministrativa e Digitale	L'Intelligenza Artificiale e il suo potenziale di utilizzo sicuro, efficace e consapevole nella pubblica amministrazione	Sviluppo di competenze di base in tema di Intelligenza Artificiale e i suoi principali ambiti applicativi per il miglioramento dei processi operativi e decisionali delle PA e l'erogazione dei servizi pubblici	Responsabili PO/UO Funzionari PECS	60	standard	E-learning	2	Syllabus	II semestre 2026
Efficienza e qualità del servizio e customer experience per la Transizione Amministrativa	Comunicare e condividere con cittadini, imprese ed altre PA	Sviluppo di competenze di base in tema di principali strumenti di comunicazione tra PA e con cittadini e imprese: PEC, obbligo acquisizione d'ufficio informazioni possedute da PA, inoltro istanze e dichiarazioni per via telematica, domicilio digitale, strumenti di comunicazione massiva (siti web, FAQ, news)	Responsabili PO/UO Funzionari PECS	300	standard	E-learning	1	Syllabus	I semestre 2026

ORGANIZZAZIONE									
Competenze trasversali e di governo	**Intervento formativo**	**Obiettivi**	**Destinatari**		**Livello di competenza**	**Modalità di erogazione**	**Durata in ore**	**Risorsa attivabile**	**Periodo di realizzazione**
			Profilo	**Unità**					
Innovazione organizzativa e modelli di lavoro pubblico per Transizione Amministrativa e Digitale	Produrre, valutare e gestire documenti informatici	Sviluppo di competenze di base in tema di documento informatico ed elettronico, valore legale della firma digitale e del timbro digitale e sistemi di protocollo informatico	Responsabili PO/UO Funzionari PECS	300	standard	E-learning	1	Syllabus	I semestre 2026
Sostenibilità domanda di beni servizi e attività della PA per la Transizione Ecologica	Diffusione dei principi della sostenibilità	Sviluppo di competenze di base in tema di sviluppo sostenibile e Agenda 2030, Bilanci di Sostenibilità e iniziative INPS, ruolo degli ESG Ambassador, del Mobility Manager, dell'Energy Manager e del Disability Manager	Tutto il personale	25.000	standard	E-learning	4	Operatore di mercato	I e II semestre 2026

PATRIMONIO									
Competenze trasversali e di governo	**Intervento formativo**	**Obiettivi**	**Destinatari**		**Livello di competenza**	**Modalità di erogazione**	**Durata in ore**	**Risorsa attivabile**	**Periodo di realizzazione**
			Profilo	**Unità**					
Patrimonio	Fiscalità sul patrimonio dell'Istituto	Sviluppo competenze in tema di esame ed applicazione della normativa fiscale generale e regolamentare per il patrimonio immobiliare	Funzionari PECS	10	specialistico	Aula in presenza	4	Operatori di mercato	II semestre 2026
	La gestione contratti di locazione passiva	Sviluppo competenze in tema di esame ed applicazione della normativa generale e regolamentare relativa ai contratti di locazione passiva degli immobili strumentali	Funzionari PECS Assistenti servizi	10	specialistico	Aula in presenza	4	Operatori di mercato	II semestre 2026
	Il diritto e i contratti agrari	Sviluppo competenze in tema di esame ed applicazione della normativa relativa al diritto agrario con riferimento ai contratti agrari e alla loro successione nel tempo	Funzionari PECS	30	specialistico	Aula in presenza	8	Operatori di mercato	I semestre 2026
	Contabilità patrimoniale ACCRUAL	Sviluppo competenze in tema contabilità economico-patrimoniale	Funzionari PECS	30	specialistico	Aula a distanza	20	Piattaforma MEF	I semestre 2026

PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE									
Competenze trasversali e di governo	**Intervento formativo**	**Obiettivi**	**Destinatari**		**Livello di competenza**	**Modalità di erogazione**	**Durata in ore**	**Risorsa attivabile**	**Periodo di realizzazione**
			Profilo	**Unità**					
Pianificazione strategica Performance Valore pubblico per la Transizione Amministrativa - formazione disposta ex DPCM 132/2022	Aggiornamento SMVP	Sviluppo competenze di base in tema di novità gestionali e operative del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance 2026	Tutto il personale	25.000	standard	E-learning	2	Docenza interna	I semestre 2026
Ruoli e funzioni controllo direzionale	Procedure e applicativi per il Controllo di gestione	Sviluppo competenze in tema di procedure gestionali utili al Controllo di gestione per l'SMVP	Controller	200	specialistico	Aula a distanza	12	Docenza interna	I e II semestre 2026

PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA									
Competenze trasversali e di governo	**Intervento formativo**	**Obiettivi**	**Destinatari**		**Livello di competenza**	**Modalità di erogazione**	**Durata in ore**	**Risorsa attivabile**	**Periodo di realizzazione**
			Profilo	**Unità**					
Etica Trasparenza Integrità Prevenzione corruzione e illegalità (ex l. 190/2012-DPR 62/2013)	Anticorruzione e trasparenza	Sviluppo competenze di base in tema di normativa generale anticorruzione, trasparenza e codici di comportamento	Neo assunti	2.500	standard	E-learning	4	Docenza interna	I e II semestre 2026
	Prevenzione e contrasto alla corruzione: area di rischio Contratti pubblici ed esecuzione di lavori	Sviluppo competenze in tema di normativa anticorruzione e nuovo Codice dei Contratti Pubblici, indicazioni Procura Nazionale Antimafia e obblighi di pubblicazione, Linee guida ANAC	Dirigenti II fascia Responsabili PO/UO Professionisti TE	130	specialistico	E-learning	3	Docenza interna ed esterna	I e II semestre 2026
	Prevenzione e contrasto alla corruzione: area di rischio Concorsi ed acquisizione del personale	Sviluppo competenze in tema di normativa anticorruzione e modalità di acquisizione del personale, conflitti di interesse, incompatibilità e pantouflage, attività extra ufficio	Dirigenti II fascia Responsabili PO/UO	80	specialistico	E-learning	3	Docenza interna ed esterna	I e II semestre 2026

PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA									
Competenze trasversali e di governo	**Intervento formativo**	**Obiettivi**	**Destinatari**		**Livello di competenza**	**Modalità di erogazione**	**Durata in ore**	**Risorsa attivabile**	**Periodo di realizzazione**
			Profilo	**Unità**					
Etica Trasparenza Integrità Prevenzione corruzione e illegalità (ex l. 190/2012-DPR 62/2013)	Prevenzione e contrasto alla corruzione nel settore sanitario e deontologia medica: punti di contatto	Sviluppo competenze in tema di normativa anticorruzione in ambito medico: rispetto dei principi deontologici, l'integrità, la trasparenza e la tutela del paziente a contrasto dei fenomeni corruttivi	Medici Funzionari sanitari	100	specialistico	E-learning	3	Docenza interna ed esterna	I e II semestre 2026
	Prevenzione e contrasto alla corruzione: area di rischio Affari legali e contenzioso	Sviluppo competenze in tema di normativa anticorruzione e linee guida ANAC, gestione del contenzioso e dei ricorsi amministrativi, strumenti di autotutela	Dirigenti II fascia Responsabili PO/UO	80	specialistico	Blended learning	4	Convenzione SNA	I e II semestre 2026

RISORSE STRUMENTALI E CUA									
Competenze trasversali e di governo	**Intervento formativo**	**Obiettivi**	**Destinatari**		**Livello di competenza**	**Modalità di erogazione**	**Durata in ore**	**Risorsa attivabile**	**Periodo di realizzazione**
			Profilo	**Unità**					
Contratti Servizi Lavori Forniture per la Transizione Amministrativa (formazione disposta ex d.lgs. 36/2023)	Le procedure di acquisto nei servizi e forniture	Sviluppo competenze in tema di ruolo del RUP nella gestione completa degli appalti pubblici di servizi e forniture: progettazione condivisa, affidamento degli appalti, esecuzione dei contratti	Dirigenti I fascia Dirigenti II fascia Responsabili EP Professionisti TE Responsabili PO Funzionari PECS	120	specialistico	Webinar/Web Meeting	60	FNA Formazione nazionale appalti	I semestre 2026
	Introduzione alla disciplina dei contratti pubblici	Sviluppo competenze di base per la qualificazione delle stazioni appaltanti	Funzionari PECS Assistenti Servizi	130	standard	E-learning	20	Convenzione SNA	I e II semestre 2026
	La disciplina dei contratti pubblici-Formazione specialistica	Sviluppo competenze specialistiche per la qualificazione delle stazioni appaltanti	Dirigenti I fascia Dirigenti II fascia Responsabili EP Professionisti TE Responsabili PO Funzionari PECS	300	specialistico	Videoconferenza in aula attrezzata	60	Convenzione SNA	I semestre 2026

RISORSE STRUMENTALI E CUA									
Competenze trasversali e di governo	**Intervento formativo**	**Obiettivi**	**Destinatari**		**Livello di competenza**	**Modalità di erogazione**	**Durata in ore**	**Risorsa attivabile**	**Periodo di realizzazione**
			Profilo	**Unità**					
Contratti Servizi Lavori Forniture per la Transizione Amministrativa (formazione disposta ex d.lgs. 36/2023)	Diploma di esperto in Appalti pubblici	Sviluppo competenze specialistiche per la qualificazione delle stazioni appaltanti	Dirigenti II fascia Professionisti TE	15	specialistico	Blended learning	150	Convenzione SNA	I e II semestre 2026
	Aggiornamento professionale dei RUP	Sviluppo competenze specialistiche secondo il piano nazionale promosso dal MIT in collaborazione con SNA - ITACA - IFEL	Dirigenti II fascia Professionisti TE	15	specialistico	Webinar/Web Meeting	150	FNA Formazione nazionale appalti	I e II semestre 2026

RISORSE STRUMENTALI E CUA									
Competenze trasversali e di governo	**Intervento formativo**	**Obiettivi**	**Destinatari**		**Livello di competenza**	**Modalità di erogazione**	**Durata in ore**	**Risorsa attivabile**	**Periodo di realizzazione**
			Profilo	**Unità**					
Logistica e Archivi	Catalogazione e riorganizzazione degli archivi INPS	Sviluppo di competenze di base su principi, obiettivi e attività della funziona archivistica. Trasferimento conoscenze e competenze in materia di cultura archivistica con riferimenti normativi ed istituzionali	Responsabili P.O. Funzionari PECS Operatori amm.vi	300	standard	Blended learning	40	Docenza interna e MIC o altra istituzione pubblica	I e II semestre 2026
	La procedura Gestione Archivi Cartacei (GAC)	Trasferimento conoscenze e competenze sul funzionamento della procedura GAC	Dirigenti II fascia Responsabili PO Funzionari PECS Operatori amm.vi	100	standard	Blended learning	20	Docenza interna	I semestre 2026
	La disciplina dei contratti pubblici-Formazione specialistica	Aggiornamento e approfondimento conoscenze e competenze in tema di procedura GAC	Dirigenti II fascia Responsabili PO Funzionari PECS Operatori amm.vi	100	specialistico	Blended learning	20	Docenza interna	II semestre 2026

RISORSE STRUMENTALI E CUA									
Competenze trasversali e di governo	**Intervento formativo**	**Obiettivi**	**Destinatari**		**Livello di competenza**	**Modalità di erogazione**	**Durata in ore**	**Risorsa attivabile**	**Periodo di realizzazione**
			Profilo	**Unità**					
Logistica e Archivi	La procedura Gestione Piano di Conservazione (GestPdC)	Trasferimento conoscenze e competenze sul funzionamento della procedura Gestione Piano di Conservazione (GestPdC)	Dirigenti II fascia Responsabili PO Funzionari PECS Operatori amm.vi	200	standard	Blended learning	20	Docenza interna	2027
	La procedura Gestione Piano di Conservazione (GestPdC)	Aggiornamento e approfondimento conoscenze e competenze in tema di procedura Gestione Piano di Conservazione (GestPdC)	Dirigenti II fascia Responsabili PO Funzionari PECS Operatori amm.vi	200	specialistico	Blended learning	20	Docenza interna	2027

RISORSE UMANE									
Competenze trasversali e di governo	**Intervento formativo**	**Obiettivi**	**Destinatari**		**Livello di competenza**	**Modalità di erogazione**	**Durata in ore**	**Risorsa attivabile**	**Periodo di realizzazione**
			Profilo	**Unità**					
Obbligatoria Salute Sicurezza nei luoghi di lavoro ex d.lgs. 81/2008	Aggiornamento lavoratori sui rischi specifici - art. 37 d.lgs 81/2008	Aggiornamento competenze di base con riguardo all'evoluzione normativa per la consapevolezza dei rischi specifici nell'ambito delle attività d'ufficio e assimilabili. Accordo Stato-Regioni n. 59/csr del 17 aprile 2025	Tutto il personale	25.000	standard	E-learning	6	Docenza interna o operatore di mercato	I e II semestre 2026
	Datori di lavoro - art. 37 D.Lgs. 81/2008	Sviluppo e aggiornamento competenze in tema di: consapevolezza del ruolo, gestione organizzativa e giuridica per la salute e sicurezza sul posto di lavoro, valutazione dei rischi psicosociali quali lo stress lavoro-correlato (SLC) e dei rischi di violenze e molestie. Accordo Stato-Regioni n. 59/csr del 17 aprile 2025	Dirigenti I fascia Dirigenti II fascia	400	standard	E-learning	16	Docenza interna e operatore di mercato	I e II semestre 2026

TECNOLOGIA INFORMATICA E INNOVAZIONE									
Competenze trasversali e di governo	**Intervento formativo**	**Obiettivi**	**Destinatari**		**Livello di competenza**	**Modalità di erogazione**	**Durata in ore**	**Risorsa attivabile**	**Periodo di realizzazione**
			Profilo	**Unità**					
Comunicare e condividere con gli strumenti digitali per la Transizione Digitale	L'Inglese professionale Informatico	Sviluppo competenze linguistiche del settore IT, per analisti, sistemisti, app developer, web designer, sviluppatori di software, IT project manager	Dirigenti informatici I e II fascia Responsabili PACT Funzionari Informatici STT	810	specialistico	E-learning	60	Operatori di mercato	2027-2028
Sicurezza informatica per la Transizione Digitale	Analisi degli impatti e del rischio sulla protezione dei dati – DPIA	Sviluppo competenze di base in: ▪ Introduzione alla privacy e security by design: panoramica delle linee guida e dei framework ▪ Analisi dei Requisiti di Sicurezza: identificazione dei requisiti e valutazione dei rischi ▪ Best practice per la progettazione sicura: utilizzo di strumenti e tecniche di implementazione ▪ Identificazione delle figure coinvolte: obblighi e responsabilità del titolare del trattamento, responsabile del trattamento, incaricato al trattamento e Data Protection Officer (DPO) ▪ Data Breach: la violazione dei dati personali ▪ DPIA: procedura per il completamento del Data Protection Impact Assessment	Neoassunti DCTII	300	standard	E-learning	8	Operatori di mercato	II semestre 2026 2027
Trasformazione digitale e tecnologie emergenti per la Transizione Digitale	Data science	Sviluppo competenze di base in: ▪ Le basi della Data Science ▪ Ruoli e figure professionali nella Data Science ▪ Big Data, DWH, BI, Data Lake ▪ Introduzione a Database e DBMS (relazionali, OO, Cloud, NoSQL) ▪ Concetti base di programmazione dei calcolatori (linguaggi R e Python) ▪ Concetti base di Data Management ▪ Elementi di Probabilità and Statistica ▪ Concetti base di Machine Learning (ML) ▪ Concetti base di architetture GPU ▪ Concetti base di Artificial Intelligence (AI) ▪ Concetti e metodi di Visualizzazione dati (e.g. ELK Grafana) ▪ Elementi di MLOps e gestione di sistemi AI ▪ Data Governance, Etica, Data Privacy e Protezione GDPR	Neoassunti DCTII	300	standard	E-learning	16	Operatori di mercato	II semestre 2026 2027

TECNOLOGIA INFORMATICA E INNOVAZIONE									
Competenze trasversali e di governo	**Intervento formativo**	**Obiettivi**	**Destinatari**		**Livello di competenza**	**Modalità di erogazione**	**Durata in ore**	**Risorsa attivabile**	**Periodo di realizzazione**
			Profilo	**Unità**					
Progettazione e gestione processi di digitalizzazione per la Transizione Digitale	Demand Management Overview	Sviluppo competenze di base in: ▪ Il Demand Management ▪ Ingaggiare stakeholder ▪ Customer journey ▪ Gestire domanda e opportunità ▪ Service blueprint ▪ Co-creazione di valore ▪ Portfolio e Portfolio Management ▪ Progetti, Programmi, Portfolio ▪ Il Portfolio Management ▪ Una tipica organizzazione ▪ Contesto, Strategie, Budgeting, KPI ▪ Portfolio iniziative: Programmi e Progetti ▪ Introduzione alla Enterprise Architecture	Neoassunti DCTII	300	standard	Webinar/Web Meeting	8	Docenza Interna ed Operatori di mercato	II semestre 2026 2027
Comunicare e condividere con gli strumenti digitali per la Transizione Digitale	Design Thinking	Sviluppo competenze di base in: ▪ Cos'è il Design Thinking? ▪ DTMethod – I tre pilastri: DTModel, DTTools, DTRules&Roles ▪ Le fasi DTModel: Fase di Esplorazione – workshop / Fase Creativa – workshop / Fase di Costruzione – workshop ▪ DTMethod in versione stazionaria e remota ▪ Adattare DTMethod alle attività dell'organizzazione	Neoassunti DCTII	300	standard	Blended learning	24	Operatori di mercato	II semestre 2026 2027
Trasformazione digitale e tecnologie emergenti per la Transizione Digitale	DevOps	Sviluppo competenze di base in: ▪ Introduction ▪ Exploring ▪ Defining ▪ The Business and IT Perspective ▪ Core Principles ▪ The Three Ways ▪ The Theory of Constraints ▪ Chaos Engineering ▪ Key Practices ▪ Continuous integration, testing, delivery, deployment ▪ Site Reliability & Resilience Engineering ▪ DevSecOps ▪ ChatOps ▪ Kanban ▪ Business and Technology Frameworks ▪ Agile ▪ ITSM ▪ Lean ▪ Safety Culture ▪ Continuous Funding ▪ Cultures, Behaviors, and Operating Models ▪ Defining Culture ▪ Cultural Debt ▪ Behavioral Models ▪ Organizational Models ▪ Automation & Architecting Toolchains ▪ CI/CD ▪ Infrastructure as Code ▪ Cloud ▪ Containers & Microservices ▪ Machine Learning ▪ Toolchains ▪ Measurement, Metrics & Reporting ▪ The Importance of Measurement ▪ Metrics ▪ Change lead/cycle times ▪ Value Driven Metrics ▪ Sharing, Shadowing & Evolving ▪ Roles ▪ Leadership ▪ Organizational Considerations ▪ Getting Started ▪ Challenges, Risks and Critical Success Factors	Neoassunti DCTII	300	standard	Webinar/Web Meeting	16	Operatori di mercato	II semestre 2026 2027

TECNOLOGIA INFORMATICA E INNOVAZIONE									
Competenze trasversali e di governo	**Intervento formativo**	**Obiettivi**	**Destinatari**		**Livello di competenza**	**Modalità di erogazione**	**Durata in ore**	**Risorsa attivabile**	**Periodo di realizzazione**
			Profilo	**Unità**					
Informatica Digitalizzazione PA	Enterprise Architecture	Sviluppo competenze di base in: ▪ Concetti di base di reti di calcolatori ▪ API Management Architecture Development Method ▪ Introduzione al metodo per lo sviluppo dell'architettura di un'organizzazione. Suddivisione in fasi: Fasi preliminari e di avvio: Preliminary, Architecture Vision Fasi di definizione dell'architettura corrente e target nei domini di business, Information system e tecnologico / Fasi di definizione delle architetture di transizione e di pianificazione della roadmap di migrazione / Fasi di governo dell'implementazione e gestione del cambiamento ▪ Gestione dei requisiti nel ciclo ADM: Guidelines and Techniques ▪ Linee guida per l'applicazione efficace dell'ADM ▪ Gli impatti della sicurezza nella gestione delle architetture ▪ Tecniche del ciclo di ADM: migration planning, capability based planning, requirements engineering (attraverso i business scenari), business transformation readiness assessment ▪ Architecture Content Framework & Enterprise Continuum ▪ Strutturazione del modello e modalità di aggregazione e rappresentazione dei dati per differenti stakeholder ▪ Artifacts (cataloghi, matrici di relazione e diagrammi): deliverable architetturali e viste per gli stakeholder ▪ Componenti "atomici" riutilizzabili all'interno dell'Architecture Building Blocks	Neoassunti DCTII	300	standard	Blended learning	24	Docenza Interna ed Operatori di mercato	II semestre 2026 2027
Trasformazione digitale e tecnologie emergenti per la Transizione Digitale	Il cambiamento abilitato dal Cloud	Sviluppo competenze di base in: ▪ Introduzione al cloud computing: hyperscaler e modelli IaaS, PaaS e SaaS ▪ L'implementazione del cloud: security, network (SDN), storage e differenze con un'infrastruttura on-premises ▪ Le strategie per un efficace impiego del cloud ▪ Ciclo di vita di una piattaforma digitale in ambito cloud: DevOps, IaC, CI/CD ▪ Introduzione ai concetti fondamentali di Microsoft 365 ▪ Gestione dei costi all'interno del paradigma cloud	Neoassunti DCTII	300	standard	E-learning	8	Operatori di mercato	II semestre 2026 2027

TECNOLOGIA INFORMATICA E INNOVAZIONE									
Competenze trasversali e di governo	**Intervento formativo**	**Obiettivi**	**Destinatari**		**Livello di competenza**	**Modalità di erogazione**	**Durata in ore**	**Risorsa attivabile**	**Periodo di realizzazione**
			Profilo	**Unità**					
Specialista applicativi	Il Test di Accessibilità	Sviluppo competenze in: ▪ Linee guida e normativa di riferimento ▪ I test di accessibilità all'interno del ciclo di vita del software dell'istituto ▪ Tecniche e strumenti di preparazione ed esecuzione test ▪ Test report e percentuale di accessibilità	Neoassunti DCTII	300	specialistico	Webinar/Web Meeting	8	Docenza interna	II semestre 2026 2027
Progettazione e gestione processi di digitalizzazione per la Trasformazione digitale	La gestione e rendicontazione dei progetti	Sviluppo competenze in: ▪ Introduzione ai concetti fondamentali della gestione dei progetti: definizione di progetto e concetti chiave, panoramica sulla gestione dei progetti ed introduzione agli strumenti e risorse disponibili a supporto ▪ Pianificazione del progetto: definizione degli obiettivi, delle milestones e dei KPI di monitoraggio. Tecniche di diagramma di Gantt a supporto di scheduling delle attività, assegnazione risorse e stima tempi di implementazione ▪ Gestione dei costi: budgeting e monitoraggio dei costi ▪ Gestione dei rischi: identificazione, analisi e mitigazione dei rischi durante l'intero ciclo di vita di un progetto ▪ Implementazione e Monitoraggio del progetto: il ruolo del Project Manager/Technical Owner e tecniche e strumenti a supporto della gestione di un progetto ▪ Chiusura del progetto e valutazione delle prestazioni: verifica, validazione e redazione documentazione finale	Neoassunti DCTII	300	specialistico	Webinar/Web Meeting	16	Docenza Interna ed Operatori di mercato	II semestre 2026 2027
Giuridico Normativa per la Transizione digitale	Il Regolamento Generale sull'Intelligenza Artificiale AI ACT	Sviluppo competenze di base in: ▪ Il regolamento Generale sull'Intelligenza Artificiale ▪ Panoramica sui regolamenti extra-UE sull'Intelligenza Artificiale	Neoassunti DCTII	300	standard	E-learning	8	Operatori di mercato	II semestre 2026 2027
Progettazione e gestione processi di digitalizzazione per la Trasformazione digitale	Professional SCRUM Master	Sviluppo competenze in: ▪ Introduzione al framework ▪ La definizione di Scrum ▪ La teoria di Scrum ▪ Gli eventi di Scrum ▪ Lo Scrum Team ▪ Esercitazione: Agile Retrospective Game ▪ Gli artifact di Scrum ▪ Mock Exam ▪ Simulazione Esame	Neoassunti DCTII	300	specialistico	Blended learning	16	Operatori di mercato	II semestre 2026 2027
	SCRUM per Product Owner	Sviluppo competenze in: ▪ Introduction ▪ Scrum definition ▪ Scrum theory ▪ Scrum team ▪ Scrum events ▪ User stories ▪ Estimating ▪ Prioritization ▪ Scrum artifacts	Neoassunti DCTII	300	specialistico	Aula a distanza	8	Operatori di mercato	II semestre 2026 2027

TECNOLOGIA INFORMATICA E INNOVAZIONE									
Competenze trasversali e di governo	**Intervento formativo**	**Obiettivi**	**Destinatari**		**Livello di competenza**	**Modalità di erogazione**	**Durata in ore**	**Risorsa attivabile**	**Periodo di realizzazione**
			Profilo	**Unità**					
Progettazione e gestione processi di digitalizzazione per la Trasformazione digitale	Progettazione utente centrica	Sviluppo competenze di base in: ▪ Linee guida per la progettazione dei servizi: Centralità dell'utente, Design thinking, Inclusione e omnicanalità ▪ Tecniche e strumenti per il disegno di: Customer journey as-is (analisi data-driven, cluster analysis e altro) Customer journey to-be (workshop collaborativi, tecniche di prototipazione, co-design e altro)	Neoassunti DCTII	300	standard	Blended learning	16	Docenza Interna ed Operatori di mercato	II semestre 2026 2027
Trasformazione digitale e tecnologie emergenti per la Transizione Digitale	Sustainability in Digital and IT	Sviluppo competenze di base in: ▪ Concetti chiave della sostenibilità ▪ Valore, benefici, costi e rischi della sostenibilità ▪ Tecnologia digitale dell'informazione a supporto della sostenibilità ▪ Pianificare la sostenibilità in un'organizzazione ▪ Valutare, mantenere migliorare la sostenibilità aziendale	Neoassunti DCTII	300	standard	Webinar/Web Meeting	8	Operatori di mercato	II semestre 2026 2027
	Sicurezza nello sviluppo applicativo: prevenzione delle vulnerabilità e protezione dei flussi informativi	Sviluppo competenze nella gestione della sicurezza IT in fase di sviluppo secondo un approccio secure by design: modalità per riconoscere e prevenire le vulnerabilità nelle applicazioni web e nei servizi API, tecniche di protezione dei flussi informativi e di scambio eventi in architetture event-driven	Responsabili PACT Capo Progetto EAD Funzionari informatici	75	specialistico	Aula a distanza	8	Operatori di mercato	II semestre 2026
	Sviluppo e integrazione in ambiente SAP: architetture, moduli e flussi informativi	Sviluppo competenze nella progettazione e integrazione di soluzioni SAP: aspetti di sviluppo e personalizzazione dei moduli applicativi, utilizzo di API e servizi per l'interoperabilità con altri applicativi, gestione di flussi informativi in architetture moderne basate su approcci event-driven e microservizi	Funzionari informatici	53	specialistico	Aula a distanza	8	Operatori di mercato	II semestre 2026
Specialista ICT	Programmazione avanzata in linguaggi java 17 e .Net 8	Sviluppo competenze in: ▪ Sviluppo software cloud native (in ambiente containerizzato) ▪ Sviluppo SPA	Funzionari informatici Neoassunti DCTII	7	specialistico	Aula in presenza	40	Operatori di mercato	II semestre 2026
	Nuovi standard per l'autenticazione e l'autorizzazione	Sviluppo competenze in protocolli e principali flussi autorizzativi, in particolare per l'uso con servizi su cloud e programmazione server e client: ▪ Oauth 2,0 ▪ OpenID Connect e OPenID Federation 1,0 ▪ EU Digital Identity Wallets	Funzionari informatici Neoassunti DCTII	10	specialistico	Aula in presenza	40	Operatori di mercato	I semestre 2026

TECNOLOGIA INFORMATICA E INNOVAZIONE									
Competenze trasversali e di governo	**Intervento formativo**	**Obiettivi**	**Destinatari**		**Livello di competenza**	**Modalità di erogazione**	**Durata in ore**	**Risorsa attivabile**	**Periodo di realizzazione**
			Profilo	**Unità**					
Specialista ICT	Integrazione con i sistemi di controllo accessi INPS	Sviluppo competenze di base in: ▪ IDM-AM/PASSI ▪ CLOG (da applicazioni web, ModI, altro) ▪ Archivio unico dei contatti e deleghe dell'identità digitale	Responsabili PACT Capo Progetto EAD Funzionari informatici	293	standard	Webinar/Web Meeting	16	Docenza interna	II semestre 2026
	Corso ufficiale CEH – Certified Ethical Hacker (formazione di un Hacker etico)	Sviluppo competenze in: ▪ Introduction to Ethical Hacking ▪ Footprinting and Reconnaissance ▪ Scanning Networks ▪ Enumeration Vulnerability Analysis ▪ System Hacking ▪ Malware Threats ▪ Sniffing ▪ Social Engineering ▪ Denial of Service (DoS & DDoS) ▪ Session Hijacking ▪ Evading IDS, Firewalls, and Honeypots ▪ Hacking Web Servers ▪ Hacking Web Applications ▪ SQL Injection ▪ Hacking Wireless Networks ▪ Hacking Mobile Platforms ▪ IoT and OT Hacking ▪ Cloud Computing ▪ Cryptography	Funzionari informatici	15	specialistico	Aula a distanza	40	Operatori di mercato	I semestre 2026
	ISACA Percorso di Certificazione CISM (Certified Information Security Manager)	Sviluppo competenze in: ▪ Information Security Governance ▪ Information Security Risk Management ▪ Information Security Program	Funzionari informatici	<5	specialistico	Aula a distanza	40	Operatori di mercato	2027
	(ISC)² CCSP (Certified Cloud Security Professional)	Sviluppo competenze in: ▪ Cloud Concepts, Architecture and Design ▪ Cloud Data Security ▪ Cloud Platform and Infrastructure Security ▪ Cloud Application Security ▪ Cloud Security Operations ▪ Legal, Risk, and Compliance	Funzionari informatici	<5	specialistico	Aula a distanza	40	Operatori di mercato	II semestre 2026
Audit e compliance per la Transizione digitale	ISO 20000-1	Sviluppo competenze in tema di contenuti della norma ISO specifica e di preparazione agli audit	Dirigenti II fascia DCTII Responsabili PACT Funzionari informatici	<10	specialistico	Aula a distanza	24	Operatori di mercato	2027
	ISO 22237			<10	specialistico	Aula a distanza	24	Operatori di mercato	II semestre 2026
	ISO 22301			<10	specialistico	Aula a distanza	24	Operatori di mercato	2027

TECNOLOGIA INFORMATICA E INNOVAZIONE									
Competenze trasversali e di governo	**Intervento formativo**	**Obiettivi**	**Destinatari**		**Livello di competenza**	**Modalità di erogazione**	**Durata in ore**	**Risorsa attivabile**	**Periodo di realizzazione**
			Profilo	**Unità**					
Audit e compliance per la Transizione digitale	ISO 27001	Sviluppo competenze in tema di contenuti della norma ISO specifica e di preparazione agli audit	Dirigenti II fascia DCTII Responsabili PACT Funzionari informatici	<10	specialistico	Aula a distanza	24	Operatori di mercato	2027
	ISO 9001			<10	specialistico	Aula a distanza	24	Operatori di mercato	II semestre 2026
	ISO 42001			<10	specialistico	Aula a distanza	24	Operatori di mercato	II semestre 2026
	ISO 27701			<10	specialistico	Aula a distanza	24	Operatori di mercato	2027
	La normativa NIS 2 e il requisito della cybersecurity	Sviluppo competenze in tema di requisiti, adempimenti e conformità alla normativa. Il PR.AT - PRotect Awareness and Training (protezione, consapevolezza e formazione) per i compiti inerenti la cybersecurity e la definizione e attuazione di un aggiornato e documentato piano di formazione in materia di sicurezza informatica del personale, ivi inclusi gli organi di amministrazione e direttivi	Dirigenti II fascia DCTII Responsabili PACT Funzionari informatici	20	specialistico	Aula a distanza	16	Operatori di mercato	I semestre 2026
Informatica Digitalizzazione PA	ISO Awareness	Sviluppo competenze di base sul Sistema di Gestione Integrata delle ISO	Dirigenti II fascia DCTII Professionisti TE Funzionari informatici	150	standard	E-learning	4/anno	Personale interno e/o fornitori IT	I semestre 2026 2027 - 2028
Progettazione e gestione processi di digitalizzazione	Business Process Management	Sviluppo competenze in: ▪ Process identification: metodi per la definizione di una process architecture e di un process portfolio (case/function matrices, process selection) ▪ Process discovery: evidence-based, interviews, workshops Business Process Model Notation (BPMN) 2.0 (events, activities, gateways, resources and data objects) ▪ Process analysis: analisi qualitative (value-added analysis, root case analysis, issue documentation and impact assessment), analisi quantitative (flow analysis, simulation) ▪ Process redesign: metodi per il continuous process improvement (heuristics, derivation, utilization), metodi per la process innovation (brainstorming, six hats, crowdsourcing, creativity techniques)	Neoassunti DCTII	300	specialistico	Aula a distanza	32	Operatori di mercato	II semestre 2026 2027

6. FORMAZIONE CONTINUA TECNICO-SPECIALISTICA

Trovano qui evidenza le iniziative formative a rilevanza nazionale individuate all'esito della rilevazione dei fabbisogni formativi condotta presso le strutture centrali di prodotto in ordine ai processi di lavoro dalle stesse presieduti in ottica di responsabilità end-to-end. Gli interventi qui rappresentati sono intesi ad uniformare, aggiornare e rafforzare le competenze per i diversi profili professionali dell'Istituto su tutto il territorio nazionale al fine di garantire l'aggiornamento e la manutenzione continua di conoscenze e competenze utili all'efficace erogazione di prestazioni e servizi a cittadini e imprese e all'implementazione del Valore Pubblico prodotto dalle attività dell'Istituto, anche in relazione a innovazioni di carattere normativo-procedurale, a condizioni operative di eventuali particolari criticità socio-economiche nonché all'attuale significativo turn over tra nuove assunzioni e cessazioni dal servizio. In particolare, al fine di evitare il rischio di perdita di competenze specialistiche riferite ai diversi prodotti/servizi gestiti dall'Istituto è da ritenersi necessario assicurare, da parte delle strutture territoriali, la presenza di almeno due esperti per materia in ambito Regionale ovvero di Coordinamento Metropolitano.

Le seguenti tabelle presentano una panoramica dei principali interventi formativi in tal senso.

AMMORTIZZATORI SOCIALI									
Competenze tecnico-specialistiche	**Intervento formativo**	**Obiettivi**	**Destinatari**		**Livello di competenza**	**Modalità di erogazione**	**Durata in ore**	**Risorsa attivabile**	**Periodo di realizzazione**
			Profilo	**Unità**					
Disoccupazione	Anticipazione NASpI	Sviluppo competenze in tema di anticipazione NASpI alla luce delle recenti pronunce giurisprudenziali	Responsabili PO/UO Funzionari PECS	50	specialistico	Aula a distanza	3	Docenza interna	II semestre 2026
Integrazioni salariali	Intervento formativo CIGS	Sviluppo competenze per l'istruttoria delle domande di autorizzazione al pagamento delle prestazioni di integrazione salariale straordinaria	Responsabili PO/UO Funzionari PECS	300	specialistico	Aula a distanza	3	Docenza interna	II semestre 2026
	Focus CIGO Incontri formativi a cadenza mensile con le sedi territoriali	Sviluppo competenze su specifiche tematiche dell'istruttoria CIGO nonché su particolari problematiche segnalate dalle sedi	Responsabili PO/UO Funzionari PECS	300	specialistico	Aula a distanza	2	Docenza interna	II semestre 2026
Prestazioni di malattia	Prestazioni di malattia	Sviluppo competenze in tema di gestione delle prestazioni di malattia	Responsabili PO/UO Funzionari PECS	200	specialistico	Aula a distanza	3	Docenza interna	2027
	Indennità di malattia lavoratori marittimi	Sviluppo competenze sugli aspetti amministrativi e procedurali	Responsabili PO/UO Funzionari PECS	50	specialistico	Aula a distanza	3	Docenza interna	2027

AMMORTIZZATORI SOCIALI									
Competenze tecnico-specialistiche	**Intervento formativo**	**Obiettivi**	**Destinatari**		**Livello di competenza**	**Modalità di erogazione**	**Durata in ore**	**Risorsa attivabile**	**Periodo di realizzazione**
			Profilo	**Unità**					
Prestazioni familiari	Permessi ex lege 104/ 92 e Congedo straordinario ex D.lgs 151/2001.	Sviluppo competenze sugli aspetti amministrativi e procedurali	Responsabili PO/UO Funzionari PECS	100	specialistico	Aula a distanza	3	Docenza interna	II semestre 2026
Tutela maternità/paternità	Prestazioni di maternità e paternità	Sviluppo competenze sugli aspetti di gestione delle prestazioni di maternità e congedo parentale	Responsabili PO/UO Funzionari PECS	200	specialistico	Aula a distanza	3	Docenza interna	II semestre 2026

CREDITO WELFARE E STRUTTURE SOCIALI									
Competenze tecnico-specialistiche	**Intervento formativo**	**Obiettivi**	**Destinatari**		**Livello di competenza**	**Modalità di erogazione**	**Durata in ore**	**Risorsa attivabile**	**Periodo di realizzazione**
			Profilo	**Unità**					
Prestazioni creditizie	Mutui agli iscritti Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali	Sviluppo competenze per la omogenizzazione delle modalità di gestione del processo di concessione mutui	Responsabili PO/UO	200	standard	Aula a distanza	4	Docenza interna	I semestre 2026
Prestazioni creditizie	Prestiti agli iscritti Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali	Sviluppo competenze per la omogenizzazione delle modalità di gestione del processo di concessione prestiti	Dirigenti II fascia Responsabili PO/UO	200	standard	Aula a distanza	4	Docenza interna	II semestre 2026
Prestazioni di welfare	Bando HCP	Sviluppo competenze per la omogenizzazione delle modalità di gestione del processo	Responsabili PO/UO	200	standard	Aula a distanza	4	Docenza interna	I semestre 2026

ENTRATE									
Competenze tecnico-specialistiche	**Intervento formativo**	**Obiettivi**	**Destinatari**		**Livello di competenza**	**Modalità di erogazione**	**Durata in ore**	**Risorsa attivabile**	**Periodo di realizzazione**
			Profilo	**Unità**					
Soggetto contribuente	Lavoratori dello spettacolo e lavoratori sportivi. Gestioni pensionistiche di riferimento e regime contributivo applicabile. Aspetti procedurali.	Sviluppo competenze in tema di Fondo Pensioni Lavoratori dello Spettacolo (FPLS): certificato di agibilità, flusso Uniemens e conto individuale. La riforma del lavoro sportivo (d.lgs. n. 36/2021) per i rapporti di lavoro dipendente e per i lavoratori sportivi del professionismo. La normativa per il lavoro sportivo dilettantistico	Responsabili Agenzia Responsabili PO/UO Funzionari PECS	130	specialistico	Aula in presenza	18	Docenza interna	I semestre 2026
Gestione del credito	Rateazione dei debiti contributivi in fase amministrativa	Sviluppo competenze di base in tema di pagamento rateale dei debiti per contributi (L. 203/2024): il pagamento rateale dei debiti per contributi non affidati per il recupero agli agenti della riscossione, i premi e gli accessori dovuti	Funzionari PECS gestione del credito	450	standard	Aula a distanza	4	Docenza interna	I semestre 2026
	Gestione separata: procedura recupero crediti	Sviluppo competenze in tema di normativa, procedure recupero crediti e pagamento dilazionato nella gestione committenti e nella gestione liberi professionisti	Responsabili Agenzia Responsabili PO/UO Funzionari PECS	500	specialistico	Aula a distanza	5	Docenza interna	I semestre 2026
	Gestione separata Committenti: incrocio CU/ Uniemens. Aspetti normativi e procedurali.	Sviluppo competenze in tema di lettura dei dati contenuti nella Certificazione Unica e procedura per le comunicazioni di squadratura al parasubordinato e al committente	Responsabili Agenzia Responsabili PO/UO Funzionari PECS	500	specialistico	Aula a distanza	5	Docenza interna	I semestre 2026
	Gestione separata Committenti: Nuova Piattaforma Comunicazione dei debiti	Sviluppo competenze in tema di nuova procedura di gestione delle comunicazioni di debito. Verifica e gestione delle posizioni relative ai parasubordinati	Responsabili Agenzia Responsabili PO/UO Funzionari PECS	500	specialistico	Aula a distanza	5	Docenza interna	I semestre 2026

ENTRATE									
Competenze tecnico-specialistiche	**Intervento formativo**	**Obiettivi**	**Destinatari**		**Livello di competenza**	**Modalità di erogazione**	**Durata in ore**	**Risorsa attivabile**	**Periodo di realizzazione**
			Profilo	**Unità**					
Vigilanza ispettiva	L' implementazione dei verbali ispettivi della Gestione separata: i rapporti di lavoro con voucher e i contratti per Prestazioni Occasionali	Sviluppo competenze in tema di procedura informativa per la gestione dei verbali ispettivi nel caso di rapporti di lavoro con voucher o per Prestazioni Occasionali	Responsabili Agenzia Responsabili PO/UO Funzionari PECS	500	specialistico	Aula a distanza	5	Docenza interna	II semestre 2026
Vigilanza documentale	Le nuove attività di vigilanza documentale	Sviluppo competenze in tema di Piattaforma compliance e nuove attività di tutoraggio	Dirigenti II fascia Responsabili Agenzia Responsabili PO/UO Funzionari PECS	600	specialistico	Webinar/Web Meeting	8	Docenza interna	II semestre 2026

INCLUSIONE E SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA E ALLA GENITORIALITÀ									
Competenze tecnico-specialistiche	**Intervento formativo**	**Obiettivi**	**Destinatari**		**Livello di competenza**	**Modalità di erogazione**	**Durata in ore**	**Risorsa attivabile**	**Periodo di realizzazione**
			Profilo	**Unità**					
Sostegno a genitorialità e famiglia	Assegno unico e universale	Sviluppo competenze in tema di novità ed evidenze procedurali	Responsabili PO/UO Operatori amm.vi	350	specialistico	Aula a distanza	6	Docenza interna	I e II semestre 2026
	ISEE: novità e approfondimenti	Sviluppo competenze in tema di novità introdotte dalla legge di bilancio	Responsabili PO/UO Operatori amm.vi	350	specialistico	Aula a distanza	2	Docenza interna	I e II semestre 2026
	Bonus nuovi nati	Sviluppo competenze in tema di novità nella disciplina delle misure: aggiornamenti e procedure	Responsabili PO/UO Operatori amm.vi	350	specialistico	Aula a distanza	2	Docenza interna	I e II semestre 2026
	Bonus asilo nido	Sviluppo competenze in tema di novità nella disciplina delle misure: aggiornamenti e gestione procedure	Responsabili PO/UO Operatori amm.vi	350	specialistico	Aula a distanza	2	Docenza interna	I e II semestre 2026
Inclusione e contrasto alla povertà	Assegno di Inclusione (ADI) Supporto Formazione e Lavoro (SFL) Carta acquisti ordinaria	Sviluppo competenze in tema di gestione di ADI/SFL/CAO. Problematiche e aggiornamenti procedurali	Responsabili PO/UO Operatori amm.vi	350	specialistico	Aula in presenza	3	Docenza interna	I e II semestre 2026

PENSIONI									
Competenze tecnico-specialistiche	**Intervento formativo**	**Obiettivi**	**Destinatari**		**Livello di competenza**	**Modalità di erogazione**	**Durata in ore**	**Risorsa attivabile**	**Periodo di realizzazione**
			Profilo	**Unità**					
Posizione - Conto assicurativo	I criteri di valorizzazione del conto assicurativo nelle differenti gestioni	Sviluppo competenze in tema di consulenza uniformemente efficace e qualificata in linea con la costante evoluzione normativa	Responsabili Agenzia Responsabili PO/UO Funzionari PECS	500	specialistico	Videoconferenza in aula attrezzata	10	Docenza interna	II semestre 2026 2027-2028

SERVIZI AL TERRITORIO									
Competenze tecnico-specialistiche	**Intervento formativo**	**Obiettivi**	**Destinatari**		**Livello di competenza**	**Modalità di erogazione**	**Durata in ore**	**Risorsa attivabile**	**Periodo di realizzazione**
			Profilo	**Unità**					
Controllo e gestione	Il sistema dei controlli	Sviluppo competenze di base in tema di gestione del controllo di I e II livello del processo produttivo	Responsabili PO/UO Funzionari PECS	206	standard	Webinar/Web Meeting	4	Docenza interna	II semestre 2026
Rapporti con l'utenza e customer care per la Transizione amministrativa	Front office e consulenza	Sviluppo competenze di base in tema di gestione rapporti con l'utenza: il conflitto e il sistema dei reclami	Responsabili PO/UO Funzionari PECS	178	standard	Webinar/Web Meeting	4	Docenza interna o Syllabus	II semestre 2026
Certificazione contributiva	Accesso alla pensione	Sviluppo competenze di base in tema di UNICARPE: UNIco sistema di CAlcolo della Retribuzione PEnsionabile	Responsabili PO/UO Funzionari PECS	76	standard	Webinar/Web Meeting	4	Docenza interna	II semestre 2026
Pensioni	Legislazione pensionistica	Sviluppo competenze di base in tema di legislazione pensionistica vigente: requisiti, casse, e altro	Responsabili PO/UO Funzionari PECS	104	standard	Webinar/Web Meeting	4	Docenza interna	II semestre 2026
Posizione - Conto assicurativo	Diritto e misura delle prestazioni pensionistiche	Sviluppo competenze di base in tema di prestazioni pensionistiche attese: relazione tra onere e valore	Responsabili PO/UO Funzionari PECS	104	standard	Webinar/Web Meeting	4	Docenza interna	II semestre 2026
Posizione - Conto assicurativo	La gestione successiva all'emissione di provvedimenti	Sviluppo competenze di base in tema di gestione del pagato, rimborsi e riesami	Responsabili PO/UO Funzionari PECS	104	standard	Webinar/Web Meeting	4	Docenza interna	II semestre 2026

7. FORMAZIONE CONTINUA PROFESSIONISTI

Trovano qui evidenza le iniziative formative a rilevanza nazionale individuate all'esito della rilevazione dei fabbisogni formativi condotta presso i Coordinamenti generali Professionali, e per il personale con profilo tecnico correlato, tenuto anche conto delle disposizioni di settore e contrattuali in tema di formazione permanente e conseguimento di crediti formativi obbligatori. Ulteriori partecipazioni a iniziative formative anche convegnistiche per l'aggiornamento e il riconoscimento di crediti formativi, potranno essere individuate in corso d'anno, anche in relazioni a profili professionali di supporto ai Professionisti.

Le seguenti tabelle presentano una panoramica dei principali interventi formativi in tal senso.

LEGALE									
Competenze Professionisti e personale a supporto	**Intervento formativo**	**Obiettivi**	**Destinatari**		**Livello di competenza**	**Modalità di erogazione**	**Durata in ore**	**Risorsa attivabile**	**Periodo di realizzazione**
			Profilo	**Unità**					
Competenze specifiche	Corso di formazione annuale Avvocati INPS	Aggiornamento professionale e giuridico	Professionisti legali I e II livello	300	specialistico	Convegno Conferenza in presenza	12	Docenti universitari Magistrati di Corte di Cassazione e di Tribunali Avvocati Esperti materia	II semestre 2026 2027 - 2028
	Corsi Scuola Superiore della Magistratura	Aggiornamento professionale e giuridico	Professionisti legali I e II livello	60	specialistico	Convegno Conferenza in presenza	24	Scuola superiore della Magistratura	II semestre 2026 2027
	Incontri di studio/seminari tematici	Aggiornamento professionale e giuridico	Neo Professionisti legali I e II livello	40	specialistico	Convegno Conferenza in presenza	24	Docenza interna	II semestre 2026 2027 - 2028
	Elementi di Internal Audit	Aggiornamento e sviluppo competenze di base in materia di Internal audit	Professionisti Legali I e II livello	10	standard	Aula in presenza	12	Docenza interna	II semestre 2026 2027 - 2028

LEGALE									
Competenze Professionisti e personale a supporto	**Intervento formativo**	**Obiettivi**	**Destinatari**		**Livello di competenza**	**Modalità di erogazione**	**Durata in ore**	**Risorsa attivabile**	**Periodo di realizzazione**
			Profilo	**Unità**					
Competenze specifiche	Incontri di studio/seminari tematici Ufficio legale e Processo Civile Telematico	Sviluppo competenze e approfondimento giuridico per aree tematiche in tema di pensioni, contributi, recupero crediti, prestazioni, penale, patrimonio, contrattualistica, e altro Sviluppo competenze in tema di aggiornamento procedure informatiche ufficio legale e PCT	Professionisti legali I e II livello	300	specialistico	Convegno Conferenza in presenza	24	Docenza interna ed esterna	II semestre 2026 2027 - 2028
			Professionisti legali I e II livello	300	standard	Videoconferenza in aula attrezzata	24	Docenza interna ed esterna	II semestre 2026 2027 - 2028
	Unità Operativa Semplice Area Legale	Sviluppo competenze di base in tema gestione amministrativa e aggiornamenti UOSAL	Funzionari PECS Assistenti servizi	600	standard	Videoconferenza in aula attrezzata	12	Docenza interna	II semestre 2026 2027 - 2028
	Unità Operativa Semplice Area Legale	Sviluppo competenze di base in tema gestione amministrativa e aggiornamenti UOSAL	Funzionari PECS	600	standard	Aula a distanza	12	Docenza interna	II semestre 2026 2027 - 2028

MEDICO LEGALE									
Competenze Professionisti e personale a supporto	**Intervento formativo**	**Obiettivi**	**Destinatari**		**Livello di competenza**	**Modalità di erogazione**	**Durata in ore**	**Risorsa attivabile**	**Periodo di realizzazione**
			Profilo	**Unità**					
Competenze specifiche	Aspetti medico-legali ed operativi dell'invalidità pensionabile e delle prestazioni previdenziali a sostegno del reddito	Sviluppo competenze in tema di analisi dell'invalidità pensionabile e ruolo del personale sanitario INPS nella gestione delle principali prestazioni previdenziali a sostegno del reddito	Medici Funzionari sanitari	1.715	specialistico	Blended learning	10	Docenza interna/esterna	2026-2027-2028
Prestazioni disabilità	L'approccio biopsicosociale per la valutazione multidimensionale della disabilità: aspetti medico-legali, psicologici, sociali	Sviluppo competenze in tema di normativa, strumenti e criteri per la valutazione medico-legale della disabilità. Il ruolo delle figure psicologiche e sociali	Medici Assistenti sociali/sanitari	2.023	specialistico	Blended learning	10	Docenza interna/esterna	2026-2027-2028

MEDICO LEGALE									
Competenze Professionisti e personale a supporto	**Intervento formativo**	**Obiettivi**	**Destinatari**		**Livello di competenza**	**Modalità di erogazione**	**Durata in ore**	**Risorsa attivabile**	**Periodo di realizzazione**
			Profilo	**Unità**					
Competenze specifiche	Congresso Nazionale del Personale Sanitario INPS e altri eventi organizzati dalle principali società scientifiche	Aggiornamento competenze in tema di evoluzione normativa e scientifica in ambito medico-legale, con focus su buone pratiche valutative e confronto multidisciplinare	Medici Funzionari sanitari Assistenti sociali/sanitari	2.388	specialistico	Convegno Conferenza in presenza	20	Docenza interna/esterna	2026-2027-2028
	Supporto amministrativo nei Centri Medico-Legali: trattamento dati sanitari, flussi procedurali e comunicazione interstrutturale	Sviluppo competenze di base in tema di normativa GDPR e trattamento dati sanitari, flussi procedurali delle prestazioni medico-legali, gestione documentale e sicurezza informatica, comunicazione interna e relazioni con uffici amministrativi	Operatori amministrativi dei CML e CGML	173	standard	Blended learning	10	Docenza interna	2026-2027-2028

STATISTICO ATTUARIALE									
Competenze Professionisti e personale a supporto	**Intervento formativo**	**Obiettivi**	**Destinatari**		**Livello di competenza**	**Modalità di erogazione**	**Durata in ore**	**Risorsa attivabile**	**Periodo di realizzazione**
			Profilo	**Unità**					
Competenze specifiche	Festival Internazionale dell'Economia di Trento	Aggiornamento competenze e approfondimenti di settore	Professionisti SA	20	specialistico	Convegno Conferenza in presenza	24	Docenza esterna	I semestre 2026
	Festival dell'Economia di Torino	Aggiornamento competenze e approfondimenti di settore	Professionisti SA	20	specialistico	Convegno Conferenza in presenza	24	Docenza esterna	II semestre 2026

TECNICO EDILIZIO									
Competenze Professionisti e Funzionari a supporto	**Intervento formativo**	**Obiettivi**	**Destinatari**		**Livello di competenza**	**Modalità di erogazione**	**Durata in ore**	**Risorsa attivabile**	**Periodo di realizzazione**
			Profilo	**Unità**					
Competenze specifiche	Sistema BIM: ambito innovazione	Sviluppo competenze in tema di Common Data Environment Manager ACdat	Professionisti TE	1	specialistico	Learning on the job/Laboratori a distanza	20	Operatori di mercato	I semestre 2026
		Sviluppo competenze in tema di Coordinator e Specialist e training on the job su progetti pilota	Professionisti TE Funzionari tecnici	40	specialistico	Aula a distanza	80	Operatori di mercato	II semestre 2026 2027-2028
	SIGQ per Esperti di verifica	Sviluppo competenze e addestramento operativo sui modelli in tema di Processo di Verifica per il Progetto SIGQ	Professionisti TE Funzionari tecnici	40	specialistico	Aula a distanza	6	Docenza interna	I semestre 2026
	I tecnici impiantisti e gli impianti elettrici, meccanici, speciali e relativi componenti	Sviluppo competenze in tema di principali norme CEI ed UNI inerenti agli impianti elettrici, meccanici e speciali	Professionisti TE Funzionari tecnici	40	specialistico	Aula a distanza	8	Operatori di mercato	I e II semestre 2026 2027-2028
	Piattaforme e programmi DOCFA e PREGEO dell'Agenzia delle Entrate -sezione catasto	Sviluppo competenze in tema di gestione delle pratiche catastali dei fabbricati e terreni di proprietà dell'Ente	Professionisti TE Funzionari tecnici	45	specialistico	Aula a distanza	8	Operatori di mercato	I e II semestre 2026
	NCT 2018 Norme Tecniche per le Costruzioni Focus su vulnerabilità sismica	Sviluppo competenze in tema di NCT 2018 e Focus su vulnerabilità sismica per edifici esistenti: interventi con protezione passiva, isolatori simici, controventature dissipative e nuove tecnologie	Professionisti TE Funzionari tecnici Funzionari PECS	25	specialistico	Aula a distanza	8	Operatori di mercato	I e II semestre 2026
	Corso Base Sicurezza cantieri mobili	Sviluppo competenze per Coordinatori della sicurezza in fase di progetto ed esecuzione	Professionisti TE Funzionari tecnici	2	specialistico	Aula in presenza	120	Operatori di mercato	I e II semestre 2026
	Corso Aggiornamento Sicurezza cantieri	Sviluppo competenze in tema di Aggiornamento obbligatorio sicurezza cantieri mobili (D.Lgs 81/2008)	Professionisti TE Funzionari tecnici	9	specialistico	Aula a distanza	40	Operatori di mercato	2027

TECNICO EDILIZIO									
Competenze Professionisti e Funzionari a supporto	**Intervento formativo**	**Obiettivi**	**Destinatari**		**Livello di competenza**	**Modalità di erogazione**	**Durata in ore**	**Risorsa attivabile**	**Periodo di realizzazione**
			Profilo	**Unità**					
Competenze specifiche	Corso Base Prevenzione incendi	Sviluppo competenze per Professionisti antincendio	Professionisti TE Funzionari tecnici	4	specialistico	Aula in presenza	120	Operatori di mercato	I e II semestre 2026
	Corso Aggiornamento Prevenzione incendi	Sviluppo competenze in tema di Aggiornamento obbligatorio prevenzione incendi (DM. 5 agosto 2011 e s.m.i.)	Professionisti TE Funzionari tecnici	7	specialistico	Aula a distanza	40	Operatori di mercato	2027
	La Valutazione immobiliare	Sviluppo competenze avanzate in tema di valutazione e valorizzazione immobiliare	Professionisti TE Funzionari tecnici	10	specialistico	Aula a distanza	18	Operatori di mercato	2026
	Le figure tecniche specialistiche	Sviluppo competenze in tema di Project Manager, Bim Manager, Specialista in acustica ambientale, EVI, e altro	Professionisti TE Funzionari tecnici	20	specialistico	Aula a distanza	12	Operatori di mercato	2026-2027-2028
	I software per l'Area tecnico-edilizia	Sviluppo competenze con esercitazioni operative in tema di software in uso per diagnosi energetiche, calcolo antincendio, contabilità e progettazione, direzione Lavori, e altro	Professionisti TE Funzionari tecnici Funzionari PECS	80	specialistico	Aula a distanza	12	Operatori di mercato	2026-2027-2028

8. FORMAZIONE IN TEMA DI PARI OPPORTUNITÀ ED EQUILIBRIO DI GENERE

In coerenza con il Piano delle Azioni Positive 2026-2028 per le pari opportunità e l'equilibrio di genere, saranno erogati interventi formativi intesi a migliorare l'efficienza delle prestazioni lavorative anche attraverso la promozione di un ambiente di lavoro che si caratterizzi per il rispetto delle pari opportunità, per il miglioramento del benessere organizzativo e per la prevenzione e il contrasto a qualsiasi forma di discriminazione e violenza nei confronti delle lavoratrici e dei lavoratori.

Gli interventi formativi sono altresì intesi al mantenimento della Certificazione della Parità di Genere conseguita dall'Istituto nell'anno 2024 secondo le indicazioni contenute nella Prassi UNI/PDR 125 2022 e per tramite di un Sistema di gestione e di monitoraggio della parità di genere nel cui ambito le attività di informazione e formazione acquistano un ruolo di assoluto rilievo.

La seguente tabella presenta una panoramica dei principali interventi formativi in tal senso, individuati in collaborazione e condivisione con il Comitato Unico di Garanzia.

PARI OPPORTUNITÀ ED EQUILIBRIO DI GENERE									
Direzioni corresponsabili	**Intervento formativo**	**Obiettivi**	**Destinatari**		**Livello di competenza**	**Modalità di erogazione**	**Durata in ore**	**Risorsa attivabile**	**Periodo di realizzazione**
			Profilo	**Unità**					
DCFAI DCRU DCC DR DCM	Alleanza tra i generi. Format sperimentale	Sviluppo della cultura del rispetto e dell'empatia tra i generi, intesa all'abbattimento degli stereotipi, secondo quanto già avviato con il progetto 2025 "Protagonismo maschile nella lotta contro la violenza di genere". Format da sperimentare nel corso del 2026 in almeno tre DR/DCM tramite incontri a partecipazione volontaria organizzati sul territorio con il coinvolgimento del CUG e degli agenti del cambiamento	Dirigenti Professionisti Funzionari Assistenti Operatori	150	standard	Aula in presenza/a distanza	3	Docenza interna ed esterna	I e II semestre 2026

PARI OPPORTUNITÀ ED EQUILIBRIO DI GENERE									
Direzioni corresponsabili	**Intervento formativo**	**Obiettivi**	**Destinatari**		**Livello di competenza**	**Modalità di erogazione**	**Durata in ore**	**Risorsa attivabile**	**Periodo di realizzazione**
			Profilo	**Unità**					
DCFAI DCRU DCC DR DCM	Alleanza tra i generi. Estensione nazionale	Estensione del progetto a tutte le strutture INPS	Tutto il personale	25.000	standard	E-learning	3	Docenza interna ed esterna	2027-2028
DCFAI DCTII DCRU	Prevenzione delle molestie online e sicurezza informatica	Sviluppo della cultura per la prevenzione delle molestie con focus su prevenzione delle molestie on line e sicurezza informatica. Intervento qualificato quale azione di miglioramento per la Certificazione Parità di genere	Tutto il personale	25.000	standard	E-learning	3	Docenza interna ed esterna	II semestre 2026 2027-2028
DCFAI DCRU DCC	Formazione per Consiglieri/e di Fiducia	Giornata informativa/formativa a Bologna con Consiglieri/e di Fiducia di altre Amm.ni (Edizione 2026) e aggiornamento continuo tramite partecipazione agli eventi promossi dal CUG nelle materie di interesse	Consiglieri/e di Fiducia	25	standard	Aula in presenza/a distanza	> 4	Docenza interna ed esterna	I e II semestre 2026 2027-2028
DCFAI DCRU DCC	Comportamento inclusivo e cultura del rispetto	Sviluppo della cultura sulla parità con focus sul comportamento inclusivo e cultura del rispetto per garantire il superamento di stereotipi e pregiudizi. Il percorso realizza altresì i temi rappresentati nel Piano 2025 e non ancora realizzati riferiti alla "gestione del no" e alla "gestione del possesso". Intervento qualificato quale azione di miglioramento per la Certificazione Parità di genere	Tutto il personale	25.000	standard	E-learning	3	Docenza interna ed esterna	2026 2027-2028

9. FORMAZIONE IN TEMA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO

La formazione in ambito salute e sicurezza sul luogo di lavoro di cui al Testo unico d.lgs. n. 81/2008, agli Accordi Stato-Regioni e alle normative tecniche di settore, è assicurata a tutto il personale alla ricorrenza dei presupposti previsti dalla normativa (nuove assunzioni, aggiornamento periodico del personale, evoluzione dei rischi o insorgenza di nuovi rischi). Interventi informativi in tal senso, specificamente annoverati nell'ambito della formazione obbligatoria, sono rappresentati nel paragrafo Formazione continua trasversale e di governo. È altresì garantita la formazione obbligatoria su rischi generali e specifici a quanti operano presso l'Istituto equiparati ai "lavoratori" ai fini dell'attuazione della normativa in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Alla formazione per tutto il personale, si affiancano altresì gli interventi formativi obbligatori per le figure specifiche nell'ambito del sistema di salute e sicurezza dei lavoratori (RSPP, RLS, dirigenti, preposti, squadre di emergenza, addetti primo soccorso, e così via), la cui programmazione e realizzazione, sia per la formazione di base che per quella di aggiornamento, risulta decentrata a livello di direzione generale, regionale e di coordinamento metropolitano in ragione del datore di lavoro organizzativamente individuato.

A tale riguardo, il nuovo Accordo Stato-Regioni del 17 aprile 2025 in materia di formazione per la salute e sicurezza sul lavoro – in vigore dal 24 maggio 2025, con la previsione di un periodo transitorio di 12 mesi (fino al 24 maggio 2026) per l'adeguamento dei corsi già esistenti - unifica e sostituisce tutti i precedenti Accordi e crea un quadro normativo unico per la formazione obbligatoria salute e sicurezza come prevista dal D.Lgs. 81/2008.

L'Accordo, inteso ad armonizzare i percorsi formativi e a semplificare le regole, rendendole più efficaci in ottica di qualità e prevenzione reale degli infortuni, prevede in particolare, tra le altre disposizioni, quanto segue.

Obbligo formativo per i datori di lavoro:

- Corso minimo di 16 ore (più 6 ore in ambito cantieri)
- Aggiornamento ogni 5 anni di 6 ore (8 ore in ambito edilizio)

Preposti e Dirigenti:

- Preposti: corso iniziale di 12 ore (non più in e-learning) e aggiornamento biennale (non più quinquennale) di 6 ore
- Dirigenti: corso ridotto a 12 ore (con modulo aggiuntivo in ambito cantieri)

Lavoratori:

- Formazione prima o al momento dell'assunzione (eliminata la prevista precedente finestra di 60 giorni dall'assunzione)
- Obbligo di verifica dell'apprendimento al termine del corso

Nuovi contenuti tematici:

- Rischi emergenti: ambienti confinati, molestie e violenze sul luogo di lavoro, supporti linguistici per lavoratori stranieri

Modalità di erogazione:

- Videoconferenza sincrona equiparata all'aula in presenza (ad eccezione dei moduli pratici)
- E-learning ammesso solo per lavoratori di aziende a rischio basso e con limiti generali (escluso per preposti, spazi confinati, attrezzature)
- Introduzione di metodologie attive: simulazioni, realtà virtuale, gamification, "break formativi" di 15-30 minuti

Riconoscimento crediti formativi pregressi:

- Percorsi già svolti secondo accordi precedenti mantengono validità, con condizioni specifiche

Controllo e monitoraggio:

- Rafforzato il sistema di verifica delle attività formative e della tracciabilità (fascicolo del corso da conservare per 10 anni)

10. FORMAZIONE NEOASSUNTI

Per supportare l'inserimento di nuovo personale nell'Istituto, sono previsti percorsi di formazione di ingresso strutturati in fasi e moduli per l'inserimento organizzativo progressivo e la piena professionalizzazione dei colleghi, di concerto alla condivisione del valore del servizio al cittadino, del senso di appartenenza ed engagement.

I percorsi di formazione, attivabili all'ingresso di nuovo personale, si articolano nelle seguenti fasi e ambiti di intervento, propedeutici gli uni agli altri, in grado di coniugare in modo flessibile contenuti teorici e operatività: *Accoglienza, Orientamento, Engagement, Inserimento organizzativo, Accompagnamento, Valorizzazione, Formazione obbligatoria*.

Nello specifico, il modulo "Accompagnamento" ha l'obiettivo di fornire una formazione di base omogenea, indipendentemente dall'ambito di assegnazione, contribuendo alla professionalizzazione nel ruolo, nonché ad accrescere consapevolezza degli obiettivi dell'Istituto e del valore del servizio al cittadino.

Il modulo "Valorizzazione" si struttura in un percorso formativo per lo sviluppo di competenze relazionali/comportamentali utili alle relazioni con l'utenza. Il modulo "Formazione obbligatoria" prevede altresì, oltre alla formazione obbligatoria in tema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, un percorso formativo in tema di etica, legalità, prevenzione della corruzione e codici di comportamento.

A seguire della formazione *onboarding* così delineata, è prevista l'attivazione di percorsi specialistici per l'inserimento e lo sviluppo di competenze proprie del ruolo ricoperto e in corrispondenza del profilo di assunzione.

11. FORMAZIONE TERRITORIALE PRESSO LE DIREZIONI REGIONALI E DI COORDINAMENTO METROPOLITANO

La pianificazione triennale delle attività formative viene integrata, secondo la regia di coordinamento e validazione da parte della DCFAI, dalle programmazioni annuali delle Direzioni regionali e di Coordinamento metropolitano elaborate sui fabbisogni formativi, specificamente di formazione tecnico-specialistica nonché trasversale e di governo, rilevati in relazione alle esigenze locali di ciascun proprio territorio.

In corso d'anno potranno altresì essere valutate specifiche richieste avanzate dalle strutture territoriali alla DCFAI per l'attivazione di specifici percorsi formativi che, se pur non ricompresi nell'offerta formativa come elaborata a livello nazionale nel presente documento, potranno eventualmente costituire, in ragione della loro potenziale rilevanza formativa nazionale, oggetto di progettazione e realizzazione di appositi interventi formativi a cura di DCFAI.

12. RISORSE FINANZIARIE

Sono stati individuati, secondo le valutazioni condotte con DC Bilanci Contabilità e Servizi Fiscali in sede di predisposizione del nel bilancio di previsione per l'esercizio previsionale 2026, e stanziati i seguenti importi per i capitoli di interesse.

I fabbisogni formativi rilevati vengono correlati a specifici budget previsionali di spesa. Per la realizzazione delle iniziative formative specificamente riferite all'anno 2026 sono stati stanziati, nel bilancio 2026, i seguenti importi per i capitoli di interesse.

8U1102031	**Compensi a docenti interni per la formazione e l'addestramento del personale e per corsi di formazione richiesti da altre organizzazioni pubbliche e private**		**1.050.000**
	voce 01	formazione del personale	850.000
	voce 02	corsi di formazione per altre organizzazioni pubbliche e private	200.000
8U1104062	**Spese per l'acquisto di servizi e beni per la formazione e l'addestramento del personale (docenza esterna, prodotti, materiali, pubblicazioni, supporti ed altro finalizzati alla didattica)**		**1.957.542**
	voce 01	formazione del personale	1.827.542
	voce 14	formazione del personale – PNRR Trasformazione digitale	130.000

Per entrambi i capitoli, corrispondentemente ai criteri di efficienza e di "corretta gestione della spesa" intesi ad assicurare un elevato tasso di rispondenza tra attività programmate e spesa di cui all'Hermes del Direttore generale n. 3862 del 19 novembre 2024, i flussi di *budgeting* verso le direzioni regionali e di coordinamento metropolitano sono avviati e monitorati tramite coordinamento, autorizzazione e conseguente assegnazione di risorse finanziarie, tenuto conto altresì degli aggregati omogenei in ragione dei quali risultano raggruppate le direzioni territoriali in base alla maggiore o minore complessità di struttura e di contesto socioeconomico.

Per quanto concerne il capitolo 8U1104062, sono riportate nella tabella a seguire le stime degli acquisti riferite all'annualità 2026, anche nel caso di progetti pluriennali, per le singole iniziative centrali a rilevanza nazionale.

Si evidenzia che le spese previste per le singole acquisizioni dei servizi elencate in tabella sono di natura previsionale essendo definite in relazione al prezzo previsto a base di gara per le procedure di selezione dei fornitori dei servizi di formazione, e che l'assegnazione del servizio, a seguito della procedura di selezione del contraente, potrà avvenire a costi effettivi generalmente inferiori in ragione della migliore offerta tecnico-economica risultante aggiudicataria.

Capitolo finanziario 8U1104062		**Stima acquisti servizi formativi 2026**
Proposte di acquisizione	Formazione base per neo RSP	50.750
	Formazione per RSP del territorio su prodotti per la realizzazione di pacchetti didattici	50.750
	Coaching per posizioni di elevata responsabilità	186.750
	Formazione intervento su competenze tecniche e trasversali collegata al sistema delle competenze	166.000
	Formazione BIM. Edizione 2026	30.450
	Aggiornamenti in tema di Contrattualistica Appalti	40.600
	Parità di genere e contrasto alla violenza	50.750
	Comprendere Interagire Realizzare Gestire con le soft skill	255.250
	La leadership e la cultura dell'efficienza energetica sostenibile	40.600
	La Sostenibilità Ambientale per professionisti tecnico-edilizio	60.900
	Formazione per esperti di materia con riguardo anche alle nuove tecnologie e alle nuove esigenze di erogazione dei contenuti formativi	50.750
Ulteriore previsione di massima per complessivi ambiti di spesa	Master I e II livello	973.992
	Corsi Universitari	
	Congruità per il territorio	
	Previsione di massima per: - formazione sicurezza figure specifiche secondo necessità - partecipazioni a convegni e aggiornamento professionisti - ulteriore formazione su competenze digitali secondo nuove necessità - corsi di aggiornamento ed eventuali ulteriori esigenze formative non previste/prevedibili in fase di programmazione acquisti - annualità di competenza su contratti pluriennali in essere	

COMITATO GUIDA PER LA PARITA' DI GENERE

Piano strategico/operativo per la parità di genere in INPS 2026-2028

Sommario

1. Il contesto di riferimento 2

1.1 Il quadro normativo 3

2. Gli obiettivi del Piano 7

3. La Prassi UNI/PdR 125:2022 9

3.1 Processi organizzativi correlati ai temi relativi alla parità di genere 9

3.2 Esiti audit dell'Organismo certificatore 10

3.3 Esiti audit interno 12

3.4 Indicatori delle politiche di parità di genere 14

4. Identificazione dei punti di forza e di debolezza rispetto ai temi della parità di genere 15

5. Obiettivi di parità e azioni positive 18

6. Frequenza e responsabilità dei monitoraggi e Audit interni 19

1. Il contesto di riferimento

L'INPS, con la finalità di garantire e mantenere un ambiente di lavoro in cui sia assicurato ugualmente a donne e uomini il pieno sviluppo delle proprie personalità, capacità, possibilità e aspirazioni, ha intrapreso il percorso per il riconoscimento della certificazione della parità di genere ottenendo a luglio del 2024 il rilascio del certificato dalla società Afnor Italia s.r.l., organismo certificatore accreditato ai sensi della Prassi UNI/PdR 125:2022.
L'Istituto ha dato attuazione alle indicazioni previste dalla citata Prassi-UNI/PdR 125:2022 attraverso:

- l'adozione di "**Politiche per la parità di genere in INPS**", pubblicate sul sito dell'Istituto (percorso: www.inps.it > L'Istituto > Comitato Unico di Garanzia > Pubblicazioni CUG > Politica della Parità di Genere in INPS);
- l'introduzione del **Sistema di gestione della parità di genere**, inserendo il Piano di azioni positive e gli obiettivi di parità nel Piano integrato di Attività e di Organizzazione (PIAO) dell'Istituto, adottato;
- l'istituzione del **Comitato guida per la parità di genere** con determinazione del Direttore generale n. 10 del 24 gennaio 2024, modificata con determinazione n. 143 del 14 giugno 2024, con compiti di più ampio respiro e quale organismo stabile; il Comitato è composto dai Direttori centrali: Risorse Umane, con il ruolo di Presidente; Organizzazione, delegato dal Direttore generale; Pianificazione e Controllo di gestione; Benessere organizzativo, Sicurezza e logistica; Inclusione e Sostegno alla famiglia e alla genitorialità e da un Direttore regionale in rappresentanza del territorio (attualmente la Direzione regionale Marche). Sono state adottate inoltre, con determinazione del Direttore centrale Risorse Umane n. 369 del 31 maggio 2024, le regole di funzionamento del Comitato stesso;
- **l'adozione del Piano strategico/operativo** per l'attuazione delle Linee Guida in materia di "Politica della Parità di Genere in INPS", su proposta del Comitato Guida per la Parità di genere, sentito il CUG, che confluisce nel PIAO triennale.
- **Lo svolgimento di un Audit interno** indirizzato alla verifica della reale ed efficace applicazione della politica e delle direttive aziendali sulla parità di genere, nonché il rispetto delle istruzioni e procedure definite a tale fine, attraverso la raccolta di evidenze oggettive di tipo quantitativo e qualitativo che dimostrino lo stato di conformità di quanto attuato.

La disciplina sulla certificazione di parità di genere prevede successivi audit di sorveglianza nelle due annualità seguenti al riconoscimento per il mantenimento della certificazione di parità.
Pertanto, a luglio del 2025 è stato effettuato **l'Audit di prima sorveglianza**, in esito al quale l'organismo certificatore **ha confermato il mantenimento della certificazione di parità di genere per l'Istituto**. Nel Rapporto conclusivo dell'Audit sono stati evidenziati i punti di forza, ma anche le azioni di miglioramento richieste per proseguire correttamente il percorso avviato (per i dettagli cfr. par. 3.3).

L'Istituto, consapevole che il rilascio della certificazione di parità è un punto di partenza per assicurare il miglioramento continuo delle garanzie di parità delle proprie politiche, con la sistematizzazione del Sistema di gestione della parità si è impegnato a tradurre annualmente gli impegni in azioni concrete, anche attraverso la redazione del presente Piano strategico/operativo per la parità di genere.
Il corrente Piano revisiona, integra e accoglie come obiettivi di parità le azioni proposte dal Comitato Unico di Garanzia (CUG) dell'Istituto con il Piano di azioni positive (PAP) 2026-2028; evidenzia inoltre gli esiti degli audit (esterno e interno) relativi a quanto realizzato nel periodo da luglio 2024 a luglio 2025, i punti di forza e gli aspetti ancora da migliorare, tenendo conto delle osservazioni recepite in sede di audit per la certificazione di parità dell'Istituto e in coerenza con le Linee Guida in materia di "Politica della Parità di Genere in INPS", pubblicate sul sito dell'Istituto.
Il presente Piano strategico/operativo triennale è allegato al PIAO 2026-2028 e ne forma parte integrante.

1.1 Il quadro normativo

Si richiamano di seguito i principali riferimenti normativi in tema di parità e contrasto ad ogni forma di discriminazione basata sul genere.

Principale normativa di riferimento a livello europeo

L'Unione ha adottato, già a partire dagli anni '70, numerose direttive volte ad armonizzare gli ordinamenti dei Paesi membri in materia di parità tra i sessi e di non discriminazione, tra queste:

- la **direttiva 75/117/CEE** che ha sancito il principio della parità delle retribuzioni tra i lavoratori di sesso maschile e quelli di sesso femminile;
- la **direttiva 76/207/CEE** che ha attuato il principio della parità di trattamento per quanto concerne l'accesso all'occupazione, alla formazione e alla promozione professionale, e le condizioni di lavoro;
- la **direttiva 86/613/CEE** sul principio di parità di trattamento, esteso ai lavoratori che esercitano un'attività autonoma, e di tutela della maternità,
- la **direttiva 2010/41/UE** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 luglio 2010;
- la **direttiva 2000/43/CE** che attua il principio della parità di trattamento fra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica;
- la **direttiva 2000/78/CE** che stabilisce un quadro generale per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro;
- la **direttiva 2002/73/CE** che completa lo statuto della società cooperativa europea per quanto riguarda il coinvolgimento dei lavoratori;
- la **direttiva 2004/113/CE** sulla parità di trattamento tra uomini e donne per quanto riguarda l'accesso a beni e servizi e alla loro fornitura;
- la **direttiva 2006/54/CE** testo unico riguardante l'attuazione del principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego;

- la **direttiva 2011/36/UE** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 aprile 2011, concernente la prevenzione e la repressione della tratta di esseri umani e la protezione delle vittime, e che sostituisce la decisione quadro del Consiglio 2002/629/GAI;
- la **direttiva 2011/99/UE** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 dicembre 2011, sull'ordine di protezione europeo;
- la **direttiva 2012/29/UE** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che istituisce norme minime in materia di diritti, assistenza e protezione delle vittime di reato e che sostituisce la decisione quadro 2001/220/GAI;
- la **direttiva (UE) 2019/1158** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 giugno 2019, relativa all'equilibrio tra attività professionale e vita familiare per i genitori e i prestatori di assistenza e che abroga la direttiva 2010/18/UE del Consiglio;
- la **risoluzione del Parlamento europeo del 21 gennaio 2021 sulla strategia dell'UE per la parità di genere** (2019/2169(INI));
- la **direttiva (UE) 2022/2381** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 novembre 2022, riguardante il miglioramento dell'equilibrio di genere fra gli amministratori delle società quotate e relative misure;
- la **direttiva (UE) 2023/970** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 10 maggio 2023, volta a rafforzare l'applicazione del principio della parità di retribuzione tra uomini e donne per uno stesso lavoro o per un lavoro di pari valore attraverso la trasparenza retributiva e i relativi meccanismi di applicazione.
- La **Direttiva (UE) 2024/1499, del 7 maggio 2024,** concerne norme riguardanti gli organismi per la parità in materia di parità di trattamento tra le persone indipendentemente dalla razza o dall'origine etnica, tra le persone in materia di occupazione e impiego indipendentemente dalla religione o dalle convinzioni personali, dalla disabilità, dall'età o dall'orientamento sessuale e tra le donne e gli uomini in materia di sicurezza sociale e per quanto riguarda l'accesso a beni e servizi e la loro fornitura, e che modifica le direttive 2000/43/CE e 2004/113/CE.
- La **Direttiva (UE) 2024/1500, del 14 maggio 2024**, contenente le norme riguardanti gli organismi per la parità nel settore della parità di trattamento e delle pari opportunità tra donne e uomini in materia di occupazione e impiego, e che modifica le direttive 2006/54/CE e 2010/41/UE.
- La recente norma **ISO 53800:2024** "*Guidelines on the promotion and implementation of gender equality and women's empowerment*", che fornisce indicazioni per promuovere e applicare la **parità di genere** e l'***empowerment* femminile** all'interno delle organizzazioni, indipendentemente dalla loro dimensione, ubicazione o settore di attività e che costituisce un insieme di buone prassi per sostenerle nello sviluppo di una cultura attenta al principio della **parità di genere**.
- La **strategia per la parità di genere 2020-2025** emanata il 5 marzo 2020 (nel 2022 il bilancio di genere inizia ad essere introdotto nel quadro finanziario pluriennale della COM dell'UE);
- L'Agenda 2030;
- **Il Piano d'azione dell'Unione Europea sulla parità di genere –** un'ambiziosa agenda per la parità di genere e l'emancipazione femminile nell'azione dell'UE (EU Gender Action Plan – GAP III)

- **Il PNRR ed i Fondi Strutturali:**
  - Pongono la parità di genere tra le "priorità trasversali";
  - La parità di genere è sostenuta nel PNRR dalla Missione 5 "inclusione e coesione", con misure specifiche dedicate alle politiche per il lavoro, per la famiglia e di contrasto alle discriminazioni;
  - L'intero piano deve essere valutato secondo un'ottica di gender mainstreaming e con una valutazione di impatto.
- **Il Rapporto UE 2025 sulla parità di genere (SWD (2025) 67)** (Sezione dedicata a "Gender mainstreaming and funding") include anche indicatori sul monitoraggio della spesa e sugli investimenti con taglio di genere;
- **Roadmap per i Diritti delle Donne 2025** - Pubblicata il 7 marzo 2025, presenta la visione strategica dell'UE per rafforzare i diritti delle donne, con focus su violenza di genere, salute, parità economica e istituzionale. Si tratta di un impegno politico che estende gli obiettivi della Strategia per la Parità di Genere 2020 2025 e anticipa le future misure post 2025.

Principale normativa di riferimento a livello nazionale

- **L'Art. 3 Cost.** statuisce il **principio di uguaglianza**, sia da un punto di vista **formale**, come uguaglianza davanti alla legge, che da un punto di vista **sostanziale**, come compito della Repubblica di rimuovere gli ostacoli che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza, impediscono la realizzazione di condizioni di effettiva parità.
- **L'art. 37 Cost.** dispone che la donna lavoratrice ha gli stessi diritti e, a parità di lavoro, le stesse retribuzioni spettanti al lavoratore. Nonché che le condizioni di lavoro devono essere tali da consentire alla donna l'adempimento della sua essenziale funzione familiare e assicurare alla madre e al bambino una speciale e adeguata protezione.
- **L'art. 51**, **primo comma, Cost.** prevede che tutti i cittadini dell'uno o dell'altro sesso possono accedere agli uffici pubblici e alle cariche elettive in condizioni di eguaglianza, secondo i requisiti stabiliti dalla legge. A seguito della modifica approvata nel 2003 (L. Cost. n. 1/2003) si prevede inoltre che la Repubblica promuove con appositi provvedimenti le pari opportunità tra donne e uomini.
- **L'art. 117, settimo comma, Cost.**, come modificato dalla legge costituzionale n. 3 del 2001, prevede inoltre che le leggi regionali rimuovono ogni ostacolo che impedisce la piena parità degli uomini e delle donne nella vita sociale, culturale ed economica e promuovono la parità di accesso tra donne e uomini alle cariche elettive.
- **Codice delle pari opportunità tra uomo e donna** (D.lgs. 11 aprile 2006, n. 198 come successivamente modificato dalla legge n. 162/2021) che raccoglie la normativa statale vigente sull'uguaglianza di genere nei settori della vita politica, sociale ed economica.
- La **legge 4 novembre 2010, n. 183** che, tra l'altro, ha previsto, nell'ambito del **decreto legislativo 20 marzo 2001, n. 165,** l'istituzione del Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG), che ha sostituito, unificandole, competenze dei comitati per le pari opportunità e dei comitati paritetici sul fenomeno del mobbing, costituiti in

applicazione della contrattazione collettiva, dei quali assume tutte le funzioni previste dalla legge, dai contratti collettivi relativi al personale delle amministrazioni pubbliche o da altre disposizioni.

- **Legge Golfo-Mosca (L. n.120/2011)** con la quale sono state introdotte quote di genere obbligatorie nei CDA delle società quotate e pubbliche; incremento della presenza femminile nei CdA (*il cui risultato è testimoniato dall'incremento registrato: 7% nel 2011 a oltre il 40% nel 2023),* rafforzamento della cultura della parità nei luoghi decisionali.
- Le disposizioni normative contenute nel **Codice dei contratti** (**D.Lgs. 36/2023)** in tema di parità, tutela della disabilità, inserimento giovanile, etc...
- Il **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)** che, **nella Missione 5 (decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36**), ha individuato **la parità di genere come una delle priorità trasversali perseguite in tutte le missioni che lo compongono**. In particolare, nell'ambito della Missione 5 del medesimo Piano, l'investimento 1.3 è dedicato all'attivazione di un **Sistema nazionale di certificazione della parità di genere**, con l'obiettivo di incentivare le imprese ad adottare policy adeguate a ridurre il divario di genere in tutte le aree che presentano maggiori criticità, come le opportunità di carriera, la parità salariale a parità di mansioni, le politiche di gestione delle differenze di genere e la tutela della maternità e ogni altra disuguaglianza uomo – donna riscontrabile nei contesti lavorativi: uno strumento di cui le organizzazioni possono dotarsi per diventare veramente inclusive.
- La **Legge n. 162 del 5 novembre 2021** che ha modificato in maniera significativa il Codice delle pari opportunità (D. Lgs. 2006, n. 198), introducendo, tra l'altro, la certificazione della parità di genere per le aziende.
- La **Legge 30 dicembre 2021, n. 234**, art.1, commi 145-147 (**legge di bilancio 2022**) che ha introdotto un Osservatorio che si avvale di un tavolo di lavoro permanente sulla certificazione di genere delle imprese, al fine di realizzare un sistema nazionale di certificazione della parità di genere che accompagni e incentivi le imprese ad adottare politiche adeguate a ridurre il divario di genere in relazione alle opportunità di crescita in azienda, alla parità salariale a parità di mansioni, alle politiche di gestione delle differenze di genere e alla tutela della maternità.
- Il **DPCM del 5 aprile 2022** che ha istituito il tavolo di lavoro permanente sulla certificazione di genere alle imprese, incaricato di concorrere al funzionamento del sistema della certificazione della parità di genere, anche in comparazione con esperienze internazionali di altri Paesi e di organizzazioni internazionali.
- Il **Decreto del Ministro per le Pari opportunità e la famiglia del 29 aprile 2022** stabilisce i "Parametri per il conseguimento della certificazione della parità di genere alle imprese e coinvolgimento delle rappresentanze sindacali aziendali e delle consigliere e consiglieri territoriali e regionali di parità" (la fase sperimentale durerà fino al secondo trimestre del 2026).
- La **Prassi di riferimento UNI/PdR 125:2022, pubblicata il 16 marzo 2022 da UNI (Ente italiano di normazione)** - contenente «*Linee guida sul sistema di gestione per la parità di genere che prevede l'adozione di specifici KPI (Key Performance Indicators – indicatori chiave di prestazione) inerenti alle politiche di parità di genere nelle organizzazioni*».

- La **Strategia nazionale per la parità di genere 2021-2026**, il cui obiettivo generale è anche quello di consentire all'Italia di guadagnare punti nella classifica del Gender Equality Index dell'EIGE, rientrando per il quinquennio in corso nelle prime dieci posizioni, articolata in cinque priorità: Lavoro, Reddito, Competenze, Tempo, Potere.

Si aggiungono, inoltre, le **politiche di sostegno, anche economico**, **alle condizioni individuate dalle singole normative di riferimento**, tra cui quella di accesso al pensionamento anticipato (c.d. "Opzione donna", l'APE sociale donna), le misure economiche una tantum correlate alla nascita di figli (bonus nuovi nati, bonus asilo nido, nuovo bonus mamme), l'aumento dell'indennità di congedo parentale, forme di decontribuzione in favore di madri, l'introduzione della valutazione dell'impatto di genere di ogni iniziativa legislativa, la considerazione dei fattori bloccanti all'implementazione della parità di genere, il sostegno delle fragilità (disabilità, disagio sociale ed economico, presenza di situazioni di violenza, sfruttamento lavorativo e caporalato) nella programmazione delle misure di sostegno, la promozione dei principi e degli strumenti del *Gender Responsive Public Procurement* (GRPP), il potenziamento delle statistiche ufficiali per il rafforzamento della produzione di indicatori disaggregati per genere, la promozione di un linguaggio che favorisca il dialogo ed il superamento di espressioni o manifestazioni sessiste, l'istituzione di un "Patto Culturale" tra il mondo istituzionale e la società civile per garantire un'azione collettiva di promozione della parità di genere, il rafforzamento della promozione di *role model* per la parità di genere e per il superamento degli stereotipi, incentivi per imprese che assumono donne, il potenziamento, soprattutto nelle regioni del Sud, di alcuni incentivi, gli incentivi al rientro al lavoro dopo la maternità, il supporto volto alla riduzione dell'uscita dal mercato del lavoro delle neo–mamme o di lavoratrici a tempo determinato, gli incentivi alla creazione di aziende femminili, l'erogazione di credito agevolato a supporto di espansione e sollievo delle imprese femminili, la revisione del supporto alle imprenditrici mamme, l'introduzione di flessibilità aggiuntiva per lo smart working dei genitori con figli a carico in base al criterio dell'età, un uso efficace del Part–time e della riduzione del part time involontario, una governance e monitoraggio della *diversity* e della *gender parity* in azienda e nella PA.

2. Gli obiettivi del Piano

Il Piano strategico/operativo per la parità di genere è lo strumento per formalizzare, monitorare e valutare precisi obiettivi che delineano le diverse azioni positive realizzate e da realizzare nell'Istituto.

Nel Piano vengono inoltre delineate le linee operative per gestire efficacemente le iniziative e gli interventi in favore della parità.

Il Piano, infatti, si concentra su obiettivi chiave, derivanti da quelli identificati attraverso altri strumenti programmatori: in particolare l'attuazione delle Linee Guida in Materia di "Politica della Parità di Genere in INPS", il Piano delle azioni positive triennale (PAP), la pianificazione in materia di sostenibilità.

Il Piano pone un focus specifico sulla pianificazione di medio e lungo periodo delle politiche di genere all'interno dell'Istituto e sulla compiuta messa a sistema delle diverse azioni e relativi indicatori (KPI).

Per questo motivo è centrale utilizzare il sistema di rilevazione dettagliata e coerente della parità di genere all'interno dell'Istituto, in accordo con i sistemi di rilevazione utilizzati a livello internazionale e nell'ambito

dei sistemi di certificazione, a partire dalla prassi UNI/PdR 125:2022, relativa al sistema di gestione per la parità di genere.
Il Piano viene rivisto ogni anno dal Comitato guida per la parità di genere per assicurare la continua idoneità, adeguatezza ed efficacia del Sistema di gestione della parità e anche al fine di mantenere nel tempo la relativa certificazione acquisita. Le Strutture organizzative competenti hanno, inoltre, l'incarico di segnalare la necessità o l'opportunità di interventi integrativi negli atti di pianificazione, al fine di conseguire gli obiettivi del Piano. In sede di revisione del Piano, saranno valutati i risultati delle attività svolte, la congruità del Piano strategico/operativo, la necessità di eventuali modifiche e/o aggiornamenti anche a seguito di innovazioni normative e ulteriori esigenze formative. A seguito della revisione potranno essere identificati ulteriori obiettivi di miglioramento da integrare nel Piano strategico/operativo.

L'approccio seguito è quello proprio di una pianificazione volta al miglioramento continuo, che si compone delle fasi di analisi, di programmazione e di monitoraggio.
In questo Piano, si provvede a:
a) identificare i processi correlati ai temi relativi alla parità di genere individuati;
b) identificare i punti di forza e di debolezza rispetto ai temi;
c) definire gli obiettivi di parità considerando:

- i punti di forza e di debolezza;
- i "valori" degli indicatori di performance richiesti dalla prassi;
- le non conformità rilevate dall'Organismo certificatore in sede di audit;

d) definire le azioni per colmare i *gap* tra la situazione rilevata e gli obiettivi definiti;
e) definire la frequenza e le responsabilità di monitoraggio dei KPI.
La raccolta e l'analisi di dati specifici consentiranno, in tal senso, di valutare la situazione esistente, di verificare l'efficacia delle iniziative proposte e di apportare adattamenti mirati. La finalità, in un'ottica di efficienza, deve essere quella di utilizzare gli strumenti già a disposizione, in una modalità pervasiva, per avere una chiara percezione del fenomeno e della sua evoluzione.
L'impegno che l'INPS vuole perseguire è quello di: **promuovere la parità di opportunità fin dalle politiche di assunzione e crescita interna**, in accordo con la legislazione nazionale; **studiare misure specifiche per garantire che le donne siano rappresentate in egual misura a tutti i livelli gerarchici dell'organizzazione**, favorendo la diversità e l'integrazione nei ruoli decisionali; riconoscere l'importanza di un **supporto concreto per genitori e madri lavoratrici, valorizzando il ruolo della paternità**. **Impedire che la maternità o la paternità rappresentino un ostacolo nelle opportunità di carriera**, non solo dal punto di vista formale ma anche sostanziale; **rafforzare politiche di conciliazione tra lavoro e vita privata**, come la flessibilità degli orari e l'accesso a servizi di assistenza per la cura dei figli, contribuendo così a rimuovere gli ostacoli che spesso limitano la piena partecipazione delle donne al mondo del lavoro.
Tutto ciò non può prescindere, peraltro, dalla **lotta contro la violenza di genere, fisica, psicologica, economica, verbale e digitale.**

Il monitoraggio costante dei progressi è cruciale per valutare l'efficacia delle iniziative. Vengono per questo utilizzati indicatori chiave di performance (KPI), che permettono di valutare la realizzazione degli obiettivi prefissati nel corso del tempo e di apportare le modifiche necessarie per adattare l'Istituto alle sfide emergenti. I suddetti indicatori possono essere identificati tra quelli già esistenti o rinvenuti all'interno o di concerto con altri strumenti pianificatori, quale il Piano della sostenibilità, che pur rilevando anch'esso aspetti connessi alla parità di genere, li valorizza in un contesto diverso.

3. La Prassi UNI/PdR 125:2022

I temi della parità di genere da affrontare, con obiettivi ben precisi e determinate azioni per conseguirli, necessitano di un supporto sistemico che l'organizzazione rende conforme ai requisiti/indicatori delle aree indicate dalla Prassi di Riferimento UNI 125:2022, pubblicata il 16 marzo 2022, richiamata al punto 1.1.
Le aree che la prassi sottopone alla verifica permettono di:

- comprendere la situazione delle donne dell'organizzazione, in riferimento a ciascun tema;
- paragonare la situazione delle donne dell'organizzazione a quella di altre donne impiegate in altre organizzazioni simili (dati ISTAT).

AREE		TEMI
CULTURA E STRATEGIA		RECRUITMENT
GOVERNANCE		CARRIERA
PROCESSI HR		EQUITÀ SALARIALE
CRESCITA ED INCLUSIONE		GENITORIALITÀ, CURA
EQUITÀ REMUNERATIVA		WORK-LIFE BALANCE
GENITORIALITÀ E VITA-LAVORO		PREVENZIONE ABUSI E MOLESTIE

Applicando i requisiti e gli indicatori della Prassi UNI/PdR 125:2022, le organizzazioni possono intraprendere un percorso di consapevolezza delle proprie performance di parità di genere in una ottica di miglioramento continuo tipico dei sistemi di gestione.

La certificazione prevede la misura, la rendicontazione e la valutazione dei dati relativi al genere nelle organizzazioni con l'obiettivo di colmare i divari attualmente esistenti nonché incorporare il nuovo paradigma relativo alla parità di genere nel DNA delle organizzazioni e produrre un cambiamento sostenibile e durevole nel tempo.

3.1 Processi organizzativi correlati ai temi relativi alla parità di genere

Grazie alla presenza capillare sul territorio nazionale e alla prossimità alla cittadinanza, la creazione in INPS di ambienti improntati alla parità di genere può diventare un esempio di uguaglianza, rispetto e valore anche in quelle comunità dove questi valori non sono ancora affermati a pieno, generando nuove consapevolezze e relazioni improntate al riconoscimento del valore delle persone, indipendentemente dal

genere. Un simile processo, per l'INPS, può ritenersi "fisiologico" e auspicabile, poiché l'Istituto ha le dimensioni, i mezzi, le strutture e soprattutto le persone per contribuire a creare un cambiamento culturale che porti una sostanziale e progressiva riduzione del divario di genere.

L'Istituto è da tempo impegnato nella promozione di azioni positive per la parità di genere e la promozione di un cambiamento culturale verso la valorizzazione delle differenze, il benessere organizzativo e il riconoscimento delle pari opportunità tra il proprio personale.

L'Istituto ha costituito fin dal 2011 il **Comitato Unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG)**, ai sensi all'art. 21 della legge 24 novembre 2010 n. 183; da ultimo il CUG è stato ricostituito, per la durata di quattro anni, con determinazione direttoriale n. 254 del 26 settembre 2022.

Già nel 2017 diverse azioni del Piano di Azioni Positive (PAP), adottato dall'Istituto su proposta del Comitato Unico di garanzia (CUG), sono confluite nel Piano della performance, a sottolineare l'importanza attribuita dall'Istituto alle azioni per la parità di genere.

Analogamente è avvenuto negli anni successivi, fino all'introduzione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) che nel 2022 ha assorbito il Piano di Azioni Positive nel documento unico di programmazione dell'Amministrazione.

Rispetto a tali azioni, vengono monitorati periodicamente gli indicatori e il raggiungimento dei relativi obiettivi dalla DCPCG, che incidono sulla performance organizzativa. L'andamento delle attività è oggetto anche di monitoraggio da parte dell'OIV con specifici report semestrali e audizioni del CUG.

In tale contesto, la certificazione di parità di genere costituisce lo strumento verso la realizzazione di un'effettiva e sostanziale parità tra i generi.

Il presente Piano strategico/operativo si ispira, quindi, al sistematico monitoraggio promosso dalla Prassi UNI/PdR 125:2022 e è stato redatto sulla base del Piano strategico/operativo 2025-2027, in considerazione degli esiti degli audit di certificazione e del monitoraggio dei KPI a seguito dell'audit interno.

3.2 Esiti audit dell'Organismo certificatore

In sede di prima sorveglianza per il mantenimento della certificazione di parità di genere, a un anno di distanza dal suo riconoscimento all'Istituto, l'organismo certificatore accreditato ha evidenziato alcune non conformità rilevate in sede di audit e ha chiesto l'impegno all'Istituto al superamento delle stesse; si riportano di seguito:

1. Sebbene il "Piano di Azioni positive" sia stato inviato alla Consigliera nazionale delle pari opportunità, non risulta che l'informativa prevista dall'art. 3 del DM del 29.04.2022 sia stata inviata a tutti i

destinatari previsti dalla normativa stessa: Consigliere di parità e OO.SS.. Rischio rilevato: "Non informare tutti i soggetti previsti dalla norma limita la possibilità di coinvolgimento, confronto e monitoraggio da parte delle parti sociali e delle autorità competenti".

2. Sebbene l'Istituto abbia messo a disposizione diversi canali per la segnalazione di illeciti, tra cui la figura del Consigliere di Fiducia e un sistema di *whistleblowing*, l'utilizzo di quest'ultimo risulta interpretato ai soli casi di illeciti di natura corruttiva (per le segnalazioni anonime). Tale impostazione potrebbe limitare la possibilità di utilizzo del canale per segnalazioni relative a comportamenti scorretti quali molestie, discriminazioni o abusi, non in linea con i requisiti della UNI/PdR 125:2022. Rischio rilevato: "Limitazione della tutela delle persone vittime di comportamenti scorretti. Se il canale fosse percepito come utilizzabile solo per segnalazioni di illeciti corruttivi, le persone che subiscono o assistono a molestie, discriminazioni o abusi potrebbero non avere uno strumento sicuro per parlare". La prassi UNI/PdR 125 richiede che l'organizzazione metta a disposizione canali efficaci, anche anonimi, per segnalare comportamenti contrari ai principi di parità di genere e inclusione.

L'organismo certificatore ha inoltre individuato alcuni punti di forza e di debolezza che suggeriscono specifici interventi di miglioramento. Di questi si tiene conto nella redazione del presente Piano (cfr. capitolo 4).

- **Punti di forza**:

1. La Direzione aziendale ha manifestato un chiaro impegno verso il sistema di gestione per la parità di genere, destinando risorse adeguate e favorendo attivamente la diffusione di una cultura inclusiva e paritaria all'interno dell'organizzazione.
2. L'istituto ha dimostrato particolare impegno nel miglioramento dei propri processi con il fine di prevenire ogni forma di discriminazione di genere.
3. Le numerose iniziative promosse dall'Istituto, sia a livello nazionale che regionale, rappresentano una concreta testimonianza dell'impegno profuso nella promozione di una cultura inclusiva e nel valorizzare le diversità.

- **Punti di debolezza:**

1. Si raccomanda di completare la formazione sulle tematiche parità di genere così come da programma di formazione 2025. Sarebbe opportuno, Inoltre, definire un vincolo di obbligatorietà esplicito che garantisca la piena partecipazione di tutto il personale, compresi i ruoli apicali e di responsabilità.
2. L'istituto ha previsto un programma di audit interno per il 2025; si raccomanda di concludere il ciclo di audit nei tempi stabiliti da programma per consentire di verificare se le politiche, le procedure e i controlli adottati siano correttamente attuati e realmente efficaci.
3. Si raccomanda di effettuare un'analisi strutturata delle promozioni suddivise per genere e per livelli, al fine di monitorare l'effettiva equità dei percorsi di crescita professionale all'interno

dell'organizzazione. La raccolta e l'esame strutturato dei dati permettono di rilevare bias di genere, anche inconsapevoli, che possono influenzare le decisioni relative ad avanzamenti di carriera. Ciò rende più facile adottare misure correttive basate su evidenze, e non solo su percezioni.

4. Si raccomanda un coordinamento più strutturato delle iniziative a livello regionale da parte delle strutture centrali e il relativo monitoraggio dello stato di avanzamento delle azioni poste in essere. Sarebbe opportuno che, presso la Direzione Regionale del Lazio (presso a quale si è svolto uno dei campionamenti dell'audit di prima sorveglianza), fossero sviluppate e potenziate ulteriori iniziative di comunicazione (interna ed esterna), sensibilizzazione e coinvolgimento in merito ai principi e agli obiettivi del sistema di gestione per la parità di genere, al fine di favorire una maggiore consapevolezza e diffusione della cultura inclusiva all'interno della struttura. Un coordinamento strutturato da parte delle strutture centrali consente di garantire che le iniziative regionali siano allineate agli obiettivi strategici dell'organizzazione, evitando disomogeneità operative.
5. Si raccomanda di estendere la valutazione del rischio relativo ad abusi, molestie e discriminazioni nei luoghi di lavoro a tutte le sedi territoriali; la valutazione all'atto dell'audit è risultata effettuata per la Direzione generale e per le Direzioni delle regioni Marche e Basilicata.

I punti di debolezza individuati dall'organismo certificatore suggeriscono **interventi e azioni di miglioramento** per colmare i gap osservati, di cui ha tenuto conto il CUG nella proposta del PAP 2026-2028.

3.3 Esiti audit interno

L'attività di audit interno annuale è volta a presidiare il sistema di gestione inerente alla parità di genere e la sua inclusione sia nel Piano di Audit, sia tra gli obiettivi nell'ambito del Piano delle Azioni positive.

L'attività di audit, come prevista dal Piano di Audit 2025 dell'Istituto (adottato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 2 del 15 gennaio 2025) e presente nel PAP 2025 2027**, è stata realizzata nel II e III trimestre 2025**.

Quanto alle modalità di realizzazione è stata seguita la prassi di riferimento Uni PdR 125:2022, raccogliendo le evidenze oggettive volte a dimostrare lo stato di conformità di quanto attuato, sia di tipo quantitativo che qualitativo. È stato realizzato il monitoraggio degli indicatori di Performance (KPI) previsti dal punto n. 5 UNI/PdR 125:2022, mediante l'analisi delle Politiche di parità di genere, pianificazione, attuazione e monitoraggio e sistema di gestione adottati dall'Istituto (UNI/PdR 125:2022 – punto 6), attraverso un puntuale esame del livello di realizzazione del Piano delle azioni Positive 2024-26, limitatamente alla realizzazione degli obiettivi per l'anno 2024, con riferimento alla verifica sull'eventuale

presenza di contenzioso inerente alla tematica della parità, nonché mediante l'effettuazione di accessi presso n. 3 Direzioni Regionali (DR Molise, D. R. Friuli-Venezia Giulia e D.R. Calabria), volti a evidenziare l'efficace attuazione delle politiche di genere anche presso le Strutture Territoriali.

A conclusione dell'attività è stata redatta una sintesi delle situazioni rilevate non conformi che sono state partecipate alla Direzione generale, al CUG e al Comitato guida per la parità di genere, nonché alle Strutture competenti al fine di adottare le opportune azioni correttive delle deviazioni riscontrate.

L'analisi, come sopra delineata, ha restituito una quasi totale conformità dell'Istituto, rispetto agli indicatori valutati. In particolare, con riguardo all'Area "Cultura e Strategia" e all' Area "Processi HR", è emersa la piena coerenza dei principi ed obiettivi di inclusione e di gender diversity rispetto alla visione, alle finalità ed ai valori che caratterizzano l'ambiente di lavoro e la complessa struttura delineata dall'Organizzazione.

Parziali scostamenti, rispetto al target di riferimento, sono stati riscontrati, invece, con riguardo alle restanti Aree oggetto di osservazione, rilevandosi opportunità di miglioramento rispetto alla presenza di presidi organizzativi o di processi volti a identificare e porre rimedio a qualsiasi evento di non inclusione, con riguardo all'approfondimento e all'ampliamento di politiche a sostegno della genitorialità delineate dalla legge, nonché rispetto all'efficacia degli strumenti volti a ridurre il differenziale retributivo di genere all'interno dell'Organizzazione.

Sono stati riconosciuti, infine, diversi punti di forza ed evidenziate alcune opportunità di miglioramento desunte dall'analisi condotta, che ha consentito di rilevare un sistema di gestione della parità di genere complessivamente adeguato alle indicazioni e agli obiettivi delineati dalla prassi di riferimento e reso ancor più efficace dalla presenza di processi di monitoraggio idonei a garantire una verifica continuativa ed effettiva degli scopi prefissati, nonché la rispondenza degli stessi ai valori che caratterizzano l'Istituto.

Di tali indicazioni si è tenuto conto nella definizione degli obiettivi e delle azioni di parità per il triennio 2026-2028.

Si riportano di seguito gli esiti del monitoraggio degli Indicatori di performance.

AREA TEMATICA	PESO %	PUNTEGGIO ATTRIBUITO	ESITO
Area **Cultura e strategia**	**15%**	**98**	**14,70%**
Area **Governance**	**15%**	**83**	**12,45%**
Area **Processi HR**	**10%**	**98**	**14,70%**
Area **Opportunità di crescita ed inclusione delle donne in azienda**	**20%**	**90**	**13,50%**
Area **Equità remunerativa per genere**	**20%**	**80**	**12,00%**
Area **Tutela della genitorialità e conciliazione vita-lavoro**	**20%**	**87**	**13,05%**
	100%		**80,40%**

3.4 Indicatori delle politiche di parità di genere

I KPI indagati sono:

- di **natura qualitativa**, in quanto misurati in termini di presenza o assenza dell'indicatore (SI/NO);
- di **natura quantitativa**, in quanto misurati in termini di delta % rispetto a un valore interno aziendale o al valore medio di riferimento nazionale o del tipo di attività economica (codice ATECO di appartenenza).

Si riportano di seguito le Aree di indagine con riferimento alle quali sono definiti gli indicatori (KPI) qualitativi e quantitativi.

A**) INDICATORI QUALITATIVI**

➢ Area CULTURA E STRATEGIA

➢ Area GOVERNANCE

➢ Area PROCESSI HUMAN RESOURCES (HR)

➢ Area TUTELA DELLA GENITORIALITÀ E CONCILIAZIONE VITA-LAVORO

B) **INDICATORI QUANTITATIVI**

➢ Area GOVERNANCE

➢ Area TUTELA DELLA GENITORIALITÀ E CONCILIAZIONE VITA-LAVORO

➢ Area EQUITA' REMUNERATIVA PER GENERE

➢ Area OPPORTUNITÀ DI CRESCITA ED INCLUSIONE DELLE DONNE IN AZIENDA

4. Identificazione dei punti di forza e di debolezza rispetto ai temi della parità di genere

Relativamente ai temi indicati dalla Prassi e alle azioni poste in essere dall'Istituto, l'Organismo certificatore ha rilevato che in relazione alle proprie politiche e risorse, l'Istituto ha definito misure adeguate nell'ambito dei temi oggetto del Piano.

Il Comitato guida, anche tenuto conto di quanto emerso nel corso degli audit per la certificazione e per il suo mantenimento, nonché nell'audit interno, rileva i seguenti punti di forza e di debolezza.

TEMI	FORZA	DEBOLEZZA
RECRUITMENT	L'Istituto si è conformato alle modifiche normative introdotte dal nuovo Regolamento in materia di procedure concorsuali, (D.P.R. n. 82/2023) in vigore dal 14 luglio 2023 indicando per ciascuna delle qualifiche messe a concorso, la percentuale di rappresentatività dei generi nell'Amministrazione. La nuova disciplina è stata applicata in tutti i bandi di concorso successivi all'entrata in vigore delle disposizioni richiamate. Qualora il differenziale tra i generi sia superiore al 30%, si applica il titolo di preferenza – a parità di titoli e meriti – in favore del genere meno rappresentato. Sono state messe in atto anche le previsioni a tutela della maternità, prevedendo la possibilità di svolgimento delle prove preselettive e	Non formalizzata la previsione normativa e l'applicazione dei criteri orientati alla piena ed effettiva realizzazione della parità di genere nei concorsi a tutte le altre modalità di recruitment (es. mobilità), nonché alle progressioni di carriera. Manca un sistema di monitoraggio sul rispetto della politica volta a favorire la composizione eterogenea in termini di genere, età, provenienza geografica e percorsi formativi e professionali del personale scelto per la partecipazione a convegni, eventi e gruppi di lavoro

	scritte in modalità sincrona/asincrona dal proprio domicilio per le candidate in stato di gravidanza. Conformità dell'Istituto anche rispetto alla prescrizione che riserva alle donne almeno un terzo dei posti di componente delle commissioni di concorso, «salvo motivata impossibilità».	
CARRIERA	L'Istituto rivolge le opportunità di carriera e i programmi per lo sviluppo professionale a tutto il personale. L'Istituto, attraverso il cruscotto di genere messo a sistema, accessibile a tutto il personale, rende disponibili e pianifica l'attività di monitoraggio dei dati relativi alla situazione del personale per genere, alla formazione, alla promozione professionale, al turnover, alla retribuzione effettivamente corrisposta, agli strumenti di conciliazione, ecc.	Manca un'analisi strutturata delle promozioni suddivise per genere e per livelli, al fine di monitorare l'effettiva equità dei percorsi di crescita professionale all'interno dell'organizzazione (in particolare la percentuale di donne presenti nella prima linea di riporto al Vertice). Non ancora Individuati criteri per la valorizzazione e valutazione della performance individuale/organizzativa per premiare il raggiungimento di obiettivi di promozione della parità Non viene costantemente aggiornato il cruscotto di genere
EQUITÀ SALARIALE	Gli elementi della retribuzione accessoria, che il CCNL demanda alla contrattazione integrativa, seguono regole volte a premiare il merito, remunerare lo svolgimento di particolari competenze o l'assunzione di specifiche responsabilità, valorizzare il conseguimento di obiettivi preventivamente determinati. L'Istituto informa periodicamente i/le dipendenti delle politiche retributive anche con riferimento a benefit, bonus, programmi di welfare. L'Istituto ha dimostrato di sostenere il sistema di gestione per la parità di genere, assegnando risorse e promuovendo la cultura della parità di genere.	Non adeguatamente coinvolto/informato il CUG sulle iniziative aventi riflessi sull'organizzazione e gestione del personale Non sufficientemente trasparente in bilancio il budget finalizzato alla politica di genere; non ancora avviata l'attività per la realizzazione del Bilancio di Genere.

	Effettuata indagine sulla percezione della parità di genere	
GENITORIALITÀ, CURA	Il Piano di formazione triennale prevede percorsi di formazione per supportare il rientro in servizio del personale dopo lungo periodo di assenza anche a titolo di maternità e paternità. Sono presenti due asili nelle sedi della DG e sono erogati sussidi straordinari per sostenere le spese delle famiglie. Adottate iniziative per favorire la diffusione di informazioni ai genitori (es. Guide pubblicate in alcuni territori; Portale delle famiglie)	Assenza di modalità omogenee di divulgazione agli stakeholder delle misure a sostegno della genitorialità e le relative modalità di fruizione Mancata estensione di convenzioni per nuovi asili nido aziendali sul territorio Mancata analisi delle criticità per il personale che riveste carichi di cura (caregiver)
WORK-LIFE BALANCE	L'Istituto ha adottato misure per garantire l'equilibrio vita-lavoro a tutti/e i/le dipendenti: smart- working, lavoro da remoto e telelavoro; part-time; flessibilità oraria; banca delle ore.	Assenza di strumenti di monitoraggio dei progetti e delle iniziative afferenti alla parità e all'inclusione realizzate sul territorio. Mancata formalizzazione di una policy interna per l'organizzazione delle riunioni di lavoro, in orari compatibili con la conciliazione dei tempi di vita familiare e personale.
PREVENZIONE ABUSI E MOLESTIE	L'Istituto ha dato piena attuazione alle previsioni di legge e agli accordi collettivi, allo stesso applicabili, in materia di contrasto alle molestie sui luoghi di lavoro. Si segnalano in particolare: - l'aggiornamento del Codice di condotta per la tutela psico-fisica delle lavoratrici e dei lavoratori dell'Inps (det. DG 63/2018, come modificato con det. DG n. 18 del 19 febbraio 2025); - l'avvio del percorso formativo in tema di parità di genere, obbligatorio per	Non ancora completata la formazione obbligatoria di tutto il personale, compresi i ruoli apicali e di responsabilità, sulle tematiche di parità di genere così come da programma di formazione 2025. Manca ancora la realizzazione di un canale di denuncia anonimo per la segnalazione di comportamenti contrari ai principi di parità di genere e inclusione. Non ancora estesa la valutazione del rischio relativo ad abusi, molestie e discriminazioni nei luoghi di lavoro a tutte le sedi territoriali dell'Istituto.

	tutto il personale reso disponibile all'interno del "Portale della Formazione" a partire dal 21 luglio 2025 (Hermes n. 2466 dell'11 agosto 2025); - la presenza e la formazione periodica dei Consiglieri/re di fiducia; - l'applicazione in DG e in alcune Regioni del nuovo modello per la valutazione del rischio di ogni forma di violenza e abuso fisico, verbale e digitale sul luogo di lavoro; - l'adozione del Vademecum sulle condotte lesive dell'integrità personale sui luoghi di lavoro; - l'aggiornamento e diffusione della "Guida in 8 passi per le donne vittime di violenza"; - gli Accordi con i Centri antiviolenza per il supporto alle donne utenti vittime di violenza con la previsione di canali dedicati di consulenza; - le iniziative omogenee su tutto il territorio per la giornata internazionale contro la violenza alle donne.	

5. Obiettivi di parità e azioni positive

Il Comitato guida predispone il presente Piano strategico/operativo tenendo conto del Piano di azioni positive 2026-2028 elaborato dal CUG, sottoposto all'attenzione della Direzione generale, delle Direzioni centrali Risorse umane e Pianificazione e controllo di gestione, condiviso con le Strutture competenti e con il Comitato guida. **Gli obiettivi e le azioni di miglioramento sono stati definiti tenendo conto dell'analisi dei punti di debolezza e dei "valori" degli indicatori di performance richiesti dalla prassi, rispondendo ai rilievi e ai suggerimenti emersi dall'audit di prima sorveglianza e dall'audit interno**. Saranno ricompresi nel Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) per il triennio 2026-2028, nella sezione "Pari opportunità ed equilibrio di genere", suddivisi in:

- **obiettivi di parità 2026** alla cui realizzazione sarà collegata la misurazione e la valutazione della performance;
- **azioni positive per il triennio 2026-2028**.

Si riportano entrambi nella tabella allegata al presente Piano (Allegato1), come revisionata dal Comitato guida per la parità di genere (verbale del 22 dicembre 2025).

6. Frequenza e responsabilità dei monitoraggi e Audit interni

Con il presente Piano vengono definite le tempistiche per il monitoraggio periodico degli obiettivi, stabilendo che **il Comitato guida per la parità di genere effettuerà un monitoraggio intermedio semestrale degli obiettivi di parità in collaborazione con la Direzione centrale Pianificazione e controllo di gestione**. A seguito di tale monitoraggio potranno essere suggerite azioni di correzione a fronte di eventuali criticità.

Inoltre, il Comitato guida **valuta annualmente** il raggiungimento degli obiettivi, **redige e trasmette al Direttore generale una relazione** (nei primi mesi dell'anno successivo a quello di consuntivazione) **sull'attuazione delle azioni in tema di parità di genere riferita all'anno precedente**.

Le schede aggiornate di KPI relative alle diverse aree previste dalla Prassi UNI/PdR 125:2022, suddivise in base alla diversa natura degli stessi indicatori (qualitativi e quantitativi), sono valutate in sede di audit interno annuale e dall'organismo certificatore in sede di mantenimento della certificazione di parità.

Il Sistema di gestione della parità prevede che sia pianificato, attuato e documentato un sistema di **audit interni annuali** indirizzati alla verifica della reale ed efficace applicazione della politica e delle direttive sulla parità di genere, nonché del rispetto delle istruzioni e procedure definite a tal fine.
Gli audit sono attuati secondo le modalità definite dalle Linee guida per gli audit dei sistemi di gestione (UNI EN ISO 19011) dalla **Direzione centrale Internal Audit, Risk Management, Compliance e Antifrode** che svolge un'attività indipendente e obiettiva di "*assurance*" e consulenza, finalizzata al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'organizzazione.
Attraverso tali audit:
▪ sono raccolte le evidenze oggettive della conformità di quanto attuato: le evidenze possono essere di tipo quantitativo (misurabili oggettivamente: es. KPI, attività svolte o non svolte, budget assegnato, ecc.) o qualitative (valutabili sulla base di documenti, obiettivi: politiche e piano operativo aggiornato, diffusione della cultura di parità di genere all'interno e con partecipazione a iniziative esterne, ecc.);
▪ viene valutato il rispetto dei requisiti del sistema di gestione;
▪ sono segnalate eventuali deviazioni e non conformità, garantendo che vengano attivate azioni per rimuoverne le cause.

In ordine alla campagna di audit interno riferita all'anno 2024, si rinvia a quanto riportato nel precedente paragrafo 3.3.

Giuseppe CONTE

Maria Grazia SAMPIETRO

Giulio BLANDAMURA

Rosanna CASELLA

Rocco LAURIA

Emanuela ZAMBATARO